LA STAMPA

MERCOLEDÌ 5 APRILE 2000. ANNO 134. N. 94. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Si è spento domenica negli Stati Uniti, a 72 anni, il boss palermitano che aiutò a sconfiggere Cosa Nostra

Morto Buscetta, svelò i segreti della Cupola

Dalle prime rivelazioni al giudice Falcone all'indice puntato su Andreotti

IL TEOREMA

«I CAPI NON POTEVANO NON SAPERE»

«Tutti gli omicidi vengono decisi dalla commissione Le mie fonti sono uomini d'onore incapaci di dire qualsiasi menzogna»

Lirio Abbate A PAGINA 4

INTERVISTA

CASELLI: DEMOLI' IL MITO DELLA MAFIA INVINCIBILE

«Fu un testimone leale e coraggioso Fin quando non ha parlato di politica era solo un pentito poi è diventato un problema»

Giovanni Bianconi A PAGINA 4

NON ERA UN GRANDE BOSS

Francesco La Licata

E' sin troppo ovvio che, per ciò che Tommaso Buscetta ha rappresentato nel nostro immaginario collettivo, il suo nome è entrato nella storia della lotta alla mafia. Nessun dibattito sulla sua attendibilità o sulla ragionevolezza del cosiddetto «teorema Buscetta» potrà ignorare la reale portata del personaggio, anche se controverso e, qualche volta, inafferrabile.

Eppure, nelle tentazioni della retorica, fa capolino una domanda: fu un grande boss? Cosa Nostra non gli diede mai il lasciapassare per i vertici dell'organizzazione, in gran parte per la sua irrequietezza e scarsa propensione al rispetto del regolamento mafioso. Eppure lui, raccontando la mafia, fa un quadro agiografico, salvando i suoi vecchi amici e descrivendoli come buoni, in contrapposizione ai «cattivi» e più moderni corleonesi. Buscetta, cioè, tenta di raddrizzare, da pentito, l'immagine di sé che la stessa vecchia mafia aveva offuscato.

Si intravede, nella riabilitazione che don Masino fa del passato, una sorta di riproposizione in positivo di sé. Una «promozione» che lo elevi al rango che non ha mai avuto. Dov'è l'inganno? Nel fatto che non c'è stato mai scontro tra buoni e cattivi, dentro Cosa Nostra. Il traffico di droga era affare di tutti, anche di quelli che Buscetta indicava come i «buoni», come gli eredi della mafia «nobile». Se c'è stato dissidio, ieri come oggi, è per colpa dei «piccioli», dei soldi. Ma questa semplice affermazione, forse, non avrebbe fatto di don Masino un grande boss, seppure pentito.



I SERVIZI

SOTTO SORVEGLIANZA ANCHE DA MORTO
Sepolto domenica a New York in un luogo tenuto segreto
Di Franco Pantarelli A PAGINA 5

L'ULTIMA TELEFONATA: «ORMAI TUTTO E' FINITO»
«Sono malato, ma mi fa più male quello che mi arriva dall'Italia»
SERVIZIO A PAGINA 5

Dopo il verdetto dell'Antitrust listini in altalena a New York. Piazza Affari chiude in positivo

Effetto Microsoft, elettrochoc sulle Borse

Il Nasdaq crolla poi risale. Milano, rivincita delle imprese classiche

NEW ECONOMY E VECCHI EQUILIBRI

Carlo Bastasin

L'ALLARME di Alan Greenspan sulla «esuberanza irrazionale» della Borsa risale al 1996, era geologica lontana. Nel frattempo Wall Street è cresciuta di circa il 120%. Le altalene di ieri nelle Borse Usa hanno fatto pensare alla resa dei conti: in fondo, per un anglosassone, aprile è il più crudele dei mesi. La «fusione nucleare» è stata invece evitata. Pericolo scampato?

Alla radice dei rialzi di Borsa, c'è l'attesa di aumento dei profitti grazie all'incremento della produttività delle imprese. Nel '96 il premio Nobel Solow osservava che la new economy si vedeva dappertutto tranne che nei dati della produttività. Oggi non è più così. La produttività Usa è doppia rispetto ai primi Anni Novanta e tripla rispetto ad anni più lontani. In buona parte ciò si deve a investimenti in tecnologia (in particolare in quella dell'informazione) e all'aumento dell'occupazione. L'economia Usa si è spostata su un sentiero di crescita doppio rispetto al passato. L'esuberanza è quindi diventata razionale?

Non abbastanza. Nelle fasi di cambiamento tecnologico i profitti sono soprattutto promessi per il futuro. Si materializzano prima nei prezzi di Borsa che nella realtà. Ma è possibile, come per alcuni titoli high-tech, che i prezzi incorporino i profitti dei prossimi 200 anni? No, non è razionale. Gli analisti, anche i più ottimisti, ora prevedono aumenti a Wall Street dell'8-10% all'anno (contro i 26% degli ultimi tre anni), in linea con gli aumenti dei profitti delle imprese quest'anno. Questo ritorno al glabro buon senso premierà chi mantiene rispetto a chi promette.

Ma può Wall Street vivere nel buon senso? Purtroppo no. Guadagni moderati non garantiscono l'afflusso di capitali necessario a riempire il deficit di risparmio Usa aggravatosi in anni di euforia. Per compensarlo l'economia deve rallentare e i tassi d'interesse salire. Ciò in genere non piace a Wall Street, nemmeno se il risultato è una crescita più equilibrata e solida.

INTERVISTA A BERNABE'



«L'ARROGANZA DI BILL GATES PUNITA DAL GIUDICE USA»

«Se Microsoft verrà divisa sarà un grande vantaggio per tutto il mercato come con At&t negli Anni 80»

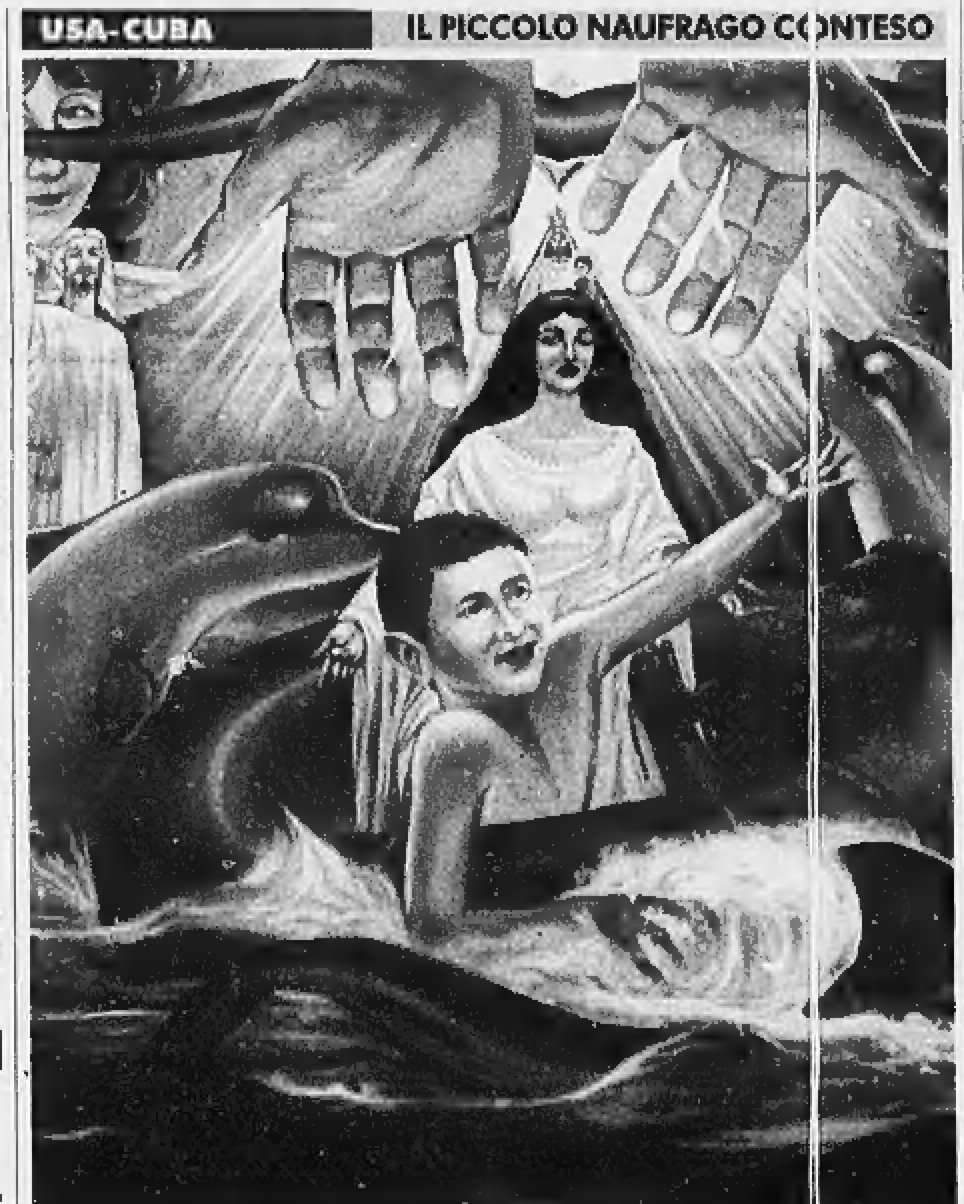
Gianni Riotta A PAGINA 3

MILANO. La sentenza dell'Antitrust americana contro la Microsoft ha sconvolto le Borse facendo vivere in particolare al Nasdaq una giornata da cardiopalma. L'indice dei titoli tecnologici è stato per buona parte della giornata in caduta libera, fino a perdere circa il 14% nel momento peggiore. Poi si è risollevato chiudendo con un -1,74% non catastrofico ma molto sofferto. Un po' meno traumatiche le oscillazioni del Dow Jones, alla fine quasi fermo con un -0,4% sul giorno prima.

A Piazza Affari l'onda lunga della sentenza Microsoft aveva punito la maggior parte dei titoli legati alle tecnologie riversando una massa di denaro sulla «vecchia» economia. Tirando le somme il Mibtel ha registrato un buon +1,2%.

Berlone, di Robilant e Recanatesi ALLE PAGINE 2, 3 E 20

USA-CUBA — **IL PICCOLO NAUFRAGO CONTESO**



Un murale per Elián Tensione a Miami, in attesa del padre di Elián, il piccolo cubano che ha perso la mamma in un naufragio ed è ospite di parenti negli Stati Uniti. Davanti alla casa dello zio è stata formata una barriera umana per impedirne la partenza. I profughi cubani hanno anche preparato questo murale che ricostruisce l'avventura del bambino, circondato da simboli legati al mondo del voodoo.

A. Tinaglia A PAG. 14

Reggio Calabria: giustizia troppo lenta, Diliberto manda gli ispettori

Scade la custodia cautelare scarcerati undici ergastolani

INTERVISTA

BIANCO: MI GIOCO TUTTO SUL PACCHETTO SICUREZZA

«Mi appello alla maggioranza: sosteniamo e approviamo in tempi brevi il provvedimento o ne trarrò le conseguenze»

Giovanni Bianconi A PAGINA 6

MALAVITA

CATTURATO UN ALBANESE E' IL KILLER DEL FINANZIERE

Era stato arrestato un anno fa su un'auto rubata ed è stato identificato grazie alle impronte digitali

ALLE PAGINE 6 E 7 CON UN COMMENTO DI Massimo Luciani A PAG. 28

EINAUDI



INEDITO DI EINAUDI A UN ANNO DALLA MORTE

Il «Manifesto dell'editore democratico: produrre libri è un servizio pubblico» Un discorso del '63

Giulio Einaudi A PAGINA 28

STAMPA WEB



OGGI FORUM ON LINE CON EMMA BONINO

Incontra i lettori dalle 15 alle 17 su www.lastampa.it Inviate le domande all'indirizzo:

bonino@rubriche.lastampa.it

RIFORME



APPROVATA LA LEGGE SUGLI SCIOPERI

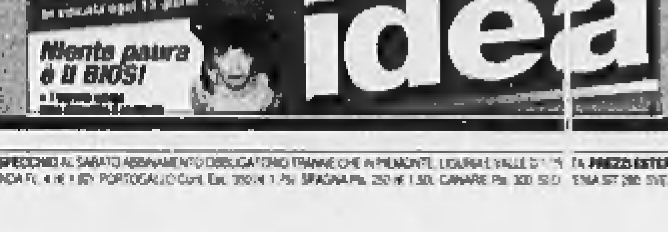
Via libera dal Senato alle nuove norme per limitare i disagi ai cittadini nei servizi pubblici

Gian Carlo Fossi A PAGINA 10

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Il venditore di barzellette

UNA volta agli elettori moderati si chiedeva di turarsi il naso. Adesso anche le orecchie. «Sai perché i cannibali piangono mentre gli esploratori bianchi cuociono in pentola? Per intenerirli!». Questa, tutto sommato innocua, Berlusconi la raccontò anni fa a un giornalista, in cambio di una su Totò Schillaci che l'altro stava per svelare in un programma tv: «Non lo faccia, la prego», lo scongiurò Silvio, «me la lasci in esclusiva». La sua vocazione, il trafficante di barzellette. A Torino c'è un barbone che gira con un cartello al collo, «Vendo barzellette», 1000 lire l'una, ma per tre ti fa lo sconto: 2000. Forse va proposto come premier, almeno lui quelle sui malati di Aids e sul ginecologo «con le mani in pasta» non le direbbe. Magari in privato Berlusconi finanzia un centro di sieropositivi e aiuta le vittime degli stupri, non è questo il punto. Il punto è lui. Lui che considera la politica una prosecuzione di «La sai l'ultima?» con altri mezzi. Lui che si rivolge sempre ai palati più beceri, senza pensare che esiste un ceto medio acculturato che non ne può più della sinistra e vorrebbe potersi gettare fra le braccia di un Aznar. Ma Aznar, quello vero, le barzellette sull'Aids non le racconta. Di sicuro non in pubblico. Così invece scatta il solito fattore B, garanzia di eternità del potere di sinistra. B come Berlusconi, Barzellette, Borghesia che fine hai fatto.



(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800 ... PREZZI ESTERO ...

9 771122 176003 00405

PRO E CONTRO BILL SULLA STAMPA WEB

E SE LASCIASSE TUTTI A PIEDI?
«E se Bill decidesse di chiudere tutto... che farebbero tutti i computer del mondo? Senza i suoi programmi? Qualcuno se l'è forse chiesto? Io se fossi in lui, con tutti i miliardi che ha, lo farei e lascerei tutti a piedi». (Carlo Barazzoni)

E' TUTTA INVIDIA PER UN GRANDE
«Siamo alle solite: quando una persona, grazie alla sua genialità, riesce a creare qualcosa di grande, non può che suscitare invidie profonde e ire funeste da parte di ipocriti che si trincerano dietro a principi etici». (Simona)

MA NON CHIAMATELO GENIO
«Bill Gates sarà pure grande nel trattare gli affari ma geniale non lo è mai stato. La Microsoft non ha inventato niente che non esistesse già. Il suo forte è stato accaparrarsi idee altrui. Il Basic non l'ha inventato certo Bill Gates. Stessa cosa per il sistema operativo Ms-Dos comperato bello e pronto. Bill Gates è stato bravo a sgambettare gli avversari con metodi poco ortodossi. Una società concorrente come Borland è stata affossata rubandogli i programmatori, pagati al doppio di stipendio per non lavorare». (Carlo Notarianni)



HA SOLO RALLENTATO IL PROGRESSO
«Microsoft ha portato i pc nelle nostre case? In realtà ha portato pessimi pc nelle nostre case. Chi non è veramente dentro il settore non può sapere quanto Microsoft abbia rallentato l'innovazione nel campo dei sistemi operativi. Si può ammettere che le applicazioni Office vadano bene. Invece le applicazioni per lo sviluppo Sw, il middleware e il browser non sono stati altro che cavalli di Troia per minare settori dell'informatica che minacciavano di rendere meno salda la posizione monopolistica di Gates». (Giuseppe Valetto)

UNA PALLA AL PIEDE PER L'INFORMATICA
«Finalmente la sentenza ha chiarito che Microsoft è una palla al piede per tutta l'informatica. Speriamo di poter riaprire un periodo con la fantasia protagonista, come fu quando uscì Macintosh». (Francesco Porta)

FINALMENTE! ERA UNA MINACCIA
«Non credo che la causa fosse contro Microsoft, ma proprio contro Gates! Gli Usa non volevano lasciare nelle sue sole mani il loro sviluppo tecnologico». (Miguel Federico De Lorenzo)
Per scrivere al forum, indirizzare a microsoft@rubriche.lastampa.it

Microsoft spinge le Borse sull'ottovolante

Nasdaq da brivido: crolla del 14%, poi chiude a -1,74%

Ugo Bertone
MILANO

Non capisco... Sono davvero molto scioccato». Sono da poco passate le 13, ora di New York, Piazza Affari (per fortuna) ha già chiuso i battenti. Basta la faccia stranita di Tom Costello, la star di Cnbc, la tv finanziaria Usa, per capire che mazzata sta investendo la più grande piazza finanziaria del mondo.

Colpo dopo colpo il Nasdaq affonda ben sotto i livelli di inizio anno: quattromila punti, 3.900, 3.800, addirittura 3.700. Vuol dire, in percentuale, addirittura il 14% (in serata, risalirà fino a -1,74% con una perdita di 73,6 punti). E in cifre? Costello, senza far commenti, mostra una tabella. All'ora di pranzo, Microsoft ha già perduto 23 miliardi di di dollari, quasi 50 mila miliardi di lire che vanno ad aggiungersi ai 160 mila miliardi sfumati nella seduta di lunedì. Ma, sorpresa, il record non spetta a Bill Gates. La Cisco di John Chambers ha accumulato perdite per 39,9 miliardi di dollari. E non va meglio neppure per i «nemici» storici di Microsoft: Sun perde 12 miliardi di dollari, la stessa Apple lascia sul terreno 2,4 miliardi.

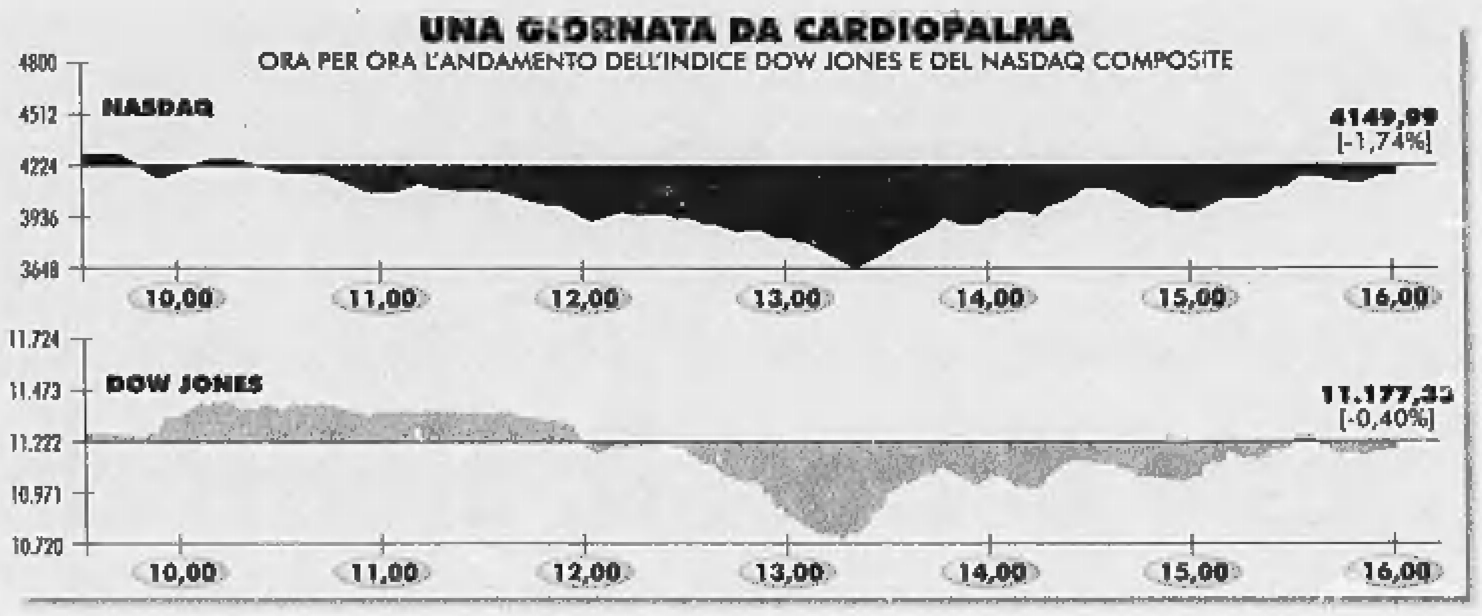
Il motivo? Il «martedì più nero» della Borsa tecnologica (nemmeno il 19 ottobre dell'87 le perdite del Nasdaq furono così massicce) ha offerto un'amara conferma della teoria di Thomas HAzlett e George Bittlingmayer. nella net-economy, fatta di alleanze a rete, le disgrazie di un protagonista non aiutano i concorrenti. Anzi, quando le cose vanno male, affogano tutti. La nemesi di Bill Gates, insomma, è destinata a colpire anche i concorrenti... «Ma lasciamo perdere la storia dell'antitrust - ringhia Scott J. Brown, capo economista della Raymond James di Saint Petersburg - Il mercato non aspettava che un'occasione per una nuova correzione al ribasso. La notizia di Microsoft è stata solo una scusa provvidenziale». Una «scusa» che è costata cara alla finanza Usa.

Ieri, infatti, la «old economy», almeno negli Usa, non si è salvata dalla grande caduta. Copione diverso in Europa, dove i vari mercati hanno replicato senza varianti la recita della Borsa americana di lunedì: recupero dei temi più tradizionali, bancari e assicurativi in testa, dura punizione per i titoli Internet. Milano non ha fatto eccezione. Per la prima volta dopo anni è stata la Generali a tener banco come titolo più scambiato (+4%), guidando la danza dei finanziari, soprattutto dei valori coinvolti nel divorzio tra Comit (+5,9%) e Mediobanca (-2,4%, dopo i rialzi della vigilia), in cui spicca il 10% abbondante di guadagno di Banca Intesa. Non è bastata nemmeno la batosta dei tecnologici, con il Nuovo Mercato che in questi giorni ha lasciato sul terreno il 45% dei guadagni, a ribaltare una seduta positiva (Mibtel +1,12%).

Ma andrà così anche oggi? E' lecito dubitarne. A giudicare da quanto è successo negli Usa quando le Borse italiane stavano per chiudere i battenti. Nei primi scambi, per la verità, il Dow Jones si è mosso al rialzo confermando la buona intonazione dei titoli più sottovalutati durante la corsa di Internet. Ma, man mano che la caduta del Nasdaq assumeva i contorni del disastro, anche le «blue chips» del Dow Jones e di Standard& Poor's hanno accusato il colpo.

Nei momenti peggiori, perciò, si sono viste quotazioni a picco per General Electric (-8,5%) o J.P. Morgan (-5%), che hanno annullato l'effetto dei guadagni messi a segno da Procter & Gamble (+6,5%) o Caterpillar (+4,18%). In questo caso ha trovato conferma una delle regole più risapute della scienza finanziaria: la moneta cattiva scaccia quella buona. Ovvero, il popolo della «new economy» in rotta vende tutto quello può per far fronte alle perdite massicce.

Il terremoto, insomma, sta lasciando dietro a sé molte macerie. Certo, nelle ultime battute Dow Jones e Nasdaq hanno risollevato la testa e, alla fine, il Dow Jones ha chiuso a meno 0,4%. Ma i «traders on line» di 30-35 anni, i veri protagonisti di questo mercato, hanno assaporato per la prima volta nella loro vita di Borsa l'unghiata dell'Orso. Non è stato un ko, ma le ferite bruciano.



Nel grafico l'andamento degli indici Nasdaq Composite e Dow Jones


Stock Exchange di New York

Prima regola, niente panico

Gli esperti: diversificare e attendere

Dopo lo scossone più abbordabile il costo dei titoli di nuova emissione Ma cavarsela da sé ora è impossibile

«IL secondo crash della mia vita. Vediamo se mi ricordo quanto ho imparato nel primo, quello dell'87». Sono le 13 e 42 del pomeriggio quando James Cramer, prima firma e comproprietario di uno dei siti finanziari più diffusi sulla Grande Rete, «TheStreet.com» (aggressivo ma serio e autorevole), detta le sue riflessioni al popolo dei «traders americani». In quel momento il Nasdaq sta colando a picco, il Dow Jones perde il 4% abbondante. «Nell'87 - spiega Cramer - si seguì un certo copione. Man mano che la gente leggeva le notizie sui terminali o le ascoltava in tv, il panico si diffondeva. Poi, ad un certo punto, scattò la reazione dei protagonisti: la Fed, gli analisti più autorevoli, gli acquisti delle società...». Morale? «Preparatevi a comprare nelle ultime ore della giornata e andate sotto nell'ultima mezz'ora. I titoli buoni sono Nokia e Nortel. Ma anche Cisco e Intel». Diavolo di un Cramer, chi lo ha seguito si ricorderà del «martedì nero» come di una grande occasione di guadagno.

Meglio ancora è andata a chi ha saputo cavalcare la giornata più pazza della storia del Dow Jones. Mai, nella storia del più diffuso e famoso indice della finanza mondiale, c'erano state escursioni così violente in alto e in basso: 700 punti, più o meno il valore dell'intera Borsa americana all'inizio degli anni Ottanta. E non si può lamentare nemmeno chi, nelle stesse ore, ha scommesso, vincendo, sull'aumento dei prezzi dei T-bond, trascinati verso l'alto dalla fuga dalle Borse. Ma queste, si può obiettare, sono operazioni per professionisti. Che deve fare, al contrario, il popolo dei risparmiatori di fronte alla tempesta?

Prima avvertenza: evitare il panico. Non è difficile prevedere che il «martedì nero» di Wall Street avrà i suoi effetti anche in Piazza Affari. La fuga dai tecnologici, a questo punto, rischia di assumere aspetti paradossali, un po' folli come del resto era folle l'ascesa geometrica dei prezzi per qualsiasi titolo purché accompagnato dal magico «.net». Chi possiede azioni tecnologiche dovrà probabilmente attrezzarsi per un'attesa di lungo periodo, purché abbia saputo scegliere i cavalli di razza. Non è ancora giunto il momento per gli acquisti, ammoniscono gli esperti, almeno dei titoli già quotati. Diverso il discorso per i prossimi collocamenti. La gelata dei prezzi è destinata, probabilmente, a far slittare i collocamenti delle matricole, in Europa come in America e la febbre per e.Biscom o I.net appartiene già ai ricordi. Sarà possibile acquistare titoli di nuova emissione a prezzi abbordabili: «T-online», la società Internet di Deutsche Telekom andrà in Borsa il 12 aprile a 26 euro contro i 55 ipotizzati un mese fa...

E per chi possiede azioni della «old economy»? Non è il caso di fare drammi, il mercato non parte certo da vette indifendibili. Anzi, il consiglio degli esperti è di puntare sui titoli ciclici, a partire dalla grande distribuzione o difensivi, come farmaceutici e alimentari. E non è certo il caso di mettere sotto processo la «new economy»: l'applicazione di Internet a banche e industrie è destinata a dare grandi soddisfazioni.

Quale lezione trarre dalla primavera dell'Orso? L'economia americana, finalmente, sta rallentando. L'aumento dei tassi, dopo la batosta di Wall Street, non sarà probabilmente più necessario e ciò restituirà fiducia alle obbligazioni (ma senza grandi guadagni). I mercati Usa non sembrano, però, offrire grosse opportunità. Meglio diversificare: più Europa, qualche incursione nei Paesi emergenti più solidi (l'Est Europa, innanzitutto), un occhio al Sudamerica e a qualche investimento settoriale (chimica, materie prime) nella «old economy». Inutile sperare di potersela cavare da soli. Non è più tempo di guadagni da «day trader» (salvo per i più bravi). Meglio affidarsi ai professionisti del risparmio gestito e non farsi illusioni: le Borse, nel Duemila, non faranno ricche molte persone.

[u. b.]

LE PREVISIONI DEL GESTORE «CI SONO TITOLI CHE PERDERANNO FINO AL 90%»

Mobius: «Un tracollo prevedibile»

«I prezzi erano eccessivi, ora la reazione è a catena»

intervista

MILANO

SI, avevo consigliato di stare leggeri su Internet...». Altro che leggero. Proprio una settimana fa, il 29 marzo, Mark Mobius, con quella sua espressione enigmatica alla Yul Brinner, si era espresso così: «Penso che siamo vicini, vicinissimi al crack dei titoli Internet. Me lo sento. Alcune azioni perderanno dal 50 al 90 per cento».

Detto fatto. E mentre rotolano in Borsa le azioni della «new economy», non è difficile leggere una certa soddisfazione nel volto di uno dei «guru» più affascinanti della finanza mondiale: Mark Mobius, tedesco di nascita, americano di formazione, stratego dei mercati emergenti per i fondi Templeton.

Il primo a scoprire, nel 1987, le opportunità dei mercati emergenti. Sempre in viaggio, ma con quattro case: a Hong Kong, Singapore, New York e Shangai. Un «guru» che, come Warren Buffett, ama i fondamentali di bilancio e non ha mai fatto mistero di non credere all'euforia attorno alla Grande Rete. Il consiglio? «Diversificate. In giro per il mondo le occasioni non mancano: Messico, Brasile, Sud Africa. Oppure, meglio ancora, Polonia e Ungheria».

Il crollo di Internet c'è stato. E adesso? Secondo lei continuerà?
«Alcuni di questi titoli sono buoni. Ma nella maggior parte dei casi i prezzi erano molto, molto alti. Per questo ritenevo inevitabile una correzione che, in molti casi, è già avvenuta. Ma il guaio è che quando inizia una correzione di vasta portata è difficile che si fermi a livelli razionale. Credo che dobbiamo attenderci una picchiata molto forte».

Non è il momento di rientrare, dunque?
«Vi racconto cosa mi è successo quando c'è stata la crisi dei mercati asiatici. Quando alla Borsa di Bangkog i titoli hanno perso il 50 per cento del valore io mi sono buttato dentro. Ma non è stato un affare: i prezzi sono scesi del 60, 70, 80 per cento. E quando sono arrivati a una perdita del 90% non avevo più i soldi per approfittarne... Chiaro?».

Chiaro. Meno chiaro è quanto possano valere i titoli Internet. Qual è il metro di valutazione giusto?
«Posso dirvi qual è il mio metro di giudizio: io non valuto le entrate attuali o quelle entro un anno. Ma le prospettive di qui a cinque anni. E quando parlo di prospettive, intendo gli utili. In questi mesi, abbiamo visto volare in Borsa società che non prevedevano nemmeno la possibilità di fare utili. Oppure si è diffuso il metodo Birne: calcolo il valore di una società sulla base dei suoi investimenti in promozione e pubblicità, ovvero scommetto sulla quota di mercato che andranno ad occupare. Una follia».

Eppure la gente comprava...
«Per una ragione sola: se io compro oggi, domani un altro comprerà a un prezzo più elevato. È la legge del cretino. Ma non tutti sono cretini. E così, quando la ruota gira, arrivano i guai. Se uno ha comprato a credito s'innesca un circolo virtuoso: per ricoprirti devi vendere le cose buone, case, gioielli, titoli solidi. E il mercato soffre».


Mark Mobius

Non c'è speranza, dunque?
«Non esageriamo. Ma è un fatto che la Borsa Usa attirerà meno capitali che in passato e questo si rifletterà sul dollaro, già indebolito dal deficit della bilancia commerciale. Oggi la valuta Usa è sopravvalutata rispetto a molte monete».

Un consiglio?
«Diversificare. I Paesi più interessanti? Sono ottime le prospettive di Polonia e Ungheria, che ci stanno dando le soddisfazioni migliori. Poi c'è il Messico, che si è ritagliato uno spazio molto interessante nel Nord America e il Brasile. Lo sa che a Rio hanno privatizzato più della Thatcher?».

Lei parla anche del Sud Africa...
«Lo so, è una nazione che ha una pessima immagine. Ma ha anche ottimi manager e le aziende a più buon prezzo del mondo».

E non parla, invece, della Cina...
«Hong Kong e Taiwan offrono opportunità eccezionali. In Cina stanno maturando grandi cose. Qua e là si vedono società che si sganciano dal potere politico e pensano agli azionisti. Noi, con prudenza, stiamo raccogliendo i loro titoli».

[u. b.]

LE REAZIONI IN ITALIA



D'ALEMA
«Non facciamoci impressionare da queste giornate. Chi punta su Internet punta sul futuro e deve avere fiducia. Il male, a mio giudizio, è semmai un eccesso di volatilità».



BILLÈ
«C'è una lezione utile da apprendere: la vorticosa evoluzione della new economy impone di creare un sistema di regole che tuteli la libertà di concorrenza e di mercato».



MODIGLIANI
«A prescindere dall'effetto Microsoft, la Borsa americana accuserà presto un forte calo, attorno al 20%. Ciò sarà positivo per l'economia, ora surriscaldata e avviata all'inflazione».



MONTI
«Bruxelles esaminerà con attenzione la sentenza contro Windows 98, ma la decisione Usa è ben distinta dall'inchiesta preliminare avviata da noi sul lancio di Windows 2000».

Bernabè: punita l'arroganza di Gates

«Con la fine del suo monopolio si apre una nuova era»

intervista

Gianni Riotta

LA mia prima reazione? Pensare che una fase è finita e che un'altra si sta aprendo. E riflettere nel vedere punita l'arroganza di un uomo: Bill Gates». Franco Bernabè, già numero 1 dell'Eni e della Telecom, oggi consigliere di amministrazione della Fiat e protagonista di varie iniziative informatiche, a cominciare da Andala, ha vissuto abbastanza nella «vecchia economia» per giudicare la «nuova» senza prevenzioni né illusioni.

«Per capire quel che è successo, dobbiamo tornare a una storia americana degli anni '80. La rottura del monopolio At&t. Nella telefonia la At&t era stata un'azienda pilota, condotta bene. Ma le riconobbero lo status di giocatore monopolista e fu divisa in una serie di aziende diverse. Risultato? La fine di quella che sembrava un'istituzione americana, un leader tecnologico con buona organizzazione, determinò un fenomeno storico. Il boom, di idee, di investimenti, di nuove aziende, che abbiamo conosciuto nelle telecomunicazioni, comincia dal «break up» della At&t. Perché gli altri paesi, vedendo l'esempio americano, avviarono una loro fase di liberalizzazione del mercato, liquidando il monopolio. Ecco: con la sentenza di condanna per Bill Gates e Microsoft si apre una fase analoga».

Qual è stato l'errore cruciale di Gates?

«Non guardare al corso del tempo. Quando il giudice Jackson decide cosa fare del monopolio Microsoft, in realtà l'impero di Gates è già in discussione. Gioca in difesa, perché teme Internet. Gates comprende che il mondo dell'informatica e la sua cultura ed economia, non saranno più fondati sul pc. Il personal computer, fulcro dagli Anni Ottanta, lascia il posto alla Rete. Le aziende, come gli individui, troveranno i servizi sulla Internet. E lì Gates comprende di non poterci arrivare. La forza di Microsoft era un sistema operativo capace di controllare i computer. Ora l'intelligenza passa dai terminali alla Rete. La fase cominciata con l'avvento di Dos è finita».

Dos si basava sul tasto «Control». Freudianamente Gates ha avuto paura di perdere il controllo?

«Ha commesso l'errore che gli hanno imputato. Quando s'è reso conto di non poter dominare anche la Rete ha abusato della sua posizione dominante sul mercato, cercando di mantenere le applicazioni proprietarie. Era un sintomo di debolezza quel suo fare la voce grossa sui prezzi. E ha accelerato la sua difficoltà».

Gli Stati Uniti confermano il loro credo: la rivoluzione non è tecnologica, ma culturale. Intellettuale. Meglio colpire un'azienda di grande successo, piuttosto che rischiare il depauperamento delle idee. Noi europei non siamo più indietro?

«Non credo. Il problema sono gli standard. Pensi ai telefoni cellulari, più diffusi in Europa che negli Usa. Qui abbiamo una piattaforma comune, GSM, laddove negli Usa, per permettere la competizione di varie piattaforme, lo sviluppo della telefonia cellulare è stato più lento e contrastato. Il monopolio, si badi bene, è una cosa buona quando il mercato si deve creare, perché diffonde standard e crea clienti. Vedi Dos e poi Windows, i prodotti di Gates. Ma quando il mercato esiste ed è solido, allora il monopolio si rivela un impaccio. Noi europei non dobbiamo ripetere gli errori degli americani. Io credo che, alla fine, Microsoft sarà divisa dal giudice Jackson e il mercato ne riceverà una spinta molto positiva».

Pare che adesso Gates conti sul candidato repubblicano alla Casa Bianca, George W. Bush, per avere un po' di respiro. Bush jr. promette di considerare casi antitrust solo quelli che riguardano i prezzi dei prodotti.

«Parlerà allora la politica e speriamo di no. Restando all'economia, Gates paga il suo atteggiamento arrogante. Ancora oggi, nelle interviste dopo il giudizio, si rivela insofferente, sprezzante. E' riprovevole avere abusato della posizione dominante di Microsoft per produrre, infine, un danno all'economia globale».

Vede già i nuovi Bill Gates, che, se crollerà la quercia Microsoft, balzeranno a prenderne il posto?

«La nuova formula sarà: Application Services Provider. Le imprese di domani avranno un dinamismo assai maggiore. Non lavoreranno più su computerini chiusi, governati da un sistema operativo che un Bill Gates può dettare a piacimento. Chiederanno invece servizi alla Rete, dove cresceranno «centraline» capaci di trasferire applicazioni e servizi. E' un paradosso: la tecnologia, spesso, finisce per infastidirci, occorre cambiare computer, programma, imparare nuovi codici operativi, aggiornarsi. Faticoso e dispendioso. Le aziende delegheranno all'Application Services Provider la gestione del proprio sapere, ed è dunque là che si svilupperà il valore aggiunto delle idee. Il contenuto di alta teconologia di ogni azienda crescerà molto nella prossima fase, e non ci sarà più bisogno di uno standard unico, i Dos, i Windows, che Microsoft era in grado di offrire. Ognuno selezionerà nelle Rete il pacchetto di servizi che più si attaglia ai bisogni, personali o aziendali».

Bill Gates è un uomo che non deve raccogliere un biglietto da 1000 dollari che gli cada di tasca, perché non è per lui economico. Ha detto: «La religione? non permette un uso economico del tempo». Cosa pensa abbia messo in difficoltà un personaggio tanto sicuro di sé?

«L'arroganza. Le dichiarazioni del tipo, "ragazzini, lasciateci lavorare". E' il tono del monopolista. Quando ripete la frase "il mondo là fuori", guardando dall'alto in basso avvocati e magistrati, sembra non capire che cosa è davvero il mercato. Magari in buona fede. Probabilmente un uomo che, così giovane e così in fretta, crea un impero di tali dimensioni, perde il senso della realtà. Il senso della misura».

Anche il buon senso? L'ultima mediazione che il giudice aveva offerto non sembrava così negativa per Gates.

«Non ha accettato il compromesso perché è persuaso, alla fine, di vincere. E se ci riuscisse sarebbe davvero una cosa molto pericolosa, per gli Stati Uniti, per il mercato e per la giustizia».

Gates, il monopolista del «Control», non riesce a sopportare la Rete, fluttuante e imprendibile?

«Nella Rete vede un rischio: capisce che gli sta sottraendo il controllo del mondo dei computer. Ha cercato di dominare Internet per difendere Microsoft. Non c'è riuscito. Se farà la fine della At&t sarà un bene per tutti».



Franco Bernabè, già Eni e Telecom, oggi protagonista della new economy

«Ricordate la vicenda di At&T? Nella telefonia era un'azienda pilota Poi fu divisa e si ebbe un boom di idee, investimenti e nuove società»

«Quando ha capito di non potere dominare la Rete il fondatore di Microsoft si è arroccato accelerando però la propria fine»

«Ora in Internet si moltiplicheranno imprese capaci di trasferire servizi e applicazioni»

PREVISIONI E SCOMMESSE SUL FUTURO DELLA SOCIETÀ

Dopo il verdetto Antitrust il rischio smembramento

scenario

Andrea di Robilant

WASHINGTON

Come si punisce l'uomo più ricco del mondo dopo averlo accusato di tattiche da «predatore» per «soffocare» la concorrenza e consolidare il proprio dominio? All'indomani del suo storico verdetto contro Microsoft, il giudice Thomas Penfield Jackson affronta la spinosa questione della sentenza da infliggere al colosso del software per aver violato la legge antitrust americana.

Gates, da parte sua, non si rassegna. Ha già annunciato che farà appello e con tono battagliero minaccia di portare la causa fino alla Corte suprema, convinto che alla fine la giustizia americana gli darà ragione. «Siamo fiduciosi», dice. «Dal punto di vista legale la nostra posizione è molto solida. La verità è che questo verdetto capovolge una realtà che i consumatori conoscono bene: il nostro software ha permesso a milioni di americani di usare i pc ad un prezzo accessibile».

Il giudice Jackson chiederà alla Microsoft e al governo di sottoporre una lista di possibili «rimedi». Poi terrà una serie di udienze. L'iter durerà almeno due o tre mesi. Si va dall'ipotesi di uno smembramento della Microsoft in due o tre aziende - quella più estrema - ad una multa molto salata, ad una serie di misure restrittive sulle attività dell'impresa.

Nel frattempo le due parti possono ritentare una soluzione patteggiata - lo stesso Gates dice di essere ancora «disponibile» ad una soluzione negoziata. Ma quei tentativi, già falliti la settimana scorsa, diventano ancora più ardui dopo il verdetto di colpevolezza. Tutto sembra indicare che la battaglia sarà lunga e che Gates e i suoi difenderanno la loro posizione con i denti.

A Silicon Valley i rivali della Microsoft, rinvigoriti dal duro linguaggio usato dal giudice nel suo verdetto, reclamano a gran voce un rimedio «strutturale» - una sentenza che imponga uno smembramento dell'azienda. «Senza rimedi strutturali», dice Tim O'Reilly, presidente di una compagnia che produce libri elettronici, «è difficile immaginare che la Microsoft non faccia di tutto per neutralizzare la punizione».

Ad un congresso che vede riuniti molti leader del settore high tech in questi giorni a Monterey, in California, il 46 per cento dei delegati si è pronunciato a favore della soluzione «strutturale». Solo il 30 per cento ha detto di essere favorevole all'imposizione di una multa (si è parlato di un miliardo di dollari, circa duemila miliardi di lire). Altre soluzioni, come quella di imporre nuove regole di condotta alla Microsoft, sono ancora meno popolari. «Una soluzione del genere è peggio della groviera», sostiene Ed Black, presidente della Computer and Communication Association.

La sensazione è che ci si sta muovendo verso una sentenza pesante, che rifletterà la durezza del verdetto inflitto dal giudice. «Da parte nostra siamo decisi a trovare un rimedio che tuteli sia il consumatore che la concorrenza, mettendo fine all'abuso che la Microsoft ha fatto del proprio monopolio», ha incalzato Joel Klein, capo della divisione antitrust del governo.

Ma Gates è convinto che il tempo è dalla sua parte e più riuscirà a trascinare la battaglia nelle corti meglio sarà per l'azienda. «E' importante tener presente quanto il mondo high-tech è cambiato da quando questa causa fu intentata due anni fa», ha tenuto a ricordare Gates nelle sue numerose apparizioni in tivù ieri. «Sono convinto che in appello la spunteremo».

Finora il popolo di Microsoft - le migliaia di dipendenti che lavorano al quartier generale a Redmond (Washington) - ha vissuto con sgomento la crociata del governo contro l'azienda, ed ha stretto i ranghi attorno al capo. Ma la caduta del titolo in borsa e la prospettiva di una battaglia protratta rischia di avvelenare il clima in azienda. La maggioranza dei dipendenti viene parzialmente retribuita con stock options il cui valore potrebbe continuare a scendere.

LE IPOTESI IN CAMPO

MICROSOFT POTREBBE ESSERE COSTRETTA A:

1. cedere la licenza Windows a una compagnia concorrente, che sarebbe libera di modificarla
2. rendere pubblici tutti i dati tecnici perché le compagnie possano fare lavorare i propri programmi semplicemente con Windows
3. frammentarsi in tre o più compagnie separate, che si ripartirebbero il personale di Microsoft



Il fondatore di Microsoft, Bill Gates

DA BOSS A COLLABORATORE



L'ESORDIO. Tommaso Buscetta nasce a Palermo il 13 luglio 1928. Il padre fa il vetraio, il suo è un quartiere popolare. E' un ragazzo precoce, a 16 anni si sposa. Ma i soldi sono pochi e la fame tanta. Tommaso, la moglie e i 2 figli si imbarcano per Buenos Aires, Buscetta apre una vetreria. Torna a Palermo nel '57. La città cambia volto, si demoliscono ville del '800 per far posto a palazzoni di cemento armato. Buscetta entra nella famiglia di Angelo La Barbera, boss di Palermo centro, che col fratello Salvatore è esponente del nuovo potere mafioso urbano. E' il 1961, il 26 dicembre esplode la prima guerra di mafia. Palermo scotta sotto i piedi di Buscetta, che sceglie la latitanza alla fine del '62.



IL BRASILE. Buscetta resta alla macchia fin quando non verrà scovato, il 2 novembre '72, a Rio De Janeiro. Ha cambiato due volte moglie, ha 2 famiglie. E' arrestato dalla polizia brasiliana con accusa di traffico internazionale di narcotici. Masino sostiene di essere stato incastrato dal Dops, il servizio segreto brasiliano, che voleva colpire suo suocero. Il Brasile non lo processa, lo spedisce a Fiumicino dove lo attendono altre manette. Nel dicembre '72 la porta di una cella dell'Ucciardone si chiude alle spalle di Buscetta. In carcere rimane sino al 13 febbraio '80, 14 anni ridotti a 5 in appello. Si sveglia presto, dedica un'ora agli esercizi fisici, colazione, pranzo e cena arrivano da un ristorante.



I PARENTI STERMINATI. Ma nelle strade di Palermo si torna a sparare. L'assassinio di Stefano Bontade indica a Buscetta quanto la sua posizione sia precaria. E' un perdente, torna in clandestinità. È l'8 giugno '80. Rientra in Brasile. Nei confronti di don Masino i sicari rivali dimostrano accanimento. L'8 novembre '81 viene ucciso il cognato Mariano Cavallaro, l'11 settembre '82, col metodo della lupara bianca, i due figli Antonio e Benedetto, il 26 dicembre il genero Giuseppe Genova e due suoi collaboratori, tre giorni dopo, all'interno della loro vetreria, il fratello Vincenzo (foto) e il nipote Benedetto. La mattina del 24 ottobre '83 quaranta uomini circondano l'abitazione di Buscetta a San Paolo: scattano ancora le manette. Nel giugno '84 due magistrati palermitani vanno a trovarlo nelle carceri di San Paolo. Sono il giudice istruttore Giovanni Falcone e il sostituto procuratore Vincenzo Geraci. Buscetta non ammette nulla ma quando i magistrati si stanno allontanando lancia un segnale: «Spero potremo rivederci presto». Il 3 luglio il Brasile concede l'estradizione.

«Fu un testimone leale e coraggioso»

Caselli: demolì l'immagine della mafia invincibile

intervista

Giovanni Bianconi

ROMA

La prima volta lo incontrò nell'aprile del 1993, in una località segreta della Florida, Stati Uniti d'America, per ascoltarlo sui rapporti tra mafia e politica. A condurre l'interrogatorio di Tommaso Buscetta fu proprio lui, Gian Carlo Caselli, procuratore di Palermo da pochi mesi, alle prese con l'inchiesta su Giulio Andreotti accusato di concorso in associazione mafiosa.

Dottor Caselli, che ricordo ha di «don Masino»?

«Quando si incontra una persona per interrogarla c'è sempre il filtro delle formalità e della procedura, aumentato in quell'occasione dalla presenza di altri magistrati, funzionari di polizia, interpreti, giudici americani. In ogni caso ebbi l'impressione di una persona molto intelligente, cauta, perfino diffidente verso chi incontrava per la prima volta, ma pronto a cambiare atteggiamento una volta valutato positivamente l'interlocutore».

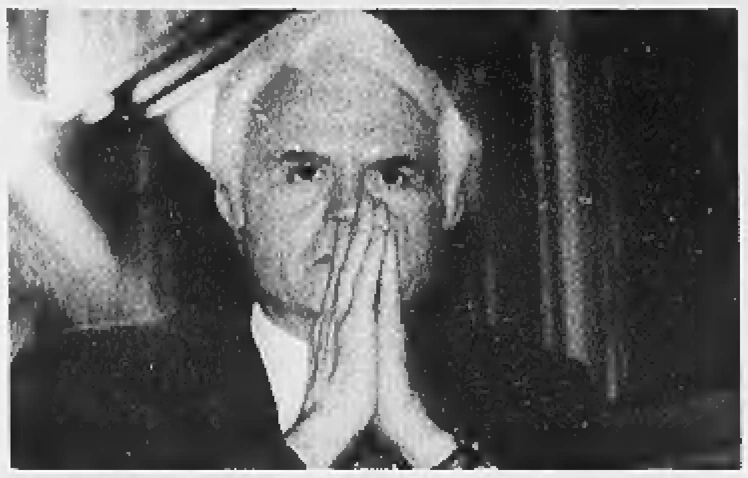
Che cosa la colpì di più?

«La sua grande memoria e la sua precisione: era lui stesso a distinguere con chiarezza ciò che sapeva direttamente da quello che aveva appreso da altre persone».

Pensa che sia stato un testimone sempre leale?

«Sì, e anche coraggioso. Fu lui a rivelare il tentativo di Gaetano Badalamenti di "appattare" le dichiarazioni in modo da farlo uscire dai guai con la giustizia americana. E già nell'84 parlò a Falcone dei rapporti tra mafia e politica. Solo precisò di non voler sviluppare l'argomento perché riteneva che lo Stato non fosse in grado di sopportarne le conseguenze. Ma un anno dopo ne parlò con i magistrati degli Stati Uniti, e dunque pure su questo tema fu sempre leale. Non inventò nulla».

Perché crede che nel 1992, dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio, Buscetta decise di sollevare quel coperchio anche con gli inquirenti italiani?



Gian Carlo Caselli, ex procuratore di Palermo, ora direttore delle carceri

«Perché la situazione era diventata tragica con la scelta terroristica di Cosa Nostra, e perché riteneva di avere un debito nei confronti di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino».

Da allora, però, la sua figura fu accompagnata da continue polemiche...

«Ricordo la sua grande amarezza per la famosa crociera in Egitto. Un viaggio organizzato a sue spese, attraverso il quale voleva regalare a se stesso e a sua moglie qualche scheggia di normalità. Invece si scatenò la solita "bagarre" contro i pentiti che parlano dei rapporti tra mafia e politica. E' successo, puntualmente, anche con lui; fin quando non ha parlato di mafia e politica è stato solo Buscetta, poi è diventato un problema, era ben consapevole che quando si parla di certi argomenti arrivano polemiche e linciaggi».

> «Non inventò mai nulla, ma fu linciato lo stesso. Lo ricordo amareggiato per la famosa crociera un viaggio-regalo donato alla moglie a sue spese»

Poi però, dopo i processi, sono arrivate le assoluzioni di Andreotti, a Perugia come a Palermo. Quei verdetti hanno minato la credibilità di «don Masino»?

«A questa domanda preferisco non rispondere. Mi limito a una generica considerazione: in Italia esiste l'obbligatorietà dell'azione penale, e di fronte a certi presupposti i magistrati hanno il dovere di procedere. Cercano i riscontri, e se i riscontri trovati non vengono ritenuti sufficienti dai giudici l'imputato può anche essere assolto. Il che non cancella a priori la credibilità intrinseca del dichiarante. Questo è l'Abc del processo penale».

Ora che se n'è andato, qual è l'eredità lasciata da Buscetta?

«Quella di aver contribuito a demolire l'immagine della mafia invincibile. C'è stata una lunga stagione nella quale la mafia non esisteva, e a negarne l'esistenza erano tutti i più autorevoli personaggi pubblici. Nessuno la cercava, e quei pochi che la cercavano non la trovavano, arrivando al massimo alle assoluzioni per insufficienza di prove. Tutto è cambiato con il pool creato da Chinnici e Caponnetto, e col lavoro di Falcone e Borsellino, che cominciarono a indagare sull'organizzazione Cosa Nostra, e dopo averla decifrata si dedicarono alla ricostruzione dei singoli episodi criminosi, dagli omicidi, agli appalti, ai traffici di droga».

Con quali risultati?

«Con la dimostrazione che la mafia è, come diceva proprio Falcone, un "fenomeno umano che ha un inizio e una fine". Purché lo si voglia. Questo è stato possibile grazie a due strumenti principali: le indagini patrimoniali e i collaboratori di giustizia. Tra questi Buscetta è certamente una figura di primo piano. Con lui s'è potuto verificare un altro assioma di Falcone: i pentiti non sono accadimenti fortuiti, ma il risultato di una precisa situazione; non nascono dal nulla, ma dalla decisione dello Stato di voler combattere seriamente la mafia. Resta infine la sua constatazione che oggi per certa gente il problema non è più la mafia ma chi la combatte; di qui alcune sue amare ma fondate considerazioni».

IL TEOREMA DEL SUPERPENTITO: COSI' AGIVA LA CUPOLA

«I capi non potevano non sapere»

«Tutti gli omicidi vengono decisi dalla commissione»

verbali

Lirio Abbate

PALERMO

Le «certezze» che aveva don Masino Buscetta, quando parlava di mafia, si basavano sul quel che gli uomini di onore gli avevano detto. Per lui, infatti, queste fonti «erano incapaci, per coerenza di ruolo, di qualsiasi menzogna». Per primo svelò l'esistenza della commissione mafiosa, la Cupola che negli anni '70 decideva della morte di ogni «uomo d'onore»: il consiglio di amministrazione di Cosa Nostra, formato dai capimandamento e coordinato da un primus inter pares, che aveva preordinato a tavolino l'omicidio di decine di uomini delle istituzioni. «Tutti gli omicidi di uomini d'onore vengono decisi dalla Commissione», disse Buscetta e le sue parole diventarono il «teorema» che inchiodò all'ergastolo decine di boss mafiosi. Cosa Nostra unitaria e verticistica, dunque, dove il dissenso veniva punito con la morte.

Il primo pentito di Cosa nostra fa il suo debutto nell'aprile del 1984 nell'aula-bunker di Palermo, nel processo a Cosa nostra. Qui parla di boss e picciotti. «Pippo Calò non è il cassiere della mafia - aveva affermato -; è il cassiere di se stesso». Parlando poi di eventuali connessioni tra Michele Sindona e la mafia aveva detto: «Sindona era un pazzo, voleva fare una rivoluzione in Italia, per questo Bontade lo allontanò».

Nei racconti di don Masino si parlava anche della sua vita carceraria all'Ucciardone di Palermo, negli Anni 70, quando vietava ai detenuti di evadere e in cambio otteneva dalla direzione, per sé per gli altri, piccoli favori.

Nel corso dei dibattimenti, Buscetta si concedeva qualche «licenza umoristica». Parlando di un boss, il pentito spiegava ai giudici che «avrebbe dovuto essere squalificato da Cosa nostra perché gli piacevano solo le donne e le carte». Replica del giudice: «Non gli si può dare torto». Buscetta fulminea: «E io, infatti, non gliene davo».

Nel luglio dell'89 montano le polemiche sulle dichiarazioni di Buscetta. I giudici lo interrogano negli Stati Uniti e lui sottolinea che ha fatto una sola cosa, quella di «fare la fortuna degli avvocati». «Io non ho aiutato la giustizia italiana - dice - ho solo fatto bene agli avvocati». Quando le sentenze di assoluzione alla fine degli Anni 80 svilivano le sue dichiarazioni, Buscetta disse: «Carnevale (riferendosi all'ex presidente della prima sezione penale della Cassazione, ndr) va cercando prove vestite su misura, io non so fare il sarto. Il signor Carnevale, lo faccia lui il sarto: io prove, più di quello che ho detto, non so darne».

«Potrei fare romanzi di fantascienza per quello che io so - affermava Buscetta in aula rispondendo alle contestazioni dei difensori - ma non voglio parlare solo per sentito dire, perché questo vi va comodo. Ma se parlano due uomini d'onore non sono più chiacchiere di comari per le scale ma sono affermazioni». Il confronto con Pippo Calò nel novembre del '93 è una rissa verbale. «Mi aspettavo il ruggito dei leoni - esordì Buscetta - ma sento solo lo squittio dei topi». E così quando Calò gli ha gridato per l'ennesima volta: «Infame, meriti una medaglia», Buscetta ha ribattuto: «Da te accetto tutto, tranne baci. Mi è bastato quando hai baciato i miei figli», poi uccisi da Cosa Nostra.

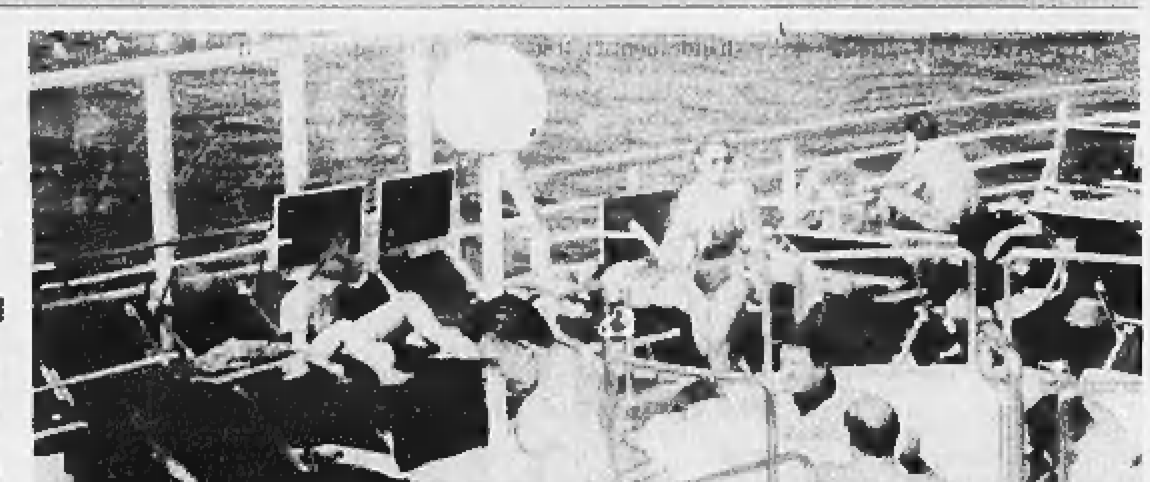
Cinque anni fa Buscetta affrontava in aula anche il fenomeno dei pentiti e il dibattito che si era aperto attorno ai collaboratori. «Ho visto recentemente avvocati, giornalisti e ministri discutere del problema. Io ho sempre detto la verità. Non ho fatto del male a nessuno, ho fatto deposizioni su cose che ho saputo, non sono stato banco di accusa, ma testimone di accusa. Oggi si discute come se i giudici in questi dieci anni si siano messi d'accordo con i collaboratori per concordare le dichiarazioni. Ma io sono una persona per bene». Arrivano le stragi del '92. Due anni dopo Buscetta dice: «Ad uccidere Borsellino è stata Cosa Nostra, ma le ragioni della strage vanno aldilà degli interessi della mafia».

> «Ho sempre detto la verità, ho deposto su cose che ho saputo Non sono stato "banco d'accusa" ma testimone di accusa»

> «Fin dall'inizio avrei potuto fare il nome di Andreotti, ma era così potente che sarei stato ridicolizzato e le mie parole smantellate»

Quando i pm di Palermo decidono di chiedere il processo per il senatore Giulio Andreotti, interviene Buscetta: «Fin dall'inizio della mia collaborazione avrei potuto fare il nome di Andreotti. Ma tale era la sua potenza che sarei stato ridicolizzato e le mie dichiarazioni, anche quelle sulla mafia militare, sarebbero state smantellate».

Deponendo nel processo al senatore a vita i pm chiedevano: risulta che Andreotti abbia detto a Bontade e Badalamenti che Pecorelli gli dava fastidio? No, rispondeva il pentito. E i pm ribattevano: quindi una sua congettura. Buscetta: «No, praticità della vita». Ai magistrati che lo interrogavano in aula il vecchio padrino era solito dire: «Ero solo un soldato, non ho mai comandato in vita mia, neppure in casa».



Tommaso Buscetta in costume da bagno sulla nave della crociera che scatenò un putiferio (FOTO OGGI)

«Prego per la sua anima»

Andreotti ha voluto commentare attraverso poche parole scritte

Antonio Ravidà

PALERMO

Giulio Andreotti non vuole dire molte parole e, ai giornalisti che in tarda serata lo hanno raggiunto sotto casa, ha fatto consegnare da uno dei figli un suo appunto scritto a mano sul quale si legge: «Prego per la sua anima. La malattia lo aveva da qualche tempo tolto di scena e io dichiarai pubblicamente che ero lieto che lo Stato lo avesse aiutato a sperimentare tutte le cure possibili. Sarebbe stato molto grave se la malattia gli avesse impedito di venire a testimoniare in udienza nei miei processi. Le dichiarazioni in istruttoria erano state molto diverse e compiacenti». Enzo Biagi ieri sera ha dedicato «Il fatto» a «don Masino». «Sembra strano, ma ho perso un amico. Probabilmente non mi ha detto tutto, ma sono anche sicuro che non mi ha mai mentito. Adesso gli sia concessa la pace», con queste Biagi ha concluso la trasmissione. «Era un uomo di grande carisma, che aveva trasformato il disvalore mafioso dell'omertà nel valore civile della collaborazione». È il commento di Anna Falcone, sorella maggiore del magistrato ucciso da Cosa Nostra. «Falcone intuì il valore delle rivelazioni sulla struttura militare di Cosa Nostra - ha detto Ottaviano Del Turco, presidente della Commissione Antimafia - mentre diffidò del suo ruolo di storico del dopoguerra politico italiano. Tutti gli altri tentativi di collocare Buscetta in una dimensione diversa da questa sono falliti». Dello stesso parere Pietro Folena, diessino: «E' stato un protagonista della lotta alla mafia». Pentito «sopravvalutato» secondo Maurizio Gasparri di An: «e mi pare che questo abbia alimentato un uso distorto del pentitismo».



«Della Juve non dovrà pentirsi»

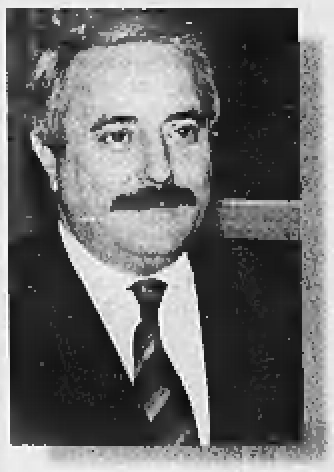
Così Agnelli disse del tifoso don Masino Ha seguito i bianconeri fino all'ultimo

PALERMO

«Se avrà occasione di rivederlo, gli dica che la sua passione per la Juventus è l'unica cosa di cui non dovrà mai pentirsi». Con questa battuta, l'Avvocato Giovanni Agnelli replicò a Enzo Biagi che gli riferì di un colloquio con Buscetta: «Avvocato, il famoso pentito mi ha detto di dirle che è un tifoso della Juventus». E il dialogo finì tra le citazioni della mostra dedicata ai cento anni della società bianconera.

E grande tifoso bianconero, don Masino lo è rimasto fino alla fine. «L'ultima volta che l'ho sentito era di cattivo umore perché la Juventus aveva perso» ha raccontato il suo avvocato Luigi Ligotti. Preferiva pensare al calcio Tommaso Buscetta negli ultimi giorni della sua vita, trascorsi negli Stati Uniti, consapevole del fatto che la malattia lo stava uccidendo. E nel ricordo del suo legale c'è l'ultima telefonata «qualche giorno fa», passata a commentare la partita di San Siro, vinta dal Milan. Sono anch'io juventino - dice Ligotti - e così, finita la partita, l'ho chiamato per commentare la sconfitta: eravamo afflitti». [a. r.]

DA BOSS A COLLABORATORE



L'INCONTRO CON FALCONE. Il 18 luglio Buscetta è di fronte a Falcone. Esordisce: «Sono un mafioso». E non smette più. Parla per 45 giorni. A Falcone svela gli organigrammi delle cosche avversarie, poi quelle dei suoi alleati. Consegna ai giudici gli esattori Nino e Ignazio Salvo, quindi Vito Ciancimino. Il primo messaggio di morte che segue il pentimento è l'assassinio del cognato Pietro Busetta. Con l'uccisione del nipote Domenico, il 7 marzo '95, salgono a 11 i parenti di don Masino assassinati da Cosa Nostra. Buscetta è stato per gli ultimi 14 anni della sua vita un cittadino americano quasi libero. Estradato negli Usa dopo avere testimoniato in Italia, ha da quel governo ottenuto, in cambio della sua collaborazione contro la presenza mafiosa negli Usa, cittadinanza, nuova identità sotto copertura, protezione per sé e per la famiglia.



LA CROCIERA. Agosto 1995. Tommaso Buscetta si concede una vacanza nel Mediterraneo con moglie e figli sulla nave da crociera Monterey. Dopo aver toccato Egitto, Rodi e Gerusalemme deve concludere il viaggio a Catania. A scoprire il pentito è un giornalista. Il legale in Italia di don Masino, Li Gotti, dice: «Buscetta ha acquistato i biglietti col proprio denaro, guadagnato dalla moglie in anni di lavoro e provento di un libro». La notte del 23 agosto Buscetta interrompe la crociera prelevato, con la famiglia, da un mezzo militare.



L'USCITA DI SCENA. Quando la mafia uccide Lima, nel '92, Buscetta addita Andreotti come riferimento di Cosa nostra. Ma a Perugia nel '96 e poi a Palermo i giudici non gli credono.

Addio a Buscetta, svelò i segreti della Cupola

Il superpentito sepolto domenica a New York in un luogo sconosciuto

Franco Pantarelli

NEW YORK

E' morto Tommaso Buscetta, il superpentito della mafia. Aveva 72 anni e da lungo tempo ormai viveva negli Stati Uniti, di cui era diventato cittadino nel 1986. E' stato sepolto domenica a New York e il suo funerale è stata una cerimonia talmente discreta che solo ieri si è saputo della celebrazione, avvenuta in un luogo rimasto sconosciuto.

Buscetta era infatti nel «Witness Protection Program» dell'Fbi e ci sono ancora da proteggere sua moglie suo figlio, scampati all'assassinio di molti altri suoi familiari ad opera dei mafiosi che lui aveva «tradito». Solo loro sanno dove è stato sepolto e solo loro conoscono il nome che figura sulla sua tomba, in modo da potervisi recare in seguito senza pericolo e anche per evitare che la vendetta dei «traditi» possa scatenarsi anche al cimitero.

Dove Buscetta abbia vissuto finora non si sa. L'unica cosa nota è che l'Fbi voleva che abitasse a non più di un paio d'ore da New York, in modo che fosse facile convocarlo ogni volta che ce ne fosse la necessità. La sua presenza è stata segnalata a volte a Long Island, la grande spiaggia poco fuori New York, a volte al di là del fiume Hudson, nel New Jersey, ma sempre, appunto, entro un raggio di due ore di viaggio da Manhattan e mai con la certezza che il luogo indicato fosse quello giusto.

Quanto frequenti fossero le convocazioni dell'Fbi è difficile dire, ma si sa che a volte avvenivano dietro richiesta italiana, anche se negli ultimi tempi, è da supporre, Buscetta non doveva avere ormai più molto da raccontare. Il suo enorme contributo alla lotta contro la mafia lo aveva dato in Italia nel 1984, attraverso le sue lunghe conversazioni con il giudice Giovanni Falcone, che grazie a lui riuscì in pratica a tracciare l'intera struttura della mafia siciliana, i suoi meccanismi, i «gradi» dei suoi appartenenti, le sue «truppe».

L'avvocato: di Falcone ha continuato a parlare fino alla fine

Di Falcone «ha continuato a parlare fino alla fine», dice il suo avvocato Luigi Li Gotti, che ha dato per primo la notizia della sua morte, avvenuta venerdì. Anche l'ultima volta che si sono sentiti, poco più di una settimana fa, nonostante si trattasse di una telefonata «leggera», per commentare la sconfitta della Juventus (di cui Buscetta era tifoso) contro il Milan, non è mancato a un certo punto un riferimento a Falcone, «un uomo di cui aveva un enorme rispetto», dice Li Gotti.

L'avvocato dice anche di avere imparato ad avere di Buscetta «una grande considerazione come uomo». Era malato da due anni, «sapeva benissimo che stava morendo ma non aveva paura». Anzi considerava la morte una sorta di «liberazione».

Non si sa vedesse amici, nel luogo vicino New York in cui viveva, ma è da dubitare. Il «Witness Protection Program» gli aveva consentito di vivere al riparo dalle vendette, gli aveva assicurato un'esistenza decente con la sua famiglia, ma certo non consente molta vita sociale. Era il pentito di mafia più famoso sulle due sponde dell'Atlantico.

Ora è sepolto in un luogo che probabilmente non si conoscerà mai, sotto un nome che non è il suo.

L'ULTIMA TELEFONATA CON DON MASINO

«Le mie parole sono state la causa di tanti dolori»

personaggio

Francesco La Licata

ROMA

E' stata una lenta fine, quella di don Masino Buscetta. Sapeva di essere ormai condannato dal male che se lo portava via piano piano. Eppure era rimasto lucido, affaticato tanto da potersi permettere solo brevi colloqui telefonici, ma lucido. Era cosciente dell'imprevedibilità della sua malattia. «Posso durare - diceva - ancora un giorno, oppure resistere per un po'».

Era vinto, don Masino. Il fisico debilitato dal cancro, la mente stanca per le sconfitte della vita. Ma in fondo pensava di poter essere soddisfatto, convinto che la sua fosse stata un'esistenza non banale. Si aggrappava ad ogni appiglio per resistere. Parlava con poche persone ma aveva amici. Dopo tanto peregrinare si era fatto prendere dalla voglia di stanzialità: aveva scelto un posto dove il clima fosse compatibile con le sue origini palermitane, vicino al mare. Le è sempre rimasta accanto la moglie, Cristina, una donna che ha molto influito sulle decisioni importanti della sua vita. Aveva un cruccio, Buscetta. Avrebbe voluto chiudere gli occhi dopo aver visto «sistemato» il suo «bambino», quel Tommasino che aveva trasmesso a lui, uomo maturo, una gioia di vivere che di solito appartiene alla giovinezza.

Parlava di Tommasino con una certa fierezza di padre, lui che nella sua vita passata non aveva sempre osservato i doveri della paternità. Una sera, una volta che ci incontrammo a cena, a Roma, al ristorante «Ai due otri», Buscetta si lasciò prendere dalla nostalgia e «confessò» tutta la sua angoscia per essere stato, con la scelta di collaborare, la causa di tanti dolori per i suoi familiari. «Cosa provo? - disse - Un grande rimorso nei confronti dei miei affetti. Mi pesa la "maledizione" di mia sorella privata del marito per colpire me, non riesco a liberarmi del ricordo di mia figlia Felicia vedova per vendetta nei miei confronti. Mi perseguita la memoria di mio fratello, di mio nipote, di Antonio e Benny, i miei figli massacrati senza colpa. Riesco a trovare un po' di conforto ora che vedo crescere Tommasino, lo seguo quasi con apprensione soprattutto quando fa giochi pericolosi. Ma lo sa che vorrebbe entrare dentro la lavatrice e girare con gli indumenti?». Il sorriso chiudeva una breve parentesi di cedimento ai sentimenti.

Ci teneva ad accreditare l'immagine di «vero» uomo. La nostalgia della Cosa Nostra dei tempi andati, altro non era che il voler sottolineare la propria diversità rispetto all'universo mafioso della Sicilia. E in effetti Buscetta è stato un personaggio unico, in quel panorama. Controverso e prigioniero dell'equivoco della sottocultura palermitana: generoso quando si trattava di sposare la causa altrui, anche pagando costi personali, egoista quando ha dovuto rispondere all'inesauribile, famelico istinto di conservazione, affinato dal marciapiedi e dall'avventura di una vita sempre tesa alla sopravvivenza. Una vita avventurosa, certo, e perciò anche ambigua com'è quella di personaggi chiamati a prendere decisioni difficili sulla scorta della scommessa sulla propria sopravvivenza.

Amava definirsi uomo d'onore, ma non era un «vero» mafioso, don Masino. Nel senso che era troppo diverso dagli altri per poter sottostare alle regole bacchettone dei falsi santoni di Cosa Nostra. Era posseduto da una sorta di furore anarchico: come spiegare altrimenti i matrimoni a ripetizione, i figli con diverse donne, l'impeto sentimentale, la vita sregolata, tutti «nei» per uno lanciato nella scalata al vertice mafioso? «Ho sempre pensato con la mia testa», era la sua risposta. Amava e odiava con le viscere, don Masino. E sbagliava, anche. Ogni errore gli bloccava la «carriera», tanto che finì - unico esemplare - per essere boss senza potere. Don Masino ha avuto prestigio tra i mafiosi, ma mai il potere. Uno come lui veniva considerato inaffidabile, dal punto di vista della cosiddetta «attitudine al comando».

Certo sbagliava, don Masino. Sbagliò quando, ubbidendo all'ennesima sollecitazione della sua mente anarchica, si fece scoprire in crociera mentre tutti lo sapevano superprotetto in chissà quale bunker. Lo criticai per quella storia. E lui mi telefonò per spiegarmi che ero stato troppo intransigente. «Cristina - disse - ha sempre espresso il desiderio di andare a Gerusalemme, al muro del pianto. Era un voto fatto quando la nostra vita era appesa a un filo tenue. Qual è il motivo di tanto scalpore? Il problema è che Buscetta deve essere demolito ad ogni costo, con ogni mezzo».

Già, soffriva la clandestinità. Lui che aveva collaborato per «punire» l'ottusità di «una certa Cosa Nostra», per vendetta e forse anche per rivalsa sugli ex amici che lo avevano «scavalcato» nella dirigenza mafiosa, non tollerava di doversi nascondere. Avrebbe voluto pubblicizzare il suo «nuovo status», magari come si faceva una volta, passeggiando a Mondello con un gelato in mano. A Giovanni Falcone, che della sua metamorfosi era stato il gestore, lo diceva sempre: «Dottore sono loro, quegli assassini, che dovrebbero nascondersi».

Una mattina, era il giorno di Natale del 1998, mi chiamò al cellulare per gli auguri rituali.

> «Provo un grande rimorso nei confronti dei miei affetti. Mi pesa la maledizione di mia sorella privata del marito per colpire me. Riesco a trovare conforto vedendo crescere mio figlio»

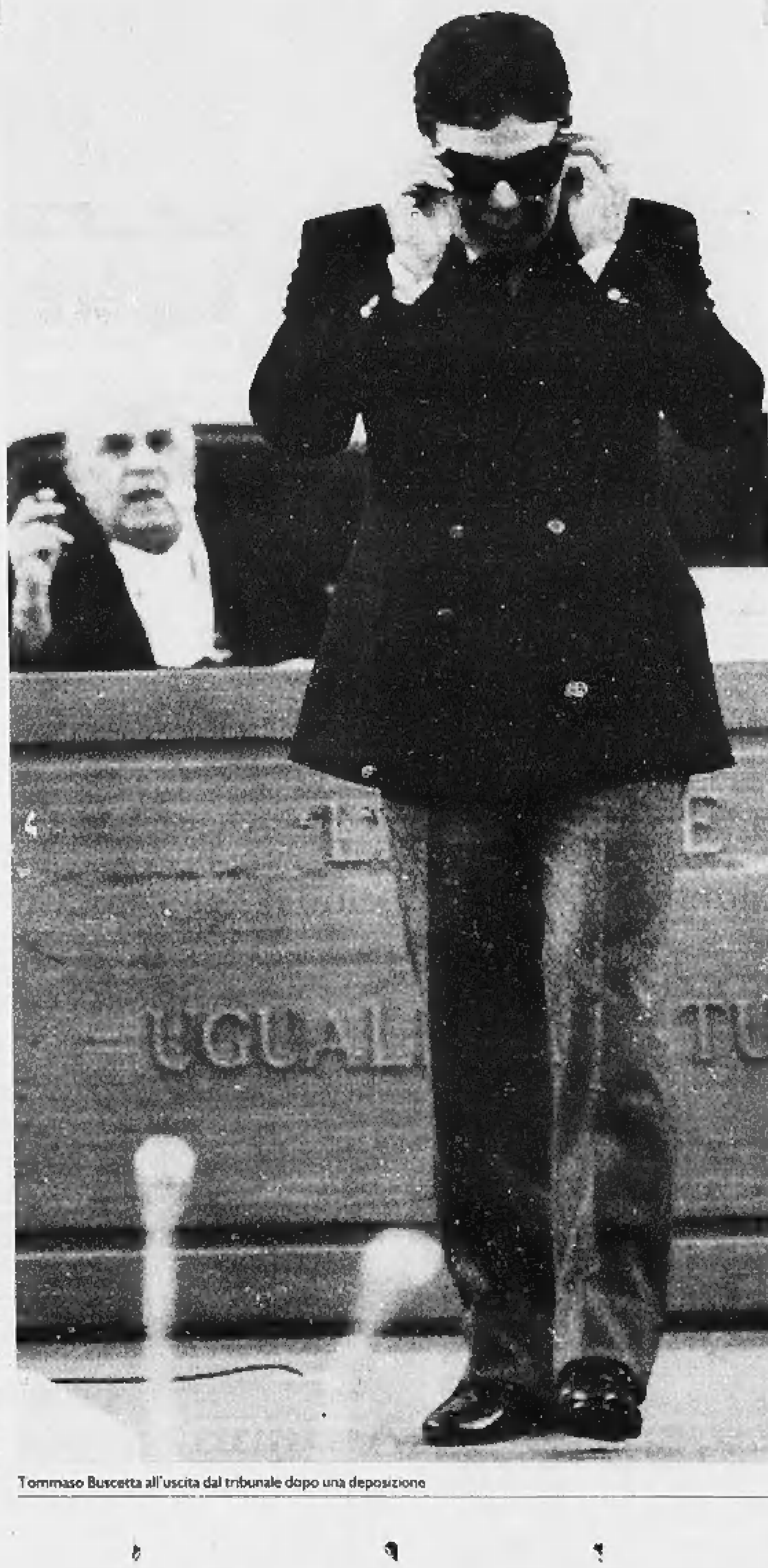
Non riconobbi la sua voce e lui ironizzò: «Certo adesso che sono in bassa fortuna... eppure sulla mia voce lei ha scritto un articolo». Era già al centro delle polemiche che, dal processo Andreotti in poi (che lui considerava la causa dei suoi mali), lo avrebbe accompagnato, fino al declino. Gli chiesi: come va? Rispose: «Non va bene. Sono malato, ma mi fa più male quello che mi arriva dall'Italia». La sua teoria era praticamente quella che poi avrebbe affidato al libro scritto con Saverio Lodato («La mafia ha vinto»). E cioè: «Quando i collaboratori sono serviti contro la mafia bassa, tutto ok. Non dovevano aprire il libro della politica. Lei lo sa meglio di me: chi tocca i fili muore».

Aveva una certa propensione per il teatro, don Masino. Aveva il fiuto del palcoscenico e così spesso riusciva a rabberciare situazioni compromesse. Recitava a soggetto, anche nei colloqui privati. Ricordo con quanta sapienza, durante la cena ai «Due otri», ignorò le mie domande invadenti sulla sua prima «fuga», quella del 1980 dal carcere di Torino, da qualcuno descritta come quasi concordata con qualche organismo istituzionale. Negò veementemente, bollandole come «infamità», l'attendibilità della accuse mossegli dalla polizia brasiliana in relazione alla morte di una ragazza a San Paolo. Quanta abilità nell'affermare che Badalamenti mentiva, a proposito dei Salvo e di Andreotti, senza mai accusare di falso il suo nemico-amico. E le interviste di don Tano, appena pubblicate? «C'è un modo per intervistarlo». Quale? gli chiesi. E lui: «Il segreto è un uomo, un italiano, che è stato in cella con lui».

Il declino della sua immagine è stata la condanna peggiore per lui. Eppure non si è mai sottratto agli accordi sottoscritti. Anche nel pieno della malattia, ha affrontato le aule di giustizia, sempre cercando di spiegare con parole facili certe dinamiche troppo difficili da interpretare. Agli avvocati che pretendevano risposte secche rispondeva: «E' impossibile risolvere la questione con un sì o con un no. Bisogna spiegare tutto ciò che sta intorno alla vicenda, sennò la mafia non si capisce».

Forse don Masino ha cominciato a morire una mattina di qualche anno fa, nell'aula bunker del Foro Italico, a Roma. Era scoppiato lo scandalo della crociera, tutti avevano saputo di Buscetta che intonava «Guapparia» nel salone delle feste della nave e forse avrebbe preferito defilarsi. Invece si presentò, sebbene si trattasse di un processo minore. Alla fine della testimonianza, mentre lasciava l'aula, dalle gabbie una sola voce lo schernì: «Masino, cantala puru ccà una canzuna». Quanto sembrò lontano il silenzio dell'aula bunker di Palermo, che ascoltava il confronto del grande pentito con Pippo Calò senza aver il coraggio di pronunciare una sola parola. A don Masino, una sola soddisfazione: è morto nel suo letto, come i mafiosi di una volta. E se Cosa Nostra non è riuscita ad ucciderlo forse è anche perchè il pentitismo mafioso, inventato da Falcone e Buscetta, ha ridimensionato la forza della piovra.

> «Sono malato, ma mi fa più male quello che mi arriva dall'Italia. Quando i collaboratori sono serviti contro la mafia bassa, tutto era ok. Non dovevano aprire il libro della politica. Chi tocca quei fili muore»



Tommaso Buscetta all'uscita dal tribunale dopo una deposizione

FUORI DAL CARCERE: I PRECEDENTI



UN ERRORE DI CALCOLO
Sei ergastolani camorristi, nell'ottobre del 1991, escono dal carcere grazie a una sentenza della prima sezione penale della Corte di cassazione, presieduta da Corrado Carnevale. Il decreto Martelli sulle scarcerazioni facili fu di fatto invalidato dall'alto magistrato, il quale sostenne che il provvedimento non poteva avere effetto retroattivo. Secondo la sentenza gli imputati erano vittime di un errore di calcolo del periodo della carcerazione preventiva



MAFIOSI LIBERI
A luglio '95, in sole 72 ore sono stati messi in libertà sei mafiosi, tra cui i fratelli Messicati, indicati come spietati killer, per scadenza dei termini di custodia cautelare. Il gip li avrebbe interrogati con sei ore di ritardo. I difensori sono ricorsi al tribunale della libertà, che ha dato loro ragione



«COUNT DOWN»
Il caso «Count Down», che aprì la polemica sulle scarcerazioni facili, è uno dei maxi processi istruiti a Milano contro esponenti di mafia e camorra. A gennaio vennero scarcerati per decorrenza dei termini una trentina di imputati condannati in primo grado all'ergastolo.



PER BUONA CONDOTTA
Un esponente di spicco della 'ndrangheta, Rocco Giovanni Ottinà, con tre condanne all'ergastolo sulle spalle e sottoposto a indagini per associazione mafiosa, si è visto aprire, a marzo scorso, le porte del supercarcere di Marino del Tronto. Grazie a uno sconto di pena ottenuto per buona condotta e a un probabile errore di comunicazione fra i vari organi penitenziari e giudiziari, Ottinà è tornato libero. Per poco tempo però: il giorno dopo è stato arrestato di nuovo

A Reggio tornano liberi undici ergastolani

Scaduta la custodia cautelare, Diliberto invia un'ispezione

REGGIO CALABRIA

La quinta sezione penale della Cassazione ha disposto la scarcerazione - per decorrenza dei termini di custodia cautelare - di undici detenuti pluriomicidi condannati in primo grado all'ergastolo, per numerosi delitti nella guerra tra cosche della 'ndrangheta seguita all'uccisione del boss Paolo De Stefano. Sono tornati liberi Giacomo, Antonino, Saverio e Alberto Latella, Vincenzo Ficara, Pietro Pavone e Neri Domenico. E' nel frattempo morto in carcere per neoplasia Giovanni Ficara, un altro detenuto per il quale la Corte ha disposto la fine della reclusione. Sono invece rimasti in carcere perché detenuti per altra causa Filippo, Santo e Giuseppe Barreca.

Gli imputati - le cui posizioni sono state divise in due gruppi - avevano presentato ricorso contro due distinte ordinanze del tribunale della Libertà di Reggio Calabria, rispettivamente il 3 giugno e il 14 ottobre 1999. Le ordinanze avevano confermato la misura cautelare emessa nei loro confronti nell'ambito delle indagini che hanno portato al processo Valanidi, culminato con 34 condanne al carcere a vita emesse in primo grado. Il processo di appello è cominciato da poco. In Cassazione i ricorsi sono stati patrocinati dagli avvocati Antonio Managò, Giuseppe Nucera, Michele Priolo e Armando Veneto.

Rileva Managò che «questa pronuncia della Suprema Corte è anche frutto dell'effetto psicologico prodottosi sui giudici per il nuovo principio del giusto processo. Infatti altre due volte - aggiunge il legale - avevamo presentato ricorso in Cassazione perché i termini di custodia erano scaduti da più di un anno e mezzo, ma i giudici, in passato, avevano sempre annullato l'ordinanza di carcerazione con rinvio. Adesso è arrivato, finalmente, l'annullamento definitivo».

«Bisogna capire che la riforma costituzionale del giusto processo ha cambiato profondamente le regole. Oggi l'imputato ha un diritto fondamentale, che nessuna legge può superare, alla durata ragionevole del suo giudizio». Così il consigliere di Cassazione, Giuseppe Maria Berruti, spiega l'effetto del rinnovato articolo 111 della Costituzione sulla decisione della Cassazione. «Non è ragionevole, cioè non è giusto - prosegue Berruti - tenere in galera un imputato il cui ordine di carcerazione è la ripetizione di quello precedente, annullato perché non motivato. I giudici possono arrestare solo se possono indicare tutti i presupposti della custodia provvisoria: i contraccolpi della riforma sono evidenti, ma la Cassazione non è un organo di pubblica sicurezza. Deve far rispettare le leggi».

Per quegli stessi imputati c'era già stato l'allarme del procuratore aggiunto della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, Salvo Boemi. Il ministro della Giustizia, Diliberto, avrebbe deciso, secondo indiscrezioni, di inviare un'ispezione negli uffici giudiziari di Reggio Calabria, per accertare eventuali responsabilità durante le diverse fasi del processo. [r. v.]

Salvatore Boemi, procuratore aggiunto della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria



CRESCE L'IMBARAZZO NEL GOVERNO E TRA I DS

«Non spiamo i carabinieri»

Caso Pappalardo, D'Alema si difende

retroscena

Francesco Grignetti

ROMA

NON è finita qui, con l'affaire-Pappalardo. I ds sono tutt'altro che suddisfatti. Walter Veltroni, in una riunione di segreteria a Botteghe Oscure, avrebbe detto: «E' un errore minimizzare». Pietro Folena avanza «almeno tre dubbi» sulla vicenda. Carlo Leoni, responsabile Giustizia, incalza: «Il governo deve fare chiarezza fino in fondo: quel testo è andato in giro per due mesi e nessuno ne sapeva niente? Non è possibile». Uguale insoddisfazione si avverte a destra. Ma lo stesso governo non si accontenta e D'Alema lo ha ripetuto ieri. «Noi il testo non lo avevamo. Non lo abbiamo intercettato - ha detto il presidente del Consiglio in una intervista tv a «Stream» - perché il governo ha il compito di conoscere gli atti. Ma se uno scrive un documento e lo fa circolare presso i suoi amici... Noi non è che spiamo i carabinieri».

Il documento, ha osservato un D'Alema indispettito da una vicenda che ritiene «gonfiata», comunque «è circolato un po', ma non tutti lo hanno esposto. Molti lo hanno rispedito al mittente. Stiamo accertando per vedere dove è circolato e perché quelli che sapevano non ci hanno informato».

> Annullato all'ultimo a Santa Maria degli Angeli il picchetto d'onore previsto per la messa cantata scritta dal colonnello

Il magistrato militare, Antonino Intelisano, poi, da parte sua sta mettendo sotto inchiesta sei mesi di attività di Pappalardo: dalla minaccia di scendere in piazza alle intemperanze verbali, alla telefonata con D'Alema dai toni aggressivi, infine al dossier diramato semiclandestinamente alle rappresentanze intermedie.

Lui, il colonnello, per tutto il giorno s'è concentrato sulle prove della messa solenne, di cui ha composto le musiche, che s'è poi tenuta nella basilica di Santa Maria degli Angeli alle 21. Nonostante la presenza nel complesso orchestrale della banda dei carabinieri, indifferenti anche al fatto che la «Missa Humilis 2000» composta da Pappalardo fosse in onore della Virgo Fidelis patrona dell'Arma, nemmeno un carabiniere s'è visto in chiesa. Era previsto un picchetto d'onore, che il comando generale ha prontamente annullato. Sono caduti nel vuoto gli inviti che Pappalardo aveva diramato generosamente, e che prima dell'esplodere dello scandalo sembra fossero stati confermati. C'erano però molti giovani carabinieri in borghese sparsi tra la folla, 200 persone almeno, e che a giudicare dalla curiosità con cui scrutavano i presenti erano lì a lavorare.

Il colonnello era scurissimo in volto. Ha preso posto in prima fila, scansando freddamente i fotografi e non ha risposto all'applauso che ha accolto il suo ingresso in sala. Rischia grosso. Ha spiegato il procuratore generale militare, Giuseppe Scandurra: «L'istigazione di militari a disobbedire alle leggi è un reato grave soprattutto per la pena accessoria prevista dal codice: fino alla degradazione e all'espulsione dal consorzio militare, da cui necessariamente consegue la perdita dell'impiego».

Ma nell'inchiesta del pm militare potrebbero entrare i contatti extraistituzionali del Cocer. S'è parlato di una cena con Francesco Cossiga. L'ex presidente ha ironizzato: «Sono stato ospite a pranzo del Cocer. Sarò quindi interrogato sulla cena. Credo che il pm mi interrogherà essenzialmente sul menù perché non vedo su cos'altro possa interrogarmi».

Cossiga ha poi affermato di aver saputo che «c'è una lettera con scritto "Caro presidente". Qualcuno allora ha pensato che non potevo che essere io. Ma i "cari presidenti" erano tutti i presidenti dei Coir dei comandi di legione dei carabinieri. Comunque mi sono già cautelato. Ho chiesto al ministro della Giustizia se, in caso di arresto di entrambi, posso essere messo nella stessa cella insieme a Massimo D'Alema. Ma il fatto è che essendo io ufficiale, ancorché in congedo, a me toccherà essere recluso presso il carcere militare...».

Pappalardo stesso, però, aveva rotto il silenzio per spiegare che «quel "Caro presidente" che figura sull'intestazione del documento va riferito ai presidenti dei Coir, destinatari dello scritto. Tutto qui. E' meglio sgombrare il campo dalle interpretazioni e dalle elucubrazioni. Non c'è stato alcun suggeritore». Ha cambiato idea, invece, Antonio Di Pietro. Dopo aver avanzato timori di suggeritori occulti, ieri ha precisato: «C'è troppo fumo e niente arrosto. Quel documento è solo lo sfogo di un militare che ha già fatto il parlamentare e che ha ambizioni politiche».



Il colonnello dei carabinieri Antonio Pappalardo, ex presidente del Cocer

«Follia incolpare i giudici»

Il procuratore Boemi: siamo in pochi con carichi di lavoro insopportabili

Rocco Valenti

REGGIO CALABRIA

«Era inevitabile, abbiamo tentato di impedirlo in tutti i modi e oggi è una sconfitta per tutti, anche per noi della direzione distrettuale antimafia, perché non siamo riusciti a far capire al mondo politico e soprattutto agli apparati ministeriali che il "caso Calabria" meritava ben altra attenzione». Il rischio che decine di ergastolani, condannati in processi di 'ndrangheta, potessero essere scarcerati per decorrenza dei termini della custodia cautelare, Salvatore Boemi, procuratore aggiunto della Dda di Reggio Calabria, lo va denunciando da mesi.

Procuratore, quello che aveva paventato si è verificato...

«Era nei fatti, non poteva andare diversamente. Per il processo d'appello i tempi si allungano a dismisura e dopo un anno e mezzo dalla sentenza di primo grado, nel caso dei fatti più gravi, se non inizia il processo d'appello la custodia perde di efficacia».

Perché i tempi si allungano?

«Semplicemente perché i magistrati che qui da noi sono addetti al giudicante, sono abbandonati a se stessi, senza supporti di alcun genere, senza cancellerie attrezzate, senza l'ausilio di alcunché, e dovrebbero stendere sentenze di maxi-processi, analiticamente, dovendo pensare nel frattempo a fare tutto il resto. E come si fa a considerare la stesura delle motivazioni della sentenza un aspetto secondario? Accade perché i carichi di lavoro sono insopportabili e molti tendono ad andare via».

Dunque, strutture e organici inadeguati?

«Parlano le cifre. In meno di quattro anni abbiamo avuto 300 ergastoli in 20 sentenze e a Reggio ci sono soli due corti d'assise contro le sei di Palermo. E, intendiamoci, non è che ce ne siano troppe a Palermo, è qui da noi che ce ne sono poche. Nell'agosto scorso, per un solo giorno, siamo riusciti ad evitare che venisse scarcerato per decorrenza dei termini il gotha dell''ndrangheta della piana di Gioia Tauro, contro il quale in primo grado sono stati inflitti 89 ergastoli. Non sempre ci riusciamo. Per le strutture giudiziarie la Calabria è da sempre Sud nel Sud. E si va avanti così, nei giri di cinque anni in carcere rimarranno soltanto i collaboratori di giustizia; perché è un dato appurato che una persona scarcerata su due il giorno dopo si dà latitante».

Procuratore, come giudica la scelta del Guardasigilli Diliberto di inviare gli ispettori?

«Formalismi inutili di chi non conosce a fondo i meccanismi della giustizia calabrese, del suo quotidiano operare. Del resto, vengano pure, ma non troveranno certo "colpevoli"; troveranno piuttosto solo delle persone che hanno cercato di salvare una situazione inguardabile».

Dunque, inutile scandagliare l'operato dei magistrati del giudicante?

«Prendersela oggi con quelli del giudicante è pura follia. Non si può pretendere che un giudice sia incaricato dell'estensione delle motivazioni di una sentenza con la quale sono stati inflitti 89 ergastoli (uguali, cioè, a centinaia di migliaia di pagine di atti) e nello stesso tempo sia impegnato in altri processi. Sono ritmi insostenibili».

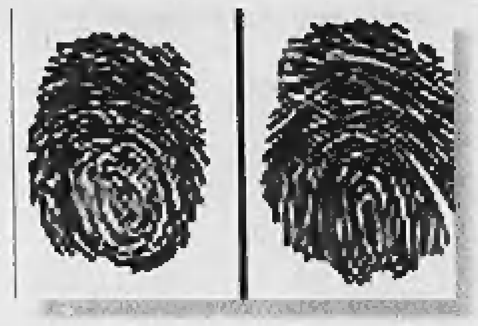
L'ULTIMO ATTACCO DELLA MALAVITA



L'INCIDENTE Il finanziere Domenico Stanisci, 42 anni, è morto la notte del 2 aprile dopo che la sua auto, un'Alfa 155, è stata speronata dalla Volkswagen Passat Station Wagon di alcuni contrabbandieri



LA CACCIA Agenti della Polizia stradale, poliziotti della Questura di Frosinone, Carabinieri e militari della Guardia di finanza cominciano la caccia passando al setaccio Lazio e Campania



GLI INDIZI Ieri, dopo le serrate ricerche delle forze dell'ordine, gli assassini sono individuati grazie al sistema automatizzato per identificare le impronte digitali



L'ARRESTO Uno dei due sospettati è stato fermato nel tardo pomeriggio di ieri nel Casertano. Accanto, il comandante Moschini cerca di consolare un collega del brigadiere ucciso

Catturato uno dei killer del finanziere

E' un albanese di 30 anni, tradito dalle impronte digitali

ROMA

Alle 17,30 di ieri, a tre giorni dal fatale speronamento nei pressi di Anagni e che è costato la vita al vicebrigadiere della Guardia di Finanza Domenico Stanisci, uno dei presunti killer è stato identificato e arrestato dagli agenti della squadra mobile di Caserta e Frosinone. E' pregiudicato albanese di 30 anni, Lika Fatmir, già arrestato un anno fa perché sorpreso dai carabinieri su un'auto rubata.

La cattura è avvenuta cinque ore dopo che nella chiesa di san Lorenzo fuori le Mura, a Roma, erano stati celebrati i funerali del sottufficiale, alla presenza del capo dello Stato.

Già a margine della cerimonia funebre, il ministro dell'Interno Bianco avevano fatto sapere che si stavano ricercando due albanesi, ma non era voluto entrare nel merito «per ragioni di comprensibile riserbo».

In realtà, ha spiegato poi il direttore del dipartimento di polizia scientifica, Giuseppe Maddalena, l'identificazione dei presunti colpevoli era stata relativamente semplice, grazie all'ausilio di una modernissima banca-dati «digitologica», denominata Afis nella quale sono state immagazzinate le impronte digitali di circa tre milioni di persone (il 20% sono straniere). Grazie a questo sofisticato strumento, non appena sono state rilevate sull'auto speronata dai malviventi le loro impronte, non è stato difficile procedere all'identificazione e quindi è scattata la ricerca.

Fatmir subito dopo l'arresto è stato trasportato nella casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere per essere poi scortato dagli uomini della Guardia di Finanza a Frosinone, a disposizione del sostituto procuratore, Alberto Galanti, che sta coordinando le indagini.

La decisione è stato presa dallo stesso pm e dal sostituto procuratore di turno del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Giovanni Cilenti.

Identificato l'altro complice Anche il Presidente Ciampi ai funerali L'ira dei colleghi: «E' uno schifo, ci mandano allo sbaraglio contro gang equipaggiate»

Lika Fatmir, secondo indiscrezioni, non avrebbe ammesso responsabilità su quanto accaduto sull'Autosole nella notte tra sabato e domenica. Ogni decisione sulla convalida del suo fermo, dunque, spetterà alla magistratura di Frosinone.

Nel casertano, intanto, proseguono le ricerche del presunto complice di Fatmir. Sarebbe un altro immigrato albanese, domiciliato tra Santa Maria Capua Vetere e San Tammaro. Polizia e guardia di finanza lo hanno cercato ieri per l'intera giornata, ma senza esito.

In mattinata, si erano tenuti a Roma nella basilica di san Lorenzo i funerali di Stato del vicebrigadiere Stanisci che aveva 42 anni e ha lasciato tre figli. Il Capo dello Stato ha preso posto in chiesa a fianco alla vedova Angelina e al figlio maggiore Simone (14 anni), mentre i piccoli Danilo (6 anni) e Melania (10) sono rimasti a casa.

Ad esprimere il cordoglio alla signora Stanisci e alla Guardia di Finanza c'erano, con Ciampi, il presidente della Camera Violante, il vicepresidente del Senato Fisichella, il ministro delle Finanze Visco, il sottosegretario all'Interno Brutti, il direttore degli istituti di pena Caselli, il comandante della Guardia di Finanza Mosca Moschini, il comandante dei Carabinieri Siracusa, il capo di stato maggiore dell'Esercito Arpino, il capo della Polizia Masone, il prefetto di Roma Mosino e il questore La Barbera. E poi decine di colleghi, che hanno dato sfogo alla loro ira: «Usciamo di notte e di giorno sempre con le stesse auto, senza protezione, mentre delinquenti e trafficanti sono bene equipaggiati: è uno schifo, ci mandano allo sbaraglio». [r. r.]

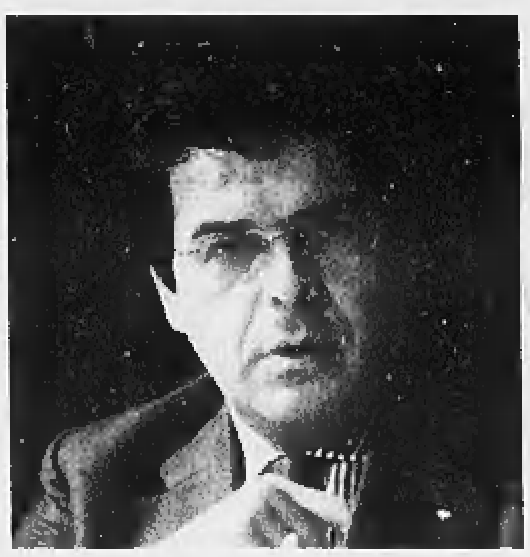
PARLA IL MINISTRO DELL'INTERNO

Bianco: «Mi gioco tutto sul pacchetto sicurezza»

intervista

Giovanni Bianconi

ROMA



A sinistra il ministro Bianco Sopra, un momento dei funerali del brigadiere della Finanza morto sabato notte nello scontro con un'auto dei contrabbandieri



CERTO, la morte di quel finanziere è una tragedia senza rimedio, ma per uno che fa il mio mestiere è importante che i presunti assassini siano stati identificati in quarantott'ore, e uno di essi sia già stato preso», dice Enzo Bianco, ministro dell'Interno da cento giorni. Un «apprendistato» denso di insidie ed emergenze, qualche soddisfazione e molte polemiche. Come le ultime, sul «pacchetto sicurezza» che non riesce a vedere la luce, e le guerre intestine tra polizia carabinieri.

Ministro, lei è giustamente soddisfatto per le indagini sul delitto di sabato notte, ma i due presunti responsabili sono stati identificati grazie alle impronte digitali. Questo vuol dire che erano dei pregiudicati in circolazione...

«Infatti, questo è il problema. Le nostre forze dell'ordine hanno una notevole capacità di contrasto alla criminalità, ora anche grazie a tecnologie raffinate che non sono un mio pallino bensì una grande occasione da sfruttare, ma tutto questo rischia di essere vanificato senza un adeguamento delle norme che impediscano le scarcerazioni facili e garantiscano, al contrario, la certezza della pena».

Nel frattempo, da Reggio Calabria, arriva la notizia di undici ergastolani scarcerati per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva.

«E' inammissibile che continuino a verificarsi simili episodi, e guardi che io non ce l'ho con i magistrati, i quali continuano a svolgere i propri compiti anche con risultati importanti».

E allora dov'è l'intoppo?

«L'intoppo sta in alcune norme che vanno modificate senza snaturare il nostro impianto giudiziario. Noi abbiamo avuto delle intuizioni fin dal primo giorno, che si stanno rilevando sempre più fondate, e le abbiamo inserite nelle proposte di modifica al "pacchetto sicurezza" attualmente in discussione...».

Un momento, ministro. Si rende conto che quel provvedimento è stato presentato dal precedente governo più di un anno fa, e adesso è moribondo alla Camera?

«Mi rendo conto. E allora le dico questo: la scorsa settimana io ho posto la questione al consiglio dei ministri, chiedendo una valutazione. Mi ha molto rassicurato quel che pensa il presidente D'Alema, e cioè che su questa vicenda è in gioco la credibilità del governo. Inoltre io ho messo in gioco la mia credibilità personale, e a questo punto lancio un appello alla maggioranza: sosteniamo e approviamo in tempi ragionevoli il "pacchetto sicurezza"; se così non fosse non potrei non trarne le debite conseguenze. Non sono venuto al Viminale per scaldare una sedia, ma per ottenere risultati concreti. Io mi impegno ogni giorno, con ogni mezzo e misura, per alzare il livello delle risposte delle forze dell'ordine, ma se ognuno non fa la sua parte...».

Sta dicendo che è pronto ad andarsene?

«Sto dicendo che trarrò le conseguenze, senza ricorrere a termini fin troppo abusati. Io capisco che il Parlamento ha i suoi tempi, ma credo che quei tempi siano stati ormai utilizzati, e sia giunto il momento di decidere. Lo dico alla maggioranza, ma anche all'opposizione, perché questa è una vicenda che può servire a scoprire le carte: perché, ad esempio, non sono d'accordo sulla non concessione della sospensione condizionale della pena ai delinquenti recidivi? O sulla limitazione dell'ammissibilità dei ricorsi in Cassazione?».

Su questi punti, però, c'è divisione anche all'interno della maggioranza.

«E' vero, e per questo ho posto la questione al consiglio dei ministri. D'Alema ha intenzione di convocare un vertice dei capigruppo della maggioranza per tentare di appianare le divisioni e andare rapidamente al voto. So bene che nella maggioranza ci sono alcune differenze, ma in questo momento bisogna far prevalere lo spirito di squadra, e ognuno deve rinunciare a qualcosa per ottenere il risultato finale. Anche i democratici e i ds avevano proposte diverse, molto rigorose, alle quali hanno rinunciato per trovare un punto di equilibrio».

Molte delle cose di cui s'è discusso nei mesi scorsi però, a cominciare dai «ritocchi» alla legge Gozzini, nel «pacchetto» non ci sono.

«Lo so, ce ne occuperemo in altri provvedimenti. Per adesso vediamo di approvare quello che c'è. Anche le norme anticontrabbando sono contenute in altri disegni di legge; io sono contrario ad attaccare troppi vagoni allo stesso treno, perché rischia di non partire mai».

Veniamo all'altra vicenda che agita le acque in questi giorni: che cosa pensa del «caso Pappalardo»?

«La mia valutazione è quella espressa insieme al presidente D'Alema e al ministro Mattarella, e che ho riferito anche al capo dello Stato. Quel documento è un fatto gravissimo e inaccettabile, come sono inammissibili le interferenze di altri soggetti nei confronti di organi costituzionali dello Stato. Questi comportamenti saranno perseguiti sul piano disciplinare e, se ci sono gli estremi, anche su altri piani».

Ma il comando generale dei carabinieri ha già rimosso Pappalardo, mentre per i funzionari di polizia che hanno pubblicato gli annunci a pagamento sui giornali, a cominciare da Aliquò, non s'è mosso nulla. Perché?

«Non è così. Ho già chiesto al capo della polizia di verificare se esistono gli estremi per un'azione disciplinare nei confronti di chi, ad esempio, ha chiesto al capo dello Stato di non firmare una legge approvata dal Parlamento. Poi saranno gli organismi tecnici a valutare, io ho fatto quel che mi competeva».

Non crede che quegli annunci e quelle dichiarazioni siano sintomo di malesseri e preoccupazioni che agitano la polizia, soprattutto dopo la riforma dell'Arma dei carabinieri?

«Le preoccupazioni ci sono, ma non c'entrano nulla con annunci o dichiarazioni inammissibili. E' vero che, ad esempio, per i funzionari di polizia ci sono oggi troppi gradi, per cui chi vuol fare carriera impiega un'intera vita. Ci muoveremo per ridurli, come abbiamo già fatto coi prefetti. Ora metteremo mano ai decreti delegati, ascolteremo tutti, fisseremo delle regole nuove anche sul coordinamento. E quando ci sarà un modello chiaro, chi sbaglierà pagherà, nel senso che non saranno tollerati eccessi di campanilismo che si porranno al di fuori delle regole».

Ci saranno presto le nomine dei nuovi vertici delle forze dell'ordine?

«Gli attuali vertici godono della massima fiducia del governo, lavorano e continueranno a lavorare al meglio. Intanto, nell'organizzazione del ministero dell'Interno io mi ispiro a due criteri generali: la giovane età non è certo un ostacolo ad assumere incarichi di responsabilità, e in linea di principio credo sia un bene che chi ha lavorato operativamente sul campo trasferisca la sua esperienza a Roma, e viceversa».

CASO PAPPALARDO

«Quel documento è un fatto gravissimo e inaccettabile; i responsabili saranno perseguiti sul piano disciplinare e, se ci sono gli estremi, anche su altri piani Malesseri nella polizia? Non c'entrano nulla con annunci inammissibili»

LE SCARCERAZIONI FACILI



«L'intoppo sta in alcune norme che vanno modificate senza snaturare il nostro impianto giudiziario. Serve la certezza della pena»

IL PROVVEDIMENTO



«Lancio un appello alla maggioranza: sosteniamo e approviamo in tempi ragionevoli il pacchetto, altrimenti dovrò trarne le conseguenze»

CALENDARIO DELLA MEMORIA CORTA

di FABRIZIO RONDOLINO



Cinque anni fa Pierluigi Bersani corre per la poltrona di presidente dell'Emilia Romagna. «Questa sinistra - spiega - ha consentito al berlusconismo di impossessarsi di Fiorello, un uomo del popolo». Perché, aggiunge Bersani, che tra l'altro canta molto bene, «nelle nostre osterie il karaoke l'avevano già inventato ed era una cosa nostra. Uno si alzava, andava in mezzo alla sala, metteva la cassetta che gli piaceva, la musica partiva e lui cantava». Conclusione amara e attuale: «Adesso la sinistra è colta: Santoro, Chiambretti, la Guzzanti... Bravi, per carità: ma la sinistra è un'altra cosa. Più grande, più complicata, più ricca».



Il cruccio di Silvio Berlusconi, quel giorno di cinque anni fa, è invece un altro: terminologico, dunque simbolico, dunque eminentemente politico. «Onorevole Berlusconi...», lo interpella la moderatrice di una noiosissima Tribuna politica. «Guardi - la interrompe il Cavaliere con un amabile sorriso - sono presidente del Milan e poi sono stato presidente del Consiglio. Si usa continuare a chiamare presidente chi ha rivestito questa carica. Mi chiami così, e per me va benissimo». Sebbene i presidenti siano molti, infatti, gli onorevoli sono ancor più numerosi. Geniale, poi, l'equivalenza Milanello-Palazzo Chigi.



E a proposito di Berlusconi, Emilio Fede, per avergli dato troppo spazio nel suo Tg4, rischia l'oscuramento. Il garante l'ha già «avvisato» due volte, e ora minaccia «l'adozione di misure d'urgenza». Fede, che è tra i pochissimi a risparmiarci l'ipocrisia dell'imparzialità, parte convintamente al contrattacco: «Quelli che mi denunciano sono sporchi stalinisti». Segue l'immancabile siparietto con Vincenzo Vita, allora responsabile informazione di Botteghe Oscure. «Se dipendesse da me - aggiunge Fede - potrei anche trattare per una multa. Magari rinuncio per un po' ad andare al casinò. Ma l'azienda non me lo permetterebbe».

«Mi attaccano con navi e aerei»

D'Alema: così avvelenano la campagna elettorale

Amedeo La Mattina
inviato a TERAMO

«Tra sindaci e presidenti delle regioni eletti direttamente dai cittadini, l'unico vaso di coccio rimane il presidente del Consiglio: devo confessarvi che provo una certa invidia. Spero che ci penserà il Parlamento a risolvere questa debolezza». Massimo D'Alema ride amaro mentre si gira a guardare il presidente della regione Abruzzo, Antonio Falconio - ricandidato per il centrosinistra - il sindaco e il presidente della provincia di Teramo, seduti l'uno accanto all'altro sul palco del Teatro comunale.

E anche se lo sguardo degli amministratori locali non fosse certo di compassione per il «vaso di coccio», il premier ha rassicurato tutti. «Sì, provo una certa invidia, ma sulla salute del governo non c'è motivo di preoccuparsi perché gode di ottima salute... nonostante qualche bombardamento aeronavale».

D'Alema si augura che alle prossime elezioni politiche il premier possa essere eletto direttamente dai cittadini, ma sa che comunque dovrà passare attraverso le forche caudine delle primarie, come chiedono Arturo Parisi e altri alleati. E dice di essere prontissimo alla sfida. Così, prima di partire per l'Abruzzo, ennesima tappa del suo tour elettorale, affronta la questione in una intervista su *Stream*. Intanto, afferma che si tratta di un argomento «fuori tempo». Poi osserva che il candidato premier del 2001 sarà scelto con un metodo democratico e ricorda di essere stato proprio lui, quando era presidente della Bicamerale, a proporre l'introduzione per legge delle primarie. «E quando arriverà il momento - ha assicurato - parteciperò anch'io alla gara, se sarò in condizioni di spirito e di salute adeguata».

Nessuno abbia timore, tutto verrà deciso democraticamente, «perché il centrosinistra è un'alleanza tra persone libere, a differenza dei nostri competitori che sono una società con un socio di maggioranza, che è anche presidente e amministratore delegato». Il bersaglio, ovviamente, è «l'illustre ammiraglio Berlusconi», al quale D'Alema consiglia di godersi la «crociera, senza avvelenare la campagna elettorale con vecchie contrapposizioni ideologiche da Anni 50».

Lo invita, invece, a parlare delle regionali e dei candidati «poco credibili» del centrodestra. Come «l'impresentabile» candidato a sindaco di Chieti, l'esponente di An Cucullo, il quale ha definito Hitler «il politico più intelligente del secolo, che ha avuto una sola colpa: non aver fritto tutti gli ebrei».

«Ma Berlusconi - ha ricordato D'Alema agli elettori abruzzesi venuti a Tortoreto (provincia di Teramo) per acclamarlo - fa finta di non sapere chi è questo signor Cucullo e fa pure le battute del tipo "ma con quel nome cosa ci si può aspettare". Fa finta di non sapere che è un suo alleato e di non sapere dov'è Chieti. Certo, capisco... Del resto quando si naviga con un transatlantico ci si tiene molto al largo dell'Italia».

La verità, secondo D'Alema, è che Berlusconi ha una «visione di plastica» della politica, esprime «disprezzo per le istituzioni». E questo disprezzo, ha aggiunto, è di tutta evidenza quando il Cavaliere sostiene che alle regionali è in gioco il governo del Paese: «E' un ragionamento del tutto improprio. In Gran Bretagna nessuno si sognerebbe di chiedere le dimissioni di Blair, se i laburisti perdessero le elezioni comunali a Londra». Il «disprezzo» per le istituzioni il capo del Polo lo esprime anche quando considera «ogni elezione come un sondaggio e i cittadini non sono altro per lui che carne da sondaggio».

Ma i cittadini - ha aggiunto il presidente del Consiglio - sono liberi di votare in un modo alle regionali, sulla base dei candidati locali, e in un altro modo alle prossime politiche. Se il centrosinistra prevarrà alle regionali (e D'Alema ne è convinto), questo non significa che ha già vinto la sfida del prossimo anno. C'è ancora un anno di lavoro ancora da fare - ha ricordato - e nessuno intanto può impedire al premier di fare campagna elettorale.

«Il centrodestra dice che se il governo perde le regionali se ne deve andare a casa, ma poi protestano se io vengo qui a sostenere i candidati del centrosinistra. Secondo l'illustre ammiraglio io dovrei stare fermo e buono mentre lui mi circonda con navi ed aerei. Ma mi faccia il piacere». E sulle polemiche relative alla sua barca a vela, D'Alema ha detto di non voler entrare nelle «schermaglie e nella volgarità». «Sono preoccupato - ha concluso D'Alema - per l'aggressione del leader dell'opposizione che dimostra un vuoto inquietante di idee e di proposte. Si limita a battute e a insulti».

PAR CONDICIO RICHIAMO A VESPA

ROMA. Un serio richiamo alla Rai ad applicare il pluralismo nella trasmissione di Bruno Vespa «Porta a Porta» è venuto dall'ufficio di presidenza della Commissione di vigilanza, che si è riunita dopo la denuncia di Bonino e Pannella. Secondo la Commissione, «Porta a Porta» non rispetta il pluralismo come impone la legge sulla par condicio e quindi l'ufficio di presidenza ha deciso di inviare una lettera di richiamo alla Rai «che deve assumersi le sue responsabilità e deve farlo attraverso il direttore responsabile di testata, quella delle Tribune, diretta da Angela Buttiglione». La riunione della commissione, che si è protratta per quasi due ore, è stata presieduta dal vicepresidente Massimo Baldini.

A proposito delle polemiche sulla mancata partecipazione di Emma Bonino e Marco Pannella alla sua trasmissione, Bruno Vespa ha detto che si tratta di un «intollerabile linciaggio personale». Secondo il giornalista, è stata, in pratica, la stessa Commissione di vigilanza (alla quale era stato richiesto un parere) a far sì che gli esponenti radicali non fossero invitati. [r. i.]

«Spero che anche il presidente del Consiglio possa essere eletto direttamente dalla gente Ora mi sento come un vaso di coccio»

«Nessuno si sogna di chiedere a Blair le dimissioni se i laburisti perdono le comunali a Londra Il capo degli azzurri considera i cittadini carne da sondaggio»



Massimo D'Alema ha partecipato ieri a una manifestazione elettorale a Teramo

TACCUINO ASTENSIONISTA

Non più sberleffi ai candidati Civiltà o solo indifferenza?

Filippo Ceccarelli



Ah, i grandi sberleffi elettorali di una volta, le offese anonime e creative, i manifesti imbrattati e corretti. Perché un tempo non c'era cognome, non c'era faccia, non c'era slogan che potessero superare impunemente il vaglio crudele, fulminante e spesso volgare della vernice avversaria.

«La Dc ha vent'anni» fu l'infelice motto di un'ormai lontanissima campagna. Su quel dato anagrafico, debitamente reinterpretato in chiave sessuale - vent'anni ed era già di facili costumi; vent'anni ed era giunto il tempo di ... - insomma, si sbizzarrirono le sinistre e le destre. Parecchi anni dopo fu il pli a prestare il fianco al più infame dileggio con un inopportuno manifesto che diceva: «Voto liberale. Perché» e lasciava uno spazio bianco, presto riempito di insulti.

E adesso? E adesso poco, o nulla. Sì, certo, telefonando in giro per l'Italia si raccoglie pur sempre qualcosina. A Bari, per dire, hanno alterato con lo spray lo slogan del Polo «una scelta di campo», con un'altra scelta che prevede due «z» al posto della terza e quarta consonante di «campo»; ad Ancona c'è un candidato del Polo, Davide Favia, che si presenta con un un pericoloso «Favia fa», cui diverse e maliziose mani hanno fatto seguire espressioni di disgusto e innominabili verbi all'infinito. E ancora, spigolando tra le piccole miserie elettorali, a Milano si trova il candidato leghista Massimiliano Bastoni che ha attirato salaci commenti con la scritta «Bastoni contro l'immigrazione»; mentre a Roma s'è fatto notare il berlusconiano Carlino che sorride, sia pure un po' ingenuo e tirato, promettendo di «non vendere sogni»: «Ma a te chi te se compra?» ha chiosato un Pasquino residuo nei pressi di Campo de' Fiori. E tuttavia, nella città più grossolanamente triviale, nessuno ha avuto a che ridire su una candidata che si chiama come la femmina del porcello, o con un'altra candidata, *record-woman* del «manifesto selvaggio», che sopra la foto si dichiara «pronta all'azione».

Vero è che i manifesti più alti e più invitanti, come sostiene la studiosa di comunicazione Chiara Ottaviano, curatrice del recente volume *La politica sui muri 1946-1992* (con Paolo Soddu, Rosenberg & Sellier) risultano tecnicamente irraggiungibili per gli eventuali sfregiatori. Ma è pure vero che negli Anni Cinquanta sempre a Roma una squadretta di militanti comunisti fece autentiche acrobazie per piazzare un enorme uovo al tegamino di cartone sopra una gigantesca fiamma del msi; così come a Catania fu innalzato un forchettone di diversi metri.

Insomma: sarebbe bello poter concludere che gli italiani sono diventati civili, educati e perfino attenti al decoro urbano. Ma forse - s'affretta ad aggiungere la Ottaviano - si sentono sempre più estranei alle elezioni, del tutto indifferenti a quei manifesti che mostrano loro soltanto delle facce. Nulla ormai li spinge all'irrisione mirata e allo scherno degli attacchini a tradimento. Al posto dei baffetti alla Hitler, semmai, sul volto del nemico gli ultimi militanti cancellano un paio di denti con il pennarello nero per farlo sembrare più brutto. Come nella pubblicità.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 3 APRILE 2000

Beccali Alice; **Bellasalma** Nicolò; **Composto** Davide; **Composto** Nicolò; **Conte** Franco Francesco; **Ehigiator** Kelly; **Ermias** Naomi; **Fea** Francesca; **Ferro** Gaia; **Gai** Daniele; **Gargano** Elena; **Kashari** Alessia; **Kaveja** Sara; **Monaco** Alice; **Taluri** Alessandro; **Tarasco** Silvio; **Turina** Lucrezia.

MORTI DENUNCIATI IL 3 APRILE 2000

Presso Ospedali: **Perno** Francesco, anni 77, Molinette, nato ad Alba (CN); **Martinengo** Giovanni Battista, a. 73, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Lolini** Mario, a. 61, San Vito, nato a Torino; **Fabretti** Attilio, a. 96, Amedeo di Savoia, nato ad Ancona; **Cammarere** Domenico, a. 74, Giovanni Bosco, nato a S. Eufemia d'Aspromonte; **Di Natale** Maria in **Monacchello**, S. Giovanni Antica Sede Oncologico, nata ad Acquaviva Platani (CL); **Composto** Davide, ore 14, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nato a Torino; **Sabatino** Maria Cristina ved. **Faro**, a. 85, Mauriziano Umberto I, nata a Girifalco (CZ); **Fasolo** Santo, a. 74, Giovanni Bosco, nato a Caronia (ME); **Pieri** Mario, a. 68, Giovanni Bosco, nato a Montalcino (SI); **Sala** Caterina ved. **Sala**, a. 97, Maria Vittoria, nata a Monticello d'Alba (CN); **De Biasi** Guido, a. 68, Giovanni Bosco, nato a Mel (BL); **Corniglia** Maria, a. 80, Giovanni Bosco, nata a Marentino (TO); **Schulz** Elsa in **Bruno**, a. 73, Molinette, nata a Settino Finkenwalde; **Cignoli** Maria in **Stoicini**, a. 66, Gradenigo, nata a Stradella (PV); **Fenoglio** Zita ved. **Musso**, a. 90, Maria Vittoria, nata a Torino; **Ozerio** Teresa ved. **Roatagno**, a. 87, Amedeo di Savoia, nata a Saluzzo (CN); **Rudi** Fioramalia, a. 61, Giovanni Bosco, nato a S. Caterina dello Ionio (CZ); **Gilotto** Benedetta, giorni 3, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Torino; **Camerlo** Maddalena in **Banna**, a. 82, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Oppezzo** Orsola, a. 92, Molinette, nata a Saluzzo (CN); **Oberti** Giovanni Battista, a. 68, Molinette, nato a Torino; **Cavanna** Prospero, a. 66, Molinette, nato a Rocchetta Tanaro (AT).

Presso residenza: **Vercellone** Antonio, a. 76, via Cristoforo Colombo 1, nato a Torino; **Pecorari** Loredana ved. **Finetti**, a. 90, via Tarrengo 26, nata a Sermide (MN); **Merlone** Stefano, a. 89, via Vino 13, nato a Cantarana (AT); **Testa** Antonio, a. 95, corso Vittorio Emanuele II 84, nato a Torino; **Cuoco** Giovanni, a. 70, via L. Palma di Cesnola 42, nato ad Ariano Irpino (AV); **Miola** Osvaldo, a. 85, via Paolo Sarpi 116, nato a Torino; **Favro** Irma ved. **Milani**, a. 81, corso Emilia 38, nata a Torino; **Gioia** Carolina ved. **De Milano**, a. 85, via Sospello 144, nata a Francavilla Fontana; **Mortara** Aldo, a. 77, largo Giulio Cesare 103, nato a Torino; **Costanzo** Ignazia ved. **Aiello**, a. 84, via Nicola Porpora 3, nata a Lampedusa (AG); **Condino** Grazia in **Capuano**, via Malta 36/B41, nata a Cerignola (FG); **Di Gioia** Lorenzo, a. 65, via Paolo della Cella 22/12, nato a S. Giovanni Rotondo (FG).

Presso case di cura, di riposo o istituti religiosi: **Bindocci** Alfonso, a. 91, casa «Padre Pio» di corso Moncalieri 17, nato a S. Fiora (GR); **Buzzi** Maria Giuseppina ved. **Falchero**, a. 92, casa «Padre Pio» di corso Moncalieri 17, nata a Pessinetto (TO); **Tavella** Emilia ved. **Corvi**, a. 94, casa di cura Bernini, nata a Torino; **Dezambroglio** Edoardo, a. 88, casa di cura «Villa Maria Pia» nato a Balzola (AL).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Belloni** Teresa, a. 80, via S. Maria Mazzarello 98, nata a Inveruno (MI); **Brunengo** Claudia in **Nettis**, a. 34, via Ostana 41, nata a Torino; **Bassignana** Giovanni, a. 91, via A. Bonafous 5, nato a Torino.

Presso Medicina Legale: **Bruno** Norina ved. **Lamberti**, a. 79, nata a Cuneo.

Nati 17 - Morti 43

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Rainero
pensionato Italgas
di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Vaccarino, il figlio Gino con la moglie Pia, i nipoti Sonia con Valter e Andrea, Alessandro con Marina e Simona, il fratello Antonio, la cognata Maria, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Castiglione mercoledì 5 aprile alle ore 14.30 con partenza alle ore 14,15 da via Trieste 5, Gassino. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dott. Alfredo Silva per le amorevoli cure prestate.
— Castiglione, 5 aprile 2000

E' mancato

Giulio Demichelis

Lo annunciano la moglie Margherita Boero, figlia Marina con Paolo, sorella Maria, cognati, nipote, cugini e parenti tutti. Per funerali tel. 011 680.90.50
— Torino, 4 aprile 2000

Carlo Leprotti con tutti i collaboratori della Punto Elle sono vicini a Margherita e Marina nel loro grande dolore

All'improvviso, dopo aver lavorato sino alla fine come una formica, ci ha lasciati

Domenica Dagatti in Marsero
(Profumeria Clem)

Conserveremo la scia del tuo profumo e ti ameremo sempre. Tuo marito Michele, tuo figlio William con Ida, Michela, Andrea e tutti quelli che ti hanno conosciuta e voluto bene. S. Rosario mercoledì 5 aprile ore 20.30 parrocchia S. Anna Borgaretto. Funerale giovedì 6 aprile ore 10,15 parrocchia S. Anna. Non fiori ma offerte a Emergency c.c.p. 28426203.
— Borgaretto, 4 aprile 2000

E' mancata

Giovanna Pogliano

Lo annunciano: la cognata, la figlioccia, i nipoti, i pronipoti e i cugini. Funerali in Nole giovedì 6 aprile ore 15 dalla casa di riposo.
— Nole, 4 aprile 2000
O.F. La Cristianità - Tel. 011 92 95 107

La cognata Cristina con Franco Agnese e Silvia ricorderanno per la perdita della cara

Giovanna Pogliano (zia Ninni)

porteranno sempre nel cuore un caro ed affettuoso ricordo.
— Varese, 5 aprile 2000

E' mancato ai suoi cari

arch. Adolfo Arnaud

Lo annunciano i figli: Paolo con Nadia ed Alberto, Gianluigi con Oretta, Matteo e Giulia; le consuocere Nella e Fede e parenti tutti. Per orario funerali telefonare allo 0114375677
— Torino, 4 aprile 2000
O.F. Aeterna - via Cibrario 44/A Torino

Rosena, Enrico e Giorgio sono vicini a Paolo e Giangi.

Mario, Rina Quaglia e figlie, nel ricordo commosso del caro ADOLFO, si uniscono al dolore di Paolo e Giangi.

Olga Testa, con profondo dolore, è vicina ai figli.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente dr. Stefano Del Punta per la scomparsa del padre sig.

Veniero Del Punta
— Torino, 4 aprile 2000

La Saneplast S.p.A. «Divisione Sanitor» partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Elio Occhipinti
— Brescia, 5 aprile 2000

Gli amici dell'ufficio vendite Italia «Divisione Sanitor» partecipano commossi per la scomparsa di

Elio Occhipinti

Enrico Cinalfeno
Roberto Gariamo
Nicola Cataldo
Bruna Bianchi
Rudy Ferrario
Giovanni Parigi
Renato Persani
Claudio Tobanelli
Roberto Meloni
Sergio Avanti
Fernando Civai
Ferdinando Amatelo
Salvatore Raspaglesi
Vincenzo Reggiani
F.lli De Castro
— Torino, 5 aprile 2000

Con grande e sentito affetto Amalia Festa e famiglia si sono vicini per la dipartita prematura di

Grazia Bianchi
— Roma, 5 aprile 2000

Serenamente è mancata

Catterina Galdo ved. Bruno

L'annunciano la cognata Nella, i nipoti Margherita e Sergio. Funerale giovedì 6 ore [illegible] nel convitto Felicita di Savoia. Tumulazione cimitero Vallo, Caluso.
— Torino, 4 aprile 2000
O.F. Besso - Chivasso

Ciao zia DANDA. Andrea, Tiziana, Simone, Federico.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pinella Curreli in Marzo
anni 45

L'annunciano il marito Giuseppe, i figli Elena con Flavio, Michele e Fabio con Susy, la mamma, il papà, i fratelli Sandro e Carlo, le cognate ed i parenti tutti. Funerali giovedì 6 aprile ore 7,45 dall'ospedale Molinette.
— Torino, 4 aprile 2000
O.F. A.B.B. Pogliano tel. 011 697 83 57

Alberto Jeantet ricorda con affetto e stima l'uomo e il maestro

prof. Antonio Vercellone
— Torino, 4 aprile 2000

Il dott. Augusto Cavagnino e lo staff della Nefrologia dell'Ospedale di Borgomanero partecipano al dolore per la scomparsa del loro MAESTRO

Amelia Taluri partecipa al dolore per la scomparsa del

prof. Antonio Vercellone

maestro insigne di scienza e di vita
— Alessandria, 4 aprile 2000

Dottor Giampiero Carchedi e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del

prof. Antonio Vercellone
— Albenga, 4 aprile 2000

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Fenoglio ved. Galgani

Addolorati lo annunciano i figli Norberta, Coralba e Gerardo, nuore e genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 6 corr. ore 8.15 parr. Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 2000

Improvvisamente ha cessato di «vivere»

Mimmo Marino
fotografo
anni 55

L'annunciano la moglie, le figlie, la mamma, fratelli e sorella con le rispettive famiglie. S. Rosario nella chiesa di S. Giacomo mercoledì 5 c.m. ore 20.30. Funerali in Rivarolo giovedì 6 ore 10 chiesa di S. Giacomo. Dopo la funzione si proseguirà a Torino per la cremazione.
— Cigliano, 31 marzo 2000

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ubaldo Gerlero (Baldo)
ex macellatore

L'annunciano la moglie Vittoria Luigina Picotto, i figli Delia col marito Davide e i piccoli Umberto e Vittoria, Dario con la moglie Claudia e i piccoli Virginia e Vittorio e parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 parrocchia S. Lorenzo M. in Cavour.
— Cavour, 5 aprile 2000

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Delia Grasso in Bruscoli
anni 43

Ne danno il triste annuncio la mamma, il marito, fratelli e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 aprile ore 15.00 chiesa parrocchiale S. Tommaso in Canelli.
— Asti, 5 aprile 2000

La direzione del Gruppo D.P.S. s.r.l. e gli ex colleghi si associano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Sebastiano Cappuccio
— Torino, 4 aprile 2000

I colleghi di Luisa partecipano al suo grande dolore
— Torino, 2 aprile 2000

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12.30; 14-18
Sabato 9-12.30
Sportelli PK Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8.30-12.30; 14-21
Domenica e festivi ore 18.30-21

ANNIVERSARI

1992 — 2000
geom. Renato Chiaberto
In ricordo

1990 — 2000
Diego Donati

Nel nono anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

dott. Piero Camurati

sorella, parenti ed amici lo ricordano con immutato affetto ed immenso rimpianto. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 7 aprile ore 18.30 nella chiesa dei Santi Angeli Custodi via S. Quintino 37 Torino.
— Torino, 5 aprile 2000

1990 — 2000
Giulia Accornero Mortara
Cara mamma, più passa il tempo più ci manchi.

1985 — 2000
Olga Arietto
Ricordandoti con affetto

LE BARZELLETTE DEL CAVALIERE

SULL'AIDS. E' la barzelletta che ha scatenato le polemiche, raccontata dal Cavaliere a bordo della nave Azzurra lunedì: «Dottore, ma le sabbiature serviranno a guarirmi dall'Aids?» «No, ma così si abitua a stare sotto terra». Ma sono molte le storielle di Berlusconi, che a volte si sono trasformate in «gaffe»: eccone un'antologia.

SUGLI EX DC (del 1995)
Nerone (nella statua a fianco) chiede a Tigellino di organizzargli uno spettacolo al Colosseo. E quello, in quattro e quattr'otto, manda lì 200 leoni e 200 cristiani. Alla fine però sono i leoni a morire stecchiti. Allora l'imperatore rimprovera Tigellino: «Ti avevo ordinato di portare 200 cristiani e non 200 democristiani».



SU LUI E IL PADRETERNO (del 1996)
C'è il solito Berlusconi che deve per forza morire e quando muore c'è di turno uno che legge «Repubblica» e quindi lo manda all'inferno. Bene; Berlusconi va lì, si rende conto delle cose che non vanno, si tira su le maniche e in un anno è tutto a posto. Allora lo promuovono al Purgatorio. Anche lì lavora a meraviglia, tanto che il Padreterno chiude tutti e due gli occhi e Berlusconi va in Paradiso, dove mette a posto così rapidamente santi, martiri e beati che il Padreterno si domanda perché mai deve fare il vice del Cavaliere. «Anche da Palazzo Chigi (nella foto) - commentò - tentai di stabilire un rapporto con il Padreterno. Ma o era diverso Berlusconi o è la stoffa dei Padreterni che cambia...».



SULLA GUARDIA DI FINANZA (del 1996)
Due rapinatori entrano in un ufficio e urlano: «Fermi tutti, mani in alto, questa è una rapina». Gli impiegati rispondono: «Ah, meno male: pensavamo fosse la Guardia di Finanza»...

SU QUANTO È INCOMPRESO (del 1995)
Il Papa e Berlusconi passeggiano sulle rive di un lago. Dietro di loro c'è una folla di giornalisti. A un certo punto al Papa cade il breviario in acqua, arriva un'onda e si porta il breviario parecchio lontano. Berlusconi allora, camminando sull'acqua, raggiunge il breviario, lo raccoglie e senza bagnarsi nemmeno la suola delle scarpe lo riporta al Papa. I giornalisti al seguito commentano: «Hai visto Berlusconi? Non sa nemmeno nuotare....».

Accuse a Berlusconi: offende i malati

E lui replica: Veltroni è un miserabile. Imbarazzo nel Polo

Maria Teresa Meli
ROMA

E' polemica tra il centrosinistra, Walter Veltroni in testa, e il Cavaliere. Polemica dura, aspra, senza tregua. Il leader della Quercia e il capo di Forza Italia si scambiano accuse pesanti. Volano parole grosse. Così, in un clima da rissa, si consuma un'altra giornata elettorale. Oggetto del contendere, questa volta, la barzelletta sull'Aids che il numero uno del Polo ha raccontato l'altro giorno ai cronisti a bordo di "Azzurra" ("Dottore, le sabbiature serviranno a guarirmi dall'Aids?"; "No ma così si abitua a stare sotto terra"). Il segretario diessino non ha dubbi: «Basta - avverte - ora Berlusconi ha superato ogni limite. E' di un cinismo insopportabile». E il Cavaliere, di rimando: «Veltroni è un miserabile. Consiglio sabbiature anche a quei mentecatti della maggioranza».

Gran raccontatore di barzellette, Silvio Berlusconi. Ne racconta talmente tante e talmente tanto gli piace raccontarle che deve aver pensato che quella sull'Aids fosse una storiella come un'altra, una di quelle che fanno passare il tempo in crociera. E invece è scoppiata la polemica. Nemmeno i suoi alleati riescono a difenderlo più di tanto. Pierferdinando Casini fa subito sapere che a lui quella barzelletta «non fa ridere», anche se poi tenta di ridimensionare la "gaffe" del Cavaliere: «La sinistra - dice il leader del Ccd - è alla frutta se si attacca a questa storia». Ma la sinistra ci si «attacca», eccome. Pietro Folena, braccio destro di Veltroni, spara a zero: «Berlusconi - afferma - ha un campionario davvero sconcertante e inquietante di subcultura, intolleranza e assenza di solidarietà. Quella del Cavaliere è diventata la nave dei veleni». E il capogruppo diessino a Montecitorio Fabio Mussi taccia di «volgarità» il leader di Forza Italia.

La polemica monta. Interviene Antonio Di Pietro: «Una cosa orribile - sottolinea - e di dichiarazioni infelici Berlusconi ne sta facendo tante. Buon per lui che ha il controllo di una grande massa di informazione televisiva e giornalistica che riesce a non far emergere le cose senza senso che dice». Perentoria, la replica di Rosy Bindi: «Le parole del Cavaliere - osserva il ministro della Sanità - sono offensive non solo per i malati di Aids, ma per tutti coloro che vivono in condizioni fisiche o psicologiche di grande difficoltà, colpiti da malattie croniche o inguaribili. Berlusconi tradisce così una concezione inquietante del malato e della sofferenza. Chissà se ha il coraggio di ripetere la sua macabra barzelletta al professor Aiuti, che ha fatto da testimonial di Fini». E proprio l'immunologo Aiuti boccia quella storiella, definendola «vecchia e di cattivo gusto».

Piovono critiche su Berlusconi, anche dalle associazioni dei gay e dalla Lega italiana per la lotta all'Aids. Il Cavaliere, però, non si rimangia quella barzelletta. «Non potevo certo attendermi queste reazioni - si giustifica il leader di Fi - la tecnica del riso, della battuta per esorcizzare il male è antica. Pensare che una barzelletta pronunciata in ambiente privato sia una prova di indifferenza verso chi soffre, di mancanza di solidarietà, è inconcepibile». Berlusconi mostra stupore, il centrosinistra indignazione. «Non si scherza sulle tragedie», taglia corto il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti. E Marida Bolognesi, presidente della commissione Affari sociali della Camera accusa il Cavaliere di «volere solo il voto dei cittadini italiani, bianchi e sani». Il vice di Ottaviano Del Turco all'Antimafia, il rifondatore Nichi Vendola è durissimo: «Non vedo - dice - nessuna differenza tra Berlusconi e Haider: siamo in attesa di barzellette sui forni crematori». «Invece di raccontare storie da infima bettola - aggiunge il verde Alfonso Pecoraro Scanio - il Cavaliere dovrebbe sotterrarsi dalla vergogna». Un invito che Berlusconi declina, contrattaccando: «Quelli della maggioranza - è la sua replica - sono gente miserrima, ho vergogna di dovermi confrontare con loro».



Pietra dello scandalo una barzelletta sulle persone colpite dall'Aids

Silvio Berlusconi canta l'inno di Forza Italia a bordo di «Azzurra»

TACCUINO DELLE QUOTE

«Donna Che Vince Sicuro» In Umbria l'eccezione alla regola

Maria Laura Rodotà



PIU' italiana, più italiana di sinistra, più italiana umbra di sinistra di governo non si può. Ma per produrre Rita Lorenzetti, l'eccezione che non conferma regole, l'Unica Candidata Presidente Donna Che Vince Sicuro, ci son voluti un sacco di ingredienti: una regione rossa, una famiglia operaia un po' cattolica un po' comunista un po' di buonumore; un attivismo di ferro dal liceo all'università al primo assessorato (che non si scorda mai) a Foligno a 22 anni; una nonna pronta a tenere il bambino quando la candidata, allora neodeputata, correva ad allattarlo ogni quattro ore in un albergo di fronte a Montecitorio; il lavoro da sindaco a Foligno, da deputata dall'87, da presidente della commissione Lavori pubblici dal '96. Il risultato siede nel suo ufficio ovviamente folignate, due tavoli e una batteria di Sanbitter per gli ospiti, veste un tailleur pantaloni grigio che fa serio, snocciola dati, ride, sfumacchia, dice parolacce se capita, sta attenta come un cane da guardia alle domande. Si lamenta della sua faccia stanca, ma il 46 per cento che le danno sul 37 dell'avversario polista Ronconi alimenta il deciso sorriso dalemiano che vorrebbe avere anche D'Alema insieme a simili previsioni elettorali. Anche se diventare il presidente degli 800 mila abitanti della verde regione non è uno sport per signorine che non si chiamino Lorenzetti. La regione è piccola ma complicata. Con Umbria Jazz e seimila terremotati ancora nei container; con Todi regina della qualità della vita accanto a Orvieto per lo stesso motivo scelta come prossima sede di un'importante impresa internettara, e ventiseimila pubblici dipendenti non proprio tutti utili e scattanti; più tanti "invalidi" nelle campagne, alcuni dei quali sembrano quarterback del football americano. E «dopo quattro legislature e la commissione, nel 2001 pensavo a un ruolo di seconda linea, a stare di più in famiglia, con mio figlio che è quasi adolescente. Poi me l'hanno chiesto, qui e al partito. Veltroni, e D'Alema». E lei ha detto sì perché ha «l'orgoglio di essere umbra», del «rapporto anche fisico» con gli elettori, del «fare politica senza cinismo, perché è il cinismo che viene percepito nei politici che scatena l'astensionismo». E «a me non me ne frega niente del prestigio, dei soldi, della carica. Di mettermi a disposizione sì». Di questioni a disposizione, si dice in Umbria, qui ce n'è «a tazze come i lupini». La ricostruzione per prima. E lì la candidata difende la nuova normativa, i consorzi di cittadini («anche se poi certo litigano, ci sono simpatie e antipatie, e ognuno è arrivato col suo progettista»), la difficoltà di risistemare centri storici con criteri antisismici, i guai di quelli che avevano la stalla al pianterreno, la devono rifare lontana per le norme igieniche, ma la regione allora non gli dà i fondi per la cubatura dove c'era la stalla. «E bisogna riparametrare». Riparametrare la cubatura, i fondi per formare i giovani umbri alla new Economy, gli impiegati pubblici che vanno motivati, e soprattutto la nonna. Al solito, ancor di più coi nuovi poteri alle Regioni, in Italia si deve far così.

Cossiga: il Polo rischia di più

«Forse D'Alema punta al voto anticipato»

Ugo Magri
inviato a REGGIO CALABRIA

Con molta amicizia, ma senza troppi giri di frase, Francesco Cossiga è salito ieri alle 13 sulla nave Azzurra per informare Berlusconi del grave pericolo che sta correndo. «Attento», gli ha detto al ristorante di bordo, davanti a un piatto di carne guarnita con carciofi, «perché la sinistra tenterà di dimostrare che ha vinto perfino in caso di sconfitta. Dirà che conta il numero delle regioni conquistate e non la loro dimensione, metterà sullo piano Basilicata e Lombardia, Piemonte e Molise. Poiché l'altra volta si contò il numero delle bandierine, lo scippo avrà successo. Quindi lei, caro Silvio, è quello che il 16 aprile rischia più di tutti».

Berlusconi ha ascoltato senza batter ciglio la fosca previsione, e allora Cossiga ha allungato lo sguardo: «A quel punto, D'Alema potrebbe avere interesse a fare subito le elezioni anticipate. In questo modo, eviterebbe le trappole che i Democratici gli stanno tendendo con la storia delle primarie. E quindi...». Quindi Berlusconi farebbe bene a tenersi pronto, a mettersi anche lui su quella lunghezza d'onda, perché l'ora del giudizio potrebbe essere assai vicina.

Ma il Cavaliere ieri non era dell'umore giusto per apprezzare questo genere di previsioni. Appariva teso, ancora sofferente per i postumi dell'influenza e anche un tantino a disagio davanti al repertorio di battute, ironie e paradossi dispiegati dal Picconatore. Quando Cossiga ha ripetuto in conferenza stampa gli stessi discorsi tenuti a pranzo, Berlusconi era seduto tra il pubblico. E più d'una volta è sembrato trasalire, il suo volto contrarsi non certo in segno di approvazione per quanto stava ascoltando. Poi, quando l'ex Capo dello Stato ha lasciato la nave e se n'è andato a Cosenza per un tour di incontri e conferenze a sostegno del fido Paolo Naccarato, in lista con Forza Italia, Berlusconi ha esternato ai cronisti un certo scetticismo: «Elezioni anticipate? Magari, noi siamo pronti, ma figuriamoci se D'Alema sarebbe mai disposto a mettere in discussione la sua poltrona, mi sembrano discorsi oziosi...». Quanto al 16 aprile, «vincerà chi prenderà più voti, non più regioni», punto e basta. Il Cavaliere non ha alcuna voglia di addentrarsi adesso negli scenari post-elettorali, per ora pensa soprattutto a vincere la sfida nelle regioni. E ogni giorno che passa, provvede ad alzare il livello dello scontro con la sinistra, privilegiando ormai la clava al fioretto.

L'ex Presidente in visita di cortesia ad Azzurra «Silvio è un amico ma preferisco essere equidistante»

Non solo Veltroni, che l'aveva attaccato per la barzelletta sull'Aids, è «una macchietta» e un «uomo miserabile», anzi «mi-se-ra-bile!», ma i leader del centro sinistra sono «dei mentecatti al punto che ho vergogna a confrontarmi con gente così». Berlusconi ha risparmiato ieri a D'Alema la polemica sull'uso degli aerei di Stato, ma non gli ha fatto certo un complimento quando ha detto: «Io ho una laurea vera, non come altri (il premier, ndr) che hanno fatto soltanto la scuola media superiore». La legnata più dura è toccata al ministro dell'Interno, Enzo Bianco, «che usa la sua posizione di governo per una campagna elettorale insistente a Catania. E come ci si può fidare di uno così che guida il ministero dove verranno raccolti i prossimi dati elettorali?».

Cossiga, al confronto, è parso di un olimpico distacco dalle risse elettorali. Scherzoso sulla vicenda del Cocer («Ho chiesto al ministro Guardasigilli di essere collocato nella stessa cella del premier»), irriverente nei confronti di Prodi («Mi chiedete se è lui il grande jettatore? Non sono io a dirlo, non sono io...»), sarcastico contro il candidato del centrosinistra in Calabria Nuccio Fava («quindici giorni prima di candidarsi manifestava interesse per una lista di centro nel Lazio»). Però nello stesso tempo attentissimo a tenere aperto un filo di dialogo con D'Alema («Sono equidistante tra lui e Berlusconi») e a non lasciarsi coinvolgere nel corpo a corpo del Cavaliere. Spiegano i suoi che Cossiga è salito a bordo della nave Azzurra - generosamente definita «una trovata pubblicitaria» - soprattutto per testimoniare l'amicizia personale con Berlusconi e per coltivare il buon vicinato con Forza Italia. Ma le rispettive visioni strategiche coincidono fino a un certo punto. Obiettivo dei cossighiani resta quello di dar vita a un'aggregazione sulla sinistra del Cavaliere, mettendo insieme Casini, Buttiglione e quei pezzi di Ppi che potrebbero abbandonare Piazza del Gesù all'indomani del voto. Ecco perché l'attenzione di Cossiga è rivolta soprattutto a una data: il 18 aprile. Quel giorno si riunirà il consiglio nazionale dei popolari per valutare l'esito delle urne. E se non sarà il risultato sperato, i proporzionalisti di Zecchino usciranno allo scoperto, collegandosi prima o poi con gli altri centristi della diaspora. Una trama tipicamente post-democristiana cui Berlusconi non partecipa e, anzi, si sente estraneo. Al punto che ieri sembrava perfino offeso quando, partito l'ex presidente, gli è stato chiesto se Forza Italia diventerà la nuova Dc. «E' falso», ha risposto secco, con l'aria di chi apprezza i suggerimenti di Cossiga, ma preferisce assumerli a piccole dosi.



L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga nel corso della conferenza stampa a bordo della nave berlusconiana



L'ex Presidente indica «l'artefice delle disgrazie della crociera berlusconiana»

«Tutta colpa di Prodi, è un vindice»

Maria Grazia Bruzzone

«Ha un fluido molto potente... Perciò sono preoccupato, e anche D'Alema dovrebbe esserlo»

PRODI? Mi guardo bene dal dire che è uno jettatore o un menagramo... Lui è molto di più, è un vindice». Divertito come e più del solito, sulla nave Azzurra Cossiga svela infine il nome dell'artefice delle disgrazie che hanno costellato la crociera berlusconiana. Lui che per primo aveva alluso a una malasorte non dovuta a semplice fatalità, assalito dai giornalisti mentre si imbarca sul bastimento elettorale, improvvisa compiaciuto una sorta di lezione sulla jella e annessi.

Dapprima, a dire il vero, il senatore a vita si schermisce. «Iella? Io non voglio pronunziarmi. Anche se direi che sono preoccupato, molto preoccupato. «Io mi sono rotto la gamba. Marini lo hanno fatto fuori dal partito popolare, adesso hanno colpito Berlusconi e poi Bonaiuti (il portavoce di Berlusconi, ndr). Hanno colpito me nel fisico, Marini nella politica, perchè lo hanno rottamato come si fa con una macchina vecchia. Adesso - profetizza Cossiga - tocca a D'Alema. Perchè siamo i complottardi no?», aggiunge allusivo, non senza malizia.

Quali iettatori sono pronti a colpire? L'ex picconatore non ha ancora intenzione di rispondere. Preferisce tirarla in lungo disquisendo sulle diverse categorie di portatori di sfortuna. «Qui bisogna vedere se si tratta di menagrami, jettatori o vindici, perché c'è una bella differenza». Le orecchie si aguzzano dalla curiosità. E Cossiga prosegue, non risparmiando sarcasmi: «Menagramo è chi fa del male a sé stesso e agli altri, involontariamente. Lo jettatore, sempre involontariamente, fa del male agli altri ma non a sé, e chiaramente a bordo non ce n'è nessuno. Come, ad esempio, andare in aereo con un menagramo, ma non con uno jettatore. Diverso invece è il discorso del vindice, che colpisce gli altri volontariamente. Lui ha un fluido che utilizza e trasmette. E molto più potente... Per questo sono preoccupato, e anche D'Alema dovrebbe esserlo».

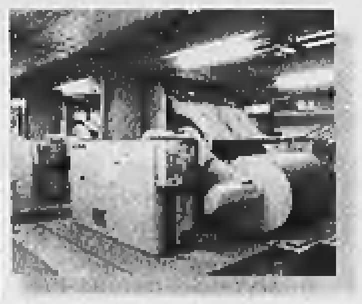
E comincia l'indovinello. Chi sarebbero allora i vindici da cui guardarsi, forse i diessini? Cossiga scuote la testa. «Nooo». I Popolari? L'ex presidente sorride. «I vindici non c'entrano coi popolari. Loro possono essere solo menagrami che fanno male a sé stessi». Insomma, non c'è verso di tirargli fuori il nome che sembra avere sulla punta della lingua, quella del più volte sbeffeggiato «Antullo», il leader dell'Asinello Antonio Parisi.

Solo alla fine, dopo la colazione a bordo con Berlusconi, Cossiga riprende il gioco svelando l'arcano. E centra il bersaglio facendo il nome del «vindice» minaccioso dal quale D'Alema deve guardarsi: Romano Prodi.

FLASH DALL'ITALIA



A FAVORE DEI MEDICI
Gli universitari non si rassegnano ad accettare la scelta per l'esclusività di rapporto con il sistema sanitario nazionale, imposta dalla riforma Bindi.
E con sentenza del 29 marzo il Tar del Lazio ha dato loro ragione concedendo una sospensiva «sine die» della scelta, riconoscendo la presunta incostituzionalità dei decreti delegati Bindi



SCIOPERO DEI GIORNALI
A causa dello sciopero proclamato dalla Federazione nazionale della Stampa i giornali non saranno in edicola nelle giornate di sabato e domenica. Per l'informazione radiotelevisiva pubblica e privata l'astensione sarà, invece, sabato 8 e domenica 9 aprile. «Il ricorso a due giornate di sciopero - si legge in una nota della Fnsi - ha lo scopo di convincere gli editori ad affrontare la trattativa evitando quello spirito di rinvincita e quegli atteggiamenti, talvolta anche provocatori, che sono stati assunti dalla Fieg. Non si rinnova un contratto, non si danno risposte serie alla trasformazione radicale che investe il settore dell'informazione con una ostinata volontà di colpire i diritti di una categoria il cui ruolo sociale è riconosciuto dalla stessa Costituzione»



IL COSTO DEI TRASPORTI
Supera ormai il mezzo milione di miliardi di lire il costo sopportato dall'Italia (settore pubblico e privato) annualmente per movimentare passeggeri e merci. Il saldo di fine anno (dati aggiornati al 1997) contenuto nel conto nazionale Trasporti, diffuso ieri dal ministero dei trasporti, ammonta infatti a 542.000 miliardi di lire, imputabili
per oltre il 90% al settore privato
e per meno del 10% a quello pubblico

Scioperi: votata la legge contro i disagi

Regole più dure, sempre garantito il 50% dei servizi

Gian Carlo Fossi
ROMA

Volata ieri sera al Senato per il varo definitivo del provvedimento che, modificando la legge del '90 alla luce delle esperienze acquisite in dieci anni, stabilisce regole più dure e precise per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Così, la nuova disciplina potrà entrare in vigore già prima di Pasqua. «Certo - commenta Gino Giugni, presidente della commissione di garanzia e "padre" autorevole della precedente disciplina - l'applicazione delle nuove norme sarebbe più efficace se fosse stato possibile approvare contemporaneamente anche la legge sulla rappresentatività sindacale, rimasta insabbiata da luglio alla Camera». Sulla stessa linea il ministro dei trasporti Pierluigi Bersani commenta che la legge è un «passo avanti anche se non rappresenta la soluzione definitiva». Quindi, secondo il ministro, non costituisce «la conclusione di ogni iniziativa e discussione»: Bersani ritiene che si debba affrontare il tema delle rappresentanze sindacali. Esprime poi «compiacimento» per «una legge aderente alle attese dei cittadini» il presidente del senato Nicola Mancino. E proprio ieri, in concidenza con l'approvazione delle nuove regole, un supporto importante arriva da una sentenza della Cassazione: accogliendo il ricorso del ministero dell'interno contro un vigile del fuoco che si era rifiutato di pagare la sanzione prevista perchè non gli era stata intimata direttamente la precettazione, la Suprema Corte afferma in sostanza che basta leggersi i giornali per sapere se si è stati precettati e che non c'è alcuno obbligo per l'amministrazione di informare direttamente gli interessati dell'ordinanza di precettazione e delle punizioni imposte dallo Stato nel caso che, comunque, decidano di non tornare al lavoro.

Ecco i punti-chiave:

AUTOREGOLAMENTAZIONE. Ogni categoria dell'area dei servizi pubblici dovrà definire, se già non ce l'ha, un'autoregolamentazione delle agitazioni nel rispettivo comparto (da recepire anche in accordi con le controparti e nei contratti collettivi) che preveda : rispetto delle norme sulla proclamazione (preavviso, informazione, eliminazione dell'effetto-annuncio ecc.); programmazione di una consistente «soglia» di servizi per limitare i disagi degli utenti (50% delle prestazioni normalmente erogate da assicurare con un terzo del personale); indicazione di intervalli minimi da osservare tra l'effettuazione di uno sciopero e la proclamazione di uno successivo, tanto più quando astensioni dal lavoro «proclamati in successione da soggetti sindacali diversi, che incidono sullo stesso servizio finale e sullo stesso bacino di utenza» (è il caso delle recenti agitazioni nei trasporti), compromettano oggettivamente la continuità dei servizi pubblici. Trascorsi sei mesi dall'entrata in vigore della legge, la commissione di garanzia dovrà deliberare la provvisoria regolamentazione per ciascuna categoria inadempiente.

PROCEDURE DI CONCILIAZIONE. Nei contratti e negli accordi collettivi dovranno essere in ogni caso previste procedure di raffreddamento e di conciliazione, obbligatorie per entrambe le parti, da esperire prima della proclamazione di scioperi, ma le parti potranno pure richiedere interventi di conciliazione delle prefetture o dei comuni nel caso di vertenze locali o del ministero del lavoro per controversie a livello nazionale

AUTONOMI E PROFESSIONISTI. Per la prima volta entrano nel mirino della disciplina degli scioperi i lavoratori autonomi, gli avvocati e gli altri professionisti, i piccoli imprenditori (nell'autotrasporto, ad esempio, i «padroncini»). Anche queste categorie dovranno dotarsi di codici di autoregolamentazione; qualora siano inadempienti entro sei mesi dall'entrata in vigore, provvederà la commissione di garanzia.

SANZIONI. Per i sindacati sanzioni da 5 a 50 milioni a seconda della consistenza associativa, della gravità della violazione e dell'eventuale recidiva, della gravità degli effetti dello sciopero sul servizio pubblico. Gli stessi sindacati potranno essere esclusi dalle trattative per un periodo di due mesi. Sanzioni amministrativa pecuniaria da 5 a 50 milioni, a seconda della gravità delle violazioni, per i dirigenti responsabili delle amministrazioni pubbliche e i legali rappresentanti delle imprese e degli enti che erogano servizi pubblici essenziali. Analoghe sanzioni per le associazioni e gli organismi rappresentativi dei lavoratori autonomi, professionisti o piccoli imprenditori, che saranno soggette pure ad ordinanze per il differrimento dell'astensione collettiva ad altra data, la riduzione della sua durata, l'adozione di misure idonee ad assicurare livelli di funzionamento del servizio pubblico «compatibili con la salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati».



Con il varo della nuova legge sugli scioperi gli utenti dovrebbero essere più tutelati

Nelle ricevitorie si torna a giocare

Trovato l'accordo: oggi Superenalotto regolare

ROMA

E stato sospeso lo sciopero delle ricevitorie previsto fino al 9 aprile dopo l'incontro avvenuto ieri dei rappresentanti di categoria con il sottosegretario del Ministero delle Finanze, onorevole Armando Veneto, il presidente della Commissione Finanze della Camera onorevole Giorgio Benvenuto, il presidente del Coni Giovanni Petrucci e l'amministratore delegato Sisal Giorgio Sandi. Ne ha dato notizia la Federazione Italiana Ricevitori Autonimi Sportivi (Fisi), precisando che l'annuncio ufficiale verrà fatto nella mattinata odierna al Consiglio nazionale Utis.

Dagli incontri è emersa la volontà delle parti a risolvere favorevolmente le aspettative dei ricevitori e le preoccupazioni per la sopravvivenza delle proprie aziende.

In particolare il Sottosegretario Armando Veneto che per primo si è mostrato sensibile alla rivendicazione dei ricevitori ha prestato particolare attenzione al problema del mantenimento della rete di raccolta anche dove mutassero i concessionari dei giochi. Quanto all'onorevole Giorgio Benvenuto, c'è stato da parte sua il formale impegno a che futuri bandi di gara per le concessioni in scadenza e quelle per gli eventuali nuovi giochi non ripeteranno l'errore del bando Tris, dovendosi predeterminare a monte le misure dell'aggio spettante al ricevitore.

Il presidente della Commissione Finanze ha mostrato attenzione ai problemi della difesa dell'attuale rete ricevitoristica, riservandosi i necessari approfondimenti anche dopo la documentazione che Utis e Firas gli hanno sottoposto.

Revocata la serrata delle totoricevitorie, si può quindi tornare a scommettere ma per domani e già confermato un altro sciopero, quello dei vigili del fuoco per l'intera giornata. Saranno però garantiti i servizi minimi, compresi quelli aeroportuali. La protesta è indetta da Cisl e Uil (non ha aderito la Cgil). Venerdì a Napoli si fermano invece gli autoferrotranvieri di Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Sin Cobas. L'agitazione va dalle 9.30 alle 13.30. Sempre venerdì si fermano anche gli assistenti di volo Alitalia aderenti alla Fisast (dalle 11 alle 15) e gli uomini radar Enav sempre della Fisast. Ancora il 7, sciopero di 8 ore dei ferrovieri del comparto di Firenze, per carenza di personale. La protesta dalle 9 alle 17 è indetta da sindacati confederali e autonomi dell'Orsa.

Sempre nelle Fs, il 7 si ferma il personale di macchina umbro per uno sciopero di 4 ore proclamato dal Comu. E lunedì 10 aprile altre agitazioni in vista: si ferma per 4 ore in tutt'Italia il personale di macchina aderente al Comu e con modalità diverse da città a città. A Napoli invece i macchinisti Comu della Circumvesuviana si fermeranno per tutta la giornata. Sempre il 10 scatterà alle 21, per 24 ore, lo sciopero nazionale dei ferrovieri e marittimi Fs aderenti alla Fisast.

[r. cri.]

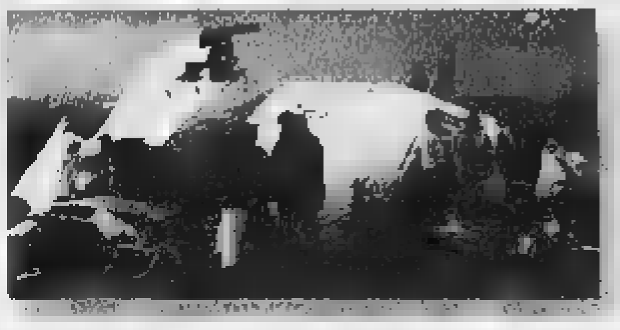
I TORMENTI DEL PRESIDENTE



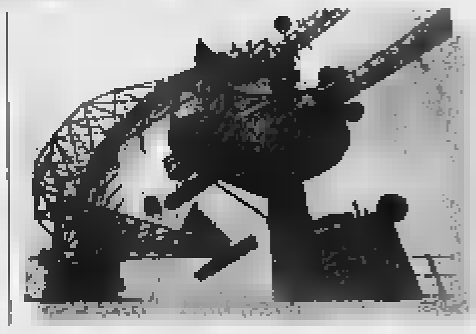
LA RIFORMA Appena arrivato, Prodi commissiona un rapporto sulla riforma dei Trattati europei a tre «saggi» guidati [illegible] ex premier belga Dehaene (nella foto). Ma i leader dei Quindici non gradiscono



IL FISCO Al vertice [illegible] Helsinki, Londra boccia la proposta di istituire una prima forma di coordinamento fiscale tra i Paesi Ue, sostenendo che avrebbe messo in pericolo il suo mercato degli Eurobonds



GHEDDAFI L'invito di Prodi a Gheddafi (nella foto, l'aereo dell'attentato libico di Lockerbie), fatto senza consultare i governi europei né il rappresentante per la politica estera Solana, si trasforma in boomerang



ECHELON Sul «grande [illegible]» con cui gli 007 anglo-americani hanno spiato altri Paesi europei, la Commissione fa infuriare il Parlamento limitandosi a riportare [illegible] assicurazioni [illegible] Londra e Washington

Veleni tedeschi su Prodi: sta per cadere

«Due inglesi pronti a sostituirlo». Bruxelles: invenzioni

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

Il presidente della Commissione Ue: siete stupidi? C'è chi considera la campagna una ritorsione per le critiche di Mario Monti alle banche di Berlino

L'ultimo siluro dalla Germania è arrivato a destinazione con gran fragore ieri mattina. Un titolo in prima pagina della «Faz», la Frankfurter Allgemeine Zeitung, recita: «La Commissione Prodi traballa - A Bruxelles si parla di "regicidio"». Il presidente dell'esecutivo comunitario finisce di nuovo sotto il fuoco della stampa tedesca ad appena tre giorni di distanza da un corposo articolo dello Spiegel intitolato «L'uomo più solo [illegible] Bruxelles». «Di fronte alla presidenza debole di Prodi - scrive il quotidiano di Francoforte - in seno alla Commissione si sta svolgendo [illegible] lotta per il potere». E «per salvare la pelle alcuni Commissari stanno ap[illegible]ente [illegible]ente prendendo in esame la possibilità di forzare Prodi a tornare in Italia e scegliere il suo successore dalle loro file». In prima linea per succedere a Prodi dopo il «regicidio», sostiene ancora il giornale, ci sarebbero i due Commissari britannici: Chris Patten e Neil Kinnock. Uno scenario che la Commissione europea rimanda al mittente senza esitazioni bollandolo come fantascientifico. «Siete stupidi?», è l'unica replica di un poco diplomatico Prodi - [illegible] al Cairo - a chi gli chiede se l'articolo del quotidiano tedesco abbia qualche fondamento. E da Bruxelles le parole dell'esecutivo sono chiarissime: l'articolo della Faz, dice il portavoce Jonathan Faull, «è una grossolana collezione di falsità» e «non c'è assolutamente nulla di vero nell'idea che i Commissari stiano cercando in qualche modo di sostituire Romano Prodi come presidente della Commissione europea». E per quel che riguarda il ruolo da congiurati di Kinnock e Patten «entrambi - dice ancora Faull - lo smentiscono recisamente: non abbiamo idea da dove [illegible] uscita una storia così assurda. Chi scrive una cosa del genere dimostra di non avere la più vaga idea di come sia nominato il presidente della Commissione». In effetti non potrebbero essere i Commissari a deporre Prodi e scegliere tra di loro il suo successore, visto che la [illegible]lta del presidente spetta solo ai leader dei Quindici. Ma certo l'articolo della Faz - l'ennesimo sullo stesso tema, dopo che nelle scorse settimane anche il francese «Le Monde» aveva ipotizzato un possibile prepensionamento di Prodi - lascia intravedere se non una campagna di stampa franco-tedesca, quantomeno un tiro al bersaglio sul presidente nominato lo scorso anno con la decisiva sponsorizzazione di Tony Blair.

Ieri anche il governo tedesco ha voluto fugare ogni dubbio che gli ultimi articoli siano stati orchestrati da Berlino: «A Bruxelles sorgono le voci più disparate. Non c'è assolutamente alcun motivo per mettere in discussione la posizione di Prodi», dice il portavoce del ministero degli Esteri Andreas Michaelis. [illegible]a a Bruxelles - nelle stanze più alte della Commissione - si guarda con qualche sospetto proprio alla Germania. La chiave degli attacchi si cerca non tanto nei presunti errori di Prodi, quanto nella debolezza dell'asse franco-tedesco, che tradizionalmente negli anni passati faceva da sponda alla Commissione. Con il Cancelliere Gerhard Schroeder al potere - spiegano gli uomini vicini al presidente - [illegible] Germania ha perso molta della sua capacità di influenzare il processo europeo e certo [illegible] fatto che [illegible] responsabilità dei problemi comunitari finisca addosso a Prodi, non può che far piacere al Cancelliere, che non è mai stato un sostenitore del presidente. E c'è anche chi lega l'offensiva della stampa tedesca con un'altra offensiva: quella che il Commissario alla Concorrenza Mario Monti sta conducendo contro le banche regionali tedesche e le cospicue sovvenzioni pubbliche che [illegible]vono. Se Berlino non è esplicitamente [illegible]tro Bruxelles, insomma, non identifica più il suo interesse [illegible] quello comunitario, come accadeva ai tempi di Helmut Kohl.

Ma assieme ai difficili rapporti con la Germania, la Commissione sconta anche l'ostilità dei piccoli Paesi dell'Unione, capitanati dal Lussemburgo. Il premier lussemburghese Jean-Claude Junker è stato il primo e finora l'unico tra i leader dei Quindici ad esprimere pubblicamente la sua «delusione» per l'operato di Prodi. Una delusione che dipende in parte dalla necessità di difendere l'onore del lussemburghese Jacques Santer - spiegano i nuovi uomini della Commissione - ma che è soprattutto la reazione [illegible] posizione presa da Bruxelles sulla Conferenza intergovernativa e in particolare sulla nuova ponderazione dei voti tra i Quindici, che secondo i piccoli Paesi leverebbe loro potere proprio a favore di colossi [illegible] la Germania.



LE GRANDI MANOVRE NEI PALAZZI DEI QUINDICI

Una congiura di carta contro l'italiano

I giornali l'attaccano ma i leader dell'Unione sono con lui

retroscena

Il Professore stavolta non l'ha presa bene. Il viso più tirato del solito e leggermente emaciato, all'ora di pranzo Romano Prodi è salito al Cairo sul volo che lo riportava a Bruxelles e insieme ai suoi collaboratori ha rimuginato sullo «scherzetto» che gli aveva tirato il colonnello Gheddafi e soprattutto sull'attacco lanciatogli dalla *Frankfurter Allgemeine Zeitung*. Brutto segnale quell'articolo in prima pagina, anche perché è l'ultimo di una raffica di «articoli-contro», firmati dai più autorevoli giornali europei.

E' il segno di una fiducia che si è rotta? Un filo unisce gli articoli dei giornali più influenti del Continente? Come ha ripetuto in queste ore ai suoi, Prodi [illegible] bene che il progetto di rafforzare l'Unione e al tempo stesso di allargarla è impresa troppo ambiziosa perché i grandi d'Europa la affidino interamente a lui; con il suo protagonismo il Professore sa di toccare spesso i fili dell'alta tensione, ma è convinto che «non esiste una manovra» per farlo fuori. Soprattutto per un motivo: i «grandi elettori» che lo hanno voluto a Bruxelles - anzitutto il primo ministro inglese, ma anche il Cancelliere di Germania e i francesi - sono ancora con lui. I rapporti di Prodi [illegible] Schroeder, con Blair, con Chirac e con Jospin restano «eccellenti», per dirla con una fonte vicinissima al Professore.

E' proprio questa la chiave che ieri sera induceva Prodi ad essere sostanzialmente ottimista. Certo, l'umore di queste ore è quello che è, ma il Professore è convinto di poter presto rimontare la corrente, anche con un'iniziativa pubblica - ancora imprecisata - che dovrebbe vedere protagonista il presidente della Commissione Europea assieme ai principali leader europei. Sull'aereo che lo riportava a Roma e poi a Bruxelles, Prodi è stato informato delle forti smentite della presidenza di turno, del governo tedesco, ma anche delle parole pronunciate dal presidente francese Jacques Chirac prima di ripartire dal Cairo: «Anche [illegible] questo [illegible]mmit la Commissione ha ben lavorato e Romano Prodi ha confermato di essere un presidente affidabile ed efficiente».

Certo, ai palati più sensibili non è sfuggita una insolita sottolineatura contenuta nella dichiarazione pronunciata al Cairo dal portavoce della presidenza di turno portoghese: «Un complotto contro Prodi non esiste. Scrivetelo». Romano Prodi resta convin[illegible] che un complotto [illegible] esista, ma certo la sequenza di attacchi che lo ha colpito a partire da gennaio, somigliano a quelle coincidenze che alla fine formano una prova. Prima è partito il *Financial Times* («E' già finita la luna di miele»), poi è stata la volta del Times («Esordio mediocre»), quindi è toccato a *Le Monde* insinuare per la prima volta l'addio prematuro («Prodi è pronto a gettare la spugna»), pochi giorni fa ha sparato a zero *Spiegel* («L'uomo più solo di Bruxelles») e finalmente ieri un giornale autorevole come la *Frankfurter* ha chiuso il cerchio. Davanti ai primi attacchi, alle insinuazioni sulla sua «passione» per la politica italiana, Prodi ha risposto «segregandosi» a Bruxelles: ha preso casa nella capitale belga (costo, 630 milioni) a dieci minuti dall'«ufficio», ha evitato per diverse settimane di tornare in Italia anche nei fine settimana, ha istituito un filtro per tutte [illegible] telefonate [illegible] arrivo dall'Italia perché non si ripetesse la beffa [illegible] Cossiga, che dopo un colloquio riservato con Prodi raccontò come e perché in quel *vis-à-vis* fossero stati passati in rassegna tutti i candidati premier alternativi a D'Alema. Già, l'Italia. L'ultimo grande presidente della Commissione, Jacques Delors, aveva alle sue spalle la forza della Francia, allora in feeling con i tedeschi. E Prodi? «Prodi non ha un grande Paese dietro, ma per una ragione semplice - dice l'ex ministro delle Finanze e del Commercio Estero, il democratico Augusto Fantozzi - D'Alema può dire di aver dietro di sé l'Italia? O almeno la sua maggioranza? Italia [illegible] il Paese dei particolarismi. [illegible] è anche Paese che dagli altri grandi d'Europa viene visto con un mix di invidia, ammirazione, difficoltà a capire: Prodi sconta anche questo mettersi in cattedra che, guarda la coincidenza, colpì il Prodi-premier prima dell'impresa-Euro».

Ma la nuova posizione non soddisfa l'Italia

Riforma del Consiglio Onu Washington cambia rotta

corrispondente da WASHINGTON

A sorpresa gli Stati Uniti cambiano posizione sulla questione della riforma del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. E la nuova linea americana mette in allarme la diplomazia italiana. Il Consiglio di sicurezza, l'organo esecutivo dell'Onu, ha 15 membri - cinque permanenti (Stati Uniti, Russia, Cina, Francia e Gran Bretagna) e dieci a rotazione. Va riformato per riflettere meglio il mondo di oggi, su questo tutti sembrano essere d'accordo. Ma fino[illegible] gli Usa avevano proposto un allargamento da 15 a 20-21 membri, con l'inclusione di Germania e Giappone come membri permanenti (la cosidetta soluzione «quick fix»). Andare oltre, dicevano, avrebbe paralizzato i lavori del Consiglio.

Ora gli Stati Uniti appoggiano l'idea di un Consiglio ancora più allargato. Lo ha annunciato l'ambasciatore americano all'Onu, Richard Holbrooke, [illegible] un gruppo di lavoro dell'Assemblea generale. Fonti diplomatiche dicono che gli americani sarebbero disposti ad arrivare ad un Consiglio [illegible] circa 25-26 membri. L'Italia, che ha guidato con [illegible] la battaglia contro l'inclusione di Germania e Giappone come membri permanenti, ora teme che la nuova posizione americana rompa il fronte dei Paesi contrari al «quick fix». «Allargando considerevolmente il Consiglio - spiega una fonte diplomatica - diventa più facile far passare l'inclusione di alcuni nuovi membri permanenti».

L'ambasciatore Sergio Vento, parlando allo stesso gruppo di lavoro, ha messo [illegible] guardia contro queste «vaghe dichiarazioni sui "tetti" di un Consiglio riformato» perché rischiano di creare «una pericolosa confusione nelle nostre deliberazioni». [a. d. r.]

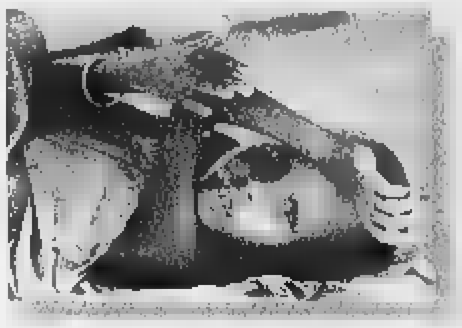
Lo rivela l'aiutante del generale Alexander

Le bombe su Montecassino per un errore di traduzione

LONDRA

Per un banale errore di traduzione fatto da [illegible] agente dei servizi segreti britannici, i comandanti alleati il 15 febbraio 1944 ordinaro[illegible] l'attacco contro Montecassino: tre ore [illegible] bombardamenti che ridussero ad un cumulo [illegible] [illegible]erie il monastero fondato da San Benedetto e costarono la vita a 250 civili inermi. A rivelare i retroscena del bombardamento della storica abbazia - una delle pagine più controverse della campagna d'Italia - è Sir Rupert Clarke che durante la seconda guerra mondiale fu aiutante in campo del generale Harold Rupert Alexander, il maresciallo britannico, vice capo supremo delle truppe alleate in Europa. Nell'autobiografia «With Alex at War» di prossima pubblicazione e di cui il quotidiano britanni[illegible] «The Guardian» ha anticipato alcuni passi, Sir Rupert riferisce quello che gli raccontò all'epoca il colonnello dei servizi segreti britannici David Hunt. Un agente, del quale non viene rivelato il [illegible], incaricato di intercettare messaggi radio del comando tedesco, interpretò la parola tedesca «abt» (abate) come un'abbreviazione [illegible] «abteilung» (reparto) trasformando la frase «l'abate è con i monaci nel monastero» nella prova che i tedeschi avevano preso possesso dell'Abbazia installandoci il quartier generale. Tanto bastò a far scattare l'ordine di bombardamento. Solo quando gli aerei erano già in volo il colonnello Hunt chiese di rivedere il messaggio e [illegible] rese conto del fatale errore di traduzione. Ma era troppo tardi. [illegible] gli alleati che i tedeschi si erano impegnati con il Papa Pio XII a non distruggere il monastero. L'abbazia [illegible] Montecassino negli anni '50 è stata riedificata sull'antico modulo architettoni[illegible]. [Ansa]

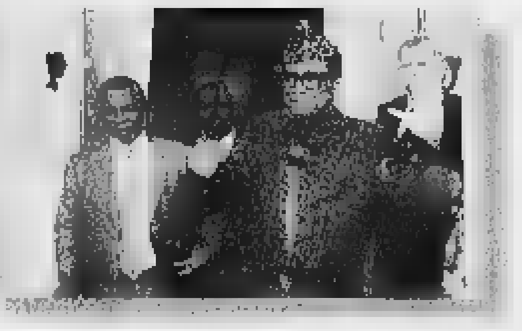
QUATTRO IMPEGNI DELL'OCCIDENTE



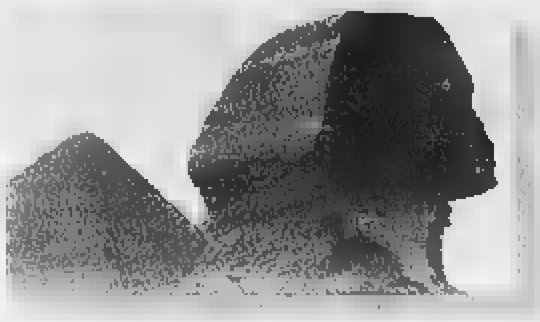
AIUTI PER LE CARESTIE
L'Ue invierà 800 mila tonnellate [illegible] aiuti al Corno d'Africa dove sedici milioni di persone rischiano la vita per la carestia. Nell'Ogaden etiopico è già strage di bambini



GIU' LE BARRIERE DOGANALI
L'Europa rimuoverà via via tutte le barriere doganali tariffarie per favorire l'integrazione africana, con le sue esportazioni, nell'economia mondiale



[illegible]
Sarebbero contati i giorni per i tesori africani portati all'estero - [illegible] dittatori come il defunto Mobutu (nella foto) - che saranno riportati in patria



L'ARTE TRAFUGATA
L'Africa ha chiesto la restituzione di tutti i beni culturali trafugati dall'Occidente. Tra questi ad esempio [illegible] barba della Sfinge. Si tenterà un difficile accordo

La Magna Charta tra Africa ed Europa

Al vertice del Cairo le nuove regole per aiutare il Continente

[illegible]
inviato al CAIRO

La «Dichiarazione del Cairo» è [illegible] accordo a metà fra Unio[illegible] Europea ed Africa, frutto di 36 ore di summit fra i capi di Stato e governo di 67 paesi. Unanime la soddisfazione per il «nuovo storico inizio» che ha avuto l'Egitto come regista. Accordi e differenze sono racchiusi nei documenti finali.

Cancellazione del debito. L'Africa si era presentata con la richiesta dell'azzeramento di un debito complessivo di 700 mila miliardi di lire. L'Europa ha accettato di compiere dei passi [illegible] questa direzione. L'Ue ha creato un fondo per 2000 miliardi di lire. La Francia si impegna a «cancellare tutti i debiti dei paesi sotto la soglia della povertà» entro tre anni. La Germania ha annunciato degli interventi. L'Italia si è impegnata per una riduzione pari a 6500 miliardi di lire. Ma molti leader africani si aspettavano di più. Dura la Nigeria: «La verità è che dovremo comunque pagare 35 miliardi [illegible] dollari dopo averne preso in prestito 5».

Apertura dei mercati. L'Eu[illegible]pa ha accettato il principio di [illegible] «progressiva rimozione delle barriere doganali tariffarie» [illegible] di esplorare la rimozione di quelle «non tariffarie» per favorire l'integrazione dell'Africa nell'economia mondiale. L'Ue darà aiuti ai paesi impegnati in programmi di riforme economiche.

Lotta alla fame. L'Unione Europea invierà [illegible] mila tonnellate di aiuti alimentari verso il Corno d'Africa dove oltre 16 milioni di persone rischiano di morire di fame. [illegible] l'Ogaden etiopico [illegible] zona più minacciata: 5 bambini muoiono ogni giorno.

Caccia ai tesori rubati. Giorni contati per le ricchezze dell'Africa trafugate all'estero da dittatori come il defunto Mobutu. I paesi firmatari [illegible] impegnano a cooperare per investigare sui «capitali esportati illegalmente» e quindi a «restituirli ai legittimi proprietari».

Soldati bambini. I firmatari daranno vita a «programmi di recupero, smobilitazione e reinserimento sociale» per strappare i minorenni al reclutamento da parte degli eserciti africani.

Mine antiuomo. L'Europa ha fatto passare la sua linea: cooperazione per rimuovere [illegible] mine ovunque ed assistenza per le vittime. Alcuni africani volevano una clausola che ne permettesse l'uso «per autodifesa». Ma la proposta non è stata accettata.

Archeologia contesa. Gli africani hanno chiesto la restituzione di «tutti beni culturali trafugati in Europa» come ad esempio la barba della Sfinge, l'obelisco di Axum e il trono dorato di Ashanti. Per gli europei cedere avrebbe significato svuotare i musei. Il compromesso è stato affidare ad un «gruppo di alti funzionari» il compito di «esaminare le conseguenze di ulteriori decisioni» e quindi riferire alla conferenza interministeriale.

Diritti umani. Tutti si impegnano ad un solenne rispetto. Ma le differenze restano come dimostra lo scontro fra [illegible] Gran Bretagna e lo Zimbabwe, il cui governo è accusato di fomentare violenze ed espropriazioni a danno dei cittadini bianchi.

Democrazia. L'intesa sul sostegno per la democrazia cela divergenze profonde. Queste la tesi diffusa fra gli africani: «Perché voi europei non ci parlavate di democrazia quando ci occupavate? La democrazia è ciò con cui oggi ci governiamo».

Meccanis[illegible] di consultazione. I vertici si svolgeranno ogni tre anni e il prossimo, nel 2003, sarà probabilmente in Grecia. Ogni 18 mesi si terrà un incontro interministeriale mentre un gruppo di alti funzionari dei due continenti costituirà il debole canale di comunicazione permanente che l'Africa ha voluto a tutti i costi. «L'Unione Europea avrà da oggi un rapporto nuovo con l'Africa ma il legame fra l'Africa e la Francia resta ed è un'altra cosa» sono state le parole del presidente Jacques Chirac.

Lotta all'Aids. Il virus che colpisce 23 milioni di africani viene dichiarato una «emergenza nazionale in molti paesi» e si annunciano fondi e programmi

[illegible] PER I RIMPATRIATI DALLA LIBIA

ROMA. «A voler essere indulgenti, D'Alema e Prodi hanno peccato d'ingenuità: è evidente che [illegible] si può non trattare [illegible] Libia, ma bisogna imparare [illegible] farlo». Il gi[illegible] dopo lo schiaffo del leader libico Muhammar Gheddafi ai tentativi diplomatici per avvicinare Tripoli all'Unione europea, l'Associazione italiani rimpatriati dalla Libia (Airl) «si meraviglia della meraviglia» suscitata dal discorso antioccidentale pronunciato dal colonnello al Cairo. «Qual era il "ritorno" - si chiede Giovanna Ortu, presidente dell'Airl - che Massimo D'Alema [illegible] Romano Prodi si attendevano dalle loro frequenti ed entusiastiche esternazioni nei confronti del leader libico? Conoscendo psicologicamente l'interlocutore, lo si può affrontare sul suo stesso terreno, senza pensare che una melliflua accondiscendenza paghi di più di una dignitosa trattativa. A questa accondiscendenza è dovuto il fatto che il problema del risarcimento per i beni italiani confiscati da Gheddafi nel '70 non è entrato nell'accordo italo-libico del 1998». [Ansa]

> Un primo sì alla riduzione del debito e rimozione delle barriere doganali

«Ci sono due Gheddafi il pubblico e il privato»

retroscena

inviato al CAIRO

IL giorno dopo aver strigliato l'Occidente intero dalla tribuna [illegible] primo summit euro-africano, [illegible] colonnello Muammar Gheddafi ha avuto una giornata di fitti incontri bilaterali, mostrandosi soddisfatto, quasi vincitore, per i risultati ottenuti: i rimproveri giunti da Romano Prodi e Massimo D'Alema non sembrano affatto averlo impensierito, anzi i [illegible] uomini non lesinano sferzanti battute al vetriolo.

Vestito nel suo caffettano marrone, Gheddafi ha iniziato la mattinata [illegible] [illegible] incontro [illegible] il premier spagnolo, José Maria Aznar. «Non è interessato alla Conferenza Euromediterranea di Barcellona», ha poi detto Aznar, facendo sapere che per il momento non andrà a Tripoli. Salutato Aznar è stata la volta del cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, su un divano [illegible] corridoi della Conferenza. Schroeder ha fatto sapere che «c'è stata cordialità». Ma i bene informati aggiungono: «Si è parlato anche di business». Gheddafi [illegible] fa in tempo a salutare Schroeder ed ecco arrivare l'austriaco Wolfgang Schuessel e poi ancora l'irlandese Bertie Ahern. L'unico ad evitarlo, quasi di proposito, [illegible] il presidente francese Jacques Chirac, che però prima di ripartire soppesa i termini: «Fra noi e la Libia restano i normali rapporti previsti nell'ambito dell'Onu».

Insomma, il giorno dopo essere stata schiaffeggiata l'Europa sceglie il basso profilo con Gheddafi. Le battute più piccanti dei diplomatici europei, tutte rigorosamente anonime, non [illegible] oltre il sarcasmo: «Macché sorpresi, Gheddafi è sempre lo stesso, ha perfino ringraziato i portoghesi per la convocazione del vertice». Il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, ha gioco facile a gettare acqua sul fuoco d[illegible] polemiche del giorno prima: «Le grandi cose esigono tempo, c'è in ballo un grande disegno politico, se qualcuno mi ha criticato per le aperture alla Libia ricordo che in molti fanno la fila per parlare di ferrovie, petrolio ed export».

Terminata la passeggiata di incontri con gli europei Gheddafi torna nell'aula della Conferenza per cogliere [illegible] successo: il testo della Dichiarazione Finale richiama l'Accordo siglato a Sirte (Libia) fra i Paesi africani nel settembre del 1999 per dare vita agli «Stati Uniti dell'Africa». E' questo il risultato che cercava: un via libera al suo progetto di «Grande Africa Unita» che gli permette di rivaleggiare con i leader emergenti del Continente: l'algerino Abdelaziz Bouteflika e il re del Marocco Mohammed VI. Al Colonnello non rimane che riappacificarsi con il presidente egiziano, Hosni Mubarak, che non aveva gradito il disc[illegible]so incendiario: l'accordo è tornato sorseggiando il tè assieme al presidente sudanese Omar Bashir. Dopo avere sottolineato di «non ritenere necessario discutere di democrazia e diritti umani in questo summit, che si occupa della cooperazione tra Europa e Africa».

Durante la giornata del suo «trionfo africano», Gheddafi è stato messo al corrente della «delusione» [illegible] D'Alema [illegible] Prodi per l'intervento antieuropeo. Reazioni ufficiali - come è tradizione - non ve ne sono state. Sono stati invece i suoi più stretti collaboratori - aggirandosi da protagonisti in sala stampa - a trasmettere il «pensiero del nostro leader» che «fra i presenti è quello da più tempo in politica».

Le prime critiche sono per il pre[illegible] del Consiglio: «D'Alema si è detto deluso? Ha parlato di un inno propagandistico? Strano, perché l'incontro con il leader era andato bene, forse D'Alema ha ascoltato ma non ha capito Gheddafi, una cosa sono i rapporti bilaterali altro è il nostro ruolo regionale in Africa». Ecco la spiegazione libica del [illegible] anticoloniale: «Gheddafi è venuto al Cairo dopo aver ricevuto un mese fa a N'Djamena il mandato di 12 Paesi subsahriani a rappresentarli, e un libico è Segretario generale dell'Organizzazione dell'Unità Africana, dunque il leader ha parlato per dare voce all'Africa, ne aveva il diritto». Nuovo affondo su D'Alema: «Deve capire che una cosa è dare voce all'Africa, altra trattare i rapporti con la Libia». Poi è il turno di Prodi: «E' deluso per le frasi contro il Processo di Barcellona? [illegible] deve capire che l'Africa non può accettare condizioni da nessuno e deve essere protagonista del suo destino».

Uno dei fedelissimi del colonnello si fa avanti e, parlando sottovoce, fa quasi lezione: «Chi pensa che il Colonnello possa rinunciare ai suoi valori, ai suoi ideali, sbaglia di grosso, alle [illegible] spalle ci sono anni di battaglie, la Libia è e resta un Paese neutrale e indipendente nei confronti di tutti e così, oggi, rappresenta un'Africa che ha sofferto per il colonialismo». Squilla un cellulare ([illegible] libici sono fra i pochi ad averli potuti tenere) e i collaboratori del Colonnello vengono «chiamati». Ma c'è tempo per l'ultima battuta: «Giulio Andreotti al posto di D'Alema non avrebbe commesso un tale errore». Come dire: mai confondere fra le parole dette da Gheddafi sotto [illegible] tenda e in pubblico. [m. mol.]

I [illegible] DEL COLONNELLO



Il presidente siriano Assad, astuto diplomatico e autocrate spietato, guida da sempre il fronte dei falchi anche se [illegible] accorte concessioni ha saputo attenuare i sospetti e l'ostilità americana



Il presidente egiziano Mubarak, capofila degli arabi moderati e filoccidentali, costituisce da sempre l'antitesi della strategia del Colonnello grazie al successo della politica della mano tesa a Israele



Il re giordano Abdallah, estroverso e imprevedibile nelle sue mosse politiche, ha rapidamente preso il posto del padre come leader dei musulmani modernisti



Un altro giovane re, Mohammed VI del Marocco, con alcune spettacolari mosse politiche «liberali», ha dato voce alle attese dei giovani arabi che sognano radicali riforme rispetto al passato immobile e corrotto

IL FILM DELLA GIORN[illegible]TA



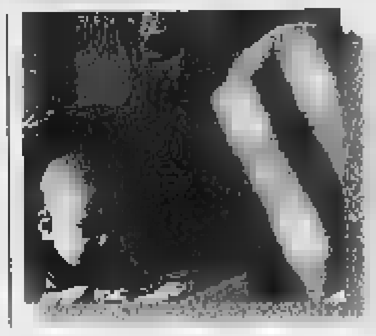
L'AVVOCATO Manny Diaz con Lazaro e Delfino González, gli zii di Miami, è deluso per la decisione delle autorità di concedere il visto al padre del piccolo «La nostra sola preoccupazione - dice - è il bene di Elián»



ATTORNO ALLA CASA dei González a Miami si raduna subito [illegible] folla di esuli anticastristi che formano [illegible] catena umana sperando di riuscire ad impedire il ritorno a Cuba del bambino.



LA [illegible] di Elián, Mariselysis, che in questi 4 [illegible] [illegible] fatto da «portavoce» della famiglia, rilascia alcune interviste tv ma poi, sfinita, ha [illegible] mancamento e [illegible] ricoverata d'urgenza.



A CUBA [illegible] Fidel Castro [illegible] la vittoria e riceve il padre di [illegible] che gli mostra il suo secondo figlio Castro chiede che con loro a Miami vada anche Ricardo Alarcon, presidente del Parlamento

Miami, assedio [illegible] «santuario» di Elián

Barriera umana per impedire la partenza del bimbo cubano

Augusto Minzolini

inviato a MIAMI

AL caffè Nostalgia di Little Avana davanti a una colada o ad un cafecito già sognano quella catena umana di 60 mila, 100 mila, 200 mila persone che dovrebbe impedire agli odiati agenti dell'immigrazione di portar via [illegible] piccolo Elián dal santuario della 23esima strada, [illegible] casa del prozio Lazaro Gonzalez. Più appare chiaro che [illegible] autorità hanno deciso di affidare la custodia [illegible] piccolo al padre Miguel González in arrivo da Cuba e più monta la protesta. I parenti di Miami hanno rotto le trattative - che tuttavia potrebbero riprendere già domani - con l'Ufficio Immigrazione chiedendo invano una perizia psicologica sul bambino per valutare i danni del distacco. Intorno alla casa non ci sono più le vecchiette ma omaccioni che in poco tempo han[illegible] rotto i cordoni della polizia e, a loro volta, hanno formato intorno all'edificio una barriera umana. «Bene che vada - promette Raul Sanchez, uno dei capi del movimento per la democrazia di Little Avana - ci saranno centinaia di arresti. Non ci saranno violenze, [illegible] non ce lo porteranno via impunemente».

Sempre ai tavoli del caffè Nostalgia raccontano anche di José Cohen, di Ana Rosa Grave de Peralta, di Conrado Rafael Marrero, di altri 22 cubani che hanno storie opposte a quelle di Elián e di Miguel González, il padre che vuole riprendersi il piccolo profeta della contro-rivoluzione per ricondurlo alla corte di Fidel Castro: questa gente ha i figli all'Avana e il Líder Máximo, a sentir loro, li tiene [illegible] ostaggio. Elencano questi nomi i cubano-americani mentre dileggiano Janet Reno, il ministro della Giustizia di Clinton, che ha dato il via libera al rimpatrio di Elián a Cuba. «Perchè quella "hija de puta" - si arrabbia Lázara Brito - che pure abita a Miami, non fa niente per i cubani di qui».

Davanti all'abitazione sulla 23esima strada c'è, invece, Bettina Rodriguez-Aguilera, un'attivista dei cubano-americani che ricorda da lontano Rita Haiworth e si presenta come la pronipote dell'uomo che guidò cento anni fa la rivolta dell'isola contro gli spagnoli per strappare l'indipendenza. Mentre il cugino assicura di avere il filmato dell'apparizione della Madonna nel bagno della casa-santuario. Bettina la rossa, come la chiamano qui per via dei capelli vermigli, descrive Miguel González come un poco di buono: «All'Avana la motivazione del divorzio tra lui e la madre di Elián parla di abuso fisico e [illegible] infedeltà. Insomma, la picchiava. Di tutt'altra pasta era invece Lázaro Munies, l'uomo che ha tentato di portarla in America ed è morto con lei nel naufragio. Dicono che era un violento ma [illegible] è vero: i superstiti raccontano che su quella barca ha tentato di aiutare tutti prima di finire in mare...».

All'Avana, ovviamente, raccontano una storia diversa. Il vero santo è Miguel, il padre che sta per partire per gli Usa in compagnia della nuova sposa, di un nuovo figlio, di [illegible] professoressa, [illegible] una psicologa e di [illegible] zio, mentre Lázaro era il delinquente, il rapitore, il demonio.

> Imminente l'arrivo del padre dall'Avana E gli emigrati giurano: «Gli sceriffi non lo porteranno via Come minimo ci saranno centinaia di arresti». Rotti i negoziati tra parenti americani e autorità



Per Elián González queste potrebbero essere le ultime [illegible] trascorse a Miami

Le due Cube sono due mondi opposti e ciò che è il bene a Miami diventa irrimediabilmente il male all'Avana. E viceversa. Qui a Mia[illegible] davanti a quell'enorme dipinto, [illegible] stile santeria, che occupa l'intera facciata della [illegible] del prozio di Elián e da giorni raccon[illegible] alle telecamere di tutto il mondo la Storia del bambino salvato dai delfini, custodito dalla madre, dalla Madonna e dalla Statua della libertà mentre san Giorgio fronteggia [illegible] stregone Fidel, Marisleysis González, la cugina ventenne di Elián che da quattro mesi gli fa da madre, è considerata un'eroina: ieri, dopo aver rilasciato interviste alle Tv di tutto il mondo implorando il governo di Washington «di non mandare gli sceriffi» e raccontando che Elián ha paura del padre e piange per il suo arrivo imminente, la poveretta ha avuto un collasso in diretta ed è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Coconut Grove.

All'arrivo dell'ambulanza quel centinaio di persone che presidiano la casa giorno [illegible] notte per impedire qualche colpo di mano degli agenti dell'Immigrazione, hanno cantato in suo onore *La Bayamesa*, l'inno di Cuba prima dell'avvento di Castro. Inutile dire che nell'altra Cuba, quella del Líder Máximo, Marisleysis sarebbe considerata una mezza pazza e quell'inno un'offesa.

Di questo scontro tra due nazioni, comunque vada a finire la storia, farà le spese [illegible] povero Elián. Il Niño ha di fronte due padri (quello che è atteso e il prozio Lázaro che [illegible] ha in [illegible] da mesi), due famiglie, due mondi che [illegible] lo contendono. Tutti e due stanno cercando di abbracciarlo, di attirarlo a sè: la Cuba di Miami gli ha fatto conoscere Walt Disney, lo ha lusingato con le luci e i suoni dell'Occidente; la Cuba dell'Avana tenterà di riprenderselo rammentandogli il passato, il padre, la vecchia maestra, i compagni [illegible] classe. Ed entrambi i mondi [illegible] [illegible] reciprocamente di aver condizionato o di voler condizionare il Niño: all'Avana sono sicuri che i parenti di Miami gli hanno fatto il lavaggio del cervello; a Miami sono certi che quando Elián tornerà a Cuba [illegible] indottrinato al comunismo, «magari - dice Heledy Fleites, [illegible] delle pasionarie che da mesi sostano davanti alla [illegible] della 23esima strada - gli faranno l'elettroshock. Avete visto come quel demonio di Castro scherza in tv con l'altro figlio [illegible] [illegible]guel González».

Il piccolo Elián è lì, disorientato, in mezzo allo scontro tra questi due mondi. Forse li rifiuta entrambi: «Non ho lasciato nulla che mi importi [illegible] Cuba - ha detto in un'intervista all'Abc -, non [illegible] che dire di Miami». Suo malgrado è diventato [illegible] simbolo di cui non può fare a [illegible] [illegible] la Cuba [illegible] Miami, [illegible] quella dell'Avana. Proprio per questo anche [illegible] [illegible] [illegible] sorte è deciso, anche se le autorità aspettano solo di riaffidarlo al padre che presto o tardi lo rico[illegible]durrà con sè a Cuba, sarà difficile e rischioso portare via il niño dal santuario sulla 23esima strada.

E' difficile che uno scontro dove si mischiano ideologia, religione [illegible] rancore possa [illegible] un esito indolore, che l'altra Cuba rinunci a rivendicare la propria [illegible] davanti a quel formidabile circuito mediologico che sono le Tv di tutto il mondo. Ed intanto, attonita e preoccupata, l'America assiste a questo d[illegible]: secondo un sondaggio, sei americani [illegible] dieci vorrebbero che il bambino tornasse [illegible] Cuba [illegible] suo padre. Dalle risposte si arguisce che alcuni degli intervistati pensano che [illegible] [illegible] diritto [illegible] genitore, ma [illegible] maggior parte risponde [illegible] questo modo solo perchè non vuole avere problemi da una contesa che [illegible] comprende.

Era vuota da sette mesi ed era stata «condannata [illegible] morte»



L'attore russo Vladimir Steklov augura buon viaggio ai due astronauti che avrebbe dovuto accompagnare in orbita verso la stazione «Mir» allo scopo di girare nello spazio alcune scene di [illegible] film americano. Il progetto è stato abbandonato per [illegible] [illegible] fondi. Gli astronauti Aleksandr Kaleri e Serghej Zaletin sono partiti ieri mattina dal cosmodromo di Bajkonur

Missione: salvare la «Mir»

Due russi in orbita verso la stazione

MOSCA

Due cosmonauti russi sono stati lanciati ieri mattina nello spazio per portare a termine una difficile missione: riattivare la vetusta stazione orbitale Mir, abbandonata sette mesi or sono dal suo ultimo equipaggio, e porre rimedio a una fuga d'aria che l'anno scorso non si era riusciti a individuare.

Lanciati alle 07:02 italiane dal cosmodromo di Bajkonur a bordo di una [illegible]etta «Sojuz-Tm», i cosmonauti Serghej Zaletin [illegible] Aleksandr Kalieri hanno iniziato da subito l'avvicinamento in orbita alla stazione Mir, a bordo della quale dovrebbero salire giovedì mattina per rimanervi [illegible] meno di 45 giorni.

La missione è la ventottesima per la gloriosa stazione spaziale sovietica, ormai in servizio da 14 anni: molti di più di quanti originariamente previsti. La struttura orbitante avrebbe dovuto essere distrutta l'anno scorso per mancanza di fondi, ma è stata salvata a sorpresa da finanziamenti giunti all'ultimo minuto dagli Stati Uniti.

L'equipaggio - che rischia comunque di essere l'ultimo - avrebbe dovuto includere come terzo membro anche l'attore Vladimir Steklov. L'idea era infatti quella di girare nello spazio alcune scene del film americano «L'ultimo viaggio», un progetto che è però saltato per insufficienza di fondi.

La missione di Zaletin e Kaleri è pagata in larga parte dalla società americana «MirCorp» che spera di potere sfruttare a scopi commerciali la stazione spaziale.

Gli stanziamenti pubblici di Mosca per l'esplorazione dello spazio sono invece stati quasi interamente riorientati verso la nuova stazione spaziale internazionale (Iss) alla cui [illegible]struzione in orbita la Russia partecipa con gli Stati Uniti e molti altri Paesi, e le cui prime componenti, già in orbita dall'anno scorso, aspettano l'arrivo del modulo abitativo di produzione russa «Zvezda» (stella).

Il lancio in orbita del modulo è ora previsto per [illegible] 12 luglio prossimo. [Ansa]

LA CARRIERA DI UN MOSTRO

IL PRIMO OMICIDIO. Risale al 16 ottobre '97 il primo delitto. Donato Bilancia confessa di aver ucciso a Genova Giorgio Centanaro. Il serial killer lo aspetta la sera al suo rientro a casa. Lo accompagna nella piccola mansarda dove l'uomo viveva. Poi lo soffoca con il nastro adesivo e abbandona il cadavere davanti alla porta d'ingresso.



I METRONOTTE. Il 24 [illegible] '98, a Novi Ligure, Bilancia uccide due metronotte Candido Randò e Massimo Gualillo. I due sorprendono il serial killer in auto nel giardino di una villa con il transessuale Julio Castro, detto Lorena, che Bilancia aveva portato lì per ammazzare. Ma il viado riesce a cavarsela, fingendosi morto, e diventa il principale accusatore del serial killer.



[illegible] Il 12 aprile '98 Bilancia sale a Genova sul Pendolino diretto a Venezia. In uno scompartimento di prima classe vede Elisabetta Zoppetti, un'infermiera che rientra a Milano per lavorare, dopo una vacanza al mare con il marito e la figlioletta. Il serial killer la segue nella toilette e la uccide con un colpo di pistola [illegible]



L'ULTIMA VITTIMA SUL [illegible] Bilancia questa volta sale sul treno a Sanremo. In uno scompartimento c'è una ragazza, Maria Angela Rubino, che rientra a casa a Ventimiglia dopo aver assistito una zia anziana in ospedale. La segue in bagno e la uccide con un colpo alla testa. Poi scende alla stazione di Bordighera, prende un taxi e rientra a Sanremo.



«Bilancia, carcere a vita senza sconti»

Il pm chiede tredici ergastoli per il serial killer della Liguria

Brunella Giovara
inviata a GENOVA

Tredici ergastoli per diciassette delitti, e una ventina di anni in più per un tentato omicidio ed una rapina. Con una raccomandazione: «l'ergastolo deve essere ergastolo», il serial killer da record Donato Bilancia dal carcere non deve uscire mai più. Lui, in carcere a Chiavari, fa flessioni in palestra e riflette se sia il caso di farsi portare in aula. Sarebbe la prima volta dall'inizio del processo, forse studia un colpo di teatro per il giorno della sentenza.

Pomeriggio di ieri, la Corte si alza e se ne va, la pubblica accusa si accascia sulla sedia dopo una requisitoria lunga due giorni. 13 ore per tirare le fila di un dibattimento che ha cercato di chiarire la vita di un uomo che si crede un eroe, e la morte delle sue diciassette vittime: prostitute, metronotte, cambiavalute, gente perbene e gente in odore di mala. Tutti accomunati da quell'ultimo incontro: un uomo di mezza età, capelli brizzolati, vite rasata, abiti eleganti, che spara con una calibro 38 e scappa via come una lepre in cerca del prossimo bersaglio.

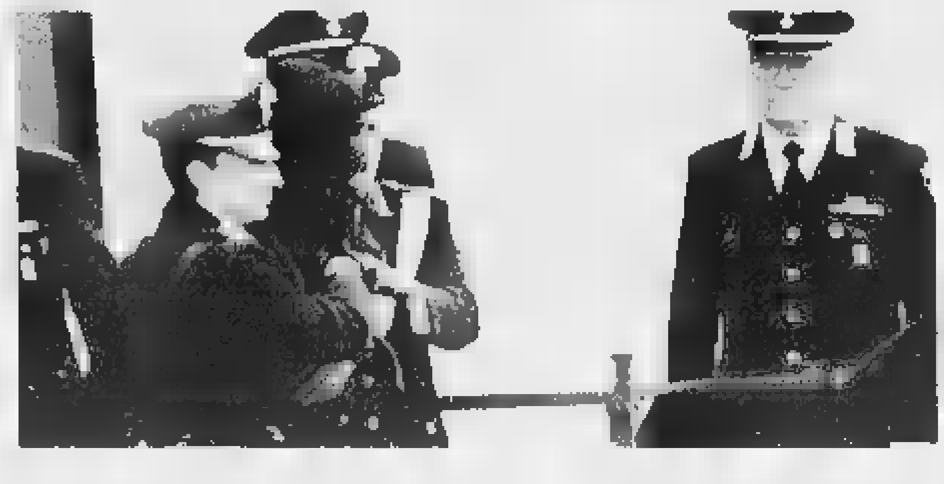
«Sono delitti assurdi, terribili, aberranti. Ma soprattutto hanno provocato alle vittime un'offesa gravissima. Le vittime non possono esprimere odio, ma solo chiedere giustizia. Io chiedo che abbiano giustizia, domandando pene proporzionate ai crimini commessi». Perciò, ergastolo e due anni di isolamento diurno per dieci omicidi: le prostitute Tessy Adodo, Kristina Kvalla, Ljudmila Zubkova, Stela Truya; l'infermiera Elisabetta Zoppetti e la colf Maria Angela Rubino, uccise sui treni; i cambiavalute Enzo Gioni e Luciano Marro, uccisi a Ventimiglia; il metronotte Giangiorgio Canu, ucciso a Genova; il benzinaio Giuseppe Mileto, ultimo delitto della serie. Totale, dieci ergastoli.

Più un'altra condanna a vita per aver ammazzato gli orefici in pensione Bruno Solari e la moglie Maria Luigia Pitto; e un'altra per il delitto Parenti-Scotto-Centanaro, «colpevoli» di «averlo messo in mezzo» in una bisca clandestina. Infine, ergastolo per aver ucciso due metronotte a Novi Ligure (e 15 anni per aver ferito il travestito Lorena, scampato alla morte solo perché Bilancia aveva finito i proiettili). Tre gruppi di delitti per i quali l'accusa riconosce la continuazione dei reati. A chiudere l'elenco, una richiesta di condanna a 6 anni per rapina a mano armata ai danni di una prostituta.

Un record, un caso che farà storia, lo definisce il pubblico ministero Enrico Zucca. Cita un processo simile, «in Inghilterra un mese fa è stato ritenuto colpevole un medico che ha ucciso quindici pazienti con iniezioni di eroina. Il giudice ha detto alla giuria: è stato un processo di grande turbamento, ma voi siete entrati nelle pagine della storia legale». Ora tocca ai giudici italiani, togati e popolari, che per 57 udienze hanno seguito la carriera di Bilancia, da piccolo malavitoso a grande criminale.

> «I suoi sono stati delitti assurdi e aberranti. Un uomo capace di intendere e volere che ha sempre agito da solo, senza complici»





Donato Bilancia
A destra il serial killer della Liguria il giorno dell'arresto

Un uomo capace di intendere e volere, che ha sempre agito da solo. Non ha avuto complici, e la confessione dei suoi crimini «è stata sottoposta ad un vaglio feroce». Ha sempre detto la verità, e ha persino confessato un omicidio che era stato frettolosamente archiviato come morte naturale: Giorgio Centanaro, compagno di bische, trovato morto nel suo appartamento genovese. «Una ricostruzione che non regge», contesta la parte civile, avvocato Sambugaro. «Bilancia potrebbe aver confessato di aver eliminato Centanaro per giungere ad ottenere la seminfermità mentale».

Contestano l'accusa anche i famigliari di Maurizio Parenti e Carla Scotto. Quando il pm spiega che Bilancia non intende presentarsi in aula «perché si vergogna», scattano e protestano: «E' un assassino, e non ha detto tutta la verità».

I moventi? Per alcuni omicidi Bilancia ha fornito una spiegazione. Per Centanaro e Parenti ha raccontato del «programma» di farli fuori, dell'acquisto dell'arma, del progetto e della sua messa in opera. Per gli altri no. «Commettevo un delitto, ma non sapevo niente prima, né durante, né dopo», ha raccontato l'imputato. «Forse una spiegazione la troveranno gli psichiatri», aggiungeva poi.

«Secondo i periti della Corte, Bilancia ha ucciso perché c'è gente che ha il piacere di ammazzare», ha riepilogato l'accusa. «E allora venga in aula a raccontare tutto», incalzano dal fondo aula alcuni parenti delle vittime.

«Gli costerebbe troppo. Perderebbe la sua onnipotenza, si presenterebbe qui da prigioniero», replica il pm, che quasi giustifica la sua scelta.

«Donato Bilancia è una persona che ha avuto i suoi tormenti, ma anche troppa pietà per se stesso perché possa chiederne ad altri». Perciò, si condanni a 13 ergastoli, e che non esca mai più. Oggi tocca alle parti civili, giovedì alla difesa. Repliche il 12 aprile, poi camera di consiglio e sentenza.

La proposta alla presentazione del disegno di legge dei Ds sulle comunità per donne violentate

«Manette ai clienti di prostitute bambine»

Il ministro Amato: sono complici del reato di schiavitù

ROMA

«Arrestate i clienti delle prostitute e in particolare non permettete che chi va con le minorenni sia impunito, perché è complice di un reato: la schiavitù». Il ministro del Tesoro Giuliano Amato interviene alla presentazione della proposta di legge dei Ds a sostegno dei centri antiviolenza. Per il ministro «senza il carcere, l'offerta continua» e «non c'è differenza fra la violenza attraverso la prostituzione e la violenza esercitata in famiglia» (passaggio che ha strappato un applauso alla platea) perché «spengono le stesse prevaricazioni, e la negazione della dignità dell'altro. È spaventoso che non siamo riusciti a far entrare nella nostra civiltà il principio che tutti gli esseri umani hanno pari dignità senza differenze di sesso e che non sia rispettata l'affermazione "Nessuno penetrerà nel mio corpo senza il mio consenso"». Amato è quindi a favore di interventi drastici contro la prostituzione: «Non continuo a capire, come il cliente possa evitare qualsiasi punizione, capisco però che possa essere politicamente sconveniente prevedere norme di questo tipo».

Violenza contro le donne: un danno alla società nel suo insieme. Molti i temi toccati alla presentazione di un progetto di legge, a firma dei ds Anna Serafini (già relatrice della legge antipedofilia) e Fabio Mussi, per il finanziamento pubblico ai centri di accoglienza delle donne brutalizzate e dei bambini.

L'intervento di Amato ha scatenato consensi, ma anche critiche. «Se riflettiamo, le prostitute di oggi sono tutte molto, molto giovani, straniere e tenute nel 40 per cento dei casi in stato di costrizione. Finalmente una persona, un uomo, un politico si è espresso in termini chiari e per la prima volta fuori da stereotipati schemi maschilisti». Gabriella Moscatelli, vicepresidente di Telefono Rosa, plaude Giuliano Amato e condivide le sue affermazioni sulla necessità di arrestare i clienti delle bambine-schiave, complici indiretti dei trafficanti. «Ha preso una posizione forte. È il primo uomo che ha avuto il coraggio di dire pubblicamente "prendiamocela con gli uomini che cercano le ragazzine". E non è certo poco».



Una prostituta. Il ministro del Tesoro, Amato, lancia un appello perché vengano puniti i clienti delle lucciole-bambine

«Amato è un ministro "ignorante", oppure un ministro pentito di un governo e di una maggioranza che non hanno voluto punire i clienti delle ragazze tra i 16 e i 18 anni». Caruso ricorda poi che in occasione dell'approvazione della legge sulla pedofilia An si batté per inasprire le pene per i clienti delle prostitute tra i 14 e i 16 anni, ma governo e maggioranza si opposero.

«Punire i clienti che vanno con prostitute minorenni va bene ma non è sufficiente e non cambierebbe nulla: occorre eliminare le connivenze del fenomeno, come quelle della polizia che vede le giovani sulla strada e non fa nulla, fa finta di non vederle, perché una minore è una rogna», dice di Carla Corso, fondatrice del Comitato per i diritti civili delle prostitute alla proposta di Giuliano Amato. «Serve più protezione per i minori: ci sono le leggi ma non sono applicate. Nessuno fa niente per proteggere queste ragazze».

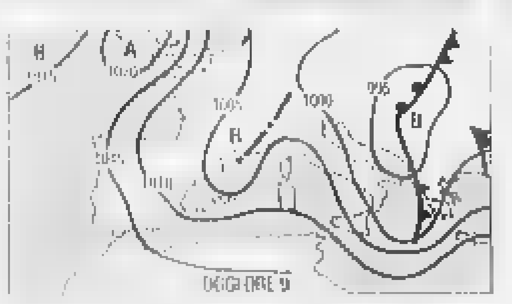
Il Telefono rosa: bravo Ma la lista Bonino e An lo criticano

La violenza ha molte facce e una recente indagine Istat ha appurato che «una donna su due ha subito, nel corso della vita, una violenza fisica, una telefonata oscena o un esibizionismo: 714 mila donne italiane hanno subito stupri e un'infima parte è stata denunciata. Più di mezzo milione di donne ha subito ricatti sul lavoro.

[d. dan.]

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**



TORNA IL FREDDO. Il Mediterraneo centrale è interessato da una vasta perturbazione che si muove verso Oriente. Il flusso di aria calda, umida e carica di sabbia, che nei giorni scorsi ha inondato l'Italia di acqua mista a fango, sarà gradualmente sostituito da aria più fresca, proveniente da Nord Ovest, con conseguente abbassamento delle temperature.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali, nuvolosità variabile in graduale aumento, specie sul settore orientale. Al Centro e al Sud cielo da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso. Temperatura stazionaria.



OGGI. Sulle regioni Nord Occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna, cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di residue piogge. Sulle rimanenti regioni cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco. Venti forti, soprattutto sui rilievi.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna, da poco nuvoloso a nuvoloso, con possibilità di qualche piovasco sull'arco alpino. Sulle rimanenti regioni nuvolosità irregolare, più intensa sui rilievi e sul versante ionico, dove potrà piovere.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	10	13	Bari	np	np
Bolzano	7	15	Firenze	9	16	Napoli	12	24
Verona	7	13	Pisa	7	15	Potenza	np	np
Trieste	11	14	Ancona	8	14	S. M. Leuca	14	17
Venezia	8	13	Perugia	10	13	R. Calabria	15	25
Milano	8	12	Pescara	9	15	Palermo	14	28
Torino	6	9	L'Aquila	6	13	Catania	13	22
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	11	16	Messina	16	22
Genova	9	13	Roma Fium.	10	16	Alghero	8	17
Imperia	10	13	Campobasso	10	18	Cagliari	12	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	17	nuvoloso	Lisbona	8	13	pioggia
Atene	14	23	variabile	Londra	2	9	pioggia
Bangkok	27	37	variabile	Los Angeles	13	24	variabile
Berlino	6	17	variabile	Madrid	5	11	nuvoloso
Bruxelles	7	17	variabile	Montreal	4	11	nuvoloso
Bucarest	4	21	variabile	Mosca	2	6	pioggia
Budapest	9	17	nuvoloso	New York	11	18	pioggia
Buenos Aires	18	24	variabile	Nizza	9	13	pioggia
Copenaghen	6	11	nuvoloso	Parigi	8	12	variabile
Dublino	-1	7	variabile	Pechino	10	18	sereno
Francoforte	5	18	variabile	Praga	6	15	variabile
Gerusalemme	10	23	variabile	Rio de Janeiro	21	27	nuvoloso
Ginevra	4	[illegible]	variabile	Sofia	11	23	variabile
Helsinki	-7	2	nuvoloso	Sydney	20	29	variabile
Johannesburg	14	22	variabile	Tokyo	7	17	variabile
Il Cairo	18	30	[illegible]	Varsavia	8	15	variabile
Istanbul	13	24	variabile	Vienna	9	19	variabile

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445... piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; ...**NA**, via Amendola 13, t. 256852 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CA**..., via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 20%.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — **Euro 0,80 (L. 1.549)**
- tecnici — **Euro 1,39 (L. 2.691)**
- altre domande — **Euro 2,27 (L. 4.395)**

Avvisi urgenti, data fissa, il neretto: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.9494 (UIC 29171)

A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Saneta (UIC 4395) Tel. 011.561.7521

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale TARSKY 004191.690.0465 Registro n. 080894883 Londra.

INTERMEDIARIA Interfidi service eroghiamo direttamente tasso alle su vostro c/c bancario bonifico non protestati. Cambializzato fino 180 rate da £ ... illimitatamente. Ditte impiegati società commercianti nuove attività. Protestati mutui. Automezzi leasing totale. Nessuna spesa pratica istruttoria. Dr. Zichella 0328.848.4755 - 0347.299.7548 telex 06.3509.2241. (UIC 59454)

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da £. 10.000.000 a £ 1.000.000.000 - esempio £ 100.000.000 £ 698.054 mensile Tel. 004191.9349004.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti. Compensi fine operazione. Azienda Italia SpA Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800.696.440

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, terreno italiano soci investitori esteri TARSKY 004191.690.0465

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / ...

STELLA 011.447.4802 cartoleria ... malattia vicinanze Moncalieri adatto 1 persona arredamento nuovo richiesta £ 25.000.000 dilazioni

STELLA 011.447.4802 ristorante vecchia gestione favolosa posizione adatto 2 famiglie cede per motivi salute dilazioni

... 011.447.6280 abbigliamento bimbi arredamento nuovo 50 mq possibilità anche vuoto richiesta £ 50.000.000 minimo contanti

SUPERMERCATO ... lee in Barriera Milano ... nucleo familiare 4 persone reddito dimostrabile cedesi Tel. 011.280.597

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A. AZIENDA ricerca un fattorino e personale per settore commerciale anche prima esperienza. Si offre 4 mesi di prova, corso di preparazione gratuito. Inquadramento di legge. Presentarsi oggi ore 10,00/13,00 - 14,00/18,00 Hotel Lancaster corso Turati 8 - Torino

CARROZZERIA cerca battilastra. Telefonare 011.854.970.

IMPRESA edile cerca gruista referenziato per contratto di lavoro a tempo indeterminato. Telefonare ore ufficio 0172.457.045 - 0335.544.8881

INDUSTRIA metalmeccanica Torino nord cerca giovane magazziniere max 35enne provata esperienza. Scrivere: Publikompass 7620 - 10100 Torino

TESIO PORTE, Mappano, cerca operaio addetto robot di puntatura

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

SOCIETA' ricerca per Torino e Avigliana cameriere/a esperti, un cuoco/a, un addetto/a pulizie scale. Tel. 0335.712.4948

IMPIEGATI

A.A. AGENZIA seleziona per inserimento in villaggi e strutture turistiche intrattenitori giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingue Tel. 011.315.7356

SOCIETA' con sede a Milano per ampliamento organico nelle province del Piemonte, Valle d'Aosta ricerca 20 - 35 enne automunito/a per incarico di responsabilità. Richiedesi disponibilità immediata. Offresi formazione a carico dell'azienda. Ottima retribuzione. Per colloquio in Torino telefonare 02.670.73011

SOCIETA' ricerca segretario/a amministrativo/a, diploma di ragioneria o equivalente, esperienza minima di 3 anni come aiuto contabile o lavori di segreteria, esperienza uso computer indispensabile, iscritto/a nelle liste dei lavoratori disabili di cui Legge n. 68/99. Inviare curriculum al fax 011.367.561 citando il Riferimento Pa.

(continua)

FLASH DALL'ITALIA

RUBAVANO I BAGAGLI, 15 ARRESTI [illegible] VENEZIA. Due sposi si sono infuriati perché [illegible] sparita la fotocamera che aveva immortalato il viaggio di [illegible]. Francesco Totti, atterrato con la sua Roma per giocare contro il Venezia, [illegible] ha più trovato la maglia numero [illegible]. Un signore, invece, nella valigia ha trovato indumenti in più: peccato che fossero femminili e la moglie si è infuriata. Ieri sono finiti in manette i responsabili di quegli scambi e sparizioni: 15 addetti ai bagagli dell'aeroporto Marco Polo di Tessera; altri 30 sono stati denunciati. Da cinque anni [illegible] organizzato questo affare d'oro, ma da [illegible] anno la polizia di frontiera li controllava con telecamere nascoste; mentre i passeggeri aspettavano la consegna ai tapis-roulant dell'aerostazione, loro sbirciavano nelle valigie e quello che interessava lo incameravano, il resto lo rimettevano nei bagagli, magari alla rinfusa oppure confondendo le valigie come nel caso [illegible] signore che ha rischiato la separazione. E poi spedivano quei bagagli su altri voli, in modo da confondere le acque per farli risultare come «bagaglio smarrito». Il bottino, invece, finiva nella loro «cassaforte».

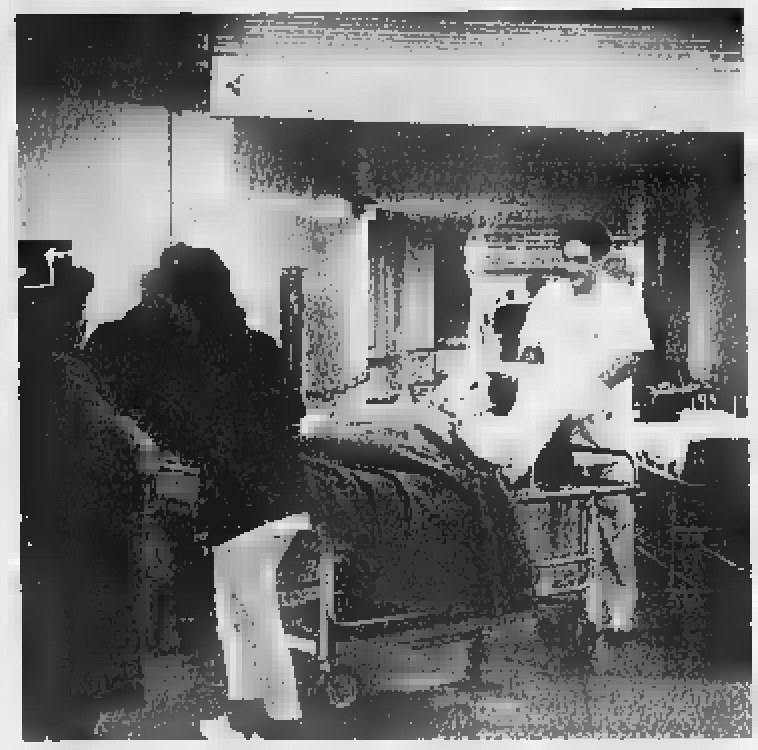


MUORE EX [illegible] RUSSA, GIALLO A OLBIA. Era giovane e bella e aveva una vita sentimentale [illegible]: [illegible] imprenditore le aveva sacrificato [illegible] milioni; ma, soprattutto - dicono - era un ex sottufficiale dei parà russi e aveva operato nei Servizi segreti di Mosca. C'è un giallo che richiama atmosfere da Guerra Fredda attorno alla morte di Svetlana Minia Evia, cameriera di un bar di Olbia, volata, con un telefono cellulare e le chiavi di casa in mano, da una finestra del sesto piano [illegible] palazzo in [illegible] abitava. Le ipotesi sul dramma sono diverse: suicidio, delitto, intrigo legato al mondo degli [illegible]. Ma è una vicenda dai contorni sfumati, indecifrabile per [illegible], almeno quanto i documenti in cirillico trovati nell'abitazione della vi[illegible]. Trent'anni [illegible] prossimo maggio, [illegible] giovane era vedova, ave[illegible] [illegible] figlio di 12 anni che [illegible] con la nonna nell'ex impero sovietico. Senza una parola si è lanciata, lunedì [illegible], nel vuoto da una finestra delle scale che portano alla sua abitazione, in via Tonno. La donna era a Olbia da circa cinque anni: [illegible] stata ragazza [illegible] sala in un night molto noto in città, l'Hospitone



Un braccialetto anti-malasanità

Seguirà il paziente ed eviterà errori in ospedale



Daniela Daniele

ROMA

Le ragioni per intervenire di certo non mancano. I casi di malasanità, dalle trasfusioni di sangue con Rh non compatibile allo scambio di radiografie, dagli interventi a sorpresa (si è asportata l'appendice invece delle tonsille) all'errata esecuzione di indagini di laboratorio, sono davvero troppi. E i cittadini con le loro denunce hanno incominciato a mettere seriamente in crisi il sistema delle assicurazioni. Crea il Tribunale per i diritti del malato, spesso per una volta il ruolo di raccoglitore delle lagnanze pubbliche, la una proposta concreta. Si chiama «Carta per la sicurezza» e verrà presentata a Roma sabato prossimo, nel corso di un incontro con le aziende sanitarie.

L'esperimento, studiato in un anno di lavoro insieme con i rappresentanti dei medici ospedalieri, l'Anaao, e quelli di famiglia, la Fimmg, sarà condotto in una quindicina di ospedali italiani. Il fine: ridurre il rischio di errori sulla pelle dei pazienti e sulle tasche delle aziende sanitarie, e quindi del Servizio Sanitario Nazionale. Tra gli strumenti per raggiungere la meta, anche espedienti molto semplici, come un braccialetto d'identificazione da allacciare al polso del paziente al momento del ricovero che impedisca, in sala chirurgica o in laboratorio analisi, di fare confusione.

«Abbiamo imboccato questa strada - spiega Teresa Petrangolini, presidente nazionale del Tribunale - perché ci siamo resi conto che le segnalazioni di fatti che hanno una rilevanza giudiziaria, tra i molti che giungono ai nostri uffici, sono in continuo aumento. [illegible]e all'inizio degli anni Novanta incidevano per un 6 per cento, [illegible] il 28 per cento delle denunce presenta aspetti di rilievo penale».

I cittadini non accettano più, come un tempo, di tenersi un sospetto sulla liceità di un trattamento ricevuto o di una terapia o di un intervento. Del resto, anche l'Ordine dei medici ha, di recente, dichiarato che sono 12 mila i procedimenti in corso nei confronti di sanitari e strutture. Sulla base di questo contenzioso, uno studio fatto da alcune compagnie di assicurazioni ha calcolato un aumento di costi al Servizio sanitario di circa 5 mila miliardi l'anno. Il mondo delle assicuraz[illegible] si trova, in questa escalation di richieste di risarcimenti, in difficoltà perché spesso le cifre da liquidare superano di parecchio le previsioni fatte al momento della stipula dei contratti con gli enti ospedalieri.

«Anche per questo motivo - continua Petrangolini - è urgente che si trovi il modo di abbassare il rischio di sbagliare. Cosa che in America, dove le assicurazioni sono andate in crisi prima che da noi, hanno già capito da tempo».

La carta per la sicurezza contiene, tra l'altro, il progetto di istituire un registro errori negli ospedali. «Documentare gli sbagli - osserva Teresa Petrangolini - sarebbe un servizio per tutti e la nostra carta propone anche le misure da adottare per convincere i medici stessi a dichiarare gli errori. E', insomma, una serie di accorgimenti, piccoli e grandi, per rendere migliore l'assistenza sanitaria». Anche in considerazione del fatto che, stando alle statistiche, gli stessi errori vengono ripetuti più e più volte. Al Sud come [illegible] Nord, le aree dove si sbaglia di più sono ortopedia, traumatologia, chirurgia generale e ginecologia.

Un caso, per tutti. Il 26 settembre 1995, Clodomiro Perrone (oggi ha 35 anni) ha un incidente in moto. Dev'essere operato a una gamba. Racconta la madre: «Gli fecero subito un' anestesia totale, ma tre giorni dopo lo dovettero operare di nuovo e ricorsero a un'anestesia epidurale. La quantità di f[illegible]maci ricevuta gli procurò un'encefalopatia grave. Oggi mio figlio non è più autosufficiente: dev'esser accudito [illegible] tutto». Il Tribunale ha riconosciuto il danno e l'assicurazione dell'ospedale San Giovanni, di Roma, ha chiuso il contenzioso con il pagamento di un miliardo e 700 milioni.

E' allarme dopo l'inchiesta dell'Associazione consumatori britannici

«Auricolari, [illegible] pericolo è triplo»

Aumenterebbero le radiazioni dei telefonini

I telefoni cellulari sono ormai diffusissimi, ma sugli effetti che il loro uso ha sulla salute non ci sono ancora risposte certe. L'ultimo studio, portato avanti da scienziati anglosassoni, lancia un nuovo allarme, questa volta contro gli auricolari, ritenuti fino a ieri [illegible] strumento per difendersi dalle radiazioni



ROMA

Gli auricolari dei telefoni cellulari amplificano la radiazione di microonde al cervello e aumentano il rischio di tumori, lesioni cerebrali e altri disturbi alla salute. È quanto sostiene uno studio elaborato dalla Associazione dei consumatori britannica, pubblicato sulla rivista «Which?».

Secondo gli autori della ricerca, gli «scudi di protezione» dei sistemi auricolari non offrono in realtà alcuno schermo, perché il cavo funge da antenna ed emette una radiazione tre volte superiore. I test sono stati eseguiti sugli apparecchi della «British Telecommunications Cellnet Handsfree Accessory», realizzati per i telefoni mobili «Philips Savvy» e quelli della «Carphone Warehouse», per i cellulari «Ericsson A1018S».

La ricerca smentirebbe i vantaggi prospettati dalle ditte produttrici di auricolari, consistenti proprio nella riduzione della radiazioni, oltre alla comodità di conversare con le mani libere. «Siamo sorpresi dai risultati dello studio di "Which?" - ha dichiarato la portavoce della Ericsson, Lindsay James - dal momento che eseguiamo [illegible]gliaia di prove sui nostri prodotti».

Ma gli scienziati che hanno condotto l'esperimento non hanno dubbi: l'auricolare non farebbe altro che concentrare e potenziare le radiazioni elettromagnetiche direttamente nel canale uditi[illegible]. Non solo quindi non contribuirebbe alla loro dispersione, ma le renderebbe più intense, contribuendo a un aumento di temperatura del cervello. In pratica, almeno secondo quanto hanno detto gli scienziati anglosassoni, usare l'auricolare per oltre dieci minuti equivarrebbe a infilare la testa in un forno a microonde.

L'ultimo studio sull'argomento, lo ricordiamo, sosteneva invece che in seguito ad alcuni esperimenti, quel surriscaldamento del cervello dava luogo a un positivo accelerarsi dei riflessi e di alcuni processi cognitivi.

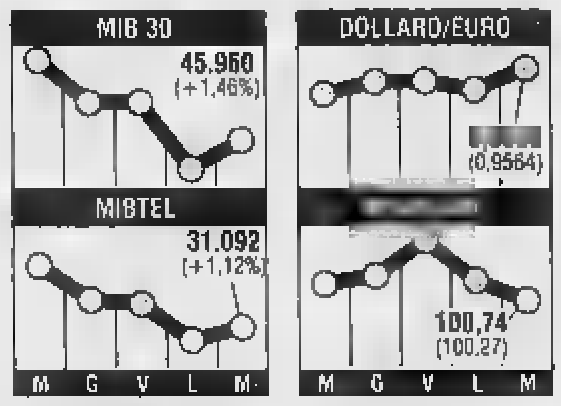
Difficoltà [illegible] incertezze, in questo campo, sono molte, come dimostrano anche le cautele degli scienziati anglosassoni: «Abbiamo fatto molti esperimenti su volontari, ma ci riserviamo di compierne ancora per [illegible]ere davvero certi dei risultati acquisiti fino a questo momento».

(r. cri.)


GRUPPO TELECOM ITALIA
GSM
20% di sconto sul traffico telefonico
TACS
Qual buon venti.
Arriva TIM BUSINESS 2-4.
Tira aria nuova nel mondo business.
È TIM Business 2-4, la nuova offerta TIM per le aziende che sottoscrivono da due a quattro abbonamenti TACS o GSM
Solo TIM Business 2-4 vi offre una ventata di novità, con uno Sconto del sul traffico telefonico eccedente le 200.000 lire di spesa mensile complessiva di tutti gli abbonamenti sottoscritti, e un ulteriore Sconto Fedeltà in base alla durata del vostro contratto
TIM Business 2-4 non prevede alcun canone di abbonamento e la tariffa base è di 398 lit/min* per tutte le chiamate nazionali
È la soluzione ideale anche dal punto di vista della personalizzazione. Potete infatti aggiungere al vostro profilo tariffario una di queste opzioni:
TUTTI 190 lit/min* per le chiamate verso gli oltre 18 milioni di telefonini TIM, tutti i giorni, 24 ore su 24
TUTTI Italia 190 lit/min* per le chiamate verso tutti i telefoni di rete fissa Telecom Italia, tutti i giorni, 24 ore su 24
Ma non è tutto: TIM Business 2-4 vi offre la possibilità di noleggiare i telefonini TIM ad un canone particolarmente vantaggioso
Per conoscere i dettagli dell'offerta chiamate subito il Servizio Informazioni Aziende e chiedete la visita di un TIM Promoter grazie alla sua consulenza e professionalità potrete trovare la soluzione ideale per le vostre esigenze
Insomma, il vento di TIM Business 2-4 vi porterà davvero lontano.
www.tim.it
Servizio Informazioni Aziende
800-619619
Lunedì-venerdì 8,30-19,00
TIM
Vivere confini

Ai Boroli il 70% di Officine grafiche

Riassetto azionario interno alla famiglia Boroli, i cui vari rami controllano il gruppo De Agostini di Novara. Andrea, Giovanni e Alberto Boroli hanno rilevato dalla holding De Agostini Spa il 70% delle Officine grafiche, società nella quale già ricoprono responsabilità gestionali. Il gruppo De Agostini mantiene una partecipazione del 30%, «garantendo - precisa una nota - la continuità di impegno per le forniture». «Questa operazione - si legge ancora nel comunicato dell'azienda novarese - rientra nel processo di razionalizzazione delle attività del Gruppo De Agostini, che intende focalizzare il suo impegno sul proprio core business», cioè nell'editoria e nella finanza. «Il nuovo assetto azionario delle Officine grafiche - conclude la nota - consentirà a sua volta un maggiore focus nello sviluppo dell'attività industriale grafica, anche alla luce dei risultati più che positivi conseguiti a seguito della recente riorganizzazione aziendale».



Il Tesoro gestirà il «residuo» dell'Iri

Le partecipazioni dell'Iri saranno conferite al ministero del Tesoro che le gestirà direttamente, utilizzando quello che fu il modello Stet. Questo l'orientamento emerso dalla visita dei giorni scorsi del commissario europeo Mario Monti, che ne ha discusso con i ministri economici italiani. E' stata definitivamente scartata l'ipotesi di costituire [illegible] holding intermedia cui conferire le quote delle società che al 30 giugno, giorno in cui l'Iri verrà sciolto, saranno [illegible] controllate o partecipate dall'Iri. Le ragioni che hanno portato il governo a scartare [illegible] holding (una «Irina», aveva già cominciato a ironizzare qualcuno) riguardano sia i rapporti con Bruxelles che l'obiettivo del Tesoro di gestire il «residuo» nel modo più efficiente possibile. Il Tesoro venderà al più presto buona parte delle residue partecipazioni ex Iri (Alitalia e altre). Quelle invece per le quali non è ipotizzabile un processo di risanamento e privatizzazione saranno liquidate.

Nel giorno della disfatta dei listini americani l'indice telematico ha guadagnato l'1,2%

In Borsa ritorna la vecchia economia

Ma I.Net (+ 169,8%) tiene alta la bandiera dell'high-tech

MILANO

Nel giorno della disfatta delle Borse americane, il piccolo mercato *made in Italy* riscopre la vecchia economia, e il Mibtel porta a casa il primo risultato positivo dopo sei sedute in rosso. L'indice telematico ha chiuso la giornata in aumento dell'1,2 per cento, non prima di aver passato buona parte della mattina in zona negativa, per poi imboccare un rettifilo finale rialzista in cui i temi societari nazionali hanno avuto la meglio sulle notizie del catastrofico effetto Microsoft sul Nasdaq [illegible] caduta libera. Gli acquisti si sono concentrati sui classici di Borsa, su una Telecom dal buon dividendo, e poi su bancari, assicurativi e industriali in piena riscossa. L'effetto I.Net, compratissimo e in progresso di quasi il 170 per cento, ha tenuto alto il morale sul fronte high tech. Per stamane si annuncia un avvio col fiato sospeso: avrà la meglio il ribasso della prima parte della seduta newyorkese? O la ripresa del pomeriggio?

Ieri Piazza degli Affari ha giocato una partita a sé. La mattina è stata incerta, con i valori tecnologici in trincea, anche se alla fine le perdite sono state per molti più contenute rispetto a lunedì. In tarda mattinata si è avuto l'allungo, guidato dalla Telecom Italia: i dati sui dividendi hanno dato forza al titolo, salito del 4,21 per cento (a 5,38 euro). Richieste anche le Tim (+1,88%), mentre sono risultati in discesa gli altri titoli della scuderia Colaninno, Olivetti giù del 2,94 per cento e Tecnost in calo dell'1,66 per cento.

In questo scenario si sono distinti i bancari. Banca Intesa (+9,74%) cinque minuti prima della fine della seduta è stata fermata per eccesso di rialzo. Forti anche San Paolo (+8,75%; oggi arriva un'intesa con Acea), Unicredit (+8,05%), BancaRoma (+7,18%), Comit (+5,6%). E scesa Bipop (-4,81%), sentita più legata a Internet che al sistema creditizio. Il calo di Mediobanca (-2,32%) e Mediolanum (-9,9%) secondo gli operat[illegible] è invece dovuto a prese di profitto.

In questo scenario il debutto di I.Net è stato da vera star, il che lascia pensare che la sfiducia nei confronti della new economy possa essere un male passeggero. La nuova matricola tecnologica ha tentato inutilmente di fare prezzo per tutta la giornata e quando è stata ammessa agli scambi, tre quarti d'ora prima della chiusura, è esplosa a 470 euro con un rialzo di oltre il 169%. L'ultimo prezzo è stato di 475 euro. In calo il resto del Nuovo Mercato il cui rimbalzo, accennato dopo una raffica di sospensioni al ribasso, si è subito esaurito. Tiscali ha perso l'8,31%, Opengate il 6,58% ed e.Biscom il 4,08%.

Oscillazioni da vertigine per i titoli della galassia De Benedetti. Con un'oscillazione di circa il 30% Cir (+8,83%) e Cofide (+14,73%) sono passate da una sospensione per eccesso di ribasso a una al rialzo. Ancora bersagliati invece L'Espresso (-11,81%) e gli altri media. Class Editori ha perso il 6,95%, Mediaset il 9,97% e Hdp il 2,71%.

UNA GIORNATA TUMULTUOSA
VARIAZIONE PERCENTUALE DEI TITOLI A PIAZZA AFFARI

I [illegible]	[illegible]	VARIAZIONE	I P[illegible]	PREZZO	VARIAZIONE
B. INTESA	[illegible]	+8,88%	L'ESPRESSO	16,6	-9,99%
S. PAOLO IMI	16	+8,8%	MEDIASET	[illegible]	-9,97%
ALLEANZA	11,05	+8,19%	MEDIOLANUM	17,12	-9,9%
ROLO BANCA	17,45	+8,17%	SNAI	20,06	-9,1%
UNICREDIT	[illegible]	+7,37%	BIPOP BANCA	98	-7,47%

VALORI IN EURO ULTIMO PREZZO

Nel complesso, la correzione dei titoli della new economy è costata un ribasso medio di oltre il 45% rispetto ai livelli massimi per i titoli trattati al Nuovo Mercato. La correzione più pesante è quella segnata da Tiscali che ha ceduto, sull'ultimo prezzo segnato ieri in Borsa, il 50% rispetto al massimo toccato il 10 marzo scorso (1163,6 euro). La correzione minore è toccata a Gandalf che [illegible] ceduto il 27,45% dai 184,4 euro del 18 marzo.

Nonostante le incredibili oscillazioni del Nasdaq di ieri, gli operatori continuano a puntare [illegible] una ripresa della cosiddetta new economy. «Si sono ripresi i temi sacrificati», ha affermato il responsabile dell'azionario Italia di un noto istituto bancario, «ma quello della old economy non è un ritorno effettivo. A meno che il Nasdaq non continui la sua discesa[illegible]. La rotazione settoriale sui settori «old» sembra comunque destinata a durare, considerando lo storico e disastroso crollo fatto segnare ieri a metà seduta dal Nasdaq. I segnali indicano un prevalere della speculazione, il che rende ogni previsione quanto mai difficile e delicata. «Non posso fare altro che invitare a guardare ai fondamentali delle società - diceva [illegible] sera un operatore -. Chi va bene, in un mercato come questo, nel lungo periodo dovrà necessariamente salire». [r. e. s.]

SE PIAZZA AFFARI DIVENTA IL BAR SPORT

Alfredo Recanatesi

PER quanto fosse prevista una fase di instabilità, l'andamento dei mercati azionari sta assumendo aspetti sconcertanti. Tanto l'avvento della new economy, come tutte le rivoluzioni tecnologiche, schiude prospettive immaginifiche di progresso e di benessere, tanto la discontinuità col passato si va risolvendo nella perdita di ogni riferimento di valore: come se il progresso della ricerca, dell'inventiva, della tecnica contenesse in sé i germi di una patologia in grado di frenarne il potenziale di sviluppo e di diffusione. Non è forse vero che sul ridimensionamento dei titoli tecnologici qualcuno ha già sentenziato la fine della [illegible] economia?

Sentiamo ripetere continuamente, con stucchevoli toni pedagogici, che l'investimento azionario è per definizione rischioso [illegible] che, di conseguenza, chi lo affronta deve [illegible] ben conscio che la prospettiva di guadagnare va sempre a braccetto con quella di perdere. Vero [illegible] che sia, questo non cambia una realtà nella quale l'investimento in azioni è stato in ogni modo promosso ed incentivato fino a farne un pilastro di tutti i [illegible] economici più evoluti e, quindi, fino [illegible] rendere le [illegible] sorti rilevanti per l'economia ed il benessere di intere popolazioni. Il [illegible] di scuola è quello americano, nel quale un inusitato ciclo di crescita economica è stato alimentato dalla ricchezza generata dall'aumento di valore che il mercato ha attribuito ai titoli azionari vecchi e nuovi. Ma l'Europa ha presto imparato la lezione, tanto che pure da noi le chiacchiere al bar dello sport si vanno sempre più estendendo dalle partite di calcio alla capacità di questo [illegible] quel titolo azionario di arrotondare gli stipendi.

Ma quanto più il possesso di azioni si diffonde e diventa anche fenomeno socio-politico, tanto più è necessario che venga regolamentato a tutela non solo e non tanto dei singoli investitori, quanto della stabilizzazione delle prospettive economiche generali. Anche i più accesi liberisti non dovrebbero avere difficoltà a riconoscere come necessario porre limiti ad una attività speculativa che, irrobustita dalla globalizzazione, lubrificata dalla propagazione di mezzi telematici e sostenuta dal business dell'intermediazione, sta travolgendo ogni parametro di valutazione imprimendo alle quotazioni, come accade sempre più sovente, oscillazioni che non hanno alcun rapporto con le vicende e le prospettive dei singoli titoli. E' paradossale che autorità monetarie e di governo si allarmino se l'inflazione supera il 2%, ma ritengano normale che il valore del risparmio di milioni di persone possa essere gonfiato e sgonfiato come sta avvenendo da mesi.

Telecom premia i soci

E vara un prestito per l'Opa Seat-Tin.It

ROMA

Il '99 del gruppo Telecom Italia è stato buono, non eccezionale, con ricavi a livello consolidato per un ammontare di 52.481 miliardi (+8,2%) e un utile netto assai consistente ma in calo a 3.364 miliardi (-12,2%). Ottimi conti per la capogruppo, che ha avuto un risultato operativo di 7.108 miliardi (+41%) e un utile netto di 5.050 miliardi (+81%). Nell'approvare il progetto di bilancio, il consiglio di amministrazione ha stabilito di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione di dividendi per 4.499 miliardi, pari a 600 lire per ogni azione ordinaria (+114%) e a 620 lire per ogni risparmio (+107%).

Il consiglio proporrà inoltre di destinare il 5% dell'utile netto (252,5 miliardi) a riserva legale e un altro 5,9% (298,8 miliardi) alla riserva per ammortamenti anticipati.

La distribuzione del dividendo corrisponde a un pay-out dell'89,1% dell'utile netto. Ma nelle tasche degli azionisti arriveranno anche 55 azioni ordinarie della nuova entità Seat più Tin.It ogni mille azioni ordinarie o risparmio di Telecom Italia (per l'Opa su Seat-Pagine Gialle la Telecom Italia ha ottenuto l'apertura di una linea di credito per un ammontare massimo di 16,3 miliardi di euro: l'operazione è stata curata da Chase Manhattan Bank e Morgan Stanley Dean Witter.

L'assemblea degli azionisti di Telecom Italia si terrà entro il 30 giugno 2000.

Il presidente e amministratore delegato Roberto Colaninno ha informato il consiglio di alcune importanti operazioni in corso di Turchia, Spagna, Polonia e Perù sia nella telefonia fissa che in quella mobile. In Turchia, Telecom ha presentato ufficialmente l'offerta per la quarta e quinta licenza di operatore cellulare Gsm in partnership con Is Bank. L'apertura delle offerte è prevista per il prossimo 12 aprile. In Polonia, Telecom è tra i due finalisti selezionati dal governo polacco per l'assegnazione del 25%-35% dell'operatore di stato Tpsa (telefonia fissa). La presentazione dell'offerta finale è prevista per il prossimo 29 aprile.

Colaninno ha illustrato inoltre al consiglio di amministrazione il nuovo modello organizzativo del gruppo «che segna un momento di discontinuità». I principi guida sono: differenziare chiaramente le attività di «corporate» da quelle business, trattare in maniera separata i business con forte potenziale di crescita da quelli maturi, fornire alle «business unit» le leve necessarie al raggiungimento degli obiettivi. Le business unit si articoleranno in sei aree: telefonia fissa affidata a Rocco Sabelli, telefonia mobile a Marco De Benedetti, Internet a Lorenzo Pelliccioli, internazionale a Oscar Cicchetti, informatica a Gilberto Ricci, venture capital a Roberto Colaninno (ad interim).



Il presidente e amministratore delegato di Telecom Roberto Colaninno

Profumo congela spagnoli e Bnl

Nel futuro di Unicredit ci sarà Internet

MILANO

Niente più scambio alla pari con gli spagnoli della Bbva, e questo si era capito da tempo, ma nemmeno più Bnl nel mirino dell'Unicredito di Alessandro Profumo. I tempi cambiano, la new economy avanza e occorre fare di necessità virtù: perchè investire centinaia di miliardi per acquistare una banca in Italia (come la Bnl) quando con quegli stessi miliardi investiti nel Web si possono raggiungere e servire una quantità di clienti decisamente superiore? Ragionamento ineccepibile, visti i tempi, destinato, per come è stato presentato ieri da Profumo alla comunità finanziaria milanese, a ridisegnare la strategia del gruppo Unicredito che negli ultimi tempi, tra presunti dissensi tra azionisti sulla politica di alleanze, sembrava bloccato nell'angolo. Ebbene, ha confermato ieri Profumo, «Bnl e Bbva non sono più le priorità» e non perchè, con la new economy o la banca on line, i vecchi matrimoni tra banche siano destinati ad andare in soffitta, questo no, ma certo, spiega Profumo, «la new economy ha cambiato i calcoli di convenienza». Insomma, fatti due conti, gli uomini Unicredit nel nuovo piano industriale discusso nell'ultimo consiglio (e approvato all'unanimità) hanno puntato decisi su Internet con investimenti di circa un miliardo di euro (2mila miliardi di lire) nei prossimi 3-5 anni e con l'obbiettivo di conquistare un milione e mezzo di nuovi clienti.

Primo tassello della nuova strategia Unicredito l'annunciata alleanza con Kataweb, portale Internet del gruppo Espresso, che acquisirà una quota nella banca on line per famiglie mentre in un prossimo futuro non è escluso l'ingresso di Unicredito nel capitale della società che gestisce Kataweb. [illegible] questo, parola di Profumo, non è che il primo passo nel fantastico mondo del Web: altre iniziative sono allo studio (appunto per un investimento previsto di 2000 miliardi e con provisioni di risparmio di costi del 15%) con partner che «saranno individuati via via, come è avvenuto per Kataweb». Confermati anche i contatti tra Unicredito e operatori telefonici: in vista una nuova alleanza (dopo quella tra Tiscali e l'Imi San Paolo) tra telefonia e banca? Tempo al tempo: «Eventuali alleanze sono tutte da valutare - frena Profumo - tanto più che per avere l'accesso basta pagare e non c'è necessariamente bisogno di una partnership». Comunque sia, una virata strategica a centottanta gradi, quella presentata ieri dall'amministratore delegato di Unicredito, che azzera ogni progetto con gli spagnoli del Bbva e con gli italiani della Bnl: per ora altre acquisizioni in Italia, ripete Profumo, «non sono più priorità» mentre restano opportunità interessanti acquisti fuori confine, nel centro Europa (dove la polacca Bank Pekao sta dando «grandi soddisfazioni») ma anche in paesi come la Turchia, l'Egitto, il Marocco.



L'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo

Inevitabile, nell'incontro tra Profumo e la comunità finanziaria, la domanda su Mediobanca: aumenterà la partecipazione di Unicredito in via Filodrammatici? «Nessuno ce ne ha parlato e per ora ho letto solo sui giornali della possibile cessione della quota Comit, comunque non c'è alcuna pratica sul mio tavolo, quando e se ci sarà, valuteremo», assicura, aggiungendo a proposito dell'accordo annunciato con Mediolanum: «Come consigliere di Mediobanca non posso che essere contento delle decisioni prese per aumentarne il valore».

Ultima spigolatura, inevitabile anche questa, sulle persistenti voci che vogliono Profumo in partenza verso altri lidi, magari per sottrarsi alle critiche di alcune Fondazioni azioniste di Unicredito. «Ogni tanto qualcuno mi telefona e mi chiede: è vero che vai al Sanpaolo?», sorride Profumo, poi precisa: «Come manager sto benissimo dove sono», anche perchè, sottolinea, «il nuovo piano industriale ha ottenuto il pieno sostegno dell'intero consiglio». [a. z.]

Costerà 400 mila lire il passaggio da 3 a 4,5 kilowatt. «Manca l'informazione»

Ranci blocca i supercontatori Enel

Salta l'offerta speciale. Tatò scrive agli utenti

ROMA

Afflosciata prima di partire l'iniziativa sull'allacciamento «regalato» dall'Enel a chi passa a un contatore da 4,5 kW, resta solo la polemica. La società ha ritirato l'offerta ieri mattina, appena si è saputo che l'Authority per l'energia l'aveva diffidata per due motivi fondamentali: non si possono fare offerte promozionali sulle tariffe prima che l'organismo di controllo abbia approvato il codice di condotta commerciale ed è necessario informare gli utenti di quanto potrà avvenire con il cambio di contatore (nuove tariffe e nuove bollette). Non è una bocciatura, ha precisato in serata il presidente dell'Authority Pippo Ranci. L'offerta potrà essere ripresentata e i commissari ne saranno ben contenti, ma dovrà rispettare le norme e l'Enel dovrà presentare il codice di condotta commerciale e poi l'offerta speciale con le informazioni circostanziate per i clienti.

Ieri mattina, dall'Enel è però partita la lettera aperta a sei milioni e mezzo di utenti (3,5 milioni di contratti «residenza», il resto seconde case): spiega che non ci saranno offerte promozionali e il costo dell'allacciamento, per chi vorrà passare a una potenza superiore dei soliti 3 kW installati negli alloggi, sarà di 400 mila lire. Dovrà pagarle chi vuole il 4,5 kW per usare contemporaneamente forno a microonde, condizionatore, lavastoviglie, faretti e qualcos'altro.



Da sinistra Franco Tatò amministratore dell'Enel e Pippo Ranci presidente dell'Authority per l'Energia

Colpa delle associazioni dei consumatori che avrebbero chiesto all'Authority di bloccare una iniziativa a prima vista favorevole agli utenti? Colpa degli ambientalisti, contrari alla promozione Enel perché avrebbe aumentato i consumi proprio mentre il ministro Ronchi annunciava la tassa che li penalizzerà? Qui la polemica si infiamma, perché le sigle del settore insorgono. L'Adusbef sostiene che la bolletta di una famiglia media sarebbe aumentata fino a 65 mila lire per bimestre. L'Aduc si schiera contro chi ha dettato la censura all'Enel: «L'Autorità - accusa una nota - blocca gli sconti Enel in nome di una sua guerra per imporre modelli di comportamento e di vita, con un argomentare che fa impallidire qualunque politica liberalizzatrice e concorrenziale».

Marco Taradash, deputato dei Riformatori definisce la campagna Enel un «pacco ai danni dei consumatori» e chiede in un'interrogazione al ministro dell'Industria gianni Letta «chi è il responsabile dello spreco di svariati miliardi compiuto dall'Enel con la campagna volta a convincere gli utenti a passare dai 3 ai 4,5 chilowatt».

Antonio Longo, presidente del Movimento difesa del cittadino, rivela che in realtà le associazioni non volevano bloccare l'iniziativa, ma obbligare l'Enel ad informare «soprattutto le famiglie a consumo medio basso», quel 50% dell'utenza residenziale che paga meno di 150 mila lire a bimestre, che il cambio di potenza non era a costo zero «grazie al gentile sconto di 400 mila lire da parte dell'Enel, ma avrebbe comportato aumenti della bolletta a parità di consumi di 50-60 mila lire a bimestre». I dati, spiega una nota «non sono calcoli delle associazioni, ma sono stati forniti ufficialmente dall'Enel alle stesse associazioni e sono stati pubblicati la scorsa settimana dal settimanale "Il salvagente" senza alcuna smentita da parte dell'azienda». **(b. g.)**

Intanto sta per decollare l'intesa con Northwest e Continental

Una fusione tra Alitalia e Klm?

Bersani: «Il governo valuterà»

ROMA

Quattro compagnie per un gigantesco paio d'ali che attraversa il mondo. È «Wings», che significa appunto ali, la grande alleanza tra Alitalia, Klm, Northwest e Continental, sta per decollare: un patto il cui risultato economico, con l'arrivo di Alitalia nella joint venture Klm-Northwest, si stima possa far salire gli introiti di circa 2000 miliardi di lire in due anni.

A dare il via libera mancano solo i particolari di uno studio sulle sinergie nei voli tra Klm e Continental. Ma il maxiaccordo potrebbe estendersi ancora, verso l'Asia. Infatti ci sono in corso trattative in Cina, Giappone e con Malaysia Airlines, ha annunciato Giulio De Metrio, manager della compagnia tricolore, sottolineando che l'accordo, solo commerciale, con Continental e quello con Northwest sono complementari per quanto riguarda le destinazioni in America: 25 con Northwest e 10 con Continental.

L'apertura ai voli Northwest in Italia è stata anche occasione di fare il punto sulle possibilità non sfruttate di Malpensa. Douglas Birdsall, direttore della compagnia Usa, ha puntato il dito sui ritardi per Malpensa «che - ha detto - diventerà il più grande scalo aereo del Sud Europa, se ci sarà la possibilità di sfruttarlo al massimo». Da parte sua il ministro dei trasporti, Pierluigi Bersani, affronta la questione mettendo in chiaro alcuni punti: «Il nostro obiettivo principale è risolvere l'intricato problema dello sviluppo dell'hub di Malpensa, ma al tempo stesso dobbiamo prendere su Linate decisioni compatibili. Certo è che non decideremo su Linate o Malpensa in base all'accordo Alitalia-Klm».

Intanto, a proposito delle voci che parlano di una fusione integrale tra Alitalia e la compagnia olandese il portavoce della Klm commenta: «Quella della fusione è un'opzione fra le tante previste dal contratto. Non la escludiamo, ma al momento non è più forte rispetto alle altre. Stiamo valutando».

Uno stato dell'arte confermato dallo stesso ministro Bersani: «Ci troviamo solo ad una prima fase di approccio preliminare», ha detto a proposito di ipotesi su maggiori integrazioni Alitalia-klm.

«Tendo comunque a distinguere - ha proseguito Bersani - la funzione del governo-azionista da quello del ministero dei Trasporti, per cui tutte le compagnie sono uguali. Il governo-azionista dovrà comunque muoversi sulle basi di approfondimenti serie e specifici. Queste cose si decidono conti alla mano». **(v. cor.)**



«La Bce fa una politica troppo restrittiva. Per creare lavoro l'Italia deve licenziare»

Modigliani striglia Duisenberg

«Disoccupati al 9%? Colpa sua»

BRUXELLES

La disoccupazione europea? «E' una vergogna, e a un livello orribile. Non c'è alcuna ragione perché sia al 9%, dovrebbe essere al 3%». La responsabilità? «E' della Banca centrale, la disoccupazione è a quel livello perché lei lo vuole». Non usa mezzi termini il premio Nobel Franco Modigliani nella sua audizione di fronte al Parlamento europeo nel giorno in cui i dati di Eurostat confermano che in Europa la percentuale di senza lavoro è restata ferma anche in febbraio a quota 9,5%. E anche sul crack annunciato dei sistemi previdenziali europei l'economista di origine italiana, preferisce usare le tinte forti. «La previdenza sociale è una bomba a lungo termine. Se non si fa qualcosa subito tra cinquant'anni morirete di fame perché in Italia, ad esempio, ogni lavoratore avrà sulle spalle il peso di una pensione e tre quarti».

Non accetta il livello di disoccupazione dell'Europa, e tanto meno quello italiano, Modigliani. «Dopo il primo choc petrolifero negli Usa la disoccupazione non ha fatto che calare, da voi non ha fatto che scendere. La differenza tra il nostro 4% di disoccupati e il 10% dell'Europa è il risultato delle politiche delle banche centrali». Inutile dire che in Europa «prima la Bundesbank e adesso la Bce» fanno una «politica monetaria assai restrittiva ed hanno quindi voluto un tasso di disoccupazione così alto», considerandolo evidentemente un prezzo accettabile per tenere a bada l'inflazione. Ma «tenere alta la disoccupazione per avere un'inflazione bassa, come pensano alla Bce, è una cretinata assoluta». L'alternativa, secondo il premio Nobel, è appunto quella di abbassare i tassi in modo da sviluppare gli investimenti e creare così nuovi posti di lavoro.

E se dal problema del Vecchio Continente si passa al suo



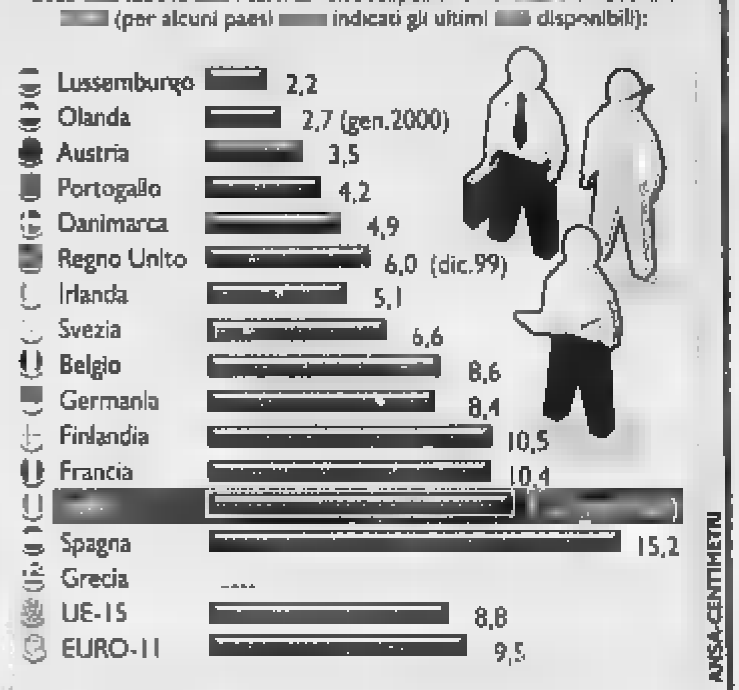
Il premio Nobel Franco Modigliani ieri ha parlato al Parlamento europeo

Paese di origine, Modigliani ha critiche ancora più severe da fare. «Uno dei difetti più seri del mercato del lavoro italiano è la difficoltà di licenziare, l'impresa deve avere la possibilità di liberarsi dal personale in eccesso se non ha lavoro». Nel nostro Paese, insomma, «è più facile divorziare dalla moglie che non da un dipendente». Ma se per il premio Nobel la rigidità del mercato del lavoro è un fattore di disoccupazione, pensa che misure di flessibilità dovrebbero essere introdotte solo dopo aver già ridotto - attraverso l'aumento degli investimenti - il numero dei senza lavoro in modo da rendere la cosa più accettabile anche ai sindacati. Del resto, spiega ancora, «quando c'è più lavoro diventa meno importante tenersi stretto il posto che si ha».

Un secco no, sul fronte previdenziale, anche i passi fatti dal governo D'Alema. Quel che è stato deciso in Italia per la previdenza complementare, dice Modigliani, «è bocciato con zero, è sbagliato dall'inizio alla fine perché si fanno regali ai lavoratori a spese delle imprese». Anche in questo caso la ricetta del Nobel è semplice: «Dovete ridurre i contributi previdenziali, che oggi pesano quasi il 50% del salario», fino a portarli a un livello simile al 12% degli Usa e utilizzare i fondi «liberati» per puntare su sistemi previdenziali a capitalizzazione. [f. man.]

DISOCCUPAZIONE STABILE

Ecco una tabella con i tassi di disoccupazione nel mese di febbraio (per alcuni paesi sono indicati gli ultimi dati disponibili):



ANSA-CENTIMETRI

Migliorano nel 2000 i conti del Tesoro

Amato conferma: Pil in crescita al 2,5%, meno tasse

ROMA

Stiamo pagando un po' meno tasse? Secondo le stime diffuse ieri dal Tesoro, la promessa di ridurre il carico fiscale mancata nel 1999 si sta finalmente realizzando nel 2000, con un calo che a fine anno dovrebbe ammontare a 0,6 punti percentuali di prodotto interno lordo (dal 43,3% del 1999 al 42,7%) ovvero un po' più di quanto prima annunciato. I conti aggiornati sono contenuti nella «relazione sulla stima del fabbisogno di cassa» inviato ieri dal ministro Giuliano Amato alle Camere. Detto in altro modo, dei circa 90 mila miliardi di aumento del prodotto in termini monetari, lo Stato ne dovrebbe trattenere, tra imposte e contributi sociali soltanto 26 mila.

Nel documento, il governo ufficializza la scelta, già trapelata nei giorni scorsi, di aggiornare al 2,5% la crescita dell'economia per quest'anno. Sembra una cifra prudente, quando il Fondo monetario internazionale, in linea con la media (il «consensus») dei centri di ricerca indipendenti, pronostica il 2,7%, e perfino la Confindustria, con il direttore generale Innocenzo Cipolletta, ipotizza una crescita «vicina al 3%». Circolano pareri diversi tra gli economisti, e negli uffici ministeriali sulla base degli ultimissimi dati arrivati si è ritenuto corretto non esporsi troppo. Ieri, per esempio, l'Isae ha fatto sapere che nel mese di febbraio si è rilevato un lieve calo nell'indice di fiducia tra gli imprenditori.

L'inflazione del 2000 è ora prevista in un 2% medio relativamente ai prezzi al consumo, fermo restando che «il governo è fortemente impegnato nel contrastare ingiustificate tensioni». Il deficit da non superare secondo il criterio contabile europeo («indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni») è cifrato in 33.900 miliardi di lire, in conformità all'obiettivo di non superare l'1,5% del prodotto interno lordo. E' confermato che la stima di spesa per interessi sul debito, a causa del rialzo dei tassi, è stata - anche qui con prudenza - ritoccata di 5 mila miliardi al rialzo.

Nei conti della spesa pubblica per quest'anno dovrebbe ridursi leggermente lo stanziamento per prestazioni sociali (17,3% del prodotto interno lordo rispetto al 17,4% del 1999). La relazione rivela poi che, contrariamente ai diffusi timori, nel 1999 la spesa pensionistica è cresciuta meno del previsto. Il Tesoro non sa darne una spiegazione definitiva; in parte si tratta di errori nei calcoli precedenti, in parte dello slittamento di alcuni pagamenti al 2000 a causa dei timori per il *Millenium bug*, ma resta una quota da spiegare per la quale si indaga su possibili ritardi delle Poste nel fornire i dati.

Nei dettagli, la previsione sul fisco per il 2000 comprende una forte riduzione, -5,5%, per le imposte dirette (Irpef, Irpeg, ecc.) e un aumento delle indirette dovuto soprattutto all'Irap. [r. r.]

CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Marco tedesco	990,00	1,9558
Franco belga	47,996	40,3399
Franco lussemb.	47,996	40,3399
Peseta spagnola	11,637	166,386
Franco francese	295,20	6,55957
[illegible]	2458,66	0,787564
Fiorino olandese	878,65	2,20371
[illegible]	140,710	13,7603
Escudo portoghese	9,659	200,482
Marco finlandese	[illegible]	5,94573

ALTRE VALUTE	[illegible]	[illegible]	odierno	preced.
Dollaro Usa	2030,06	2024,54	0,9538	0,9564
Yen giapponese	19,22	19,31	100,7400	100,2700
Dracma	5,78	5,78	334,8500	334,7500

VALUTA	LIRA		EURO	
Corona danese	260,00	260,00	7,4473	7,4462
Corona svedese	233,77	233,43	8,3005	8,2950
Corona norvegese	238,02	238,76	8,1145	8,1090
Franco svizzero	1224,17	1216,85	1,5837	1,5886
Sterlina	3242,79	3227,12	0,5971	0,6000
Dollaro australiano	1224,79	1230,08	1,5809	1,5741
[illegible]	1398,54	1396,71	1,3847	1,3872

VALUTE MINORI	odierno	preced.	odierno	preced.
Corona Ceca	53,54	53,40	36,1630	36,2000
Dollaro N.Zelanda	1013,38	1009,05	1,9107	1,3069
Fiorino Ungherese	7,49	7,46	258,1300	258,4700
Lira Cipriota	3369,77	3369,15	0,5746	[illegible]
Rand Sudafricano	310,37	308,98	6,2417	6,2758
Tallero Sloveno	[illegible]	9,52	202,4840	203,3549
Zloty Polacco	484,07	489,64	4,0000	[illegible]

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	3,6270	[illegible]
1 mese	3,6950	3,6940
2 mesi	3,7630	3,7610
3 mesi	3,8340	3,8330
4 mesi	3,8790	3,8790
5 mesi	3,9410	3,9440
6 mesi	3,9990	4,0070
7 mesi	4,0510	4,0540
8 mesi	4,1080	4,1120
9 mesi	4,1650	4,1550
10 mesi	4,2290	4,2300
11 mesi	4,2660	4,2690
12 mesi	4,3010	4,3040

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/04/00	6	99,892	5,623
15/05/00	35	99,600	3,962
15/06/00	70	99,270	3,947
15/07/00	99	99,100	3,392
15/08/00	131	98,660	[illegible]
[illegible]	162	98,377	3,764
[illegible]	193	97,965	3,994
15/11/00	223	97,674	3,933
15/12/00	253	97,224	4,152
15/01/01	0	96,834	4,236
15/02/01	315	96,500	4,230
15/03/01	343	96,134	4,247

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 655,85 (+0,76); Bruxelles (Bel 20) 2900,06 (+2,69); Francoforte Dax Xetra 7522,80 (+1,26); Hong Kong (Hang Seng) nr (-); Londra (Ftse 100) 6427,00 (-0,54); Madrid (Ibex 35) 11584,20 (-0,67); Parigi (Cac 40) 6221,94 (+1,50); Sydney (Allord) 3163,50 (-0,62); Tokyo (Nikkei) 20594,93 (-0,64); Zurigo (Smi) 7606,40 (+1,11); New York (Dow Jones) 11177,33 (-0,40%); Nasdaq 4149,99 (-1,74%).

IL TERZO MERCATO

B.Pop.Vicentina 50.900; Cardine 22.650; Cattolica Assicurazioni 38.900; Cr. Parma e Piacenza 1.080; Eurosviluppo spa 0.030; Friuladria 51.500; Kariba 0.220; Mele Ass. 1.800.

Warrant: Kariba 2005 0.008; Kariba 2006 0.008; Tecnost 1.300.

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Euro	Var%
Ambrost. Merid.	65640	33,9000	-0,29
B. Pop. Crema	176491	91,1500	-4,05
B. Pop. Emilia	77451	40,0000	-3,61
B. Pop. Luino-Varese	[illegible]	[illegible]	+0,15
B. Cr. Pop. Siracusa	32529	16,8000	+5,00
B. Pop. Sondrio	28657	14,8000	-1,33
Italiana Assicurazioni	[illegible]	6,7400	-6,39
Frette	13941	7,2000	0,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ga.gov	3679	1,9000	+1,06
Elios Holding	5383	2,7800	-3,81
Borgosesia	1327	0,6860	+16,33
Borgosesia r	968	0,4990	0,00
Base H [illegible]	150	0,0775	0,00
B. Pop. Adriatico	17426	9,0000	+0,56
Ferrpar	31	0,0160	0,00
Sec	2265	1,1700	-4,10

INDICE BORSA

Valori di Milano	04-04-2000	%
Mib	30118	+0,72
[illegible]	31092	+1,12
Mib 30	45960	+1,46
[illegible]	32417	-2,07
Mib (Ristretto)	[illegible]	-2,24
DJ Eurostoxx 50	5177	+1,14

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	6,14
Prime rate ITA	6,50
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3,50
Tasso di sconto USA	5,75
Tasso di sconto GIA	0,5
Fed funds	6,2500

ORO: CHIUSURE

(Prezzi vendita in $ per oncia; Un'oncia Troy = gr. 31,1035)

MERCATI	04-04-2000	03-04-2000	EURO
Hong-Kong	279,10	279,15	292,6190
Zurigo	276,85	276,25	290,2600
Londra	276,30	277,50	289,6834
Milano (L/gr)	18250,00	18252,00	9,4253
New York	286,62	281,10	300,4823

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	5,981
USA 30 anni	5,875
GER 10 anni	5,200
FRA 30 anni	5,658
GIA 10 anni	1,785

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max
Giu 00	45200	45760	44360	45965
Sett 00	45345	45840	44600	46005
Dic 00	48625	48625	48625	48625



1 EURO = 1936,27 LIRE

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	131000-137001	67,656-70,755
Sterlina (n.c.)	134000-140999	69,206-72,820
Sterlina (post.74)	133000-140000	68,689-72,304
Marengo italiano	112000-122000	57,843-63,008
Marengo Svizzero	105999-115001	54,744-59,395
Marengo Francese	105000-113001	54,228-58,360
Marengo Belga	105000-113001	54,228-58,360
Marengo Austriaco	105000-113001	54,228-58,360
20 Marchi	131000-140000	67,656-72,304
[illegible]	479999-569999	247,899-294,380
10 Dollari Indiano	540001-639999	278,889-330,532
20 Dollari liberty	775000-830000	400,254-428,659
20 Dollari St.Gauden	790000-849999	408,001-438,988
4 Ducati Austria	277000-311001	143,059-160,622
100 Corone Austria	549000-590001	283,536-304,710
100 Pesos Cile	344000-372000	177,660-192,085
Krugerrand	553000-600001	285,601-309,878
50 Pesos Messico	674000-715001	348,092-369,267

LEGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune [illegible] alle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Alenia, Bae al rilancio

LA privatizzazione di Finmeccanica entra nella fase calda. E' stata già presentata alla Consob l'istanza per il nulla osta alla pubblicazione del documento sull'offerta globale, accompagnata dalla prima bozza del prospetto. Si conferma così la tabella di marcia della privatizzazione del gruppo di piazza Monte Grappa, fissata dall'Iri tra la fine di maggio e gli inizi di giugno. E' intanto al giro di boa la procedura della scelta del partner di Alenia nell'aeronautica tra Eads e Bae Systems. Secondo indiscrezioni, è possibile che la settimana prossima siano avviati contatti per ulteriori approfondimenti in vista dell'apertura di una vera e propria trattativa con il raggruppamento franco-tedesco-spagnolo o la multinazionale britannica. In attesa che maturi l'ora delle scelte, la partita è formalmente ancora aperta. In ogni caso, il fronte dei pro all'accordo con Eads registra diffuse adesioni in ampi settori industriali ed in vari ambienti politici. Fonti politiche, intanto, sostengono che in queste ore Bae Systems sta mettendo a punto un rilancio della proposta di intesa con Alenia. Finora il gruppo britannico ha offerto, in una prima fase, una joint venture paritetica riferita solo ad alcune attività di Alenia di Finmeccanica, tra le quali le aerostrutture e gli addestratori. Bae prefigura, in un secondo tempo, una «partnership strategica» nei velivoli da combattimento (Eurofighter e Tornado) e, più in là nel tempo, l'estensione dell'accordo a subacqueo, spazio e avionica. Il gruppo britannico punta molto sulle relazioni con gli Usa e sulle prospettive del progetto *joint strike fighter*, mostrandosi anche disponibile a far entrare nel proprio cda un rappresentante di Finmeccanica. La proposta di Eads è incentrata sulla creazione di una joint venture paritetica che interesserebbe nell'ambito della Emac (European Military Aircraft Company) tutte le attività di Alenia. Il raggruppamento sarebbe pronto anche a offrire agli italiani una quota dell'8% della futura Airbus Spa.

OBBLIGAZIONI DEL 04-04-2000

TITOLO	Prezzo	TITOLO	Prezzo
Enel 85/00 Ind 1	113,26	CCT 1/12/1999/2006	100,42
Enel 85/00 Ind A	102,32	CCT 1/1/2000/2007	100,29
Enel 86/01 Ind 1	101,82	Ctz 31/3/99/29/3/00	98,13
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO — [illegible]

CONVERTIBILI — [illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-04-2000

Dati forniti da ADB

[illegible]

EURO 50

[illegible]

FONDI DI INVESTIMENTO

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]

ECONOMIA FLASH

■ **SCHREMPP GUIDERA' DAIMLER ITALIA.** Wolfgang D. Schrempp e il nuovo presidente e amministratore delegato di Daimler Chrysler Italia Holding Spa, il gruppo che rappresenta in Italia i marchi Mercedes Benz, Smart, Chrysler e Jeep oltre alla società Evobus

■ **TISCALI METTE ON LINE «JANAS».** Tiscalinet, il portale di Tiscali che concentra l'offerta di accesso a Internet oltre ai contenuti e servizi, inaugura la nuova sezione di ricerca. E' infatti online Janas, il motore di ricerca basato sulla tecnologia SearchTone Search Engine Web di Ideare Srl, societa del Gruppo Tiscali.

■ **BAIN CUNEO PER LE AZIENDE INTERNET.** Si chiama Bainlab il nuovo «incubatore» dedicato alle aziende del settore Internet creato dalla Bain Cuneo e Associati, la filiale italiana della società di consulenza Bain & Company e progetta di investire in start up per circa 100 miliardi di lire nei prossimi due-tre anni.

■ **MOODY'S ALZA IL RATING SAN PAOLO-IMI.** Moody's ha elevato da «Aa3» ad «A1» il rating assegnato al debito di lungo periodo ed ai depositi del San Paolo-Imi. La società statunitense di valutazione del merito di credito ha inoltre elevato da «B» a «C+» il rating della solidità finanziaria del gruppo il cui outlook rimane stabile.

■ **BENETTON APRIRA' AGLI CHAMPS-ELYSEES.** Dove fino a ieri c'era uno dei cinema multi-sale più frequentato di Parigi, il Gaumont Champs- Elysees, al numero 66 di una delle strade più celebri al mondo, presto Benetton aprirà un «mega-store», il primo a Parigi.

JUDY GARLAND

BIOGRAFIA SCANDALO

Umiliazioni sessuali, il consumo di droga durante i party e una fortissima dipendenza dal consenso del pubblico. Il lato oscuro dell'attrice Judy Garland viene messo a nudo in una nuova biografia uscita in America.



SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI



PORTARONO Don Masino in aereo, lo fecero penzolare dal portellone. [illegible] [illegible] parlò. Gli tirarono via le unghie e altre piacevolezze del genere. Ma non parlò. Parlò quando si vide davanti Giovanni Falcone, che pretendeva di esser chiamato «dottor Falcone». Gli pia[illegible] no le donne e questo non piaceva a Cosa Nostra.

ANNO 134 NUMERO 94 27 — LA STAMPA — MERCOLEDÌ 5 APRILE 2000

Commercio buono o cattivo? Le risposte a «Global» di Lori Wallach, leader del Movimento di Seattle



IN EDICOLA. Lo scandalo Kohl in Germania, l'importanza dei finanziamenti nella corsa di Gore e Bush alla presidenza Usa, i referendum italiani, la corruzione nei Paesi ex comunisti: il rapporto tra soldi e politica scorre ovunque. Lo discute il secondo numero di [illegible] FP, il bimestrale edito da *La Stampa*, dallo Iai e dall'Ispi in collaborazione con la rivista americana *Foreign Policy*. Sotto il titolo «Il costo della politica» intervengono Dominique Moisi, Carlo Bastasin sul caso tedesco; Paolo Mieli; Rodolfo Brancoli. La giornalista americana Jane Bussey indaga sulla globalizzazione delle tangenti.
FOTO: a sinistra un momento della contestazione di Seattle. Sotto: Lori Wallach e Renato Ruggiero.



Alberi giapponesi stuzzicadenti americani

La crescita vertiginosa del commercio mondiale accresce le ineguaglianze o mette a disposizione nuove risorse per tutti? E' una grande opportunità per i paesi più poveri o aggrava la loro condizione? Lori Wallach, la leader americana della protesta che tra dieci giorni a Washington cercherà di fare il bis di Seattle, manifestando contro il Fondo monetario e la Banca mondiale, spiega le sue ragioni in questa intervista pubblicata sul secondo [illegible] di Global. La Wallach, 36 anni, laureata alla Harvard Law School, appartiene al gruppo di impegno civile «Public Citizen» fondato da Ralph Nader.

[illegible] Naím

CHI dovrebbe stabilire le regole del commercio internazionale?

«Dovrebbero essere stabilite in modo che le persone che ne subiscono i risultati possano chiederne conto ai responsabili. Io credo che l'India debba poter evitare il brevetto per i farmaci salvavita. Se l'India, nella fase di sviluppo attuale, ritiene più importante proteggere la salute dei propri cittadini, e di conseguenza, avere accesso ai farmaci, invece di tutelare i diritti della proprietà intellettuale delle società farmaceutiche estere con il [illegible] al brevetto, dovrebbe essere libera di farlo. Si tratta di una decisione democratica rispetto alla quale sono i governi, che possono essere eletti e sostituiti dai cittadini, a stabilire le priorità volte a soddisfare i bisogni dei propri elettori».

Lei parla di deficit democratico delle organizzazioni internazionali. C'è chi afferma, però, che anche le organizzazioni non governative come quella che lei rappresenta soffrono di un deficit democratico. Chi ha eletto lei?

«Chi ha eletto Mike Moore, il direttore generale della Wto?».

Lo hanno scelto governi eletti democraticamente.

«Tra chi è davvero eletto e il direttore generale della Wto c'è una tale distanza che lui e la sua squadra [illegible] rispondono a nessuno! Il nostro primo obiettivo è di ridimensionare i poteri della Wto. Nessuno mette in dubbio la necessità di regole internazionali. Non vogliamo l'autarchia, bensì norme sulla sicurezza dei prodotti alimentari, regole che ci dicano [illegible] conciliare la necessità di disporre dei farmaci [illegible] gli interessi dell'industria farmaceutica».

Secondo lei, che cosa distingue un commercio «buono» da uno «cattivo»?

«Quei prodotti che [illegible] possono essere realizzati o coltivati in un determinato luogo in modo economicamente valido dovrebbero poter essere scambiati con altri beni che possono essere realizzati in un altro posto».

Esportare blue jeans dalla Cina agli Stati Uniti è un commercio buono o cattivo?

«Direi che è un commercio cattivo, nel [illegible] che sono favorevole ad un vantaggio comparato e non assoluto».

Che intende per vantaggio assoluto?

«Le faccio l'esempio di un accordo tra un'azienda e il governo cinese, accordo in virtù del quale un gruppo di studenti universitari di Piazza Tienanmen viene confinato in un campo di lavoro dell'Esercito di liberazione popolare per produrre blue jeans e per fabbricare giocattoli senza che l'azienda in questione tiri fuori un soldo, salvo il costo del contratto con l'Esercito di liberazione. I profitti [illegible] enormi».

Quindi sarebbe favorevole all'imposizione di tariffe elevate sulle importazioni di blue jeans dalla Cina?

«No. Cercherei piuttosto di cambiare le condizioni alle quali quei jeans vengono prodotti in Cina».

E se ciò non fosse possibile nel breve periodo?

«Allora ne vieterei l'importazione».

Torniamo agli effetti del sistema commerciale. E' probabile che nel [illegible] il commercio globale cresca oltre il 7%. Chi è convinto che il commercio favorisca la crescita e aumenti i posti di lavoro lo considera un andamento positivo.

«Nei primi cinque anni di vita della Wto, all'aumento costante del flusso globale degli scambi si è accompagnata una riduzione altrettanto costante della quota di flussi commerciali relativo ai paesi in via di sviluppo. In molti paesi i salari reali sono diminuiti ed è aumentata la disparità salariale sia all'interno dei confini nazionali che tra paesi diversi. Per non parlare di una serie di danni sociali e ambientali, dalla perdita delle specificità culturali ai semi brevettati».

Che cosa non funziona nell'attuale sistema di scambi?

«Ci sono aziende americane che lucrano sulla possibilità di raccogliere legna nel Nord-ovest del Pacifico, di farne stuzzicadenti, di infilarli in apposite confezioni su cui compare la scritta in giapponese "usa e getta" e di caricarli a bordo di un'imbarcazione diretta in Giappone. Questo, mentre un'azienda giapponese - il fatto risale a due anni fa - raccoglie legno nel Sarawak, in Malaysia, produce altri stuzzicadenti, li avvolge nella plastica e li spedisce negli Stati Uniti. Evidentemente il fatto che le due imbarcazioni navighino verso le rispettive destinazioni ha un senso economico che fa sì che, nonostante il trasporto, la lavorazione extra, l'etichettatura e la traduzione, lo scambio sia più redditizio di quanto non sarebbe destinare gli stuzzicadenti prodotti con legno americano al mercato interno e quelli prodotti con alberi asiatici al mercato giapponese. Intendo dire che è il sistema che fissa il prezzo del petrolio a rendere possibili situazioni del genere. Ma [illegible] anche tutti quei porti e tutte quelle strade che consentono di spostare quel materiale, tagliarlo qui e spedirlo lì, caricarlo su un camion lì e portarlo qui».

Direttore di «Foreign Policy»

RUGGIERO: «NON VINCA IL PIU FORTE»

REPLICA punto per punto a Lori Wallach Renato Ruggiero, dal 1995 al 1999 direttore generale dell'Organizzazione per il commercio mondiale (Wto), già ministro del commercio estero italiano e per breve tempo presidente dell'Eni. E' un avversario a cui la Wallach riconosce «onestà intellettuale» e grande franchezza; e Ruggiero, prendendola in parola, la avverte del rischio che la protesta radicale, impedendo le intese, paradossalmente rafforzi i paesi forti e danneggi i deboli.



Dice: «Le organizzazioni non governative, i movimenti, hanno esercitato una influenza positiva. Il problema è che un buon numero di queste organizzazioni propongono obiettivi che sono da rifiutare, come si vede nella intervista con Lori Wallach. Innanzitutto, è errato che la Wto non sia rappresentativa: è una organizzazione il cui potere risiede solo nei 135 governi dei paesi membri, i quali fissano le regole attraverso il consenso. Queste regole vengono ratificate dai 135 parlamenti.

«La Wallach ammette che nel mondo si vogliono regole ma sostiene che ognuno deve fare le sue. Bene, questa è la legge della giungla, anzi la legge del più forte, ed è sintomatico che la proposta venga da una organizzazione degli Stati Uniti, dove le tendenze all'unilateralismo sono più forti.

«Può essere vero che nel mondo gli squilibri tra ricchi e poveri aumentano, ma non è il compito del commercio di ridurli. Il compito del commercio è favorire la produzione di nuove risorse; se [illegible] mancate politiche di redistribuzione nei singoli stati o a livello internazionale, [illegible] le si ottiene certo impedendo, [illegible] il blocco del commercio, che si produca di più.

«Quanto ai diritti umani in Cina, io sono d'accordo, penso che quella dei diritti umani sia forse la più alta priorità del mondo in cui viviamo; ma per favorire progressi nel rispetto dei diritti [illegible] si devono alzare barriere, si devono al contrario abbatterle».

Torino, la Fiera dall'11 al 15 maggio

Il libro scopre Rete e meticci

Giovanna Favro

[illegible]

L'IBRIDAZIONE, la migrazione e l'intreccio, un «fertile meticciato» che genera nuove culture, che mescola i linguaggi del Mediterraneo con gli stili d'oltre oceano, dell'Est e del Sud del mondo. E' uno dei fili conduttori della Fiera del Libro, che si terrà al Lingotto dall'11 al 15 maggio per offrire novità librarie, incontri e riflessioni con romanzieri e filosofi, editori e poeti. L'altro fil rouge dell'edizione 2000, presentata ieri, saranno le nuove tecnologie: quella multimedialità che, se si parla di libri, può significare possibilità per tutti di essere pubblicati e dunque di autoproclamarsi scrittori, difficoltà di tutelare i diritti d'autore, ma anche chance per i piccoli editori di promuoversi in vetrine virtuali di dimensioni senza precedenti, e nuovi canali di diffusione attraverso l'e-commerce.

I nomi più illustri tra gli ospiti? Ernesto Ferrero, il direttore, li elenca sottolineando quello del grande comparatista George Steiner e del Nobel Derek Walcott, «esempio vivente della fertilità del meticciato che caratterizza questo secolo». E aggiunge: «Scrittori popolarissimi, maestri della contaminazione tra generi, come Daniel Pennac o Andrea Camilleri, saranno alla Fiera - che sarà inaugurata dal ministro Berlinguer - con il nigeriano Ben Okri, il franco-martinicano Daniel Picouly, il cinese Yu Hua e il turco Orhan Pamuk». Con Jacques Derrida, Adonis, Kilito e Consolo ospiti di un convegno sulla letteratura [illegible] luogo di riconciliazione delle differenze, Luca Cavalli Sforza al centro di un appuntamento dedicato alla genetica, e Paolo Rossi impegnato in un «Romeo & Giuliet» reinventato [illegible] il pubblico che assisterà allo spettacolo.

In barba ai continui allarmi sulla voglia di qualche editore lombardo di spostare la Fiera a Milano, Ferrero ha annunciato ieri «sei ritorni eccellenti a Torino: Donzelli, Fazi, Loescher, Salani, Zanichelli e Laterza, negli anni scorsi voci tra le più critiche nei confronti della manifestazione». Donzelli, in particolare, coinvolgerà tre classi di liceo nella gestione dello stand e nella proposta di un nuovo catalogo. E con la «robusta squadra Rizzoli» sbarcheranno al Lingotto Paolo Mieli, Rosetta Loy, Mario Capanna e Dacia Maraini.

Il tema del meticciato consentirà ai visitatori d'incontrare non solo scrittori africani, mediorientali, americani: ci saranno editori e rappresentanze di Paesi del Mediterraneo, Libia compresa, mentre va collocato nel fil rouge del «multimedia» il [illegible] sito www.fieralibro.it, divenuto quest'anno «salone virtuale parallelo a quello reale - ha spiegato Ferrero -. Resterà aperto tutto l'anno, con la possibilità, in futuro, di accedere ai cataloghi degli editori italiani e ad alcuni servizi per i lettori».

Per la prima volta, un'intera giornata (quella dell'11) sarà dedicata agli operatori professionali, con «buyers» in arrivo dagli Usa. Rispetto allo scorso anno, ci sarà anche un padiglione in più; un'area specifica - su 46 mila metri quadri totali - sarà dedicata all'editoria per i giovani, mentre i bimbi avranno a disposizione una «città dei libri» con strade, piazze, e casette. All'insegna del «come si fa» saranno i laboratori di poesia, con la chance per il pubblico di consegnare un sonetto o un poema a un gruppo di scrittori. «Il programma è degna risposta - ha detto la presidente della Fondazione che sostiene la Fiera, Mercedes Bresso - alle polemiche milanesi». «Il salone virtuale - ha aggiunto Rolando Picchioni - farà riflettere chi credeva che andassimo avanti con il bastone della nonna».

La Fiera del Libro - 800 espositori, 5 miliardi il bilancio - ospiterà il congresso nazionale dell'Associazione italiana biblioteche, e proporrà anche numerosi concorsi: il Grinzane Cavour presenta la prima edizione del premio «Grinzane Junior», dedicato alla letteratura per l'infanzia, e organizza con *La Stampa* il concorso letterario «Dialoghi con Pavese», a cinquant'anni dalla morte dello scrittore. «Accade oggi - ha detto ieri Giuseppe Pontiggia, uno dei consulenti della Fiera - una rivoluzione che ricorda il tempo dell'incontro della cultura araba con quella greca. Si tratta di un fenomeno planetario, di proporzioni impressionanti. Sull'altro fronte, sono frastornato dagli effetti delle nuove forme di comunicazione: temo che noi bibliofili diverremo una riserva indiana, ma sono certo che assisteremo anche ad un'enorme diffusione della scrittura». Ed Emilio Tadini, anch'egli consulente di Ferrero: «Il salone sarà luogo di riflessione sul rapporto tra libro e testo. Il testo [illegible] prima del libro, sta fuori dal volume stampato. I nuovi media sono mezzi di diffusione della parola scritta. Ma se il mezzo può cambiare, la scrittura resta».

FIERA DEL LIBRO

Ottocento editori e molti ospiti da Walcott a Okri da Camilleri a Derrida e Pennac

La Cina potrebbe entrare nel Wto, ma il suo capitalismo è un enigma

La legge del lucro e di Confucio

Domenico Quirico

TORINO

GLI studenti cinesi durante il Grande Balzo in Avanti ponevano a caso la virgola sui decimali e sbagliavano deliberatamente il calcolo della radice quadrata. La matematica era scienza borghese e per lo sviluppo dell'Impero di Mezzo bastavano robusta energia ideologica e pensiero di Mao. Oggi a Pechino gli studenti sognano un computer, una borsa di studio per gli Stati Uniti, una bella automobile e un sito Internet. Eppure il problema resta sempre quello: [illegible] si può inserire stabilmente nell'ordine mondiale una potenza la cui tradizione resta tenacemente ancorata a quella in voga sotto i dominatori manciù: la sovranità è indivisibile, «un solo imperatore sotto un solo cielo»? Mentre i diplomatici si affannano a limare le clausole per far entrare un miliardo e mezzo di uomini nell'ordine economico mondiale, in quell'Onu del mercato liberista che è il Wto, i poliziotti a Pechino arrestano una vecchia signora la cui unica colpa è di essere madre di uno dei giovani uccisi durante la tiepida primavera della democrazia a Tienanmen.

Più la Cina abbandona i segni del [illegible] passato più diventa un enigma: l'economia si capitalizza e si stringono sempre più i bulloni della repressione politica, si propaga una specie di follia del lucro ma si ripetono le rassegnate liturgie del comunismo confuciano. Per orizzontarsi in questo garbuglio l'associazione Italia-Cina, ospite della Fondazione Agnelli, ha organizzato un convegno dove si è parlato per due [illegible] di sistema giuridico e di minoranze nazionali, di pubblicità e di religione, di geopolitica ma anche di quell'ingegnoso sistema produttivo che è la cucina.

Più volte in passato, nel contorto rapporto tra Cina e Occidente, si è posto il problema del che fare. E quasi sempre l'Occidente ha sbagliato. Oggi le strategie verso questo gigante sospettoso e gonfio di ambizioni, ha ricordato il presidente dell'istituto per il commercio estero Fabrizio Onida, si confrontano con un passaggio chiave: ammettere o no la Cina nel Wto. Un passaporto tra i Grandi per gli «auto[illegible] sorridenti» al potere a Pechino; un lasciapassare per il business ma anche una pericolosa legittimazione politica per l'occidente. «Pechino accettando la disciplina del Wto sarebbe costretta a rispettare alcune regole - ha spiegato Onida -. Ne uscirebbe rafforzata la sua economia sociale di mercato, piena di punti deboli, che deve soddisfare le esigenze dei [illegible] manager e le aspettative di benessere della popolazione».

[illegible] volta i signori della Città Proibita rischiano molto di più di quando le [illegible] sbarcavano a Shangai i primi «diavoli bianchi». Il loro grande nemico si chiama Internet, la rivoluzione delle informazioni che non ha bisogno di concessioni, non rispetta frontiere e non si può ingabbiare in nessun trattato.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nirdello, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa via G. Bruno 84, Torino; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Sedit srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Seed Lelux, 1520 Rue du Carre, Roubaix (F)

© 2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. GT 1926
Certificato n. 4063 del 25.11.1999
La tiratura di martedì 4 aprile 2000 è stata di 501.847 copie

CRIMINALITÀ, NO A NUOVE LEGGI

PENE CERTE E RAPIDE

Massimo Luciani

DUE notizie ripropongono drammaticamente il problema della sicurezza: la scarcerazione, per decorrenza dei termini, di sette imputati già condannati all'ergastolo per reati di mafia; la cattura di uno dei due cittadini di nazionalità albanese ritenuti responsabili dell'uccisione del finanziere Stanisci. L'opinione pubblica, dunque, si interroga nuovamente sulla questione della pena certa e rapida e su quella della presenza, nel nostro Paese, della criminalità organizzata straniera.

Sulla prima questione, il palleggiamento delle responsabilità (in particolare tra magistratura e Parlamento) è frequente, ma sempre meno sopportabile. Se il problema è il malfunzionamento degli uffici giudiziari, c'è l'azione disciplinare, che deve essere decisa e immediata. Se è la carenza degli organici e delle strutture, ci sono altri settori della spesa pubblica che possono subire tagli, per dare più risorse alla giustizia. Se, invece, sono le leggi, sull'opera di riforma (fortemente condizionata, peraltro, dal nuovo art. 111 della Costituzione) non possono e non debbono pesare le schermaglie pre-elettorali. Laddove servono leggi nuove, il Parlamento deve lavorare rapidamente e in un clima di lealtà reciproca tra le forze politiche, perché l'obiettivo deve essere la soluzione dei problemi, non la visibilità delle singole posizioni o la polemica con l'avversario.

Per affrontare la seconda questione non sembra necessario tanto lo sconvolgimento delle leggi vigenti, che sono sufficientemente rigorose, quanto la loro applicazione ferma e puntuale, nel contesto del riacquisto del controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine. Per questo, la recente proposta di legge di iniziativa popolare sostenuta da Bossi e Berlusconi non convince.

La cosa che più colpisce (assieme alle motivazioni della relazione di accompagnamento, che propongono una concezione dello Stato, della nazione e della cittadinanza di difficile comprensione) è la pretesa di sostituire tutte le leggi vigenti in materia con i soli tredici articoli del progetto. Basta scorrere l'attuale testo unico in materia di immigrazione (e il relativo regolamento di attuazione) per accorgersi che i problemi pratici posti dal fenomeno dell'immigrazione sono moltissimi e che le scarne indicazioni della proposta non potrebbero mai risolverli. Si determinerebbero, invece, lacune enormi, con effetti imprevedibili sulla tenuta del sistema. Anche qui, la contrapposizione ideologica serve meno della volontà di trovare soluzioni concrete.

LA SENTENZA CONTRO MICROSOFT

IL GIUDICE DI BILL

AVENDO presentato nei dettagli le motivazioni tecniche, il giudice che sovrintendeva al caso dell'antitrust del governo contro Microsoft ha emesso ieri una sentenza decisiva: Microsoft ha violato le leggi antitrust abusando della sua posizione di monopolio con Windows, il sistema operativo che controlla la maggior parte dei personal computer. La sentenza, che ha sostenuto molte delle accuse del governo (ma non tutte), è degna di ampia fede. Si è fondata scrupolosamente sulla dottrina antitrust e sui fatti presentati al processo.

Ora, il giudice Thomas Penfield Jackson si trova di fronte al compito, molto più arduo, di architettare un rimedio. E davanti a lui ci sono solo possibilità non completamente soddisfacenti.

Il giudice Jackson ha colto il nucleo del caso sollevato dal governo, sostenendo che Microsoft, più di quanto non abbia fatto Netscape, ha usato illegalmente il suo monopolio con Windows per ottenere che un maggior numero di utenti usasse il suo software di navigazione Internet (cioè il «browser», che permette ai computer di connettersi alla rete).

L'intenzione di Microsoft era molto più equivoca del semplice tentativo di acquistare un software di navigazione. I browser infatti possono potenzialmente sostituire Windows come piattaforma da cui i computer fanno partire i processori e altre applicazioni dei programmi. Così, la decisione di Microsoft di incorporare il suo browser in Windows e di proibire ai produttori di sostituirlo con qualsiasi altro browser non era finalizzata al beneficio del consumatore - il criterio fondamentale della dottrina antitrust - ma aveva lo scopo di isolare Windows dalla sfida competitiva. In ciò consiste, secondo la sentenza del giudice Jackson, la violazione delle leggi antitrust. Microsoft, nel frattempo, fa affidamento nella giurisprudenza tradizionale per appellarsi alla corte al fine di revocare il giudice Jackson, in modo da avere margini più ampi per progettare ciò che vuole.

Il giudice ha anche spiegato che Microsoft ha violato le leggi antitrust proponendo di dividere in due con i concorrenti i mercati di software e usando il suo potente mercato per allontanare i più grandi provider di Internet da Netscape. Ma non ha avuto nulla da obiettare, così come chiedeva il governo, contro i contratti che Microsoft ha stipulato con altri partner per scoraggiare i loro consumatori da usare il browser di Netscape.

Editoriale del New York Times

A un anno dalla morte, ricordato oggi a Dogliani. Un discorso del '63

Einaudi, manifesto dell'editore democratico

STRONCATO da un infarto nella sua casa di campagna vicino a Roma, Giulio Einaudi moriva il 5 aprile 1999, a 87 anni. Il destino aveva scelto un tranquillo lunedì pomeriggio di Pasquetta per portarsi via l'editore più influente nell'Italia del secondo dopoguerra, il tiranno illuminato che ha segnato con la sua attività la cultura e il dibattito culturale.

A un anno di distanza Einaudi verrà commemorato oggi a Dogliani, il paese in provincia di Cuneo dove era nato nel gennaio 1912, e dove il padre - Luigi Einaudi, primo Presidente della Repubblica dal 1948 al 1955 - aveva le radici famigliari. Alle 15,30 ci sarà il ricordo privato, per i parenti e la casa editrice, presso la tomba di famiglia. Alle 17,30, alla Biblioteca civica Luigi Einaudi (piazza Einaudi 9), l'incontro pubblico con gli amici, i consulenti, gli autori dello Struzzo, a cui è invitata tutta la cittadinanza. Nell'occasione si attendono importanti annunci, da parte del presidente Roberto Cerati e dell'amministratore delegato Vittorio Bo, sulla sistemazione dell'archivio storico, un patrimonio ricco di prime edizioni, carteggi inediti, verbali, recensioni di tutti i libri pubblicati, testimonianze sulla vita della casa editrice fin dalla fondazione nel 1933.

In questa pagina pubblichiamo un ampio stralcio del discorso - quasi un manifesto dell'editoria democratica - che Giulio Einaudi tenne a Dogliani il 29 settembre 1963, proprio per l'inaugurazione della biblioteca intitolata al padre: una struttura modello che aveva lo scopo di eliminare le barriere alla lettura, creando una sorta di continuità fra dentro e fuori. L'aveva ideata Bruno Zevi ispirandosi alla lezione del suo maestro Wright, con lunghe finestre che dall'esterno consentono di vedere i volumi allineati; all'interno, con una sala di lettura [illegible] e bassa dotata di scaffali mobili per trasformarsi all'occorrenza in sala conferenze, e con i libri tutti a portata di mano.



Giulio Einaudi con il padre Luigi nella casa editrice, in una foto del 1950. Sullo sfondo, secondo da destra, Norberto [illegible]

PRODURRE LIBRI È UN SERVIZIO PUBBLICO

Giulio Einaudi

PRODURRE libri, promuoverne la lettura e lo studio, è un *servizio pubblico*: tanto più che oggi, in un momento di grandi trasformazioni economiche e sociali che richiedono un elevamento del livello medio di istruzione in tutto il paese.

La cultura italiana, gli editori italiani sono pronti, ognuno per la loro parte, a contribuire a questo servizio; saprà l'autorità amministrativa assolvere dal canto suo alla parte che le compete, e assicurare strutture nuove che traducano nella realtà questa immagine della «lettura come servizio pubblico?».

Questa domanda io la rivolgo non solo all'autorità governativa, ma anche alle autorità provinciali e locali, e in particolare ai sindaci, che oggi sono convenuti numerosi e la cui presenza testimonia della loro sensibilità alle esigenze delle popolazioni con cui [illegible] in quotidiano contatto.

La biblioteca che tra poco sarà inaugurata è uno studio, non teorico ma pratico, col quale ci siamo proposti di offrire un contributo alla soluzione del problema della pubblica lettura.

Auspichiamo che questo nostro esperimento venga discusso, criticato, perfezionato: solo così potrà diventare un prototipo di biblioteca che noi ci auguriamo di veder ripetuto nei mille e mille comuni italiani che di biblioteca sono privi.

Il progetto della nuova biblioteca dimostrerà tra l'altro che, fatti gli opportuni ritocchi, la spesa per l'edificio e la spesa per il fondo librario si equivalgono e che la loro somma si contiene in limiti ragionevoli.

Per una biblioteca moderna e razionale, luminosa e cordiale

Dimostrerà anche, noi speriamo, che la funzionalità del disegno, la modernità e razionalità dell'impianto, la luminosità e cordialità dell'ambiente, sono elementi essenziali al successo della biblioteca, concepita non come un burocratico deposito di libri polverosi, ma come un luogo vivo di ritrovo, di curiosità culturale, di stimoli all'attività intellettuale.

Abbiamo voluto che la biblioteca, già nella sua architettura, suggerisse l'idea d'un luogo aperto, democratico, di facile e invitante accesso, di gradevole sosta.

L'abbiamo voluta legata alla vita del paese, inserita spontaneamente in essa, familiare agli abitanti.

Noi pensiamo infatti che una biblioteca modernamente intesa, coi suoi libri e le sue attività culturali collegate, possa essere uno dei centri fondamentali della vita associata, di una comunità media o piccola.

Non si risolverà mai interamente il problema della scuola se accanto alla scuola non si farà sorgere una biblioteca, che avrà tra i suoi compiti più importanti quello di impedire che i giovani, una volta usciti dalla scuola dell'obbligo, ricadano irrimediabilmente in quella sorta di «analfabetismo culturale di ritorno», che costituisce uno dei più dolorosi e dispendiosi sprechi a cui si espone la società italiana attuale.

Siamo in un'epoca di trasformazioni e di sviluppi, che richiede una coraggiosa visione dei problemi.

Io vorrei poter dire qui, oggi, in questa riunione di autorità e di amici interessati e solidali, che gli investimenti per le scuole e per le biblioteche e per ogni altra attrezzatura culturale intesa alla formazione dell'uomo, debbono essere idealmente - e nella misura del possibile praticamente - considerati prioritari, come quelli che condizionano e rendono efficaci tutti gli altri investimenti.

Per un paese moderno la cultura e l'istruzione [illegible] sono un lusso: senza di [illegible] anche l'economia ed ogni altra attività si svilupperanno o più lentamente, o in modo precario e illusorio.

LETTERE

I rischi della carne ♦ Processo ingiusto in Iran ♦ Il diritto al part-time

Il benessere [illegible] non dipende dal [illegible]

Ho sentito su una tv locale che il Parlamento Europeo ha stanziato dei fondi (all'Italia 2,5 miliardi) per promuovere il consumo di carne e «rassicurare i consumatori sulla qualità dei prodotti dopo lo scandalo di mucca pazza». Considerato che il consumo (soprattutto se eccessivo) della carne fa comunque male, che nei Paesi occidentali è già molto elevato e decisamente eccessivo per la salute, che la maggior parte delle malattie del benessere (problemi cardiocircolatori, diabete, diversi tipi di cancro, obesità, ecc.) sono legate ad un già esagerato consumo di prodotti animali, non si capisce come mai questo consumo debba essere ancora incentivato.

L'equazione infatti è molto semplice: + promozione della carne = + consumo di carne. + consumo di carne = 1) + spesa inutile per l'alimentazione (la carne è più cara dei vegetali) 2) + malati e morti = + ricerca medica = + consumo di farmaci = + malattie iatrogene 3) + danni ambientali = + costi di bonifica ecc. Per i cittadini significa minore benessere reale, ma politici, allevatori di bestiame, case farmaceutiche e lobby varie considerano solo l'aumento del Pil e l'aumento del «benessere economico» apparente del Paese. Albert Einstein diceva che «E' più facile spezzare un atomo che un pregiudizio» e che «Due cose sono infinite: l'universo e la stupidità umana, ma riguardo l'universo ho ancora dei dubbi».

Emanuela Barbero

Pochi giorni per salvare [illegible]

Su *Le Monde* del 31 di marzo ho letto la petizione di grandi personaggi della politica e della cultura francese contro il vergognoso processo in Iran di 13 disgraziati cittadini ebrei, accusati di essere spie di Israele. Essi denunciavano l'irregolarità della procedura, compreso il non aver consentito agli imputati di scegliersi gli avvocati. La sentenza è attesa per il 13 di aprile, ma eminenti personalità religiose e politiche locali hanno già dichiarato che la pena dev'essere di morte. Non ho letto la notizia sui nostri giornali, né ho saputo di una qualche manifestazione di associazioni umanitarie e tantomeno di appelli da parte di chi abitualmente si mobilita a difesa della vita. I tempi sono molto [illegible], perché l'esecuzione, generalmente, segue prontamente la sentenza. In quel Paese non vi sono molte possibilità per una revisione del processo, se si vuole fare qualcosa bisogna farla ora.

R. G. Luccardi

LA LETTERA di O.d.B.

Un mega airbus per inimicarsi i sudditi

EGR. Sig. Del Buono, nella sua rubrica un lettore protesta perché al Papa sarà donata una lussuosa berlina del valore di tre miliardi. Se il lettore avesse tardato a scrivere di qualche giorno, avrebbe potuto segnalare un altro «dono» poco opportuno dal costo decisamente sproporzionato, questa volta a carico del cittadino italiano. Per i viaggi del Presidente del Consiglio hanno approntato un mega airbus fornito di tutti i più sofisticati sistemi di sicurezza e di comfort da rendere ogni viaggio un'autentica selecheria. Costo dell'aggeggio fantascientifico: lire 110 miliardi. Speriamo che non lo sappia mia zia, che vive con 600.000 lire di pensione al mese: se non altro, muore serena. E speriamo soprattutto che non lo sappiano i terremotati dell'Umbria che da tre anni vivono, si fa per dire, nelle loro trappole di metallo, in balìa del gelo invernale e dell'afa estiva, perché potrebbero legittimamente chiedersi quante abitazioni si sarebbero potute costruire con una somma simile; e se lo facessero sarebbero in tanti a doversi vergognare. Io, da uomo della strada, mi chiedo e le chiedo: ma il presidente del Consiglio [illegible] potrebbe viaggiare con un normale aereo dell'Aeronautica Militare senza che per questo diminuiscano la sicurezza e il comfort?

Giuseppe Sortino, Ragusa



E' inutile. Pare che i grandi facciano tutto il possibile per inimicarsi i sudditi. Non solo il possibile, anzi, l'impossibile.

Oreste del Buono

[illegible] del decreto [illegible]

Ho sempre desiderato trovare un lavoro a tempo parziale ma il sistema italiano finora è stato avaro: la scelta è sempre, eccetto rari casi, tra lavorare 8-10 ore al giorno o non lavorare per niente! Questo è profondamente ingiusto perché ogni cittadino ha il diritto di scegliere il lavoro che più lo realizza, non è vero? Quindi sono stato felicissimo del decreto Salvi, che finalmente afferma il diritto al part-time anche per chi lavora a tempo pieno. L'art. 5 al comma 3 recita: «...Su richiesta del lavoratore interessato, il rifiuto del datore di lavoro dovrà essere adeguatamente motivato». «Io ho chiesto al mio datore di lavoro di trasformare il mio contratto da tempo pieno a part-time ricevendo un netto rifiuto in quanto «...qui c'è tanto di quel lavoro che c'è da fare gli straordinari altro che part-time!». «Questo è un rifiuto adeguatamente motivato? Se c'è tanto lavoro che assuma altri dipendenti, questo è l'obbiettivo della legge no? Chi può stabilire se il rifiuto è adeguatamente motivato? [illegible] può essere necessaria una circolare chiarificatrice del ministro?

Christos Theodoridis
Perugia

Letteratura italiana il «gioco» [illegible] nomi

Pierluigi Battista (*Stampa* del 3 aprile) mi pone, come al solito in modo spiritoso, alcune, anzi molte, domande, alle quali non posso non rispondere. Si riferiva a un'intervista di Antonio Debenedetti (*Corriere della Sera*, 28 marzo 2000) a me in quanto direttore, insieme a Nino Borsellino, della *Storia generale della letteratura italiana*, edita da Federico Motta, e di *Letteratura italiana del Novecento*, edita da Rizzoli. A Battista non era piaciuto che le risposte si risolvessero in elenchi di autori (il solito gioco letterario: i dieci migliori narratori, i dieci migliori poeti, e così via). In verità anch'io [illegible] tutt'altro che soddisfatto, e me n'ero lamentato con Debenedetti per avere egli preferito isolare i nomi portati a esempio delle varie linee direttrici dell'opera, tralasciando le relative motivazioni. Quindi non c'è bisogno che io lo dica a Battista (che fra parentesi, colgo l'occasione per includere subito tra i «dieci migliori giornalisti culturali del mondo»): le sue domande vanno indirizzate al redattore dell'articolo, che conosce le [illegible] risposte per intero. Battista sa pure che l'intervista di uno che ti viene a trovare a casa non dura in media meno di un'ora e che, siccome un pezzo di una cartella si legge in due minuti, essa rappresenta 1/30' della conversazione. E' possibile credere che per [illegible] minuti si siano solo fatti dei nomi? Se lo pensa, Battista fa un gioco anche più assurdo del mio.

Tuttavia Battista è simpatico e merita che si risponda alle sue assillanti domande. Dunque, il nostro *Novecento* privilegia i movimenti d'avanguardia (futurismo, realismo magico, neosperimentalismo: troppi ismi, Battista?), il comicità, il fantastico, il plurilinguismo, la periferia dove si sconfina e dove ci si isola (l'uomo di fumo, i ragazzi di vita, i contestatori), la deviazione dalla norma, la deformazione come fattore di conoscenza e il successivo «ritorno all'ordine» («il classicismo di domani»), l'informale, la «crisi permanente» del Novecento, il «realismo della avanguardia», l'assurdo, la metaletteratura. E qui mi fermo. Non me ne voglia Battista, ma è lui a costringermi, dopo un elenco di nomi, a fare un elenco di idee e di sigle (sarà contento così, non ho fatto nemmeno un [illegible] tranne il suo). Avessi tempo e spazio gliele spiegherei, ma a quel punto i lettori griderebbero: «Restituiteci i nomi! vogliamo giocare anche noi».

Naturalmente, essendo io l'autore di mille delle tremila pagine del *Novecento*, fatico a riassumerle in una cartella. Forse aveva ragione Antonio Debenedetti quando, per consolarmi, mi ha detto: «Non te la prendere, vedrai, ne nascerà una, che dico? cento, mille polemiche, e così i lettori correranno a leggere la *Storia generale della letteratura italiana*». Lo auspico anch'io e spero che Battista stavolta sia d'accordo. Altrimenti, riprenda pure la polemica. Risponderò a tutte le sue domande, quotidianamente.

Walter Pedullà

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381 [illegible]
La Stampa c/o speedimpex USA Inc. 3502 48th avenue - LIC, NY 11101-2421
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 390.000 (€ 199,00) (L. 1000 a copia € 0,51)
[illegible]
PER INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel. 011.56381 [illegible]
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02.24424.611, fax 02.24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011.6665.211, fax 011.6665.300 [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA [illegible] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Il direttore di Raiuno dopo la polemica: «Ci sarà con lui un altro appuntamento»





Qui accanto Paolo Bonolis ospite [illegible] a destra [illegible] Zero. Il cantante ha detto che non vuole più fare televisione, e protesta contro questo programma: «Mi sono venuti a mancare Miriam Makeba, Giorgio Gaber, Stevie Wonder, Frankie Valli e i Four Reasons»

Della stella di Mediaset si dice che presenterà il prossimo Sanremo: gara per la valletta?

«Mi hanno abbandonato»

Zero si sfoga nella sera di Bonolis e Bertè

Franco Giubilei

MIRABILANDIA

Mentre gli spettri di Bonolis e di Loredana Bertè si aggiravano per le retrovie della Zeronave, a Mirabilandia (torna alla Rai, non torna alla Rai, è qui per un gesto di amicizia, si diceva di Bonolis; hanno fatto pace si aggiungeva della Bertè) Renato Zero passa all'attacco e dà il via a uno sfogo amarissimo: contro la tv serva degli indici di ascolto, ma anche contro chi gli ha negato il sostegno necessario a mandare in scena lo spettacolo che aveva in mente. In puro Zero-stile, il cantante annuncia il suo addio al piccolo schermo: «In quattro parole, Renato Zero dopo la quarta puntata saluta le telecamere, perché è giusto che rimanga lo Zero del mondo». E così il re di Zerolandia sbatte la porta e se ne andrebbe, non fosse che manca ancora una puntata alla fine del ciclo, e che il direttore di Raiuno, Agostino Saccà, si materializza subito dopo per tranquillizzare: «Raiuno ha già in palinsesto Renato Zero per una grande serata il 7 novembre, al Palaeur a Roma, che sarà una conclusione adeguata di "Tutti gli Zeri del mondo"».

Sarà, ma Renato non ha fatto ricorso a perifrasi durante la conferenza stampa che ha preceduto la puntata di ieri: «Questa è l'ultima volta che farò tv - dice con [illegible] amareggiata - e poi non intendo più passare per questo tipo di telecamere, ho tante altre cose da fare, anche perché il programma si è retto sulla mia persona, e io non intendo sprecare energie in questa corrida». Nel mirino del comandante della Zeronave c'è la televisione del Duemila, nel suo senso più ampio, schiavizzata dalla «dittatura tecnologica, economica, da queste pressioni che ci [illegible] imposte». Di fronte alla guerra della concorrenza lui invece si sente «impreparato, anche perché così facendo questo Paese aprirà la breccia alle famigerate multinazionali, riducendo le possibilità di lavoro dei nostri giovani».

Ma c'è qualcosa di più oltre alla dichiarazione di principio contro nostra padrona televisione, qualcosa di concreto, un aiuto che Zero si aspettava e che invece sembra non essere arrivato. [illegible] il cantante non chiama mai direttamente in [illegible] la Rai: «A 50 anni, con 35 di carriera, devo [illegible] il telefono quattro ore prima della trasmissione per chiudere il casting». E ancora: «Io non è che faccio il generico, è il mio nome a brillare sul cartellone. Dico solo che è un peccato, avendo avuto questi mezzi, che lo sforzo non sia coinciso con la necessità più ampia di colorare la Zeronave con quello che ho vissuto. Questa è una Rolls-Royce che non ha viaggiato con le dovute priorità». Dulcis in fundo, ecco l'affondo. «Mi sono venuti a mancare Miriam Makeba, Giorgio Gaber, Stevie Wonder, Frankie Valli e i Four Reasons, perché il tempo stringeva. Questo spettacolo invece dovrebbe avere artisti vicini alle mie corde. Tecnicamente questa tv manca di garanzie, di tutela».

Se il cantante soffia sul fuoco, il direttore di Raiuno apre l'idrante: «Renato dice che non vuole più fare televisione? E la Rai risponde con un grande invito a fare una grande serata al Palasport di Roma, perché noi viviamo "Tutti gli Zeri del mondo" come un grande successo e come uno degli spettacoli più belli costruiti da Raiuno negli ultimi dieci anni».

La Makeba? Potrebbe essere ospite della quarta ed ultima puntata. Gaber? In questo periodo è malato e comunque potrebbe esserci il 7 novembre».

Della partecipazione allo show di Paolo Bonolis, in arrivo all'ultimo momento da Milano, che con Zero ha duettato in «Stand by me» di Ben E. King e «Tu vuo' fa l'americano» di Renato Carosone, il cantante ha detto tutto il bene possibile: «Il momento di Bonolis è come quello di Proietti, Morandi, di quelli che entrano nel nostro universo rischiando essi stessi. Nel venire qui dà prova di temperamento e serenità, perché è un personaggio che ha la possibilità di districarsi dal discorso corporativo». Il direttore di Raiuno, più concreto, conferma il corteggiamento della rete al presentatore, [illegible] pure con la dovuta calma: «Bonolis è nato e cresciuto a Raiuno, lo consideriamo in trasferta, in libera uscita. La sua partecipazione a "Tutti gli Zeri del mondo" potrei leggerla come un segnale di simpatia, ma è una mia lettura». A chi lo incalza sulla possibilità che Bonolis sia chiamato a presentare, in prestito, la prossima edizione del Festival di Sanremo, replica che non se parla «non finché sarò direttore io». In compenso, Saccà spara un'anticipazione su Sanremo prossimo venturo: «Mi piacerebbe fare un grande concorso con 50 concorrenti per "Un italiana a Sanremo", per scegliere la valletta».

Bonolis, da parte sua, sul presunto riavvicinamento a Raiuno liquida la pratica così: «Sono cose che si dicono: stasera sono qua per stare con Renato, gli voglio bene come persona ed è ovvio che un amico venga. Se ho nostalgia di Raiuno? No, sono stato bene, ma ho preferito fare "Ciao Darwin" perché era una terza edizione fattibile, una bella edizione Sanremo potrebbe essere una cosa interessante».

Da stasera su Tmc intervistato da Elkann

Montanelli racconta in tv la storia recente d'Italia

Dalla caduta del fascismo ad oggi «Questo è il nostro momento peggiore»

MILANO

Un'occasione importante, ascoltare e vedere Indro Montanelli che racconta la nostra storia recente, dalla caduta del fascismo ai nostri giorni. Proprio nel giorno in cui il sindaco di Bologna, Guazzaloca, annuncia l'intenzione di conferirgli la cittadinanza onoraria e il rettore dell'Università del capoluogo emiliano la laurea ad honorem. Un Montanelli al caminetto, un Montanelli confidenziale ma tagliente, anticonformista come sempre. Il primo appuntamento è stasera, su Tmc, alle 22,40. Saranno venti trasmissioni in tutto, di mezz'ora l'una, ogni mercoledì e giovedì fino a giugno. Il titolo del ciclo è proprio «La storia d'Italia di Indro Montanelli»: in ogni puntata Mario Cervi, direttore del «Giornale», autore con Montanelli di tanti libri di successo, evoca i fatti principali di storia e di cronaca, poi lo scrittore Alain Elkann intervista Montanelli, gli domanda giudizi e ricordi. «Intendiamoci, io sono soltanto un testimone - dice Montanelli -. Dirò quel che ho visto e udito, secondo buon senso e non secondo fazione».



Indro Montanelli

Che non è intenzione da poco...

«Certo che non lo è, ma perché siamo in Italia, dove le cose non si sanno appunto perché sono state spiegate secondo fazione. Gli italiani sono il popolo più ignorante della propria storia che ci sia. Colpa anche della faziosità e della mafiosità della nostra cultura accademica, che non cerca contatti con il "volgo", come essa lo chiama».

Qual è la direzione, il senso storico di questi decenni? L'ha trovato?

«Abbiamo sbandato da tutte le parti, sempre sotto l'influenza di avvenimenti stranieri. Noi non conosciamo e quindi non difendiamo la nostra identità nazionale, che d'altra parte non c'è. L'Italia, come nazione, è fallita. E' la nostra Italia, che ha in campo Nostra Santa Romana Chiesa: è lì la causa, il focolaio del cancro. La Chiesa non poteva volere un Paese di cittadini, ma di fedeli».

In soldoni, siamo migliorati o peggiorati?

«Me lo domando ogni sera che vado a letto. Come coscienza civile siamo peggiorati. C'è stata un'Italia di galantuomini di cui ho fatto in tempo a conoscere alcuni brandelli. Oggi non c'è che ridotta alle catacombe».

Non ha molta speranza...

«Non è più una dimensione mia. Quella mia è la nostalgia».

Qual è stato il momento più ricco, più positivo?

«La vittoria della democrazia nel '48. Là ci giocavamo la pelle. Fu l'ultimo palpito dell'italianità e della libertà. Dopo, si è impiattato tutto, anche il comunismo».

E il momento peggiore?

«Quello attuale. Non il terrorismo, che era sì un frutto distorto, ma era vita. L'oggi è uno stagno, un lungo sbadiglio in cui siamo tutti immersi. C'è distacco, inappetenza, rassegnazione. Questo è il momento più brutto che ho attraversato. La mia età non c'entra. E tutto dopo il crollo del Muro. Bisogna ricostruirlo, il Muro».

[c. a.]

GRANDI FESTIVAL

Per Rossini a Pesaro

De Filippo e Castri debuttanti

Ernesto Baldo

ROMA

Quest'anno il «Rossini Opera Festival», che si inaugurerà il 5 agosto a Pesaro, prevede due nuove produzioni. Per entrambe la regia è affidata a personalità del teatro di prosa che per la prima volta affrontano la lirica. Il [illegible] direttore dello Stabile di Torino Massimo Castri curerà infatti l'allestimento de «Le siège de Corinthe» che dal punto di vista della ricerca critica si annuncia come un'edizione particolarmente complessa, mentre Luca De Filippo sarà il regista de «La scala di seta», farsa comica che avrà come direttore dell'orchestra del Comunale di Bologna Rinaldo Alessandrini, anche lui debuttante a questo festival pesarese. Per «Le siège de Corinthe», invece, salirà sul podio Maurizio Benini e nella compagnia di canto spiccano Michele Pertusi e il soprano americano Ruth Ann Swenson che per la prima volta si esibisce a Pesaro. Il terzo spettacolo del 21° «Rof» è la ripresa de «La Cenerentola», che due anni fa venne proposta con grande successo da Luca Ronconi e che vedrà ancora impegnato nella direzione dell'orchestra il maestro Carlo Rizzi, cambia invece completamente la compagnia di canto. Completano il programma dell'edizione del 2000 parecchie altre proposte musicali tra le quali spiccano esibizioni «di bel canto» e un concerto del pianista Maurizio Pollini.

«Quest'anno - osserva compiaciuto il direttore artistico Luigi Ferrari - il programma del "Rof" prevede un ulteriore incremento del numero delle repliche di ciascuna produzione, necessità imposta dal crescente interesse dimostrato dal pubblico italiano e straniero. Cinque recite sono previste per i tre spettacoli principali».

Con questa edizione Luigi Ferrari lascia ad Alberto Zedda l'incarico di direttore artistico essendo stato nominato sovrintendente dell'Ente lirico di Bologna. «Si tratta, per essere precisi, di un avvicendamento - sottolinea il sovrintendente del "Rof" Gianfranco Mariotti -, poiché Alberto Zedda fu già in passato consulente artistico prima di andare alla Scala. Ed [illegible] Ferrari [illegible] riaffida il compito essendo diventato sovrintendente del Comunale di Bologna, [illegible] che non gli impedirà di continuare a collaborare con noi come ha sempre fatto Zedda. Quella del "Rossini Opera Festival" è una grande famiglia dalla quale [illegible] si può staccare».

Al Maggio Musicale

Anche Ciampi alla Traviata della Comencini

FIRENZE

«La musica deve essere grata allo Stato italiano che è molto generoso. L'invito alla gratitudine viene da Zubin Mehta, direttore principale del Maggio Musicale Fiorentino, in occasione della presentazione del programma della sessantatreesima edizione del festival che si inaugura il 19 aprile.

«Il Teatro del Maggio musicale - ha precisato il sovrintendente Stefano Merlini - riceve 44 miliardi all'anno dallo Stato, una cifra che supera il 60% dell'intero budget».

Da Verdi e Monteverdi, passando per Battiato: è questo l'excursus del 63°mo Maggio Musicale Fiorentino, che si tiene a Firenze dal 19 aprile al 29 giugno.



Zubin Mehta

Alla serata di apertura, [illegible] «La Traviata» diretta da Zubin Mehta, con Cristina Comencini che firma la sua prima regia d'opera, è prevista la presenza del Presidente della Repubblica Ciampi. Il festival fiorentino, il primo del 2000, propone quindi debutti eccellenti, alcune «prime» di rilievo e riserva parte del programma alla contemporaneità.

Commissionata del Maggio e quindi in prima assoluta sarà messa in scena (14-20 maggio, Teatro Goldoni) «Impressions d'Afrique» di Giorgio Battistelli, diretta da Luca Pfaff con la regia di Georges Lavaudant.

Luca Ronconi invece conclude la trilogia monteverdiana mettendo in scena «L'incoronazione di Poppea» (dal 21 maggio, Teatro della Pergola) diretta da Ivor Bolton.

Infine, dal 10 giugno, verrà proposta «Evgenij Onegin» di Cajkovskij, diretta da Semyon Bychkov.

Si presenta poi come un evento eccezionale del «Maggio», «Campi Magnetici», spettacolo di danza su musica composte ed eseguite da Franco Battiato, [illegible] Manlio Sgalambro come «dicitore» e la coreografia di Paco Decina: dal 13 giugno alla Pergola.

Tra i concertisti Maurizio Pollini e Radu Lupu.

Stasera Gala a Sanremo

Gli Oscar tv al Tg2 di Mimun e a Panariello

Gianni Micaletto

SANREMO

La rivelazione tv dell'anno è Giorgio Panariello. Il personaggio maschile [illegible] Fiorello. Quello femminile Alessia Marcuzzi. E al Tg2 diretto da Clemente Mimun il titolo di miglior telegiornale [illegible] Tg1 e Tg5. [illegible] dell'Accademia del «Premio regia televisiva Oscar Tv 2000», che questa sera dal teatro Ariston, celebra il meglio di quanto offre oggi il piccolo schermo. E il «Gran gala della tv italiana» su Raiuno dalle 20,50 con il cerimoniere di sempre quel Daniele Piombi che è organizzatore e conduttore della rassegna giunta al traguardo dei 40 anni. Tante stelle, un po' di musica, una spruzzata di humour e dieci bellezze chiamate a fare da madrine. [illegible] il menù con cui Raiuno e Piombi vanno alla guerra quotidiana dell'audience. Su Canale 5, in contemporanea, c'è infatti Valencia-Lazio di Champions League. Gli ospiti musicali sono gli Avion Travel e i Gipsy 2000. «E da Los Angeles, dove sta girando [illegible] film, arriverà Ezio Greggio» annuncia Piombi, pronto a smorzare un accenno di polemica sulle inevitabili assenze: «Sono pochissime. D'altronde, è impossibile far conciliare tutte le esigenze».



Mimun

I top ten, i 10 programmi più votati saranno svelati in diretta. Fa eccezione Porta a porta, già sicuro dell'Oscar. Gli altri vincitori usciranno da questo elenco: Commesse, Elisir, Francamente me ne infischio, Il commissario Montalbano, La macchina del tempo, Libero, Passaparola, Per un pugno di libri, Quelli che il calcio..., Striscia la notizia, Tarata-tà, Teatro 18, Tel chi el telùn, Un medico in famiglia. E con il televoto, il pubblico potrà modificare il verdetto. Le 10 madrine sono Martina Colombari, Barbara De [illegible], Manila Nazzaro, Milena Miconi, Nina Moric, Alba Parietti, Mellba Ruffo, Paola Saluzzi, Natasha Stefanenko e Milly Carlucci, a sua volta premiata. Riceverà infatti l'Oscar del quarantennale assieme a Piero Angela, Renzo Arbore, Pippo Baudo, Enzo Biagi, Mike Bongiorno, Maurizio Costanzo, Fabio Fazio, Enrico Ghezzi, Antonio Ricci, Luciano Rispoli, e ai registi Paolo Beldì, Sandro Bolchi, Giorgio Capitani, Antonello Falqui, Vito Molinari, Pierfrancesco Pingitore.

Arriva in Italia «Un bicchiere di rabbia», campione di incassi

Sesso vero, alla brasiliana

Lo scandalo Abranches



Julia Lemmertz e Alexandre Borges, marito e moglie nella vita, coppia scandalosa nel film di Aluizio Abranches

Il regista: «Non è pornografia» Gli attori, marito e moglie nella vita reale, fanno l'amore sul grande schermo: la promessa non mantenuta da Kubrick con Cruise e la Kidman

Fulvia Caprara
ROMA

Un uomo e una donna si amano furiosamente nel silenzio di una fazenda brasiliana, ma la mattina dopo, all'aria aperta, l'impeto della passione si scioglie, per poi ricomporsi, nella violenza di uno scontro verbale che è anche ideologico. Tratto dal racconto dello scrittore di origine libanese Raduan Nassar, il film di Aluizio Abranches «Un bicchiere di rabbia» è diventato, l'anno scorso in Brasile, un caso cinematografico discusso da sociologi, psicanalisti, femministe e scrittori, ma soprattutto visto e amato da un pubblico vastissimo e inatteso data la particolarità della storia.

L'incasso, dopo la tenitura record di 24 settimane, ha superato il milione di dollari e questo nonostante il film sia stato vietato ai 18 anni. «I due protagonisti - spiega il regista, a Roma per promuovere l'uscita italiana della pellicola - rappresentano i due poli che si attraggono e si scontrano, il maschile contro il femminile, ragione contro sentimento. Principalmente, però, sono l'archetipo fondante della coppia moderna. E questo, forse, motiva il successo del film che, nonostante il testo molto sofisticato, è riuscito a provocare nel pubblico un grande senso di identificazione».

Co-produttori della pellicola oltre che protagonisti della storia, delle scene erotiche più che esplicite (oggi si dovrebbe sapere se il film in Italia sarà vietato ai 18 oppure ai 14) e del violento scontro finale, sono Alexandre Borges e Julia Lemmertz, attori molto popolari in Brasile, compagni di vita e di lavoro, impossibilitati a seguire il regista in Italia perché da pochi mesi hanno avuto un bambino: «Ho passato in rassegna tutti gli attori brasiliani - racconta Abranches -, poi ho incontrato Alexandre e Julia, ho parlato con loro per mesi, prima che decidessero di accettare l'offerta, e trovo che la scelta sia stata felice. Prima di girare abbiamo provato per due mesi, dalle 6 alle 8 ore al giorno; le scene di sesso sono risultate quelle relativamente più semplici, mentre le difficoltà maggiori si sono verificate nelle sequenze del litigio, anche perché le ho girate con la macchina a mano, come se la cinepresa fosse l'occhio dello spettatore».

Nessun imbarazzo, quindi, nel trasferire sullo schermo gli amplessi descritti dall'autore: «C'è una linea molto tenue che divide l'erotismo dalla pornografia e io credo di averla rispettata. Durante le riprese non ho mai avuto paura, non c'è niente, nella pellicola, che vada oltre quello che le normali coppie fanno».

Semmai, a differenza di quanto accaduto in «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick, c'è una promessa mantenuta: vedere due attori famosi, marito e moglie nella vita reale, che fanno l'amore sul grande schermo. «Sono da sempre un grandissimo fan di Kubrick - dice il regista -, ma la sua ultima opera mi è piaciuta meno di altre: dopo la prima parte, mi è sembrata vecchia. In genere adoro le storie che parlano di coppie, tanto che ritengo essenziali due "testi" base: "Ultimo tango a Parigi" di Bertolucci e "Splendore nell'erba" di Elia Kazan, film pervaso di una profonda sensualità che non esplode mai e proprio per questo risulta più pressante».

L'altra sfida importante di «Un bicchiere di rabbia» è nel linguaggio che il regista ha mantenuto intatto, uguale alla pagina scritta, nonostante sia «ostentatamente letterario e artificiale, poco adatto all'inclinazione naturalistica del cinema».

Il film di Abranches segna l'avvio della nuova attività di Vieri Razzini, intellettuale, esperto di cinema, che dopo aver presentato per anni film in tv, si lancia, insieme con Cesare Petrillo, nel settore della distribuzione cinematografica: «In realtà sono convinto di continuare il mio vecchio mestiere, mostrare dei film che è bello conoscere e ricordare». Il prossimo titolo distribuito dalla «Teodora Film» sarà «Città malata» del regista greco Costantinos Yannaris, ambientato nell'Atene contemporanea.

Pubblicati i dati Auditel, Radiouno prima assoluta

Ascolti: RTL 102.5, seconda emittente privata d'Italia

ROMA

Sono usciti i dati dell'Audiradio, l'Auditel della radio. Al primo posto, come ascolto totale di un giorno medio, Radiouno, con [illegible] milioni 135 mila ascoltatori. Al secondo posto, prima emittente privata, Radio Deejay con 5 milioni 975 mila, al terzo Radiodue, con 5 milioni 578 mila, al quarto, seconda emittente privata, RTL 102.5, con 4 milioni 891 mila; al quinto Radio Dimensione Suono, con 4 milioni 682 mila. Se si esaminano invece i risultati d'ascolto nei sette giorni, si trova al primo posto sempre Radiouno con 14 milioni 109 mila spettatori, al secondo Radio Dimensione Suono con 13 milioni 269 mila spettatori; al terzo Radio Deejay con 12 milioni 455 mila; al quarto RTL 102.5 con 11 milioni 39 mila; al quinto Radiodue con 10 milioni 120 mila. Dice Lorenzo Suraci, presidente di RTL 102.5: «Sono molto soddisfatto dei risultati di questa tranche che ci confermano quale seconda radio privata d'Italia. I dati ci rassicurano sulla fedeltà dei nostri ascoltatori e premiano la nostra linea editoriale. Per il futuro, continueremo a lavorare come abbiamo sempre fatto».

Successo a Milano per l'anziano artista reso celebre da Wenders

A destra Compay Segundo salito alla ribalta con il film «Buena Vista Social Club». Nei [illegible] scorsi l'interprete [illegible] stato ospite della trasmissione di Celentano e ora ha tenuto un concerto a Milano Il tour italiano è di quattro tappe



Compay Segundo canta la Cuba «del corazon»

Luca Dondoni
MILANO

Non c'è voluto certo il film «Buena Vista Social Club» per far apprezzare al pubblico appassionato di musica cubana il signor Compay Segundo. La pellicola di Wenders però ha fatto conoscere il novantaduenne musicista a tutto il mondo allargandone la popolarità a dismisura. Insieme a otto orchestrali, che lo seguirono anche qualche mese fa quando venne ospite di Adriano Celentano, Compay Segundo l'altra sera si è esibito al Palavobis di Milano in una delle quattro date che lo hanno portato da Campione (il 1° aprile) a Milano, e da Montichiari (il 5) a Roma (il 7).

Assistere a una serata di Compay non è un'esperienza da poco. La musica «del corazon», come ama chiamarla il musicista, scorre via liscia come l'olio e all'attacco di ogni pezzo non c'è parte del vostro corpo capace di restare ferma. Non sono solo «Guantanamera» (che nella versione live sembra non finire mai) o «Chan chan» ad ammaliare l'audience. La tradizione della musica cubana e l'uso facile, senza orpelli, delle chitarre permettono un ascolto disinvolto di musiche magari mai ascoltate prima. Non è un caso infatti se il gruppo nell'ora e quaranta circa di concerto ha proposto parecchie nuove canzoni che Compay ha composto negli ultimi tempi. Addirittura il vecchio saggio si permette di scrivere le sue canzoni durante i lunghi spostamenti aerei che lo stanno portando su e giù per la cartina geografica del mondo e ogni volta che sale su un aereo si trova ad aver voglia di scrivere e raccontare nuove storie. «Mi accade sempre così - racconta l'artista - ogni volta che ho un momento libero, di pausa (e sugli aerei dove mi riesce difficile dormire di momenti morti ce ne sono un sacco) mi si scatena dentro la voglia di scrivere. Allora apro il mio fedele taccuino e butto giù delle idee. Anche prima di venire in Italia ho fatto così e ho scritto una canzone».

Spontaneo, immediato e giovanile come se ci si trovasse di fronte a un trentenne e non a un signore che guarda ai cent'anni come a una seria possibilità e non a un'utopia, Compay Segundo è arzillo e impaziente di salire sul palco ogni sera. «Per me essere in tournée è una condizione ottimale - spiega - e quando sono lì sopra con la mia band non scenderei mai». Ecco, forse questa fame di spettacolo, di esibizione, sta alla base del successo dell'uomo. Un successo arrivato tardissimo, grazie a un regista che ha creduto nella realtà cubana e sta preparando altri due film sulla musica dell'isola. Pellicole che coinvolgeranno ancora una volta Compay al quale è già stato chiesto di comporre nuove canzoni per le colonne sonore. D'altra parte Maximo Francisco Repilado Muñoz (il vero [illegible] dell'artista) ha dimostrato [illegible] le sue dichiarazioni di non aver problemi di creatività.

Un'altra delle peculiarità di Segundo che si apprezza maggiormente nei concerti dal vivo piuttosto che su disco (ed è successo così anche l'altra sera al Palavobis) è la facilità con la quale trasmette energia e serenità proprie del popolo cubano». Da una canzone all'altra e da una ballata a [illegible] pezzo più veloce le sonorità della band di Segundo arrivano al cuore e si diramano per tutto [illegible] corpo. «Il mio obbiettivo - dice il protagonista del tour - è quello di far star bene la gente e di farla sorridere. Se [illegible] la mia musica faccio sentire bene chi ascolta ho raggiunto lo scopo. Mia nonna, che è vissuta sino a 115 anni, [illegible] diceva sempre che la vita è come un fiore che sboccia ogni giorno. Bisogna essere felici per tutto quello che ci succede, dalle piccole alle grandi cose, dai piccoli ai grandi sorrisi». Compay Segundo ovvero, la filosofia dell'ottimismo e della vita presa con tranquillità. Bisognerebbe imparare.

TV & TIVÙ

L'aereo americano batte i neri Qualche «segreto» sui Friends

Alessandra [illegible]

Se il presidente degli Stati Uniti ha il fisico e la faccia onesta e le straordinarie capacità di Harrison Ford, egli batte gli americani delle galassie. Così tra i due filmoni in onda su Raiuno e Canale 5 l'altra sera, «Air Force One» e «MIB», ha vinto, per [illegible] milioni 263 mila spettatori contro 6 milioni, la storia dell'aereo presidenziale caduto con tutto il suo illustre contenuto in mano al terro[illegible] Gary Oldman. Battuto l'uo[illegible] in [illegible] Tommy Lee Jones impegnato a salvare la Terra da distruzione [illegible]. Da tempo non si vedevano più film recenti e popolari, la vita sceneggiata sul piccolo schermo era lasciata in balia delle sole fiction. Che sarà successo? Investimenti nuovi, nuove linee editoriali, elezioni?

Moltissime lettere in questi giorni, di cui a mano a mano questa rubrica darà conto, scusandosi per lo spazio scarso e il ritardo. Urge a[illegible]pio un'interessante risposta agli accorati appelli dei «friendsdipendenti», tra i quali Ombretta Picciolo, o Margherita Riccardi, che protestavano per il rapido esaurimento delle nuove puntate e il conseguente ritorno di quelle vecchie, senza alcun avvertimento da parte di Raidue. Emanuela De Cecco, Michele Griggi, Edoardo Brosio inviano utili chiarimenti. Ecco la lettera di Edoardo: «Non c'è nulla di sbagliato in ciò che ha fatto la Rai. Bisogna sapere che le serie tv americane vengono trasmesse a stagione, ogni stagione è composta da 24 episodi, in onda tra settembre e maggio, al ritmo di [illegible] puntata alla settimana. Gli ultimi episodi trasmessi dalla Rai corrispondono alla quinta stagione e sono andati in onda in America tra settembre '98 e maggio [illegible]. La Rai li ha trasmessi, al ritmo di [illegible] episodi la settimana, tra l'8 febbraio e il 20 marzo [illegible]. 6 settimane per 4 episodi a settimana fanno giusto 24 episodi totali. Ora in America stanno trasmettendo gli episodi [illegible] sesta stagione (settembre 99 - maggio 2000), la Rai ha già acquistato i diritti, ma [illegible] i tempi lenti di doppiaggio non potranno essere trasmessi fino all'inverno 2000-2001. Dopo di che forse non ci saranno più problemi perché secondo alcune voci Frien[illegible] proseguirà. Ma questa è un'altra storia. Il problema sta nel trasmettere tanti episodi alla setti[illegible] (è un'abitudine tipica italiana). Si rischia di esaurire un gruppo di episodi nel giro di poche settimane. Un altro problema sono i tempi di doppiaggio. Sembra incredibile che ci vogliano 8 mesi per doppiare 24 episodi da poco più di 20 minuti ciascuno». Alla Rai, dunque, [illegible] possono fare diversamente: ma una c[illegible] potrebbero fare, comunicare di più con i telespettatori, e non costringerli a lamentarsi con i giornali [illegible] documentarsi per conto loro, chi può, [illegible] Internet, siti http://www.ciaoweb.net/ela e http://www.friends-tv.org/epshort.html. Anna Grillo si unisce alle proteste su «Friends» e aggiun[illegible] le proprie a proposito di un nuovo programma di Lucarelli il giallista, dopo «Omicidi in blu» e «Blu notte». La nuova trasmissione doveva cominciare, e la stessa Anna se l'era annotato perché le sorrideva l'idea, nel marzo 2000, ma ciò non è accaduto. Che sarà mai successo?

E' vero che ogni lettore/telespettatore vorrebbe il proprio palinsesto personale, e che il futuro va in quella direzione lì: però qualche informazione in più e qualche contraddizione in meno sarebbero le benvenute. Detto questo, lo spazio è, naturalmente, tiranno, [illegible] le lettere sono [illegible] tantissime. A domani [illegible] altro po' di corrispondenza.

alessandra.comazzi@lastampa.it

I FILM DI OGGI IN TV

Vita e [illegible] ma new age

MY LIFE - Q[illegible] MIA VITA
1993, Rete 4 alle 22,45; dur. 116'

Melodramma contemporaneo, prodotto da Jerry Zucker (da «L'aereo più pazzo del mondo» a «Ghost») e interpretato [illegible] Michael Keaton e Nicole Kidman. E la regia è proprio [illegible] sceneggiatore di «Ghost», Bruce Joel Rubin che anche stavolta firma un cocktail di generi. Meno efficace dell'altro, dato che qui ci troviamo davanti a una storia di misticismo new age, fra tragedia e gioia familiare. Nel cast Haing S. Ngor («Urla del silenzio»), Michael Constantine, Bradley Whitford e Queen Latifah. Bobby Jones scopre di avere pochi mesi di vita, perché colpito dal cancro, proprio mentre la moglie aspetta il loro primo figlio. Per lasciare all'erede che probabilmente [illegible] vedrà una sorta di testamento, l'uomo videoregistra un diario...

IL [illegible]
1964, Tmc alle 23,15; dur. 110'

Dopo «Il sorpasso», Dino Risi e Vittorio Gassman si ritrovano in Argentina per una commedia più amara che dolce sugli emigrati italiani nelle sconfinate pampas, sorta di terra promessa negli anni a cavallo dei secoli e fino agli anni '60. A un festival di cinema a Buenos Aires arriva una scalcinata rappresentanza italiana ma...

LA NOTTE D[illegible]
1964, Rete 4 all'1,30; dur. 118'

John Huston porta sullo schermo un dramma di Tennessee Williams, trasformando la seriosità in ironia e il pessimismo in ottimismo. Un grande cast: Richard Burton, Ava Gardner, Deborah Kerr e Sue Lyon, reduce dal successo di «Lolita». Un [illegible] prete, dedito all'alcol, è diviso fra [illegible] donne due mature e una giovanissima.

[illegible] IL [illegible]
1993, Tmc alle 20,35; [illegible]. 100'

David Keith, Robert Hays e Stacy Keach in [illegible] poliziesco di Richard A. Prior. Per risolvere un caso di omicidio, un poliziotto si fa aiutare dal fidanzato della vittima, ma anche da una prostituta che...

NON C'È [illegible] QUATTRO
1984, Rete 4 alle 20,35; dur. 110'

Bud Spencer e Terence Hill, sempre diretti da E.B. Clucher (Barboni), nei panni di una coppia - uno ex galeotto in libertà vigilata, l'altro stuntman - sosia di due cugini ricchissimi, impacciati, raffinati e brasiliani.

[illegible] SHOCK
1989, Tmc2 alle 21,05; dur. 100'

Horror «minore» di Wes Craven, sorta di parabola mediologica non priva di fascino. Un serial killer finisce sulla sedia elettrica ma anziché morire diventa un flusso di energia capace di viaggiare nell'etere...

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Le difficoltà di una mamma di un ragazzo malato di mente (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30), come smaltire i rifiuti domestici (*Geo & Geo*, Raitre, alle 17,15), Idro Montanelli ripercorre cinquant'anni di avvenimenti italiani (Tmc, alle 22,40), videoclip di Take That, Sinead O'Connor e Wham! (*Pop up night*, Mtv, alle 22), biografia e intervista a Carlo Verdone (*La situazione comica*, Raidue, alle 22,30), il nudo maschile negli spot (*Fuego*, Italia 1, alle 15).

[illegible]
Pare che la Otis, specializzata in ascensori, stia lavorando [illegible] la Ibm a un modello dotato di terminale collegato a Internet.

TELEFONINI
In Inghilterra c'è un Fronte per la liberazione dal telefonino. I componenti girano in coppia per le strade di Londra in cerca di persone che usano il cellulare in modo eccessivo e senza discrezione: individuata la vittima, uno dei due attivisti la aggredisce e le sottrae l'apparecchio, mentre l'altro filma tutta la scena [illegible] videocamera. Le immagini dei raid anche in Internet, sul sito del Fronte (www.phonebashing.com).

[illegible]
Il calciatore della Juventus Zinedine Zidane va matto per la tecnologia in genere, ma soprattutto per i cellulari. Ne possiede una ventina, anche se poi ne usa effettivamente soltanto uno. Ogni volta che esce un nuovo modello, corre a comprarlo («È una mia debolezza, lo ammetto»).

AMERICANI
Americani che navigano in Internet mentre guardano la tivù: 10.2 milioni. Mentre seguono eventi sportivi: 24 per cento; mentre guardano sit-com notturne o programmi di attualità: 13 per cento.

[illegible]
Il [illegible] cinese www.21f.net è stato chiuso d'ufficio dalle autorità locali perché il 31 marzo ha inviato e-mail a duemila utenti di Shangai, Pechino e Guangzhou. Aprendole, appariva questa scritta: «Abbiamo infettato il tuo computer con il virus Sus (sei uno stupido). Il tuo hard disk verrà interamente cancellato. Il virus non ha antidoti: l'unica soluzione è visitare il nostro sito almeno un'ora al giorno per quarantanove giorni. E comunque... buon primo aprile».

[illegible]
Un'azienda africana specializzata in safari virtuali mette a disposizione di chiunque si colleghi con il suo sito (www.africam.com) immagini in diretta da una dozzina di riserve naturali nel Continente nero. Graham Wallington e Paul Clifford, che l'hanno fondata due anni fa cominciando con una webcam collocata vicino a una sorgente in [illegible] riserva di caccia privata, progettano di allargare la rete di parchi collegati via Internet: già in corso contatti con Stati Uniti e Australia. Obiettivo dichiarato dei fondatori, diventare «la Cnn dei cespugli». Tra le opzioni a disposizione dei navigatori, [illegible] «leopard-cam», che racconta momento per momento la vita quotidiana dei leopardi nella riserva sudafricana «Mala Mala».

[illegible]
«Internet è un'ottima [illegible] perché toglie di mezzo i pervertiti tenendoli inchiodati alla poltrona» (il filosofo inglese Roger Scruton).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- [illegible] **Euronews** [1211]
- 6.30 **Tg1 - Che tempo fa** [4846327]
- 6.40 **Unomattina** con L. Giurato, P. Saluzzi. All'interno **Tg1** (7.00, 7.30, 8.00, 9.00) - **Rassegna stampa** (7.05), **Tg1 Flash L.i.s.** (8.30-9.30) [38973250]
- 9.40 **Linea verde - Meteo verde** [7294835]
- 9.45 **Dieci minuti di... - Appuntamento al [illegible]** [6751501]
- 10.00 **L'inondazione** Film (dramm., 1995) [414650]
- 11.30 **Tg1** [1370124]
- 11.35 **La vecchia fattoria** [7099258]
- 12.25 **Che tempo fa** [2809469]
- 12.30 **Tg1 Flash** [52292]
- 12.35 **La signora in giallo** Telefilm [5445501]
- 13.30 **Telegiornale** [75018]
- 13.55 **Elezioni Regionali 2000** [5145105]
- 14.10 **Anteprima - Alle 2 su Raiuno** "Giocajolly" condotto da P. Limiti. Regia di G. Nicotra [5581582]
- 14.35 **Alle 2 su Raiuno** [780114]
- 15.00 **Question time** in diretta dalla Camera [illegible] Deputati [3500672]
- 16.05 [illegible] **Regionali 2000** [617679]
- 16.20 **Solletico** All'interno: **Gt Ragazzi** (17.00) [7212786]
- 17.45 **Tg Parlamento** [4932582]
- 17.50 **Prima del Tg** [9164872]
- 18.00 **Tg1** [92950]
- 18.10 **Prima - La cronaca prima [illegible] tutto** [2874209]
- 18.35 **In bocca al lupo!** Gioco. All'interno **Che tempo fa** (19.25) [9565834]
- 20.00 **Telegiornale** [42853]
- 20.35 **Il Fatto** [7094259]
- 20.40 [illegible] **tutti Parlano loro** con C. Conti [8513853]
- 20.50 **Gran Galà della Tv Italiana 40° Premio Regia Televisiva - Oscar Tv 2000** [54003840]
- 23.10 **Tg1** [6015582]
- 23.15 **Porta a porta** [6073211]
- 0.25 **Splendo splendo**
- 0.35 **Tg1 Notte - Stampa Oggi - Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [4801983]
- 1.10 **Rai Educational** [5511254]
- 1.40 **Sottovoce** [1330051]
- 2.10 **Spensieratissima** [illegible] Leggeri [9648780]
- 2.30 **Tg1 notte** (R) [8133612]
- 3.00 **Sansone e il tesoro degli [illegible]** Film [8066761]

[illegible]

- 6.45 **LavorOra** [2764105]
- 7.00 **Go cart mattina** [14162414]
- 9.50 **Amiche nemiche** Telefilm [2945211]
- [illegible] **Rai educational** [2803969]
- 10.50 **Tg2 Medicina 33** [3168501]
- 11.10 **Meteo** [1171105]
- 11.15 **Tg2 Mattina** [2263360]
- 11.30 **Anteprima I Fatti Vostri** con M. [illegible] [5672]
- 12.00 **I Fatti Vostri** [80582]
- 13.00 **Tg2 Giorno** Notiziario diretto da C. J. Mimun [3495]
- 13.30 **Elezioni Regionali 2000** Coalizioni a confronto [95872]
- 13.45 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [5152495]
- 14.00 **Affari di cuore** con F. Panicucci [7211]
- 14.30 **Al posto tuo** [1498476]
- 15.15 **Fragole e mambo - La vita [illegible]** Rubrica di attualità conduce [illegible]. Cucuzza. All'interno Tg2 Flash (15.00, 17.30) [34872330]
- 18.10 **In viaggio [illegible] Sereno Variabile** Rubrica di viaggi e tempo libero condotta da O. Bevilacqua [9496966]
- 18.30 **Tg2 Flash L.i.s.** [10056]
- 18.35 **Meteo 2** [3473259]
- 18.45 **Le Nazioni Unite del XXI secolo** Dal Senato della Repubblica, telecronaca diretta, a cura delle Testata Tribune Servizi Parlamentari [8656921]
- 19.45 **Tom e Jerry** [166380]
- [illegible] **Il lotto alle otto** [582]
- 20.30 **Tg2** [90637]
- 20.50 **Streghe** Telefilm "La signorina Hattie - Cupido" con S. Doherty, H. M. Combs, A. Milano [453178]
- 22.30 **La situazio[illegible] comica Carlo Verdone** [9816327]
- [illegible] **Tg2 - Notte** [5386211]
- 23.45 **Elezioni Regionali 2000** [5347747]
- 24.00 **Estrazioni del lotto** [72621]
- 0.05 **Tg2 Notte** [54419]
- 0.35 **Neon libri** [18763631]
- 0.40 **Tg Parlamento** [1552815]
- 0.50 **Meteo** [18773254]
- 0.55 **Appuntamento al cinema** [18770167]
- 1.00 **Marshal** Telefilm [8706896]
- 1.50 **Italia interroga** con S. Quattrone [56203896]
- 1.55 **LavorOra** [5338438]
- 2.05 [illegible] **- Cinema** di G. Catalano - 3ª [illegible] ultima parte [5757612]
- 2.30 **Fermate il colpevole** Telefilm [7153815]
- 3.05 **Amami Alfredo** [4105438]

[illegible]

- 6.00 **Rai News 24** [47275263]
- [illegible] **Rai Educational** [6310853]
- 10.00 **Cominciamo [illegible] - T3 Meteo** [416016]
- 11.30 **I cartoni de "La [illegible]visione"** (Per le regioni in[illegible] Elezioni primavera 2000) [9696]
- 12.00 **T3 - Rai Sport Notizie** [79414]
- 12.25 **T3 Italie** [7840495]
- 13.00 **Cartoni animati d'epoca** (Per le regioni interessate Tribune elettorali a diffusione regionale) [8691]
- 13.30 **T3 Cultura e Spettacolo** [99[illegible]]
- 13.45 **T3 Articolo 1** [5149921]
- 14.00 **T3 Regionali - Meteo Regionali** [44124]
- 14.20 **T3 - T3 Meteo** [843308]
- 14.50 **T3 Leonardo** a cura del T3 Piemonte [5850259]
- 15.00 **T3 Neapolis** [14717]
- 15.15 **Sarò grande nel 2000 - La melevisione** Programma per ragazzi e bambini [5561834]
- 16.10 **Giorno dopo giorno** Gioco [7216105]
- 17.00 **Cartoni [illegible] d'epoca** (Per le regioni interessate Elezioni Primavera 2000) [30569]
- 17.15 **Geo & Geo** Doc. [4784360]
- 18.40 **Meteo** [679259]
- 19.00 **T3 - Meteo Regionali** [5650]
- 20.00 **Rai Sport Tre** [81414]
- 20.10 **Blob** [2976292]
- 20.30 **Un posto al sole** Soap Opera [26501]
- 20.50 [illegible] **Raitre** Un mercoledì nell'Italia dei tranelli. Con P. Marrazzo. Regia di A. Dongo [603871]
- 22.35 **T3** [109037]
- 23.00 [illegible] **Regionali 2000** Intervista alle Liste [8795]
- 23.30 **La squadra** Miniserie con [illegible] Bonetti, G. Guidelli (R) **- Meteo** [7348785]
- 1.10 **T3 - [illegible] Edicola** [5621 1815]
- 1.15 **Appuntamento al cinema** [56210186]
- 1.20 **Fuori orario. Cose (mai) viste [illegible] Tragedia [illegible] cinematografo** (1913) [18781273]
- 1.25 **Rai [illegible] 24 Superzap** - Il meglio dei telegiornali esteri - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine tematico di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - Racconto italiano - Superzap Latin America - Superzap USA [63240051]

[illegible]

- 6.00 **Tg5 Prima pagina** [illegible] Notiziario diretto da E. Mentana [3115330]
- [illegible] **Tg5 Mattina** Notiziario diretto da E. Mentana [2636766]
- 8.45 **La casa nella prateria** Telefilm "La colletta" [illegible] M. Landon, [illegible] Gilbert [9511853]
- 9.45 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show [illegible] M. Costanzo (Replica) [7545476]
- 11.30 **A tu per tu** Talk-Show [illegible] da A. Cianci, M. T. Ruta. Regia di S. Mignucci [168969]
- 13.00 **Tg5** Notiziario [illegible] da E. Mentana [40563]
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera con R. Moss, H. Tylo, [illegible] Kelly Lang [7556/9]
- 14.10 **Vivere** Soap Opera con F. Marchegiani, P. Colasano, V. Logan [107018]
- 14.40 **Uomini e donne** Talk-Show condotto da [illegible] De Filippi [2814768]
- 16.00 **Una [illegible]lle [illegible] si arrende** Film-tv (dramm., 1996) con J. Wilder, T. Gibson. Regia di M. Watkins [336308]
- 18.00 **Verissimo** Rubrica di attualità condotta da C. Parodi [17356]
- 18.40 **Passaparola** Gioco condotto da G. Scotti con la partecipazione [illegible] A. Mencini. Regia di S. Vicario [6301414]
- [illegible] **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [9143]
- [illegible].30 **Striscia la [illegible]ina - La vocina dell'interferenzi[illegible]** Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti e le veline M. Corvaglia, E. Canalis [71563]
- 20.45 **Calcio: Valencia-Lazio** Champions League [135766]
- 22.45 **Cosby** Telefilm "Le bugie hanno le gambe corte" [illegible]
- 23.15 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show condotto [illegible] Costanzo [5948476]
- 1.00 **Tg5 Notte** [illegible]
- 1.30 **Striscia la notizia - La vocina dell'interferenzina** (Replica) [5339419]
- 2.00 **Non solo [illegible]** [5330148]
- 2.30 [illegible] **famiglia Brock** Telefilm [illegible]
- 3.10 **Mannix** Telefilm [5873983]
- 4.15 **Tg5** [9394893]

[illegible]

- 7.00 **Cartoni animati** [5015540]
- 8.35 **A-Team** Telefilm "La morte ha riservato un tavolo" con G. Peppard [3661940]
- 9.30 **Mac Gyver** Telefilm "Missione oro" [2299563]
- 10.25 **Magnum P.I.** Telefilm "Un mondo migliore" [illegible] T. Selleck [71568327]
- 11.30 **Miami Vice** Telefilm "Il sosano" [6939747]
- 12.25 **Studio aperto** [3670501]
- 12.50 **Fatti e misfatti** [301041]
- 13.00 **Bigodini - Il gioco che non [illegible] piega** Gioco condotto da M. Novaresi [27668]
- 13.45 **Rugrats** Cartoni [9891853]
- 14.00 **I Simpson** Cartoni [9704]
- [illegible] **Mai dire Maik** con la Gialappa's Band. Conduce E. Hidding. Regia di A. Fantonelli [6143]
- 15.00 **Fuego** Varietà condotto [illegible] D. Bossari. Regia di L. Biscussi [9872]
- 15.30 **Gli amici del cuore** Telefilm "R[illegible]" [9254]
- 16.00 **Cartoni animati** Sabrina - Pokemon [6963921]
- 17.15 **Xena principessa guerriera** Telefilm "Xena e il metallo di vulcano" [9519211]
- 18.15 **Pacific blue** Telefilm "Questione di fiducia" [3608785]
- 19.15 **Real tv** [illegible] R. Cardarelli. Regia di C. Bozzatello [786259]
- 19.35 **Studio aperto** Notiziario diretto da P. Liguori [5416582]
- 20.00 **Sarabanda** Gioco musicale [illegible] da E. Papi. Regia [illegible] G. Baroncelli [7766]
- 21.00 **Tempi moderni** Talk-Show con D. Signardi [2701678]
- 23.05 **Pressing Champions League** [1329601]
- 0.30 **Studio Aperto - La giornata** [5795322]
- 0.35 **Par Condicio** [9356544]
- [illegible] **Studio Sport** [4901166]
- 1.10 **Innamorati pazzi** Telefilm "Insieme sempre insieme" [4922051]
- 1.40 **Frasier** Telefilm "Rompere il ghiaccio" [5786322]
- 2.10 **Fuego** Replica [9522419]
- [illegible] **Mai dire Maik Replica** [8619772]
- 3.00 **Zanzibar** Telefilm "Cavallo di razza" [4480748]
- 3.25 **Quelli della speciale** Telefilm [90697544]
- 4.30 **Bigodini** Gioco [8317322]

[illegible]

- [illegible] **Zingara** Telenovela con A. Del Boca, G. Corrado [3176105]
- 7.15 **Aroma di café** Telenovela con [illegible] Vega, G. Ecker [2306837]
- 8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** [4604308]
- 8.35 **Peste e corna** A tu per tu con Roberto Gervaso [1857563]
- 8.40 **Regionali 2000** [1736230]
- 9.45 **Libera [illegible] amare** Telenovela con A. Noriega, A. Garcia. Regia di A. Frutos [2409650]
- 10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera con P. Bergman, [illegible] Braeden [4480582]
- 11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [9722969]
- 11.40 **Forum** Rubrica di attualità condotta da P. Perego [1860679]
- 13.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [1650]
- 14.00 **La ruota della fortuna** Gioco condotto [illegible] M. Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan. Regia di M. Bianchi [75414]
- 15.00 **Sentieri** Soap Opera con K. Zimm[illegible], [illegible] Raines, R. Newman [3593582]
- 16.05 **La astuzie della vedova** Film (comm., 1963) [illegible] Jones, G. Young. Regia di G. Sidney [9754258]
- [illegible] **Ok il prezzo è giusto** Gioco condotto da I. Zanicchi. Regia di [illegible] Zenatello [21495]
- 18.55 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [5444764]
- 19.30 **Hunter** Telefilm [9723143]
- 20.35 **Non c'è due [illegible] quat[illegible]** Film (avv., 1984) con B. Spencer, T. Hill. Regia di E. Clucher [2209747]
- 22.45 **My life - Questa mia vita** Film (dramm., 1993) con [illegible] Keaton, [illegible] Kidman. Regia di [illegible] Joel Rubin [754124]
- 1.05 **Tg4 - Rassegna stampa** [3567544]
- 1.30 **La notte dell'iguana** Film (dr., 1964) con R. Burton, A. Gardner. [illegible]gia di J. Huston [9917525]
- 3.00 **Peste e corna** (Replica) [4521544]
- 3.05 **Tg4 - R[illegible] stampa** [7184273]
- 3.20 **Africa addio** Film (doc., 1966). Regia di G. Jacopetti, G. Prosperi [17678693]
- 5.30 [illegible] [25459525]

[illegible]

- 7.00 **Tommy** Cartoni [5785]
- 7.30 **Tmc News - Edicola - Meteo** [8672]
- [illegible] **Tmc Sport - Edicola** [40747]
- 8.20 **Due minuti un libro** con A. Elkann [4030292]
- 8.25 **Oi che segno sei?** L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino [4037105]
- 8.30 **Robin Hood** Telefilm [illegible] R. Greene [8476]
- [illegible] **Furia** Telefilm [9105]
- 9.30 **Ringo e Gringo contro tutti** Film (western, 1966) con L. Buzzanca, [illegible]. Vianello. Regia di B. Corbucci. All'interno: **Tmc [illegible]** Notiziario (10.30) [7307476]
- 11.45 [illegible] **che segno sei?** L'oroscopo di Tmc a cura [illegible] R. Sorrentino [6441698]
- 11.50 **Gli incontri di tappeto volante - Protagonisti in tv** con L. Rispoli e [illegible] Rocco di Torrepadula [illegible]
- 12.25 **Meteo** [1795230]
- 12.30 **Tmc Sport** [21834]
- 12.45 **Tmc News** [444650]
- 13.00 **Kojak** Telefilm con T. Savalas [46414]
- 14.00 **Il conte di Montecristo** Film (dramm., 1975) con R. Sorrentino, T. Howard [6078360]
- 16.30 **Il Santo** Telefilm [3609056]
- 17.40 **Zap zap tv** [4990679]
- 18.30 **Furia** Telefilm [6656]
- 19.00 **Crazy Camera** [5327]
- 19.30 **Tmc News - Meteo** [22740]
- 19.50 **Tg Oltre** [681969]
- 20.10 **Tmc Sport** [2778360]
- 20.30 **5° nel futuro** [95143]
- 20.35 **Soli contro il crimine** Film (poliz., 1993) con [illegible] Hays, D. Keith [831312]
- 22.20 **Tmc news** [1973679]
- 22.40 **La storia d'Italia di Indro Montanelli** a cura di M. Cervi con A. Elkann - 1ª puntata [3823327]
- 23.15 **Il gaucho** Film (comm., 1964) con V. Gassman, A. Nazzari [1992292]
- 1.15 **Gli incontri del Tappeto volante - Protagonisti in Tv** Talk-Show [illegible] L. Rispoli, [illegible] Rocco di Torrepadula [4925148]
- 1.45 **Tmc news - Edicola notte - Meteo** [5518186]
- 2.25 **Ringo e Gringo contro tutti** Film (western, 1966) con L. Buzzanca, R. Vianello. Regia di B. Corbucci [41685099]
- 4.30 **Cnn** [21957709]

ALLA RADIO

RADIOUNO: GR 6; 7; 7.20; 8; 12.10; 13; 19; 22; 23; 24; [illegible] 4; 5; 5.30.
10.00 Millevoci; 10.09 Il baco del millennio; 10.30 Titoli; 11.00 Scienza; 11.30 Titoli, 12.07 Come vanno gli affari, 12.40 Radioacolori; 13.33 Radioacolori, 14.00 Medicina e Società, 14.07 Con parole mie; 15.06 Ho perso il trend; 16.00 In Europa; 16.08 Baobab, 16.30 Titoli; 17.00 Come vanno gli affari; 18.00 Bit; 18.30 Titoli; 19.33 Zapping; 21.03 Zona Cesarini; 22.34 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno; 23.37 Radiouno Musica; 23.44 Oggiduemila [illegible].

RADIODUE: [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
10.15 Il Cammello [illegible]; 10.36 3131; [illegible] Il Cammello di Radiodue, 12.03 Alcatraz, 12.58 A prescindere dal Duemila, 13.44 Il Cammello di Radiodue "Un medico in famiglia", 15.02 Fuori giri, 15.35 Il Cammello di Radiodue, 16.00 Non[illegible] personale, 18.35 Il Cammello di Radiodue, 18.00 Caterpillar; 20.00 Alle 8 della sera, 20.35 Il Cammello di Radiodue; 21.41 Suoni e ultrasuoni, 23.00 Boogie nights.

RADIOTRE: GR 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
10.00 RadioTreMondo, 10.50 Mattinotre; 11.00 Incontro con ..; 12.00 Agenda, 12.45 Cento lire, 13.00 La Barcaccia; 14.00 Radio 3 Doc.; 15.00 Fahrenheit; 18.00 Invenzioni a due voci; 19.00 Hollywood Party, 19.48 Radiotre Suite; 20.30 Il cartellone: Festival di Pasqua; 22.30 Oltre il sipario, 23.25 L'Eneide di Virgilio letta da V. Sermonti.

RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingue: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 Gerardi & Viscardi, 11 W l'Italia; 13 Attenti a [illegible] tre; 15 The Flight; 17 Password; 19 Dentro o fuori; 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24 Crazy Club.

TELE +

- 11.10 **Svitati** Film [8547872]
- 12.40 **Homicide** TF [4734650]
- 13.25 **Lost [illegible] space - Perduti nello spazio** Film [30959872]
- 15.30 **Pillole: Angeli** [164308]
- 15.35 **Genio incompreso... [illegible] non troppo** Film [7908178]
- 17.05 **Arma letale [illegible]** Film [1237698]
- 19.10 **Hurlyburly** Film [8463389]
- 21.00 [illegible] **tutti** Film [942327]
- [illegible]**ale Tutto Champions League** [309414]
- 23.00 **Calcio Champions League: Chelsea-Barcellona** [7294582]
- 0.50 **Golf: Augusta Masters Official film 1999** [9026051]
- 1.45 [illegible] **trumpets fade** Film [6472612]

TELE +

- 9.20 **Caccia ai giganti del mare** Documentario [6630785]
- 10.15 **Il violino rosso** Film [3096178]
- 12.25 **Dancing north** Film [4444563]
- 14.05 **The confession** Film (thriller, 1997) [2148698]
- 16.00 **L'amante in città** Film (grot., 1996) [8194327]
- 17.25 **Un bugiardo in paradiso** Film [8088327]
- 19.05 **Lo straniero che venne dal mare** Film [7986230]
- 21.00 **Sulla strada-La beat generation Reportage** [7486786]
- 22.35 **Il sogno di Frankie** Film (comm., 1997) [4059785]
- 24.00 **Sette anni in Tibet** Film (dramm., 1997) [9022186]
- 2.15 **Incubo nel Montana** Film (1998) [86484490]

[illegible]

- 6.00 **Mtv Wakeup!** [39608245]
- 9.00 **Televendita** [60872]
- 10.00 **TgA Mattino** [77501]
- 10.10 **Par condicio** [1324872]
- 10.25 **Pure Morning** [4065308]
- 12.25 **TgA Flash** [1293872]
- 12.30 **Mtv Easy** [155495]
- 14.00 **European Top 20** [46872]
- 15.00 **Total Request Live** [68476]
- 16.00 **Mad 4 Hits** [82292]
- 17.00 **Select Mtv** [8316056]
- 18.45 **TgA sera** Notiziario [1175143]
- 19.00 **Mtv Easy** [6697]
- 20.00 **European Top 20** [2634]
- 21.00 **Mtv Sonic** [59940]
- 22.00 **Pop Up Videos** [4389]
- 22.30 **Kitchen** [47105]
- 23.30 **Alexander Cartoni** [8056]
- [illegible] **Brand: New** [77768]
- [illegible] **Mtv Night Zone** [37940032]

[illegible]

- 11.00 **Tg Flash** [233327]
- 11.05 **Clip to clip** [1234896]
- 13.00 **1+1+1=3** [647327]
- 13.15 **Clip to clip** [4205476]
- 14.00 **Tg Flash** Notiziario [3207[illegible]]
- 14.05 **Video Dedica** [1666143]
- 14.30 **A me mi piace** [637634]
- 15.00 **4U - Quattro ore live [illegible] Musica, Sport, Tecnologie e Moda** [41587563]
- 19.00 **Video Dedica** [650227]
- 19.30 **Come Thelma & Louise** [200768]
- 20.00 **Arrivano i nostri** [622940]
- 21.00 **Tg Flash** [620211]
- 21.05 **Sotto shock** Film [47672210]
- 22.00 **Tmc2 Sport** [435018]
- 23.10 **Tmc2 Sport Magazine** [5363376]
- 0.15 **Viruzz** [9965206]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore [illegible] sia dotato di Si[illegible] ShowView)
02.269.218.15.
Dicitura [illegible] Copyright
[illegible] è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [illegible] riservati.
I CANALI [illegible] SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-[illegible] Svizzera-016.



Lippi: «Senza risultati, non resterò»



MILANO. Lunedì [illegible] Moratti ha rinnovato [illegible] fiducia a Marcello Lippi (foto), ma l'allenatore dell'Inter si rimette in discussione. Il crollo con la Reggina, che fa seguito a quelli con Bologna [illegible] Lecce, ha colpito [illegible]: «Non [illegible] adagio [illegible] un ricco [illegible] importante contratto triennale. Il presidente e la società sappiano che lavorerò sino in fondo alla stagione, poi tireremo [illegible]. [illegible] metto in discussione. Alla fine [illegible] giudicherà [illegible] ho lavorato bene o meno. E se il giudizio [illegible] positivo, sarà [illegible] se avessi il [illegible] anno. [illegible] sono venuto qui a rubare soldi (5 miliardi a stagione, ndr). Chi ha questa sensazione, la corregga. Non fuggo le responsabilità. Bisogna assolutamente evitare di offrire spettacoli come quello di domenica e lo si può fare solo lavorando sodo. Il posto [illegible] Champions League e la finale di coppa Italia sono obiettivi da perseguire fino in fondo».

Il ct è in mutua, «setterosa» nel caos

ROMA. Sono ancora agitate le acque della pallanuoto femminile. Dopo le proteste delle atlete del «setterosa» che hanno ottenuto dalla Federazione il riconoscimento di un premio stabilito in [illegible] qualificazione olimpica, è scoppiata un'altra polemica. Protagonista il ct Pierluigi Formigoni che, in preda [illegible] mal di schiena, non ha seguito la squadra, impegnata da oggi a sabato ad Atene nella Thetis Cup e ha chiesto di partire in ritardo. Gli è stato risposto: [illegible] subito [illegible] a [illegible]. «Non capisco - ha detto -. Non ci si può ammalare? Forse vogliono creare un caso per forza, [illegible] esonerarmi? Facciano pure. Ne ho già mandate giù tante. [illegible] finisce che vuoto il sacco. Sono demoralizzato. Si dice che le ragazze non si sarebbero comportate bene reclamando il premio. Dovevo frenarle. Io sono il tecnico e le alleno. Se qualcuno se la vuole prendere con me, fa del male alla pallanuoto femminile, che ha dato tante soddisfazioni».

OGGI IN TV

8,00	Sport edicola	Tmc
12,00	Sport Notizie	Raitre
12,30	Tg sportivo	Tmc
18,40	Sportsera	Raidue
19,00	Sport tre	Raitre
20,00	Rai sport Tre	Raitre
20,10	Tg sportivo	Tmc
20,45	Calcio. Champions League, quarti di finale: Valencia-Lazio	Canale5
23,00	Tmc2 Sport	Tmc2
23,05	Pressing Champions League	Italia1
23,10	Sport magazine. Tempo di motori: speciale GP Malesia di moto	Tmc2

Esame di coscienza alla Juve: tra Ancelotti e i giocatori oltre mezz'ora di chiarimenti nello spogliatoio

Zidane assolve l'attacco-ombra

«Inzaghi e Del Piero non sono un problema»

Fabio Vergnano

TORINO

Più di mezz'ora chiusi nello spogliatoio a cercare tante risposte, tanti perchè. Ancelotti ha iniziato così, con un confronto ad ampio raggio, quasi un processo ai giocatori, la settimana che porta alla sfida [illegible] di Bologna. C'era anche Luciano Moggi, la cui presenza al Comunale non [illegible] mai nei momenti delicati. E proprio il dg ha scherzato sulla presunta incomunicabilità fra Del Piero e Inzaghi, cercando di ricondurre tutto [illegible] un pettegolezzo senza fondamento. La stessa operazione è [illegible] compiuta dal vice presidente Roberto Bettega ed era il minimo che ci attendessimo dai due dirigenti impegnati a tenere il gruppo unito e a piallare le polemiche. Bettega non aveva scelta e ha spiegato: «Non mi risulta che ci siano incomprensioni. Se ci fossero lo saprei e forse non saremmo [illegible] neppure primi in classifica [illegible] Del Piero [illegible] Inzaghi litigassero di continuo. La verità è che quando [illegible] perde si vanno a cercare tutte le spiegazioni immaginabili. Se poi sabato si sono passati la palla una volta soltanto, non sono in grado di dirlo». Tuttavia nulla può pregiudicare lo sprint finale: «Stavamo meglio due settimane fa, però siamo ancora noi in fuga [illegible] certo che [illegible] scudetto non ci sfuggirà».

Insomma, c'è un certo ottimismo suffragato dalle parole di Moggi che ironizza: «Gli altri ridono ora, noi rideremo alla fine». Ma l'impressione è che le due sconfitte consecutive abbiano [illegible] scheggiato la sicurezza della squadra e il [illegible] dei due attaccanti che [illegible] si amano possa diventare una zavorra. Zinedine Zidane, che pare sia stato testimone diretto dell'ennesimo litigio contro la Lazio, è pronto a giurare che nulla è cambiato, anche [illegible] lo fa con un certo imbarazzo: «Non penso che fra di loro ci siano problemi e in ogni caso lo spogliatoio è sempre compatto. Due anni fa hanno segnato 59 gol insieme, [illegible] sempre un'ottima coppia, anche se ora va in maniera diversa. Io spero che Del Piero segni il primo gol su azione. Sarebbe la cosa migliore per tutti».

[illegible] anche con un attacco da 286 minuti [illegible] gol, Zidane [illegible] che la Juve «ha tutto per conquistare lo scudetto». Tuttavia riconosce come le imboscate tese da Milan [illegible] Lazio abbiano lasciato [illegible] segno: «Prima di affrontare i rossoneri ci eravamo posti [illegible] obiettivo un pareggio a Milano [illegible] la vittoria contro i laziali. Poi sarebbero bastati altri cinque punti per arrivare allo scudetto. Invece è andata in modo diverso e la sconfitta con la Lazio è la più grave delle due. Pesa sulle gambe e sulla testa».

F[illegible] adesso la classifica è più [illegible] sintonia con la realtà tecnica del campionato, ma secondo Zidane [illegible] punti di vantaggio non erano immeritati: «Era giusto perchè noi siamo stati i più continui. Adesso non si può dire che sia subentrata la paura [illegible] farcela, però ci sentiamo in pericolo». A maggior ragione con le arcinote difficoltà in zona gol. L'ultima rete su azione è stata firmata da Inzaghi [illegible] risale alla partita di Piacenza del 12 marzo. Un dato negativo che propone Zizou nella veste di avvocato difensore: «L'attacco [illegible] è [illegible] problema, basta vedere le occasioni create nel primo tempo con il Milan e con la Lazio anche quando siamo rimasti in dieci. Ci sono errori, clamorosi quelli compiuti [illegible] Inzaghi [illegible] dal sottoscritto a San Siro, tuttavia [illegible] abbiamo vinto sette volte per 1-0 significa che [illegible] abbiamo mai avuto un attacco esplosivo. E' fastidioso [illegible] riuscire a chiudere le partite, chi [illegible] può soffrire più di tutti è Ancelotti. Ma questo è un problema che non ci condiziona e [illegible] ci toglie sicurezza in vista delle ultime sei sfide della stagione».

Ora la Juve deve evitare l'agguato del Bologna. Zidane promette una squadra senza condizionamenti: «Stiamo peggio noi della Lazio, che ospiterà il Perugia ma avrà la stanchezza della Coppa. Siamo tranquilli e sicuri di farcelo».

[illegible] PER I BIANCONERI

TORINO. Si chiama «Juventus 2000» ed è la prima collezione di figurine della Panini dedicata interamente alla Juve. [illegible] tratta di una sorta di collage di immagini, un film sulla vita bianconera [illegible] 144 fotografie: dalla società, ai momenti più importanti come gli allenamenti, la partita, i gol, le vittorie in campionato e nelle coppe. La collezione è in vendita nelle edicole al prezzo di 500 lire [illegible] bustina. Per i tifosi ci saranno figurine-premio che consentiranno ai vincitori di vivere una domenica con la squadra o un giornata nel ritiro estivo. L'iniziativa verrà ripetuta anche con altre società. Sul fronte della squadra, da registrare che Tacchinardi vittima di [illegible] dolore al tendine di Achille, ieri non [illegible] è allenato. Quasi da escludere la [illegible] presenza a Bologna, dove mancherà anche Ferrara per squalifica. Li sostituiranno Zambrotta e Tudor. Durante l'allenamento di ieri si è infortunato Maresca, che ha un problema muscolare e non potrà andare in panchina domenica.



Zidane al tiro. Del Piero lo osserva. La Juve [illegible] segna da 286 minuti: ultimo goleador Inzaghi, a Piacenza il 12 marzo

Champions League: stasera a Valencia si gioca l'andata dei quarti di finale con la squadra biancoceleste in grande rilancio

Lazio, l'Europa è [illegible] trampolino

Erikkson: «Vincere qui darà morale per lo scudetto»

Juan Sebastian Veron è preoccupato: la sua situazione di «comunitario» non è chiara: il pm romano Silverio Piro ha fatto sequestrare nella sede della Lazio la documentazione [illegible] conseguimento della cittadinanza «europea» da parte dell'argentino



Piero Serantoni

inviato a VALENCIA

Eriksson è un uomo felice, almeno alla vigilia di questi quarti [illegible] finale [illegible] Champions League. Sorridente, trova anche il tempo di scherzare con i cronisti sui pettegolezzi di Formello. Il «napoletano» di Svezia quasi strizza l'occhio quando [illegible]: «Le proteste di Moggi sugli arbitraggi mi danno una sensazione molto piacevole». Chi, invece, non ha nessuna voglia di sherzare è il presidente del Valencia, Pedro Cortés Garcia: «Se davvero Cragnotti si presentasse al [illegible] albergo per incontrare Claudio Lopez, farebbe una cosa insensata. Credo nell'onestà del giocatore, anche se il suo futuro è in biancazzurro».

Eriksson è altrettanto sicuro che stasera l'attaccante argentino [illegible] farà il [illegible] dovere: «Ogni giocatore vuole vincere con la squadra dove sta giocando. E' giusto sia così». Claudio Lopez, 54 miliardi già pagati dalla Lazio al Valencia, è il tormentone della vigilia. Consacrato come un piccolo Maradona, in realtà la s[illegible] partenza [illegible] lascerà rimpianti. Il pensiero della gente è la fotografia della situazione: «Da un po' ha smesso di giocare bene, non segna più, si vede che ha già in testa la Lazio. Nessuno lo rimpiangerà troppo».

Il momento favorevole per i laziali è sancito anche dalle assenze di due big del Valencia come Mendieta [illegible] Ilie: cioè il faro della squadra e la spalla ideale di Lopez. Ma Hector Raul Cuper, l'anno scorso alla guida del Maiorca sconfitto proprio dalla Lazio nella finale della Coppa delle Coppe, sembra convinto di potersi vendicare: «Abbiamo tutte le possibilità per entrare tra le quattro grandi di Europa. La Lazio non deve pensare di essere stata fortunata nel sorteggio: il mio Valencia vale squadre come [illegible] Manchester. Se stasera dovesse finire senza gol si aprirebbero ugualmente prospettive interessanti per [illegible]. Questa doppia sfida è molto importante per la storia del club e va affrontata c[illegible] grande cuore. Vincerà la squadra che dimostrerà di avere più personalità, tuttavia con l'aiuto del nostro pubblico, sono convinto che la spunteremo noi. Ho molta fiducia nell'arbitro che [illegible] una partita come questa mette in gioco la sua immagine».

Eriksson fa il prudente su Nesta (stamane soste[illegible] il provino definitivo), [illegible] fa capire le sue intenzioni quando afferma: «Il recupero del nostro capitano è troppo importante, c'è da affrontare un tipo veloce come Claudio Lopez». Si parte con il 4-5-1 e Salas, risparmiato con la Juve, scenderà subito in campo per far riposare Inzaghino. «Vincere oggi darà morale - dice ancora Eriksson - per lo scudetto. L'esperienza della passata stagione, ricordare quell'ultima domenica che ha segnato lo scudetto al Milan, è un dolore che ci darà la forza per lottare fino alla fine. La Juventus come squadra e come società, ha un'esperienza unica nelle sfide al vertice ed ha tre punti di vantaggio. Inutile ricordare quello che noi abbiamo sprecato l'anno scorso, chi sta davanti è sempre avvantaggiato. Noi non potremo sbagliare neanche una partita e forse non basterà vincerle tutte».

L'ultima domanda è la più cattiva: Cragnotti parla di grande slam, ma lei che sa che in realtà potete perdere tutto? «Fa piacere avere un presidente ottimista e Cragnotti lo è anche nei momenti più difficili. Il rischio di perdere tutto c'è. La squadra potrebbe sedersi dopo le ultime grandi imprese. Ma io credo che abbia il carattere e la cattiveria giusti». Su Mancini nello staff tecnico poche parole: «Non è cambiato nulla, da otto anni parliamo di calcio insieme. E lui capisce di pallone».

[illegible]

Real [illegible] gol

Il Manchester frena gli assalti spagnoli

Si sono disputati ieri i primi due incontri di andata dei quarti di finale di Champions League. A Madrid, il Real e [illegible] Manchester United hanno pareggiato per 0-0. Ma, al Santiago Bernabeu, sono davvero mancati soltanto i gol: il pubblico ha applaudito le due squadre, capaci di offrire giocate sempre spettacolari. Sia la formazione iberica sia quella inglese si [illegible] affrontate [illegible] grinta ma [illegible] estrema correttezza dando vita a una partita tirata e caratterizzata da svariate occasioni da rete.

Grande protagonista della serata è stato Bosnich, il portiere australiano del Manchester che, sfoderando una serie di interventi di gran classe, ha reso vani i tentativi degli spagnoli. Roberto Carlos, Raul, Redondo (foto) in special modo hanno bombardato la porta inglese venen[illegible] però fermati da Bosnich.



[illegible] Manchester non è stato a guardare e ha ribattuto colpo su colpo soprattutto con Yorke e Cole. Quest'ultimo, in special modo, ha usufruito delle opportunità migliori ma almeno in un paio di occasioni ha clamorosamente fallito il bersaglio.

A Oporto, nell'altra partita di ieri, il Bayern Monaco ha imposto l'1-1 al Porto. Dopo il gol di Jardel al 2' st i tedeschi hanno pareggiato al 35' con il brasiliano (ex romanista) Paulo Sergio.

Oggi il programma dei quarti sarà completato, oltre che da Valencia-Lazio, dalla sfida anglo-spagnola fra Chelsea e Barcellona, arbitro il tedesco Merk. **Coppa Uefa**, semifinali di andata, domani: Galatasaray (Tur)-Leeds United (Ing); Arsenal (Ing)-Lens (Fra).

Indagine sul «comunitario» Veron

Se non è in regola, [illegible] punto in meno a gara

[illegible] Sormani

MILANO

L'inchiesta aperta dalla magistratura ordinaria sullo status di «giocatore comunitario» dell'argentino Juan Sebastian Veron potrebbe addirittura avere pesanti ripercussioni sul campionato in corso e sulla Lazio. Il pubblico ministero romano, Silverio Piro, ha infatti aperto una procedura [illegible] fatto sequestrare presso la sede della società biancoceleste la documentazione relativa al conseguimento della cittadinanza «europea» del centrocampista, nato a La Plata, vicino a Buenos Aires, il 9 marzo 1975, sulla base di una segnalazione giunta alla sede diplomatica italiana in Argentina, e riguardante un'ipotesi di falso.

Se il magistrato dovesse accertare che effettivamente c'è stato dolo, e se Veron fosse condannato, scatterebbe automaticamen[illegible] quanto previsto dall'articolo 7, comma 8, del codice di giusti[illegible] sportiva [illegible] si stabilisce che «alla società che fa partecipare a gare calciatori cui, per effetto di evidente irregolarità la Federcalcio abbia a revocare successivamente la tessera concessa, è applicata la penalizzazione di un punto in classifica per ciascuna gara della manifestazione cui abbiano partecipato i calciatori suddetti».

In sostanza la Federazione dovrebbe verificare quanti incontri ha disputato Veron in campionato come «comunitario», cioè con la presenza contemporanea di altri tre laziali extracomunitari, e detrarre dalla attuale classifica della Lazio i punti corrispondenti. Per fare scattare questa norma occorre però il ricorso di una squadra avversaria (la Juve lo farà?) e quindi l'intervento della magistratura sportiva che deve deferire il giocatore alla Disciplinare. Ma il tutto si prescrive in fretta: entro 60 giorni dalla disputa [illegible] partite incriminate e comunque non oltre sette giorni dalla chiusura del campionato.

CANALE 5 ORE 20,45

	[illegible]	Lazio	
	[4-4-2]	[4-5-1]	
1	[illegible]	BALLOTTA	[illegible]
20	ANGLOMA	NEGRO	[illegible]
2	PELLEGRINO	NESTA	[illegible]
5	DJUKIC	MIHAJLOVIC	11
15	CARBONI	PANCARO	15
10	ANGULO	STANKOVIC	20
8	[illegible]	SENSINI	6
14	GERARD	[illegible]	23
18	KILY GONZALES	ALMEYDA	25
17	SANCHEZ	NEDVED	18
7	CLAUDIO LOPEZ	SALAS	9
[illegible]: HILTON NIELSEN (Danimarca)			
13	[illegible]	CONCETTI	12
3	BJORKLUND	GOTTARDI	17
24	FAGIANI	SIMEONE	14
[illegible]	ALBELDA	LOMBARDO	16
31	[illegible]	CONCEICAO	[illegible]
9	OSCAR	BOKSIC	[illegible]
19	VLAOVIC	INZAGHI	21
	All: CUPER	All: ERIKSSON	

Toro a Sommariva Perno, in un comunicato i giocatori parlano di «spogliatoio compatto»

I granata: siamo tutti con Mondonico

Da Pavarese un appello ai tifosi

Bruno Bernardi
inviato a SOMMARIVA PERNO

Scende il silenzio sul Toro. I giocatori hanno infatti deciso di ammutolirsi almeno sino a sabato, ma la loro protesta potrebbe anche prolungarsi oltre la partita-svolta con il Parma. Lo impongono il momento, delicatissimo, e la necessità di raccogliere energie psico-fisiche utili a cercare di non sbagliare più. Perché un altro passo falso significherebbe compromettere le esigue speranze rimaste di evitare la retrocessione.

Non parla Emiliano Mondonico e i giocatori si limitano a diffondere un comunicato in cui ribadiscono «l'assoluta compattezza dello spogliatoio». Ne prende atto l'allenatore e ne prendiamo atto anche noi, convinti che nessuno, a questo punto, abbia l'interesse a remare contro il tecnico.

E' il direttore sportivo Gigi Pavarese l'unico e l'ultimo autorizzato a parlare con i giornalisti. Il dirigente rafforza con perentorietà il concetto-base: «Nessuno ha giocato contro Mondonico». E, ovviamente, Pavarese nega che l'allenatore sia stato messo in discussione e che emissari della società abbiano contattato Ilario Castagner. E' il gioco delle parti.

Sotto un cielo triste, grigio e piovoso, i granata hanno dunque iniziato ieri il ritiro a Sommariva Perno in vista del match di sabato. L'ultima volta il Roero aveva portato fortuna al Toro, che interruppe la serie di sei sconfitte consecutive vincendo a Piacenza. Ora i granata ci riprovano, dopo tre passi falsi. Tutti in campo, tranne Artistico, davanti ad una trentina di tifosi.

Partitella sul terreno bagnato, incitamenti per Pinga, capace di numeri deliziosi, perfino un «Forza Mondonico» da parte di un suo incrollabile estimatore.

Poche le note di cronaca: un dolorino alla coscia per Pastine, ancora convalescente per un vecchio infortunio, una pallonata al basso ventre per Bucci, un colpo al naso per Galante. Niente di grave. Fa parte degli incerti del mestiere e dell'impegno agonistico.

L'ambiente appare carico e motivato al punto giusto. Oggi Vidulich pranzerà con la squadra. Il presidente vuol far sentire ai giocatori la vicinanza della società e solo nei prossimi giorni, se non addirittura la settimana ventura, affronterà il round decisivo con il gruppo Cimminelli-Aghemo per l'eventuale vendita del Torino. Ma prima c'è il campionato e sabato mancheranno gli squalificati Mendez, Brambilla e Maltagliati.

Mondonico dovrebbe riproporre Bucci in porta, Ficcadenti libero, Bonomi e Galante marcatori, Tricarico, Pecchia, Diawara e Lentini a centrocampo, Sommese, Ferrante e Silenzi in avanti.

Pavarese non lancia appelli alla Maratona ritenendoli superflui: «Il nostro pubblico è intelligente e civile e l'ha dimostrato con il Verona. Guai se fosse indifferente, saremmo finiti. Con il suo apporto, nelle quattro partite casalinghe su sei che ci restano in calendario, possiamo ancora tirarci fuori dai guai, anche se siamo consapevoli che nessuno ti regala niente. I tifosi stiano tranquilli: avessimo anche una sola possibilità su cento di salvarci, venderemo cara la pelle. Ho costruito la squadra e mi prendo tutte le responsabilità. Se attualmente siamo da considerare in serie B accusando quattro punti di svantaggio rispetto alla quint'ultima, vuol dire che qualcosa non ha funzionato. Ma i processi facciamoli a fine campionato». L'importante è che il Toro trovi dentro di sé la forza per compiere il miracolo.



Da Gigi Lentini, che con il Parma rientrerà dopo il turno di squalifica, Mondonico si aspetta la fantasia e lo spirito d'iniziativa che a Perugia sono mancati

In B sei turni al ternano Grella

Giudice: una giornata a Ferrara, Maltagliati Brambilla e Almeyda

MILANO. Sono 14 i giocatori sospesi per un turno. Si tratta di Ferrara (Juve), Giannichedda e Gargo (Udinese), Almeyda (Lazio), Ametrano e Zebina (Cagliari), Andersson e Marocchi (Bologna), Brambilla e Maltagliati (Torino), Carnasciali (Venezia), Giunti e Helveg (Milan) e Neqrouz (Bari). Per le intemperanze dei tifosi, multate Reggina di 12 milioni e Roma di 10. In B, fermato per 6 turni Grella (Ternana) «per aver colpito violentemente al viso un avversario, ricoverato in ospedale, e aver insultato l'arbitro». Un turno a Chianese (Fermana), Bega (Alzano), Conteh (Chievo), Dionigi (Sampd), Mazzoli (Pistoiese), Allegri (Pescara), Ballarin (Treviso), Campedelli (Cesena), Fusco (Empoli) e Nocerino (Savoia).

Roma, presentato Samuel

Sensi: «Con Capello nessuna rottura, resterà altri 3 anni»

ROMA. Nessuna «rottura» tra la Roma e Fabio Capello. Il presidente Franco Sensi, in occasione della presentazione del neo-acquisto, l'argentino Walter Samuel, ha annunciato che «Capello resterà alla Roma fino al 2003, il contratto è stato già formalizzato due giorni fa. Quindi non ci sono dissapori con Capello e mi sento orgoglioso di aver formalizzato il suo contratto fino al 2003, né esistono difficoltà societarie in quanto già nei prossimi giorni, forse il 12, saremo quotati in Borsa». Walter Samuel, 22 anni, difensore centrale del Boca Junior e della Nazionale argentina, sarà il perno principale della difesa della Roma alla quale sarà legato per 5 anni. Sarà disponibile a partire da giugno.

Viterbese: via il terzo tecnico

L'ultima di Gaucci: caccia Stringara dopo la Morace e Roselli

VITERBO. L'inesorabile Gaucci ha colpito ancora: dopo Carolina Morace e Giorgio Roselli che l'aveva sostituita alla guida della Viterbese (C1 girone B), anche Paulo Stringara è stato esonerato. Gli è stata fatale la sconfitta di domenica per 2-1 con l'Atletico Catania. La decisione è stata resa nota con un comunicato della società di proprietà del presidente del Perugia nel quale si afferma che la decisione «seppur sofferta, si è resa necessaria per porre rimedio ad una situazione di stallo psico-fisico che in pratica coinvolge attualmente tutto l'organico a disposizione». La Viterbese si è riservata di comunicare «al più presto il nome del nuovo responsabile di prima squadra».

Dal «giallo» Ferlaino alla Lega-Zamparini

Marco Ansaldo

Qualsiasi imprenditore voglia acquistare una società di calcio, diventa per definizione un magnate nel proprio settore merceologico. Perciò anche Giorgio Corbelli, in trattativa per comprare il Napoli, è già stato definito il «re delle aste», roba che gli impiegati di Sotheby's e Christie's ancora se la ridono.

Chi ha seguito l'escalation del proprietario di Telemarket, l'emittente specializzata nelle televendite, non se ne è fatto un concetto altrettanto monarchico. Gran fiuto, sicura simpatia, la capacità e la spregiudicatezza di chi si è creato dal niente. In quanto ai miliardi, a Roma ricordano che la squadra di basket di cui Corbelli è proprietario non navigava nell'oro finché non è arrivato lo sponsor Adr (Aeroporti di Roma) a garantire acquisti, ingaggi, stipendi da prime posizioni.

Che l'imprenditore riminese investa 100 miliardi per la metà del Napoli o addirittura 200 per rilevarlo tutto, sembra perlomeno sospetto, pur considerando le sinergie possibili tra la tv corbelliana e una squadra profondamente popolare. Corbelli garantisce che sta facendo da solo, ma circola la voce che abbia al fianco il presidente della Roma, Sensi, che di miliardi ne ha tanti e disponibili. Sensi sogna una privatissima Lega del Sud. Cominciò comprando il Foggia, ha proseguito col Palermo perché, dicono i bene informati, il club siciliano non appartiene alla società Sds (quindi con Tanzi, Cragnotti e Cecchi Gori, quelli di Stream) ma a una Sds2, o qualcosa del genere, con capitale interamente versato dal presidente romanista, perché gli altri soci si erano ritirati. Ora il sindacalista Sergio D'Antoni, presidente del Palermo e dell'Adr Basket nonché sospinto dai romani verso la presidenza della Federcalcio, avrebbe collegato Sensi a Corbelli e renderebbe possibile la conclusione dell'affare-Napoli, ammesso che Ferlaino intenda davvero lasciare e non sia una finta, come cento altre volte.

Lo scenario inquadrerebbe l'impero di Sensi, finora poco fortunato ma in futuro chissà: intanto la sua scalata a più squadre [illegible] ha fatto levare gli scudi, mentre quando sembrò che Flavio Briatore fosse interessato sia al Napoli che al Palermo si parlò di imperialismo arrogante, perché è amico dei dirigenti juventini.

Sono giorni di leghe e sottoleghe, come quella che Zamparini prova a coagulare contro il potere che lui identifica nella Juve e nel Milan (anzi in Giraudo e Galliani) e, per contrasto, in Roma e Lazio. A Milano si sono riunite tutte le società di B più 11 di A: tra le invitate, non hanno risposto Fiorentina, Parma e Torino (pensiamo distratto dalle beghe societarie e non per un colpevole disinteresse). C'era anche Ghelfi, amministratore dell'Inter, in rappresentanza di Moratti, che i piccoli club considerano vicino a loro, benché spenda 150 miliardi all'anno sul mercato. Gli zampariniani chiedono una diversa distribuzione dei proventi, un maggior peso politico, una migliore attenzione nei loro confronti, non escluso il problema arbitrale: tutto da discutere in un'assemblea straordinaria che hanno invocato ieri. Sono in 31, una maggioranza fortissima che si è sempre lasciata dirigere e che spesso si è spaccata davanti a un piatto di lenticchie. Zamparini questa volta sembra deciso, il malcontento monta. Ma scommetteremmo ancora sulle lenticchie.


VUOI SALTARE ONLINE DA UN'AZIONE ALL'ALTRA?
C'È LA RETE DEL SOLE 24 ORE.
www.MULTITRADE.it
TANTE BANCHE, UNA SOLA SICUREZZA.
Il Sole 24 ORE
CEDACRINORD

F1: il tribunale d'appello ha confermato la squalifica di Coulthard

McLaren, i piani del riscatto

«A Imola per riprendere i punti persi»

Cristiano Chiavegato

La McLaren resta a quota zero. Il tribunale d'appello della Fia ha infatti respinto ieri a Parigi il reclamo presentato dal team anglo-tedesco avverso alla squalifi[illegible] di David Coulthard in Brasile. Lo scozzese, che si era piazzato al secondo posto, era stato escluso dalla classifica dopo lunghissime e accurate verifiche tecniche perchè sulla sua vettura si era scoperto che l'alettone anteriore [illegible] troppo basso. Il regolamento prevede una distanza minima di [illegible] centimetri dal punto di riferimento della monoposto (la parte più vicina al suolo), sulla MP4/15 l'ala era a 43 millimetri, due in più della tolleranza prevista (5 mm) dalle norme.

Una differenza minima che però sembra avere una forte influenza sulle prestazioni delle auto in quanto offre una maggiore pressione aerodinamica e quindi un effetto suolo importante. I giudici non hanno ritenuto valide le controdeduzioni presentate dagli esperti della squadra di Ron Dennis. La McLaren aveva presentato una tesi difensiva [illegible]condo [illegible] quale l'alettone si era leggermente piegato toccando uno dei numerosi dossi della pista di Interlagos. Ma i giudici, dopo aver sentito [illegible] stesso David Coulthard, il responsabile tecnico della Fia, Charles Whiting, i legali del team e il capo dei verificatori Jo Bauer, hanno replicato che essendo il circuito uguale per tutti i concorrenti e non avendo riscontrato su nessu[illegible] delle altre vetture controllate la stessa irregolarità e hanno confermato la squalifica comminata dai commissari sportivi di San Paolo.

La McLaren-Mercedes che lo scorso anno [illegible] era scagliata contro l'assoluzione delle Ferrari per il «caso» del deflettore in Malesia (Maranello però aveva dimostrato che il particolare era conforme e che le misurazioni effettuate [illegible] Sepang non erano esatte) ha preso con sportività la decisione del Tribunale. «Naturalmente siamo delusi - ha detto Martin Whitmarsh, general manager della squadra - dal fatto che il nostro appello sia stato respinto. Possiamo tuttavia assicurare che la vettura del nostro pilota alla partenza era regolare. In ogni caso la sentenza non ci fa perde[illegible] di vista la voglia di vincere il GP di San Marino». Pacata anche la replica di Coulthard. «Il risultato non mi piace e non è quello che speravo, però c'è Imola alle por[illegible]. Dimentico il passato, guardo avanti e mi avvio con lo spirito migliore possibile [illegible] affrontare un weekend eccitante su una delle mie piste favorite». Da non dimenticare che Coulthard, proprio a Imola, ha ottenuto una bella vittoria nel 1998.

La McLaren dunque si presenta al primo appuntamento [illegible]peo del Mondiale di F1 con l'intenzione di recuperare almeno una parte dei punti persi a Melbourne e a San Paolo nei confronti della Ferrari. La classifica, confermata, vede al comando Michael Schumacher con 20 punti, Fisichella secondo a quota 8, Barrichello e Ralf Schumacher a 6, Frentzen con 4, Villeneuve e Trulli 3, Z[illegible]ta e Button 1. Fra i costruttori il Cavallino Rampante ha 26 punti, la Benetton 8, Williams e Jordan 7, Bar 4.

«Speriamo di aver risolto i nostri inconvenienti - ha dichiarato Mario Illien, responsabile della progettazione dei motori Mercedes -. Abbiamo una versio[illegible] dei propulsori praticamente identica [illegible] quella del Brasile». E' chiaro però che Hakkinen soprattutto e anche Coulthard cercano rivincite, [illegible]i come hanno almeno l'obiettivo di entrare nei punti i piloti della Benetton, della Jordan, della Williams e della Bar. Anche l'Arrows si ritiene all'altezza di entrare fra i primi sei domenica. Alla Ferrari non resta altro che mettere tutti sotto pressione: oggi Badoer collauda a Fiorano le tre F1-2000 da mandare a Imola, il primo traguardo di Schumacher [illegible] Barrichello è nelle qualificazioni di sabato: un pole position metterebbe McLaren e compagni nelle condizioni di dover rischiare nuovamente delle possibili rotture per cercare di tenere il ritmo della Ferrari.

E SCHUMACHER FA IL CALCIATORE



In campo a Faenza contro Cabrini

FAENZA. A quasi 9 [illegible] dall'incidente di Silverstone, Michael Schumacher torna in pista anche su un altro fronte sportivo: [illegible] riprenderà a fare il calciatore. Con il beneplacito della Ferrari [illegible] non senza qualche tremore) il tedesco giocherà (ore 20,[illegible] a Faenza nella nazionale piloti capitanata da Patrese contro la squadra «Banca di Romagna Vip», che schiera fra gli altri Antonio Cabrini. E' una «partita del cuore» a scopo benefico. Arbitro Trossi.

Il tennista Hewitt vince la classifica degli sportivi «sgraditi»

Non è Tyson il più odiato

Gian Paolo Ormezzano



Lleyton Hewitt

LLEYTON Hewitt, tennista australiano di 19 anni, è stato proclamato nel [illegible] Paese dalla rivista «Inside Sport» l'atleta più odiato del mondo. Lo segue Mike Tyson, il pugile che almeno si [illegible] mangiato un orecchio di un avvers[illegible]. Su Hewitt, 11° al mondo, ecco informazioni anche con l'aiuto del tennisologo massimo Rino Tommasi: figlio di un picchiatore del football australiano e di una pallavolista, è uno che [illegible] giocare, ma anche [illegible] di saper giocare, e dunque si proclama grandissimo, sfotte gli avversari, litiga con il pubblico. Celebri i suoi scontri con Kafelnikov, il principe russo che comunque da Hewitt becca sempre. Soprannome dell'odioso odiato: il diavolo. E lui spesso in partita veste di nero. Sinceramente pensiamo che si tratti di eccesso di odio australiano per l'«enfant du pays», simmetrico all'eccesso d'amore: classifica mondiale decisa, insomma, dal fattore-campo. Ma la designazione può magari servire per stimolare ognuno di noi alla scelta personale dell'atleta più odiato. Chi è? Come deve essere? Dello sport che prediligiamo [illegible] di altro sport? Uomo o donna? Bello o brutto? Il [illegible] maggio Tyson, cioè il secondo secondo gli australiani, boxerà a Milano. Spingeremo il cannibale in testa all[illegible] classifica degli odiati, o lo ameremo perchè farà shopping milionario in via Montenapoleone e riscatterà i neri vu' cumprà? E poi, in italiano, si deve dire odiato o odioso? Lo Zingarelli non aiuta.

Odioso è quello «estremamente molesto, degno di essere odiato». Odiato è participio passato di odiare, cioè «avere in odio». Viene in mente Leo Longanesi che [illegible] era inventato il moto perpetuo aprendo il dizionario alla voce «sedia». Là c'era: «vedi seggiola». E a «seggiola» c'era: «vedi sedia».

Ciclismo, continuano le corse al Nord

Commesso all'attacco Bartoli [illegible] tempo

Oggi la Gand-Wevelgem anticipa la Roubaix Intanto in Spagna un bel successo di Di Luca

Luca Prosperi

WEVELGEM

I dubbi di Totò e lo sconforto [illegible] Michele. Mentre Commesso sfoglia la margherita chiedendosi «Le classiche mi amano o no?», Bartoli corre la Gand-Wevelgem poi questo pomeriggio saluta tutti. Niente Ardenne per il vincitore di due Liegi. Michelino riparte per l'Italia dopo la corsa, per infilarsi tra i pesi della palestra, per ridare tono alla gamba destra, quella della rotula spaccata [illegible] Germania, sotto di [illegible] 30 per cento e con 3 cm di circonferenza in meno. «Il Belgio mi ha fatto male - mormorava ieri sconfortato - che ci vengo a fare qui se arrivo ultimo co[illegible] domenica alle Fiandre? Meglio stare lontano dalle corse, fare tanta palestra per essere pronto per il Tour».

Dall'altra parte ecco i dubbi amletici ed esistenziali di Salvatore Totò Commesso, l'unica punta vera dell'italo pedale alla Gand-Wevelgem, corsa che abbiamo vinto poco (Moser, Bontempi e Cipollini, collezionato tanti secondi posti, ma che è e resta corsa per velocisti o per gente comunque veloce come Commesso. «Il mio Nord lo devo ancora capire - spiega il napoletano della Saeco - però per il primo anno sto bene e questa Gand viene a proposito. Ho finito bene [illegible] Fiandre, anche se negli ultimi 80 [illegible] non [illegible] riuscito a mangiare perché ballavo continuamente sul pavé: non riuscivo da staccare le mani dal manubrio per mettermi qualcosa in bocca. Rischiavo di finire sempre per terra ...»

La Gand-Wevelgem è una corsa strana, compressa tra giganti come il Fiandre e la Roubaix, ottimo allenamento per chi vuole vincere la seconda, abbastanza importante per caratterizzare una stagione. E' una corsa segnata dal Kemmelberg, muro niente male, è la corsa che per noi italiani potrebbero essere definita. «Vorremmo, ma se proprio non possiamo, non fa niente». Ecco quindi i vari Tafi e Ballerini già in clima Roubaix, ecco il ridisegno delle gerarchie nelle squadre. Hunter e Spruyt nella Lampre, Blijlevens nella Polti di Sacchi e Cassani, Steels nella Mapei che cerca un prestigioso tris di vittorie come si sono permessi solo Van Looy e Merckx.



Danilo Di Luca primo [illegible] Paesi Baschi

Una buona notizia, incoraggiante per chi sta qui, arriva però dalla Spagna: Danilo Di Luca, abruzzese di 24 anni, ha vinto la seconda tappa dei Paesi Baschi, ha staccato Rebellin e Jalabert, è primo in classifica. L'Italia del pedale comincia a muoversi.

SPORT [illegible]

■ **PACE ANTOGNONI-CECCHI GORI.** «Tra me e il presidente Cecchi Gori non ci [illegible] problemi, è stato solo un malinteso da parte mia. Non remo contro la Fiorentina». Così Giancarlo Antognoni ha chiuso la polemica che avrebbe potuto portarlo al divorzio dalla società viola.

■ **BERGAMO: 40 ULTRA' ACCUSATI.** Son[illegible] saliti a 40 gli ultra bergamaschi accusati (lesioni, resistenza, danneggiamento) di teppismo durante la partita Atalanta-Juventus del 16 maggio '98, sospesa per 13'. In campo volò di tutto, anche pezzi di rubinetti.

■ **FERITORE DI BAGGIO: 8 ANNI.** Il procuratore di Cracovia ha chiesto una condanna a 8 anni e mezzo di reclusione per Pawel Michalski, 20 anni, il tifoso polacco che il 20 ottobre 1998 lanciò un coltello contro Dino Baggio durante la partita col Wisla. Il giocatore rimase ferito alla testa.

■ **PREMIO AL CALCIATORE PIU' VECCHIO.** Ha 55 anni e da tre [illegible] salta una partita ufficiale. Luciano Antonini della Portuense [illegible]da categoria), è stato premiato ieri in Campidoglio.

■ **[illegible] SUICIDA.** Un giovane calciatore del San Lorenzo de Almagro, Mirko Saric di 21 anni, si è suicidato [illegible] a Buenos Aires. Dopo un grave infortunio a una gamba (i medici gli avevano prescritto sei mesi di riposo) era in preda a una forte depressione.

■ **RIVALDO, SI' ALL'ITALIA.** Rivaldo, il forte brasiliano del Barcellona, rifiuta il Manchester e «chiama» le nostre società: «Non mi interessano le lusinghe degli inglesi. I migliori campionati sono in Spagna e Italia, dove andrei se dovessi davvero lasciare il Barcellona».

■ **VOLLEY, BERNARDI OPERATO.** Lorenzo Bernardi, capitano della Sisley Tv, è stato operato a Bologna per un problema al tendine della caviglia destra. Sei settimane di sosta. Intanto il direttore della Lega di serie A, Roberto Ghiretti, ha annunciato le sue dimissioni dal 31 luglio.

■ **SCI: DIMISSIONI.** Sette consiglieri del Comitato Alpi Occidentali, fra i quali Piero Gros, si sono dimessi per dissensi con il presidente Giovanni Morzenti, uno dei due candidati, con Gaetano Coppi, alla guida della Fisi; nel '98 se ne erano già dimessi due.

■ **[illegible] POPOLARE.** La combinazione 18-3-8 per la Tris di ieri [illegible] a S.Siro vince 738.800 lire.

Amici dell'Università

NOTIZIE per i LAUREATI dell'ATENEO TORINESE

Redazionale a cura dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino - C.so Matteotti, 42 bis - 10121 Torino - Tel. 011.54.99.42 - Fax 011.515.84.27 n. 6

A partire da quest'anno l'Associazione si arricchirà di un nuovo fiore all'occhiello

Premio Letterario "Via Po"

In collaborazione con Regione Piemonte, Comune [illegible] Torino, Banca Brignone, SAI

L'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino bandisce il Premio Letterario "Via Po", patrocinato dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino, in collaborazione con il Centro Congressi Unione Industriale di Torino.

Il Premio è riservato a scrittori di nascita o di residenza piemontese, oppure che abbiano ambientato in Piemonte fatti e personaggi dell'opera.

Le opere finaliste selezionate da parte di un Comitato di Lettura (presieduto da Lorenzo Mondo), verranno sottoposte alla Giuria, presieduta dal Magnifico Rettore dell'Università di Torino, prof. Rinaldo Bertolino, e formata da 150 Soci dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino.

Ogni membro della Giuria riceverà in lettura e in omaggio le copie delle opere, ed elaborerà una scheda di giudizio.

La Giuria si riunisce due volte all'anno (giugno e novembre), per la presentazione delle opere e per incontrare gli autori e i critici letterari. La premiazione avverrà nel gennaio 2001.

Il Premio, del valore di 10 milioni di lire, è arricchito inoltre da una Menzione speciale per l'opera esordiente, prima classificata e da un Premio per la miglior tesi di laurea di narrativa piemontese (su segnalazione della Facoltà di Lettere della nostra Università).

La Segreteria Organizzativa, curata dal Centro Congressi Unione Industriale di Torino - via Fanti, 17 - Torino è a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.
(Tel. 011.57.18.303 - Fax 011.57.18.531).

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino è convocata in prima convocazione [illegible] giorno lunedì 17 aprile alle ore 8,30 presso la Sala Piramide del Centro Congressi Unione Industriale Torino, via Fanti 17, Torino, e in seconda convocazione, **il giorno 18 aprile 2000, alle ore 11,00**, sempre presso lo stesso luogo, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

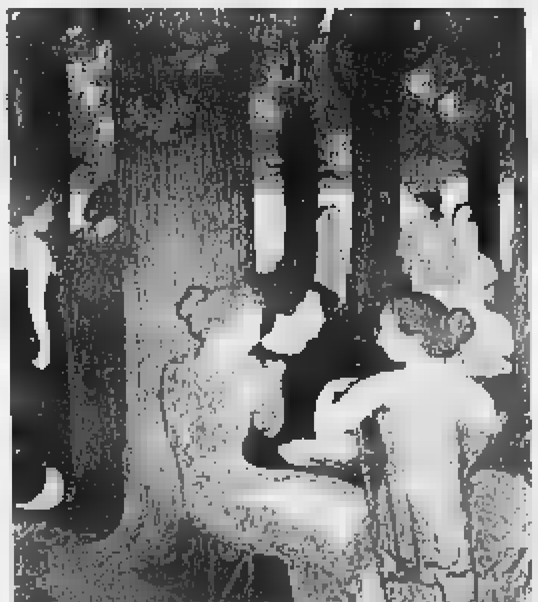
1) Comunicazioni del Presidente;
2) Approvazione bilancio consuntivo esercizio 1999;
3) Approvazione bilancio di previsione esercizio 2000;
3) Varie ed eventuali.

Accostarsi all'Arte

Proseguono le conferenze, in collaborazione con la Galleria d'Arte Moderna, del professor Giovanni Castagnoli, Direttore della Gam, sulle esperienze più innovative nell'arte tra la seconda metà del XIX secolo e il primo ventennio del Novecento.

Sala Conferenze, Galleria d'Arte Moderna, C.so Galileo Ferraris, 30 - Torino - ore 21.
È obbligatoria la prenotazione presso la Segreteria dell'Associazione.

Lunedì 22 maggio - Fauvismo
Lunedì 19 giugno - Cubismo



M. Denis "Le Muse", 1893

Salotto Letterario

"Il piacere della lettura - 8 capolavori del Romanzo dell'Ottocento", a cura del professore G. Davico Bonino. Libreria Campus - Via Rattazzi, 8 - Torino - ore 21.

Lunedì 8 maggio - David Copperfield di C. Dickens
Lunedì 5 giugno - Moby Dick di H. Melville

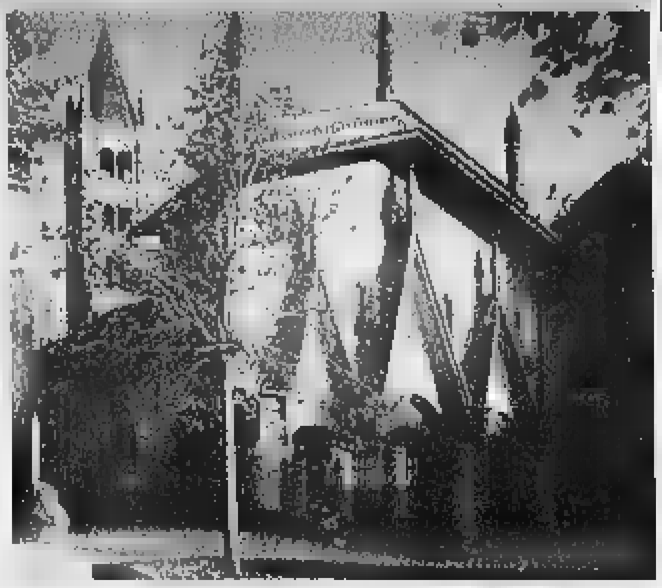
È obbligatoria la prenotazione presso la Segreteria dell'Associazione.

MUSICA CLASSICA

Il concerto "L'Italia Barocca", eseguito dall'Orchestra Filarmonica di Torino, si terrà mercoledì 12 aprile, ore 21.00, presso l'Abbazia di S. Antonio di Ranverso.

Sono previste musiche di A. Vivaldi, G.B. Pergolesi, A. Corelli, G. Torelli.

La partecipazione può essere prenotata da oggi, fino ad esaurimento posti, presso la Segreteria dell'Associazione.



Abbazia di San Antonio di Ranverso

I prossimi appuntamenti

11 aprile - ore 18,15
I Martedì all'Università
"Invecchiare bene. Il declino delle funzioni del cervello può essere controllato, ma è necessario cominciare in tempo"
Aula Magna di Chimica - c.so M. D'Azeglio, 48

[illegible] aprile - ore 21,00
Concerto [illegible] classica
"L'Italia Barocca"
Orchestra Filarmonica di Torino
Abbazia San Antonio di Ranverso

8 maggio - ore 21,00
[illegible] Letterario
"David Copperfield" di C. Dickens
con Guido Davico Bonino
Libreria Campus - via Rattazzi, 8

22 maggio - ore 21,00
Accostarsi all'[illegible]
"Fauvismo"
con Giovanni Castagnoli
Galleria d'Arte Moderna - c.so G. Ferraris, 30

5 giugno - ore 21,00
Salotto Letterario
"Moby Dick" di H. Melville
con Guido Davico Bonino
Libreria Campus - via Rattazzi, 8

19 giugno - ore 21,00
Accostarsi all'Arte
"Cubismo"
con Giovanni Castagnoli
Galleria d'Arte Moderna - c.so G. Ferraris, 30

I Martedì all'Università

Prosegue [illegible] ciclo d'incontri organizzato dall'Università di Torino in collaborazione con la Regione Piemonte. Aula Magna di Chimica - C.so M. D'Azeglio, 48 - Torino ore 18.15.

Tesi di laurea su Internet

INTESA
An IBM company

A cura di Intesa SpA, è attivo il Sito Internet dell'Associazione (www.amiciunito.intesa.it) che, oltre a segnalare le notizie e i programmi dell'Associazione, ha una ampia sezione in cui sono riportate, su indicazione delle Facoltà, le tesi di laurea più significative. Si è iniziato con le tesi dell'anno accademico 1997/98.

COME ISCRIVERSI ALL'ASSOCIAZIONE

[illegible] laureati [illegible] iscrizione direttamente [illegible]
tel. [illegible]
[illegible] amici [illegible]
La quota di iscrizione [illegible] il 2000 è stata fissata [illegible] riceve [illegible] accedere a tutte le manifestazioni e di fruire dei [illegible] dell'Associazione.

I Soci sostenitori dell'Associazione

A.M.M.A., AAM, Alberto Bolaffi, Alenia, Associazione Titolari di Farmacia, Axa Assicurazioni, BGS DMB&B, Banca Brignone, Banca CRT, Banca Intesa, Banca Passadore, Banca Popolare di Novara, Banca Sella, Banco Ambrosiano Veneto, Borini Costruzioni, Camera di Commercio di Torino, Cartiere Burgo, Compagnia San Paolo, Compensati TORO, Comune di Torino, Csi Piemonte, Rieter Automotive Fimit, Ergom, Federpiemonte, Fiat, Fondazione Agnelli, Fondazione Crt, Fondazione San Paolo, Gaetano Di Rosa, Gft, Gruppo Bellucci, Ifi, Industrie Pininfarina, Italgas, Lavazza, Luzenac, PKP Gruppo Finanziario, Martini & Rossi, Plaset, Provincia [illegible] Torino, Publikompass, Reale Mutua [illegible] Assicurazioni, Regione Piemonte, SAI Assicurazioni, Saiag, Siderurgica Ferrero, Sitaf, Teksid, Toro Assicurazioni, Trw Sabelt, U.S.A.S, Unindustria Alessandria, Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia, Unione Industriale Torino, Vittoria Assicurazioni, Züst Ambrosetti.

Le opportunità e le convenzioni

Abbiamo cercato e cercheremo di individuare alcuni settori [illegible] generale interesse per i Soci offrendo opportunità nuove e di particolare significato. Per ulteriori informazioni rivolgersi [illegible] Segreteria dell'Associazione. Per beneficiare di questi servizi occorre presentare la Card associativa.

Salotto Letterario

La Libreria Campus, [illegible] Rattazzi 4, offre ai Soci uno sconto veramente particolare per l'acquisto [illegible] libri.

Polizza medica grandi eventi

Con [illegible] SAI una convenzione che assicura il rimborso, senza limiti, delle spese sostenute durante il ricovero per grandi interventi chirurgici. La polizza, che è particolarmente favorevole, non potrà [illegible] disdettata dalla SAI per tutta la durata della convenzione che decorre dal 1° gennaio 2000.

Esami diagnostici

È stato rinnovato un accordo con il CI.DI.MU.-RIBA, lo Studio Medico Torinese e LARC per eseguire a condizioni economiche particolarmente vantaggiose (quelle previste [illegible] tariffario FASI): esami diagnostici, ecografici, di laboratorio, ed altri.

Convegni e manifestazioni

L'Associazione ha concluso [illegible] accordo con il Centro Congressi Unione Industriale Torino per agevolare la partecipazione dei Soci agli incontri e alle conferenze culturali del Centro.

Best Western

Ai Soci e ai loro invitati e familiari che effettueranno la prenotazione al Centro Prenotazione Best Western di Torino verranno offerte tariffe di particolare favore negli otto Hotels di Torino e tariffe Italian Corporate (per l'Italia) [illegible] tariffe Corporate per Europa [illegible] Resto del Mondo.

Informatica

Sui listini mensili del Gruppo Bellucci [illegible] del Gruppo Venco, che già contemplano per l'hardware e per [illegible] software le migliori condizioni, verrà applicata [illegible] Soci [illegible] ulteriore riduzione.

Abbonamenti La Stampa

Con il quotidiano "La Stampa" è stata definita una [illegible] che prevede per i Soci (presso gli sportelli di via Roma, 80) un ulteriore sconto sulla tariffa già ridotta [illegible] abbonamento. L'offerta è valida fino [illegible] 30 aprile 2000.

Circolo Ippico [illegible]

Ai Soci verrà praticato uno sconto su tutte le [illegible] annuali.

Golf Club "I Girasoli"

Sconto di favore ai Soci su tutte le iscrizioni annuali.

Musica

I negozi Top Music offrono uno sconto [illegible] Soci solo sul materiale discografico.

Viaggi e Incentive

Alpitur offre condizioni speciali ai Soci su particolari proposte di viaggi.

Abbonamenti Mondadori

L'Arnoldo Mondadori editore offre [illegible] Soci abbonamenti [illegible] condizioni eccezionali alle riviste distribuite dalla casa editrice.

LA STAMPA
TORINO
Mercoledì 5 Aprile 2000 — CRONACA — 37
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.08.531 / 252 / 205

IL TEMPO

ANCORA CIELO NUVOLOSO CON DEBOLI PRECIPITAZIONI E NEVICATE SPARSE

ANCORA cielo nuvoloso [illegible] deboli precipitazioni [illegible] pianura e sparse nevicate sui rilievi a quote superiori ai 1500 metri. Da questa sera ci sarà una graduale risalita dei valori di pressione che dovrebbe perdurare giovedì [illegible] venerdì, portando condizioni [illegible] tempo stabile. Le temperature massime registreranno un sensibile aumento.

[illegible]

AL MARTINETTO VENGONO FUCILATI GLI OTTO DEL CLN

IL 5 aprile 1944 Giuseppe Perotti, Eusebio Giambone, Franco Balbis, Quinto Bevilacqua, Giulio Biglieri, Paolo Braccini, Enrico Giachino, Massimo Montano vengono fucilati al poligono del Martinetto. Erano gli otto componenti del primo Comitato militare piemontese di Liberazione ed [illegible] catturati il 31 marzo nella sacrestia del Duomo mentre si recavano [illegible] riunione. Un velocissimo processo farsa, il 2 aprile, domenica di Pasqua, ne aveva decretato la condanna a morte. I giudici erano italiani; la condanna capitale [illegible] stata decisa [illegible] stesso Mussolini.

[illegible]...

IL 31 LUGLIO SARA' INAUGURATO IL PARCHEGGIO GALILEI

-118 GIORNI

ENTRO il 31 luglio sarà inaugurato - con diversi mesi di ritardo - il parcheggio D'Azeglio-Galilei. Una struttura capace di accogliere fino a 229 auto (105 al primo piano interrato e 124 al secondo). Il [illegible] dell'opera sarà di 8 miliardi. E sempre entro quella data [illegible] le strisce [illegible]. Fine delle auto in doppia fila (almeno così si spera) nella zona di [illegible] Massimo d'Azeglio.

[illegible]

ALLO ZOO BAR IL ROCK SINCERO DI GRAHAM PARKER

ALLO Zoo bar di corso Casale 127, si esibisce questa sera Graham Parker, straordinario musicista britannico autore di memorabili ballate rock. I piccoli locali senza pretese [illegible] il suo teatro preferito, i luoghi dove può trovare [illegible] pubblico che antepone la sostanza all'apparenza. Parker ha firmato dischi [illegible] valore assoluto, anche [illegible] commercialmente non sempre fortunati, come «Struck by lightning», «Live from New York» o «Acid bubblegum». Il concerto comincia alle 22, l'ingresso costa 15 mila lire (consumazione compresa).

Tragico omicidio-suicidio in via Beaulard 63, le vittime sono un'impiegata di 33 anni e un edicolante di 37

Uccide l'ex moglie e poi si spara

Oggi si sarebbero dovuti separare legalmente

Lodovico [illegible]

Un colpo in piena fronte a lei e, subito dopo, ha puntato [illegible] pistola contro [illegible] e ha fatto fuoco. [illegible] erano conosciuti 14 anni fa, Roberto e Isabella: compagni di [illegible], amici, fidanzati e sposi. Un'unione durata sei anni. Poi, [illegible] dicembre [illegible] erano lasciati. Lui era rimasto solo, lei aveva trovato [illegible] nuovo amore, Alessandro. Oggi avrebbero dovuto presentarsi in tribunale per la prima udienza di separazione. Roberto Zaccone, 37 anni, [illegible] Isa[illegible] Monasterolo, 33, li hanno trovati morti all'alba di [illegible] nella cantina della casa dove abitavano da poco più di un anno: un alloggio al secondo piano dello stabile al numero 63 di via Beaulard. Lei era riversa [illegible] terra al centro di questo locale grosso [illegible] pugno [illegible] stracolmo di ricordi di tanti anni trascorsi insieme. Lui [illegible] accasciato sulla porta, proteso verso il corridoio. Accanto, la pistola che lui aveva adoperato per scrivere la parola fine a questa storia d'amore: un'arma potente, di quelle che [illegible] lasciano scampo. Una Glock 40, nuova di zecca.

Adesso nello stabile di via Boulard c'è un andirivieni di poliziotti e di parenti. «Impensabile, inimmaginabile» mormorano i parenti di Isabella. Mentre in strada si raduna una piccola folla di curiosi se ne va veloce con gli occhi bassi, la mamma di Roberto, Angiolina Pigella. E' stata lei, alle 8 di ieri, a trovare il figlio e la nuora giù [illegible] cantina. Era andata lì guidata da un cattivo pensiero: «Lo aspettavo all'edicola, non è arrivato e sono corsa a vedere». E' salita in casa, sul tavolo della cucina c'erano la scatola della pistola che [illegible] figlio aveva comperato due giorni fa, il primo aprile, [illegible] un'armeria di Rivoli e quella dei proiettili. E' corsa in cantina e ha visto i corpi. «Se solo avessimo saputo cosa voleva fare, se soltanto lo avessimo immaginato lo avremmo fermato. Lo avremmo fatto ragionare. Invece...». Invece nulla. Non aveva svelato a nessuno le sue intenzioni Roberto Zaccone. All'edicola di Frejus 17, che gestiva con la madre, si mostrava sempre allegro. E quando non era lì, era a giocare a biliardo, sala giochi Massaua. «Con noi, a volte sembrava un po' depresso. Ma si riprendeva subito» ricorda Gianni Stefanello, compagno di serate al tavolo con il panno verde. «La separazione? Fingeva di averla presa benissimo: "Adesso senza di lei faccio tutto ciò che voglio. Questa sì che è vita"». C'era solo un punto oscuro, quelle battute che nessuno capiva e a cui nessuno, ormai da tempo, faceva più caso. «Vedrete, vedrete cosa vi combina il Roberto il 4 aprile...».

Il 4 aprile sarebbero dovuti andare dall'avvocato per fissare i termini della separazione, consensuale. Avevano un appuntamento alle 16,30, non si sono presentati. Forse Isabella, impiegata alla Lipitalia, tra Torino e Borgaro, è andata in via Beaulard a ritirare le ultime cose. Forse non è neppure salita in casa. Insieme sono scesi in cantina dove, all'alba del giono dopo, li hanno trovati.

Una fine premeditata, curata nei dettagli. Roberto era sempre stato affascinato dalle armi, andava a sparare al campo di tiro sportivo. Il 27 marzo aveva ritirato il certificato per il porto di fucile ad uso sportivo. Tre giorni dopo, con quel foglio in mano, è corso a comperare la Glock. E intanto all[illegible] sala biliardi Massaua di via Bellardi tutti ricordano quelle frasi apparentemente senza senso: «Che sorpresa, ragazzi, vi farà il Roberto il 4 aprile». L'altra settimana gli avevano proposto una gara per il 7 aprile. E lui aveva rifiutato: «Questo tipo di gioco non mi piace. E poi ho altre cose importanti da fare. Un appuntamento che mi cambia la vita». Tutti pensavano alla separazione, al tribunale.



[illegible]

Lei lo aveva lasciato e lui aveva reagito in apparenza bene Ma aveva chiesto il porto d'armi preannunciando «un 4 aprile speciale»





A sinistra, la casa [illegible] via Beaulard 63 dove vivevano [illegible] **Monasterolo** (in [illegible] a destra) e il marito **Roberto Zaccone** (a fianco)

L'ordinaria noia coniugale di una coppia come tante

ritratto

Stefania Miretti

SI erano sposati nel '93, in chiesa ma senza grandi festeggiamenti perché già convivevano. Si erano lasciati pochi mesi fa, quando l'ordinaria noia coniugale aveva cominciato ad assomigliare molto al disamore. Lui sempre più preso dal lavoro nell'edicola, dalle gare di biliardo, dalle nottate trascorse a navigare su Internet, come spesso fanno gli uomini quando [illegible] mettono tranquilli; lei che passava da una nuova dieta a [illegible] corso di nuoto, come spesso fanno [illegible] donne quando sentono montare l'inquietudine. Lei che della decisione di separarsi ne parlava, anche scherzandoci su, con le amiche e con i colleghi di lavoro. Lui che non l'aveva detto a nessuno, neppure al vicino di casa che l'altro giorno incontrandolo per le scale gli aveva detto «Venga a cena una di queste sere, con la sua signora». Lei che aveva un nuovo amore, col quale progettava di trascorrere le vacanze di Pasqua in Sicilia, ma intanto [illegible] amiche affermano che «a Roberto ci pensava ancora, e in certi momenti sembrava avesse voglia di riprovarci». Lui che andava tutti i giorni a pranzo dalla mamma. E ultimamente, alla notte, trascorreva molto tempo in cantina, tenendo accesa una piccola luce che i vicini avevano notato.

Erano una coppia carina (tutti li credevano ancora più giovani, soprattutto lui dimostrava meno dei suoi 37 anni) che viveva in [illegible] casa carina, al secondo piano di un piccolo palazzo con un nespolo e una magnolia ancora fiorita nel giardinetto condominiale. Era stata la donna ad andarsene, a settembre, dopo una breve vacanza insieme che aveva finito per acuire l'insofferenza reciproca. «Un rapporto piatto, non funziona più», aveva confidato Isabella alle amiche, rientrando anticipatamente al lavoro. [illegible] Roberto sembrava essersene fatto una ragione: anzi, aveva ripreso a fumare, si era comprato una coppia di furetti, alla faccia della moglie allergica al pelo degli animali, e tutti i lunedì giocava a biliardo, tra l'altro vincendo. Ma i più sensibili tra gli amici del tavolo verde, come Sergio Mura, titolare di un locale in piazza Massaua, l'avevano capito «che era un po' triste».

Ieri i due avrebbero dovuto trovarsi in via delle Orfane per la separazione legale. Isabella aveva promesso alla sua collega Patrizia Remondino che sarebbe poi passata a prendere un caffè da lei, per raccontare. Roberto invece aveva preannunciato ai suoi conoscenti, per quel giorno, «una gran bella sorpresa». Ora sono in molti a rimuginare su quella frase. L'amico parrucchiere Gianni Stefanelli: «A pensarci ora, quanti segnali: avevamo organizzato una partita per quella sera ma lui, mettendosi a ridere, ci spiegò che aveva qualcosa di più importante da fare...». E Patrizia: «Una delle ultime volte che ci siamo viste, Isabella mi ha raccontato che il marito [illegible] aveva detto una cosa strana: "Sto lavorando per te, faro in modo che tu possa trovare quella felicità che io non sono stato in grado di offrirti". Non capivamo cosa volesse dire ma ne abbiamo quasi riso, chi avrebbe potuto pensare...».

Già, nessuno avrebbe potuto pensare. Non i commercianti di quel tratto di marciapiede sulla via Frejus con i quali l'edicolante ha continuato «a ridere e scherzare» fino all'altra sera. E non Roberto (anche lui) Tondo, che ieri mattina ha visto la saracinesca del negozio abbassata ed è andato a cercare l'amico a casa. E' arrivato che portavano via i sacchi neri con i due corpi. Ora se ne sta lì, sotto [illegible] pioggia, impietrito: «L'ho visto anche ieri, abbiamo trascorso qualche ora insieme, sembrava sereno. Certo, mi aveva detto che oggi si sarebbe separato, ma pareva una decisione consensuale, senza problemi».



«Un uomo dalla doppia vita»

Lo psichiatra: non ha retto l'abbandono

Grazia Longo

Non poteva più vivere. Né con lei, né senza di lei. Eppure fino a ieri Roberto Zaccone era riuscito a sembrare calmo e impassibile. Nessuno poteva immaginare che in realtà stava già programmando, con lucidità inquietante, il delitto-suicidio.

Il professor Annibale Crosignani - responsabile del dipartimento psichiatrico delle Molinette - formula alcune ipotesi su quello che è [illegible]duto.

Professore, cos'è esploso nella testa e nel cuore di Roberto Zaccone?

«Era [illegible] uomo dalla doppia vita: al mondo reale si mostrava tranquillo e rassegnato all'idea della separazione, ma dentro di sé coltivava un piano di vendetta perché - fragile emotivamente - non ha retto l'abbandono della moglie».

Vuol dire che l'ha uccisa per punirla?

«Probabilmente sì, innanzitutto perché lo aveva lasciato e poi perché lei adesso aveva un nuovo amore: un affronto impossibile da sopportare».

[illegible]

«Aveva bisogno di quella donna come se lei fosse il suo padrone»

Perché?

«Quest'uomo aveva due padroni, la madre e la moglie. Molto immaturo affettivamente non poteva accettare di essere rifiutato dalla sua compagna».

Allora perché si è tolto la vita? Non era sufficiente la vendetta?

«No, perché quello [illegible] moglie [illegible] un rapporto simbiotico, nel senso che lui si confondeva con la donna: per poter ucci[illegible]re [illegible] è stato costretto [illegible] uccidere anche [illegible] stesso».

E' il gesto di un folle?

«No, è improbabile che l'uomo avesse una malattia mentale latente, ci sarebbero state delle avvisaglie».

E quindi?

«Molto probabilmente il delitto-suicidio è la conseguenza - estrema - di una lunga sofferenza psico-affettiva. Ma non è nemmeno escluso che si tratti di un caso border-line».

In che senso, scusi?

«E' un grave disturbo della personalità, detto anche schizotipico, dove convivono due atteggiamenti: uno cosciente e reale, l'altro tutto interiore in cui si concentrano i sogni, ma anche le frustrazioni. Lo stress può far precipitare la situazione e scatenare violenza».

Agli amici aveva annunciato una «grande sorpresa». Era un'implicita richiesta d'aiuto?

«No, era il modo per anticipare al mondo la sua natura più insondabile e profonda».

E perché ha scelto proprio il giorno prima della separazione in tribunale?

«Era un conformista, da ieri non avrebbe più potuto nascondere a nessuno la sua condizione».

Faccia a faccia all'Unione Industriale sui modelli di sviluppo. Ancora polemiche su fondi Ue, sanità e trasporti

Ghigo-Turco, esami di economia

Scintille sulle alleanze con Lega e Rc

Maurizio Tropeano

«Il consenso degli imprenditori verso l'una o l'altra delle formazioni politiche in competizione sarà valutato in riferimento alla capacità di promuovere da parte della Regione una politica di sviluppo in grado di affrontare la globalizzazione e la modernizzazione del sistema produttivo». E' questo il tema principale dell'«esame» che Enzo Ghigo, ricandidato dal Polo alla presidenza della Regione Piemonte, e la sua sfidante, Livia Turco appoggiata dal centrosinistra e da Rifondazione Comunista, sostengono di fronte alla «commissione» composta dai giovani imprenditori di Torino guidati dal loro presidente, Vincenzo Ilotte. Un'«esame di economia», davanti a più di 500 persone (con gli immancabili fans del presidente Ghigo ■■ tanto di spillette) che alla fine si trasforma in duro scontro su trasporti, sanità ed alleanze.

E così, Ghigo sollecitato dalla domanda del moderatore Giampiero Paviolo, caporedattore della Stampa («Queste elezioni regionali sono un referendum sul Governo D'Alema come dice Berlusconi o no?») risponde. «Sono abituato a pensare di testa mia, e magari domani verrò sgridato. Chi vuole politicizzare il voto regionale dandogli un'importanza nazionale sbaglia». La Turco coglie la palla al balzo e replica: «Mi fa piacere che Ghigo dimostri finalmente un'autonomia politica. Spero che continui a sviluppare questa netta dissonanza da Berlusconi. Era ■■ perché lui ha subito l'accordo con la Lega e quello mancato con la Bonino». La replica del Presidente è immediata: «Non ho subito, ma condiviso l'alleanza con la Lega. In Piemonte si erano intraprese altre strade (l'accordo con gli ex leghisti Comino e Calvo, ndr) ■■ dopo abbiamo valutato strategicamente più importante l'intesa con Bossi».

E prima, ad innescare le polemiche, ci aveva pensato indirettamente il presidente Ilotte accennando al tema dell'utilizzo dei fondi strutturali Ue. Ghigo, infatti, sceglie di puntualizzare le «incaute dichiarazioni di alcuni ministri sul loro utilizzo. La Regione ha una percentuale di utilizzo pari al 110%. Il Piemonte ■ l'unica regione, oltre la Toscana, ad aver ottenuto un "premio" di 34 miliardi sul documento 1997/99». Pronta la replica ■ Turco: «Non ci sono dati consuntivi per il triennio 1997/99 ma ammesso che venga speso tutto quanto previsto (cosa improbabile dato che al 31 dicembre 1999 è stata erogata solo poco più della metà degli aiuti pubblici) il piano complessivo subirà una riduzione di almeno 600 miliardi di lire».

E se le cifre fornite dai due candidati sono diverse - così come restano lontani i numeri del deficit della sanità piemontese e le cause di questo buco -, sono ancora più distanti le loro ricette ■■ governare i cambiamenti. Per il candidato del Polo il «mercato del lavoro è prioritario per garantire la competitività». Cita come esempio «l'industria calzaturiera delle Marche alle prese ■■ una concorrenza sul costo del lavoro da parte dei paesi dell'Est, e che ha puntato su marchi e qualità. Compito della Regione è facilitare questi processi garantendo anche manodopera qualificata ma senza emanare norme che imbrigliano». Per la candidata del centrosinistra il «problema è chi riesce a garantire meglio la competitività: il gioco del libero mercato o politiche pubbliche capaci di smuovere risorse e idee in ■■ logica di partnership. Io sono per una Regione che si fa regista ma senza dirigere il mercato».

Scontro, infine anche sui trasporti. Il presidente uscente ribadisce il sì all'alta capacità Torino-Lione, la Turco spiega che «la gradualità nella realizzazione del collegamento è stato chiesto da Alpetunnel, sicuramente non comunista. Poi attacca: «La Regione non ha approvato il piano regionale dei Trasporti, fondamentale per programmare strategie ed investimenti». Ghigo replica: «Sì è vero, ma in Giunta è stato licenziato. Abbiamo deciso di non accelerare la sua approvazione in Consiglio regionale perché insieme alle altre regioni governate ■■ Polo volevamo vedere la quantità di risorse che il Governo avrebbe trasferito».



Enzo Ghigo e Livia Turco sono stati protagonisti del faccia a faccia di ieri sera dai giovani imprenditori aderenti all'Unione industriale. Oggi si ritrovano in una sfida organizzata dall'Api, nella quale troveranno gli altri rivali: Emma Bonino, Antonio Tevere e Francesca Calvo. Sotto, Pier Ferdinando Casini

Oggi la Bonino

E Casini attacca il centro-sinistra

Giuseppe Sangiorgio

Famiglia, giustizia, sicurezza, solidarietà, libertà e benessere: questi i valori del Ccd che, ieri sera, il segretario del partito, Pierferdinando Casini, ha elencato alla manifestazione organizzata allo Sporting Dora ■ corso Umbria, con cena finale di «autofinanziamento» a cui ha partecipato Enzo Ghigo, aspirante alla presidenza della Regione per il Polo e la Lega Nord. «Questi nostri ideali - ha spiegato - sono stati traditi dal centro-sinistra, da un D'Alema che, ■■ il suo atteggiamento ha politicizzato queste elezioni». Fra i 300 partecipanti, ■ capogruppo del Ccd in Regione, Antonello Angeleri, l'assessore Franco Botta e Gianluigi Boienti.

Sempre ieri, Norberto Bobbio, Vittorio Foa e Giuliano Amato hanno diffuso una lettera-appello, a favore del capolista e segretario Ds, Pietro Marcenaro. Scrivono: «Le elezioni del 16 aprile, in Piemonte, si collocano sul crinale, tra una fase di stagnazione e una prospettiva di sviluppo, per la quale c'è bisogno ■ idee, di progetti e di classi dirigenti che abbandonino le vecchie concezioni della politi■■ assumendosi la responsabilità di strategie e decisioni, per ■■ grande sfida al futuro di cui ■■ protagonisti il mondo del lavoro, l'impresa, ■ produzione culturale e le giovani generazioni. Convinzioni ed obiettivi che abbiamo ritrovato nel programma di Marcenaro».



Emma Bonino, candidata alla presidenza della Regione per la lista ■■■na, parla di commercio «dal■ parte dei consumatori». Con un'osservazione: la riforma Bersani non ha «sortito effetti». «Sul commercio - precisa - le uniche priorità politiche dovrebbero essere costituite dall'interesse dei consumatori alla qualità. Ed è falso che ■ grande distribuzione abbia una ricaduta occupazionale negativa: in Piemonte, nel '98, i posti persi furono 5 mila, mentre la grande distribuzione ne creò 6 mila».

I Verdi polemizzano con An. Silvio Viale attacca Roberto Salerno sulle infiltrazioni mafiose a Bardonecchia. Dice: «Si sta iniziando il processo e, in previsione delle Olimpiadi 2006, spero si faccia chiarezza. Ma è fuori luogo prospettare assoluzioni, come fa il candidato di An, ■ campagna elettorale». Replica Salerno: «Mi occupo da mesi di Bardonecchia e non per propaganda come dice Viale, ma per riportare giustizia agli onesti».

LA ■■■■■ AL VOTO: VIAGGIO NELLE PROVINCE

E' Cuneo l'ago della bilancia

Il risultato nella «Granda» sarà decisivo

reportage

Pier Paolo Benedetto

GRANDE in tutti i sensi la «Granda». Ha il territorio più vasto e il più alto numero di chilometri di strade a curve. Così vicina e così lontana, Cuneo. E così piemontese, forse l'unica fetta di Regione (simile al confinante Astigiano) che non risente di vicinanze culturali o territoriali o linguistiche tali da inquinarne l'anima. Lontana dalla Francia con la quale ha ampi confini e reciproci interessi; lontana dal resto della Regione. Immaginate una pentola in ebollizione, prossima al punto critico di tenuta perché non riesce a espellere tutta l'energia che sprigiona: questa è la «Granda», non più icona della barzelletta facile. Molte cose hanno fatto il loro tempo, di alcune rimane la memoria, di altre neppure la nostalgia. Cuneo «bruciata» sempre meno, nel santuario della Resistenza permane il ricordo delle stragi ma per strada circola senza rimorsi storici il sette per cento di elettori che votano An. I figli e ancor più i nipoti del mondo dei vinti caro a Nuto Revelli stanno dentro le centinaia di aziende che ■ pochi decenni hanno cambiato costumi, abitudini, speranze e bilanci famigliari e sulla Langa non grava più la malora di Fenoglio, che sia un modo tutto da dimostrare. Come da nessun'altra parte riconosci qui il carattere piemontese, ispido e schivo e una linea etica che impone di occuparsi dei propri affari tenendo lontano gli sguardi indiscreti. Oggi si può, anzi si deve, parlare di una provincia ricca, ma la ricchezza non viene ostentata come farebbe un lombardo che la mostra per procurarsi lustro e credito. Cogli tuttavia un sottile compiacimento quando ti snocciolano i traguardi raggiunti: mille imprese industriali con 50 mila addetti, 18 mila artigianali, 30 mila aziende agricole, un reddito medio pro-capite che sfiora i 38 milioni, un export di quasi 6 mila miliardi. Il presidente dell'Unione Industriali Anselmino Ottaviano e il suo braccio destro Damiano Pasceo suggeriscono nomi e aziende che sono leader nei rispettivi settori. Scopri che la cartiera di Verzuolo sforna ogni giorno un nastro di carta patinata largo sette metri e lungo quanto la distanza tra Cuneo e Istanbul e che tra poco con investimenti da mille miliardi la Burgo raddoppierà la produzione; che dalla Ferrero di Alba ogni giorno escono mille camion carichi di delizie e sempre da Alba esce dallo stabilimento dei Paolini il più diffuso settimanale italiano.

Cresce il fatturato globale e ■ cinquanta per cento concorre il settore agricolo con il suo indotto e il suo magnifico bacino enogastronomico che ha in Alba e nelle Langhe la culla di ogni sollazzo gastrico.

Due esempi di eccellenza, uno per lavorare la terra l'altro che trasforma ciò che la terra produce, entrambi destinati a cambiare, alla radice, ■ primo la meccanizzazione agricola, il secondo la conservazione degli alimenti.

Ecco il trattore, appena uscito dallo stabilimento di Amilcare Merlo a Cervasca, il «MultiFarmer» dotato di sollevatore telescopico nella parte anteriore e contemporaneamente adattato a svolgere operazioni tradi■■ali (traino, aratura): un mezzo multifunzionale già premiato all'estero dove la Merlo esporta l'83 per cento dei suoi veicoli agricoli e per l'edilizia.

> Un'area enorme e una imprenditoria che sta producendo nuova ricchezza

Spostiamoci a Tarantasca dove c'è l'azienda agroalimentare di Ernesto Allione leader in Europa nella preparazione della frutta per omogeneizzati. Lavora 750 mila quintali di frutta nobile e il suo laboratorio di ricerca (collegato con Politecnico di Torino e università di Belgio, Germania e California) ha messo a punto un sistema di conservazione degli alimenti che sbaraccherà le attuali tecnologie del caldo e del freddo. Consiste nel trattamento a oltre 5 mila atmosfere dei prodotti freschi che risultano così immuni da germi e batteri e senza subire ■ una virgola mutamento di sapore e colore possono essere conservati per lungo tempo senza particolari protezioni.

Ci sono anche i risvolti negativi come spiega il Presidente della Provincia Giovanni Quaglia: «Il problema principale è il sistema dei trasporti. Varata la Cuneo-Asti aspettiamo come prioritari l'elettrificazione della Cuneo-Nizza e il Tenda Bis. Vogliamo una rete stradale e ferroviaria che non continui a penalizzarci. E' triste essere la seconda provincia in Italia per numero di vittime stradali». Quaglia apre un discorso nuovo nell'affannato scenario della politica locale: ha conquistato 8 consiglieri con una lista tutta ■■ che alle Regionali ripropone sotto l'insegna di «Centro per il Piemonte». Lista aperta ai moderati (suo vice è Franco Revelli, anomalo ds e rara avis nel pci ai tempi in cui, essere comunista segnava una macchia di biasimo sull'abito culturale della bianca Vandea) e ai resti di una Dc perduta. Viene da pensare che questo cinquantenne di lunga navigazione che non studia da parlamentare affili le armi in attesa ■ prendere in futuro il timone della Regione. Intanto la «Granda» che in passato ha dato i Giolitti e gli Einaudi continua a sfornare politici di primo piano anche se non della stessa stoffa: Livia Turco ed Enzo Ghigo sono di lì; ad assaltare il posto di sindaco di Torino ci hanno provato due cuneesi, Domenico Comino autore dello strappo della Lega (ha portato nell'Ape oltre se stesso a■■ due dei quattro parlamentari eletti sotto le insegne di Bossi) e Raffaele Costa di Mondovì. Qui c'è molta voglia di esportare un modello di governo in cui parecchi credono: in primo piano la concertazione tra le istituzioni che significa sviscerare insieme un problema e poi inchiodare la soluzione in sede politica. Ciò significa fare il tifo per la propria terra e nel Cuneese questo sensazione è palpabile, un modo di esorcizzare le immancabili frizioni ■ gli inevitabili scetticismi. *(7. fine)*

Popolazione provincia:	555.444
Popolazione Cuneo città:	55 mila
Reddito pro capite:	34 milioni
Tasso di disoccupazione:	6%

Piemonte Sud

Nuovi progetti per tre province

Mario Bosonetto

CUNEO

A dispetto del nome impronunciabile potrebbe significare per il Piemonte Sud investimenti a breve termine per oltre mille miliardi. E i fondi arriveranno non per sorteggio fortunato o per opera di lobby geograficamente trasversali in questa fetta d'Italia, che - di solito - paga molte tasse e riceve pochi finanziamenti dallo Stato. Ma «per merito». Le tre Province di Cuneo, Asti e Alessandria sono arrivate prime, infatti (la graduatoria sta per essere ufficializzata) n■ gara nazionale, indetta dal ministero dei lavori Pubblici, per Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio. Provate a raccogliere le iniziali di questa lunga definizione e troverete il «nome in ■■■ assegnato dalla burocrazia all'operazione: Prusst. La serie di progetti raccolti nel Prusst dalla società cuneese Sitraci, su ■■■ delle tre Amministrazioni provinciali, riguardo strade, ferrovie, tunnel, reti ■ trasporti e scambio merci, opere di riqualificazione in centri urbani, messa in sicurezza di corsi d'acqua, parchi fluviali e interventi sull'ambiente a sostegno del turismo. Per ciascuno di essi sono già stati raccolti i pareri, le autorizzazioni, i permessi necessari, da parte di tutti gli enti competenti. Significa che quando arriveranno i soldi, anziché iniziare una lunga trafila di domande e uffici, si potrà immediatamente iniziare ■ lavorare.

A crederci sono anche gli imprenditori del Piemonte Sud: dei mille miliardi di investimenti previsti, 350 verranno dai privati, ■■ «scommessa» con ricadute su un settore, quello delle grandi opere edilizie, che negli ultimi anni ha dovuto subire ripetuti rallentamenti. «Ho sollecitato la Sitraci alla redazione del Prusst - spiega il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia - perché sarebbe stato impossibile un metodo assembleare, con tre Amministrazioni provinciali, 40 Comuni, tre Comunità montane, e con la necessità ■ fare in fretta. Il successo ottenuto servirà a recuperare un gap di infrastrutture materiali e immateriali che i cittadini cuneesi, astigiani e alessandrini non meritano». «Parco Fluviale da Castagnole Lanze a Castello d'Annone ■ il recupero di percorsi escursionistici nell'area sud - aggiunge il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo - sono i punti qualificanti di un programma che darà ■■ forte contributo allo sviluppo del turismo».



UN ABBRACCIO INTORNO AL MONDO

Manifestazione conclusiva del

"Laboratorio ■ educazione alla mondialità ed alla pace"

a cura dei Volontari dell'Operazione Mato Grosso

Sabato ■ aprile 2000
ore 15,00

PALASTAMPA

c.so Ferrara, 30 - Torino

Specchio dei tempi

«Scuola ■ famiglia insieme per migliorare l'educazione» - «In Borgata Rosa vorrebbero un supermercato» - «E' triste vedere bandiere sbiadite e sporche» - «Delusi dal trasloco» - «Sono la prima vittima»

Il Provveditore agli studi ci scrive:

«In relazione alla lettera con titolo "Quando in classe un bimbo di 10 anni terrorizza i compagni", preciso anzitutto che a questo Provveditorato non è giunta alcuna segnalazione riguardante i fatti lì descritti. Non voglio con ciò nascondere ■ fatto che fenomeni di bullismo possano manifestarsi anche all'interno della scuola di base, la quale accoglie tutti i bambini e i ragazzi, che portano e vivono al suo interno, insieme alle loro potenzialità e risorse, anche i loro problemi.

«Desidero però sottolineare che nella scuola dell'autonomia sempre più è necessario affrontare insieme anche i problemi e le difficoltà che si presentano nel processo di educazione ed istruzione. Insieme, dirigenti, docenti e operatori con il contributo anche dei genitori, a partire dall'accoglienz■ della sofferenza di eventuali piccole vittime e dall'attenzione ai segnali di eventuali aggressori, possono individuare più facilmente strategie d'intervento in cui uno degli elementi chiave è rappresentato dalla decisione di scuola e famiglie di assumere atteggiamenti fra loro coerenti.

«Si tratta di ■■ lavoro lento, faticoso e spesso silenzioso, come quasi sempre nel campo educativo e didattico, a cui sono chiamati adulti che non si lascino sopraffare ed immobilizzare dalla paura dei problemi ■ che necessita della consapevolezza che più del clamore giova il comune impegno quotidiano.

«Per favorire e sostenere le scuole nel loro impegno, sono stati istituiti gruppi di lavoro provinciali disponibili, nel rispetto ■ella loro autonomia, a collaborare anche per affrontare situazioni riguardanti la gestione delle problematiche e dinamiche complesse delicate delle classi; inoltre questo Provveditorato agli Studi partecipa al progetto "Novas Res-Pe" (No Violenza A Scuola, Rete Europea di Scambi-Partenariato Europeo) promosso dal Comune di Torino».

Marina Bertiglia

Una lettrice ci scrive:

«Da alcuni mesi abito in Borgata Rosa che è una zona quieta, con ampi spazi e le scuole per i bambini. Un nuovo quartiere dove regna la tranquillità e la città appare più vivibile.

Mancano però totalmente i negozi e non c'è alcun supermercato ■ mercato rionale. Possibile che nessuna catena di distribuzione (e sono tante) prenda in considerazione la possibilità di collocare una sua sede nella assai popolata Borgata Rosa?. Certamente farebbe affari e eviterebbe a noi residenti di andare a fare la spesa fino in corso Belgio o in corso Romania».

Maddalena Vignale

Un lettore ci scrive:

«Sono d'accordo con il lettore Roberto Cossu. E' desolante vedere sventolare sui palazzi di Torino bandiere italiane ed europee sbiadite, sporche e lacere. Ad esempio, è bello ammirare sul tetto del Palazzo Reale il Tricolore, peccato che da mesi non si riconoscano più i colori, la stessa cosa accade per quella europea che resta perennemente attorcigliata al suo pennone. Per non parlare delle bandiere che erano esposte alla stazione di Porta Nuova. Che fine hanno fatto?».

Gianfranco Tria

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo genitori di allievi dell'ex scuola "Lombardo Radice" trasferita dall'8 marzo 2000 presso la scuola elementare "Pertini" in corso Grosseto 112. Segnaliamo i disagi cui sono sottoposti i bambini a seguito di questo trasferimento: 1) mensa dichiarata inagibile dall'Asl a data da definire. I bambini usufruiscono a turno, con l'utilizzo di un mezzo messo a disposizione dal Comune, di una mensa nella scuola "D. Zeno" in via Reiss Romoli; ■ palestra dichiarata inagibile dall'Asl; 3) aule esposte tutto il giorno al sole senza tapparelle (inconveniente ovviato con poster); 4) bagni completamente da ristrutturare; 5) mancanza di cortile agibile da parte dei bambini nelle pause di ricreazione».

Seguono 18 firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono una delle prime "vittime" della riforma Bindi verso i medici. La visita specialistica presso il traumatologo, che fino a marzo costava 150.000 lire oggi l'ho pagata 200.000 lire.

«Colpa della "moenia" mi ha spiegato il professionista che essendo "extra", lo vincola a consegnare l'incasso all'ospedale presso il quale lavora e che, dedotto il 10%, gli accrediterà la somma sullo stipendio sul quale ovviamente verranno calcolate le tasse che prima erano meno pesanti. Bei di■■■i che, comunque, ricascano addosso agli ammalati».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Ieri la decisione della giunta: dalle 10 alle 19. Molte manifestazioni, tram e bus rinforzati

Il blocco di domenica si riduce al centro

Ma il sindaco lancia un appello: lasciate l'auto a casa

Emanuela Minucci

Ieri mattina, dopo tre ore di accesa discussione, la giunta comunale ha deciso: domenica prossima il blocco (per la giornata ecologica dedicata ai bambini) ci sarà, [illegible] in edizione ridotta. Lo stop al traffico sarà infatti limitato alla zona centrale, vale a dire al quadrilatero compreso fra [illegible] Inghilterra, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, [illegible] Casale, corso Moncalieri, corso Vittorio Emanuele. Nelle strade che compongono il perimetro dell'area [illegible] invece possibile circolare. Durata del provvedimento: dalle 10 alle [illegible].

L'assessore all'Ambiente Paolo Hutter, al termine della riunione, non ha fatto mistero della propria delusione: «Io avevo proposto al sindaco, come ai colleghi assessori, l'ipotesi del blocco totale perché soltanto così si sarebbe potuta vivere in modo pieno quest'iniziativa dedicata ai bambini. E poi perché il Pm 10 [illegible] combatte con provvedimenti radicali. Alla fine però sono stato messo in minoranza così ho dovuto accettare, mio malgrado, quest'edizione ristretta [illegible] blocco totale». Ristretta si fa per dire. Perché la prossima domenica, in città, sono in programma talmente tante manifestazioni che circolare in auto sarà davvero un'impresa ardua. Tanto per fare un esempio dalle 11 alle 12,30 per consentire lo svolgimento dell'iniziativa «Vivicittà 2000» la marcia competitiva e non che si svolgerà contemporaneamente [illegible] altre 100 città italiane, [illegible] chiuso il tratto ponte Sassi, corso Casale, corso Moncalieri, corso Vittorio Emanuele II fino alla stazione di Porta Nuova. Al pomeriggio invece non si potrà circolare (dalle 16 alle 17) nel tratto di via Nizza compreso fra Porta Nuova e il Lingotto per consentire lo svolgimento della manifestazione «Big Torino 2000 Scuole».

«Proprio per il fatto che domenica saranno in cartellone diverse iniziative - ha dichiarato il sindaco Castellani - rivolgiamo un appello [illegible] tutti i cittadini affinché non utilizzino l'auto per spostarsi. E nella speranza che aderiscano in [illegible] a quest'invito noi offriremo loro un servizio pubblico notevolmente potenziato». Il che significa tram [illegible] bus al massimo del loro servizio, a disposizione dei cittadini con un biglietto da 1500 lire valido tutto il giorno. Per quanto riguarda i trasporti c'è di più: «Tutti coloro che avranno un biglietto per la manifestazione Big potranno usare gratuitamente i mezzi pubblici fin dalle 19 del sabato - anticipa Hutter - mentre chi sarà in possesso di un biglietto del tram avrà diritto al 30 per cento di sconto per Big». [illegible] le iniziative legate alla domenica ecologica in edizione baby non si esauriscono qui: «Gioca riciclando», «Cento strade per giocare», «Camminare in collina», «Spettacoli di strada», «Giocare [illegible] gli aquiloni» [illegible] soltanto alcune delle tante [illegible] di festa che andranno in scena in città in quella giornata di traffico limitato.

Tornando alla riunione di giunta, in realtà pare che la minoranza che sosteneva [illegible] chiusura totale della città fosse davvero risicata: soltanto l'assessore al Decentramento Eleonora Artesio e quella alla Scuola [illegible] Pozzi erano d'accordo [illegible] Hutter sul blocco totale «per consentire il massimo della riuscita alla giornata dedicata ai bambini». Bambini i quali, secondo quanto recita il comunicato del Comune, «domenica 9 aprile potranno riappropriarsi di strade e piazze della città per incontrarsi, giocare e considerare questi spazi come [illegible] di vita, non soltanto come fonte [illegible] pericolo». All'iniziativa, promossa dal ministero hanno aderito la divisione Ambiente e i servizi educativi della Città in collaborazione con diverse associazioni.



Allegra invasione di folla in centro in una delle passate domeniche a piedi

LE [illegible] DEI COMMERCIANTI

Alessandro Mondo

Una volta il «giovedì del polmone» termina alle 18, un'altra alle 19. Una volta interessa le auto non catalizzate, un'altra i diesel non omologati. Le «domeniche ecologiche», poi, si allargano e si restringono a seconda delle occasioni: blocco del traffico in tutta la città, limitato al centro storico allargato o confinato al centro storico vero e proprio.

Come orientarsi in presenza di indicazioni così contraddittorie? Infatti il risultato è il disorientamento di tutti, cittadini e operatori commerciali, protestano tanto l'Ascom quanto la Confesercenti. Più diplomatico Alfredo Cazzola - presidente di Lingotto Fiere - preoccupato dalle conseguenze del blocco totale di domenica sul debutto di «Autobusiness» (in programma dall'8 al 16 aprile [illegible] Lingotto) e per questo sollevato dal «dietrofront» dell'ultima ora. «Anche questa scelta è stata frutto di grandi mediazioni, in linea con la tradizione del nostro Paese - commenta da Bologna con un velo di ironia -. Per fortuna ha prevalso il buonsenso, nonostante l'andirivieni di decisioni crei non poco stress agli operatori».

Chi non [illegible] peli sulla lingua è il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria, autore di una delle lettere aperte inviate al sindaco e all'assessore: dal Lingotto Fiere a Torino Antiquaria, per tacere degli appelli firmati da vari consiglieri comunali. «Ben venga il ripensamento, [illegible] questa è schizofrenia - lamenta De Maria -: non si può cambiare idea dalla mattina al pomeriggio. La cosa migliore che Hutter può fare è tornarsene a Milano». «Sono frastornato dal susseguirsi di dati e valutazioni - gli fa eco Antonio Carta per la Confesercenti -. Sul fronte-smog, ad esempio, manca una posizione univoca. Pioggia o [illegible] pioggia è sempre emergenza. Possibile? Ora chiedo che i tecnici, e non l'assessore, si pronuncino chiaramente». Sul fronte politico, il disagio legato a «indicazioni contraddittorie» è lamentato da vari consiglieri: fra gli altri, Bepi Dondona (Forza Italia) e Mauro Battuello (Centro).

Polemico Mauro Boglione portavoce del Comitato Largo Respiro, ma per ragioni opposte. Polemici Silvio Viale e Roberto Tricarico (Verdi). «Sarei stato favorevole al blocco totale per domenica - protesta Viale -. Spiace constatare come in tutti i partiti si impongano altre logiche sulle tematiche ambientali: la vera preoccupazione è quella di scontentare alcune categorie, specie in vista delle elezioni».

Allarme pedofilia

Sos-Internet 20 mila siti denunciati

Maria Teresa Martinengo

Poca gente in sala. Eppure il tema, la pedofilia via Internet, sembrava degno di grande attenzione in tempi in cui tanto si parla di sostegno all'infanzia, di tutela. «Forse è il senso di colpa per le occasioni mancate in cui si sarebbe potuto aiutare qualcuno» rifletteva l'avvocato Anna Ronfani al convegno «C'è un lupo nella rete», organizzato ieri a Torino Incontra da Fidapa Torino Est con il VSSP (Volontariato Sviluppo e Solidarietà in Piemonte). Un incontro comunque riuscito: l'apertura di uno squarcio «su un mondo solo apparentemente virtuale», come lo definisce don Fortunato Di Noto, fondatore ad Avola (Siracusa) di Telefono Arcobaleno, la più attiva organizzazione italiana di cacciatori di pedofili.

«Internet ha facilitato la creazione di una vera e propria comunità di "pedocriminali"» ha detto il sacerdote che, con i suoi collaboratori, coopera [illegible] le forze dell'ordine di mezzo mondo. «In tre mesi, nel '99, abbiamo denunciato 1818 siti di pornografia infantile. Negli ultimi due mesi abbiamo fatto chiudere 15 siti italiani. In 4 anni abbiamo denunciato 20 mila siti». Don Fortunato racconta le denunce [illegible] grazie a lunghe notti di navigazione. Al convegno erano presenti i carabinieri del nucleo operativo del Comando di Varallo Sesia che nelle scorse settimane hanno ottenuto con il "don" un significativo risultato -, di pagine web con fotografie di neonati violati, di siti dove Babbo Natale «regala» ai piccoli navigatori internauti cento connessioni con siti hard. Non solo. Il prete-cacciatore parla della «giornata dell'orgoglio dei pedofili» il 25 aprile, e quella internazionale del «Boy Love Day» il 24 giugno. «Il punto - ha aggiunto - non è demonizzare Internet, ma insegnare ai bambini ad essere attenti, parlare con loro, non lasciarli soli».

Don Fortunato accusa: «La pedofilia è come l'Olocausto: tutti sanno e nessuno fa niente. Non siamo pronti a scommettere che tra 6-7 anni si comincerà a dire che la pedofilia fa parte delle libertà dei diritti. In Italia c'è una lobby insospettabile di mostri incravattati, che vuole proprio questo».

Romayra Sellier, presidente di "Innocence en danger" (Unesco): «I pedocriminali di Internet lasciano tracce, è possibile ritrovarli, processarli e condannarli». Per il provveditore agli Studi Marina Bertiglia, occorre formare gli insegnanti perché possano aiutare i bambini dando loro gli strumenti giusti per raccontare, deontologia, riservatezza e rispetto per l'ambiente familiare. Il sovrintendente scolastico del Piemonte, Giovanni Ferrero ha ricordato un episodio recente avvenuto nella regione: «Un insegnante elementare processato e condannato per gravi molestie oggi è nuovamente in classe. E non è pentito». Il dottor Ferrero ha aggiunto: «Quando noi della scuola su queste faccende vogliamo essere tolleranti facciamo solo il danno dei bambini».

Per sensibilizzare famiglie, insegnanti, associazioni sportive e diffondere i materiali realizzati dal telefono Arcobaleno, Maria Paola Tripoli, presidente del VSSP, ha annunciato che presto a Torino sarà creato un punto di riferimento per l'Italia del Nord. A questa iniziativa il presidente della Giunta Regionale Enzo Ghigo e l'assessore all'Istruzione Giampiero Leo hanno assicurato appoggio.

Ferito anche l'uomo che era inseguito da connazionali per un regolamento di conti

Giovane marocchina sfigurata dall'acido

Coinvolta con un'amica in un agguato a Porta Palazzo

Marco Accossato

Una ragazza marocchina di 17 anni è rimasta sfigurata dall'acido, ieri pomeriggio, in corso Giulio Cesare. La giovane, che camminava insieme a un'amica sul marciapiede di fronte alla farmacia «Porta Palazzo», è stata investita dal liquido contenuto in una bottiglietta che un gruppo di altri extracomunitari ha lanciato contro un connazionale. Ustionati, ma in modo più leggero, anche il giovane - obiettivo dell'agguato - e la seconda ragazza: i tre [illegible] stati trasportati [illegible] pronto soccorso del Cto [illegible] visitati dai medici del centro grandi ustionati. La polizia sta ancora cercando di ricostruire l'accaduto, e soprattutto di comprendere il motivo dell'inseguimento in strada. Considerato il tipo di aggressione, che lascia chiaramente intendere [illegible] premeditazione, non ci sono dubbi sull'ipotesi del regolamento di conti, forse maturato nell'ambiente dello spaccio di droga o del racket della prostituzione.

Tutto è accaduto verso le 17,30. Racconta il farmacista Carl[illegible] Illengo: «Il giovane inseguito dal gruppo di marocchini è entrato correndo nella mia farmacia dopo esser stato colpito di striscio da quella bottiglietta che conteneva [illegible] liquido [illegible]. Il ragazzo si è infilato nel retro per nascondersi. [illegible] siamo spaventati, abbiamo tentato di allontanarlo, ma è stato inutile. Era agitatissimo, pronunciava parole incomprensibili e non si faceva avvicinare. Chi lo stava inseguendo è fuggito appena ha visto un'auto della polizia avvicinarsi».

Né il farmacista [illegible] i diversi passanti che hanno assistito alla scena hanno capito immediatamente che la bottiglietta lanciata addosso al marocchino contenesse acido: «Probabilmente acido fosforico», sostiene il farmacista. «Ce ne siamo resi conto solo quando abbiamo visto una delle due ragazze coinvolte nella vicenda [illegible] la parte destra del volto completamente ustionata [illegible] già piena di bolle».

I tre feriti sono stati caricati su una sola ambulanza di Soccorso avanzato e trasportati, sotto scorta di una volante, al centro traumatologico. Per riuscire a fare una diagnosi più chiara, per fermare l'ustione, i medici del pronto soccorso hanno chiesto [illegible] poliziotti di prelevare un campione di acido rimasto sul marciapiede di [illegible] Giulio Cesare. Per il momento, «la prognosi della ragazza più grave resta riservata». C'è pericolo di complicazioni e anche la possibilità che perda l'occhio. Meno preoccupanti, invece, le condizioni degli altri due feriti: il marocchino inseguito dai connazionali ha un'ustione alla mano e una all'orecchio sinistro, e anche la seconda ragazza è stata colpita solo di striscio dall'acido, ed ha piccole ustioni alle mani.

[illegible] SEQUESTRATO

Mille confezioni di «balsamo di tigre» (usato nella cura delle sciatalgie) sequestrate dai carabinieri della compagnia Oltredora e del Nas in un negozio cinese di via Mameli 12, a Porta Palazzo. Erano state messe in vendita, ma il titolare del negozio non aveva adeguata licenza. Insieme sequestrato anche il «balsamo del dragone», sulla [illegible] composizione e effetti sono in corso accertamenti. Il titolare della Zhu Company si è difeso dicendo di non conoscere la legge che impone una licenza per la vendita. Stesso reato contestato a due commercianti nigeriani (titolari dei negozi di [illegible] Regina Margherita 140/b e di corso Regina Margherita 152) che avevano posto in vendita «sbiancanti» per la pelle, anch'essi considerati farmaci. Nei due negozi [illegible] state poste sotto sequestro circa [illegible] confezioni.

I due banditi si erano conosciuti alle Vallette

Arrestati i rapinatori di otto colpi in banca

Dallo scorso dicembre fino al 22 marzo avevano ripulito le banche di Mazze, Settimo, Bosconero, Foglizzo, San Carlo, Cambiano, Rocca e Pecetto. Antonino Lo Presti, pluripregiudicato di 43 anni, domiciliato a Torino in via Ormea 166, e Marco Di Muro, 27 anni, anche lui di Torino, via Domodossola 31, si erano conosciuti mesi fa nel carcere delle Vallette: «Quando usciamo - si erano ripromessi - vedremo [illegible] [illegible] può tirar [illegible] qualche soldo». E quattrini ne avevano racimolati: 357 milioni. Ad incastrarli ci hanno pensato i carabinieri della compagnia di Venaria confrontando le foto segnaletiche di chi era uscito dal carcere con i filmati registrati dalle telecamere piazzate nelle banche. Le indagini partono lo scorso 11 febbraio dopo una rapina alla Sella di San Carlo Canavese. La dinamica è semplice: Di Muro agisce a volto scoperto, armato di pistola sequestra la guardia giurata, blocca il bussolotto d'entrata e spiana la strada al complice con il volto nascosto da cappellini o passamontagna. Per svuotare la cassaforte bastano una manciata di minuti. I militari, comandati dal capitano Michelangelo Ciliberti, mettono a confronto una ventina di facce di pregiudicati scarcerati nel 1999 con il filmato della telecamera interna. Il 3 marzo alla Crt di Cambiano l'occhio elettronico cattura la sagoma nitida di Marco Di Muro. Da quel momento i carabinieri [illegible] lo mollano più pedinandolo giorno e notte. Il ragazzo lavora in un solarium ben avviato di zona Mirafiori dove spesso incontra proprio Antonino Lo Presti. Il 10 marzo sui fotogrammi filmati dalle due telecamere nascoste all'interno della Crt di Rocca Canavese, si disegna anche la figura di quest'ultimo. Per i militari e per il sostituto procuratore di Ivrea Lorenzo Fornace non ci sono più dubbi e scattano le manette. Del bottino, però, nessuna traccia. In queste [illegible] Fornace sta interrogando i banditi, rinchiusi nel carcere di Ivrea, per capire se insieme a loro agivano complici e basisti.

CERIMONIA IN COMUNE



Avvocati da cinquant'anni

Bianca Guidetti Serra ha festeggiato ieri le nozze d'oro [illegible] la professione. [illegible] con lei, per i 50 anni di attività forense, sono stati premiati con la medaglia d'oro i colleghi Marcello Gallo, Aldo Perla (con lei nella foto), Romolo Tosetto e Bruno Carlucci. Una Guidetti Serra in [illegible] forma, sorridente, è sempre lei la «signora del foro». Maestro di cerimonia e oratore, nella sala del Consiglio comunale affollatissima, è stato Gian Paolo Zancan. Tre giovani legali hanno avuto in dono [illegible] toga.

A maggio le elezioni all'Università, domani le «primarie» [illegible] Medicina

E' già battaglia per il rettorato

Contro Bertolino il primo candidato è Vaglio

Parte ora ufficialmente, anche se piccole e grandi «manovre» sono in corso da settimane, la battaglia per la conquista della guida dell'Università degli Studi. L'appuntamento per le [illegible] del rettore dell'ateneo [illegible] Po è previsto a maggio: fino a ieri, il solo candidato [illegible] «Magnifico» attuale, Rinaldo Bertolino, super-favorito, che sarebbe al suo secondo mandato. Ieri [illegible] annunciato la volontà di «sfidarlo» Gian Angelo Vaglio, direttore di Dipartimento a Chimica, che [illegible] anni fa perse la contesa con Bertolino, al ballottaggio, per [illegible] cinquantina di voti. La facoltà di Medicina deciderà domani il da farsi: il preside, Francesco Di Carlo, ha indetto le «primarie», e attende l'esito [illegible] voto segreto per decidere se scendere in campo: anche se - prudentemente - dice che «la facoltà indicherà [illegible] esprimere un candidato, e chi sarà», sarebbe una sorpresa [illegible] non si presentasse.

Non ci saranno invece candidati di Palazzo Nuovo, dopo la rinuncia di Nicola Tranfaglia: «Ho chiesto al rettore - dice - di inserire [illegible] suo programma la riorganizzazione amministrativa, il decentramento in poli e un governo allargato ad una giunta rettorale». Ed ecco le critiche di Vaglio all'operato di Bertolino: «Gli do atto d'aver lavorato molto, ma molti obiettivi non [illegible] raggiunti. La ricerca scientifica, nel nostro ateneo, è [illegible] fatto subordinata alla didattica. Contano più i presidi e le facoltà che i dipartimenti, e [illegible] dovrebbe essere così. I direttori dovrebbero almeno entrare in Senato accademico. Torino, poi, conta troppo poco sul piano nazionale ed internazionale, ed il Fondo di finanziamento ordinario piazza il nostro ateneo 19° tra i 20 principali del Paese. Dagli stanziamenti romani dipendono gli organici: abbiamo vuoti vistosi anche nel personale. Non s'è fatto abbastanza per [illegible] più quattrini da Roma». E non basta: «L'edilizia ha realizzazioni troppo lente, [illegible] il piano [illegible] è frutto del lavoro mio e del precedente rettore». Se Vaglio spera che, con la candidatura di Di Carlo, si saldino (dopo il primo turno di votazione) buona parte di Scienze e Medicina contro l'attuale Magnifico, Bertolino è ottimista, e giudica le critiche di Vaglio «frutto di un'ottica troppo amara, che tradisce la sua perdita di contatto [illegible] il governo dell'ateneo. Evidentemente non conosce i successi ottenuti sul piano internazionale, ed è ridicolo [illegible] riconoscere a chi va il merito del piano programmatico decennale da 450 miliardi per l'edilizia, che il ministero s'è impegnato a co-finanziare firmando un protocollo con noi. E' vero che i quattrini sul Fondo ordinario sono pochi, [illegible] siamo partiti da una situazione disperata, e stiamo risalendo». Ed [illegible] la «contro-bordata» sul peso della ricerca: «Nei 4 anni in cui [illegible] rimasto in Senato, Vaglio [illegible] [illegible] mai sollevato il problema [illegible] rappresentanza [illegible] Dipartimenti. L'unica voce che s'è levata in questo senso è stata la mia». (g. fav.)

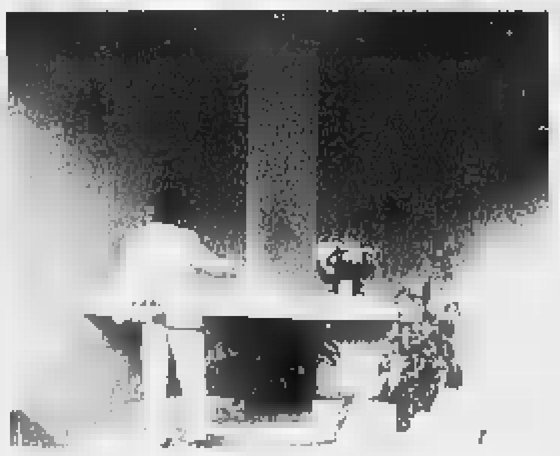
Di notte nella chiesa di San Nicola, è la seconda volta che accade

Ostie rubate per le messe nere

Staccato dal muro l'intero tabernacolo

Angelo Conti

C'è l'ombra delle messe nere dietro il furto sacrilego di un centinaio di ostie consacrate, messo a segno l'altra notte nella Chiesa parrocchiale di San Nicola, in via Botticelli 219, a due passi da piazza Sofia. Pochi dubbi sull'obiettivo dei presunti satanisti: il colpo è stato compiuto letteralmente «staccando» dalla parete un tabernacolo di rovere, al cui interno era stata lasciata la pisside con le ostie. Il tabernacolo è stato asportato e probabilmente caricato su un furgone in attesa sul piccolo spazio antistante, mentre sono stati invece lasciati al loro posto altri oggetti, anche in oro, di ben più consistente valore venale. «Chi è entrato in chiesa - spiega il parroco don Franco Sarzini - voleva portare via quel tabernacolo, e non era interessato ad altro. I ladri si sono mossi di notte, prima forzando una finestra che dà sul retro della chiesa, e poi muovendosi con relativa tranquillità. Per impadronirsi del tabernacolo hanno dovuto svolgere un lavoro complicato, prima svitando i bulloni che lo tenevano fissato alla parete poi sganciandolo da un binario di supporto, piazzato per reggerne il peso. Ladri di ostie non sono al loro primo colpo nella chiesa di San Nicola: «Una decina d'anni fa accadde un fatto analogo: qualcuno forzò una finestra e rubò proprio quel tabernacolo, che, anche allora, conteneva ostie consacrate. Fu scassinato con calma e poi abbandonato vicino ad un cassonetto dei rifiuti. Fu ritrovato dalla polizia, e noi lo restaurammo. Ora è sparito di nuovo, probabilmente per gli stessi fini di allora»



L'angolo dov'era il tabernacolo sparito. I ladri hanno dovuto svitare i bulloni che lo tenevano fissato alla parete e sganciarlo dal binario che lo sosteneva. Hanno mirato solo a quello lasciando stare altri oggetti, anche in oro, di maggior valore

Sul furto indagano i carabinieri della compagnia Oltredora che devono lavorare su indizi davvero minimi. Escluso è comunque il blitz dei nomadi del vicino campo di strada Arrivore: troppo lontana la tipologia del furto dal loro modus operandi.

Torino non sarebbe nuova a queste esperienze: ostie consacrate verrebbero comunemente usate nel corso di riti satanici quale segno di totale disprezzo verso Gesù. E' invece rarissimo il furto di un tabernacolo intero: il solo precedente pare proprio quello riferito da don Sarzini, vecchio di una decina d'anni. In questi due casi è evidente che l'obiettivo dei ladri era il grande quantitativo di ostie. Ma c'è un'altra spiegazione: i satanisti usano collocare, in tono di scherno e di irriverenza, immagini ed oggetti sacri proprio al di sopra dei tavoli dove vengono «celebrati» riti che hanno spesso connotazione sessuale. Quel tabernacolo, dunque, potrebbe anche essere finito all'interno di una di queste «stanze» che la letteratura magica torinese ha spesso dettagliatamente descritto, senza che le forze dell'ordine siano mai riuscite ad individuarne una.

Delusi gli ex dipendenti: doveva risarcire anche noi

Crack Viberti, patteggia l'amministratore delegato

Con una proposta di patteggiamento assai contestata dalle parti civili è ripreso ieri in tribunale il processo per il crack della Viberti, l'azienda di Nichelino produttrice di autoarticolati fallita il 25 gennaio del '95 e successivamente tornata in attività. Uno dei tre imputati, Giovanni Riga, amministratore delegato fino al 1992, ha chiesto di patteggiare un anno e otto mesi di reclusione dopo avere risarcito la curatela del fallimento con 200 milioni di lire. Il pm Mario Griffey ha dato parere favorevole, ma i 248 lavoratori che si sono costituiti parte civile (per i danni morali) con l'avvocato Roberto Lamacchia, sono apparsi piuttosto delusi: «Riga doveva dimostrare di voler risarcire anche noi». È una delle prime volte che i dipendenti di un'azienda fallita vengono ammessi in un processo penale per bancarotta come parti civili. Anche gli altri due imputati, i fratelli Enzo e Lorenzo Calobrese, ex titolari dell'azienda, difesi dall'avvocato Luigi Chiappero, hanno chiesto di patteggiare un anno e dieci mesi di carcere. Ma il pm si è detto contrario perché non c'era stato risarcimento. Si continua il 4 luglio.

Delitto nel '97 a Cantalupa: al giovane tolti tre anni

Uccise i genitori e il cane Ridotta la pena in appello

Lieve riduzione di pena per Paolo Galliano, il meccanico di 34 anni che il 6 giugno del '97, a Cantalupa, uccise a coltellate i due anziani genitori. In primo grado aveva avuto 27 anni di carcere. Ieri ha «patteggiato» in appello (ha rinunciato cioè ai motivi) 24 anni. A scoprire i corpi senza vita di Ettore Galliano, ex operaio, e della moglie Matilde Bergoglio era stata la figlia, Renza, che era andata a riprendere la figlioletta dai nonni. I rapporti tra il giovane e i genitori si erano deteriorati quando Galliano aveva conosciuto una ragazza, Flavia S. 32 anni, madre di una bimba. Con lei pensava di rifarsi una vita, per lei aveva rubato, usando il bancomat del padre, soldi dal conto. Paolo Galliano aveva accoltellato anche il suo cane lupo. Poi si era lavato le mani e con la Uno dei genitori, armato di un taglierino, aveva rapinato una banca di Volvera. Fu però proprio la sua ragazza (risultata estranea alla follia omicida del fidanzato) a permettere ai carabinieri di risalire a Galliano, che fu arrestato il giorno dopo il duplice delitto a Milano, dove si era rifugiato. Galliano è detenuto nel carcere di Aosta.

Il progettista Cagnardi convince il Comune a modificare i tralicci della Spina

Più snelli i pali del «Passante»

Strutture diverse a partire da corso Peschiera

LE TAPPE DELLA SPINA

IL NODO DI TORINO. Un nodo ferroviario che assicura ogni giorno 200 mila spostamenti, il 75 per cento dei quali a carattere regionale, un nodo ormai saturo che fin dagli Anni 70 convinto le Ferrovie a studiare un potenziamento. In che consiste questa «marcia in più»? Una linea sotterranea che articola in 4 nuovi binari per un tratto lungo circa 12 chilometri «puntellato» da sei stazioni.

IL SUO UTILIZZO. Il passante consentirà di differenziare il traffico nazionale a lunga percorrenza da quello regionale e metropolitano rendendo possibile un aumento dell'offerta di trasporto.

QUANTO RESTA DA FARE. Ancora da realizzare il tratto che da Stazione Dora conduce a corso Grosseto e quello che da Porta Susa conduce alla stazione Dora: il primo consta di 4 nuovi binari, la fermata Rebaudengo e la stazione Dora (370 miliardi ancora da finanziare), il secondo prevede 4 nuovi binari in sotterraneo, viale alberato della Spina centrale fra corso Vittorio Emanuele e via Savigliano (705 miliardi già finanziati).

Emanuela Minucci

Quando li ha visti dal vivo, anche il suo «papà» ha stentato a riconoscerli. «Mi dispiace tanto, ma io li avevo disegnati po' meno ingegneristici questi pilastri, con un'altra armonia, insomma più snelli...».

E così, dopo la levata scudi dei residenti, non ha reagito troppo bene neppure l'urbanista Augusto Cagnardi alla vista dei nuovi tralicci Mediterraneo: proprio le sue creature o, meglio, quella gigantesca opera di «rottura» che l'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico aveva definito «una cifra architettonica ideale per connotare il grande boulevard della Spina centrale» lo hanno deluso. Incuriosito dal clamore sollevato dai «pali della discordia» anche colui che li aveva concepiti, dopo averli visti dal vivo ha convenuto con gli abitanti di corso Mediterraneo. «Nel disegno originario questa struttura doveva tradursi in qualcosa di meno pesante» ha dichiarato.

Il fuori programma è andato in scena in corso Mediterraneo qualche giorno fa. Cagnardi, che vive e lavora a Milano, ha fatto un blitz a Torino per rendersi conto di persona dell'impatto scenografico di quei pilastri alti 19 metri e spuntati come funghi sulle ceneri della vecchia ferrovia ormai interrata. Quindi l'urbanista non ha tralasciato di fare una puntatina al palazzo dei Lavori pubblici per parlare della questione i dirigenti del cantiere. All'uscita non ha voluto rilasciare dichiarazioni ai cronisti, e si è limitato a un piuttosto eloquente: «Non fatemi parlare». Che fosse piuttosto arrabbiato comunque, balzava all'occhio. E, una settimana dopo, i risultati di tale disappunto si sono tradotti in un provvedimento: i pilastri non ancora installati lungo il boulevard subiranno il restyling voluto da Cagnardi. L'annuncio anche se non è ancora ufficiale, negli uffici di piazza San Giovanni si dà come assodato. La Spina centrale, che, secondo quanto anticipato dal Comune, doveva essere costellata lungo i suoi 12 chilometri (tratto largo Orbassano-corso Grosseto) da una fila identica di giganteschi pilastri, in realtà subirà qualche modifica: «Da corso Peschiera in poi verranno installati alcuni tralicci del tutto simili a quelli che già svettano in corso Mediterraneo - spiegano all'Assetto urbano - con una differenza, però: il diametro dei tubi sarà inferiore, in modo tale che il risultato sia più lieve soprattutto dove questa intelaiatura si unisce in nodo, così come richiesto dall'architetto Cagnardi». Benissimo. E gli altri pali già installati? «Quelli resteranno al loro posto - tagliano corto ai Lavori pubblici -, del resto, quando gli alberi saranno cresciuti e i lavori del cantiere completati, il corso assumerà tutto un altro aspetto». Insomma, pare proprio che i residenti di corso Mediterraneo debbano rassegnarsi ad aver fatto da «cavie» al nuovo esperimento architettonico nato per regalare dignità urbanistica al boulevard della Spina. Si rassegneranno? Si riuniranno in bellicosi comitati perché anche quei pali della discordia finiscano nella centrifuga estetica promessa da Augusto Cagnardi? Oppure in corso Mediterraneo prevarrà la linea di chi ritiene che il proprio balcone si affacci su un'opera d'arte?

Staremo a vedere. Al momento fra i residenti domina l'ansia di veder concluso rapidamente un cantiere che li ha imprigionati da oltre dieci anni. Se il diavolo di qualche nuovo ricorso al Tar non ci rimette la coda, le previsioni sono di riconsegnare alla città un corso Mediterraneo tutto nuovo entro il maggio del 2001. Sistemati con le spalle al futuro grattacielo della Regione (24 piani nell'ex area Lancia ancora tutti da progettare) si avrà davanti una città nuova. E al posto dei vecchi binari un corso largo novanta metri.



I nuovi pali «più armonici e snelli» che dovranno sostenere il grande boulevard della Spina centrale in corso Mediterraneo. I primi pali, più massicci, avevano suscitato le polemiche degli abitanti della zona. L'urbanista Cagnardi è venuto a vedere e ha stabilito che avevano ragione

---

Al convegno sulla nuova economia emerge il Piemonte del futuro

Internet nel cuore dell'impresa

Ma ancora pochi la usano per gli affari

Marina Cassi

In questa città industriale così poco immateriale, dove la produzione è storicamente «pesante», Internet sta entrando nelle imprese con una velocità: il 90 per cento di un campione analizzato dall'Unione Industriale è collegato alla rete, l'86 utilizza la posta elettronica (anche se in maggioranza ancora solo per i dirigenti), il 40 ha un sito Internet e un altro 20 ne doterà in breve. La ricerca - presentata al convegno "New economy e e-business" organizzato dall'associazione Piccolindustria e dal gruppo delle imprese di informatica e telematica (Ait) dell'Unione - rileva che, se la dotazione di base delle aziende è elevata, non è per gli utilizzi più sofisticati della rete: solo il 10 per cento si avvale di Internet come canale di vendita e anche per l'immediato futuro l'e-commerce non sembra decollare e continuerà a riguardare una minoranza di imprese.

Spiega il presidente dell'Ait, Andrea Giacardi: «Oggi la rete serve soprattutto per acquisire informazioni più che per una vera e propria gestione aziendale. Meno del 10% usa la rete per vendere o per gestire le reti di vendita azienda e azienda, il cosiddetto "business to business"». D'altronde, anche se molti ne prevedono un futuro incremento, per ora in Italia il numero di transazioni che avvengono per Internet è ancora esiguo. Commenta la presidente di Piccolindustria, Carla Silva Ubertalli: «Per il solo si ritiene che il fatturato dell'e-commerce italiano salirà a 750 miliardi con un aumento del 200%. La riduzione del peso giocato dagli intermediari tradizionali nei tre livelli distribuzione-grossista-dettagliante consentirà di raggiungere il cliente finale in modo più diretto».

Gli interventi al convegno non hanno comunque dubbi: Internet è il modo di lavorare di domani con la sua dirompente capacità di mutare - come ha sottolineato Luciano Gallino - linguaggi e gerarchie aziendali. Spiega: «Si può essere sopraffatti dall'abbondanza della rete con le sue miglioni di informazioni e bisogna essere capaci di cercare. Inoltre la lingua della rete è una nuova lingua, diversa dall'inglese, e se non la si conosce si rischia di fare dei pasticci enormi. Infine le gerarchie: accade che importanti dirigenti siano molto meno bravi nell'utilizzo della rete rispetto a ragazzini neoassunti. Sono solo alcuni aspetti di una situazione che è ancora poco studiata». Suggerisce la nascita di una figura professionale (con solida conoscenza della cultura della rete, ma con formazione umanista) che si occupi di ridurre i rischi, i problemi, le tensioni che la rete può creare».

Comunque problemi a parte Internet è il futuro e Elio Catania, amministratore delegato della Ibm Italia, ne è convinto tanto da esortare i colleghi: «È tempo di fare. Gli imprenditori devono cogliere l'opportunità di Internet e ridisegnare a fondo le imprese. Dobbiamo tirarci su le maniche, darci delle scadenze, portare avanti progetti concreti». E per il presidente nazionale di Piccolindustria, Francesco Bellotti: «Bisogna risolvere alcuni dei problemi che limitano lo sviluppo della net-economy. Serve nei servizi un'effettiva privatizzazione e liberalizzazione: non si può fare net-economy con tariffe telefoniche, postali ed energetiche così care».

Ventimila firme per non spostare il museo

«Egizio da migliorare ma lasciatelo dov'è»

Lunedì prossimo, alle ore 12,30, in Comune, sarà consegnata al sindaco Valentino Castellani e all'assessore alla Cultura Ugo Perone una petizione con la quale 20 mila cittadini chiedono che il Museo Egizio venga potenziato nell'attuale sede, nel palazzo del Collegio dei Nobili, in via Accademia delle scienze.

Le firme sono state raccolte dal comitato spontaneo per il Museo Egizio «L'occhio di Torino», con la collaborazione di Italia Nostra, dell'Anisa, degli «Amici» del Museo Egizio e di quello di Antichità.

«L'adesione dei torinesi alla raccolta delle firme - dicono i promotori - è stata entusiastica, travolgente. Tanto che in pochi giorni, con il solo mezzo del passa-parola, si sono raccolte circa 20 mila firme, che non sono che la punta dell'iceberg di un preciso movimento di opinione che sta coinvolgendo tutta la città e non intende consentire che si adottino decisioni avventate su un tema troppo importante per Torino, ignorando l'opinione e le documentate motivazioni dei torinesi».

Gli organizzatori della petizione, che hanno già inviato a Roma, al ministro Giovanna Melandri, un primo pacchetto di firme, desiderano che si avviino «al più presto gli interventi già previsti e non più dilazionabili di restauro e riallestimento delle collezioni, mantenendole nella loro sede storica e promuovendo il rilancio degli studi egittologici in Torino». Viene pertanto sollecitato il ministero dei Beni culturali affinché decida in merito dopo «un serio confronto con la città».

I promotori dell'iniziativa assicurano inoltre che «verranno promosse altre iniziative, finché non si avranno garanzie certe che il Museo Egizio di Torino non solo verrà mantenuto, ma anche riallestito nella sua attuale sede, secondo il volere della cittadinanza torinese ed in tempi compatibili con le scadenze internazionali che nei prossimi anni interesseranno la città».

TACCUINO ELETTORALE

LIVIA TURCO. Ore 15, p. S. Carlo 197; 16,30, cascina Marchesa, Spi-Cgil; 18,30, Api, v. Pianezza 123, confronto con Bonino, Calvo, Ghigo e Tevere, candidati alla presidenza della Regione.

ENZO GHIGO. Ore 18,45, Api, via Pianezza 23, discoteca Theatrò, v. S. Teresa 10

EMMA BONINO. Ore 18,30, Api, v. Pianezza.

FRANCESCA CALVO. Ore 11,30, p. Palazzo: 12,30, p. Repubblica, bar Ala: 13,30, v. P. Tommaso 26; 18,30, Api

ANTONIO TEVERE. Ore 18,30, Api, v. Pianezza.

FORZA ITALIA. Chiavarino, 7,30, Chivasso. Reverberi, 9,30, Crocetta: 11,15, S. Secondo: 13, Molinette Benso, ore 8, c. Svizzera 11-13, Alpignano; 16,30-18, Venaria, 20,30, Cuorgnè. Cerruti, 10,30, Crocetta: 12,30, p. Adriano (bar You and me); 18,30, Venaria, v. Buridani, 22,30, p. Coriolano Tarcisio Busca, 10,30, Carmagnola, 13, Santena: 16, c. Moncalieri 27; 18, v. Alpignano 16 C. Freda, 8-13, Vinovo-Carignano: 15, v. 6 Marino Scanderbech, 12, c. Marconi. Marengo, 11, c. Vittorio, 84: 21, Venaria Leo, 9,30, Iti-Avogadro; 10,30, Martinetto, 11,30, p. Benefica, 13,30 Grugliasco: 18,30, Aero club, 19,30, v. Po 14; 20,30, v. Vigone, La Monica, 18, Bussoleno Manolino, 10, Chivasso, 16, c. G. Ferraris, Capitelli, 10, Crocetta; 15,30, Galleria S. Federico

LEGA NORD. Brigandì, 9, S. Rita Bini, Rocca, Sodero, 9-11, p. Bengasi Audisio 9-11, S. Rita Fogliato, 11, c. Belgio.

Al Lapi, 10, c. Corsica, 16, p. Colonnetti. Narratore, 17, p. Colletta, Rocchetta, 18, v. Po Boncompagno, 18, p. Rignon

Rosso, 9-11,30, Venaria, 12,30 P. Palazzo, 20,30, v. Sacchi, 22

Ghiglia, 19,30, Collegno, bar Tasso, v. Roma Galasso, 15, v. Clemente 27; 18, Marcello Salerno, 10, v. Vittoria: 21, Condove Gola, 19,45, Ambasciatori.

CDU. Deorsola, 9, c. Cincinnato Costa, 10, Carmagnola, 15 Settimo, 16, Unione Industriale

DS. Marcenaro, 10, Venaria, 21, Alpignano Placido, 16, v. Moghetti Alfieri, 10-11,30, v. Tripoli 16, Vanchiglietta; 21, Chieri, v. Vittorio 45, Orrù, 7,30, Alenia Caselle, 13-14,30, Mirafiori, porta 2; 14,30-16, Mirafiori, b. S. Andrea; 16, Berto Lamet, strada Portone, Renaldo, 9-13, Architettura, 19-23,30, v. Roma

DEMOCRATICI. Pastore Perone, 18, v. P. di Città 12. Di Benedetto, 10, b. s. Maria, Collegno, Bortolin, 10, p. Bengasi Tartaglia, 12,30, Politecnico, 21, Druento Albano, 10, c. Brunelleschi, 16 Pellerina Diena, 9,30, c. Brunelleschi Fissore, 10, Carmagnola: 16, v. Barbaroux, Costantino, 16, Moncalieri D'Amato, 9,30, mercato Carmagnola Valle, 21,30, Borgaro. Cerlini, 15, Settimo

Nigro-Moriconi, 10, mercato Chivasso Basta, 10, P. Palazzo Viale, 10, P. Nuovo

RC. Contu, 9, v. Lussimpiccolo 30, 16, v. Braccini 75 Papandrea, 13, Mirafiori, porta 3: 21, Druento Bernade Bottino, 21, Ivrea Rieser, 13, Iveco, Turigliatto, 13 Fiat Rivalta Naggi, 7, Comau Grugliasco.

CCD. Angeleri, 10, Carmagnola, 18,30, v. Arsenale 43, 21, Ivrea, 22 Theatro

SDI. Buemi, 10, p. Bodoni, Bertonengo 9, Chivasso Fiandrotti, 10 v. M. Cristina

CENTRO-PIEMONTE. Saitta, 18, Strambino, 20,30, Druento; 22, p. Stampalia Panero, 21, Settimo, v. Manzoni 2 Macrì, 20,45, p. Stampalia

PDCI. Chiezzi, 9,30, Trofarello; 17, v. Osasco Barbieri, 10, c. Sebastopoli

PS. Mercurio, c. Palestro 10 Torrasso, 11, c. Palestro Rapelli, 18, Rivarolo Olivieri, 20,30, v. Saluzzo Castello, 21, v. Cernaia 14

IN BREVE

■ **MARTINETTO.** Oggi alle 10,30 al sacrario del Martinetto, in corso Svizzera angolo via Appio Claudio, commemorazione del 56° anniversario della fucilazione dei componenti del primo Comitato militare regionale piemontese.

■ **SCIENZE DELLA FORMAZIONE.** Roberto Alonge è stato riconfermato ieri pomeriggio preside della facoltà di Scienze della Formazione.

■ **CNEL.** È stato sottoscritto ieri a Roma, dal presidente della Camera di Commercio di Torino Giuseppe Pichetto e dal presidente del Cnel (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) Giuseppe De Rita, un accordo di collaborazione biennale con il quale i due enti si impegnano a individuare efficaci modelli di governo dello sviluppo locale e ad accompagnare il processo di crescita delle autonomie funzionali.

■ **MODIFICHE SOSTA.** La Giunta ha deciso di applicare la regolamentazione ordinaria della sosta a pagamento «zona blu» nell'area «Galileo Ferraris 2». L'orario andrà dalle 8 alle 19,30 da lunedì a sabato con tariffa oraria di 1600 lire.

■ **STRAORDINARIO.** Il giudice del lavoro ha confermato la sentenza con la quale il Tribunale, lo scorso 28 ottobre, aveva ritenuto la Comau responsabile di «attività antisindacale» per non avere informato e negoziato preventivamente con le Rsu il ricorso al lavoro straordinario.

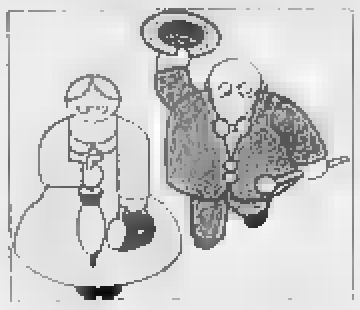
■ **ENEL.** L'ingegner Gianfranco Matteo è il nuovo direttore della direzione Piemonte-Valle d'Aosta dell'Enel Distribuzione. Vercellese, si è laureato al Politecnico di Torino nel 1974 e, sempre in Piemonte, ha svolto la sua attività in Enel a Novara, Asti e Biella.

■ **GIOVANI E FUTURO.** Oggi alle ore 10,30 presso Torino-Incontra, in via Nino Costa 8, convegno su «I nostri giovani hanno un futuro: quale?» promosso dalla fondazione IG Students.

■ **CENTRO PANNUNZIO.** Al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35 h, oggi alle 17,30, dibattito promosso dai Comitati per le Libertà del Piemonte con il giornalista Valerio Riva, che illustrerà il suo «Oro da Mosca» edito da Mondadori. Il testo sarà presentato da Piero Gola mentre Riva sarà intervistato da Paolo Granzotto.

● **CHIERI, AGGREDITO.** E' stato aggredito e malmenato da quattro sconosciuti che sono entrati lunedì notte nella sua tabaccheria in via Padana 34 a Chieri. Nicola Caputo, 55 anni, stava dormendo nella camera accanto, quando si è trovato circondato dai malviventi che lo hanno picchiato: dieci i giorni di prognosi. I ladri hanno fatto in tempo a rubare sigarette e valori bollati per 25 milioni.

■ **MONCALIERI, CRI.** La Croce Rossa di Moncalieri ha inaugurato cinque nuovi mezzi, di cui tre ambulanze. Inoltre, grazie al contributo della sezione femminile della Cri, è stata donata all'Asl 8 un'apparecchiatura per la diagnosi precoce dell'osteoporosi femminile.



S'investe per avviare al lavoro, ma non per uscirne

Studiare da pensionato

«Amare la vita da vecchi si può»

Luisella Rè

Un invito diretto ad associazioni della terza età oppure a persone anziane, per mettere a fuoco quell'arco di problemi e prospettive che coincide con l'arrivo della pensione e la soglia «ufficiale» dell'invecchiamento. Un tema complesso e sottovalutato che in nazioni come Inghilterra o Spagna è stato affrontato da tempo, con il ricorso a programmi di preparazione al pensionamento che raccolgono adesioni di massa. Mentre in Italia, di fronte alle risorse stanziate per avviare al lavoro, praticamente nulla viene investito per il processo di uscita dalla vita produttiva.

A Torino una lodevole eccezione, realizzata dal Comune con il Centro-Studi Maderna di Verbania tramite una serie di sei corsi inaugurati l'autunno scorso, compresi quelli ospitati ultimamente presso l'Auser e l'Ugaf. Ancora due quelli disponibili che, completamente gratuiti, si articolano in sei seminari di sette ore per un totale di 42 ore. Destinatari: neo-pensionati, soggetti prossimi alla quiescenza oppure persone in pensione da qualche anno, con un numero massimo di 25 partecipanti per ciascun gruppo. A fianco del «tutor» Valentina Carraro del centro Maderna, geriatri, psicologi e funzionari del Comune incaricati di illustrare le facilitazioni, i servizi e la rete di indirizzi di riferimento messi a disposizione a Torino.

Per informazioni e adesioni, associazioni e singoli cittadini possono rivolgersi al Centro Maderna dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13,30 (tel. 0323/50.33.53). Oppure contattare la divisione comunale Servizi Sociali- segreteria Area Anziani dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16 (tel. 011/44.25.020 o 011/44.25.434).

Ma non è un'ipotesi deprimente, iscriversi a una «scuola di vecchiaia»? Secondo la dottoressa Cristina Cortesi, responsabile delle attività di formazione al centro Maderna, questo diffusissimo dubbio è l'ennesimo stereotipo che intorbida la questione. «L'invecchiamento ha una pessima rappresentazione sociale, con cui ogni anziano si trova prima o poi a fare i conti. Di conseguenza, per molti, l'età della pensione rischia di coincidere con la passività dell'"ormai per me è troppo tardi", mentre all'opposto tanti altri tentano di negare l'evidenza, rifugiandosi in un giovanilismo forzato e controproducente".

«Amare la vita dopo la pensione» (che è in effetti il titolo e il traguardo del corso) può offrire qualcosa di molto diverso: uno spazio inedito di crescita e progetto, una libertà finalmente consapevole, un'età attiva all'insegna della solidarietà. E può aiutare a capire ciò che gli altri ci inducono a dimenticare, orientandoci su abitudini che ci sono estranee e ruoli che non ci appartengono. Con pensionate sfruttate in famiglie come «nonnine» a tempo pieno anche quando non ne hanno la minima voglia, uomini che uscendo dal mondo del lavoro si ritrovano improvvisamente ridotti a un «peso morto», anziani di entrambi i sessi abituati a riproporre dentro e fuori casa i condizionamenti, i ritmi o il piccolo potere legati all'esperienza professionale. Ipotesi riduttive, rispetto a una maturità consapevole. Per «impararla» chi aderisce ai corsi del centro Maderna è spinto a un impegno attivo che esclude lezioni in cattedra, scelte generiche o orientamenti precostituiti. Sostiene la dottoressa Cortesi: «Oggi l'età della pensione e l'invecchiamento implicano in media un'autonomia di decenni. E' tempo di scoprirne le potenzialità di crescita». E basta con complessi e illusioni immotivate. «Gli anziani che ce la mettono tutta per "sentirsi giovani" dovrebbero ricordare che la gioventù non basta a garantire né equilibrio né serenità».

NOTIZIE IN BREVE

È uscito sul Bollettino della Regione il bando di gara per la realizzazione di cinque centri diurni integrati per anziani parzialmente non autosufficienti. L'iniziativa è legata a un protocollo d'intesa tra la Regione e la Compagnia San Paolo, che ha stanziato 2,5 miliardi. Il progetto si propone di offrire ospitalità in forma semiresidenziale ad anziani bisognosi di assistenza, relazionale e sanitaria, che non possono più essere interamente assistiti in famiglia o dai servizi domiciliari, ma per cui risulta improprio o prematuro il ricovero. Modalità di partecipazione sul sito Internet della Compagnia San Paolo www.compagnia.torino.it, sotto la voce studi, comunicazioni ed eventi, bandi di concorso.

Le attrezzature superstiti saranno ospitate dal 2001 nella sede definitiva

In discarica la vecchia «Experimenta»

Il materiale dell'edizione '97 abbandonato per anni

Alessandro Mondo

«Experimenta» trasloca da Villa Gualino. Non stiamo parlando della prossima rassegna - allestita anche quest'anno nell'area del Parco Michelotti (il Comune ha concesso lo spazio fino al 31 dicembre) - ma dei resti della vecchia edizione del '97, ospitata per l'ultima volta nel verde della sontuosa costruzione che svetta sulla collina torinese.

Terminata la manifestazione, una parte considerevole del materiale - ammirato e pagato dagli appassionati della scienza formato famiglia - era rimasta letteralmente a marcire. Il risultato, documentato dalla «Stampa» lo scorso settembre, si è riproposto fino a qualche giorno fa agli occhi di tutti: chi saliva a Villa Gualino si imbatteva in una città morta. Città spaziale, nella quale era possibile aggirarsi indisturbati fra padiglioni in rovina, pannelli rugginosi e macchinari un tempo straordinari sui quali hanno infierito a lungo gli elementi naturali e le scorribande dei vandali.

Riproduzioni a grandezza naturale di sonde spaziali, pannelli solari, paratie e tubi accatastati a decine, oblò che si aprivano sul vuoto delle ortiche sottostanti, tastiere ormai indecifrabili, impianti elettrici devastati dall'umidità: questo e molto altro ancora ha fatto per anni brutta mostra di sé nell'ampio spazio antistante la sontuosa villa color mattone sede della Fondazione.

Una vergogna, segnalavano all'epoca alcuni lettori. Da parte sua la Regione, ente organizzatore della mostra, aveva replicato in maniera discutibile. Al termine dell'edizione '97 la garanzia di numerosi macchinari era scaduta, altri - progettati esclusivamente con fine espositivo - erano ormai inutilizzabili. Resta il fatto che almeno una parte avrebbe potuto essere recuperata. Cosa mai fatta, avevano spiegato i responsabili, causa le lungaggini conseguenti al reperimento di una nuova sede per la mostra. Affittare un magazzino per conservare i materiali ancora in buono stato costava troppo. Meglio lasciarli andare in malora, accontentandosi di cedere gratuitamente qualche pezzo ai Comuni che ne hanno fatto domanda: come quello di Pavone, che ha chiesto e ottenuto una delle «tensostrutture» della mostra.

Da qualche giorno, invece, la maggior parte delle ex-meraviglie - nemmeno sognate da bambini costretti ad accontentarsi di miserabili giardinetti - è finalmente sparita. Un ripensamento tardivo? Purtroppo il grosso del materiale, sgomberato per far posto a nuovi lavori nell'area antistante la villa, ha imboccato la strada della discarica.

I due apparecchi bene o male sopravvissuti - cioè il «Rotor» e la «bicicletta sul filo» (ve li ricordate?) - saranno d'ora in poi custoditi in un magazzino (meglio tardi che mai) in attesa che «Experimenta» si trasferisca nella sede definitiva: ovvero l'area del parco Colonnetti. «Allora verranno rimessi in sesto e nuovamente esposti al pubblico», informa Rita Marchiori, direttrice promozione attività culturali della Regione. Se ne riparla nel 2001, insomma: speriamo bene.

Le segnalazioni e le proteste dei lettori ■ «La Mia Città»

Piove, tombini otturati «Non li puliscono mai»

Storie di ordinario degrado: ecco gli argomenti toccati dalle lettere, dalle telefonate e dalle e-mail inviate dai lettori a La Stampa e che pubblichiamo oggi. La prima segnalazione riguarda l'eterno problema dei tombini intasati. Volutamente, nella colonna a fianco abbiamo pubblicato una serie di risposte arrivate dall'Amiat e la prima è relativa alle spiegazioni fornite a un lettore che sollevava lo stesso problema. E l'Amiat spiega come e quando è intervenuta a pulire il tratto di strada segnalato da «La Mia Città». E' probabile, e ci auguriamo, che l'Azienda prenderà nota anche della segnalazione di oggi e interverrà. Lo spirito della rubrica è quello di contribuire, più che protestare sterilmente, a migliorare la città, un obiettivo che si raggiunge con il contributo di tutti, piccolo o grande che sia.

CORSO [illegible]A. E' arrivata la pioggia e le pozzanghere hanno tappezzato le strade e i corsi della città. Osserva Guido Sartoris: «Come mai il Comune non ha provveduto a disintasare i chiusini e le caditoie stradali? Sono ad esempio numerosissime in corso Francia, corso Vittorio e corso Racconigi. Si sarebbero evitati spiacevoli "bagni" a tanti sfortunati pedoni».

VIA DE CANAL. Un'altra palazzina abbandonata. E' in via De Canal. «In questo edificio tra il 33 e il 37, sono stati fatti parecchi lavori, spesi dei soldi. Pareva dovesse ospitare dei giovani, si pensava ad un servizio sociale. Ora è un deposito di immondizia, rifugio per molti topi e qualche gatto».

CORSO CAIROLI. Riportiamo la domanda che Tiziana Cervasco rivolge all'assessore ai lavori pubblici. «Mi chiedo come abbia potuto ignorare di far asfaltare il tratto di controviale di corso Cairoli tra via Giolitti e via dei Mille. E' in terra battuta».

CORSO SPEZIA. Indecente, indecoroso, una vera schifezza. Non ci sono aggettivi per descrivere il vespasiano di corso Spezia: «Bisognerebbe chiuderlo. Invece no, continua a far brutta mostra di se. Un vero disgusto».

VIA BOLLENGO. «Sono anni - osserva Francesco Balice - che ci vengono fatte assicurazioni e promesse per l'asfaltatura di via Bollengo. Pare anche che il denaro sia stato già stanziato. I lavori però non vengono fatti. Si può sapere cosa sta succedendo visto che la strada versa in condizioni pietose?».

[illegible] «Giubileo e ostensione della Sindone, riusciranno a far cancellare almeno dal centro della città le scritte sui muri? Chi si occupa dell'arredo urbano, non dovrebbe occuparsi anche di queste cose?». La richiesta è di Maria Rosa Ferragatta.

[illegible] SOLFERINO. «Sarebbe ora - suggerisce Andrea Coda - di pulire la fontana e il monumento di piazza Solferino. Sono veramente in uno stato precario».

PALAZZO REALE. Chiede la signora Menzio : «Non sarebbe ora di cambiare la bandiera che sventola a Palazzo Reale?».

TESORIERA. «Contrariamente a molti palazzi storici della città - osserva Mario Rossetti -, la villa della Tesoriera è sprovvista di dissuasori per i colombi. E' paradossale che decine e decine di persone ogni giorno siano in balia di questi uccelli. Non solo hanno rovinato la facciata della palazzina ma sono un "pericolo" per sposi e invitati».

LUNGO DORA. A chi spetta la pulizia delle sponde della Dora? «Pare proprio che nessuna decisione sia stata presa e nel frattempo - afferma il signor Simonetti -, ai lati dei ponti di corso Regio Parco, via Bologna e corso Giulio Cesare, l'immondizia si accumula. Una grande pattumiera».

LA MIA CITTA'
011.6568.531
65[illegible]
6568.205
(dalle 9 alle 19)
INTERNET: lamiacitta@lastampa.it

LETTERE A:
«LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
V. Marenco, 32
10126 TORINO

PRONTO SANITA'
011.6568.902
(dalle 9 alle 19)
[illegible] salute @ lastampa.it

LE **RISPOSTE**

Ecco una serie di risposte di Amiat e del Verde pubblico del Comune alle segnalazioni dei lettori.

TOMBINI. Tante segnalazioni a proposito dei tombini intasati. Tra i più malconci e otturati - ha denunciato il 4 marzo Massimo Rapetti - quelli di via Monginevro. In proposito, l'Amiat precisa che con la manutenzione ordinaria del suolo pubblico è prevista anche la pulizia delle caditoie su tutto il territorio cittadino. In particolare nell'area di via Monginevro si è intervenuto come segue: nel mese di novembre sull'incrocio Trapani-Monginevro (tutto) e su corso Trapani (da Monginevro a Peschiera), in febbraio su corso Trapani (da Peschiera a Rivoli). E' inoltre programmato entro il mese di marzo un intervento su via Monginevro (da Trapani a p. Sabotino).

[illegible] Carenza di giochi per bambini e molta sporcizia sono evidenziate da una lettera di Massimiliano Viano del 25 febbraio. Il settore Verde Gestione conferma l'installazione di nuovi giochi con la prossima manutenzione straordinaria che andrà in appalto a fine marzo.

VIA G. BRUNO. Giorgio Cramaschi si è lamentato per il cattivo stato del giardino Erasmo da Rotterdam. Anche per lui vale la risponda precedente.

PARCO DELLE VALLERE. Una curiosa domanda della signora Adriana: a chi servono i bellissimi sedili in pietra distanti oltre un metro da tavolini altrettanto belli? I tecnici comunali del verde se ne lavano le mani: «E' territorio di Moncalieri e il parco è della Regione».

VIA OSASCO. Chi rimpiazzerà i giochi scomparsi dal giardino? E chi finalmente terrà a bada i cani onnipresenti? Lo ha chiesto Bruno Ronchietto il 25 febbraio, ed ecco la dettagliata risposta del Verde Pubblico. Nel giardino di via Osasco-via Rivalta è stata rimossa una giostrina in metallo danneggiata e pericolosa per gli utenti, sulla quale non era tecnicamente possibile effettuare un intervento di riparazione. Inoltre nel giardino San Paolo (via Osasco-via Spalato) è stato rimosso uno scivolo in metallo, anch'esso pericoloso. In entrambi i casi, si sta valutando la possibilità di rimuovere gli altri giochi in metallo presenti ed ormai obsoleti. Compatibilmente con risorse finanziarie ed esigenze, il traguardo punta a realizzare nuove aree per bambini, con attrezzature gioco in legno conformi alle norme vigenti.

LE **FARMACIE**

[illegible]NO
Orario 7-19,30 Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso De Gasperi 6; corso Francia 87, via Rieti 55; via Isernia 15; via XX Settembre [illegible]; corso Principe Oddone 2[illegible]; [illegible] G. Cesare 48; via Nizza 108; via C. Capelli 67; via O. Vigliani 160; corso G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204.
DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66
DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1[illegible].
APERTA 24 ORE
Venaria, via L. da Vinci 50
011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 5 aprile

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo variabilmente molto nuvoloso con deboli precipitazioni, graduale miglioramento nel corso della giornata. Temperatura senza variazioni di rilievo. Visibilità ridotta per foschie.

IERI

MASSIMA	7,9
MINIMA	5,4
UMIDITA' (ore 14)	76%

FINO ALLE ORE 19	1,8 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	22,2 mm
MEDIA (1913-1994)	90,2

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	9	MINIMA	6,3
PRESSIONE (ore 20)			1000 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	11,9	MINIMA	6,9

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 2 minuti, tramonta alle ore 20 e 2 minuti

[illegible] si leva alle ore 7 e 47 minuti, cala alle ore 20 e 55 minuti

Luna nuova 4 aprile ore 20
Primo quarto 11 aprile ore 15
Luna piena 18 aprile ore 19
Ultimo quarto 26 aprile ore 21

MERCURIO: si trova nella parte orientale della costellazione dell'Acquario

VENERE: a 247 milioni di km e 13,4 minuti luce dalla Terra

MARTE: brilla leggermente meno di Regolo, la stella Alfa del Leone

GIOVE: tramonta in direzione Ovest-Nord-Ovest 2 ore dopo il Sole

SATURNO: osservabile per breve tempo alla sera in direzione Nord-Ovest

IL [illegible]: stasera alle 22 la Luna mostra la massima inclinazione verso la Terra in modo da mostrarci il suo polo Nord. Per gli astronomi, massima librazione in latitudine

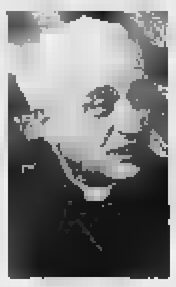
GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
: Giorno e Notte 65.68.439 e 011 66.39.036
: giornonotte@lastampa.it



IN VIAGGIO CON DANTE

Per celebrare l'anniversario del viaggio di Dante, l'Università degli Studi dedica «a quanti amano la poesia come atto intelligenza e come alternativa fantastica» il ciclo di conferenze ad ingresso libero «Ritornerò poeta», nell'aula di Palazzo Nuovo (via Sant'Ottavio, 10-12). Tre gli appuntamenti dedicati «al poeta più vicino alle tensioni morali e agli interrogativi scientifici del nostro tempo»: Claude Perrus, emerita alla Sorbonne Nouvelle, parla di «La Commedia lettori». Martedì 11 e mercoledì 17 gli altri due.



CAVOUR, BETTAZZI E LA SCOMUNICA

«Cavour e la scomunica» è il dell'incontro stasera nella Sala Diplomatica di Villa Cavour, in piazza Visconti Venosta a Santena, alle ore 21, (informazioni al numero telefonico 011/9492580), nell'ambito del ciclo dedicato a riscoprire gli aspetti particolari della figura del grande statista risorgimentale. A parlarne sarà uno storico piuttosto insolito, almeno in questa veste, il emerito di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi (nella foto), appena rientrato in Italia da un viaggio nell'America Centrale.

I PROTAGONISTI

PAOLO ROSSI

Nella Sala Gialla dell'ex fabbrica il comico proporrà un'originalissima rilettura di «Romeo e Giulietta»



Lo scrittore siciliano aprirà l'11 maggio gli incontri fra gli autori e il pubblico al Salone



Il libro salvato dai bambini

«Sono Fiera di Te» al Lingotto punta a un pubblico di giovani lettori e alle innovazioni tecnologiche

SILVIA FRANCIA

Vocazione giovanilista, per questa Fiera del Libro «della doppia sfida», che si svolgerà al Lingotto dall'11 al 15 maggio. Sui due concetti guida della kermesse libraria - che adotta il nuovo slogan «Sono Fiera di Te» - hanno insistito gli organizzatori, ieri durante la presentazione: «la realtà della nuova dimensione multietnica e multiculturale delle società occidentali», connessa con «le innovazioni tecnologiche che mutano non solo il modo di comunicare, ma anche di pensare, leggere, scrivere». Destinatario di questa duplice ricognizione tematica tra pagine e parole, è, come sempre, tutto il pubblico. Ma sfogliando il fitto programma, salta all'occhio un utente privilegiato: proprio quell'«universo giovane» cui la Fiera dedica tante attenzioni. Il che, poi, la scelta tematica: chi, più dei giovani è coinvolto nel mix rivoluzionario di multiculturalità&tecnologia che sta cambiando faccia al pianeta? Young people, dunque, supervezzeggiato alla Fiera, dove disporrà di due aree apposite: lo spazio ragazzi (0-11 anni) con tanto di nursery, e quello destinato ai giovani, 14-18enni. Per un totale di 1600 metri quadri, dove accadrà di tutto: animazioni non-stop, laboratori, giochi, letture guidate. Nello Spazio Giovani saranno inoltre esposti i «libri da salvare», scelti da una rosa di intellettuali e dai ragazzi che hanno partecipato al concorso «Novecento e Cento», organizzato con il Ministero della Pubblica Istruzione e La Stampa. Questa nuova iniziativa per gli under 18 viaggia su Internet. Consultando il rinnovato e arredatissimo sito www.fieralibro.it (dove si trova un minuzioso corredo di informazioni sull'evento fieristico), i ragazzi possono stilare, infatti, la loro classifica di libri da salvare: le scelte passeranno al vaglio di una giuria, che premierà quelle corredate da più solide motivazioni. Dalla sfida tra Jack Frusciante e Manzoni si passa, sempre in tema di giovani, a una mostra su Pinocchio presentata dalla Fondazione Collodi, al concorso «Dialoghi con Pavese» organizzato dal Premio Grinzane Cavour. Sempre il Grinzane propone, alla Fiera, altre iniziative per i giovani, come la premiazione della nona edizione di «Scrivere il giornale». Oltre che per i lettori in erba, la Fiera ha un occhio di riguardo anche per gli operatori professionali, a cui da quest'anno è dedicata la giornata dell'11: il pubblico non «del settore», potrà accedere solo dopo le 18. Per i restanti quattro giorni, orario immutato: dalle 10 alle 23. Come immutato, rispetto alla precedente edizione, è il prezzo del biglietto, che costa 12mila lire e, da quest'anno, dà diritto a un buono di 6 mila lire da spendere in librerie di Torino e provincia. Una novità, questa, che certo piacerà al pubblico della megafiera annunciata: bilancio che si aggira sui 5 miliardi (Regione, Provincia e Comune i capofila degli sponsor, con un contributo complessivo di circa 1 miliardo e trecento milioni, seguiti dalla Compagnia di San Paolo con 500 milioni), 46 mila metri di esposizione in quattro padiglioni, dotati di aree insonorizzate per i convegni. Riconfermate, tra l'altro, le «vetrine tematiche», per la consultazione della produzione editoriale e schede bibliografiche. Tornando ai «potenziamenti», è in corso un ampliamento della zona parcheggi, mentre salgono a 12 le regioni italiane «in mostra» al Lingotto. La Fiera, che conta, ad oggi, su 800 espositori, ospita pure una nutrita rappresentanza di editori e istituzioni culturali internazionali. Ma ospita, soprattutto, tanti bei nomi della cultura nazionale e straniera. Da Camilleri, che incontrerà il pubblico la sera dell'11, a Pennac, da Derrida a Steiner, dal Nobel caraibico Derek Walcott, da Hobsbawm a Picoluy. Questi ed altri i protagonisti di una riflessione collettiva su temi impegnativi, come «La letteratura come luogo di riconciliazione delle differenze» o «Media village. L'informazione nell'era di Internet».

PAOLO ROSSI

Il Gran giullare si dà ai classici

■ Uno Shakespeare «fatto a pezzi» per vivacizzare il tran-tran fieristico. Sarà Paolo Rossi, quest'anno, il Gran giullare alla corte di sua maestà il Libro: al simpatico attore è affidato il compito di aggiungere una spolverata di spettacolarità al megabanchetto a base di parole, scritte, lette e pronunciate, allestito al Lingotto. Per l'occasione, mister Scalafascio punta sui classici. Anzi, su un «classico dei classici» come il «Romeo e Giulietta» shakespeariano. Ma che ne fa, il nostro (che conosciamo poco devoto al repertorio canonico della tradizione), del cult teatrale concepito dal Bardo? Pressappoco, quel che ne ha fatto sinora sui palcoscenici che hanno ospitato il suo «Romeo and Juliet» (che ha debuttato a fine '99). Lo frulla e lo strapazza ben bene, per deliziare il pubblico con una «serata di delirio organizzata»: e proprio questo è il sottotitolo dello spettacolo-happening. Il termine «rappresentazione» sarebbe improprio: piuttosto un anomalo show, dove il pubblico viene chiamato sul palco, a dividersi tra Capuleti e Montecchi, a interagire con personaggi e situazioni ideate dal grande William. E, nel ruolo di gran burattinaio, c'è il piccolo-grande Paolo, regista e mattatore di un happening dove l'improvvisazione è sovrana. Quel che è accaduto in teatro (ma pure nell'ex centrale idroelettrica di Sondrio e in altri spazi non convenzionali) si ripeterà nella «Sala Gialla» del Lingotto, le sere dal 12 al 14: con la variante che, a far da quinte, saranno i libri. Un'ambientazione che, si prevede, offrirà a Rossi lo spunto per qualche nuova trovata.

[s. fr.]



RAGAZZI E LIBRI binomio che gli organizzatori dell'edizione 2000 della Fiera vogliono rilanciare

dove

BIG 2000. La giornata di «Onda Big» s'apre stamane alle 10 con l'appuntamento di «Giovani e parole» nello spazio di piazza Carignano con l'intervento introdotto da Vincenzo Jacomuzzi «La scuola incontra....Sabina Colloredo». Alle 16, lo stesso spazio offre «La posta letteraria-Interventi di strada» e «Quizquilie-I libri in gioco» ovvero quiz, musica, cabaret e giochi a premi. Per viaggiatori metropolitani alle 15,30 e alle 16,45 davanti alla Chiesa della Gran Madre parte il tram itinerante per una passeggiata letteraria nelle vie della città scandita da letture a bordo. Prenotazioni allo 011 549 400. Alle 18 al Centre Culturel Français di via Pomba 23, vernissage della mostra del parigino Fabien Verschaere che qui espone (sino al 20 maggio) alcune sculture in vari materiali, e un trittico in cui, lui che è basso di statura, si rappresenta in atteggiamento di sfida impugnando due guantoni da boxe. Alla stessa ora in piazza Carignano si ripropone «Giovani e parole» con un viaggio nelle riviste di scrittura creativa cui partecipano Matteo Galiazzo (Il Maltese), Andre Rossetti (Addiction), Agnese Bertello (In-edito), Dalia Oggero. Introduce Piersandro Pallavicini. Sempre alle 18 ci si può spostare a Le Meridien del Lingotto, via Nizza 262, per l'inaugurazione della rassegna intitolata «L'arte del giardino è sempre più verde» allestita nel Giardino dell'hotel. I giovani artisti dell'Accademia Carrara di Belle Arti di Bergamo, Sara Andreini, Daniela Di Gennaro, Loredana Ruscigno e Agustin Sanchez «abiteranno» le aiuole tropicali con le loro installazioni creative che puntano sull'ambiguità natura-artificio; organico-inorganico, accompagnate dai suoni di Clara Luiselli e Stefano Peressini. Con interventi di Monica Mazzoleni, Eleonora Milesi e Nicoletta Freti; e performance critica e ironica sul mondo della pubblicità del gruppo Ixte. Tra tutti i presenti verrà estratto un soggiorno di una settimana al Le Meridien Limassol di Cipro. Alle 21, «Onda Big» ritorna in piazza Carignano per un «Ritratto d'Artista da Giovane» con Vincenzo Cerami. Ancora alle 21, alla Galleria ES, via San Domenico 5, mostra di Paolo Leonardo; mentre alla Galleria Luigi Franco, via Sant'Agostino 23D la rassegna «Vedere Voci» applaudirà i numerosi protagonisti tra cui Annalisa Cattani, Eredi Brancusi, Emilio Fantin. Alle 23, Hakuna Matata, via Burzio 8, ospita le fotografie di Luca Garino, gli scatti polaroid di Thomas Berloffa, le installazioni «parlanti» di Federico Biasin.

gli appuntamenti

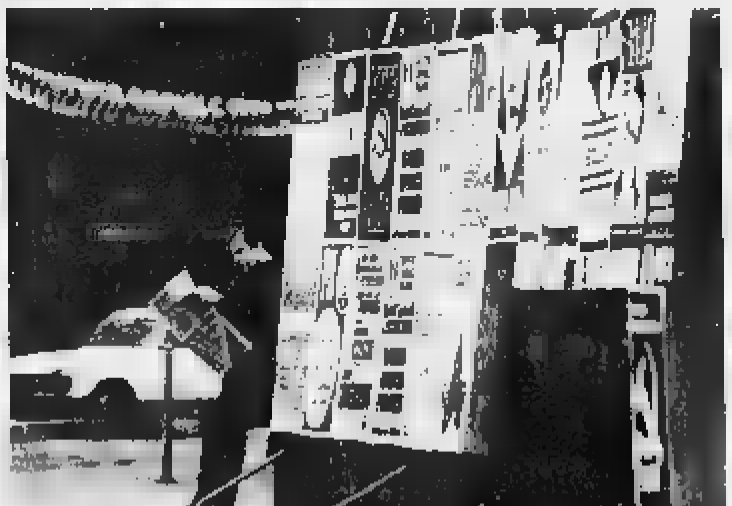
GIORNO E NOTTE

INCONTRO **Studi e lavoro**

Conferenza dal titolo «Studiare ...e poi? L'appuntamento con il mondo del lavoro». Intervengono Nicola Tranfaglia e Luigi Fiori; Enrico Cravetto e Andrea Fava; Paolo Verri e Raffaella Pavesio; Andrea Camera e Cinzia Ghirlanda; Giovanni Dettori e Marco Zaccarelli; Dunia Astrologo e Luciano Battezzati. L'iniziativa nasce come risposta ad una ricerca appena pubblicata dalla Facoltà di Lettere e Filosofia sulle prospettive d'impiego dei laureati.
■ Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20, ore 9,30.

Nuovo software

Viene presentato il primo servizio Asp (Application Service Provider) italiano; Fabrizio Sechi illustra il nuovo software Inside che consentirà lo scambio e la consultazione di documenti, news, attività e numeri di telefono fra più utenti, fisicamente residenti in diverse parti del mondo.
■ Jammin', lungo Po Diaz, Murazzi, ore 11.



MANIFESTI al centro di un convegno della Fondazione

Storia politica e sociale

Incontro su «I manifesti elettorali come fonte storiografica e come strumento didattico» in occasione della pubblicazione del volume «La politica sui muri» di Chiara Ottaviano e Paolo Soddu. Partecipano con gli autori, Ave Appiano, Adriano Ballone, Paolo Caprettini. A cura della Fondazione Gramsci.
■ Auditorium Rosa Luxemburg, corso Caio Plinio 6, ore 15.

Io sto bene.. e tu?

Per il ciclo d'incontri di educazione alla salute fisica e mentale per la terza età, Giancarlo Fogherazzi, terapeuta della famiglia, parla su «Ma quanto peso?». A cura dell'Associazione Pegaso-Argento Vivo.
■ Cascina Giajone, via Guido Reni 102, ore 15.

Il concetto di uomo

Laura Palazzo Mangini parla su Schopenhauer «Il rifiuto dell'idealismo. Schopenhauer disertore dell'Occidente. L'enigma è la verità del mondo. L'uomo animale metafisico. Il corpo, il dissolvimento dell'enigma».
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, ore 15,30.

Le famiglie 2000

Incontro con le famiglie sul tema dell'educazione dal titolo «Le regole: istruzioni per l'uso».
■ Scuola dell'Infanzia, via Moretta 57, ore 17,30.

Le aree protette

Oscar Casanova illustra con proiezione di diapositive e filmati le aree protette di Pro Natura: Pian del Sole e Agogna morta. E' anche possibile visitare la mostra delle Oasi di Pro Natura in Piemonte ed il Museo di Storia Naturale Don Bosco.
■ Istituto Valsalice, viale Thovez 37, ore 17,30.

Our languages

Conferenza di Eunan Sheridan dal titolo «Our languages».
■ Cambridge Academy, corso Vittorio Emanuele II 64, ore

Astrologia

Grazia Mirti su «I Punti Fittizi sull'oroscopo: Punto di Fortuna, Punto di Morte, Punto Vertex. Le Parti Arabe. Come si calcolano, come si interpretano». Costa 30 mila lire, informazioni allo 011/437.61.92.
■ Istituto Avogadro, corso San Maurizio 8, ore 19,45.

lo shopping

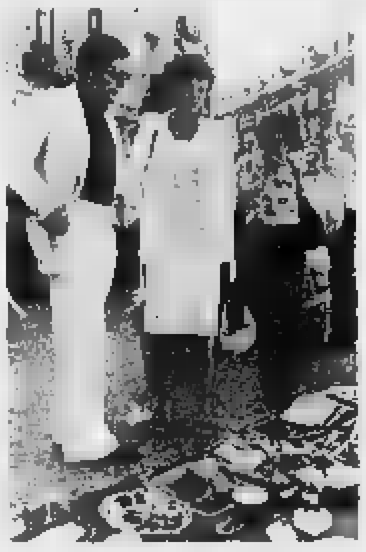
Sex appeal sugli Anni Settanta

E dai guardaroba escono chemisier e bluse ma portati con spavalderia

ELENA DEL SANTO

Viva la torinese, la signora chic sabauda che questa primavera vive il suo momento di gloria, sublimata prima da griffe come Prada - sulla falsariga di Jacqueline Bisset ne «La donna della domenica», mitico film girato all'ombra della Mole - poi, copiata da altre firme e prontisti. La lady di classe, ama capi e abbinamenti Anni Settanta, rispolvera chemisier, tailleur e bluse annodate al collo con un pizzico di spavalderia e sex appeal, giusto per non sembrare troppo datata. Ma la formula è proprio quella del guardaroba bene. E se Prada elabora le mise esemplari in questo stile (dalle sottane o pieghe ai golfini gemelli, fino ai tubini in struzzo lilla, in vendita da San Carlo dal 1973, piazza San Carlo), ecco che Pucci rilancia le sue storiche bluse multicolori (su) milione 300 mila) e gli abiti in jersey di seta da stringere in un pugno che So Sanlorenzo in via des Ambrois (piazza Carlina) propone accanto a sporte in cavallino blu cobalto foderate in satin fucsia - in uno dei tipici accostamenti cari a Saint Laurent trent'anni fa - oppure borse bonsai costruite con nastri (Natalie Hambro, 370 mila). Firmate Marc Jacobs sono le calzature in cuoio, con punti da sellaio a vista, tacco di sei centimetri e fibbia in pelle (450 mila), da accostare ai tailleur Sanlorenzo in crêpe di lana e seta optical o bianchi e sabbia, dalle perbenissime gonne dritte con spacco laterale (1 milione 760 mila). La chioma della signora bon ton? Gli occhiali da sole pieghevoli, ultrapiatti con le montatura da maestrina, sottili quanto un righello.

Fondamentali sono poi i completi in shantung di seta: Scott's in piazza Vittorio 11, li ha declinati in tantissime fogge: soprabito beige impreziosito da perline e abito dritto con spalline in silicone trasparente, oppure camicia coreana e calzoni fantasia (da 330 mila), accanto a versioni con camicie kimono - decorate da ricami - e top coordinati, mentre bluse e sottane in seta tinta latte esibiscono pennellate astratte come quadri (335 e 480 mila). Da Sem, in via Roma 283, trionfano le camiciole unite lilla e pesca, annodate sul collo e senza maniche, modello Grace Kelly (109 mila), e gli chemisier viola o blu a pois, arricciati sotto il seno, in morbida crêpe (235 mila). Alla Chemiserie Traditionnelle, in galleria Arcade, via Andrea Doria 4b, vanno a ruba i camicioni su misura creati da due giovani signore bon-ton sabaude purosangue: Matilde Gambaro e Ludovica Marenco. Rigati, a quadretti, Oxford o tela denim con rifiniture contrasto (da 99 mila lire, 12 giorni dall'ordine alla consegna); mentre le camicette più gettonate sono quelle sciancrate, da pantalone, con manica al gomito e il retro più lungo proprio come quelle maschili (da 119 a 149 mila lire).



Jacqueline Bisset ne «La donna della domenica», il film tratto dal libro di Fruttero & Lucentini

MUSICAL Quattro passi fra le nuvole

Va in scena stasera il musical «Quattro passi fra le nuvole», del regista, coreografo e ballerino, Tony Lofaro. Particolarità della rappresentazione è che ad interpretarla saranno una ventina di ragazzi e ragazze portatori di handicap che frequentano i centri diurni gestiti dal Ciss 38 a Rivarolo e Cuorgnè. Dopo Montalto il musical verrà proposto nel prossimo autunno anche in altri località del Nord Italia. **Anfiteatro, Montalto Dora, ore [illegible].45, ingresso libero.**

INCONTRI Jabotinsky e il sionismo della destra

E' la conferenza del professor Brunazzi e Paolo Di Motoli che si tiene oggi. Presenta Sara Kaminsky, a cura della Comunità Ebraica, Gruppo Studi Ebraici e Istituto Gaetano Salvemini.

■ **Centro Sociale Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi, ore 21.**



SPELEOLOGIA nella serata organizzata da Cai Uget

Storia cristiana

Per il ciclo «Storia e architettura Cristiana in Piemonte», Sandra Poletto del Politecnico di Torino parla su «La città del principe e la città dei santi. L'architettura religiosa a Torino tra Seicento e Settecento».

■ **Centro Frassati, [illegible] Sant'Anselmo 40, ore 20,45.**

Montagna per tutti

Seconda serata del programma «Anno 2000, montagna per tutti» organizzata dal Cai Uget. Vengono proiettati due film di argomento speleologico già premiati al Festival del cinema di montagna di Trento: «Rio La Venta, un canon fra due oceani» e «Vertice blu», entrambi di Tullio Bernabei. Presenta Giovanni Badino.

■ **Gam, corso Galileo Ferraris, ore 21.**

Coscienza [illegible]

Nelle ex scuderie, serata dal titolo «Libera l'essere che è in te», presentazione ed avvio di un percorso nella nuova fase di cosmicità per il passaggio alla quarta dimensione.

■ **Parco della Tesoriera, corso Francia 192, ore 21.**

Minoranze religiose

Incontro sulla persecuzione nazista delle minoranze religiose organizzato dai Testimoni di Geova.

■ **Sala Primo Levi, via Real Collegio 20, Moncalieri, ore 20,45.**

MUSICA DOVE

SUPERMARKET. E' all'insegna del rock il mercoledì sera del «Supermarket»: il locale di viale Madonna di Campagna 1 ospita, infatti, a partire dalle 21,30, il concerto dei Drakkar e Elektradrive.

FLAMENCO. La Compagnia Alma Flamenca e il Grupo Profesional de Arte y Flamenco presentano questa sera al Cafè Procope, via Juvarra 15, il «Tablao Flamenco». Alle ore 22,30.

IN CITTA'. Jazzinaria di Laura Cavallero questa sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22), i Non Solo Blues suonano alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22), serata sudamericana con la Bahia Band al «Copacabana» (via San Marino 31, ore 22), folk greco con Mina Mastorakis e Kostas Antonopulos al «Ristorante Angolo Greco» (corso Vittorio Emanuele 40, ore 21).

Fuori città: il chitarrista Marcello Maggio suona al «Robin Hood» di Rubassomero (via Ciriè 8, ore 22).

IVANA SPAGNA. Radio Veronica One organizza domani in un ristorante cittadino la serata «Invito a cena con... Ivana Spagna». Vi possono partecipare due fans: gli interessati sono ancora in tempo per spedire una lettera d'invito a Ivana tramite fax (numero 011/669.03.75), e mail (radioveronica@gvo.it) e posta (l'indirizzo dell'emittente è [illegible] Madama Cristina 29). Gli autori degli scritti più originali saranno a tavola con la cantante.



ALICE. Oggi [illegible] Rvo, fm 93.600, c'è Alice in diretta alle 15,30.

STING. Prevendite dei biglietti per il concerto di Sting (nella foto) il 10 maggio al Palastampa. Il prezzo dei tagliandi varia a seconda degli ordini di posto: poltronissime a 55 mila, gradinate a 45 mila. Biglietti nei punti di prevendita abituale e nelle edicole, o con internet (www.[illegible].metropolis.radar.it).

LEZIONE-CONCERTO AL CONSERVATORIO

Casella, un «europeo» nel ventennio fascista

Pagine pianistiche del maestro torinese vengono eseguite oggi con la presentazione di Giorgio Pestelli

LEONARDO OSELLA

Un periodo significativo della musica italiana rivive oggi alle 17,30 in Conservatorio, con la lezione-concerto dedicata al tema «Alfredo Casella e il pianoforte tra Italia ed Europa». E' un appuntamento che riveste svariati motivi di interesse. Intanto Casella era torinese, dove aveva iniziato gli studi pianistici con la madre; nel 1896, a 13 anni, era però già a Parigi, a contatto con gli ambienti artistici europei, cosmopoliti di allora.

Fornire la cifra dell'italianità e dell'europeismo [illegible] Casella sarà compito del musicologo e critico Giorgio Pestelli, il quale ne delineerà la figura anche in relazione alle vicissitudini politiche che visse la musica nostrana nel Ventennio fascista, tra spinte internazionaliste e compressioni nazionalistiche.

Ovviamente l'ultima parola in merito spetterà alla «musica suonata», che verrà presentata grazie all'impegno della scuola pianistica del Conservatorio della professoressa Mariaclara Monetti.

Ecco allora, eseguita da Alessandra Facci, la «Toccata op. 6», composta nel 1916. Seguiranno, ancora con la Facci e Simone Zoia, tre dei «Nove pezzi op. 24» del 1914 (n. 2, In modo barbaro; n. 4, In modo burlesco, n. 7, In modo di Minuetto) e «A notte alta op. 30» del 1917. Infine siederanno al pianoforte le sorelle Graziella e Donatella Basso per una bellissima opera a quattro mani del 1915, le «Pagine di guerra, quattro films musicali op. 25». In queste ultime, come ebbe a sottolineare Massimo Mila, «il gusto impressionistico del paesaggio sonoro costante viene irrobustito, liberato da raffinatezze evanescenti e suggestive, e ricondotto a sensazioni rudi, elementari, con una certa franchezza espressiva».

La lezione-concerto, a ingresso libero, sarà un'occasione preziosa per accostarsi, sia pure limitatamente alla produzione pianistica, a un autorevole Maestro del Novecento la cui evoluzione creativa (si parla di tre stili, proprio come per Beethoven) lo coinvolse, per dirla [illegible] Fiamma Nicolodi, sia «nella ricerca del nuovo» sia come «musicista educatore e vate».



GRAHAM PARKER, ballate per intenditori

IL ROCKER ALLO ZOO BAR

Ecco a voi Graham Parker cantautore cresciuto nei fumosi pub londinesi

GABRIELE FERRARIS

Uno splendido perdente, se vogliamo adeguarci ai canoni dello showbiz: già, [illegible] a cinquant'anni non [illegible] diventato una rockstar, non [illegible] diventi più. [illegible] Graham Parker, per straordinaria buonasorte dei suoi fans, non è una rockstar. Non lo è mai stato. E' un musicista. Uno dei migliori che la scena britannica abbia prodotto negli ultimi trent'anni. A dire il vero, l'ombroso cantautore che stasera onora della sua presenza lo «Zoo Bar» di corso Casale 127, ad un certo punto è andato molto vicino al successo grosso: accadde quando tentarono di lanciare il granitico pub rocker, cresciuto nel fumo dei club londinesi, come la risposta inglese allo Springsteen trionfante di «Born In The Usa». E proprio lì stava l'errore: Parker è, sì, uno «story teller» con la sensibilità e la rabbia del miglior «Boss». Ma impermeabile alle lusinghe della facilità, incapace di furbizie quali, appunto, il declamatorio «Born In The Usa». Graham era - e resta - un «working class hero» orgoglioso e schivo: così, il progetto di springsteenizzazione naufragò, e il business si dimenticò di Parker. Il quale, tuttavia, ha continuato caparbio per la sua strada, cantando le sue ballate dure e dirette nell'ambiente che gli è più consono, i piccoli locali senza pretese, per un pubblico che antepone la sostanza all'apparenza. E ha firmato anche negli ultimi anni dischi di valore assoluto, come «Struck by lightning», «Live from New York» o lo splendido «Acid bubblegum». Stasera Graham Parker è finalmente a Torino, per la gioia di chi lo conosce, e per sorprendere i neofiti. L'ingresso allo «Zoo Bar» costa 15 mila lire (ben spese), consumazione compresa. Il concerto comincia verso le 22. Non perdetevelo.

NEL WEB DI SALVATORE ROMAGNOLO

www.bigtorino.net *Il sito è una brochure digitale poco utile*

Ha preso il via la scorsa settimana, con una serie di iniziative collaterali, Big Torino 2000. La kermesse, che coinvolge centinaia [illegible] giovani artisti, ha un programma molto ricco e anche un sito Internet ufficiale: www.bigtorino.net. Purtroppo, [illegible] spesso accade, non si tratta di una risorsa in più a disposizione di tutte [illegible] persone (pensiamo tante) interessate a seguire l'evento, ma di una brochure digitale di scarsa utilità: poche informazioni, nessuna interattività, difficoltà di navigazione, homepage desolatamente statica. Certo, le immaginette che cambiano aspetto quando ci si fa passare sopra il mouse sono divertenti, ma si tratta di un giochino. Per fortuna c'è il programma completo, per chi si è perso la brochure ufficiale o non ha conservato Torino Sette. Si esibisce stasera allo Zoo Bar di corso Casale, Graham Parker, profeta del «pub rock» londinese. Informazioni supplementari all'indirizzo www.barrumba.com. Si tratta di un sito senza grandi pretese, ma che tenta di offrire all'utente anche qualche servizio. E' infatti possibile prenotare online i propri biglietti e ritirarli alla cassa entro le 22 della data del concerto. Oltre tale orario si perde il diritto di prelazione. Domani è, invece, la volta di Enzo Jannacci che suona al Folk Club di via Perrone. Anche l'associazione fondata da Franco Lucà nell'ormai lontano 1988 ha un suo sito: www.folkclub.it, ma anche in questo caso ci si [illegible] fermati alle buone intenzioni.

Venerdì [illegible] sabato al Colosseo sono di scena i Cavalli Marci. Il gruppo ha un sito ufficiale. All'indirizzo www.cavallimarci.com non c'è molto, ma quel poco, se non altro, fa sorridere. Esilarante lo «spazio fan» con i dieci comici genovesi ritratti come giocatori di calcio, inquadrati in finte figu[illegible] Panini Anni Sessanta. E' anche possibile iscriversi al Fan club, che conta già 800 soci. Unico neo, non è possibile comprare online la nuova maglietta dei Cavalli Marci. Per averla bisogna contattare la Giddap di Genova. Peccato, l'avremmo comprata.

MORTO A 96 ANNI

Antonio Testa, il pittore che ha reinventato il '600

Ha dipinto centinaia di tele soltanto per sé La sua prima «personale» ormai settantenne fu ospitata alla Fogliato

ERNESTO FERRERO

Il 1° aprile se ne è andato in punta di piedi, com'era sempre vissuto, Antonio Testa, pittore, alla bella età di 96 anni. Uscito da una dinastia di cotonieri, non se l'era sentita di fare il capitano d'industria.

Aveva scoperto la pittura a nove anni, [illegible] dopo [illegible] laurea in giurisprudenza e filosofia, a quella s'è dedicato tutta la vita, senza mai chiedere riscontri e tanto meno riconoscimenti. Aveva avuto come maestro uno degli ultimi «orientalisti», Alberto Rossi, nome importante nella pittura torinese d'anteguerra, insieme a quello di Giacomo Grosso, che di Testa apprezzava le robuste capacità figurative, la finezza nel reinventare la grande tradizione pittorica del Tintoretto e del Greco, del Leonardo dei grotteschi. Con il maestro, negli Anni 20 il giovane Antonio viaggiò a lungo in Oriente, ricavandone suggestioni indelebili.

Il suo secolo era il Seicento, il suo pittore il Magnasco. Il Seicento fastoso e miserabile, penitenziale e grottesco, spirituale e carnale insieme, in cui anche lo spirito religioso diventava teatro, narcisismo vagamente macabro che irride se stesso, elegantissima vanità.

Gran signore nei modi soft, nella discrezione, nello stile anglosassone, Testa ha dipinto centinaia e centinaia di tele anche immense (metà delle quali distrutte dalla guerra) praticamente solo per sé: soggetti religiosi (Lazzaro, San Paolo), ritratti, paesaggi.

Tenne la sua prima «personale» da Fogliato a 73 anni, perché non sopportava l'idea che i suoi quadri finissero [illegible] mani estranee, di nuovi ricchi incompetenti. Scoprì il computer a 90 anni, si mise a raccontare garbatamente storie del castello familiare di Baldissero d'Alba, già feudo dei Colonna. Scrisse anche una deliziosa filastrocca alla Palazzeschi, Senza fretta, in cui immagina una nuova esistenza ultraterrena: "Mi sento nell'al di là/ come nel primo mattino/ delle vacanze d'estate:/ davanti [illegible] me l'infinito, /alle spalle l'eternità...". Ora che non dovremo più lottare contro il suo riserbo, chissà che qualcuno si decida a farci vedere i suoi quadri così enigmatici, così inattuali, così necessari.



ANTONIO TESTA era laureato in giurisprudenza e filosofia

Vetro e titanio diventano arte

■ Una ricerca di nuove forme. La Galleria Alter, diretta da Adelina Albert e Carlo e Lorenzo Terzi, propone la mostra di disegni, sculture e dipinti della torinese Franca Chiono intitolata «Trecentosessanta» (via della Rocca 37A, orario: 16-19,30, sabato 10,30-12,30/16-19,30, tel.011/839.52.09). Dopo le personali all'Unione Culturale (1992) e alla Galleria Paolo Tonin (1997), il discorso della Chiono si è sviluppato secondo un linguaggio concettuale con il quale realizza essenziali opere grafiche, quadri con nitide e ritagliate figure umane, fotografie di saline e ampi e misteriosi orizzonti.

In questa occasione presenta una serie di sculture in titanio, talora arricchite da frammenti di vetro, che elegantemente si collocano nello spazio con le loro forme rigorosamente astratte. [a. mi.]

MERCATO

A Quincinetto piccoli editori in passerella

Da venerdì 7 a domenica 9 aprile, nel Salone delle feste e delle tradizioni di Quincinetto, quinta edizione della Mostra mercato dell'editoria canavesana. Anche quest'anno, riflettori puntati sulle diverse facce di questo tipo di editoria: associazioni culturali che stampano le loro ricerche sui temi più disparati, tipografi che pubblicano autori alle prime prove con la narrativa e la poesia, fino alle [illegible]se editrici in grado [illegible] realizzare, con autori affermati [illegible] [illegible] argomenti canavesani, testi molto accurati, e di distribuirli in tutta Italia. Sessanta gli espositori. Quest'anno, con alcuni [illegible]contri la mostra si apre timidamente all'editoria nazionale. Sabato 8 aprile alle 21,30, i semiologi Stefano Bernardelli e Roberto Pellerey presenteranno il loro volume «Il parlato e lo scritto», edito da Bompiani. Domenica 9 alle 11, Angelo Petrosino (autore Piemme e Mondadori) parlerà della sua attività di scrittore per l'infanzia. Lo stesso farà, domenica 9 alle 15,30, Bruno Tognolini, anche autore del cd-rom tratto da «Nirvana» di Gabriele Salvatores. Venerdì 7, apertura dalle 21 alle 24; sabato 8 e domenica 9, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 24. Ingresso gratuito.

G[illegible] APPUNTAMENTI

Una favola al castello

E' indetta la XVI edizione del Premio Nazionale suddiviso in tre sezioni: universale, per tutti; scolastica, riservata [illegible] ragazzi fino ai 14 anni; I nonni raccontano, per favole inedite raccontate dal viv[illegible]. Le opere, di autori italiani o stranieri, devono essere inviate entro il 15 giugno alla libreria Il Mondo delle Meraviglie, via Accademia Albertina 36 oppure alla Astridea di via Paroletti 4. Organizza l'Unitre.

■ Informazioni Unitre, corso Francia 27, tel. 011/434.24.50.

Concerti del pomeriggio

Suona il Meridian Quartet: Mario Mazza (flauto), Alessandra Panella (pianoforte); Saverio Miele (contrabbasso); Renato Semolini (batteria) e il soprano Susy Picchio [illegible] «Arabeschi musicali».

■ Teatro Alfieri, piazza Solferino 4, [illegible] 16.



IL SOPRANO

Pittura e geometria

S'inaugura, alle 17,30, la mostra di Alfonso Grattini. Architetto, ha frequentato negli anni 60 lo studio di Filippo Scroppo.

■ Studio Laboratorio, corso Lanza 105, o[illegible]: 16,30-20, [illegible]. 011/660.15.74.

«Voci» collettive

Si apre stasera, alle ore 21, la mostra «Vedere Voci» con opere di Cattani, Eredi Brancusi, Fantin, Heier, Maloberti, Migliora, Mocellin, Pellegrini, Torelli, Vaglieri. Sino [illegible] 27 maggio.

■ Galleria Luigi Franco, via S.Agostino 23/O, orario:16-20, tel.011/521.13.36.

Il francese Bourieau

Si inaugura oggi, alle ore 18, la personale dell'artista francese Alexandre Bourieau intitolata «Point de vue». Sino al 19 aprile

■ Galleria Teart, via Saluzzo 126, orario: 17-19, tel. 011/696.64.22.

Torino Antiquaria

Nello spazio incontri, oggi, alle ore 17,30, intervento su «Mistà: storia, arte, fede nelle Valli dei Marchesi di Saluzzo», a cura dell'Ente Turismo del Saluzzese «Le Terre del Marchesato».

Torino Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 15, tel.011/659.04.11.

La vita [illegible] pittore

Oggi, alle 18, Maurizio Fagiolo dell'Arco tiene una conferenza [illegible] «La vita quotidiana del pittore: [illegible]alle smorfie alle pantofole».

■ Unione Industriale, Sala dei Cinquecento, via Fanti 17.

Domenica mattina nelle vie del centro, a favore dell'associazione Libera di Don Ciotti

Vivicittà, si corre anche per amore

E al pomeriggio sport in piazza aperto a tutti

Silvia Garbarino

Correre è sinonimo di libertà, aiuta a riconciliarsi con l'ambiente circostante. Correre per promuovere un messaggio di solidarietà rende anche liberi dentro. Per questo da alcuni anni Vivicittà, la corsa organizzata dall'UISP e giunta alla 17ª edizione, è dedicata a Libera, l'associazione di don Luigi Ciotti contro tutte le mafie. «Vivicittà è da sempre impegnata per un territorio ricco di occasioni educative - dice don Ciotti - di crescita sociale e culturale. Lo sport, per questo obiettivo, è uno strumento indispensabile. Ma Vivicittà è anche impegno per la pace. Si corre per dire che nel mondo intero non c'è pace né sicurezza senza [illegible].

Vivicittà non ha confini fissi: domenica prossima, 9 aprile, si correrà in contemporanea in 44 città italiane e 17 nel mondo (tra cui per la prima volta Baghdad e poi Valona, Tirana e Belgrado) e vedrà protagonisti anche 15 istituti penitenziari.

Favorita dalla concomitanza con [illegible] domenica ecologica che sbarra il passo ai veicoli a motore, la corsa s'impossessa [illegible] centro storico al mattino, mentre nel pomeriggio si svilupperà una giornata a misura di bambino e dello sport. Vivicittà prevede due sezioni, una [illegible] competitiva di 12 km e una passeggiata di 4 km. Punto di partenza è sempre piazza San Carlo. Il percorso più lungo tocca via Roma, piazza Castello, [illegible] Po, piazza Vittorio, lungo Po Antonelli, i [illegible] Casale e Moncalieri, ponte Umberto I, lungo Po Diaz, [illegible] Cairoli, corso Vittorio, piazza Carlo Felice, prima [illegible] rientro in piazza S.Carlo. Il via alle 10,30, premiazioni alle 12,30. Iscriversi costa 8 mila lire, sarà possibile farlo sino a sabato alla sede Uisp (via Canova 8), Sportidea (via Dandolo 40) e Giannone Sport (corso Regina Margherita 210), oppure la mattina di domenica direttamente in piazza S.Carlo dalle 8,40. Per le scuole sono previste riduzioni e premi speciali, ai bimbi partecipanti alla [illegible] di 4 km saranno invece offerti dalla Centrale del Latte prodotti freschi, cappellini, magliette e palloncini.

Ancora festa di sport (gratuita) nel pomeriggio: dalle 14 sino alle 18 si gioca a minitennis, minivolley, minibasket, minicalcio, scherma, aikido e roller. Si noleggiano pattini e biciclette e si assiste ad esibizioni di free-style, mentre per i bimbi più piccini (3-7 anni) l'associazione Baby Gym attrezza un'area [illegible] materassoni, e altri strumenti fra cui un paracadute. Legato a Vivicittà, infine, il concorso "La città dei bambini in movimento" rivolto agli scolari delle elementari che possono presentare disegni, poesie, filastrocche, sculture. Le classi vincitrici saranno premiate con una gita fuori porta. Per essere, appunto, liberi.

[illegible] NELLO SCI

Una medaglia d'argento, una di bronzo e due di «legno». Questo il bilancio degli sciatori piemontesi agli Assoluti Children di Ravascleto (Udine). La più brava è stata Elena Rolfo (Sestriere), seconda nello slalom per i nati nel 1987-88. Appena peggio ha fatto, nella stessa categoria, Giulia Gros (Sauze), figlia d'arte terminata [illegible] piedi del podio. Anche i ragazzi si [illegible] difesi bene: terza piazza per Nicolò Cantele (Sestriere) e quarta, nella categoria Allievi (1985-86), per Pietro Gorlier (Sansicario).

Intanto, sette consiglieri del Comitato Alpi Occidentali si sono dimessi per dissensi [illegible] il presidente, Gio[illegible] Morzenti, uno dei candidati alla guida della Fisi nazionale. Nel '98 se ne erano già dimessi due e quindi il consiglio è ora formato soltanto dal presidente e da cinque consiglieri.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

[illegible]

Cadetti A (2ª ritorno). *Girone unico:* Borgomanero-Sea Settimo 60-65; Auxilium A-Ivrea rinv.; Cus To-Biella rinv. Classifica: [illegible] 14; Borgomanero 10; Ivrea 6; Sea 4; Cus, Auxilium A 2.

[illegible] *Maschile* (9ª ritorno). *Girone C:* Kolbe-Atlavir 69-62; S. Paolo 1999-Agnelli 63-59; Pgs S. Paolo-Aosta 47-112. Classifica: Atlavir, Aosta, Crocetta 24, Kolbe 22; [illegible]. Paolo 20; Agnelli 14; Rosta 8; Ginnastica 4; Pgs 0. *Girone D:* Chieri-Tib 45-71; Lombardi-Michelin 60-79; Pinerolo-Venaria 49-66; Allotreb Chivasso 70-75. Classifica: Venaria 32; Tib 28; Ciriè, Michelin 26; Pinerolo 18; Michelin 16; Lombardi 12; Chieri 8; Chivasso 4; Allotreb 0. *Girone E:* Saluzzo A-Saluzzo B [illegible]; Savigliano-Cuneo 44-59; Ceva-Carmagnola 55-101. Classifica: Carmagnola 28; Cuneo, Saluzzo A 22; Alba A 16; Savigliano 12; Alba B 8; Cava, Saluzzo B 2.

Allievi A (1° ritorno). *Girone finale:* Casale-Cus 95-59; Venaria-Boggio e Rossi Moncalieri rinv.; Cimberio-Novara 64-55. Classifica: [illegible]vara 10; Cimberio [illegible] Venaria 6; Boggio 4; Casale, Cus 2.

Allievi. *Maschile* (8ª ritorno). *Girone C:* Nole-Arcobaleno 67-43, Chivasso-Carmagnola 52-98; Pinerolo-Musinè 66-46; Crocetta-Bip 99-34. Classifica: Carmagnola 32; Agnelli 30; Crocetta 24; Nole, Pinerolo 20; Arcobaleno 16; Chivasso, Musinè 7; Rosta 4; Bip 2. *Girone* [illegible]: Savigliano-Tam Tam [illegible]8; S. Paolo 1999-Cuneo 49-62; Michelin-Libertas 55-49; DB Nichelino-Alba 31-111. Classifica: Abet 28; Michelin, Savigliano 24; Cuneo, S. Paolo 18; Alba, Libertas 12; Tam Tam 2; DB Nichelino 0. **Ragazzi** (7ª ritorno). *Girone A:* Venaria-Musinè 119-22; Centro Basket-Grugliasco 91-54; Libertas-Nole 129-28. Classifica: Ivrea 26; S. Paolo, Venaria [illegible]; Leumann 16; Liber[illegible] 14; Centro 10; Musinè 5; Grugliasco 4; Nole 0. *Girone B:* Agnelli-Sea Settimo 29-86; Sisport-Arcobaleno 65-59; Aosta-Rebabasket 72-58; Monterosa-Crocetta 67-74. Classifica: Tib 26; Aosta 24; Arcobaleno, Sisport 16; Crocetta, Sea 14; Reba 9; Monterosa 8; Agnelli 0. **Propaganda A** [illegible] (8ª andata). *Girone 1:* Auxilium To-Venaria 72-74; Aosta-Kolbe 41-48; Sea Settimo-Cus To 74-92; Orbassano-Crocetta 31-51. Classifica: Cus, Venaria 14; Crocetta, [illegible] 10; Sea 8; Auxilium 6; Aosta 3; Lombardi 2; Ivrea 1; Orbassano 0.

Propaganda (3ª ritorno). *Girone A:* Centro Basket-Rosta 63-36; Orbassano-Sisport 25-29. Classifica: Centro 16; Rosta 10; Auxilium B 8; Orbassano 6; Cus, Sisport 2. *Girone B:* Pinerolo A-Carmagnola B 73-27; Carmagnola A-Pinerolo B 70-31; Carmagnola A-Alter A 67-36. Classifica: Carmagnola A 10; Pinerolo A 6; Alter A, Carmagnola B, Pinerolo B 2; Alter [illegible] 0. *Girone C:* Nole A-Sea Settimo [illegible] 72-59; Venaria-Nole A 51-71; Sea B-Chivasso [illegible]. Classifica: Nole A 14; Druentina 10; Sea B, Venaria 6; Chivasso, Nole B 0.

Aquilotti [illegible] *Girone A:* Sea B-Sea A 40-8; Nole-Arcobaleno A 35-21; Venaria A-Arcobaleno B 31-19. Classifica: Sea B 14; Nole, Venaria A, Arcobaleno B 10; Chivasso 8; Allotreb, Arcobaleno A, Venaria D, Venaria B 2; Sea A 0. *Girone B:* Moncalieri D-Tib 14-25; Chieri Teen A-Moncalieri B 48-10; Tib-Reba 18-14. Classifica: Sisport 16; Tib, Moncalieri A 12; Sisport B, Reba 8; Teen A 6; Moncalieri B, Moncalieri D, Moncalieri E, Chieri 2; Teen 0.

Aquilotti 1990. *Girone A:* Collegno-Kolbe 16-23; Alter-Orbassano 37-18; Cus-Collegno 26-31. Classifica: Grugliasco 10; Alter 8; Collegno, Cus 6; Kolbe, Orbassano 4. *Girone B:* Sea C-Venaria C 43-27; Sisport-Sea C 18-17. Classifica: Sea 12; Moncalieri [illegible] 10; Sisport 4; Moncalieri F 2; Venaria, Lombardi 0.

Gazzelle 1989/'90. *Girone unico:* Gesù Buon Pastore-Moncalieri 22-41; Rosta-Gandhi 65-18; Nole-Palmar B 18-32. Classifica: [illegible]mar A 12; Palmar B e Moncalieri 8; Nole, Rosta 6; Buon Pastore 4; Gandhi, Carmagnola 0. **Scoiattoli:** Rosta-S. Paolo 24-56; Kolbe-Rosta 28-19; Grugliasco-Cus 26-24.

[illegible]

Prima Divisione. *Maschile. Gir. A:* Michelin-C&L 3-1; Collegno-S. Paolo 3-1; S. Giuseppe-Caselle 3-2; S. Giorgio-Nuncas 3-1; Casa-New York 3-0. Classifica: Tristera 44; Collegno 40; Ambiente 37; New York 33, S. Giorgio 31; S. Giuseppe 24; Michelin 20; [illegible]. Paolo 18; Caselle 15; C&L 13; Nuncas 7. *Gir.* [illegible]: Pino-Parella 3-1; Formia-Lasalliano 3-1; Allotreb-Arti 3-1; Gassino-S. Germanese 3-0; Montanaro-Musinè 0-3; Erbaluce-Villafranca 3-1. Classifi[illegible]: Pino 40; Erbaluce 39; Gassino 38; Lasalliano, Formia 37; Villafranca 34; Musinè 33; Parella 28; S. Germanese 22; Arti 16; Allotreb 10; Montanaro 8. *Femminile. Gir. A:* Koinè-Collegno 3-0; Ufo-Tigers 2-3; S. Giorgio-Montalto 1-3; Caselle-Nuncas 1-3; Aurora-Montanaro [illegible]-0; Cafasse-Rivarolo 3-0. Classifica: Montalto 49; Nuncas 46; Tigers, Ufo 40; Collegno 32; Caselle, Aurora 30; [illegible]. Giorgio 24; Rivarolo 22; Cafasse 16; Koinè 10; Montanaro 3. *Gir. B:* Valsusa-Orbassano 2-3; Oulx-Torino 2-3; Stel[illegible] Rivoli-Or.ca 3-0; Almese-Rosta 3-1; S. Francesco-Venaria 3-0, Maddalene-Mappa[illegible] 1-3. Classifica: S. Francesco 55; Rosta 42; Orbassano 41; Almese 40; Torino 36; Oulx 35; Valsusa 30; Mappano 14; Maddalene 13; Or.Ca, Venaria, Stella 12. *Gir. C:* Nova Siria-Viller Perosa rinv.; Centro-Lingotto 3-2, Pinerolo-Porte 3-2; Borgo S. Remo-Airasca [illegible] 0-3; Carignano-Volvera 0-3. Classifica: Pinerolo 44; Volvera 42; Porte 40; Siria, Airasca 35; Lingotto 30; S. Remo, Villar 15; Carignano 13; Centro 11; Carrara 2.

TRIATHLON

[illegible] **Triathlon sprint** di Cuneo. *Maschile:* [illegible]. G. Mione (To Triathlon); 2. D. Brustolon (Cn). *Femminile:* 1. M. Cibin (To Triathlon); [illegible]. E. Sacchetti (id); [illegible]. C. Ragagli (Ironbiella); 4. [illegible] Merlo (To Triathlon).

TWIRLING

Campionato regionale Terza Divisione (2a prova a Borgomanero). *Senior:* 1. T. Baudissone (Collegno); 3. E. Barbaro (id). *Junior:* 1. Cramarosa (New Bra). *Cadette:* 1. V. Monta; 3. E. La Rosa (Sangano); 7. F. Gullo; 8. E. Nisci (Settimo Borgo Nuovo). *Duo junior:* 1. Sangano; [illegible]. Collegno; 5. Volpiano. *Team junior:* 1. Sangano; [illegible]. Mathi; [illegible]. Borgaro; 5. Volpiano. *Preagonismo A. Gruppo:* 1. Mathi.

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9, tel. 011 6699560. Oggi chiuso. Domani 15.30 Rocky. 21 Liscio DOC by I Simpatici
DU PARC: Giardini Reali. 011 5215275 ore 21.15 Piero e Reporter
LA LUCCIOLA: c.so Taranto 200 T 200 997. 15 d. i
LE ROI: ore 15.15 e 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Lutrario. Tel. 011 284 600
PATIO + INVIDIA: ore 22.30. Tel. 661 4841
TR▇▇▇▇RO Night club v. A. Doria 9. Musica dal vivo spettacoli ap. 22.30 - Aperto tutte le sere. Tel. 011 562 0965

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Grazia Varisco/genko
▇▇▇▇▇B 836321. Sergio Agosti
FOGLIATO: 900 Piemontese.
PIRRA: Luci e colori della primavera russa

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Claudio Nicoli scultore
CARLINA: Fulon personale T617344
NARCISO: Marcello Mascherini scultore

LE TV PRIVATE

T▇▇▇▇
7.00 True colors. Telefilm; 7.55 Baci in prima pagina; 8.30 Mr. Belvedere. Telefilm. 12.00 Musica insieme, 13.30 Tg9. 19.00 True colors, Telefilm; 19.25 Baci in prima pagina. Telefilm. 20.00 Tg9. 20.30 Mr. Belvedere. Telefilm, 1.30 Tg9

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.30 A gentile richiesta, 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Canzoni e musica con T. Todisco, W. D'Angelo; 22.30 Tg4, 23.00 Spettacolo di varietà. 24.00 Le auto della settimana.

TELECITY
13.35 Galaxy Express, 14.05 Sun college. 14.30 Ellery Queen. Telefilm. 17.30 Qua la zampa. 18.00 Street legal. Telefilm. 19.00 Tg7. 19.45 Sun college. 20.15 Uomo tigre. 20.50 **Shaka zulu**, Film. 22.50 Il fatto del giornale. 23.00 T N T, ▇▇▇

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi. 13.20 Andiamo al cinema. 13.30 Autoexpo, 14.15 Videogruppo per voi; 19.20 Andiamo al cinema. 19.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 21.30 Quincy. Telefilm, 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto Expo, 0.45 Videonotizie

▇▇▇▇▇▇
11.40 ▇▇▇▇ musicale. 12.40 Cronache regionali news. 13.00 Le▇▇▇ della settimana. 14.15 Cronache regionali news. 16.30 La fortuna con lo studio tilde. 18.00 Case & dintorni. 19.00 Sport X; 19.15 Cronache regionali news, 20.00 Le auto della settimana. 21.00 Volley time. 21.30 Hard Trek. 22.00 Eagle volley. 22.25 Cronache regionali. 22.40 Sport X. 22.45 Lo specialista di Radioestesia

QUARTA RETE TV
8.30 Spazio infinito, 10.00 Affari d'oro; 12.15 Agri news. 12.30 Maddalena. Telenovela, 13.30 Team Tv news. 13.45 T4; 14.00 Affari d'oro. 17.50 Le auto della settimana. 19.15 T4. 19.30 Team tv news. 20.05 Qui Juventus - Qui Torino. 20.15 Qr. motori. 20.45 Azzurro Italia. 24.00 Le auto della settimana

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario, 10.00 Il mercatino. 13.00 Auto oggi. 15.45 M. 12 La maratona. 18.00 Cartomanzia. 19.20 Tg Time notiziario. 23.00 Cartomanzia. 24.00 Auto oggi. 0.50 Teletime by night

QUINTA RETE
11.30 Rassegna stampa. 12.00 Star Trek. Cartoni animati. 12.30 The Beverly Hills. Telefilm. 14.00 Musicale: 16.00 Ragazzi. TF. 17.00 Musicalmente the; 17.30 Cartoni animati. 18.30 D... come donna; 19.30 Documentario. 20.00 Tg. 20.40 **My Flower madame**. Film. 22.30 Tg. 23.00 Auto d'oggi. 23.30 Sexy. 0.30 Guarda che luna. 2.00 Film

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Cinema Odeon, 18.05 Prima di sera, 18.30 WWW. 18.45 Estreme, in breve, 19.00 Motown News, 19.15 Italia City, 19.25 Cinema Odeon. 19.30 Tg Piemonte/Domani ▇▇▇ Bioritmo, 20.00 Meteo, 20.05 Tg rosa shocking. 20.30 **I gladiatori del futuro**, Film-tv, 22.25 Meteo, 23.30 Quintetto base. 24.00 ▇▇▇; 0.30 Nude look

RETE ▇▇▇▇
9.00 La signora in rosa. Telenovela (anche alle 13.30, 20.00), 12.00 Documentari. 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30). 14.00 Consigli per gli acquisti. 20.40 Fun tv; 21.10 Motonautica

SESTA RETE
13.00 Dog House Telefilm; 13.30 **Rassegna stampa**. 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 I segreti del regno animale. Doc.; 19.30 Cartoni animati. 20.30 **Due strani papà**, Film, 22.30 Auto d'▇▇▇

G.R.P.
13.00 GRP Sport. 13.30 Vivere Torino; 18.00 Caleidoscopio. 18.30 Cover. magazine; 19.30 Vivere Torino. 19.45 Monitor. **Telegiornale**; 20.00 Grp sport. 20.15 Avvenimenti; ▇▇▇doscopio. Documentario, 20.30 Sud. ▇▇▇. ▇▇▇ia, 22.55 Monitor.

RETE 7
8.45 Informasette - Meteo - Oroscopo; 11.45 Telefilm. 12.45 Informasette: 13.00 Telefilm; 14.00 J-Tv. 14.30 **Professione bigamo**, Film. 18.00 Telefilm. 19.00 Auto d'oggi; ▇▇▇ Informasette. 21.00 Telefilm. 22.00 Parliamone. 23.00 Inform▇▇▇ 23.30 **Sexy and soda**. 1.45 Informasette.

T▇▇▇▇
9.00 C▇▇▇ nossa ardita; 10.30 **L'udienza del S. Padre**. 10.45 **Sotto il campanile**; 12.00 S▇▇▇ Telefilm. 13.00 **Tutto montagna** Doc. 13.50 **Il regionale**; 14.00 **Cartoni animati**. 16.00 Il regionale. 16.15 **La forza dell'amore**. Film. 18.15 Cartoni; **18.45** Speciale Telesu. 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000. 20.00 Cartoni. 20.40 **Sherlock Holmes vestito per uccidere**, Film; 22.30 Pietre vive. 23.00 Il regionale

TAI 9
9.00 Conosse nossa ardita; 10.30 L'udienza dei S. Padre. 10.45 **Sotto il campanile**. 12.00 Scoop. Telefilm. 13.00 **Tutto montagna** Doc. 13.50 Il reg▇▇▇; 14.00 Tg locale. 16.00 Il regionale. 16.15 **La forza dell'amore**. Film. 18.15 Cartoni. 18.45 **Speciale Telesu**. 19.15 Il regionale. 19.45 **Tg 2000**. 20.10 Scusi lei. 20.40 ▇▇▇ H▇▇▇ **vestito per uccidere.** Film; 22.30 Pietre vive. 23.00 Tg locale

TELESTUDIO
11.30 Top model. Tf. 12.00 Crazy dance, musicale. 12.30 Cartoni animati. 13.30 D... come Donna. Rubrica. 15.45 Cinema Piemonte. 16.50 Rassegna stampa. 17.00 Rivediamoli insieme. 18.30 Documentario. 19.30 Tg. 20.50 Cartoni animati. 20.15 Nostr Piemont. 22.15 Tg. 22.30 Oroscopo

VIDEONORD
11.30 Tg multilingue. 13.00 The box; 16.00 Film. 20.30 Film. 22.10 TG. 23.55 Film.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RTL TORINO

▇ 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.6 - VC, BI, NO e VB - 94.5

Giornale Orario ▇ Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21

30' Minuto - Lo Sport 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30

6-9 Abitudine Quotidiana. **6.25** Prima pagina. **6.50** Viabilità. **7.15** Agenda locale: **8.05** Prima Pagina 20anni prima. **9-12** Musica e Notizie. **9.30** Viabilità aeroporti. **10.10** Previsioni del tempo. **10.50** Viabilità Ferrovie. **12-15** Musica e Notizie. **12.10** Temperature. **12.20** Dediche; **13.50** Viabilità Polizia Municipale. **14.20** Dediche. **15-18** Musica e Notizie; **15.50** Viabilità Ferrovie. **17.20** Dediche, **18-21** ▇▇▇ Quotidiana in diretta da La Stampa; **21-24** Musica e Notizie; **24-6** Notturno Musicale

TRAME

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quarantenne che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia. [Ambrosio, Olimpia]

BEAUTIFUL PEOPLE. Drammatico. Sullo sfondo della guerra civile in Bosnia, la storia di quattro famiglie londinesi. [Due Giardini]

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Da una storia vera. Kimberly Pierce racconta di un ragazzo che arriva in una [illegible] bene accolto dagli abitanti del luogo, in realtà non è la persona che la gente si immagina. [King]

CANONE INVERSO. Drammatico. Un violinista e il rapporto che egli ha con il suo violino e con una giovane donna. [Valentino]

C'ERA UN CINESE IN COMA. Commedia. Nel [illegible] nuovo film Carlo Verdone è un impresario che «lancia» nel mondo dello spettacolo un giovane cabarettista. [Eliseo]

IL COLLEZIONISTA DI OSSA. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan. [Ideal, Reposi]

DICIASSETTE ANNI. Drammatico. Dalla Cina, la storia di una ragazza che, dopo aver passato diciassette anni in galera per aver accidentalmente ucciso la sorella, torna a casa e si mette alla ricerca dei genitori scomparsi. [Kong]

GIOCO D'AMORE. Sentimentale. Un periodo di crisi nella vita del campione di baseball Kevin Costner: la trascurata moglie accetta un lavoro a Londra, la squadra dove gioca è in vendita. [Capitol, Fiamma]

HURRICANE. Drammatico. Denzel Washington è il pugile di colore degli anni Sessanta ingiustamente accusato di omicidio e rinchiuso [illegible]. Da una storia vera. [Ambrosio, Etoile]

INSIDER. Drammatico. Al Pacino [illegible] un giornalista alla costante ricerca [illegible] «scoop». In questo caso glielo fornisce Russell Crowe, testimone chiave di una causa contro l'industria del tabacco. [Doria]

LUNA PAPA. Commedia drammatica. Fra le sorprese d[illegible]ima Mostra di Venezia, il film racconta di una giovane abitante di un villaggio desolato [illegible] Centrale che sogna di diventare attrice. [Centrale]

MAGNOLIA. Drammatico. Nove [illegible] che s'incrociano nel [illegible] film [illegible] giovane, Paul Thomas Anderson, Orso d'Oro al FilmFest di Berlino. [Reposi]

MAN ON THE MOON. Commedia drammatica. Jim Carrey impersona Andy [illegible] te comico americano degli [illegible] Ottanta diventato celebre in poco tempo e altrettanto presto scomparso dalle scene. [Arlecchino]

IL MANOSCRITTO DEL PRINCIPE. Commedia drammatica. [illegible] Palermo degli anni Cinquanta due giovani si trovano ad essere testimoni della nascita di un capolavoro: «Il Gattopardo». [Studio Ritz]

UN MARITO IDEALE. Co[illegible]edia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico ricattato da una donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo accorre un amico, brillante casanova (Rupert Everett). [Reposi]

METRONOTTE. Drammatico. Diego Abatantuono è un metronotte di Lucca che viene lasciato dalla fidanzata per un collega, che egli trova in fin di vita. [Vittoria]

MICKEY O[illegible] BLU. Commedia. A New York Hugh Grant è un banditore d'aste che s'innamora di Jeanne Tripplehorn, figlia del temuto mafioso James Caan. [Olimpia]

IL MIGLIO VERDE. Drammatico. La trasposizione sul grande schermo di un best seller di Stephen King ambientato negli Anni Trenta in un [illegible] americano e incentrato sul rapporto che s'instaura tra un secondino (Tom Hanks) e un [illegible] a [illegible] (Michael Clarke Duncan). [Faro, Lux]

MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di «disperati» di Los Angeles e comincia con il suicidio del figlio di un magnate dell'informazione su cui indaga il detective Fbi [illegible] Gibson. Nell'hotel, la storia d'amore tra una prostituta (Milla Jovovich) e un ingenuo ragazzo (Jeremy Davies). [Actor's, Reposi]

PANE E TULIPANI. Commedia [illegible]. Una casalinga viene dimenticata dai familiari in un autogrill. Sconvolta, decide di non aspettarli e di andare a Venezia da sola. [Accademia, Chaplin 2]

PREFERISCO IL RUMORE DEL MARE. Commedia drammatica. Il nuovo film di Mimmo Calopresti racconta di due giovani, il ragazzo del sud Rosario e il benestante Matteo, che devono crescere «e non sanno come fare» nella Torino dei nostri giorni. [Empire, Reposi]

[illegible] Drammatico. Dal romanzo di Susan Kaysen, la storia di una adolescente nell'America fine Anni Sessanta: si chiama Susan, un medico la giudica malata e la manda in un m[illegible] in ospedale. Susan frequenta un gruppo di coetanee. Lei è Winona Ryder. [Adua, Nazionale]

LE [illegible] DELLA CASA DEL SIDRO. Comme[illegible]. Dal romanzo di John Irving, il rapporto tra un orfano e il suo padre spirituale. [Chaplin, Due Giardini, Nazionale]

IL [illegible] DI MR. RIPLEY. [illegible] di Patricia Highsmith. La [illegible] è un giovane ame[illegible]no all'apparenza perbene [illegible] viene mandato in Italia [illegible] un ricco signore alla ricerca del figlio, in vacanza con la fidanzata. [Eliseo]

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia drammatica. Storie al femminile per l'ultimo lavoro di Almodovar, Oscar quale miglior film straniero. [Adua, Valentino]

THE BEACH. Avventura. Il ritorno sullo schermo di Leonardo DiCaprio vede il divo nel ruolo di un giovane americano in viaggio a Bangkok e, dopo aver trovato una mappa, alla ricerca di una piccola isola misteriosa. [Eliseo]

THREE KINGS. Avventura. Alla fine della guerra del Golfo quattro soldati americani hanno ancora una m[illegible] da compiere: recuperare un enorme quantitativo d'oro sottratto da Saddam Hussein. [Cian]

TITUS. Drammatico. Per il suo esordio alla regia Julie Taymor ha scelto la tragedia di William Shakespeare «Tito Andronico» basata sulle gesta del generale dell'antica Roma impersonato da Anthony Hopkins. [Ambrosio]

TUTTO L'AMORE CHE C'È. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre figlie getta lo scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia. [Romano]

UNA [illegible] VERA. Commedia drammatica. Lynch ha portato sullo schermo la storia di un anziano [illegible] raggiungere il fratello percorrendo [illegible] di [illegible] chilometri su un tagliaerba. [Erba]

SUCCESSO DELLA STEFANO TEMPIA AL CONSERVATORIO

Il Te Deum di Charpentier musica pomposa per il piacere del Re Sole

Giangiorgio Satragni

Il festoso, seicentesco «Te Deum» in re maggiore di Marc-Antoine Charpentier - la musica dell'Eurovisione, per intenderci - appartiene saldamente al repertorio dell'Accademia Corale Stefano Tempia, e con piacere abbiamo notato che la riproposta di tale pagina, lunedì in Conservatorio, ha costituito il momento migliore della stagione in corso. Il coro (preparato da Massimo Peiretti) ha d'altronde potuto concentrarsi su questa mezz'ora soltanto, con buoni esiti nell'intonazione e nell'autorità, rispecchiando il tipo di lettura scelta da Alberto Peyretti. Nel guidare i complessi orchestrali e corali questi non ha rinunciato ad alcuni requisiti tecnico-stilistici di natura romantica, come il legato degli archi, rallentandi e pause prima di accordi finali, esecuzione del ritmo puntato come scritto e non realizzato col doppio punto come i trattati dell'epoca segnalano. Tuttavia l'imponenza pomposa del tutto (edonistica quanto si vuole, ma specchio fedele dell'età del Re Sole) è stata messa in luce a dovere da un generale tono brillante e dalla presenza in orchestra di due trombe davvero ottime, che, [illegible] sbagliando un colpo, hanno reso un bel servigio all'intento celebrativo di Charpentier. Le parti maggiormente spirituali, che prevedono l'intervento dei solisti, erano invece sostenute con esiti alterni da Emanuela Tartaglino, Susanne Kelling, Mok-Jin Hak ed Enrico Iori, cui doveva aggiungersi l'indisposta Francesca Rotondo: si è preferito non sostituirla, impiegando soltanto il quartetto, peraltro funzionale, tranne in un passo del «Sanctus», dove si è rinunciato a [illegible] parte di soprano. Galante nella giusta misura - a inizio serata - il «Concerto per flauto e arpa» di Mozart, ma non sempre omogeneo nella resa, perché se Marco Jorino (primo flauto alla Rai) [illegible] quasi sempre netto e preciso, in Patrizia Radici (prima arpa al Regio) mancava la chiarezza necessaria a distinguere la melodia dall'accompagnamento. Comunque il pubblico ha festeggiato entrambi con calore: quello che ci attendevamo dopo gli squilli di Charpentier, al posto dell'atmosfera sonnacchiosa.

g.satragni@[illegible]

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACCADEMIA — p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 [illegible]78.07. **Pane e tulipani**, di S. Soldini, con L. Maglietta e B. Ganz. Or.: 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

ACTOR'S STUDIO — via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. **The million dollar hotel** di Wim Wenders con Mel Gibson, M. Jovovich e J. Davies. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000, rid. 9000

ADUA 200 — [illegible] Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Ragazze interrotte**, di James Mangold con W. Ryder, A. Jolie, C. Duvall. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000

ADUA 400 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. Pom. **Toy story 2**. Or. 15, 16.45. Sera **Tutto su mia madre** con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Or. 18.30, 20.30 [illegible]. Ingr. pom. 7000, sera 12 000

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **American Beauty** di S. Mendes, con K. Spacey. V.M. 14. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Pom. 8000 cinecard 5000, sera 12 000 cinecard 10 000

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Hurricane** di N. Jewison, con D. Washington, J. Hannah. Or. 16.10, 19.10, 22.10. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000, sera 12 000 cinecard 10 000

[illegible] MULTISALA 3 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Titus** di Julie Taymor, con Anthony Hopkins, Jessica Lange. Or. 16, 19.05, 22.10. Ingr. pom. 8000 cinecard 5000, sera 12 000, [illegible] 10 000

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190. **Man on the moon** [illegible] Forman con J. Carrey, D. De Vito, C. Love. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 7000, anz. 6000, sera 12 000, 8000 mil.-rag.

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605. **Gioco d'amore**, di S. Raimi, con K. Costner, K. Preston, J.C. Reilly. Or. 16.10, 19.15, 22.20. Ingr. pom. 7000, sera 12 000

C[illegible] — v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110. **Luna Papa** di B. Khudojnazarov con C. Khamatova, M. Bleibtreu, M. Fomenko. Or.: 16.30, 18.30; 20.30, 22.30. Ingr. [illegible], sera 11 000, Agiscard 7000

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **Le regole della casa del sidro** di Lasse Hallstrom con T. Maguire, C. Theron. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000, rid. 9000.

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi [illegible] 011 436 0723. **Pane e tulipani** di S. Soldini con L. Maglietta, B. Ganz, G. Battiston. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000, rid. 9000

CIAK — corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029. **Three Kings** regia di David O. Russell con G. Clooney, M. Wahlberg, Ice Cube. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000

DORIA — via Gramsci 9, tel. 011 542 422. **Insider - Dietro la verità**, con M. Mann con Al Pacino, R. Crowe [illegible] 15.45, 19, 22.15. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12 000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214. **Le regole della casa [illegible] sidro** di L. Hallstrom con T. Maguire, M. Caine, C. Theron. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000 [illegible] 8000

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via [illegible], tel. 011 327 2214. **Beautiful people** di J. Dizdar, con C. Coleman, C. Kay. Or. 16, 18.15, 20.30, 22.40. Ingr. [illegible] 6000, sera 12 000, rid. 8000

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **The beach**, di Danny Boyle con L. Di Caprio, T. Swinton. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11 000

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Il talento di Mr. Ripley** di Mingella con M. Damon, G. Paltrow, B. Blanchett. Or. 15, 17.25, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11 000

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **C'era un cinese in coma**, di Carlo Verdone con B. Fiorello, M. Nasen. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11 000

EMPIRE — piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817 1642. **Preferisco il rumore del mare** di Mimmo Calopresti con S. Orlando, F. Sacchi. Or. 16.30, 18.30, 20.30 [illegible] sera 12 000, rid. 9000

[illegible] — c. Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Un[illegible] vera**, regia di D. Lynch, con R. Farnsworth, S. Spacek. Or. 20, 22.30. Ingr. 11 000, rid. 8000.

ERBA 2 — c.so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Teatro di guerra** di Mario Martone. Unica proiezione ore 22.30. Ingresso 5000

ETOILE — via Buozzi [illegible] via Roma, tel. 011 [illegible]. **Hurricane** di Norman Jewison con Denzel Washington, John Hannah. Or. [illegible] 19.15, [illegible]. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12 000

FARO — via Po 30, tel. 011 817 3323. **Il miglio verde** di F. Darabont con T. Hanks, D. Morse, R. Hunt. Or. 18.30, 22 [illegible] 12 000, rid. 9000

FIAMMA — [illegible] Trapani [illegible] tel. 011 385 2057. **Gioco d'a[illegible]** di Sam Raimi, con Kevin Costner, Kelly Preston. Or. 16.10, 19.15, 22.20. Ingr. pom. 8000, sera 12 000

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316. **Il collezionista di ossa**, regia di P. Noyce, D. Washington, Angelina Jolie, Queen Latifah [illegible] 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000

KING — via Po 21, tel. 011 812 5996. **Boys don't cry**, di K. Pierce con H. Swank, C. Sevigny. V.M. 18. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom. [illegible], sera 12 000, rid. 9000

KONG — via S. Teresa 5, tel. 011 534 614. **Diciassette anni** di Zhang Yuan con Liu Lin, Li Bingbing, Li Yaping. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000, rid. 9000

LUX — Gall. S. Federico, tel. 011 541 283. **Il miglio verde** [illegible] di Frank Darabont con Tom Hanks, David Morse, Bonnie Hunt. Or. 15, 18.30, 22. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12 000

MASSIMO 1 — via Montebello 8, tel. 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 — via Montebello 8, tel. 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1 — [illegible] Pomba 7, tel. 011 812 4173. **Ragazze interrotte**, di James Pictures con W. Ryder, A. Jolie, C. Duvall. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11 000

[illegible]ALE 2 — via Pomba 7, tel. [illegible] 812 4173 [illegible]. **Le regole della casa del sidro** di L. Hallstrom con T. Maguire, M. Caine, C. Theron. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11 000

[illegible] — via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **American Beauty** regia di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000

[illegible]PIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **Mickey occhi blu** regia di Kelly Makin con Hugh Grant, James Caan, Jeanne Tripplehorn. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000

[illegible] — via XX [illegible] 15, tel. 011 531 400. **Il collezionista di ossa**, regia di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000

REPOSI — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Magnolia**, regia di Paul Thomas An[illegible]on con Tom Cruise, Jeremy Blackman, Melinda Dillon, Philip Seymour Hoffman. Orario 14.45, 18.15, 21.45. Ingresso pom. 8000, sera 12 000.

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **The million dollar hotel**, regia di Wim [illegible] con Jeremy Davies, Milla Jovovich, Mel Gibson. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000

[illegible] — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Un marito ideale** regia di Oliver Parker con Cate [illegible], Minnie Driver, Rupert Everett. Or. 16, 18.10 [illegible] 12 000

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **Preferisco il rumore del mare**, regia di Mimmo Calopresti, con S. Orlando, F. Sacchi, P. Cino, M. Raso. Or. 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000.

ROMANO — Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145. **Tutto l'amore che c'è** di Sergio Rubini con D. R[illegible], C. Pisenti, V. Puccini. Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011 819 0150. **Il manoscritto del principe**, regia di Roberto Andò, con M. Bouquet, J. Moreau, L. Trieste. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera [illegible]

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. [illegible] 650 0200. **Tutto su mia madre** di P. Almodovar con Penelope Cruz, Cecilia Roth. Or. 20.25, 22.35. Ingr. 11 000, rid. 8000

VALENTINO 2 — Teatro [illegible] corso M. [illegible]Azeglio 17 [illegible] 011 [illegible]. **Canone inverso** di R. Tognazzi. Or. 20.20, 22.30. Ingr. 11 000, rid. 8000

VITTORIA — via Roma 356, tel. 011 562 1789. **Metronotte** [illegible] di F. Ca[illegible] con D. Abatantuono, M. Messeri. Or. 16.05, 18.15, 20.25, 22.35. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12 000

ALTRE VISIONI

[illegible] v. P. Sarpi 111/A [illegible] 011 316 1429. Rassegna «Generazioni a confronto». Ore 20.30 **La vita sognata degli angeli** di E. Zonca. Ingresso gratuito

CHORE v. Nizza 56, tel. 011 [illegible] **Message [illegible] bottle** (Le parole che [illegible] ti ho detto) vers. orig. inglese. Ore 20, 22.30

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 011 433 7474. Ore 17.15 e 21.15 cineincontro «Il Purgolo» ingresso soci sabato e domenica **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot, disegni animati

LAUTERI c. B. Cesare 80, tel. 011 284 134. CHIUSO PER LAVORI

CARDINAL MASSAIA v. [illegible] Massaia 104 NON [illegible]

[illegible] via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Oggi ore 21 per la «Rassegna 8 marzo [illegible]» **Le parole che non ti ho detto**. Ingresso gratuito

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 011 522 4279. 1ª rassegna «Millenium 2000» **Character - Bastardo eccellente** di Mike Van Diem. Ore 21.15. Ingr. 6000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562 1293. **La serva disposta a tutto** con Robert Malone [illegible] Apertura ore 14.30 ultimo ore 22.30 [illegible] a venerdì intero 8000 [illegible] anziani 5000

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621. **Mogli a lemmine** con nuovi programmi **Extr[illegible] Hard[illegible]ore**, prima visione [illegible] feriali apertura ore 10.30 ultimo ore 22.30, festivi ore 14.30 ultimo 22.30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. **La carne è debole** con Yves Baillant. Apertura no stop dalle ore 10.30 alle ore 1.30. Festivi orario 14.30 - 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. **Harem 2000**, con Rocco Siffredi, Monika Dvoczka. Apertura ore 10.30 u[illegible] 22.30. Festivi ore 14.30 - 22.30

METROPOL via P. Tommaso 8. Telefono 011 650 5470. **Relazioni particolari [illegible] Selen.** Prima [illegible]. Apertura ore 10.30 ultimo 22.30. Venerdì e sabato spettacoli improvvisati con le nuove stars e le mitiche Metropolis Girl

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 011 436 7092. **Passione selvaggia** con Nina Hartley. Apertura ore 15 ultimo ore 22

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765. **Metti un pranzo a tavola con Barbara bocca golosa** con Hannelle Haven, Sharon Mitchell. Apertura ore 15 ultimo ore 22.30. Ingr. [illegible]

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. **Golose**, con Milly D'Abbraccio. Apertura ore 15 ultimo 22.30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000, rid. 7000 anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 011 749 2907. **Sesso mania** con Rocco Siffredi e Rosa Caracciolo. Apertura ore 15 ultimo ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515 75 11. Ore 18 Vernissage mostre: Onda Big Torino 2000. Mostra En outre di F. Verschaere. Arye e Muro giovani artisti per luoghi non comuni. Mostra Musei in Siena di Marina Migliora

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro), tel. 011 66.45 711. RIPOSO

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A Torino. Tel. fax 011 544 545. Il 6 e il 7/4 ore 21 (5) Espace v. Mantova 34 **Prosopopea secolare** (ovvero del parlare dei morti). Teatro dell'acqua di e con M. Pagura e P. Cappellano. Spett. teatrale [illegible] 12 000 e 15 000. Info e pren. spettacoli 011 544545. E-mail mutamento@yahoo.com

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via S. Domenico [illegible] Torino. Tel. fax 011 4368730. NON PERVENUTO

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338 698. Tangram Teatro e Città di Torino presentano **Elogio alla Follia - Il Teatro di Dacia Maraini**: ore 21 **Viaggiando** letture, suoni ed emozioni da **Fare teatro** di Dacia Maraini. Regia Ivana Ferri. Info/pre 011 338 698, E-mail tangramteatrotorino@libero.it

TEATRANZA ARTEDRAMA. (Centro formazione teatrale) Aff. Arte via Palestro 9 Moncalieri. Nell'ambito del XIII Congresso Nazionale di Psicodramma rassegna Piccoli fuochi sab. 15 e dom. 16 ore 21 **Dall'alto dell'abisso**. Prog. Gr. Van Resistenze. Ven. 22/4 ore 21 **Alexander**. Compagnia A [illegible] di Milano. Inf. 011 645 740

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — **CORSO:** 011 931 2403 RIPOSO

BARDONECCHIA — **SABRINA:** 0122 99633 RIPOSO

BORGARO TORINESE — **[illegible]** 011 470 3576 RIPOSO

BUSSOLENO — **NARCISO:** 0122 49 249 RIPOSO

CARMAGNOLA — **MARGHERITA DIGIT:** 011 971 6525 **Il collezionista di ossa**.

CASCINE VICA - RIVOLI — **DON BOSCO DIG.:** 011 959 1840 Voglia di [illegible] **Tutto per bene** di L. Pirandello. Ore 21

CESANA TORINESE — **S. SICARIO:** 0122 811564 NON PERVENUTO

CHIERI — **SPLENDOR:** 011 942 16 01 **Metronotte**. **UNIVERSAL:** 011 941 1967 RIPOSO

CHIVASSO — **MODERNO:** 011 910 97 37 **Il collezionista [illegible]**. **CINECITTA':** 011 911 15 66 [illegible] LAVORI. **POLITEAMA:** 011 910 1433 RIPOSO

CIRIE' — **NUOVO:** 011 920 9984 Cineclub: **Pleasantville**.

COLLEGNO — **PRINCIPE:** 011 405 6795 **Il miglio verde**. **REGINA UNO:** 011 781 623 **Jacob il bugiardo**. **REGINA DUE:** 011 781 623 **American beauty**. **STAZIONE:** 011 789 792 **Mickey occhi blu**. **STUDIO LUCE:** 0368 910 647 NON PERVENUTO

CONDOVE — **[illegible]:** 011 964 4346 NON PERVENUTO

C[illegible] — **[illegible]NITA:** 0124 657 523 RIPOSO

C[illegible] — **T. S. LORENZO** - Tel. 011 937 5923 RIPOSO

IVREA — **2001 MONTALTO DORA:** 0125 651 079 RIPOSO. **ABCINEMA:** 0125 425 064 **Beautiful Thing**. **BOARO:** 0125 641 480 NON PERVENUTO. **LA SERRA:** 0125 44 341 RIPOSO. **POLITEAMA:** 0125 641 571 **Del perduto [illegible]**

LEINI' — **AUDITORIUM:** 011 39 88 098 NON PERVENUTO

MONCALIERI — **B.B. CASTELLO:** 011 641 236 RIPOSO

PIANEZZA — **LUMIERE:** 011 968 2088 **Il collezionista di ossa**

PINEROLO — **HOLLYWOOD:** 0121 201 142 **Hurr[illegible]**. **MULT. ITALIA 200:** 0121 393 905 **American [illegible]auty**. **MULT. ITALIA 500:** **Il miglio verde**. **RITZ:** 0121 374 057 **La regola della casa del sidro**.

RIVOLI — **GIOIELLO:** 011 956 6780 **La leggenda del pianista sull'oceano**

SAN MAURO TORINESE — **GOBETTI:** 011 822 7362 **Il collezionista [illegible] ossa**.

SAUZE D'OULX — **SAYONARA:** 0122 850 974 RIPOSO. **FRAITEVE:** 0122 76338 RIPOSO

SUSA — **CENISIO:** 0122 622 686 RIPOSO

TORRE PELLICE — **TRENTO:** Tel. 0121 933 096 NON PERVENUTO

VALPERGA — **AMBRA UNO:** 0124 617 122 RIPOSO. **AMBRA DUE:** 0124 617 122 RIPOSO

VENARIA REALE — **SUPERCINEMA 1:** Gen. 011 459 30 88 [illegible] 011 459 30 69 **The million dollar hotel**. **SUPERCINEMA 2:** **Il miglio verde**. **SUPERCINEMA 3:** **Il collezionista di ossa**.

VILLASTELLONE — **JOLLY:** 011 96 10 657 RIPOSO

VINOVO — **AUDITORIUM:** 011 965 1181 NON PERVENUTO

TEATRI

[illegible] Ore 20.30 **Assassinio nella cattedrale** di I. Pizzetti. Bruno Bartoletti direttore. Regia di John Cox. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con Ruggero Raimondi. Ultima replica. Dalle 19.30 almeno 30 ingressi a L. 25 000. Biglietteria ore 10.30-18 e 19.30-20.30. Tel. 011 8815 241-242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Ore 17.45 St[illegible] musicale europea del 900 (1) **L'eredità del romanticismo nell'Opera Italiana**. A cura di Virgilio Bernardoni. Ingresso libero. Domani [illegible] 21 [illegible] **Cimarron** di Hans Werner Henze. Tel. 011 8815 245/210/238

ACTOR'S STUDIO. RIPOSO

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 852 570. NON PERVENUTO

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Sabato 8/4 ore 20.45 - il 9.4 ore 16 la Comp. di Danza F. La Pietra [illegible] **Coppelia** di L. Delibes. Coreografia di F. La Pietra. S. prenota per **Lo zingaro barone** operetta di J. Strauss dal 14-15-16 aprile Comp. Alfa Folies, regia di C. Goffi. Per inf. e pren. 011 819 3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 38 00. Ore 16 Mendoza Quartet in **Arabeschi musicali** mus. di Semsky, Piazzolla ecc. con Susy Picchio. Ore 20.45 Plexus T. presenta Johnny Dorelli in **L'amico di tutti** di Bernard Slade, versione italiana di [illegible] e Alessandra Levantesi, con Daniela Poggi, regia Piero Maccarinelli [illegible]

BALLDO. [illegible] **Peter Pan** [illegible]

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. NON PERVENUTO

AUDITORIUM RAI. [illegible]

CARIGNANO. Piazza Carignano. Teatro Stabile Torino. Ore 20.45 **Il Misantropo** di Molière [illegible]

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 011 669 80 34. Venerdì 7/4 e sabato 8/4 ore 21 **Cavalli marci** - **Zagadan**. Il 12/4 ore 21 **Noa in concerto**. 14/4 e 15/4 **Alessandro Bergonzoni** in **Madornale 33** [illegible]

[illegible] Corso Moncalieri 241 [illegible]. Questa sera ore 21 la compagnia [illegible] presenta **Anfitrione** di Tito Maccio Plauto, regia Adriano [illegible]

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5 [illegible] La Compagnia Marionette Lupi presenta sabato 8 aprile ore 15 **Groviglio nel mondo della marionetta** [illegible]

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni [illegible] Mercoledì del Conservatorio ore 17.30 **A. Casella e il pianoforte** [illegible]

JUVARRA. Via Juvarra 15 [illegible] **Una strana confessione** [illegible] **Cafè Procope** [illegible] **Spettacolo di Flamenco** [illegible]

FREGOLI. Piazza S. [illegible]

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio [illegible] **Carmen una storia mediterranea** [illegible]

TEATRO AGNELLI. [illegible] **1492** [illegible]

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. NON PERVENUTO

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua [illegible] **Giovedindo** [illegible] **Copione per un delitto** [illegible]

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104 [illegible] 011 257 881 [illegible] **Tosca** [illegible]

MONTEROSA. Via Brandizzo 65 [illegible] Sabato 8 aprile ore 21 e domenica 9 [illegible] per la Stagione Lirica 1999/2000 **Cavalleria rusticana** di P. Mascagni e **Rita** di G. Donizetti. Spettacolo [illegible]

GARYBALDI TEATRO. [illegible] **Ham-Let** [illegible] **Kookaburra** [illegible]

TEATRO GOBETTI. Via [illegible] San Mauro Torinese. Riposo

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti [illegible] prima produzione [illegible] 2000 Teatranza Artedrama [illegible] **Fuori dai denti** [illegible]

PICCOLO TEATRO PERSEPHONE. Piazza Matteotti 35 Grugliasco. Oggi [illegible] **La leggenda del pianista sull'Oceano** [illegible] Teatro e Impegno Civile presenta Nevio Gambaduga in **La lingua recisa** di e con Nevio Gambaduga. Inf. e pren. tel. 011 401 3328 - 011 782 9777

STALKER TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco. NON PERVENUTO

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011 540 382 - via Piave 21, tel. 011 460 41 11). Or. martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio [illegible] ven. 9-18, sabato 9-14

ARMERIA REALE (tel. 011 543 889). Orario mercoledì venerdì sabato e domenica 9-14, martedì e giovedì 13.30-19, lunedì chiuso. Informazioni e prenotazioni tel. 011 518 43 58

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011 898 0083). Orario 10-12, 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011 889 737). Orario lunedì-sabato 8.30-13.30

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011 543 855). Or. martedì giovedì e sabato 8.30-13.30, lunedì mercoledì e venerdì 8.30-17.45

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 669 9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011 562 35 30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11.30, 14.30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione, inf. tel. 011 459 36 75

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 6816 45 42). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22 57 244 - 22 57 422). Museo A come conoscere e giocare con i rifiuti. Orari: festivi dalle 15 alle 19. Feriali solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011 54 65 94). Mostra «Margaret Bourke-White fotografa», fino al 28/5. Orari: da martedì a venerdì 15-19; sabato e domenica 10-19. Lunedì chiuso

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011 562 9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: il primo venerdì del mese 15.30-17, sabato 9.30-11, domenica 15.30. Visite guidate dom. 10-11.30 e 11.30-13.30

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011 547 440). [illegible], mercoledì, venerdì e sabato 9-14, giovedì 10-19, domenica 9-20, lunedì [illegible]. Ingresso libero

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011 81 29 116). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22). Mostra «Immagini della vita di ogni giorno nell'arte del XX Secolo». Fino al 21/5. «È un progetto per il Castello: Hannah Starkey». Fino al 9/4. Or. martedì mercoledì giovedì venerdì 10-17, sabato e domenica ore 10-19, primo e terzo sabato del mese 10-22. Chiuso il lunedì. Bus navetta da stazione FS Alpignano, tel. 011 95 65 220

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677 666). Or. tutti i giorni 10-18.30, lunedì chiuso. Biglietto unico mostra museo

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011 521 22 51). Mostra «Da Roma per gioco - Giochi e giocattoli nell'antica Roma». Fino al 7/5. Orario martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (via Accademia Albertina 17). «Africa». Solo visite guidate su [illegible]. Per le scuole lunedì mercoledì e venerdì ore 10-12. Per il pubblico martedì, giovedì e sabato ore 15-17. Ingresso gratuito. Inf. Donatella Servio, tel. 011 562 12 94

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011 561 7776). Or. da martedì a sabato 9-19, domenica 9-20, lunedì chiuso. Inf. 011 563 79 12 - 561 83 91.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011 440 04 00). Orario giorni feriali 8.30-12.30, 14.30-16, festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432 30 80). Mostra in allestimento

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562 1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18.30. Domenica dalle 9 alle 12.30

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5). Telefono 011 53 02 38. Orario da lun. a ven. 9-13, sab. 14-19, dom. su prenotazione

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66 04 104). Or. tutti i giorni dalle ore 9 alle 19. Video «For [illegible] - tra arrampicata e record»

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011 436 58 32). Orario tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Chiuso

[illegible] NUMISMATICA - ET[illegible] ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011 541 557). Tutti i giorni ore 9-19

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011 546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011 660 1066). Domenica dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Feriali scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-16.30 [illegible]) seconde domeniche del mese

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 199 122 122)

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011 436 03 11). Orario da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17; venerdì 10-12

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011 517 1660). Tutti i giorni 9-19. Lunedì 14-19. Giovedì 9-22. Mostra «Botero». Fino al 4/6. [illegible] Informazioni e visite guidate tel. 011 517 1673

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530 690). Mostra «La contessa di Castiglione e il suo tempo». Fino al 2/[illegible]. Orario da martedì a domenica 10-19.30, giovedì [illegible]. Lunedì chiuso

PALAZZO REALE piazza Castello [illegible] 011 436 1455). Da mar. [illegible] 9-19 [illegible]

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817 78 62), da martedì a domenica 9-13, 15-19 [illegible]

PROMOTRICE DELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011 669 25 45). Mostra «Personali scelte». Tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 19. Festivi dalle ore 10 alle ore 12. Lunedì chiuso

[illegible] MICHELOTTI - EX ZOO (corso Casale 14, [illegible] 011 845 41 [illegible]. [illegible] «Nel [illegible] dei dinosauri». Tutti i giorni 10-19, fino al 1/5

SALA BOLAFFI (via Cavour 17, tel. 011 557 63 00). Mostra «Enrico Colombotto Rosso». Or. da martedì a domenica 10.30-19, lunedì chiuso. Fino al 30/4

LA STAMPA

MERCOLEDÌ [illegible] 2000. ANNO 134. N. 94. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Si è spento domenica negli Stati Uniti, a 72 anni, il boss palermitano che aiutò a sconfiggere Cosa Nostra

Morto Buscetta, svelò i segreti della Cupola

Dalle prime rivelazioni al giudice Falcone all'indice puntato su Andreotti

IL TEOREMA

«I CAPI NON POTEVANO NON SAPERE»

«Tutti gli omicidi vengono decisi dalla commissione. Le mie fonti sono uomini d'onore incapaci di dire qualsiasi menzogna»

Lirio Abbate A PAGINA 4

INTERVISTA

[illegible] IL [illegible] DELLA MAFIA [illegible]

«Fu un testimone leale e coraggioso. Fin quando non ha parlato di politica era solo un pentito poi è diventato un problema»

Giovanni [illegible] A PAGINA 4

NON ERA UN GRANDE BOSS

Francesco La [illegible]

E' sin troppo ovvio che, per ciò che Tommaso Buscetta ha rappresentato nel nostro immaginario collettivo, il suo nome è entrato nella storia della lotta alla mafia. Nessun dibattito sulla sua attendibilità e sulla ragionevolezza del cosiddetto «teorema Buscetta» potrà ignorare la reale portata del personaggio, anche se controverso e, qualche volta, inafferrabile.

Eppure, nelle tentazioni della retorica, fa capolino una domanda: fu un grande boss? Cosa Nostra non gli diede mai il lasciapassare per i vertici dell'organizzazione, in gran parte per la sua irrequietezza e scarsa propensione al rispetto del regolamento mafioso. Eppure lui, raccontando la mafia, fa un quadro agiografico, salvando i suoi vecchi amici e descrivendoli come buoni, in contrapposizione ai «cattivi» e più moderni corleonesi. Buscetta, cioè, tenta di raddrizzare, da pentito, l'immagine di sé che la stessa vecchia mafia aveva offuscato.

Si intravede, nella riabilitazione che don Masino fa del passato, una sorta di riproposizione in positivo di sé. Una «promozione» che lo elevi al rango che non ha mai avuto. Dov'è l'inganno? Nel fatto che non c'è stato uno scontro tra buoni e cattivi, dentro Cosa Nostra. Il traffico di droga era affare di tutti, anche di quelli che Buscetta indicava come i «buoni», come gli eredi della mafia «nobile». Se c'è stato dissidio, ieri come oggi, è per colpa dei «piccioli», dei soldi. Ma questa semplice affermazione, forse, non avrebbe fatto di don Masino un grande boss, seppure pentito.



I SERVIZI

SOTTO SORVEGLIANZA ANCHE DA MORTO

Franco Pantarelli A PAGINA 5

L'ULTIMA TELEFONATA: «ORMAI TUTTO E' FINITO»

SERVIZIO A PAGINA 5

Dopo il verdetto dell'Antitrust listini in altalena a New York. Piazza Affari chiude in positivo

Effetto Microsoft, elettrochoc sulle Borse

Il Nasdaq crolla poi risale. Milano, rivincita delle imprese classiche

NEW ECONOMY E VECCHI EQUILIBRI

Carlo Bastasin

L'ALLARME di Alan Greenspan sulla «esuberanza irrazionale» della Borsa risale al 1996, era geologica lontana. Nel frattempo Wall Street è cresciuta di circa il 120%. Le altalene di ieri nelle Borse Usa hanno fatto pensare alla resa dei conti: in fondo, per un anglosassone, aprile è il più crudele dei mesi. La «fusione nucleare» è stata invece evitata. Pericolo scampato?

Alla radice dei rialzi di Borsa, c'è l'attesa di aumento dei profitti grazie all'incremento della produttività delle imprese. Nel '96 il premio Nobel Solow osservava che la new economy si vedeva dappertutto tranne che nei dati della produttività. Oggi non è più così. La produttività Usa è doppia rispetto ai primi anni Novanta e tripla rispetto ad anni più lontani. In buona parte ciò si deve a investimenti in tecnologia (in particolare in quella dell'informazione) e all'aumento dell'occupazione. L'economia Usa si è spostata su un sentiero di crescita doppio rispetto al passato. L'esuberanza è quindi diventata razionale?

Non abbastanza. Nelle fasi di cambiamento tecnologico i profitti sono soprattutto promessi per il futuro. Si materializzano prima nei prezzi di Borsa che nella realtà. Ma è possibile, come per alcuni titoli high-tech, che i prezzi incorporino i profitti dei prossimi 200 anni? No, non è razionale. Gli analisti, anche i più ottimisti, non prevedono aumenti a Wall Street dell'8-10% all'anno (contro i 26% degli ultimi tre anni), in linea con gli aumenti dei profitti delle imprese quest'anno. Questo [illegible]o al glabro buon [illegible] premierà chi mantiene rispetto a chi promette.

Ma può Wall Street vivere nel buon senso? Purtroppo no. Guadagni moderati non garantiscono l'afflusso di capitali necessario a riempire il deficit di risparmio Usa aggravatosi in anni di euforia. Per compensarlo l'economia deve rallentare e i tassi d'interesse salire. Ciò in genere non piace a Wall Street, nemmeno se il risultato è una crescita più equilibrata e solida.

INTERVISTA A BERNABE'



[illegible] DI BILL [illegible] GIUDICE USA»

«Se Microsoft verrà divisa sarà un grande vantaggio per tutto il mercato come con At&t negli Anni 80»

Gianni Riotta A PAGINA 3

MILANO. La sentenza dell'Antitrust americana contro la Microsoft ha sconvolto le Borse facendo vivere in particolare al Nasdaq una giornata da cardiopalma. L'indice dei titoli tecnologici è stato per buona parte della giornata in caduta libera, fino a perdere circa il 14% nel momento peggiore. Poi si è risollevato chiudendo con un -1,74% non catastrofico ma molto sofferto. Un po' meno traumatiche le oscillazioni del Dow Jones, alla fine quasi fermo con un -0,4% sul giorno prima.

A Piazza Affari l'onda lunga della sentenza Microsoft aveva punito la maggior parte dei titoli legati alle tecnologie riversando una massa di denaro sulla «vecchia» economia. Tirando le somme il Mibtel ha registrato un buon +1,2%.

Gerlone, De Biase, Il Robilant e Recanatesi ALLE PAGINE 2, 3 E 20

Catturato uno dei killer del finanziere: è un albanese di 30 anni

Bianco: sul pacchetto sicurezza c'è in gioco la nostra credibilità

ROMA. «Le nostre forze dell'ordine hanno una notevole capacità di contrasto alla criminalità, ma tutto questo rischia di essere vanificato senza un adeguamento delle norme che impediscano le scarcerazioni facili e garantiscano, al contrario, la certezza della pena». Lo dice in un'intervista a «La Stampa» Enzo Bianco, tracciando un bilancio dei suoi primi cento giorni da ministro dell'Interno che insiste: «Sul pacchetto sicurezza il governo si gioca la credibilità, io sono pronto a trarne le conseguenze». Intanto, nello stesso giorno in cui a Roma si sono svolti i funerali del finanziere Domenico Stanisci, è stato arrestato l'albanese ritenuto responsabile della morte del brigadiere. Bianconi A PAGINA 7

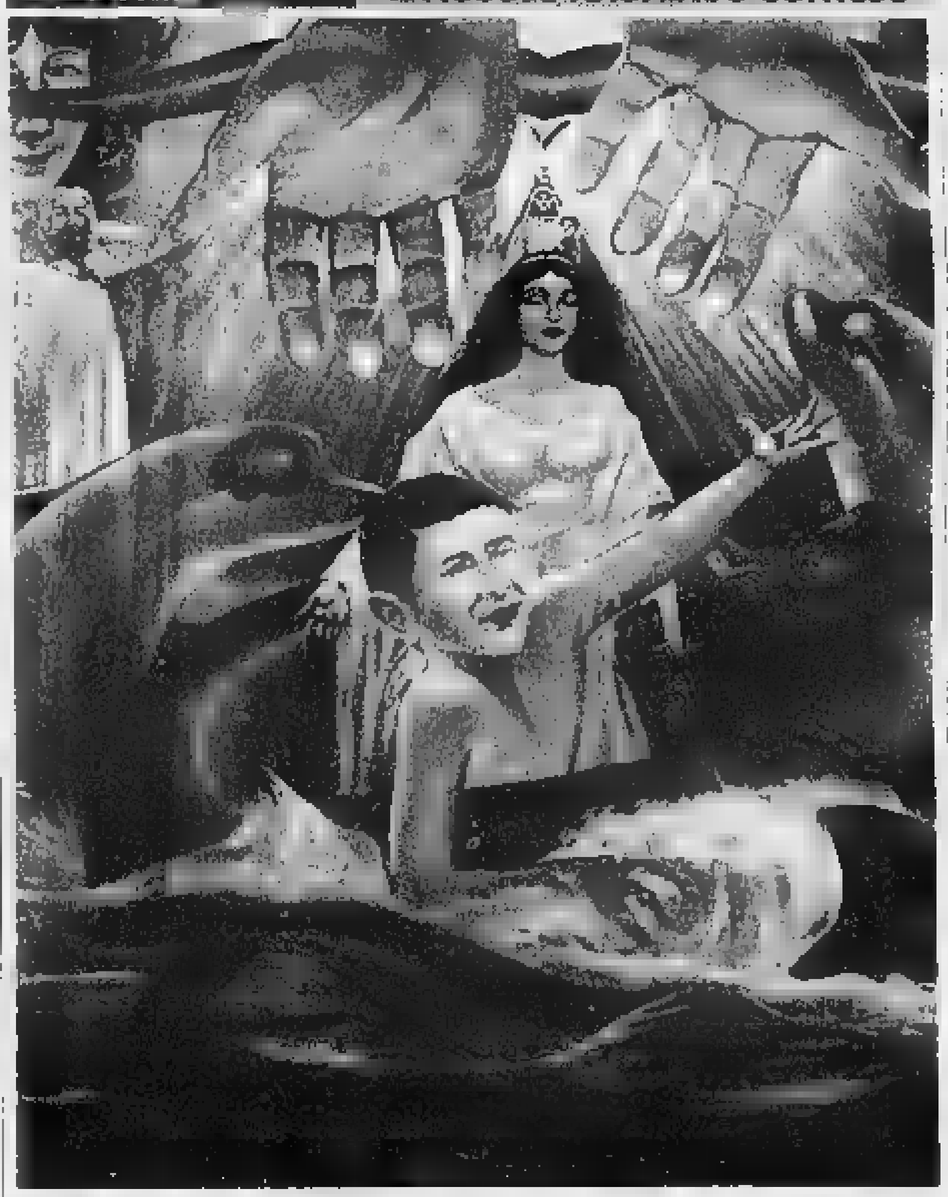
REGGIO CALABRIA

LA CASSAZIONE SCARCERA UNDICI [illegible]

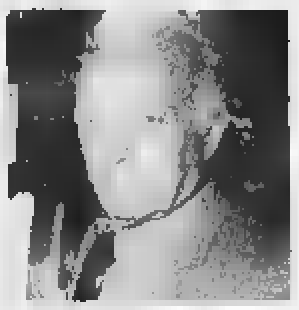
Condannati per delitti nella guerra tra cosche. Scaduti i termini di custodia cautelare

SERVIZIO A PAGINA 6

[illegible] CUBA — IL PICCOLO NAUFRAGO CONTESO



Un murale per [illegible] Tensione a Miami, in attesa del padre di Elian, il piccolo cubano che ha perso la mamma in un naufragio ed è ospite di parenti negli Stati Uniti. Davanti alla casa dello zio è stata formata una barriera umana per impedirne la partenza. I profughi cubani hanno anche preparato questo murale che ricostruisce l'avventura del bambino, circondato da simboli legati al mondo del voodoo. Minzolini A PAG. 14



[illegible] DI [illegible] A UN ANNO DALLA MORTE

Il «Manifesto dell'editore democratico: produrre libri è un servizio pubblico». Un discorso del '63

Giulio Einaudi A PAGINA [illegible]



VELENI DALLA [illegible] «[illegible] CADERE»

Rivelazioni «Due inglesi pronti a sostituirlo». E il presidente replica «Siete stupidi?»

Manacorda e Martini A PAGINA 12



[illegible]

Via libera dal Senato alle nuove norme per limitare i disagi ai cittadini nei servizi pubblici

Gian Carlo Fossi A PAGINA [illegible]

[illegible] di Massimo Gramellini

Il venditore di barzellette

UNA volta agli elettori moderati si chiedeva di turarsi il naso. Adesso anche le orecchie. «Sai perché i cannibali piangono mentre gli esploratori bianchi cuociono in pentola? Per intenerirli!» Questa, [illegible] sommato innocua, Berlusconi la raccontò anni fa a un giornalista, in cambio di una su Totò Schillaci che l'altro stava per svelare in un programma tv: «Non lo faccia, la prego», lo scongiurò Silvio, «me la lasci in esclusiva». La sua vocazione, il trafficante di barzellette. A Torino c'è un barbone che gira con un cartello al collo, «Vendo barzellette», 1000 lire l'una, ma per tre ti fa lo sconto: 2000. Forse va proposto [illegible] premier, almeno lui quelle sui malati di Aids e sul ginecologo «con le mani in pasta» non le direbbe. Magari in privato Berlusconi finanzia un centro di sieropositivi e aiuta le vittime degli stupri, non è questo il punto. Il punto è lui. Lui che considera la politica una prosecuzione di «La sai l'ultima?» con altri mezzi. Lui che si rivolge sempre ai palati più beceri, senza pensare che esiste un ceto medio acculturato che non ne può più della sinistra e vorrebbe potersi gettare fra le braccia di un Aznar. Ma Aznar, quello vero, le barzellette sull'Aids non le [illegible]. Di sicuro non in pubblico. Così invece scatta il solito fattore B, garanzia di eternità del potere di sinistra. B come Berlusconi, Barzellette, Borghesia che fine hai fatto.

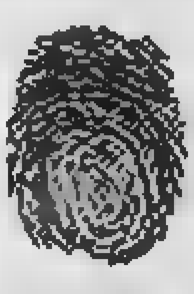
L'ULTIMO ATTACCO DELLA MALAVITA

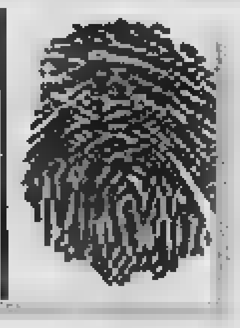


L'INCIDENTE Il finanziere Domenico Stanisci, 42 anni, è morto la notte del 2 aprile dopo che la sua auto, un'Alfa 155, è stata speronata dalla Volkswagen Passat Station Wagon di alcuni contrabbandieri



LA CACCIA Agenti della Polizia stradale, poliziotti della Questura di Frosinone, Carabinieri e militari della Guardia di finanza cominciano la caccia passando al setaccio Lazio e Campania





GLI INDIZI Ieri, dopo le serrate ricerche delle forze dell'ordine, gli assassini sono individuati grazie al sistema automatizzato per identificare le impronte digitali



L'ARRESTO Uno dei due sospettati è stato fermato nel tardo pomeriggio di ieri nel Casertano. Accanto, il comandante Moschini cerca di consolare un collega del brigadiere ucciso

Catturato uno dei killer del finanziere

E' un albanese di 30 anni, tradito dalle impronte digitali

ROMA

Alle 17,30 di ieri, a tre giorni dal fatale speronamento nei pressi di Anagni e che è costato la vita al vicebrigadiere della Guardia di Finanza Domenico Stanisci, uno dei presunti killer è stato identificato e arrestato dagli agenti della squadra mobile di Caserta e Frosinone. E' pregiudicato albanese di 30 anni, Lika Fatmir, già arrestato un anno fa perché sorpreso dai carabinieri su un'auto rubata.

La cattura è avvenuta cinque ore dopo che nella chiesa di san Lorenzo fuori le Mura, a Roma, erano stati celebrati i funerali del sottufficiale, alla presenza del capo dello Stato.

Già a margine della cerimonia funebre, il ministro dell'Interno Bianco avevano fatto sapere che si stavano ricercando due albanesi, ma non era voluto entrare nel merito «per ragioni di comprensibile riserbo».

In realtà, ha spiegato poi il direttore del dipartimento di polizia scientifica, Giuseppe Maddalena, l'identificazione dei presunti colpevoli era stata relativamente semplice, grazie all'ausilio di una modernissima banca-dati «digitologica», denominata Afis nella quale sono state immagazzinate le impronte digitali di circa tre milioni di persone (il 20% sono straniere). Grazie a questo sofisticato strumento, non appena sono state rilevate sull'auto speronata dai malviventi le loro impronte, non è stato difficile procedere all'identificazione e quindi è scattata la ricerca.

Fatmir subito dopo l'arresto è stato trasportato nella casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere per essere poi scortato dagli uomini della Guardia di Finanza a Frosinone, a disposizione del sostituto procuratore, Alberto Galanti, che sta coordinando le indagini.

La decisione è stata presa dallo stesso pm e dal sostituto procuratore di turno del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Giovanni Cilenti.

Lika Fatmir, secondo indiscrezioni, non avrebbe ammesso responsabilità su quanto accaduto sull'Autosole nella notte tra sabato e domenica. Ogni decisione sulla convalida del suo fermo, dunque, spetterà alla magistratura di Frosinone.

Nel casertano, intanto, proseguono le ricerche del presunto complice di Fatmir. Sarebbe un altro immigrato albanese, domiciliato tra Santa Maria Capua Vetere e San Tammaro. Polizia e guardia di finanza lo hanno cercato ieri per l'intera giornata, ma senza esito.

In mattinata, si erano tenuti a Roma nella basilica di san Lorenzo i funerali di Stato del vicebrigadiere Stanisci che aveva 42 anni e ha lasciato tre figli. Il Capo dello Stato ha preso posto in chiesa a fianco alla vedova Angelina e al figlio maggiore Simone (14 anni), mentre i piccoli Danilo (6 anni) e Melania (10) sono rimasti a casa.

Ad esprimere il cordoglio alla signora Stanisci e alla Guardia di Finanza c'erano, con Ciampi, il presidente della Camera Violante, il vicepresidente del Senato Fisichella, il ministro delle Finanze Visco, il sottosegretario all'Interno Brutti, il direttore degli istituti di pena Caselli, il comandante della Guardia di Finanza Mosca Moschini, il comandante dei Carabinieri Siracusa, il capo di stato maggiore dell'Esercito Arpino, il capo della Polizia Masone, il prefetto di Roma Mosino e il questore La Barbera. E poi decine di colleghi, che hanno dato sfogo alla loro ira: «Usciamo di notte e di giorno sempre con le stesse auto, senza protezione, mentre delinquenti e trafficanti sono bene equipaggiati: è uno schifo, ci mandano allo sbaraglio». [r. r.]

Identificato l'altro complice
Anche il Presidente Ciampi ai funerali
L'ira dei colleghi: «E' uno schifo, ci mandano allo sbaraglio contro gang equipaggiate»

PARLA IL MINISTRO DELL'INTERNO



IL PROVVEDIMENTO

«Lancio un appello alla maggioranza: sosteniamo e approviamo in tempi ragionevoli il pacchetto, altrimenti dovrò trarne le conseguenze»



LE SCARCERAZIONI FACILI

«L'intoppo sta in alcune norme che vanno modificate senza snaturare il nostro impianto giudiziario. Serve la certezza della pena»

Bianco: «Mi gioco tutto sul pacchetto sicurezza»

Intervista

Giovanni Bianconi

ROMA

CERTO, la morte di quel finanziere è una tragedia senza rimedio, ma per uno che fa il mio mestiere è importante che i presunti assassini siano stati identificati in quarantott'ore, e uno di essi sia già stato preso», dice Enzo Bianco, ministro dell'Interno da cento giorni. Un apprendistato denso di insidie ed emergenze, qualche soddisfazione e molte polemiche. Come le ultime sul «pacchetto sicurezza» che non riesce a vedere la luce, e le guerre intestine tra polizia carabinieri.

Ministro, lei è giustamente soddisfatto per le indagini sul delitto di sabato notte, ma i due presunti responsabili sono stati identificati grazie alle impronte digitali. Questo vuol dire che erano dei pregiudicati in circolazione...

«Infatti, questo è il problema. Le nostre forze dell'ordine hanno una notevole capacità di contrasto alla criminalità, ora anche grazie a tecnologie raffinate che non sono un mio pallino bensì una grande occasione da sfruttare, ma tutto questo rischia di essere vanificato senza un adeguamento delle norme che impediscano le scarcerazioni facili e garantiscano, al contrario, la certezza della pena».

Nel frattempo, da Reggio Calabria, arriva la notizia di undici ergastolani scarcerati per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva.

«E' inammissibile che continuino a verificarsi simili episodi, e guardi che io non ce l'ho con i magistrati, i quali continuano a svolgere i propri compiti anche con risultati importanti».

E allora dov'è l'intoppo?

«L'intoppo sta in alcune norme che vanno modificate senza snaturare il nostro impianto giudiziario. Noi abbiamo avuto delle intuizioni fin dal primo giorno, che si stanno rilevando sempre più fondate, e le abbiamo inserite nelle proposte di modifica al "pacchetto sicurezza" attualmente in discussione...».

Un momento, ministro. Si rende conto che quel provvedimento è stato presentato dal precedente governo più di un anno fa, e adesso è moribondo alla Camera?

«Mi rendo conto. E allora le dico questo: la scorsa settimana io ho posto la questione al consiglio dei ministri, chiedendo una valutazione. Mi ha molto rassicurato quel che pensa il presidente D'Alema, e cioè che su questa vicenda è in gioco la credibilità del governo. Inoltre io ho messo in gioco la mia credibilità personale, e a questo punto lancio un appello alla maggioranza: sosteniamo e approviamo in tempi ragionevoli il "pacchetto sicurezza"; se così non fosse non potrei non trarne le debite conseguenze. Non sono venuto al Viminale per scaldare una sedia, ma per ottenere risultati concreti. Io mi impegno ogni giorno, con ogni mezzo e misura, per alzare il livello delle risposte delle forze dell'ordine, ma se ognuno non fa la sua parte...».

Sta dicendo che è pronto ad andarsene?

«Sto dicendo che trarrò le conseguenze, senza ricorrere a termini fin troppo abusati. Io capisco che il Parlamento ha i suoi tempi, ma credo che quei tempi siano stati ormai utilizzati, e sia giunto il momento di decidere. Lo dico alla maggioranza, ma anche all'opposizione, perché questa è una vicenda che può servire a scoprire le carte; perché, ad esempio, non sono d'accordo sulla non concessione della sospensione condizionale della pena ai delinquenti recidivi? O sulla limitazione dell'ammissibilità dei ricorsi in Cassazione?».

Su questi punti, però, c'è divisione anche all'interno della maggioranza.

«E' vero, e per questo ho posto la questione al consiglio dei ministri. D'Alema ha intenzione di convocare un vertice dei capigruppo della maggioranza per tentare di appianare le divisioni e andare rapidamente al voto. So bene che nella maggioranza ci sono alcune differenze, ma in questo momento bisogna far prevalere lo spirito di squadra, e ognuno deve rinunciare a qualcosa per ottenere il risultato finale. Anche i democratici e i ds avevano proposte diverse, molto rigorose, alle quali hanno rinunciato per trovare un punto di equilibrio».

Molte delle cose di cui s'è discusso nei mesi scorsi però, a cominciare dai ritocchi alla legge Gozzini, nel «pacchetto» non ci sono.

«Lo so, ce ne occuperemo in altri provvedimenti. Per adesso vediamo di approvare quello che c'è. Anche le norme anticontrabbando sono contenute in altri disegni di legge; io sono contrario ad attaccare troppi vagoni allo stesso treno, perché rischia di non partire mai».

Veniamo all'altra vicenda che agita le acque in questi giorni: che cosa pensa del «caso Pappalardo»?

«La mia valutazione è quella espressa insieme al presidente D'Alema e al ministro Mattarella, e che ho riferito anche al capo dello Stato. Quel documento è un fatto gravissimo e inaccettabile, come sono inammissibili le interferenze di altri soggetti nei confronti di organi costituzionali dello Stato. Questi comportamenti saranno perseguiti sul piano disciplinare e, se ci sono gli estremi, anche su altri piani».

Ma il comando generale dei carabinieri ha già rimosso Pappalardo, mentre per i funzionari di polizia che hanno pubblicato gli annunci a pagamento sui giornali, a cominciare da Aliquò, non s'è fatto nulla. Perché?

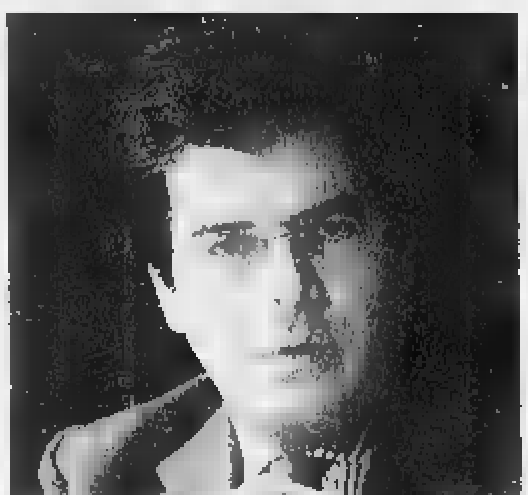
«Non è così. Ho già chiesto al capo della polizia di verificare se esistono gli estremi per un'azione disciplinare nei confronti di chi, ad esempio, ha chiesto al capo dello Stato di non firmare una legge approvata dal Parlamento. Poi saranno gli organismi tecnici a valutare, io ho fatto quel che mi competeva».

Non crede che quegli annunci o quelle dichiarazioni siano sintomo di malesseri o preoccupazioni che agitano la polizia, soprattutto dopo la riforma dell'Arma dei carabinieri?

«Le preoccupazioni ci sono, ma non c'entrano nulla con annunci o dichiarazioni inammissibili. E' vero che, ad esempio, per i funzionari di polizia ci sono oggi troppi gradi, per cui chi vuol fare carriera impiega un'intera vita. Ci muoveremo per ridurli, come abbiamo già fatto coi prefetti. Ora metteremo mano ai decreti delegati, ascolteremo tutti, fisseremo delle regole nuove anche sul coordinamento. E quando ci sarà un modello chiaro, chi sbaglierà pagherà, nel senso che non saranno tollerati eccessi di campanilismo che si porranno al di fuori delle regole».

Ci saranno presto le nomine dei nuovi vertici delle forze dell'ordine?

«Gli attuali vertici godono della massima fiducia del governo, lavorano e continueranno a lavorare al meglio. Intanto, nell'organizzazione del ministero dell'Interno io mi ispiro a due criteri generali: la giovane età non è certo un ostacolo ad assumere incarichi di responsabilità, e in linea di principio credo sia un bene che chi ha lavorato operativamente sul campo trasferisca la sua esperienza a Roma, e viceversa».



A sinistra il ministro Bianco. Sopra, un momento dei funerali del brigadiere della Finanza morto sabato notte nello scontro con un'auto dei contrabbandieri



CASO PAPPALARDO

«Quel documento è un fatto gravissimo e inaccettabile; i responsabili saranno perseguiti sul piano disciplinare e, se ci sono gli estremi, anche su altri piani
Malesseri nella polizia? Non c'entrano nulla con annunci inammissibili»


VUOI SALTARE ONLINE DA UN'AZIONE ALL'ALTRA?
C'È LA RETE DEL SOLE 24 ORE.
WWW.MULTITRADE.IT
UNA SOLA SICUREZZA.
Il Sole 24 ORE
CEDACRINORD

F1: il tribunale d'appello ha confermato la squalifica di Coulthard

McLaren, i piani del riscatto

«A Imola per riprendere i punti persi»

Cristiano Chiavegato

La McLaren resta a quota zero. Il tribunale d'appello della Fia ha infatti respinto ieri a Parigi il reclamo presentato dal team anglo-tedesco avverso alla squalifica di David Coulthard in Brasile. Lo scozzese, che si era piazzato al secondo posto, era stato escluso dalla classifica dopo lunghissime e accurate verifiche tecniche perché sulla sua vettura si era scoperto che l'alettone anteriore era troppo basso. Il regolamento prevede una distanza minima di 5 centimetri dal punto di riferimento della monoposto dal punto più vicino al suolo; sulla MP4/15 l'ala era a 43 millimetri, due in più della tolleranza prevista (5 mm) dalle norme.

Una differenza minima che però sembra avere una forte influenza sulle prestazioni delle auto in quanto offre una maggiore pressione aerodinamica e quindi un effetto suolo importante. I giudici non hanno ritenuto valide le controdeduzioni presentate dagli esperti della squadra di Ron Dennis. La McLaren aveva presentato una tesi difensiva secondo la quale l'alettone si era leggermente piegato toccando uno dei numerosi dossi della pista di Interlagos. Ma i giudici, dopo aver sentito lo stesso David Coulthard, il responsabile tecnico della Fia, Charles Whiting, i legali del team e il capo dei verificatori Jo Bauer, hanno replicato che essendo il circuito uguale per tutti i concorrenti e non avendo riscontrato su nessuna delle altre vetture controllate la stessa irregolarità e hanno confermato la squalifica comminata dai commissari sportivi di San Paolo.

La McLaren-Mercedes che lo scorso anno si era scagliata contro l'assoluzione delle Ferrari per il caso del deflettore in Malesia (Maranello però aveva dimostrato che il particolare era conforme e che le misurazioni effettuate a Sepang non erano esatte) ha preso con sportività la decisione del Tribunale. «Naturalmente siamo delusi - ha detto Martin Whitmarsh, general manager della squadra - dal fatto che il nostro appello sia stato respinto. Possiamo tuttavia assicurare che la vettura del nostro pilota alla partenza era regolare. In ogni caso la sentenza non ci fa perdere di vista la voglia di vincere il GP di San Marino». Pacata anche la replica di Coulthard: «Il risultato non mi piace e non è quello che speravo, però c'è Imola alle porte. Dimentico il passato, guardo avanti e mi avvio con lo spirito migliore possibile ad affrontare un weekend eccitante su una delle mie piste favorite». Da non dimenticare che Coulthard, proprio a Imola, ha ottenuto una bella vittoria nel 1998.

La McLaren dunque si presenta al primo appuntamento europeo del Mondiale di F1 con l'intenzione di recuperare almeno una parte dei punti persi a Melbourne e a San Paolo nei confronti della Ferrari. La classifica, confermata, vede al comando Michael Schumacher con 20 punti, Fisichella secondo a quota 8, Barrichello e Ralf Schumacher a ■, Frentzen con 4, Villeneuve e Trulli 3, Zonta e Button 1. Fra i costruttori il Cavallino Rampante ha 26 punti, la Benetton 8, Williams e Jordan 7, Bar 4.

«Speriamo di aver risolto i nostri inconvenienti - ha dichiarato Mario Illien, responsabile della progettazione dei motori Mercedes -. Abbiamo una versione dei propulsori praticamente identica a quella del Brasile». E' chiaro però che Hakkinen soprattutto e anche Coulthard cercano rivincite, così come hanno almeno l'obiettivo di entrare nei punti i piloti della Benetton, della Jordan, della Williams e della Bar. Anche l'Arrows si ritiene all'altezza di entrare fra i primi sei domenica. Alla Ferrari non resta altro che mettere tutti sotto pressione: oggi Badoer collauda a Fiorano le tre F1-2000 da mandare a Imola, il primo traguardo di Schumacher e Barrichello e nelle qualificazioni di sabato; un pole position metterebbe McLaren e compagni nelle condizioni di dover rischiare nuovamente delle possibili rotture per cercare di tenere il ritmo della Ferrari.

[...]HUMACHER FA IL CALCIATORE



In campo ■ Faenza contro Cabrini

FAENZA. A quasi 9 mesi dall'incidente di Silverstone, Michael Schumacher torna in pista anche su un altro fronte sportivo: oggi riprenderà a fare il calciatore. Con il beneplacito della Ferrari (e non senza qualche tremore) il tedesco giocherà (ore 20,30) a Faenza nella nazionale piloti capitanata da Patrese contro la squadra «Banca di Romagna Vip», che schiera fra gli altri Antonio Cabrini. E' una «partita del cuore» a scopo benefico. Arbitro Treossi.

Il tennista Hewitt vince la classifica degli sportivi «sgraditi»

Non è Tyson il più odiato

Gian Paolo Ormezzano



Lleyton Hewitt

LLEYTON Hewitt, tennista australiano di 19 anni, è stato proclamato nel suo Paese dalla rivista «Inside Sport» l'atleta più odiato del mondo. Lo segue Mike Tyson, il pugile che almeno si è mangiato un orecchio di un avversario. Su Hewitt, 11° al mondo, ecco informazioni anche con l'aiuto del tennisologo massimo Rino Tommasi: figlio di un picchiatore del football australiano e di una pallavolista, e uno che sa giocare, ma anche sa di saper giocare, e dunque si proclama grandissimo, sfotte gli avversari, litiga con il pubblico. Celebri i suoi scontri con Kafelnikov, il principe russo che comunque da Hewitt becca sempre. Soprannome dell'odiosodiato: il diavolo. E lui spesso in partita vestito di nero. Sinceramente pensiamo che si tratti di eccesso di odio australiano per l'«enfant du pays», simmetrico all'eccesso d'amore: classifica mondiale decisa, insomma, dal fattore-campo. Ma la designazione può magari servire per stimolare ognuno di noi alla scelta personale dell'atleta più odiato. Chi è? Come deve essere? Dello sport che prediligiamo o di altro sport? Uomo o donna? Bello o brutto? Il 20 maggio Tyson, cioè il secondo secondo gli australiani, boxerà ■ Milano. Spingeremo il cannibale in testa alla classifica degli odiati, o lo ameremo perché farà shopping milionario in via Montenapoleone e riscatterà i neri vu' cumprà? E poi, in italiano, si deve dire odiato o odioso? Lo Zingarelli non aiuta.

Odioso è quello «estremamente molesto, degno di essere odiato». Odiato è participio passato di odiare, cioè «avere in odio». Viene in mente Leo Longanesi che si era inventato il moto perpetuo aprendo il dizionario alla voce «sedia». Lì c'era: «vedi seggiola». E a «seggiola» c'era: «vedi sedia».

Ciclismo, continuano le corse al Nord

Commesso all'attacco Bartoli chiede tempo

Oggi la Gand-Wevelgem anticipa la Roubaix Intanto in Spagna un bel successo di Di Luca

Luca Prosperi

WEVELGEM

I dubbi di Totò e lo sconforto di Michele. Mentre Commesso sfoglia la margherita chiedendosi «Le classiche mi amano o no?», Bartoli corre la Gand-Wevelgem poi questo pomeriggio saluta tutti. Niente Ardenne per il vincitore ■ due Liegi. Michelino riparte per l'Italia dopo la corsa, per infilarsi tra i pesi della palestra, per ridare tono alla gamba destra, quella della rotula spaccata in Germania, sotto di un 30 per cento e con 3 cm di circonferenza in meno. «Il Belgio mi ha fatto male - mormorava ieri sconfortato - che ci vengo a fare qui ■ arrivo ultimo come domenica alle Fiandre? Meglio stare lontano dalle corse, fare tanta palestra per essere pronto per il Tour».

Dall'altra parte ecco i dubbi amletici ed esistenziali di Salvatore Totò Commesso, l'unica punta ■ dell'italo pedale alla Gand-Wevelgem, corsa che abbiamo vinto poco (Moser, Bontempi e Cipollini), collezionato tanti secondi posti, ma che è e resta corsa per velocisti o per gente comunque veloce come Commesso. «Il mio Nord lo devo ancora capire - spiega il napoletano della Saeco - però per il p■ anno sto bene e questa Gand viene a proposito. Ho finito bene il Fiandre, anche se negli ultimi ■ km non sono riuscito a mangiare perché ballavo continuamente sul pavé: non riuscivo da staccare le mani dal manubrio per mettermi qualcosa in bocca. Rischiavo di finire sempre per terra...».



Danilo Di Luca primo nei Paesi Baschi

La Gand-Wevelgem è ■ corsa strana, compressa tra giganti ■ il Fiandre e la Roubaix, ottimo allenamento per chi vuole vincere la seconda, abbastanza importante per caratterizzare una stagione. E' una ■ segnata dal Kemmelberg, muro niente male, è la corsa che per noi italiani potrebbero essere definita: «Vorremmo, ma se proprio non possiamo, non fa niente». Ecco quindi i vari Tafi e Ballerini già in clima Roubaix, ecco il ridisegno delle gerarchie nelle squadre. Hunter e Spruck nella Lampre, Blijlevens nella Polti di Sacchi e Cassani, Steels nella Mapei che cerca ■ prestigioso tris di vittorie come si sono permessi solo Van Looy e Merckx.

Una buona notizia, incoraggiante per chi sta qui, arriva però dalla Spagna: Danilo Di Luca, abruzzese di 24 anni, ha vinto la seconda tappa dei Paesi Baschi, ha staccato Rebellin e Jalabert, è primo in classifica. L'Italia del pedale comincia a muoversi.

SPORT FLASH

■ **PACE [...]-CECCHI GORI.** «Tra me e il presidente Cecchi Gori non ci ■ problemi, è stato solo un malinteso da parte mia. Non remo contro la Fiorentina». Così Giancarlo Antognoni ha chiuso la polemica che avrebbe potuto portarlo al divorzio dalla società viola.

■ **[...] 40 ULTRÀ [...]** Sono saliti a 40 gli ultrà bergamaschi accusati (lesioni, resistenza, danneggiamento) di teppismo durante la partita Atalanta-Juventus del 16 maggio '98, sospesa per 13'. In campo volò di tutto, anche pezzi di rubinetti.

■ **FERITORE DI [...]** procuratore ■ Cracovia ha chiesto ■ condanna a 8 anni e mezzo ■ reclusione per Pawel Michalski, 20 anni, il tifoso polacco che ■ 20 ottobre ■ lanciò un coltello contro Dino Baggio durante la partita col Wisla. Il giocatore rimase ferito alla testa.

■ **[...] AL CALCIATORE PIU' VECCHIO.** Ha ■ anni e ■ tre non salta una partita ufficiale: per questo Luciano Antonini, della Portuense (seconda categoria), è stato premiato ieri in Campidoglio.

■ **SCANDALO IN [...]** Scandalo totoscommesse in Vietnam. Quattro giocatori dell'Haipong e dell'Ho Hi Minh, club di prima divisione, sono stati condannati a un anno di ■ per aver truccato una gara.

■ **[...] SI' [...]** Rivaldo, il forte brasiliano del Barcellona, rifiuta il Manchester e «chiama» le ■ stre società: «Non mi interessano le lusinghe degli inglesi. I migliori campionati sono in Spagna e Italia, dove andrei se dovessi davvero lasciare il Barcellona».

■ **VOLLEY, BERNARDI OPERATO.** Lorenzo Bernardi, capitano della Sisley Tv, è stato operato a Bologna per ■ problema al tendine della caviglia destra. Sei settimane di sosta. Intanto il direttore della Lega di serie A, Roberto Ghiretti, ha annunciato le sue dimissioni dal ■ 1 luglio.

■ **SCI: [...]** Sette consiglieri del Comitato Alpi Occidentali, fra i quali Piero Gros, si sono dimessi per d■ con il presidente Giovanni Morzenti, uno dei due candidati, con Gaetano Coppi, alla guida della Fisi; nel '98 se ne erano già dimessi due. Il consiglio è ora formato dal presidente e da 5 consiglieri.

■ **TRIS POPOLARE.** La combinazione 18-3-8 per la Tris di ieri (trotto a S.Siro) vince 738,600 lire.

Poirino, il Consiglio comunale aveva già deciso di disarmarli

«Lasciate la pistola ai vigili»

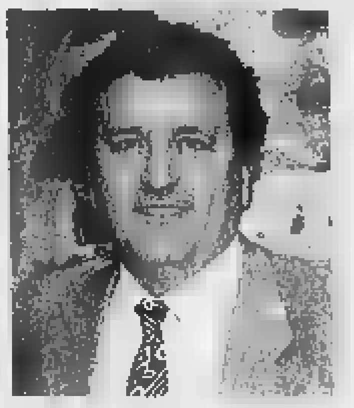
Negozianti attaccano il sindaco

Antonella Perotti

POIRINO

Altro che cellulare al posto della pistola d'ordinanza. La decisione di disarmare i vigili presa dal consiglio comunale un mese fa proprio non è andata giù ai commercianti di Poirino. Che adesso [illegible] sul piede di guerra. Lunedì sera in una riunione affollata nel salone dell'oratorio si sono presentati con tanto di petizione chiedendo senza mezzi termini di restituire [illegible] armi alla polizia municipale. Certo la nuova immagine del vigili «amico del cittadino» proposta dall'amministrazione [illegible] poteva trovare meno consensi tra i commercianti dei duecento negozi presenti in paese. Il sindaco Pier Luigi Avataneo ha dovuto fronteggiare una raffica di critiche sul nuovo provvedimento. «Come possono farsi rispettare senza le pistole? [illegible] fermerei un'auto o un tossico per accertamenti senza armi» dice Franco Parisi, 35 anni, che gestisce un negozio di ortofrutta. «Ci state togliendo un servizio. Se i vigili non possono portare la pistola, prendete qualcuno armato o chiedere di integrare il contingente dei carabinieri» rincalza la moglie Silvana Marocco, una delle più agguerrite. «Il pattugliamento notturno non serve a niente se i vigili non sono armati. Tanto vale appendere per il paese le fotografie degli agenti: avrebbero la stessa efficacia» aggiunge polemica un'altra esercente. Ma il sindaco difende a spada tratta la decisione del consiglio comunale: «Se pensate che le armi risolvano il problema dell'ordine pubblico vi sbagliate di grosso» sostiene e punta sul ruolo di difensore civico del vigili, insomma più tutore della convi[illegible] civile che poliziotto. «La polizia muninicipale non può e non deve sostituirsi ai carabinieri - replica spazientito -. Chi utilizza un'arma deve avere un'esperienza che non è quella dei vigili».

Per garantire maggiore sicurezza ribadisce [illegible] sua ricetta: «Maggiore presenza sul territorio, collegamento con le forze dell'ordine. Per questo da gennaio abbiamo prolungato l'orario di servizio: dalle 7,30 fino alle 18,30 compreso il sabato pomeriggio. Stiamo studiando anche un turno suppletivo per la domenica». Ma in sala, anche se nessuno dice di volere i rambo o i vigilantes, gli umori sono ben diversi. «Se le cose stanno così, io mi compero la pistola. Ho già subito due furti» conclude Franco Parisi. Ma c'è chi l'arma nel cassetto ce l'ha già. Come Giovanni Berruto, 42 anni, che ha un negozio [illegible] articoli sportivi. Mai subite rapine? «No, solo qualche tossico che chiede i soldi. Me [illegible] sbrigo da solo». Carlo Paolatto, 55 anni, proprietario di un negozio di bomboniere, non è mai stato rapinato: «Qualche balordo mi è capitato in negozio. Ma di armi [illegible] ne voglio sapere. Certo il disagio c'è, legato più alla microcriminalità e allo spaccio che alla grossa delinquenza. [illegible] stazione dei carabinieri deve controllare oltre a Poirino anche Isolabella e Pralormo». Eppoi esiste la paura che la criminalità organizzata si trasferisca dalle città anche nei piccoli centri come conferma Filippo Gioda, 46 anni, che ha una ditta tessile. E allora le pistole fanno stare tranquilli. Unica voce fuori dal coro quella di Marino Tamagnone, 56 anni, dei Verdi: «La soluzione non è nella corsa alle armi, così si rischia il Far West» commenta. E' dello stesso parere il sindaco Avataneo: «Non dobbiamo trasformare il problema della sicurezza in una guerra».



Il sindaco di Poirino, **Pier Luigi Avataneo**, alle prese con la protesta dei commercianti i quali non vogliono che i vigili urbani siano privati della pistola d'ordinanza

SEMINUDA NEI CAMPI

VINOVO. E' stata trovata ieri mattina riversa in un campo a ridosso della strada vicinale Rottalunga, a Vinovo, completamente nuda, con accanto una bottiglia vuota di spumante. La donna, una giovane prostituta di colore, di età compresa tra i 20 e i 25 anni, è stata ricoverata in condizioni disperate alle Molinette: [illegible] è in prognosi riservata e viene curata [illegible] assiduità. Secondo l'equipe medica dell'elisoccorso del 118 che ha effettuato i primi interventi, sarebbe rimasta per ore al freddo, sotto la pioggia. Condizioni che hanno provocato uno stato acuto di ipotermia. Dai primi riscontri avrebbe perso i sensi [illegible] dell'alcol, ingerito in quantità. Probabilmente, seconda la ricostruzione dei carabinieri, [illegible] donna sarebbe stata scaricata da [illegible] cliente [illegible] margini della strada. In [illegible] al campo i militari hanno rinvenuto anche un sacco di plastica, contenente tutti gli indumenti: ma nessun documento.

Il ministro Ronchi in visita a Balangero

«L'Amiantifera diverrà una riserva faunistica»

Non accoglierà rifiuti tossico-nocivi Per la bonifica altri trenta miliardi

BALANGERO

«L'area dell'ex Amiantifera [illegible] sarà certo destinata a diventare una discarica di rifiuti tossico-nocivi, ho appena firmato un decreto che vieta questa attività». Così il ministro all'Ambiente Edo Ronchi ha tranquillizzato gli amministratori ed i residenti dei comuni sovrastati dall'ex miniera più grande d'Europa. Una promessa, fatta [illegible] in campagna elettorale, davanti alla gente poco abituata a vedere tre ministri in una sola volta (nella villa comunale di Balangero sono infatti arrivati anche Piero Fassino e Livia Turco), [illegible], accolta con entusiasmo da tutti, soprattutto dopo i sopralluoghi effettuati nei mesi scorsi all'interno della cava da emissari di grandi multinazionali e dopo la presentazione di un progetto che calcolava già i guadagni ottenibili stoccando veleni. Cosa diventerà quindi l'ex Amiantifera? «Un'oasi faunistica progettata con tecniche di avanzatissimo livello per un recupero ambientale completo - ha spiegato Ronchi dopo una visita in miniera insieme all'assessore provinciale all'ambiente Giuseppe Gamba, a Piero Verzeletti e Fabrizio Zandonatti, rispettivamente presidente ed amministratore delegato della Rsa, società che gestisce la bonifica -. In una parte dei vecchi capannoni sarà allestito un museo di archelogia industriale dove verranno esposti dei manufatti che rimarranno la testimonianza più concreta di quello che voleva dire lavorare l'amianto».

Il progetto del museo corre parallelo a quello previsto per l'ex Ipca di Ciriè, mentre l'oasi naturalistica sposa appieno le linee tracciate dalle amministrazioni di Balangero e Corio. «Siamo soddisfatti soprattutto perchè il Ministero ha accolto e fatto sue le nostre richieste» - hanno precisato Franco Fenocchi e Laura Monaco, sindaci dei due centri. A chi si lamentava sul ritardo dei lavori di messa in sicurezza il ministro ha puntualizzato: «Che fino a poche settimane fa non esistevano normative precise che regolavano questo tipo di bonifica. Adesso, dopo aver redatto un progetto globale che integri quelli preliminari, si procederà senza intoppi». Anzi, Edo Ronchi ha assicurato che i 30 miliardi già stanziati per le opere di bonifica saranno integrati con altrettanti nei prossimi anni. **[g. gia.]**



Il ministro **Edo Ronchi**

PROVINCIA FLASH

■ **CHIVASSO, FUNERALI.** Si svolgeranno oggi alle 15, nel Duomo di Santa Maria Assunta a Chivasso, i funerali di Viviana De Gregorio, la quindicenne chivassese che aveva intrapreso l'attività di fotomodella e cubista in discoteca, deceduta con altri tre amici nella notte di venerdì scorso sull'A 4 a Cigliano. Viaggiavano tutti sulla medesima auto, finita sotto un Tir che dopo aver saltato lo spartitraffico ha invaso la loro corsia.

■ **CHIVASSO, PATENTI.** Nel corso di un controllo inerente la circolazione, svoltosi nella notte tra sabato e domenica scorsi in strada Carignano a Moncalieri, le pattuglie della polizia stradale di Chivasso e Torino hanno ritirato 9 patenti a giovani della zona per eccesso di velocità. E' prevista la sospensione da 1 a 3 mesi.

■ **ALMESE, [illegible]** Un focolaio di influenza aviaria verificatosi in un piccolo allevamento di polli nel comune di Almese ha fatto scattare il dispositivo di monitoraggio in tutta la bassa Val di Susa. Nulla di preoccupante secondo i responsabili dell'ASL 5: in ogni caso il dipartimento di prevenzione ha il compito di tenere sotto controllo per circa un mese, a scopo precauzionale, gli animali. Con un decreto regionale tutti i comuni nella fascia di circa dieci chilometri sono sottoposti a sorveglianza per influenza aviaria.

■ **VIGONE, BOMBOLA.** L'altra sera in una cascina di Vigone in via Ospedale 16 è esplosa una bombola di gas liquido. L'incidente è avvenuto mentre Anissa Margherita stava accendendo un fornello. Dopo l'esplosione si è sviluppato un principio di incendio. Nessuno è ferito.

■ **PINEROLO, FUNGHI.** I venditori di funghi freschi o conservati sia nei negozi o presso i mercati ambulanti per poter proseguire nella vendita devono obbligatoriamente disporre della necessaria idoneità prevista dalla legge. Per questo la Asl 10 di Pinerolo ha organizzato un corso. Sono previste 10 ore di lezione. Il programma del corso si terrà a Pinerolo presso l'area di formazione dell'Asl 10 in via Trieste 42, dal 10 al 19 aprile.

■ **BUSSOLENO, TRENI.** Pendolari ed amministratori della valle di Susa protestano perchè un treno del mattino della tratta Bussoleno-Torino è stato sostituito con un'autocorsa che parte alle ore 4,25 impiegando un'ora e 35 minuti per arrivare a Torino-Lingotto. L'altro ieri era prevista una riunione in Comunità Montana ma si a le Ferrovie era presente solo il Trasporto Locale che gli amministratori di Regione e Provincia non si sono presentati. «Chiederemo l'intervento del Prefetto affinchè venga convocato al più presto un incontro di tutte le parti interessate» - ha affermato Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana della Bassa Valle.

■ **MATHI, MORTO.** Giuseppe Bellezza, il pensionato di Mathi di 76 anni che due settimane fa era stato travolto da un cancello non ce l'ha fatta. Dal 23 marzo, giorno dell'infortunio, era ricoverato nel reparto di chirurgia dell'ospedale Civile di Ciriè dove i medici non avevano sciolto la prognosi. Il pensionato, infatti, aveva riportato un grave trauma cranico e toracico.

[illegible] IL 16 [illegible] I problemi di un centro con molti anziani

Rivalba, parte la sfida a due

Lista locale contro Piemonte Nazione

RIVALBA

Sono due gli aspiranti alla poltrona di sindaco a Rivalba, piccolo centro della collina gassinese di 970 anime. La lista Indipendenti per Rivalba appoggia un candidato locale che ha già partecipato alla vita amministrativa del paese, Davide Rosso, [illegible]tre Piemonte Nazione propone un personaggio esterno, Cesare Rambaudi. Il sindaco uscente, l'ultra settantenne pensionato Giovanni Revello, al governo rivalbese dall'87 con un'interruzione di sei [illegible] nella metà degli anni novanta, all'ultimo momento ha deciso di dire basta alla vita amministrativa locale per dare spazio a nuovi personaggi.

Il programma dell'aspirante sindaco Davide Rosso punta particolarmente sul sociale e spiega: «Nel nostro paese la popolazione anziana è in costante e continua crescita. Come lista riteniamo necessaria la creazione di uno sportello anziani che dia informazioni e supporto per lo sviluppo delle pratiche amministrative, sanitarie e pensionistiche. Riteniamo utile l'apertura in paese di un servizio saltuario di farmacia e bancario e di uno sportello giovani». Aggiunge Rosso: «Il nostro obbiettivo è dare la [illegible] cura e attenzione alla cosa pubblica, faremo di tutto per tutelare, valorizzare e caratterizzare l'ambiente, favoriremo l'agricoltura, il commercio e l'artigianato. Lo strumento urbani[illegible] dovrà garantire al paese un [illegible] ampliamento».

Il programma di Piemonte Nazione [illegible] è locale [illegible] incentrato principalmente sull'ottenimento dell'autonomia della regione Piemonte». Alla segreteria torinese spiegano: «Presentiamo una lista di candidati provenienti da fuori paese per effettuare un lavoro di controllo sull'operato del sindaco, e l'essere di fuori paese è un punto di forza in quanto [illegible] è immischiati nelle normali beghe di paese. Tale scelta fa parte della strategia [illegible] Piemonte Nazione». Aggiungono: «Offriamo a tutti la possibilità di esprimere un voto incontaminato dalle lobby. Tutti i nostri candidati non sono nè ricattabili nè comprabili». Ci spiace non pubblicare la fotografia del candidato a sindaco Cesare Rambaudi. Non ci è stata fornita perchè il movimento Piemonte Nazione «è contrario a queste forme di pubblicità».

[illegible] PER [illegible] Davide Rosso è il candidato a sindaco. Gli altri componenti della lista [illegible]: Alessandro Destefanis, Marica Pradetto [illegible] Bai, Piero Gianella, Carlo Facciano, Claudio Croveri, Graziella Dorato, Tilde De Santis, Ivana [illegible]glietti e Marco Bernardon.

LISTA PIEMONTE NAZIONE. Cesare Rambaudi, è il candidato alla poltrona di primo cittadino. Gli altri componenti della lista [illegible]: Gianluca Noccetti, Giuseppe Farnese, Roberto Marchisio, Gianluca Ponzo, Alessandro Oliva, Rosa Cirino, Alessandro alessio, Fabrizio Ronco e Mirella Scolari. **[d. and.]**



Davide Rosso, candidato a sindaco di Indipendenti per Rivalba. Il suo avversario, Cesare Rambaudi, non vuol pubblicare la sua foto

Leinì: è stata scomunicata da Saldarini

Allarme della Chiesa su una setta religiosa

LEINI'

Guerra a colpi di comunicati tra la parrocchia di Leinì e la setta religiosa «Anima universale» che ha sede in paese. Il recente funerale del padre di un assessore, celebrato dai sacerdoti, o rami della setta, fondata da Roberto Casarin, ha portato decine e decine di leinicesi alla cerimonia funebre. Una cerimonia che ha lasciato di stucco più d'uno, tant'è che in paese in questi ultimi giorni non si parla d'altro. E così anche il parroco, don Carlo Fassino, abbandonata la consueta riservatezza, ha pensato bene d'intervenire sulla vicenda dello strano funerale di quel «cattolico battezzato che non aveva rifiutato la fede» con un volantino, distribuito domenica scorsa al termine delle funzioni religiose.

Sul comunicato viene riportato la posizione del cardinale Saldarini, che nel 1991 aveva pronunciato una sorta di scomunica nei confronti di Casarin e della sua associazione. «Pur rispettando la scelta delle persone che intendono aderire a proposte religiose diverse - è il pensiero del parroco -, o contrarie alla fede cattolica, chiedo a tutti coloro che vogliono, invece, vivere nella Chiesa cattolica di [illegible] partecipare all'attività di quella associazione, che [illegible] presenta con un proprio credo, [illegible] sacerdoti senza ordinazio[illegible]e, con una struttura gerarchica autonoma e con riti religiosi apparentemente simili, ma fondamentalmente diversi, dalla liturgia cattolica».

Un messaggio chiaro e preciso ai fedeli, cui l'associazione di Casarin risponde con un controcomunicato: «Anima Universale - si legge - è una chiesa cattolica nel senso letterale del termine "cattolico", che significa universale. Per questo non è necessaria la dipendenza dalla chiesa romana. La nostra a[illegible]ciazione è fondata sul proprio pensiero spirituale che, pur contemplando Cristo e la Madonna, non ci impedisce di pregare insieme ai fedeli di altre religioni, anche non cristiani». **[n. ber.]**

Pinerolo

Attesi sviluppi sulla vicenda Palaghiaccio

PINEROLO. Prosegue l'inchiesta della Procura della Repubblica sulla gestione amministrativa del palaghiaccio: l'altro ieri è stato interrogato Ferdinando Cervar, dipendente comunale, membro della società che gestisce l'impianto sportivo, finito a sua volta sotto inchiesta e accusato di avere, come segretario del consorzio, distratto somme di denaro per la gestione della struttura sportiva. E se da un lato si è sciolta la commissione comunale d'inchiesta, che vedeva la partecipazione di un gruppo di consiglieri, ora le attenzioni della magistratura sarebbero concentrate su un memoriale che il Cervar ha scritto e potrebbe portare al coinvolgimento di amministratori pubblici. «Mi è stata presentata una mozione con la quale si chiedeva di convocare un consiglio comunale per discutere l'intera vicenda - precisa il sindaco Alberto Barbero - e si dice che in una lettera scritta dal Cervar, di cui sono ufficialmente all'oscuro, si muovono delle accuse nei miei confronti: se una volta esaminata la lettera troverò elementi calunniosi mi rivolgerò alla magistratura tutelandomi anche nei confronti di chi ha dato credibilità alle accuse».

Avrebbe dovuto ospitare il centro direzionale e lo smistamento nella zona

Ivrea, marcia indietro delle Poste

Sull'acquisto del cinema Sirio

Mauro Revello
IVREA

Sei anni fa, quando l'edificio dell'ex cinema Sirio stava per essere venduto alle Poste, tra gli amministratori pubblici c'era già chi si sbilanciava: «Entro la fine del '95 - si diceva - Ivrea potrebbe essere dotata di uno dei più moderni uffici postali dell'intera provincia». L'inizio del 2000 ha invece segnato l'interruzione di un sogno, l'ennesimo nell'elenco di quelli mai realizzati all'ombra delle «rosse torri».

Le Poste avrebbero fatto una sostanziale marcia indietro rispetto ai programmi iniziali. Quello che doveva essere sede di agenzia, direzione e smistamento, infatti, sembra destinato a ospitare soltanto più l'ufficio postale, attualmente confinato in un angolo di piazza Freguglia. E la struttura, un'edificio costruito negli anni Trenta e chiuso circa 20 anni fa per problemi di sicurezza (e mai più riaperto), sarebbe in tal caso troppo grande ed eccessiva per le reali necessità.

Dalle Poste non arrivano conferme, ma neppure smentite. «C'è un discorso generale - spiegano all'ufficio relazioni esterne - legato agli obiettivi dell'azienda: risanare i conti, quotare la società e migliorare la qualità dei servizi. Tutti i settori vengono coinvolti in questa operazione, quindi anche il patrimonio edilizio». Nessuna anticipazione, però, sul destino della sede di Ivrea e sui progetti annunciati appena 2 anni fa. «L'ex cinema Sirio e la sua destinazione rientrano in questa valutazione complessiva. Sarà poi il management dell'azienda a decidere quale strada è più conveniente seguire».

Per la città non è comunque un rischio da poco, se la questione non dovesse sbloccarsi. Non tanto per la perdita di una possibile sede direzionale delle Poste, ma per il fabbricato stesso. La vicenda è già anche stata discussa a livello politico, con le interrogazioni presentate al sindaco dai consiglieri comunali di An e dei Sdi. «L'attuale direzione delle Poste - aveva spiegato il primo cittadino, Fiorenzo Grijuela - ci ha confermato l'intenzione di collocare l'agenzia eporediese nell'ex cinema». I tempi non si conoscono ancora. «L'unica certezza è che non verrà utilizzato tutto lo spazio».

Nessuno vorrebbe vedere l'edificio nelle stesse condizioni di alcuni immobili dell'area ex Montefibre, ridotti ad ammassi di macerie dopo anni di abbandono. «Qui qualcosa è già stato fatto - afferma l'assessore all'urbanistica, Alberto Redolfi -. Le Poste avevano già provveduto a rifare la copertura e a recintare l'area di loro proprietà. L'intero fabbricato, però, è piuttosto malmesso, e i lavori si sono fermati dopo l'ultimazione del tetto».

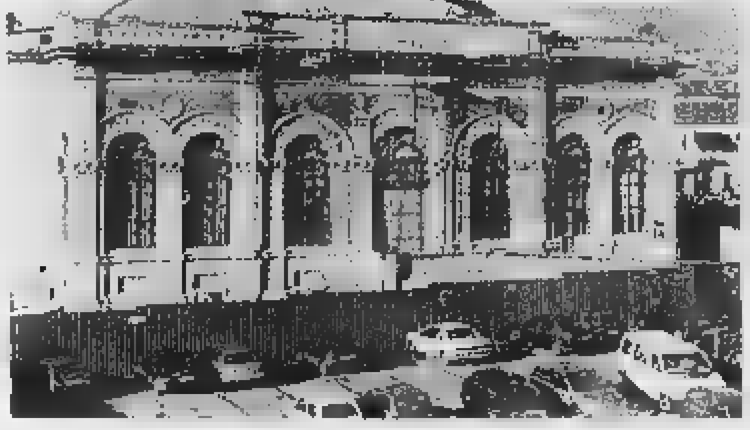
L'ipotesi più probabile per il futuro è l'arrivo di un partner con cui condividere le spese di ristrutturazione. Anche all'amministrazione comunale era stato chiesto se ci fosse l'interesse ad usare una parte dell'edificio. «E' categoricamente escluso - continua l'assessore - che il Comune riacquisti la struttura. Ma è possibile che ci venga affittata una piccola parte per alcuni servizi: per esempio, il prossimo sportello unico per il cittadino».

Una situazione sospesa, quindi, in attesa delle decisioni che prenderanno i vertici della Poste Italiane. Redolfi non nasconde la sua preoccupazione. «Noi, del resto, eravamo fiduciosi sul fatto che lo stabile sarebbe stato al più presto riqualificato - spiega -. Per questo abbiamo concentrato le nostre energie sulla zona circostante».

Diversi i progetti in programma. «I parcheggi dovranno essere nuovamente tracciati, magari dopo il rifacimento dell'asfalto. E sarà rifatta anche l'illuminazione di piazza Freguglia». Presto, infine, saranno risistemati i giardinetti che dividono la piazza da corso Massimo d'Azeglio.

ELEZIONI, SCUOLE APERTE

IVREA. Nessun giorno di chiusura delle scuole, a Ivrea, in concomitanza con le prossime elezioni regionali. Tutti gli istituti elementari e delle medie inferiori, infatti, proseguiranno nella normale attività didattica, che non verrà sospesa come invece succede nella maggior parte delle città italiane. «Già dallo scorso anno - spiega l'assessore all'istruzione, Paola Oberto - siamo riusciti a ridurre al minimo i disagi che derivano dagli appuntamenti elettorali. Il materiale dei seggi si trova già nei diversi plessi, chiuso in magazzino. In questo modo si evita il trasporto di tavoli, urne e tutto il resto: operazione, questa, che richiedeva l'intera giornata del venerdì precedente le votazioni e quella successiva alla chiusura dei seggi». Bastano poche ore di lavoro, invece, per sistemare e poi smantellare tutto. «Alle 8.30 di lunedì - aggiunge Oberto - le aule sono già del tutto agibili».


La struttura dell'ex cinema Sirio, che doveva essere acquistata dalle Poste

Strambino

Donna ferita in scontro frontale

STRAMBINO

Scontro frontale ieri mattina sulla provinciale che collega Strambino a Vestignè. Coinvolte due auto, una Fiat Panda guidata da Anna Maria Averono, 32 anni, residente ad Albiano in via Prelle 2/1 e una Wolsvaghen Lupo, condotta da Milena Cantino, [illegible] anni, residente a Caluso in via Europa, 41. La conducente della Panda è rimasta ferita in modo grave: è stata trasportata con l'elicottero del 118 al Cto e qui è stata giudicata guaribile in 90 giorni. La donna nello scontro si è procurata fratture in diverse parti del corpo. L'altra donna, invece, se l'è cavata con una settimana di prognosi. Lo scontro è avvenuto intorno alle 9 all'altezza della frazione Realizio, via Arano, un punto non nuovo ad incidenti del genere. Secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabibieri di Strambino, la conducente della Panda, diretta a Strambino, sorpassa un camion ma non si accorge che dalla parte opposta sta arrivando l'altra auto. L'impatto è inevitabile, le due auto fermano la loro corsa in mezzo alla strada, mentre il camionista abbandona il luogo dell'incidente e fa perdere ogni sua traccia. Qualcuno chiama col telefonino i soccorsi: passano pochi e sul posto arrivano le autoambulanze per soccorere i feiriti e una pattuglia dei carabinieri. Viene richiesto l'intervento del'elisoccorso per il trasporto di una delle due donne in un centro specializzato. [gp. mag.]

IN BREVE

■ **CASTELLAMONTE, ASCOM.** I commercianti di Castellamonte che aderiscono all'Ascom comunicano che nella questione della zona blu in città la nostra associazione, in quanto apolitica, non si è rivolta a nessun gruppo politico per essere rappresentata nei confronti dell'amministrazione comunale».

■ **RIVAROLO, PRO LOCO.** Sono aperte le iscrizioni per l'adesione alla pro loco di Rivarolo. Quota associativa: 20 mila lire. Per informazioni, contattare lo 0124/424260.

■ **[illegible] SCUOLA.** Oltre [illegible] miliardi (si tratta di finanziamenti confermati dalla Regione) per la costruzione della nuova sede dello Jervis a Cuorgnè. L'area in cui verrà realizzato l'edificio - è un prefabbricato pesante con una ventina di aule, la zona della direzione e una palestra - è in via Cappa. Sarà pronto per settembre 2001. Entro un paio di mesi verranno presentati i progetti esecutivi.

■ **RIVAROLO, AUTO.** La Fiat Punto messa in palio come primo premio del concorso natalizio promosso dall'Ascom di Rivarolo è toccata al pensionato torinese Celestino Abrardi, residente in via Nicola Porpora.

■ **MATHI, [illegible]** Giuseppe Bellezza, il pensionato di Mathi di 78 anni, che due settimane fa era stato travolto da un cancello non ce l'ha fatta. Dal 23 marzo, giorno dell'infortunio, era ricoverato nel reparto di chirurgia dell'ospedale Civile di Ciriè dove i medici non avevano sciolto la prognosi. Il pensionato, infatti, aveva riportato un grave trauma.

DOVE & QUANDO

MUSICAL. Alle 20.45, all'Anfiteatro di Montalto Dora, spettacolo in prima nazionale dal titolo «Quattro passi fra le nuvole», ideato e diretto dal coreografo e regista Tony Lofaro. Con la partecipazione del danzatore Massimiliano Martoriati e della cantante jazz Gisella Rigamonti. Partecipano i ragazzi portatori di handicap dei centri diurni di Cuorgnè e Rivarolo. L'ingresso è libero.
MATEMATICA. La sezione di Ivrea dell'associazione subalpina Mathesis propone, alle 15.30 all'istituto tecnico commerciale «Cena», un incontro con Miranda Mosca sul tema «La matematica nel nuovo esame di stato». L'invito alla partecipazione è rivolto, in modo particolare, ai ragazzi delle classi quinte delle scuole superiori.
CINEMA GAY. Si conclude la rassegna «Un mercoledì da Al-cinema», alla sala di via Warmondo Arborio a Ivrea. Alle 21 il film «Beautiful thing» di Mattie McDonald. Segue un incontro con Gianni Minerba, direttore del Festival internazionale di film con tematiche omosessuali di Torino. Si inizia alle 21, biglietti a 7 mila lire.
INCONTRI UNITRE. Letteratura italiana, con una lezione per «Parlare di donne», alle 15.30 alla sede di Rivara dell'Unitre Alto Canavese: l'incontro è curato da Marco Papotti. Irlanda e Scozia: ne parla Anna Actis Caporale alle 17 alla scuola media di Foglizzo, dove si tengono le lezioni dell'Unitre locale. Alle 15, nell'ex ospedale di Castellamonte, lezione di lingua spagnola.
APPUNTAMENTI POLITICI. Al cinema Politeama di Ivrea, alle 21, viene presentato il film «Del perduto amore» di Michele Placido: organizza il Partito della Rifondazione Comunista, nell'ambito della campagna elettorale. Alla stessa ora, sempre a Ivrea, in sala Santa Marta, il candidato per il Centro Cristiano Democratico alla Regione Piemonte Antonello Angeleri parla di «Politica per la promozione industriale nel Canavese, incentivazione e sviluppo delle piccole e medie imprese».
LATINO AMERICANO. Al disco pub La Giara di corso Re Arduino a Rivarolo tutti i mercoledì e le domeniche sera sono dedicati al ballo latino americano, con tanto di scuola di ballo e animazione, che è assicurata da Enrique e Nuccio e Valeria.
EUROPA DELL'EST. La Pro loco di Rivara, per l'organizzazione della Falcini Viaggi, propone, tra il 28 aprile e il 6 maggio, una visita a Praga e Budapest, con tappa finale in Slovenia. Il costo del viaggio è 2 milioni 150 mila lire. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0124.431575, allo 0124.31333, allo 0124.502021 (ore serali).
LA PAELLA. Grande serata gastronomica, venerdì, al dancing La Fattoria di Tonengo di Mazzè: la cena è a base di paella, l'appuntamento danzante, in tema, vede protagonista il gruppo Los Marasineros. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 011.9835398.
JUGOSLAVIA, GUERRA E... Disegni, fotografie, documentazione scritta e filmati compongono la mostra, che rimarrà in allestimento fino al 19 aprile nei locali della sezione geometri dell'istituto tecnico commerciale «Giovanni Cena» di via Dora Baltea a Ivrea. Visite tutte le mattine, da lunedì a sabato; al pomeriggio solo su prenotazione, telefonando allo 0125.641570.
IJ CANTEIR. Gita domenica prossima organizzata dal sodalizio «Ij Canteir» di Pont Canavese. Il tragitto è Pont - frazione Pasturera di Ingria - Pont. Partenza alle 9.15 da piazza Craveri, pranzo al sacco, ritorno con mezzi pubblici. Per informazioni telefonare a None Orso Manzonetta (tel. 0124.85.132).

a cura di MAURO SAROGLIA

Quagliuzzo

Denunciato un ladro di agnelli

QUAGLIUZZO. A pochi giorni dalla Pasqua, una decina di agnellini possono essere un investimento considerevole. Per un giovane di Quagliuzzo, però, hanno significato una denuncia a piede libero per furto aggravato e possesso illegale di armi da taglio. I carabinieri delle stazioni di Strambino e Borgomasino lo hanno trovato in possesso dei corpi senza vita di alcuni di questi animali, appena rubati e sgozzati, oltre che di un coltello e una roncola.

A finire nel registro degli indagati è stato Ernesto Zampieri, 24 anni. I militari lo hanno fermato due notti fa mentre, alla guida della sua Ape Piaggio, stava facendo ritorno a casa. Sul cassone, c'erano i corpi ancora caldi di una decina di agnelli da latte.

Il furto sarebbe stato commesso ai danni di Franco Acquadro, 51 anni, un agricoltore che abita in cascina Mulinasso a Perosa Canavese. Il gregge di Acquadro era incustodito: da lì Zampieri avrebbe rubato gli animali.

GLI APPUNTAMENTI

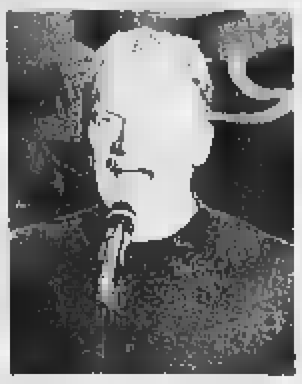
Quattro passi fra le nuvole

Va in stasera il musical «Quattro passi fra le nuvole», regista, coreografo e ballerino, Tony Lofaro. Particolarità rappresentazione è che ad interpretarla saranno una ventina di ragazzi e ragazze portatori di handicap che frequentano i centri diurni gestiti dal Ciss 38 a Rivarolo e Cuorgnè. Dopo Montalto il musical verrà proposto nel prossimo autunno anche in altri località del Nord Italia. **Anfiteatro, Montalto Dora, ore 20.45, ingresso libero.**

Jabotinsky e il sionismo della destra

E' la conferenza del professor Brunazzi e Paolo Di Motoli che si tiene oggi. Presenta Sara Kaminsky, a cura della Comunità Ebraica, Gruppo Studi Ebraici e Istituto Gaetano Salvemini.
■ **Centro Sociale Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi, ore 21.**

SUPERMARKET. E' all'insegna del rock il mercoledì sera del «Supermarket»: il locale di viale Madonna di Campagna 1 ospita, infatti, a partire dalle 21,30, il concerto dei Drakkar e Elektradrive.
FLAMENCO. La Compagnia Alma Flamenca e il Grupo Profesional de Arte y Flamenco presentano questa sera al Cafè Procope, via Juvarra 15, il «Tablao Flamenco». Alle ore 22,30.
IN CITTA'. Jazzinaria di Laura Cavallero questa sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22), i Non Solo Blues suonano alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22), serata sudamericana con la Bahia Band al «Copacabana» (via San Marino 31, ore 22), folk greco Mina Mastorakis e Kostas Antonopulos al «Ristorante Angolo Greco» (corso Vittorio Emanuele 40, ore 21).
Fuori città: il chitarrista Marcello Maggio suona al «Robin Hood» di Robassomero (via Ciriè 8, ore 22).
IVANA SPAGNA. Radio Veronica One organizza domani in un ristorante cittadino la serata «Invito a cena ... Ivana Spagna». Vi possono partecipare due fans: gli interessati sono ancora in tempo per spedire una lettera d'invito a Ivana tramite fax (numero 011/669.03.75), e mail (radioveronica@rvo.it) e posta (l'indirizzo dell'emittente è via Madama Cristina 29). Gli autori degli scritti più originali saranno a tavola con la cantante.
. Oggi su Rvo, fm 93.600, c'è Alice in diretta alle 15,30.



STING. Prevendite dei biglietti per il concerto di Sting (nella foto) il 10 maggio al Palastampa. Il prezzo dei tagliandi varia a seconda degli ordini di posto: poltronissime a 65 mila, gradinate a 45 . Biglietti nei punti di prevendita abituale e nelle edicole, o con internet (www.metropolis.radar.it).



SPELEOLOGIA nella serata organizzata da Cai Uget

Storia cristiana

Per il ciclo «Storia e architettura Cristiana in Piemonte», Sandra Poletto del Politecnico di Torino parla su «La città del principe e la città dei santi: l'architettura religiosa a Torino tra Seicento e Settecento».
■ **Centro Frassati, via Sant'Anselmo 40, ore 20,45.**

Montagna per tutti

Seconda serata del programma «Anno 2000, montagna per tutti» organizzato dal Cai Uget. Vengono proiettati due film di argomento speleologico già premiati al Festival del cinema di montagna di Trento: «Rio La Venta, un canon fra due oceani» e «Vortice blu», entrambi di Tullio Bernabei. Presenta Giovanni Badino.
■ **Gam, corso Galileo Ferraris, ore 21.**

Coscienza

Nelle ex scuderie, serata dal titolo «Libera l'essere che è in te», presentazione ed di un percorso nella nuova fase di cosmicità e per il passaggio alla quarta dimensione.
■ **Parco Tesoriera, corso Francia 192, 21.**

Minoranze religiose

Incontro sulla persecuzione nazista delle minoranze religiose organizzato dai Testimoni di Geova.
■ **Sala Primo Levi, via Real Collegio 20, Moncalieri, ore 20,45.**

AL CONSERVATORIO

Casella, un «europeo» nel ventennio fascista

Pagine pianistiche del maestro torinese vengono eseguite oggi con la presentazione di Giorgio Pestelli

LEONARDO OSELLA

Un periodo significativo della musica italiana rivive oggi alle 17,30 in Conservatorio, la lezione-concerto dedicata al tema «Alfredo Casella e il pianoforte tra Italia ed Europa». E' un appuntamento che riveste svariati motivi di interesse. Intanto Casella era torinese, dove aveva iniziato gli studi pianistici con la madre; nel 1896, a 13 anni, era però già a Parigi, a contatto con gli ambienti artistici europei, cosmopoliti di allora.

Fornire la cifra dell'italianità e dell'europeismo Casella sarà compito del musicologo e critico Giorgio Pestelli, il quale ne delineerà figura anche in relazione alle vicissitudini politiche che visse nostrana Ventennio fascista, tra spinte internazionaliste e compressioni nazionalistiche.

Ovviamente l'ultima parola in merito spetterà alla «musica suonata», che verrà presentata grazie all'impegno della scuola pianistica del Conservatorio della professoressa Mariaclara Monetti.

Ecco allora, eseguita da Alessandra Facci, «Toccata op. 6», composta nel 1916. Seguiranno, ancora con la Facci e Simone Zoia, tre dei «Nove pezzi op. 24» del 1914 (n. 2, In modo barbaro; n. 4, In modo burlesco; n. 7, In modo di Minuetto) e «A notte alta op. 30» del 1917. Infine siederanno al pianoforte le sorelle Graziella e Donatella Basso per una bellissima opera a quattro mani del 1915, le «Pagine di guerra, quattro films musicali op. 25». In queste ultime, come ebbe a sottolineare Massimo Mila, «il gusto impressionistico del paesaggio sonoro costante viene irrobustito, liberato da raffinatezze evanescenti e suggestive, e ricondotto a sensazioni rudi, elementari, con una certa franchezza espressiva».

La lezione-concerto, a ingresso libero, sarà un'occasione preziosa per accostarsi, sia pure limitatamente alla produzione pianistica, a un autorevole Maestro del Novecento la cui evoluzione creativa (si parla di tre stili, proprio come per Beethoven) lo coinvolse, per dirla con Fiamma Nicolodi, sia «nella ricerca del nuovo» sia come «musicista educatore e vate».



PARKER, ballate per intenditori

IL ROCKER ALLO ZOO BAR

Ecco a voi Graham Parker cantautore cresciuto nei fumosi pub londinesi

GABRIELE FERRARIS

Uno splendido perdente, se vogliamo adeguarci ai canoni dello showbiz: già, se a cinquant'anni non sei diventato una rockstar, non lo diventi più. E Graham Parker, per straordinaria buonasorte dei suoi fans, non è una rockstar. Non lo è mai stato. E' un musicista. Uno dei migliori che la scena britannica abbia prodotto negli ultimi trent'anni. A dire il vero, l'ombroso cantautore che stasera onora della sua presenza lo «Zoo Bar» di corso Casale 127, ad un certo punto è andato molto vicino al successo grosso: accadde quando tentarono di lanciare il granitico pub rocker, cresciuto nel fumo dei club londinesi, come la risposta inglese allo Springsteen trionfante di «Born In The Usa». E proprio lì stava l'errore: Parker è, sì, uno «story teller» con la sensibilità e la rabbia del miglior «Boss». Ma impermeabile alle lusinghe della facilità, incapace di furbizie quali, appunto, il declamatorio «Born In The Usa». Graham era - e resta - un «working class hero» orgoglioso e schivo: così, il progetto di springsteenizzazione naufragò, e il business si dimenticò di Parker. Il quale, tuttavia, ha continuato caparbio per la sua strada, cantando le sue ballate dure e dirette nell'ambiente che gli è più consono, i piccoli locali senza pretese, per un pubblico che antepone la sostanza all'apparenza. E ha firmato anche negli ultimi anni dischi di valore assoluto, come «Struck by lightning», «Live from New York» e lo splendido «Acid bubblegum». Stasera Graham Parker è finalmente a Torino, per la gioia di chi lo conosce, e per sorprendere i neofiti. L'ingresso allo «Zoo Bar» costa 15 mila lire (ben spese), consumazione compresa. Il concerto comincia verso le 22. Non perdetevelo.

NUMERI UTILI

SALUTE
- Emergenza sanitaria 118
- Guardia medica
- Croce Rossa Italiana
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5875322
- Trasfusioni sangue
- 064343
- Farmaci a domicilio (anziani disabili) 228941
- Alcolisti anonimi 6636620
- Droga che fare 167298298
- Ambulatorio veterinario 5800340

PUBBLICA SICUREZZA
- Soccorso pubblico d'emergenza 113
- Carabinieri (Pronto intervento) 112
- Polizia stradale 55441
- Vigili Urbani (Pronto intervento)
- Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
- Guardia di finanza (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- Telefono Azzurro (Abuso minori) 58320602
- Telefono Rosa (violenza alle donne) 37518282

L'avventura di Napoleone in Egitto

A CAVALLO tra l'orientalismo del Settecento e le suggestioni esotiche del nuovo secolo, tra la cultura ragionevole dei Lumi e le ombre dell'età romantica, la spedizione di Bonaparte in Egitto rappresenta una delle più singolari avventure dell'Europa moderna. La mostra **Napoleone Bonaparte in Egitto** - Una spedizione fra conquista e conoscenza, 1798-1801 allestita al **Museo Napoleonico** racconta gli avvenimenti militari della campagna d'Egitto, dalla partenza dal porto di Tolone nel 1798, allo sbarco ad Alessandria, dalla battaglia delle Piramidi al disastro di Abukir, fino alla difficile campagna di Siria e al rientro di Bonaparte a Parigi. Ma la campagna fu anche occasione per una delle più avvincenti avventure scientifiche e culturali che contribuì alla nascita della moderna egittologia. Infatti insieme ai soldati partecipò alla spedizione un notevole gruppo di eruditi per realizzare quello che fu definito «il sogno d'Oriente». Dipinti, disegni, documenti, oggetti d'arte (tra cui un notevole gruppo di disegni di Vivant Denon provenienti dal British Museum, il romantico ritratto del generale Desaix realizzato da Andrea Appiani e proveniente da Versailles, i disegni di Jean-Antoine Gros provenienti dal Louvre) consentono di ricostruire le vicende e il clima di questa straordinaria spedizione. Curatori della mostra Cristina Cannelli e Giulia Gorgone. Catalogo Gangemi editore lire 30 mila. Fino al 25 giugno.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
- Centralino
- (Polizia città) 167.867035

SERVIZI
- Acea (Pronto intervento elettrico)
- Acea (Pronto intervento acqua)
- Aci soccorso stradale 116
- Gas
- Italgas
- Pronto intervento 5295969
- Telecom 182

TRASPORTI
- Atac 46954444
- Metrebus
- Ferrovie dello Stato
- F.S Informazioni
- Biglietto Eurostar a domicilio
- Informazioni andamento treni
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino
- Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Presso il Teatro Brancaccio (Via Merulana, 244) per la stagione del grande Giubileo 2000 "Escapades" coreografia di A. Ailey - "Per Alvin" ...

ASS. CULT. A.M.I.S. 06936302 Sabato 8 presso la Sala Ciampi (via S. T. D'Aquino, 85) concerto del duo Mattuzzo-Valle. Alle 17 ...

MUSEI E MOSTRE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

BEAUTIFUL PEOPLE. Drammatico. Sullo sfondo della guerra civile in Bosnia, la storia di quattro famiglie londinesi.
[Greenwich 1]

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Da una storia vera. Kimberly Pierce racconta di un ragazzo che arriva in una cittadina del Nebraska, bene accolto dagli abitanti del luogo, in realtà non è la persona che la gente si immagina.
[Augustus 1, Gioiello]

CANONE INVERSO. Drammatico. Un violinista e il rapporto che egli ha con il suo violino e con una giovane donna.
[Admiral, Adriano 8, Excelsior 3, Golden, Quirinale 1, Roma]

GIOCO D'AMORE. Sentimentale. Un periodo di crisi nella vita del campione di baseball Kevin Costner: la trascurata moglie accetta un lavoro a Londra, la squadra dove gioca è in vendita.
[Andromeda 4, Cineland 11, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 2, Lux 5, Trianon 1, Warner Village 18]

HURRICANE. Drammatico. Denzel Washington è il pugile di colore degli anni Sessanta ingiustamente accusato di omicidio e rinchiuso in galera. Da una storia vera.
[Andromeda 1, Apollo, Cineland 5, Delle Mimose 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 3, Madison 1, Maestoso 3, Warner Village 9]

IL MANOSCRITTO DEL PRINCIPE. Commedia drammatica. Nella Palermo degli anni Cinquanta due giovani si trovano ad essere testimoni della nascita di un capolavoro: «Il Gattopardo».
[Capranica]

IL TALENTO DI MR. RIPLEY. Giallo. Dal romanzo di Patricia Highsmith, la storia di un giovane americano, all'apparenza perbene, che viene mandato in Italia da un ricco signore alla ricerca del figlio, in vacanza con la fidanzata.
[Cineland Multiplex 10, Cola Di Rienzo, Eurcine 3, Jolly 3, King 2, Maestoso 2, Nuovo Olimpia A, Odeon 3, Warner Moderno 3, Warner Village 11]

LAKE PLACID. Horror. Una mostruosa creatura terrorizza la zona di Lake Placid nel Maine; sulle sue tracce una paleontologa (Bridget Fonda) e un guardiacaccia (Bill Pullman).
[Lux 4]

LE REGOLE DELLA CASA DEL SIDRO. Commedia drammatica. Sette nomination all'Oscar per questo film tratto dal romanzo di John Irving e incentrato sul rapporto fra un orfano e il suo padre spirituale.
[Academy Hall, Adriano 3, Ambassade 2, Andromeda 5, Barberini 2, Holiday, Quirinetta, Ritz, Sala Troisi, Savoy 1, Trianon 4, Warner Village 2]

LUNA PAPA. Commedia drammatica. Fra le sorprese dell'ultima Mostra di Venezia, il film racconta di una giovane abitante di un villaggio desolato dell'Asia Centrale che sogna di diventare un'attrice.
[Cineland 1, Excelsior 2, Greenwich 3, Lux 6, Quattro fontane 2]

MAGNOLIA. Drammatico. Nove storie che si intrecciano nel nuovo film del giovane regista americano Paul Thomas Anderson. Orso d'Oro all'ultimo FilmFest di Berlino.
[Delle Mimose 4, Europa, Giulio Cesare 2, Intrastevere 3, Jolly 2, King 1, Madison 3, Missouri 2, Warner Village]

MAN ON THE MOON. Commedia drammatica. Jim Carrey impersona Andy Kaufman, irriverente comico americano degli anni Ottanta diventato celebre in poco tempo e altrettanto presto scomparso dalle scene.
[Cineland 13, Etoile, Warner Moderno 4, Warner Village 5]

METRONOTTE. Drammatico. Diego Abatantuono è un metronotte di Lucca che viene lasciato dalla fidanzata per un collega che egli trova in fin di vita.
[Alhambra 3, Ambassade 3, America, Atlantic 5, Barberini 1, Cineland 4, Empire Due, New York, Tristar Blu, Warner Village 3]

MICKEY OCCHI BLU. Commedia. A New York Hugh Grant è un banditore d'aste che s'innamora di Jeanne Tripplehorn, figlia del temuto mafioso James Caan.
[Adriano Multisala 7, Alhambra 2, Drive In, Lux 8, Reale 2, Roxy Rubino, Warner Village 14]

MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders, ambientato in un hotel di disperati di Los Angeles e come si confà la morte del figlio di un magnate dell'informazione su cui indaga il detective Mel Gibson. Nel hotel, la storia d'amore fra una prostituta (Milla Jovovich) e un ingenuo ragazzo (Jeremy Davies).
[Alcazar, Alhambra 1, Cineland 2, Delle Mimose 2, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Maestoso 1, Rivoli, Warner Village 4]

RAGAZZE INTERROTTE. Drammatico. Dal romanzo di Susan Kaysen, la storia di una adolescente nell'America anni Sessanta, che viene giudicata malata e internata in un manicomio. In ospedale Susan frequenta un gruppo di coetanee. Con Winona Ryder.
[Barberini 4, Cineland 8, Doria 1, Galaxy Maria, Lux 3, Madison 2, Roxy Topazio, Savoy 2, Trianon 5, Warner Village]

THE BEACH. Avventura. Il ritorno sullo schermo di Leonardo DiCaprio vede il divo nei panni di un giovane americano in viaggio a Bangkok e, dopo aver trovato una mappa, alla ricerca di una piccola isola misteriosa.
[Quirinale 2, Warner Village 6]

TITUS. Drammatico. Drammatico. Per il suo esordio alla regia Julie Taymor ha scelto la tragedia di William Shakespeare "Tito Andronico" basata sulle gesta del generale dell'antica Roma impersonato da Anthony Hopkins.
[Cineland 7, Eden 1]

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia drammatica. Storie al femminile per l'ultimo lavoro di Almodovar. Oscar quale miglior film straniero.
[Adriano 1, Cineland 12, Paris]

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Lo scoop del giornalista Al Pacino

CASO non comune di film ispirato a un articolo («L'uomo che sapeva troppo» di Marie Brenner pubblicato per «Vanity Fair»), esempio del cinema social-investigativo americano più serio, «Insider» racconta i retroscena e i presupposti del famoso processo intentato dal Mississippi e da altri 49 Stati americani contro l'industria del tabacco, conclusosi con un accordo per 246 miliardi pagati dagli industriali come risarcimento delle spese sostenute dalle istituzioni pubbliche per assistere cittadini fumatori di sigarette ammalatisi di tumore ai polmoni.
Gli eroi della vicenda sono due. Russell Crowe, magnifico interprete del dottor Wigand, scienziato al servizio di una multinazionale del tabacco che sfida le persecuzioni, le minacce, il disfarsi della sua famiglia e l'attacco alla sua personalità per rivelare come con additivi i fabbricanti rendessero il tabacco più pericoloso e tale da sviluppare una forte dipendenza. Al Pacino, interprete gigione del giornalista della Cbs che raccolse in un'intervista le rivelazioni di Wigand, lottando perché la verità potesse venir trasmessa dalla tv e resa pubblica. Film interessante, girato benissimo, troppo lungo (2 ore e 37 minuti).

Insider di Michael Mann, con Al Pacino, Russell Crowe, Christopher Plummer. Produzione Stati Uniti, 1999.

[Farnese, Warner Village 17]

ACADEMY HALL — Le regole della casa del sidro

ADMIRAL — Canone inverso

ADRIANO MULTISALA — Tutto su mia madre; Il collezionista di ossa; Le regole della casa del sidro; American beauty; Tutto l'amore che c'è; Il miglio verde; Mickey occhi blu; Canone inverso; C'era un cinese in coma

ALCAZAR — The Million Dollar Hotel

ALHAMBRA — The Million Dollar Hotel; Mickey occhi blu; Metronotte

AMBASSADE — Il miglio verde; Le regole della casa del sidro; Metronotte

AMERICA — Metronotte

ANDROMEDA — Hurricane; American beauty; C'era un cinese in coma; Gioco d'amore; Le regole della casa del sidro

NEW YORK — Metronotte di Francesco Calogero, con Diego Abatantuono, Anna Safroncik.

NUOVO SACHER — Ricorso amoroso

ODEON MULTISCREEN — American beauty; Il miglio verde; Il talento di Mr. Ripley; Preferisco il rumore del mare; Imminente apertura

PARIS — Tutto su mia madre

PASQUINO — Three Kings; Un marito ideale; American beauty

QUATTRO FONTANE — Pane e tulipani; Luna papa; Una storia vera; Non uno di meno

QUIRINALE — Canone inverso; The beach

SAVOY — Le regole della casa del sidro; Ragazze interrotte; The Blair Witch Project; Il segreto del giaguaro

TRIANON — Gioco d'amore; Il miglio verde; Il collezionista di ossa; Le regole della casa del sidro; Ragazze interrotte

TRISTAR MULTIPLEX — Metronotte; Il collezionista di ossa; La leggenda del Titanic; Il segreto del giaguaro

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO — Il collezionista di ossa; Il miglio verde; Man on the Moon; Il talento di Mr. Ripley; Three Kings

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI — Il collezionista di ossa; Three Kings; Le regole della casa del sidro; Metronotte; The Million Dollar Hotel

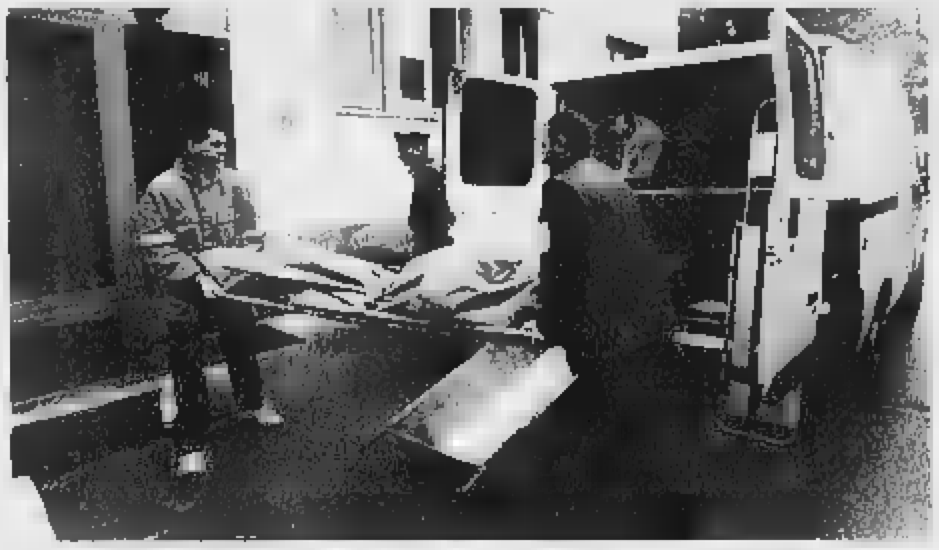
D'ESSAI

L'omicidio-suicidio [illegible] via Beaulard 63, vittime un'impiegata e un edicolante



Roberto Zaccone, 37 anni: si era trasferito da poco più di un anno con la moglie nella casa di via Beaulard dove ieri sono stati scoperti i cadaveri in cantina

I corpi trovati ieri mattina nella cantina dell'abitazione



Lei lo aveva lasciato e lui aveva reagito in apparenza bene Ma aveva chiesto il porto d'armi e ai suoi amici aveva preannunciato «Sarà un 4 aprile davvero speciale»

Uccide l'ex moglie e poi si spara

Ieri si sarebbero dovuti separare legalmente

Massimo Numa
Lodovico Poletto

Un colpo in piena fronte a lei e, subito dopo, ha puntato la pistola contro se stesso e ha fatto fuoco. Si erano conosciuti 14 anni fa, Roberto e Isabella: compagni di scuola, [illegible], fidanzati e sposi. Un'unione durata sei anni. Poi, a dicembre si erano lasciati. Lui era rimasto solo, lei aveva trovato un nuovo amore, Alessandro. Oggi avrebbero dovuto presentarsi in tribunale per la prima udienza di separazione. Roberto Zaccone, 37 anni, e Isabella Monasterolo, 33, li hanno trovati morti all'alba di ieri nella cantina della casa dove abitavano da poco più di un anno: un alloggio al secondo piano dello stabile al numero 63 di via Beaulard. Lei era riversa a terra al centro di questo locale grosso un pugno e stracolmo di ricordi di tanti anni trascorsi insieme. Lui era accasciato sulla porta, proteso verso il corridoio. Accanto, la pistola che lui aveva adoperato per scrivere la parola fine a questa storia d'amore: un'arma potente, di quelle che non lasciano scampo. Una Glock 40, nuova di zecca.

Adesso nello stabile di via Beaulard c'è un andirivieni di poliziotti e di parenti. «Impensabile, inimmaginabile» mormorano i parenti di Isabella. Mentre in strada si raduna una piccola folla di curiosi se ne va veloce con gli occhi bassi, la mamma di Roberto, Angiolina Pigella. E' stata lei, alle 8 di ieri, a trovare il figlio e la nuora giù in cantina. Era andata lì guidata da un cattivo pensiero: «Lo aspettavo all'edicola, non è arrivato e sono corsa a vedere». E' salita in casa, sul tavolo della cucina c'erano la scatola della pistola che suo figlio aveva comperato due giorni fa, il primo aprile, in un'armeria di Rivoli e quella dei proiettili. E' corsa in cantina e ha visto i corpi. «Se solo avessimo saputo cosa voleva fare, se soltanto lo avessimo immaginato lo avremmo fermato. Lo avremmo fatto ragionare. Invece...». Invece nulla. Non aveva svelato a nessuno le sue intenzioni Roberto Zaccone. All'edicola di Frejus 17, che gestiva con la madre, si mostrava sempre allegro. E quando non era lì, era a giocare a biliardo, sala giochi Massaua. «Con noi, a volte sembrava un po' depresso. Ma si riprendeva subito» ricorda Gianni Stefanello, compagno di serate al tavolo con il panno verde. «La separazione? Fingeva di averla presa benissimo: "Adesso senza di lei faccio tutto ciò che voglio. Questa sì che è vita"». C'era solo un punto oscuro, quelle battute che nessuno capiva e a cui nessuno, ormai da tempo, faceva più caso. «Vedrete, vedrete cosa vi combina il Roberto il 4 aprile...».

Il 4 aprile sarebbero dovuti andare dall'avvocato per fissare i termini della separazione, [illegible]sensuale. Avevano un appuntamento alle 16,30, non si sono presentati. Forse Isabella, impiegata alla Lipitalia, tra Torino e Borgaro, è andata in via Beaulard a ritirare le ultime cose. Forse non è neppure salita in casa. Insieme sono scesi in cantina dove, all'alba del giorno dopo, li hanno trovati.

Una fine premeditata, curata nei dettagli. Roberto era sempre stato affascinato dalle armi, andava a sparare al campo di tiro sportivo. Il 27 marzo aveva ritirato il certificato per il porto di fucile ad uso sportivo. Tre giorni dopo, con quel foglio in mano, è corso a comperare la Glock. E intanto alla sala biliardi Massaua di via Bellardi tutti ricordano quelle frasi apparentemente senza senso: «Che sorpresa, ragazzi, vi farà [illegible] Roberto il 4 aprile». L'altra settimana gli avevano proposto una gara per il 7 aprile. E lui aveva rifiutato: «Questo tipo di gioco [illegible] mi piace. [illegible] poi ho altre cose importanti da fare. Un appuntamento che mi cambia la vita». Tutti pensavano alla separazione, al tribunale.



Isabella Monasterolo aveva 33 anni: si era sposata nel 1993 dopo un periodo [illegible] convivenza

L'ordinaria noia coniugale di una coppia come tante

ritratto

Stefania Miretti

Si erano sposati nel '93, in chiesa ma senza grandi festeggiamenti perché già convivevano. Si erano lasciati pochi mesi fa, quando l'ordinaria noia coniugale aveva cominciato ad assomigliare molto al disamore. Lui sempre più preso dal lavoro nell'edicola, dalle gare di biliardo, dalle nottate trascorse a navigare su Internet, come spesso fanno gli uomini quando si mettono tranquilli; lei che passava da una nuova dieta a un corso di nuoto, come spesso fanno le donne quando sentono montare l'inquietudine. Lei che della decisione di separarsi ne parlava, anche scherzandoci su, con le amiche e con i colleghi di lavoro. Lui che non l'aveva detto a nessuno, neppure al vicino di casa che l'altro giorno incontrandolo per le scale gli aveva detto «Venga a cena una di queste sere, con la sua signora». Lei che aveva un nuovo amore, col quale progettava di trascorrere le vacanze di Pasqua in Sicilia, ma intanto le amiche affermano che «a Roberto ci pensava ancora, e in certi momenti sembrava avesse voglia di riprovarci». Lui che andava tutti i gi[illegible] a pranzo dalla mamma. E ultimamente, alla notte, trascorreva molto tempo in cantina, tenendo accesa una piccola luce che i vicini avevano notato.

Erano una coppia carina (tutti li credevano ancora più giovani, soprattutto lui dimostrava meno de' suoi 37 anni) che viveva in una casa carina, al secondo piano di un piccolo palazzo con un nespolo e una magnolia ancora fiorita nel giardinetto condominiale. Era stata la donna ad andarsene, a settembre, dopo una breve vacanza insieme che aveva finito per acuire l'insofferenza reciproca. «Un rapporto piatto, non funziona più», aveva confidato Isabella alle amiche, rientrando anticipatamente al lavoro. E Roberto sembrava essersene fatto una ragione: anzi, aveva ripreso a fumare, si era comprato una coppia di furetti, alla faccia della moglie allergica al pelo degli animali, e tutti i lunedì giocava a biliardo, tra l'altro vincendo. Ma i più sensibili tra gli amici del tavolo verde, come Sergio Mura, titolare di un locale in piazza Massaua, l'avevano capito «che era un po' triste».

Ieri i due avrebbero dovuto trovarsi in via delle Orfane per la separazione legale. Isabella aveva promesso alla sua collega Patrizia Remondino che sarebbe poi passata a prendere un caffè da lei, per raccontare. Roberto invece aveva preannunciato ai suoi conoscenti, per quel giorno, «una gran bella sorpresa». Ora sono in molti a rimuginare su quella frase. L'amico parrucchiere Gianni Stefanelli: «A pensarci ora, quanti segnali: avevamo organizzato una partita per quella sera ma lui, mettendosi a ridere, ci spiegò che aveva qualcosa di più importante da fare...». E Patrizia: «Una delle ultime volte che ci siamo viste, Isabella mi ha raccontato che il marito le aveva detto una cosa strana: "Sto lavorando per te, farò in modo che tu possa trovare quella felicità che [illegible] non sono stato in grado di offrirti". Non capivamo cosa volesse dire ma ne abbiamo riso, chi avrebbe potuto pensare...».

Già, nessuno avrebbe potuto pensare. Non i commercianti di quel tratto di marciapiede sulla via Frejus con i quali l'edicolante ha continuato «a ridere e scherzare» fino all'altra sera. E non Roberto (anche lui) Tondo, che ieri mattina ha visto la saracinesca del negozio abbassata ed è andato a cercare l'amico [illegible] casa. E' arrivato che portavano via i sacchi neri con i due corpi. Ora se ne sta lì, sotto la pioggia, impietrito: «L'ho visto anche ieri, abbiamo trascorso qualche ora insieme, sembrava sereno. Certo, mi aveva detto che oggi si sarebbe separato, ma pareva una decisione consensuale, senza problemi».

CERIMONIA IN COMUNE



Avvocati [illegible] cinquant'anni

Bianca Guidetti Serra ha festeggiato ieri le nozze d'oro con la professione. E con lei, per i 50 anni di attività forense, sono stati premiati con la medaglia d'oro, i colleghi Marcello Gallo, Aldo Perla (con lei nella foto), Romolo Tosetto e Bruno Carlucci. Una Guidetti Serra in gran forma, sorridente, è sempre lei la «signora del foro». Maestro di cerimonia e oratore, nella sala del Consiglio comunale affollatissima, è stato Gian Paolo Zancan. Tre giovani legali hanno avuto in dono la toga.

A maggio le elezioni all'Università, domani le «primarie» a Medicina

E' già battaglia per il rettorato

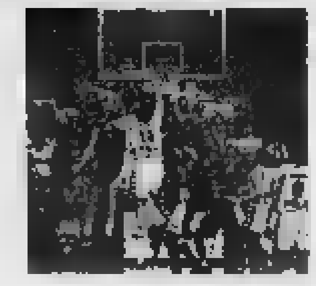
Contro Bertolino il primo candidato è Vaglio

Parte [illegible] ufficialmente, anche se piccole e grandi «manovre» sono in corso da settimane, la battaglia per la conquista della guida dell'Università degli Studi. L'appuntamento per le elezioni del rettore dell'ateneo di via Po è previsto a maggio: fino a ieri, il [illegible] candidato era il «Magnifico» attuale, Rinaldo Bertolino, super-favorito, che sarebbe al suo secondo mandato. Ieri [illegible] annunciato la volontà di «sfidarlo» Gian Angelo Vaglio, direttore di Dipartimento a Chimica, che 4 anni fa perse la contesa con Bertolino, al ballottaggio, per una cinquantina di voti. La facoltà di Medicina deciderà domani il da farsi: il preside, Francesco Di Carlo, ha indetto le «primarie», e attende l'esito del voto segreto per decidere se scendere in campo: anche se - prudentemente - dice che «la facoltà indicherà se vorrà esprimere un candidato, e chi sarà», sarebbe una sorpresa se non si presentasse.

Non ci saranno invece candidati di Palazzo Nuovo, dopo la rinuncia di Nicola Tranfaglia: «Ho chiesto al rettore - dice - di inserire nel suo programma la riorganizzazione amministrativa, il decentramento in poli e un governo allargato ad una giunta rettorale». Ed ecco le critiche di Vaglio all'operato di Bertolino: «Gli do atto d'aver lavorato molto, ma molti obiettivi [illegible] si [illegible] raggiunti. La ricerca scientifica, nel nostro ateneo, è di fatto subordinata alla didattica. Contano più i presidi e le facoltà che i dipartimenti, e non dovrebbe essere così. I direttori dovrebbero almeno entrare in Senato accademico. Torino, poi, conta troppo poco sul piano nazionale ed internazionale, ed il Fondo di finanziamento ordinario piazza il nostro ateneo 19° tra i 20 principali del Paese. Dagli stanziamenti romani dipendono gli organici: abbiamo vuoti vistosi anche [illegible] personale. Non s'è fatto abbastanza per avere più quattrini da Roma». E non basta: «L'edilizia ha realizzazioni troppo lente, e il piano è frutto del lavoro mio e del precedente rettore». Se Vaglio spera che, [illegible] la candidatura di Di Carlo, si saldino (dopo il primo turno di votazione) buona parte di Scienze e Medicina contro l'attuale Magnifico, Bertolino è ottimista, e giudica le critiche di Vaglio «frutto di un'ottica troppo amara, che tradisce la sua perdita di contatto con il governo dell'ateneo. Evidentemente [illegible] conosce i successi ottenuti sul piano internazionale, ed è ridicolo non riconoscere a chi va il merito del piano programmatico decennale da 450 miliardi per l'edilizia, che il ministero s'è impegnato a co-finanziare firmando [illegible] protocollo con noi. E' vero che i quattrini sul Fondo ordinario sono pochi, [illegible] siamo partiti da una situazione disperata, e stiamo risalendo». Ed [illegible] la «contro-bordata» sul peso della ricerca: «Nei 4 anni in cui è rimasto in Senato, Vaglio non ha mai sollevato il problema della rappresentanza dei Dipartimenti. L'unica voce che s'è levata in questo senso è stata la mia». [g.fav.]

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Fila Basket [illegible] contro l'ecstasy



BIELLA. La Fila Pallacanestro Biella ha aderito al Progetto «S-Ballo» e farà da testimonial alla campagna informativa che si propone di mettere in guardia i giovani sui rischi che l'assunzione di ecstasy comporta. Domani i ragazzi della squadra biellese giocheranno contro il Ragusa ed al palasport, per l'occasione, indosseranno delle [illegible]gliette sulle quali è [illegible] stampato uno slogan: «Tratta bene il tuo cervello. E' l'unico che hai». La campagna contro l'uso e l'abuso delle nuove droghe è finanziata dalla nuova legge per la lotta alle tossicodipendenze e vede impegnato un gruppo di «pilotaggio» composto dai rappresentanti di numerose associazioni biellesi. Opuscoli e depliant sono stati invece realizzati dal Comune di Biella.

Il Tar «cancella» il trasporto di [illegible]

AOSTA. Il Tar della Valle d'Aosta ha «cancellato» l'appalto regionale per il trasporto di disabili. Un contratto da 6 miliardi, dal luglio '99 al giugno del 2002. E' stato il ricorso di un'impresa scartata a sollecitare l'intervento dei giudici. Nella sentenza è [illegible] che la giunta regionale «ha del tutto omesso di fornire le indicazioni richieste» dalla legge nella motivazione sulla scelta del tipo di gara.

Si disinnesca la bomba treni fermi per tre [illegible]

IMPERIA. Traffico ferroviario sospeso tra Arma di Taggia e Ventimiglia per 3 ore, domani mattina, durante l'operazione di disinnesco dell'ordigno aereo trovato in via delle Palme, a Ospedaletti. La circolazione dei treni sarà sospesa dalle 9,30 alle 12,30 e gli abitanti evacuati. Le fermate di Sanremo e Ospedaletti saranno vietate, anche per gli autobus.



Scagionati i funghi Ponti Non contengono il botulino

TORINO. I «funghi alla pizzaiola» della Ponti di Ghemme non [illegible] pericolosi. Le analisi arrivate ieri dall'Istituto zooprofilattico da Foggia la scagionano dal [illegible]petto di avvelenamento da botulino. L'allarme era scattato in seguito al ricovero, avvenuto in [illegible] ospedale pugliese, di una donna che presentava sintomi simili a quelli causati dal botulino. Il sospetto aveva fatto immediatamente scattare, in tutta Italia, il sequestro cautelativo dei barattoli di funghi appartenenti al lotto sotto inchiesta. In contemporanea erano scattate le analisi anche all'interno della stessa azienda di Ghemme ma i valori erano risultati assolutamente nella [illegible]ma. Il provvedimento, dopo l'accertamento favorevole delle analisi, è stato revocato.

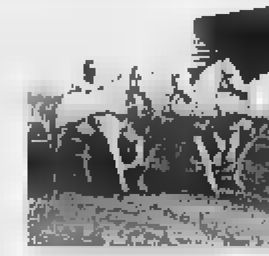
Gimkana [illegible] Bolzaneto [illegible] genitori

GENOVA. Per passare la domenica si inseguivano sulle auto dei genitori per le strade di Bolzaneto. Protagonisti della gimkana, che poteva avere gravi conseguenze, sono stati due ventenni genovesi. Sono stati individuati e multati dalla polizia dopo un inseguimen[illegible]: uno di loro è stato anche denunciato per resistenza. La gara [illegible] partita intorno all'ora di pranzo da un bar in via Romairone.

Maxisequestro a Novara di slot e videopoker

NOVARA. Oltre un centinaio di slot-machine e videopoker sequestrati e sei persone denunciate per gioco d'azzardo. La maggior parte delle macchinette è stata sequestrata in un magazzino di [illegible] ditta noleggiatrice, sulla quale, però, gli inquirenti hanno mantenuto il più stretto riserbo. Sono state recuperate anche alcune schede elettroniche manipolate che permettevano di modificare le probabilità di vincita.

[illegible] giorni nell'antica [illegible] Primo raduno dei gladiatori



ALESSANDRIA. Una tre giorni dedicata all'antica Roma. Dal 26 al 28 maggio si terrà in città e nel sobborgo Villa del Foro (l'antica «Forum Fulvii») il primo raduno mondiale dei gladiatori. La grande rievocazione storica verrà presentata il [illegible] aprile a Roma, durante una conferenza stampa organizzata dalla Universal e dalla United International Pictures per il lancio del film «Il gladiatore», prodotto [illegible]a Steven Spielberg e diretto da Ridley Scott. Secondo una prima stima degli organizzatori prenderanno parte a «Forum Fulvii», circa duecento gladiatori provenienti da diverse nazioni. Si sfide[illegible]o [illegible] le tecniche e le armi d'epoca romana divisi nelle cinque classi «classiche»: retiarus, secutor, oplomacho, trace e murmillo. Prevista anche una spettacolare corsa delle bighe.

De Agostini, la famiglia fa il riassetto azionario

NOVARA. Riassetto azionario all'interno della famiglia Boroli, i cui vari rami controllano il gruppo [illegible] Agostini di Novara. Andrea, Giovanni e Alberto Boroli hanno rilevato dalla holding De Agostini Spa il 70% delle Officine grafiche, società nella quale già ricoprono responsabilità gestionali. Il gruppo De Agostini mantiene una partecipazione del 30%, «garantendo la continuità di impegno per le forniture».

Asti, prove generali per le domeniche a piedi

ASTI. Anche Asti si prepara alle «Domeniche a piedi». Per ora è un invito del Comune a circolare per la città senza auto. Il primo appuntamento è per domenica prossima, il secondo il 14 maggio. Dalle 7 alle [illegible] sarà vietata alle auto una parte di Asti e in piazza Alfieri verrà allestito un parco giochi. Previste anche visite guidate e percorsi storico-artistici con partenza alle 15.30 da piazza della cattedrale.



Chiuso il ponte «Bailey» tra Magliano e Mondovì

MAGLIANO ALPI. Un'ordinanza dell'Anas ha stabilito la chiusura del ponte «Bailey» che collega Magliano Alpi a Mondovì Breolungi, [illegible] sostituzione del viadotto in corso di ricostruzione, dopo il crollo che avvenne durante l'alluvione dell'ottobre '96. Il passaggio sarà vietato ai veicoli fino al 9 aprile per permettere la sostituzione delle assi della pavimentazione, anche se i tecnici confidano di riuscire a terminare l'intervento in anticipo, revocando così il provvedimento anzitempo. Intanto ieri è stata abbattuta la [illegible] sulla riva d[illegible] Pesio che, [illegible] considerata nel progetto di ripristino del viadotto della statale 28, impediva la conclusione dei lavori, ora prevista per l'autunno.

PROGRAMMI RTL TO[illegible]D

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario [illegible] Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30° minuto-Lo Sport ore 6.30 - 7.30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9. Abitudine quotidiana. **6[illegible]**. Prima pagina; **6,40**: Rassegna stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**. Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie, **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale, **14,20**: Dediche, **15-18**. Musica e notizie; **15,50**. Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale;**17,20**. Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

L'omicidio-suicidio in via Beaulard 63, vittime un'impiegata e un edicolante



Roberto Zaccone, 37 anni: si era trasferito da poco più [illegible] anno con la moglie nella casa di via Beaulard dove ieri sono stati scoperti i cadaveri in cantina

I corpi trovati ieri mattina nella cantina dell'abitazione



Lei lo aveva lasciato e lui aveva reagito in apparenza bene Ma aveva chiesto il porto d'armi [illegible] ai suoi amici aveva preannunciato «Sarà un 4 aprile davvero speciale»

Uccide l'ex moglie e poi si spara

Ieri si sarebbero dovuti separare legalmente

Massimo Numa
Lodovico Poletto

Un colpo in piena fronte a lei e, subito dopo, ha puntato la pistola contro se stesso e ha fatto fuoco. Si erano conosciuti 14 anni fa, Roberto [illegible] Isabella: compagni di scuola, amici, fidanzati e sposi. Un'unione durata sei anni. Poi, a dicembre si erano lasciati. Lui era rimasto solo, lei aveva trovato un nuovo amore, Alessandro. Oggi avrebbero dovuto presentarsi in tribunale per la prima udienza di separazione. Roberto Zaccone, 37 anni, e Isabella Monasterolo, 33, li hanno trovati morti all'alba di ieri nella cantina della casa dove abitavano da poco più di un anno: un alloggio al secondo piano dello stabile al numero 63 di via Beaulard. Lei era riversa a terra al centro di questo locale grosso un pugno e stracolmo di ricordi di tanti anni trascorsi insieme. Lui era accasciato sulla porta, proteso [illegible] il corridoio. Accanto, la pistola che lui [illegible] adoperato per scrivere la parola fi[illegible] a questa storia d'amore: un'arma potente, di quelle che non lasciano scampo. Una Glock 40, nuova di zecca.

Adesso nello stabile di via Boulard c'è un andirivieni di poliziotti e di parenti. «Impensabile, inimmaginabile» mormorano i parenti di Isabella. Mentre in strada si raduna una piccola folla di [illegible] se ne [illegible] veloce [illegible] gli occhi bassi, la mamma di Roberto, Angiolina Pigello. E' stata lei, alle 8 di ieri, [illegible] trovare il figlio e la [illegible] giù in cantina. Era andata lì guidata da un cattivo pensiero: «Lo aspettavo all'edicola, non è arrivato e sono [illegible] a vedere». E' salita in casa, sul tavolo della cucina c'erano la scatola della pistola che suo figlio aveva comperato due giorni fa, il primo aprile, in un'armeria di Rivoli [illegible] quella dei proiettili. E' corsa [illegible] cantina [illegible] ha visto i corpi. «Se solo avessimo saputo cosa voleva fare, se soltanto lo avessimo immaginato lo avremmo fermato. Lo avremmo fatto ragionare. Invece...». Invece nulla. Non aveva svelato a nessuno le sue intenzioni Roberto Zaccone. All'edicola di Frejus 17, che gestiva con la madre, si mostrava sempre allegro. E quando non era lì, era a giocare a biliardo, sala giochi Massaua. «Con noi, a volte sembrava un po' depresso. Ma si riprendeva subito» ricorda Gianni Stefanello, compagno di serate al tavolo con il panno verde. «La separazione? Fingeva di averla presa benissimo: "Adesso senza di lei faccio tutto ciò che voglio. Questa sì che è vita"». C'era solo un punto oscuro, quelle battute che nessuno capiva e a cui nessuno, ormai da tempo, faceva più caso. «Vedrete, vedrete cosa [illegible] combina il Roberto il 4 aprile...».

Il 4 aprile sarebbero dovuti andare dall'avvocato per fissare i termini della separazione, consensuale. Avevano un appuntamento alle 16,30, non si sono presentati. Forse Isabella, impiegata alla Lipitalia, tra Torino e Borgaro, è andata in via Beaulard a ritirare le ultime [illegible]. Forse non è neppure salita in casa. Insieme sono [illegible] in cantina dove, all'alba del giono dopo, [illegible] hanno trovati.

Una fine premeditata, curata nei dettagli. Roberto era sempre stato affascinato dalle armi, andava a sparare al campo di tiro sportivo. Il 27 marzo aveva ritira[illegible] il certificato per il porto di fucile ad uso sportivo. Tre giorni dopo, c[illegible] quel foglio in mano, è corso [illegible] comperare la Glock. E intanto alla sala biliardi Massaua di via Bellardi tutti ricordano quelle frasi apparentemente senza senso: «Che sorpresa, ragazzi, vi farà il Roberto il 4 aprile». L'altra settimana gli avevano proposto una gara per il 7 aprile. E lui aveva rifiutato: «Questo tipo di gioco non mi piace. E poi ho altre [illegible] importanti da fare. Un appuntamento che mi cambia la vita». Tutti pensavano alla separazione, al tribunale.



Isabella Monasterolo aveva [illegible] anni: si [illegible] sposata nel 1993 dopo un periodo di convivenza

L'ordinaria noia coniugale di una coppia come tante

ritratto

Stefania [illegible]

Si erano sposati nel '93, in chiesa ma senza grandi festeggiamenti perché già convivevano. Si erano lasciati pochi mesi fa, quando l'ordinaria noia coniugale aveva cominciato ad assomigliare molto al disamore. Lui sempre più preso dal lavoro nell'edicola, dalle gare di biliardo, dalle nottate trascorse a navigare [illegible] Internet, come spesso fanno gli uomini quando si mettono tranquilli; lei che passava da [illegible] nuova dieta a un corso di nuoto, come spesso fanno le donne quando sentono montare l'inquietudine. Lei che della decisione di separarsi ne parlava, anche scherzandoci su, [illegible] le amiche [illegible] con i colleghi di lavoro. Lui che non l'aveva detto a nessuno, neppure al vicino di casa che l'altro giorno incontrandolo per le scale gli aveva detto «Venga a cena [illegible] di queste sere, con la sua signora». Lei che aveva un nuovo [illegible], col quale progettava di trascorrere le vacanze di Pasqua in Sicilia, ma intanto le amiche affermano che «a Roberto ci pensava ancora, e in certi momenti sembrava avesse voglia di riprovarci». Lui che andava tutti i giorni a pranzo dalla mamma. E ultimamente, alla notte, trascorreva molto tempo in cantina, tenendo accesa una piccola luce che i vicini [illegible] notato.

Erano una coppia carina (tutti li credevano ancora più giovani, soprattutto lui dimostrava meno dei suoi 37 anni) che viveva [illegible] una casa carina, al secondo piano di [illegible] piccolo palazzo con un nespolo e [illegible] magnolia ancora fiorita nel giardinetto condominiale. Era stata la donna ad andarsene, a settembre, dopo [illegible]na breve vacanza insieme che [illegible]veva finito per acuire l'insofferenza reciproca. «Un rapporto piatto, non funziona più», aveva confidato Isabella alle amiche, rientrando anticipatamente al lavoro. E Roberto sembrava esser[illegible] fatto una ragione: anzi, aveva ripreso a fumare, si era comprato [illegible] coppia di furetti, alla faccia della moglie allergica al pelo degli animali, e tutti i lunedì giocava a biliardo, tra l'altro vincendo. Ma i più sensibili tra gli amici del tavolo verde, come Sergio Mura, titolare di un locale in piazza Massaua, l'avevano capito «che era un po' triste».

Ieri i due avrebbero dovuto trovarsi in via delle Orfane per la separazione legale. Isabella aveva promesso alla sua collega Patrizia Remondino che sarebbe poi passato a prendere [illegible] caffè da lei, per raccontare. Roberto invece aveva preannunciato ai suoi conoscenti, per quel giorno, «una gran bella sorpresa». Ora [illegible] in molti a rimuginare su quella frase. L'amico parrucchiere Gianni Stefanelli: «A pensarci ora, quanti segnali: avevamo organizzato una partita per quella sera ma lui, mettendosi a ridere, ci spiegò che [illegible] qualcosa di più importante da fare...». E Patrizia: «Una delle ultime volte che ci siamo viste, Isabella mi ha raccontato che il marito le aveva detto una cosa strana: "Sto lavorando per te, farò in modo che tu possa trovare quella felicità che i[illegible] [illegible] sono stato in grado di offrirti". Non capivamo [illegible] volesse dire ma ne abbiamo riso, chi avrebbe potuto pensare...».

Già, nessuno avrebbe potuto pensare. Non i commercianti di quel tratto di marciapiede sulla via Frejus con i quali l'edicolante ha continuato «a ridere e scherzare» fino all'altra sera. E non Roberto (anche lui) Tondo, che ieri mattina ha visto la saracinesca del negozio abbassata ed è and[illegible] a cercare l'amico a casa. E' arrivato che portavano [illegible] i sacchi neri con i due corpi. Ora se ne sta lì, sotto la pioggia, impietrito: «L'ho visto anche ieri, abbiamo trascorso qualche ora insieme, sembrava sereno. Certo, mi aveva detto che oggi [illegible] sarebbe separato, ma pareva [illegible] decisione consensuale, senza problemi».

CERIMONIA IN COMUNE



Avvocati da cinquant'anni

Bianca Guidetti Serra ha festeggiato ieri le [illegible] d'oro [illegible] la professione. E con lei, per i 50 anni di attività forense, [illegible] stati premiati con la medaglia d'oro, i colleghi Marcello Gallo, Aldo Perla (con lei nella foto), Romolo Tosetto e Bruno Carlucci. Una Guidetti Serra in gran forma, sorridente, è sempre lei la «signora del foro». Maestro di cerimonia e oratore, nella sala del Consiglio comunale affollatissima, è stato Gian Paolo Zancan. Tre giovani legali hanno avuto in dono la toga.

A maggio le elezioni all'Università, domani le «primarie» a Medicina

E' già battaglia per il rettorato

Contro Bertolino il primo candidato è Vaglio

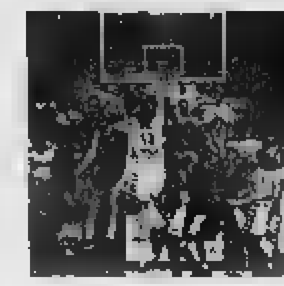
Parte ora ufficialmente, anche se piccole e grandi «manovre» [illegible] in [illegible] da settimane, la battaglia per la conquista della guida dell'Università degli Studi. L'appuntamento per le elezioni del rettore dell'ateneo di via Po è previsto a maggio: fino a ieri, il solo candidato era il «Magnifico» attuale, Rinaldo Bertolino, super-favorito, che sarebbe al [illegible] secondo mandato. Ieri ha annunciato la volontà di «sfidarlo» Gian Angelo Vaglio, direttore di Dipartimento a Chimica, che 4 anni fa perse la contesa [illegible] Bertolino, al ballottaggio, per una cinquantina di voti. La facoltà di Medicina deciderà domani il da farsi: il preside, Francesco Di Carlo, ha indetto le «primarie», e attende l'esito del voto segreto per decidere se scendere in campo: anche se - prudentemente - dice che «la facoltà indicherà se vorrà esprimere un candidato, e chi sarà», sarebbe una sorpresa se non si presentasse.

[illegible] ci saranno invece candidati di Palazzo Nuovo, dopo la rinuncia di Nicola Tranfaglia: «Ho chiesto al rettore - dice - di inserire nel suo programma la riorganizzazione amministrativa, [illegible] decentramento in poli e un governo allargato ad una giunta rettorale». Ed ecco le critiche di Vaglio all'operato di Bertoli[illegible]: «Gli do atto d'aver lavorato molto, ma molti obiettivi non si [illegible] raggiunti. La ricerca scientifica, nel nostro ateneo, è di fatto subordinata alla didattica. Contano più i presidi e [illegible] facoltà che i dipartimenti, e non dovrebbe essere così. I direttori dovrebbero almeno entrare in Senato accademico. Torino, poi, conta troppo poco sul piano nazionale ed internazionale, ed il Fondo di finaziamento ordinario piazza il nostro ateneo 19° tra i 20 principali del Paese. Dagli stanziamenti romani dipendono gli organici: abbiamo vuoti vistosi anche nel personale. Non s'è fatto abbastanza per [illegible] più quattrini da Roma». E non basta: «L'edilizia ha realizzazioni troppo lente, e il pia[illegible] è frutto del lavoro mio e [illegible] precedente rettore». Se Vaglio spera che, con la candidatura di Di Carlo, si saldino (dopo il primo turno di votazione) buona parte [illegible] Scienze e Medicina contro l'attuale Magnifico, Bertolino è ottimista, e giudica le critiche di Vaglio «frutto di un'ottica troppo amara, che tradi[illegible] la sua perdita [illegible] contatto [illegible] il governo dell'ateneo. Evidentemente non conosce i successi ottenuti sul piano internazionale, ed è ridicolo non riconoscere a chi va il merito del piano programmatico decennale da 450 miliardi per l'edilizia, che [illegible] ministero s'è impegnato a co-finanziare firmando [illegible] protocollo con noi. [illegible]' vero che i quattrini sul Fondo ordinario sono pochi, ma siamo partiti da una situazione disperata, e stiamo risalendo». Ed ecco la «contro-bordata» sul peso della ricerca: «Nei 4 anni in cui è rimasto in Senato, Vaglio [illegible] ha mai sollevato il problema della rappresentanza dei Dipartimenti. L'unica voce che s'è levata in questo senso è stata la mia». **[g.fav.]**

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] testimonial contro l'ecstasy



BIELLA. La Fila Pallacanestro Biella ha aderito al Progetto «S-Ballo» [illegible] farà [illegible] testimonial alla campagna informativa che si propone di mettere in guardia i giovani sui rischi che l'assunzione [illegible] ecstasy comporta. Domani i ragazzi della squadra biellese giocheranno contro [illegible] Ragusa ed al palasport, per l'occasione, indosseranno delle magliette sulle quali [illegible] stato stampato uno slogan: «Tratta bene il tuo cervello. E' l'unico che hai». La campagna contro l'uso e l'abuso delle [illegible] droghe è finanziata dalla nuova legge per la lotta alle tossicodipendenze e vede impegnato un gruppo di «pilotaggio» composto dai rappresentanti di numerose associazioni biellesi. Opuscoli e depliant sono stati invece realizzati dal Comune di Biella.

[illegible] Tar «cancella» il trasporto [illegible]

AOSTA. Il Tar della Valle d'Aosta ha «cancellato» l'appalto regionale per il trasporto di disabili. Un contratto da 6 miliardi, dal luglio '99 al giugno [illegible] 2002. E' stato il ricorso di un'impresa scartata a sollecitare l'intervento dei giudici. Nella sentenza è scritto che la giunta regionale «ha del tutto omesso di fornire le indicazioni richieste» dalla legge nella motiva[illegible] sulla scelta del tipo [illegible] gara.

Si disinnesca la bomba treni fermi per tre [illegible]

IMPERIA. Traffico ferroviario sospeso tra Arma di Taggia e Ventimiglia per 3 ore, domani mattina, durante l'operazione di disinnesco dell' ordigno [illegible] trovato [illegible] via delle Palme, a Ospedaletti. La circolazione dei treni sarà sospesa dalle 9.30 alle 12,30 e gli abitanti evacuati. Le fermate di Sanremo e Ospedaletti saranno vietate, anche per gli autobus.



Scagionati i funghi Ponti Non contengono il botulino

TORINO. I «funghi alla pizzaiola» della Ponti di Ghemme non sono pericolosi. Le analisi arrivate ieri dall'Istituto zooprofilattico da Foggia la scagionano dal sospetto di avvelenamento da botulino. L'allarme era scattato in seguito al ricovero, avvenuto i[illegible] un ospedale pugliese, di una donna che presentava sintomi simili a quelli causati dal botulino. Il sospetto aveva fatto immediatamente scattare, in tutta Italia, il sequestro cautelativo dei barattoli di funghi appartenenti al lotto sotto inchiesta. In contemporanea erano scattate le analisi anche all'interno della stessa azienda di Ghemme [illegible] i valori erano risultati assolutamente nella norma. Il provvedimento, dopo l'accertamento favorevole delle analisi, è stato revocato.

[illegible] a [illegible] sulle [illegible] genitori

GENOVA. Per passare la domenica [illegible] inseguivano sulle auto dei genitori per le strade di Bolzaneto. Protagonisti della gimkana, che poteva avere gravi conseguenze, sono stati due ventenni genovesi. Sono [illegible] individuati e multati dalla polizia dopo un inseguimento: uno di l[illegible] è stato anche denunciato per resistenza. La gara era partita intorno all'ora di pran[illegible] da un bar in via Romairone.

Maxisequestro [illegible] Novara di slot [illegible] videopoker

NOVARA. Oltre un centinaio di slot-machine e videopoker sequestrati e sei persone denunciate per gioco d'azzardo. La maggior parte delle macchinette è stata sequestrata in un magazzino di una ditta noleggiatrice, sulla quale, però, gli inquirenti hanno mantenuto il più stretto riserbo. Sono state recuperate anche alcune schede elettroniche manipolate che permettevano di modificare le probabilità di vincita.

Tre giorni nell'antica Roma Primo raduno dei gladiatori



ALESSANDRIA. Una tre giorni dedicata all'antica Roma. Dal [illegible] al [illegible] maggio si terrà [illegible] città e nel sobborgo Villa del Foro (l'antica «Forum Fulvii») il primo raduno mondiale dei gladiatori. La grande rievocazione storica verrà presentata il 26 aprile a Roma, durante [illegible] conferenza stampa organizzata dalla Universal e dalla United International Pictures per il lancio del film «Il gladiatore», prodotto da Steven Spielberg e diretto da Ridley Scott. Secondo una prima stima degli organizzatori prenderanno parte a «Forum Fulvii», circa duecento gladiatori provenienti da diverse nazioni. Si sfideranno con le tecniche e le armi d'epoca [illegible] divisi nelle cinque classi «classiche»: retiarus, secutor, oplomacho, trace e mirmillo. Prevista anche una spettacolare corsa delle bighe.

De Agostini, la famiglia fa il riassetto azionario

NOVARA. Riassetto azionario all'interno della famiglia Boroli, i cui vari rami controllano il gruppo De Agostini di Novara. Andrea, Giovanni e Alberto Boroli hanno rilevato dalla holding De Agostini Spa il 70% delle Officine grafiche, società nella quale già ricoprono responsabilità gestionali. Il gruppo De Agostini mantiene una partecipazione del 30%, «garantendo la continuità [illegible] impegno per le forniture».

Asti, prove generali per le domeniche a piedi

ASTI. Anche Asti si prepara alle «Domeniche a piedi». Per ora è un invito del Comune a circolare per la città senza auto. Il primo appuntamento è per domenica prossima, il secondo il 14 maggio. Dalle 7 alle 20 [illegible] vietato alle auto una parte di Asti e [illegible] piazza Alfieri verrà allestito un parco giochi. Previste anche visite guidate e percorsi storico-artistici con partenza alle 15.30 da piazza della cattedrale

Chiuso il ponte «Bailey» [illegible] Magliano e Mondovì



MAGLIANO ALPI. Un'ordinanza [illegible]l'Anas ha stabilito la chiusura del ponte «Bailey» che collega Magliano Alpi a Mondovì Breolungi, in sostituzione del viadotto in corso di ricostruzione, dopo il crollo che avvenne durante l'alluvione dell'ottobre '[illegible]6. Il passaggio sarà vietato [illegible] veicoli fino al 9 aprile per permettere la sostituzione delle assi della pavimentazione, anche [illegible] i tecnici confidano di ri[illegible]cire a terminare l'intervento in anticipo, revocando così il provvedimento anzitempo. Intanto ieri [illegible] stata abbattuta la casa sulla riva del Pesio che, non considerata nel progetto di ripristino del viadotto della statale 28, impediva la conclusione dei lavori, ora prevista per l'autunno.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): [illegible] 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9. Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina. **6,40** Rassegna stampa; **6,50**: Viabilità, **7,50**. Polizia Stradale, **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12** Musica e notizie. **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50** Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie, **12,10**. Temperature, **12,20**. [illegible]; **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche, **15-18**. Musica e notizie; **15,50**. [illegible] Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale,**17,20**. Dediche, **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie. **00-6**: Notturno Musicale

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ ■, TELEFONO 0131.445.651 - E-MAIL: ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT - STAMPA IN: 0131.261.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.445.522 / FAX 0131.300.528

Denunciati in 35 fra gestori dei locali e produttori delle macchinette, l'accusa: gioco d'azzardo

Valenza, spenti i video poker

I carabinieri li hanno sequestrati tutti

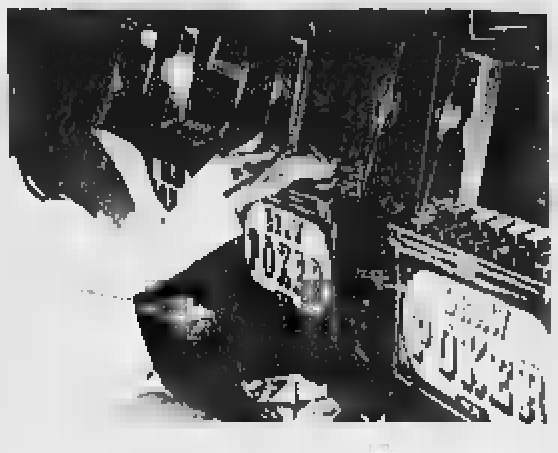
Rodolfo Castellaro
VALENZA

La mania dei videopoker, per molti in città divenuta un'ossessione, è stata stroncata dai carabinieri che, con un'operazione protrattasi per due giorni, hanno sequestrato una cinquantina di apparecchi e denunciato 35 persone: i gestori dei locali per favoreggiamento al gioco d'azzardo, le ditte fornitrici per identico reato.

Un blitz che non ha precedenti in provincia, definito «Operazione virus», perché tale era divenuta a Valenza l'influenza dei videopoker sulle persone: «Non era più soltanto una mania ■ una moda, ■ una vera e propria dipendenza da questi giochi infernali - fanno notare alla stazione carabinieri - ci siamo decisi ad agire dopo la denuncia di due genitori, disperati per quanto stava facendo il figlio». I due, di età avanzata, molto vicina agli 80 anni, si erano presentati ■ lacrime al maresciallo Antonio Deriu, dicendo di non essere più in grado di controllare l'ossessione del figlio, F. T., un operaio orafo di 50 anni che, dopo aver sperperato tutti i risparmi, aveva venduto un appartamento per procurarsi i soldi da introdurre nelle infernali macchinette. I due anziani temevano di finire sul lastrico.

Lunedì ■ scattato il controllo dei militari che, visitando una ventina di locali - bar, tabaccherie, distributori di benzina - hanno sequestrato e messo i sigilli a 49 videopoker, denunciando 35 persone. Ieri l'operazione è proseguita, ■ intanto ■ notizia dei sequestri si era sparsa e le ditte fornitrici hanno pensato bene di correre ai ripari, ritirando i restanti apparecchi o togliendo la scheda elettronica, quindi rendendoli inutilizzabili. Per gioco d'azzardo sono state comunque denunciate 2 aziende di Alessandria, una di Bosco Marengo, altre di Novara e Milano.

L'azione aveva avuto un antefatto alla fine di febbraio, quando erano stati denunciati 4 titolari di esercizi ■ che avevano 10 videopoker senza la licenza. Alcuni dei denunciati hanno rimesso in funzione la macchinette e sono finiti ancora sul verbale dei militari. Per il titolare di una stazione di rifornimento c'è anche l'accusa di detenzione degli apparecchi senza permesso.



Giocatori ai video poker. A Valenza erano diventati un'ossessione: ■ operaio orafo s'era perfino venduto l'alloggio

Intanto la Lega Nord invoca il «vigile di quartiere»

Consiglio per l'immigrazione con la presidenza al prefetto

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

I consiglieri della Lega nord Maurizio Grassano e Tino Rossi hanno presentato un ordine del giorno che, ■ approvato dal Consiglio comunale, dovrà impegnare il sindaco e la giunta ad istituire «entro il 30 giugno il vigile di quartiere». «Nel nostro Comune - dice Grassano - si registra un preoccupante aumento della criminalità, in particolare extracomunitaria: occorre "tolleranza zero" contro la malavita e il vigile di quartiere potrebbe dare un utile aiuto».

Il vice sindaco ■ assessore alla Polizia municipale Dario Pavanello si dice favorevole al vigile di quartiere ma fa notare che «occorrerebbe aumentare il numero del personale e questo comporta costi notevoli, quindi dovrà essere il consiglio a decidere».

Grassano fa riferimento agli extracomunitari: il prefetto Quinto ha ora costituito, e lo presiederà, il Consiglio territoriale per l'immigrazione. Ne fara■ parte presidente della Provincia e sindaco di Alessandria, rappresentanti delle associazioni imprenditoriali, sindacali, di volontariato e degli extracomunitari presenti nel territorio. Compito: analizzare le esigenze e promuovere gli interventi da attuare a livello locale in materia immigrazione.

Per il decimo anniversario dell'Anolf (associazione nazionale oltre la frontiera) promossa dalla Cisl, si tiene oggi una giornata dedicata al problema degli immigrati in provincia. Al mattino incontro col consiglio Cisl, dalle 15, a Palazzo Ghilini, dibattito sull'immigrazione.

Al via le udienze per la rapina del '90 alle Poste Ferrovia. Per la prima volta in città l'imputato compare sui monitor

Boss processato a distanza

Da ieri alla sbarra Nitto Santapaola

Emma Camagna
ALESSANDRIA

Processo in video conferenza per la prima volta al tribunale cittadino. Ad inaugurare ■ struttura, installata ■ ■ fa ■ riservata a dibattimenti che riguardano mafiosi o collaboratori di giustizia, è stato ■ boss catanese Nitto Santapaola, ■ carcere a Pisa per una serie di omicidi - è coinvolto anche nella strage di Capaci che costò la vita al giudice Giovanni Falcone, alla moglie ■ alla scorta - e ritenuto il mandante della maxi rapina alle Poste ferrovia.

■ colpo, che risale al giugno '90, fruttò 5 miliardi fra assegni e contante oltre a 213 assicurate con gioielli per un valore non accertato ma assai consistente (centinaia di milioni almeno).

Santapaola, collegato in video ■ con l'aula del tribunale, ieri non ha parlato limitandosi ad un paio di telefonate ■ il difensore Giuseppe Napoli. Durante l'inchiesta si era avvalso della facoltà di non rispondere oppure aveva negato la rapina. I basisti, Giacomo Pallavidini di Cantalupo, dipendente delle Poste, e suo cognato, l'orafo Rosario Chiara, a suo tempo sono stati condannati in abbreviato rispettivamente a 4 e 6 anni di reclusione (hanno appellato e sono in attesa del nuovo processo). Un anno fu inflitto al pentito Maurizio Avola, che nel '95 permise ■ far luce sulla maxi rapina.

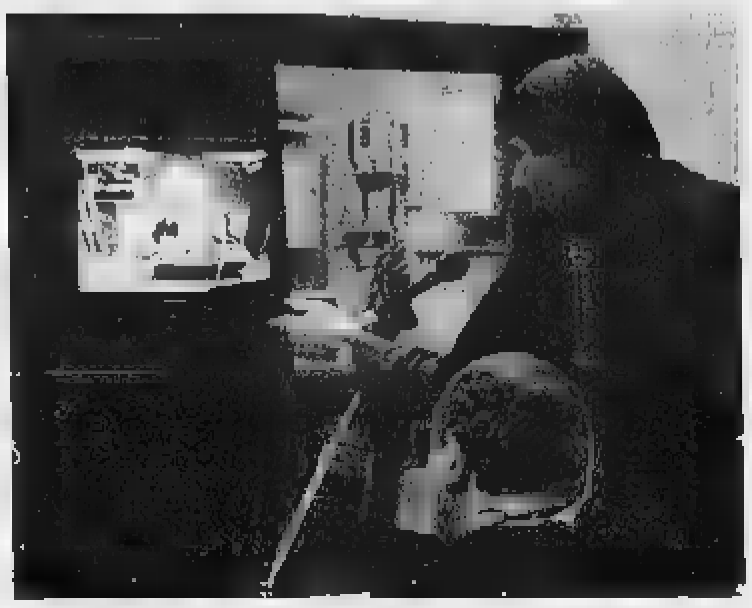
Il processo, iniziato ieri ■ rinviato al ■ maggio, è a ■ del boss catanese e di suo nipote Francesco Baldanza, ■ degli organizzatori. «Dimostreremo la sua estraneità con documenti e deposizioni di collaboratori di giustizia» hanno detto i difensori Mario Di Giorgio e Giuseppe Lanzavecchia. «Proveremo le responsabilità di entrambi» ha ribattuto Alberto Mittone costituitosi parte civile per le Poste.

Per l'accusa ci furono altri complici: due s■ morti ammazzati; tre sono stati prosciolti dal gip cittadino ma, è emerso ■, non è escluso che si riapra l'inchiesta nei loro confronti.

Il colpo fu deciso per finanziare il clan Santapaola e organizzato nei minimi particolari: il pm Andrea Canciani ha detto in udienza che la banda acquistò una cassaforte per riporvi il bottino; viaggiò in aereo dal meridione a Torino, poi raggiunse la città su auto rubate; effettuò alcune prove prima di entrare in azione.

Non andò subito bene: fallì nel marzo '90 il primo tentativo, quando i banditi dopo aver sequestrato i dipendenti Franco Roati, Pierino Cermelli e Marcello Mancin, desistettero mancando la chiave della cassaforte. Ebbe successo il secondo quando ad essere legato e sequestrato fu di nuovo Mancin unitamente ■ a Franco Lantero e Mario Cattaneo. I tre dipendenti deporranno alla prossima udienza: in quelle successive, già a calendario, saranno sentiti molti pentiti.





Il capoclan è in cella a Pisa, coinvolto anche nella strage in cui morì Falcone

Due immagini dell'aula del tribunale collegata in video col carcere di Pisa. Sotto, Donato Bilancia, il serial killer: ■ per lui il pm ha chiesto 13 ergastoli



Bilancia, ieri la requisitoria

«Ergastolo anche per i delitti di Novi»

GENOVA

Capelli lunghi e neri, seno abbondantissimo, vestita con jeans e maglietta nera che ■ lasciavano scoperto l'ombelico, Lorena, alias John Zambrano, transex equadoregno di 28 anni ferito al ventre dal serial killer Donato Bilancia, aveva raccontato ancora con la paura nella voce, ■ giudici dell'assise, i momenti di quella terribile notte quando l'omicida seriale uccise i due guardiani giurati Candido Randò e Massimino Gualillo nei pressi di Novi Ligure. Ieri il pm Enrico Zucca ha chiesto che l'omicida seriale venga condannato all'ergastolo per il duplice delitto e a 15 anni di reclusione per il tentato omicidio di Lorena.

Erano circa le due del 24 marzo di due anni fa quando Bilancia fece salire il trans sulla Mercedes nera impre■tatagli da ■ amico per appartarsi con Lorena all'interno della villa «Minerva» nella zona della Barbellotta. Le disse di chiamarsi Gustavo e che la villa era ■. Il cancello era aperto, risalirono il viale e ■ serial killer posteggiò l'auto vicino al portone, ma in modo tale che la portiera del lato passeggero fosse bloccata da un albero. Quasi subito dopo erano arrivati i due metronotte che chiesero i documenti al serial killer. Bilancia scese dalla macchina e, all'improvviso cominciò a sparare. «Ho pensato, adesso è finita -aveva ancora aggiunto il trans- Invece la pistola ha fatto click una o due volte. Ho udito uno dei metronotte che era agonizzante. Ho sentito che lui gli ha sparato ancora. Poi è tornato da me e io gli sono saltata addosso. Ci siamo picchiati. E' partito un colpo e ho sentito bruciare la pancia. Sono caduta a terra e lui mi ha colpito per tre volte con il calcio della pistola alla testa. Poi è scappato».

ALTRI SERVIZI A PAGINA NAZIONALE

Se ne attendono duecento da vari paesi. Presentazione il 26 aprile a Roma durante il lancio del nuovo film di Ridley Scott

Villa del Foro invasa dai gladiatori

Dal 26 al 28 maggio nella rievocazione di Forum Fulvii

ALESSANDRIA

Una tre giorni dedicata all'antica Roma. Dal 26 al 28 maggio, si svolgerà a Villa del Foro, il primo raduno mondiale dei gladiatori, nell'ambito della rievocazione storica «Forum Fulvii», organizzata dal Gruppo Archeologico del Basso Piemonte, dall'Istituto Ars Dimicandi e dalla Media Free Time con il patrocinio di Comune e Provincia, Regione, Cassa di Risparmio di Alessandria.

La grande manifestazione, voluta dall'assessore alla Cultura Gianfranco Cuttica, verrà presentata il ■ aprile a Roma, durante una conferenza stampa organizzata dalla Universal e dalla United International Pictures per il lancio del film «I gladiatori» (titolo originale: «Gladiator»), prodotto da Steven Spielberg e diretto ■ Ridley Scott. Una pellicola sullo stile dei «kolossal» di De Mille, girata in Marocco, Malta e Gran Bretagna, per cui è stata spesa una cifra intorno ai 200 miliardi di lire. Scott che è stato, tra l'altro, il regista di «Blade runner», è già stato invitato per il 28 a Villa del Foro: chissà che non accetti. Intanto della rievocazione si parlerà ad «Unomattina»: ieri è stato registrato un servizio che avrebbe dovuto andare in onda oggi, ma è stato poi rinviato a lunedì 10.

Secondo una prima stima degli organizzatori prende■ parte a «Forum Fulvii», ■irca duecento gladiatori provenienti da ogni nazione. Si sfideranno con le tecniche e le armi d'epoca romana divisi nelle cinque caratteristiche classi: retiarus, ■tor, oplomacho, trace e murmillo.

L'anteprima è per il 19 maggio, in occasione della «prima» del film al cinema Alessandrino, che vedrà la partecipazione di figuranti in costume. Il 27 maggio il centro città sarà percorso da gruppi di bighe trainate dai cavalli che si esibiranno il gio■ dopo in una spettacolare gara a Villa del Foro: una corsa alla «Ben Hur». Venerdì ■6, alla locanda «Cavpona» (Caupona) «Mensa romano» ■ un laboratorio del gusto ■ pietanze romane ■ cura dell'Arcigola Slow Food.

Il nutrito programma ■ domenica 28 maggio, prevede oltre al pranzo ed alla cena di epoca romana presso la locanda «Cavpona», alle ore 16 la sfilata dei gruppi storici, mentre alle ore 16,30, avranno inizio i Ludi gymno gladiatori. Chi vorrà, potrà partecipare all'interno del Castrum di Villa del Foro, al caratteristico mercato degli schiavi, mentre sarà possibile visitare anche l'adiacente area archeologica, inclusa la parte della Via Fulvia finora portata alla luce. Il momento forte della manifestazione, è previsto per le 18, con la caratteristica corse delle bighe trainante dai cavalli al galoppo come nel famoso film «Ben Hur».

Il prezzo del biglietto sarà di 10 mila lire, mentre fino all'età di 12 anni l'ingresso sarà gratuito. Per informazioni ■ si può rivolgere dal lunedì al venerdì mattina alla Media Free Time, telefono 0373-278314 - fax 0373-277371. [g. l. f.]



Villa del Foro ospiterà il primo raduno gymno gladiatorio con rappresentanti di tutte le categorie degli epici combattenti dell'Antica Roma

Tese le relazioni interne al Cisi: assunto anche un consulente per migliorare le informazioni

I sindacati: nel caos le bollette Amag

Duro scontro col direttore, che replica: «E' fisiologico»

ALESSANDRIA

La rappresentanza sindacale unitaria del Cisi, il consorzio intercomunale servizi imprenditoriali (ex-Amag) ed i sindacalisti della Fnle-Cgil denunciano la mancanza di qualsiasi dialogo con il direttore Marco Piemonti. «Adotta decisioni unilaterali - dicono - senza neppure fornire le informazioni previste dal contratto, c'è preoccupazione sul futuro della azienda, nel momento in cui il settore acqua e gas è in evoluzione ed il consorzio può trovare spazi, e dei 102 dipendenti».

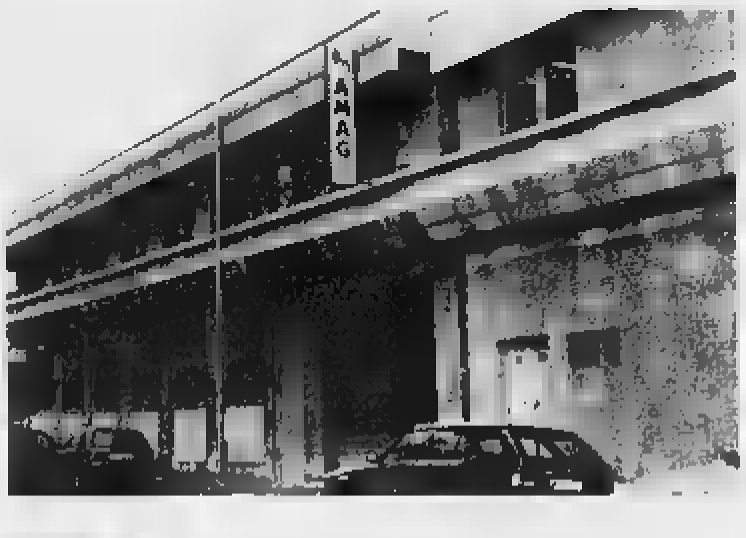
I sindacalisti temono si vada verso il peggioramento del servizio, così lamentano che l'affidamento in appalto della lettura dei contatori e della distribuzione delle bollette crea già problemi, con errori e, come accade in questi giorni, il recapito di bollette già scadute. «E - aggiungono - per il cattivo funzionamento della stampatrice che il direttore [illegible] vuole sostituire le stesse bollette vengono inviate due volte agli utenti».

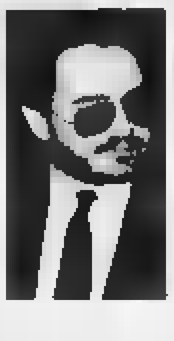
Secondo la rsu e la Fnle-Cgil il direttore «guarda solo al risparmio ed il dipendente è considerato un costo. C'è una commissione personale ma durante le trattative non ne consente gli interventi, sul personale decide lui e basta. Esistono violazioni contrattuali ed anche il rapporto [illegible] il consiglio di amministrazione non è buono tanto che è stato assunto un consulente (l'architetto Gaetano Dieni) per sopperire alla carenza di informazioni da parte del direttore».

«E' il solito discorso che fanno i sindacalisti - dice l'ingegner Piemonti -, smentisco nel modo più assoluto, applico la legge, in questo tipo di azienda la gestione del personale è del direttore, punto e basta». E sulle bollette dice: «Ne emettiamo duecentomila ogni anno, che [illegible] sia qualche problema è fisiologico, accadeva anche prima quando lettura e distribuzione erano seguite dal personale. Per l'emissione delle bollette stiamo già studiando un'offerta». Il direttore lamenta la diffusione in azienda «di un volantino offensivo». E conclude: «Sono disposto al dialogo quando è nei limiti di esigenze concrete, ma dico no ai diktat dei sindacati».

Che esistano problemi nei rapporti tra personale e direttore lo conferma, comunque, il presidente del Cisi, Emiliano Campelli. «Esiste contrasto - dice - anche con il consiglio di amministrazione, ne è al corrente, perché da me informato, l'assessore competente Maurizio Delfino. Abbiamo affidato una consulenza all'architetto Dieni per avere un check-up della azienda, quando il consiglio di amministrazione avrà il suo rapporto sul tavolo adotterà le opportune decisioni. La [illegible] non sbaglia quando parla di problemi aperti, le soluzioni certo le prenderemo [illegible] sarebbe opportuno che i sindacalisti formalizzassero i punti chiari».

«Abbiamo già richiesto un incontro con il consiglio di amministrazione - dicono i sidacalisti -, vogliamo far capire che le nostre preoccupazioni sono per il futuro del Cisi. Il rapporto con la direzione deve essere fondamentale per lo sviluppo del consorzio, con l'attuale gestione si finisce soltanto con creare problemi agli utenti, peggiorando la qualità del servizio ed impedire alla azienda il possibile sviluppo». **[f. m.]**





Emiliano Campelli presidente del Cisi ha informato della difficile [illegible] l'assessore Maurizio Delfino

> «Si recapitano agli utenti fatture scadute, oppure si inviano due volte»

[illegible] del fuoco

Corteo di protesta contro il ministro

ALESSANDRIA. Oggi una ventina di Vigili del fuoco di Alessandria partecipa alla manifestazione interregionale di protesta organizzata dalle Rappresentanze di base, a Genova. La protesta segue lo sciopero del 30 marzo. I motivi sono dovuti al comportamento del ministro Enzo Bianco. Spiega Giovanni Maccarino del coordinamento provinciale Rdb: «Siamo indignati dal comportamento del ministro che non prende minimamente in considerazione le nostre rivendicazioni. Questo sicuramente non è un comportamento democratico, ragione per la quale invitiamo anche gli elettori a non votare l'organizzazione politica a cui appartiene il ministro». I vigili del fuoco ritengono il ministro responsabile dei ritardi degli aumenti previsti dal contratto che deve ancora essere stipulato e della riforma. Continua Giovanni Maccarino: «La riforma ci considera manovali della Protezione civile». Inoltre a fronte di tanta gente che partecipa ai concorsi il corpo dei pompieri lamenta una cronica carenza di organico. **[se. c.]**

TROVALAVORO

Servono giardinieri ed educatori per asili nido

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dai Centri per l'impiego della Provincia di Alessandria.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Chiamata riservata a lavoratori che abbiano svolto almeno 12 mesi di lavori socialmente utili e rientranti nella disciplina transitoria, mercoledì 12 nell'aula consiliare del Comune di Alessandria (prenotazioni entro le 13 di venerdì), per: **1 giardiniere esecutore**, cat. B1, patente B, esperienza lavorativa specifica, a tempo indeterminato al Comune di Alessandria. Privati: **1 operaio**, settore lucidatura metalli; **1 interno di cucina**, [illegible] esperienza, per birreria-pub; **1 cameriere** [illegible] **bar**, fino a 23 anni, part time da sabato a lunedì; **1 barista** donna con esperienza; **1 muratore specializzato o qualificato o capo cantiere**; **1 operaio**, per movimentazione merci, turni dalle 4 alle 12 e dalle 13 alle 21, per cooperativa di lavoro.

Casale (via Trevigi 12, telefono 0142/452394). Chiamata domani alle 11 (prenotazioni entro le 13 di oggi) per: **lavori socialmente utili** (disciplina transitoria): **2 operatori** addetti ai servizi di prevenzione sul territorio e riorganizzazione archivio polizia municipale, per 6 mesi, conoscenza pc; **1 operatore addetto** assistenza Museo civico e contenitori culturali, tutti per 6 mesi al Comune di Casale; **1 operatore scolastico**, per 2 mesi, al Comune Gabiano. Chiamata dalla lista speciale: **1 operatore area tecnico manutentiva**, 3ª q.f., per 3 [illegible] al Comune di Mirabello; **1 educatore asilo nido scuola materna**, 6ª q.f., per 2 [illegible] al Comune di Valenza (diploma di scuola magistrale e scuola media superiore con attestato di frequenza a corsi regionali di formazione specifica); **1 istruttore amministrativo**, 6ª q.f., conoscenze di informatica, per 6 mesi al Comune di Valenza.

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Privati: **montatori e aggiustatori meccanici qualificati**, 20-40 anni, a Tortona; **montatori elettromeccanici** a Novi; **tornitori** (torni Cnc) qualificati, **apprendista muratore e muratori qualificati**; **operaio generico** nel settore edile a Predosa; **meccanico di manutenzione**; **autista con patente C-E**, a Capriata d'Orba e Novi; **carpentieri in ferro qualificati**; **tubisti qualificati**; **elettricisti qualificati**; **apprendista alla produzione di imballaggi** in legno a Novi; **1 barista**, a Serravalle; **addetta alla cucina** a Capanne di Pej; **cuoca** a Capanne di Pej; **soci lavoratori**, con auto, a Vignole; **1 pasticciere** qualificato; **1 addetto lettura contatori del gas** per zona Novi, 20-33 anni, diploma, militeassolto; **1 apprendista impiegata**, addetta alla segreteria; **1 meccanico di manutenzione**; **1 saldatore** Tig qual.; **addetta alle pulizie**, da almeno 24 mesi nelle liste dei disoccupati; **1 socio lavoratore** con patente C, addetto carico scarico merci e consegne, zona di lavoro la provincia, per cooperativa di servizi; **personale in possesso di qualifiche diverse del settore turistico alberghiero** per la stagione estiva nella Riviera romagnola.

Tortona (viale Piave 6, telefono 0131/861402). Chiamata lunedì alle 11 (prenotazioni entro le 12 di venerdì) per: **1 inserviente**, [illegible] libretto sanitario, part time, a tempo determinato al Comune di Tortona. Privati: **1 apprendista serramentista**, anche senza esperienza, minimo 18 anni, per la Carpental, tel. 0131/867878; **1 serramentista falegname**, per la ditta G2 srl, tel. 0131/822942.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, telefono 0131/942104). Chiamata domani alle 11 (prenotazioni entro le 13 di oggi) [illegible] le stesse offerte di lavoro di Casale. Privati: **2 orafi qualificati** con almeno [illegible] anni di esperienza; **1 apprendista incassatore**, con esperienza, 16-23 anni; **2 incassatori qualificati**, [illegible] di lastra, tagliato e battuto; **1 pulitrice qualificata**, 3-4 anni di esperienza, max 35 anni; **1 preparatore orafo**, esperienza [illegible] 4-5 anni; **1 impiegato**, per studio di consulenza, esperienza pluriennale, contabilità, dichiarazione dei redditi, Iva, pratica nell'uso di elaboratori; **2 programmatori**, [illegible] linguaggio programmazione Delphi o C+ Builder.

Acqui (via Dabormida 2, telefono 0144/322014). Privati: ditte edili cercano **1 carpentiere** e **1 apprendista muratore**; **10 subagenti assicurativi**, diploma e patente; **1 apprendista** per negozio pasta fresca nell'Acquese; **1 cameriera e aiuto cuoca**, con auto, 25-35 anni, per tavola calda di birreria che sarà aperta in maggio nell'Acquese; **1 pizzaiolo** per pizzeria [illegible] prossima apertura a Ovada; **2 apprendisti magazzinieri edili**, con auto 18-23 anni, a Cassine; **1 apprendista saldatore**, 18-23 anni, e **1 saldatore qual.** per ditta di assemblaggio di Bistagno; **1 cuoca** con auto e **1 pizzaiolo** [illegible] auto, per pizzeria ristorante vicino ad Acqui.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Privati: società di lavoro interinale cerca **periti chimici**, disponbili a lavorare su tre turni, **saldatori**, 20-40 anni, con patentino per saldatura a filo continuo, **verniciatori**, 20-40 anni, con esperienza in verniciatura industriale; [illegible]; **addetti all'imballaggio**, **assemblatori**, **carpentieri**, **cablatori**, **segretarie**, **contabili**, **operatori data entry**, **promoter**, **centralinisti**, **operatori cad**.

Fondi regionali per il turismo. Il 17 aprile scade il termine per la presentazione delle domande di finanziamento da parte della Regione per piccole e medie imprese del settore turistico alberghiero ed extralberghiero (compreso l'agriturismo), soggetti privati per iniziative di «bed & breakfast», organismi ed enti no profit e giovani fino a 35 anni. I finanziamenti variano dal 15 al 30%. Le opere, finanziate con contributi a fondo perduto, riguardano interventi strutturali, tecnici, acquisti di terreni, immobili, attrezzature. Informazioni: Regione Piemonte, direzione Turismo, Sport, Parchi, settore offerta turistica tel. 011/4321720. **[m. fa.]**

Gilardenghi cede il passo a un giovane dirigente industriale

Resistenza, cambio all'Istituto

Nuovo vertice: lo guida un trentasettenne

ALESSANDRIA

Il dirigente industriale Federico Fornaro, di 37 anni, laureato in scienze politiche, direttore di marketing all'Einaudi, consigliere comunale di Castelletto d'Orba, è il nuovo presidente dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria. Succede a Carlo Gilardenghi, che lascia l'incarico dopo oltre vent'anni d'impegno appassionato ma che continuerà a collaborare nel Comitato scientifico.

Con Fornaro, compongono il nuovo consiglio d'amministrazione Maria Luisa Angeleri di Alessandria, già segretaria del Comitato regionale di controllo, Enzio Gemma, Castelceriolo, segretario provinciale e consigliere regionale Anpi; Alessandro Laguzzi, Ovada, preside dell'Itis Barletti; Roberto Livraghi, Alessandria, vicesegretario generale della Camera di commercio; Concetta Palazzetti Roda, Casale, preside della media «Leardi»; Agostino Pietrasanta, Alessandria, preside del liceo «Plana».



Federico Fornaro nuovo presidente dell'Istituto per la storia della resistenza e della [illegible] contemporanea

Tra i primi obiettivi che Fornaro intende perseguire, c'è l'ampliamento della base associativa dell'Istituto, fondato nel 1976, che ora coinvolge la provincia di Alessandria; i comuni di Alessandria, Arquata, Casale, Castellazzo, Castelnuovo, Felizzano, Frassineto, Mirabello, Novi, Ovada, Pecetto, Pontecurone, Ponzone, Predosa, Quattordio, Serravalle, Solero, Tagliolo, Tortona, Valenza; le Comunità montane Alta Valle Lemme, Alta Valle d'Orba, Val Borbera e Spinti. «Va poi approfondito il rapporto con le Fondazioni bancarie della provincia - spiega il nuovo presidente - e va intensificata anche la collaborazione con l'Università, tenendo presente che l'Istituto può mettere a disposizione il patrimonio documentario conservato nella biblioteca, che consta di 18 mila volumi e 700 periodici».

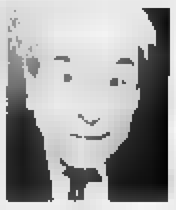
Proprio in questi giorni, la biblioteca e le strutture scientifiche e funzionali sono state trasferite nella nuova sede di via dei Guasco, che verrà inaugurata il 2 giugno.

I rinnovati strumenti informatici permetteranno anche escursioni attraverso la nuova frontiera costituita da Internet e daranno nuovo impulso alla rivista semestrale dell'istituto «Quaderni di storia contemporanea». «Ma il compito più attuale, è quello di perpetrare la memoria storica della Resistenza - conclude Fornaro - la scomparsa dei protagonisti della guerra di liberazione rischia infatti, di far prevalere una lettura strumentale e a volte distorta degli avvenimenti storici». **[r. c.]**

Al Golf club Margara

Enzo Bettiza presenta il suo libro

ALESSANDRIA Il giornalista e scrittore Enzo Bettiza presenterà il suo ultimo volume «La cavalcata del secolo» e parlerà sul tema «Considerazioni tra un secolo e l'altro» domani sera al Golf club Margara di Fubine in un meeting Lions Club Alessandria Marengo e Asti. Il Club cittadino ha eletto il nuovo Direttivo 2000-2001 nominando presidente il medico Emilio Merlini che succede all'imprenditrice Anna Corti, vice presidenti Franco Daniele, Franco Castiglione, Dante Franco Pozzi. Confermati il censore Giuseppe Cosria, il revisore dei conti Enrico Toselli e la segretaria Giuliana Cellerino affiancata da Margherita Bulla. Tesoriere è Giovanni Lumiera, cerimoniere Piero Vernetti, consiglieri Roberto Barberis, Giovanni Gomba, Pier Giuseppe Rossi, Marco Cestaro, Luciano Mariano e Carlo Piacentini. Comitato soci Vittorio Amelotti, Carlo Alberto Ravazzano e Walter Giacchero. **[e. c.]**



Enzo Bettizza

Al Master di Bosco

Croce Rossa domani il «gran ballo»

ALESSANDRIA. Contribuire a finanziare il «progetto anziani» per aiutare chi è solo, oppure è ammalato, o si trova in stato di indigenza tale da non poter vivere una dignitosa vecchiaia. E' finalizzato al raggiungimento di questo scopo il gran ballo che il Comitato femminile della Croce Rossa organizza per domani sera alla discoteca Master di Bosco Marengo. Tutti sono invitati a intervenire, basta ritirare i biglietti alla sede di corso Lamarmora della Cri.

«Ringraziamo chi vorrà essere presente per aiutarci a condurre in porto l'importante progetto e a tutti assicuriamo una serata all'insegna del divertimento» dice la presidente del Comitato Luciana Macri. Sono tanti gli anziani che si rivolgono all'ente per un aiuto: la Croce Rossa intende fornirlo in vari modi e con vari mezzi: fra l'altro verranno eseguite commissioni, difficili e complicate per chi ha difficoltà a muoversi o è immobilizzato e ci si impegnerà a far loro compagnia per alleviare una solitudine spesso drammatica. **[e. c.]**

LETTERE AL [illegible]

Quanto accanimento sull'ospedale di Novi

Perché tanto accanimento contro l'ospedale di Novi? Ormai ogni primavera (guarda caso in prossimità delle elezioni), c'è chi prende di mira il «San Giacomo» che non brillerà certo per efficienza ma che, per esperienza personale, ritengo né peggiore né migliore di tanti altri nosocomi. I problemi della sanità esistono a livello nazionale e mi stupisco che certi personaggi novesi (gli stessi che un anno e mezzo fa si erano presi a cuore le questioni del mercato alimentare, «imponendo» al Comune lo spostamento da via Garibaldi al centro storico, salvo poi dover ammettere che la scelta è stata fallimentare) escano allo scoperto in modo così plateale. Cosa c'è sotto? Ho il sospetto che ci siano manovre «politiche» architettate scientemente.

Credo che basterebbe usare un minimo di buon senso nel valutare le situazioni. All'ospedale «San Giacomo» si possono rilevare le stesse inefficienze che si trovano in gran parte dei servizi pubblici, ma come spesso accade sono le persone che vi lavorano a dover usare buona volontà per sopperire alle carenze. Invece, c'è poco spirito di sacrificio, almeno in alcuni reparti. Gli infermieri sono pochi? Vero, ma ad esempio quelli di Neurologia insieme ai medici si prodigano tantissimo e riescono a far funzionare a meraviglia la Divisione. Altrove non succede ed è purtroppo una consuetudine vedere crocchi di infermiere seduti in uno stanzino, magari mentre i pazienti o i familiari dei ricoverati hanno bisogno di loro. Quando vengono chiamati, si attivano con scarsissima sollecitudine e con poco entusiasmo, come se fosse un peso fare ciò per cui vengono pagati.

Lettera firmata
Novi Ligure

Preghiamo i lettori di [illegible] sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.
Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di [illegible]
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria - Fax: 0131 232 508

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252 242, Cr Verde 0131 252 255; C.S. 0131 270 027. **Acqui:** Cri 0144 322.300, Cr Bianca 0144 323 333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr Verde 0143 636 430. **Basaluzzo:** Cr Verde 0143 489 877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270 027. [illegible] **L.:** Cri 0143 67 300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. [illegible]**e:** Cri 0142 452 258, Cr Verde 0142 453 310, Misericordia 0142 781 010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270 027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823 535. **Cerrina:** Cri 0142 940 030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791 616/7. **Gavi:** Cri 0143 643 070. **Murisengo:** Cr Verde 0141 993.077. [illegible]: Cri 0143 20 20. **Ovada:** Cr Verde 0143 80 420. **Pontestura:** Cri 0142 466 668. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233 050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786 668. **Serravalle S.:** Cri 0143 65 176. **Stazzano:** Cr Verde 0143 65 002. **Tortona:** Cri 0131 811 333, Misericordia 0131 811 247. **Valenza:** Avis 0131 924 060. **Vignale:** Cri 0142 933 340. **Vignole:** Cri 0143 [illegible]. **Villalvernia:** Cr Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45 666.

[illegible] DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani la farmacia [illegible] Pista: viale Med. d'Oro (0131 252 668). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Caponnetto: corso Bagni 65 (0144 322.556). [illegible] piazza Castello 6 (0142 452.424). **Novi:** Comunale 1: via Verdi (0143 76 255). **Ovada:** Gardelli: corso Saracco 303 (0143 80 224). **Tortona:** Zerba, via Emilia 22[illegible] (0131 [illegible]). **Valenza:** Centrale: corso Garibaldi 45 (0131 941 372).

PRONTO SOCCORSO

[illegible]: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207 224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322 211. **Ovada:** 0143 82 81. **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

[illegible]

Alessandria: 0131 265 000. **Acqui:** 0144 311.440, **Casale:** 0142 434 334; [illegible] **B.:** 0131 270 027. **Castelnuovo S.:** 0131 856 763; **Cerrina:** 0142 943.423, **Felizzano:** 0131 791.616/7; [illegible] 0143 642.551; **Novi:** 0143 33 21, **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786 209, **Serravalle S.:** 0143 636.129, **Tortona:** 0131 888 863; **Valenza:** 0131 959 111.

STATO CIVILE

NATI. Laura Maio, Simona Guazzo, Alessandro Menzio, Amin Alkaoub, Alice De Faveri, Andrea Scarsi, Cecilia Blengio.

SI SPOSERANNO. Claudio Incaminato, commercialista, con Emilia Claudia Ferrara, architetto, Alessandro Allemano, tecnico elettronico, con Tatiana Baretto, impiegata; Maurizio Lallaz, meccanico, con Stefania Scivoli, infermiera professionale; Piergianni Meraldo, impiegato, con Giuseppina Bientra, casalinga; Stefano Lovesio, impiegato, con Laura Robuffo, commerciante; Luciano Cavallero, assistente tecnico, con Danielli Laura, collaboratrice scolastica; Giovanni Roberto Prudenzano, autista, con Giovanna Gaglione, casalinga; Andrea Franco, enologo, con Roberta Cignoli, coadiuvante. Gaetano Bindone, artigiano edile, con Sabrina Porta, impiegata; Gianluca Parodi, operaio, con Simona Piacenza, casalinga.

MORTI. Francesca Novelli, Giacomo Parodi, Maria Argentina Chione, Alfredo Carosio, Lidia Mignone, Virginia Peretti, Luigi Viotti, Domenico Conti, Gemma Cavallero, Margherita Novarino, Enrico Steffen, Salvatore Bruscia, Giuseppina Severino, Giuseppe Franco, Luigi Perelli, Vincenzo Cherchi.

IN CITTA' E FUORI

Soroptimist
Conferenza al Sociale

La studentessa Mariangela Bariogho, vincitrice del concorso bandito dal Soroptimist International d'Italia, d'intesa con la Bocconi di Milano, parlerà alle 21.15 al Sociale di Alessandria della sua esperienza al corso di formazione per neo diplomati delle medie superiori. **[e. c.]**

Filosofia
Dibattito a Tortona

Per il ciclo di lezioni «Pensare la memoria», dedicato ad alcuni grandi testi della tradizione filosofica occidentale, questa sera alle 21.15, alla biblioteca civica di Tortona, Daniele Albasini discuterà del testo di Kant, «La Fondazione della metafisica dei costumi». **[m. t. m.]**

Scuola
Mostra a Valenza

Al Centro comunale di cultura di Valenza è stata inaugurata la mostra «La scuola nella città» in cui i bambini della Don Minzoni progettano il parco Trecate. **[e. c.]**

Gita del Cai
Camminata a Crea

Il Cai di Valenza organizza per domenica una camminata a Crea, con partenza dal santuario della Madonna del Pozzo alle 6. E' possibile partire da altre due tappe intermedie e sono previsti punti di ristoro lungo il cammino. Le iscrizioni si ricevono sia al Cai sia alla parrocchia di San Martino, telefono 0131/233156.

Club Tordelle
Storia [illegible]i carabinieri

Questo pomeriggio dalle 16 al Club delle Tordelle, in strada Cavalcavia a Casale, Marco Viada interverrà sulla storia dei carabinieri. **[r. sa.]**

Museo [illegible]
Alessandria magica

Venerdì alle 21 al museo «C'era una volta» in piazza Gambarina ad Alessandria conferenza su «Alessandria magica, convegno su magia e occultismi nella tradizione popolare». Intervengono: Danilo Arona e Franco Castelli. **[r. al.]**

Illustrate in Provincia le nuove norme ■ un folto pubblico. Interessate anche le associazioni

Soldi per impianti sportivi, paesi all'assalto

Contributi regionali più accessibili dei «mutui Coni»

Calendario 2000

Guida provinciale alle manifestazioni

ALESSANDRIA. E' stato tirato in diecimila copie il «Calendario delle manifestazioni 2000», redatto dalla Provincia, tramite Alexala che si è fatta carico di raccogliere tutte le iniziative che si svolgono nell'intero territorio alessandrino, sollecitando Comuni, enti, associazioni, Pro loco. Ne è scaturita un'agile pubblicazione di poco meno di una settantina di pagine articolata in una serie di capitoli. Il primo riguarda «cultura, spettacolo, divertimento» con spazi ampi dedicati a festival, kermesse, concorsi internazionali. Segu■■ le ■■■■zioni storiche, quindi le manifestazioni sportive e le pagine dedicate alle iniziative di carattere enogastronomico, principalmente ispirate a vino a tartufo. Una pagina racchiude i principali avvenimenti legati al Giubileo, mentre la seconda metà del volumetto è interamente impostato a mo' di calendario, con suddivisione mensile, delle diverse manifestazioni organizzate ■ tutti i Comuni: dalle feste patronali, ai mercatini, alle escursioni, alle mostre, ai tornei che animano le piccole comunità. I «Calendari 2000» sono distribuiti nelle principali fiere internazionali oltre che negli uffici turistici della zona. [s. m.]

Silvana Mossano
ALESSANDRIA

Nuova vita per molti impianti sportivi grazie ai finanziamenti stanziati dalla Regione nell'ambito del programma triennale 1999-2001: 20 miliardi per ogni anno per il rinnovo dell'impiantistica e altri 8 per le iniziative di promozione dello sport.

La sala consiliare di P■■■ Ghilini era gremita di sindaci, amministratori pubblici, esponenti di associazioni sportive all'incontro organizzato ieri dall'assessore provinciale Mara Scagni con la partecipazione di dirigenti regionali (Marino Azzi, Alfio Caudano e Silvana Peluso) che hanno spiegato dettagliatamente in che modo ottenere i fondi.

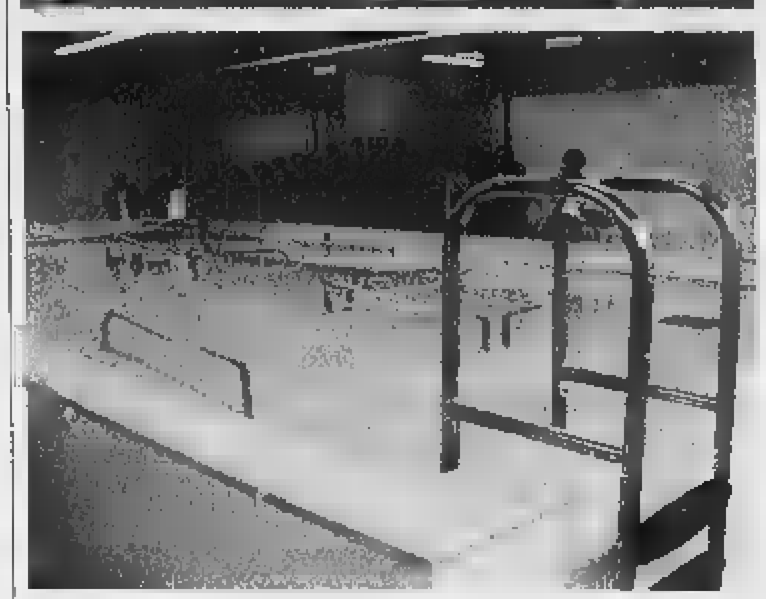
Ci sono due possibilità: di accedere a contributi ad abbattimento degli interessi sui mutui o di ottenere contributi in conto capitale, secondo modalità e percentuali diversificate a seconda che si tratti di enti pubblici ■ soggetti privati, o, ancora, ■■ ■ tratta di interventi finalizzati a favorire la pratica sportiva da parte di persone disabili.

Una delle novità della nuova legge regionale riguarda i beneficiari dei fondi stanziati; infatti, in precedenza potevano usufruirne gli enti pubblici oppure le federazioni o le associazioni sportive aventi personalità giuridica; invece, ora sono coinvolte anche le associazioni senza personalità giuridica, purché affiliate, almeno da un anno, a Federazioni sportive nazionali e a Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni.

Al di là della fredda enunciazione della normativa, la ricca esemplificazione sollecitata dai presenti ha distribuito speranze di recupero per molti impianti vetusti e malandati, oppure di allestimento di aree verdi e spazi attrezzati «per pratica psicomotoria e aggregazione sociale». Ai fondi regionali si potrà accedere, ad esempio, anche nei molteplici casi cui sono spesso interessati i piccoli Comuni dell'Alessandrino. Ha spiegato la vasta casistica l'assessore Scagni: «Ci sono parecchie strutture che non vengono sistemate da anni e quindi sono lasciate all'abbandono perché l'accesso al "Credito sportivo" ■ subordinato rigorosamente al rispetto delle regole imposte dalle federazioni per l'attività agonistica, con complessità di progetti e aggravi di spesa che per le piccole comunità sono impensabili». Invece, in questo caso, non sarà obbligatorio che vengano rispettate le normative federative, purché non si preveda, poi, un utilizzo per attività agonistiche. Ma tutte le strutture che, specialmente nei paesi, ■■■ destinate a promuovere attività ricreativa e di socializzazione tra la popolazione hanno buone possibilità: in taluni casi di tornare a rivivere, in altri di essere realizzate ex novo sulla base di progetti che giacevano da tempo senza speranze. «Purché - ha fatto presente il presidente del Coni, Carlo Gandini - vengano snellite le modalità di accesso ai fondi. I modelli da compilare sono tutt'altro che semplici».

Molto interesse è stato manifestato, ad esempio, da Valmacca, San Salvatore, Basaluzzo, Viguzzolo, Francavilla Bisio, Castellazzo Bormida, Fubine, Molare.

INAUGURATA AL «GALIMBERTI»



Ripristinata la vasca idroterapica

ALESSANDRIA. E' stata inaugurata ieri pomeriggio al Galimberti la vasca idroterapica che era stata danneggiata irrimediabilmente dall'alluvione. Proprio con i finanziamenti regionali alluvionali (un miliardo e ■■ milioni), dice l'assessore Mara Scagni, la Provincia l'ha ripristinata totalmente affidandola al Cissaca e all'Asl 20 per la gestione. [s. m.]

Tortona, in previsione del «movicentro»

Un questionario per i pendolari

Massimo Dellino
TORTONA



La stazione di Tortona è oggetto di un sondaggio

Un questionario rivolto agli utenti del treno e del bus, per individuare le reali esigenze di chi si serve ogni giorno dei mezzi di trasporto pubblico. L'iniziativa è stata pro■■■ dall'Associazione per il potenziamento della stazione di Tortona, ■ previsione della realizzazione del «movicentro», il polo integrato gomma-rotaia. «A giorni distribuiremo le schede ■ pendolari - dice il presidente dell'associazione, Alessandro Scaccheri -. Chiederemo loro di esprimersi sull'ideale collocazione delle infrastrutture del movicentro e capiremo in quali punti della città la gente vorrebbe avere il capolinea dei bus, il posteggio dei taxi e dei veicoli da piazza, i percorsi pedonali protetti oppure il parcheggio per auto, moto e bici. Con questo sondaggio puntiamo dunque ad acquisire informazioni immediate dalle persone che per lavoro usano il treno o il pullman. I dati che raccoglieremo saranno messi a disposizione dei tecnici dell'Università di Pavia, che collaborano con noi e che presenteranno il progetto entro luglio». Scaccheri aggiunge che «la stazione ferroviaria e quella delle corriere dovranno essere il "terminale" di una serie di collegamenti funzionali per gli utenti». I vice presidenti Gian Paolo Costa ed Alberto Golinelli sottolineano che «è possibile partecipare al questionario anche in forma anonima. Invitiamo pertanto tutti i tortonesi ad aderire: entro un mese vorremmo consegnare le schede ai tecnici, per consentire loro un'elaborazione precisa del progetto». La riorganizzazione delle infrastrutture fra piazzale Dellepiane, via Fiume e le altre strade adiacenti la stazione Fs era stata suggerita dai pendolari già nel '97, anche con l'obiettivo di decongestionare ■ traffico automobilistico in corso Repubblica, viale Romita

Ma in un paio di città: «Se non si può, la multa viene spedita ■ casa»

Vigili sereni sull'autovelox

«Per i trasgressori contestazione immediata»

Ad un automobilista sorpreso a procedere a velocità eccessiva da un autovelox l'infrazione deve essere immediatamente contestata, pena ■ nullità della multa, da parte delle forze dell'ordine che hanno effettuato l'accertamento. Lo ha stabilito la Cassazione.

«Ad Alessandria - dice il comandante della Polizia municipale, Piergiuseppe Rossi - abbiamo sempre ritenuto corretto conte■■■ immediatamente l'infrazione, anche per poter mettere a verbale le eventuali motivazioni del contravvenuto, in questo modo non abbiamo mai avuto contestazioni». I vigili alessandrini hanno a disposizione tre telelaser che consentono l'immediata contestazione. Nei primi tre mesi del 2000 sono state 641 le contravvenzioni già contestate.

A Valenza, i vigili usano di preferenza un'apparecchiatura telelaser: «Si fanno meno multe, perché la contestazione avviene subito - ■■■ il comandante Piero Vergante -: l'intento preventivo, comunque, è stato raggiunto». Stesso discorso ad Acqui Terme: «Le nostre pattuglie - dice il comandante Mirko Massi - effettuano immediatamente la contestazione, perché il telelaser consente il rilevamento della velocità a trecento metri di distanza».



Vigili impegnati in controlli con l'autovelox

Il comandante dei vigili di Tortona, Aldo Verrea, ■■■ come l'altro tipo di strumentazione, il cosiddetto «velomatic», richieda la presenza di almeno tre vigili e due auto, ma «consente di contestare più contravvenzioni perché è automatico». Questo tipo di attrezzatura è l'unica a disposizione dei vigili di Novi: «Solitamente - dicono al comando - fermiamo chi oltrepassa i limiti e contestiamo subito l'infrazione. Per ovvie ragioni non possiamo fermare altri trasgressori mentre stiamo redigendo un verbale: a quelli inviamo la contravvenzione a casa».

A Casale non si lasciano intimidire dalla Cassazione: «Se saremo nelle condizioni di poterlo fare, con la presenza di più vigili, contesteremo la multa - è il commento ■he si raccoglie ■ comando -, altrimenti il verbale verrà inviato a casa come già viene fatto ora. Bisogna tenere in considerazione che gli agenti sempre, nel caso in cui le condizioni lo permettano, contestano in tempo reale la multa al trasgressore». [r. al.]

Ieri ■ Castellazzo

Donna grave dopo lo scontro con un camion

CASTELLAZZO. Una ragazza di ■ anni, Tiziana Bovero, di Bergamasco è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Alessandria in seguito ad un incidente stradale avvenuto ieri mattina. La donna, che lavora ■l bar Venezia, di fronte all'ospedale, alla guida della sua «Uno» si è scontrata con un autocarro Scania. Alla guida del camion c'era Flavio Bressaglia, 43 anni, di Treviso, rimasto illeso. L'incidente è capitato alle 7.30 nei pressi del passaggio a livello di Castellazzo sulla provinciale per Nizza. La donna è stata soccorsa dai militi del 118 mentre l'incidente è stato rilevato dai carabinieri di Alessandria. Sulla dinamica sono in corso accertamenti. Altro incidente, fortunatamente senza gravi feriti sull'autostrada A26 nel tratto di **Ovada**. A causa della pioggia ieri mattina, si sono verificati diversi tamponamenti. Coinvolte una trentina di automezzi ed una Bmw fuori strada. Una decina di persone sono rimaste contuse, ingenti danni invece alle auto. [r. bo.]

IN BREVE

POZZOLGROPPO

Precipita dal balcone e si frattura una gamba

Una donna di 47 anni è precipitata dal balcone di casa, da un'altezza di circa 5 metri, fratturandosi la gamba sinistra. E' accaduto ieri mattina, alle 8,30, a Pozzolgroppo. La donna è stata subito soccorsa e, con un' ambulanza del 118, trasportata all'ospedale di Tortona, dove è stata ricoverata nel reparto Ortopedia con una prognosi di trenta giorni. Sono intervenuti i carabinieri di Volpedo che hanno aperto un'inchiesta. [m. t. m.]

CERRINA

Un «bilico» resta bloccato sulla provinciale 18

Un bilico proveniente dalla Grecia, che doveva raggiungere l'azienda «Valle Agricola» ■ Cerrina, per caricare sementi, ha imboccato la strada provinciale 18, Cerrina-Castelletto Merli, dove manca il cartello di accesso ai mezzi pesanti, e dopo alcuni chilometri è rimasto bloccato nella stretta carreggiata. All'autista non è rimasto altro che chiedere aiuto ad alcuni abitanti della zona. Sono intervenuti i carabinieri di Ponzano e alcuni mezzi di una ditta di trasporto. Il mezzo non ha riportato danni e ha potuto raggiungere l'azienda cerrinese per effettuare il carico. [r. sa.]

ALESSANDRIA

Resa nota la perizia sull'arma del delitto Dell'Albani

Ermelinda Dell'Albani, l'operaia ventitrenne di Nizza Monferrato trovata morta la notte del 6 luglio '98 in una strada di campagna, è stata uccisa con l'arma rinvenuta accanto a lei. Lo ha confermato il perito Stefano Conti di Torino incaricato dalla Corte d'Assise di accertare se i proiettili che hanno raggiunto la vittima sono stati sparati dalla pistola trovata vicino al cadavere. [e. c.]

ALESSANDRIA

Si è costituito in città il sindacato di polizia Uilps

Si è costituito anche ad Alessandria il sindacato di polizia Uilps, nato dalla scissione del Siulp. Il responsabile provinciale è Pasquale Iocola, in servizio alla questura. E' coadiuvato dal vice Antonino Poma. [r. al.]

Incontri elettorali

Ieri la Turco domani Bossi e la Bonino



Da sinistra Livia Turco e Emma Bonino

■ Tour in provincia ieri per il ministro Livia Turco, candidata alla presidenza regionale per il **Centro sinistra**. Prima a Casale, con partenza dal Municipale, ha effettuato, sotto una pioggia torrenziale, un giro al mercato ambulante di piazza Castello soffermandosi a parlare con la gente. Successivamente ha raggiunto la scuola media Trevigi poi, accompagnata dal segretario diessino Salvatore Sanzone, e da esponenti del centro sinistra casalese fra cui l'ex sindaco Riccardo Coppo, ha raggiunto l'Anffas, accolta dalla presidente Giovanna Bevilacqua. In tarda mattinata si è quindi recata all'Accademia Filarmonica di Palazzo Treville dove ha incontrato numerosi ■■daci del Monferrato casalese ed esponenti delle associazioni di volontariato ed ambientaliste. Poi è arrivata ad Alessandria ha fatto visita al «Galimberti», inaugurando la piscina.

■ Domani alle 10,30 nella sala della Circoscrizione Centro, in via Venezia, Emma Bonino, candidata per i **radicali** alla presidenza della Regione presenta i candidati della lista per la circoscrizione provinciale di Alessandria.

■ Domani ■era alle 20,30 al cinema Moderno di Novi, Umberto Bossi, segretario federale della **Lega Nord** e Mauro Rosi, segretario del Sindacato Padano, e altri dirigenti locali tengono un pubblico dibattito sull'alleanza con il Polo e il disegno di legge d'iniziativa popolare presentato in questi giorni da Bossi e Berlusconi.

■ Marco Botta, candidato di **Alleanza nazionale** accompagnerà l'europarlamentare Cristiana Muscardini, alle 17,30 in centro ■ Novi e alle 18,30 a **Casale** in via Roma, infine alle 20,30 nella sede del comitato elettorale di Casale.

■ E' stata rinviata l'assemblea dei **Democratici di sinistra** in programma stasera al Valentia di Valenza, per presentare il candidato alle regionali Daniele Borioli e la lista comunale.

Novi, stop alle convenzioni

Gestione del canile verrà assegnata con gara d'appalto

NOVI LIGURE. Sulla gestione del canile il Comune adotta nuovi criteri. Era già previsto prima della bufera giudiziaria che ha investito l'Una (Uomo, natura, animali) ■ Novi, l'associazione che per dieci anni si è occupata del canile di Novi, attraverso una convenzione con l'Amministrazione. A giugno il servizio verrà riassegnato con una gara di appalto. «In questi ultimi ■■■ - dice l'assessore Ippolito Negro - l'Una ha beneficiato di un paio di proroghe: l'ultima durerà ancora per due mesi. Stiamo intanto preparando il capitolato d'appalto». Ieri si è tenuto un incontro fra l'assessore Negro, alcuni funzionari e la responsabile dell'Una, che aveva manifestato l'intenzione di abbandonare la gestione del canile, amareggiata dopo l'inchiesta dei Nas in cui ■■■ rimasta coinvolta. Nel summit è stato preso atto che l'associazione (che si prende cura di un centinaio di cani) continuerà ■ operare fino alla data di scadenza della convenzione. [m. pu.]

In dirittura d'arrivo il progetto dell'attore e del titolare di Villa Sparina

La vineria di Diego? Non a Novi

Abatantuono l'aprirà nella zona del «Gavi»

NOVI LIGURE

Tramonta il progetto della vineria di Diego Abatantuono nel centro storico di Novi. Il locale si farà nella zona ■■ «Gavi Docg», ma ■■■ ■ città, come ■ auspicava qualche mese fa. La conferma del cambio d'indirizzo arriva da Stefano Moccagatta, dell'azienda agricola Villa Sparina di Monterotondo, «amico fraterno» dell'attore milanese, tan■ da diventarne un sosia quasi perfetto.

Lo spunto per tornare a parlare dell'iniziativa è stato l'intervento di Abatantuono alla trasmissione sportiva «Controcampo». Alla domanda rivolta via «E-mail» da un novese che chiedeva se Abatantuono volesse realizzare una vineria in città, l'attore ha risposto: «E' vero che Moccagatta ha fatto richiesta al Comune». Ma non si è sbilanciato oltre. «Tutti e due - aggiunge Moccagatta - siamo in ballo e ci saranno altre novità. La cosa mi fa doppiamente piacere perché Diego è un personaggio eccezionale». La vineria non si farà a Novi, però. «Ci sono stati contatti con il sindaco Lovelli - dice ancora Moccagatta -, ma non siamo riusciti a concludere e sia■■ andati avanti per un'altra strada. Tempo un anno e tutto sarà pronto. Dove? Non posso ancora dirlo».

Ieri Lovelli ha ribadito il desiderio di incontrare Abatantuono per discutere del progetto, ma l'ostacolo principale è l'attuale indisponibilità ■ licenze per il pubblico esercizio in centro. «Stiamo preparando il nuovo piano commerciale che passerà in Consiglio entro l'estate». Ma, ormai, sembra che la vineria di Abatantuono abbia preso un'altra strada. [m. pu.]



L'attore Diego Abatantuono aprirà entro un anno la sua vineria in uno dei Comuni inseriti nella zona del «Gavi Docg»

Novi, dopo l'intossicazione ■ 7 dipendenti nel centro cottura

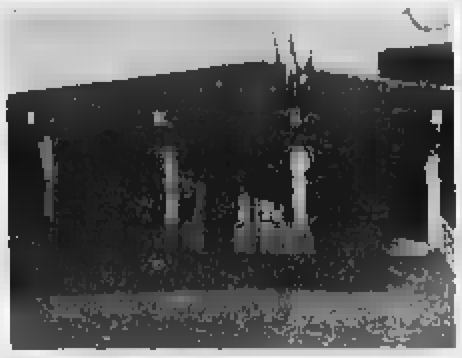
Mensa, il Comune chiede i danni

Citata la ditta che installò il forno difettoso

NOVI LIGURE

Dopo la fuga di monossido di carbonio e l'intossicazione di sette dipendenti della mensa, il Comune ■ Novi chiede ora ■ risarcimento danni alla ditta che ha installato i nuovi forni al centro cottura il cui cattivo funzionamento poteva provocare conseguenze più gravi. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta «Amelotti» di Casale, concessionaria della Zanussi. Il Comune si è già rivolto ad un legale che ■ tuteli ■ questa vertenza. Di ciò è stato informato il Consiglio comunale: l'assessore Ippolito Negro, nella risposta ad un'interpellanza presentata dal consigliere ■ di Forza Italia, Maria Rosa Porta, ha illustrato nei dettagli la situazione.

Negro ■ aggiunto che ■ situazione è tornata alla normalità. «Tuttavia - spiega - resta ancora sotto sequestro uno dei nuovi forni installati. Così nel centro cottura ne funzionano due, anziché tre. L'incidente si è verificato per la mancata chiusura del bocchettone d'accesso dei fumi del forno vecchio sostituito e per un difetto di funzionamento di ■■■ dei due nuovi installati». Nell'interpellanza, Ma■■ Rosa Porta chiedeva quali misure di sicurezza fossero state adottate per prevenire altri incidenti. «Sono stati acquistati due tipi di rilevatori di fumi - ha replicato Negro -, il primo per accertare la presenza di gas e l'altro per il monossido di carbonio, che verranno collocati fra breve. Inoltre, a giorni, verrà affidata in convenzione all'Acos la gestione "calore" della mensa comunale». [m. pu.]



La scuola Zucca che ospita la mensa comunale di Novi

Investita del problema l'apposita commissione sul ciclo dei rifiuti: «Ci sono speculazioni?»

«Il Parlamento indaghi su Gavonata»

Il Consorzio invia tutti gli atti a Roma

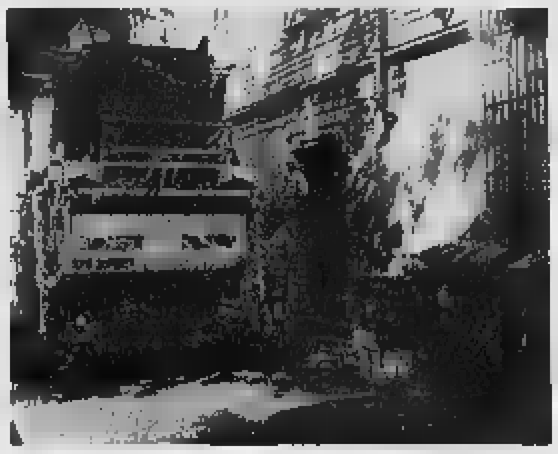
Gian Luca Ferrise

CASSINE

«Vogliamo un'inchiesta parlamentare sulla vicenda Gavonata». A richiederlo è il presidente del Consorzio smaltimento rifiuti Antonio Morettini, alla luce degli ultimi fatti che hanno caratterizzato l'iter amministrativo per la realizzazione della discarica per coneri e sovvalli di Gavonata di Cassine. «Come Consiglio d'amministrazione chiederemo nei prossimi giorni l'intervento della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti, per fare piena luce sulla vicenda della realizzazione della discarica di Gavonata - spiega Morettini -. Questo, in quanto [illegible] Consorzio non vorremmo che la situazione di stallo e d'incertezza che si è venuta a creare favorisca speculazioni da parte di privati o peggio delle ecomafie».

La Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti, istituita con un'apposita legge nel 1997, ha tra i suoi compiti principali la verifica dell'attuazione delle normative vigenti in materia di rifiuti, nonché dei comportamenti della pubblica amministrazione relativamente alle modalità di smaltimento. Inoltre, ha il compito d'indagare in merito agli aspetti legati al rapporto tra le organizzazioni criminali e la gestione del ciclo dei rifiuti, le cosiddette ecomafie. In tale ambito, la Commissione può effettuare audizioni di membri del Governo, magistrati, rappresentati degli enti locali e delle associazioni ambientaliste per valutare nel dettaglio la corretta attuazione delle leggi vigenti in materia di smaltimento rifiuti. Del [illegible] Gavonata, si discuterà anche in Consiglio provinciale. «L'ordine del giorno verrà discusso il 18 aprile - spiega l'assessore provinciale alla Cultura Adriano Icardi -. Come Comunisti Italiani siamo tra i firmatari di questo documento e del progetto di legge per la realizzazione del parco regionale, tenuto conto che noi siamo sempre stati contrari alla realizzazione di questa discarica come di qualsiasi altro impianto di smaltimento rifiuti nell'Acquese visto che, come affermato dalla Regione, non vi sono in tale zona siti idonei per la realizzazione di discariche. Non bisogna trovare siti alternativi - conclude Icardi - bensì modi alternativi per il trattamento dei rifiuti».

L'ingegner Morettini ha quindi reso noto ieri che i lavori per la realizzazione dell'impianto di biodigestione anaerobica di regione Barbato avranno inizio entro la fine del mese di maggio, dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea dei sindaci del progetto esecutivo di tale impianto che potrà trattare 45 mila tonnellate di rifiuti solidi urbani indifferenziati più 5 mila tonnellate di fanghi, che verranno trasformati in compost e biogas. Sempre ieri, sono stati resi noti dal Consorzio i dati relativi alla produzione dei rifiuti nei 26 consorziati.



Il problema dei rifiuti nell'Acquese continua a provocare uno stato di grave tensione. Ora il Consorzio ha deciso di rivolgersi alla Commissione parlamentare anti-ecomafie

LO SMALTIMENTO RIFIUTI NELL'ACQUESE

(in chilogrammi)

	ANNO '98	ANNO '99
ACQUI TERME	7.855.225	8.251.005
ALICE BEL COLLE	178.560	196.640
BISTAGNO	460.700	519.880
CARTOSIO	242.375	247.090
CASSINE	1.035.820	1.038.840
CASTELLETTO D'ERRO	10.120	22.280
CAVATORE	40.180	56.320
DENICE	29.980	30.970
GROGNARDO	111.190	104.350
MALVICINO	15.320	22.780
MELAZZO	287.730	303.150
MERANA	(CONFERISCE CON SPIGNO)	
MOMBALDONE	54.240	64.730
MONTECHIARO	137.370	157.520
MORBELLO	173.010	179.370
MORSASCO	240.170	247.780
ORSARA BORMIDA	140.710	145.200
PARETO	135.100	151.660
PONTI	148.040	146.350
PONZONE	546.500	535.990
PRASCO	183.760	191.840
RICALDONE	166.030	175.120
RIVALTA BORMIDA	443.000	480.920
SPIGNO MONFERRATO	317.120	329.760
STREVI	644.890	798.490
TERZO	300.220	319.840
VISONE	378.740	377.035
TOTALE	14.276.100	15.094.910

Botta e risposta alla Camera

Sottosegretario replica a Muzio: contro il blocco ci fu un intervento moderato

CASSINE

Prima che la Commissione parlamentare per i rifiuti si occupi della questione Gavonata e che lo faccia anche la Provincia, già alla Camera l'argomento è stato affrontato in seguito a una interrogazione dell'onorevole Angelo Muzio (Comunisti italiani). Muzio (che già nel Casalese, qualche anno fa, aveva sposato la causa antidiscarica a Bazzani, ndr) ha sollevato interrogativi sull'intervento delle forze dell'ordine a Gavonata e, soprattutto, ha posto precise domande sui motivi «per i quali è stato richiesto l'intervento». Ha anche chiesto esplicitamente se risulti che siano state fatte pressioni sul prefetto affinché facesse intervenire la forza pubblica in modo massiccio. Pressioni, che secondo le informazioni raccolte da Muzio, potrebbero essere arrivate da alcuni sindaci della zona che, tra l'altro, avevano anche minacciato di [illegible] distribuire i certificati elettorali per le elezioni del 16 aprile qualora non venisse intrapresa la decisione sulla presa di possesso e l'inizio dei lavori.

La risposte del sottosegretario all'Interno, Severino Lavagnini, ha escluso le ipotesi sollevate da Muzio e ha dichiarato: «L'intervento della forza pubblica è stato improntato a grande cautela e moderazione; una sola manifestante ha riportato levissime contusioni e una donna ha accusato un malore prima dell'intervento della forza pubblica».

Perplesso Muzio che teme, con il perdurare dello stato di tensione attuale, che possano generarsi ulteriori conflitti. [s. m.]

Nell'Ovadese

Lotta zanzare prevista spesa di 181 milioni

Renzo Bottero

OVADA

Sono aumentati nel 2000 i Comuni dell'ampia fascia di territorio da Ovada a Novi Ligure, che hanno deciso la lotta alle zanzare. A Basaluzzo, Francavilla, Fresonara, Novi, Ovada, Pasturana e Predosa si sono aggiunti Capriata d'Orba, Silvano d'Orba e Tassarolo. Sono circa 182 mila metri quadrati da trattare, esclusi quelli sui territori di Capriata e Tassarolo, in quanto per questi dovrà [illegible] realizzata la relativa mappatura. Per Silvano, invece, che [illegible] già fatto parte nel '96 dell'accordo di programma, la superficie è già quantificata.

L'[illegible] è quello di proseguire la disinfestazione, operando sui diversi tipi di focolai. E' prevista anche una attività divulgativa, già iniziata nelle scuole.

«In quattro anni si sono ottenuti risultati importanti - dice Gianfranco Ludovici, sindaco di Basaluzzo, Comune capofila dell'accordo di programma - Le zanzare sono effettivamente diminuite, e non fa testo l'aumento di insetti dello scorso anno, dovuto solo a ragioni atmosferiche, tanto è vero che il fenomeno si è verificato anche in zone solitamente non interessate alle zanzare». Sarebbe anche da escludere che l'incremento sia stato determinato dalla risaia di Castelferro che era stata oggetto di [illegible] polemiche.

Complessivamente per il 2000 è prevista una spesa di poco più di 181 milioni, dei quali il 50% è a carico dei dieci Comuni, per le spese di disinfestazione, suddivisi in base al territorio da trattare, mentre per acquisto strumentazione, materiale di consumo, per divulgazione e spese generali, la quota è uniforme per tutti i dieci Comuni che fanno parte dell'accordo di programma.

In via Candiani

Una sala corse in funzione anche a Casale



Uno scorcio della sala corse casalese

CASALE. E' operativa da alcuni giorni la prima sala corse in città. Si tratta di «Match Point», del gruppo Spati, con sede in via Candiani d'Olivola, angolo via Marchino, che resta aperta tutti i giorni dalle 10,30 alle 20. Titolare della sala corse è Marco Barioglio, ex sindaco di Solonghello e già consigliere provinciale, alla guida anche della ricevitoria «Re di Denari», in via Oddone, dove è possibile giocare Totocalcio, Totogol e Superenalotto. La nuova sala corse, su una superficie di oltre 300 metri quadrati, conta la presenza di nove casse, tre maxi video ultrapiatti e 90 schermi collegati con tutti i campi di corsa delle gare ippiche, e terminali dedicati a tutte le scommesse sportive con palinsesto Coni, [illegible] autorizzato in città. Le giocate sono già operative, mentre l'inaugurazione ufficiale è prevista per il pomeriggio di sabato 15 aprile. [r. sa.]

Storia di un'apicoltrice appassionata che possiede oltre 150 arnie e offre un prodotto di qualità superiore

Pastorino, il «feeling» con il miele

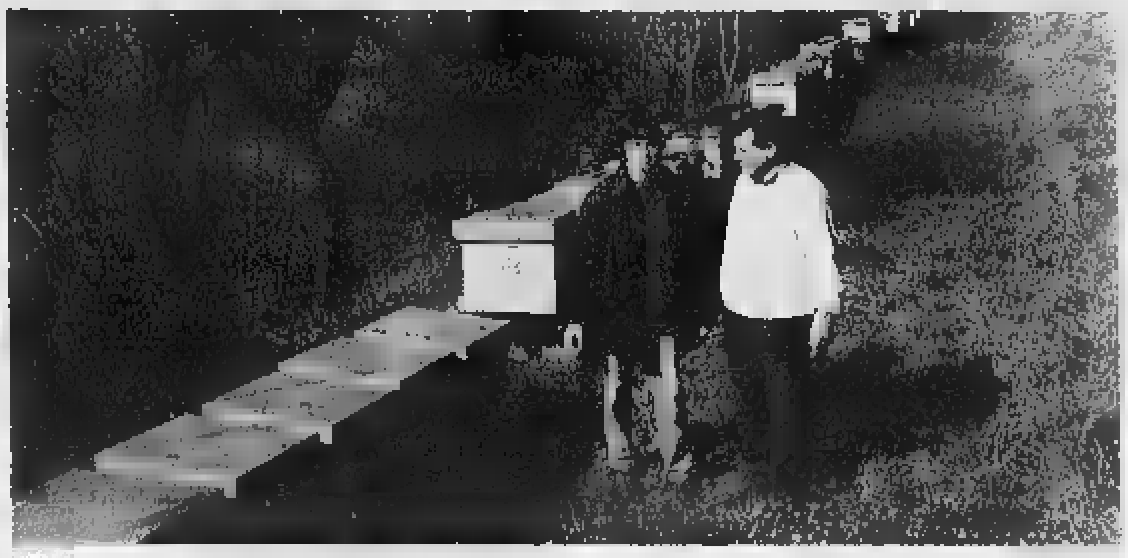
Un'azienda familiare nata quindici anni fa

OVADA

Il primo incontro fra Delia Pastorino, appassionata apicoltri[illegible] sulle colline che circondano Ovada, [illegible] il mondo dell'alveare - cioè api regine e operaie, fuchi e favi, ma soprattutto miele - risale al [illegible] e fu amore a prima vista. Ad una fiera acquistò per hobby quattro arnie, ma ben presto scoprì che l'hobby poteva trasformarsi in un'attività piuttosto redditizia, o comunque in grado di incidere positivamente sul bilancio familiare. Ora di [illegible] ne ha 150 ed è a capo di una piccola azienda familiare che conduce con l'aiuto, nel tempo libero, del marito, vigile urbano, e delle figlie Clara e Marta.

Qui si produce soltanto miele vergine integrale, denominazione riservata ai mieli di qualità superiore che possiedono inalterate tutte le loro originarie proprietà nutritive e non sono s[illegible]toposti a trattamenti termici di alcun tipo. Le varietà sono quelle offerte dalla ricca vegetazione della zona: acacia, castagno, tiglio e millefiori.

«E' un'attività che ci tiene molto impegnati da marzo ad ottobre - dice Delia Pastorino - e in questo periodo i momenti liberi sono pochi. Dobbiamo infatti sistemare all'ingresso delle arnie, dotate di favi mobili per potere prelevare quelli [illegible]tenenti il miele senza danneggiare le api, le cosidette trappole per il polline, in modo che quando le api rientrano con il loro bottino, siano costrette a passare attraverso fori circolari che fanno loro perdere il carico, che cade nel cassetto della trappola. Poi c'è l'importantissima fase della smielatura, quando, indossando abiti bianchi e muniti di maschera e affumicatore, un particolare attrezzo che serve per avvicinarsi all'alveare dopo avere reso inoffensive le api, si prelevano i telaini pieni di miele dal melario, che vengono poi sistemati all'interno dello smielatore, un'apparecchiatura che mediante la forza centrifuga fa fuoriuscire il miele. Il prodotto verrà conservato in un primo momento in un recipiente di decantazione e poi messo nei vasetti. Durante la smielatura, tutti i mieli si presentano liquidi, ma in breve tempo, a causa delle temperature più basse che si riscontrano all'esterno dell'alveare, cristallizzano e assumono una consistenza più o meno solida, ad eccezione del miele di acacia e di castagno che rimangono liquidi più a lungo, perché ricchi di fruttosio. E questo è indice della qualità del prodotto, perché la cristallizzazione del miele avviene naturalmente e bisogna diffidare di quei mieli, ad eccezione di quelli citati, che si presentano liquidi al momento dell'acquisto, [illegible] quanto significa che hanno subito un riscaldamento ad alta temperatura che potrebbe averne alterato caratteristiche e proprietà».



Il miele di Delia Pastorino è conosciuto e apprezzato dai consumatori. A lei si rivolgono per acquisti molti privati, e non è difficile trovarlo nei negozi dell'ovadese ed anche in Liguria. «Quando si compra il miele - avverte - bisogna, come per altri prodotti, fare molta attenzione all'etichetta. Infatti freschezza e buona conservazione sono importantissimi per la qualità e l'etichetta posta sul barattolo deve specificare mese e anno di produzione del prodotto e indicarne la scadenza». Dicevamo delle diverse varietà di miele. Vediamone alcune.

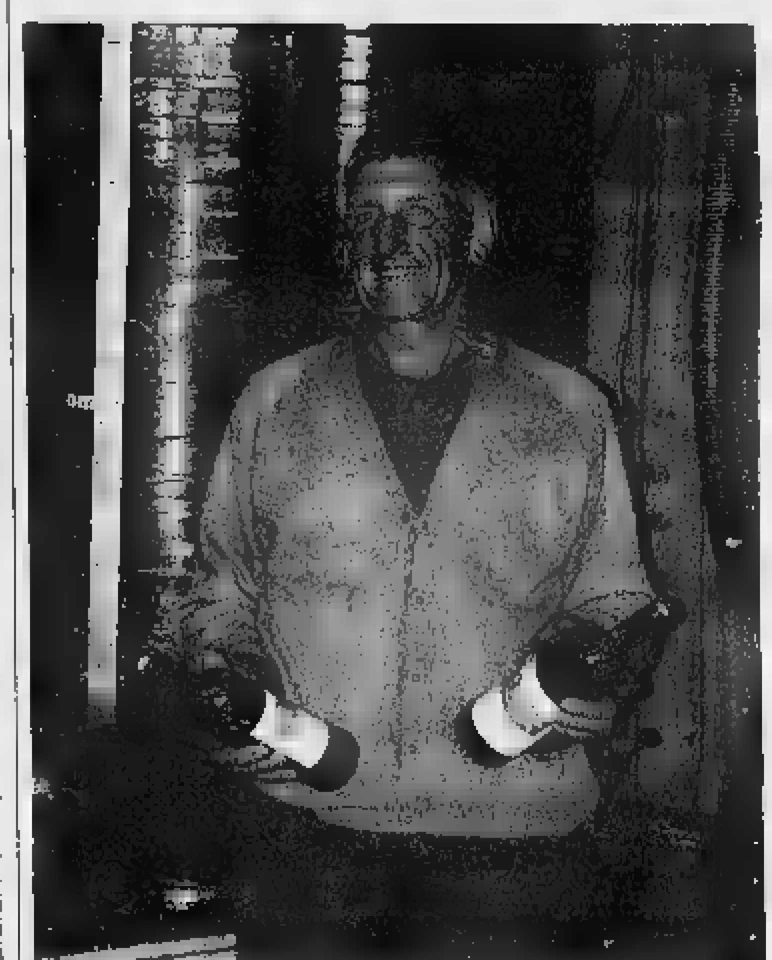
Miele di acacia: liquido e limpido, quasi trasparente, ha un sapore delicato e leggermente aromatico. E' ricco di fruttosio e può essere aggiunto a tutte le bevande o per dolcificare i pasti dei neonati. *Miele di castagno*: di colore molto scuro, rimane a lungo liquido. Ha un sapore forte, tendente all'amarognolo ed è indicato per chi ama le sensazioni forti. Delia Pastorino consiglia di provarlo spalmato sul pane con burro o ricotta, oppure nella panna montata con le fragole. *Miele millefiori*: di colore ambrato e sapore gradevole ed intenso. Si ottiene dal nettare di molti fiori ed è adatto a tutti gli usi.

DELIA PASTORINO
Strada San Frasto 38
Ovada
Tel. 0143-81987
Miele



La signora Delia Pastorino, sopra [illegible] primo piano e, a sinistra, ritratta [illegible] ai [illegible] numerosi alveari

Quattro ettari destinati in gran parte a vigneto: col tempo grano e granturco hanno lasciato spazio ad altre coltivazioni



Arnaldo Pestarino regge tra le mani con orgoglio due bottiglie del suo vino

Patate, frutta, verdura e quattro vini doc

Pestarino: «Puntiamo soltanto sull'uva nostrana»

MONTALDEO

Una quarantina di quintali di patate, vendute esclusivamente ai privati, frutta e verdura per il fabbisogno famigliare e soprattutto vino. Sono questi i prodotti dell'azienda agricola che Arnaldo Pestarino conduce a Montaldeo con l'aiuto del fratello. Alla vigna sono riservati un ettaro e mezzo dei quattro ettari della superficie aziendale: il resto è occupato da campi e boschi. «L'azienda appartiene da sempre alla mia famiglia - ricorda Arnaldo Pestarino - e la conduco personalmente sin dal '57, quando, oltre al vino, producevamo anche grano e granoturco. Con il passare degli anni abbiamo deciso di tralasciare queste coltivazioni, meno redditizie, e di puntare esclusivamente sul vino, considerato anche che la zona è molto indicata per la vigna. Sino al 1992 però acquistavamo anche uva di altre zone, che vinificavamo noi, in modo da avere una gamma di vini più completa da commercializz[illegible]. Poi anche nella nostra azienda c'è stata un'inversione di tendenza ed abbiamo preferito limitarci soltanto all'uva di nostra produzione, [illegible] modo da realizzare vini di maggiore qualità, anche perchè nel frattempo erano diminuiti i consumi, ma la gente chiedeva prodotti buoni e genuini. [illegible] questo siamo favoriti dalla posizione ottimale dei vigneti, tutti ben soleggiati e posti su terreni ricchi di tufo. In cantina, poi, operiamo secondo le antiche tradizioni, senza però trascurare i consigli degli enologi».



ARNALDO PESTARINO
Via Doria 75
Montaldeo
Tel. 0143-849110
Vino

I prodotti leader dell'azienda di Arnaldo Pestarino sono due vini rossi e due bianchi, tutti doc: un Dolcetto d'Ovada di qualità superiore, cioè oltre i 12 gradi e mezzo, che viene tutto imbottigliato, un Monferrato Dolcetto, di minore gradazione, un Cortese dell'Alto Monferrato ed un Monferrato Bianco di uve Pinot e Chardonnay. La produzione è di circa 3 mila bottiglie all'anno, di cui 2 mila soltanto di Dolcetto d'Ovada, ma una buona parte del vino prodotto viene venduta anche sfusa, in bottiglioni o in damigiane, a privati di molte zone del Piemonte, che possono avvalersi anche della consegna a domicilio.

Tra i vigneti di Carpeneto, in località Madonna della Villa, l'agriturismo di Flavio Canepa

Un menù da re a «La Brenta»

Ristorazione nei week end, ma anche soggiorni



Alcuni scorci dell'azienda agrituristica «La Brenta». Qui sotto, il titolare Flavio Canepa stappa una delle bottiglie di vino di sua produzione

LA BRENTA
di Flavio Canepa
Madonna della Villa
Cas. Zunino-Carpeneto
Tel. 0143-876028
Agriturismo

CARPENETO

A 330 metri sul livello del mare, in località Madonna della Villa, nel Comune di Carpeneto, si trova l'azienda agrituristica La Brenta, che Flavio Canepa gestisce con la moglie, Maddalena Bruzzone, e le figlie, Simona, Loredana, Mirella e Nadia. E' una vecchia cascina di recente restaurata ed ingrandita, ma che ancora conserva il fascino delle costruzioni di campagna di un tempo, arredata con semplicità e buon gusto. Della filosofia agrituristica ha tutte le caratteristiche: immersa nel verde e nei vigneti, garantisce il contatto con la natura ed il mondo contadino ed in più si avvale della cordialità e del piacere di ospitare dei proprietari, che sanno mettere a proprio agio l'ospite. In azienda si produce vino, si allevano pollame e maiali, si coltivano frutta e verdura. «L'agriturismo - dice Flavio Canepa - è nato in quella che dal 1922 era l'azienda agricola di mio padre. Allora si faceva vino e si allevava il bestiame, ma sul finire degli anni '90 ho preferito giocare la carta dell'agriturismo. Infatti già da qualche tempo non avevamo più il bestiame e la sola produzione del vino non era tale da garantire un futuro alle mie quattro figlie. Avevamo da poco ristrutturato ed ampliato la casa e quindi c'era



anche il posto per ospitare: in fondo, è stata quasi una scelta obbligata, della quale non mi sono pentito».

La Brenta è aperta tutto l'anno ed è in grado di offrire pensione completa o mezza pensione, nelle cinque camere disponibili per i clienti, ma anche soltanto la ristorazione, che, in questo periodo, avviene soltanto su prenotazione il venerdì e sabato sera e la domenica a mezzogiorno. In azienda ognuno ha compiti ben precisi. Flavio Canepa si occupa della parte agricola, ma non disdegna di cimentarsi ai fornelli, specialmente per cucinare la faraona alla vignaiola, con uva, olive e vino rosato, di cui va fiero. La cucina è comunque il regno della moglie, famosa per [illegible] prepara agnolotti, selvaggina ed arrosti vari. In sala da pranzo operano invece le figlie. Agli ospiti della Brenta è anche possibile acquistare vino ed altri prodotti aziendali, fra cui pollame e conigli. Ci facciamo descrivere un menù tipico proposto ai clienti: «Si comincia con antipasti vari, tutti di nostra produzione e legati alla stagione: salumi misti, involtini di Bresaola al tartufo, torta di verdure, vol au vent, asparagi al prosciutto e formaggio, crostini al sedano e gorgonzola, peperoni in vari modi. Si prosegue con le immancabili tagliatelle ai funghi, [illegible] pasta fatta in casa, e con gli agnolotti. Come secondi [illegible]no di solito un trittico formato da faraona alla vignaiola, arrosto di maiale e arrosto di vitellone, ma è possibile ordinare anche brasato al Dolcetto, coniglio e la grigliata mista alla piemontese, che è una nostra specialità. Infine i dolci, torte di frutta, crostate, panna cotta e budini come si facevano una volta. Con i vini, anch'essi [illegible] nostra produzione, il conto si aggira sulle 40 mila lire».



A proposito di vini, in azienda si producono Dolcetto, Barbera, Cortese e Moscato che vengono venduti sfusi o imbottigliati ad una clientela formata da privati o clienti dell'agriturismo. Come opportunità ricreative, è in allestimento una stalla [illegible] maneggio per i cavalli, mentre nelle vicinanze c'è la piscina di Trisobbio, che offre sconti particolari agli ospiti dell'agriturismo.

Ivana Francescon dirige l'azienda di famiglia a Rocca Grimalda, in regione Piria

La firma di una donna sui vini Paravidino

La nuora ha imparato dal suocero l'arte della cantina

ROCCA GRIMALDA

Da oltre un secolo, in regione Piria, a Rocca Grimalda, esiste l'azienda agricola di proprietà della famiglia Paravidino, ma in anni recenti la conduzione dell'azienda, specializzata nella produzione vinicola, è passata ad una energica ed intraprendente imprenditrice, Ivana Francescon, la quale ha fatto di necessità virtù e, poiché il marito, ferroviere, non poteva proseguire direttamente l'attività famigliare, ha con passione e tenacia appreso i segreti della vitivinicoltura, determinando ben presto una svolta importante nello sviluppo dell'azienda, cinque ettari, quattro e mezzo dei quali occupati interamente dai vigneti. «In passato - ricorda - l'attività aziendale comprendeva anche bestiame e cereali, oltre al vino, che si vendeva sfuso, puntando, tendenza diffusa in quegli anni, forse più sulla quantità che sulla qualità. Nel 1990 si è invece deciso di privilegiare la qualità, lasciando perdere le altre produzioni e passando anche all'imbottigliamento diretto. Sei anni dopo sono subentrata a mio suocero, Pietro Paravidino, perché mio marito ha preferito continuare il lavoro in ferrovia. Non avevo alcuna esperienza del settore e per me la viticoltura e la vinificazione erano un mistero. Con molto impegno ho imparato da mio suocero i segreti del mestiere e sotto la sua guida ho fatto passi da gigante. Mi sono resa conto della nuova



IVANA FRANCESCON
Regione Piria 107
Rocca Grimalda
Tel. 0143-874167
Vino

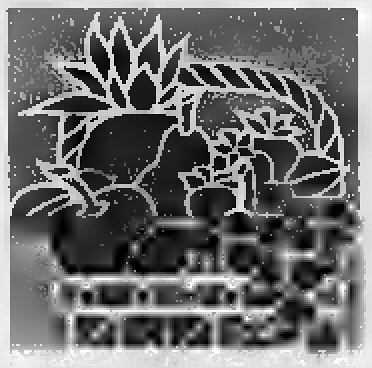
tendenza di mercato ed ho voluto realizzare sempre prodotti di grande qualità, incrementando anche l'azione promozionale mediante la partecipazione a manifestazioni specializzate, dove il nostro vino è sempre apprezzato. Ad esempio, alla recente rassegna di Castelletto d'Orba il nostro Dolcetto 1997 ha ottenuto il primo premio».

La produzione dell'azienda, denominata La Piria, punta su tre prodotti doc. C'è il Dolcetto d'Ovada, realizzato con uve provenienti dai vigneti meglio esposti: ha profumo intenso, con sentori di frutta, sapore asciutto, armonico, leggermente mandorlato e con retrogusto amarognolo. Poi il



Alcune bottiglie prodotte nell'azienda vitivinicola «Paravidino» gestita da Ivana Francescon a Rocca Grimalda

Barbera del Monferrato, vino ricco e di grande eleganza, con profumo caratteristico di frutta matura, sapore asciutto, caldo e ben strutturato. E' possibile acquistarlo anche affinato in barriques, piccole botti che [illegible] armonizzano ed esaltano i profumi ed il sapore. Infine, [illegible] non ultimo [illegible] qualità e fragranza, un Cortese del Monferrato. Dei tre vini si producono annualmente oltre 10 mila bottiglie, oltre ad una quantità [illegible] indifferente che viene venduta sfusa. Dal prossimo anno la gamma dei vini prodotti si arricchirà con il Chiaretto. La commercializzazione avviene, oltre che con i privati, anche con ristoranti ed enoteche di Liguria, Piemonte e Lombardia. Chiediamo quale [illegible] il segreto della qualità e la risposta è semplice: «Prima di tutto la posizione e l'esposizione dei terreni, che devono essere soleggiati, [illegible] la cura assidua del vigneto, perché è sempre valida l'affermazione che il buon [illegible] nasce dalla buona uva. Poi, in cantina, si deve attuare una attenta vinificazione, seguendo i metodi tradizionali, ma non trascurando le moderne tecnologie. Con queste semplici regole, il prodotto non può che essere valido e di qualità.



Una casa colonica ristrutturata dove vicino al camino o alla stufa si gusta la genuinità

Casa Boccaccia, marmellate squisite

A Trisobbio agriturismo tra antico e moderno

Trisobbio

Antico edificio della civiltà contadina, ristrutturato [illegible] con intelligenza e nel rispetto dell'architettura originaria, con due locali dalle pareti di pietra, tipiche dell' '800, in cui sono state ricavate le sale da pranzo, riscaldate dal camino e da una stufa [illegible] legna. E tutto intorno prati, vigneti e frutteti che abbelliscono le colline: è [illegible] che si presenta Casa Boccaccia, l'azienda agrituristica di cui sono proprietari Marosa Ferrando ed il marito, Giuseppe Vignolo. Per raggiungerla, in Strada per Cremolino, a Trisobbio, si deve percorrere la statale Acqui-Ovada e prima di Cremolino deviare sulla sinistra e seguire le indicazioni. La storia di Casa Boccaccia è di vecchia data e la sua origine è legata ai possedimenti dei castellani di Trisobbio. Dal 1966 è diventata di proprietà della famiglia Ferrando.

«Allora-ricorda Marosa Ferrando- era la tipica azienda agricola, con campi di cereali [illegible] vigneti. Mio padre produceva vino, che però vendeva sfuso, ad una clientela locale. Come tanti giovani in quei tempi, preferii svoltare le spalle alla campagna e mi cercai un lavoro ad Ovada, dove rimasi con mio marito sino al 1990. Quell'anno la vecchia casa rimase vuota ed allora decidemmo di tornarvi, perché era particolarmente forte la nostalgia per la campagna. Dopo gli opportuni lavori di restauro, nel 1991 iniziammo l'attività agrituristica, che ancora oggi prosegue con grande soddisfazione perché qui si vive e si lavora bene e non c'è spazio per i rimpianti».



A Casa Boccaccia è possibile soltanto la ristorazione: tutto l'anno, di sabato e domenica, con prenotazione negli altri giorni della settimana. In azienda si allevano conigli e polli, si coltiva frutta e verdura, fra cui quei deliziosi lamponi che la titolare trasforma in gustosissime e ricercate marmellate oppure in un prezioso liquore che vale la pena di [illegible]saggiare. Tutta la produzione aziendale può essere acquistata dai clienti dell'agriturismo. In cucina regna incontrastata Marosa Ferrando, mentre il marito è relegato al compito di aiuto cuoco, ed è a lei ch[illegible] si devono quei primi piatti e quelle pietanze che hanno fatto si che Casa Boccaccia diventasse [illegible] preciso punto di riferimento per tanti buongustai.

Il menù prende avvio con salumi locali, torta pasqualina servita tiepida, fettine di pollo in carpione, focaccia calda, involtini vari, minuscole ed appetitose frittelle salate ed altri antipasti di stagione e poi via con la specialità della casa, quei ravioli di carne o verdura conditi con sughi di cui si era perso il sapore oppure serviti direttamente nel vino, nella tipica scodella della tradizione contadi[illegible]. Fra i primi piatti, anche risotti [illegible] le delicate tagliatelle fatte in casa. Per i secondi, la scelta spazia dal brasato al barolo, al coniglio disossato e farcito, agli arrosti, al pollame ed al coniglio al verde. Con l'alternarsi delle stagioni, si aggiungono altri piatti creati dalla padrona di casa. Anche i dulci, crostate e torte varie, sono tutti di produzione casalinga. Il tutto innaffiato da vini acquistati dalle migliori aziende locali.

«Ho iniziato l'attività senza alcuna esperienza - ricorda Marosa Ferrando - perché si[illegible] ad allora cucinavo soltanto per la mia famiglia. All'inizio c'è [illegible] qualche problema, che ho però superato senza troppa fatica, in quanto la clientela è cresciuta gradatamente. Ora il numero dei commensali non mi spaventa più». Dopo [illegible] pranzo è consigliabile una salutare passeggiata nel verde, con [illegible] possibilità di visitare l'abazia medioevale, i castelli o il museo palentologico.

CASA BOCCACCIA
di Marosa Ferrando
Strada per Cremolino - Trisobbio
Tel. 0143-879009
Agriturismo





Tre immagini dell'agriturismo Casa Boccaccia: qui sopra e al centro, col marito, la padrona di casa Marosa Ferrando: «Nella casa paterna tornai dieci anni fa, dopo aver lavorato ad Ovada: decidemmo di farne un agriturismo. Non ho rimpianti: qui si vive e si lavora bene, in [illegible] alla natura»

Tutti [illegible] soci della cooperativa conferiscono l'uva. La commercializzazione avviene all'ingrosso, ma anche al minuto con consegna a domicilio

«Produttori Insieme» per vini di alta qualità

In azienda a Capriata degustazioni gratuite di tutti i prodotti



L'ingresso della cooperativa Produttori Insieme di Capriata D'Orba, in via Provinciale 2 lungo la statale. Qui possono comprare i vini anche i privati. La cooperativa vende poi i propri prodotti ad enoteche e ristoranti. La vinificazione avviene direttamente in azienda

CAPRIATA D'ORBA

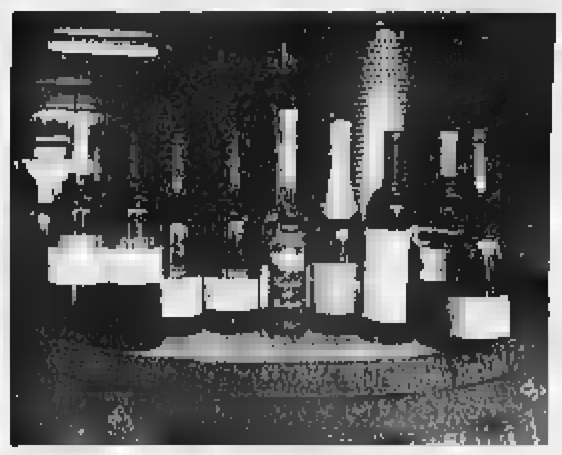
In via Provinciale 2 proprio lungo la statale, opera la cooperativa vinicola Produttori Insieme, che ha unito gli intenti di vignaioli di dieci Comuni: Capriata, Francavilla, Tassarolo, Novi, San Cristoforo, Predosa, Castelletto d'Orba, Silvano, Ovada e Rocca Grimalda.

Le sue origini sono piuttosto travagliate. «La cooperativa - ricordano i responsabili - nacque nel 1953, ma dopo alterne fortune nel 1970 fallì e venne assorbita dal Consorzio Agrario. Nel 1991 passò all'Asprovit ed infine è diventata Produttori Insieme nel 1993, anche grazie all'appoggio che ci ha dato la Coldiretti. Allora i soci [illegible] 90, oggi sono 117 e la produzione è passata da 8500 a 11.600 quintali, a fronte anche di investimenti sulle apparecchiature, come impianti frigoriferi, botti in acciaio [illegible] tutta l'attrezzatura necessaria per essere sempre più competitivi ed offrire un prodotto di qualità. All'inizio vendevamo il vino soltanto all'ingrosso, poi abbiamo deciso di commercializzarlo anche al minuto, con un punto vendita diretto, qui in azienda, che attualmente assorbe circa il 30 per cento della produzione. Attraverso campagne promozionali mirate è però nostra intenzione raggiungere il 50 per cento, in modo da garantirci un buon ritorno economico».

A differenza di quanto avveniva con le precedenti esperienze, ora non è più parziale ma totale il conferimento dell'uva di ogni singolo associato e ciò garantisce una migliore qualità. La vinificazione viene fatta direttamente in azienda, con personale specializzato ad esclusione del Gavi, che viene realizzato in un'altra cantina, nella zona della doc. La commercializzazione avviene, come abbiamo visto, con vendita diretta, ma anche con consegna a domicilio a privati, ristoranti ed enoteche. In azienda è possibile la degustazione gratuita dei vini prodotti: dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18; al sabato dalle 9 alle 18. Nel periodo estivo la cooperativa è aperta anche alla domenica mattina.

Vasta la gamma dei vini proposti al mercato, tutti a prezzi concorrenziali. Quattro i vini doc o docg in bottiglia: Dolcetto d'Ovada, dal sapore fine vellutato e mandorlato morbido, che ben si presta all'invecchiamento, Barbera del Monferrato, di colore rosso vivo con profumo vinoso intenso e con gusto asciutto acidulo; Cortese Alto Monferrato, di colore bianco paglierino, profumo delicato e caratteristico, sapore piacevolmente acidulo. Gavi, con profumo e gusto finissimi e fruttati, che richiamano i sentori della campagna nel momento di miglior splendore.

Ad essi si aggiungono lo Spumante Cavrio, il Moscato d'Asti, il Monferrato Dolcetto, il Piemonte Barbera, il Piemonte Rosato ed il Piemonte Freisa ed anche una Grappa di Dolcetto. Dicevamo della convenienza dei prezzi: il Cortese viene venduto a 4100 lire (4300 quello frizzante), il Barbera a 3800, il Dolcetto di Ovada da 4300 a 8000 lire, lo Spumante a 6200 lire, il Moscato a 7000, il Gavi docg a 6000 lire. Infine la Grappa di Dolcetto, venduta a 17 mila lire alla bottiglia.



Una carrellata dei vini della cooperativa: dal Dolcetto di Ovada al Barbera dal Cortese dell'Alto Monferrato al Gavi

PRODUTTORI INSIEME
Via Provinciale 2
Capriata d'Orba
Tel. 0143-46182
Vini

C'è un nuovo marchio per promuovere e qualificare prodotti e aree

Nasce la «Doc» dell'ambiente

Denominazione controllata in Piemonte

Gianni Stornello

ABBIAMO vissuto per [illegible] con i marchi Doc (Denominazione di origine controllata) e Docg (Denominazione di origine controllata e garantita). Poi, con l'ingresso in Europa ne sono arrivati altri due: Dop (Denominazione di origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta). Ora sta per aggiungersene un altro, regionale questa volta. Si tratta del Dac, che significa Denominazione d'ambiente controllato, istituito dal Piemonte, con un disegno di legge approvato dalla Giunta, e che era stato proposto dagli assessori all'Agricoltura e all'Ambiente. Ora la norma deve fare il suo iter, ma il seme è gettato e certamente avrà un seguito perché è «molto sentito in questo momento di grande attenzione per l'impatto ambientale e per il rispetto dell'ecologia», come afferma Guido Badino, ordinario di Ecologia all'Università di Torino. Che cosa si vuole garantire col marchio Dac? «In pratica - spiega Marco Orsi - amministratore delegato di Finagri, la società del Gruppo Finpiemonte che ha promosso il recepimento del disegno di legge - s'intendono premiare quei territori del Piemonte che, in base a precisi indicatori, possano fregiarsi di una particolare qualità ambientale per le caratteristiche dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici, delle aziende produttive e delle componenti naturali».

E perché si è giunti a sentire la necessità di questo marchio? «Negli ultimi quarant'anni - dice ancora Marco Orsi - lo sviluppo tecnologico e le riforme agrarie han[illegible] favorito la concentrazione e la specializzazione della produzione, nonché il ricorso crescente a metodi colturali e zootecnici intensivi. Le conseguenze di tale evoluzione si sono esplicate sull'ambiente e, di riflesso, sulla richiesta di mercato in cui la qualità del prodotto agricolo diviene in prerequisito fondamentale». «Qualità - aggiunge il professor Giorgio Ostacoli, responsabile scientifico del progetto - che non è definibile solo attraverso il controllo delle fasi di produzione e trasformazione, ma anche in considerazione della salubrità del territorio da cui trae origine. «La domanda di qualità ambientale di aree e territori da parte dei cittadini - si legge nella relazione al disegno di legge - continua a crescere», non solo ma si fa sempre più qualificata e funzionale. Quindi obiettivo della Dac dovrebbe essere quello di spingere i consumatori a recarsi nelle zone a Denominazione d'ambiente controllato per acquistare prodotti agro-alimentari, ma anche per trascorrere una vacanza o un weekend in una struttura agrituristica. «Infatti - spiega Marco Orsi - il marchio Dac, oltre a valorizzare i prodotti tipici, vuole qualificare i luoghi con una visione interdisciplinare del binomio turismo-ambiente, dove si privilegia, da un punto di vista della domanda, il rapporto di autenticità con il luogo e il suo tessuto socio-culturale».



I vigneti di Langa: anche questo tipico paesaggio rientra nel marchio di tutela

«L'iniziativa - aggiunge Marco Orsi - prevede l'uso del marchio anche a livello nazionale, mediante una legge con valore su tutto il territorio italiano. Tale norma dovrebbe contribuire all'aumento del valore aggiunto della qualità ambientale nei confronti delle produzioni locali e del settore turistico, formando conseguenti ritorni economici e di immagine, grazie alla promozione di una politica di sviluppo sostenibile e rispettosa dell'ambiente».

Per attuare la legge sono stati previsti 200 milioni di lire, che serviranno a finanziare l'«organismo gestore», che definirà criteri di valutazione, sperimentazione su aree pilota e monitoraggio delle zone sottoposte alla Dac.

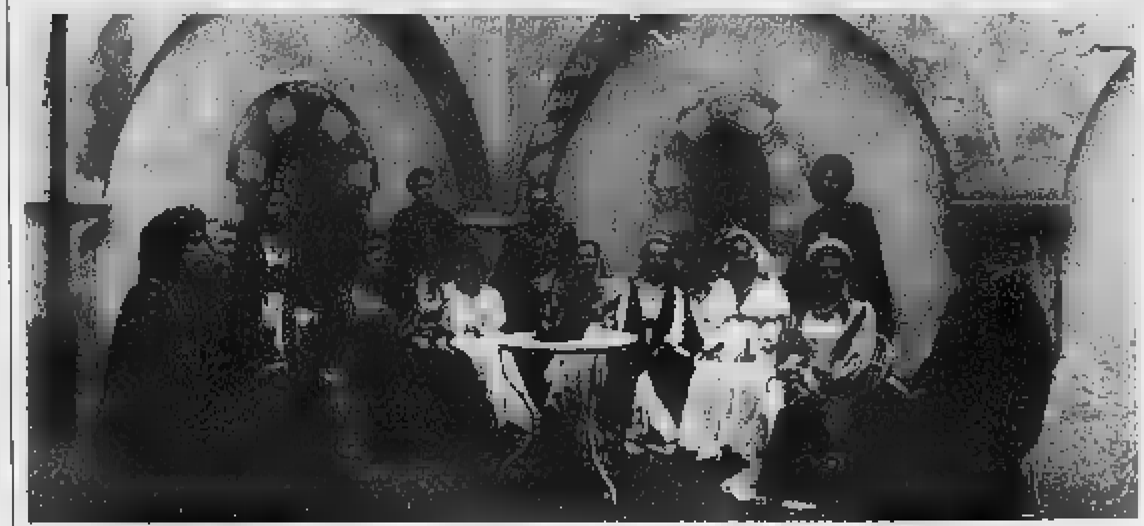
«Offriamo il gusto della natura»

Guida a 279 aziende agricole regionali

«Il gusto della natura» è questo lo slogan scelto dalla Confederazione italiana agricoltori del Piemonte per presentare una guida con «percorsi, aziende agrituristiche e prodotti di fattoria nell'anno del Giubileo». La pubblicazione (76 pagine, a colori, realizzata con contributo regionale) che verrà distribuita gratuitamente, offre indicazioni su 279 aziende piemontesi, 59 agrituristiche, 220 «che producono e vendono direttamente al pubblico i loro prodotti».

La regione è stata suddivisa in sei aree: l'Alto Piemonte; Torino e i Colli torinesi, le valli torinesi; il Monferrato; Langhe e Roero; Cuneo e le Valli cuneesi. Ogni azienda agrituristica è stata fotografata e, oltre all'indirizzo e recapiti telefonici, vengono fornite indicazioni [illegible] periodo di apertura al pubblico, colture e allevamenti, posti letto e disponibilità per la ristorazione, i prezzi. Interessanti le schede di approfondimento sulle produzioni agricole e sul «dove acquistare ogni golosità». (gia. mar.)

Teatro, mostre e mercati animano le antiche dimore



«Cortigiani» figuranti a Cassine. Qui le rievocazioni storiche proseguono ormai da anni, con grande successo

Con la riapertura dei castelli s'avvera il sogno di Aleramo

Selma Chiosso

ACQUI

Il sogno d'Aleramo sposa i cento castelli del Piemonte. Il 28 maggio s'inaugura la IV rassegna «Castelli aperti, viaggio nelle terre del Basso Piemonte». Un'iniziativa turistico culturale con cui i proprietari di 57 antiche dimore aprono i battenti dei loro palazzi ai visitatori della domenica. La manifestazione organizzata dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo, Regione, Società consortile Langhe-Monferrato-Roero si concluderà il 22 ottobre. Quest'anno l'animazione sarà curata da una nuova associazione nata in questi giorni: «I cavalieri di Aleramo». Spiega il presidente Raoul Molinari: «L'associazione è nata per valorizzare le realtà turistiche, culturali, enogastronomiche di una vasta [illegible] che va dal Piemonte al Ponente Savonese». [illegible] specifica: «Non siamo una confraternita, la gente ha bisogno di approfondire le proprie origini, di sognare, e Aleramo occupa un posto privilegiato nell'immaginario collettivo».

Aggiunge Franca Mollo della Società consortile Langhe-Monferrato-Roero: «Per tre anni l'animazione della rassegna è stata curata dagli assessorati all'Agricoltura e alla Cultura, quest'anno ci è piaciuto il progetto "Il sogno di Aleramo". In un sondaggio è emerso che chi [illegible] per castelli è una persona medio giovane, affascinata dalla storia e dalle leggende, che predilige quelle strutture dove può anche assistere a concerti o momenti culturali». Il sogno di Aleramo, che fu poi anche di Napoleone, era stato quello di creare una grande regione che comprendesse le colline del Monferrato, le Alpi e il mare. Quasi tutte le [illegible] nobiliari piemontesi discenderebbero da questo cavaliere, ed ecco che leggenda diventa mito ed anche Alassio vanta un'origine aleramica.

Questo sogno si concretizza in un'animazione curata dal regista Enzo Brasolin e dagli allievi della Cattedra ambulante di Cortemilia che propongono tre spettacoli: Il sogno di Aleramo; San Francesco pellegrino in Piemonte; La cantata di Alceste. Gli attori sono professionisti e dilettanti del posto perché si tratta di un teatro di strada. Spiega Enzo Brasolin: «Non è la gente che va a teatro, ma il teatro che va tra la gente coinvolgendo di volta in volta, i paesi che diventano protagonisti».

Poi ci saranno due mostre itineranti sull'esplorazione moderna dell'antica marca Aleramica e i mercatini animati. Ogni mercatino svilupperà un tema che si snoda dal riso all'olio, passando attraverso le terre dei tartufi, dei vini, dei formaggi e saranno presentati in base ad un'attenta ricostruzione medioevale con spettacoli di cantastorie e suonatori di strada. Infine si potrà anche fare trekking «aleramico» dalle Alpi al mare.

Ultimo appuntamento al Comunale con «La vita che ti diedi» di Pirandello

Ileana Ghione, madre disperata

Un ruolo disegnato su misura per la Duse

Brunello Vescovi

ALESSANDRIA

«La vita che ti diedi», lo spettacolo che chiude questa sera (inizio alle 21,15) la stagione di prosa del Comunale, è un tragedia pirandelliana scritta tra il '22 e il '23 per Eleonora Duse che tornava al teatro.

Ma la grande attrice tentennò a lungo, una volta visto il copione, e alla fine rinunciò. Così è successo che quest'opera non goda - peraltro ingiustamente - di grande considerazione nel mondo del teatro, che le attribuisce esclusivamente il valore di una grande ed importante prova d'attrice.



Ileana Ghione, grande interprete in un ruolo disegnato per Eleonora Duse

Tragedia dove il filo conduttore è rappresentato dall'amore materno, «La vita che ti diedi» è divisa in due parti. La prima è dominata dalle esequie del figlio di Donn'Anna Luna, morto poco dopo il suo rientro a casa della madre, che per sette anni non aveva avuto notizie di lui.

Da qui la scelta della protagonista di rifiutarsi di riconoscere questa morte, mantenendo il figlio irrealisticamente vivo con il proprio amore di madre e con la concretezza del ricordo.

La seconda parte è invece dedicata all'accettazione dell'evento da parte di Donn'Anna Luna, di fronte all'esplosione di dolore di Lucia, l'amante del figlio.

Lo spettacolo è intenso e commovente, con una splendida interpretazione della Ghione nel ruolo di una madre lacerata dal dolore che sa alternare momenti di calma lucida e raziocinante a momenti di disperazione dettati dalla solitudine.

Oltre ad Ileana Ghione gli altri interpreti [illegible] Cristina Borgogni (nel ruolo di Lucia Maubel), Bianca Galvan (Francesca Noretti, sua madre), Monica Ferri (Donna Fiorina Segni, sorella di Donn'Anna), Mico Cundari (Don Giorgio Mei, parroco), Laura De Angelis (Lidia, figlia di Donna Fiorina), Luigi Campi (Flavio, figlio di Donna Fiorina), Giovanna Avena (Elisabetta, vecchia nutrice) e Romano Talevi (Giovanni, vecchio giardiniere). La regia è di Mario Ferrero, scene e costumi sono di Maurizio Monteverde.

Ci sono ancora posti in tutti i settori: costano 45 mila lire (primo settore di platea), [illegible] mila (secondo settore) e 22 mila (galleria). Informazioni in biglietteria a partire dalle 16 (tel. 0131-234.240).

«La vita che ti diedi» va in scena anche domani, alle 21,15, al Teatro Ariston di Acqui Terme; i biglietti costano 35 mila lire (primo settore), 27 mila (secondo) e 18 mila (galleria). Le riduzioni (30, 22 e 14 mila) sono applicate a chi ha meno di 18 anni e più di 65.

Incontro con Gene Guglielmi, alle 18, a Palazzo Ghilini

Oggi la rimpatriata in città del capellone intellettuale

ALESSANDRIA

L'assassino ritorna sempre sul luogo del delitto: e così capita che Gene (all'anagrafe Eugenio) Guglielmi, il «capellone intellettuale» degli Anni '60, torni per un giorno in città, dove ha vissuto sino a cinque anni in una [illegible] di via Tivoli, nel rione Cristo. Gene Guglielmi sarà oggi, alle 18, ospite a Palazzo Ghilini, accogliendo un invito rivoltogli dal Circolo provinciale della stampa, presieduto da Marco Caramagna.

Il suo nome non dirà molto ai giovanissimi, ma Guglielmi è stato un personaggio, addirittura «il miglior personaggio televisivo dell'anno», qualcosa come trentatré anni fa: ha un posto nel dizionario della canzone italiana di Renzo Arbore e nel manuale «Quei favolosi Anni '60» di Red Ronnie, e anche Fazio e Bartoletti l'hanno voluto ad una puntata di «Quelli che il calcio». Oggi è architetto, [illegible] uno studio a Bergamo, si occupa di recupero di beni artistici ed è direttore editoriale de «Il Pomerio» di Lodi.

Personaggio davvero singolare, Gene Guglielmi: lo scoprì Mike Bongiorno, si rivelò a «Settevoci», il programma condotto da un giovanissimo Pippo Baudo. Era figlio di Alighiero, grande campione della cento chilometri di marcia, ma lui preferì sin da piccolo, le sette note all'atletica.



Eugenio «Gene» Guglielmi

Tra i primi autori di canzoni di protesta, Guglielmi ottenne il primo successo con «I capelli lunghi» e «La luna le stelle il mare», due motivi incisi sullo stesso 45 giri: uno più arrabbiato, l'altro soffuso e intimista. In comune c'erano l'originalità dei testi e un arrangiamento musicale moderno e innovativo.

Quello che fu indicato tra i primi esponenti della «beat generation» di casa nostra, si fece poi da parte in punta di piedi, per ricomparire sulla scena a cinquant'anni, prima con la raccolta «Ab urbe condida» del '97 (la storpiatura del latino è stata ricreata ad arte) e poi con «Note d'autore», nel '98.

Per due anni Gene Guglielmi si è dedicato al suo ritorno sulla scena [illegible] un disco di canzoni nuove, anticipato al «Mid» di Cannes a metà gennaio, e in uscita nei negozi proprio in questi giorni. Il titolo è «Cieli di Lombardia»: contiene 14 brani ed è nato tra Milano e Londra, con un dosato mix di tecnologia e di quei suoni pop che Gene ha sempre amato.

I testi sono tutti suoi e trattano di temi che vanno dall'amore alla coscienza civica, mentre le musiche sono state scritte insieme all Arrigo Dubaz, arrangiatore dal prestigioso curriculum. [b. v.]

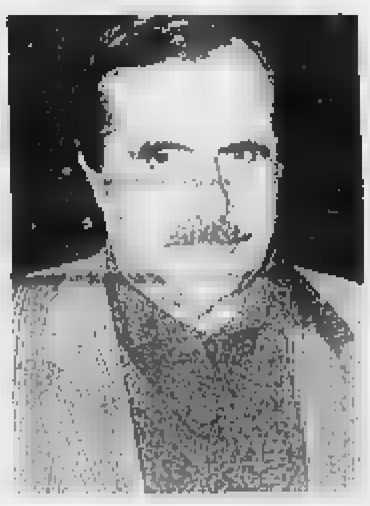
«Natale in casa Cupiello» con la compagnia di Giuffré

In replica al Municipale la commedia di Eduardo

CASALE MONFERRATO

Replica stasera al Municipale «Natale in [illegible]a Cupiello» di Eduardo De Filippo, con Carlo Giuffrè (che è anche regista), Angela Pagano, Massimiliano Gallo, Nicola Di Pinto, Piero Pepe, Aldo De Martino e Claudio Veneziano.

E' il racconto di [illegible] pranzo natalizio turbato dal dramma della gelosia. Luca (Giuffrè), il padre, mite e sognatore, è tanto preso dalla realizzazione [illegible] presepe da non accorgersi dei grandi problemi che lacerano la sua famiglia. Rappresentato per la prima volta [illegible] atto unico il [illegible] dicembre del '31 al Teatro Kursaal di Napoli, vide l'ultima interpretazione di Eduardo nel settembre del '76 al Mediterraneo di Napoli.



Carlo Giuffré, attore e regista

Nessun altro attore in questi anni ha osato misurarsi [illegible] la sua memorabile interpretazione. Adesso tocca a Carlo Giuffrè la parte di Eduardo, una sfida senza precedenti come omaggio a quello che ha sempre chiamato il suo maestro.

Al centro della scena un'analisi lucida e dura nei confronti dell'istituzione familiare, con tensioni, contrasti e incomprensioni, con un figlio sfaccendato, e la figlia che vuole lasciare il marito e fuggire con l'amante, il tutto circondato dalla grande innocenza e candore del presepe natalizio. Ci sono ancora posti disponibili; prezzi da 35 a 20 mila lire. [r. sa.]

«Le nuvole drago» apre il ciclo di recite per le scuole

Le letture del «Ballatoio» per gli studenti di Cerrina

CERRINA

Comincia oggi, con lo spettacolo «Le nuvole drago» portato in scena alle 10,30 nel salone parrocchiale, la rassegna di teatro per le scuole della provincia.

In scena Claudia Casolaro e Romeo Lucchi della compagnia Il Ballatoio, la stessa che si occupa della direzione artistica della rassegna, in collaborazione con Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte.

Il testo è di Sebastiano Ruiz Mignone, che - riferendosi all'interpretazione del Ballatoio, ha detto di non poter fare a [illegible] di pensare alla comicità dei fratelli Marx.



Claudia Casolaro e Romeo Lucchi

«Quei tre piccoli grandi uomini dello spettacolo degli Anni 30 - scrive Ruiz Mignone - sembravano usciti dalle fiabe. Harpo uno gnomo, Chico [illegible] col cappello a pan di zucchero e Groucho un re delle filastrocche. Romeo e Claudia si muovono sulla scena come se il mondo che li circonda fosse un puzzle da smontare e rimontare di corsa e di continuo, senza seguire le regole. In questo modo ci spiazzano e ci sorprendono».

Il biglietto per «Le nuvole drago», riservato alle elementari, costa 5 mila lire. La rassegna prosegue domani (sempre 10,30, salone parrocchiale), a Stazzano, con «Scatole cinesi» del Teatro del vento. [b. v.]

GIORNO [illegible]

Mostra

«La scuola nella città»

E' aperta sino al 9 al Centro comunale di cultura di Valenza la mostra «La scuola nella città - Laboratorio di progettazione partecipata», in cui i bambini della scuola Don Minzoni progett[illegible] il parco Trecate e i giardini di Largo Anna Frank. Orari: feriali 9-12,30 e 15-19; sabato 9-12 e 17-19. [r. c.]

[illegible]

Dal Thunder al Ranch

Prosegue al Thunder Road di Codevilla la rassegna «Thunderwave» per cover band e gruppi dal repertorio originale; l'ingresso è libero. Serata con i Minicardio del chitarrista Fabio Casali e la cantante Franz, al secolo Raffaella Franzosi, al Cowboys Guest Ranch di Voghera. [r. al.]

Cineforum

A Casale e ad Ovada

Due i cineforum di oggi. Il ciclo «Anteprim[illegible]» del Poli di Casale propone «eXistenZ» di David Cronenberg (20,30 e 22,20), mentre al Comunale di Ovada, per «Grande schermo» c'è «Fine di una storia» di Neil Jordan, alle 21. [r. al.]

NOVITA' A RADIO VOCE SPAZIO



Spazio a Napoli con Elvira Lecca

Comincia oggi, alle 10, su Radio Voce Spazio 93,[illegible] «Napoli con voi», trasmissione di canzoni napoletane condotta da Elvira Lecca (a destra, nella foto), già ideatrice del programma «Sardegna mio primo amore», e da Pasquale Governale. Dopo aver accontentato i tanti sardi abitanti in città, ora Elvira si ripromette di regalare agli emigrati napoletani un paio d'ore di allegria con canzoni di Nino D'Angelo, Mario Merola (sua la sigla di chiusura, «Trasmette Napoli»), Giacomo Rondinella. «Non mancheranno le dediche - spiega Elvira - e siamo alla ricerca di altri dischi e cassette di musica partenopea. Chi vuole contribuire, può inviarceli o telefonarci allo 0131-361.831, durante la trasmissione». [r. al.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Ragazze interrotte
di J. Mangold con W. Ryder, A. [illegible] W. Goldberg
Ore 20-22.30 L. 12 000 - lun 7000

AMBRA. Tel 0131-252 079
Il collezionista d'ossa
Ore 20-22.20 L. 10 000 7000 - lun 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
La vita che ti diedi
Teatro con [illegible] Ghione
Ore 21.15 L. 45 000/30 000/22 000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Metronotte
di F. Calogero con Diego Abatantuono
Ore 20.15-22.30 L. [illegible] - lun 7000

CORSO. Tel 0131-268 080
Gioco d'[illegible]
di S. Raimi con K. Costner e K. Preston
Ore 19.45-22.15 L. 12 000 - lun 7000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
The Million Dollar Hotel
di W. Wenders con M. Gibson, M. Jovovich e T. Roth
Ore 20-22.15 L. 12 000 - lun 7000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Oggi chiuso
Ore 19.55-22.25 L. 12 000 - lun 7000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Hurricane
di N. Jewison con D. Washington
Ore 19.30-22.30 L. [illegible] - lun 7000

KRISTALLI-Sala Eisenstein. Tel 0131-349 321
American Beauty
Ore 20-22.30 L. 12 000 - lun 7000

[illegible]

ARISTON. Tel 0144-322 885
Gioco d'amore
Ore 20-22.30 L. 10 000/8000 - lun 7000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Il collezionista d'ossa
Ore 20-22.30 L. 10 000/8000 - lun 7000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667 516
Oggi chiuso
Ore 21 L. 10 000/7000 - lun 7[illegible]

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824 889
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Lire 10 000 7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Il miglio verde
di F. Darabont con T. Hanks e M. C. Duncan
Ore 21.40 L. 12 000 9000 - lun 7000

POLI. Tel 0142-452 051
Existenz
di D. Cronenberg
Ore 20.30-22.20 Lire 10 000 - lun 7000

MODERNO. Tel 0142-452 616
The Million Dollar Hotel
di W. Wenders con M. Gibson, M. Jovovich e T. Roth
Ore 20-22.30 L. 12 000 9000 - lun 7000

[illegible]

[illegible] Tel 0131-585 001
Oggi [illegible]
Ore 20.15-22.15 L. 8000 - lun 7000

[illegible]

COMUNALE. Tel 0141-966 376
Oggi chiuso
Ore 20.30-22.30 Lire 10 000/8000

[illegible]

LUX. Tel 0141-702 788
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 L. [illegible] - lun 7000

SOCIALE. Tel 0141-701 496
Oggi chiuso
Ore 20.15-22.30 L. 10 000/8000 - [illegible]

VERDI. Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Il collezionista d'ossa
Ore 20-22.30 Lire L. 10 000/8000 - lun 7000

MULTISALA VERDI-Sala Aurora.
American Beauty
Ore 20-22.30 L. 10[illegible] - lun 7000

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
Le regole della casa del sidro
Ore 20-22.30 L. 10 000/8000 - lun [illegible]

[illegible]

IRIS. Tel 0143-321 472
Gioco d'amore
Ore 20.10-22.35 Lire [illegible]

MODERNO. Tel 0143-78 290
Oggi chiuso
Ore 21 L. 12 000/8000 - lun 7000

OVADA

[illegible]ALE DTS Tel 0143-81 411
Fine di una storia
Ore 21 L. [illegible] - lun 7000

[illegible]

Teatro COMUNALE.
Oggi chiuso
Ore 21.30 Lire 8000

[illegible]

LUX. Tel 0143-62 895
Oggi chiuso
Ore 20.15-22.30 [illegible]

[illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Gioco d'amore
di S. Raimi con K. Costner e K. Preston
Ore 20-22.30 L. 12 000/8000 - lun 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
Le regole della casa del sidro
con M. Caine, T. Maguire e C. Theron
Ore 20-22.30 L. [illegible] - lun [illegible]

[illegible]

CineTeatro SOCIALE. [illegible] 013[illegible] 276
Il collezionista d'ossa
Ore 20-22.20 L. 12 000 - lun 7000

[illegible]

ARLECCHINO. Tel 0383-648 124
Tutto su mi[illegible]
Ore 21.15 [illegible] - lun [illegible]

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011 88 78 [illegible] **Pane e tulipani.** Ore 20,10; 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa [illegible] Salute 77/b. tel 216 6764 **The million [illegible]** 15.30 17.50 20.10 22.30
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67. tel. 856 521 **Ragazze interrotte** Or. 15 17.30 20 22.30
AQUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 Pom. **Toy story 2** Or. 15. 16.45 Sera **Tutto su mia madre** Or. 18.30 20.30 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II tel. 547 007 Sala 1 **American Beauty** Viet. min. anni 14 Or. 15. 17.30 20 22.30 Sala 2 **Hurricane.** Or. 16.10 19.10 22.10 Sala 3 **Titus** Or. 16 19.05 22.10
ARLECCHINO c. S[illegible] 22. tel. 5817 190 **Man on the moon** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30
CAPITOL v. [illegible] 24 tel 540 605 **Gioco d'amore** Or. 16.10 19.15 20.20
CENTRALE v. C. Alberto 27. tel. 540 110 **Luna Papa** Or. 16.30. 18.30. 20.30 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e tel. 436 07 23 **Le regole della casa del sidro** Or. 15 17.30 20 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e tel. 436 07 23 **Pane e tulipani** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30
CIAK c. G. Cesare 105 tel. 232 029 **Three kings** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30
DORIA v. Gramsci 9 tel. 542 422 **Insider - Dietro la notizia** Or. 15.45 19 22.15
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62. tel. 327 7214 **Le regole della casa del sidro** Or. 15 17.30 20 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62. tel. 327 2214 **Beautiful people** Or. 16. 18.15 20.30 22.40
ELISEO GRANDE p. Sabotino. tel. 447 52 41 **Il talento di mr. Ripley** Or. 15 17.25 20 22.30
ELISEO BLU piazza [illegible]. tel 447 52 41 **The beach** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30
ELISEO ROSSO p. [illegible] tel 447 52 41 **C'era un cinese in coma** Or. 15.45 18 20.15 22.30
[illegible] p. Vittorio Veneto 5. tel 817 16 42 **Preferisco il rumore del mare** Or. [illegible] 18.30 20.30 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241. tel. 661 54 47 **Una storia vera** Or. 20. 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241. tel. 661 54 47 **Teatro di guerra.** Unica proiezione ore 22.30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. tel. 530 353 **Hurricane** Or. 16.05 19.15 22.15
FARO v. Po 30 tel 817 33 23 **Il miglio verde.** Or. 18.30. 22
FIAMMA corso [illegible] 57. tel. 385 2057 **Gioco d'amore** Or. 16 [illegible] 19.15 22.20
IDEAL c. Beccaria 4. tel. 521 4316 **Il collezionista di ossa** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30
KING v. Po 21. tel. 612 59 96 **Boys don't cry** Or. 16. 18.10 20.20 22.30
KONG v. S. Teresa 5. tel. 534 614 **Diciassette anni** Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30
LUX Galleria S. Federico tel. 541 283 **Il miglio verde** Or. 15 18.30 22
[illegible] 1 [illegible] 7 tel. 817 41 73 **Ragazze interrotte** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30
[illegible] 2 [illegible] 7 tel. 817 41 73 **Le regole della casa del sidro** [illegible] 15 17.30 20 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 tel. 532 448 **American Beauty** Viet. min. anni 14 Or. 15 17.30 20 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel 532 448 **Mickey occhiblù** Or. 15.30 17.50. 20.10 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15 tel. 531 400 Sala 1 **Il collezionista di ossa** Or. 15. 17.30 20 22.30 Sala 2 **Magnolia** Or. 14.45 18.15 21.45 Sala 3 **The million dollar hotel.** Or. 15. 17.30 20 22.30 Sala 4 **Un marito ideale** Or. 16 18.10. 20.20 22.30 Sala 5 **Preferisco il rumore del mare** Or. 14.50 16.45 18.40. 20.35. 22.30
ROMANO Galleria Subalpina tel. 562 01 45 **Tutto l'amore che c'è** Or. 16.15. 18.20 20.25 22.30
STUDIO [illegible] via Acqui [illegible] tel. 819 01 50 **Il manoscritto del principe** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
[illegible] Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17 tel. 650 02 00 **Tutto su mia madre** Or. 20.25. 22.35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. tel. 650 02 00 **Canone inverso.** Or. [illegible] 22.30
VITTORIA v. Roma 356. tel. 5621789 **Metronotte** Or. 16.05. 18.15. 20.25 22.35
TEATRO REGIO. Ore 20.30 **Assassinio nella cattedrale** di I. Pizzetti. Bruno Bartoletti direttore. Regia di John Cox. Orchestra e coro del Teatro Regio con Ruggero Raimondi. Ultima replica. Dalle 19.30 all'evento 30 ingressi a L. 25 000. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30). Tel. 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Ore 17.45. Storia del teatro musicale europeo del 900 (I). **L'eredità del romanticismo nell'opera italiana.** A cura di Virgilio Bernardoni. Domani ore 21 **El Cimarrón** di Hans Werner Henze. Tel. 011 8815 246/210/238
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280 NON PERVENUTO
AGNA TEATRO corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 650 570 NON PERVENUTO
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai [illegible] biglietti per tutti [illegible] della Stagione [illegible] (solo per le poltrone numerate a L. 60 000), con or. 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per info tel. [illegible] 810 4961
[illegible] G. Verdi P. Bodoni «I mercoledì del Conservatorio» ore 17.30 **A. Casella e il [illegible]** [illegible] prof.ssa M. Cara Moneta. Presenta il prof. G. Pestelli. Ingresso libero. Informazioni tel. 011 888470

Ma il consigliere Lamanna assicura: «Arriverà un attaccante dalla C1»

Grigi, Polidori resta a Carrara

Anche Pistella non si muove dal club apuano

AMATORI

Il Frassineto perde la testa

All'Arnuzzese basta il pareggio (2-2) per allungare nel Comitato casalese

Nuovo colpo di tra gli amatori del **COMITATO CASALE**: il Frassineto viene battuto in casa dal Bozzole Paola gioielli (0-2) e perde la testa della classifica. Dopo 5 giornate di «limbo» (doppia penalizzazione decisa dal giudice sportivo per la posizione irregolare di un giocatore), all'Arnuzzese basta un pari a Ticineto (2-2) per riprendersi la corona. Non va oltre lo 0-0 il Cabrino Gusmano col Giarole, mentre il Frassinello segna 3 gol al Balzola e l'Ideal mobili Oro & Oro vince col Santa Maria del Tempio (2-1). Si afferma anche la cenerentola Madonnina, a spese del Fubine Assibar (2-1). Nel girone B, i Warriors si riscattano con gli Amatori Morano (3-0) ma il Real Cerrina fa meglio col Real Van Goof: 4-0. Il Bar Sempione è corsaro a Grazzano (3-1), imitato dal Bar Nazionale sulla Fortitudo (3-2). L'ultimo successo è del Morano sulla Cerrinese (2-0), pari tra Camagna e Casale Villanova: 2-2.

AICS: il Batazzi torna a re, un 3-0 sul Circolo Cral, e l'Associazione Claudio Bellero fa un imprevisto capitombolo a Casalbagliano, con la Soms (2-1). Continua la dell'Autosalone Ovma, che piega la Pizzeria Saraceno, mentre il Mandrogne non riesce a superare l'Autorimessa Gargano (1-1). Finiin parità anche la sfida tra Voglinese e Soms Pietra Marazzi (2-2). Lo Zanzar Proget piega l'Art Edilizia (3-2). Nel gruppo B, il Plastal Castelceriolo infligge la quinta sconfitta consecutiva alla Keller (1-0) e al comando perché il Piovera cede in casa alla Pizzeria Bella Napoli 2 (1-2). L'Arredamenti Bausone liquida il Gs Pavese (3-0); pareggio a reti bianche tra Bergamasco-Oviglio e nel derby tra Novo Ufficio-Dogi gioielli; tre gol per parte in Michelin-Litta Parodi.

UISP: pokerissimo del Circolo dei Trenta sul malcapitato Matitone, ma non mollano l'Edil Gualco (2-0 sull'Isola Sant'Antonio Guazzora) e l'Alluvioni Cambiò (4-0 sulle Generali). Lotta avvincente in Bar Dante Mandrogne-La Fenice Pecetto (3-2), di misura della Fida Casalbagliano a Cassano (1-0) e del Banco Lotto 182 sul San Giuliano (2-1). Nel girone B, l'Impresa Prizzon espugna anche il terreno della Cast, una delle inseguitrici più temibili, e il Vittorio Gomme Montegioco perde terreno, facendosi imporre il pari dal Garbagna (1-1). E' in agguato l'Arquatese, che vince 3-1 sullo Chalet Colomba e ha 3 incontri da recuperare. Strepitoso il Gulliver, che surclassa l'Edil Due: 8-2. Nel C, Chiosco Predosa irresistibile e Campo Ligure (2-1) ma l'Idea Casa risponde espugnando Silvano d'Orba (2-1). Hanno segnato una tripletta l'Acquesana (3-1 a Strevi), Cesa Pro Molare (3-2 sul Rossiglione) e Bistagno (3-1 a spese del Grognardo). [r. c.]

Roberto Gelato

ALESSANDRIA

Non sarà Polidori il rinforzo per i grigi in questo finale di stagione. L'attaccante della Carrarese resterà nel club apuano e cambierà maglia neppure l'altro attaccante dei gialloblù toscani, Pistella. I tifosi si sono mobilitati dopo le voci di mercato e la società ha dichiarato incedibili i due atleti che, del resto, sono scesi regolarmente in campo domenica nel match perso a Varese. Da un momento all'altro, però, l'organico dell'Alessandria sarà ampliato con il tesseramento di un giocatore. Sul nome i dirigenti mantengono uno stretto riserbo. «Non possiamo acquistare alcun calciatore - dicono nella sede di Spalto Rovereto -, in quanto i termini per le operazioni di mercato sono ampiamente scaduti. Qualora facessimo ciò, incorreremmo in severe sanzioni da parte della Lega per violazione dei regolamenti. Intendiamo tenere un comportamento trasparente ed in regola con la normativa federale».

Il che non significa, ovviamente, che la società stia con le mani in mano. Per l'ingaggio della punta, due sono le possibilità rimaste: la messa in mora da parte del giocatore che non riceve lo stipendio, oppure gravi inadempienze societarie che determinano il collocamento fuori dell'atleta. Questa sarebbe la soluzione più breve da seguire. Una ristretta rosa di calciatori è nel mirino dei massimi esponenti dell'Alessandria. Ma lo staff mantiene un assoluto riserbo. Trapela solo che il giocatore in arrivo vanta una notevole esperienza in C1, ed è quindi un atleta in grado di fare compiere il salto di qualità alla squadra. «Perché - come tiene ancora una volta a ribadire il consigliere Roberto Lamanna - vogliamo andare in C1, nonostante in città si siano pregiudizi nei nostri confronti, affatto comprensibili». Ieri, intanto, la squadra ha ripreso gli allenamenti dopo tre giorni di riposo, per preparare il derby esterno di Novara.

Judo: tre medaglie per il Ginnic Club Valenza a Manresa

Negri scatenato in Spagna piazza d'onore per Magro

Rodolfo Castellaro

VALENZA

Anche in terra spagnola, i giovani atleti del Ginnic Valenza si fanno valere e i risultati nel Trofeo Internazionale «Città di Manresa» sono davvero splendidi. Alla ribalta Luca Negri, che trionfa nella categoria 38 chilogrammi, dopo 4 incontri conclusi in modo magistrale. Non lo imita per un soffio Alessandro Magro (42 kg) che, sofferente, deve accontentarsi della piazza d'onore, battuto in finale dallo spagnolo Vicente. «Alessandro aveva riportato una distorsione alla caviglia destra nell'ultimo vittorioso scontro di Ginevra - spiega l'istruttore Mario Giardi -. In settimana si era curato e sembrava essersi ripreso, ma sul "tatami" l'arto è tornato a fargli male e ha favorito l'avversario, che altrimenti sarebbe stato alla mercé di Alex».

Terzo posto per il fratello Mirco Magro (60 kg), che ha perso un solo incontro sui 5 disputati. Al bronzo aspirava anche Manuele Cassaniti e l'avrebbe conquistato senza una strana decisione dei giudici. «L'incontro con un atleta spagnolo era in parità e sarebbe finito con il successo di Manuele per decisione arbitrale - afferma Giardi -. Ma il giudice spagnolo ha evitato ogni rischio, assegnando un inesistente vantaggio al rivale». Così, Cassaniti ha chiuso al quinto posto.

Pur lottando gagliardamente contro avversari più forti, non sono riusciti a salire sul podio gli altri tre componenti della comitiva valenzana: Marco Liparota, Luca Canegallo e Simone Martino. «Debbono lavorare molto - ammette l'istruttore del Ginnic -, ma sono sulla buona strada e queste esperienze internazionali servono moltissimo». A Manresa, l'istruttore e giudice Alberto Natale, braccio destro di Giardi, ha svolto la mansioni di arbitro riscuotendo consensi per il suo operato. Giardi progetta una pausa: «In un mese abbiamo girato l'Europa, toccando Olanda, Francia, Svizzera e Spagna - dice -. Ora devo dedicarmi all'organizzazione del Trofeo "Città di Valenza", che quest'anno sarà memorabile». Riconosciuto dalla Filpjk come torneo di serie A, il 13 maggio vedrà al palasport valenzano il meglio del judo europeo e un team giapponese.

«GOLDEN BOYS», ...

MERCOLEDÌ 5 APRILE 2000

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

GOLDEN BOYS

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

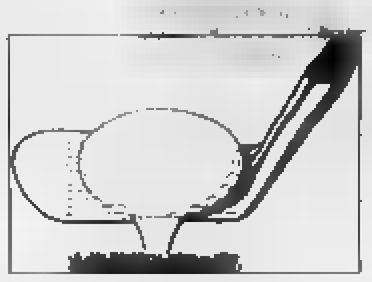
Oltre mille i tagliandi di ieri relativi al «Golden Boys». La parte del leone la fanno Mattia Fanzone, che gioca nella squadra Pulcini della Pgs Don Bosco Alessandria, e Riccardo Vela (Giovanissimi As Europa Alessandria). Fanzone riceve 1090 consensi, mentre Vela si ferma a quota 920. Supera il migliaio di voti anche Benito Michelon. L'ex campione tricolore dei pesi medio massimi, nel sondaggio denominato «Il campione del secolo», è beneficiario di 1090 consensi. [r. g.]

In serie C2

Il Don Stornini accede ai playoff

ALESSANDRIA. Il Don Stornini, insieme al Futura Asti, conquista il diritto a partecipare ai playoff per accedere alla serie C1 di tennistavolo. Presentatisi con il Derthona a pari punti al secondo posto al termine del torneo regionale di serie C2 girone C, in base al regolamento gli alessandrini sono risultati avvantaggiati mentre vi è stata minor fortuna per i tortonesi. Nell'ultimo turno, successo senza problemi per il Don Stornini sulla Refrancorese per 5-0. Parziali: Antoni L.-Barbero 21-8-21-8, Antoni M.-Serra 21-16-21-8, D'Agnano-Gallia 21-12-21-18, Antoni L.-Serra 21-6-21-12, Dagnano-Barbero 21-18-21-9.

Un po' più sofferta l'affermazione del Pgs Futura Asti sulla Resicar Nissan di Spinetta. E' finita 5-2. Risultati dei singoli: Bianco-Massone 21-11-23-21, Resca-Brusa 21-10-21-3, Curletti-Pareti 21-17-21-10, Bianco-Resca 21-6-21-10, Pareti-Brusa 21-18-21-11, Curletti-Massone 21-10-23-21, Bianco-Pareti 21-11-21-18. Il risultato a sorpresa è stato quello che ha sancito la vittoria per 5-4 del Castelnuovo Don Bosco, ultimo in graduatoria con la Refrancorese, sulla Associazione Boschese. Vittoria finale del campionato per il Pgs Futura Isola d'Asti con 20 punti. Seguono Don Stornini e Derthona 16, Boschese Tennistavolo e Resicar Nissan 12, Refrancorese e Castelnuovo Don Bosco Sicart 4. [f. g.]



Valenza, al termine di una gara combattuta Garlando conquista la piazza d'onore

Il circolo «La Serra» incorona Balduzzi

E' suo il punteggio più alto nella Coppa Novoufficio

VALENZA

Alessandro Balduzzi è stato il grande protagonista della **«Coppa Novografica-Novoufficio»** di golf, disputata domenica al club La Serra di Valenza. Sulle 18 buche del green di via Astigliano, ha totalizzato 38 punti, ottenendo il miglior «netto» in Prima categoria, davanti a Piero Garlando (vincitore la settimana precedente), che ha chiuso a quota 38 ma è stato relegato alla piazza d'onore per il peggior ultimo giro. In Seconda categoria, il successo è andato a Luca Carante (46 punti), che ha staccato nettamente Angelo Cantaluppi, fermo a 37. Più combattuta la competizione riservata ai Terza categoria, cioè ai giocatori con l'handicap peggiore. L'ha spuntata Concetta Masci, con 35 punti, uno in più rispetto a Brando Valentini. Fra i Seniores ha prevalso Franco Novarese, con 33 punti.

Lo stesso golfista è finito al secondo posto in Prima categoria nella gara **«La Serra Cup»** (18 buche stableford, con ammissione dei classificati, cioè degli atleti che non hanno ancora ottenuto l'handicap), preceduto da Enrico Novarese. Trentacinque i punti per il trionfatore, 32 per il piazzato. In Seconda categoria, titolo per Luciano Mariani (39 punti), che ha avuto la meglio su Ottorino Zanchetta, giunto a 38. Il più bravo fra gli Nc è stato Antonio Oliviero, con 25 punti. Nel prossimo weekend, il circolo valenzano ospiterà altre due competizioni: sabato la gara «Prova ad imbucare», riservata a un giocatore e a un debuttante, mentre domenica ci sarà spazio per la «Coppa Boutique Silvy», 18 buche per tre categorie.



Alessandro Balduzzi, vincitore della Coppa Novoufficio

FUBINE, CONTO ALLA ROVESCIA PER LA «PRO AM»

FUBINE

La stagione golfistica al «Margara» sta proponendo grandi sfide. Sabato e domenica ci sono stati risultati tecnici di assoluto livello: un ideale prologo al prossimo fine settimana: sabato il «Prestige club» e domenica il «Tourist policitas by La Mandria Golf». Ma il clou è la «Pro Am» di lunedì (Carbotermo) che vedrà in gara i più forti professionisti italiani, con l'eccezione di Costantino Rocca. Uno straordinario palcoscenico per chi volesse seguire da vicino i «big».

Coppa Giovanni Ariotti. Si è giocato sabato, con un bellissimo testa a testa tra il dentista astigiano Mario Tirone (handicap 9) e l'orafo valenzano Angelo Barberis (7), che hanno dominato nel netto della prima categoria. Terzo il vercellese Giancarlo Pretti. In seconda categoria primo il tortonese Verino Cadamosti (16). In terza il genovese Giovanni Marengo (Colline del Gavi) ha messo in fila Franco Gribaldi (Margara) e il compagno di club, l'alessandrino Pier Paolo Papa. Tra le «lady» in evidenza Grazia Alciati, di Costigliole d'Asti. Altri successi: Pierluigi Visconti (miglior seniores); Paola Gaudio (master) e Giorgio Ronzani (hdc 34).

Laphoraig golf Trophy. Giuseppe Sità, uno dei più quotati maestri di golf italiani (lavora a Margara, dov'è un'istituzione, insieme al suo «delfino», Paolo «Pedro» Massiglia) si è preparato alla «Pro Am» di lunedì a modo suo: ha vinto nel netto della prima categoria, con un altro talento astigiano, Luca Torchio vincitore nel lordo, davanti all'irlandese Jeff Taylor. In seconda categoria accoppiata astigiana, con Francesco Lucchese e Piero Alciati, primo e secondo. In terza ha brillato il tortonese Marzio Vinciguerra. Tra i seniores ancora primo l'astigiano Pier Luigi Visconti.

LE COLLINE DI ACQUI

ACQUI. Valter Parodi ha vinto la prima edizione della **«Coppa grappolo d'argento»** di golf, disputata al club «Le Colline» di Acqui. La gara si articolava su nove buche «medal» del stivo green «executive» della città termale. Nella categoria Lady, l'ha spuntata l'irresistibile Anna Sidoti, vera «reginetta» di questa disciplina, già capace di imporsi nelle competizioni della passata stagione e in quelle inaugurali del Duemila. Se Parodi ha chiuso 23 colpi netti, la Sidoti si è difesa da par suo, terminando a 31 e precedendo nella classifica femminile Giuliana Scarso. Nella categoria Juniores, trionfo per altro beniamino acquese, Mattia Bonazzo, che ha coperto i tre giri con un 27 netto. L'appuntamento al club «Le Colline» è ora per domenica, con l'atteso «Trofeu Coloroma».

DOPPIETTA DI CLARA PRETE A VILLA CAROLINA

CAPRIATA D'ORBA

Un nome in assoluto emerge dalle gare dell'ultimo fine settimana al club Villa Carolina di Capriata d'Orba. E' quello di Clara Prete (handicap 11), che ha centrato una significativa doppietta, vincendo in Prima categoria sia il **«San Paolo Imi Trophy»**, sia la **«Coppa Gioel** . In questa prova, il secondo gradino del podio è andato ad Angelo Bruzzone, mentre nel «San Paolo Trophy» ha colto la piazza d'onore Marco Rovera (71 colpi contro i 70 della vincitrice). Migliori punteggi lordi rispettivamente per Marco Morgavi e Alessandro Telara. Altri risultati nella «Coppa Gioel Italia» titolo in Seconda Categoria per Aldo Acuto davanti a Riccardo De Marco, in Terza categoria per Giuseppe Traverso che ha preceduto Franco Ceriani. La migliore fra le Ladies è stata Franca Saleggia, il numero uno fra i Seniores Enzo Cattaneo. Nel «San Paolo Imi Trophy», primato in Seconda categoria per Aldo Acuto, che ha messo in riga Ilaria Patri e Roberto Pagello, classificati nell'ordine alle sue spalle. In Terza categoria, vittoria di Eugenio Amellone davanti a Riccardo Piccinini e Roberto Ferrante. Miglior Lady l'esperta Grazia Orefice, mentre nelle categorie Seniores e Juniores hanno prevalso Giovanni Cocco e Nicolò Ravano. Villa Carolina ha ospitato anche un test infrasettimanale, il **«Trofeo Piemontese ...niorese»**, vinto in Prima categoria da Bruno Sacco davanti a Carlo Moraglio (primo lordo Emilio Songal). In Seconda categoria Ottorino Zanchetta ha battuto Gastone Gaspari, in Terza c'è stata l'affermazione di Aristide Pavanello, che l'ha spuntata su Adriano Avedano. I titoli Ladies, Master e Supermaster sono andati a Lucetta Toselli, Roberto Trivero e Mario Federico.

ANCHE UN IRLANDESE SUL PODIO A TASSAROLO

TASSAROLO

Marco Dellepiane sul gradino più alto del podio nel **«Trofeo Rotary-Libarna»** di golf, disputato al circolo Colline del Gavi di Tassarolo. Sulle 18 buche «stableford», si è imposto in Prima categoria (handicap da 0 a 18) con 35 punti totali, davanti a Guido Galiione, fermo a 32. Miglior punteggio lordo per Paolo Gallini. La competizione, promossa a scopo benefico nello splendido impianto di regione Fara Nuova, ha fatto registrare il trionfo in Seconda categoria (handicap da 19 a 34) di Nicolò Perosino, con 41 punti, quattro in più rispetto a Francesco Zerba. La migliore fra le Ladies è stata Gabriella De Petro, con 34 punti.

Nell'altra gara del weekend, la **«Coppa Gabriella Caniolo»**, regolamento analogo alla prova precedente, titolo in Prima categoria a Stefano Merello (37 punti), che ha terminato ex aequo con Giorgio Villa, ma è stato premiato dal miglior ultimo giro. Primo lordo Nicolò Gaggero, punti. In Seconda categoria, l'irlandese Michael Pierse, ormai novese d'adozione, ha chiuso a 40 punti, con tre lunghezze di vantaggio su Alberto Bianchi, che si è dovuto accontentare del secondo posto. Primo fra i Seniores è risultato Vittorio Canonica (36 punti), miglior Lady è stata Paola Amico, con 35 punti.

Nel prossimo fine settimana, altre due gare sul green di Tassarolo: sabato, al via lo «Sporttime Trophy», 18 buche stableford per due categorie di giocatori, mentre domenica con identica formula sarà il turno dell'interessante «Circuito Thomson Gigold».

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.631 / 252 / 265

IL TEMPO

ANCORA CIELO NUVOLOSO CON DEBOLI PRECIPITAZIONI E NEVICATE SPARSE

ANCORA cielo nuvoloso con deboli precipitazioni in pianura e sparse nevicate sui rilievi a quote superiori ai 1500 metri. Da questa sera ci sarà una graduale risalita dei valori di pressione che dovrebbe perdurare giovedì e venerdì, portando condizioni di tempo stabile. Le temperature massime registreranno un sensibile aumento.

ACCADDE IERI

AL MARTINETTO VENGONO FUCILATI GLI OTTO DEL CLN

IL 5 aprile 1944 Giuseppe Perotti, Eusebio Giambone, Franco Balbis, Quinto Bevilacqua, Giulio Biglieri, Paolo Braccini, Enrico Giachino, Massimo Montano vengono fucilati al poligono del Martinetto. Erano gli otto componenti del primo Comitato militare piemontese di Liberazione ed erano stati catturati il 31 marzo nella sacrestia del Duomo mentre si recavano a una riunione. Un velocissimo processo farsa, il 2 aprile, domenica di Pasqua, ne aveva decretato la condanna a morte. I giudici erano italiani; la condanna capitale era stata decisa dallo stesso Mussolini.

MANCA...

-118 GIORNI

IL 31 LUGLIO SARA' INAUGURATO IL PARCHEGGIO GALILEI

ENTRO il 31 luglio sarà inaugurato - con diversi mesi di ritardo - il parcheggio D'Azeglio-Galilei. Una struttura capace di accogliere fino a 229 auto (105 al primo piano interrato e 124 al secondo). Il costo dell'opera sarà di 8 miliardi. E sempre entro quella data arriveranno le strisce blu. Fine delle auto in doppia fila (almeno così si spera) nella zona di corso Massimo d'Azeglio.

ALLO ZOO BAR IL ROCK SINCERO DI GRAHAM PARKER

ALLO Zoo bar di corso Casale 127, si esibisce questa sera Graham Parker, straordinario musicista britannico autore di memorabili ballate rock. I piccoli locali senza pretese sono il suo teatro preferito, i luoghi dove può trovare un pubblico che antepone la sostanza all'apparenza. Parker ha firmato dischi di valore assoluto, anche se commercialmente non sempre fortunati, come «Struck by lightning», «Live from New York» o «Acid bubblegum». Il concerto comincia alle 22, l'ingresso costa 15 mila lire (consumazione compresa).

Tragico omicidio-suicidio in via Beaulard 63, le vittime sono un'impiegata di 33 anni e un edicolante di 37

Uccide l'ex moglie e poi si spara

Oggi si sarebbero dovuti separare legalmente



Lei lo aveva lasciato e lui aveva reagito in apparenza bene Ma aveva chiesto il porto d'armi preannunciando «un 4 aprile speciale»





A sinistra, la casa di via Beaulard 63 dove vivevano **Isabella Monasterolo** (in alto a destra) e il marito **Roberto Zaccone** (a fianco)

Massimo Numa
Lodovico Poletto

Un colpo in piena fronte a lei e, subito dopo, ha puntato la pistola contro se stesso e ha fatto fuoco. Si erano conosciuti 14 anni fa, Roberto e Isabella: compagni di scuola, amici, fidanzati e sposi. Un'unione durata sei anni. Poi, a dicembre si erano lasciati. Lui era rimasto solo, lei aveva trovato un nuovo amore, Alessandro. Oggi avrebbero dovuto presentarsi in tribunale per la prima udienza di separazione. Roberto Zaccone, 37 anni, e Isabella Monasterolo, 33, li hanno trovati morti all'alba di ieri nella cantina della casa dove abitavano da poco più di un anno: un alloggio al secondo piano dello stabile al numero 63 di via Beaulard. Lei era riversa a terra al centro di questo locale grosso un pugno e stracolmo di ricordi di tanti anni trascorsi insieme. Lui era accasciato sulla porta, proteso verso il corridoio. Accanto, la pistola che lui aveva adoperato per scrivere la parola fine a questa storia d'amore: un'arma potente, di quelle che non lasciano scampo. Una Glock 40, nuova di zecca.

Adesso nello stabile di via Beaulard c'è un andirivieni di poliziotti e di parenti. «Impensabile, inimmaginabile» mormorano i parenti di Isabella. Mentre in strada si raduna una piccola folla di curiosi se ne va veloce con gli occhi bassi, la mamma di Roberto, Angiolina Pigella. E' stata lei, alle 8 di ieri, a trovare il figlio e la nuora giù in cantina. Era andata lì guidata da un cattivo pensiero: «Lo aspettavo all'edicola, non è arrivato e sono corsa a vedere». E' salita in casa, sul tavolo della cucina c'erano la scatola della pistola che suo figlio aveva comperato due giorni fa, il primo aprile, in un'armeria di Rivoli e quella dei proiettili. E' corsa in cantina e ha visto i corpi. «Se solo avessimo saputo cosa voleva fare, se soltanto lo avessimo immaginato lo avremmo fermato. Lo avremmo fatto ragionare. Invece...». Invece nulla. Non aveva svelato a nessuno le sue intenzioni Roberto Zaccone. All'edicola di Frejus 17, che gestiva con la madre, si mostrava sempre allegro. E quando non era lì, era a giocare a biliardo, sala giochi Massaua. «Con noi, a volte sembrava un po' depresso. Ma si riprendeva subito» ricorda Gianni Stefanello, compagno di serate al tavolo con il panno verde. «La separazione? Fingeva di averla presa benissimo: "Adesso senza di lei faccio tutto ciò che voglio. Questa sì che è vita"». C'era solo un punto oscuro, quelle battute che nessuno capiva e a cui nessuno, ormai da tempo, faceva più caso. «Vedrete, vedrete cosa vi combina il Roberto il 4 aprile...».

Il 4 aprile sarebbero dovuti andare dall'avvocato per fissare i termini della separazione, consensuale. Avevano un appuntamento alle 16,30, non si sono presentati. Forse Isabella, impiegata alla Lipitalia, tra Torino e Borgaro, è andata in via Beaulard a ritirare le ultime cose. Forse non è neppure salita in casa. Insieme sono scesi in cantina dove, all'alba del giono dopo, li hanno trovati.

Una fine premeditata, curata nei dettagli. Roberto era sempre stato affascinato dalle armi, andava a sparare al campo di tiro sportivo. Il 27 marzo aveva ritirato il certificato per il porto di fucile ad uso sportivo. Tre giorni dopo, con quel foglio in mano, è corso a comperare la Glock. E intanto alla sala biliardi Massaua di via Bollardi tutti ricordano quelle frasi apparentemente senza senso: «Che sorpresa, ragazzi, vi farà il Roberto il 4 aprile». L'altra settimana gli avevano proposto una gara per il 7 aprile. E lui aveva rifiutato: «Questo tipo di gioco non mi piace. E poi ho altre cose importanti da fare. Un appuntamento che mi cambia la vita». Tutti pensavano alla separazione, al tribunale.

L'ordinaria noia coniugale di una coppia come tante

Miretti

Si erano sposati nel '93, in chiesa ma senza grandi festeggiamenti perché già convivevano. Si erano lasciati pochi mesi fa, quando l'ordinaria noia coniugale aveva cominciato ad assomigliare molto al disamore. Lui sempre più preso dal lavoro nell'edicola, dalle gare di biliardo, dalle nottate trascorse a navigare su Internet, come spesso fanno gli uomini quando si mettono tranquilli; lei che passava da una nuova dieta a un corso di nuoto, come spesso fanno le donne quando sentono montare l'inquietudine. Lei che della decisione di separarsi ne parlava, anche scherzandoci su, con le amiche e con i colleghi di lavoro. Lui che non l'aveva detto a nessuno, neppure al vicino di casa che l'altro giorno incontrandolo per le scale gli aveva detto «Venga a cena una di queste sere, con la sua signora». Lei che aveva un nuovo amore, col quale progettava di trascorrere le vacanze di Pasqua in Sicilia, ma intanto le amiche affermano che «a Roberto ci pensava ancora, e in certi momenti sembrava avesse voglia di riprovarci». Lui che andava tutti i giorni a pranzo dalla mamma. E ultimamente, alla notte, trascorreva molto tempo in cantina, tenendo accesa una piccola luce che i vicini avevano notato.

Erano una coppia carina (tutti li credevano ancora più giovani, soprattutto lui dimostrava meno dei suoi 37 anni) che viveva in una casa carina, al secondo piano di un piccolo palazzo con un nespolo e una magnolia ancora fiorita nel giardinetto condominiale. Era stata la donna ad andarsene, a settembre, dopo una breve vacanza insieme che aveva finito per acuire l'insofferenza reciproca. «Un rapporto piatto, non funziona più», aveva confidato Isabella alle amiche, rientrando anticipatamente al lavoro. E Roberto sembrava essersene fatto una ragione, anzi, aveva ripreso a fumare, si era comprato una coppia di furetti, alla faccia della moglie allergica al pelo degli animali, e tutti i lunedì giocava a biliardo, tra l'altro vincendo. Ma i più sensibili tra gli amici del tavolo verde, come Sergio Mura, titolare di un locale in piazza Massaua, l'avevano capito «che era un po' triste».

Ieri i due avrebbero dovuto trovarsi in via delle Orfane per la separazione legale. Isabella aveva promesso alla sua collega Patrizia Remondino che sarebbe poi passata a prendere un caffè da lei, per raccontare. Roberto invece aveva preannunciato ai suoi conoscenti, per quel giorno, «una gran bella sorpresa». Ora sono in molti a rimuginare su quella frase. L'amico parrucchiere Gianni Stefanelli: «A pensarci ora, quanti segnali. Avevamo organizzato una partita per quella sera ma lui, mettendosi a ridere, ci spiegò che aveva qualcosa di più importante da fare». E Patrizia: «Una delle ultime volte che ci siamo viste, Isabella mi ha raccontato che il marito le aveva detto una cosa strana: "Sto lavorando per te, farò in modo che tu possa trovare quella felicità che io non sono stato in grado di offrirti". Non capivamo cosa volesse dire ma ne abbiamo quasi riso, chi avrebbe potuto pensare...».

Già, nessuno avrebbe potuto pensare. Non i commercianti di quel tratto di marciapiede sulla via Frejus con i quali l'edicolante ha continuato «a ridere e scherzare» fino all'altra sera. E non Roberto (anche lui) Tondo, che ieri mattina ha visto la saracinesca del negozio abbassata ed è andato a cercare l'amico a casa. E' arrivato che portavano via i sacchi neri con i due corpi. Ora se ne sta lì, sotto la pioggia, impietrito: «L'ho visto anche ieri, abbiamo trascorso qualche ora insieme, sembrava sereno. Certo, mi aveva detto che oggi si sarebbe separato, ma pareva una decisione consensuale senza problemi».



«Un uomo dalla doppia vita»

Lo psichiatra: non ha retto l'abbandono

Grazia Longo

Non poteva più vivere. Né con lei, né senza di lei. Eppure fino a ieri Roberto Zaccone era riuscito a sembrare calmo e impassibile. Nessuno poteva immaginare che in realtà stava già programmando, con lucidità inquietante, il delitto-suicidio.

Il professor Annibale Crosignani - responsabile del dipartimento psichiatrico delle Molinette - formula alcune ipotesi su quello che è accaduto.

Professore, cos'è esploso nella testa e nel cuore di Roberto Zaccone?

«Era un uomo dalla doppia vita: al mondo reale si mostrava tranquillo e rassegnato all'idea della separazione, ma dentro di sé coltivava un piano di vendetta perché - fragile emotivamente - non ha retto l'abbandono della moglie».

Vuol dire che l'ha uccisa per punirla?

«Probabilmente sì, innanzitutto perché lo aveva lasciato e poi perché lei adesso aveva un nuovo amore: un affronto impossibile da sopportare».

«Aveva bisogno di quella donna come se lei fosse il suo padrone»

Perché?

«Quest'uomo aveva due padroni: la madre e la moglie. Molto immaturo affettivamente non poteva accettare di essere rifiutato dalla sua compagna».

Allora perché si è tolto la vita? Non era sufficiente la vendetta?

«No, perché quello con la moglie era un rapporto simbiotico, nel senso che lui si confondeva con la donna: per poter uccidere lei è stato costretto a uccidere anche se stesso».

E' il gesto di un folle?

«No, è improbabile che l'uomo avesse una malattia mentale latente, ci sarebbero state delle avvisaglie».

E quindi?

«Molto probabilmente il delitto-suicidio è la conseguenza - estrema - di una lunga sofferenza psico-affettiva. Ma non è nemmeno escluso che si tratti di un caso border-line».

In che senso, scusi?

«E' un grave disturbo della personalità, detto anche schizotipico, dove convivono due atteggiamenti: uno cosciente e reale, l'altro tutto interiore in cui si concentrano i sogni, ma anche le frustrazioni. Lo stress può far precipitare la situazione e scatenare violenza».

Agli amici aveva annunciato una «grande sorpresa». Era un'implicita richiesta d'aiuto?

«No, era il modo per anticipare al mondo la sua natura più insondabile e profonda».

E perché ha scelto proprio il giorno prima della separazione in tribunale?

«Era un conformista, da ieri non avrebbe più potuto nascondere a nessuno la sua condizione».

I duellanti divisi su modelli di sviluppo e sostegno all'impresa, ancora polemica sui fondi strutturali Ue

Ghigo-Turco, esami di economia

Faccia a faccia all'Unione industriale

Maurizio Tropeano

«Il consenso degli imprenditori verso l'una o l'altra delle formazioni politiche in competizione [illegible] valutato [illegible] riferimento alla capacità di promuovere da parte della Regione una politica di sviluppo in grado di affrontare la globalizzazione e la modernizzazione del sistema produttivo». E' questo [illegible] tema principale dell'«esame» che Enzo Ghigo, ricandidato dal Polo alla presidenza della Regione Piemonte, e la sua sfidante, Livia Turco appoggiata dal centrosinistra e [illegible] Rifondazione Comunista, sostengono di fronte alla «commissione» composta dai giovani imprenditori di Torino guidati dal loro presidente, Vincenzo Ilotte.

Ilotte spiega che «l'associazione è per sua natura estranea al coinvolgimento con gli schieramenti politici». Ma la Turco, evidentemente, sa di giocare fuori casa e dunque attacca: «E' possibile ch[illegible] [illegible] tutte le risposte che vi fornirò saranno gradite e che la nostra visione del futuro del Piemonte non coincida esattamente». E dunque ecco le bacchettate agli industriali: «Non si può da un lato lamentare la bassa crescita dei consumi e dall'altro battersi per contenere le dinamiche salariali»; e al suo avversario: «Né si può sottoscrivere il patto per lo sviluppo, come l'onorevole Ghigo ha fatto, o contribuire alla costituzione di un'agenzia come Itp, e pochi mesi dopo sostenere, come è accaduto in questi giorni, che qualunque progetto per l'innovazione del sistema territoriale sarebbe un "tentativo di imbrigliare le imprese"». Dunque, Turco ripropone il patto per l'innovazione tecnologica, una flessibilità [illegible]ica delle imprese [illegible] dei loro dipendenti: vanno in questa direzione le politiche per le famiglie che [illegible] già state avviate a livello nazionale o che ci proponiamo di realizzare anche in Piemonte».

Ghigo invece si presenta [illegible] quello che definisce un «biglietto da visita: un atto che io considero fondamentale che [illegible] giunta [illegible] assunto e, alla luce dell'esperienza maturata, è un impegno serio già a vostra disposi[illegible]: è il Documento di Programmazione [illegible]. E il primo asse è proprio denominato internazionalizzazione». Aggiunge: «Il nostro obiettivo è quello di portare un'immagine nuova del Piemonte in Europa e nel mondo: in questa direzione va il progetto Itp, e politiche sul fronte dell'innovazione, della qualità e della ricerca».

E poi Ghigo sceglie di puntualizzare le «incaute dichiarazioni di alcuni ministri» in materia di utilizzo dei fondi strutturali: «La Regione Piemonte - spiega - al 31 dicembre 1999 ha assunto [illegible] 100 per cento degli impegni giuridicamente vincolanti per i fondi strutturali, vale a dire che essi ammontano [illegible] 100% del programma base. [illegible] poiché siamo stati accorti, ed abbiamo predisposto un over booking, [illegible] al 110% di utilizzo». Conclude: «Il Piemonte è l'unica regione, oltre la Toscana, ad aver ottenuto un "premio" di 34 miliardi sul documento 1997/99 proprio per la performance di utilizzo». Pronta la replica di Turco: [illegible] ci [illegible] dati consuntivi per il triennio 1997/99 ma [illegible] che venga [illegible] tutto quanto previsto, cosa improbabile dato che al 31 dicembre 1999 [illegible] stata erogata solo poco più della metà degli aiuti pubblici, il piano complessivo subirà una riduzione di almeno 600 miliardi di lire».

Ghigo, infine, sottolinea come [illegible] equilibrato sviluppo della Regione non possa prescindere d[illegible] un ordinato equilibrio socia[illegible]. Turco puntualizza sulla gestione [illegible] mercato del lavoro: «Siamo favorevoli alla nascita e allo sviluppo di un sistema di collocamento anche privato, che deve essere comunque gratuito per i lavoratori, [illegible] riteniamo che le politiche del lavoro e del collocamento siano una competenza primaria delle amministrazioni locali».



Enzo Ghigo e Livia Turco [illegible] protagonisti del faccia a faccia di ieri sera dai giovani imprenditori [illegible] all'Unione industriale. Oggi si ritrovano in una sfida organizzata dall'Api, nella quale troveranno gli altri rivali: Emma Bonino, Antonio Tevere e Francesca Calvo. Sotto, Pier Ferdinando Casini

Oggi la Bonino

E Casini attacca il centro-sinistra

Giuseppe Sangiorgio

Famiglia, giustizia, sicurezza, solidarietà, libertà [illegible] benessere: questi i valori del Ccd che, [illegible] sera, il segretario del partito, Pierferdinando Casini, ha elencato alla manifestazione organizzata allo Sporting Dora di corso Umbria, con cena finale di «autofinanziamento» a cui ha partecipato Enzo Ghigo, aspiran[illegible] alla presidenza [illegible] Regione per [illegible] Polo e la Lega Nord. «Questi nostri ideali - ha spiegato - sono stati traditi dal centro-sinistra, [illegible] un D'Alema che, [illegible] il [illegible] atteggia[illegible] ha politicizzato queste elezioni». Fra i 300 partecipanti, [illegible] capogruppo del Ccd in Regione, Antonello Angeleri, l'assessore Franco Botta e Gianluigi Boienti.

Sempre ieri, Norberto Bobbio, Vittorio Foa e Giuliano Amato han[illegible] diffuso [illegible] lettera-appello, a favore del capolista e segretario Ds, Pietro Marcenaro. Scrivono: «Le elezioni del 16 aprile, in Piemonte, si collocano sul crinale, tra [illegible] fase [illegible] stagnazione e una prospettiva di sviluppo, per [illegible] quale c'è bisogno di idee, di progetti e di classi dirigenti che abbandonino le vecchie concezioni della politi[illegible] assumendosi [illegible] responsabili[illegible] di strategie e decisioni, per una grande sfida al futuro di cui siano protagonisti il mondo del lavoro, l'impresa, la produzione culturale [illegible] le giovani generazioni. Convinzioni ed obiettivi che abbiamo ritrovato nel programma di Marcenaro».



Emma Bonino, candidata alla presidenza della Regione per la lista omonima, parla di commercio «dalla parte dei consumatori». Con un'osservazione: la riforma Bersani non ha «sortito effetti». «Sul commercio - precisa - le uniche priorità politiche dovrebbero essere costituite dall'interesse dei consumatori alla qualità. Ed è falso che la grande distribuzione abbia [illegible] ricaduta occupazionale negativa: in Piemonte, nel '98, i posti persi furono [illegible] mila, mentre la grande distribuzione ne creò 6 mila».

I Verdi polemizzano con An. Silvio Viale attacca Roberto Salerno sulle infiltrazioni mafiose a Bardonecchia. Dice: «Si [illegible] iniziando [illegible] processo e, [illegible] previsione delle Olimpiadi 2006, spero si faccia chiarezza. Ma è fuori luogo prospettare assoluzioni, come fa il candidato di An, in campagna elettorale». Replica Salerno: «Mi occupo da [illegible] di Bardonecchia e non [illegible] propaganda come dice Viale, ma per riportare giustizia agli onesti».

LA REGIONE AL VOTO: VIAGGIO NELLE PROVINCE

E' Cuneo l'ago della bilancia

Il risultato nella «Granda» sarà decisivo

reportage

Pier Paolo Benedetto

GRANDE in tutti i sensi la «Granda». Ha il territorio [illegible] vasto e il più alto numero [illegible] chilometri di strade a curve. Così vicina e così lontana, Cuneo. E così, piemontese, forse l'unica fetta di Regione (simile al confinante Astigiano) che non risente di vicinanze culturali o territoriali o linguistiche tali da inquinarne l'anima. Lontana dalla Francia con la quale ha ampi confini e reciproci interessi; lontana dal resto della Regione. Immaginate una pentola in ebollizione, prossima al punto critico di tenuta perché non riesce a espellere tutta l'energia che sprigiona: questa è la «Granda», non più icona della barzelletta facile. Molte cose hanno fatto il loro tempo; di alcune rimane la memoria, di altre neppure la nostalgia. Cuneo «brucia» sempre meno: nel santuario della Resistenza permane [illegible] ricordo delle stragi ma per strada circola senza rimorsi storici il sette per cento [illegible] elettori che votano An. I figli e ancor più i nipoti del mondo dei vinti caro a Nuto Revelli stanno dentro le centinaia di aziende che [illegible] pochi decenni hanno cambiato costumi, abitudini, speranze e bilanci famigliari e sulla Langa non grava più la malora di Fenoglio: che sia un male è tutto da dimostrare. Come da nessuna altra parte riconosci qui il carattere piemontese, ispido e schivo e una linea etica che impone di occuparsi dei propri affari tenendo lontano gli sguardi indiscreti. Oggi [illegible] può, anzi [illegible] deve parlare di una provincia ricca, ma la ricchezza non [illegible] ostentata come farebbe [illegible] lombardo che [illegible] mostra per procurarsi lustro e credito. Cogli tuttavia un sottile compiacimento quando ti snocciolano i traguardi raggiunti: mille imprese industriali con 50 mila addetti, 16 mila artigianali, 30 mila aziende agricole, un reddito medio pro-capite che sfiora i 38 milioni, un export di quasi 6 mila miliardi. Il presidente dell'Uni[illegible] Industriali Anselmino Ottaviano e il suo braccio destro Damiano Piasco suggeriscono nomi e aziende che sono leader nei rispettivi settori. Scopri che la cartiera di Verzuolo sforna ogni giorno un [illegible]stro di carta patinata largo sette metri e lungo quanto la distanza tra Cuneo e Istanbul e che tra poco con investimenti da mille miliardi la Burgo raddoppierà la produzione; che dalla Ferrero di Alba ogni giorno escono mille camion carichi di delizie e sempre da Alba esce dallo stabilimento dei Paolini il più diffuso settimanale italiano.

> Un'area enorme e una imprenditoria che sta producendo nuova ricchezza

Cresce il fatturato globale e al cinquanta per cento concorre il settore agricolo con il suo indotto e il suo magnifico bacino enogastronomico che ha in Alba e nelle Langhe la culla di ogni sollazzo gastrico.

Due esempi di eccellenza, uno per lavorare la terra l'altro che trasforma ciò che la terra produce, entrambi destinati a cambiare, alla radice, il primo la meccanizzazione agricola, il secondo la conservazione degli alimenti.

Ecco il trattore, appena uscito dallo stabilimento di Amilcare Merlo a Cervasca, il «MultiFarmer» dotato di sollevatore telescopico nella parte anteriore e contemporaneamente adattato a svolgere operazioni tradizionali (traino, aratura): un mezzo multifunzionale già prenotato all'estero dove la Merlo esporta l'83 per cento dei suoi veicoli agricoli e per l'edilizia.

Spostiamoci a Tarantasca dove c'è l'azienda agroalimentare di Ernesto Allione leader in Europa nella preparazione della frutta per omogeneizzati. Lavora 750 mila quintali di frutta nobile e il suo laboratorio di ricerca (collegato con Politecnico di Torino e università di Belgio, Germania e California) ha messo a punto un sistema di conservazione degli [illegible]menti che sbaraccherà le attuali tecnologie del caldo e del freddo. Consiste nel trattamento a oltre [illegible] mila atmosfere dei prodotti freschi che risultano così immuni da germi e batteri e senza subire di una virgola mutamento [illegible] sapore e colore possono essere conservati per lungo tempo senza particolari protezioni.

Ci sono anche i risvolti negativi come spiega il Presidente della Provincia Giovanni Quaglia: «Il problema principale è il sistema dei trasporti. Varata la Cuneo-Asti aspettiamo come prioritari l'elettrificazione della Cuneo-Nizza e il Tenda Bis. Vogliamo una rete stradale e ferroviaria [illegible] [illegible] continui [illegible] penalizzarci. E' triste essere la seconda provincia [illegible] Italia per numero di vittime stradali». Quaglia apre un discorso nuovo nell'affannato scenario della politica locale: ha conquistato 8 consiglieri [illegible] [illegible] lista tutta sua che alle Regionali ripropone sotto l'insegna di «Centro [illegible] [illegible] Piemonte». Lista aperta ai moderati (suo vice è Franco Revelli, anomalo ds e rara avis nel pci ai tempi in cui, essere comunista segnava una macchia di biasimo sull'abito culturale della bianca Vandea) e ai resti di una Dc perduta. Viene da pensare che questo cinquantenne di lunga navigazione che non studia da parlamentare affili le armi in attesa di prendere in futuro il timone della Regione. Intanto la «Granda» che in passato ha dato i Giolitti e gli Einaudi continua a sfornare politici di primo piano anche se non della stessa stoffa: Livia Turco ed Enzo Ghigo [illegible] di lì; ad assaltare il posto di sindaco di Torino ci hanno provato due cuneesi, Domenico Comino autore dello sfracello della Lega (ha portato nell'Ape oltre se stesso altri due dei quattro parlamentari eletti sotto le insegne di Bossi) e Raffaele Costa di Mondovì. Qui c'è molto voglia di esportare un modello di governo in cui parecchi credono: in primo piano la concertazione tra le istituzioni che significa sviscerare insieme un problema e poi inchiodare la soluzione in sede politica. Ciò significa fare il tifo per la propria terra e nel Cuneese questa sensazione è palpapile, un modo di esorcizzare le immancabili frizioni e gli inevitabili scetticismi. *(7. fine)*

CUNEO IN CIFRE

Popolazione provincia:	555.444
Popolazione Cuneo città:	55 mila
Reddito pro capite:	34 milioni
Tasso di disoccupazione:	6%

Piemonte Sud

Nuovi progetti per tre province

Mario Bosonetto

CUNEO

A dispetto del nome impronunciabile potrebbe significare per il Piemonte Sud investimenti [illegible] breve termine per oltre mille miliardi. E i fondi arriveranno non per sorteggio fortunato o per opera di lobby geograficamente trasversali in questa fetta d'Italia, che - di solito - paga molte tasse e riceve pochi finanziamenti dallo Stato. Ma «per merito». Le tre Province di Cuneo, Asti e Alessandria sono arrivate prime, infatti (la graduatoria sta per essere ufficializzata) nella gara nazionale, indetta [illegible] ministero dei Lavori Pubblici, per Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio. Provate a raccogliere le iniziali di questa lunga definizione e troverete [illegible] «nome [illegible] codice» assegnato dalla burocrazia all'operazione: Prusst. La serie di progetti raccolti nel Prusst dalla società cuneese Sitraci, [illegible] incarico delle tre Amministrazioni provinciali, riguarda strade, ferrovie, tunnel, [illegible] [illegible] trasporti [illegible] scambio merci, [illegible] di riqualificazione in centri urbani, messa in sicurezza di corsi d'acqua, parchi fl[illegible] e interventi sull'ambiente a sostegno del turismo. Per [illegible] di essi [illegible] già stati raccolti i pareri, le autorizzazioni, i permessi necessari, da parte di tutti gli enti competenti. Significa che quando arriveranno i soldi, anziché iniziare una lunga trafila di domande e uffici, si potrà immediatamente iniziare a lavorare.

A crederci sono anche gli imprenditori del Piemonte Sud: dei mille miliardi [illegible] investimenti previsti, 350 [illegible] dai privati, una «scommessa» con ricadute su un settore, quello delle grandi opere edilizie, che negli ultimi anni ha dovuto subire ripetuti rallentamenti. «Ho sollecitato la Sitraci alla redazione del Prusst - spiega il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia - perché sarebbe st[illegible] impossibile un metodo assembleare, [illegible] [illegible] Amministrazioni provinciali, 40 Comuni, tre Comunità montane, e con la necessità di fare [illegible] fretta. Il successo ottenuto servirà a recuperare un gap [illegible] infrastrutture materiali e immateriali che i cittadini cuneesi, astigiani e alessandrini non meritano». «Parco Fluviale da Castagnole Lanze a Castello d'Annone e [illegible] recupero di percorsi escursionistici nell'area sud - aggiunge il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo - sono i punti qualificanti di un programma che darà un forte contributo allo sviluppo del turismo».

Specchio dei tempi

«Scuola e famiglia insieme per migliorare l'educazione» - «In Borgata Rosa vorrebbero [illegible] supermercato» - «E' triste vedere bandiere sbiadite [illegible] sporche» - «Delusi dal trasloco» - «Sono la prima vittima»

Il Provveditore agli studi ci scrive:

«In relazione alla lettera con titolo "Quando [illegible] classe [illegible] bimbo di 10 anni terrorizza i compagni", preciso anzitutto che a questo Provveditorato [illegible] è giunta alcuna segnalazione riguardante i fatti lì descritti. Non voglio con ciò nascondere [illegible] fatto che fenomeni di bullismo possano manifestarsi anche all'interno della scuola di base, la quale accoglie tutti i bambini e i ragazzi, che portano e vivono al suo interno, insieme alle loro potenzialità [illegible] risorse, anche i loro problemi.

«Desidero però sottolineare che nella scuola dell'autonomia sempre più è necessario affrontare insieme anche i problemi [illegible] le difficoltà che si presentano nel processo di educazione [illegible] istruzione. Insieme, dirigenti, docenti e operatori con il contributo anche dei genitori, a partire dall'accoglienza della sofferenza di eventuali piccole vittime e dall'attenzione ai segnali di eventuali aggressori, possono individuare più facilmente strategie d'intervento [illegible] cui [illegible] degli elementi chiave [illegible] rappresentato dalla decisione di scuola e famiglia di assumere atteggiamenti fra loro [illegible].

«Si tratta di un lavoro lento, faticoso e spesso silenzioso, come quasi sempre nel campo educativo [illegible] didattico, a cui sono chiamati adulti che non si lascino sopraffare ed immobilizzare dalla paura dei problemi e che necessita della consapevolezza che più del clamore giova il comune impegno quotidiano.

«Per favorire e sostenere le scuole nel loro impegno, sono stati istituiti gruppi di lavoro provinciali disponibili, nel rispetto della loro autonomia, [illegible] collaborare anche per affrontare situazioni riguardanti la ge[illegible] delle problematiche e dinamiche complesse delicate delle classi; inoltre questo Provveditorato agli Studi partecipa al progetto "Novas Res-Pe" (No Violenza A Scuola, Rete Europea di Scambi-Partenariato Europeo) promosso dal Comune di Torino».

Marina Bertiglia

Una lettrice [illegible] scrive:

«Da alcuni mesi abito in Borgata Rosa che è [illegible] [illegible] quieta, con ampi spazi [illegible] le scuole per i bambini. Un nuovo quartiere dove regna la tranquillità [illegible] la città appare più vivibile.

Mancano però totalmente i negozi e non c'è alcun supermercato o mercato rionale. Possibile che [illegible] una catena di distribuzione (e sono tante) prenda in considerazione [illegible] possibilità di collocare una [illegible] sede nella assai popolata Borgata Rosa?. Certamente farebbe affari e eviterebbe [illegible] [illegible] residenti di andare [illegible] fare la spesa fino in corso Belgio o in corso Romania».

Maddalena Vignale

Un lettore ci scrive:

«Sono d'accordo con il letto[illegible] Roberto Cossu. E' desolante vedere sventolare sui palazzi di Torino bandiere italiane ed eu[illegible] sbiadite, sporche [illegible] lacere. Ad esempio, è bello ammirare sul tetto del Palazzo Reale il Tricolore, peccato che da mesi non [illegible] riconoscano più i colori, la stessa [illegible] accade per quella europea che resta perennemen[illegible] attorcigliata al [illegible] pennone. Per non parlare delle bandiere che erano esposte alla stazione di Porta Nuova. [illegible] fine hanno fatto?».

Gianfranco Tria

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«Siamo genitori di allievi dell'ex scuola "Lombardo Radice" trasferita dall'8 marzo 2000 presso la scuola elementare "Pertini" in corso Grosseto 112. Segnaliamo i disagi cui [illegible] sottoposti i bambini a seguito di questo trasferimento: 1) mensa dichiarata inagibile dall'Asl a data da definire. I bambini [illegible] fruiscono a turno, con l'utilizzo di un mezzo messo a disposizio[illegible] dal Comune, di una mensa nella scuola "D. Zeno" [illegible] via Reiss Romoli; 2) palestra dichiarata inagibile dall'Asl; 3) aule esposte tutto il giorno [illegible] sole senza tapparelle (inconveniente ovviato [illegible] poster); 4) bagni completamente da ristrutturare; 5) mancanza di cortile agibile da parte dei bambini nelle pause di ricreazione».

Seguono 18 firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono [illegible] delle prime "vittime" della riforma Bindi verso i medici. La visita specialistica presso il traumatologo, che fino a marzo costava 150.000 lire oggi l'ho pagata 200.000 lire.

«Colpa della "moenia" [illegible] ha spiegato il professionista che essendo "extra", lo vincola a consegnare l'incasso all'ospedale presso [illegible] quale lavora e che, dedotto il 10%, gli accrediterà la somma sullo stipendio sul quale ovviamente verranno calcolate le tasse che prima erano meno pesanti. Bei discorsi che, comunque, ricascano addosso agli ammalati».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Ieri la decisione della giunta: dalle 10 alle 19. Molte manifestazioni, tram e bus rinforzati

Il blocco di domenica si riduce al centro

Ma il sindaco lancia un appello: lasciate l'auto a casa

Emanuela Minucci

Ieri mattina, dopo tre ore di accesa discussione, la giunta comunale ha deciso: domenica prossima il blocco (per la giornata ecologica dedicata ai bambini) ci sarà, ma in edizione ridotta. Lo stop al traffico sarà infatti limitato alla zona centrale, vale a dire al quadrilatero compreso fra corso Inghilterra, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, corso Vittorio Emanuele. Nelle strade che compongono il perimetro dell'area sarà invece possibile circolare. Durata del provvedimento: dalle 10 alle 19.

L'assessore all'Ambiente Paolo Hutter, al termine della riunione, non ha fatto mistero della propria delusione: «Io avevo proposto al sindaco, come ai colleghi assessori, l'ipotesi del blocco totale perché soltanto così si sarebbe potuta vivere in modo pieno quest'iniziativa dedicata ai bambini. E poi perché il Pm 10 si combatte con provvedimenti radicali. Alla fine però sono stato messo in minoranza [illegible] ho dovuto accettare, mio malgrado, quest'edizione ristretta del blocco totale». Ristretta si fa per dire. Perché la prossima domenica, in città, sono in programma talmente tante manifestazioni che circolare in auto sarà davvero un'impresa ardua. Tanto per fare un esempio dalle 11 alle 12,30 per consentire lo svolgimento dell'iniziativa «Vivicittà 2000» la marcia competitiva e [illegible] che si svolgerà contemporaneamente in altre 100 città italiane, sarà chiuso il tratto ponte Sassi, corso Casale, corso Moncalieri, corso Vittorio Emanuele II fino alla stazione di Porta Nuova. Al pomeriggio invece [illegible] si potrà circolare (dalle 16 alle 17) nel tratto di via Nizza compreso fra Porta Nuova e il Lingotto per consentire lo svolgimento della manifestazione «Big Torino 2000 Scuole».

«Proprio per il fatto che domenica saranno in cartellone diverse iniziative - ha dichiarato il sindaco Castellani - rivolgiamo un appello a tutti i cittadini affinché [illegible] utilizzino l'auto per spostarsi. E nella speranza che aderiscano in massa a quest'invito [illegible] offriremo loro un servizio pubblico notevolmente potenziato». [illegible] che significa tram e bus al massimo del loro servizio, a disposizione dei cittadini con un biglietto da 1500 lire valido tutto il giorno. Per quanto riguarda i trasporti c'è di più. «Tutti coloro che avranno un biglietto per la manifestazione Big potranno usare gratuitamente i mezzi pubblici fin dalle 19 del sabato - anticipa Hutter - mentre chi sarà in possesso di un biglietto del tram avrà diritto al 30 per cento di sconto per Big». Ma le iniziative legate alla domenica ecologica in edizione baby non si esauriscono qui: «Gioca ciclando», «Cento strade per giocare», «Camminare in collina», «Spettacoli di strada», «Giocare con gli aquiloni» [illegible] soltanto alcune delle tante occasioni di festa che andranno in scena in città in quella giornata di traffico limitato.

Tornando alla riunione di giunta, in realtà pare che la minoranza che sosteneva la chiusura totale della città fosse davvero risicata: soltanto l'assessore al Decentramento Eleonora Artesio e quello alla Scuola Paola Pozzi erano d'accordo con Hutter sul blocco totale «per consentire il massimo della riuscita alla giornata dedicata ai bambini». Bambini i quali, secondo quanto recita il comunicato del Comune, «domenica 9 aprile potranno riappropriarsi [illegible] strade e piazze della città per incontrarsi, giocare e considerare questi spazi come occasione di vita, [illegible] soltanto come fonte di pericolo». All'iniziativa, promossa dal ministero hanno aderito la divisione Ambiente e i servizi educativi della Città in collaborazione con diverse associazioni.



Allegra invasione di folla in centro in una delle passate domeniche a piedi

[illegible] DEI COMMERCIANTI

Alessandro Mondo

Una volta il «giovedì del polmone» termina alle 18, un'altra alle [illegible]. Una volta interessa le auto non catalizzate, un'altra i diesel [illegible] omologati. Le «domeniche ecologiche», poi, si allargano e si restringono a seconda delle occasioni: blocco del traffico in tutta la città, limitato al centro storico allargato o confinato al centro storico vero e proprio.

Come orientarsi in presenza di indicazioni così contraddittorie? Infatti il risultato è il disorientamento di tutti, cittadini e operatori commerciali, protestano tanto l'Ascom quanto la Confesercenti. Più diplomatico Alfredo Cazzola - presidente di Lingotto Fiere - preoccupato dalle conseguenze del blocco totale di domenica sul debutto di «Autobusiness» (in programma dall'8 al 16 aprile al Lingotto) e per questo sollevato dal «dietrofront» dell'ultima ora. «Anche questa scelta è stata frutto di grandi mediazioni, in linea con la tradizione del nostro Paese - commenta da Bologna con un velo di ironia. - Per fortuna ha prevalso il buonsenso, nonostante l'andirivieni di decisioni crei non poco stress agli operatori».

Chi non ha peli sulla lingua è il presidente dell'Ascom Giuseppe [illegible] Maria, autore [illegible] delle lettere aperte inviate al sindaco e all'assessore: dal Lingotto Fiere a Torino Antiquaria, per tacere degli appelli firmati da vari consiglieri comunali. «Ben venga il ripensamento ma questa è schizofrenia - lamenta De Maria -: non si può cambiare idea dalla mattina al pomeriggio. La cosa migliore che Hutter può fare è tornarsene a Milano». «Sono frastornato dal susseguirsi di dati e valutazioni - gli fa eco Antonio Carta per la Confesercenti -. Sul fronte-smog, ad esempio, manca una posizione univoca. Pioggia [illegible] non pioggia è sempre emergenza. Possibile? Ora chiedo che i tecnici, [illegible] l'assessore, si pronuncino chiaramente». Sul fronte politico, il disagio legato a «indicazioni contraddittorie» è lamentato da vari consiglieri: fra gli altri, Bepi Dondona (Forza Italia) e Mauro Battuello (Centro).

Polemico Mauro Boglione, portavoce del Comitato Largo Respiro, ma per ragioni opposte. Polemici Silvio Viale e Roberto Tricarico (Verdi). «Sarei stato favorevole al blocco totale per domenica - protesta Viale -. Spiace constatare come in tutti i partiti si impongano altre logiche sulle tematiche ambientali: la vera preoccupazione è quella di scontentare alcune categorie, specie in vista delle elezioni».

Allarme pedofilia

Sos-Internet 20 mila siti denunciati

Maria Teresa Martinengo

Poca gente in sala. Eppure il tema, la pedofilia via Internet, sembrava degno di grande attenzione in tempi in cui tanto si parla di sostegno all'infanzia, di tutela. «Forse è il senso di colpa per [illegible] occasioni mancate in cui si sarebbe potuto aiutare qualcuno» rifletteva l'avvocato Anna Ronfani al convegno «C'è un lupo nella rete», organizzato ieri a Torino Incontra da Fidapa Torino Est con il VSSP (Volontariato Sviluppo e Solidarietà in Piemonte. Un incontro comunque riuscito: l'apertura di uno squarcio «su un mondo solo apparentemente virtuale», come lo definisce don Fortunato Di Noto, fondatore ad Avola (Siracusa), di Telefono Arcobaleno, la più attiva organizzazione italiana di cacciatori di pedofili.

«Internet ha facilitato la creazione [illegible] una vera e propria comunità di "pedocriminali"» ha detto il sacerdote che, con i suoi collaboratori, coopera con le forze dell'ordine di mezzo mondo. «In tre mesi, nel '99, abbiamo denunciato 1818 siti di pornografia infantile. Negli ultimi due mesi abbiamo fatto chiudere 35 siti italiani. In 4 anni abbiamo denunciato [illegible] mila siti». Don Fortunato racconta le denunce riuscite grazie a lunghe notti di navigazione - al convegno erano presenti i carabinieri del nucleo operativo del Comando di Varallo Sesia, che nelle scorse settimane hanno ottenuto con il "don" un significativo risultato -, di pagine web con fotografie di neonati violati, di siti dove Babbo Natale «regala» ai piccoli ignari internauti cento connessioni con siti hard. Non solo. Il prete-cacciatore parla della «giornata di liberazione dei pedofili», il 25 aprile, e quella, internazionale, del «Boy Love Day», il 24 giugno. «Il punto - ha aggiunto - non è demonizzare Internet, ma insegnare ai bambini ad essere attenti, parlare con loro, non lasciarli soli».

Don Fortunato accusa: «La pedofilia è come l'Olocausto, tutti sanno ma nessuno fa niente. Noi siamo pronti a scommettere che tra 6-7 anni si co[illegible] a dire che la pedofilia fa parte delle libertà, dei diritti. In Italia c'è una lobby insospettabile, di mostri incravattati, che vuole proprio questo».

Homayra Sellier, presidente di "Innocence en danger" (Unesco): «I pedocriminali di Internet lasciano tracce, è possibile ritrovarli, processarli e condannarli». Per il provveditore agli Studi Marina Bertiglia, [illegible]re formare gli insegnanti perché possano aiutare i bambini, dando loro gli strumenti giusti per raccordare deontologia, riservatezza e rispetto per l'ambiente familiare». Il sovrintendente scolastico del Piemonte, Giovanni Ferrero ha ricordato un episodio recente avvenuto nella regione: «Un insegnante elementare processato e condannato per gravi molestie oggi è nuovamente in classe. E non è pentito». Il dottor Ferrero ha aggiunto: «Quando [illegible] della scuola su queste faccende vogliamo essere tolleranti facciamo solo il danno dei bambini».

Per sensibilizzare famiglie, insegnanti, associazioni sportive e diffondere i materiali realizzati dal telefono Arcobaleno, Maria Paola Tripoli, presidente del VSSP, ha annunciato che presto a Torino sarà creato un punto di riferimento per l'Italia del Nord. A questa iniziativa il presidente della Giunta Regionale Enzo Ghigo e l'assessore all'Istruzione Giampiero Leo hanno assicurato appoggio.

Ferito anche l'uomo che era inseguito da connazionali per un regolamento di conti

Giovane marocchina sfigurata dall'acido

Coinvolta con un'amica in un agguato a Porta Palazzo

Marco Accossato

Una ragazza marocchina di 17 anni è rimasta sfigurata dall'acido, ieri pomeriggio, in corso Giulio Cesare. La giovane, che camminava insieme a un'amica sul marciapiede di fronte alla farmacia «Porta Palazzo», è stata investita dal liquido contenuto in una bottiglietta che un gruppo di altri extracomunitari ha lanciato contro un connazionale. Ustionati, ma in modo più leggero, anche il giovane - obiettivo dell'agguato - e la seconda ragazza: i tre sono stati trasportati al pronto soccorso del Cto e visitati dai medici del centro grandi ustionati. La polizia sta ancora cercando di ricostruire l'accaduto, e soprattutto di comprendere il motivo dell'inseguimento in strada. Considerato il tipo di aggressione, che lascia chiaramente intendere la premeditazione, non ci sono dubbi sull'ipotesi del regolamento di conti, forse maturato nell'ambiente dello spaccio di droga o del racket della prostituzione.

Tutto è accaduto verso le 17,30. Racconta il farmacista Carlo Blengio: «Il giovane inseguito dal gruppo di marocchini è entrato correndo nella mia farmacia dopo esser stato colpito di striscio da quella bottiglietta che conteneva un liquido rosso. Il ragazzo si è infilato nel retro per nascondersi, ci siamo spaventati, abbiamo tentato di allontanarlo, ma è stato inutile. Era agitatissimo, pronunciava parole incomprensibili e non si faceva avvicinare. Chi lo stava inseguendo è fuggito appena ha visto un'auto della polizia avvicinarsi».

Né il farmacista né i diversi passanti che hanno assistito alla scena hanno capito immediatamente che la bottiglietta lanciata addosso al marocchino contenesse acido: «Probabilmente acido fosforico», sostiene il farmacista. «Ce ne siamo resi conto solo quando abbiamo visto una delle due ragazze coinvolte nella vicenda con la parte destra del volto completamente ustionata e già piena di bolle».

I tre feriti sono stati caricati su una sola ambulanza di Soccorso avanzato e trasportati, sotto scorta di una volante, al centro traumatologico. Per riuscire a fare una diagnosi più chiara, per fermare l'ustione, i medici del pronto soccorso hanno chiesto ai poliziotti di prelevare un campione di acido rimasto sul marciapiede di corso Giulio Cesare. Per il momento, «la prognosi della ragazza più grave resta riservata». C'è pericolo di complicazioni e anche la possibilità che perda l'occhio. Meno preoccupanti, invece, le condizioni degli altri due feriti. Il marocchino inseguito dai connazionali ha un'ustione alla mano e una all'orecchio sinistro, e anche la seconda ragazza è stata colpita solo di striscio dall'acido, ed ha piccole ustioni alle mani.

[illegible] SEQUESTRATO

Mille confezioni di «balsamo di tigre» (usato nella cura delle sciatalgie) sequestrate dai carabinieri della compagnia Oltredora e del Nas in un negozio cinese di via Mameli 12, a Porta Palazzo. Erano state messe in vendita, ma il titolare del negozio non aveva adeguata licenza. Insieme sequestrato anche il «balsamo del dragone», sulla cui composizione e effetti sono in corso accertamenti. Il titolare della Zhu Company si è difeso dicendo di non conoscere la legge che impone una licenza per la vendita. Stesso reato contestato a due commercianti nigeriani (titolari dei negozi di corso Regina Margherita 140/b e di corso Regina Margherita 152) che avevano posto in vendita «sbiancanti» per la pelle, anch'essi considerati farmaci. Nei due negozi sono state poste sotto sequestro circa 200 confezioni.

I due banditi si erano conosciuti alle Vallette

Arrestati i rapinatori di otto colpi in banca

Dallo scorso dicembre fino al 22 marzo avevano ripulito le banche di Mazzè, Settimo, Bosconero, Foglizzo, San Carlo, Cambiano, Rocca e Pecetto. Antonino Lo Presti, pluripregiudicato di 43 anni, domiciliato a Torino in via Ormea 166, e Marco Di Muro, 27 anni, anche lui di Torino, via Domodossola 31, si erano conosciuti mesi fa nel carcere delle Vallette. «Quando usciamo - si erano ripromessi - vedremo se si può tirare su qualche soldo». E quattrini ne avevano racimolati: 357 milioni. Ad incastrarli ci hanno pensato i carabinieri della compagnia di Venaria confrontando le foto segnaletiche di chi era uscito dal carcere con i filmati registrati dalle telecamere piazzate nelle banche. Le indagini partono lo scorso 11 febbraio dopo una rapina alla Sella di San Carlo Canavese. La dinamica è semplice: Di Muro agisce a volto scoperto, armato di pistola sequestra la guardia giurata, blocca il bussolotto d'entrata e spiana la strada al complice con il volto nascosto da cappellini e passamontagno. Per svuotare la cassaforte bastano una manciata di minuti. I militari, comandati dal capitano Michelangelo Ciliberti, mettono a confronto una ventina di facce di pregiudicati scarcerati nel 1999 con il filmato della telecamera interna. Il 1 marzo alla Crt di Cambiano l'occhio elettronico cattura la sagoma nitida di Marco Di Muro. Da quel [illegible]mento i carabinieri non lo mollano più pedinandolo giorno e notte. Il ragazzo lavora in un solarium ben avviato di zona Mirafiori dove spesso incontra proprio Antonino Lo Presti. Il 10 marzo sui fotogrammi filmati dalle due telecamere nascoste all'interno della Crt di Rocca Canavese, si disegna anche la figura di quest'ultimo. Per i militari e per il sostituto procuratore di Ivrea Lorenzo Fornace non ci sono più dubbi e scattano le manette. Del bottino, però, nessuna traccia. In queste ore Fornace sta interrogando i banditi, rinchiusi nel carcere di Ivrea, per capire se insieme a loro agivano complici e basisti.

CERIMONIA IN COMUNE



Avvocati da cinquant'anni

Bianca Guidetti Serra ha festeggiato ieri le nozze d'oro con la professione. E con lei, per i 50 anni di attività forense, sono stati premiati con la medaglia d'oro, i colleghi Marcello Gallo, Aldo Perla (con lei nella foto), Romolo Tosetto e Bruno Carlucci. Una Guidetti Serra in gran forma, sorridente , è sempre lei la «signora del foro». Maestro di cerimonia e oratore, nella sala del Consiglio comunale affollatissima, è stato Gian Paolo Zancan. Tre giovani legali hanno avuto in dono la toga.

A maggio le elezioni all'Università, domani le «primarie» ■ Medicina

E' già battaglia per il rettorato

Contro Bertolino il primo candidato è Vaglio

Parte [illegible] ufficialmente, anche se piccole e grandi «manovre» sono in corso da settimane, la battaglia per la conquista della guida dell'Università degli Studi. L'appuntamento per le elezioni del rettore dell'ateneo di via Po è previsto a maggio: fino a ieri, il solo candidato era il «Magnifico» attuale, Rinaldo Bertolino, super-favorito, che sarebbe al suo secondo mandato. Ieri ha annunciato la volontà [illegible] «sfidarlo» Gian Angelo Vaglio, direttore di Dipartimento a Chimica, che 4 anni fa perse la contesa con Bertolino, al ballottaggio, per una cinquantina di voti. La facoltà di Medicina deciderà domani il da farsi: il preside, Francesco Di Carlo, ha indetto le «primarie», e attende l'esito del voto segreto per decidere se scendere in campo: anche se - prudentemente - dice che «la facoltà indicherà se vorrà esprimere un candidato, e chi sarà», sarebbe una sorpresa se non si presentasse.

Non ci saranno invece candidati di Palazzo Nuovo, dopo la rinuncia di Nicola Tranfaglia: «Ho chiesto al rettore - dice - di inserire nel suo programma la riorganizzazione amministrativa, il decentramento in poli e un governo allargato ad una giunta rettorale». Ed ecco le critiche di Vaglio all'operato di Bertolino: «Gli do atto d'aver lavorato molto, ma molti obiettivi non si sono raggiunti. La ricerca scientifica, nel nostro ateneo, è di fatto subordinata alla didattica. Contano più i presidi e le facoltà che i dipartimenti, e non dovrebbe essere così. I direttori dovrebbero almeno entrare in Senato accademico. Torino, poi, conta troppo poco sul piano nazionale ed internazionale, ed il Fondo di finanziamento ordinario piazza il nostro ateneo 19° tra i 20 principali del Paese. Dagli stanziamenti romani dipendono gli organici: abbiamo vuoti vistosi [illegible] nel personale. Non s'è fatto abbastanza per avere più quattrini da Roma». E non basta: «L'edilizia ha realizzazioni troppo lente, e il piano è frutto del lavoro mio e del precedente rettore». Se Vaglio spera che, con la candidatura di Di Carlo, si saldino (dopo il primo turno di votazione) buona parte di Scienze e Medicina contro l'attuale Magnifico, Bertolino è ottimista, e giudica le critiche di Vaglio «frutto di un'ottica troppo amara, che tradisce la sua perdita di contatto con il governo dell'ateneo. Evidentemente non conosce i successi ottenuti sul piano internazionale, ed è ridicolo non riconoscere a chi va il merito del piano programmatico decennale da 450 miliardi per l'edilizia, che il ministero s'è impegnato a co-finanziare firmando un protocollo con noi. E' vero che i quattrini sul Fondo ordinario sono pochi, ma siamo partiti da una situazione disperata, e stiamo risalendo». Ed [illegible] la «contro-bordata» sul peso della ricerca: «Nei 4 anni in cui è [illegible] in Senato, Vaglio non ha mai sollevato il problema della rappresentanza dei Dipartimenti. L'unica voce che s'è levata in questo senso è stata la mia». [g. fav.]

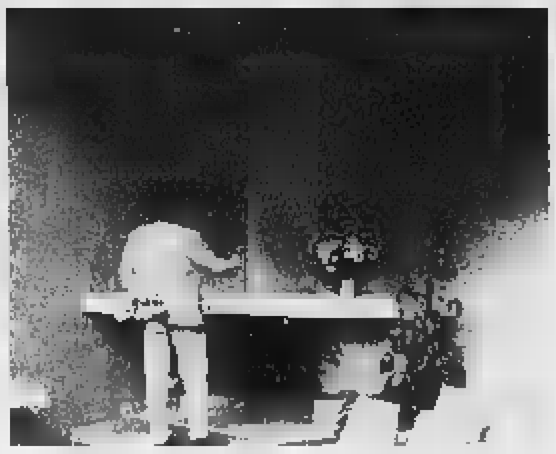
Di notte nella chiesa di San Nicola, è la seconda volta che accade

Ostie rubate per le messe nere

Staccato dal muro l'intero tabernacolo

Angelo Conti

C'è l'ombra delle messe nere dietro il furto sacrilego di un centinaio di ostie consacrate, [illegible] a segno l'altra notte nella Chiesa parrocchiale di San Nicola, in via [illegible]li 219, a due passi da piazza Sofia. Pochi dubbi sull'obiettivo dei presunti satanisti: il colpo è stato compiuto letteralmente «staccando» dalla parete un tabernacolo di rovere, al cui interno era stata lasciata la pisside [illegible] le ostie. Il tabernacolo è stato asportato e probabilmente caricato su un furgone in attesa sul piccolo spiazzo antistante, mentre sono stati invece lasciati al loro posto altri oggetti, anche in oro, di ben più consistente valore venale. «Chi è entrato in chiesa - spiega il parroco don Franco Sarzini - voleva portare via quel tabernacolo, e non era interessato ad altro. I ladri si [illegible]no mossi di notte, prima forzando una finestra [illegible] dà [illegible] retro della chiesa, e poi muovendosi con relativa tranquillità. Per impadronirsi del tabernacolo hanno dovuto svolgere un lavoro complicato, prima svitando i bulloni che lo tenevano fissato alla parete poi sganciandolo da un binario di supporto, piazzato per [illegible]ggerne il peso». Ladri di ostie non sono al loro primo colpo nella chiesa di San Nicola: «Una decina d'anni fa accadde un fatto analogo: qualcuno forzò [illegible] finestra e rubò proprio quel tabernacolo, che, anche allora, conteneva ostie consacrate. Fu scassinato con calma e poi abbandonato vicino ad un cassonetto dei rifiuti. Fu ritrovato dalla polizia, e noi lo restaurammo. Ora è sparito di nuovo, probabilmente per gli stessi fini di allora».



L'angolo dov'era il tabernacolo sparito. I ladri hanno dovuto svitare i bulloni che lo tenevano fissato alla parete e sganciarlo dal binario che lo sosteneva. Hanno mirato solo a quello lasciando stare altri oggetti, anche in oro, di maggior valore

Sul furto indagano i carabinieri della compagnia Oltredora che [illegible]vono lavorare su indizi davvero minimi. Escluso è comunque il blitz dei nomadi del vicino campo di strada Arrivore: troppo lontana la tipologia del furto dal loro modus operandi.

Torino non sarebbe nuova a queste esperienze: ostie consacrate verrebbero comunemente usate nel [illegible] di riti satanici quale segno di totale disprezzo verso Gesù. E' invece rarissimo il furto di un tabernacolo intero: il solo precedente pare proprio quello riferito da don Sarzini, vecchio di una decina d'anni. In questi due casi è evidente che l'obiettivo dei ladri era il grande quantitativo di ostie. Ma c'è un'altra spiegazione: i satanisti usano collocare, in tono di scherno e di irriverenza, immagini ed oggetti sacri proprio al di sopra dei tavoli dove vengono «celebrati» riti che hanno spesso connotazione sessuale. Quel tabernacolo, dunque, potrebbe anche essere finito all'interno di una di queste «stanze» che la letteratura magica torinese ha spesso dettagliatamente descritto, senza che le forze dell'ordine siano mai riuscite ad individuarne una.

Delusi gli ex dipendenti: doveva risarcire anche noi

Crack Viberti, patteggia l'amministratore delegato

Con una proposta di patteggiamento assai contestata dalle parti civili è ripreso ieri in tribunale il processo per il crack della Viberti, l'azienda di Nichelino produttrice di autoarticolati fallita il 25 gennaio del '95 e successivamente tornata in atti[illegible]. Uno dei tre imputati, Giovanni Ripa, amministratore delegato fino al 1992, ha chiesto di patteggiare un anno e otto mesi di reclusione dopo avere risarcito la curatela del fallimento con 200 milioni di lire. Il pm Mario Griffey ha dato parere favorevole, ma i 248 lavoratori che si sono costituiti parte civile (per i danni morali) con l'avvocato Roberto Lamacchia, sono apparsi piuttosto delusi: «Ripa doveva dimostrare di voler risarcire anche noi». È una delle prime volte che i dipendenti di un'azienda fallita vengono ammessi in [illegible] processo penale per bancarotta come parti civili. Anche gli altri due imputati, i fratelli Enzo e Lorenzo Calabrese, ex titolari dell'azienda, difesi dall'avvocato Luigi Chiappero, hanno chiesto di patteggiare un anno e dieci mesi di carcere. Ma il pm si è detto contrario perchè non c'era stato risarcimento. Si continua il 4 luglio.

Delitto nel '97 ■ Cantalupa: al giovane tolti tre anni

Uccise i genitori e il cane Ridotta la pena in appello

Lieve riduzione di pena per Paolo Galliano, il meccanico di 34 anni che il 6 giugno del '97, a Cantalupa, uccise a coltellate i due anziani genitori. In primo grado aveva avuto 27 [illegible] di carcere. Ieri ha «patteggiato» in appello (ha rinunciato cioè ai motivi) 24 anni. A scoprire i corpi senza vita di Ettore Galliano, [illegible] operaio, e della moglie Matilde Bergoglio era stata la figlia, Renza, che era andata a riprendere la figlioletta dai nonni. I rapporti tra il giovane e i genitori si erano deteriorati quando Galliano aveva conosciuto una ragazza, Flavia S. 32 anni, madre di una bimba. Con lei pensava di rifarsi una vita, per lei aveva rubato, usando il bancomat del padre, soldi dal conto. Paolo Galliano aveva accoltellato anche il suo cane lupo. Poi si era lavato le mani e con la Uno dei genitori, armato di un taglierino, aveva rapinato una banca di Volvera. Fu però proprio la sua ragazza (risultata estranea alla follia omicida del fidanzato) a permettere ai carabinieri di risalire a Galliano, che fu arrestato il giorno dopo il duplice delitto a Milano, dove si era rifugiato. Galliano è detenuto nel carcere di Aosta.



LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 5 Aprile 2000 41

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81 - E-MAIL: AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.21 / FAX 0165.36.53.99



Cgil, Savt e Uil hanno abbandonato la rappresentanza unitaria dei lavoratori per divergenze sulle priorità

Sindacati divisi, è la fine della Fim dopo 30 anni

La Cisl denuncia: «Troppi personalismi e legami con i partiti»



La sede aostana della Fim

AOSTA

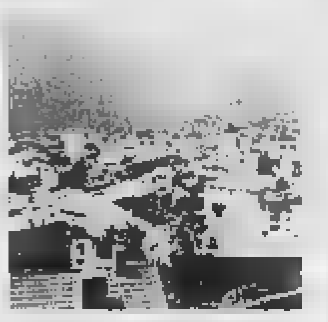
La Federazione lavoratori metalmeccanici (Fim) regionale è arrivata alla fine del suo percorso, cominciato, a livello nazionale, nel 1970. La Fiom/Cgil per prima e Mel/Savt poco dopo hanno comunicato l'uscita dalla Fim. Rimane la Fim/Cisl, mentre l'assenza della Uilm risale all'inizio degli Anni 80. «Crediamo - dice il segretario Fiom Bruno Albertinelli - che siano venuti a mancare i presupposti unitari per le notevoli modifiche dell'assetto industriale. La fuoriuscita, poi, negli anni, di migliaia di lavoratori, soprattutto dalla Cogne, ha innescato una situazione insostenibile, con la pesante diminuzione degli iscritti».

Non esclude la «possibilità di ricostituzione» Riccardo Borbey, segretario Mel/Savt: «Un confronto su alcuni problemi dirà se esistono ancora le condizioni per continuare questa esperienza. La trasformazione del mondo del lavoro ha determinato divergenze nell'affrontare i problemi, acuendo i rapporti unitari. Qualsiasi risposta sarebbe prematura».

Come reagisce la Fim/Cisl, rimasta l'unica a gestire questa struttura «decapitata» della unità? Vittorio Ferrari, segretario dal gennaio '96, denunciava, già nel congresso regionale del '97, la «tendenza di troppi delegati a rappresentare i lavoratori già in modo unitario, bensì la loro componenente, quando non il loro partito». Ferrari usa perifrasi per sottolineare l'assenza di concertazione all'interno della Fim. «E' evidente - dice - che si preferisce andare avanti con idee proprie per evitare il confronto e, quindi, garantirsi la "leadership". Situazione agevolata dal forte aggancio politico esterno delle altre organizzazioni sindacali».

Ma l'esperienza unitaria della Fim è terminata quando la Uil, non ne ha più fatto parte, come sostiene il segretario regionale Uilm, Gabriele Noto. Nel prendere atto della conclusione di una importante «pagina» di storia del settore, il rappresentante sindacale pone l'accento sull'urgenza di «cessare l'abuso del marchio Fim, frutto di un accordo fra sindacati. Ritengo che il sindacato debba lavorare con unità d'intenti, se non vuole raccogliere pesanti sconfitte. Auspico che la rottura non amplifichi le defezioni nelle aziende, già registrate, ad esempio, con le dimissioni delle Rsu alla Verrès spa». [s. l.]

TURISMO



PIACE IL PROGETTO

Albergatori e commercianti di Saint-Vincent si sono confrontati sul futuro del paese

SERVIZIO A PAGINA 43

SPORT

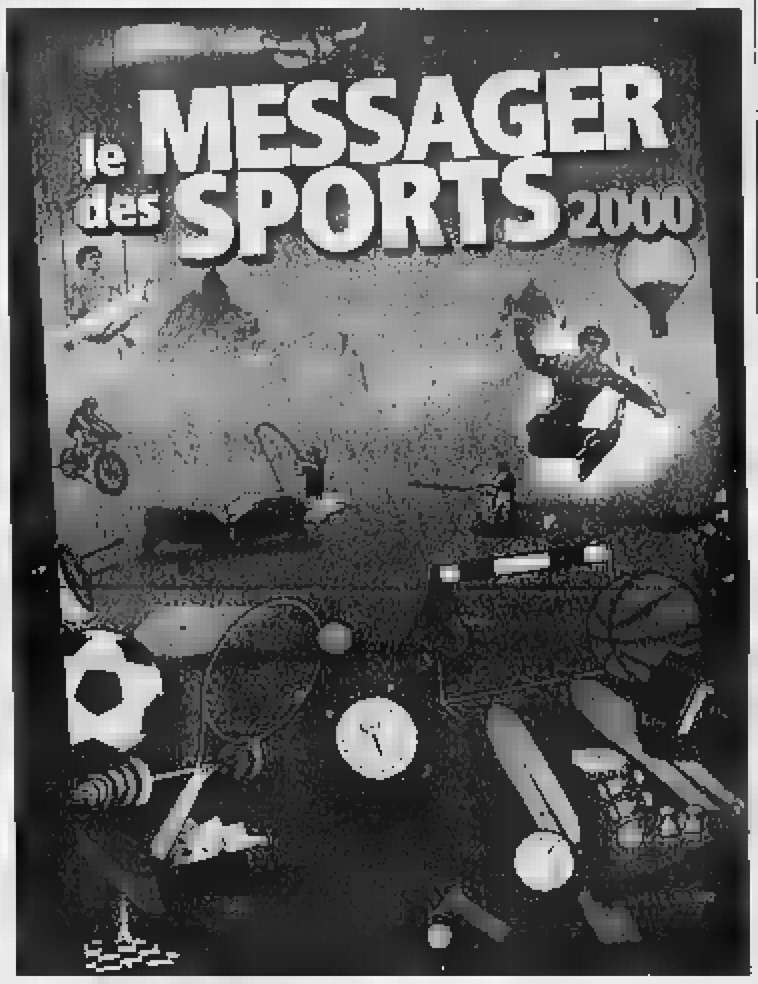


VINCE IL TRICOLORE

Nei campionati italiani individuali di sci alpinismo che si sono svolti nel Verbano

SERVIZIO A PAGINA 5?

L'ALMANACCO DEL 2000



PER TUTTO questo mese continua il prezzo di favore per i lettori de «La Stampa» che vorranno acquistare il «Messager des Sports 2000», l'almanacco che raccoglie in 480 pagine gli avvenimenti sportivi del 1999. L'acquisto abbinato, «La Stampa» e «Messager», costa 24.900 lire, mentre il prezzo di copertina dell'almanacco è di 28.500.

Allo scadere di questo mese il «Messager» continuerà a essere in edicola al prezzo di copertina. E vi rimarrà sino alla fine dell'anno. Il prossimo numero uscirà nei primi giorni del 2001. La pubblicazione tratta di 127 discipline e ha quasi mille fotografie, di cui 900 a colori e due terzi delle quali dedicate agli atleti più giovani.

Trovano spazio anche le «batailles» (bovine, modzon e capre) e il gioco di carte (il bridge, che sta per diventare sport olimpico, e la belote, che appassiona migliaia di valdostani). E poi gli sport dell'avventura, dall'alpinismo, al rafting e alla canoa, al canyoning alle mongolfiere.

Una delibera della giunta regionale non sarebbe motivata in modo adeguato

Disabili, il Tar «boccia» l'appalto

L'assessore: «Il servizio trasporti proseguirà»

Laugeri

AOSTA

L'appalto regionale per il servizio di trasporto dei disabili è da rifare. Così ha deciso il Tribunale amministrativo regionale della Valle d'Aosta, che ha esaminato il ricorso presentato dalla «Cooperativa taxisti aostani Co.Ta.» contro l'appalto assegnato dall'Amministrazione alla «A.T.I. Autoservizi», un'associazione temporanea d'impresa capitanata dalla ditta «Rabellino Roberto». Sott'«accusa» è la delibera della giunta regionale che stabiliva i criteri per la gara d'appalto. «Irragionevoli e non rispondono a criteri di buon andamento ed economicità» scrive nel ricorso l'avvocato Piercarlo Carnelli, legale nominato dalla «Co.Ta.». L'azienda aveva fatto un'offerta con un ribasso dello 0,10 per cento, contro il 17,18 dell'«A.T.I. Autoservizi». E per questo era stata scartata. Tra le altre argomentazioni, la «Co.Ta.» ritiene che la Regione avrebbe dovuto scegliere una «procedura ristretta» fra ditte invitate dall'Amministrazione e non (com'è avvenuto) un'asta al «prezzo più basso». Un «pacchetto» da 6 miliardi, per un servizio di 150-170 trasporti al giorno dal luglio '99 al giugno 2002.



Un pulmino per il trasporto dei disabili. Il servizio è stato organizzato dalla Regione con un appalto esterno

Secondo i giudici amministrativi, la legge dà ampia facoltà alla giunta regionale per la scelta della procedura da adottare. «Tuttavia, non si sottrae al generale obbligo di motivazione» ha argomentato il Tar. E ancora: «Ogni provvedimento amministrativo deve essere motivato e la motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria». Nell'appalto per il servizio di trasporto dei disabili, la giunta regionale «ha del tutto omesso di fornire le indicazioni richieste» dalla normativa «e si è limitata ad asserire l'opportunità» di provvedere all'asta al «prezzo più basso». La sentenza del Tar annulla la delibera della giunta regionale «nonché tutti gli altri atti, atteso il nesso di consequenzialità che li lega al primo». «E' stata fatta giustizia, era un appalto malfatto» dice Italo Meneghetti, manager della «Co.Ta.».

La Valle cancellerà il servizio di trasporto per disabili? «Figuriamoci, tutto continuerà con le modalità attuali - assicura l'assessore regionale Claudio Lavoyer - Valuteremo assieme all'ufficio legale (davanti al Tar, la Regione era rappresentata dagli avvocati Gianfranco Garancini e Antonella Banfi) quali provvedimenti adottare, ma non ci saranno disagi per i cittadini». Lunedì, la giunta regionale esaminerà la questione. E per l'epoca, avrà sul tavolo l'invito-diffida della «Co.Ta.» a eseguire quanto disposto dal Tar.

sulla professionalità

AOSTA

Disabilità e trasporto pubblico e privato, un binomio che suscita pareri molto contrastanti. Per alcuni portatori di handicap, il servizio di spostamento in città ed extraurbano, svolto dall'«A.T.I.», la società incaricata dalla Regione del trasporto dei disabili, «non risponde alle aspettative della categoria»; per altri, «è svolto con la professionalità richiesta»; altri ancora puntano il dito contro i mezzi di trasporto pubblici ritenuti «inadeguati ad accogliere persone con problemi di deambulazione permanenti o temporanei».



Fiorenza Bisterzo

Le lamentele più incisive arrivano dall'Associazione valdostana paraplegici (Avp), presieduta da Giuseppe Fazari. «Stando a quanto dicono molti soci - spiega - gli operatori sono poco puntuali e anche poco competenti. Sovente non sanno come caricare il paraplegico e, così mi è stato detto, a volte si dimenticano di liberare la carrozzina». Fazari conferma l'esistenza di un malessere generalizzato per il persistere del problema. «Molti paraplegici - dice - non possono guidare l'auto. La dipendenza obbligata da un Ente pubblico per i loro trasferimenti diventa un ostacolo molto pesante». Il presidente dell'Avp annuncia l'invio di una relazione all'assessore regionale alla Sanità «per informare il committente di una situazione incresciosa».

Una breve indagine ha evidenziato «il plauso unanime degli iscritti per la precisione e la grande umanità degli operatori "A.T.I."» dice Fiorenza Bisterzo, presidente regionale dell'Associazione italiana sclerosi multipla (Aism). «Posso testimoniare, con dati alla mano - dice - la puntualità assoluta degli autisti. Molti nostri iscritti paragonano l'"A.T.I." alla precedente società appaltatrice del servizio di trasporto e non esitano ad esprimere ampi consensi per l'"A.T.I."».



Giuseppe Fazari

«Ci siamo riuniti con altre associazioni - dice Paolo Salomone, presidente de "Il Girotondo", l'associazione che si occupa di varie disabilità, soprattutto infantili - e abbiamo rimarcato l'opportunità di migliorare la politica del trasporto pubblico». [s. l.]

I Verdi: «Votare il 18 giugno, con le scuole chiuse e le vacanze iniziate, è l'ennesimo boicottaggio»

La data del referendum «spacca» la politica

E l'Uv avverte: l'abrogazione dei commi penalizzerebbe i ragazzi

AOSTA

Prime reazioni alla decisione del presidente della giunta regionale di fissare, per domenica 18 giugno, il voto sul referendum abrogativo della legge regionale 52 del 1998 che disciplina la prova di francese alla maturità. Il referendum, dopo l'esame di ammissibilità da parte della Commissione speciale formata dai giuristi Giovanni Conso, Ugo Spagnoli e Giorgio Lombardi, è stato limitato ai commi 1 e 2 dell'articolo 8. Negativa la reazione dei Verdi: «La decisione del presidente della giunta regionale di fissare al 18 giugno il referendum, cioè a scuole chiuse e vacanze iniziate, rappresenta un ennesimo colpo basso teso a depotenziare la scadenza referendaria. Per boicottare il referendum sul ruolo del francese in Valle d'Aosta sono stati eretti di continuo nuovi ostacoli. E' evidente il timore di un pronunciamento popolare libero e chiaro. Nonostante la mutilazione del quesito, nonostante la data assurda, il referendum rimane un appuntamento di grandissimo valore e significato». I Verdi concludono: «Ci pronunciamo fin d'ora per il "sì" all'abrogazione delle limitazioni sulla spendibilità contenute nella legge regionale».

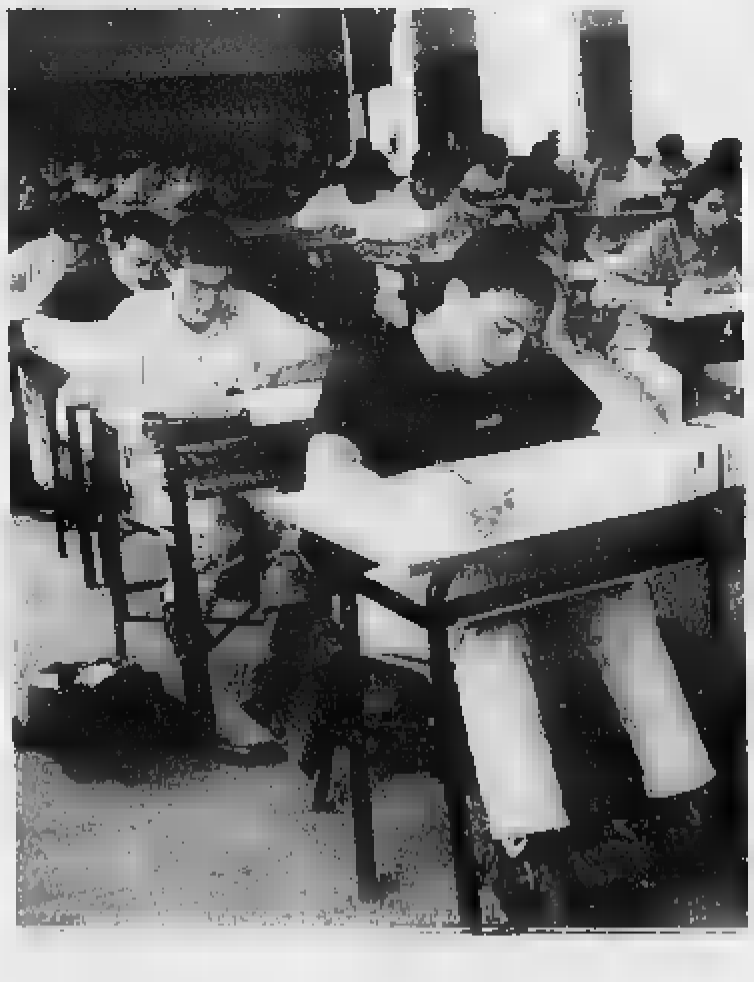


Il movimento di Riccarand si pronuncia per il «sì», mentre quello di Rollandin punta il dito contro l'eventualità di ridare esami di francese nei concorsi

Giovanni Conso, presidente della commissione degli esperti che ha verificato la legittimità del referendum e alcuni studenti durante la Maturità

L'Uv si limita a prendere atto della data del referendum e aggiunge: «Ricordiamo la volontà e gli atti concreti dispiegati dal nostro movimento perché si arrivasse al referendum nel più breve tempo possibile senza strumentalizzazioni politiche. I contenuti dei commi che saranno oggetto di referendum non sono mai stati contestati e la loro eventuale abrogazione penalizzerà fortemente i giovani, che si troveranno nella condizione di dover sostenere di nuovo esami supplementari di francese per accedere agli impieghi pubblici».

«Il paradosso - aggiunge l'Uv - è che si chiede di votare per una legge che, se approvata, andrebbe contro gli interessi dei giovani e di chi ha proposto il referendum». [a. c.]



A novembre potrebbero arrivare sul mercato del lavoro 21 neo diplomati

Gli infermieri aspettano rinforzi

Un terzo degli studenti costretti a lasciare

AOSTA

La cronica [illegible] infermieri di cui soffre la Valle d'Aosta potrà essere contrastata, a novembre, con l'ingresso sul mercato del lavoro di 21 neo diplomati della scuola valdostana. L'atteso rinforzo all'organico è vincolato però al superamento degli [illegible] da parte degli studenti. La situazione relativa alla formazione degli infermieri professionali in Valle d'Aosta è stata delineata ieri dai vertici dell'Usl. Quest'anno, nella scuola, c'erano 40 posti disponibili. Le iscrizioni sono state 62. Al primo anno ci sono 42 iscritti (due sono «fuori corso»), 17 al secondo e 21 al terzo. Questi ultimi (un terzo in meno rispetto agli iscritti originari) potranno contare fra pochi mesi su uno stipendio di poco più di [illegible] milioni al mese.

Il diploma da infermiere (la scuola è in via St-Martin de Corléans) è stato istituito nel 1990. Nel '94 è stato ridisegnato il profilo della professione. In Valle i corsi per ottenere il diploma sono stati inaugurati nel 1997, grazie a un protocollo d'intesa con la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino. E' stata quindi abolita la scuola professionale, alla quale si accedeva dopo il biennio di scuola media secondaria, ed è stato introdotto il diploma universitario triennale. L'ammissione al corso avviene dopo il superamento di una prova, scritta e orale, in lingua francese. L'accertamento medico di idoneità psicofisica per lo svolgimento della professione e il superamento, se le domande superano i posti disponibili, di un'eventuale prova di ammissione. In tre anni accademici sono previsti [illegible] corsi e vengono insegnate 68 discipline. Inoltre, si svolge un tirocinio. I docenti provengono sia dall'Università di Torino sia dall'Us.. Il calendario accademico prevede la ripartizione in due semestri (ottobre-gennaio e marzo-maggio). A febbraio, giugno, settembre e nel periodo invernale ci sono gli esami relativi ai corsi.

I bocciati (o quelli che abbandonano la scuola) sono sempre in gran numero, e questo non fa che contribuire alla carenza del personale infermieristico in Valle. Nel '97 i posti disponibili erano 30. Gli iscritti furono 46, ma gli ammessi al secondo anno furono soltanto 25. Nel '98 altri 30 posti e [illegible] iscritti. In 24 seguirono le lezioni, ma il [illegible] per cento [illegible] al palo: passarono soltanto in 17. Nello stesso anno accademico, dei 25 iscritti al secondo anno passarono al terzo anno in 21. [a. b.]



La scuola per infermieri di via Saint-Martin de Corléans, ad Aosta. A novembre potrebbero esserci 21 neo diplomati

Bordate tra i 2 schieramenti di area per le comunali

La Destra in lite continua per le liste del 7 maggio

AOSTA

Si arroventa il clima politico in previsione delle elezioni amministrative del 7 maggio. E' in fibrillazione il centrodestra, area che vede l'uno contro l'altro armati il «Centro destra per Aosta» (An, Ccd e i liberaldemocratici indipendenti), e il «Polo per Aosta» (Forza Italia, Destra valdostana e Lega Nord). Pesanti le bordate di Maurizio Tosi, commissario regionale di An contro Giancarlo Borluzzi «il cui movimento - dice Tosi - in pochi mesi ha raddoppiato gli iscritti, passando da uno (Borluzzi, ndr) a 2 (Sylvie Diemoz, ndr).

Ironico nei confronti di Forza Italia, partito con il quale Tosi «si congratula per il bel pesce d'aprile confezionato per i [illegible] elettori vendendo l'accoppiata Fi-Borluzzi come sinonimo di Polo». Alleanza nazionale, dice [illegible] il commissario Tosi, «ricorda a Sylvie Diemoz e Giancarlo Borluzzi che la sintonia politica con le altre 19 regioni italiane non è stata sufficiente a Gianfranco Fini, che ha commissariato la gestione Borluzzi-Diemoz per manifesta incapacità».

La replica di Borluzzi è sferzante: «Il Polo per Aosta è un aggregato di forze di centro e di destra che si richiamano al Polo per le libertà. E' insensato il termine Centrodestra per Aosta, posto che con Domenico Aloisi e Gaetano Baldassarre, Alleanza nazionale è di fatto in Valle una succursale del partito socialista di Bruno Milanesio».



Maurizio Tosi, commissario di An

Borluzzi respinge l'accusa di «opportunismo» e afferma che «è la creatura di Tosi e Aloisi a essere inficiata dall'opportunismo. Ai tradizionali alleati ha preferito un accordo elettorale (al solo fine del completamento della lista, ndr) con l'avversario radicale, portatore di messaggi antitetici alla Destra in campi fondamentali quali droga e difesa della vita».

«Sostenere che avrei gestito la Destra [illegible] giocattolo - conclude Borluzzi - è una risibile deformazione della verità. Ci sono persone che hanno considerato la politica un gioco e [illegible] proprio quelle [illegible] cui Tosi punta. Un segretario giovanile di An che nessuno conosce e un candidato a vice sindaco (Paolo Marcoz, ndr) che in [illegible] anni si è limitato a firmare due comunicati stampa da me redatti». [a. c.]

A Pollein sfilata di 29 candidati

POLLEIN. E' stata presentata ieri la lista di Autonomisti e Fédération per le comunali di Aosta, prima tra le 10 liste a presentarsi in pubblico. I 29 candidati sono stati presentati alla Grand Place dal senatore Guido Dondeynaz e dai due coordinatori Ivo Collé (Autonomisti) e Piercarlo Rusci (Fédération). La lista è in coalizione [illegible] Ds, i Democratici e Uv e punta a far eleggere sindaco l'unionista Guido Grimod, [illegible] il diessino Marino Guglielminotti Gaiet. Tra i 29 aspiranti consiglieri ci [illegible] 4 donne (Annunziata Avati, Caterina Canale, la consigliera [illegible] Piera Perona e Erika Piccinelli). Ricandidatura anche per Guido Cossard, Antonio Crea e Flavio Serra. C'è poi il ritorno degli «[illegible] Adolfo Dujany e Silvestro Mancuso. In lista anche [illegible] Donzel, segretario particolare del senatore Dondeynaz e l'ex segretario del Ccd Luigi Bracci. E poi Claudio Albertinelli, Roberto Benvenuto, Quintino Botrugno, Francesco Caligiana, Antonio Cerruti, Massimo De Riccardis, Emilio Duc, Gianluca Fea, Massimiliano Ferrarese, Pasquale Latini, Salvatore Luberto, Alessandro Mauro, Guerrino Pesa, Alessandro Pizzi, Massimo Raffaelli, Raffaele Simonelli, Ermanno Vignolini e Roberto Zanin. [a. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Il nuovo procuratore della Corte dei Conti

La sede valdostana della Corte dei Conti ha un nuovo procuratore regionale. Si chiama Cristina Astraldi De Zorzi e in precedenza ha prestato servizio nella Procura generale di Roma. Si occuperà di tutte le controversie relative alla pubblica contabilità valdostana: giudizio di conto, responsabilità amministrativa e contabile dei funzionari pubblici, pensioni civili o militari, pensioni di guerra, giudizi ad istanza, come previsto dalla legge 19 del 14/01/1994 che ha stabilito il decentramento della giurisdizione contabile a tutto il territorio nazionale. Negli anni precedenti l'incarico è stato ricoperto da Alfredo Lener.

AOSTA

Convocato il Consiglio regionale

Si riunisce questa mattina, per una seduta di due giorni, il Consiglio regionale. Ventisette i provvedimenti all'ordine del giorno, con 8 interrogazioni, 9 interpellanze, una mozione e una serie di provvedimenti amministrativi. All'esame dell'assemblea anche una petizione per l'istituzione del divieto di transito dei Tir nel tunnel del Monte Bianco.

PONT-SAINT-MARTIN

Concerto di «Enzo Cioffi and Friends»

Questa sera nella «Brasserie Etoile-da Giorgio» a Pont-Saint-Martin si potrà assistere al concerto di «Enzo Cioffi and Friends».

AOSTA

Corso per volontari del Telefono Amico

L'associazione Telefono Amico, ha deciso di organizzare un corso per operatori volontari. Informazioni possono essere ottenute telefonando dalle 21 alle 23 allo 0165/555111.

SAINT-VINCENT

In mostra i quadri di Giuseppe Tecco

Espone fino al 27 aprile nella Galleria d'arte moderna di Saint-Vincent il pittore Giuseppe Tecco con una mostra dal titolo «Nel senso del paesaggio».

IL «SUPERUOVO» IN PIAZZA CHANOUX



Raccolti 15 milioni per beneficienza

L'iniziativa «Uovo di Pasqua 2000», nell'ambito della quale, sabato scorso, un gigantesco uovo di cioccolato del peso di 16 quintali è stato venduto a pezzi in piazza Chanoux (5 mila lire il prezzo di ogni «porzione»), ha fruttato 15 milioni e 498 mila lire, interamente devoluti all'Associazione italiana sclerosi multipla. Per produrre l'uovo di Pasqua hanno lavorato 12 pasticceri. L'organizzazione è stata curata dall'assessorato comunale al Turismo, in collaborazione con la società Rts, con la Cogne, la Felotti e Sergio Musumeci Editore. [a. b.]

EDITORIA LOCALE

Come spiegare ai bimbi i segreti del denaro

Cristiana Marchesini

I discorsi sul denaro arrivano ai bambini ovunque e ogni giorno, [illegible] spesso in modo indiretto, perché l'adulto trova difficoltà ad affrontare l'argomento [illegible] i piccoli. Un aiuto per genitori e insegnanti può venire dal libro scritto dall'autrice valdostana Enza Autolitano, dal titolo «Parlare di economia ai bambini...a partire dai soldi», presentato alla Fiera nazionale del libro per ragazzi, tenuta a Bologna dal [illegible] marzo al 1° aprile.

Senza voler «far lezione» - l'autrice si è laureata in Pedagogia a Torino, dove ha collaborato [illegible] Centro interdipartimentale per la ricerca didattica e l'aggiornamento degli insegnanti, inoltre è insegnante di scuola elementare da circa 15 anni - Enza Autolitano rivela, nell'introduzione del libro, i suoi obiettivi: «Stimolare nei confronti del denaro maggiore curiosità, dialogo e sensibilità tra bambini, insegnanti e genitori», quindi «allontanare l'imbarazzo di alcuni adulti che non [illegible] bene come affrontare l'argomento» e [illegible] almeno un po' d'ipocrisia, indifferenza e ignoranza, ingredienti pericolosi se abbinati al denaro. Il libro si articola in due parti. Nella prima, «Briciole di economia» è analizzato il legame del denaro con la vita dell'uomo e, più in particolare, del bambino, mantenendo il filo conduttore dell'approfondimento della conoscenza di tutto ciò che riguarda i soldi e l'economia. La seconda parte è invece dedicata a esperienze pratiche su come affrontare l'argomento a scuola: sono presentati due progetti ideati dall'autrice, «Le banconote insegnano: andare oltre il valore del denaro» e «Il principe pepe, dalla fiaba alla realtà», quest'ultimo realizzato in collaborazione con l'insegnante di scuola materna Daniela Minuzzo.



Enza Autolitano autrice del libro «Parlare di economia ai bambini a partire dai soldi»

LETTERE AL GIORNALE

La valdostanizzazione non c'entra nulla

Dans l'éditorial de dimanche dernier, le journaliste s'exprime très durement sur le document qu'Esprit Valdôtain a présenté à la Commission spéciale pour les Réformes institutionnelles. Les jugements lui appartiennent et nous nous gardons bien d'y réagir. Il en va différemment du contenu du document, qu'il présente comme prônant une «valdostanizzazione» globale. Or, ceci est faux: Esprit Valdôtain demande seulement que les droits de la minorité valdôtaine soient explicitement [illegible] dans la nouvelle Charte régionale et que son existence soit partant reconnue officiellement. Ce qui est le cas, notons-le au passage, de tous les Status avancés qui concernent [illegible] minorité. Que cela le puisse déranger, nous le concevons aisément. Que cela signifie un intégrisme intolérant paraît déjà une appréciation sujette à caution: quelques milliers de francophones (dans la meilleure des hypothèses) font-ils vraiment peur à un Etat de presque 60 millions d'habitants? Que notre proposition soit caricaturée, afin de la ridiculiser aux yeux de [illegible] lecteurs, voilà qui nous semble en revanche ne pas être acceptable et en contradiction avec le débat transparent qu'il semble ailleurs souhaiter.

Etienne Andrione
pour Esprit Valdôtain

Mi sono ben guardato da proporre l'idea guida dell'«Esprit» come una caricatura. Di che [illegible] poi? Della politica o della valdostanità? Per chiarezza e proprio perché [illegible] convinto della necessità di un dibattito trasparente, sottolineo di aver usato il termine «valdostanizzazione» convinto di interpretare il pensiero dell'«Esprit» quando auspica che ogni settore della vita sociale, culturale e economica debba avere «radici» valdostane. Non mi «derange» tutto ciò, più semplicemente esprimo una mia contrarietà su un modo di interpretare la valdostanità, che mi è propria, con una chiusura culturale e politica, che mi è estranea. Difficile comprendere il nesso tra quanto da me scritto e le ipotetiche paure dello Stato. [e. mar.]

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (*distr. 5*) oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 8 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, in via Saint-Martin de Corléans

Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 7: *Arvey-Saint-André*

Distr. 8-9: *Saint-Vincent*

Distr. 10: *Brusson*

Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*

Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 9 aprile

Aosta: Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 [illegible] (Longo); IP, via Clavalité; Fina, [illegible] Ginevra; Esso, viale Partigiani; Agip, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.

Châtillon: Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Pila; Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Agip; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso.

STASERA AL CINEMA

[illegible]: Tel (0165) 262220 **Pensaci Giacomino** di Luigi Pirandello Ore 21 Lire 15 000

[illegible] DE LA VILLE: Pren (ore 18-23) tel (0165) [illegible]536 (www.delaville.it) **Ça commence aujourd'hui** (ore 16. 20.15), **L'estate di Kikujiro** (ore 18.10. 22.20) Lire 8 000

[illegible]: Tel (0166) 949473 [illegible]

MONTE BIANCO: Tel (0165) 841 206 CHIUSO

[illegible] Tel (0335) 52 58 686 Da venerdì 7 a martedì 11 **American Beauty, Le regole della casa del sidro** Cinepass lire 8 000

[illegible]: Tel (0335) 52 58 686 Da venerdì 7 a martedì 11 **Gioco d'amore, Magnolia** Cinepass [illegible] 000

[illegible] Tel (0125) [illegible] **Thing** Ore 21

[illegible]: Tel (0125) 641480 CHIUSO

MONTALTO DORA: Tel (0125) 651079. [illegible]

POLITEAMA: Tel (0125) 641571. CHIUSO

TV IN VALLE

RaiTre - RaiVd'A

14; 19,35; 22,45 **Tg della Valle d'Aosta**
20,00 **Everest à tout prix**

France 3

13; 20, 24,40 **Journal**
13,50 **Inspecteur Morse**, série
15,55 **La chance aux chansons**
16,55 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,30 **Angela, 15 ans**, série
18,15 **Face caméra**
18,45 **Friends**, série
19,15 **Qui est qui?**, jeu
19,50 **Un gars, une fille**
20,55 **La kiné: La patient 18**
22,40 **Ça se discute**

Television Suisse Romande

12,30 **Tj-midi**
13,50 **Matlock**, série
14,40 **Un cas pour deux**, série
15,40 **Inspecteur Derrick**, série
16,40 **Susan**, série
17,05 [illegible]
18,20 **Top Models**
18,15 **Tout sport**
19,30 **Tj-Soir**
20,05 **Viva**
21,25 **Philadelphia**, film
23,30 **Profiler**
24,15 **Mémoire vivante**

◆ Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Saint-Vincent, lunedì in Comune durante la riunione voluta dai commercianti

Un coro di «sì» al progetto Terme

Qualche critica: «Temiamo il monopolio»

SAINT-VINCENT

Qualche perplessità, ma il progetto per le nuove Terme piace sia [illegible] commercianti sia agli albergatori. Progetto che per ora è soltanto un indice di investimenti e di idee per dare sviluppo allo stabilimento termale [illegible] ricadute sull'economia della cittadina. La trattativa tra Comune e «Ata Hôtel», società di gestione di alberghi e tour operator a livello europeo, è stata spiegata e dibattuta lunedì [illegible] nel salone comunale di Saint-Vincent. L'idea di riunire gli operatori della cittadina è stata delle due associazioni commercianti, Ascom e Confesercenti. Hanno partecipato anche gli albergatori con i rappresentanti dei due «sindacati».

«Ata Hôtel» investirà trenta miliardi sia nelle Terme sia nel «Source», albergo di proprietà regionale che [illegible] anni è chiuso. Cento posti letto [illegible] un hôtel a 5 stelle che diventerà la proposta «montagna» per la società che gestisce già 15 alberghi. Saint-Vincent sarà il completamento di un «pacchetto» d'offerta che parte dal mare (l'albergo a Capo Taormina, in Sicilia) e passa per Roma (l'albergo «Villa Panfili»). «Source» e Terme diventeranno un binomio per uno slogan che unirà la montagna a [illegible] centro di benessere.


L'edificio [illegible] stabilimento termale [illegible] Saint-Vincent che verrà ristrutturato. L'«Ata Hôtel» investirà 30 miliardi

Il coro di approvazione di commercianti e albergatori [illegible] stato incrinato [illegible] alcune voci dubbiose sull'operazione. Marco Ciocchini, albergatore e rappresentante dell'associazione «Hôtel Group» dice: «Per un giudizio definitivo aspettiamo di [illegible]cere il progetto nel dettaglio. Bisogna cioè verifica[illegible] quali sono i benefici che potrà avere Saint-Vincent. E' evidente che siamo favorevoli a un rilancio termale, ma ci preoccupa un possibile monopolio, insomma che non si crei un indotto per il paese. Per questo abbiamo chiesto al Comune che sia prevista un'apertura [illegible] confronti degli altri esercizi».

Non ha dubbi Carlo Mottoros, dell'associazione albergatori: «Ben venga questa "Ata". Più alberghi ci sono, meglio si lavora. Non si può fare un'offerta turistica convincente se ci sono pochi alberghi. Cento posti letto in più sono cento persone in più per tutti. Il problema della concorrenza non si pone. A La Thuile l'"Ata" è arrivata con [illegible] posti letto e ha portato lavoro, non ne h[illegible] certo tolto agli altri esercizi. [illegible] noi [illegible] potrà certo accadere [illegible] contrario».

Piero Dujean, dell'Ascom: «Da 14 anni chiediamo che le Terme vengano gestite da [illegible] privato. Finalmente ci siamo. E' un'occasione che [illegible] possiamo perdere. Abbiamo bisogno di qualcosa di più d'un bicchiere d'acqua e quattro analisi. Le Terme rappresentano [illegible] costo, [illegible] un vantaggio. Con una gestione diversa ci sarà sviluppo. Insomma, dobbiamo svegliarci, abbiamo tante risorse che non sappiamo sfruttare. E non lo dico soltanto per Saint-Vincent, ma penso a tutta la Valle d'Aosta che perde troppe occasioni. Non bisogna aver paura del cambiamento, anzi. Poi, l'"Ata" dà garanzie e avranno un ufficio di tour operator dentro l'albergo. Le Terme saranno aperte a tutti, non soltanto ai clienti del "Source"».

Maria Teresa David, responsabile Ascom a St-Vincent, aggiunge: «Se la società privata gestirà albergo [illegible] Terme come nelle altre località la pubblicità sarà enorme. Il contratto con il Comune ha poi clausole di protezione per gli altri operatori di commercio e turismo. Siamo così stufi di questa s'asi a St-Vincent. Le Terme hanno un passivo pesante. E' un'opportunità che in 30 anni non abbiamo mai avuto». [e. mar.]

A Sarre la conferenza di organizzazione

La Uil cerca iscritti nel comparto edile

Bruno Baschiera

SARRE

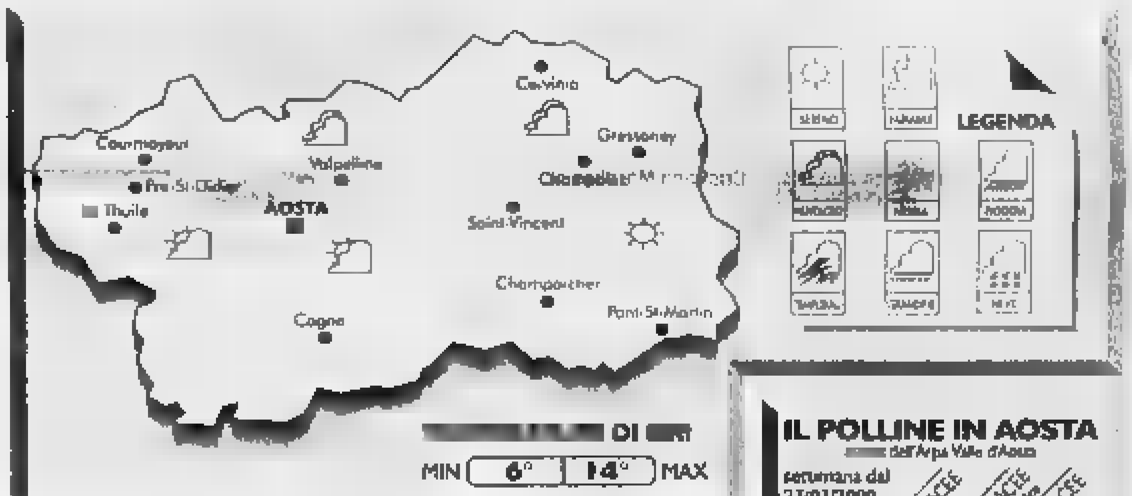
Si è tenuta ieri a Sarre la conferenza di organizzazione della Uil, [illegible] sindacato che [illegible] Valle 'Aosta conta quasi 1800 iscritti e che [illegible] mostrando segnali positivi nelle adesioni, con un 1999 che si è chiuso con quasi 400 nuovi tesserati, soprattutto giovani. La conferenza è stata voluta anche perché nelle [illegible] settimane sono caduti i 50 anni dalla fondazione dell'Unione italiana per il lavoro.


Raffaele Statti, segretario della Uil

La Valle d'Aosta, come ha detto il segretario Raffaele Statti, «si presenta [illegible] una situazione ottimale, per il rapporto fra residenti, territorio ed iscritti, per le nuove scelte che il sindacato deve fare, quasi un "laboratorio" per offrire spunti di riflessione a livello nazionale». In particolare uno dei temi-chiave emersi dalla giornata di lavoro di Sarre, [illegible] stato quello di [illegible] diverso ruolo del sindacato, [illegible] soltanto come difensore dei lavoratori, ma come struttura al servizio, nel senso più ampio del termine, dei cittadini. Non a caso la Uil sta lavorando moltissimo per potenziare una serie di attività di consulenza per i residenti, come per esempio le 1300 pratiche di assistenza fiscale portate avanti nel 1999.

E' stato anche sottolineato come il mondo del lavoro stia rapidamente cambiando, con la globalizzazione nuove forme di flessibilità e lavori interinali o part-time. Su questo delicato ed importante tema il segretario Raffaele Statti ha detto che l'impegno della Uil Valle d'Aosta è di «non subire le nuove situazioni del nuovo mercato complessivo, ma di orientare il futuro».

Ancora, in Valle d'Aosta, la Uil farà dai prossimi giorni un grosso sforzo per coinvolgere nel sindacato la categoria degli edili, che presenta un numero di non iscritti ad organizzazioni di lavoratori pari al 50 per cento degli addetti. Il settore delle costruzioni, da solo, copre quasi la metà degli occupati dell'intero comparto industriale valdostano. Nell'assemblea è stata anche sollecitata la rapida riapertura del traforo del Monte Bianco. Ai lavori ha partecipato il segretario confederale del Piemonte Amedeo Croce e i segretari nazionali Franco Lotito e Aldo Luccioli.





IL POLLINE IN AOSTA

dell'Arpa Valle d'Aosta

settimana dal 27/03/2000 al 2/04/2000

	BETULACEE Betulla	SALICACEE Pioppo e Salice	OLEACEE Frassino
LUN	M	B	H
MAR	B	M	B
MER	B	B	M
GIO	B	B	M
VEN	M	B	H
SAB	M	M	M
DOM	B	B	M

A ASSENTE — M MEDIA — B BASSA — H ALTA

La valutazione corrisponde alla quantità di polline prodotto dalle singole specie e non fornisce il valore di soglia scatenante la reazione allergica

Esami sull'origine del pesce da 9 chili trovato allo sbarramento idroelettrico di Hône

La «supertrota» finisce in laboratorio

Un esperto provvederà poi all'«imbalsamazione»

AOSTA

Un'analisi potrebbe svelare il «mistero» della trota marmorata di quasi [illegible] chili e lunga 96 centimetri, recuperata (morente) allo sbarramento idroelettrico di Hône da alcuni addetti dell'Enel. Un «caso» eccezionale, che ha accentrato l'attenzione dei responsabili del Consorzio regionale pesca. «Preleveremo - dice il presidente Antonio Crea - campioni [illegible] tessuto, di squame e [illegible] sangue per accertare il grado di purezza delle acque, l'accrescimento e gli anni del pesce. Dalle analisi capiremo i motivi della presenza, in quel tratto di Dora, di una trota marmorata di dimensioni così notevoli».


Due pescatori con la «supertrota» da 9 chili trovata nella Dora a Hône

C'è, comunque, una sorta di imbalsamazio[illegible] (in un laboratorio specializzato di Chieri) nel futuro della «supertrota». «Faremo un'operazione di "tassidermia" per una conservazione permanente» dice Agostino Navone, specialista nella pratica fino a poco tempo fa chiamata imbalsamazione. Per restituire a questo salmonide una «vita artefatta» occorreranno almeno 3 mesi, stando a quanto spiega Navone. «Con questo procedimento - dice - naturalizzeremo la trota per conservarne la pelle, le pinne e l'osso della testa, con dentatura, in eterno. Ricostruiremo il pesce utilizzando del poliuretano espanso ad alta intensità, materiale molto leggero e di facile scultura».

La prima fase prevede un'incisione, in un solo lato, in senso longitudinale, partendo dall'attaccatura della branchia fino alla coda. «E' importante - dice Navone -, per evitare il raggrizzimento della pelle, raschiare i residui di grasso e di nervi. Con la stessa accuratezza ripulire le pinne, la coda e le attaccature di spine ossee, indispensabili per ancorarle al modello in resina».

Questa operazione di «maquillage» particolare dovrà passare anche attraverso iniezioni di silicone, stucchi e ancora resina per fissare le pinne, la coda e la mandibola; gli occhi saranno di cristallo concavi-convessi. Il «nuovo» pesce verrà fatto essiccare all'aria per un mese prima di passare alla colorazione del corpo con un aerografo. «E' la parte più impegnativa dell'intervento - dice ancora Navone -, la più importante per presentare al pubblico la trota marmorata allo stato naturale». [s. l.]

La bovina di Michele Ouvrier di Jovençan vince la seconda eliminatoria delle «Batailles de reines»

«Volène», 7 quintali che valgono il bosquet

Ad Aymavilles 148 iscritte per contendersi 12 posti alla Croix Noire

AYMAVILLES

La seconda eliminatoria della 43ª edizione delle «Batailles de reines» ha radunato ad Aymavilles 148 bovine, delle quali 41 [illegible] prima categoria, 53 di seconda e 52 di terza, tutte impegnate nella conquista dei 12 posti in pali[illegible] per la finalissima della Croix [illegible]oire del 22 ottobre. La bovina più pesante era «Scienca» di Beniamino Volget di Brissogne (720 chilogrammi), eliminata negli ottavi da «Volène» (700 chili) [illegible] Michele Ouvrier di Jovençan, che ha poi vinto riconquistando il «bosquet» già suo nel 1998 ad Aymavilles. «Volène», nella finale di 1ª categoria, ha battuto «Drapeau» (650 chili) di Ezio Yeuillaz di Pollein. Qualificate per la finalissima [illegible] che «Briganda» (620) di Beniamino Volget e «Sereno» (630) di Ezio Yeuillaz di Pollein.

In seconda categoria il successo [illegible] andato a «Pupa», bovina di 530 chili di proprietà di Aurelio Jacquemod di La Thuile, già regina a La Salle lo scorso [illegible]. Ha superato in finale «Strega» (stesso peso) di Fulvio Chabloz di Gressan, altra «reina» [illegible] [illegible] per il [illegible] conquistato [illegible] Gressan. Alla finale della Croix Noire del [illegible] ottobre andranno anche «Jena» (520 chili) di Fran[illegible] Raisin [illegible] Saint-Christophe [illegible] «Mandoline» di Lucien Cuc di Aymavilles.

Nella terza categoria vittoria per «Promise» (490 chili) di proprietà di Gildo Bonin [illegible] Gressan, che nel «combat» decisivo ha costretto alla resa «Ribella» (480 chili) di Michele Bionaz di Brissogne, bovina che nel [illegible] [illegible] conquistato il «bosquet» [illegible] Pont-Saint-Martin. Con le due finaliste andranno alla Croix [illegible]oire anche «Fribourg» (460 chili) di Sergio Fragno di Pollein [illegible] «Samba» (480 chili) di Carolina Nolly di Châtillon. Domenica le regine si ritroveranno per il terzo appuntamento stagionale a Jovençan. [a. c.]


Uno scontro tra «reines» in [illegible] passata edizione della «bataille»

Sarre, 3 serate a tema

Viaggio fotografico attorno al mondo dalla [illegible] al Namib

SARRE. Su iniziativa della biblioteca comunale, sono in programma nella sala delle conferenze del municipio tre serate di proiezione di diapositive. Le immagini sono state realizzate da Manila Calipari, giornalista e fotoreporter aostana che collabora con testate locali e nazionali. Sarà la stessa Calipari a commentare le immagini. [illegible] tema delle serate è: «Il mondo dietro l'obiettivo. Differenze e similitudini».

Il primo appuntamento è per domani alle 20,30, [illegible] le diapositive dedicate all'America Centrale: «Dal Messico a Panama, nove Paesi da scoprire». Il giovedì successivo il viaggio fotografico sarà in Africa: «Dal Sahara al Namib attraverso i contrasti equatoriali». L'ultimo [illegible] è programmata per il [illegible] aprile [illegible] la destinazione del viaggio immaginario sarà l'Asia: «Un po' di Ci[illegible], fantastica Indonesia e non solo». [a. c.]

Avrebbe dovuto ospitare il centro direzionale e lo smistamento nella zona

Ivrea, marcia indietro delle Poste

Sull'acquisto del cinema Sirio

Mauro Ravello

IVREA

Sei anni fa, quando l'edificio dell'ex cinema Sirio stava per essere venduto alle Poste, tra gli amministratori pubblici c'era già chi [illegible] sbilanciava: «Entro la fine del '95 - si diceva - Ivrea potrebbe essere dotata di uno dei più moderni uffici postali dell'intera provincia». L'inizio del [illegible] ha [illegible] segnato l'interruzione di un sogno, l'ennesimo nell'elenco [illegible] quelli mai realizzati all'ombra delle «rosse torri».

Le Poste avrebbero fatto [illegible] sostanziale marcia indietro rispetto ai programmi iniziali. Quello che doveva essere sede di agenzia, direzione e smistamento, infatti, sembra destinato a ospitare soltanto più l'ufficio postale, attualmente confinato in un angolo di piazza Freguglia. E la struttura, un'edificio costruito negli [illegible] Trenta e chiuso [illegible] anni fa per problemi di sicurezza (e mai più riaperto), sarebbe in tal [illegible] troppo grande ed eccessiva per [illegible] reali necessità.

Dalle Poste non arrivano [illegible] ferme, [illegible] neppure smentite. «C'è un discorso generale - spiegano all'uffico relazioni esterne - legato agli obiettivi dell'azien[illegible]: risanare i conti, quotare la società [illegible] migliorare la qualità dei servizi. Tutti i settori vengono coinvolti in questa operazione, quindi anche il patrimonio edilizio». Nessuna anticipazione, però, sul destino della sede [illegible] Ivrea e [illegible] progetti [illegible]ti appena [illegible] anni fa. «L'ex cinema Sirio e la sua destinazione rientrano [illegible] questa valutazione complessiva. Sarà poi il management dell'azienda a decidere quale strada è più conveniente seguire».

Per la città non è comunque un rischio da poco, se la questione non dovesse sbloccarsi. Non tanto per la perdita di una possibile [illegible] direzionale delle Poste, ma per il fabbricato stes[illegible]. La vicenda [illegible] già anche stata discussa a livello politico, con le interrogazioni presentate al sindaco dai consiglieri comunali di An e dei Sdi. «L'attuale direzione della Poste - aveva spiegato il primo cittadino, Fiorenzo Grijuela - ci ha confermato l'intenzione di collocare l'agenzia eporediese nell'ex cinema». I tempi non si conoscono ancora. «L'unica certezza è che non verrà utilizzato tutto lo spazio».

Nessuno vorrebbe vedere l'edificio nelle stesse condizioni [illegible] alcuni immobili dell'area ex Montefibre, ridotti ad ammassi di [illegible] dopo [illegible] [illegible] abbandono. «Qui qualcosa è già stato fatto - afferma l'assessore all'urbanistica, Alberto Redolfi -. Le Poste avevano già provveduto a rifare [illegible] copertura e a recintare l'area di loro proprietà. L'intero fabbricato, però, è piuttosto malmesso, e i lavori si sono fermati dopo l'ultimazione del tetto».

L'ipotesi più probabile per il futuro è l'arrivo di un partner con cui condividere le spese di ristrutturazione. Anche all'amministrazione comunale era stato chiesto se ci fosse l'interesse ad usare una pa[illegible] dell'edificio. «E' categoricamente escluso - continua l'assessore - che il Comune riacquisti la struttura. [illegible]a è possibile che ne venga affittata una piccola parte per alcuni servizi: per esempio, il prossimo sportello unico per il cittadino».

Una situazione sospesa, quindi, in [illegible] delle decisioni che prenderanno i vertici della Poste Italiane. Redolfi [illegible] nasconde [illegible] [illegible] preoccupazione. «Noi, del resto, eravamo fiduciosi sul fatto che lo stabile sarenne stato al più presto riqualificato - spiega -. Per questo abbiamo concentrato le nostre energie sulla zona circostante».

Diversi i progetti in programma. «I parcheggi dovranno e[illegible]re nuovamente tracciati, magari dopo il rifacimento dell'asfal[illegible]. [illegible] sarà rifatta anche l'illuminazione di piazza Freguglia». Presto, infine, saranno risistemati i giardinetti che dividono la piazza da [illegible] Massimo d'Azeglio.

[illegible] SCUOLE APERTE

IVREA. Nessun giorno di chiusura delle scuole, a Ivrea, in concomitanza [illegible] le prossime elezioni regionali. Tutti gli istituti elementari [illegible] delle medie inferiori, infatti, proseguiranno nella normale attività didattica, che [illegible] verrà sospesa come invece succede nella maggior parte delle città italiane. «Già dallo scorso anno - spiega l'assessore all'istruzione, Paola Oberto - siamo riusciti a [illegible] al minimo i disagi che derivano dagli appunta[illegible] elettorali. Il materiale [illegible] seggi si trova già [illegible] diversi plessi, chiuso in magazzino. [illegible] questo modo si evita il trasporto [illegible] tavoli, urne [illegible] tutto [illegible] resto: operazione, questa, che richiedeva l'intera giornata del venerdì precedente le votazioni e quella successiva [illegible]la chiusura dei seggi». Bastano poche ore di lavoro, invece, per sistemare e poi smantellare tutto. «Alle 8.30 di lunedì - [illegible] Oberto - le aule sono già del tutto agibili».



La struttura dell'ex [illegible] Sirio, che doveva [illegible] acquistata [illegible] Poste

Strambino

Donna ferita in scontro frontale

STRAMBINO

Scontro frontale ieri mattina sulla provinciale che collega Strambino a Vestignè. Coinvolte due auto, una Fiat Panda guidata da Anna Maria Averono, 32 [illegible], residente ad Albiano [illegible] via Prelle 21 e una Wolsvaghen Lupo, condotta da Milena Cantino, 33 anni, residente a Caluso in via Europa, 41. La conducente della Panda è rimasta ferita [illegible] modo grave: è stata trasportata [illegible] l'elicottero del 118 al Cto e qui è stata giudicata guaribile [illegible] 90 giorni. La donna nello scontro si è procurata fratture in diverse parti del corpo. L'altra donna, invece, se l'è cavata con una settimana di prognosi. Lo scontro è avvenuto intorno alle [illegible] all'altezza della frazione Realizio, via Arano, un punto [illegible] nuovo a[illegible] incidenti del genere. Secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabibieri di Strambino, la conducente della Panda, diretta a Strambino, sorpassa un camion ma non si accorge che dalla parte opposta sta arrivando l'altra auto. L'impatto è inevitabile, le due auto fermano la loro corsa in mezzo alla strada mentre il camionista abbandona il luogo dell'incidente e fa perdere ogni sua traccia. Qualcuno chiama col telefonino i soccorsi: passano pochi e sul posto arrivano le autoambulanze per soccorere i feiriti e una pattuglia dei carabinieri. Viene richiesto l'intervento dell'elisoccorso per il trasporto di una delle due donne [illegible] un centro specializzato. [gp. mag.]

IN BREVE

■ **CASTELLAMONTE, ASCOM.** I commercianti di Castellamonte che aderiscono all'Ascom comunica[illegible] che «sulla questione della zona blu [illegible] città la nostra associazione, in quanto apolitica, non si è rivolta a nessun gruppo politico per essere rappresentata nei confronti dell'amministrazione comunale».

■ **RIVAROLO, PRO LOCO.** Sono aperte [illegible] iscrizioni per l'adesione alla pro loco di Rivarolo. Quota associativa: [illegible] mila lire. Per informazioni, contattare lo 0124 424260.

■ [illegible] **SCUOLA.** Oltre tre miliardi (si tratta di finanziamenti conformati dalla Regione) per la costruzione della nuova sede dello Jervis a Cuorgne. L'area in cui verrà realizzato l edificio - e un prefabbricato pesante con una ventina di aule, la zona della direzione e una palestra - è [illegible] via Cappa. Sarà pronto per settembre 2001. Entro un paio di mesi verranno presentati i progetti esecutivi.

■ **RIVAROLO,** [illegible] La Fiat Punto messa in palio come primo premio del concorso natalizio promosso dall'Ascom di Rivarolo e toccata al pensionato torinese Celestino Abrardi, residente in via Nicola Porpora.

■ **MATHI, MORTO.** Giuseppe Bellezza, il pensionato di Mathi di 78 anni, che due settimane fa era stato travolto da un cancello [illegible] ce l'ha fatta. Dal 23 marzo, giorno dell'infortunio, era ricoverato nel reparto di chirurgia dell'ospedale Civile di Ciriè dove i medici non avevano sciolto la prognosi. Il pensiona[illegible], infatti, aveva riportato un grave trauma.

DOVE & QUANDO

MUSICAL. Alle 20.45, all'Anfiteatro di Montalto Dora, spettacolo in prima nazionale dal titolo «Quattro passi fra le nuvole», ideato e diretto dal coreografo e regista Tony Lofaro. Con la partecipazione del danzatore Massimiliano Martorini e della cantante jazz Gisella Rigamonti. Partecipano i ragazzi portatori di handicap dei centri diurni di Cuorgnè e Rivarolo. L'ingresso è libero.

MATEMATICA. La sezione di Ivrea dell'associazione subalpina Mathesis propone, alle 15.30 all'istituto tecnico commerciale «Cena», [illegible] incontro con Miranda Mosco sul tema «La matematica nel [illegible] esame di stato». L'invito alla partecipazione è rivolto, [illegible] modo particolare, ai ragazzi delle classi quinte delle scuole superiori.

[illegible] [illegible] conclude [illegible] rassegna «Un mercoledì da Abcinema», alla sala di via Warmondo Arborio a Ivrea. Alle 21 il film «Beautiful thing» [illegible] Mattie McDonald. Segue [illegible] incontro con Gianni Minerba, direttore del Festival internazionale di film con tematiche omosessuali di Torino. Si inizia alle 21, biglietti a 7 mila lire.

INCONTRI U[illegible] Letteratura italiana, [illegible] una lezione per «Parlare di donne», alle 15.30 alla sede di Rivara dell'Unitre Alto Canavese: l'incontro [illegible] curato da Marco Papotti. Irlanda e Scozia: ne parla Anna Actis Caporale alle 17 alla scuola media di Foglizzo, dove si tengono [illegible] lezioni dell'Unitre locale. Alle 15, nell'ex ospedale di Castellamonte, lezione di lingua spagnola.

[illegible] **POLITICA.** Al [illegible] Politeama di Ivrea, alle 21, viene presentato il film «Del perduto [illegible] di Michele Placido: organizza il Partito della Rifondazione Comunista, nell'ambi[illegible] della campagna elettorale. Alla stessa ora, sempre a Ivrea, in s[illegible] Santa Marta, [illegible] candidato per il Centro Cristiano Democratico alla Regione Piemonte Antonello Angeleri parla di «Politica per [illegible] promozione industriale nel Canavese, incentivazione e sviluppo delle piccole e medie imprese».

LATINO AMERICANO. Al disco pub La Giara di [illegible] Re Arduino a Rivarolo tutti i mercoledì e le domeniche sera [illegible] dedicati al ballo latino americano, con tanto [illegible] scuola di ballo e animazione, che è assicurata da Enrique e Nuccio e Valeria.

EUROPA DELL'EST. La Pro loco di Rivara, per l'organizzazione della Falcini Viaggi, propone, tra il [illegible] aprile e il 6 maggio, una visita [illegible] Praga e Budapest, con tappa finale in Slovenia. Il costo del viaggio è 2 milioni 150 mila lire. Per informazioni [illegible] prenotazioni telefonare allo 0124.431575, allo 0124.31333, allo 0124.502021 (ore serali).

LA PAELLA. Grande serata gastronomica, venerdì, al dancing La Fattoria di Tonengo di Mazzè: la cena è a base di paella, l'appuntamento danzante, in tema, vede protagonista il gruppo Los Marasineros. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 011.9835398.

[illegible] [illegible] **E.** Disegni, fotografie, documentazione scritta e filmati compongono la mostra, che rimarrà in allestimento fino [illegible] 19 aprile nei locali della sezione geometri dell'istituto tecnico commerciale «Giovanni Cena» [illegible] via Dora Baltea [illegible] Ivrea. Visite tutte le mattine, [illegible] lunedì [illegible] sabato; al pomeriggio solo su prenotazione, telefonando allo 0125.641570.

[illegible] Gita domenica prossima organizzata dal sodalizio «Ij Canteir» di Pont Canavese. Il tragitto è Pont - frazione Pasturera di Ingria - Pont. Partenza alle 9,15 da piazza Craveri, pranzo al sacco, ritorno con mezzi pubblici. Per informazioni telefonare a Nena Orso Manzonetta (tel. 0124/85.132).

a cura di [illegible] SAROGLIA

Quagliuzzo

Denunciato un ladro di agnelli

QUAGLIUZZO. A pochi giorni dalla Pasqua, una decina di agnellini possono essere un investimento considerevole. Per un giovane di Quagliuzzo, però, hanno significato una denuncia a piede libero per furto aggravato e possesso illegale di armi da taglio. I carabinieri delle stazioni di Strambino e Borgomasino lo hanno trovato in possesso dei corpi senza vita di alcuni di questi animali, appena rubati e sgozzati, oltre che di un coltello e una roncola.

A finire nel registro degli indagati è stato Ernesto Zampieri, 24 anni. I militari lo hanno fermato due notti fa mentre, alla guida della sua Ape Piaggio, stava facendo ritorno a casa. Sul cassone, c'erano i corpi ancora caldi di una decina di agnelli da latte.

Il furto sarebbe stato commesso ai danni di Franco Acquadro, 51 anni, un agricoltore che abita in cascina Mulinasso a Perosa Canavese. Il gregge di Acquadro era incustodito: da lì Zampieri avrebbe rubato gli animali.

C'è un nuovo marchio per promuovere e qualificare prodotti e aree

Nasce la «Doc» dell'ambiente

Denominazione controllata in Piemonte

Gianni Stornello

ABBIAMO vissuto per anni con i marchi Doc (Denominazione di origine controllata) e Docg (Denominazione di origine controllata e garantita). Poi, con l'ingresso in Europa ne sono arrivati altri due: Dop (Denominazione di origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta). Ora sta per aggiungersene un altro, regionale questa volta. [illegible] tratta del Dac, che significa Denominazione d'ambiente controllato, istituito dal Piemonte, con un disegno di legge approvato dalla Giunta, e che era [illegible] proposto dagli assessori all'Agricoltura e all'Ambiente. Ora la norma deve fare il suo iter, [illegible] il seme [illegible] gettato [illegible] certamente avrà un seguito perché è «molto sentito in questo momento di grande attenzione per l'impatto ambientale e per il rispetto dell'ecologia», come afferma Guido Badino, ordinario di Ecologia all'Università di Torino. Che cosa si vuole garantire col marchio Dac? «In pratica - spiega Marco Orsi - amministratore delegato [illegible] Finagri, la società [illegible] Gruppo Finpiemonte che ha promosso il recepimento del disegno di legge - s'intendono premiare quei territori del Piemonte che, in base a precisi indicatori, possano fregiarsi [illegible] una particolare qualità ambientale per le caratteristiche dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici, delle aziende produttive e delle componenti naturali».

E perché si è giunti a sentire la necessità di questo marchio? «Negli ultimi quarant'anni - dice ancora Marco Orsi - lo sviluppo tecnologico e le riforme agrarie hanno favorito [illegible] concentrazione e [illegible] specializzazione della produzione, nonché il ricorso crescente a metodi colturali e zootecnici intensivi. Le conseguenze di tale evoluzione [illegible] si sono esplicate sull'ambiente e, di riflesso, sulla richiesta [illegible] mercato [illegible] cui la qualità del prodotto agricolo diviene in prerequisito fondamentale». «Qualità - aggiunge [illegible] professor Giorgio Ostacoli, responsabile scientifico [illegible] progetto - che non è definibile solo attraverso il controllo delle fasi di produzione e trasformazione, ma anche in considerazione della salubrità del territorio da cui trae origine. «La domanda di qualità ambientale di aree e territori da parte dei cittadini - si legge nella relazione al disegno di legge - continua a crescere», non solo ma si fa sempre più qualificata e funzionale. Quindi obiettivo della Dac dovrebbe essere quello di spingere i consumatori a recarsi nelle zone a Denominazione d'ambiente controllato per acquistare prodotti agro-alimentari, ma anche per trascorrere [illegible] vacanza o [illegible] weekend in una struttura agrituristica. «Infatti - spiega Marco Orsi - il marchio Dac, oltre a valorizzare i prodotti tipici, vuole qualificare i luoghi con una visione interdisciplinare del binomio turismo-ambiente, dove si privilegia, da un punto di vista della domanda, il rapporto di autenticità con il luogo e il suo tessuto socio-culturale».

«L'iniziativa - aggiunge Marco Orsi - prevede l'uso [illegible] marchio anche [illegible] livello nazionale, mediante [illegible] legge [illegible] valore su tutto il territorio italiano. Tale norma dovrebbe contribuire all'aumento [illegible] valore aggiunto della qualità ambientale nei confronti delle produzioni locali e del settore turistico, formando conseguenti ritorni economici e di immagine, grazie alla promozione di una politica di sviluppo sostenibile e rispettosa dell'ambiente».

Per attuare la legge [illegible] stati previsti 200 milioni di lire, che serviranno a finanziare l'«organismo gestore», c[illegible] definirà criteri di valutazione, sperimentazione su aree pilota e monitoraggio delle zone sottoposte alla Dac.



I vigneti di Langa: anche questo tipico paesaggio rientra nel marchio di tutela

«Offriamo il gusto della natura»

Guida a 279 aziende agricole regionali

«Il gusto della natura» è questo lo slogan scelto dalla Confederazione italiana agricoltori del Piemonte per presentare una guida con «percorsi, aziende agrituristiche e prodotti di fattoria nell'anno del Giubileo». La pubblicazione (76 pagine, a colori, realizzata con contributo regionale) che verrà distribuita gratuitamente, offre indicazioni su 279 aziende piemontesi, 59 agrituristiche, 220 «che producono e vendono direttamente al pubblico i loro prodotti».

La regione è stata suddivisa in sei aree: l'Alto Piemonte; Torino e i Colli torinesi, le valli torinesi; il Monferrato; Langhe e Roero; Cuneo e le Valli cuneesi. Ogni azienda agrituristica è stata fotografata e, oltre all'indirizzo e recapiti telefonici, vengono fornite indicazioni su periodo di apertura al pubblico, colture e allevamenti, posti letto e disponibilità per la ristorazione, i prezzi. Interessanti le schede di approfondimento sulle produzioni agricole e sul «dove acquistare ogni golosità». (gia. mar.)

Teatro, mostre e mercati animano le antiche dimore



«Cortigiani» figuranti a Cassine. Qui le rievocazioni storiche proseguono ormai da anni, con grande successo

Con la riapertura dei castelli s'avvera il sogno di Aleramo

Selma Chiosso

ACQUI

Il sogno d'Aleramo sposa i cento castelli del Piemonte. Il [illegible] maggio s'inaugura la IV rassegna «Castelli aperti, viaggio nelle terre del Basso Piemonte». Un'iniziativa turistico culturale con cui i proprietari di 57 antiche dimore aprono i battenti dei loro palazzi ai visitatori della domenica. La manifestazione organizzata dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo, Regione, Società consortile Langhe-Monferrato-Roero si concluderà il 22 ottobre. Quest'anno l'animazione sarà curata da una nuova associazione nata in questi giorni: «I cavalieri di Aleramo». Spiega il presidente Raoul Molinari: «L'associazione è nata per valorizzare le realtà turistiche, culturali, enogastronomiche di una vasta zona che va dal Piemonte al Ponente Savonese». Ma specifica. «Non siamo una confraternita, la gente ha bisogno di approfondire le proprie origini, di sognare, e Aleramo occupa un posto privilegiato nell'immaginario collettivo».

Aggiunge Franca Mollo della Società consortile Langhe-Monferrato-Roero: «Per tre anni l'animazione della rassegna è stata curata dagli assessorati all'Agricoltura e alla Cultura, quest'anno ci è piaciuto il progetto "Il sogno di Aleramo". In un sondaggio è emerso che chi va per castelli è una persona medio giovane, affascinata dalla storia e dalle leggende, che predilige quelle strutture dove può anche assistere a concerti o momenti culturali». Il sogno di Aleramo, che fu poi anche di Napoleone, era stato quello di creare una grande regione che comprendesse le colline del Monferrato, le Alpi e il mare. Quasi tutte le casate nobiliari piemontesi discenderebbero da questo cavaliere, ed ecco che leggenda diventa mito ed anche Alassio vanta un'origine aleramica.

Questo sogno si concretizza in un'animazione curata dal regista Enzo Brasolin e dagli allievi della Cattedra ambulante di Cortemilia che propongono tre spettacoli: Il sogno di Aleramo, San Francesco pellegrino in Piemonte; La cantata di Alceste. Gli attori sono professionisti e dilettanti del posto perché si tratta di un teatro di strada. Spiega Enzo Brasolin: «Non è la gente che va a teatro, ma il teatro che va tra la gente coinvolgendo di volta in volta, i paesi che diventano protagonisti».

Poi ci saranno due mostre itineranti sull'esplorazione moderna dell'antica marca Aleramica e i mercatini animati. Ogni mercatino svilupperà un tema che si snoda dal riso all'olio, passando attraverso le terre dei tartufi, dei vini, dei formaggi e saranno presentati in base ad un'attenta ricostruzione medioevale con spettacoli di cantastorie e suonatori di strada. Infine si potrà anche fare trekking «aleramico» dalle Alpi al mare

Sci alpinismo, l'atleta della Forestale ha battuto la specialista Gloriana Pellissier

La Follis strappa il titolo tricolore

Successo della coppia Ouvrier-Champretavy

AOSTA

Il Trofeo «Grandi e Sibilla» ha laureato campioni italiani di sci alpinismo con attrezzatura libera il valtellinese Fabio Meraldi e ■ gressonara Arianna Follis.

A San Domenico di Varzo (Verbania) i due neo campioni hanno dominato le rispettive gare. In campo maschile era quasi scontata la vittoria dello skyrunner; tra le donne, il successo della campionessa di sci nordico è stato quasi ■ sorpresa se si pensa che ha preceduto la specialista Gloriana Pellissier che sembrava imbattibile quest'anno.

Un bel risultato per la Follis che aveva chiuso bene la stagione con ■ 4° posto nella 30 Km femminile dei Tricolori di fondo e che per ■ prossime stagioni punta ad entrare nella squadra A azzurra. Lungo il percorso che prevedeva 2800 metri di dislivello, la Follis (Forestale) ha compiuto una bella impresa andando a vincere il titolo, dopo quello conquistato la passata stagione in occasione del Trofeo Rollandoz, dopo 2 ore 20' di gara e precedendo di 3'29" la Pellissier (Corrado Gex Team Fila), che ha così visto ripetersi la stessa situazione dell'anno scorso. Per la giovane di Arvier una battuta d'arresto che non pregiudica una stagione ■ grande livello. Tra le valdostane in gara, al 6° posto si è piazzata la diciottenne Chiara Raso, anche lei del Corrado Gex, che ha chiuso ■ oltre 40' dalla Follis.

In campo maschile Fabio Meraldi ha aggiunto un altro alloro alla sua già ■ bacheca di ■. Il valtellinese non si è lasciato sfuggire l'occasione di vincere il titolo tricolore e ha fermato il cronometro sul tempo di un'ora 52'58" precedendo il forestale Luca Negroni di 2'09".

Tra i valdostani in gara, l'alpino Gaudenzio Godioz si è classificato ■ 7° posto con un ritardo di oltre 8', Marco Camandona ha concluso al 9° posto insieme con ■ compagno di club Massimo Junod in 2 ore 4'55", mentre Stefano Moltini (Godioz) è stato 11° e 16° Donato Barrel (Corrado Gex).

Sullo stesso percorso, la coppia formata da Giuseppe Ouvrier ed Ettore Champretavy ha vinto ■ gara a coppie, chiudendo in un'ora 49'41".

Lo sci alpinismo tornerà in Valle il lunedì di Pasqua, il 24 aprile, per il 6° Trofeo «Tour du Rutor», organizzato ■ Corrado Gex e valido quest'anno per i campionati italiani assoluti a squadre a tecnica libera. La stagione si concluderà il 1° maggio con la disputa del tradizionale Trofeo Rollandoz che assegnerà il titolo valdostano ■ squadre ■ attrezzatura classica. **[r. s.]**



Arianna Follis subito dopo aver tagliato il traguardo ■ Trofeo «Grandi e Sibilla»

Calcio a 5, passo falso dell'Aymavilles

L'Aosta beffata a 96" dalla fine

Brutto scivolone casalingo dell'Aymavilles/Gressan nel terz'ultimo turno di campionato di serie A2. La squadra di Loris Chabod ha parzialmente compro■ le chance di centrare i play off con una prestazione incolore contro l'Ita Palmanova di Udine, che si è imposta per 7-8.

Altro che «furie rosse», i valdostani ■ sembrati confusi e senza lucidità. «Alcuni ragazzi non c'erano con la testa - dice sconsolato il presidente Giancarlo Fabrizi -. Peccato perché la partita era alla nostra portata e potevamo già chiudere il discorso salvezza».

Senza Babilja e Di Maio, i padroni di casa in meno di due minuti si sono trovati in svantaggio per un goal di Severini. Dopo il momentaneo pareggio di Chatrian su rigore i friulani si sono riportati avanti con Pitta (7') e Dugaro (10') prima di subire il ritorno dei valdostani con la rete di Donnangelo. Un'autorete dello stesso giocatore romano ha riportato al doppio vantaggio gli ospiti e sul finire del primo tempo Ceccato ha realizzato il 3-4. Nella ripresa l'Aymavilles-Gressan ha pareggiato ancora con capitan Chatrian, ma un errore di Nale ha permesso a Trangoni di raggiungere un nuovo vantaggio. Al ■' lo stesso giocatore aostano ha siglato il 5-5 e Donnangelo al 30' ha firmato il primo vantaggio dei padroni di casa, durato 53" perché Trangoni prima sigla il 6-6 e, in 2', le reti dell'8-6. Il gol di Ceccato al 36' ha alimentato inutili speranze. Sabato l'Aymavilles-Gressan sarà di scena ad Ascoli, poi ci sarà il derby di fine stagione, in casa.

E' andata meglio all'Aosta, che ha ottenuto un prezioso pareggio ad Ancona (1-1), che sta anche stretto ai ragazzi di Luca Mercanti, in vantaggio fino a 96" dalla sirena. Dopo un primo tempo conclusosi sullo 0-0, è Concio a portare in vantaggio i valdostani. Altre due occasioni per il raddoppio fallite, poi il pareggio dei padroni di casa, che restano al 5° posto con una lunghezza di vantaggio sulla coppia valdostana Aosta-Aymavilles. La prossima settimana Derviscausevic e compagni ospiteranno il Pisa in una gara che potrà permettere di chiudere la pratica salvezza in anticipo anche a squadra perché le due valligiane hanno 5 punti di vantaggio sui toscani quart'ultimi.

In B gran colpo del Futsal con il La Torre: 1 a 5-1 meritato che avvicina la compagine di Fe■ ai play out. Anche in questo caso primo tempo a reti inviolate, ma con parecchie occasioni sprecate. «Nel secondo tempo siamo entrati più convinti - dice Paolo Fusaro, una delle colonne della squadra -, abbiamo difeso bene aggredendo il portatore di palla». Sono arrivati i gol di Chiu■ ■ lotto su punizione, tre consecutivi di Oliveira di cui uno su rigore e il definitivo 5-1 proprio di Fusaro. «L'importante ora è che il Monza non faccia punti, spiega ancora Fusaro -. Sarà una battaglia fino all'ultima giornata: speriamo di fare i play out».

La Buckler vince ancora e pensa ai play off

«Pronti a giocarcela per salire in serie C1»

AOSTA

Un successo che tiene viva la speranza di chiudere la regular season in u■ posizione soddisfacente per gli abbinamenti dei play off. La Buckler supera l'ostacolo rappresentato dal Pinerolo e raccoglie due preziosi punti in proiezione spareggi promozione. I giallone■ non hanno faticato molto per battere i torinesi, imponendosi per 60-44.

«I 16 punti di scarto finale - sottolinea l'allenatore Walter Tournoud - sono il frutto dell'ottima difesa e delle buone scelte fatte in attacco. Nonostante l'as■ di quattro pedine importan■ (Armand, Laurencet, Lucchi e Chenal, ndr), la squadra ha saputo dare continuità ■ gioco, dimostrando di essere in ■ periodo positivo sotto tutti i punti di vista».

Ancora: «Sono stati bravissimi i giovani, così come Colombini in regia e Padovanni nella lotta sotto i tabelloni. Ci avviciniamo ai play off (sabato si concluderà la regular se■, con gli ■ ■ trasferta a Torino contro il Cus, ndr) in condizioni ottimali, pronti a giocarci il tutto per tutto per arrivare al traguardo del passaggio di categoria. Purtroppo, non potremo contare negli spareggi conclusivi di Laurencet, che in allenamento si è procurato la lesione dei legamenti della caviglia sinistra».

La Buckler prendeva subito il comando delle operazioni, portandosi a condurre per 10-4 al 5'. I gialloneri controllavano con autorità i tentativi di rimonta degli ospiti (15-10 al 10' e 22-12 al 15'), per andare al riposo ■ vantaggio di 10 lunghezze: 30-20. Anche nella ripresa, Padovani e compagni non avevano problemi a gestire l'incontro (40-24 al 25', 49-29 al 30'), per chiude■ ■0-44. Miglior realizzatore è stato Umberto Colombini, con 17 punti. Sono andati a segno anche Polin (9), Gallarato, Padovani (8), C■, Rahmi (6), Peaquin (5) e Pompele (1). **[s. b.]**



Il «bomber» Umberto Colombini

TENNIS

L'atleta del CircoloSporting si è imposto in coppia con il torinese Davide Milano

Granito conquista il Trofeo Piemonte

La Daudry e la Ellena terze nella Coppa d'inverno

SARRE

Una vittoria più facile del previsto per Luca Granito nel Trofeo Piemonte 2000. Il tennista valdostano tesserato per il Circolo Sporting La Stampa di Torino e il compagno di squadra piemontese Davide Milano si sono imposti nel torneo a coppie battendo in finale il Tc Alessandria per 2 a 0. «E' stato più difficile in semifinale», ha commentato Granito. Nella partita decisiva la coppia dello Sporting ha vinto i due singoli, per cui non è stato necessario fare il doppio.

Da oggi Granito è impegnato nella prima tappa del Grand Prix Valle d'Aosta organizzato dal Tennis club Charvensod. Quest'anno la manifestazione è aperta anche a tennisti di categoria C1 e C2. «Dopo due anni torno a gareggiare in Valle», dice Granito.

Buono anche il comportamento di Gisella Daudry e Francesca Ellena nella Coppa d'inverno femminile valida per il Trofeo Paola Bertotto. Il duo della Polisportiva Sarre Chesallet-Sezione tennis si è piazzata al 3° posto. In semifinale la Daudry e la Ellena sono state battute dal Borgaro (squadra che ha poi vinto il trofeo contro il Tc Alessandria) per 2-0. Nella finale per il 3° e 4° posto le due tenniste valdostane hanno battuto l'Acquamarina Biella per 2-0: la Daudry ha vinto 6-3, 1-6, 6-1, ■ Ellena si è imposta per 6-4, 7-6.

Anche queste due atlete sono impegnate nel torneo di Charvensod. Le finali si giocheranno domenica. **[gio. mac.]**



Il tennista valdostano Luca Granito è tesserato per il Circolo Sporting La Stampa di Torino

REFERENDUM

MERCOLEDI' 5 APRILE 2000 · in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

GOLDEN BOYS — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Chanoux 28, 11100 Aosta

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Continuano le votazioni dei Golden Boys e del Campione del secolo

Cambiano le posizioni di rincalzo

Le classifiche aggiornate delle varie categorie

POCHE variazioni ai vertici delle classifiche. Ma le schede continuano ad arrivare e a variare sono ■ posizioni di rincalzo. Arrivano anche tagliandi con voti che non possono essere ritenuti validi (per esempio, bambini indicati come Campioni del secolo oppure grandi campioni ma non valdostani). In altri casi i dati sono incompleti: mancano il nome di battesimo o la squadra di appartenenza: se non arriveranno tagliandi con tutte le indicazioni, anche questi voti non potranno essere ritenuti validi. Un'ultima considerazione: ognuno può ritenere Campione del secolo chi vuole, ma sarebbe più giusto indicare chi ■ ottenuto buoni risultati almeno a livello nazionale.

Ecco i vertici delle classifiche. **Primi Calci:** Mauro Grosso (Courmayeur) 359, Tommaso Rabbia (Courmayeur) 223, Nicolò Rabbia (Courmayeur) 164, Luca Cenci (Courmayeur) 157, Matteo De Antoni (Aymavilles) 95.

Pulcini: Giovanni Rabbia (Courmayeur) 336, Vittorio Cauteruccio (Courmayeur) 28■, Federico De Zottis (Courmayeur) 226, Nicolò Vittoni (Courmayeur) 130, Daniele Cristofaro (Courmayeur) 124.

Esordienti: Jacopo Albarello (Courmayeur) 823, Alessandro Margueretaz (Sarre) 553, Nicholas Di Gregorio (Pont Donnas) 186, Andre Savoye (Courmayeur) 135, Antonio Sangineto (Courmayeur) 60.

Giovanissimi: Michael Verthuy (Valle d'Aosta) 117, Alessandro Bellon (VdA) 50, Manuel Buntto (Pont Donnaz) 23, Stefano Borettaz (Pont Arnad) 18, Sebastien Proment (Aupi Elter) 7.

Allievi: Mattia Castelnuovo (Aymavilles) 534, Cristian Money (VdA) ■9, Jean-Luc Porté (Pont Donnas) 43, Lorenzo Danieri (Sarre) 18, Matthias Meynet 1.

Juniores: Dalto (VdA) 3.

Campione del secolo: Marco Albarello 677, Gianfranco Cimberio 574, Teseo Bazzana 212, Franco Perruquet 153, Richard Pramotton 87, Lidio Gyppaz 50, Alice Bazzana 45, Vito Placanica 38, Giorgio Dal Monte 32, Roberta Brunet 30, Gianfranco Bazzana 21, Laurent Ottoz 21, Delia Vaudan 4, Maurice Garin 2, Monetta 1.

CALCIO FEMMINILE

Atlete del Quart

Due valdostane ■ ■ ■ Rappresentativa

SAINT-VINCENT. Due calciatrici valdostane sono state convocate nella Rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta. Sono Roberta Aresu e Solange Gandelli, entrambe del Quart. E questa sera giocheranno nella Rappresentativa proprio contro la loro squadra in un'amichevole in programma alle 20,30 allo stadio Perucca di Saint-Vincent.

L'incontro è stato organizzato per ultimare la preparazione della selezione piemontese-valdostana in vista del Torneo delle Regioni che si svolgerà in Campania dal 17 al 24 aprile. Per la partita di stasera ■ Quart sarà rinforzato da elementi di altre squadre. **[gio. mac.]**

L'omicidio-suicidio in via Beaulard 63, vittime un'impiegata e un edicolante



Roberto Zaccone, 37 anni: si era trasferito da poco più di un anno con la moglie nella casa di via Beaulard dove ieri sono stati scoperti i cadaveri in cantina

I corpi trovati ieri mattina nella cantina dell'abitazione



Lei lo aveva lasciato e lui aveva reagito in apparenza bene Ma aveva chiesto il porto d'armi e ai suoi amici aveva preannunciato «Sarà un 4 aprile davvero speciale»

Uccide l'ex moglie e poi si spara

Ieri si sarebbero dovuti separare legalmente

Massimo Numa
Lodovico Poletto

Un colpo in piena fronte a lei e, subito dopo, ha puntato la pistola contro se stesso e ha fatto fuoco. Si erano conosciuti 14 anni fa, Roberto e Isabella: compagni di scuola, amici, fidanzati e sposi. Un'unione durata sei anni. Poi, a dicembre si erano lasciati. Lui era rimasto solo, lei aveva trovato un nuovo amore, Alessandro. Oggi avrebbero dovuto presentarsi in tribunale per la prima udienza di separazione. Roberto Zaccone, 37 anni, e Isabella Monasterolo, 33, li hanno trovati morti all'alba di ieri nella cantina della casa dove abitavano da poco più di un anno: un alloggio al secondo piano dello stabile al numero 63 di via Beaulard. Lei era riversa a terra al centro di questo locale grosso un pugno e stracolmo di ricordi di tanti anni trascorsi insieme. Lui era accasciato sulla porta, proteso verso il corridoio. Accanto, la pistola che lui aveva adoperato per scrivere la parola fine a questa storia d'amore: un'arma potente, di quelle che non lasciano scampo. Una Glock 40, nuova di zecca.

Adesso nello stabile di via Beaulard c'è un andirivieni di poliziotti e di parenti «Impensabile, inimmaginabile» mormorano i parenti di Isabella. Mentre in strada si raduna una piccola folla di curiosi se ne va veloce con gli occhi bassi, la mamma di Roberto, Angiolina Pigella. E' stata lei, alle 8 di ieri, a trovare il figlio e la nuora giù in cantina. Era andata lì guidata da un cattivo pensiero: «Lo aspettavo all'edicola, non è arrivato e sono corsa a vedere». E' salita in casa, sul tavolo della cucina c'erano la scatola della pistola che suo figlio aveva comperato due giorni fa, il primo aprile, in un'armeria di Rivoli e quella dei proiettili. E' scesa in cantina e ha visto i corpi. «Se solo avessimo saputo cosa voleva fare, se soltanto lo avessimo immaginato lo avremmo fermato. Lo avremmo fatto ragionare. Invece...». Invece nulla. Non aveva svelato a nessuno le sue intenzioni Roberto Zaccone. All'edicola di Frejus 17, che gestiva con la madre, si mostrava sempre allegro. E quando non era lì, era a giocare a biliardo, sala giochi Massaua. «Con noi, a volte sembrava un po' depresso. Ma si riprendeva subito» ricorda Gianni Stefanello, compagno di serate al tavolo con il panno verde. «La separazione? Fingeva di averla presa benissimo: "Adesso senza di lei faccio tutto ciò che voglio. Questa sì che è vita"». C'era solo un punto oscuro, quelle battute che nessuno capiva o a cui nessuno, ormai da tempo, faceva più caso. «Vedrete, vedrete cosa vi combina il Roberto il 4 aprile...».

Il 4 aprile sarebbero dovuti andare dall'avvocato per fissare i termini della separazione, consensuale. Avevano un appuntamento alle 16,30, non si sono presentati. Forse Isabella, impiegata alla Lapitalia, tra Torino e Borgaro, è andata in via Beaulard a ritirare le ultime cose. Forse non è neppure salita in casa. Insieme sono scesi in cantina dove, all'alba del giorno dopo, li hanno trovati.

Una fine premeditata, curata nei dettagli. Roberto era sempre stato affascinato dalle armi, andava a sparare al campo di tiro sportivo. Il 27 marzo aveva ritirato il certificato per il porto di fucile ad uso sportivo. Tre giorni dopo, con quel foglio in mano, è corso a comperare la Glock. E intanto alla sala Biliardi Massaua di via Bellardi tutti ricordano quelle frasi apparentemente senza senso. «Che sorpresa, ragazzi, vi farà il Roberto il 4 aprile». L'altra settimana gli avevano proposto una gara per il 7 aprile. E lui aveva rifiutato: «Questo tipo di gioco non mi piace. E poi ho altre cose importanti da fare. Un appuntamento che mi cambia la vita». Tutti pensavano alla separazione, al tribunale.



Isabella Monasterolo aveva 33 anni: si era sposata nel 1993 dopo un periodo di convivenza

L'ordinaria noia coniugale di una coppia come tante

ritratto

Miretti

Si erano sposati nel '93, in chiesa ma senza grandi festeggiamenti perché già convivevano. Si erano lasciati pochi mesi fa, quando l'ordinaria noia coniugale aveva cominciato ad assomigliare molto al disamore. Lui sempre più preso dal lavoro nell'edicola, dalle gare di biliardo, dalle nottate trascorse a navigare su Internet, come spesso fanno gli uomini quando si mettono tranquilli; lei che passava da una nuova dieta a un corso di nuoto, come spesso fanno le donne quando sentono montare l'inquietudine. Lei che della decisione di separarsi ne parlava, anche scherzandoci su, con le amiche e con i colleghi di lavoro. Lui che non l'aveva detto a nessuno, neppure al vicino di casa che l'altro giorno incontrandolo per le scale gli aveva detto «Venga a cena una di queste sere, con la sua signora». Lei che aveva un nuovo amore, col quale progettava di trascorrere le vacanze di Pasqua in Sicilia, ma intanto le amiche affermano che sa Roberto ci pensava ancora, e in certi momenti sembrava avesse voglia di riprovarci». Lui che andava tutti i giorni a pranzo dalla mamma. E ultimamente, alla notte, trascorreva molto tempo in cantina, tenendo accesa una piccola luce che i vicini avevano notato.

Erano una coppia carina (tutti li credevano ancora più giovani, soprattutto lui dimostrava meno dei suoi 37 anni) che viveva in una casa carina, al secondo piano di un piccolo palazzo con un nespolo e una magnolia ancora fiorita nel giardinetto condominiale. Era stata la donna ad andarsene, a settembre, dopo una breve vacanza insieme che aveva finito per acuire l'insofferenza reciproca. «Un rapporto piatto, non funziona più», aveva confidato Isabella alle amiche, rientrando anticipatamente al lavoro. E Roberto sembrava essersene fatto una ragione: anzi, aveva ripreso a fumare, si era comprato una coppia di furetti, alla faccia della moglie allergica al pelo degli animali, e tutti i lunedì giocava a biliardo, tra l'altro vincendo. Ma i più sensibili tra gli amici del tavolo verde, come Sergio Mura, titolare di un locale in piazza Massaua, l'avevano capito «che era un po' triste».

Ieri i due avrebbero dovuto trovarsi in via delle Orfane per la separazione legale. Isabella aveva promesso alla sua collega Patrizia Remondino che sarebbe poi passata a prendere un caffè da lei, per raccontare. Roberto invece aveva preannunciato ai suoi conoscenti, per quel giorno, «una gran bella sorpresa». Ora sono in molti a rimuginare su quella frase. L'amico parrucchiere Gianni Stefanelli: «A pensarci ora, quanti segnali: avevamo organizzato una partita per quella sera ma lui, mettendosi a ridere, ci spiegò che aveva qualcosa di più importante da fare...». E Patrizia: «Una delle ultime volte che ci siamo viste, Isabella mi ha raccontato che il marito le aveva detto una cosa strana: "Sto lavorando per te, farò in modo che tu possa trovare quella felicità che io non sono stato in grado di offrirti". Non capivamo cosa volesse dire ma ne abbiamo riso, chi avrebbe potuto pensare...».

Già nessuno avrebbe potuto pensare. Non i commercianti di quel tratto di marciapiede sulla via Frejus con i quali l'edicolante ha continuato «a ridere e scherzare» fino all'altra sera. E non Roberto (anche lui Tondo), che ieri mattina ha visto la saracinesca del negozio abbassata ed è andato a cercare l'amico a casa. E' arrivato che portavano via i sacchi neri con i due corpi. Ora se ne sta lì, sotto la pioggia, impietrito. «L'ho visto anche ieri, abbiamo trascorso qualche ora insieme, sembrava sereno. Certo, mi aveva detto che oggi si sarebbe separato, ma pareva una decisione consensuale, senza problemi».

CERIMONIA IN COMUNE



Avvocati da cinquant'anni

Bianca Guidetti Serra ha festeggiato ieri le nozze d'oro con la professione. E con lei, per i 50 anni di attività forense, sono stati premiati con la medaglia d'oro i colleghi Marcello Gallo, Aldo Perla (con lei nella foto), Romolo Fosetto e Bruno Carlucci. Una Guidetti Serra in gran forma, sorridente, e sempre lei la «signora del foro». Maestro di cerimonia e oratore, nella sala del Consiglio comunale affollatissima, è stato Gian Paolo Zancan. Tre giovani legali hanno avuto in dono la toga.

A maggio le elezioni all'Università, domani le «primarie» a Medicina

E' già battaglia per il rettorato

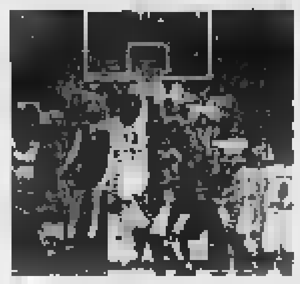
Contro Bertolino il primo candidato è Vaglio

Parte ora ufficialmente, anche se piccole e grandi «manovre» sono in corso da settimane, la battaglia per la conquista della guida dell'Università degli Studi. L'appuntamento per le elezioni del rettore dell'ateneo di via Po è previsto a maggio. Fino a ieri, il solo candidato era il «Magnifico» attuale, Rinaldo Bertolino, super-favorito, che sarebbe al suo secondo mandato. Ieri ha annunciato la volontà di «sfidarlo» Gian Angelo Vaglio, direttore di Dipartimento a Chimica, che 4 anni fa perse la contesa con Bertolino, al ballottaggio, per una cinquantina di voti. La facoltà di Medicina deciderà domani il da farsi: il preside, Francesco Di Carlo, ha indetto le «primarie», e attende l'esito del voto segreto per decidere se scendere in campo: anche se - prudentemente - dice che «la facoltà indebolita se vorrà esprimere un candidato, e chi sarà», sarebbe una sorpresa se non si presentasse.

Non ci saranno invece candidati di Palazzo Nuovo, dopo la rinuncia di Nicola Tranfaglia. «Ho chiesto al rettore - dice - di inserire nel suo programma la riorganizzazione amministrativa, il decentramento in poli e un governo allargato ad una giunta rettorale». Ed ecco le critiche di Vaglio all'operato di Bertolino: «Gli do atto d'aver lavorato molto, ma molti obiettivi non si sono raggiunti. La ricerca scientifica, nel nostro ateneo, è di fatto subordinata alla didattica. Contano più i presidi e le facoltà che i dipartimenti, e non dovrebbe essere così. I direttori dovrebbero almeno entrare in Senato accademico. Torino, poi, conta troppo poco sul piano nazionale ed internazionale, ed il Fondo di finanziamento ordinario piazza il nostro ateneo 19° tra i 20 principali del Paese. Dagli stanziamenti romani dipendono gli organici: abbiamo vuoti vistosi anche nel personale. Non s'è fatto abbastanza per avere più quattrini da Roma». E non basta. «L'edilizia ha realizzazioni troppo lente, e il piano è frutto del lavoro mio e del precedente rettore». Se Vaglio spera che, con la candidatura di Di Carlo, si saldino (dopo il primo turno di votazioni) buona parte di Scienze e Medicina contro l'attuale Magnifico, Bertolino è ottimista, e giudica le critiche di Vaglio «frutto di un'ottica troppo amara, che tradisce la sua perdita di contatto con il governo dell'ateneo. Evidentemente non conosce i successi ottenuti sul piano internazionale, ed è ridicolo non riconoscere a chi va il merito del piano programmatico decennale da 450 miliardi per l'edilizia, che il ministero s'è impegnato a co-finanziare firmando un protocollo con noi. E' vero che i quattrini sul Fondo ordinario sono pochi, ma siamo partiti da una situazione disperata, e stiamo risalendo». Poi la «contro-bordata» sul peso della ricerca: «Nei 4 anni in cui è rimasto in Senato, Vaglio non ha mai sollevato il problema della rappresentanza dei Dipartimenti. L'unica voce che s'è levata in questo senso è stata la mia». [g.fav.]

IN BREVE — PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Fila Basket testimonial contro l'ecstasy



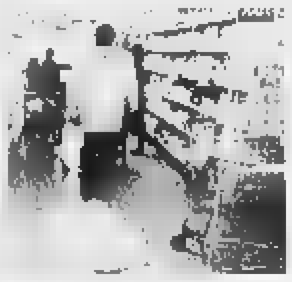
BIELLA. La Fila Pallacanestro Biella ha aderito al Progetto «S-Ballo» e farà da testimonial alla campagna informativa che si propone di mettere in guardia i giovani sui rischi che l'assunzione di ecstasy comporta. Domani i ragazzi della squadra biellese giocheranno contro il Ragusa ed al palasport, per l'occasione, indosseranno delle magliette sulle quali è stato stampato uno slogan: «Tratta bene il tuo cervello. E' l'unico che hai». La campagna contro l'uso e l'abuso delle nuove droghe è finanziata dalla nuova legge per la lotta alle tossicodipendenze e vede impegnato un gruppo di «pilotaggio» composto dai rappresentanti di numerose associazioni biellesi. Opuscoli e depliant sono stati invece realizzati dal Comune di Biella.

Il Tar «cancella» il trasporto di disabili

AOSTA. Il Tar della Valle d'Aosta ha «cancellato» l'appalto regionale per il trasporto di disabili. Un contratto da 6 miliardi, dal luglio '99 al giugno del 2002. E' stato il ricorso di un'impresa scartata a sollecitare l'intervento dei giudici. Nella sentenza è scritto che la giunta regionale «ha del tutto omesso di fornire le indicazioni richieste» dalla legge nella motivazione sulla scelta del tipo di gara.

disinnesca la bomba treni fermi per tre ore

IMPERIA. Traffico ferroviario sospeso tra Arma di Taggia e Ventimiglia per 3 ore, domani mattina, durante l'operazione di disinnesco dell'ordigno aereo trovato in via delle Palme, a Ospedaletti. La circolazione dei treni sarà sospesa dalle 9,30 alle 12,30 e gli abitanti evacuati. Le fermate di Sanremo e Ospedaletti saranno vietate, anche per gli autobus.



Scagionati i funghi Ponti Non contengono il botulino

TORINO. I «funghi alla pizzaiola» della Ponti di Ghemme non sono pericolosi. Le analisi arrivate ieri dall'Istituto zooprofilattico di Foggia li scagionano dal sospetto di avvelenamento da botulino. L'allarme era scattato in seguito al ricovero, avvenuto in un ospedale pugliese, di una donna che presentava sintomi simili a quelli causati dal botulino. Il sospetto aveva fatto immediatamente scattare in tutta Italia il sequestro cautelativo dei barattoli di funghi appartenenti al lotto sotto inchiesta. In contemporanea erano scattate le analisi anche all'interno della stessa azienda di Ghemme ma i valori erano risultati assolutamente nella norma. Il provvedimento, dopo l'accertamento favorevole delle analisi, è stato revocato.

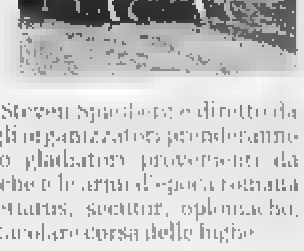
Gimkana a Bolzaneto sulle auto dei genitori

GENOVA. Per passare la domenica si inseguivano sulle auto dei genitori per le strade di Bolzaneto. Protagonisti della gimkana, che poteva avere gravi conseguenze, sono stati due ventenni genovesi. Sono stati individuati e multati dalla polizia dopo un inseguimento: uno di loro è stato anche denunciato per resistenza. La gara era partita intorno all'ora di pranzo da un bar in via Romairone.

Maxisequestro a Novara di slot e videopoker

NOVARA. Oltre un centinaio di slot-machine e videopoker sequestrati e sei persone denunciate per gioco d'azzardo. La maggior parte delle macchinette è stata sequestrata in un magazzino di una ditta noleggiatrice, sulla quale, però, gli inquirenti hanno mantenuto il più stretto riserbo. Sono state recuperate anche alcune schede elettroniche manipolate che permettevano di modificare le probabilità di vincita.

Tre giorni nell'antica Roma Primo raduno dei gladiatori



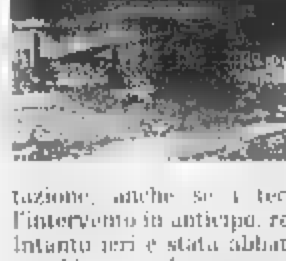
ALESSANDRIA. Una tre giorni dedicata all'antica Roma. Dal 26 al 28 maggio si terrà in città e nel sobborgo Villa del Foro (l'antica «Forum Fulvii») il primo raduno mondiale dei gladiatori. La grande rievocazione storica verrà presentata il 26 aprile a Roma, durante una conferenza stampa organizzata dalla Universal e dalla United International Pictures per il lancio del film «Il gladiatore», prodotto da Steven Spielberg e diretto da Ridley Scott. Secondo una prima stima degli organizzatori prenderanno parte a «Forum Fulvii» circa duecento gladiatori provenienti da diverse nazioni. Si sfideranno con le tecniche e le armi d'epoca romana divisi nelle cinque classi «classiche»: retiarius, secutor, oplomachus, trace e murmillo. Prevista anche una spettacolare corsa delle bighe.

De Agostini, la famiglia fa il azionario

NOVARA. Riassetto azionario all'interno della famiglia Boroli, i cui vari rami controllano il gruppo De Agostini di Novara. Andrea, Giovanni e Alberto Boroli hanno rilevato dalla holding De Agostini Spa il 70% delle Officine grafiche, società nella quale già ricoprono responsabilità gestionali. Il gruppo De Agostini mantiene una partecipazione del 30%, «garantendo la continuità di impegno per le forniture».

Asti, prove generali per le domeniche a piedi

ASTI. Anche Asti si prepara alle «domeniche a piedi». Per ora è un invito del Comune a circolare per la città senza auto. Il primo appuntamento è per domenica prossima, il secondo il 14 maggio. Dalle 7 alle 20 sarà vietata alle auto una parte di Asti e in piazza Alfieri verrà allestito un parco giochi. Previste anche visite guidate e percorsi storico-artistici con partenza alle 15,30 da piazza della cattedrale.



Chiuso il ponte «Bailey» tra Magliano e Mondovì

MAGLIANO ALPI. Un'ordinanza dell'Anas ha stabilito la chiusura del ponte «Bailey» che collega Magliano Alpi a Mondovì Breolungi, in sostituzione del viadotto in corso di ricostruzione, dopo il crollo che avvenne durante l'alluvione dell'ottobre '96. Il passaggio sarà vietato ai veicoli fino al 9 aprile per permettere la sostituzione delle assi della pavimentazione, anche se i tecnici confidano di riuscire a terminare l'intervento in anticipo, revocando così il provvedimento anzitempo. Intanto ieri è stata abbattuta la casa sulla riva del Pesio che, non considerata nel progetto di ripristino del viadotto della statale 28, impediva la conclusione dei lavori ora prevista per l'autunno.

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
minuto-Lo Sport ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
6-9 Abitudine quotidiana. **6,25** Prima pagina: **6,40** Rassegna Stampa; **6,50** Viabilità. **7,50** Polizia Stradale. **8,05** Prima pagina 20 prima. **9-12** Musica e notizie. **9,30** Viabilità Aeroporto. **10,10** Previsioni del Tempo. **10,50** Viabilità Ferrovie. **12-15** Musica e Notizie. **12,10** Temperature. **12,20** Dediche. **13,50** Viabilità Polizia Municipale. **14,20**. Dediche. **15-18** Musica e notizie. **15,50** Viabilità Ferrovie. **16,50** Viabilità Polizia Municipale **17,20** Dediche. **18-21** Abitudine quotidiana. In da La Stampa. **21-24** Musica e notizie: Notturno Musicale

Organizzazione: FierImpresa

In collaborazione con: Expo [illegible]

Con il patrocinio di:
Città di Torino
Provincia di Torino

Sponsor tecnico
EXPO RENT ITALY
ALLESTITORI FIERE



Istituto Europeo di Design

TORINO ANTIQUARIA

Arte nei Tempi

Mostra mercato di Antiquariato e Modernariato

MOSTRE SPECIALI

L'UOMO E LA PECORA
Antichi tessuti dei nomadi Shahsavan
a cura di Taher Sabahi

L'ARTE DI COLLEZIONARE OGGETTI D'ARTE
a cura di William Figliola

OROLOGI RARI E PREZIOSI IN CORNICE
a cura di Nadia Biancotto

Torino Esposizioni 1-9 Aprile

31 Marzo: dalle 8 alle 18 giornata riservata agli operatori

Orari: dal lunedì al venerdì: 16,30 - 23 ▪ sabato e festivi 11-23
ultima domenica: 11 - 21

GLI APPUNTAMENTI CON IL PUBBLICO

- A cura dell'ASSOCIAZIONE SCUOLE TECNICHE SAN CARLO in collaborazione con l'ANTICA UNIVERSITA' DEI MINUSIERI:

2 aprile - [illegible] 17.30
Storia e studio del restauro: Analisi del degrado e metodologia di intervento nel restauro di un comò Luigi Filippo

3 aprile - [illegible] 17.30
Storia e studio del restauro: Il restauro della carta

[illegible] aprile - [illegible] 17.30
L'Antica Università dei Mastri Minusieri: 364 anni di presenza nell'artigianato piemontese

6 aprile - [illegible] 17.30
Orologi da tavola e da parete

7 aprile - [illegible] 17.30
Provenienza, preparazione ed uso di cere e gommalacca

[illegible] aprile - [illegible] 17.30
Il mobile piemontese dal Rinascimento all'Eclettismo

- A cura dell'ENTE TURISMO DEL SALUZZESE "LE TERRE DEL MARCHESATO"

5 aprile - ore 17.30
Mistà: Storia, Arte, Fede nelle Valli dei Marchesi di Saluzzo

- A cura di TAHER SABAHI

7 aprile - ore 21.00
L'uomo e la pecora: Antichi tessuti dei nomadi Shahsavan

[illegible] aprile - ore 21.00
Manutenzione di un tappeto orientale

[illegible] aprile - [illegible] 17.30
L'uso del tappeto in Oriente e in Occidente

RASSEGNA TEMATICA

L'ARTE CONTEMPORANEA TRA I DUE SECOLI
A cura di SANGIORGIO ARTE

LABORATORIO DI TAPPETOLOGIA

A cura di TAHER SABAHI

PIAZZETTE TEMATICHE

A cura di
VIVAI DAVID - TORINO
VIVAI JORI - CASALBORGONE (TO)
In collaborazione con
L'ASSOCIAZIONE SCUOLE TECNICHE SAN CARLO DI TORINO

CONVENZIONI PER I VISITATORI

- Visite guidate a prezzo convenzionato:
"I cortili di Torino"
"Le Antiche Farmacie"
In collaborazione con la DELEGAZIONE DI TORINO DEL FAI - FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO -
(Prenotazione obbligatoria presso lo stand del FAI)

- 1 poltrona numerata di platea a L. 30.000 anziché L. 40.000 per i concerti delle "Serate Musicali di Primavera" - Auditorium "G. Agnelli", Lingotto, Torino.
In collaborazione con l'ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE della RAI
(Sino ad esaurimento posti)

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 5 Aprile 2000

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 : FAX 0141.530.224 - E-MAIL: ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

La notizia rimbalzata ieri [illegible] palazzo di giustizia: restano gli altri 5 incaricati dell'ufficio

Giudici di pace: Bozzola non confermato

L'ex procuratore: «Hanno deciso così a Roma»

ASTI

All'ufficio dei giudici di pace all'ultimo piano del palazzo di giustizia in piazza Catena si limitano ad un burocratico: «Il dottor Bozzola non è più in servizio da noi». Ma [illegible] notizia della [illegible] conferma dell'ex procuratore nell'incarico di giudice di pace e coordinatore dell'ufficio, ha fatto rapidamente il giro del palazzo destando sorpre[illegible]. Il 31 marzo scadevano gli incarichi e da Roma sono arrivate le cinque conferme di attuali giudici già in servizio, ma non quella ell'ex procuratore di Asti, figura notissima e stimata nell'ambiente della magistratura prima come pretore e poi come capo della Procura, fino a tempi dello vicenda Armato. Non si conoscono le cause di questa esclusione, considerando che tutti i giudici di pace, Bozzola compreso, aveva rinnovato la domanda di prosecuzione nell'incarico. Mario Bozzola, 70 anni, lasciata la magistratura [illegible] avviato nel 1997 il nuovo ufficio previsto dalla riforma del codice. Questa [illegible] istituzione risolve una media di 1500 casi l'anno con sentenze e decreti ingiuntivi. Ha competenza su 70 comuni. Con Bozzola lavoravano altri cinque giudici di pace, riconfermati: Leonardo Cetera, ex direttore dell'Inps, Stefano Pepe, ex vice intendente di Finanza, l'ex dirigente della cancelleria del tribunale Pasquale Bombaci, Flavio Grassi, ex avvocato e Stefano Pepe, ex insegnante, al quale è stato assegnato il compito di coordinatore. In organico sono previsti 8 giudici, ne rimangono 5.

L'e[illegible] Procuratore non ha ufficialmente commentato la decisione che lo riguarda. Pare abbia amaramente detto che si tratta di «scelte romane» ricordando l'alto grado di efficienza degli uffici da lui diretti e i numerosi attestati di stima che sta ricevendo.

Bozzola è alla presidenza della Croce Verde di Asti e si occupa attivamente anche dell'Università del volontariato, che sta attrezzando [illegible] sede a Villa Badoglio a San Marzanotto. [s. mir.]



Mario Bozzola ex procuratore di Asti ora coordinatore dei giudici di pace

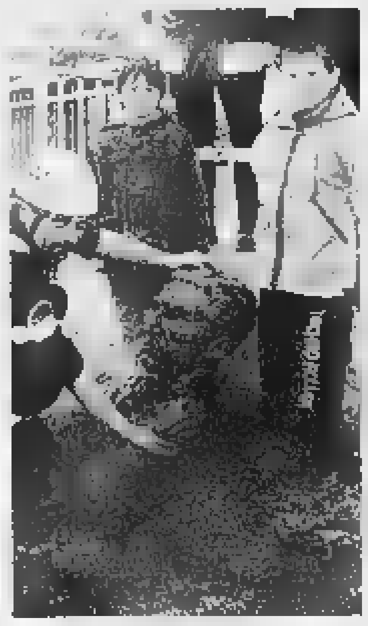
Santo Stefano: il monumento è stato «avvistato» da due ragazzi e recuperato

Gettato nel Belbo il busto che ricorda Cesare Pavese

Giuseppina Fiori

SANTO STEFANO BELBO

E' stata recuperata ieri sera dalle acque del torrente Belbo, la testa in bronzo di Cesare Pavese che era sparita un mese fa dal piedistallo nell'area verde, tra le scuole elementari e medie di via Roma. Era sotto il ponte dietro la scuola. Sono stati due alunni delle elementari, Alessandro Rabino e Riccardo Leanza (classe terza [illegible] a vedere il bronzo affiorare dall'acqua e hanno avvisato il vigile comunale. Sono stati chiamati i vigili del fuoco di Cuneo: i pompieri si sono calati nel torrente e hanno legato il bronzo che è stato estratto con l'aiuto di un escavatore. La statua, opera dello scultore milanese Ferreri, era stata donata molti anni fa al Comune. L'assessore alla cultura, Carmen Boido: «Circa [illegible] mese fa, ci siamo accorti che la testa in bronzo non c'era più. Dalla scuola ci avevano chiesto se l'avessimo tolta per ripulirla. Nessuno ne sapeva nulla. Siamo contenti che sia stata ritrovata». Continua l'assessore: «L'ipotesi più probabile è che si sia trattato di un gesto vandalico. Il bronzo pesava almeno 50 chili: devono aver agito più persone». La figura e l'opera di Pavese sono al centro dell'attenzione in questo periodo nel paese natale dello scrittore: un comitato è al lavoro per preparare una serie di manifestazioni per ricordarlo a 50 anni dalla morte. Le celebrazioni prenderanno il via a Torino con un convegno al Salone del libro (14 maggio) e coinvolgeranno anche le scuole. A giugno sarà inaugurato a Santo Stefano il nuovo «Centro Studi Cesare Pavese» nei locali attigui alla chiesa trecentesca dei Santi Giacomo e Cristoforo. Sostituirà la sede distrutta dall'alluvione del '94.



Alessandro Rabino e Riccardo Leanza accanto al busto a Cesare Pavese recuperato [illegible] vigili del fuoco

Erano attesi per oggi ad Asti, ma ci sarà solo il candidato del centro destra. L'ex ministro verrà il 12

Salta la giornata Ghigo-Turco

E la pioggia ha staccato i manifesti

ASTI

Il nemico principale della campagna elettorale è, in questo momento, la pioggia che flagella impietosa i tabelloni elettorali e i (pochi) manifesti. Molti «capoccioni» dei candidati con i loro slogan rassicuranti, si sono afflosciati e una poltiglia di acqua e carta penzola poco dignitosamente sui marciapiedi. Nei prossimi giorni dovrà esserci il lavoro straordinario degli attacchini, con colla più resistente. Per il resto gran lavoro di contatti e incontri in un clima pre-elettorale complessivamente distratto.

Oggi doveva essere il giorno dello «scontro ravvicinato» nell'Astigiano fra Enzo Ghigo e Livia Turco, portati in zona, nelle stesse ore, da un calendario forsennato che li vuole ovunque.

Ma l'incontro non ci sarà: l'ex ministro di D'Alema prenderà il volo per Roma dove registrerà una trasmissione tv e la piazza sarà tutta per il presidente uscente della Regione.

Livia Turco sarà ad Asti il 12 aprile e, assicurano, si fermerà tutto il giorno. Curiosamente i due si sarebbero trovati, alla medesima ora, a pranzare all'hotel Reale seppure in sale differenti. Il centro sinistra dova Livia Turco al pianterreno del ristorante-vineria che funziona anche da mensa aziendale dell'Asl, il centro destra assegnava a Ghigo il piano nobile (il salone dei ricevimenti) per incontrare amministratori, imprenditori, operatori commerciali.

Il presidente uscente passerà da Villanova (ore 9,30) dove ad accoglierlo ci sarà il candidato leghista (ora alleato) Sebastiano Fogliato. Poi alle 11, in piazza San Secondo, presentazione dei dieci candidati astigiani che sostengono la sua rielezione e incontro con i commercianti. Dopo la tappa al Reale, Ghigo sarà nel pomeriggio a Nizza dove visiterà l'ospedale, l'istituto Nostra Signora delle Grazie e la Bersano vini. Accompagneranno il candidato del centro destra il deputato Maria Teresa Armosino, il sindaco Florio, il presidente della Provincia Marmo, il coordinatore Giorgio Galvagno e i candidati.

Galvagno ieri ha smentito il partito socialista (alleato del Polo) che aveva comunicato di aver dato [illegible] propri elettori l'indicazione di sostenere Luciano Grasso. Non vi sono accordi, ha precisato l'ex sindaco e l'unica indicazione ufficiale di Forza Italia è di votare per Ghigo e per il simbolo di Forza Italia. Ieri ci ha pensato Angelo Aizzi a rilanciare, facendo sapere di aver invitato «aderenti e simpatizzanti del partito Pensionati per l'Europa a votare e far votare Luciano Grasso».

Mariangela Cotto intanto, dopo la visita al Vinitaly a Verona, dove ha «setacciato» gli stand anche il candidato enologo Flavio Accornero del Cdu, ha lanciato uno slogan sibillino «Scegli l'impegno di chi ha sempre lavorato», facendosi fotografare con il presidente Marmo. Il sindaco Florio è invece sulle pubblicità accanto a Grasso che è anche indicato dal «Duemila» di Raffaele Costa (inviato per posta agli elettori) il quale «dimentica» l'altra candidata di Forza Italia.

Sulle pubblicità elettorali Florio e Costa sponsor di Luciano Grasso Roberto Marmo accanto a Mariangela Cotto



Livia Turco oggi non sarà ad Asti. Salta così l'«incontro ravvicinato» con Enzo Ghigo

[illegible]

SFILATA DI BIG. Gli ultimi giorni di campagna elettorale richiame[illegible] ad Asti numerosi leader. Livia Turco dopo [illegible] forfait di ieri sarà in città il 12 aprile; annunciato per la prossima settimana anche l'arrivo del ministro Piero Fassino (Ds); sabato 8 aprile, alle 11,30, si potrà incontrare al mercato di piazza Alfieri Arturo Parisi de «I Democratici» con i candidati Roberto Stella e Walter Remondino; venerdì 7, alle 16.45 in municipio, incontro con il segretario del Ppi, Pierluigi Castagnetti e i candidati del Centro unito per il Piemonte, Maurizio Dania e Maria Ferlisi. Lo stesso giorno, alle 21, sempre in municipio, Rocco Buttiglione, segretario del Cdu e l'assessore Pier Paolo Gherlone parleranno sul tema: «Il proporzionale e lo scudocrociato: ritornano i democratici cristiani?». Interverranno i candidati alle Regionali Antonella Rainero e Flavio Accornero.



Arturo Parisi leader [illegible] «I democratici» dell'Asinello sarà ad Asti sabato 8. Lo si potrà incontrare al mercato di piazza Alfieri

A CASORZO. Stasera alle 21,30 nel salone comunale Verdi incontro con i candidati alle Regionali per i Ds, Fabrizio Brignolo e Marisa Varvello.

DEBOLI E GIOVANI. «Più servizi per i più deboli, più lavoro per i giovani» è il tema del dibattito di oggi (dalle 9,30 alle 12) nel salone parrocchiale di San Paolo (via Cavour); relatrice Graziana Del Pier, segretario nazionale dello Uilp (sindacato dei pensionati) e componente della commissione nazionale Pari opportunità. Interverranno inoltre Lauraна Lajolo e il presidente della Fondazione Cassa, Giancarlo Maschio.

VOLANTINI. I comunisti italiani oggi alle 8 distribuiscono volantini davanti all'Asl di via Orfanatrofio; alle 11 saranno sotto i portici Anfossi, alle 13 di fronte ai cancelli di Gate e FME e alle 15 in via Garibaldi. Interverrà il candidato Enrico Bestente.

AD ASCOLTARE FINI. Nella sede di An (dalle 15,30 alle 19,30) si ricevono le prenotazioni per la trasferta in pullman di domani a Torino (ore 21, piazza San Carlo) per il comizio di Gianfranco Fini. La partenza alle 18 da piazza Alfieri.

I COTTO'S. Mariangela Cotto, candidata di Forza Italia, ha inviato 120 lettere ad altrettanti Cotto: «Chiedo una preferenza a chi condivide con me il cognome e mi dichiaro disponibile a discutere dei problemi e delle potenzialità dell'Astigiano».

Villa San Secondo

La par [illegible] ha «os[illegible]to» [illegible] cronista

VILLA SAN SECONDO. Luca Marchetti, sindaco e noto conduttore del Tg dell'emittente piemontese «Telestudio» è stato sospeso dal servizio in quanto amministratore pubblico. Questo a causa di una rigida interpretazione della legge sulla «par condicio».

Marchetti, giornalista pubblicista, **da quando è cominciata** la campagna elettorale è stato messo in aspettativa e, soprattutto, non può beneficiare dello stipendio di collaboratore per il periodo di sospensione previsto.

A difesa di Marchetti è sceso in campo il segretario della Fnsi, Lorenzo Del Boca, il quale ha scritto al Garante delle Comunicazioni, Enzo Cheli, al ministro Salvatore Cardinale, e al sottosegretario, Vincenzo Vita. «Fra le disposizioni della par condicio - scrive - è previsto che non possano comparire in video persone elette in enti locali se non in debito e rigoroso contraddittorio con altre, in rappresentanza delle differenti istanze politiche».

«Non credo che la par condicio volesse la sospensione dei colleghi da parte di televisioni che vogliono evitare guai. L'autorità di governo - conclude Del Boca - ha i mezzi per provvedere in modo che i colleghi non vengano danneggiati». [ansa]

Trenta ditte alluvionate rischiano di non ottenere i mutui agevolati

Trasferimenti con ostacolo

L'assessore Rostagno respinge le critiche





L'assessore all'Urbanistica Giovanni Rostagno. Un'immagine divenuta ormai storica via Cavour la mattina del 6 novembre del 1994, ancora sommersa dall'acqua

Fulvio Lavina

Si sono trovati lunedì sera in un ristorante per fare il punto: per alcuni di loro il rischio concreto, dopo la presa di posizione del Comune, è di non poter accedere ai finanziamenti agevolati previsti per le attività economiche che intendono trasferirsi. Insieme agli imprenditori (sono una trentina interessati al provvedimento), anche il Comitato degli alluvionati. «Su questo argomento - spiega il coordinatore Paolo Boccardo - abbiamo una posizione che esprimeremo solo dopo le elezioni: non vogliamo correre il rischio che le nostre affermazioni vengano strumentalizzate». La questione è quella dei certificati, attestati richiesti dagli imprenditori in cui il Comune dichiara che si trovano in zone equiparabili a quelle a rischio di esondazione. Una opportunità prevista dalla legge e di cui hanno già usufruito molte altri Comuni in Piemonte e che dà la possibilità alle aziende di accedere a mutui agevolati e ad altri benefici. Ad Asti la giunta ha fatto sapere che questi certificati «non possono essere rilasciati a tutti i richiedenti, ma andranno valutati caso per caso» e inoltre che per alcune zone come via Cavour «i certificati potranno riguardare unicamente i locali interrati» e per gli edifici abbandonati adombra l'ipotesi dell'abbattimento. «E' una questione molto delicata e molti parlano senza conoscere bene la legge - ha spiegato ieri l'assessore all'Urbanistica Giovanni Rostagno - Noi abbiamo fatto una grossa battaglia per permettere ad una larga fetta della città di riprendere a vivere, con la possibilità di tornare a costruire. Il rilascio di quei certificati, con la dichiarazione di area a rischio, di fatto impedisce questa possibilità. L'interesse generale deve prevalere su quelli di una piccola minoranza». Tra le zone dichiarate sicure, l'area di via Cavour sino a piazza del Palio (qui sono iniziati i lavori di demolizione dell'ex trattoria del mercato). E aggiunge: «Come possiamo affermare che alcune aree sono a rischio, quando in effetti non lo sono?». Una posizione contestata, tra gli altri, dal consigliere di opposizione Fabrizio Brignolo: «Dopo l'approvazione del cronoprogramma, a gennaio, il discorso dell'assessore non sta in piedi. Ma molte delle richieste di certificato erano precedenti: se fossero state accolte, quelle aziende avrebbero potuto ottenere i benefici previsti dalla legge. Questo conferma la gravità della condotta dilatoria tenuta dalla giunta: quelle ditte hanno avuto un grave danno da ritardo dell'amministrazione comunale». E Brignolo bolla come «terrorismo verbale» l'affermazione sul possibile abbattimento degli edifici: «Fosse vero quel che dice il sindaco dovrebbe essere abbattuta mezza città». Secondo l'assessore Rostagno il fatto che altri Comuni abbiano rilasciato quei certificati non è significativo: «Si trovavano da un punto di vista degli strumenti urbanistici in posizione diversa dalla nostra». E insiste: «Entro un mese presenteremo il secondo cronoprogramma che certificherà la messa in sicurezza dell'80% della città». A quel punto, pare di capire, le possibilità di concedere altri certificati saranno ancora ridotte. E intanto alcune ditte hanno dato mandato ai propri legali di valutare tutta la documentazione sulla vicenda.

INTERVENTI

Vinitaly, il nostro posto sarà nel Piemonte

La visita che ho compiuto, assieme ad alcuni colleghi assessori e consiglieri, al Vinitaly di Verona mi induce ad alcune riflessioni. Anzitutto, ho avuto modo di apprezzare ancora una volta il valore della rassegna che di anno in anno cresce ed è un punto di riferimento per chi, a livello locale e provinciale organizza manifestazioni analoghe. Significativa e di alto livello è stata la partecipazione dei produttori astigiani, che hanno ribadito il ruolo di eccellenti ambasciatori del prodotto principe della nostra terra. Per quanto riguarda la presenza istituzionale della Provincia di Asti, mi pare che rispetto al recente passato siano stati fatti dei significativi passi avanti. La collocazione di quest'anno, migliore a giudizio degli stessi produttori rispetto allo scorso anno, non è comunque ottimale. La soluzione, purtroppo, non dipende solo dalla nostra volontà e dalla nostra capacità di fare. Sembra laddove decidono i contenuti della manifestazione. Certamente dobbiamo impegnarci molto per far sì che lo stand della Provincia possa trovare la sua collocazione «naturale» all'interno del padiglione della Regione Piemonte. Fin da oggi lavoreremo per raggiungere questo obiettivo nell'interesse soprattutto dei numerosi produttori che montano una vetrina sempre più prestigiosa e adeguata alla validità del loro prodotto.

Roberto Marmo
presidente Provincia

[illegible] la incolpevole» e le assegnazioni «fuori graduatoria» a favore di cittadini o famiglie in grave «emergenza abitativa». Il Fondo Sociale può pagare all'Atc una congrua parte delle spese casa e dell'affitto dell'assegnatario rimasto senza reddito per disoccupazione o grave malattia, oppure il Sindaco può assegnare un alloggio dell'Atc alla famiglia sfrattata che non è in grado di frequentare il mercato privato dei canoni di affitto. Ebbene, queste due misure delicatissime, che fanno la differenza tra l'Atc e una immobiliare e tra il sindaco ed un imprenditore, sono state gestite fino a qualche anno fa con procedure assolutamente oscure. E certamente ci attribuiamo una parte di merito sia nell'istituzione del «tavolo delle emergenze abitative», attraverso cui vengono istruiti tutti i casi di «emergenza», sia nell'adozione di procedure in chiaro per l'accesso al «Fondo Sociale». Sono queste innovazioni che permettono, forse, di definire «abusive» le occupazioni e senza queste innovazioni accompagneremmo noi stessi le occupazioni di alloggi pubblici e privati. Inoltre la stessa legge regionale prevede «assegnazioni fuori graduatoria» (le riserve) fino al 50% degli alloggi disponibili e che tali assegnazioni non sono fatte a danno di chi è «in graduatoria» (come è stato detto in conferenza stampa) ma a favore di famiglie, alcune già in graduatoria, che diversamente dovrebbero accomodarsi sulla strada.

Carlo Sottile, Piero Vercelli
Coordinamento Asti-Est

Ad Asti mancano case a canone sociale

La minoranza in Consiglio ha fatto bene ad aprire la discussione su un problema, l'offerta assolutamente insufficiente di alloggi a canone sociale o calmierato, che assilla centinaia di famiglie, le stesse che, sempre più numerose, affollano le graduatorie Atc o gli elenchi delle emergenze abitative. Va detto però che la tensione abitativa in città è da mettere in relazione sia con la precarietà dei redditi diffusa dal presente modello di sviluppo, sia con una legislazione nazionale orientata a ridurre il ruolo dell'edilizia residenziale pubblica. Le scelte della giunta in carica, stigmatizzate giustamente nella conferenza stampa, fanno evidentemente il resto e, in questa sarabanda (paradossale?) di politici schierati sui poli opposti, cresce il numero delle persone e delle famiglie che non sono in grado di frequentare il mercato privato dei canoni di affitto. Ci sono poi il problema della gestione del patrimonio residenziale, distinguendo tra aspetti urbanistico-edilizi e aspetti sociali del problema. Dei primi, come associazione di volontariato, non ci occupiamo direttamente. Vogliamo però osservare che gli strumenti urbanistici attivati dalla giunta (Piano di recupero urbano e Programmi integrati) hanno un percorso procedurale che autorizza l'intervento di cittadini e operatori Atc. Per gli aspetti sociali del problema, cioè quelli in cui siamo direttamente coinvolti, ci preme fare alcune per noi ovvie considerazioni. Riguardano due misure, che tutelano il diritto ad abitare, previste dalla legge regionale: l'accesso al Fondo Sociale degli assegnatari con «[illegible]

Da martedì 11

Fiori in fiera per 6 giorni a Isola



Il sindaco Ferro

ISOLA. Arrivata alla quinta edizione, «Fiore in fiera» si prepara ad animare il paese: l'appuntamento è per domenica 16 aprile in piazza Don Melano.

Il programma della rassegna florovivaistica della Valle Tanaro sarà presentato nella conferenza stampa di oggi, alle 10,45, in municipio: interverranno i rappresentanti di Comune (sindaco Erildo Ferro), Provincia (enti organizzatori) e Pro loco (gestisce la manifestazione). Al termine si terrà la visita guidata in alcune serre di Isola e Motta di Costigliole.

Come sempre la mostra-mercato del 16 aprile verrà preceduta da incontri serali, in municipio, su temi floreali. Martedì 11 aprile il «bouquet» sarà protagonista della mostra delle partecipanti ai corsi di composizione floreale. Venerdì 14 l'attore Renzo Arato, affiancato da Fabio Martini, proporrà il recital «Fiore di poesia»: declamerà versi di Shakespeare, Neruda, Brecht, Pavese, Prévert, Merini, Garcia Lorca e altri celebri autori (ingresso libero).

Poi, domenica 16, toccherà ai florovivaisti della Valle Tanaro (una ventina i partecipanti): le loro bancarelle funzioneranno, in piazza Don Melano, dall'alba al tramonto. [f. n.]

IN CITTÀ E FUORI

LA CERCA. La Sala Azzurra della Provincia ospita stasera, alle 21,15, il primo dei tre incontri finalizzati a illustrare i temi fantastici, letterari e cavallereschi a cui la «Cerca» si riferisce. La manifestazione equestre, organizzata dalla Provincia, quest'anno si terrà, dal 23 al 25 giugno, a San Martino Alfieri, Antignano, Celle Enomondo e Revigliasco. Relatore della serata il direttore artistico Livio Musso.

INAUGURAZIONE. È stata fissata per stamani l'inaugurazione dei nuovi uffici del ministero delle Finanze di Canelli e Nizza: alle 10 si taglierà il nastro della sezione staccata di Canelli, alle 11, dell'ufficio centrale di Nizza.

COSTIGLIOLE. Secondo incontro sul compostaggio domestico, stasera, in municipio. La riunione, fissata per le 21, coinvolge in particolare le 166 famiglie che aderiscono al progetto sperimentale del Consorzio rifiuti «2000... compostiere».

[illegible]. S'inizia oggi alle 15,30, in Provincia (Sala Azzurra), il corso di aggiornamento per insegnanti delle scuole medie sui soffitti di gesso nel Basso Monferrato. Sono previsti cinque incontri: oggi si parlerà di «Lavorazione preindustriale del gesso» con l'architetto Marina Cappellino, coautrice del volume «I soffitti di gesso nel Basso Monferrato» edito dalla Provincia (una copia sarà consegnata a ciascun partecipante).

CASALINGHE. Oggi alle 15 al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27 a Torino, la giornalista astigiana Mariella Lentini, invitata dalla Federcasalinghe torinese, presenterà il suo libro «Eclissi d'amore».

La sottoscrizione oltre quota 46 milioni

Luca, nuove offerte

Da Waya e mediatori Ama



Luca Prandi, 17 anni, tetraplegico

Non si ferma la gara di solidarietà per Luca Prandi. E continuano ad arrivare offerte alla sottoscrizione aperta dalla fondazione «Specchio dei tempi» della Stampa, anche dopo il raggiungimento del traguardo dei 40 milioni necessari all'acquisto di un servoscala per il giovane astigiano, 17 anni, tetraplegico dallo scorso agosto, dopo un gravissimo incidente d'auto a Castello d'Annone.

Il ragazzo è «prigioniero» in casa: abita infatti in un condominio al quarto piano di via Croce Verde (quartiere San Rocco) senza ascensore. Entro qualche settimana, i tecnici di una ditta pisana specializzata (la «Extrema»), procederanno all'installazione del servoscala, attualmente in fase di ultimazione.

La sottoscrizione, che ha già raggiunto e superato la quota prefissata (siamo a oltre 46 milioni) si concluderà ufficialmente a metà aprile, per dar modo a eventuali collette e raccolte ancora in atto di essere completate.

Questi gli ultimi contributi in redazione: Ama (Associazione mediatori agenti immobiliari), 500 mila; Dipendenti Arvin Way Assunto, 2 milioni 69 mila; Romano M., 35 mila.

Totale generale oltre i **46 milioni.**

DOPPIO SGUARDO

QUANDO VIA BROFFERIO ERA LA CONTRADA DEI FILANTI

Pippo Sacco





Trovare tra le vecchie cartoline anche una veduta di via Brofferio, via «minore» e priva di monumenti, può stupire. Ma un motivo c'era per stampare all'inizio degli Anni '30 un migliaio di cartoline come quella. Almeno per l'editore di questa e tante altre vedute di Asti, titolare della cartoleria e tipografia Gamba, che si fece ritrarre con i dipendenti davanti al suo negozio all'angolo con via Comentina.

Quella che dal 1873 si chiama Via Brofferio, prima era la Contrada dei Filanti e dei Tessitori, ed era ancora molto industriosa anche nei primi decenni del '900, quando ospitava diverse filature, oltre ad altre attività. E grazie alla cartolina si può vedere come sia cambiato quello scorcio.

A sinistra, l'attuale edificio in paramano ha preso il posto di casa Rosia, demolita a fine Anni '50, dove oltre alla cartoleria Gamba c'era anche il magazzino all'ingrosso di coloniali Guani. In quell'occasione è stata ampliata via Comentina, ulteriormente allargata nel '71, quando i fratelli Martinetti fecero abbattere la grande casa all'angolo opposto. Era casa Capriolo, in cui vi era l'omonima filatura di bachi da seta. Il bravissimo tornitore in ferro Carlo Borgo nel cortile, il banco del lotto (si vede l'insegna sporgente) e il laboratorio di marmi Fossa e Graziano nel cortile di via Comentina (come indica la targa sullo spigolo). Sempre a sinistra, in fondo, si scorge l'unico edificio presente ancora oggi. Nel 1950 vi si trasferì, da via Cotti Ceres, la fabbrica di torrone Davide Barbero; prima, per molti decenni, fu sede del maglificio Vincenzo Omede, che durante la 1ª guerra mondiale fu in parte attrezzato come «ospedaletto militare di riserva».

Anche il lato destro di via Brofferio è cambiato radicalmente. Oggi la strada è stata allargata con l'arretramento delle nuove costruzioni, che ospitano una fila continua di negozi. In quelle case demolite a metà Anni '60 vi erano pochi negozi ma ben tre trattorie con alloggi e stallaggio: L'Aquila, quasi all'angolo con via Cavour (in vetrina c'era sempre lo stesso piatto di agnolotti, con la muffa), La Noce, di fronte alla filatura Capriolo, e Il Commercio, di fronte alla dolciaria Barbero.

LETTERE AL GIORNALE

Quei mondi fantastici grazie alla musica

La città di Asti, che da sempre è fertile terreno di crescita per nuovi artisti, si aspetta qualche rivelazione di talento da parte degli alunni delle scuole Anna Frank e Gramsci che, durante i mesi di febbraio e marzo, hanno ospitato il Circolo Filarmonico Astigiano. Infatti, la stessa potenziale natura artistica, ha bisogno di sollecitazioni per essere scoperta e stimolata a crescere. In ognuna delle due scuole, sono stati tenuti 2 concerti che hanno riscosso moltissimo successo e l'applauso entusiasta dei ragazzi. La leggerezza spirituale del Quartetto d'archi con i suoi giochi sottili di forme geometriche luminose ha fatto da contrasto con la solidità massiccia e fiera della Ghironda e i suoi strumenti medioevali. La bianca tastiera del pianoforte si è rivelata una scoperta assoluta mescolata alle note schiette e quasi esotiche del flauto.

I concertisti non si sono limitati ad eseguire brani di alto valore musicale ma si sono calati nel mondo dei ragazzi di 6 e 10 anni, interpretando le loro domande ed indovinandone i bisogni. L'attenzione dei piccoli è stata focalizzata sui suoni, sulla loro intensità, frequenza e forza, attraverso esempi semplici e comprensibili. Durante l'ascolto, mondi fantastici ed immaginari, popolati di colori ora pastello ora accesi si sono disegnati davanti agli occhi spalancati di chi, grazie all'intelligenza e all'arte dei grandi, si apre al meraviglioso e immenso universo delle note.

Scuole «Anna Frank» e «Gramsci», VI Circolo

Un «miracolo» in piazza Cattedrale

L'arrivo del nuovo Vescovo ha prodotto un miracolo. Sabato 1° aprile, alle 6,30, sulla piazza Cattedrale sono affluiti moderni mezzi meccanici dell'Asp, comandati da solerti operatori ecologici in fiammanti giubbe arancio-fosforescente e si è dato avvio all'operazione pulizia.

Un operatore munito di zainetto spara vento ha risvegliato gli assonnati abitanti; i quali, nella notte, sono rallegrati dalle moto, auto gioda/giochi di un'allegra brigata di giovani che stazionano fino alle 3 del mattino sotto il portichetto del Duomo. Si è provveduto a radunare le foglie cadute nel trascorso autunno, e, si sono lavati, disinfettati e forse anche profumati, i marciapiedi ed i muri perimetrali della chiesa, dove solitamente ogni mattina, i due volontari facenti funzioni di sacrestani, trovano gli escrementi solidi e liquidi della sopra citata brigata. È pure arrivato un supervisore a dare le opportune direttive e tutti si sono prodigati a dare alla nostra preziosa piazza, un aspetto limpido e apparentemente in ordine.

Questo per dare il benvenuto al nuovo Vescovo domenica 2 aprile!

Peccato, che d'ora in poi, monsignor Ravinale per uscire dal Vescovado e arrivare alla Cattedrale dovrà strisciare in mezzo alle auto, munirsi di robuste scarpe per poter camminare sulle pietre, visto che i marciapiedi di via Borgnini, via Caracciolo, piazza Cattedrale sono sempre occupati dalle auto, dovrà prestare attenzione a dove passa, perché il poco spazio libero è pieno di ogni sorta di immondizie.

Benvenuto in Asti monsignor Vescovo!

Felicetta Fasolo

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible] Asti: 0141 593 345. **Nizza:** 0141 726 390. **Mombercelli:** 0141 955 333. **Montalia:** 0141 997 555. **Montemagno:** 0141 63 686.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417 741, **Calliano:** 0141 921 979, **Canelli:** 0141 834 222, **Annone:** 0141 401 388, **Castelnuovo D.B.:** 011 9927 301. **Cocconato:** 0141 907 503. **Costigliole:** 0141 966 779, **Isola:** 0141 958 665, **Moncalvo:** 0141 669 237; **Monastero B.:** 0144 [illegible] 290. **Moncalvo:** 0141 921 31. **Mon[illegible]:** 0141 9[illegible] 175, **Montiglio:** 0141 994 911, **S.Damiano:** 0141 975 910, **Villafranca:** 0141 943 777, **Villanova:** 0141 948 445

FARMACIA DI TURNO

Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Forretta*, via Corsi 1, tel. 0141/211 363. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo *S. Pietro*, corso Alessandria 51, tel 0141/530 074.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Ottone*, via [illegible].
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti 0141 211 430
Calliano 0141 928 444 **Canelli** 0141 832 525 **Castelnuovo D.B.** 011 987 6468 **Cocconato** 0141 907 503 **Costigliole** 0141 961 414 **Costigliole** 0141 961 414 **Monastero B.** 0141 88 048 **Moncalvo** 0141 917 444 **Montechiaro** 0141 999 788 **Nizza** 0141 78 21 **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408 108 **San Damiano** 0141 975 910 **Villafranca** 0141 943 644 **Villanova** 0141 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530 196, **Bubbio:** 0144 81 03, **Canelli:** 0141 823 663 **Castagnole L.:** 0141 878 161, **Castelnuovo D.B.:** 011 987 0152 **Costigliole:** 0141 966 096, **Moncalvo:** 0141 917 100 **Montegrosso:** 0141 952 160, **Nizza:** 0141 721 623 **San Damiano:** 0141 975 064 **Villanova:** 0141 948 033

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593 232-31 743, **Canelli:** 0141 823 481, **Nizza:** 0141 721 [illegible]

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418 111, **Stradale Asti:** 0141 418.811, **Nizza:** 0141 721 704, **Autostrada A21:** 0131 361 268

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

Dopo il «bagno di folla» in Cattedrale, monsignor Ravinale prepara i prossimi impegni

Ai giovani il primo messaggio del vescovo

Una giornata in mezzo a loro domenica 16 aprile

Franco Cavagnino

ASTI

Il primo messaggio del nuovo vescovo, Francesco Ravinale è ai giovani: «Vorrei dirvi tutta la mia felicità di iniziare con voi il nostro cammino di Chiesa»: è un saluto ed un invito al tempo stesso a partecipare al Giubileo diocesano della gioventù del 16 aprile, domenica delle Palme, che culminerà nella Giornata mondiale dei giovani a Roma a cui parteciperanno circa 300 ragazzi e ragazze astigiani. Monsignor Ravinale da domenica a capo della sua nuova diocesi, ha compiuto questo primo atto per invogliare i giovani a vivere il Giubileo anche nella loro realtà di tutti i giorni.

L'appuntamento del 16 aprile sarà anche una delle prime occasioni, dopo il «bagno di folla» di domenica in Cattedrale e in attesa di definire gli altri impegni del presule, in cui l'ex rettore di Oropa «scenderà» nuovamente fra la gente. Il programma della giornata prevede infatti, a partire dalle 10, la processione, presieduta dal nuovo vescovo, dalla chiesa di San Martino alla Cattedrale dove si terrà la messa; quindi i giovani si trasferiranno a piedi al parco delle ex Ferriere Ercole per il pranzo al sacco. Nel primo pomeriggio concerto di musica irlandese e, successivamente, nella chiesa di San Pietro, l'incontro di preghiera e il messaggio del vescovo alla gioventù. Proseguirà anche l'iniziativa già avviata in occasione del Giubileo dei ragazzi per sensibilizzare la città sulla campagna ecclesiale per la riduzione del debito estero dei Paesi più poveri. Le parrocchie sono state invitate a promuovere collette il cui ricavato verrà raccolto a San Pietro al termine della giornata del 16. Monsignor Ravinale sarà anche in testa ai giovani astigiani durante il pellegrinaggio a Roma per la Giornata mondiale a loro dedicata; prima di questa data il vescovo e la Chiesa astigiana accoglieranno ad Asti due delegazioni estere di giovani della Polonia e della Lituania che verranno accompagnati a Torino per visitare la Sindone; in preparazione di questo appuntamento, monsignor Francesco Ravinale presiederà un ritiro nell'Abbazia di Vezzolano.

Infine è stata fissata la data della visita ufficiale del vescovo in municipio: il 27 aprile.

Processione, messa e una festa con pranzo al sacco e musica irlandese alle ex Ferriere





Momenti della prima giornata astigiana del vescovo: l'ingresso in Cattedrale, il discorso alle autorità, il saluto ad un fotografo biellese. Anche i «lupetti» hanno assistito alla celebrazione





IN BREVE

CANELLI

Oggi l'ultimo saluto a Delia Grasso

Si svolgono oggi alle 15, nella chiesa di San Tommaso, i funerali di Delia Grasso, la donna di 33 anni precipitata sabato scorso dalla mansarda del suo appartamento al terzo piano di un palazzo in via d'Azeglio. La giovane, originaria di Calosso, lascia il marito Franco Bruscoli, imprenditore canellese del settore enologico, la madre Maria, la sorella Paola e i fratelli Fabrizio, Cristiano, Luca e Marco [fi. l.]

VILLANOVA

Funerali di padre e figlia vittime di uno schianto

Si svolgeranno oggi alle 15 a Villanova i funerali di Giambattista Laufranco, 45 anni, e della figlioletta Laura, di [illegible], vittime di un tragico schianto sabato sera sulla provinciale per Poirino. Padre e figlioletta viaggiavano su una Passat familiare che, per cause in via di accertamento, si è schiantata contro un albero incendiandosi.

[illegible]

Delitto Dell'Albani una conferma dalla perizia

I due proiettili che la sera del 6 luglio '98 hanno ucciso Ermelinda Dell'Albani sono compatibili con il revolver Jager calibro 22 rinvenuto sul luogo del delitto, una strada di campagna vicino a Incisa Scapaccino. L'ha riferito ieri il perito Stefano Conti di Torino, incaricato dalla Corte d'Assise del tribunale di Alessandria, nell'ambito del processo a carico del marito separato della vittima, l'operaio Antonino Giangreco, suo cugino Leonardo Maccarone, Giuseppe Fanzelli e Maria Grazia Stella. Giangreco e Fanzelli devono rispondere di concorso in omicidio volontario premeditato e distruzione di cadavere. Domani è prevista una nuova udienza per la requisitoria del pm Lucio Bardi.

ASTI

Il dirigente Enel Mattea promosso a direttore

L'ingegnere Gianfranco Mattea, già dirigente Enel nelle zone di Asti (dal dicembre '90 al maggio '94) e Biella, è stato ora nominato nuovo direttore della Direzione Piemonte-Valle d'Aosta dell'Enel Distribuzione

CANELLI

Si presenta uno studio sulle vie di sviluppo

Domani alle 18, nella sala consigliare del Comune sarà presentato lo studio «Canelli: quali le future vie di sviluppo». Si tratta di progetti e iniziative per il rilancio cittadino attraverso finanziamenti europei, realizzato dalla società consortile «Langhe Monferrato Roero», diretta da Umberto Fava, d'intesa con il Comune. [fi. l.]

ASTI

S'inaugura sabato l'asilo «Casetta di Marzapane»

Sarà inaugurato sabato alle 15, il doposcuola privato «Casetta di Marzapane». Sarà aperto in via Crispi 15 per tutto l'anno dalle 14 alle 21. Info: 0141 351.752

Dopo l'allargamento della giunta

Costigliole, dimissioni e quattro nuovi ingressi in Consiglio comunale

COSTIGLIOLE. Solo più assessori e non più consiglieri comunali: Dante Chiola (Cultura), Gabriele Giordano (Lavori pubblici), Francesco Fassone (Ambiente) e Carlo Baldi (Agricoltura) si preparano a lasciare il posto, nel «parlamentino» del municipio, ai primi quattro esclusi della lista «Insieme per Costigliole 2000», che nel '99 ha conquistato palazzo civico col sindaco Luigi Solaro.

Le loro dimissioni sono all'ordine del giorno della seduta convocata per il 12 aprile: al loro posto arriveranno, in Consiglio, Adriana Basaglia (impiegata all'istituto San Paolo), Francesco Ferrato (tecnico metalmeccanico), Elio Bergamasco (parrucchiere), Adriano Cavanna (tecnico al Consorzio Valtiglione). Per Adriana Basaglia si tratta di un ritorno in municipio: dal 1990 al '95 è stata consigliere comunale socialista (insieme all'attuale assessore Francesco Fassone), all'opposizione della giunta guidata dallo stesso Solaro (allora dc). Ferrato, Bergamasco e Cavanna sono invece alla prima esperienza amministrativa. Il «rimpasto» in Consiglio comunale segue all'allargamento dell'esecutivo disposto, il 15 febbraio, da Solaro. In giunta (vi fanno parte anche Innocenzo Porrino e Gigi Capello) sono entrati Fassone e Baldi, che in precedenza si erano occupati rispettivamente di Ambiente e Agricoltura come consiglieri comunali (Baldi è anche presidente della Cantina dei vini). Il loro collega Fiorenzo Fassone nello stesso periodo era stato nominato presidente del Consiglio. [l. n.]

L'iniziativa è di tre Lions Club

Villanova un progetto il recupero degli antichi boschi della selva Banna

VILLANOVA. Sulle tracce della foresta «Selva Banna»: tre Lions Club piemontesi promettono di riscoprire e valorizzare l'antico polmone verde che si distendeva, un tempo, tra le province di Asti, Torino e Cuneo.

Il progetto coinvolge i sodalizi di Villanova, Canale-Roero, Poirino-Santena: per venerdì è fissato, alle 20,30 al ristorante «Il Garibaldi» di Cisterna, l'«Intermeeting» di approfondimento intitolato «Salvaguardia della secolare foresta Selva Banna».

Renato Bordone, storico e docente universitario, illustrerà la vita e i costumi nei secoli (dal VIII al X) in cui l'area boschiva ha rappresentato una reale fonte di sviluppo e di lavoro per le comunità locali: compresa tra la Stura e il Tanaro, copriva decine di migliaia di ettari (nell'Astigiano a Villanova, Cisterna, Valfenera e Cellarengo).



Beppe Bosticco

L'idea di recuperare e valorizzare quel che resta dell'area naturale è venuta a Beppe Bosticco, presidente del Lions villanovese. «Oggi - spiega - di tutto quel patrimonio boschivo resta inalterata soltanto una minima parte, che ancora manifesta lo splendore dei grandi spazi incontaminati». Durante la serata sarà avviata una raccolta di fondi per l'acquisto di cartelli da collocare lungo i sentieri e all'interno dell'antica foresta «Selva Banna» [l. n.]

In vista dell'assemblea della Produttori il 27 aprile

Canelli, prime votazioni per eleggere i delegati dei «Cobas del moscato»

CANELLI. Sono in tutto sei, quattro canellesi, un sanmarzanese e un agricoltore di Rocchetta Palafea, i primi delegati dei «Liberi produttori» - i cosiddetti «Cobas del moscato» che parteciperanno all'assemblea della «Produttori di Moscato d'Asti associati» (raggruppa cantine sociali e viticoltori) convocata il 27 aprile per il rinnovo delle cariche.

Sono Paolo Avezza, Roberto Giusio, Pier Carlo Merlino e Anna Maria Pennone (canellesi), il rocchettese Stefano Ravetta e Giovanni Bifano di San Marzano Oliveto. La loro elezione è avvenuta lunedì sera, a Canelli, nella prima consultazione indetta dai Cobas. Presenti circa 200 viticoltori, hanno votato in 112. Oltre ai canellesi avevano diritto di voto anche gli agricoltori iscritti di San Marzano Oliveto, Calamandrana, Rocchetta Palafea, Nizza, Castel Boglione, Fontanile, Mombaruzzo, Incisa e Castel Rocchero.

Le sedi di seggio sono in tutto 11, sparse tra le province di Alessandria, Asti e Cuneo, zona di produzione del moscato docg. Ieri sera si è votato al teatro comunale di Calosso, questa sera, dalle 21, gli agricoltori voteranno a Vesime (in municipio); domani a Santo Stefano (municipio) e venerdì 7 ad Alba (palazzo comunale). Altre votazioni sono previste a Bistagno (10 aprile), Mango (11), Castagnole L. (12), Bubbio (13), Santa Vittoria d'Alba (14) e Castiglion Tinella (17). Anche l'Associazione Produttori ha indetto una serie di assemblee. [fi. l.]

Questa sera riunione a Frinco

Altri quattordici comuni s'incontrano per creare una Comunità collinare

FRINCO. Quattordici paesi uniti in una comunità collinare. Dopo il Nord-Ovest, anche il Nord-Est dell'Astigiano sembra aver recepito le direttive della legge regionale, recentemente approvata, per la creazione di organismi di coordinamento sovracomunali. Questa sera alle 21, i sindaci di Calliano, Casorzo, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Frinco, Grazzano, Moncalvo, Montemagno, Penango, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo, Tonco e Viarigi si riuniscono nel palazzo municipale di Frinco, ospiti del sindaco Renzo Mangone per valutare le rispettive disponibilità a rientrare nelle linee guida del progetto. «Noi di Calliano - dice il sindaco Paolo Belluardo - siamo stati tra i primi sostenitori di quest'incontro. E' giusto cercare di sviluppare la zona in modo omogeneo, senza però rinunciare alla propria identità». Tra i più convinti dell'idea il primo cittadino di Castell'Alfero, Angelo Marengo: «Pianificare una politica unitaria tra i nostri paesi - spiega - significa muoversi tutti insieme, mantenendo però la propria autonomia». E prosegue: «Scopo dell'incontro di questa sera, è cercare di capire quali potrebbero essere gli spazi di manovra per un organismo di coordinamento unitario». La legge regionale prevede per la costituzione di comunità collinari un tetto minimo di 5 mila abitanti [gi. m.]



Renzo Mangone

E' polemica dopo l'inumazione di una pensionata milanese originaria del paese. La replica del sindaco

Fa discutere il funerale con ruspa a Montafia

I familiari di una defunta: «Sepolta con una pala meccanica»

MONTAFIA

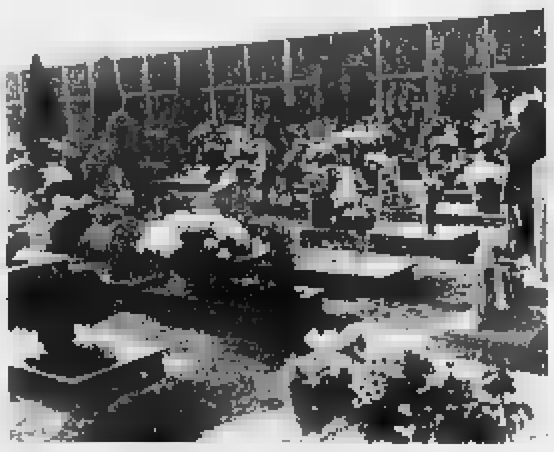
Una sepoltura che fa discutere. E' quella di una pensionata originaria di Montafia, ma da anni abitante a Milano. I familiari, rispettando le sue ultime volontà, hanno voluto che riposasse nel cimitero del suo paese.

Ma quando la bara, sabato, è stata calata in una fossa (la donna aveva chiesto di essere «sepolta nella terra»), per ricoprire il feretro è poi stata usata una ruspetta. Sconcerto e sgomento tra i parenti della defunta, Bianca Milanese, 66 anni, vedova Travaglio (il marito Carlo era scomparso nel 1978), stroncata giovedì da una crisi cardiaca. La donna è stata accompagnata nel suo ultimo viaggio, dai figli Cristina, 34 anni residente a Verona, e da Marco, 28, che abitava con la madre (ora si è trasferito anch'egli nella città scaligera), cantante in Lombardia nell'orchestra liscio «Pagine d'Album».

E il caso è diventato polemica. «Nel nostro paese - spiega il sindaco di Montafia, Paolo Fassone, 56 anni artigiano - le sepolture nella terra sono rare. Quasi tutti hanno edicole funerarie con loculi. Quello che è successo è stato certamente di cattivo gusto. Non dimentichiamo però che nelle grandi città l'uso delle ruspette per ricoprire i feretri è ormai un'abitudine consolidata. Certo nei piccoli paesi come il nostro, i funerali sono momenti che coinvolgono tutta la comunità e vanno rispettate anche le tradizioni. Per questo ho già sensibilizzato anche i gestori delle imprese di pompe funebri». E arriva anche la precisazione dei titolari dell'impresa funebre «Conti e Merlone di Montafia»: «Abbiamo dovuto utilizzare la ruspa perché la pioggia aveva reso particolarmente franoso il terreno, ma in futuro - precisa Carlo Conti - torneremo certamente ai vecchi metodi con le pale».

Nei mesi scorsi analoghe polemiche si erano registrate al cimitero di Asti per l'uso delle ruspe nelle riesumazioni di feretri. In quella occasione dal Comune si era precisato che l'uso dei mezzi meccanici (ruspe) per queste operazioni era limitato al «primo strato di terra».

Poi, anche in questo caso, intervenivano gli addetti delle imprese che hanno l'appalto al cimitero. [gi. m.]



Anche a Montafia c'è la querelle sul caro estinto, dopo alcune polemiche che hanno riguardato il cimitero di Asti (nella foto). Fa discutere la sepoltura della salma di una pensionata con l'uso di una ruspa

Originale appuntamento Slow Food al Diavolo Rosso con sigari e rhum

Una sera tra Fidel e Hemingway

S'impara ad apprezzare l'aroma dei «cubani»

ASTI

Insolita serata, all'insegna di Fidel ed Hemingway. Ma non si tratterà né di un appuntamento politico o letterario su Cuba, bensì di una serata-laboratorio di degustazione dedicata ai gusti forti. Quelli dei «barbudos».

Stasera dalle 21,30 al Diavolo Rosso, nella ex confraternita di San Michele, in piazza San Martino, si terrà l'incontro «Cigarros y rhum». La degustazione non sarà però dedicata a manicaretti: i partecipanti degusteranno un sigaro cubano abbinato a tre differenti rhum.

L'iniziativa è dedicata agli appassionati del fumo senza carta, e per quanti attendono con impazienza l'imminente libera commercializzazione dei «Cubani» anche in Italia, dopo anni di blocco dell'Ente Tabacchi (il Monopolio di Stato) che si è recentemente arreso alle pressanti richieste dei fumatori italiani, insoddisfatti della rete distributiva inadeguata, non climatizzata, che non garantiva la perfetta conservazione dei sigari e la disponibilità di marche. Per numerosi sperimentatori del fumo di qualità (pipa e sigaro), resta ancora una soluzione il «pellegrinaggio» in Svizzera, vero paradiso dei fumatori.

Le cose stanno però per cambiare: a breve saranno disponibili una cinquantina di varietà: oltre 600 tabaccherie italiane riceveranno sigari da una società italo-cubana con tutte le garanzie di temperatura e umidità necessarie perché i sigari non perdano la loro fragranza. Non solo, il Diavolo Rosso ha intenzione di diventare un punto di riferimento per gli appassionati astigiani di «cubani»: entro breve tempo diventerà punto di degustazione e vendita dei sigari più interessanti.

L'iniziativa è stata organizzata con Slow Food. Guidano la serata Gilberto Grigliatti (che aveva proposto una degustazione analoga due anni fa al Salone del Gusto di Torino) e l'astigiano Giovanni Ruffa. Costo [illegible] mila lire, 45 mila per i soci del Diavolo Rosso o Slow Food.



Fidel Castro con l'immancabile Havana

Lo spumante è ottenuto da matrimonio tra vino e cereali

Celebrato il «Verdi day» Bosca punterà all'Italia

Filippo Larganà

CANELLI

La bottiglia è chiusa da un originale tappo in materiale plastico, che ricorda il vecchio turacciolo a fungo degli spumanti. E' il «Verdi», prodotto di Casa Bosca a base di vino (moscato non docg e altri vitigni aromatici) e cereali (luppolo, malto, riso). «Il tappo è un nostro brevetto internazionale - spiega Luigiterzo Bosca, a capo del gruppo Bosca-Cora che produce vini e vermouth -. Mantiene gli aromi e, una volta stappata la bottiglia, è riutilizzabile, conserva la pressione dello spumante e ogni volta che si toglie fa il botto». Lunedì per celebrare i successi del Verdi, 8 milioni e mezzo di bottiglie vendute in poco più di tre anni di presenza sui mercati internazionali, l'azienda canellese ha organizzato il «Verdi day», una festa aziendale (oltre 400 gli invitati) in onore del prodotto e per inaugurare ufficialmente lo stabilimento di Boglietto di Costigliole che lo produce, un impianto da 4 miliardi, in grado di sfornare 12 mila bottiglie l'ora e con una potenzialità annua di 35 milioni di pezzi. E' l'unica sede di produzione anche se in futuro il Verdi potrebbe uscire «in licenza» anche da stabilimenti in Lituania, Repubblica Ceka e Nord Inghilterra.

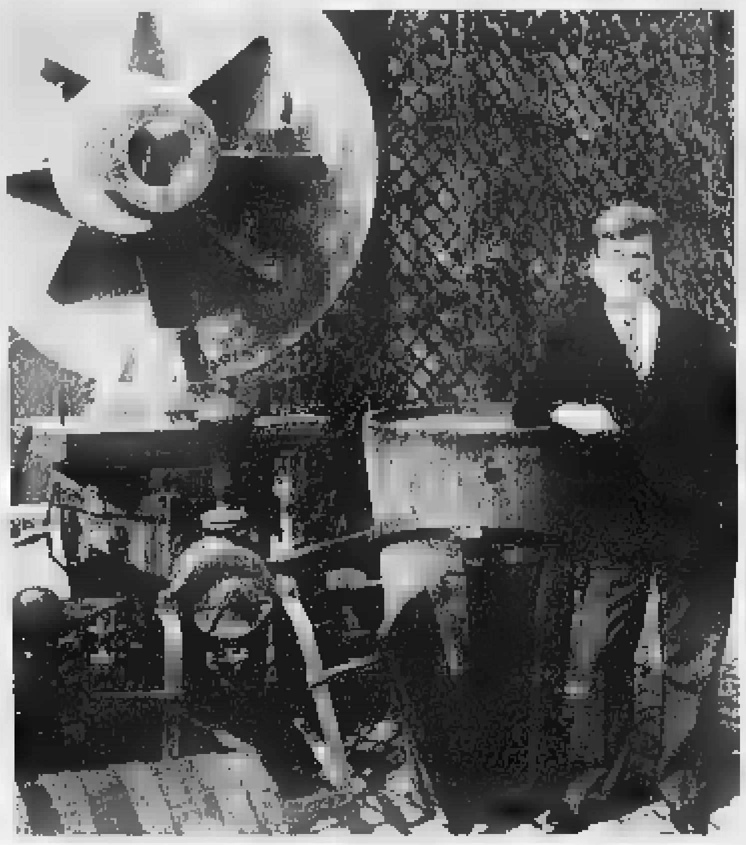
E a chi dice che il «Verdi» (nome che evoca il grande compositore ma è in realtà composto dalle iniziali delle parole inglesi «versatile, enchanting, revolutionary, daring, italian» ossia versatile, affascinante, rivoluzionario, coraggioso, italiano) non ha collegamenti con la tradizione enologica canellese, Bosca replica che «la vera tradizione è la capacità di innovare. Lo dimostrano a suo tempo i successi del vermouth e dell'Asti». Bosca non è nuovo a queste «eresie». Fu lui a inventare e lanciare nel mondo il Canei, uno spumante a suo modo rivoluzionario, il cui marchio è stato poi ceduto.

Il Verdi ha già conquistato fasce di mercato negli Usa (dove per tre anni di seguito ha avuto il premio industriale «Hot Brands Awards»), in Australia, Inghilterra, Belgio, Ungheria, Danimarca, Germania e in Olanda. In Italia la distribuzione è cominciata solo un mese fa, se ne sono vendute 10 mila bottiglie, «un test incoraggiante» dice Bosca.

Ma il «Verdi» non è l'unica novità in campo spumantistico. Al Vinitaly di Verona, conclusosi lunedì, la Bersano-Riccadonna ha annunciato il lancio di «Ricky» il primo spumante analcolico pensato per i bambini.



L'inventore del Canei torna a far discutere Stabilimento a Costigliole



L'industriale Luigiterzo Bosca ha organizzato il «Verdi day» per lanciare anche in Italia il nuovo prodotto spumante ottenuto da vini aromatici e cereali. C'è chi ha parlato di un inedito matrimonio tra vino e birra. Bosca anni fa [illegible] anche il Canei un altro spumante di successo



LA PIRAMIDE DI EUGENIO GUGLIELMINETTI

CANELLI. Prosegue alla foresteria Bosca di via Giuliani, la mostra personale dello scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti. In esposizione, fino al 16 aprile, oltre un centinaio di opere dell'artista, tra sculture ed arazzi, sistemate nelle cantine di invecchiamento e nei cortili dell'azienda vinicola canellese, e nella pinacoteca adiacente al salone delle riunioni della foresteria. La mostra è aperta tutti i giorni, dalle 16 alle 19. L'ingresso è libero. Tra le realizzazioni artistiche che Guglielminetti espone a Canelli, la grande «piramide dei sogni», costruita con i «pupitres», gli scaffali a «v» rovesciata dove invecchiano le bottiglie di spumante, omaggio dell'artista astigiano al mondo del vino. **[G. L.]**

Alesssandria, processo alle ultime fasi

Delitto di Incisa la parola al pm

ALESSANDRIA

Ermelinda Dell'Albani, l'operaia ventitreenne di Nizza Monferrato rinvenuta cadavere la notte del 6 luglio '98 in una strada di campagna, è stata uccisa con l'arma trovata accanto a lei. Lo ha confermato il perito Stefano Conti di Torino incaricato dalla Corte d'Assise di effettuare una perizia per accertare se i proiettili che hanno raggiunto la vittima sono stati sparati dalla pistola Jager calibro 22 trovata a pochi passi di distanza. «Sono compatibili con l'arma» ha detto ieri il perito riferendo ai giudici il risultato dei suoi esami.

Il processo riprende domani con la requisitoria del pm Lucio Bardi che parlerà per l'intera giornata; venerdì toccherà alle parti civili e ai difensori degli imputati minori (Cosimo Bonfrate e i fratelli Rocco e Giovanni Reitano che rispondono di favoreggiamento e sono assistiti da Adolfo Guerrina e Luca Gastini) mentre lunedì e martedì sarà la volta dei difensori. Sono gli avvocati Boccassi, Cannata, Cornaglia, Goglino, De Lorenzi, Pasta che assistono Antonino Giangreco, marito della vittima, Giuseppe Fanzelli, Leonardo Maccarone e Maria Grazia Stella. Tutti sono accusati di concorso in omicidio premeditato, distruzione di cadavere e reati minori; tre di essi hanno confermato, con varie angolazioni, di essere coinvolti nell'omicidio. Secondo il teorema accusatorio Fanzelli sparò, Giangreco diede fuoco al cadavere, Maccarone fornì l'arma, Stella la custodì in casa e procurò la benzina. Il delitto fu deciso per punire la Dell'Albani, separata da poco tempo dal marito, che aveva una relazione con uomo e rapporti sessuali con lui presente la figlia di 3 anni. **[o. c.]**

Santo Stefano B.

Camion si ribalta strada bloccata

SANTO STEFANO BELBO. È rimasta chiusa per tutta la mattina, ieri, la statale tra Cossano e Santo Stefano, per consentire il recupero di un autoarticolato ribaltatosi in un campo. L'incidente lunedì pomeriggio: il veicolo, condotto da un autista austriaco, era appena partito dalle cantine della casa vinicola Martini di Cossano. A bordo 20 tonnellate di cartoni di vino destinato al nord Europa. Le ruote del pesante autocarro sono finite sulla banchina, resa cedevole dalla pioggia di questi giorni. L'autista ha perso il controllo, ha divelto una cinquantina di metri di guard rail, poi è uscito di strada. L'autoarticolato si è adagiato su un fianco in un prato.

L'autista è rimasto illeso. Ha chiesto aiuto, ma non è stato possibile recuperare subito il veicolo, sia a causa del maltempo, sia perché si è reso necessario l'impiego di mezzi adeguati.

È stato così deciso di rimandare l'intervento a ieri mattina: vi sono stati impiegati due pesanti argani della ditta Morellato. Per questo è stato necessario chiudere la strada e dirottare il traffico su percorsi alternativi. Impegno cui ha provveduto la polizia stradale di Nizza, che ha rilevato l'incidente. Sono intervenuti anche i tecnici dell'Anas e i vigili del fuoco. La circolazione è stata ripristinata poco dopo le 13,30. **[c. f. c.]**

C'è un nuovo marchio per promuovere e qualificare prodotti e aree

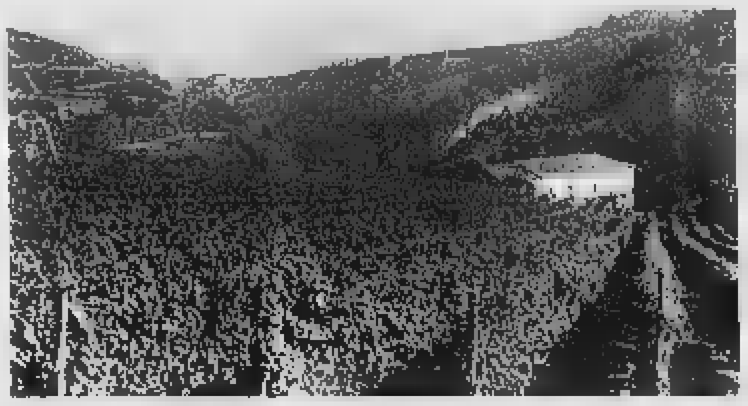
Nasce la «Doc» dell'ambiente

Denominazione controllata in Piemonte

Gianni Stornello

ABBIAMO vissuto per anni con i marchi Doc (Denominazione di origine controllata) e Docg (Denominazione di origine controllata e garantita). Poi, con l'ingresso in Europa ne sono arrivati altri due: Dop (Denominazione di origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta). Ora sta per aggiungersene un altro, regionale questa volta. Si tratta del Dac, che significa Denominazione d'ambiente controllato, istituito in Piemonte, con un disegno di legge approvato dalla Giunta, e che era stato proposto dagli assessori all'Agricoltura e all'Ambiente. Ora la norma deve fare il suo iter, ma il seme è gettato e certamente avrà un seguito perché è «molto sentito in questo momento di grande attenzione per l'impatto ambientale e per il rispetto dell'ecologia», come afferma Guido Badino, ordinario di Ecologia all'Università di Torino. Che cosa si vuole garantire col marchio Dac? «In pratica - spiega Marco Orsi - amministratore delegato di Finagri, la società del Gruppo Finpiemonte che ha promosso il recepimento del disegno di legge - s'intendono premiare quei territori del Piemonte che, in base a precisi indicatori, possano fregiarsi di una particolare qualità ambientale per le caratteristiche dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici, delle aziende produttive e delle componenti naturali».

E perché si è giunti a sentire la necessità di questo marchio? «Negli ultimi quarant'anni - dice ancora Marco Orsi - lo sviluppo tecnologico e le riforme agrarie hanno favorito la concentrazione e la specializzazione della produzione, nonché il ricorso crescente a metodi colturali e zootecnici intensivi. Le conseguenze di tale evoluzione si sono esplicate sull'ambiente e, di riflesso, sulla richiesta di mercato in cui la qualità del prodotto agricolo diviene un prerequisito fondamentale». «Qualità - aggiunge il professor Giorgio Ostacoli, responsabile scientifico del progetto - che non è definibile solo attraverso il controllo delle fasi di produzione e trasformazione, ma anche in considerazione della salubrità del territorio da cui trae origine. «La domanda di qualità ambientale di aree e territori da parte dei cittadini - si legge nella relazione al disegno di legge - continua a crescere», non solo ma si fa sempre più qualificata e funzionale. Quindi obiettivo della Dac dovrebbe essere quello di spingere i consumatori a recarsi nelle zone a Denominazione d'ambiente controllato per acquistare prodotti agro-alimentari, ma anche per trascorrere una vacanza o un weekend in una struttura agrituristica. «Infatti - spiega Marco Orsi - il marchio Dac, oltre a valorizzare i prodotti tipici, vuole qualificare i luoghi con una visione interdisciplinare del binomio turismo-ambiente, dove si privilegia, da un punto di vista della domanda, il rapporto di autenticità con il luogo e il suo tessuto socio-culturale».



I vigneti di Langa: anche questo tipico paesaggio rientra nel marchio di tutela

«L'iniziativa - aggiunge Marco Orsi - prevede l'uso del marchio anche a livello nazionale, mediante una legge con valore su tutto il territorio italiano. Tale norma dovrebbe contribuire all'aumento del valore aggiunto della qualità ambientale nei confronti delle produzioni locali e del settore turistico, formando conseguenti ritorni economici e di immagine, grazie alla promozione di una politica di sviluppo sostenibile e rispettosa dell'ambiente».

Per attuare la legge sono stati previsti 200 milioni di lire, che serviranno a finanziare l'«organismo gestore», che definirà criteri di valutazione, sperimentazione su aree pilota e monitoraggio delle zone sottoposte alla Dac.

«Offriamo il gusto della natura»

Guida a 279 aziende agricole regionali

«Il gusto della natura» è questo lo slogan scelto dalla Confederazione italiana agricoltori del Piemonte per presentare una guida con «percorsi, aziende agrituristiche e prodotti di fattoria nell'anno del Giubileo». La pubblicazione (76 pagine, a colori, realizzata con contributo regionale) che verrà distribuita gratuitamente, offre indicazioni su 279 aziende piemontesi, 59 agrituristiche, 220 «che producono e vendono direttamente al pubblico i loro prodotti».

La regione è stata suddivisa in sei aree: l'Alto Piemonte; Torino e i Colli torinesi, le valli torinesi; il Monferrato; Langhe e Roero; Cuneo e le Valli cuneesi. Ogni azienda agrituristica è stata fotografata e, oltre all'indirizzo e recapiti telefonici, vengono fornite indicazioni su periodo di apertura al pubblico, colture e allevamenti, posti letto e disponibilità per la ristorazione, i prezzi. Interessanti le schede di approfondimento sulle produzioni agricole e sul «dove acquistare ogni golosità». [gia. mar.]

Teatro, mostre e mercati animano le antiche dimore



«Cortigiani» figuranti a Cassine. Qui le rievocazioni storiche proseguono ormai da anni, con grande successo

Con la riapertura dei castelli s'avvera il sogno di Aleramo

Selma Chiosso

ACQUI

Il sogno d'Aleramo sposa i cento castelli del Piemonte. Il 28 maggio s'inaugura la IV rassegna «Castelli aperti, viaggio nelle terre del Basso Piemonte». Un'iniziativa turistico culturale con cui i proprietari di 57 antiche dimore aprono i battenti dei loro palazzi ai visitatori della domenica. La manifestazione organizzata dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo, Regione, Società consortile Langhe-Monferrato-Roero si concluderà il 22 ottobre. Quest'anno l'animazione sarà curata da una nuova associazione nata in questi giorni: «I cavalieri di Aleramo». Spiega il presidente Raoul Molinari: «L'associazione è nata per valorizzare le realtà turistiche, culturali, enogastronomiche di una vasta zona che va dal Piemonte al Ponente Savonese». Ma specifica: «Non siamo una confraternita, la gente ha bisogno di approfondire le proprie origini, di sognare, e Aleramo occupa un posto privilegiato nell'immaginario collettivo».

Aggiunge Franca Mollo della Società consortile Langhe-Monferrato-Roero: «Per tre anni l'animazione della rassegna è stata curata dagli assessorati all'Agricoltura e alla Cultura, quest'anno ci è piaciuto il progetto "Il sogno di Aleramo". In un sondaggio è emerso che chi va per castelli è una persona medio giovane, affascinata dalla storia e dalle leggende, che predilige quelle strutture dove può anche assistere a concerti o momenti culturali». Il sogno di Aleramo, che fu poi anche di Napoleone, era stato quello di creare una grande regione che comprendesse le colline del Monferrato, le Alpi e il mare. Quasi tutte le casate nobiliari piemontesi discenderebbero da questo cavaliere, ed ecco che leggenda diventa mito ed anche Alassio vanta un'origine aleramica.

Questo sogno si concretizza in un'animazione curata dal regista Enzo Brasolin e dagli allievi della Cattedra ambulante di Cortemilia che propongono tre spettacoli: Il sogno di Aleramo; San Francesco pellegrino in Piemonte; La cantata di Alceste. Gli attori sono professionisti e dilettanti del posto perché si tratta di un teatro di strada. Spiega Enzo Brasolin: «Non è la gente che va a teatro, ma il teatro che va tra la gente coinvolgendo di volta in volta, i paesi che diventano protagonisti».

Poi ci saranno due mostre itineranti sull'esplorazione moderna dell'antica marca Aleramica e i mercatini animati. Ogni mercatino svilupperà un tema che si snoda dal riso all'olio, passando attraverso le terre dei tartufi, dei vini, dei formaggi e saranno presentati in base ad un'attenta ricostruzione medioevale con spettacoli di cantastorie e suonatori di strada. Infine si potrà anche fare trekking «aleramico» dalle Alpi al mare.

Parte sabato la nuova rassegna della Provincia: 45 serate fino [illegible] novembre

Nove paesi «Insieme [illegible] teatro»

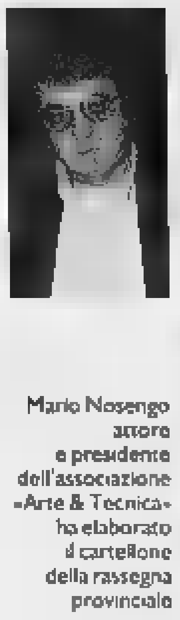
Cabaret e musica, da Gambarotta a Banda Osiris

ASTI

Quarantacinque appuntamenti in sei mesi, nove centri coinvolti, 337 milioni di spesa: [illegible] i numeri di «Insieme a teatro», la rassegna itinerante di spettacolo voluta dal[illegible] Provincia e resa possibile anche grazie al contributo di Fondazione Cr-At e degli [illegible]. Una nuova manifestazione, nel già variegato panorama culturale dell'Astigiano, ispirata dal duplice obiettivo di portare il teatro [illegible] «periferia» utilizzando spazi solitamente poco sfruttati. Dunque riflettori accesi, a partire da sabato, a Castell'Alfero (dove decollerà a rassegna), Costigliole, Castagnole Lanze, Castagnole Monferrato, Montiglio Monferrato, Viarigi, Vinchio, Villafranca, Villanova.

«Ci rivolgiamo soprattutto ai giovani, perchè non esistono solo le discoteche» dice Vittorio Massano, assessore alla Cultura della Provincia. Anche se Mario Nosengo, portavoce e attore di «Artec», che organizza «Insieme [illegible] teatro», assicura che «gli spettacoli di piccola prosa, musica e cabaret sono adatti a qualsiasi pubblico». Per spronare maggiormente gli astigiani ad andare a teatro (sempre in orario serale), tutti gli appuntamenti avranno ingresso gratuito.

[illegible]	COMPAGNIA	DOVE E QUANDO
Spiriti di vini	Mario Nosengo	Castell'Alfero, Vinchio, Castagnole L., Castagnole M., [illegible], Viarigi, Colcavagno, Costigliole
Cos'ha Copperfield che io non ho	Mr. Forest	[illegible]
Non ve lo do per mille	[illegible]	[illegible]
Un curioso [illegible]	Gruppo Teatro Nove	[illegible] Scandeluzza, Castagnole L.
Non solo Boozzi	Malandrino e Veronica	Castagnole M.
Nuovo [illegible]	Banda Osiris	Costigliole, Montiglio, [illegible]
[illegible]	Donati & Olesen	Costigliole, Villafranca, Viarigi
Al di là delle gialle colline	Renzo Arato	[illegible]
Gambarotta racconta	Bruno Gambarotta	Castell'Alfero, [illegible], Castagnole M.
Il più grande spettacolo del mondo	Marco Berry	Viarigi, Vinchio, Villafranca, Castagnole L.
Il cantatore calvo	Stefano Nosei	Castell'Alfero
Musica al cinema	Ensemble [illegible]	Montiglio, Viarigi, [illegible]
Porca vacca	Mario Zucca	Castagnole M.
Piccola storia del Piemonte	Picchio, Busso, Cognazzo	Montiglio
Menstrual	Artec	Villanova
[illegible]	Fabio De Luigi	Castagnole L.
Trappola per un uomo solo	Artec	Costigliole, Castagnole L., [illegible], Castagnole M.
F.D.A. Bocca di rosa	Bruno Maria Ferraro	Vinchio, Villanova
La musica di Sc[illegible]	Andalò, Fabbri, [illegible]	Vinchio [illegible]



Vittorio Massano assessore alla Cultura della Provincia «Vogliamo portare il teatro ai giovani, non c'è solo la discoteca»



Mario Nosengo attore e presidente dell'associazione «Arte & Tecnica» ha elaborato il cartellone della rassegna provinciale

I primi due appuntamenti sono fissati per sabato e domenica. Il debutto si avrà a Castell'Alfero («Sala Verde» del castello) con Mario Nosengo, affiancato dal sassofonista Beppe Di Filippo, in «Spiriti di Vini». Lo stesso lavoro approderà domenica a Vinchio (Confraternita dei Battuti). Sempre ad aprile la rassegna toccherà Villanova (teatro comunale, il 15), Costigliole (teatro comunale, il 28), Castagnole Lanze (teatro San Bartolomeo, il 29), Castagnole Monferrato (salone comunale, il 30). Poi via via si arriverà a Villafranca (centro culturale San Giovanni), Viarigi (chiesa di San Silverio), Montiglio (castello, con tappe anche a Colcavagno e Scandeluzza). Una «scorpacciata» di teatro e musica (vedi programma) che, rispettando la pausa di luglio e agosto, si esaurirà solo a novembre. Per rendere più «appetibili» le serate, al termine degli spettacoli saranno serviti stuzzichini con prodotti tipici locali. [l. n.]

Venerdì le gare

Torneo scopone ecco le squadre in semifinale

ASTI. Il IV Trofeo Provincia di Asti, valevole per il campionato provinciale di scopone scientifi[illegible] è giunto alle ultime battute. Il torneo è organizzato dalla Provincia con il Csi, il Circolo culturale «Nosenzo» [illegible] il contributo della Cassa di risparmio di Asti.

Si sono disputati i quarti di finale, dai quali sono uscite le otto squadre che andranno alle semifinali, previste per venerdì 7 aprile, affrontandosi in due gironi unici di quattro squadre: le prime due si affronteranno nella finale, che si disputerà al circolo «Nosenzo».

Questa la composizione dei gironi per le semifinali: **A3**. Castagnole Lanze, Cantarana, Valfenera-Cellarengo, Monale. **B3**. Baldichieri, Costigliole, Torretta, Cortanze.

Nei quarti di finale le posizioni migliori le hanno conquistate le squadre di Castagnole Lanze e Costigliole con 45 punti. Nella classifica individuale la prestazione migliore è quella di Mario Malabaila di Cantarana che ha totalizzato 195 punti.

Le semifinali si svolgeranno nei circoli «Enel» (girone A3) e «Vetreria» (girone B3). Molte delle squadre favorite hanno lasciato il campo [a. b.]

PAUSA CAFFÈ

Quando farsi un bolide costava 12 mila lire

Armando Brignolo

Prima di andare in pensione lei ha lavorato tra motori e automobili.

Ho avuto per quarant'anni l'officina meccanica di autoriparazioni a Castelnuovo Don Bosco, dove vivo attualmente. Mi [illegible] passate per le mani tutti i tipi di automobili. Negli Anni Cinquanta trasformavo le auto in macchine agricole, facendole funzionare a petrolio.

Dove ha imparato il mestiere?

Da un meccanico anziano che sapeva fa[illegible] di tutto, dalla ferratura dei cavalli alla riparazione di auto, moto, macchine agricole e da cucire. Si chiamava Luigi Rossotto, detto «Vigin del frè». Allora c'era la guerra e la benzina non si trovava. Noi facevamo funzionare i camion a gasogeno, installando a bordo una caldaia che bruciava legna.

È il mestiere che sognava di fare fin da bambino?

Certamente, la passione per i motori e la meccanica in generale è innata [illegible] me. I primi attrezzi da lavoro li ho visti maneggiare da mio padre, che era falegname.

Si dice che lei sia una specie di Archimede Pitagorico. È vero?

A sedici anni ho costruito un motore a vapore funzionante e una radio a galena. Dopo la guerra ho costruito la prima motocicletta, tutta a mano.

Lei ha già conosciuto gli onori della cronaca?

Sì, per un'auto da corsa che avrebbe potuto gareggiare in Formula 3, fabbricata a mano, pezzo per pezzo, con un motore della «Giulietta Alfa Romeo». Sono venuti a vederla dalla Fiat. Per costruire la carrozzeria in vetroresina avevo speso 12 mila lire. Era il 1970. Della mia auto hanno parlato molti giornali, tra cui La Stampa, Tuttosport, Autosprint, Gazzetta dello sport. La macchina è ancora efficiente, arriva ai 230 chilometri orari.

Non ha mai corso?

No, perchè gestire una scuderia costa troppo. In compenso la [illegible] Formula [illegible] è stata esposta al salone dell'automobile di Torino e alla Fiera Città di Asti, dove ha suscitato parecchio interesse.

Adesso lei gira su una strana bicicletta. Di che si tratta?

Funziona con un motore elettrico. L'ho costruita per mio uso personale ma aspetto che qual[illegible] compri il brevetto e la produca in serie. Ormai è super collaudata e il motore si può applicare a qualsiasi telaio. Con questa arrivo al Colle Don Bosco senza pedalare. Funziona con una batteria da 12 volt e ha un'autonomia di 18 chilometri. C'è anche un monopattino elettrico: fa i 30 all'ora e riesce a fare la salita del «Moriondo», che Gino Bartali, quando passò di qui e per il Giro, definì durissima.



Paolo Deideri, 71 [illegible], sulla sua auto F3

Un sogno nel cassetto?

Vorrei avere tanti soldi per costruire un elicottero progettato interamente da me. Ci vuole un'attrezzatura particolare che io non possiedo. Quindi l'elicottero resterà il mio sogno chiuso nel cassetto.

CHI È

NOME. Paolo Deideri.

NATO. Il 10 luglio 1929 a Moriondo Torinese, a 2 chilometri da Castelnuovo Don Bosco.

SEGNO ZODIACALE. Cancro.

ORIGINI. Il papà, Giacomo, era di Mondonio. Aveva fatto il falegname e gestito [illegible] negozio di frutta e verdura. Anche la mamma, Maria Molino, era originaria di Mondonio.

FAMIGLIA. È sposato con Carla Marchisio, attiva tra i cooperatori salesiani della parrocchia, volontaria nell'assistenza agli anziani e malati. Ha due figli: Roberto, 43 anni, che si occupa di pubblicità, Luigi, 40 anni, importatore d'auto [illegible] un nipote, Pietro.

INTERESSI. Segue le trasmissioni televisive che parlano di scienza e di attualità. Gli piacciono i film d'azione e ascolta musica degli Anni Sessanta. Ha adattato e guida un furgone con cui trasporta la statua della Madonna durante le due processioni annuali, di Maria Ausiliatrice e della Madonna del Rosario.

[illegible] Tifa per il Torino e per il Castelnuovo Don Bosco.

CUCINA. Il piatto che preferisce è a base di cacciagione, ma più che pranzare o cenare, gli piace assaporare molti tipi di «assaggini». Vino: Freisa vivace locale. [a. b.]

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

CINEFORUM. Stasera al cinema Lumière (Don Bosco, corso Dante 188) prosegue la Rassegna d'Essai. Alle 21 sarà proiettato il film «Essere John Malkovich» di Spike Jonze con Malkovich, Cameron Diaz e John Cusack. Ingressi: 9 mila lire (7 mila ridotti), replica domani.

[illegible]. Prosegue stasera alle 21 nella sede dell'Atl, via Leone Grandi (di fianco al Teatro Alfieri) il corso di scrittura creativa organizzato dall'associazione «Lo Spettattore». Carla Forno, direttrice del Centro studi alfieriani, parlerà di «Giocare con il testo». Info: 0338/68.32.102.

[illegible]ANO. Secondo appuntamento stasera con il gruppo di cantori e musicanti «L'allegra brigata». Partiranno alle 20 da frazione Perosini per il tradizionale «Cantè j'ouv».

[illegible]A. Domani alle 18 alla Biblioteca Astense, Aldo Gamba presenterà la raccolta di poesie «Mediterranea luna» del cantautore Franco Asaro. Ingresso libero.

[illegible]MIA. Domani alle 20,30 secondo appuntamento degli «Itinerari della littorina» all'Osteria vineria Ai Binari a Settime, nell'ex stazione di Mombarone. Sarà proposto un menù (a 40 mila lire) con degustazione di vini di Michele Chiarlo. Prenotazioni: 0141/294.228.

Un coro di Cremona

Stasera canto gregoriano a San Secondo

ASTI. Un concerto dedicato al canto gregoriano è in programma [illegible] alla Collegiata di San Secondo, in preparazione alla settimana santa. L'appuntamento è alle 21 con i Cantori Gregoriani di Cremona (Angelo Corno, Enrico De Capitani, Giorgio Merli, Alessandro Riganti, Roberto Spremulli) diretti da Fulvio Rampi. Ingresso libero.

Saranno presentati brani sul mistero della Passione, tratti da antichi codici che condurranno gli ascoltatori in una «meditazione musicale».

I Cantori Gregoriani si dedicano esclusivamente allo studio e all'interpretazione del repertorio antico, basandosi [illegible] fonti manoscritte risalenti ai secoli [illegible] e XI. La formazione ha all'attivo un'intensa attività concertistica in Europa e Giappone. È stata anche invitata [illegible] Festival di musica ortodossa di Mosca. Ha [illegible] dischi per etichette italiane e straniere. Il direttore, Fulvio Rampi, è dottore in canto gregoriano alla scuola di Luigi Agustoni, organista e docente.

Domani in Sala della Fontana spettacolo promosso dallo Zonta club

Così le donne si raccontano

Le «Storie sommerse» dell'Almateatro

ASTI

Teatro e solidarietà. È quanto sarà proposto domani sera alla Sala della Fontana dallo Zonta club astigiano, presieduto da Bruna Bello Rolla, con il patrocinio della Provincia. Sul palcoscenico saliranno le attrici della compagnia Almateatro, che fa capo all'associazione interculturale delle donne Alma Mater di Torino.

«Lo Zonta club - spiegano le organizzatrici - ha tra i suoi scopi principali di sostenere programmi per aiutare le donne ad aiutare se stesse. Temi come l'uguaglianza, il multiculturalismo, l'eliminazione della violenza contro le donne e il bambino, l'educazione, da sempre sono stati oggetto di studi approfonditi e di analisi da parte delle zontiane di tutto il mondo».

L'associazione Alma Mater è nata nel 199[illegible] [illegible] punto di aggregazione di donne straniere [illegible] punto di incontro e scambio tra donne italiane, in uno spirito di conoscenza delle differenti culture, per costruire [illegible] città a misura di donna aperta a [illegible] convivenza multietnica. In questo modo è nato il progetto Almateatro, cui hanno dato vita donne di ogni parte del mondo che hanno portato il proprio patrimonio culturale. Finora [illegible] compagnia ha prodotto quattro spettacoli, [illegible] cui ha girato tutta Italia. Gli allestimenti sono stati pensati come strumento per fare riflettere sulle diversità, prima le stesse attrici, e poi gli spettatori, in particolare i giovani, riuscendo più efficaci di tavole rotonde e dibattiti.

Lo spettacolo «Storie sommerse» è stato prodotto dall'Almateatro con il contributo della Regione. Le attrici provengono da Nigeria, Kenia, Perù, colombia, ex Jugoslavia e Italia: a partire da queste origini si costruiscono i personaggi delle vicende che vengono narrate.

I biglietti costano 25 mila lire e il ricavato andrà a favore dell'associazione. Prevendite: negozio di Bruna Bello in via Incisa 10, oppure da Hasta Viaggi in via Cavour.



Una delle attrici di Alma Mater

[illegible] AL CINEMA
AD ASTI E DINTORNI

ASTI

LUX. Tel 0141-594 147
RIPOSO

POLITEAMA. Tel 0141-530 086
Hurricane
di N. Jewison con D. Washington, [illegible] Shannon
Orario 19.30 22.30 Biglietto 10 000 ([illegible])

RITZ. Tel 0141-530 086
American beauty
di S. Mendes [illegible] Spacey, [illegible] Bening
Orario 19.55 22.30 Biglietto [illegible]

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-596 040
Il miglio verde
di F. Darabont con T. Hanks, [illegible] Clarke Duncan, D. Morse
Orario 18.30, 22 Biglietto 10 000 (7000)

SALA PASTRONE. Tel 0141-557 667
CHIUSO PER RESTAURI

LUMIERE. Tel 0141-413 630
Essere John Malkovich
[illegible] Jonze con J. Cusack, C. Diaz, J. Malkovich
Orario 21.15 Biglietto 9000 (abb. 35 000)

[illegible]

BALBO. Tel 0141-824 889
RIPOSO

[illegible]

COMUNALE. Tel 0347-37 98 162
RIPOSO

[illegible]

LUX. Tel 0141-702 788
RIPOSO

SOCIALE (OTTS). Tel 0141-701 496
RIPOSO

MULTISALA. Sala Verdi Tel 0141-701 459
Collezionista di [illegible]
di P. Noyce con D. Washington, A. Jolie, Q. Latifah
Orario 20 22.30 Biglietto 10 000 (8000)

MULTISALA. Sala Aurora
American beauty
di S. Mendes con K. Spacey, A. Bening
Orario 20 22.30 Biglietto 10 000 (8000)

MULTISALA. Sala Regina
Le regole della casa del sidro
[illegible] L. Hallström con T. Maguire, M. Caine, C. Theron
Orario 20 22.30 Biglietto 10 000 (8000)

[illegible]

CRISTALLO. Tel 0141-975 124
[illegible]

LUX. Tel 0141-975 016
RIPOSO

SPLENDOR. Tel 0141-982 298
RIPOSO

[illegible]

[illegible] Tel 0144-322 400
Gioco d'amore
di S. Raimi con K. Priton, K. Costner, B. Cox
Orario 20 22.30 Biglietto 10 000 (8000)

CRISTALLO. Tel 0144-322 885
Collezionista di ossa
di P. Noyce con D. Washington, A. Jolie, Q. Latifah
Orario 20 22.30 Biglietto 10 000 (8000)

[illegible]

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Il miglio verde
di F. Darabont con T. Hanks, D. Morse, B. Hunt
Orario 21 Biglietto 12 000 (9000)

POLL. Tel 0142-452 081
Existenz
[illegible] Cronenberg [illegible] Jason Leigh, J. Law
Orario 20.30, 22.20 Biglietto 10 000

MODE[illegible] Tel 0142-452 816
The million dollar hotel
di Wim Wenders con J. Davies, M. Jovovic, M. Gibson
Orario 20 22.30 Biglietto 12 000 ([illegible])

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Ragazze interrotte
di J. Mangold con W. Ryder e A. Jolie
[illegible] 20 22.30 Biglietto [illegible]

AMBRA. Tel 0131-252 079
Il collezionista di ossa
di P. Noyce con D. Washington, A. Jolie, Q. Latifah
Orario 20 22.30 Biglietto 12 000 (9000)

[illegible]LE - SALA GRANDE.
Teatro: «La vita che ti diedi»
con Ileana Ghione e Cristina Borgogni
Ore 21 Biglietto 45 000 (30 000)

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel 0131-234 240
Metronotte
di F. Calogero con D. Abatantuono, M. Messeri, A. Ponziani
[illegible] 20.15 22.30 Biglietto 12 000 (9000)

CORSO. Tel 0131-263 080
Gioco d'amore
di S. Raimi con K. Priton, K. Costner, B. Cox
Orario 20, 22.15 Biglietto 12 000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
The million dollar hotel
di Wim Wenders con J. Davies, M. Jovovic, M. Gibson
Orario 20, 22.15 Biglietto [illegible]

[illegible] Tel 0131-252 707
RIPOSO

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Hurricane
di N. Jewison con D. Washington, R. Shannon
Orario 19.30 22.30 Biglietto 12 000

KRISTALLI - Sala Kurosawa.
American beauty
Orario 20, 22.30 Biglietto 12 000

[illegible]

EDEN. Tel 0173-363 021
RIPOSO

MORETTA. Tel 0173-364 936
[illegible]

A TORINO

LIETTA TORNABUONI

ACCADEMIA
[illegible] Giulia 2 bis tel 011 [illegible] **Pane e tulipani** Or. 20.30 22.30 ingr 12 000 rid 9000

ACTOR'S STUDIO
via Chiesa della Salute 77 tel 011 216 6784 **The million dollar hotel** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30 ingr pom [illegible] sera 12 000 rid 9000

AQUA 200
corso Giulio Cesare 67 tel 011 856 521 **Ragazze interrotte** di J. [illegible] Or. 15 17.30 20 22.30 ingr pom 7000 sera 12 000

AQUA 400
[illegible] Giulio Cesare 67 tel 011 856 521 Pom **Toy story 2** Or. 15 16.45 Sera **Tutto su mia m[illegible]** con C. Roth Or. 18.30 20.30 22.30 ingr pom [illegible] sera 12 000

AMBROSIO MULTISALA 1
c. Vittorio 52 tel 011 547 007 **American Beauty** V.M. 14 Or. 15 17.30 20 22.30 ingr pom 8000 cinecard 5000 sera 12 000 cinecard 10 000

AMBROSIO MULTISALA 2
corso Vittorio [illegible] tel 011 547 007 **Hurricane** Or. 16.10 19.10 22.10 ingr [illegible] 8000 cinecard 5000 sera 12 000 cinecard 10 000

AMBROSIO MULTISALA 3
corso Vittorio 52 tel 011 547 007 **Titus** di J. Taymor Or. 16, 19.05, 22.10 ingr pom 6000 cinecard 5000, sera 12 000 cinecard 10 000

ARLECCHINO
c. Sommeiller [illegible] tel 011 597 7190 **Man on the moon** [illegible] 15.30 17.50 20.10 22.30 ingr pom 7000 [illegible]

CAPITOL
via S. Dalmazzo 24 [illegible] 011 540 605 **Gioco d'amore** di S. Raimi Or. 16.10 19.15 22.20 ingr pom 7000 sera 12 000

CENTRALE
v. Carlo [illegible] 27 tel 011 540 110 **Luna Papa** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 ingr pom 7000 sera 11 000 Aiace 7000

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32 tel 011 426 0721 **Le regole della casa del sidro** Or. 15 17.30 20 22.30 ingr pom 7000 sera 12 000 rid 9000

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32 tel 011 426 0721 **Pane e tulipani** di S. Soldini Or. 15.30 17.50 20.10 22.30 ingr pom 7000 sera 12 000 rid 9000

CIAK
corso Giulio Cesare 105 tel 011 232 029 **Three Kings** regia di D. O. Russel Or. 15.30 17.50 20.10 22.30 ingr pom 8000 sera 12 000

DORIA
v. Gramsci 9 tel 011 542 422 **Insider - Dietro la verità** Or. 15.45 19 22.15 ingr pom 7000 anz gior cinecard 5000 sera 12 000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana
via Monfalcone 62 tel 011 327 2214 **Le regole della casa del sidro** [illegible] 15 17.30 20 22.30 [illegible] rid 6000

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse
via [illegible] 62 tel 011 327 2214 **Beautiful people** Or. 16 18.15 20.30 22.40 ingr pom 6000, sera 12 000, rid 8000

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel 011 447 5241 **Il talento di Mr. Ripley** di Minghella Or. 15 17.25 20 22.30 ingr pom 7000 sera 1[illegible]

[illegible]LO
piazza Sabotino [illegible] 011 447 5241 **The beach** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 ingr [illegible] 7000, sera 11 000

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino tel 011 447 5241 **C'era [illegible] cinese in coma** di C. Verdone Or. 15.45 18 20.15 22 [illegible] ingr pom 7000, sera 11 000

EMPIRE
piazza Vittorio Veneto 5 tel 011 817 1642 **Prelefisco Il rumore del mare** di M. [illegible] Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 ingr pom 7000, sera 12 000 rid 9000

[illegible]
c. Moncalieri 241 tel 011 661 5447 **Una storia vera** Or. 20, 22.30 ingr 11 000 rid 8000

[illegible]
c.so Moncalieri 241 tel 011 661 5447 **Teatro di guerra** di Mario Martone Unica proiezione ore 22.30 ingresso 6000

ETOILE
via Buozzi ang. via [illegible] tel 011 530 323 **Hurricane** Or. 16.05 19.15 22.15 ingr pom 7000 anz gior cinecard 5000 sera 12 000

FARO
via Po 30 tel 011 817 3323 **Il miglio verde** Or. 18.30 22 ingr 12 000 rid 9000

FIAMMA
c. Trapani 57 tel 011 385 [illegible] **Gioco d'amore** Or. 16.10 19.15 22.20 Pom 8000 sera 12 000

IDEAL
c. Beccaria 4 tel 011 521 4316 **Il collezionista di ossa** regia di P. Noyce Or. 15.30 17.50 20.10, 22.30 ingr pom 7000 sera 12 000

KING
via Po 21 tel 011 812 5996 **Boys don't cry**, di K. Peirce V.M. 16 Or. 16 18.10 20.20 22.30 ingr pom 7000 sera 12 000 rid 9000

[illegible]
via S. Teresa 5 tel 011 534 614 **Diciassette anni** di Z. Yuan Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 ingr pom 7000 sera 12 000 rid 9000

LUX
Gall. S. Federico, tel 011 541 283 **Il miglio verde** Or. 15 18.30 22 ingr pom 7000 anz gior cinecard 5000, sera 12 000

[illegible] 1
via Montebello 8 tel 011 817 1046 CHIUSO PER LAVORI

[illegible]
via Montebello 8 tel 011 817 1046 CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1
via [illegible] 7 [illegible] 011 812 4173 **Ragazze interrotte** di J. [illegible] Or. 15.30 17.50 20.10, 22.30 ingr pom 7000 sera 11 000

NAZIONALE 2
via Pomba 7 tel 011 812 4173 Pom **Le regole della casa del sidro** Or. 15 17.30 20 22.30 ingr pom 7000 sera 11 000

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 tel 011 532 448 **American Beauty** V.M. 14 Or. 15, 17.30 20 22.30 ingr pom 5000 sera 12 000

[illegible]
via Arsenale 31 tel 011 [illegible] **Mickey occhi blu** regia di K. Makin [illegible] 15.20 17.50 20.10 22.30 ingr pom [illegible] sera 12 000

[illegible]
via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **Il collezionista di [illegible]** [illegible] 22.30 ingr pom 5000 sera 12 000

REPOSI 2
via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **Magnolia** regia di P. Thomas Anderson Orario 13.45 18.15 21.45 Ingresso pom 6000 sera 12 000

REPOSI 3
via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **The million dollar hotel** Or. 15 17.30 20 22.30 ingr pom 8000 sera 12 000

REPOSI 4
via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **Un marito ideale** Or. 15 16.10 20.20 22.30 ingr pom 6000 sera 12 000

[illegible] - LILLIPUT
v. XX Settembre 15 tel 011 537 100 **Prelefisco [illegible] Il rumore del mare** [illegible] 14.50 16.45 18.40 20.35 22.30 ingr pom 6000 sera 12 000

ROMANO
Galleria Subalpina tel 011 562 0145 **Tutto l'amore che c'è** di S. Rubini Orario 16.15 18.20 20.25 22.30 ingr pom 7000 sera 12 000

STUDIO RITZ
via Acqui 2 tel 011 819 0150 **Il manoscritto del principe** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 ingr pom 7000, sera 12 000

VALE[illegible] 1
Teatro Nuovo [illegible] Massimo d'Azeglio 17 tel 011 [illegible] **Tutto su mia madre** di P. Almodovar Or. 20.25 22.35 Ingresso 11 000 rid 8000

VALENTINO 2
Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17 tel 011 650 0200 **Canone inverso** di R. Tognazzi Or. 20.20, 22.30 ingresso 11 000, rid 8000

VITTORIA
via Roma 336, tel 011 562 1789 **Metronotte** regia di F. Calogero [illegible] 16.05 18.15, 20.25, 22.35 ingr pom 7000 anz gior cinecard 5000 sera 12 000


Specchio
DELLA STAMPA
CD-VROOM.
La vostra passione
è la Formula Uno?
Mettete in moto il computer.
In questo CD-ROM c'è tutto,
ma proprio tutto sulla prossima stagione.
Macchine, circuiti, piloti, motori, gomme,
protagonisti, progetti, statistiche,
scuderie, siti internet...
Da sabato 8 aprile,
con Specchio e
LA STAMPA
a sole L. 14.900*
il CD-rom "Formula 1
Annual book 2000".
*Acquisto facoltativo. Agli abbonati a Specchio e La Stampa
basta telefonare al numero verde 800-011959.
Specchio. Prima riflette, poi emoziona.

Calcio, presentata la sfida del 20 maggio con i «Single & single»

Ad Asti la Nazionale tv

In campo al «Bosia» per beneficenza





Roberto Crema e Walter Zenga

Enzo Armando

ASTI

Sabato 20 maggio tutti allo stadio per la partita tra la Nazionale «Calcio tivù» e la rappresentativa dell'associazione astigiana «Single and single».

E' l'invito lanciato dal più famoso tra gli «imbonitori» televisivi, Roberto Da Crema detto «Baffo», durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento svoltasi nella sala Azzurra della Provincia.

La manifestazione ha uno scopo benefico: il ricavato dell'incasso sarà infatti devoluto alla Croce Verde, alla Casa di Riposo «Città di Asti» e all'Anpo, l'associazione nazionale di prevenzione oncologica che ha sede a Pavia.

Alla partita, che si giocherà al «Censin Bosia», interverranno Stefano Tacconi e Walter Zenga, Gene Gnocchi e Bruno dei Fichi d'India, «Baffo» Da Croma e Giorgio Mastrota.

La squadra è composta anche da Diego Abatantuono, Paolo Bonolis, Valerio Staffelli, Ivan Capelli, Fargetta, Corrado Tedeschi, Gian Marco Tognazzi, Franco Oppini, Luca Laurenti, Gabriele Salvatores e tanti altri personaggi del mondo dello spettacolo.

Questa è la seconda volta che la Nazionale «Calcio tivù» si esibisce ad Asti: la prima fu nel dicembre del 1994, un mese dopo l'alluvione. I venticinque milioni raccolti, (patrocinatore fu Enzo Montrucchio, tra gli organizzatori anche di questa di sfida), furono stanziati per l'acquisto di «giostre» da mettere nel parco del Lungotanaro.

L'idea di quest'incontro calcistico è dei «Single & Single», associazione del tempo libero presieduta da Barbara Ghia. Il club è stato fondato nel 1999 da Lorenzo Ferraro, attuale presidente regionale, Roberto Spolon, Sara Rosso e dalla [illegible] Ghia. Attualmente i soci iscritti sono 600. La sede dell'associazione è in corso Matteotti 6 ed è aperta il lunedì e il mercoledì, dalle 18 alle 20.

«Il nostro impegno è cresciuto nel tempo - ha spiegato la Ghia durante la conferenza - abbiamo organizzato le serate al teatro e altre iniziative culturali sono in procinto di vedere la luce».

Il nome è un'etichetta inventata per designare lo «status» degli associati. L'unico requisito per far parte dei «Single and Single» «è la voglia di divertirsi e mettersi in gioco», ha aggiunto la Ghia. Mentre si è già iniziata la prevendita dei biglietti, è partito un concorso nelle scuole elementari per inventare il «logo» e il titolo della manifestazione.

Hockey prato, gli aleramici imbattuti in serie B

De Bernardi è il bomber della super Moncalvese



Una formazione della Moncalvese, che dopo quattro giornate del campionato di serie B è ancora a punteggio pieno. Nell'ultimo turno gli aleramici hanno sconfitto il Cus Genova (2-0) con una doppietta del bomber di casa, Andrea De Bernardi

L'Hc Moncalvese ha conquistato la quarta vittoria consecutiva, battendo 2-0 il Cus Genova. Dopo un inizio di gara guardingo, i padroni di casa hanno spinto sull'acceleratore, andando vicini a rompere l'equilibrio con Andrea De Bernardi: impreciso il rigore concesso per fallo su Giuliano Mureddu.

Il vantaggio delle «Furie rosse» arrivava dopo la pausa. Al 50' azione in velocità sulla destra di Jakub Mysliewiec: il centrocampista conquistava la linea di fondo e centrava teso un perfetto invito per l'accorrente De Bernardi che si faceva perdonare l'errore dal dischetto, andando a segnare il gol dell'1-0. Dopo la rete la Moncalvese prendeva il largo. A dieci minuti dal termine, i padroni di casa mettevano il risultato al sicuro, con il raddoppio di De Bernardi che andava a chiudere con una conclusione imprendibile una puntata offensiva di Mureddu.

Moncalvese: Scuccato (Serraol), Micco, Miglietta (Gallo), Bertolotti, Mor (Musumeci), Mureddu, Mysliewiec, De Bernardi, Ramponè (cap.), Mysliewiec, Preziosa. Domenica i biancorossi faranno visita all'Hc Genova. Domani pomeriggio alle 18,30 la Moncalvese juniores giocherà a Cernusco (Mi). [gi. m.]

Volley C. Gli altri risultati

Arol battuta in casa vede allontanarsi anche il terzo posto

Pesante battuta d'arresto interna per l'Arol. La formazione guidata da Jordan Anghelov ha perso per 3-0 l'atteso confronto interno con il Savigliano nel campionato di serie C maschile. Una sconfitta che ha spianato la strada ai cuneesi per il secondo posto, complice la contemporanea caduta del Santhià con la capolista Lurisia. Arol e Savigliano condividevano alla vigilia di quest'incontro la terza piazza. La partita è durata un'ora e sette minuti. Il risultato finale non rispecchia fedelmente l'andamento della gara, molto combattuta fin dall'inizio. I parziali evidenziano l'equilibrio dei set: 20-25, 24-26, 23-25 è stato il punteggio delle tre frazioni. Secondo il giocatore astigiano Franco Maccagno «nei momenti importanti c'è sempre qualcosa che ci blocca. Questa partita in particolare, in cui dovevamo assolutamente vincere, ci ha innervosito troppo». In avvio Anghelov ha schierato Massimo Maccagno in palleggio, Franco Maccagno opposto, D'Aria e Pintoni al centro, Buttari e Ghinac ali. Al posto dell'alzatore Maccagno è entrato Baino. L'attacco veloce e preciso del Savigliano ha messo in crisi gli atleti di Anghelov, costretti a rincorrere sempre per poi mollare la presa in vista del traguardo.

I cuneesi hanno così «vendicato» il 2-3 con il quale erano stati battuti all'andata.

Classifica: Lurisia 55 punti; Savigliano 49; Santhià 48, Arol 46, Parella 42, Musiné, Peveragno 40; Donatello 29; Valsusa 28; Novi 26, Acqui 18; Marvel Caorgne 17, Racconigi 14, Mirafiori 10.

Serie D femminile. Non ha avuto difficoltà l'Azzurra Moncalvo a vincere il derby con la Futura San Damiano. Le aleramiche si sono imposte per 3-0 contro le cugine nella palestra del Don Bosco. Non variano le prime due posizioni: la Rig ha superato a Torino il Meneghetti per 3-0, mentre la capolista Carol's ha battuto per 3-1 l'Aosta.

Classifica: Carol's Secret 58 punti; Rig Asti 57, Pasian Ste Azzurra Moncalvo 46, Vima Marin 44, La Folgore 43, Valdata Aosta 34, Dlt Torino 32, La Bussola 25, Leini 24; San Damiano 20, Meneghetti 12; Chisola 9; Acli Aosta 2. [e. a.]

TUTTI IN SELLA

Ora la Coppa città di Asti entra nel mirino «azzurro»

Il commissario tecnico dell'Italia visionerà ad Asti i corridori per la rappresentativa Under 23

Carlo Lisa

Verrà presentata giovedì 20 aprile, alle 17, ad Asti, alla Casa dello Spumante di piazza Roma, la sessantaseiesima edizione della Coppa «Città di Asti», corsa internazionale per dilettanti under 23 che si disputerà martedì 2 maggio con partenza e arrivo ad Asti. Testimonial della manifestazione saranno il corridore professionista ligure della Polti Mirko Celestino, «azzurro» e vincitore nel '99 di due prove di Coppa del Mondo e la campionessa di marcia Rossella Giordano. L'importanza raggiunta dalla corsa è significata dal suo inserimento, da parte del commissario tecnico Antonio Fusi, tra le «corse di osservazione del 2000». Il selezionatore azzurro, che ha garantito la presenza ad Asti, insieme allo staff tecnico e al presidente della Fci Giancarlo Cerruti, trarrà dalla gara indicazioni per la rappresentativa under 23 che dall'11 al 15 maggio debutterà in Spagna nella Vuelta ciclistica della Comunità di Madrid. Alla sede del Gs Giovanni Gerbi si stanno intanto completando le iscrizioni. Per l'alto numero di richieste ogni squadra non potrà schierare più di 6 corridori. Saranno al via le rappresentative di Ucraina, Russia, Australia, Portogallo, Germania, Olanda, Ungheria, Slovenia e Polonia e le migliori formazioni italiane tra cui: Bcs Sintofarm, Ondulati Lucchesi, Promociclo, Zalf, Mg Boys Aqua Menta, Italfine Polenzano, Vellutex, Zoccorinese, Bata Moser, Fis Parolin, Alplast, Roeder, Record Cucine, Uc Trevigiani, Uc Bergamasca, Team Casprini, Brunero, Sanpellegrino, Resine Ragnoli, Team Flo Bicishop, Valdarno, Filmop Zilio, Viris Vigevano, Pagnoncelli, Gravellona Toce e Cervaschese.

La corsa sarà trasmessa sul canale sportivo satellitare della Rai. Servizi verranno anche realizzati da Rai3. Novità promozionale dell'edizione del 2000 sarà una mongolfiera che si alzerà, prima in piazza Alfieri e poi, durante la corsa, sul campo sportivo di Celle Enomondo.

Cicloturismo. Il Gc Gigi Migliandolo, con 32 iscritti, si è aggiudicato la terza edizione del Memorial Dario Villata, cicloturistica valida come seconda prova del campionato provinciale Udace e organizzata a Castelnuovo Don Bosco dalla locale sezione ciclismo dell'Avis. Ha preceduto: Gs Alpini (21), Sc Mobili Pivetta (9), Dlf (8), Pro Loco Casabianca (6), Vc Elia (5), Cicli Piemontesina (4), Gate (2). Alla manifestazione hanno partecipato 103 corridori.

A Montaldo. L'Uc Montaldese organizza per domenica 9 aprile il Trofeo Autocarrozzeria Dagna, cicloturistica valida come terza prova del campionato provinciale Udace. Ritrovo, alle 8, a Montaldo Scarampi, presso il Circolo ricreativo di via Binello 86. Partenza alle 9,15. Percorso: Montaldo, Montegrosso, Vigliano, Mombercelli, Belveglio, Rocchetta, Cerro, Rocchetta, bivio Cortiglione, Mombercelli, Montegrosso, Montaldo, per complessivi 55 km. A tutti i partecipanti verrà fatto omaggio di una confezione di «torcet» scarampini.

Mountain Bike. Si disputa domenica 9 aprile a Monale la seconda prova del campionato regionale e provinciale di mountain bike, specialità Cross Country. L'organizzazione è curata dalla Polisportiva Monalese, in collaborazione con il Mtb Club Sensa Fren e la Fci. Ritrovo alle 8,30 a Monale, in piazza Vittorio Emanuele. Partenza alle 10. Il percorso, dopo un tratto di lancio in asfalto, è su un anello sterrato di circa 9 chilometri da percorrere 3 volte. Premi in oro per i vincitori di categoria e in natura per i partecipanti. Info: Caffè la Mimosa, tel. 0141-669345. Intanto alcuni atleti del Mtb Club Sensa Fren hanno partecipato alla Gran Fondo di Laigueglia, sulla distanza di 45 km, con molti passaggi tecnici. Miglior piazzamento per Fabio Cravanzola (103°), seguito da Luigi Carmenuto, Carlo Grieco, Andrea Castello, Enrico Francardi, Fabio Bagnasco, Alberto Tornaghi.



Sebastiano Torchio azzurro del Pedale Astigiano nel 1938. E' stato l'unico vincitore astigiano della «Coppa città di Asti» nel medesimo anno

SPORT FLASH

Calcio

L'Isola-da Marcello si fa rimontare a Moncalieri

Sconfitta negli ultimi minuti per l'Isola-Da Marcello nel campionato di serie C. A Moncalieri contro il Time-Out il quintetto astigiano ha perso per 4-3, dopo essersi trovata in vantaggio per 3-0. Le reti dell'Isola sono state di Giordano, Chiacchio e Paro. [e. a.]

Tamburello

Sabato e domenica al via il campionato di serie D

Con l'avvio del campionato interprovinciale di serie D, si completa il quadro dei tornei tamburellistici astigiani. Sedici le formazioni ai nastri di partenza, suddivise in due raggruppamenti. Questi gli incontri del primo turno. Girone A: Cameranese A-Tonco, Monale A-Azzano, Cortanze-Torino, Pica-Cocconato. Girone B: Cameranese B-Settime, Monale B-Chiusano, Montemagno-Pica Cc, Mombello Torinese-Montechiaro. Nel primo girone gli incontri si giocano di domenica, nel secondo al sabato. [gi. m.]

VOTA IL BABY CALCIATORE E IL CAMPIONE DEL SECOLO

MERCOLEDÌ 5 APRILE 2000

GOLDEN BOYS — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI — in collaborazione con Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

Categoria	
PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Un altro tagliando del gioco de «La Stampa» con cui i lettori potranno votare il giovane calciatore preferito nelle categorie indicate sul coupon e, da quest'anno, anche il campione del secolo scegliendo tra gli sportivi che hanno contribuito a dare risonanza allo sport astigiano. I tagliandi del «Golden Boys» (non valgono le fotocopie) devono essere consegnate o inviate in busta chiusa alla redazione de «La Stampa» di Asti, in via De Gasperi 2 (primo piano) dal lunedì al sabato.

Golf, a 57 anni è ora uno dei più forti giocatori astigiani di sempre

Il manager-latinista è diventato un asso dell'«approccio» sul green

Franco Binello

Che legame ci può essere tra il golf, sport anglosassone per antonomasia e il latino? Se qualcuno fatica a trovare un nesso, allora può girare il quesito a chi di green e cultura classica s'intende.

Gianni Cravero, 57 anni portati con giovanile disinvoltura, castell'alferese di adozione, già manager affermato e stato contitolare e amministratore della ditta di carburanti «Ballario», dopo il ritiro dagli affari, si è dedicato alle sue due nuove passioni: lo studio e il golf. Con ulteriori soddisfazioni, agonistiche e scolastiche.

Una storia particolare, anzi speciale, la sua. E che Cravero sintetizza in una virtù: «E' la costanza il collante per cercare di fare bene le cose che mi piacciono. Ecco, forse l'elemento che accomuna due passioni così diverse è questo» dice sereno, parlando dei suoi mondi tra cultura e sport.

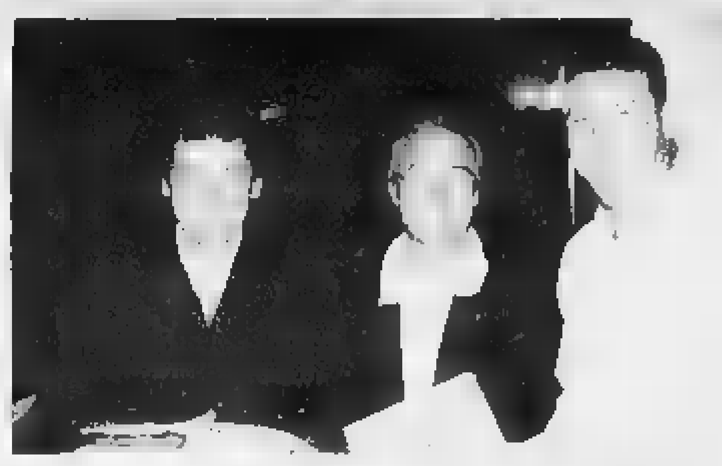
Cravero, sposato con Maria Rita, una figlia, Elisa, laureanda in economia e commercio («a sua volta golfista, anche se ora pensa soprattutto ai libri»), ha cambiato vita a quasi 50 anni. «Nell'88 ho smesso col tennis e ho incominciato a frequentare i green del Margara, su invito di Pierluigi Visconti, l'industriale che ha legato il suo nome all'azienda di famiglia, la Sisa. E quasi contemporaneamente, ho ripreso gli studi universitari».

Iscritto a Lettere, in 3 anni e 11 mesi, Cravero è diventato «dott»: 110 e lode e dignità di stampa. E un incarico di assistente di Storia medievale a Scienze dell'educazione a Genova. La stessa materia che insegna anche all'Università della Terza età di Asti. «Cicerone, Quintiliano i miei autori preferiti. Li rileggo spesso, in latino ovviamente. Una lingua viva, straordinariamente attuale. Mi rilasso così, leggendo e giocando».

«Amori senili» ironizza Cravero, sapendo che il golf richiede attenzioni poco consone a chi non è nel pieno della sua maturità psicofisica. L'anagrafe non conta. Soprattutto quando si vuole restare nel «paradiso» della prima categoria.

Cravero, 11 di handicap, è ormai diventato («grazie anche ai consigli di Giuseppe Peppone Sità, il galantuomo dei maestri») uno dei più forti giocatori astigiani di sempre. «Ma il divertimento vero - sottolinea - è quando gioco contro Giulio Griffi, il direttore del Margara. Un amico e un grande professionista, che anche in campo mi dà tante soddisfazioni. E' uno spasso, farlo perdere». Una battuta con il sorriso a fior di labbra: Cravero, come i tanti praticanti dei circoli golfistici, è un gentleman. E lo «stutto» fa parte del bagaglio di ogni giocatore che si rispetti.

«In gara - annota Cravero - cerco sempre di attaccare. Ma la tensione sale a mille soprattutto negli approcci e nel putt. I colpi sono belli quando sono efficaci. Non so se esista un motto latino per esprimere il concetto, ma quello che conta è



Gianni Cravero, al centro, con Giulio Griffi (a sin.) e il campione Lele Bolognesi

Tirone, Torchio, gli Alciati Visconti e Lucchese in buca

FUBINE

La stagione golfistica al «Margara» (ieri il campo è rimasto chiuso per pioggia) sta ormai proponendo le prime, grandi sfide. Sabato e domenica ci sono stati risultati tecnici di assoluto livello: un ideale prologo al prossimo fine settimana: sabato il «Prestige club» e domenica il «Tourist publicitas by La Mandria Golf» e, soprattutto, la «Pro am» di lunedì (Carbotermo) che vedrà in gara i più forti professionisti italiani, con la sola eccezione di Costantino Rocca. Uno straordinario palcoscenico per chi volesse seguire da vicino i «big» di uno sport in continua crescita.

Questi risultati e protagonisti delle ultime tornate di gare.

Coppa Giovanni Ariotti. Si è giocato sabato, con un bellissimo testa a testa tra il dentista astigiano Mario Tirone (handicap 9) e l'orafo valenzano Angelo Barberis (7) che hanno dominato nel netto della prima categoria. Terzo il vercellese Giancarlo Pretti.

In seconda categoria primo il tortonese Verino Calcamosti (16). In terza il genovese Giovanni Marengo (Colline del Gavi) in netto su Franco Gribaldi (Margara) e il compagno di club, l'alessandrino Pier Paolo Papa. Tra le «lady» in evidenza Grazia Alciati (di Costigliole d'Asti). Gli altri successi di categoria: Pierluigi Visconti (Asti) miglior seniores; Paola Gamba (master) e Giorgio Ronzani (lady 34).

Laphoraig golf Trophy. Giuseppe «Peppo» Sità, uno dei più quotati maestri di golf italiani (lavora a Margara, dov'è ormai un'istituzione, insieme al suo «delfino», Paolo «Pedro» Massiglia) si è preparato alla «Pro Am» di lunedì a modo suo: ha vinto nel netto della prima categoria, con un altro talento astigiano, Luca Torchio vincitore nel lordo, davanti all'irlandese Jeff Taylor.

In seconda categoria accoppiata astigiana, con Francesco Lucchese e il costigliolese Piero Alciati, primo e secondo. In terza in evidenza il tortonese Marzio Vinciguerra. Tra i seniores ancora primo l'astigiano Pier Luigi Visconti. [f. b.]


21 VANI
PORTAOGGETTI
1200 Km
di autonomia
ABS-EBD
ANTI-PANIC
SYSTEM
Comfort


ALMERA


ALMERA

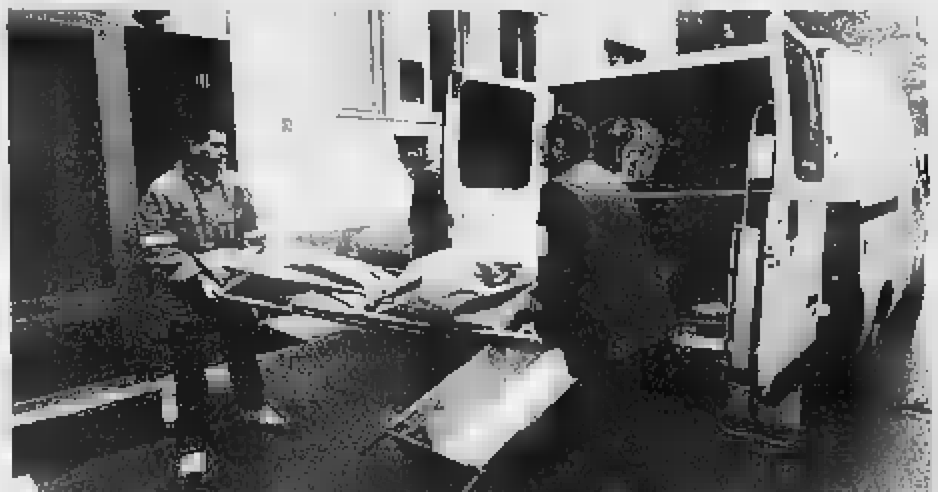


L'omicidio-suicidio in via Beaulard 63, vittime un'impiegata e un edicolante



Roberto Zaccone, 37 anni: si era trasferito da poco più di un anno con la moglie nella casa di via Beaulard dove ieri sono stati scoperti i cadaveri in cantina

I corpi trovati ieri mattina nella cantina dell'abitazione



Lei lo aveva lasciato e lui aveva reagito in apparenza bene Ma aveva chiesto il porto d'armi e ai suoi amici aveva preannunciato «Sarà un 4 aprile davvero speciale»

Uccide l'ex moglie e poi si spara

Ieri si sarebbero dovuti separare legalmente

Massimo Numa
Lodovico Poletto

Un colpo in piena fronte a lei e, subito dopo, ha puntato la pistola contro se stesso e ha fatto fuoco. Si erano conosciuti 14 anni fa, Roberto e Isabella: compagni di scuola, amici, fidanzati [illegible] sposi. Un'unione durata sei anni. Poi, a dicembre si erano lasciati. Lui era rimasto solo, lei aveva trovato un nuovo [illegible], Alessandro. Oggi avrebbero dovuto presentarsi in tribunale per la prima udienza di separazione. Roberto Zaccone, 37 anni, e Isabella Monasterolo, 33, li hanno trovati morti all'alba di [illegible] nella cantina della casa dove abitavano da poco più di un anno: un alloggio al secondo piano dello stabile al numero 63 di via Beaulard. Lei era riversa a terra al centro di questo locale grosso un pugno e stracolmo di ricordi di tanti anni trascorsi insiem[illegible]. Lui era accasciato sulla porta, proteso verso il corridoio. Accanto, la pistola che lui aveva adoperato per scrivere la parola fine a questa storia d'amore: un'arma potente, di quelle che non lasciano scampo. Una Glock 40, nuova di zecca.

Adesso nello stabile di via Beaulard c'è un andirivieni di poliziotti e di parenti. «Impensabile, inimmagi[illegible]bile» mormorano i parenti di Isabella. Mentre in strada si raduna una piccola folla di curiosi se ne va veloce con gli occhi bassi, la mamma di Roberto, Angiolina Pigella. E' stata lei, alle 8 di ieri, a trovare il figlio e la nuora giù in cantina. Era andata lì guidata da un cattivo pensiero: «Lo aspettavo all'edicola, non è arrivato e sono corsa [illegible] vedere». E' salita in casa, sul tavolo della cucina c'erano la scatola della pistola che suo figlio aveva comperato due giorni fa, il primo aprile, in un'armeria di Rivoli [illegible] quella dei proiettili. E' corsa [illegible] cantina e ha visto i corpi. «Se solo avessimo saputo cosa voleva fare, se soltanto lo avessimo immaginato lo avremmo fermato. Lo avremmo fatto ragionare. Invece...». Invece nulla. Non aveva svelato a nessuno le sue intenzioni Roberto Zaccone. All'edicola di Frejus 17, che gestiva con la madre, si mostrava sempre allegro. E quando non era lì, era a giocare a biliardo, sala giochi Massaua. «Con noi, a volte sembrava un po' depresso [illegible]a si riprendeva subito» ricorda Gianni Stefanello, compagno di serate al tavolo con il panno verde. «La separazione? Fingeva di averla presa benissimo: "Adesso senza di lei faccio tutto ciò che voglio. Questa sì che è vita"». C'era solo un punto oscuro, quelle battute che nessuno capiva e a cui nessuno, ormai da tempo, faceva più caso. «Vedrete, vedrete cosa vi combina il Roberto il 4 aprile...».

Il 4 aprile sarebbero dovuti andare dall'avvocato per fissare i termini della separazione, consensuale. Avevano un appuntamento alle 16,30, [illegible]n si sono presentati. Forse Isabella, impiegata alla Lipitalia, tra Torino e Borgaro, è andata in via Beaulard, a ritirare le ultime cose. Forse [illegible] è neppure salita in casa. Insieme sono scesi in cantina dove, all'alba del giono dopo, li hanno trovati.

Una fine premeditata, curata nei dettagli. Roberto era sempre stato affascinato dalle armi, andava a sparare al campo di tiro sportivo. Il 27 [illegible] aveva ritirato il certificato per il porto di fucile ad uso sportivo. Tre giorni dopo, con quel foglio in mano, è corso a comperare la Glock. E intanto alla sala biliardi Massaua di [illegible] Bellardi tutti ricordano quelle frasi apparentemente senza senso: «Che sorpresa, ragazzi, vi farà [illegible] Roberto il 4 aprile». L'altra settimana gli avevano proposto una gara per il 7 aprile. E lui aveva rifiutato: «Questo tipo di gioco non mi piace. E poi ho altre cose importanti da fare. Un appuntamento che mi cambia la vita» Tutti pensavano alla separazione, al tribunale.



Isabella Monasterolo aveva 33 anni; si [illegible] sposata nel 1993 dopo un periodo di convivenza

L'ordinaria noia coniugale di una coppia come tante

ritratto

Stefania Miretti

Si erano sposati nel '93, in chiesa ma senza grandi festeggiamenti perché già convivevano. Si erano lasciati pochi mesi fa, quando l'ordinaria noia coniugale aveva cominciato ad assomigliare molto al disamore. Lui sempre più preso dal lavoro nell'edicola, dalle gare di biliardo, dalle nottate trascorse a navigare su Internet, come spesso fanno gli uomini quando si mettono tranquilli; lei che passava da [illegible] nuova dieta a un corso di nuoto, come spesso fanno le donne quando sentono montare l'inquietudine. Lei che della decisione di separarsi ne parlava, anche scherzandoci su, con le amiche e con i colleghi di lavoro. Lui che non l'aveva detto a nessuno, neppure al vicino di casa che l'altro giorno incontrandolo per le scale gli aveva detto «Venga a [illegible] una di queste sere, con la sua signora». Lei che aveva un nuovo amore, col quale progettava di trascorrere [illegible] vacanze di Pasqua in Sicilia, ma intanto [illegible] amiche affermano che «a Roberto ci pensava ancora, e in certi momenti sembrava avesse voglia di riprovarci». Lui che andava tutti i giorni a pranzo dalla mamma. E ultimamente, alla notte, trascorreva molto tempo in cantina, tenendo accesa una piccola [illegible]ce che i vicini avevano notato.

Erano una coppia carina (tutti li credevano ancora più giovani, soprattutto lui dimostrava meno dei suoi 37 anni) che viveva in una casa carina, al secondo piano di un piccolo palazzo con un nespolo e una magnolia ancora fiorita nel giardinetto condominiale. Era stata la donna ad andarsene, a settembre, dopo una breve vacanza insieme che aveva finito per acuire l'insofferenza reciproca. «Un rapporto piatto, non funziona più», aveva confidato Isabella alle amiche, rientrando anticipatamente al lavoro. E Roberto sembrava essersene fatto una ragione: anzi, aveva ripreso a fumare, si era comprato una coppia di furetti, alla faccia della moglie allergica al pelo degli animali, e tutti i lunedì giocava a biliardo, tra l'altro vincendo. Ma i più sensibili tra gli amici del tavolo verde, come Sergio Mura, titolare di un locale in piazza Massaua, l'avevano capito «che era un po' triste»

Ieri i due avrebbero dovuto trovarsi in via delle Orfane per la separazione legale. Isabella aveva promesso alla sua collega Patrizia Remondino che sarebbe poi passata a prendere un caffè da lei, per raccontare. Roberto invece aveva preannunciato ai suoi conoscenti, per quel giorno, «una gran bella sorpresa». Ora sono in molti a rimuginare su quella frase. L'amico parrucchiere Gianni Stefanelli: «A pensarci ora, quanti segnali: avevamo organizzato una partita per quella sera ma lui, mettendosi a ridere, ci spiegò che aveva qualcosa di più importante da fare...». E Patrizia: «Una delle ultime volte che ci siamo viste, Isabella mi ha raccontato che [illegible] marito le aveva detto una cosa strana: "Sto lavorando per te, farò in modo che tu possa trovare quella felicità che [illegible] non sono stato in grado di offrirti". Non capivamo cosa volesse dire ma ne abbiamo riso, chi avrebbe potuto pensare...».

Già, nessuno avrebbe potuto pensare. Non i commercianti di quel tratto di marciapiede sulla via Frejus con i quali l'edicolante ha continuato «a ridere e scherzare» fino all'altra sera. E non Roberto (anche lui) Tondo, che ieri mattina ha visto la saracinesca del negozio abbassata ed [illegible] andato a cercare l'amico a casa. E' arrivato che portavano via i sacchi neri con i due corpi. Ora se ne sta lì, sotto la pioggia, impietrito. «L'ho visto anche ieri, abbiamo trascorso qualche ora insieme, sembrava sereno. Certo, mi aveva detto che oggi si sarebbe separato, ma pareva una decisione consensuale, senza problemi».

CERIMONIA IN COMUNE



Avvocati [illegible] cinquant'anni

Bianca Guidetti Serra ha festeggiato [illegible] le nozze d'oro [illegible] la professione. E [illegible] lei, per i 50 anni di attività forense, sono stati premiati con la medaglia d'oro, i colleghi Marcello Gallo, Aldo Perla (con lei nella foto), Romolo Tosetto e Bruno Carlucci. Una Guidetti Serra in gran forma, sorridente, è sempre lei la «signora [illegible] foro». Maestro di cerimonia e oratore, nella sala del Consiglio comunale affollatissima, è stato Gian Paolo Zancan. Tre giovani legali hanno avuto in dono la toga.

A maggio le elezioni all'Università, domani le «primarie» a Medicina

E' già battaglia per il rettorato

Contro Bertolino il primo candidato è Vaglio

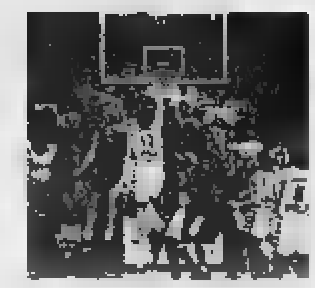
Parte ora ufficialmente, anche se piccole e grandi «manovre» sono in corso da settimane, la battaglia per la conquista della guida dell'Università degli Studi. L'appuntamento per le elezioni del rettore dell'ateneo di [illegible] Po è previsto a maggio: fino a ieri, il solo candidato era il «Magnifico» attuale, Rinaldo Bertolino, super-favorito, che sarebbe al suo secondo mandato. Ieri ha annunciato [illegible] volontà di «sfidarlo» Gian Angelo Vaglio, direttore di Dipartimento a Chimica, che 4 anni fa perse la [illegible] [illegible] Bertolino, al ballottaggio, per una cinquantina di voti. La facoltà di Medicina deciderà domani il da farsi: il preside, Francesco Di Carlo, ha indetto le «primarie», [illegible] attende l'esito del voto segreto per decidere se scendere in campo: anche se - prudentemente - dice che «la facoltà indicherà se vorrà esprimere un candidato, e chi sarà», sarebbe una sorpresa se [illegible]n si presentasse.

Non ci saranno invece candidati [illegible] Palazzo Nuovo, dopo la rinuncia di Nicola Tranfaglia: «Ho chiesto al rettore - dice - di inserire nel suo programma la riorganizzazione amministrativa, il decentramento in poli e un governo allargato ad una giunta rettorale». Ed ecco le critiche di Vaglio all'operato di Bertolino: «Gli do atto d'aver lavorato molto, ma molti obiettivi [illegible] si [illegible] raggiunti. La ricerca scientifica, nel nostro ateneo, [illegible] di fatto subordinata alla didattica. Contano più i presidi e le facoltà che i dipartimenti, e non dovrebbe essere così. I direttori dovrebbero almeno entrare in Senato accademico. Torino, poi, conta troppo poco sul piano nazionale ed internazionale, ed il Fondo di finaziamento ordinario piazza il nostro ateneo 19° tra i 20 principali del Paese. Dagli stanziamenti romani dipendono gli organi: abbiamo vuoti vistosi anche nel personale. Non s'è fatto abbastanza per avere più quattrini da Roma». [illegible] non basta: «L'edilizia ha realizzazioni troppo lente, e il piano è frutto del lavoro [illegible] e del precedente rettore». Se Vaglio spera che, [illegible] la candidatura di Di Carlo, si saldino (dopo il primo turno di votazione) buona parte di Scienze e Medicina contro l'attuale Magnifico, Bertolino è ottimista, e giudica le critiche di Vaglio «frutto di un'ottica troppo amara, che tradisce la sua perdita di contatto con il governo dell'ateneo. Evidentemen[illegible] non conosce i successi ottenuti sul piano internazionale, ed è ridicolo non riconosc[illegible] a chi va il merito del piano programmatico decenna[illegible] da 450 miliardi per l'edilizia, che il ministero s'è impegnato a [illegible]finanziare firmando un protocollo con noi. E' vero che i quattrini sul Fondo ordinario [illegible] pochi, ma siamo partiti da una situazione disperata, e stiamo risalendo». Ed ecco la «contro-bordata» sul peso della ricerca: «Nei 4 anni in cui è rimasto in Senato, Vaglio non ha mai sollevato il problema della rappresentanza dei Dipartimenti. L'unica voce che s'è levata [illegible] questo senso è stata la mia». [g.fav.]

IN BREVE

PI[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] testimonial contro l'ecstasy



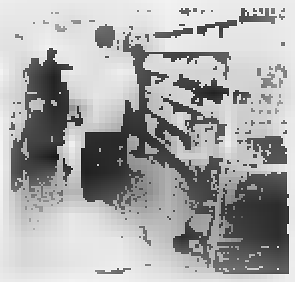
BIELLA. La Fila Pallacanestro Biella ha aderito al Progetto «S-Ballo» [illegible] farà da testimonial alla campagna informativa che si propone di mettere in guardia i giovani sui rischi che l'assunzione di ecstasy comporta. Domani i ragazzi della squadra biellese giocheranno contro il Ragusa ed al palasport, per l'occasione, indosseranno delle magliette sulle quali è stato stampato uno slogan: «Tratta bene il tuo cervello. E' l'unico che hai». La campagna contro l'uso e l'abuso delle nuove droghe è finanziata dalla [illegible] legge per la lotta alle tossicodipendenze e vede impegnato un gruppo di «pilotaggio» composto dai rappresentanti di numerose associazioni biellesi. Opuscoli e depliant sono stati invece realizzati dal Comune di Biella.

Il Tar «cancella» il trasporto [illegible]

AOSTA. [illegible] Tar della Valle d'Aosta ha «cancellato» l'appalto regionale per il trasporto di disabili. Un contratto da 6 miliardi, dal luglio '99 al giugno del 2002. E' stato il ricorso di un'impresa scartata a sollecitare l'intervento dei giudici. Nella sentenza è scritto che [illegible] giunta regionale «ha [illegible] tutto omesso di fornire [illegible] indicazioni richieste» dalla legge nella motivazione sulla scelta del tipo di gara.

Si disinnesca la bomba treni fermi per tre ore

IMPERIA. Traffico ferroviario sospeso tra Arma di Taggia e Ventimiglia per 3 ore, domani mattina, durante l'operazione di disinnesco dell' ordigno aereo trovato in via delle Palme, a Ospedaletti. La circolazione dei treni sarà sospesa dalle 9,30 alle 12,30 e gli abitanti evacuati. Le fermate di Sanremo e Ospedaletti saranno vietate, anche per gli autobus.



Scagionati i funghi Ponti Non contengono il botulino

TORINO. I «funghi alla pizzaiola» della Ponti di Ghemme non sono pericolosi. Le analisi arrivate ieri dall'Istituto zooprofilattico da Foggia la scagionano dal sospetto di avvelenamento da botulino. L'allarme era scattato [illegible] seguito al ricovero, avvenuto in un ospedale pugliese, di una donna che presentava sintomi simili a quelli causati dal botulino. Il sospetto aveva fatto immediatamente scattare, in tutta Italia, il sequestro cautelativo dei barattoli di funghi appartenenti al lotto sotto inchiesta. In contemporanea erano scattate le analisi anche all'interno della stessa azienda di Ghemme ma i valori erano risultati assolutamente nella norma. Il provvedimento, dopo l'accertamento favorevole delle analisi, è stato revocato.

Gimkana [illegible] Bolzaneto sulle auto dei genitori

GENOVA. Per passare la domenica si inseguivano sulle auto dei genitori per le strade di Bolzaneto. Protagonisti della gimkana, che poteva avere gravi conseguenze, sono stati due ventenni genovesi. Sono stati individuati e multati *dalla polizia dopo un inseguimento: uno di loro è stato anche denunciato per resistenza.* La gara era partita intorno all'ora di pranzo da un bar in via Romairone.

Maxisequestro a Novara [illegible] slot [illegible] videopoker

NOVARA. Oltre un centinaio di slot-machine e videopoker sequestrati e sei persone denunciate per gioco d'azzardo. La maggior parte delle macchinette è stata sequestrata in un magazzino di una ditta noleggiatrice, sulla quale, però, gli *inquirenti hanno mantenuto il più stretto riserbo. Sono state recuperate anche alcune schede elettroniche manipolate che permettevano di modificare le probabilità di vincita.*

Tre giorni nell'antica Roma Primo raduno dei gladiatori



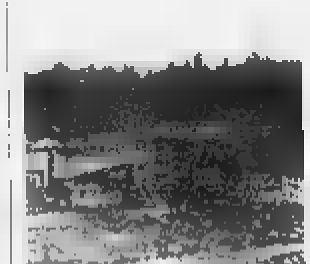
ALESSANDRIA. Una tre giorni dedicata all'antica Roma. Dal 26 al 28 maggio si terrà in città e nel sobborgo Villa del Foro (l'antica «Forum Fulvii») il primo raduno mondiale dei gladiatori. La grande rievocazione storica verrà presentata il 26 aprile a Roma, durante una conferenza stampa organizzata dalla Universal e dalla United International Pictures per il lancio del film «Il gladiatore», prodotto da Steven Spielberg e diretto da Ridley Scott. Secondo una prima stima degli organizzatori prenderanno parte a «Forum Fulvii», circa duecento gladiatori provenienti da diverse nazioni. Si sfideranno con le tecniche e le armi d'epoca romana divisi nelle cinque classi «classiche»: retiarius, secutor, oplomachus, trace e murmillo. Prevista anche una spettacolare corsa delle bighe.

De Agostini, la famiglia fa il riassetto azionario

NOVARA. Riassetto azionario all'interno della famiglia Boroli, i [illegible] vari rami controllano il gruppo De Agostini di Novara. Andrea, Giovanni e Alberto Boroli hanno rilevato dalla holding De Agostini Spa il 70% delle Officine grafiche, società nella quale già ricoprono responsabilità gestionali. Il gruppo De Agostini mantiene una partecipazione del 30%, «garantendo la continuità di impegno per le forniture».

Asti, prove generali per le domeniche a piedi

ASTI. Anche Asti si prepara alle «Domeniche a piedi». Per ora è un invito del Comune a circolare per la città senza auto. Il primo appuntamento è per domenica prossima, il secondo il 14 maggio. Dalle 7 alle 20 sarà vietata alle auto una parte di Asti e in piazza Alfieri verrà allestito un parco giochi. Previste anche visite guidate e percorsi storico-artistici con partenza alle 15.30 da piazza della cattedrale.



Chiuso il ponte «Bailey» tra Magliano e Mondovì

MAGLIANO ALPI. Un'ordinanza dell'Anas ha stabilito la chiusura del ponte «Bailey» che collega Magliano Alpi a Mondovì Breolungi, in sostituzione del viadotto in corso di ricostruzione, dopo il crollo che avvenne durante l'alluvione dell'ottobre '96. Il passaggio sarà vietato ai veicoli fino al 9 aprile per permettere la sostituzione delle assi della pavimentazione, anche se i tecnici confidano di riuscire a terminare l'intervento in anticipo, revocando così il provvedimento anzitempo. Intanto ieri è stata abbattuta la casa sulla riva del Pesio che, non considerata nel progetto di ripristino del viadotto della statale [illegible], impediva la conclusione dei lavori, ora prevista per l'autunno.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, [illegible], NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport [illegible] 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9 Abitudine quotidiana; **6,25** Prima pagina; **6,40** Rassegna Stampa; **6,50**. Viabilità; **7,50** Polizia Stradale. [illegible] Prima pagina 20 anni prima **9-12** Musica e notizie; **9,30** Viabilità Aeroporto; **10,10**. Previsioni del Tempo; **10,50** Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie; **12,10** Temperature; **12,20** Dediche; **13,50**. Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18** Musica e notizie; **15,50** Viabilità Ferrovie; **16,50** Viabilità Polizia Municipale; **17,20** Dediche; **18-21** Abitudine quotidiana In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6** Notturno Musicale.

LA [illegible]
BIELLA
E PROVINCIA
Mercoledì 5 Aprile 2000

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379 - E-MAIL: BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 - FAX 015.849.33.25

LA FILA IN CAMPO CONTRO L'ECSTASY



E' testimonial della campagna S-Ballo

BIELLA. «Tratta bene il tuo cervello. E' l'unico che hai». Con questo slogan stampato sulle magliette, la Fila Pallacanestro Biella, farà presenza al palasport prima della partita contro il Ragusa. La squadra biellese ha infatti aderito alla campagna contro l'uso e l'abuso delle nuove droghe nell'ambito del progetto «S-Ballo» diventando così testimonial dell'iniziativa che si propone di mettere in guardia i giovani sull'assunzione dell'ecstasy.

Un commando aveva accoltellato un marocchino reo di aver «infastidito» una ragazza di Biella

Sono saliti a due gli arresti per l'agguato di Mongrando

BIELLA

Nuova svolta nelle indagini per la spedizione punitiva contro il marocchino «reo» di aver corteggiato una ragazza di Biella: la polizia ha arrestato ieri un altro giovane, Fabrizio Nieddu, vent'anni, residente in città. Il ragazzo sarebbe uno dei quattro componenti ■ commandos che la notte del 3 marzo aveva aggredito e ferito gravemente Hichan Kaoni, 21 anni, operaio tessile, un nordafricano ospite di un amico Rachid B. in una vecchia casa di Mongrando. L'accusa nei confronti di Fabrizio è di tentato omicidio.

E' lo stesso reato contestato ad Antonio Greco, il primo a finire in manette a distanza di una decina di giorni dai fatti. Secondo la ricostruzione effettuata dagli uomini della squadra mobili, quella sera, nella casa di ponte Graglione si erano presentati in quattro armati di coltello ■ di una rivoltella: il giovane magrebino sorpreso mentre dormiva era stato trascinato nel cortile e qui accoltellato selvaggiamente. Uno dei colpi aveva sfiorato il cuore di Kaoni: trasportato in ospedale il giovare era rimasto tra la vita e la morte per diversi giorni.

Tutto sarebbe cominciato a febbraio in una discoteca di Ponderano quando i due marocchini avrebbero «infastidito» una ragazza del gruppo e il branco avrebbe deciso di vendicare l'affronto. Nel mirino del commandos ci sarebbe stato quindi anche Rachid che sarebbe scampato all'agguato soltanto perchè dormiva in un'altra stanza e nel buio non sarebbe stato individuato. [f. p.]



La vecchia casa di Mongrando teatro della sanguinosa aggressione

L'intesa firmata ieri tra Biella, Vercelli, Novara e Verbania-Cusio Ossola apre nuovi interessanti scenari

Una strada per quattro Province

La Pedemontana al servizio del Nord-Est

Maurizio [illegible]

BIELLA

Storico accordo sulla Pedemontana tra le Province del Nord-Est piemontese: la realizzazione della strada è stata definita di «prioritaria importanza per lo sviluppo» non solo dell'economia del Biellese ma anche per i territori delle province di Vercelli, Novara e Verbania-Cusio Ossola. E la Regione, accogliendo la richiesta dei quattro capoluoghi, ne ribadirà la priorità nel piano economico di sviluppo.

L'intesa è stata sancita ieri mattina con un comunicato congiunto firmato dai presidenti delle Province di Biella (Orazio Scanzio), Novara (Maurizio Pagani), Vercelli (Giulio Boltaro), e dal direttore generale dell'amministrazione provinciale di Verbania, Garrone in rappresentanza del presidente Guarducci. Ai lavori ha partecipato anche il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, che ha portato l'esperienza del proprio comprensorio nella battaglia per la superstrada Asti-Cuneo e l'assesore regionale Gilberto Pichetto.

«E' un passo molto importante - sottolinea Scanzio - perchè un'opera ritenuta fino a ieri determinante per il Biellese è stata adottata e condivisa da altre tre Province. Vercelli la vede in funzione dello sviluppo turistico della Valsesia, Novara sia per dare uno sbocco alla zona del lago d'Orta sia per migliorare l'accessibilità di Arona e del lago Maggiore. Ma hanno capito che può diventare qualcosa di ancora più importante se da Ghemme si allaccerà la Pedemonta alla strada di gronda della Lombardia e se verso Ovest si concretizzerà il collegamento con l'autostrada del Monte Bianco. L'arteria da questo momento non è più la Pedemontana del Biellese ma la Pedemontana del Nord-Est del Piemonte». E' questo l'aspetto innovativo della nuova intesa: infatti c'era già una convenzione tra Biella, Vercelli e Novara per la realizzazione della Biella-Cossato-Rolino-Ghemme. Ma ora la superstrada diventa l'asse di interconnessione del Piemonte Nord-orientale con la Valle d'Aosta e la Lombardia.

Di qui il rinnovato impegno a realizzare la strada. Sul piano pratico si tratta ora di completare il progetto preliminare che già esiste (c'è il tracciato autostradale da Masserano a Ghemme, con planimetrie, sezioni, profili altimetrici) sottoponendo il tutto alla verifica ambientale introdotta da una recente legge, e con la relazione tecnica. E poi si dovrà procedere con i progetti definitivo ed esecutivo, rispolverando magari il progetto di finanziamento Ue che la giunta Marsoni aveva cercato di attivare senza successo.

Le province del Nord-Est torneranno a incontrarsi alla ricerca di sinergie possibili il 8 maggio a Vercelli.



Nelle foto di Micheletti, a sinistra i rappresentanti delle Province esaminano il progetto della Pedemontana; a destra via Ogliaro



«Via Ogliaro va resa sicura»

Monfermoso: cediamola al Comune

BIELLA

E' tempo di summit, per la Provincia. Dopo quello di ieri sulla Pedemontana, domani tocca a quello su via Ogliaro e su altre strade pericolose, come via Oropa e via Vaglio Colma. Gli assessori Paolo Monfermoso e Pier Giorgio Fava incontreranno il loro collega del Comune Edgardo Canuto. Nel mirino c'è soprattutto via Ogliaro, a rischio per l'alta velocità, la sosta selvaggia (soprattutto di sera) e gli incidenti. «Dobbiamo unire gli sforzi e trovare una soluzione», dice Monfermoso.

Sulla strada non è facile sistemare dossi o barriere anti-velocità, perchè si tratta di una provinciale. S'è quindi pensato di cederla al Comune, in modo da farle cambiare «status» e domani si parlerà anche di questo. «Se il Comune è d'accordo, penso che non ci siano problemi a dismettere quel tratto di provinciale - spiega Monfermoso -. L'importante è fare qualcosa di utile, perchè quella via è buia e molto pericolosa. C'è un locale pubblico che attira molte persone, e soprattutto di sera ci sono auto parcheggiate ovunque».

Per correre ai ripari si pensa di illuminare meglio la zona, ma anche di sistemare i «dissuasori» di velocità: «Anche una maggiore vigilanza sarebbe utile», conclude Monfermoso. Ma il compito spetta al Comune e alle forze dell'ordine, perchè la Provincia non ha un corpo di polizia. Anche di questi possibili rimedi si parlerà domani con l'assessore Canuto. [g. bu.]

Attesa per la partita esibizione, venerdì sera, della Nazionale Basket Artisti

Sfida del cuore, vip al palasport

Anche i Fichi d'India in campo per solidarietà

E' conto alla rovescia per lo «show» della Nazionale basket artisti, attesa al palasport venerdì sera. La lista e ufficiale; in campo ci saranno Massimo Giletti (presidente e giocatore), Ringo (Radio 105), Giorgio Faletti, Franco Lauro (Rai Sport), Guido Bagatta (Radio dj), il cabarettista Stefano Nosei, Flavio Tranquillo (Tele +), Dr. Felix (101 Network), il cantante Den Harrow, gli attori Roberto «Bobo» Citran e Stefano Sarcinelli ed il cantautore Franz Campi. Ma soprattutto, in via Pajetta, approderanno i Fichi d'India, Bruno Arena e Max Cavallari, scortati dalla nuova «spalla» Giammaria Pozzetto.

E l'elenco dei vip non è finito. Insieme all'agguerrita squadra di star arriverà anche un'affascinante madrina, Ellen Hidding di «Mai dire gol», mentre tra le invitate potrebbero fare la loro comparsa tre bellissime della tv, Emanuela Folliero (Retequattro), Angela Melillo (Rai uno) e Patrizia Rossetti a sua volta di casa Mediaset.

Da una parte gli artisti e dall'altra? A fronteggiare la compagine ci sarà una rappresentativa biellese formata da Roberto Minutillo, Alessandro Alciato, Edgardo Canoro, Nicola Boggetti, Gianfranco Sala, Silvano Esposito, Pasquale Marrama, Giuseppe Basso, Brandon Brandon, mentre in panchina ci sarà «Ciccio» Rossetti.

E lo show promette anche una parentesi dedicata al ballo.



Fra il primo ed il secondo tempo infatti, è prevista un'esibizione di «D&G», al secolo Daniela Trucco e Graziano Boggiani, supercampioni di danze caraibiche ed esperti di tango argentino che daranno una dimostrazione della loro bravura.

Ma la kermesse, non va dimenticato, ha uno scopo ben preciso, le due squadre (arbitrate da Federico Duanal) e tutti i personaggi che prenderanno parte alla serata, intervengono per sostenere la Fondazione Angelino, l'organismo che in città è impegnato nella lotta alle leucemie. [p. g.]



Bruno Arena e Max Cavallari in arte [illegible] fichi d'india» [illegible] venerdì [illegible] palasport insieme alla Nazionale Basket artisti. Alla partita del [illegible] (a favore della Fondazione Angelino) giocherà anche Massimo Giletti

IN BREVE

INCIDENTE

Camion contro due auto alla Spolina [illegible] Cossato

Spaventoso incidente, ieri in frazione Spolina di Cossato. Per cause che la polstrada sta cercando di ricostruire, si sono scontrate frontalmente la Fiat Uno di Mauro B., 44 anni, rimasto illeso, e la Citroen di Cristina D., 27 anni, che ha riportato ferite non gravi, e l'autocarro condotto da Umberto B., 41 anni, residente a Trivero. [f. p.]

CULTURA

Da domani il ciclo di incontri con Michelangelo Pistoletto

S'inaugura domani, alla Cittadellarte, un nuovo ciclo di serate con Michelangelo Pistoletto. Il padre dell'arte «povera» risponderà alle domande del pubblico, proporrà riflessioni e discuterà di cultura o di altri argomenti che emergeranno durante la serata. L'appuntamento è alle 21, alla Fondazione Pistoletto di via Serralunga 27. I prossimi incontri sono in programma [illegible] 29 maggio, il 29 giugno e il 24 luglio. [f. p.]

SALUTE

Alimentazione e malattie Una conferenza di Piana

Venerdì alle 21, nell'aula magna dell'Iti di via Rosselli, è in programma un nuovo appuntamento con «Salute e medicina», il ciclo di conferenze organizzato dal Comune di Biella. Graziano Piana parlerà di «Una corretta nutrizione alla base della prevenzione delle malattie». L'ingresso è libero. Piana, [illegible] anni, è specialista in scienza dell'alimentazione e nutrizione clinica. [f. p.]

LA VOCE DELL'ASCOM

Scopriamo i segreti del commercio on-line

Si parla molto di commercio on-line, di acquisti con Internet. L'Ascom sta seguendo [illegible] attenzione questo nuovo tipo di distribuzione (l'esperta è Graziella Bianco) e organizzerà prossimamente un seminario tenuto da esperti per trattare in maniera esaustiva l'argomento, presentando le agevolazioni e gli incentivi per piccole e medie imprese.

Il commercio on-line nasce negli Usa, sia per la grande diffusione di computer nelle abitazioni sia per le grandi distanze [illegible] produttori [illegible] consumatori potenziali. L'obiettivo quello di creare supermercati accessibili da casa per offrire una svariata quantità di prodotti e servizi, con l'ulteriore e non trascurabile comodità di ordinare, pagare e ricevere i prodotti direttamente a casa. L'e-commerce si è diffuso anche in Europa e in Italia: [illegible] aziende interessate ad apparire in rete con un proprio sito o all'interno di [illegible] sito più grande con una propria pagina Web, hanno [illegible] possibilità di scegliere tra le numerose offerte di provider e società specializzate nella progettazione di siti Internet che creano [illegible] spazio personalizzato per il commerciante. A dare ulteriore impulso al settore, [illegible] liberalizzazione dei gestori di telefonia e all'offerta gratis degli abbonamenti Internet.

L'apertura di un sito Web comincia ad essere considerata un'opportunità anche per il mondo delle piccole e medie imprese commerciali, soprattutto per il comparto [illegible] alimentare. È il segnale che tra gli imprenditori si sta diffondendo una nuova mentalità più aperta verso forme di [illegible]azione non tradizionali. Le cifre parlano chiaro: negli Stati Uniti si è calcolato che il giro d'affari del commercio elettronico raggiunge i 70 mila miliardi di lire, in Italia è intorno ai 300 miliardi. La differenza sta soprattutto nella scarsa fiducia nei mezzi di pagamento elettronici, malgrado i livelli di sicurezza [illegible] notevoli. Anche solo a livello di acquisti tradizionali, in Italia l'utilizzo di carte di credito è notevolmente inferiore rispetto ai Paesi anglosassoni, se a questo si aggiunge la possibilità di incappare in siti non certificati e in «bidoni» on-line, si può capire [illegible] certa diffidenza del consumatore. Va detto infine che nel recente passato in Italia la lentezza della rete, la difficoltà di connessione e il conseguente aggravio delle spese telefoniche hanno frenato l'acquisto elettronico.

E non bisogna temere la scomparsa del negozio tradizionale. Al di là della forte tradizione insita nel consumatore di «toccare» e di «vedere» il prodotto o il servizio che intende acquistare, l'e-commerce porterà fondamentalmente ad una modifica nella catena distributiva, minimizzando le scorte, velocizzando gli ordinativi [illegible] limitando notevolmente gli errori. È infatti il settore della distribuzione che si sta modificando: non solo come canale intermedio tra produzione e mercato, ma soprattutto come garanzia di qualità dei prodotti e dei servizi offerti, equità nelle tariffe, al fine di, come per il negozio tradizionale, instaurare un rapporto di fiducia con il consumatore finale.

Audace colpo, forse su commissione, alla stazione dei treni

Furto alla tabaccheria San Paolo Rubate sigarette per 100 milioni

Maxi furto nella tabaccheria della stazione ferroviaria San Paolo, sono stati rubati decine di scatoloni di sigarette per un valore di circa 100 milioni.

Il colpo è avvenuto nella notte, presumibilmente tra la mezzanotte e le quattro: la stazione infatti rimane aperta fino a tardi e poi riapre poco prima dell'alba. I ladri, non meno di quattro persone, hanno puntato direttamente al magazzino del negozio, sottostante il bar-buffet della stazione che ospita anche la tabaccheria.

Per entrare la banda ha divelto la grata dello scantinato, i ladri si sono quindi calati nel sotterraneo e hanno forzato la porta del magazzino. Poi hanno improvvisato una catena umana per trasportare all'esterno gli scatoloni che sono stati quindi caricati su un furgone presumibilmente posteggiato negli spazi dei taxi; in questo modo il veicolo proteggeva i movimenti dei ladri da sguardi indiscreti.

Solo al mattino, al momento della riapertura, il proprietario della tabaccheria ha scoperto il furto. Secondo le prime indagini affidate alla polizia il colpo è stato preparato nei minimi particolari da una banda specializzata, molto bene informata, che conosceva alla perfezione anche la dislocazione dei locali. La tabaccheria infatti aveva rinnovato le scorte da pochi giorni: ecco perché il magazzino era pieno.

Il furto quindi potrebbe essere stato eseguito su commissione: le sigarette rubate infatti hanno un florido mercato soprattutto nella vicina Lombardia dove non mancherebbe i ricettatori. [f.p.]



Per raggiungere il magazzino della tabaccheria i ladri hanno divelto un'inferriata

Ancora senza nome il corpo: sarebbe di un extracomunitario. Oggi l'esito dell'autopsia

Cadavere nel torrente, è mistero fitto

Forse è stato strangolato l'uomo trovato domenica

Forse già oggi si conosceranno i risultati dell'autopsia eseguita ieri sul corpo dell'uomo ripescato domenica mattina nelle acque del Cervo, poco distante dal ponte di Chiavazza.

I due medici legali dell'Università di Pavia, Osculati e Alonzo, dovrebbero essere riusciti a chiarire il mistero che avvolge la tragica vicenda, facendo luce sulle cause della morte e dando un significato ai molti segni sospetti trovati sul corpo: soprattutto sulla testa e sul collo.

Tra questi ultimi, una ferita sulla fronte, simile a un piccolo foro, e tracce di strangolamento sul collo, che potrebbe essere stato provocato però anche dalla collanina che l'uomo portava, con attaccati due ciondoli, un piccolo teschio e un cornicino d'avorio.

Molti elementi fanno pensare ad un delitto, ma gli investigatori non escludono l'ipotesi del suicidio.

Anche le origini dell'uomo sono ancora incerte, benché molti particolari inducano a ritenerlo un extracomunitario del Nordafrica, di pelle non scurissima.

Il compito di completare l'identificazione dell'uomo spetta ai carabinieri, cui fanno capo le indagini.

Oltre alla ricostruzione al computer dei tratti somatici del volto, che poi saranno diramati a tutte le stazioni dei carabinieri e alle Questure d'Italia, gli esperti dell'Arma stanno percorrendo la pista delle impronte digitali.

Ma risalire all'identità del cadaver per questa via è molto difficile: i polpastrelli dei pollici sono infatti in condizioni precarie, e gli esperti dovranno impegnarsi a fondo per ricostruire le impronte.

A trovare il corpo, domenica alle 11, è stato A. C., 37 anni, un pescatore di Sagliano, che si trovava in quel tratto del Cervo. La squadra Saf dei vigili del fuoco, specializzata in interventi particolarmente difficili in montagna, lungo fiumi e torrenti, ha lavorato tre ore per riuscire a recuperare il corpo, trasferito con una teleferica verso l'altra sponda. [f. p.]



Non è ancora risolto il «giallo» dell'uomo trovato cadavere nel Cervo

LETTERE AL GIORNALE

Bertinotti sconfessa la politica [illegible] governo

Leggo su «La Stampa» di domenica 2 aprile 2000, pag. 32, la seguente dichiarazione di Fausto Bertinotti: «Per affrontare la modernizzazione industriale serve un intervento diretto dello stato. Ecco, servirebbe quello che il fascismo - e io non posso certo essere sospettato di apologia - fece inventando l'Iri di Beneduce che portò l'Italia ad affrontare la ricostruzione dopo il crollo del 1929».

Molto bene: un riconoscimento di questo genere rivolto dal leader di Rifondazione comunista ad un governo presieduto da Massimo D'Alema «che non ha una politica industriale che permetta di intervenire a sostegno delle imprese che producono utili ma che le multinazionali vogliono chiudere» (è sempre Bertinotti che parla) basta ed avanza per chi come me da oltre trent'anni sostiene queste verità.

È la più clamorosa sconfessione del governo di centro-sinistra che mi sia capitato di leggere.

A Bertinotti una sola impertinente osservazione: ha capito agli albori del terzo millennio quel che Mussolini comprese nel 1929!

Sandro Delmastro, Biella

Musica dimenticata nel giorno dell'arte

Una decina di gruppi musicali composti da giovani con le migliori intenzioni avevano preparato questo concerto da mesi, e il loro lavoro è stato vanificato da una pessima organizzazione da parte di alcuni componenti della consulta.

Innanzitutto non è stata comunicata in tempi utili la mancanza di amplificatori poi, l'acustica veramente mediocre ha fatto sì che alcuni gruppi si siano rifiutati di suonare.

Noi dei «Biella Folk'N Foll» pensiamo che la musica sia un mezzo per trasmettere emozioni al maggior numero possibile di persone, e ciò non è stato reso possibile dall'inagibilità e dalle ristrette dimensioni del luogo scelto per farci esibire, che non è stato neppure reso noto se non il giorno stesso della manifestazione studentesca.

Come ho già detto pubblicamente prima della nostra esibizione di sabato, abbiamo suonato solo ed esclusivamente per rispetto verso le persone che sono venute fino all'Ipsia per ascoltare la nostra musica.

Ritengo che se alcune persone non sono capaci di organizzare delle manifestazioni dovrebbero cedere il passo, o farsi almeno consigliare da persone più qualificate.

Scrivo questa lettera perché è il secondo anno consecutivo che la musica ha avuto poco spazio nella giornata dell'arte, e, come me la pensano anche tutte le persone che ci hanno ascoltato durante il nostro concerto.

Chiunque voglia esprimere il proprio parere su questo argomento è pregato di contattarci all'indirizzo di posta elettronica bifolk@iol.it.

Paolo «Eno» Lorenzini
referente del gruppo «Biella Folk'N Foll», Biella

Le lettere preferibilmente dattiloscritte vanno inviate a

LA STAMPA
Redazione di Biella
Via della Repubblica, 29
13900 Biella - Fax 015 252 2379

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]: tel. 015/20 100 - 20 101; **Cavaglià:** tel. 0161/966 060. **Cossato:** tel. 015/922 120

PRONTO SOCCORSO

Biella: [illegible] n. verde 167-120 118

GUARDIA MEDICA

[illegible]: telefono 015/20.848-9. **Cavaglià:** tel. 0161/96 470. **Cossato:** telefono 015/922 801

CARABINIERI

Biella: via F.lli Rosselli 98/b, tel. 015/84 09 054 - 015/84 09 061 - 015/84 09 047 (pronto intervento 112).

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35 90 411

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di [illegible] San [illegible], piazza San Paolo, tel. 015/40 25 52

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84 88 411

[illegible]

[illegible]: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35 04 414

FARMACIE DI TURNO

A Biella: *Farmacia Dr. Gamberova*, [illegible] Italia [illegible], tel. 015/22 390. Orario di apertura: dalle 8.[illegible] [illegible] 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre [illegible] apre su presentazione di ricetta [illegible] urgente.

[illegible]

E' mancata

Liliana Valle

di anni 86

Lo annunciano i figli Antonella e Simone con il papà Giuseppe e rispettive famiglie, la sorella Clemes e famiglia, nipoti, cugini e tutti coloro che le hanno voluto bene. I funerali avranno luogo in Camandona mercoledì 5 aprile alle ore 15. S. Benedizione cimitero di Trivero. Corale alle ore 16,30.
- Camandona, 4 aprile 2000

Jesus Christ Superstar

Un'opera rock in cartellone al teatro Sociale

Fuori programma al teatro Sociale: sabato prossimo, il 15, è in cartellone Jesus Christ Superstar, la celebre opera rock rappresentata per la prima volta negli Anni Settanta sulle musiche di Webber, che per l'occasione verrà riproposta, in versione italiana, dalla Compagnia dell'Olmo.

In scena una decina di interpreti, un corpo di danza di una quindicina di ballerini ed un [illegible] di venti voci dirette da Angela Solinas. La regia è affidata a Dario Beltrame che ne ha curato anche l'adattamento in italiano con la collaborazione di Arturo Villone, mentre le coreografie sono firmate da Anastasia Pesare.

L'iniziativa, a carattere benefico, è proposta dall'assessorato alla Cultura che ha inserito l'appuntamento nella stagione di spettacoli. Il biglietto intero costa 15 mila lire, 10 mila il ridotto. [r. mo.]

Sabato al cinema Verdi

Pro loco, l'Unpli a Candelo elegge il nuovo consiglio

Unpli: si elegge il nuovo consiglio direttivo provinciale. Sabato pomeriggio, in prima convoca alle 14, ed in seconda alle 15, i rappresentanti delle Pro loco biellesi si riuniranno al cinema Verdi di Candelo.

All'ordine del giorno, dopo il saluto del sindaco di Candelo Mariella Biollino ed un introduzione del presidente regionale Nanni Vignolo, la relazione di quello provinciale Clara Castelli e quindi gli interventi di Eliseo Ferrari, presidente a sua volta dell'Azienda di promozione turistica; Barbara Greggio, funzionario dell'Ascom e Mario Barone della Siae. Si parlerà inoltre della legge per le Pro loco e come beneficiarne, per poi passare all'elezione dei tre componenti del Comitato Unpli della provincia di Biella. Infine verrà distribuito il manuale per la corretta prassi igienica Haccp. Le candidature verranno invece sottoscritte prima dell'inizio dei lavori. [g. co.]

La Provincia: «Adesso rischiamo l'emergenza». Sotto accusa il Cosrab

Rifiuti, Novara fa retromarcia

«Costa troppo, non verremo a Masserano»

BIELLA

Novara ha cambiato idea: non porterà più i suoi rifiuti a Masserano, cui aveva chiesto aiuto per qualche mese. La Provincia di Biella aveva subito detto di sì, in nome della «solidarietà». Ma l'operazione è fallita per via dei costi: troppo alti, secondo Provincia e Consorzio rifiuti novaresi. E sotto accusa finisce il Cosrab, il Consorzio biellese, criticato per aver «stravolto quanto concordato in una preliminare intesa fra le parti»: «Si è prospettata alla fine un'ipotesi che garantiva sì lo smaltimento dei rifiuti - scrive il presidente del consorzio novarese, Gianni Barletta -, ma a costi assolutamente non sostenibili».



La discarica di Masserano era pronta ad accogliere 14 mila tonnellate di rifiuti novaresi, che Biella avrebbe poi restituito all'inizio del 2001. Ma l'operazione è fallita per via dei costi troppo alti

La retromarcia era attesa: già da alcuni giorni, Novara aveva fatto sapere che stava cercando «alternative più economiche». E la soluzione l'ha trovata a Parona, vicino a Vigevano. Biella aveva chiesto 255 lire il chilo: «Una tariffa decisa da tempo - spiega Luciano Pagani, presidente del Cosrab -. E volutamente alta, per evitare che Masserano si riempisse anzitempo coi rifiuti di fuori». Il prezzo si poteva anche abbassare. Ma per il consorzio novarese, la trattativa è fallita «a causa della forte opposizione di alcuni Comuni del Cosrab» (il capoluogo e Cossato).

Paradossalmente, il caso-Novara rischia di mettere in crisi proprio Biella. E di sicuro riaccende le polemiche. La giunta Scanzio, infatti, contava molto sul «favore» concesso all'altra Provincia. A fine dicembre chiude la discarica di Masserano, ma quella nuova di Cavaglià (se tutto va bene) non sarà pronta che a maggio del 2001. E così, per evitare l'emergenza, sarebbe tornato utile il patto con Novara, cui si poteva restituire l'immondizia da gennaio.

Giancesare Gariazzo, assessore provinciale ai rifiuti, l'aveva chiamata «una valvola di sfogo». E ora è deluso: «Dovremo farne a meno - dice -. So che Novara stava cercando altre soluzioni, perché quella di Masserano era troppo cara. Sulle scelte del Cosrab, noi, non possiamo metter becco: però forse si è esagerato a tenere le tariffe così alte. In casi d'emergenza bisognerebbe valutare le cose in modo più elastico».

Così siamo daccapo. A gennaio il Biellese rischia di non saper dove mettere i rifiuti. Il Cosrab lo sa bene, e sta cercando un rimedio. Due le possibilità: chiedere una proroga per la discarica di Masserano (come vogliono molti Comuni), oppure sfruttare le discariche del gruppo «Cavaglià», partner del Consorzio nel nascente «polo tecnologico». La prima ipotesi si scontra con l'impegno preso dalla giunta Scanzio, che vuole assolutamente chiudere San Giacomo il 31 dicembre 2000. «Però - dice Pagani -, bisogna tener conto che a Masserano scaricheremo meno immondizia del previsto (65 mila tonnellate contro 120 mila), perché abbiamo giocato al risparmio». Quanto all'accordo con la Cavaglià, Pagani dice che le prospettive sono buone. Ma resta il rebus dei prezzi, perché le discariche del gruppo sono fuori provincia. **[g. bu.]**

Influenza aviare

Moria di polli a Lessona e Vercelli

Due piccoli allevamenti familiari sono stati colpiti da influenza aviare in Piemonte. I pollai infetti sono stati individuati nei Comuni di Lessona e Vercelli. L'assessorato regionale alla sanità precisa che complessivamente sono morti una quarantina di volatili ma la presenza del virus ha fatto scattare i provvedimenti restrittivi previsti dalle norme comunitarie.

«La situazione è sotto controllo e si sta avviando alla normalità - spiega però il sindaco di Lessona Giuseppe Graziola, medico dell'Asl 12 -. L'infezione da noi si è sviluppata in borgata Principe, in tre piccoli allevamenti di altrettante famiglie che erano andate a comprarsi i polli in una fattoria della Lombardia. Purtroppo, pochi giorni dopo, si è manifestata l'infezione e ieri sono stati abbattuti ed eliminati i 19 capi superstiti».

E' questo comunque il secondo caso nel Biellese di influenza aviare in pochi mesi: l'altro si era verificato a Cavaglià. Qui però le conseguenze erano state decisamente più gravi sotto il profilo del danno economico. In pochi giorni erano morti decine e decine di tacchini e altrettanti avevano dovuto essere abbattuti. In totale erano stati eliminati tremila capi. Anche in questo caso, le indagini dell'Asl avevano ipotizzato che il virus fosse arrivato con un gruppo di capi acquistati in un altra regione e infettatisi probabilmente durante il trasporto.

DALLA PROVINCIA

TRIVERO

Premiati i baby-astronomi delle elementari

Un telescopio: questo il premio che gli alunni di 5ª della scuola elementare di Pratrivero si sono aggiudicati partecipando a un concorso sull'astronomia. I ragazzi nelle scorse settimane avevano visitato il planetario installato fuori dalla Bennet di Vigliano, e avevano fatto una ricerca sul sistema solare. Il telescopio vinto al concorso sarà utilizzato per approfondire il programma didattico del primo quadrimestre. **[m. ch.]**

CANDELO

Nuova passeggiata all'esterno del Ricetto

È stato ultimato il percorso della «Passeggiata di sud-est», realizzato dal Comune e dal Settore vivai forestali della Regione. Il sentiero sarà inaugurato durante le celebrazioni per il 25 aprile. Con questa passeggiata sarà a disposizione dei turisti un altro itinerario esterno al Ricetto, nell'ambito delle iniziative per l'Ecomuseo **[m. ch.]**

CRAVY

Il Gruppo di preghiera festeggia i primi dieci anni

Compie dieci anni il gruppo interparrocchiale di preghiera, fondato da suor Teresa Silvestri e da don Ambrogio Asei D'Antoni. Per celebrare la ricorrenza, lunedì alle 14,30 è in programma un incontro con gli animatori. Dopo la messa ci sarà una festa a base di musica e sorprese. Per informazioni: 015 76.79.31, oppure 015 76.70.34. **[m. ch.]**

CANDELO

Sfida fra neo-laureati per le borse di studio

Sono tre le tesi di laurea dedicate al Ricetto che si contenderanno una borsa di studio messa a disposizione del Comune. Le hanno firmate Leyla Orsina (Politecnico di Milano), che ha esaminato il recupero architettonico della fortezza, e Andrea Mosca (Facoltà di architettura di Milano), che ha analizzato gli antichi testi della biblioteca civica. Federica Chila, si è invece occupata di giochi di ruolo e di aspetti ludici legati al monumento. **[m. ch.]**

TRIVERO

Al santuario della Brughiera il rito della Penitenza

Rito della Penitenza al Santuario della Brughiera: venerdì, alle 15.30, ci sarà funzione con assoluzione individuale. La celebrazione verrà riproposta alle 19,30, e sarà seguita dalla messa. **[m. ch.]**

BIELLA

Gianfranco Mattea direttore regionale dell'Enel

Nuovo direttore regionale per l'Enel, è Gianfranco Mattea, ex dirigente della Zona di Biella. Vercellese di nascita, Mattea è entrato in carica all'inizio del mese. **[f. p.]**

I gestori vincono la battaglia con la Telecom: «Manterrà gli impegni»

Piedicavallo, 6 anni di attesa per avere il telefono in rifugio

Renato Moreschi

PIEDICAVALLO

Sarà finalmente installato un apparecchio telefonico al rifugio «Madonna della Neve», alle Selle di Rosazza. Questa, almeno, è la promessa fatta da Telecom Italia, che sembra metter fine a una lunga traversia iniziata nel '94.

Sei anni fa i titolari del rifugio, Alberto e Raffaella Rosazza, stipularono con l'allora Sip un contratto di allacciamento per telefonia pubblica. Ma dopo un sopralluogo dei tecnici sulla vicenda calò il silenzio, e nessuno si fece più vivo. A inizio '98 i coniugi Rosazza andarono a Biella, per chiedere chiarimenti. Il protrarsi dei lavori - fu la risposta - era dovuto all'alto costo di realizzazione dell'impianto. «La Telecom - ricorda Raffaella Rosazza - ci spiegò che, per evitare queste alte spese, si doveva aspettare lo smantellamento imminente del ponte radio di Bielmonte, che era stato destinato proprio a noi. Secondo gli accordi, i lavori dovevano cominciare a inizio '99, ma anche questa scadenza è stata disattesa».



Il rifugio Madonna della Neve alle Selle di Rosazza attende da anni di avere il telefono: ora la Telecom avrebbe trovato una soluzione per fare l'allacciamento

Della vicenda s'è occupato il senatore Nicolò Sella di Monteluce, che nei giorni scorsi ha scritto al direttore dei servizi Telecom per il Piemonte, chiedendo chiarimenti sulla mancata attivazione della linea telefonica fissa al rifugio Madonna della Neve. La risposta a Sella non si è fatta attendere: il nuovo responsabile del mercato «consumer» di Telecom per il Piemonte e la Valle d'Aosta ha confermato che la definizione della pratica ha «superato i limiti di tempo di un corretto rapporto commerciale», anche se esistono «oggettive complessità tecniche».

La Telecom, in sostanza, propone l'attivazione di un impianto della categoria «affari», congelando il contributo di installazione di 3 milioni e 400 mila, pattuito a suo tempo con i coniugi Rosazza. «In attesa di comunicazioni ufficiali - commenta Raffaella Rosazza -, siamo fiduciosi che questo impegno venga mantenuto nel più breve tempo possibile. Una maggiore chiarezza iniziale ci avrebbe senz'altro fatto risparmiare tempo».

La stagione turistica è ormai alle porte, e il rifugio, che sta su un poggio panoramico a 1480 metri di altitudine nella Valle del Cervo, è sempre molto frequentato da turisti e comitive. Le Selle di Rosazza sono facilmente raggiungibili da Piedicavallo, in poco più di un'ora di facile cammino (segnavia E40), mentre da Rosazza si sale al rifugio seguendo un'agevole mulattiera lastricata (segnavia E30), che attraversa il suggestivo villaggio di Desate. Dal rifugio si possono raggiungere i valichi della Gragliasca e della Vecchia, mentre per gli escursionisti più bravi ci sono i sentieri che raggiungono la vetta del Cresto e la Punta Pietra Bianca.

I bimbi forse saranno ospitati alla materna di Cereje

Trivero, verso la soluzione il caso dell'asilo di Dosso

TRIVERO

Lasciare i bambini nell'edificio di Dosso oppure mandarli alla scuola materna di Cereje: queste le ipotesi emerse durante l'ultimo faccia a faccia sul futuro dell'asilo triverese, cui hanno preso parte rappresentanti dell'ente privato, funzionari della direzione didattica, amministratori comunali e genitori.

La notizia dello stop definitivo a fine anno, causato da difficoltà economiche e problemi strutturali, era stata comunicata alle famiglie alcune settimane fa. Per fronteggiare l'emergenza e garantire la continuità del servizio era stato proposto al Comune di trasformare l'asilo da privato a pubblico. La giunta ha preso in considerazione la possibilità di proseguire l'attività dell'istituto come sezione staccata di una materna già esistente, sempre che lo stabile possa ancora essere utilizzato. Tra i motivi che hanno indotto i responsabili dell'ente a dare forfait vi è, infatti, anche la prospettiva di dover affrontare ingenti spese per adeguare l'edificio alle norme di sicurezza.

Nei prossimi giorni l'amministrazione valuterà con vigili del fuoco e Asl quali interventi mettere in cantiere: non va tuttavia dimenticato che, al completamento della nuova materna «Cerino Zegna», l'asilo di Dosso dovrà comunque chiudere, e quindi occorre stabilire se sia opportuno affrontare la ristrutturazione.

In ogni caso, la direzione didattica chiederà al Provveditorato l'apertura di una nuova sezione alla materna di Cereje, richiesta giustificata, tra l'altro, dai dati della proiezione anagrafica. La soluzione di Cereje risulterebbe più interessante anche dal punto di vista didattico: a Dosso, infatti, vi sono ancora classi formate da bambini di età diversa ed è dunque più difficile seguire programmi mirati. **[m. ch.]**


edilnol gru s.r.l.
Via delle Fabbriche Nuove 17 - VIGLIANO BIELLESE - Tel. Comm. 015.8129900 (10 linee r.a.) - Tel. Amm. 015.8129922
Fax Comm. 015.8123084 - Fax Amm. 015.8129975 - Fax Noleggi 015.8129916
E-mail: home@edilnol.it - Sito www.edilnol.it
Primavera 2000
DECESPUGLIATORI A SCOPPIO
Trim Mac 210 £. 270.000
Cabrio 250 £. 440.000
Elite 3500 £. 540.000
ABAC
Balma
ELETTROCOMPRESSORE hp 1,5 s/s £. 174.000
ELETTROCOMPRESSORE hp 1,5 lt. 25 £. 222.000
SPACCALEGNA mod. SE 180 6 t. £. 1.380.000
MEF
McCULLOCH
RASAERBA elettr. Tivoli el 800 £. 118.000
scoppio 18/B £. 299.000
RASAERBA scoppio Tivoli tv 460 3,5 £. 339.000
MOTOFALCIATRICE Pony £. 1.228.500
MOTOZAPPA Meppy 3,7 £. 553.500
TRATTORINO Millenium hp 12,5 £. 3.600.000
TRATTORINO Murray hp 17 £. 5.738.400
COMET CLEANING DIVISION
IDROPULITRICE 120 atm Smart a.f. £. 228.000
McCULLOCH
DOLMAR
MOTOSEGHE
Elettrosega cm 30 £. 177.000
cm 35 £. 188.000
cm 40 £. 200.000
MOTOSEGA cm 35 £. 358.000
cm 40 £. 516.000
cm 45 £. 542.000
cm £. 699.000
VALEX
Barbecue Forest gas 65-40 £. 399.000
a gas
doppia piastra di cottura, ghisa e griglia a roccia lavica
Ombrellone tondo ø 3 m. £. 89.000
Gazebo da giardino 3x3 m. £. 69.000
presa d'aria regolabile
Barbecue party inox 48-34 £. 69.000
VALEX
VALEX
Tagliabordi elettrico Acapulco £. 49.000
VALEX
Barbecue Picnic 48-34 £. 39.000
Decespugliatore elettrico Suzuka 2000R £. 199.000
VALEX
Tagliasiepi elettrico Montreal 401 £. 99.000
350 Watt
Tosaerba Indy + prolunga a sole £. 159.000
VALEX
TUTTI I PREZZI SONO IVA COMPRESA
Assistenza EDIL srl
VIGLIANO - Via Fabbriche Nuove, 31 - Tel. 015 8122048

Alla riunione ha partecipato anche l'ex sindaco. Nel mirino la Regione

Commercianti contro il nuovo iper

Santhià: l'Ascom ribadisce il no all'«Out-let»

Carla Teti

SANTHIA'

Gli assenti hanno quasi sempre torto, e così, l'altra sera nel salone parrocchiale, è stato soprattutto l'assessore regionale al Commercio Gilberto Pichetto Fratin ad essere contestato dai commercianti di Santhià.

La riunione è stata voluta dall'Ascom provinciale per fare il punto della situazione, dopo la sfiducia al sindaco Piero Giuseppe Barbonaglia e l'arrivo ■ commissario.

Al tavolo dei relatori il presidente dell'Associazione, Giulio Baltaro, e il direttore Fernando Lombardi; in sala una cinquantina di negozianti, e ■ vero fair play, l'ex sindaco Barbonaglia con Enzo Corradini. ■ i ■iglieri di minoranza Argenide Saggion, Ornella Spagna e Gilberto Canova.

Assodato che la giunta santhiatese è scivolata sulla questione dell'out-let, l'iper di abbigliamento destinato ad arrivare non lontano dal casello autostradale, i vertici dell'Ascom hanno ribadito il loro no deciso ■ qualsiasi futuro insediamento, destinato ad affossare il commercio tradizionale.

«In provincia di Vercelli - ha detto Lombardi - esistono ben 27 comuni che non possono contare su più di due esercizi commerciali. Un segno evidente della desertificazione in atto». All'ex sindaco i negozianti hanno imputato ■ mancata informazione sulle manovre in atto.

Pronta la replica di Barbonaglia: «Nulla era ancora stato deciso. Si attendeva l'approvazione del regolamento regionale per la legge Bersani, e poi avrei portato la questione in Consiglio».

Quindi è stata la Regione ad essere chiamata pesantemente in causa. «Chiederemo - ha affermato Baltaro - di modificare quei criteri approvati a Torino, e che rappresentano una ■ minaccia per gli equilibri del comparto commerciale».

I negozianti infine hanno respinto ogni strumentalizzazione politica, ben convinti di chiedere anche ■ qualsiasi futura amministrazione uno stop definitivo ai grandi insediamenti.

DURA REPLICA DI AN ALLE ACCUSE DI BARBONAGLIA

VERCELLI. «Il duo Barbonaglia-Corradini si ostina a non voler sentire le ragioni altrui e non si capacita che la festa è finita». E' dura la replica di An all'ex sindaco e all'ex vice, sfiduciati con il voto decisivo di Cristina Bertolotto.

An ■ stata accusata di ■ abbandonato Barbonaglia perché ■ partito vuole ■ nuovo ipermercato nel Novarese e non a Santhià. «Tanto per cominciare - ribattono Alberto Certopassi e la Bertolotto - abbiamo competenze solo in ambito provinciale. Inoltre è da ■ che An, Fi e Lega hanno un codice d'intenti comune contro i nuovi insediamenti della grande distribuzione. Dove è la sorpresa? Barbonaglia pretendeva forse che cambiassimo per lui una posizione chiara da tempo e a cui mai abbiamo derogato?»

C'è poi il caso della famiglia Bertolotto, interessata all'apertura di un bar nella piazza del Municipio. «La variazione delle zone commerciali - controbatte ■ coordinatore di An - è stata richiesta dallo stesso ex sindaco. Si parlava genericamente dell'apertura di un nuovo esercizio commerciale, sarebbe stato poi il Comune a decidere chi avrebbe usufruito di questa opportunità. Lasciamo all'intelligenza dei santhiatesi valutare se a Cristina Bertolotto sarebbe convenuto o meno continuare a sostenere in modo determinante la giunta Barbonaglia». [r. v.]



Summit a Santhià contro l'insediamento di un maxi-centro d'abbigliamento

IN BREVE

AMBIENTE

Censimento di essenze venerdì in parco Kennedy

Venerdì, alle 10, in parco Kennedy sarà fatto un censimento delle essenze arboree. La manifestazione si terrà all'ingresso ■ parco, in corso De Gasperi. L'appuntamento è organizzato da Italia Nostra e dal Wwf, in collaborazione con il Comune.

CRONACA

Incidente a Serravalle bloccata la tangenziale

Ieri s■ scontro sulla circonvallazione, nell'ora ■ uscita dalle fabbriche, dove sono entrati in contatto ■ furgone un camion che si è rovesciato bloccando la carreggiata■. La Statale è rimasta chiusa per quasi un'ora, fino alle 19, causando code e intasamenti al centro del paese dove veniva deviato il traffico.

FISCO

I dottori commercialisti hanno un Caf per il 730

I dottori commercialisti hanno un proprio Caf dipendenti nazionali. Anche per questa categoria è finalmente possibile affidare il servizio di compilazione, redazione, presentazione e invio telematico dei modelli 730. E' sufficiente rivolgersi a qualunque dottore commercialista iscritto all'ordine.

ASSOCIAZIONI

Donne di Porta Torino da sabato la nuova sede

Le Donne di Porta Torino inaugurano sabato la nuova sede. E' ■ via Pisa 11 ed ospita anche le associazioni «Nuovi Orizzonti» e «Un sorri■ per Cernobil». I locali accoglieranno pure ■ Lega tumori, per le periodiche visite di prevenzione.

E lunedì via ai lavori della telecabina

L'ultima domenica sugli sci all'Indren

ALAGNA

Ultimi giorni per la funivia di Punta Indren: l'impianto sarà chiuso domenica sera, e subito, lunedì, inizieranno i lavori per il rifacimento delle prime due tratte di risalita: partirà, cioè, la fase «uno» dell'importante progetto di collegamento con la Valle d'Aosta che trasformerà il massiccio del Monte Rosa nel più grande comprensorio sciistico d'Europa.

La chiusura è stata anticipata di qualche settimana perché le condizioni d'innevamento non sono più buone e neanche l'ultima precipitazione è servita per poter preparare al meglio le piste.

Gli appassionati avranno quindi ancora un week end a disposizione, poi il ghiacciaio di Punta Indren resterà «isolato» per diversi mesi.

La chiusura anticipata della stazione di Alagna non è comunque l'unica: tutti gli impianti del Monterosa Sky chiuderanno i battenti il prossimo fine settimana tranne un paio di Gressoney, che garantiranno il trasporto sino a martedì 25.

La copiosa nevicata che ha permesso a Mera di riattivare gli skilift non è stata dunque altrettanto intensa oltre i tremila metri di Indren, così la società potrà partire con qualche giorno di anticipo con alcuni lavori in attesa dell'avvio del cantiere vero e proprio.

Sui tempi di realizzo non dovrebbero esserci dubbi: la scaletta del 2000 prevede la sostituzione dei primi due tratti di risalita mentre la parte alta e le piste resteranno invariate.

Al posto degli attuali impianti, verrà realizzata una telecabina da Alagna a Pianalunga (ogni cestello ospiterà otto persone sedute) mentre da Pianalunga alla Bocchetta delle Pisse sarà installata una seggiovia biposto.

Il secondo lotto sarà invece realizzato nel 2001 se le tempistiche saranno rispettate: in questo caso si prevede di sostituire gli impianti che dalle Pisse salgono al ghiacciaio, e saranno anche rifatte le piste e preparate le apparecchiature per l'innevamento artificiale.

Per il prossimo week end l'offerta sarà ancora doppia perché oltre ad Alagna sarà disponibile pure l'Alpe di Mera, dove si spera di poter continuare l'attività fino a Pasqua. [i. fo.]



La funivia di Punta Indren

Durerà un anno e sarà riservato ■ soli 25 allievi

A Gattinara un supercorso per «manager» del turismo

GATTINARA

Un corso di specializzazione per operatori del settore turistico: si tratta di un'importante iniziativa per preparare, da maggio, manager qualificati in grado di gestire il turismo del domani, che si annuncia ben diverso rispetto ai canoni tradizionali.

E' questo l'obiettivo del seminario presentato l'altro giorno a Gattinara; la parte finanziaria del progetto è stata garantita dalla Regione mentre un pool di realtà locali si occuperà della gestione diretta delle lezioni, che abbracceranno dodici mesi.

Gli allievi ammessi, al massimo 25 (le domande devono essere consegnate entro la metà del mese), affronteranno 1.200 ore di lezione, così suddivise: 592 di teoria, 100 di pratica e 480 di stage in aziende turistiche. Sono previste borse di studio per partecipare a trasferte all'estero per capire come viene gestito altrove il mercato turistico e specializzarsi in una lingua.

Il corso di formazione sarà organizzato dall'Università in commercio estero di Torino, Promovalsesia, Turismo Valsesia Vercelli, Consorzio Valbella, Istituto alberghiero «Pastore» di Varallo e istituto commerciale turistico «Lanino» di Vercelli.

Le domande di adesione dovranno essere consegnate alla segreteria dell'istituto alberghiero di Varallo entro venerdì 14; poi una commissione analizzerà le schede per definire la graduatoria. Il requisito minimo per l'accettazione della domanda è il diploma di scuola media superiore. [i. fo.]

Appuntamento ■ Santhià

Il Lions dedica una giornata alla storia del riso

SANTHIA'. Una giornata intera, venerdì, per celebrare il riso: la organizza il presidente del Lions Club di Santhià Agostino Venturino in collaborazione con l'Ente nazionale risi e la Pro loco santhiatese, coinvolgendo le classi superiori dell'Itis locale con la proiezione del film «Riso amaro» nella versione restaurata l'anno scorso.

La proiezione, commentata da Manuele Cecconello, è articolata in due fasi: al mattino per gli studenti, la sera per gli interessati alla risicoltura.

La manifestazione è finalizzata alla raccolta di fondi a favore dell'Admo. Del riso parlerà il presidente dell'Ente risi Piero Garrione; la Pro loco di Mario Pistono allestirà nel foyer una mostra di quadri riguardanti il riso. [w. ca.]

L'obiettivo è dare ampio spazio alla creatività degli oltre 300 studenti che frequentano l'istituto

Debutta alle elementari la ludoteca scolastica

L'iniziativa ■ Trino: giochi e ■ angolo lettura per i baby-alunni

TRINO

Una ludoteca scolastica : è la novità che la direzione didattica di Trino ha attivato nella scuola elementare. L'iniziativa è nata per realizzare il progetto «La scuola in gioco», inserito nel piano dell'offerta formativa (il Pof), che prevede momenti di interruzione del lavoro scolastico ■ «di classe», per offrire uno spazio alternativo in cui sia comunque possibile coniugare momenti educativi e relax.

Si tratta di un complesso di giochi (ping pong, canestro da basket, mega puzzle, Jumping pon pons) ed un accogliente angolo lettura allestito con rilassanti materassini color verde acqua sagomati a forma di onda, completato da ■ colorato scaffale-libreria. Tutto questo a completa disposizione dei 303 alunni che frequentano la scuola elementare a Trino. «Nel formulare l'offerta formativa della scuola - spiega la direttrice Lorenza Daglia -, si è voluto valorizzare anche il momento di gioco, nell'intento di dare spazio alla creatività».

La struttura è stata realizzata con un notevole sforzo ■nomico, utilizzando buona parte delle risorse assegnate alla scuola per l'attivazione di progetti di autonomia organizzativa e didattica.

«La direzione ed il corpo insegnante - continua la direttrice -, hanno operato una scelta educativa un po' alternativa: il gioco riveste una grande ■portanza nell'età evolutiva degli alunni che frequentano la scuola elementare». [r. co.]



Nelle scuole elementari nasce uno spazio alternativo dedicato ai giochi



C'è un nuovo marchio per promuovere [illegible] qualificare prodotti e aree

Nasce la «Doc» dell'ambiente

Denominazione controllata in Piemonte

Gianni Stornello

ABBIAMO [illegible]issuto per anni con i marchi Doc (Denominazione [illegible] origine controllata) e Docg (Denominazione di origine controllata e garantita). Poi, con l'ingresso in Europa ne [illegible] arrivati altri due: Dop (Denominazione di origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta). Ora sta per aggiungersene un altro, regionale questa volta. Si tratta del Dac, che significa Denominazione d'ambiente controllato, istituito dal Piemonte, con un disegno di legge approvato dalla Giunta, e che era stato proposto dagli assessori all'Agricoltura [illegible] all'Ambiente. Ora la norma deve fare il [illegible] iter, ma il seme è gettato [illegible] certamente avrà un seguito perché è «molto sentito [illegible] questo momento di grande attenzione per l'impatto ambientale [illegible] per il rispetto dell'ecologia», come affer[illegible] Guido Badino, ordinario di Ecologia all'Università di Torino. Che [illegible] [illegible] vuole garantire col marchio Dac? «In pratica - spiega Marco Orsi - amministratore delegato di Finagri, la società [illegible] Gruppo Finpiemonte che ha pro[illegible] il recepimento del disegno di legge - s'intendono premiare quei territori del Piemonte che, in base a precisi indicatori, possano fregiarsi di una particolare qualità ambientale per le caratteristiche dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici, delle aziende produttive e delle componenti naturali».

E perché si è giunti a sentire la necessità di questo marchio? «Negli ultimi quarant'anni - dice ancora Marco Orsi - lo sviluppo tecnologico e le riforme agrarie hanno favorito la concentrazione e la specializzazione della produzione, nonché il ricorso crescente a metodi colturali e zootecnici intensivi. Le conseguenze di tale evoluzione [illegible] sono esplicate sull'ambiente e, di riflesso, sulla richiesta di mercato in cui la qualità del prodotto agricolo diviene un prerequisito fondamentale». «Qualità - [illegible] il professor Giorgio Ostacoli, responsabile scientifico del progetto - che non è definibile solo attraverso il controllo delle fasi di produzione e trasformazione, ma anche in considerazione della salubrità del territorio da cui trae origine. «La domanda di qualità ambientale di aree e territori da parte dei cittadini - si legge nella relazione [illegible] disegno [illegible] legge - continua a crescere», [illegible] solo ma si fa sempre più qualificata e funzionale. Quindi obiettivo della Dac dovrebbe [illegible] quello di spingere i consumatori a [illegible] nelle zone a Denominazione d'ambiente controllato per acquistare prodotti agro-alimentari, [illegible] anche per trascorrere una vacanza o un weekend [illegible] una struttura agrituristica. «Infatti - spiega Marco Orsi - il marchio Dac, oltre [illegible] valorizzare i prodotti tipici, vuole qualificare i luoghi con una visione interdisciplinare [illegible] binomio turismo-ambiente, dove si privile[illegible]a, [illegible]a [illegible] punto di vista della domanda, il rapporto di autenticità con il luogo e il suo tessuto socio-culturale».



I vigneti di Langa: anche questo tipico paesaggio rientra nel marchio di tutela

«L'iniziativa - aggiunge Marco Orsi - provede l'uso del marchio anche a livello nazionale, mediante una legge con valore su tutto il territorio italiano. Tale norma dovrebbe contribuire all'aumento [illegible] valore aggiunto della qualità ambientale nei confronti delle produzioni locali e [illegible] settore turistico, formando conseguenti ritorni economici e di immagine, grazie alla promozione di una politica di sviluppo sostenibile e rispettosa dell'ambiente».

Per attuare la legge sono stati previsti 200 milioni di lire, che serviranno a finanziare l'«organismo gestore», che definirà criteri di valutazione, sperimentazione su aree pilota e monitoraggio delle zone sottoposte alla Dac.

«Offriamo il gusto della natura»

Guida a 279 aziende agricole regionali

«Il gusto della natura» è questo lo slogan scelto dalla Confederazione italiana agricoltori del Piemonte per presentare una guida con «percorsi, aziende agrituristiche e prodotti di fattoria nell'anno del Giubileo». La pubblicazione (76 pagine, a colori, realizzata con contributo regionale) che verrà distribuita gratuitamente, offre indicazioni su 279 aziende piemontesi, 59 agrituristiche, 220 «che producono e vendono direttamente al pubblico i loro prodotti».

La regione è stata suddivisa in sei aree: l'Alto Piemonte; Torino e i Colli torinesi, le valli torinesi; il Monferrato; Langhe e Roero; Cuneo e le Valli cuneesi. Ogni azienda agrituristica è stata fotografata e, oltre all'indirizzo e recapiti telefonici, vengono fornite indicazioni su periodo di apertura al pubblico, colture e allevamenti, posti letto e disponibilità per la ristorazione, i prezzi. Interessanti le schede di approfondimento sulle produzioni agricole e sul «dove acquistare ogni golosità». [gia. mar.]

Teatro, mostre e mercati animano le antiche dimore



«Cortigiani» figuranti a Cassine. Qui le rievocazioni storiche proseguono ormai [illegible] anni, con grande successo

Con la riapertura dei castelli s'avvera il sogno di Aleramo

Selma Chiosso

ACQUI

Il sogno d'Aleramo sposa i cento castelli del Piemonte. Il 28 maggio s'inaugura la IV rassegna «Castelli aperti, viaggio nelle ter[illegible] del Basso Piemonte». Un'iniziativa turistico culturale con cui i proprietari di 57 antiche dimore aprono i battenti dei loro palazzi ai visitatori della domenica. La manifestazione organizzata dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo, Regione, Società consortile Langhe-Monferrato-Roero si concluderà il 22 ottobre. Quest'anno l'animazione sarà curata da una nuova associazione nata in questi giorni: «I cavalieri di Aleramo». Spiega il presidente Raoul Molinari: «L'associazione è nata per valorizzare le realtà turistiche, culturali, enogastronomiche di una vasta zona che va dal Piemonte al Ponente Savonese». Ma specifica: «Non siamo una confraternita, la gente ha bisogno di approfondire le proprie origini, di sognare, e Aleramo occupa un posto privilegiato nell'immaginario collettivo».

Aggiunge Franca Mollo della Società consortile Langhe-MonferratoRoero: «Per tre anni l'animazione della rassegna è stata curata dagli assessorati all'Agricoltura e alla Cultura, quest'anno ci è piaciuto il progetto "Il sogno di Aleramo". In un sondaggio [illegible] emerso che chi va per castelli è una persona medio giovane, affascinata dalla storia e dalle leggende, che predilige quelle strutture dove può anche assistere a concerti o momenti culturali». Il sogno di Aleramo, che fu poi anche di Napoleone, era stato quello di creare una grande regione che comprendesse le colline del Monferrato, le Alpi e il mare. Quasi tutte le casate nobiliari piemontesi discenderebbero da questo cavaliere, ed ecco che leggenda diventa mito ed anche Alassio vanta un'origine aleramica.

Questo sogno si concretizza [illegible] un'animazione curata dal regista Enzo Brasolin e dagli allievi della Cattedra ambulante di Cortemilia che propongono tre spettacoli: Il sogno di Aleramo; San Francesco pellegrino in Piemonte; La cantata di Alceste. Gli attori sono professionisti e dilettanti del posto perchè si tratta di un teatro di strada. Spiega Enzo Brasolin: «Non è la gente che va a teatro, ma il teatro che va tra la gente coinvolgendo di volta in volta, i paesi che diventano protagonisti»

Poi ci saranno due mostre itineranti sull'esplorazione moderna dell'antica marca Aleramica e i mercatini animati. Ogni mercatino svilupperà un tema che si snoda dal riso all'olio, passando attraverso le terre dei tartufi, dei vini, dei formaggi e saranno presentati in base ad un'attenta ricostruzione medioevale con spettacoli di cantastorie e suonatori di strada. Infine si potrà anche fare trekking «aleramico» dalle Alpi al mare.

E a Cossato danzano D&G, volti tv di «La sai l'ultima?»

In pista tra band e soap

Venerdì al Globo torna Calissano

Giovanni Barberis

La settimana ballabile, di spettacoli e di musica d'ascolto, inizia questa sera. Stasera al Cinecittà di **Cossato** si danza latino americano, protagonisti D&G, reduci dai successi televisivi di «La sai l'ultima?». In sala 2 Beppe Borgazzi & Daniele Perone presentano «Ultra Pop». Il gruppo di Genio & Pierrots suonerà, sempre stasera, alla Peschiera di **Valdengo**, dove venerdì nella sala disco si terrà la finale provinciale del «Festival degli interpreti-Voci nuove per Mimì».

Al Beverly Hills di **Santhià** domani sera sarà sul palco l'orchestra di Luca Bergamini e sabato l'Orchestra del Cuore.

Al Globo di **Borgovercelli** venerdì (e i fans delle soap opera sono avvertiti) ritornerà come ospite Paolo Calissano, uno dei più acclamati protagonisti di «Vivere». Nell'area ballo ci saranno I Filadelfia. Sabato sera suonerà Renzo il Rosso e sabato il gruppo di Edmondo Comandini. Comandini è un musicista romagnolo virtuoso di fisarmonica, dalla ventennale esperienza, che sta riscuotendo sempre maggiori consensi ed




Il musicista Edmondo Comandini e Luana Borgia, ospiti delle notti live

un ottimo risultato da parte dei suoi aficionados che gli richiedono i successi che ha lanciato ed inciso in raccolta: da «Elettrico» a la «Notte in bianco», da «Bella Epoque» e «Spericolata» fino alla notissima «Czarda's» di Monti. Ed al Globo le sorprese non finiscono qui, perché per venerdì della prossima settimana è attesa Antonella Ruggiero!

Ancora a **Santhià**, al Piper disco pub di via Ospedale, stasera «Trip hop party e drum'n' bass» con resident dee jay Hardog. Al Due music club di **Cigliano** sabato alla regia dischi c'è Ivan Jacobucci dee jay.

Tra i locali con lives, ballabili e non. Domani al Portichetto di **Vigliano** è in concerto Il Nocciolo della questione, venerdì al Master Club di via Ravetti a **Biella** suoneranno gli Zip Fastener. La notte di venerdì, con bis sabato notte, al New Reality di **Gattinara** sarà guest in show la «duchessa dell'hard» Luana Borgia.

Dove si danza: apertura alle 21,30. Disco e pub con musica live o show dopo le 22,30.

Vercelli, sabato la rassegna al Barbieri

Dialetti a teatro con Otello e Iago

VERCELLI

Che cosa può accadere a due tranquilli soci in affari, alla guida di una prospera azienda di cordami, se all'improvviso trovano un neonato sulla porta dello stabilimento? E se il neonato in questione è accompagnato da tanto di biglietto che attribuisce la paternità all'uno o all'altro, soliti frequentare la mamma del bebè? La risposta arriverà sabato sera, dal palcoscenico del Barbieri, dove la Filodrammatica «Paolo Ferrari» di Busto Arsizio, nuova ospite della rassegna dedicata al teatro dei dialetti, propone un classico canovaccio ambrosiano firmato Giordano Pitt, «Otello e Jago cordami e spago».

La commedia, nell'adattamento e regia di Claudio Foresti, presidente della Filodrammatica, è un gioco degli equivoci che prosegue in crescendo e a cui contribuiscono anche le consorti di Otello e Jago, fino a quel momento ignare delle scappatelle dei mariti. Finale a sorpresa, come vuole la tradizione di buona parte del teatro in vernacolo.

La Filodrammatica di Busto Arsizio è il secondo gruppo a cimentarsi nella nuova rassegna organizzata dallo Spazio Scenico e dal Comune sul palcoscenico di via Parini. La compagnia, che ha scelto di legare il



Torna la rassegna di Spazio Scenico

suo nome a quello del commediografo Paolo Ferrari, ha una storia blasonata alle spalle: può vantare 95 anni di vita e l'impegno costante, da quasi un ventennio, di portare in scena almeno due spettacoli l'anno.

Lo spettacolo al Barbieri s'inizia alle 21,15: per i non abbonati i biglietti costano 15 mila lire. I padroni di casa di Spazio Scenico, invece, la sera precedente si concedono una «trasferta» a Motta dei Conti per presentare, alle 21, nella parrocchiale, «Tutte le strade portano a Roma». [r. m.]

SARANNO FAMOSI

Eleonora, una ginnasta conquistata dai Beatles

Si accendono i riflettori su Eleonora.

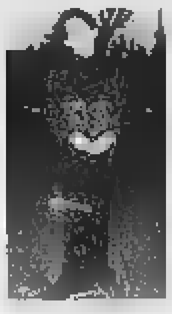
Uno dei problemi più complicati, a volte, per chi studia piano, è... una buona convivenza con il vicinato. Pareti troppo sottili favoriscono la diffusione del suono ed allora i vicini di casa cominciano a lamentarsi del musicista che si allena. Invece, nel caso di Eleonora, dieci anni, che segue i corsi al Centro Vercelli Musica «Enrico Lucchini» e che abita a Vercelli, sta succedendo proprio il contrario. «Quando la nostra piccola artista del piano di sotto si mette a suonare, la sentiamo anche noi: ma che bella musica ci fa ascoltare», dicono i vicini.

Si vede che è brava davvero!

E' mamma Carolina che parla della sua Eleonora.

«Ha dieci anni, frequenta la quarta elementare al Sacro Cuore - dice - e contemporaneamente va a lezione di piano, mentre segue con assiduità anche i corsi di ginnastica ritmica iniziati quando aveva tre anni e mezzo».

Sembra perciò che tra la ginnastica ed il pianoforte, per Eleonora, il passo sia stato brevissimo, anche se ha iniziato più tardi i corsi di musica: un paio di anni fa, sotto la guida



Eleonora Santori ha dieci anni e frequenta lezioni di pianoforte al Centro Vercelli Musica

degli insegnanti Ivan Rondano e Antonia Rossi del Cvm.

«Io sono soddisfatta - commenta alla fine mamma Carolina - e, quel che è più importante, è il fatto che sia soddisfatta lei. Le avevo affittato un piano per esercitarsi, perché una tastiera elettronica non le piaceva. Adesso le ho fatto il regalo che voleva: glielo ho comperato, il pianoforte. E su questo si allena ed ancora si allena, con i valzer e quel "Yellow submarine" che già ha suonato in pubblico, durante un saggio della sua scuola di musica». Sono piccole-grandi soddisfazioni.

Ricordiamoci il suo nome completo, se mai dovessimo riscoprirlo nelle locandine di qualche concerto, fra qualche anno. Lei si chiama Eleonora Santori. [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

Biella

Incontri alla Fab

Proseguono gli appuntamenti a palazzo Ferrero. I fotoamatori della Fab s'incontrano venerdì alle 21,15 per una serata a tema libero. Verranno proiettate le diapositive e le stampe dei soci.

Biella

Il segno a confronto

Da Schiapparelli arte, in via Italia, s'inaugura «Il segno a confronto - XIX e XX secolo». L'appuntamento è sabato alle 18 poi la mostra si protrarrà fino al 13 maggio. Orari: da martedì a sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30.

Biella

Musica «on the road»

Sabato sera al Don Minzoni è in programma un concerto folk dei «Tsarriye», un gruppo di suonatori di strada invitati dagli Amici del Piazzo. Presentano in anteprima il loro cd.

Occhieppo Superiore

Serate ai Riflessi

Appuntamento sabato a Villa Mossa con Elena Ghirardelli. In proiezione alle 21 un reportage sulla Giordania.

Vercelli

C'è il circo Orfei

In piazza dei divertimenti da venerdì 7 a martedì 11 pianta le tende il circo di Romina Orfei. Debutto alle 21 di venerdì. Show alle 17 e alle 21,15. Domenica alle 15,30 e alle 18.

Vercelli

Corsi di latino-americano

Iniziano, alle 21 di lunedì 10, i nuovi corsi base di ballo latino americano della scuola «Sabatino», a Le Acacie di corso Rigola. Istruttore il campione italiano Fabrizio Comello. La sera stessa iscrizioni al corso avanzato. Info: 0161.501.841 e 0336.63.56.60.

Vercelli

«Il teatro del cuore»

Per la rassegna «Il teatro del cuore» organizzata da Stranomiscuglio e dal Comune, venerdì alle 21,15 al Barbieri andrà in scena «Donne con i grembiuli» con il Teatro delle Dieci. Ideazione e regia di Fulvia Roggero. Sul palco Margherita Casalino, Vanessa Giuliani e la stessa Roggero. Sabato 15, stesso orario, «Baccanti», liberamente tratto da Euripide, con l'Associazione teatrale indipendente per la ricerca. Regia di Serena Sinigaglia.

IN «LAVANDERIA» PER RIDERE



Domani a Biella c'è Bianchessi

BIELLA. Alla Lavanderia Pubblica tre appuntamenti con il cabaret. Domani sera, alle 22,30, approda sulla pedana di via Cernaia Carlo Bianchessi, «figlio» del celebre Derby club di Milano. Sulle scene dall'86, dove ha debuttato nel Festival nazionale del cabaret di Loano, è comparso più volte anche in tv in spettacoli, spot pubblicitari (il più recente è quello della Candeggina Ginal e trasmissioni umoristiche. Inoltre, per anni ha lavorato anche in teatro per poi approdare al campo cinematografico a fianco di Boldi, De Sica e Frassica nelle commedie all'italiana.

La sua comicità è eclettica e coinvolgente, fatta di non-sense e paradossi. Il prossimo giovedì sarà poi il turno di Mr. Magic Moriano mentre il 20 tocca a Paride Mensa. [g. co.]

Asigliano, sabato il concerto di Bertini e Panella

Notturni, romanze e ballate nell'auditorium di S. Marta

ASIGLIANO

L'appuntamento con la musica classica è previsto in paese per le 21 di sabato all'auditorium di Santa Marta. Protagonisti saranno Lucia Ellis Bertini, soprano, ed Alessandro Panella al pianoforte, con l'organizzazione del Gruppo Donna che ha appunto sede ad Asigliano.

Questo è il programma che verrà eseguito. Di Chopin, «Ballata numero 2 in fa maggiore opera 38»; di Verdi, da Falstaff, «Sul fil d'un soffio etesio»; di Puccini, da Bohème, valzer di Musetta e da Turandot «Signore ascolta», di Chopin, «Notturno opera 9 numero 2 in mi bemolle maggiore»; di Puccini, da Rondine, «Chi il bel sogno di Doretta», e di Strauss, da Il pipistrello, «Aria di Adele».

Nella seconda parte del repertorio. Di Verdi, da I Vespri siciliani, «Merce dilette amiche»; di Puccini, da Bohème, «Sì, mi chiamano Mimì»; di Schubert, «Notturno opera 90 numero 4 in la bemolle minore»; di Verdi, da Traviata, «Addio del



Il pianista Alessandro Panella

passato» e di Puccini, da Turandot, «Tu che di gel sei cinta».

La cantante Lucia Ellis Bertini ha collezionato una nutrita serie di performances quale interprete in teatri italiani ed internazionali (in Italia a La Scala, all'estero in America Latina). Il pianista Alessandro Panella suona da solista ed in diverse formazioni che agiscono musicalmente in un ampio panorama che va dalla musica da camera al jazz. [g. bar.]

Le iscrizioni a Biella

«Trattocontinuo» C'è un concorso per giovani grafici

BIELLA. Scade la prossima settimana, mercoledì 12, il termine per presentare gli elaborati in concorso a «Trattocontinuo 2000» per i giovani grafici. L'iniziativa è stata bandita dal comune di Milano in collaborazione con il circuito Gai, di cui fa parte anche Biella, è giunta alla sesta edizione e quest'anno offrirà il tema dell'«Ozio», inteso come tempo libero spogliato delle valenze negative accumulate nella società industriale, e reinterpretato come spazio in cui si sperimentano nuovi prodotti e nuove attività.

Per partecipare occorre avere un'età compresa fra i 18 ed i 30 anni. Gli elaborati si potranno presentare, rigorosamente anonimi, in plico sigillato, e corredati delle generalità del concorrente, un curriculum, una fotografia personale ed il nominativo del proprio visual-designer preferito, all'Ufficio Informagiovani in via Italia 27, lunedì e martedì dalle 10 alle 12; mercoledì dalle 14 alle 18 e venerdì dalle 15 alle 19. (Info: 015-3507.380 o 381) [g. co.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI. Inf Tel 015-22 736 - 31 312
SALA 1 **American Beauty**, di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening - V.M. 14
SALA 2 **Hurricane**, di N. Jewison con D. Washington. Orario 22 spettacolo unico
SALA 3 **Magnolia**, di P. T. Anderson con T. Cruise, J. Robards. Orario 21.30 spettacolo unico

ODEON. Inf Tel 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Inf Tel 015-22 736 - 31 312
Le regole della casa del sidro, di L. Hallstrom con Michael Caine

LUX. Inf Tel 0163-22 698
CHIUSO PER RIPOSO

VERDI. Inf Tel 015-253 89 27
CHIUSO PER RIPOSO

Inf Tel 015-925 620
CHIUSO PER RIPOSO

PARROCCHIALE.
CHIUSO

ANGELUS.

EXCELSIOR. Inf Tel 015-767 323

Tel 0161 930 627
CHIUSO PER RIPOSO

FELIX Inf Tel 015-242 31 18
OGGI CHIUSO

Inf Tel 0161-826 609
CHIUSO PER RIPOSO

SOTTORIVA Inf Tel 0163-54 265
CHIUSO PER RIPOSO

ASTRA Inf Or Tel 0161-255 045
CHIUSO PER RIPOSO

NUOVO ITALIA Inf Or Tel 0161-257 744
CHIUSO PER RIPOSO

PRINCIPE Inf Or Tel 0161-259 047
Garage Olimpo
di Marco Bechis (Cannes 1999)
Orario 22 spettacolo unico. Lire 10 000

VIOTTI Inf Or Tel 0161-250 845
CHIUSO PER RIPOSO

BELVEDERE DIGITAL Inf Or Tel 0161-215 [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

LUX Inf Or Tel 0161-213 3.5
CHIUSO

Via Parini 1
CHIUSO PER RIPOSO

SALA DUGENTESCA
Inf Or Tel 0161-252 867
CHIUSO

TEATRO CIVICO Inf Or Tel 0161-255 544
CHIUSO

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. 1 011 88 78 07 **Pane e tulipani** Ore 20.10, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77 b tel 216 6784 **The million dollar hotel** Or 15 30 17 50 20 10 22.30
AQUA 200 c. Giulio Cesare 67 tel 850 571 **Ragazze interrotte** Or 15 17 30 20 22 30
AQUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel 850 571 **Toy story 2** Or 15 16 45 Sera **Tutto su mia madre** Or 18 30 20 30 22 30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 547 007 Sala 1 **American Beauty** Vm anni 14 Or 15 17 30 20 22 30 Sala 2 **Hurricane** Or 16 40 19 10 22 10 Sala 3 **Titus** Or 16 30 19 05 22 10
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel 5817 590 **Man on the moon** Or 15 30 17 50 20 10 22 30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel 540 605 **Gioco d'amore** Or 16 10 19 15 20 20
CENTRALE v. C. Alberto 27 tel 540 110 **Luna Papa** Or 16 30 18 30 20 30 22 30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32 e tel 436 07 23 **Le regole della casa del sidro** Or 15 17 30 20 22 30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32 e tel 436 07 23 **Pane e tulipani** Or 15 30 17 50 20 10 22 30
CIAK c. G. Cesare 105 tel 232 029 **Three kings** Or 15 30 17 50 20 10 22 30
DORIA v. Gramsci 9 tel 547 422 **Insider - Dietro la notizia** Or 15 45 19 22 15
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62 tel 327 2214 **Le regole della casa del sidro** Or 15 17 30 20 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62 tel 327 2214 **Beautiful people** Or 16 18.15 20 10 22 40
ELISEO GRANDE p. Sabotino tel 447 57 41 **Il talento di mr. Ripley** Or 15 17 25 20 22 30
ELISEO BLU piazza Sabotino tel 447 57 41 **The beach** Or 15 30 17 50 20 10 22 30
ELISEO ROSSO p. Sabotino tel 447 57 41 **C'era un cinese in coma** Or 15 45 18 20 15 22 30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5 tel 817 16 42 **Preferisco il rumore del mare** Or 16 30 18 30 20 30 22 30
ERBA 1 c. Moncalieri 241 tel 661 54 47 **Una storia vera** Or 20 22 30
ERBA 2 c. Moncalieri 241 tel 661 54 47 **Teatro di guerra.** Unica proiezione ore 22 30
ETOILE v. 8 Buozzi ang. v. Roma tel 530 353 **Hurricane** Or 16 05 19 15 22 15
FARO v. Po 30 tel 817 33 23 **Il miglio verde.** Or 18 30 22
FIAMMA corso Trapani 57 tel 385 7057 **Gioco d'amore** Or 16 10 19.15, 22 20
IDEAL c. Beccaria 4 tel 521 4316 **Il collezionista di ossa** Or 15 10 17 50 20 10 22 30
KING v. Po 21 tel 812 59 96 **Boys don't cry** Or 16 18.10 20 20 22 30
KONG v. S. Teresa 5 tel 534 614 **Diciassette anni** Or 16 30 18 30 20 30 22 30
LUX Galleria S. Federico tel 541 283 **Il miglio verde** Or 15 18 30 22
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel 812 41 73 **Ragazze interrotte** Or 15 30 17 50 20 10 22 30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 tel 812 41 73 **Le regole della casa del sidro** Ore 15 17 30 20 22 30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 tel 532 448 **American Beauty** Vm anni 14 Or 15 17 30 20 22 30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel 532 448 **Mickey occhi blu** Or 15 30 17 50 20 10, 22 30
REPOSI v. XX Settembre 15 tel 531 400 Sala 1 **Il collezionista di ossa** Or 15 17 30 20 22 30 Sala 2 **Magnolia** Or 14 45 18 15 21 45 Sala 3 **The million dollar hotel.** Or 15 17 30 20 22 30 Sala 4 **Un marito ideale** Or 16 18 10 20 20, 22 30 Sala 5 **Preferisco il rumore del mare** Or 14 50 16 45 18 40 20 35 22 30
ROMANO Galleria Subalpina tel 562 01 45 **Tutto l'amore che c'è** Or 16 15 18 20 20,25 22 30
STUDIO RITZ via Acqui 2 tel 819 01 50 **Il manoscritto del principe** Or 16 30, 18 30 20 30 22 30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17 tel 650 02 00 **Tutto su mia madre** Or 20 25 22 35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00 **Canone inverso.** Or 20 20, 22 30
VITTORIA v. Roma 356 tel 5621789 **Metronotte** Or 16 05 18.15, 20 25 22 35
TEATRO REGIO. Ore 20 30 **Assassinio nella cattedrale** di I. Pizzetti. Bruno Bartoletti direttore. Regia di John Cox. Orchestra e coro del Teatro Regio con Ruggero Raimondi. Ultima replica. Dalle 19.30 almeno 30 ingressi a L. 25 000 Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20 30) Tel 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio Ore 17 45 Storia del teatro musicale europeo del 900 (I) L'**eredità del romanticismo nell'opera italiana**. A cura di Virgilio Bernardoni. Domani ore 21 **El Cimarron** di Hans Werner Henze Tel 011 8815 746/214/238
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280 NON PERVENUTO
AQUA TEATRO corso Giulio Cesare 67 - Tel 011 850 570 NON PERVENUTO
AUDITORIUM RAI Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (salvo per le poltrone numerate a L. 60 000) con ore 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31 Per info tel 810 4653/810 4961
CONSERVATORIO G. Verdi P. Bodoni - I mercoledì del Conservatorio - ore 17 30 **A. Casella e il pianoforte** Scuola della prof.ssa M. Clara Monetti. Presenta il prof. G. Pestelli. Ingresso libero. Informazioni tel 011 888470


Specchio
DELLA STAMPA
CD-VROOM.
La vostra passione
è la Formula Uno?
Mettete in moto il computer.
In questo CD-ROM c'è tutto,
ma proprio tutto sulla prossima stagione.
Macchine, circuiti, piloti, motori, gomme,
protagonisti, progetti, statistiche,
scuderie, siti internet...
Da sabato 8 aprile,
con Specchio e
LA STAMPA
a sole L. 14.900*
il CD-rom "Formula 1
Annual book 2000".
*Acquisto facoltativo. Agli abbonati a Specchio e La Stampa
basta telefonare al numero verde 800-011959.
Specchio. Prima riflette, poi emoziona.

Al momento le possibilità che la punta sia schierata lunedì sera sono del cinquanta per cento

Sala unico dubbio della Pro anti-Spezia

Domani sera a Crescentino si proveranno i nuovi schemi

VERCELLI

Sei giorni alla partitissima, sei giorni al «monday night» [illegible] Piola sotto le luci dei riflettori tra la Pro e la capolista Spezia. Ieri, sotto gli scrosci d'acqua del cielo, gli Agatini hanno iniziato la marcia di avvicinamento al big-match ritrovandosi dopo 72 ore di permesso. Oggi la truppa sosterrà [illegible] doppio allenamento, poi domani sera proverà i nuovi schemi [illegible] notturna a Crescentino (inizio del galoppo alle 20,30), contro la compagine che milita in Promozione.

E in questa occasione qualcosa [illegible] ne saprà di più sulle condizioni fisiche di Sala, il cardine del gioco d'attacco dei bianchi. Al momento le possibilità che l'alfiere del settore avanzato dei bianchi sia del match sono del cinquanta per cento. Ma visto che si gioca lunedì prossimo le speranze di un recupero sono notevolmente alte. Per il resto, anche la formazione è già abbozzata: Teti sarà tra i pali, Rindone e Garlini dovrebbero essere i due laterali, Fogli e Motta, vista la squalifica di Dal Compare, riformeranno la coppia centrale, Ceredi (a proposito, felicitazioni vivissime al regista, diventato l'altra notte padre di un bel pargolo [illegible] quale è stato dato il nome di Luca) e Cretaz agiranno a centrocampo [illegible]on Panzanaro esterno sinistro. Poi davanti agiranno Giglio e Sala, [illegible] ce la farà, oppure Giglio e Andorno. Co[illegible]



Mister Cuttone sfoglia la margherita per Sala Anche se mancano ancora sei giorni alla sfida con lo Spezia e una decisione sull'impiego [illegible] centravanti [illegible] presa soltanto all'ultimo minuto

In difesa sicuro il rientro di Garlini con Fogli e Motta coppia centrale Confermati Ceredi e Cretaz

Beghetto pronto a subentrare, come gli accade da un po' di partite.

Certo è che per gli stessi giocatori della Pro inizia un'ultima fase molto importante della stagione. Infatti da qui al 14 di maggio dovranno dimostrare di meritarsi la riconferma in maglia bianca. Diverse sono le posizioni. In scadenza di contratto vi [illegible] cinque giocatori: i portieri Mordenti e Teti, il centrocampista Ceredi e le punte Beghetto e Provonzano mentre hanno ancora la possibilità di giocare un altro [illegible] la maglia vercellese Dal Compare, Garlini Fogli, Motta e Passariello. Poi vi sono i prestiti di Giglio (Treviso), Cretaz (Milan), Andor[illegible] e Barison (Juve per entrambi), Rindone (Torino) [illegible] Girillo (Crotone) mentre Panzanaro è in comproprietà col Crotone. La Pro però detiene, [illegible] lo stesso club calabrese, capolista del girone B di C1, in compartecipazione al 50 per cento l'attaccante Fabbrini, le cui quotazioni sono sicuramente in ascesa e la proprietà di Righi che, quest'anno, sta giocando le benei a Battipaglia (C2).

Chiaro che i conti si faranno a fine campionato, presumibilmente il 15 maggio, il giorno dopo la fine del torneo. Ed ecco perché l'intera rosa bianca si gioca [illegible] «proprio» una fetta di futuro, [illegible] chi è scadenza di contratto, sia chi è sotto firma. Dato che ora sul mercato è tutto possibile. [r. eyn.]

Qui Biellese

I bianconeri a Borgosesia

BIELLA. Avrà inizio domani alle 15 sul campo Comunale di via Marconi a Borgosesia la prevista amichevole tra la Biellese e i granata di mister Caligaris. Per entrambe le formazioni si tratta di una prova generale di particolare spessore: i lanieri, domenica, sono attesi dalla difficile trasferta di Viareggio (è il primo dei due incontri consecutivi con rivali dirette nella corsa [illegible] play off) mentre i valsesiani si stanno preparando al match di Volpiano per continuare la bella serie positiva che li ha portati a un passo dal quarto posto.

Mister Sola, all'inizio, dovrebbe schierare una Biellese molto vicina a quella che probabilmente sarà mandata in campo a Viareggio. In particolare non ci sarà Schiavi che non prenderà parte alla trasferta [illegible] Versilia in quanto deve scontare un turno di squalifica. Per [illegible] resto la rosa è pienamente confermata. E il morale dopo la conquista del quinto posto a fianco del Prato è salito alle stelle. [i. fo.]

La Rainero convocata nella Under 20

Coppa del mondo argento alla Uga

VERCELLI



Elisa Uga è stata sconfitta in finale nella prova di Coppa del Mondo di spada disputata a Ipswich

Dopo Randazzo è toccato a Elisa Uga tenere alto il prestigio della scherma vercellese. A Ipswich nella prova inglese di C[illegible] del Mondo, la spadista della Pro ha conquistato la medaglia d'argento: l'azzurra si è arresa in finale alla russa Logounova (15-12) al termine di un assalto davvero emozionante. «Secondo posto a parte - conferma il presidente Aldo Venè - è stata una splendida risposta sotto il profilo del carattere». Dopo un avvio di stagione [illegible] po' in chiaro-scuro l'intero team italiano ha comunque dato segnali di riscatto come testimonia il terzo posto di Margherita Zalaffi e Cristina Cascioli, sconfitta in semifinale proprio da Elisa Uga.

In campo maschile, intanto, Maurizio Randazzo, Paolo Milanoli e Davide Schaier sono partiti per Vicenza dove, sino a sabato, sosterranno un raduno collegiale assieme agli altri «possibili olimpici».

Dalle pedane mondiali ai futuri campioni: Elena Rainero è stata selezionata dal Commissario tecnico della nazionale azzurra, Andrea Candiani, per partecipare ai prossimi Campiona[illegible] mondiali Under 20 di scherma che si svolgeranno negli Stati Uniti dall'11 al 26 aprile.



La biellese Elena Rainero della Pietro Micca parteciperà ai mondiali Under [illegible] che si terranno negli Stati Uniti

La diciottenne schermitrice della Pietro Micca è reduce da un periodo non brillantissimo ma la conferma della convocazione dovrebbe tranquillizzarla e consentirle di tornare ad esprimersi ai suoi livelli abituali. Elena Rainero ha recentemente gareggiato a Roma nell'Open San Pellegrino superando agevolmente, sei vittorie in altrettanti incontri, il girone di qualificazione ed il primo turno per trovarsi poi di fronte Franchini. L'incontro è finito in parità, 4-4, ma il sorteggio ha dato la priorità alla Franchini costringendo la biellese ad attaccare. Nell'ultimo minuto di gara, Rainero subiva la stoccata dell'avversaria e finiva quindi battuta per 5-4. [c. s.]

VOLLEY

Finalmente i vercellesi si sono imposti al quinto set. Adesso è un testa a testa con Cantù

Mokaor, scacciato l'incubo «tie break»

C1: Biella Scarpe vola verso gli spareggi promozione

Doppio successo per Mokaor e Biella Scarpe. Sconfitta per Pink e Santhià. Così l'ultimo turno nei tornei di volley.

Qui Mokaor Vercelli. I biancoazzurri hanno spezzato l'incubo del tie brek. A San Giuliano il team di Taborda si è imposto dopo cinque combattutissimi set, conquistando due punti preziosi nella corsa verso i play off. Persi per strada (forse) Romagnano, Busca e Caronno, l'Olimpia dovrà ora duellare per [illegible] terzo posto con il Cantù che, complice il 3-0 rifilato al Pavic ha raggiunto in classifica i biellciolani. Il tutto a quattro giornate dal termine.

«La squadra ha dimostrato carattere - conferma il presidente Antonio Bertolini -: non era facile, dopo essersi trovati sotto 2-1 recuperare lo svantaggio e giocare senza condizionamenti il tie break decisivo. Questo significa che la Mokaor c'è e, sino all'ultimo, proverà a conquistare i play off».

Senza Belluz e Gherardi, l'Olimpia ha rischiato di perdere anche l'alzatore Ferraguti che, nonostante un infortunio nell'allenamento di rifinitura, ha stretto i denti risultato tra i migliori in campo (specialmente nel quinto set).

Il calendario propone per la Mokaor due match interni (Uta e Sant'Antioco) e le trasferte di Busca e Albisola: «Tutti match da giocare - spiega Bertolini - ma anche il Cantù si trova nelle nostre stesse condizioni anche se, nell'ultimo turno, è atteso da [illegible] Asti che, forse, avrà già conquistato il primo posto».

Qui Biella Scarpe. In B2 maschile prosegue il buon momento dei lanieri, che sabato hanno centrato il quinto successo consecutivo. La pratica Merate è stata liquidata in meno di un'ora col netto punteggio di 3-0 (25-18, 25-17, 25-11 i parziali).

Il Biella Scarpe, [illegible] quattro turni dalla fine del torneo, si mantiene in piena area play-off: con 47 punti divide la seconda posizione con l'Asti ed ha cinque lunghezze di vantaggio sul Monza, al momento il primo escluso dagli spareggi promozione.

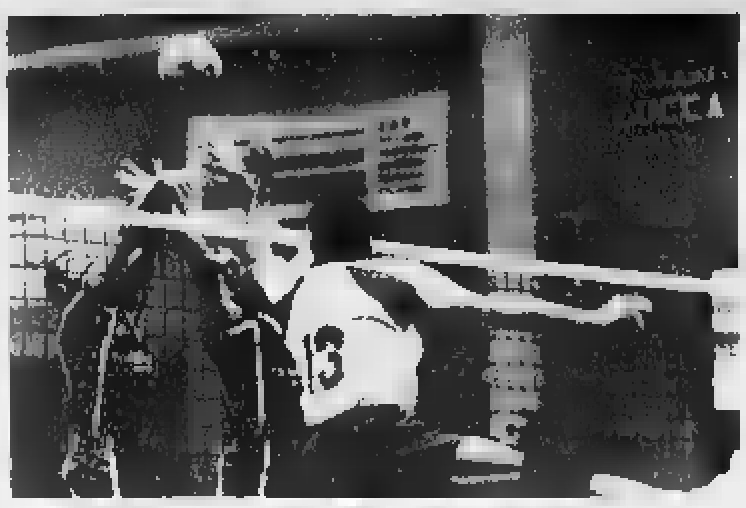
Contro il Merate i biellesi ha[illegible] disputato un'ottima gara a livello di determinazione, concedendo poco o nulla agli avversari. Sabato prossimo altro impegno casalingo: alla Rivetti (ore 21) sarà di scena il Pinerolo, sesta forza del girone.

Qui Sprint. In B1 femminile giornata negativa per le laniere, battute senza attenuanti a Bre[illegible] per 3-0.

In coda non è cambiato nulla [illegible]on la Sprint sempre penultima a 2 punti dal Crema e a 5 dal Donoratico. Ma a quattro giornate dalla fine la situazione delle biellesi è molto pesante: la salvezza è ormai irraggiungibile sul campo (in B2 scendono 4 formazioni) e per sperare [illegible] ripescaggio occorre assolutamente superare il Crema.

A Brescia la squadra si è arresa senza opporre resistenza (25-22, 25-16, 25-20 i parziali). «Purtroppo abbiamo giocato molto male, commettendo parecchi errori - commenta il general manager Luigino Ugazio -. Peccato, perché arrivavamo dal convincente [illegible]cesso sul Crema. Il Brescia non era un avversario completamente fuori dalla nostra portata, ma non siamo mai riusciti a metterlo sotto pressione». Sabato prossimo le candelesi saranno impegnate nuovamente fuori casa, a Modena. In serie C ennesimo «ko» per il Volley 2000, superato 3-0 dal Caraglio e ancora fermo a quota 0 in classifica.

Qui Ing Santhià. Niente da fare per la truppa biancorossa: sul parquet di Mondovì la capolista Larisia ha imposto la propria legge: 3-0. La sconfitta è costata al Santhià il secondo posto: il Savigliano ha scavalcato di un posto il quintetto di Coscia, avvicinato a due lunghezze dall'Asti. Fondamentale, per l'Ing, vincere [illegible] match interno di sabato [illegible] l'Acqui per ridare fiducia e morale al gruppo. [r. s.]



Mancano quattro turni alla fine della regular season e s'avvicina l'ora dei verdetti

SPORT BABY

Torna la passerella del calcio giovanile organizzata dalla Libertas Biella

«Amicizia», in campo Spartak e Usa

Al torneo di Pasqua con Lazio, Aek Atene e Partizan

BIELLA

Cresce l'attesa per il torneo internazionale dell'Amicizia, il tradizionale appuntamento calcistico di Pasqua riservato alla categoria Giovanissimi, giunto alla diciottesima edizione.

Prestigioso [illegible] lotto dei concorrenti: alla manifestazione, organizzata dalla Libertas Biella saranno infatti presenti il Piacenza, vincitore della precedente edizione a spese della Cremonese, Lazio, Sampdoria, Biellese, Libertas e [illegible] blasonato gruppo di formazioni straniere. Oltre ai francesi del Tourcoing scenderanno [illegible] campo i giovanili dell'AEK Atene, del Partizan Belgrado, dello Spartak Mosca ed una rappresentativa degli Stati Uniti.

Proprio queste due formazioni costituiscono il fiore all'occhiello dee premiano il grande lavoro svolto dagli organizzatori i quali [illegible]ra trepidano al ricordo dei problemi burocratici nell'edizione del '98 per far avere i permessi [illegible] ai giocatori della Dinamo Kiev.



Nella foto di Micheletti [illegible] fase della finale della scorsa edizione del torneo dell'Amicizia che vide prevalere il Piacenza. Quest'anno ci sarà anche lo Spartak Mosca

Il torneo dell'Amicizia si disputerà in due giornate. A Pasqua si svolgerà la fase eliminatoria [illegible] le squadre divise in due gironi da cinque formazioni ed impegnate al La Marmora di Biella e all'Ezio Abate di Cossato.

Nella mattinata di Pasquetta sono previste [illegible] semifinali mentre, nel pomeriggio si giocherà la finalissima. Nelle stesse giornate sono in programma anche le finali dei tornei Luca Fogliano (Allievi) e Christian Zunino (Juniores) riservati a formazioni biellesi. [w.d.b.]

BASKET

Sabato decisivo impegno casalingo per le ragazze di Brasolin

Conad si gioca il quarto posto

Contro Porcari in palio punti pesanti

Pfv Vercelli

La salvezza è a un passo

VERCELLI. Salvezza dietro l'angolo per la Pfv Zucca. [illegible] successo sul Chieri, ancorché sofferto (49-48) e giunto sul filo di sirena, ha permesso alle vercellesi di compiere un balzo forse decisivo per la permanenza in serie B: «Se non sbagliamo completamente i prossimi match sono stati i punti della tranquillità - conferma il direttore sportivo Gianfelice Cavallero -. Certo [illegible] dobbiamo abbassare la guardia dal momento che, a parte il Lerici, ancora al palo, la lotta per evitare l'altro posto che porta in C è quanto mai serrata».

Grazie al successo di Chieri, comunque, la Zucca può guardare al finale dei play out con relativa serenità. le vercellesi [illegible] al secondo posto con 12 punti assieme Lucca e Palmar Torino, quindi Cuneo 10, Cogoleto e Chieri 6.

Fuori dalla mischia la Junior Rivoli (prima a quota 14 e prossima rivale della Pfv) [illegible] Lerici ferma al palo.

Considerando che il quintetto di Fornara dovrà ancora affrontare Cogoleto (al Pala Piacco) e Lerici l'ottimismo [illegible] può mancare: «A parte il calendario - spiega Cavallero - e la condizione generale della squadra. A Chieri la squadra ha fatto gruppo, riuscendo a risolvere u[illegible] match che si stava facendo davvero complicato». A 4' dalla fine, con le torinesi in vantaggio di 10 lunghezze, Martinetti e Seccia fuori per cinque falli, le prospettive erano tutt'altro che favorevoli: «Invece è uscita fuori la grinta - dice il ds - che ha avuto nel canestro della Duò a due secondi dal termine la sua ideale immagine».

Oltreché sulla classifica la Pfv può guardare con ottimi[illegible] anche sul fronte dell'infermeria: Susanna Nora, assente dalla prima giornata dei play off è tornata ad allenarsi e, a Chieri, è andata nuovamente a referto, così come Giulia Penati (frattura a un dito): è probabile, dunque, che per il finale, coach Fornara possa contare sull'organico al completo. [p. m. f.]

BIELLA

Dopo aver superato il Lavagna ben più nettamente di quanto dica [illegible] punteggio finale di 75-62, la Conad prosegue l'inseguimento al quarto posto finale dei play off di serie B ospitando, sabato alle 20,30, le toscane del Porcari.

All'andata si imposero nettamente le padrone di casa, ma le cossatesi, prive nell'occasione di Gianna Gasparini, disputarono una delle peggiori partite della stagione. «Patimmo molto il gioco difensivo della formazione toscana che inoltre mise in mostra un organico molto compatto ed omogeneo - dice Tony Brasolin, coach della Conad -. Il Porcari è arrivato ai play off vincendo il girone tosco-ligure e quindi è un avversario che va affrontato con molta attenzione anche perché il suo gioco è difficile da interpretare. Tuttavia mi sento ottimista perché vedo le ragazze attraversare un buon momento di condizione, grazie anche all'entusiasmo creatosi dopo le ultime positive prestazioni». Gli unici dubbi per l'allenatore cossatese vengono dalle condizioni fisiche di Bertaglia e Sasso (quest'ultima in settimana è comunque tornata ad allenarsi).

«I due punti in palio sarebbero molto importanti per la nostra classifica prima dei difficili scontri con Borgo Val di Taro ed Ivrea che non ci vedono certo favoriti - prosegue Brasolin -. Chiudere i play off alle spalle delle tre grandi del girone rappresenterebbe un traguardo insperato per la nostra società che potrebbe così guardare con maggior ottimismo alla prossima stagione».

La ristrutturazione dei campionati vedrebbe infatti, nel prossimo anno, la serie B composta da 14 squadre con ben 7 retrocessioni. «Ci aspetta senza dubbio una stagione delicata sia da preparare sia da gestire - conclude Tony Brasolin -. Affrontarla sull'onda dell'entusiasmo di un buon piazzamento in questi play off ci consentirebbe di lavorare [illegible] maggior serenità». [w.d.b.]

Ultimi 40' di fuoco

Per la griglia play off di C2

VERCELLI

Saranno gli ultimi 40' della regular season a decidere, in serie C2 maschile, la griglia di partenza dei play off promozione. Di sicuro c'è solo la leadership dell'Alessandria. Per le alt[illegible] posizioni, soprattutto quelle legate alle prime quattro posizioni, i discorsi sono più che mai aperti: l'Oleggio, secondo con 38 punti, dovrà affrontare la trasferta di Valenza (36), uno scontro diretto che potrebbe favorire Cars Celoria Vercelli e Borgomanero che tallonano a 34.

Gli orafi possono incappare in una serata-no contro l'Oleggio che, nonostante la sconfitta contro i Frogs, ha dimostrato la propria forza, mentre i gialloblù di Pomelari [illegible] impegnati a Biella contro una squadra co[illegible] la mente già rivolta ai play out.

Qualunque sia la posizione (meglio, comunque, terza o quarta per usufruire dell'eventuale bella in casa) la Cars ha confermato di essere [illegible]à in clima play off. Con l'Oleggio è stata battaglia di gioco e di nervi: alla fine l'hanno spuntata i vercellesi grazie alla maggior determinazione e alla precisione sotto canestro di Zucca e del giovane Barbero.

Già sicuro dei play off, ma non ancora del piazzamento, il Cigliano che non ha avuto difficoltà a superare l'ormai condannata Veloces.

Attualmente i giallorossi di Bertetti sono al sesto posto, in coabitazione con il Verbania, [illegible] con un calendario decisamente sfavorevole: i vercellesi, sabato, scenderanno a San Salvatore contro la capolista Alessandria, mentre i lacuali caleranno al Pala Piacco per affrontare la Veloces al suo triste commiato dalla serie C2.

In serie D, intanto, il Gattinara di Sarrocco e Greppi ha ipotecato il terzo posto grazie alla vittoria nel derby [illegible] il Novara Nord. E in casa vignaiola si preparano già le sfide promozione. [p. m. f.]

L'omicidio-suicidio [illegible] via Beaulard 63, vittime un'impiegata e un edicolante



Roberto Zaccone, 37 anni: si era trasferito da poco più di un anno con la moglie nella casa di via Beaulard dove ieri sono stati scoperti i cadaveri in cantina

I corpi trovati ieri mattina nella cantina dell'abitazione



Lei lo aveva lasciato [illegible] lui aveva reagito in apparenza bene Ma aveva chiesto il porto d'armi e ai suoi amici aveva preannunciato «Sarà un 4 aprile davvero speciale»

Uccide l'ex moglie e poi si spara

Ieri si sarebbero dovuti separare legalmente

Massimo Numa
Lodovico [illegible]

Un colpo in piena fronte a lei e, subito dopo, ha puntato [illegible] pistola contro se stesso e ha fatto fuoco. Si erano conosciuti 14 anni fa, Roberto e Isabella: compagni di scuola, amici, fidanzati e sposi. Un'unione durata sei [illegible]. Poi, a dicembre si erano lasciati. Lui era rimasto solo, lei aveva trovato un nuovo amore, Alessandro. Oggi avrebbero dovuto presentarsi in tribunale per la prima udienza di separazione. Roberto Zaccone, 37 anni, e Isabella Monasterolo, 33, li hanno trovati morti all'alba di ieri nella cantina della [illegible] dove abitavano [illegible] poco più di un anno: un alloggio al secondo piano dello stabile al numero 63 di via Beaulard. Lei era riversa a terra al centro di questo locale grosso un pugno e stracolmo di ricordi di tanti anni trascorsi insieme. Lui era accasciato sulla porta, proteso [illegible] il corridoio. Accanto, la pistola che lui [illegible] adoperato per scrivere la parola fine a questa storia d'amore: un'arma potente, di quelle che [illegible] lasciano scampo. Una Glock 40, nuova di zecca.

Adesso nello stabile di via Boulard c'è [illegible] andirivieni di poliziotti [illegible] di parenti. «Impensabile, inimmaginabile» mormora[illegible] parenti di Isabella. Mentre in strada [illegible] raduna una piccola folla di curiosi se [illegible] va veloce [illegible] gli occhi bassi, [illegible] [illegible]na di Roberto, Angiolina Pigello. E' stata lei, alle 8 di ieri, a trovare il figlio e la nuora giù in cantina. Era andata lì guidata da [illegible] cattivo pensiero: «Lo aspettavo all'edicola, non è arrivato [illegible] sono corsa a vedere». E' salita in casa, sul tavolo della cucina c'erano la scatola della pistola che suo figlio aveva comperato due giorni fa, il primo aprile, in un'armeria di Rivoli e quella dei proiettili. E' corsa in cantina e ha visto i corpi. «Se solo avessimo saputo cosa voleva fare, se soltanto lo avessimo immaginato lo avremmo fermato. Lo avremmo fatto ragionare. Invece...». Invece nulla. Non aveva svelato a nessuno le sue intenzioni Roberto Zaccone. All'edicola di Frejus 17, che gestiva con la madre, si mostrava sempre allegro. E quando non era lì, era [illegible] giocare a biliardo, sala giochi Massaua. «Con noi, a volte sembrava un po' depresso. Ma si riprendeva subito» ricorda Gian[illegible] Stefanello, compagno di serate al tavolo [illegible] il panno verde. «La separazione? Fingeva di averla presa benissimo: "Adesso senza di lei faccio tutto ciò che voglio. Questa sì che è vita"». C'era solo un punto oscuro, quelle battute che nessuno capiva e a cui nessuno, ormai da tempo, faceva più caso. «Vedrete, vedrete cosa vi combina il Roberto il 4 aprile...».

Il 4 aprile sarebbero dovuti andare dall'avvocato per fissare i termini della separazione, consensuale. Avevano un appuntamento alle 16,30, non si sono presentati. Forse Isabella, impiegata alla Lipitalia, tra Torino e Borgaro, è andata [illegible] via Beaulard a ritirare le ultime cose. Forse [illegible] è neppure salita [illegible] casa. Insieme sono scesi in cantina dove, all'alba del giorno dopo, li hanno trovati.

Una fine premeditata, curata nei dettagli. Roberto era sempre stato affascinato dalle armi, andava [illegible] sparare al campo di tiro sportivo. Il 27 marzo aveva ritira[illegible] il certificato per il porto di fucile ad uso sportivo. Tre giorni dopo, [illegible] quel foglio in mano, è corso a comperare la Glock. E intanto alla sala biliardi Massaua di via Bellardi tutti ricordano quelle frasi apparentemente senza senso: «Che sorpresa, ragazzi, vi farà il Roberto il 4 aprile». L'altra settimana gli avevano proposto una gara per il 7 aprile. E lui aveva rifiutato: «Questo tipo di gioco non mi piace. E poi ho altre cose importanti da fare. Un appuntamento che mi cambia la vita». Tutti pensavano alla separazione, al tribunale.



Isabella Monasterolo [illegible] 33 [illegible]: si era sposata nel 1993 dopo un periodo di convivenza

L'ordinaria noia coniugale di una coppia come tante

ritratto

Stefania Miretti

Si erano sposati nel '93, in chiesa ma senza grandi festeggiamenti perché già convivevano. Si erano lasciati pochi mesi fa, quando l'ordinaria noia coniugale aveva cominciato ad assomigliare molto al disamore. Lui sempre più preso dal lavoro nell'edicola, dalle gare di biliardo, dalle nottate trascorse a navigare su Internet, come spesso fanno gli uomini quando si mettono tranquilli; lei che passava da [illegible] nuova dieta a un [illegible] [illegible]oto, come spesso fanno le donne quando sentono montare l'inquietudine. Lei che della decisione di separarsi [illegible] parlava, [illegible] scherzandoci su, con le amiche [illegible] [illegible] i colleghi di lavoro. Lui che non l'aveva detto a nessuno, neppure al vicino di casa che l'altro giorno incontrandolo per le scale gli [illegible] detto «Venga a [illegible] una di queste sere, [illegible] la sua signora». Lei che aveva un nuovo amore, col quale progettava di trascorrere le vacanze di Pasqua in Sicilia, ma intanto le amiche affermano che «a Roberto ci pens[illegible] ancora, e in certi momenti sembrava avesse voglia di riprovarci». Lui che anda[illegible] tutti i giorni a pranzo dalla mamma. E ultimamente, alla notte, trascorreva molto tempo in cantina, tenendo accesa una piccola luce che i vicini avevano notato.

Erano una coppia carina (tutti li credevano ancora più giovani, soprattutto lui dimostrava meno dei suoi 37 anni) che viveva in una casa carina, al secondo piano di [illegible] piccolo palazzo con un nespolo e una magnolia ancora fiorita nel giardinetto condominiale. Era stata la donna ad andarsene, a settembre, dopo una breve vacanza insieme che aveva finito per acuire l'insofferenza reciproca. «Un rapporto piatto, non funziona più», aveva confidato Isabella alle amiche, rientrando anticipatamente al lavoro. E Roberto sembrava essersene fatto una ragione: anzi, aveva ripreso a fumare, si era comprato una coppia di furetti, alla faccia della moglie allergica al pelo degli animali, e tutti i lunedì giocava a biliardo, tra l'altro vincendo. Ma i più sensibili tra gli amici del tavolo verde, come Sergio Mura, titolare di un locale in piazza Massaua, l'aveva[illegible] capito «che era un po' triste».

Ieri i due avrebbero dovuto trovarsi in via delle Orfane per la separazione legale. Isabella aveva promesso alla sua collega Patrizia Remondino che sarebbe poi passata a prendere un caffè da lei, per raccontare. Roberto invece aveva preannunciato ai suoi conoscenti, per quel giorno, «una gran bella sorpresa». Ora sono in molti a rimuginare su quella frase. L'amico parrucchiere Gianni Stefanelli: «A pensarci ora, quanti segnali: avevamo organizzato una partita per quella sera ma lui, mettendosi a ridere, ci spiegò che aveva qualcosa di più importante da fare...». E Patrizia: «Una delle ultime volte che ci siamo viste, Isabella mi ha raccontato che il marito le aveva detto una cosa strana: "Sto lavorando per te, farò in modo che tu possa trovare quella felicità che io non sono stato in grado di offrirti". Non capivamo cosa volesse dire ma ne abbiamo riso, chi avrebbe potuto pensare...».

Già, nessuno avrebbe potuto pensare. Non i commercianti di quel tratto di marciapiede sulla via Frejus con i quali l'edicolante ha continuato «a ridere e scherzare» fino all'altra sera. [illegible] non Roberto (anche lui) Tondo, che ieri mattina ha visto la saracinesca del negozio abbassata ed è andato a cercare l'amico a casa. E' arrivato che portavano via i sacchi neri con i due corpi. Ora se ne sta lì, sotto la pioggia, impietrito: «L'ho visto anche ieri, abbiamo trascorso qualche ora insieme, sembrava sereno. Certo, mi aveva detto che oggi si sarebbe separato, ma pareva [illegible] decisione consensuale, senza problemi».

CERIMONIA IN COMUNE



Avvocati da cinquant'anni

Bianca Guidetti Serra ha festeggiato ieri le nozze d'oro con [illegible] professione. E con lei, per i 50 anni di attività forense, sono stati premiati con la medaglia d'oro, i colleghi Marcello Gallo, Aldo Perla (con lei nella foto), Romolo Tosetto e Bruno Carlucci. Una Guidetti Serra in gran forma, sorridente, è sempre lei la «signora del foro». Maestro di cerimonie e oratore, nella sala del Consiglio comunale affollatissima, [illegible] [illegible] Gian Paolo Zancan. Tre giovani legali hanno avuto in dono la toga.

A maggio le elezioni all'Università, domani le «primarie» [illegible] Medicina

E' già battaglia per il rettorato

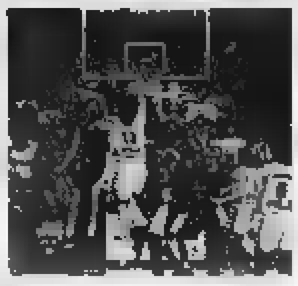
Contro Bertolino il primo candidato è Vaglio

Parte [illegible] ufficialmente, anche se piccole e grandi «manovre» sono in corso da settimane, [illegible] battaglia per la conquista della guida dell'Università degli Studi. L'appuntamento per le elezioni del rettore dell'ateneo di via Po è previsto a maggio: fino a ieri, il solo candidato era il «Magnifico» attuale, Rinaldo Bertolino, super-favorito, che sarebbe al suo secondo mandato. Ieri [illegible] annunciato la volontà di «sfidarlo» Gian Angelo Vaglio, direttore [illegible] Dipartimento a Chimica, che 4 [illegible] fa perse la contesa con Bertolino, al ballottaggio, per una cinquantina di voti. La facoltà di Medicina deciderà domani il da farsi: il preside, Francesco Di Carlo, ha indetto le «primarie», e attende l'esito del voto segreto per decidere se scendere in campo: anche se - prudentemente - dice che «la facoltà indicherà se vorrà esprimere un candidato, e chi sarà», sarebbe una sorpresa se non si presentasse.

Non ci saranno invece candidati di Palazzo Nuovo, dopo la rinuncia di Nicola Tranfaglia: «Ho chiesto al rettore - dice - di inserire nel suo programma la riorganizzazione amministrativa, il decentramento [illegible] poli e un governo allargato ad una giunta rettorale». Ed ecco le critiche di Vaglio all'operato [illegible] Bertolino: «Gli do atto d'aver lavorato molto, ma molti obiettivi non si sono raggiunti. La ricerca scientifica, nel [illegible]tro ateneo, è di fatto subordinata alla didattica. Contano più i presidi e le facoltà che i dipartimenti, [illegible] non dovrebbe [illegible]re così. I direttori dovrebbero almeno [illegible] entrare in Senato accademico. Torino, poi, [illegible] troppo poco sul piano nazionale ed internazionale, ed il Fondo di finaziamento ordinario piazza il nostro ateneo 19° tra i [illegible] principali del Paese. Dagli stanziamenti romani dipendono gli organi[illegible]. abbiamo vuoti vistosi anche nel personale. Non s'è fatto abbastanza per avere più quattrini da Roma». E [illegible] basta: «L'edilizia ha realizzazioni troppo lente, e il pia[illegible] è frutto [illegible] lavoro mio e del precedente rettore». Se Vaglio spera che, con la candidatura di Di Carlo, [illegible] saldino (dopo il primo turno di votazione) buona parte di Scienze e Medicina contro l'attuale Magnifico, Bertolino è ottimista. [illegible] giudica le critiche di Vaglio «frutto di un'ottica troppo amara, che tradisce la sua perdita di contatto con il governo dell'ateneo. Evidentemente non conosce i successi ottenuti sul piano internazionale, ed è ridico[illegible] riconoscere a chi va il merito del piano programmatico decennale da 450 miliardi per l'edilizia, che il ministero s'è impegnato a co-finanziare firmando un protocollo con noi. E' [illegible] che i quattrini sul Fondo ordinario sono pochi, ma siamo partiti da una situazione disperata, e stiamo risalendo». Ed ecco la «contro-bordata» sul peso della ricerca: «Nei 4 anni in cui è rimasto in Senato, Vaglio [illegible] ha [illegible] sollevato [illegible] problema della rappresentanza dei Dipartimenti. L'unica voce che s'è levata [illegible] questo senso è stata la mia». [g.fav.]

IN BREVE
PI[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] Basket [illegible] contro l'ecstasy



BIELLA. La Fila Pallacanestro Biella ha aderito al Progetto «S-Ballo» e farà da testimonial alla campagna informativa che si propone di mettere in guardia i giovani sui rischi che l'assunzione di ecstasy comporta. Domani i ragazzi della squadra biellese giocheranno contro [illegible] Ragusa ed al palasport, per l'occasione, indosseranno delle magliette sulle quali è stato stampato uno slogan: «Tratta bene [illegible] tuo cervello. E' l'unico che hai». La campagna contro l'uso e l'abuso delle nuove droghe è finanziata dalla nuova legge per la lotta alle tossicodipendenze e vede impegnato un gruppo di «pilotaggio» composto dai rappresentanti [illegible] numerose associazioni biellesi. Opuscoli e depliant sono stati invece realizzati dal Comune di Biella.

Il Tar «cancella» il trasporto [illegible] disabili

AOSTA. Il Tar della Valle d'Aosta ha «cancellato» l'appalto regiona[illegible] per il trasporto di disabili. Un contratto da 6 miliardi, dal luglio '99 al giugno del 2002. E' stato il ricorso di un'impresa scartata a sollecitare l'intervento dei giudici. Nella sentenza è scritto che la giunta regionale «ha del tutto omesso di fornire le indicazioni richieste» dalla legge nella motivazione sulla scelta del tipo di gara.

[illegible] disinnesca la bomba treni fermi per tre ore

IMPERIA. Traffico ferroviario sospeso tra Arma di Taggia e Ventimiglia per 3 ore, domani mattina, durante l'operazione di disinnesco dell' ordigno aereo trovato [illegible] via delle Palme, a Ospedaletti. La circolazione dei treni sarà sospesa dalle 9,30 alle 12,30 e gli abitanti evacuati. Le fermate di Sanremo e Ospedaletti saranno vietate, anche per gli autobus.



Scagionati i funghi Ponti [illegible] contengono il botulino

TORINO. I «funghi alla pizzaiola» della Ponti di Ghemme non sono pericolosi. Le analisi arrivate ieri dall'Istituto zooprofilattico di Foggia la scagionano dal sospetto [illegible] avvelenamento da botulino. L'allarme era scattato [illegible] seguito al ricovero, avvenuto in un ospedale pugliese, di una donna che presentava sintomi simili a quelli causati dal botulino. Il sospetto aveva fatto immediatamente scattare, in tutta Italia, [illegible] sequestro cautelativo dei barattoli di funghi appartenenti al lotto sotto inchiesta. In contemporanea erano scattate le analisi anche all'interno della stessa azienda di Ghemme ma i va[illegible]ri erano risultati assolutamente nella norma. Il provvedimento, dopo l'accertamento favorevole delle analisi, è stato revocato.

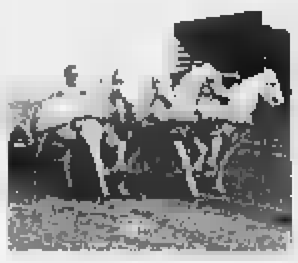
Gimkana [illegible] Bolzaneto sulle auto [illegible] genitori

GENOVA. Per passare la domenica si inseguivano sulle auto dei genitori per le strade di Bolzaneto. Protagonisti della gimkana, che poteva avere gravi conseguenze, so[illegible] stati due ventenni genovesi. [illegible] stati individuati e multati dalla polizia dopo un inseguimento: uno di loro [illegible] stato anche denunciato per resistenza. La gara era partita intorno all'ora di pranzo da un bar in via Romairone.

Maxisequestro a Novara di slot [illegible] videopoker

NOVARA. Oltre un centinaio di slot-machine e videopoker sequestrati e sei persone denunciate per gioco d'azzardo. La maggior parte delle macchinette è stata sequestrata in [illegible] magazzino di una ditta noleggiatrice, sulla quale, però, gli inquirenti hanno mantenuto il più stretto riserbo. Sono state recuperate anche alcune schede elettroniche manipolate che permettevano di modificare le probabilità di vincita.

[illegible] giorni nell'antica Roma Primo raduno [illegible] gladiatori



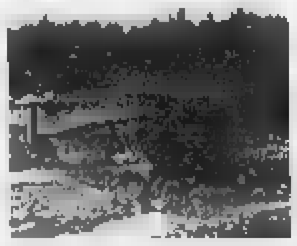
ALESSANDRIA. Una tre giorni dedicata all'antica Roma. Dal 26 al 28 maggio si terrà in città e nel sobborgo Villa [illegible] Foro (l'antica «Forum Fulvii») il primo raduno mondiale dei gladiatori. La grande rievocazione storica verrà presentata il 26 aprile [illegible] Roma, durante una conferenza stampa organizzata dalla Universal e dalla United International Pictures per il lancio del film «Il gladiatore», prodotto da Steven Spielberg e diretto da Ridley Scott. Secondo una prima stima degli organizzatori prenderanno parte a «Forum Fulvii», circa duecento gladiatori provenienti da diverse nazioni. Si sfideranno con le tecniche e le armi d'epoca romana divisi nelle cinque classi «classiche»: retiarius, secutor, oplomacho, trace e murmillo. Prevista anche una spettacolare corsa delle bighe.

De Agostini, la famiglia fa il riassetto azionario

NOVARA. Riassetto azionario all'interno della famiglia Boroli, i cui vari rami controllano il gruppo De Agostini di Novara. Andrea, Giovanni e Alberto Boroli hanno rilevato dalla holding De Agostini Spa il 70% delle Officine grafiche, società nella quale già ricoprono responsabilità gestionali. Il gruppo De Agostini mantiene una partecipazione del 30%, «garantendo la continuità di impegno per le forniture».

[illegible], prove generali [illegible] le domeniche a piedi

ASTI. Anche Asti si prepara alle «Domeniche a piedi». Per ora è un invito del Comune a circolare per la città senza auto. Il primo appuntamento è per domenica prossima, il secondo il 14 maggio. Dalle 7 alle [illegible] sarà vietata alle auto una parte di Asti e in piazza Alfieri [illegible] allestito un parco giochi. Previste anche visite guidate e percorsi storico-artistici con partenza alle 15.30 da piazza della cattedrale.



[illegible] il ponte «Bailey» tra Magliano [illegible] Mondovì

MAGLIANO ALPI. Un'ordinanza dell'Anas ha stabilito la chiusura del ponte «Bailey» che collega Magliano Alpi a Mondovì Breolungi, in sostituzione del viadotto in corso di ricostruzione, dopo [illegible] crollo che avvenne durante l'alluvione dell'ottobre '96. Il passaggio sarà vietato ai veicoli fino al 9 aprile per permettere la sostituzione delle assi della pavimentazione, anche se i tecnici confidano di riuscire a terminare l'intervento in anticipo, revocando così il provvedimento anzitempo. Intanto ieri è stata abbattuta la casa sulla riva del Pesio che, non considerata nel progetto di ripristino del viadotto della statale 28, impediva la conclusione dei lavori, ora prevista per l'autunno.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
30' minuto-Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
6-9 Abitudine quotidiana: **6,25**: Prima pagina. [illegible] Rassegna Stampa; **6,50**: [illegible]; **7,50**: Polizia Stradale. **8,05**: Prima pagina 20 anni prima, **9-12** Musica e notizie; **9,30**: Viabilità aeroporto, **10,10**: Prevision[illegible] Tempo, **10,50**: Viabilità Ferrovie, **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature, **12,20**: Dediche, **13,50** Viabilità Polizia Municipale, **14,20**: Dediche, **15-18** Musica e [illegible]; **15,50** Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale, **17,20**: Dediche, **18-21** Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: **21-24**: Musica e notizie, **00-6**: [illegible] Musicale.


NOVITÀ SCAVOLINI IN PRIMA VISIONE
SIMPATICHE SORPRESE A TUTTI I VISITATORI
CUCINA DARLING IN NOCE NAZIONALE MASSELLO
CENTRI VENDITA SCAVOLINI
A.Z. - CEVA Via Case Rosse, 3 - Tel. 0174.704092
ALOI - MONTÀ D'AL Pzza S. Michele, 11 - Tel. 0173.976132
BASSO - CASTIGLIONE FALLETTO Via Alba-Barolo, 44 - Tel. 0173.231642
- VIGNOLO Via Cuneo, - tel. 0171.48345
CHIECCHIO - CLAVESANA Strada Fondovalle - Tel. 0173.790211
DEVALLE Dario - VILLANOVA SOLARO Via Moretta, 1 - Tel. 0172.99257
FONTANA - DOGLIANI Via Torino, 220 - tel. 0173.70538
MARCARINO - ALBA Fraz. S. Rocco Seno D'Elvio, - 0173.441914
- MONDOVÌ Via Langhe, 29 - Tel. 0174.47880
MOLINARO - BRA Via Alba, 15 - Tel. 0172.413701
MTM - BEINETTE Via Martiri, 45 - Tel. 0171.384147
- BUSCA Corso Romita, 63 - Tel. 0171.945264
- SALUZZO Via Circonvallazione, - 0175.42113
- MAGLIANO ALPI Via Colle Nava, 24 - Tel. 0174.66644
STRAVICINO BAGNOLO P.TE - Tel. 0175.391162 Bricherasio (TO) - Vigone (TO)


stimato
USATO
FIRMATO
auto business
1° SALONE NAZIONALE DEI SERVIZI E DEL COMMERCIO DELL'AUTO USATA GARANTITA
TORINO, 8-16 aprile 2000
presentando questo coupon alla biglietteria
avrete diritto ad acquistare un biglietto al prezzo di
Lire 5.000
anzichè Lire 8.000

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 5 Aprile 2000

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402 - E-MAIL: CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Il monumento allo scrittore è stato «avvistato» da due bambini di Santo Stefano e recuperato ieri pomeriggio dai vigili del fuoco





Sopra, il monumento a Cesare Pavese
A sinistra i due bambini che lo hanno ritrovato (Riccardo Leanza e Alessandro Rabino) con un vigile del fuoco

Gettato nel Belbo il busto che ricorda Cesare Pavese

Giuseppina Fiori
SANTO STEFANO BELBO

E' stata recuperata ieri sera dalle acque del torrente Belbo la testa in bronzo di Cesare Pavese, misteriosamente sparita un mese fa dal piedistallo nell'area verde, tra le scuole elementari e medie di via Roma. La scultura [illegible] sotto il ponte dietro la scuola. Sono stati due alunni delle elementari, Alessandro Rabino e Riccardo Leanza (classe terza B) a notare il bronzo affiorare dall'acqua e ad avvisare il vigile comunale. Sono stati chiamati i vigili del fuoco di Cuneo che sono intervenuti con una squadra specializzata. I pompieri si sono calati nel torrente e hanno legato il bronzo, che è stato estratto [illegible] l'aiuto di un escavatore. All'operazione hanno assistito molte perso[illegible]. La statua, opera dello scultore milanese Ferreri, era stata donata molti anni fa al Comune. L'assessore alla cultura, Carmen Boido: «Circa un mese fa ci siamo accorti che la testa in bronzo non c'era più. Dalla scuola ci avevano chiesto se l'avessimo tolta per ripulirla, ricorrendo quest'anno il cinquantesimo anniversario della morte di Pavese. Nessuno ne sapeva nulla. L'ipotesi più probabile è che si sia trattato di un gesto vandalico. Il bronzo pesava almeno 50 kg: devono aver agito più persone».

La figura e l'opera di Pavese [illegible] al centro dell'attenzione in qu[illegible] periodo nel paese natale dello scrittore: un comitato è al lavoro per preparare una serie di manifestazioni per ricordarlo a 50 anni dalla morte. A giugno sarà inaugurato a Santo Stefano anche il nuovo «Centro Studi Cesare Pavese», in sostituzione della sede distrutta dall'alluvione del '94.

Per 4200 milioni

Venduto il castello di Casotto

MONDOVI'

L'imprenditore pesarese Walter Bianchi non ha mollato e ieri mattina si è ripresentato in tribunale a Mondovì, per concorrere alla seconda asta per la vendita del castello reale e della tenuta di Casotto. Il primo «round» è andato a lui, perchè la «B&B Invest» si è aggiudicata il lotto unico, con la spesa di 4 miliardi e 200 milioni. In realtà per l'aggiudicazione non ha chiuso la partita relativa all'acquisto dell'ex dimora sabauda. La cordata di enti pubblici, Comunità Montane e Comuni insieme al «Gal Mongioie», com'era già trapelato alla vigilia eserciterà il diritto di prelazione che, se andrà a buon fine, comporterà il passaggio obbligatorio di proprietà dal privato al pubblico, per la stessa cifra di acquisizione.

L'asta partiva da 4 miliardi 100 milioni: [illegible] prima offerta al rialzo (previsto in 50 milioni a «colpo») è stata presentata da Beppe Ballauri, presidente del Gal e del Consorzio. Bianchi ha rilanciato di altri 50, quindi il rappresentante degli enti pubblici (in aula c'erano numerosi amministratori locali) ha lasciato trascorrere i 3 minuti di tempo massimo, senza ulteriori interventi.

Quando è stata battuta l'aggiudicazione dal presidente del tribunale Giuseppe Masante, Ballauri ha però chiesto che venisse verbalizzata «l'intenzione di avvalersi del diritto di prelazione», come consentito dal decreto legislativo 490 del 29 ottobre '99, noto come «decreto Melandri».

«Prima della nuova norma ogni cittadino poteva intervenire, entro 10 giorni, riaprendo i termini dell'asta con un'offerta rialzata di un sesto - ha spiegato il presidente del Consorzio -. Gli articoli 59, 60 e 61 del nuovo decreto, invece, introducono una possibilità nuova, per cautelare i beni culturali e ambientali nazionali. Si introduce la facoltà per l'ente pubblico di acquisire beni alienati allo stesso prezzo stabilito in aggiudicazione, esercitando la prelazione entro due mesi dalla data in cui il vincitore dell'asta comunica al ministero, come vuole la legge, di aver acquisito un bene soggetto a vincolo».

Ballauri ha chiarito: «Il sovrintendente riceve la nota e ne dà notizia, se il ministero non si avvale del diritto in prima persona, la possibilità passa a Regione, Provincia e Comuni interessati, che hanno 40 giorni per formulare una proposta. Con la prelazione, il bene passa agli enti pubblici alla stessa cifra. Nel caso del castello, il vincitore dovrà cederlo per 4 miliardi 200 milioni».
[p. s.]

La strada che supera il Pesio completamente ripristinata solo in autunno

Fossano-Mondovì: 5 giorni di stop

Necessari alla manutenzione del ponte «Bailey» che sostituisce quello crollato nell'alluvione '96

Paola Scola
MAGLIANO ALPI

Sono bastate poche ore, ieri, alla grande ruspa per abbattere la casa sulla riva del Pesio, considerata l'ultimo ostacolo al completamento dei lavori di ricostruzione del ponte tra Magliano Alpi e Breolungi. Il viadotto era crollato in parte durante l'alluvione dell'ottobre '96 e, finora, è stato ripristinato solo per metà della sua lunghezza: sulla sua «strada», a impedirne il completamento, c'era un edificio, di cui il progetto non aveva tenuto conto.

Nelle scorse settimane l'Anas ha terminato le procedure di esproprio dei terreni e ieri la casa è stata abbattuta: pochi giorni, per concludere l'operazione, e i lavori nel cantiere sul Pesio potranno riprendere per essere completati, come hanno assicurato l'Anas e la ditta appaltatrice, la «Preve Costruzioni», entro l'autunno.

Fino ad allora tutto il traffico della statale 28, interrotta al passaggio sul torrente, continuerà a essere sopportato dal ponte «Bailey» che, considerato «provvisorio» al momento della sua posa, da due anni sostituisce il grande viadotto. Un compito pesante, a causa del quale la struttura - comunque a portata limitata - dev'essere periodicamente sottoposta a interventi di manutenzione. Come sta accadendo in questi giorni: l'Ente Strade ha disposto la sua chiusura fino a lunedì prossimo.

La data è fissata nell'ordinanza dell'Anas, valida dal 3 al 9 aprile, ma i tecnici e gli stessi funzionari sperano di ridurre al minimo il periodo di disagio.

«Mi hanno assicurato - ha spiegato l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Marco Botto - che i lavori verranno eseguiti nel minor tempo possibile e che l'ordinanza sarà revocata anche prima della scadenza indicata».

Gli operai si sono messi al lavoro già ieri mattina, ma la pioggia battente e il maltempo non agevolano le operazioni di sostituzione delle assi di legno su cui transitano le auto. «Stiamo facendo il possibile - hanno confermato in cantiere -, ma le condizioni meteorologiche [illegible] aiutano di certo ad accellerare i tempi».

I disagi, per chi deve oltrepassare il Pesio, non mancano: la chiusura della strada è segnalata già in fondo a via Torino, per consentire la deviazione sulla circonvallazione cittadina e l'utilizzo dell'autostrada tra Mondovì e Carrù.

Un'altra deviazione possibile è quella sulla provinciale di Gratteria, [illegible] comunque può rappresentare solo una soluzione temporanea, non essendo adatto, anche secondo i tecnici, a sopportare grandi flussi di veicoli.

Il viadotto tra Magliano e Breolungi crollato in parte durante l'alluvione dell'ottobre '96 è stato ripristinato solo per metà della sua lunghezza: il progetto per la ricostruzione non aveva tenuto conto dell'edificio da abbattere



Area artigianale isolata

Fossano, alcune aziende non hanno vie d'accesso

FOSSANO. Aziende artigiane senza sbocco, non in senso economico, ma in senso viario. La strada di collegamento di una parte dell'area artigianale di via Cussanio è chiusa, da anni i residenti ne attendono l'apertura, ma l'Anas non lo permette, perché troppo vicina alla tangenziale in fase di completamento.

Via dell'artigianato si trova infatti nella cosiddetta «zona di rispetto» della circonvallazione. «Non ci sono responsabilità nostre - precisano in Comune -, ma è colpa degli stessi tecnici Anas che, avendo sbagliato la progettazione, hanno poi dovuto spostare il tracciato della tangenziale, avvicinandola molto all'area artigianale. Ora però ci impediscono di aprire la strada».

Nei giorni scorsi il sindaco Beppe Manfredi ha inviato un ennesimo sollecito ai dirigenti dell'ente statale perché venga individuata una soluzione tecnica che consenta di risolvere il problema e non tenere «isolata» una parte dell'area artigianale. Intanto alcuni imprenditori hanno sospeso i lavori di costruzione dei loro capannoni.
[l. a.]

Saluzzo, progetto contestato

Nuova tangenziale scollegata dal tratto già in costruzione

SALUZZO. Non s'incrociano i due tratti della tangenziale: quello in costruzione, che unisce via Pinerolo a via Santa Marta e che dovrà finire sulla strada per la valle Po, non sarà collegato, con il tracciato più ampio che da via Villafalletto, si collegherà con le statali per Savigliano e Torino. Il secondo tratto, in fase di progettazione da parte della Provincia, finirà, secondo le indicazioni del progettista, un chilometro e mezzo più a nord, rispetto al tracciato già in costruzione. Il progetto è stato presentato ai capigruppo consiliari, ed ha destato le critiche di gran parte dell'opposizione. Il secondo tratto della tangenziale è quello più importante, perchè consentirebbe di deviare il traffico, diretto a Torino, Cuneo, Pinerolo e Savigliano, dall'asse di corso Roma.
[g. ne.]



Sui rischi dell'Est-Ovest

Quartiere di Cuneo nomina un perito per tutti i residenti

CUNEO. Un incontro con il tecnico di fiducia incaricato dal comitato Gramsci per dare un supporto alla popolazione del quartiere, che si appresta ad ospitare vicino a casa il cantiere dell'Est-Ovest. L'ha indetto il presidente del gruppo di abitanti, Giuseppe Franco. L'appuntamento è lunedì prossimo, dalle 18 alle 19,30 e dalle 21 alle 23. Il comitato di abitanti ha consegnato ieri al sindaco Elio Rostagno un dossier con 16 proposte. Ecco alcune delle «raccomandazioni»: nomina di una commissione tecnica; «tabella di marcia» dei cantieri calendarizzata mese per mese per avvisare per tempo la popolazione; completamento totale di ciascuna tratta «per evitare di rimanere a lungo con terriccio e polvere»; tratte di cantiere corte ed in funzione dei passi carrai e accessi ai negozi; garanzia di un passaggio di due metri dai fabbricati e della possibilità di accedere ai cortili dei condomini; esclusione della possibilità di lavoro di notte; riqualificazione urbanistica dopo l'abbattimento dei due palazzi di corso Gramsci.
[g. p. m.]

Gli esercenti chiedono in cambio al Comune sconti sull'Ici e la possibilità di ampliare i dehor

Si tratta sull'isola pedonale di Boves

Commercianti disposti a un esperimento di 4 mesi

BOVES

Non è [illegible] alcuna conclusione concreta e definitiva l'altra sera, all'auditorium Borelli, nel confronto fra i commercianti e alcuni componenti dell'amministrazione [illegible]te, sul problema dell'istituzione dell'isola pedonale nel centro storico e della sistemazione della viabilità cittadina.

Un lato positivo si è constatato con la partecipazione di una sessantina di esercenti, per la maggior parte giovani, che sono intervenuti con molte proposte, diverse fra di loro, a volte possibiliste, a volte di totale chiusura.

«E' un lento e difficoltoso cammino - commenta la presidente dei negozianti Sabrina Barale - perché gli associati, che fino a qualche settimana fa erano su un piano di sola protesta, ora cominciano a esprimere concretamente le loro idee: è un bene, ma essendo numerose creano difficoltà di coordinamento».

«Ci siamo resi conto - conclude la presidente - che il Comune procederà comunque a realizzare questo riassetto del traffico cittadino, piaccia o no ai nostri associati, e che occorre collaborare affinché il danno, che sicuramente per qualcuno ne potrà derivare, sia il minore possibile».

Per la giunta erano presenti gli assessori Giovanni Gaiotti, Luisa Pellegrino e Gianfranco Pellegrino, nonché il comandante dei civich, Silvano Castinelli.

Gaiotti ha spiegato l'intenzione dell'amministrazione che, non avendo ancora un piano definito, auspicherebbe la collaborazione della cittadinanza. «Attendiamo un aiuto non solo quella degli operatori commerciali, perché occorre ricordare, ha sottolineato il vice sindaco - che la categoria degli esercenti non è la sola a contare sul territorio bovesano».

Hanno esposto le loro idee, fra gli altri, Giovanni Battista Dutto, Guido Cavallo, Fabrizio Cesciola, Graziano Dutto, Luigi Soffietti, Giulia Risotto e Claudio Ravera.

Giovanni Tecco, commerciante e consigliere comunale di minoranza, è intervenuto per l'apertura al dialogo sulla validità delle isole pedonali che potrebbero creare vantaggi ai commercianti; i quali hanno stilato un documento dove figurano la richiesta di riduzione di un punto dell'Ici, [illegible] periodo di prova di quattro mesi, la possibilità di allargare i dehors senza oneri. **[b. s.]**



Il dibattito si è svolto l'altra sera nell'auditorium Borelli di Boves

«No al supermercato»

Busca, negozianti bocciano il maxi «Leclerc» a S. Rocco

BUSCA

E' alla stretta finale la questione dell'insediamento del supermercato «Leclerc» in frazione San Rocco. [illegible] Comune di Busca (come gli altri centri piemontesi), dovrà pronunciarsi, entro il 16 maggio, sulle aree da destinare alle nuove attività commerciali, industriali e artigiane. Da tempo è nota la richiesta, presentata dal grande gruppo francese leader nel settore della distribuzione, per l'apertura di un mega centro commerciale lungo la statale Laghi di Avigliana. La notizia dell'insediamento aveva suscitato la dura replica dei negozianti.



Marco Manfrinato

«Nonostante le promesse del Comune [illegible] stati consultati - spiega Marco Manfrinato, coordinatore della commissione commercianti di Busca -. Le notizie in nostro possesso sono ufficiose. La situazione [illegible] preoccupa: l'apertura del supermercato, [illegible] verrà autorizzata, avrà delle ripercussioni estremamente negative sul comparto commerciale di Busca, che conta 200 licenze di vendita al minuto».

«Mi rendo conto che la questione [illegible] delicata - spiega il sindaco Angelo Rosso -. Spetterà comunque al Consiglio comunale pronunciarsi, sentito anche il parere della commissione Urbanistica. Stiamo lavorando per cercare rapidamente una soluzione che tenga conto degli interessi dei consumatori e dei commercianti locali». **[c. g.]**

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Produzione e distribuzione verso la nuova economia

«Le nuove frontiere [illegible] settori della produzione e della distribuzione»: un tema di estrema attualità che sarà al centro [illegible] un incontro che si terrà il 14 aprile [illegible] locali della Tenuta Monsordo Bernardina dei fratelli Ceretto, organizzato dal Club Dirigenti Vendita & Marketing dell'Unione Industriale di Cuneo.

Il Club, costituito nel 1988, raggruppa oltre un centinaio di iscritti. «Nel corso dell'incontro del 14 aprile - spiega Franca Ghiazza, recentemente riconfermata alla presidenza [illegible] Club - tenteremo di fare una serie [illegible] valutazioni rispetto [illegible] recenti cambiamenti dell'economia mondiale avvenuti sotto l'impulso della globalizzazione dove, in linea [illegible] gli altri Paesi europei, sta crescendo il ruolo della grande distribuzione».

Ad affrontare l'argomento [illegible] Club ha chiamato due massimi esperti del settore: Secondo Della Noce, direttore centrale vendite della «Ferrero» e Nerio Tommesani, amministratore delegato Mdo (Moderna distribuzione organizzata), struttura che, costituita alla fine del 1995, si è ormai affermata come realtà forte e stimata sul mercato.

La scaletta dell'incontro prevede una serie di temi chiave come l'analisi del cambiamento in atto nella distribuzione e nell'industria e le modalità con le quali le imprese si preparano ad affrontare le continue svolte imposte da un mercato sempre più competitivo e complesso. Verrà anche analizzata la possibilità di creare un solido rapporto di collaborazione tra ditte e distribuzione.

«Gli esperti che abbiamo invitato al convegno - spiega ancora Franca Ghiazza - sapranno senza dubbio dare risposte certe [illegible] tutte queste delicate questioni. Il ruolo di moderatore della serata verrà affidato [illegible] Claudio Testa, responsabile marketing della Biraghi di Cavallermaggiore e consigliere [illegible] eletto nel nostro Club».

Il Club Dirigenti Vendita & Marketing ha già in passato organizzato importanti incontri [illegible] quello del 1996 sul tema «Creatività, passione: dall'azienda familiare al marchio internazionale».

Due anni dopo è stata la volta del convegno «Dal mito al paradiso», incentrato sul marketing della Ferrari e della Lavazza.

«Nel segno della tradizione - conclude Franca Ghiazza - il Club continuerà [illegible] proporre serate su argomenti di stretta attualità nel campo del marketing e delle relazioni d'impresa. Abbiamo in programma a breve una serata con il responsabile commerciale della Juventus, Romy Gai, sul tema "Marketing e comunicazione nello sport". Stiamo inoltre lavorando per un incontro sull'analisi del piano di marketing messo a punto dal Comitato delle Olimpiadi Invernali Torino 2006».

GRANDE CUNEO

AL VOTO

Emma Bonino presenta il programma elettorale

Oggi, alle 11, all'hotel Lovera Palace, incontro con Emma Bonino, candidata alla presidenza della Regione, per la presentazione del programma elettorale. Il tema sarà «Formazione e nuovo collocamento: una rivoluzione "di mercato"».

CROCE ROSSA

Borsa di studio [illegible] chi si specializza in oncologia

Con una cerimonia in municipio, è stata consegnato un premio di studio in memoria di Ritaccia Varrone e destinato a un medico specializzando in oncologia. E' stato assegnato a Ida Colantonio.

BOVES

Sportello decentrato della Camera di Commercio

Domani, alle 17, nella sala del Consiglio in municipio, sarà inaugurato il nuovo sportello decentrato della Camera di Commercio. Interverranno il presidente dell'ente Ferruccio Dardanello e [illegible] sindaco Riccardo Pellegrino.

OSPEDALE

Un giardiniere per il campo da golf di Mellana

Domani, alle 9, all'ufficio collocamento, sarà proposta l'offerta di lavoro presentata dall'azienda ospedaliera «S. Croce» per un operatore tecnico giardiniere per la cura e manutenzione del patrimonio verde del campo da golf in località Mellana di Boves.

CONVEGNO

«Montagne in guerra, montagne [illegible] pace»

Il 10 e 11 giugno è prevista una due giorni dedicata al 60° anniversario della dichiarazione di guerra dell'Italia alla Francia. Il tema sarà «Montagne in guerra, montagne di pace». Le celebrazioni inizieranno al colle della Maddalena. Il giorno successivo traversata dei giovani delle scuole dal colle a Saretto in Valle Maira dove nel maggio 1944 i partigiani italiani e i «maquisards» francesi sottoscrissero un patto per la Resistenza.

Scontro con la minoranza sui mancati fondi europei

Prazzo, il sindaco si dimette

«Troppe polemiche e attacchi personali»

PRAZZO

«Venuto meno il dialogo democratico con il gruppo di minoranza, degenerato in attacchi personali, sia nei confronti della mia persona, sia verso gli impiegati del Comune, non mi è restata altra scelta che firmare la lettera di dimissioni da sindaco». Da ieri Prazzo è senza governo: con il primo cittadino, Bernardo Giaime, 50 anni, impiegato dell'Inps, si sono dimessi anche gli otto consiglieri di maggioranza.

«Negli ultimi tempi la situazione era diventata insostenibile - spiega l'ex sindaco -. I rappresentanti della minoranza hanno attuato una politica di "muro contro muro", che ha portato il Comune alla paralisi amministrativa. Mi rendo conto che firmare la lettera di dimissioni può essere considerata una sconfitta, non c'era però altra scelta per mettere fine a questa spirale di ricatto. Nelle ultime ore ho già ricevuto diversi messaggi di solidarietà da altri sindaci della Valle Maira. In un paese piccolo come [illegible] nostro la minoranza dovrebbe esercitare un controllo costruttivo sull'opera della giunta e non "salutare" tutte le nostre iniziative».

La maggioranza sta preparando una lettera alla popolazione con la quale spiegare la decisione.

Ieri mattina le dimissioni sono state comunicate al Prefetto di Cuneo, Mario Spanu, cui spetterà di nominare nei prossimi giorni un commissario che reggerà l'amministrazione in vista di nuove elezioni. Bernardo Giaime era stato nominato sindaco per la prima volta nel 1995, riconfermato poi lo scorso anno.

I quattro consiglieri di minoranza, organizzati in due gruppi «Noste pais» e «Viure [illegible] pais», respingono le accuse di sterile ostruzionismo.

«Le dimissioni ci hanno colto di sorpresa - spiega Fortunato Bonelli, del gruppo "Viure al pais" già sindaco di Prazzo dal '75 all'85, ora passato fra i banchi dell'opposizione -. In un anno abbiamo presentato una sola interpellanza al sindaco e un solo ricorso al Coreco. Questo sarebbe ostruzionismo?».

E aggiunge: «Nell'ultimo Consiglio comunale abbiamo chiesto la costituzione di una commissione speciale per indagare sul mancato incasso di [illegible] contributo europeo di cento milioni, per la realizzazione di due centraline idroelettriche: questa richiesta ha forse spaventato il sindaco [illegible] i consiglieri di maggioranza». **[c. g.]**

E nel weekend ai Ronchi mostra zootecnica di Quaresima

La Fiera trasloca al Miac

Dopo lo «sfratto» da piazza d'Armi

CUNEO

In piazza d'Armi le ruspe stanno scavando il tunnel Est-Ovest di Cuneo, proprio dove ogni anno vengono montati i padiglioni della Grande Fiera d'Estate. Così la rassegna commerciale (alla 25ª edizione) si trasferirà, fino al 2003, al Miac di frazione Ronchi.





Gabriele Milano e Giovenale Gerbaudo

L'ingresso alla rassegna sarà dalla palazzina del Miac dove vi saranno la segreteria e il ristorante, oltre ai vari servizi. L'area totale espositiva occuperà una superficie di 80 mila metri quadrati.

«La soluzione del Miac - spiega il patron della Fiera, Lele Milano - è migliorativa rispetto a piazza d'Armi. Due le novità: una maggior facilità di accesso e comodi parcheggi. [illegible] parlare poi della Fiera [illegible] sé. Stiamo predisponendo un'iniziativa in collaborazione con l'Azienda turistica cuneese, denominata "Autunno con gusto". Con il Miac siamo pronti a un piano di collaborazione per manifestazioni settoriali, che vanno dall'agroalimentare alle tecnologie agrarie, il vivaismo e i piccoli macchinari».

Soddisfatto della collaborazione con Fiera anche il presidente del Miac Giovenale Gerbaudo: «L'esperienza in comune dovrebbe consentire di dimostrare la centralità dell'area del Miac, come spazio idoneo per iniziative espositive [illegible] per manifestazioni».

Conclude Milano: «Relativamente alla coincidenza fra la presentazione della nuova area espositiva e il Consiglio comunale [illegible] chiediamo scusa agli amministratori. Non eravamo a conoscenza della lunga maratona dell'assemblea cittadina e il Miac, in ogni caso, aveva la necessità di presentare la mostra di quaresima prevista nel fine settimana».

[illegible] weekend, infatti, sarà all'insegna della scoperta del mondo agricolo: sabato, domenica e lunedì è in programma la cinquantesima edizione della rassegna zootecnica. «E' un esperimento all'anglosassone - spiegano i dirigenti del Miac -. Sabato e domenica ci sarà [illegible] vetrina agricola di primavera. L'obiettivo è avvicinare la gente al mondo rurale, della campagna e ai prodotti delle terre cuneesi, a partire dalla carne. Lunedì sarà la volta della mostra zootecnica». **[r. s.]**

LETTERE AL GIORNALE

Dubbi [illegible] rilancio di Pontechianale

Scrivo in relazione all'articolo pubblicato sulla «Stampa», concernente il possibile sviluppo della stazione sciistica di Pontechianale. Vengono esposte le intenzioni di un prossimo potenziamento del comprensorio, con la costruzione di una nuova seggiovia e l'installazione di un impianto di innevamento, giustificato, si sostiene, dalla cronica mancanza di neve. Come abitante della valle sono scettico verso questo tipo di iniziative che, penso, dirottino sempre verso i medesimi destinatari fondi pubblici che sarebbero più opportuno investire in altro modo.

Penso sia bene ricapitolare ciò che gli ultimi inverni ci hanno riservato: mancanza di neve e freddo con presenze turistiche sempre in costante diminuzione. Le condizioni che abbiamo prima menzionato sembrano voler giustificare i gravosi bilanci dell'Itavv, ma abitando e lavorando in valle le impressioni sono di tutt'altro avviso. Durante gli inverni in cui non mancava la neve, nella maggior parte dei casi, le piste erano battute male e l'informazione sullo stato di apertura degli skilift non era mai aggiornata. Durante gli inverni in cui di neve non ce n'era, ma di freddo molto, i cannoni non hanno lavorato per aprire la stagione regolarmente, ma sempre e solo nel periodo di Natale. Della passata stagione poi non parliamo, gli impianti che non erano fermi, si diceva per boicottamenti, giravano a singhiozzo, c'era personale non qualificato e neppure [illegible] bar in punta alla seggiovia era aperto.

Capisco che si debba rilanciare Pontechianale, ma penso anche che il suo recente passato abbia profondamente deluso chi ancora credeva in una sua ripresa. Chi si illude che costruendo una nuova seggiovia e piazzando due cannoni si possano risollevare [illegible] sorti di un paese, di certo vive un'utopia: utopia perché in una valle in cui l'esodo giovanile è altissimo, tra albergatori ci si guarda in cagnesco ed gli interessi sono sempre in mano alle solite famiglie questa soluzione è improponibile. Mi auguro che prima di sperperare quattrini, i vari enti ci pensino ancora sopra.

Personalmente sono stufo di sentire parlare di Pontechianale, di ripianare come contribuente i debiti dell'Itav. Se veramente si vuol ripartire, tutti insieme, penso sia indispensabile lasciare posto ai giovani.

Lettera firmata, Sampeyre

Servono posteggi per [illegible] finanziari

Nei prossimi mesi dovrebbero scattare i primi traslochi degli uffici finanziari sparsi in città, nel nuovo palazzo vicino alla chiesa dei Salesiani. I trasferimenti comporteranno alcune conseguenze, a partire dalla necessità di pubblicizzare la nuova geografia degli uffici, la riorganizzazione dei mezzi pubblici con fermate nella zona e la creazione di posteggi in quell'area. In centro - invece - e in particolare nell'area di piazza Martiri si libereranno appartamenti fino a oggi utilizzati come uffici e ci sarà una riduzione [illegible] richieste di posteggio. Il Comune, così, potrà rivedere la politica dei parcheggi a pagamento, magari evitando di «recuperare» denari anche all'ora di pranzo.

Rosa Marro, Borgo S. Dalmazzo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444 [illegible]: 316 313, **Cri** 441 744. **Albaretto Torre**: 520 144; **Bagnolo**: 392 836. **Barge**: 346 262, **Borgo San Dalmazzo**: 260 013. **Bra**: 423 370, 42 01 **Busca**: 945 658, 945 455. **Caraglio**: 619 102; **Ceva**: 72 31. **Demonte**: 95 115, **Dronero**: 916 333. **Fossano**: 699 111, **Garessio**: 81 063. **La Morra**: 50 110; **Limone**: 929.113. **Mondovì**: 552 255. **Monforte d'Alba**: 787 313. **Monticello**: 64 319, **Moretta**: 911 010, **Morozzo**: 772 555, **Neive**: 677 407, **Nizza Belbo**: 796 388. **Ormea**: 393 090, **Paesana**: 987 477, **Peveragno**: 339 555, **Racconigi**: 84 644, **Saluzzo**: 45 245-470.00, **Santo Stefano Belbo**: 0141 840.666; **So**[illegible] **del** [illegible]: 551.02; **Savigliano Cri**: 0172.717.107. **Vinadio**: 959.126.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; **Centralino**: 443411 ;

Stradale: **Cuneo**: 608 811, **Ceva**: 70 55 11; **Saluzzo**: 211 811; **TO-SV** (0172) 485 311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con [illegible] 8 [illegible] 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle [illegible] (a serrande abbassate) la farmacia *Centrale*, [illegible] Roma 30, telefono 0171 692 347. Per gli altri Comuni [illegible] farmacia di turno svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Moretta*, corso Langhe 1, tel. 0173 440 370

Bra: *San Rocco*, via Principe 9, tel. 0172 412 505

Fossano: *Municipale 3*, via Marconi 65, [illegible] 260 487.

Mondovì: *Gasco*, [illegible] Quadrone 7, [illegible] 0174 42 425

Saluzzo: *San Bernardo Di Verzuolo*, piazza Martiri della Libertà 14, tel. 0175 86 059

Savigliano: *Alberino*, piazza Santarosa 49, tel. 0172 712 272.

GUARDIA MEDICA

Notturne, prefestive e festive:

Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013 Usl di **Alba** 316 316 Usl [illegible] **Borgo** 269 632, 260 [illegible] Usl di **Bra** 420 273. Usl di **Ceva** 72 31. Usl di **Dronero** [illegible] oppure 260013 [illegible] **Fossano** 147817817 Usl di **Mondovì** 550.111 Usl di **Ormea** 391.110 Usl di **Saluzzo** 147817817 Usl di **Savigliano** 147817817.

La proposta avanzata durante il vertice in Comune con le forze dell'ordine

Fossano, consorzio anticrimine

Idea dei commercianti per combattere i vandali

Un Consorzio tra i commercianti del centro storico, a cui potrebbe contribuire il Comune, per potenziare la vigilanza notturna. È una delle proposte emerse lunedì pomeriggio nel «vertice» che si è tenuto in Municipio, per affrontare l'emergenza vandalismo e microcriminalità. All'incontro hanno partecipato il sindaco Beppe Manfredi, l'assessore al Bilancio Enzo Paglialonga, il comandante della caserma dei carabinieri Andrea De Felice e della Polizia municipale Guido Muggiri, il presidente dei commercianti Federico De Giorgis e alcuni esercenti del centro storico.

«La riunione aveva l'obiettivo di mettere insieme le forze, per fronteggiare una situazione che rischia di degenerare - dice il presidente dei commercianti -; nelle ultime settimane gli atti di teppismo si sono moltiplicati: sono state mandate in frantumi sette vetrine, non per rubare la merce, che spesso è stata lasciata al suo posto, ma per vandalismo; a questo si aggiungono furti e rapine dei commercianti: bisogna porre un freno a queste cose, prima che sia troppo tardi».

Carabinieri e vigili urbani hanno ribadito la volontà di coordinare le loro azioni. La Polizia municipale affiancherà il nucleo radiomobile dell'Arma con proprie pattuglie che presteranno anche servizio notturno: un'iniziativa a cui il Comune destina risorse aggiuntive.

I commercianti valuteranno la possibilità di consorziarsi per garantire un controllo più esteso da parte della vigilanza notturna: un servizio (a cui potrebbe contribuire il Comune) che dovrebbe integrare quello garantito dalle forze dell'ordine. [l. a.]



Nelle ultime settimane gli atti di teppismo si sono moltiplicati: sono state mandate in frantumi sette vetrine (non per rubare la merce che spesso è stata lasciata al suo posto) ma per vandalismo

Intanto la tedesca Vailant (dopo la Bpk) è interessata anche alle Fonderie

Cassa integrazione alla «Meccanica»?

Riguarderebbe dieci impiegati e altrettanti operai

Luigina Ambrogio

FOSSANO

Cassa integrazione per la Fomb Officine meccaniche? Se n'è parlato nel corso di un'assemblea dei lavoratori, ma i dirigenti dei sindacati di categoria (Fim, Fiom e Uilm) hanno preso tempo, chiedendo di poterne parlare con il commissario straordinario, Enrico Stasi, la cui nomina è diventata ufficiale soltanto venerdì sera. La richiesta riguarda dieci impiegati e dieci operai (è da discutere il criterio di selezione). L'esubero di personale che rende necessaria la cassa integrazione (per ora si parla di un mese, ma potrebbe protrarsi ulteriormente) è motivato con la progressiva riduzione di commesse. Molti lavoratori, temendo un brutto epilogo della situazione, hanno cominciato a cercarsi un altro lavoro.

Quella della «Meccanica» potrebbe essere una delle situazioni del Gruppo più difficili: mentre l'interesse della Vailant per la Bpk di Vignolo fa sperare nella possibilità di fuoriuscita dal tunnel anche per la Fonderia, per la «Meccanica» c'è qualche problema in più, dovuto anche alle difficoltà di una gestione separata di due imprese fisicamente «intrecciate».

Intanto va verso una definizione anche la questione Samec: è quasi certo che l'azienda di Marene, una volta ammessa alla «procedura madre» del Gruppo Bongioanni, sarà affidata a Stasi (che per il momento svolgerà la funzione del commissario giudiziale). Da quel momento anche per la Samec dovrebbero riaprirsi i canali del credito, e potrebbe ripartire l'attività, a tutt'oggi ferma (i lavoratori sono in cassa integrazione).

Alba, oggi convegno per analizzare il bilancio regionale

Nella «Granda» è in calo il numero dei seminaristi

Aldo Ribero

ALBA

Oggi nella capitale delle Langhe si terrà 25° convegno di tutti i seminaristi del Piemonte e della Valle d'Aosta. Centosettantacinque «aspiranti sacerdoti» si troveranno con i loro educatori ad Alba per riflettere sul tema «Prete e famiglia: in dialogo per una [illegible]».

Il programma prevede alle 8,30 l'accoglienza in Seminario cui seguirà alle 9,30, nella sala Ordet, il saluto del vescovo di Alba, monsignor Sebastiano Dho, e del sindaco della città, Giuseppe Rossetto. Seguirà alle 10 la relazione sul tema del convegno di monsignor Renzo Bonetto, direttore dell'Ufficio nazionale per la pastorale della famiglia.

Nel pomeriggio, dopo il pranzo e la visita alle cantine di «Fontanafredda» alle 16,30 si concluderà con la messa presieduta da monsignor Dho e concelebrata da tutti i rettori dei seminari piemontesi.

Il convegno è anche occasione per fare il bilancio sull'andamento delle vocazioni in Piemonte e Valle d'Aosta. Attualmente il numero complessivo di seminaristi è di 175 unità. I seminari in cui si registra una maggior presenza di aspiranti al sacerdozio sono quelli di Torino e Novara. Quelli in cui c'è più penuria sono quelli di Fossano (che praticamente è vuoto visto che l'unico seminarista diocesano è stato trasferito in quello di Cuneo) e Susa, dove ci sono solo due seminaristi.

Nel Cuneese i seminari di Alba e Saluzzo sono quelli che hanno un maggior numero di vocazioni. In molti seminari sono ormai presenti giovani che provengono da diocesi del Sud o addirittura da paesi del Terzo Mondo. E' il caso di Cuneo e Saluzzo che hanno accolto di recente due giovani della Tanzania, o del seminario di Alba che accoglie da anni studenti di alcune diocesi pugliesi.

In alcune diocesi si assiste a una timida ripresa delle vocazioni. E' il caso delle diocesi di Aosta, Vercelli e Mondovì.

Se si esaminano i dati complessivi comunque la situazione dei seminari non è certo rosea. A fronte di 82 sacerdoti defunti nel 1999 si sono registrate nelle diocesi di Piemonte e Valle d'Aosta appena 30 ordinazioni. Se si tiene conto dell'età media dei sacerdoti che oscilla tra 60-65 anni è chiaro che il saldo negativo è destinato in futuro ad incrementarsi.

«La situazione delle vocazioni sacerdotali nella nostra regione - spiega don Giuseppe Guerrini, rettore del seminario di Cuneo - non è certo rosea. I dati parlano da soli. E' indispensabile, dunque, che le nostre chiese locali si interroghino e investino le loro migliori risorse nella pastorale vocazionale a partire dalle famiglie cristiane che sono il perno delle nostre comunità».

E sulla centralità delle famiglie cristiane nella nuova pastorale vocazionale insiste anche il rettore del seminario di Alba, don Franco Giravegna: «Riflettere sul tema della vocazione sacerdotale e su quella al matrimonio significa innanzitutto riaffermare la fiducia nel dono della chiamata. Oggi le incertezze e le titubanze che accompagnano le scelte definitive sono la spia che nelle nostre comunità si è poco disposti a fidarsi in Dio. Questo convegno vuole essere un'occasione per ravvivare la speranza in ogni tipo di chiamata che Dio rivolge all'uomo».



DALLA GRANDA

SALUZZO

Lo scrittore Consolo incontra gli studenti

Lo scrittore Vincenzo Consolo incontra, questa mattina, ore 11, al Politeama Civico, gli studenti delle scuole superiori. L'iniziativa è organizzata dal Parco Culturale «Grinzane Cavour». [g. ne.]

SALUZZO

Corso di tango argentino

Stasera, dalle 20,15 alle 21,15, è in programma a palazzo Italia, in piazza Cavour, un breve corso di tango argentino. A curare l'iniziativa è Maria Agostino. [g. ne.]

FOSSANO

Commissione pari opportunità elegge la presidente

Stasera, in Municipio, alle 21, è in programma la riunione della Commissione pari opportunità per l'elezione della presidente. Sono diciannove le donne che fanno parte dell'organismo rinnovato nei giorni scorsi; ad eleggerle sono state le rappresentanti di un'ottantina di gruppi, movimenti e associazioni. [l. a.]

MONDOVI'

Ragazzo morì sulle piste, assolta «Garessio 2000»

Alfio Giaccone, maestro di sci, e Roberto Rinaldi, responsabile di «Garessio 2000», sono stati assolti «per insufficienza di prove che vi siano state negligenza, imprudenza e imperizia nel loro comportamento», ieri pomeriggio, dal giudice Maria Eugenia Oggero: erano imputati per la morte di Jacopo Bucci, 13 anni, di Firenze, avvenuta sette anni fa sulle piste garessine, dove il ragazzino era con la scuola per la settimana bianca. [p. s.]

BAGNOLO

Contributi regionali per restaurare abitazioni

Verranno presentate sabato in municipio le richieste di ammissione per ottenere i contributi regionali per il restauro di abitazioni da destinare al mercato delle locazioni, al risanamento e alla manutenzione dei condomini. I beneficiari dei contributi possono essere cooperative edilizie, imprese di costruzione, singoli cittadini (proprietari di edifici residenziali). Per avere ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi in municipio. [r. cu.]

RACCONIGI

Gli alimenti nella cultura locale

Inizia stasera alle 21 all'auditorium delle scuole medie, il ciclo di incontri organizzato dal Comune in collaborazione con le Medie e la Federazione provinciale Coldiretti. Il ciclo intitolato «Dalla campagna alle nostre radici» è un percorso formativo alla ricerca degli alimenti nella cultura locale. In programma altri due incontri. [m. b.]

[illegible]

Proposte nel lavoro con i minori

«Oltre il servizio sociale: obiettivo, strategie, proposte nel lavoro con i minori», è il tema della serata in programma venerdì sera, ore 21, a palazzo Drago. Interverranno: Livio Tesio e gli educatori professionali Stefania Odlardo e Maura Viviano. [r. cu.]

BERNEZZO

Don Ciotti parla di Giustizia

La libroteca comunale di Bernezzo ha organizzato per venerdì sera, alle 20,45, nell'aula magna della scuola media del paese un incontro con don Luigi Ciotti. Il fondatore del Gruppo Abele di Torino parlerà sul tema: «Fame e sete di giustizia». Seguirà il dibattito aperto a tutti. [c. g.]

Marene, grande festa tra parenti e amici

Targa al centenario della casa di riposo

MARENE

Con una targa (consegnata dal sindaco Guido Crosetto) l'intero paese ha voluto rendere omaggio ad Antonio Gramaglia, che sabato ha festeggiato cento anni nella casa di riposo «Don Rolle». Una grande festa di compleanno, per la quale la figlia Giovanna vuole ringraziare l'amministrazione della casa di riposo (in particolare Maria Penna, Giovenale Taricco), le suore, l'Associazione combattenti e reduci, il Gruppo alpini, l'associazione di volontariato (Avuls), il Centro anziani, parenti e amici. Nonno Antonio è il primo ospite della casa di riposo che raggiunge il traguardo dei cento anni. [p. b.]



Il centenario Antonio Gramaglia

E' il prof. Giordano

La Chirurgia di Fossano ha il primario

FOSSANO. Ottorino Giordano, che da quasi un anno sostituisce Giovanni Orsi nella direzione del reparto di Chirurgia del «Santissima Trinità», ha vinto il concorso indetto dall'Asl 17 per assegnare l'incarico di primario alla divisione fossanese. A giorni dovrebbe firmare il contratto con cui assumere, a pieno titolo, il ruolo che fino adesso ha svolto come «facente funzioni». La nomina del primario è stata accolta con soddisfazione al «Santissima Trinità»: tempo fa si era parlato del progetto di fare della Chirurgia fossanese una «sezione» della divisione saviglianese: le direttive sarebbero venute dal capo-dipartimento (che al momento non è ancora stato nominato). [l. a.]

Operazione della polizia municipale di Mondovì nell'ultimo fine settimana

Autovelox contro le stragi del sabato sera

Elevate di notte 46 multe. Tre denunce e 25 verbali

MONDOVI'

Lungo via Rosa Bianca a 110-130 Km orari. L'autovelox dei vigili urbani monregalesi ha così «punito» gli automobilisti che, sabato sera, hanno sfrecciato per il centro abitato ben oltre i limiti consentiti. Il Comando della Polizia municipale ha disposto, nella notte del fine settimana, un servizio di controllo del territorio e di prevenzione delle «stragi del sabato sera», con una operazione a vasto raggio, finalizzata soprattutto alla repressione delle violazioni al codice della strada.

Le pattuglie hanno istituito posti di verifica, con il misuratore elettronico della velocità, a rotazione sulle principali strade che attraversano Mondovì, in particolare lungo via Langhe, via Rosa Bianca, via Cuneo.

Dalle 22 alle 7 di domenica i «civic» hanno rilevato quarantasei irregolarità, elevando altrettante contravvenzioni per la velocità eccessiva. Le «punte massime» toccate dalle auto colte in fallo sono state di 110-130 Km orari, che, come ha sottolineato il comandante della Polizia monregalese, capitano Renato Ferrua, «sono stati rilevati soprattutto in via Rosa Bianca e dopo le 4 di mattina».

I vigili urbani hanno poi elevato altri 25 verbali, relativi a diversi generi di violazioni comportamentali da parte degli utenti della strada.

Nell'ambito dello stesso servizio, sono anche state denunciate tre persone, due delle quali cittadini extracomunitari: gli agenti hanno loro contestato reati come «occupazione abusiva di edifici pubblici», «atti osceni in luogo pubblico» e «disturbo della quiete e del riposo delle persone». I controlli da parte della polizia municipale proseguiranno anche nei prossimi fine settimana, con particolare attenzione all'utilizzo dei caschi, delle cinture di sicurezza e al rispetto dei limiti di velocità.

Nei giorni scorsi i vigili urbani monregalesi hanno anche assistito il personale dell'impresa proprietaria dell'ex cinema Corso, nelle operazioni di muratura delle porte dell'edificio, che qualche tempo fa erano state forzate: l'interno della sala, per un lungo periodo, sarebbe stato utilizzato da alcuni extracomunitari come dimora. [p. s.]



In tutto l'Albese con l'arrivo della primavera sono ripresi i cantieri edilizi. Sopra i tetti dei centri storici o dei quartieri residenziali sono tornate a svettare le gru

Nell'Albese tante novità anche nel settore serramenti e tinteggiatura

Consorzio per l' edilizia di qualità

Trentasei le imprese di Langa e Roero associate

ALBA

In tutto l'Albese, con l'arrivo della primavera, sono ripresi i cantieri edilizi all'aperto. Sopra i tetti dei centri storici o dei quartieri residenziali sono tornate a svettare le gru. Le Langhe e il Roero vantano una lunga tradizione nel comparto delle costruzioni.

Proprio per sfruttare al meglio le professionalità acquisite in anni di attività sui cantieri, è stato costituito il «Consorzio aziende specializzate albesi» che raggruppa 36 imprese (per un totale di 420 dipendenti) del settore.

La sede operativa del Consorzio è stata allestita in piazza Savona, ad Alba.

Il gruppo è in grado di operare in tutti i settori delle costruzioni, dalla realizzazione delle infrastrutture in cemento, all'impiantistica, dalle rifiniture particolari al giardinaggio.

«Le aziende che sono entrate a far parte del nostro consorzio - spiega il presidente Bruno Farinetti - hanno dovuto superare un esame di qualità. Il Consorzio, che ha sede legale in via Giacosa 1 ad Alba, si occupa della ricerca dei lavori concorrendo ai vari appalti. Una volta ricevuto l'incarico per la realizzazione di un progetto si chiede l'intervento delle ditte associate specializzate nel settore. Siamo in grado di realizzare anche interventi nel comparto sportivo come la costruzione di impianti per il gioco del calcio e per l'atletica. Nel momento in cui le imprese non partecipano ad appalti aggiudicati al consorzio possono proseguire regolarmente la loro attività per conto proprio».

Il Consorzio opera nel massimo rispetto delle normative Cee.



Per quanto riguarda i serramenti in alluminio a Roddi ha sede la «Alessandria B» ditta leader in questo settore che è rappresentante della linea «Isola Blu» Per quanto riguarda i serramenti in alluminio la ditta è in grado di realizzare le facciate continue a specchio che vengono utilizzate per i rivestimenti esterni di palazzi

Una particolare cura viene rivolta al ripristino e al recupero di vecchie abitazioni, condomini e capannoni degradati, con l'attenzione specifica alle opere di bonifica, disinfestazione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi.

Il Consorzio è pronto dunque alle sfide del mercato. Le imprese associate sono in grado di operare sia nell'edilizia civile, sia in quella industriale.

Anche lo storico colorificio «Lacver», di Boasso, che vanta quarant'anni di attività, opera nel settore dell'edilizia fornendo colori per tinteggiare gli interni e gli esterni delle abitazioni. Il centro vendite, dove si può trovare qualsiasi tipo di vernice o di lacca, è stato allestito in via Duccio Galimberti, ad Alba.

«Siamo specializzati nella produzione e nella vendita di qualsiasi colore colori - spiegano -. Per la tinteggiatura di caseggiati, pareti interne ed esterne vengono ormai usate soluzioni particolari resistenti alle intemperie e alle variazioni di calore. Sempre in questo comparto disponiamo anche di una vasta serie di vernici che possono essere utilizzate per la tinteggiatura di laboratori alimentari. Anche nel settore dei colori assistiamo a un cambiamento di moda. Il bianco, usato per decenni per la tinteggiatura degli interni, viene messo lentamente da parte. Gli arredatori tornano infatti a consigliare l'uso dei colori, delle più svariate tonalità, per la sistemazione delle stanze. Molte sono le donne che vengono nel nostro negozio a scegliere i colori da applicare alle pareti di casa, anche questo è un segno del cambiamento. Una volta tinteggiare era un lavoro esclusivamente da uomini. I nostri esperti forniscono inoltre consulenze per la preparazione dei colori».

Il colorificio Boasso è inoltre specializzato nella preparazione di colori per uso industriale. Si tratta di soluzioni che vengono usate nel settore della meccanica agricola.

Per quanto riguarda i serramenti in alluminio, a Roddi, ha sede la «Alessandria B» ditta leader in questo settore.

«Siamo inoltre rappresentanti della linea "Isola Blu" - spiega Claudio Alessandria, che si occupa della vendita e dell'attivazione di impianti di sicurezza anti-intrusione, dai portoncini blindati ai sistemi di allarme».

Conclude: «I nostri specialisti si occupano sia della consulenza, sia della progettazione e dell'installazione e degli impianti. Per quanto riguarda i serramenti in alluminio siamo in grado di realizzare anche le facciate continue a specchio che vengono utilizzate per i rivestimenti esterni di palazzi di nuova costruzione».

Dopo alluvione: si torna [illegible] costruire

Alba, sbloccata l'attività edilizia

Giuseppina Fiori

ALBA

Un'importante delibera è stata approvata l'altra sera dal Consiglio comunale: si tratta della variante al piano regolatore che consentirà [illegible] sblocco edilizio di gran parte della città. Ad Alba, l'edilizia era bloccata da quasi tre anni per i provvedimenti cautelari disposti dalla Regione nel '97, in seguito all'alluvione del '94. Sono norme (articolo 9 bis) che riguardavano circa il 70% del territorio cittadino in cui erano possibili solo ristrutturazioni e non nuove costruzioni (erano esclusi dal provvedimento solo [illegible] centro storico, corsi Piave, Langhe ed Europa). Ha detto il sindaco Giuseppe Rossetto: «Con questa delibera [illegible] prevedibile che nei prossimi mesi la città diventi tutta un cantiere, sia nel pubblico, sia nel privato. Si apriranno [illegible] frontiere per nuovi insediamenti produttivi e per ampliamenti di quelli esistenti, come dimostrano le molte doman[illegible] che abbiamo ricevuto». Sull'importanza della delibera tutto i consiglieri [illegible] d'accordo ed è stata approvata all'unanimità, salvo l'astensione del consigliere di opposizione Maurizio Marello (Ppi).

Marello ha contestato la distanza che le nuove costruzioni dovranno avere dai quattro torrenti: Riddone, Cherasca, Talloria, San Rocco Seno d'Elvio. E' stata fissata in 50 metri, ma prevede la deroga a 10 metri per le zone già edificate o in cui [illegible] siano opere di urbanizzazione, purché venga realizzata un'adeguata protezione delle sponde. Marello ha spiegato: «La distanza di appena dieci metri dai torrenti per edificare è veramente minima. Le opere di difesa non danno mai la sicurezza assoluta. Si apre una spirale preoccupante [illegible] il futuro. Mi chiedo [illegible] la lezione dell'alluvione '94 sia già stata troppo in fretta dimenticata». Ha replicato il sindaco Rossetto: «Ci sono delle regole precise per i dieci metri: devono essere zone con adeguate protezioni. Noi abbiamo cercato di contemperare le esigenze di sicurezza del territorio con quelle dello sviluppo». Le norme regionali hanno diviso il territorio albese in tre classi: a bassa pericolosità (con la delibera dell'altra sera è stata svincolata e si può riprendere subito a costruire); a media pericolosità (gli interventi dovranno essere accompagnati dalla relazione geologica [illegible] eventuali prescrizioni); a grave pericolosità (zone assolutamente inedificabili e altre edificabili solo dopo la messa in sicurezza).

Polemiche sulle distanze di rispetto (tra 50 e 10 metri) dai quattro torrenti

Il consigliere Giovanni Arbocco [illegible] ha ricordato che «il progetto preliminare di variante era già [illegible] disposto dalla precedente amministrazione, che l'aveva approvato [illegible] marzo '99». Arbocco ha criticato il sindaco Rossetto per avere allora votato contro la variante preliminare, mentre era capo dell'opposizione. Secondo Arbocco «il progetto preliminare è stato ripreso in grandissima parte nella variante definitiva», mentre Rossetto sostiene che «è stato sostanzialmente modificato».

Maltrattamenti nella casa di riposo [illegible] Cerretto Langhe

Sfilano i primi testimoni

Ieri al processo contro don Borgna



Un momento della quarta udienza del processo a carico di don Borgna e di altre tre persone coinvolte nella vicenda della casa di riposo

ALBA

Si è svolta ieri [illegible] tribunale, davanti al giudice Luigi Nannipieri, la quarta udienza del processo [illegible] carico di don Angelo Borgna (77 anni) [illegible] di altre tre persone coinvolte nella vicenda della casa di riposo di Cerretto Langhe. Con il sacerdote sono processati l'ex direttrice, Rita Torrida, e tre medici: Piero Prandi, Giovanni Brezzi [illegible] Giuseppe Fenocchio. Le accuse parlano di abbandono di persone incapaci [illegible] maltrattamenti per don Borgna, Torrida, Prandi e Brezzi. Concorso in maltrattamenti per Fenocchio. Ieri [illegible] stati sentiti i primi dei [illegible] testimoni citati tra accusa e difesa. Tra i primi [illegible] essere sentiti, il maresciallo dei Nas, Pasqualino Fiore, che partecipò con altri carabinieri al blitz alla casa di riposo la sera del 26 dicembre '97. Secondo le testimonianze del maresciallo, [illegible] risposta alle domande del pubblico ministero, Luigi Riccomagno, quella sera nella struttura c'erano oltre settanta ospiti e una sola operatrice. Una decina di camere erano chiuse e non si potevano aprire dall'interno, dove non c'erano chiavi.

In alcune stanze si sentiva odore di fumo e non c'erano dispositivi anti-fumo. Molti ospiti erano legati ai letti con mezzi di contenzione. I Nas rilevarono che a gestire la casa era don Borgna con la Torrida, indicata come direttrice. Quella sera furono chiamati anche i medici Prandi (psichiatra) e Brezzi (presidente commissione vigilanza dell'Asl 18). Furono ispezionati i locali e trovati farmaci scaduti (erano stati regolarmente acquistati) e furono sequestrati i verbali del consiglio di amministrazione. Ieri sono anche stati sentiti i marescialli del Nas Giovanni Stangoni e Vincenzo Di Tullio. Rosanna Langasco, l'operatrice che faceva il turno di notte, ha confermato che la direttrice, a cui faceva riferimento, dormiva al piano superiore. La Langasco ha detto che i mezzi di contenzione erano adottati «esclusivamente per evitare che alcuni ospiti in particolari condizioni si procurassero del male». All'udienza erano presenti tutti gli imputati. Don Borgna, ieri non si è sentito bene e a metà mattinata ha lasciato l'aula. Il sacerdote è difeso dall'avvocato Bongiovanni, la Torrida da Mirate, i medici dagli avvocati Campanello e Ponzio. [g. f.]

IN BREVE

SANTO [illegible] BELBO

Camion si ribalta, statale bloccata

Statale Santo Stefano-Cossano bloccata ieri, dalle 8 alle 13.40, per consentire [illegible] recupero di un autoarticolato carico di bottiglie di vino della «Fratelli Martini» di Cossano, che l'altra sera si è ribaltato in un prato a causa della pioggia. L'autista, austriaco, [illegible] rimasto illeso. [r. s.]

DOGLIANI

Si riunisce il comitato editoriale della «Einaudi»

Oggi, alle 17.30, nella Biblioteca civica, si riunisce il comitato editoriale della «Einaudi», in occasione del primo anniversario della morte dell'editore Giulio Einaudi, che volle donare la struttura a Dogliani intitolandola alla memoria del padre, l'ex presidente della Repubblica Luigi. [p.s.]

BRA

Pio Giverso nuovo consigliere comunale

Pio Giverso (Ppi), dipendente Telecom, presidente del comitato di frazione San Michele, è il nuovo consigliere comunale. E' subentrato a Guido Gaia, recentemente nominato assessore. [i. b.]

[illegible]

Imprenditorialità femminile e turismo

Il ministero dell'Industria ha approvato e finanziato il progetto dell'Istituto commercio braidese «Imprenditorialità femminile e sviluppo locale nel settore del turismo enogastronomico». Oggi, alle 17.30, nella sala riunioni dell'Ascom, in via Marconi 89, sarà illustrato il progetto per la promozione del territorio e dei suoi prodotti attraverso nuove figure di esperti. L'iniziativa prevede l'apertura di un sportello per l'assistenza e la consulenza, e la realizzazione di un corso di 350 ore finalizzato allo sviluppo delle capacità imprenditoriali nel settore del turismo. [i. b.]

CHERASCO

Giovane ferita nello scontro fra auto

Alessandra Olivero, 25 anni, residente a Monticello d'Alba, ieri mattina è rimasta ferita in un incidente sulla Fondovalle Tanaro. La giovane, alla guida di una «Fiesta» e diretta verso Dogliani, si è scontrata con una «Land Rover». La Olivero è stata soccorsa dai vigili del fuoco di Bra e Alba e trasportata all'ospedale di Cuneo.

ALBA

Si ricorda padre Girotti ucciso a Dachau

Sarà ricordato oggi l'albese padre Giuseppe Girotti, deportato a Dachau, dove fu ucciso il primo aprile 1945. E' in programma una messa di suffragio in Cattedrale (ore 8,45) celebrata dal vescovo Sebastiano Dho e dal domenicano padre Ludovico. Alle 10, in piazza del Duomo, gli studenti delle scuole medie ricorderanno le figure di due partigiani francesi che combatterono a fianco degli albesi durante la Resistenza. Alla cerimonia sarà presente il console di Francia a Torino, Frederic Basaguron. Sono state allestite due mostre, sulla deportazione e sulla Resistenza in Cattedrale e nella chiesa di San Domenico. [i. b.]

FIRMATA CONVENZIONE



[illegible] sistema una piazza

E' stata firmata ieri in municipio ad Alba la convenzione tra il Comune [illegible] la Banca d'Alba, rappresentate (nella foto) dal sindaco Giuseppe Rossetto e dal presidente dell'istituto di credito Felice Cerruti. Per il centenario di vita, la banca si è impegnata ad eseguire lavori di asfaltatura e sistemazione [illegible] piazza Medford per una spesa di 300 milioni. La decisione fa seguito ad altri 70 milioni donati dalla banca per l'acquisto di attrezzature di laboratorio della scuola enologica. Il consiglio d'amministrazione dell'istituto [illegible] pure stanziato 300 milioni da ripartire in parti uguali tra i Comuni delle sedi storiche delle ex Bcc di Diano, Gallo Grinzane e Vezza, per opere pubbliche. [g. f.]

Rientrate tutte le preoccupazioni

Il Pronto soccorso non chiude a Bra

BRA

Il Pronto soccorso dell'ospedale «Santo Spirito» non sarà smantellato, ma potenziato. Il direttore generale dell'Asl 18 Alba-Bra Giovanni Monchiero ha così smentito le voci di una possibile chiusura o ridimensionamento dell'importante servizio. I timori per il Pronto [illegible] erano stati espressi in una proposta di [illegible] da alcuni gruppi consiliari. In seguito, [illegible] sindaco Franco Guida aveva scritto all'Asl chiedendo informazioni sulla vicenda. La risposta di Monchiero non si è fatta attendere e ha fugato le preoccupazioni.

L'Azienda sanitaria [illegible] muove nella direzione opposta al ridimensionamento. Procederà all'acquisizione di ulteriori disponibilità [illegible] da parte dei medici del «118» che, oltre [illegible] compiti di istituto, contribuiranno al potenziamento del Pronto soccorso. Il direttore generale dell'Asl ha sottolineato il [illegible]stante potenziamento del servizio: dal '97 è attiva, 24 ore su 24, un'ambulanza del «118» con medico e infermiere a bordo e, dall'anno scorso, funziona un servizio di guardia attiva anestesiologica.

Sarà migliorato il servizio notturno con la presenza di un internista, un ostetrico e un anestesista, oltre al medico fisso ed all'ambulanza del «118». [illegible] riuscirà così a garantire un servizio simile a quello di Dea, richiesto anche dal crescente numero di accessi alla struttura (24.568 nel solo '99). [i. b.]

C'è un nuovo marchio per promuovere e qualificare prodotti e aree

Nasce la «Doc» dell'ambiente

Denominazione controllata in Piemonte

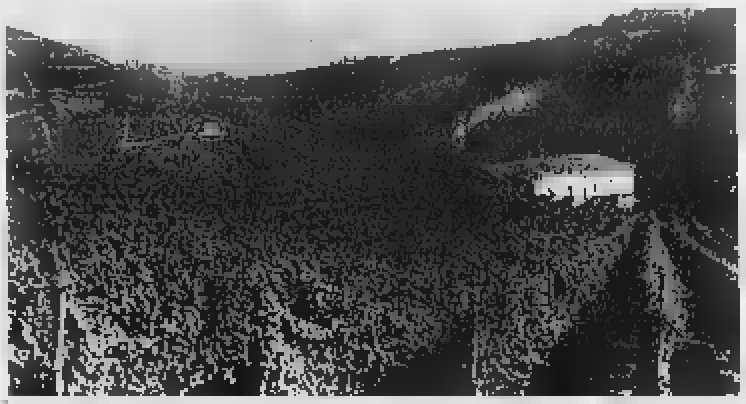
Gianni Stornello

ABBIAMO vissuto per anni con i marchi Doc (Denominazione di origine controllata) [illegible] Docg (Denominazione di origine controllata e garantita). Poi, [illegible] l'ingresso in Europa ne [illegible] arrivati altri due: Dop (Denominazione di origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta). Ora sta per aggiungersene un altro, regionale questa volta. Si tratta [illegible] Dac, che significa Denominazione d'ambiente controllato, istituito dal Piemonte, con un disegno di legge approvato dalla Giunta, e che era stato proposto dagli assessori all'Agricoltura e all'Ambiente. Ora la norma deve fare il suo iter, ma il seme è gettato [illegible] certamente avrà un seguito perché è «molto sentito in questo momento di grande attenzione per l'impatto ambientale e per il rispetto dell'ecologia», [illegible] afferma Guido Badino, ordinario di Ecologia all'Università di Torino. Che cosa si vuole garantire col marchio Dac? «In pratica - spiega Marco Orsi - amministratore delegato di Finagri, la società del Gruppo Finpiemonte che ha pro[illegible] il recepimento del disegno di legge - s'intendono premiare quei territori del Piemonte che, [illegible] base a precisi indicatori, possano fregiarsi di una particolare qualità ambientale per le caratteristiche dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici, delle aziende produttive e delle componenti naturali».

E perché si è giunti a sentire la necessità di questo marchio? «Negli ultimi quarant'anni - dice ancora Marco Orsi - lo sviluppo tecnologico e le riforme agrarie hanno favorito la concentrazione e la specializzazione della produzione, nonché il ricorso crescente a metodi colturali e zootecnici intensivi. Le conseguenze di tale evoluzione si sono esplicate sull'ambiente e, di riflesso, sulla richiesta di mercato in [illegible] la qualità del prodotto agricolo diviene un prerequisito fondamentale». «Qualità - aggiunge il professor Giorgio Ostacoli, responsabile scientifico del progetto - che non è definibile solo attraverso il controllo delle fasi di produzione e trasformazio[illegible], ma anche in considerazione della salubrità del territorio da cui trae origine. «La domanda di qualità ambientale di aree e territori da parte dei cittadini - si legge nella relazione al disegno di legge - continua a crescere», non solo ma si fa sempre più qualificata e funzionale. Quindi obiettivo della Dac dovrebbe [illegible] quello di spingere i consumatori a recarsi nelle zone a Denominazione d'ambiente controllato per acquistare prodotti agro-alimentari, ma anche per trascorrere una vacanza o un weekend in una struttura agrituristica. «Infatti - spiega Marco Orsi - il marchio Dac, oltre a valorizzare i prodotti tipici, vuole qualificare i luoghi con una visione interdisciplinare del binomio turismo-ambiente, dove si privilegia, da un punto di vista della domanda, il rapporto di autenticità con il luogo e il [illegible] tessuto socio-culturale».

«L'iniziativa - aggiunge Marco Orsi - prevede l'uso [illegible] marchio anche a livello nazionale, mediante una legge con valore su tutto [illegible] territorio italiano. Tale norma dovrebbe contribuire all'aumento del valore aggiunto della qualità ambientale nei confronti delle produzioni locali e [illegible] settore turistico, formando conseguenti ritorni economici e di immagine, grazie alla promozione di una politica di sviluppo sostenibile e rispettosa dell'ambiente».

Per attuare la legge [illegible] stati previsti 200 milioni di lire, che serviranno a finanziare l'«organismo gestore», che definirà criteri di valutazione, sperimentazione su aree pilota e monitoraggio delle zone sottoposte alla Dac.



I vigneti di Langa: anche questo tipico paesaggio rientra nel marchio di tutela

«Offriamo il gusto della natura»

Guida a 279 aziende agricole regionali

«Il gusto della natura» è questo lo slogan scelto dalla Confederazione italiana agricoltori del Piemonte per presentare una guida [illegible] «percorsi, aziende agrituristiche e prodotti di fattoria nell'anno del Giubileo». La pubblicazione (76 pagine, a colori, realizzata con contributo regionale) che verrà distribuita gratuitamente, offre indicazioni su 279 aziende piemontesi, 59 agrituristiche, 220 «che producono e vendono direttamente al pubblico i loro prodotti».

La regione è stata suddivisa in sei aree: l'Alto Piemonte; Torino e i Colli torinesi, le valli torinesi; il Monferrato; Langhe e Roero; Cuneo e le Valli cuneesi. Ogni azienda agrituristica è stata fotografata e, oltre all'indirizzo e recapiti telefonici, vengono fornite indicazioni su periodo di apertura al pubblico, colture e allevamenti, posti letto e disponibilità per la ristorazione, i prezzi. Interessanti le schede di approfondimento sulle produzioni agricole e sul «dove acquistare ogni golosità». [gia. mar.]

Teatro, mostre e mercati animano le antiche dimore



«Cortigiani» figuranti a Cassine. Qui le rievocazioni storiche proseguono ormai da anni, con grande successo

Con la riapertura dei castelli s'avvera il sogno di Aleramo

Selma Chiosso
ACQUI

Il sogno d'Aleramo sposa i cento castelli del Piemonte. Il 28 maggio s'inaugura la IV rassegna «Castelli aperti, viaggio nelle terre del Basso Piemonte». Un'iniziativa turistico culturale con cui i proprietari di 57 antiche dimore aprono i battenti dei loro palazzi ai visitatori della domenica. La manifestazione organizzata dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo, Regione, Società consortile Langhe-Monferrato-Roero si concluderà il 22 ottobre. Quest'anno l'animazione sarà curata da una nuova associazione nata in questi giorni: «I cavalieri di Aleramo». Spiega il presidente Raoul Molinari. «L'associazione è nata per valorizzare le realtà turistiche, culturali, enogastronomiche di una vasta zona che va dal Piemonte al Ponente Savonese». Ma specifica: «Non siamo una confraternita, la gente ha bisogno di approfondire le proprie origini, di sognare, e Aleramo occupa un posto privilegiato nell'immaginario collettivo».

Aggiunge Franca Mollo della Società consortile Langhe-MonferratoRoero: «Per tre anni l'animazione della rassegna è stata curata dagli assessorati all'Agricoltura e alla Cultura, quest'anno ci è piaciuto il progetto "Il sogno di Aleramo". In un sondaggio è emerso che chi va per castelli è una persona medio giovane, affascinata dalla storia e dalle leggende, che predilige quelle strutture dove può anche assistere a concerti o momenti culturali». Il sogno di Aleramo, che fu poi anche di Napoleone, era stato quello di creare una grande regione che comprendesse le colline del Monferrato, le Alpi e il mare. Quasi tutte le casate nobiliari piemontesi discenderebbero da questo cavaliere, ed ecco che leggenda diventa mito ed anche Alassio vanta un'origine aleramica.

Questo sogno si concretizza in un'animazione curata dal regista Enzo Brasolin e dagli allievi della Cattedra ambulante di Commedia che propongono tre spettacoli: Il sogno di Aleramo, San Francesco pellegrino in Piemonte, La cantata di Aleste. Gli attori sono professionisti e dilettanti del posto perché si tratta di un teatro di strada. Spiega Enzo Brasolin: «Non è la gente che va a teatro, ma il teatro che va tra la gente coinvolgendo di volta in volta, i paesi che diventano protagonisti».

Poi ci saranno due mostre itineranti sull'esplorazione moderna dell'antica marca Aleramica e i mercatini animati. Ogni mercatino svilupperà un tema che si snoda dal riso all'olio, passando attraverso le terre dei tartufi, dei vini, dei formaggi e saranno presentati in base ad un'attenta ricostruzione medioevale con spettacoli di cantastorie e suonatori di strada. Infine si potrà anche fare trekking «aleramico» dalle Alpi al mare.


ALLURE, PERCHÉ SIETE UNICHE.
CHANEL
ALLURE
ALLURE

Il comico ligure sarà al Palazzetto dello sport, il complesso orchestrale al teatro Fiamma

Grillo e la Corale si contendono i cuneesi

La sera del 12 aprile due appuntamenti di grande richiamo

Vanna Pescatori

CUNEO

L'irriverente Grillo o il pio Bach? Mercoledì 12 aprile il pubblico della «Granda» si troverà a dover scegliere tra due iniziative, entrambe nel capoluogo, entrambe di alto livello, entrambe sostenute, anche se non organizzate, dalla Diocesi. Beppe Grillo, su iniziativa di Zabum Uno, calcherà, alle 21, il palcoscenico del Palazzetto dello sport dove saranno distribuiti dei volantini del Comitato diocesano di sensibilizzazione al problema della remissione del debito dei paesi poveri, Zambia e Guinea Conacry.

Mentre il comico salirà sul palco, il teatro Fiamma ospiterà l'esecuzione della Messa in si minore di Bach con l'orchestra e il coro della Società corale Città di Cuneo, diretti da Andrea Bissi: la Diocesi ha segnalato il concerto come primo degli appuntamenti di musica e spiritualità del periodo prepasquale.





Il comico Beppe Grillo e un'immagine della Società corale Città di Cuneo

Commenta Alberto Castoldi di Zabum Uno: «Sono dispiaciuto perché all'inizio noi [illegible] in mente una data diversa: il 15 aprile. Su indicazione dell'ufficio Sport del Comune, abbiamo preso contatto con l'Alpitour Volley e poiché quella data il Palazzetto non era disponibile, abbiamo concordato per il 12 aprile. A gennaio quando siamo andati a prenotare, nessuno ci ha segnalato la concomitanza con la Corale. L'abbiamo saputo solo pochi giorni fa quando lo spettacolo non si poteva più spostare». Per Andrea Bissi si tratta di un situazione spiacevole, ma della quale non ritiene responsabile Zabum Uno: «Castoldi non ha colpa. Due mesi fa, quando sono andato a fare richiesta per l'uso del Fiamma all'ufficio Turismo e Spettacoli, non sono [illegible] informato che al Palazzetto ci sarebbe stato Grillo. Poi ho cercato, inutilmente, di cambiare data. Ci dovrebbe essere maggiore coordinamento tra gli uffici comunali».

Il sindaco Elio Rostagno: «Quando smetteremo di pensare a Cuneo come un paese invece che come una città? Nelle città è normale che si possa scegliere tra più spettacoli. E poi non è pensabile che due assessorati debbano confrontarsi ogni qualvolta c'è un'iniziativa. Si tratta di spettacoli molto diversi con pubblici differenti».

GIORNO E NOTTE

[illegible] Stasera (ore 21) il teatro Milanollo ospiterà i sette giovani allievi dell'Escola d'Arts Musicals Luthier che si trovano in questi giorni a Cuneo per seguire le lezioni del Conservatorio Ghedini, nell'ambito di un programma di scambi che l'istituto effettua con altre scuole europee. I chitarristi Ramon Carnota, Sadahiro Otani e Anders Oien e le violoncelliste Natalia Barés, Silvia Bermúdez, Montserrat Maja Costa e Teresa Valls eseguiranno pagine di Matiegka, Boccherini, De Ferranti, Hindemith e Bellinati

SAVIGLIANO. Stasera (ore 21) nella Sala Mutuo Soccorso, in piazza Cesare Battisti, per il ciclo di proiezioni curato dal circolo fotografico Imago con l'assessorato alla Cultura del Comune e la Fondazione Crs, il saviglianese Luciano Botta presenterà il suo viaggio in Cile e nell'Isola di Pasqua. L'itinerario ha attraversato il Paese dal confine Nord fino alla zona di Santiago con escursioni nei luoghi più affascinanti come la Valle della Luna e il Salar de Atacama per poi proseguire nell'isola di Rapa Nui.

SALUZZO. Domani inaugurazione del Cocktail show al vecchio Mon, via Palazzo di città 25. Barman specializzati in cocktail acrobatici, si cimenteranno anche nelle ultime novità di long drink's e frozen.

CUNEO. A «Le Cocotier» il nuovo club afro-latino di Borgo Gesso, domani sera musica dal vivo con i Motocontrario.

[illegible]**E.** Nel salone comunale, oggi alle 15, per il ciclo di incontri culturali promossi dal Comune, Andrea Dematteis terrà una relazione su «La fauna selvatica della Valle Varaita».

[illegible] **PESIO.** Alla birreria A'pres, in località Casremette, domeni sera (ore 22) suonano i Malabanda. Il gruppo, attivo dal 1994, è composto da Roberto Bella (voce), Enrico Gosmar (chitarra), Massimo Celsi (tastiere), Marco Giaccardi (basso) e Renzo Coniglio (batteria). Proporrà brani rock, funky e blues.

[illegible] Al «Loola Paloosa» di Tetto Croce stasera è di scena la lap dance.

[illegible] Stasera, alle 21,30, successi dei Nomadi all'irish pub The Black Brew con i Senza Patria.

PIASCO. Nella sala polivalente comunale domani (ore 21), per la rassegna di diapositive curata dallo Studio d'arte fotografica di Livio Ruatta, con il Comune, Gianfranco Basso presenterà «Libia, una terra ritrovata».

ALBA. All'hotel Savona, domani secondo appuntamento del corso di scenografia della tavola e arte di ricevere curato da Caterina Reviglio. L'incontro si terrà dalle 15,30 alle 18,30 e sarà riproposto dalle 20,30 alle 23,30. Informazioni allo 0173440514-0172413680

MONDOVI'. Il salone «Charme acconciature» di Danilo Zucco curerà l'hairstyle e il make-up degli artisti che stasera (ore 20,30) interverranno al «10° Premio regia televisiva Oscar Tv 2000» al teatro Ariston di Sanremo, ripreso da Rai Uno. La trasmissione sarà condotta da Daniele Piombi, madrina Milly Carlucci

Il film ricostruisce il colpo al furgone delle Pt avvenuto a Torino

Racconigi, «set» per una rapina

Iniziate le riprese di «Qui non è il paradiso»

RACCONIGI

La città dei Savoia ritorna a essere il punto di interesse per quanto riguarda le proiezioni cinematografiche e le realizzazioni di film.

Sono infatti iniziate questa settimana in città le riprese del film «Qui non è il paradiso» del regista romano Gianluca Maria Tavarelli per conto della Vittorio e Mario Cecchi Gori Production Film di Roma.

«Qui non è il paradiso» (ma il titolo del film è però ancora provvisorio) tratta della ricostruzione di un fatto di cronaca nera eclatante che era stato sui giornali del Piemonte e di tutta Italia alcuni anni fa: la rapina miliardaria al furgone delle Poste avvenuta qualche anno fa a Torino e conclusasi purtroppo nel sangue con la tragica eliminazione di due complici da parte del capobanda dei rapinatori, poi a



Il regista Gianluca Maria Tavarelli

sua volta catturato dai carabinieri. Il film sarà ambientato soprattutto a Torino città e in Val di Susa, zone reali della vicenda, ma Racconigi è stata scelta perché, secondo la regia e secondo gli elementi di produzione, offre la possibilità di creare in un modo molto veritiero determinati ambienti e atmosfere che erano stati studiati per la pellicola.

Lunedì hanno preso il via le riprese, ci sono stati degli esterni presso un'abitazione privata in una delle zone del centro storico di Racconigi. Oggi la lavorazione prosegue presso un'altra abitazione privata, una villa molto signorile situata in via Priotti. In questi giorni, intanto, verranno fatte anche altre riprese lungo le vie cittadine del centro storico di Racconigi per cui è stata richiesta anche la scorta della polizia municipale. La troupe della Vittorio e Mario Cecchi Gori Production Film sarà ancora a Racconigi oggi e questa volta per una ripresa molto particolare al cimitero cittadino, dove avranno luogo alcune riprese all'esterno e all'interno dell'area cimiteriale.

[m. b.]

MUSICISTI DELLA «GRANDA» IN TOUR



Il Nuovo quartetto pianistico italiano suona per i bulgari

Il Nuovo quartetto pianistico italiano da oggi suona in Bulgaria: un tour di sette giorni, fino al 12 aprile, porterà Maurizio Barboro, Paolo Fiamingo, Giuseppe Giusta e Franco Giacosa, davanti in varie località della Bulgaria e per due volte, l'8 aprile e il 10, nella capitale Bucarest, ospiti dell'Accademia Filarmonica Enesco e dell'Istituto italiano di Cultura. Al pubblico il quartetto cuneese presenterà il repertorio che lo contraddistingue per originalità: composizioni per due pianoforti a otto mani, in parte nate espressamente per questo tipo di esecuzione e in parte trascritte ad hoc. Spiegano i musicisti: «Nel programma a otto mani presentiamo anche due pezzi contemporanei: uno di Thomás Marco, "Octopussy" che abbiamo recentemente registrato e che sarà pubblicato in Spagna in un cd dedicato espressamente a questo compositore, uno dei più interessanti del panorama contemporanea, e un altro di Theo Loevendie, un autore danese». Gli altri autori che il Nuovo quartetto pianistico italiano ha messo in repertorio sono Beethoven, Calligaris, Brahms, Poulenc, Manzino, Moscheles e Duros che rappresentano sia le partiture classiche sia le più recenti istanze di musica contemporanea. Oltre a presentarsi nella formazione a otto mani, nei concerti bulgari sono in programma due esecuzioni a quattro mani di Giusta e Giacosa e un'esecuzione dell'orchestra filarmonica di Rimnicu-Vilcea con Barboro solista. Il primo impegno del Quartetto è stasera alla Filarmonica di Arad.

[v. p.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

FIAMMA Tel 0171-693 [illegible]
Hurricane, il grido dell'[illegible] Ore 19, 22

CORSO Tel 0171-692 906
[illegible]**an beauty** Ore 19.30, 22

ITALIA Tel 0171-692 961
[illegible]

MONVISO Tel 0171-631 771
Il muc[illegible] **selvaggio** Ore 21

DON BOSCO
OGGI RIPOSO

ALBA

EDEN Tel 0173-363 021
Happy Texas Ore 21

MORETTA Tel 0173-36 49 36
OGGI RIPOSO

BARGE

COMUNALE Tel 0175-346 901
OGGI RIPOSO

[illegible]

MODERNO Tel 0171-262 211
OGGI RIPOSO

CINELANDIA Tel 0171-265 213
Sala 5: Man on the moon Or 20.15. **Ragazze interrotte** Or 22 40
Sala 6: American beauty Ore 20. 22.30
Sala 7: Le regole della casa del sidro Ore 20 10. 22.45
Sala 8: Il miglio verde Ore 21
Sala 9: Gioco d'amore Ore 20. 22 40
Sala [illegible] **collezionista di ossa** Ore 20.15. 22.40

[illegible]

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Grande: OGGI [illegible]

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
[illegible] OGGI RIPOSO

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Mignon: OGGI RIPOSO

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771
Sala Milleluci: The million dollars hotel Ore 19.45. 22.15
Sala Metropolis: Le regole della casa del sidro Ore 19.40. 22 20

[illegible]

LUX Tel 0171-946069
OGGI RIPOSO

[illegible]

NUOVO
OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible] 0171-619 137
[illegible]

[illegible]

F.LLI VACCHETTI Tel. 0173-750 277
OGGI RIPOSO

[illegible]

NUOVO LUX Tel 0171-711 776
OGGI RIPOSO

[illegible]

SALA BORSI Tel 0174-7701 552
[illegible]

[illegible]

GALATERI Tel 0172-488 324
OGGI RIPOSO

[illegible]

MULTILANGHE Tel 0173-742 321
Sala Blu: [illegible]

MULTILANGHE Tel 0173-742 321
Sala Grande: [illegible] RIPOSO

MULTILANGHE Tel 0173-742 321
Sala Rossa: OGGI RIPOSO

[illegible]

IRIS Tel 0171-916 393
OGGI RIPOSO

[illegible]

NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 407
OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible] OGGI [illegible]

[illegible]

LUX Tel 0171-927 534
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 898
[illegible]

BERTOLA SALA 2
OGGI RIPOSO

CINEMA TEATRO BARETTI Tel 0174 45 660
[illegible]

[illegible]

ARISTON Tel 0174-391619
OGGI RIPOSO

[illegible]

BOBY Tel 0347-60 04 743
OGGI RIPOSO

SALUZZO

CIVICO Tel 0175-43 756
OGGI RIPOSO

ITALIA Tel 0175-42 606
Magnolia Ore 21.30

[illegible]

[illegible]

AURORA Tel 0172-712 957
Addio terraferma Ore 21 15

RITZ
OGGI RIPOSO

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p S. Giulia 2 bis 1 011 88 76 07 **Pane e tulipani.** Ore 20,10; 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77 b tel 216 6764 **The million dollar hotel** Or 15 30 17 50 20 10 22 30
AQUA 200 c Giulio Cesare 67 tel 856 521 **Ragazze interrotte** Or 15 17 30 20 22 30
AQUA 400 c Giulio Cesare 67 tel 856 521 Pom **Toy story 2** Or 15 16 45 Sera **Tutto su mia madre** Or 18 30 20 30 22 10
AMBROSIO MULTISALA c Vittorio Emanuele II 52 tel 547 007 Sala 1 **American Beauty** Vet min anni 14 Or 15 17 30 20 22 30 Sala 2 **Hurricane.** Or 16 15 19 10 22 10 Sala 3 **Titus** Or 16 19 05 22 10
ARLECCHINO c Sommeiller 22 tel 5817 190 **Man on the moon** Or 15 30 17.50 20 10 22 30
CAPITOL v San Dalmazzo 24 tel 540 605 **Gioco d'amore** Or 16,10 19 15 22 20
CENTRALE v C Alberto 27 tel 540 110 **Luna Papa** Or 16 25 18 30 20 30 22 30
C. CHAPLIN 1 v Garibaldi 32/e tel 436 07 23 **Le regole della casa del sidro** Or 15 17 30 20 22 30
C. CHAPLIN 2 v Garibaldi 32/e tel 436 07 23 **Pane e tulipani** Or 15 30 17 50 20 10 22 30
CIAK c G Cesare 185 tel 232 029 **Three kings** Or 15 30 17 50 20 10 22 30
DORIA v Gramsci 9 tel 542 422 **Insider - Dietro la notizia** Or 15 45 19 22 15
DUE [illegible] Monfalcone 62 tel 377 7214 **Le regole della casa del sidro** Or 15 17 30 20 22 30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v Monfalcone 62 tel 327 2214 **Beautiful people** Or 16 18 15 20 30 22 40
ELISEO GRANDE p Sabotino tel 447 52 41 **Il talento di mr. Ripley** Or 15 17 25 20 22 30
ELISEO BLU piazza Sabotino tel 447 52 41 **The beach** Or 15 30 17 50 20 10 22 30
ELISEO ROSSO p Sabotino tel 447 57 41 **C'era un cinese in coma** Or 15 45 18 20 15 22 30
EMPIRE p Vittorio Veneto 5 tel 817 16 47 **Preferisco il rumore del mare** Or 16 30 18 30 20 30 22 30
ERBA 1 c Moncalieri 241 tel 661 54 47 **Una storia vera** Or 20 22 30.
ERBA 2 c Moncalieri 241 tel 661 54 47 **Teatro di guerra** Unica proiezione ore 22 [illegible]
ETOILE v B Buozzi ang v Roma tel 530 353 **Hurricane** Or 16 05 19 15 22 15
FARO v Po 39 tel 817 33 23 **Il miglio verde.** Or 18 30 22
FIAMMA corso Trapani 57 tel 385 2057 **Gioco d'amore** Or 16 10 19 15 22 20
IDEAL c Beccaria 4 tel 521 4316 **Il collezionista di ossa** Or 15 30 17 50 20 10 22 30
KING v Po 21 tel 817 59 96 **Boys don't cry** Or 16 18 10 20 20 22 30
KONG v S Teresa 5 tel 534 614 **Diciassette anni** Or 16,20 18,30 20 30 22 30
LUX Galleria S Federico tel 541 283 **Il miglio verde** Or 15 18 30 22
NAZIONALE 1 v Pomba 7 tel 812 41 73 **Ragazze interrotte** Or 15 30 17 50 20 10 22 30
[illegible]**LE 2** v Pomba 7 tel 812 41 73 **Le regole della casa del sidro** ore 15 17 30 20 22 30
OLIMPIA 1 v Arsenale 31 tel 532 448 **American Beauty** Vet min anni 14 Or 15 17 30 20 22 30
OLIMPIA 2 v Arsenale 31 tel 532 448 **Mickey occhiblù** Or 15 30 17 50 20.10 22 30
REPOSI v XX Settembre 15 tel 531 400 Sala 1 **Il collezionista di ossa** Or 15 17 30 20 22 30 Sala 2 **Magnolia** Or 14.45 18 15 21 45 Sala 3 **The million dollar hotel.** Or 15 17 30 20 22 30 Sala 4 **Un marito ideale** Or 16 18 10 20 20 22 30 Sala 5 **Preferisco il rumore del mare** Or 14 50 16 45 18 40 20 35 22 30
ROMANO Galleria Subalpina tel 562 01 45 **Tutto l'amore che c'è** Or 16 15 18 20 20 25 22 30
[illegible] **RITZ** via Acqui 2 tel 819 01 50 **Il manoscritto del principe** Or 16 30 18 30 20 30 22 30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17 tel 650 02 00 **Tutto su mia madre** Or 20.25 22 35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c M d'Azeglio 17 tel 650 02 00 **Canone inverso.** Or 20 20 22 30
VITTORIA v Roma 356 tel 5621789 **Metronotte** Or 16 05 18 15 20 25 22 35
TEATRO REGIO. Ore 20 30 **Assassinio nella cattedrale** di I Pizzetti Bruno Bartoletti direttore Regia di John Cox Orchestra e coro del Teatro Regio con Ruggero Raimondi Ultima replica (Date 19 30 almeno 30 ingressi a L 25 000 Biglietteria (ore 10 30-18 e 19 30-20 30) Tel 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio Ore 17 45 Storia del teatro musicale europeo del 900 in **L'eredità del romanticismo nell'opera italiana.** A cura di Virgilio Bernardoni Domani ore 21 **El Cimarron** di Hans Werner Henze Tel 011 8815 240/238
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280 NON PERVENUTO
AQUA TEATRO corso Giulio Cesare 67 tel 011 850 570 NON PERVENUTO
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica rosso per le poltrone numerate a L 60 000 con or 14-15 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31 Per info tel 810 4653 810 [illegible]
CONSERVATORIO G. Verdi P Bodoni Il mercoledì del Conservatorio ore 17 30 **A. Casella e il pianoforte** Scuola della [illegible] M. Clara Monesi Presenta il prof G Pestelli Ingresso libero Informazioni tel 011 888470

POPCORN GRATIS A CINELANDIA

BORGO SAN DALMAZZO. Popcorn e un buon film: due ingredienti per trascorrere la serata seduti nelle comode poltrone della multisala Cinelandia di Borgo San Dalmazzo che in collaborazione con «La Stampa» regala ai lettori un bicchiere di croccante mais. L'iniziativa che sta avendo un grande successo, aggiunge sapore alle proposte cinematografiche, tutti film recenti. Stasera si potrà scegliere tra: «Man on the moon», «Ragazze interrotte», «American Beauty», fresco di Oscar, «Le regole della Casa del sidro», «Il miglio verde», «Gioco d'amore» e «Il collezionista di ossa».

[v. p.]

A Saluzzo e Cuneo l'esperienza di due rivenditori a servizio dei clienti

Moto «spaziali» e super confortevoli

Sul mercato gli ultimi modelli per la primavera

SALUZZO

L'uso del casco obbligatorio non sembra aver spaventato più di tanto i motociclisti cuneesi, considerati da sempre molto rispettosi del codice della strada. Nei negozi specializzati nella vendita di accessori per moto si può comunque ancora trovare una vasta gamma di caschi regolarmente omologati.

Beppe Pascolini, titolare della «Pascolini Moto e scooter 2000» con sede a Saluzzo, in via Savigliano, spiega: «L'invito a usare il casco su tutti i ciclomotori è stato accolto senza problemi nella nostra provincia. Le giovani generazioni di motociclisti erano già abituate. Per quanto riguarda gli anziani sul mercato si possono trovare caschi omologati come il modello "Dgm" molto apprezzato dai centauri di una certa età. Dunque credo che non ci siano problemi per quanto riguarda questa legge».

Beppe Pascolini vanta un'esperienza trentennale nel settore delle due ruote e un passato di campione di motocross. La «Pascolini Moto» è concessionaria «Malaguti» «Kymco» «Benelli», nonché rivenditore autorizzato delle marche «Honda», «Suzuki» e «Piaggio».

«La nostra azienda - spiega Beppe Pascolini - oltre alla vendita di modelli nuovi dispone anche di una officina specializzata nelle riparazioni di qualsiasi tipo di moto, di un magazzino per la vendita di ricambi originali e un vasto settore di abbigliamento e accessori per le due ruote che conta oltre 80 mila articoli di tutte le marche compresa l'Aprilia. Nel 1986, tramite un referendum promosso da «La Stampa», Beppe Pascolini, aveva ottenuto il titolo di «meccanico più bravo».





A sinistra la sede «[illegible] srl» in corso Francia a San Rocco Castagnaretta di Cuneo concessionaria della «Piaggio». Sotto Beppe Pascolini che vanta un'esperienza trentennal nel settore delle due ruote e un passato [illegible] campione di motocrosso. Nella foto è sulla pista di Rivarolo negli Anni '70-80

«La nostra officina è inoltre specializzata anche nel montaggio di pneumatici - spiega ancora Pascolini -. Due anni fa abbiamo inoltre costituito un Team gare, che raggruppa una cinquantina di iscritti che partecipano alle sfide sociali di motocross e a competizioni regionali. Il campo di prova è stato allestito a Rifreddo, nella bassa Valle Po».

Tutti i modelli della gamma «Piaggio» si possono invece ammirare e provare nella sede «Alco srl», in corso Francia a San Rocco Castagnaretta, a Cuneo.

«La nostra concessionaria è rimasta aperta al pubblico anche domenica scorsa - spiega il titolare Giorgio Belloni - per la presentazione del nuovo scooterone della Piaggio "X9". Un grande successo di pubblico. L'X9 è un modello che dispone di un motore 250 centimetri cubici a 4 tempi. Tre le novità anche i tre freni a disco che garantiscono una ripartizione della frenata e il computer di bordo. L'X9 si può provare gratuitamente. Il prezzo di vendita è di 10 milioni e 590 mila. A maggio ci sarà un leggero aumento di 300 mila, contemporaneamente scatterà però uno sconto rottamazione di un milione».

Nella sede «Alco» sono esposti tutti i modelli «Piaggio» dallo «Zip», 50 centimetri cubici, prezzo 3 milioni 290 mila, alla versione «Liberty», 150 cc.

«E' questione di giorni - spiega ancora Giorgio Belloni - poi sarà disponibile sul mercato anche il modello Zip 125, 4 tempi, il costo sarà inferiore a 5 milioni. I nostri clienti possono inoltre trovare nella nostra sede una vasta gamma di accessori per moto e capi di abbigliamento».

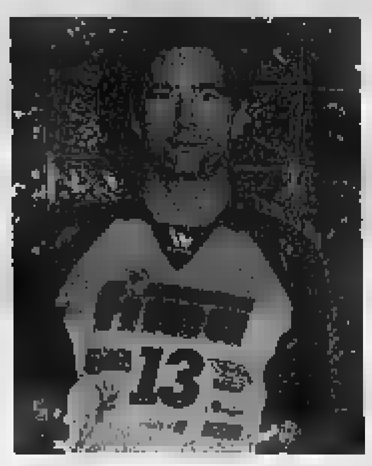
Negli ultimi anni anche la linea estetica delle moto si è modificata. Alle classiche motociclette sono subentrati modelli dalle forme spaziali in grado di garantire un elevato confort al pilota e al passeggero. Tutte le case di fabbricazione si sono adeguate a questa nuova linea di scooter che, oltre alla sicurezza, permettono una maggiore salvaguardia dell'ambiente.

Coalvi Busca e Bre Cuneo sconfitte

Per Bieffe e Fima due ottime prove

BUSCA

Nella [illegible] giornata di ritorno della [illegible] maschile, [illegible] Coalvi Busca ha perso in casa 3-0 [illegible] il Caronno, riducendo così le sue possibilità di accedere ai play-off. «Dovevamo chiudere [illegible] primo set - ha commentato l'allenatore Giorgio Salomone - terminato 30-28 per i nostri rivali: poi il Caronno si è galvanizzato [illegible] ha giocato un'ottima partita. Diventa fondamentale, adesso, vince[illegible] la prossima partita col San Giuliano per continuare a spera[illegible] [illegible].



Il monregalese Bovolo (GUIDO PIRONE)

Giornata negativa anche per la Bre Cuneo, sconfitta 3-0 [illegible] Piacenza, senza mai riuscire [illegible] contrastare efficamente i padroni di casa emiliani. «Contro una formazione così - ha detto il vice-allenatore cu[illegible] Chico Blengini - costruita per fare il salto di categoria, purtroppo c'è poco da fare. Eravamo alla pari in tutti gli inizi di set, ma loro sono stati molto efficaci nel servizio al salto e ci hanno messi in difficoltà, impedendoci di fare il nostro gioco».

Le note positive vengono, invece, dalla serie B1 femminile, dove la Bieffe Cosmo Cuneo ha sconfitto di fronte al proprio pubblico con un netto 3-0 il Riverago Piacenza, attestandosi al sesto posto in graduatoria. «Abbiamo meritato il successo - ha detto l'allenatore cuneese Alessandro Gozzi -: non abbiamo mai mollato». La Bieffe può dirsi salva e guardare alle ultime giornate con la giusta tranquillità per ben figurare.

In serie B2 maschile il Fima Mondovì, pur privo del capitano Massimo Borgogno per motivi di lavoro e con Massimo Bovolo in panchina per dolori alla schiena, ha rispettato il pronostico e si è imposta per 3-1 sul campo del San Paolo Torino. «Nei primi due set - ha spiegato l'allenatore Kaspar Simeonov - abbiamo giocato contratti e troppo tesi, poi ci siamo sciolti e non ci sono più stati problemi». In B2 femminile, il cambio in panchina, con l'arrivo di Massimo Simondi, non è bastato per la V2 Pack Service Racconigi, sconfitta 3-0 in casa dal Reggio Emilia. [p. b.]

[illegible]

I granata sono arrivati ieri

Il Torino [illegible] ritiro [illegible] Sommariva [illegible] fino a venerdì

SOMMARIVA PERNO

Il Toro [illegible] nel Roero [illegible] forza e l'orgoglio per tirarsi fuori dai guai che, dopo la sconfitta di Perugia, l'hanno fatto precipitare nei bassifondi della classifica. Nella «Granda» la comitiva ha un vasto seguito di tifosi [illegible] ora seguono [illegible] comprensibile apprensione sia l'evolver[illegible] tecnico della squadra, sia le sorti sulla gestione della società.

Al «Roero Park Hotel» di Sommariva Perno la comitiva torinista, che è arrivata ieri, guidata dal direttore sportivo Pavarese, dal tec[illegible] Mondonico e dall'addetto stampa Chiuminatto, è composta da [illegible] giocatori (tutti i titolari in «rosa» più i giovani Pinga [illegible] Calaiò).

Per oggi è attesa la visita del presidente del Torino Vidulich, che dovrebbe intrattenersi [illegible] il gruppo anche [illegible] pranzo. E in mattinata [illegible] stabilito il programma tecnico (pioggia permettendo) che porterà all'anticipo di sabato (ore 15) con il Parma. [a. s.]

Hockey su prato

Lorenzoni Cr Bra sempre al comando della A femminile

Renato Arduino

[illegible]

Una Lorenzoni Cassa risparmio [illegible] Bra formato-super, si aggiudi[illegible] anche (3-1) il derby con il Cus Torino [illegible] consolida il primo posto nel massimo campionato femminile di hockey [illegible] prato, con quattro punti di vantaggio sul San Saba Roma, cinque sulle torinesi.

L'azzurra Stefy Tosco porta in vantaggio [illegible] braidesi, ma prima dell'intervallo le ospiti acciuffano l'1-1. Lorenzoni-Crb scatenata nella ripresa: ancora la Tosco, poi [illegible] bielorussa Masha Tchernyk, «confezionano» i gol del quinto [illegible] consecutivo. La squadra guidata da Massimo Lanzano (con la collaborazione di Antonio Piscitelli e Silvia Brizio) può quindi affrontare con maggiore serenità la difficile sfida di domenica a Roma contro la vicecapolista San Saba.

Nel torneo di A1 maschile, l'Hc Ortobra (Max Lanzano ha siglato il gol della bandiera) ha [illegible] una sonante sconfitta (8-1) [illegible] opera dei campioni d'Italia del Cernusco sul Naviglio. «Una battuta d'arresto pesante, anche se nel primo tempo non avevamo sfigurato - è l'analisi del direttore tecnico Giuseppe Petito -. Peccato davvero, anche perché nella gara d'andata a Bra avevamo costretto i milanesi a un affannoso 2-2». Per uscire dalla zona paludosa della classifica, i braidesi [illegible] dovranno fallire l'appuntamento casalingo di sabato (dalle 14) con il Ferrini Cagliari.

«Benevenuta» in caduta libera nel campionato di A2. La sfida con l'Hc Mori doveva rappresentare l'occasione ideale per il rilancio: al contrario, i braidesi hanno incasellato (2-1) il quarto «ko» consecutivo. Lo svantaggio al termine del primo tempo ha [illegible]ito i ragazzi dei tecnici Levizzari [illegible] Testa, che hanno smarrito lucidità e senso tattico. Inutile, quasi allo scadere del match, il gol su «corto» del tedesco Marquardt. Sabato, nella trasferta contro [illegible] disperato Brescia, mancherà lo Squalificato Paolo Sviato.

Cuneo super protagonista della festa promossa da Lega e Tnt Alpitour



Volley on tour, uno spettacolo

Centinaia di studenti entusiasti in piazza

CUNEO

Centinaia e centinaia di studen[illegible] delle scuole della Grande Cuneo hanno giocato con i campioni della pallavolo, hanno sorriso con loro, li hanno rincorsi per farsi mettere una firma autografa su una foto, si sono divertiti. Era lo spirito di «Volley [illegible] tour», il viaggio itinerante in pullman promosso dalla Lega italiana pallavolo, organizzato a Cuneo [illegible] la collaborazione della Tnt Alpitour. E' stato un successo, per tutti. E' piaciuto anche [illegible] giocatori della squadra di Cuneo: ogni atleta Tnt Alpitour ha fatto il libero nelle sfide giocate tra squadre composte da giovanissimi, emozionati e felici di giocare a tu per tu con i loro idoli. In piazza Galimberti (sede di Volley on tour, con il Palazzetto di San Rocco Castagnaretta) è arrivata anche Stefania Belmondo, grande tifosa di Rafael Pascual e della Tnt Alpitour.

Dopo avere visitato le più importanti città italiane, il pullman della Lega volley ha scelto Cuneo per vivere l'ultima splendida tappa di un'avventura che ovunque ha ricevuto interesse e apprezzamenti. [r. s.]







Velo Club Esperia Piasco-Olio Vezza vince il trofeo a squadre

Un saluzzese primo a Trinità

A Perotto il «memorial Pietro e Giorgio Demarchi»





Da sinistra, Emanuele Perotto con la signora Demarchi e con Marco Marengo, secondo al traguardo (FOTO SERVICE - DRONERO)

TRINITA'

Il saluzzese Emanuele Perotto, in forza al Madonna di Campagna Gios, ha vinto la ventesima edizione del «memorial Pietro [illegible] Giorgio Demarchi», classica per Dilettanti Juniores corsa a Trinità con settanta ciclisti al via.

Al quinto dei tredici giri previsti, Perotto [illegible] andato in fuga con altri sei atleti (Possetto, Marengo, Vaira, Valsania, Brusa e Bagnasco); il gruppetto ha raggiunto fino a 43 secondi di vantaggio. Andrea Brusa (Novarese) si [illegible] aggiudicato il traguardo volante. Nel finale Perotto (alle soglie dei 18 anni, frequenta la quarta classe dell'Itis; ha iniziato la carriera sportiva nel[illegible] Vigor Piasco) ha sferrato l'attacco decisivo e ha vinto percorrendo gli 88 km in [illegible] e 6 minuti, alla media oraria di 41,905 km. Al secondo posto, staccato di 8 secondi, è giunto il saviglianese Marco Marengo, campione italiano Allievi '99, del Velo Club Esperia Piasco-Olio Vezza. Terzo Marco Bagnasco (Alassio; ai liguri è andato il Trofeo per i primi quindici), quarto Daniele Vaira, tricolore su pista '99 (Velo Club Esperia Olio Vezza). [l. t.]

REFERENDUM

MERCOLEDI' 5 APRILE 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con: [illegible] Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Corso Nizza 11, 12100 Cuneo

PRIMI CALCI società

PULCINI società

ESORDIENTI società

GIOVANISSIMI società

ALLIEVI società

JUNIORES società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

GRANDA SPORT

[illegible]

Ecco i calendari del Torneo dei Paesi

Questa sera, alle 21, al Circolo Acli di Mussotto d'Alba si terrà un'importante [illegible] organizzativa per la stagione de[illegible] pantalera. Ci saranno i sorteggi e verranno definiti i calendari d[illegible] quindicesimo Torneo dei Paesi e del sesto Campionato italiano. [a. s.]

TENNISTAVOLO

Bella soddisfazione per la Media di Verzuolo

La Scuola media di Verzuolo ha dominato la fase provinciale dei Giochi studenteschi. I pongisti verzuolesi hanno preceduto i colleghi delle Medie di Saluzzo, Manta e Villafalletto. L'attenzione degli appassionati di sposta sui Tricolori assoluti e di [illegible] Categoria che si disputano da domani a domenica [illegible] Torino. Vi parteciperanno anche molti pongisti dell'A4 Verzuolo. Sempre a Torino, in un torneo di IV Categoria, il fossanese Ilario Luciano si è classificato terzo nel singolo maschile. [a. s.]

VOLLEY

Riunione tecnica degli arbitri

Martedì 18 la sezione arbitri del Comitato provinciale della Fipav cuneese organizza al «Papillon» di San Rocco a Cuneo una riunione tecnica. Tra i temi all'ordine del giorno, la compilazione del referto d'arte e la nuova normativa fiscale sui rimborsi. [r. s.]

GOLF

Tutti i risultati [illegible] campo [illegible] Cherasco

Sul «green» cheraschese dodicesimo trofeo «Alt 2000». Nella Prima categoria, [illegible] di Giulio Giubbilei (netto), Luca Vezza (lordo), Paola Giacomelli (Ladies). Nella Seconda, primo Netto Mauro Priola, primo Se[illegible] Gianluigi Brunetti; nella Terza categoria, primo Netto Eugenio Dadone. Il Golf club Cherasco ha anche ospitato [illegible] trofeo «Studio A & V» vinto da Emilio Barbero, Carlo Fasolo, Angelo Cardone e Marisa Sartori. [r. a.]



L'omicidio-suicidio in via Beaulard 63, vittime un'impiegata e un edicolante



Roberto Zaccone, 37 anni: si era trasferito da poco più di un anno con la moglie nella casa di via Beaulard dove ieri sono stati scoperti i cadaveri in cantina

I corpi trovati ieri mattina nella cantina dell'abitazione



Lei lo aveva lasciato e lui aveva reagito in apparenza bene Ma aveva chiesto il porto d'armi e ai suoi amici aveva preannunciato «Sarà un 4 aprile davvero speciale»

Uccide l'ex moglie e poi si spara

Ieri si sarebbero dovuti separare legalmente

Massimo Numa
Lodovico Poletto

Un colpo in piena fronte a lei e, subito dopo, ha puntato la pistola contro se stesso e ha fatto fuoco. [illegible] conosciuti 14 anni fa, Roberto e Isabella: compagni di scuola, amici, fidanzati e sposi. Un'unione durata sei anni. Poi, a dicembre si erano lasciati. Lui era rimasto solo, lei aveva trovato un nuovo amore, Alessandro. Oggi avrebbero dovuto presentarsi in tribunale per la prima udienza di separazione. Roberto Zaccone, 37 anni, e Isabella Monasterolo, 33, li hanno trovati morti all'alba di ieri nella cantina della [illegible] dove abitavano da poco più di un anno: un alloggio al secondo piano dello stabile al numero 63 di via Beaulard. Lei era riversa a terra al centro di questo locale grosso un pugno e stracolmo di ricordi di tanti anni trascorsi insieme. Lui era accasciato sulla porta, proteso verso il corridoio. Accanto, la pistola che lui aveva adoperato per scrivere la parola fine a questa storia d'amore: un'arma potente, di quelle che non lasciano scampo. Una Glock 40, nuova di zecca.

Adesso nello stabile di via Beaulard c'è un andirivieni di poliziotti e di parenti. «Impensabile, inimmaginabile» mormorano i parenti di Isabella. Mentre in strada si raduna una piccola folla di curiosi se ne va veloce con gli occhi bassi, la mamma di Roberto, Angiolina Pigella. E' stata lei, alle 8 di ieri, a trovare il figlio e la nuora giù in cantina. Era andata lì guidata da un cattivo pensiero: «Lo aspettavo all'edicola, non è arrivato e sono corsa a vedere». E' salita in casa, sul tavolo della cucina c'erano la scatola della pistola che suo figlio aveva comperato due giorni fa, il primo aprile, in un'armeria di Rivoli e quella dei proiettili. E' corsa in cantina e ha visto i corpi. «Se solo avessimo saputo cosa voleva fare, se soltanto lo avessimo immaginato lo avremmo fermato. Lo avremmo fatto ragionare. Invece...». Invece nulla. Non aveva svelato a nessuno le sue intenzioni Roberto Zaccone. All'edicola di Frejus 17, che gestiva con la madre, si mostrava sempre allegro. E quando non era lì, era a giocare a biliardo, sala giochi Massaua. «Con noi, a volte sembrava [illegible] po' depresso. Ma si riprendeva subito» ricorda Gianni Stefanello, compagno di serate al tavolo con il panno verde. «La separazione? Fingeva di averla presa benissimo: "Adesso senza di lei faccio tutto ciò che voglio. Questa sì che è vita"». C'era solo un punto oscuro, quelle battute che nessuno capiva e a cui nessuno, ormai da tempo, faceva più caso. «Vedrete, vedrete cosa vi combina il Roberto il 4 aprile.»

Il 4 aprile sarebbero dovuti andare dall'avvocato per fissare i termini della separazione, consensuale. Avevano un appuntamento alle 16,30, non si sono presentati. Forse Isabella, impiegata alla Lipitalia, tra Torino e Borgaro, è andata in via Beaulard a ritirare le ultime cose. Forse non è neppure salita in casa. Insieme sono scesi in cantina dove, all'alba del giorno dopo, li hanno trovati.

Una fine premeditata, curata nei dettagli. Roberto era sempre stato affascinato dalle armi, andava a sparare al campo di tiro sportivo. Il 27 marzo aveva ritirato il certificato per il porto di fucile ad uso sportivo. Tre giorni dopo, [illegible] quel foglio in mano, è corso a comperare la Glock. E intanto alla sala biliardi Massaua di via Bellardi tutti ricordano quelle frasi apparentemente senza senso: «Che sorpresa, ragazzi, vi farà il Roberto il 4 aprile». L'altra settimana gli avevano proposto una gara per il 7 aprile. E lui aveva rifiutato: «Questo tipo di gioco non mi piace. E poi ho altre cose importanti da fare. Un appuntamento che mi cambia la vita». Tutti pensavano alla separazione, al tribunale.



Isabella Monasterolo aveva 33 anni: si era sposata nel 1993 dopo un periodo [illegible] convivenza

L'ordinaria noia coniugale di una coppia come tante

ritratto

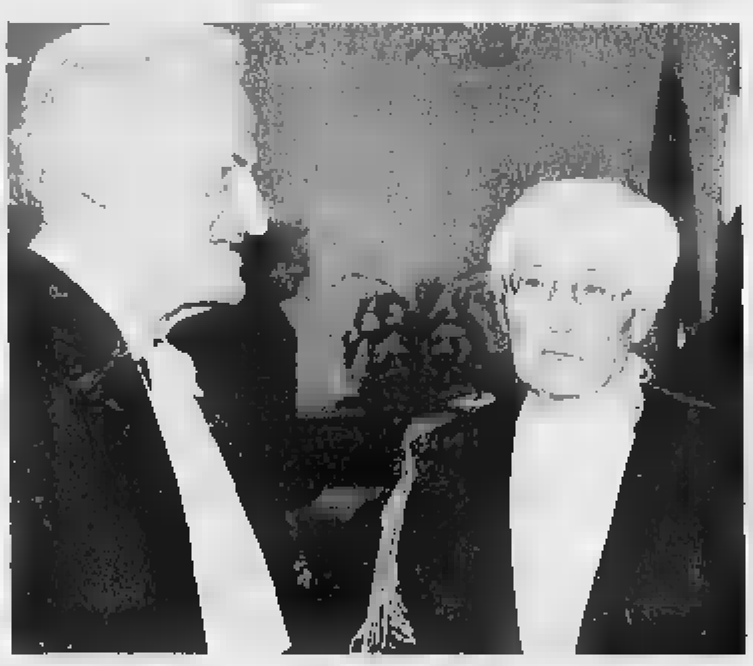
Si erano sposati nel '93, in chiesa ma senza grandi festeggiamenti perché già convivevano. Si [illegible]no lasciati pochi mesi fa, quando l'ordinaria noia coniugale [illegible] cominciato ad assomigliare molto al disamore. Lui sempre più preso dal lavoro nell'edicola, dalle gare di biliardo, dalle nottate trascorse a navigare su Internet, come spesso fanno gli uomini quando si mettono tranquilli; lei che passava da una nuova dieta a un [illegible]o di nuoto, come spesso fanno le donne quando sentono montare l'inquietudine. Lei che della decisione di separarsi ne parlava, anche scherzandoci su, con le amiche e con i colleghi di lavoro. Lui che [illegible] l'aveva detto a nessuno, neppure al vicino di casa che l'altro giorno incontrandolo per le scale gli aveva detto «Venga a cena una di queste sere, con la sua signora». Lei che aveva un nuovo amore, col quale progettava di trascorrere le vacanze di Pasqua in Sicilia, [illegible] intanto [illegible] amiche affermano che «a Roberto ci pensava ancora, e in certi momenti sembrava avesse voglia di riprovarci». Lui che andava tutti i giorni a pranzo dalla mamma. E ultimamente, alla notte, trascorreva molto tempo in cantina, tenendo accesa una piccola luce che i vicini avevano notato.

Erano una coppia carina (tutti li credevano ancora più giovani, soprattutto lui dimostrava meno dei suoi 37 anni) che viveva in una casa carina, al secondo piano di un piccolo palazzo con un nespolo e una magnolia ancora fiorita nel giardinetto condominiale. Era stata la donna ad andarsene, a settembre, dopo una bre[illegible] vacanza insieme che aveva finito per acuire l'insofferenza reciproca. «Un rapporto piatto, non funziona più», aveva confidato Isabella alle amiche, rientrando anticipatamente al lavoro. E Roberto sembrava essersene fatto una ragione: anzi, aveva ripreso a fumare, [illegible] era comprato una coppia di furetti, alla faccia della moglie allergica al pelo degli animali, e tutti i lunedì giocava a biliardo, tra l'altro vincendo. Ma i più sensibili tra gli amici del tavolo verde, [illegible] Sergio Mura, titolare di un locale in piazza Massaua, l'avevano capito «che era un po' triste».

Ieri i due avrebbero dovuto trovarsi in via delle Orfane per la separazione legale. Isabella aveva promesso alla sua collega Patrizia Benondino che sarebbe poi passata a prendere un caffè da lei, per raccontare. Roberto invece aveva preannunciato ai suoi conoscenti, per quel giorno, «una gran bella sorpresa». Ora sono in molti a rimuginare su quella frase. L'amico parrucchiere Gianni Stefanello: «A pensarci ora, quanti segnali: avevamo organizzato una partita per quella sera ma lui, mettendosi a ridere, ci spiegò che aveva qualcosa di più importante da fare...». E Patrizia: «Una delle ultime volte che ci siamo viste, Isabella mi ha raccontato che il marito le aveva detto una cosa strana: "Sto lavorando per te, farò in modo che tu possa trovare quella felicità che io non sono stato in grado di offrirti". Non capivamo cosa volesse dire ma ne abbiamo riso, chi avrebbe potuto pensare...»

Già, nessuno avrebbe potuto pensare. Non i commercianti di quel tratto di marciapiede sulla via Frejus con i quali l'edicolante ha continuato «a ridere e scherzare» fino all'altra sera. E non Roberto (anche lui) Tondo, che ieri mattina ha visto la saracinesca del negozio abbassata ed è andato a cercare l'amico a casa. E' arrivato che portavano via i sacchi neri con i due corpi. Ora se ne sta lì, sotto la pioggia, impietrito: «L'ho visto anche ieri, abbiamo trascorso qualche ora insieme, sembrava sereno. Certo, mi aveva detto che oggi si sarebbe separato, ma pareva una decisione consensuale, senza problemi».

CERIMONIA IN COMUNE



Avvocati da cinquant'anni

Bianca Guidetti Serra ha festeggiato ieri le nozze d'oro con la professione. E [illegible] lei, per i 50 anni di attività forense, sono stati premiati con la medaglia d'oro, i colleghi Marcello Gallo, Aldo Perla (con lei nella foto), Romolo Tosetto e Bruno Carlucci. Una Guidetti Serra in gran forma, sorridente, è sempre lei la «signora del foro». Maestro di cerimonia e oratore, nella sala del Consiglio comunale affollatissima, è stato Gian Paolo Zancan. Tre giovani legali hanno avuto in dono la toga.

A maggio le elezioni all'Università, domani le «primarie» a Medicina

E' già battaglia per il rettorato

Contro Bertolino il primo candidato è Vaglio

Parte ora ufficialmente, anche se piccole e grandi «manovre» sono in corso da settimane, la battaglia per la conquista della guida dell'Università degli Studi. L'appuntamento per le elezioni del rettore dell'ateneo di via Po è previsto a maggio. Fino a ieri, il solo candidato era il «Magnifico» attuale, Rinaldo Bertolino, super-favorito, che sarebbe al suo secondo mandato. Ieri ha [illegible]nunciato la volontà di «sfidarlo» Gi[illegible] Angelo Vaglio, direttore di Dipartimento a Chimica, che 4 anni fa perse la contesa con Bertolino, al ballottaggio, per una cinquantina di voti. La facoltà di Medicina deciderà domani il da farsi: il preside, Francesco Di Carlo, ha indetto le «primarie», e attende l'esito del voto segreto per decidere se scendere in campo: anche se - prudentemente - dice che «la facoltà indicherà se vorrà esprimere un candidato, e chi sarà», sarebbe una sorpresa se non si presentasse.

Non ci saranno invece candidati di Palazzo Nuovo, dopo la rinuncia di Nicola Tranfaglia: «Ho chiesto al rettore - dice - di inserire nel suo programma la riorganizzazione amministrativa, il decentramento in poli e un governo allargato ad una giunta rettorale». Ed [illegible] le critiche di Vaglio all'operato di Bertolino: «Gli do atto d'aver lavorato molto, ma molti obiettivi non si sono raggiunti. La ricerca scientifica, nel nostro ateneo, è di fatto subordinata alla didattica. Contano più i presidi e le facoltà che i dipartimenti, e non dovrebbe essere così. I direttori dovrebbero almeno entrare in Senato accademico. Torino, poi, conta troppo poco sul piano nazionale ed internazionale, ed il Fondo di finaziamento ordinario piazza il nostro ateneo 19° tra i 20 principali del Paese. Dagli stanziamenti romani dipendono gli organici: abbiamo vuoti vistosi anche nel personale. Non s'è fatto abbastanza per avere più quattrini da Roma». E non basta: «L'edilizia ha realizzazioni troppo lente, e il piano è frutto del lavoro [illegible] e del precedente rettore». Se Vaglio spe[illegible] che, con la candidatura di Di Carlo, [illegible] saldino (dopo il primo turno di votazione) buona parte di Scienze e Medicina contro l'attuale Magnifico, Bertolino è ottimista, e giudica le critiche di Vaglio «frutto di un'ottica troppo amara, che tradisce la sua perdita di contatto con il governo dell'ateneo. Evidentemente non conosce i successi ottenuti sul piano internazionale, ed è ridicolo non riconoscere a chi va il merito del piano programmatico decennale da 450 miliardi per l'edilizia, che il ministero s'è impegnato a co-finanziare firmando un protocollo [illegible] noi. E' [illegible] che i quattrini sul Fondo ordinario [illegible] pochi, [illegible] siamo partiti da una situazione disperata, e stiamo risalendo». Ed ecco [illegible] «contro-bordata» sul peso della ricerca: «Nei 4 anni in cui è rimasto in Senato, Vaglio non ha mai sollevato il problema della rappresentanza dei Dipartimenti. L'unica [illegible] che s'è levata in questo senso è stata la mia». **(g.fav.)**

[illegible] BREVE
[illegible] LIGURIA [illegible] VALLE D'AOSTA

Fila Basket testimonial [illegible] l'ecstasy



BIELLA. La Fila Pallacanestro Biella ha aderito al Progetto «S-Ballo» e farà da testimonial alla campagna informativa che si propone di mettere in guardia i giovani sui rischi che l'assunzione di ecstasy comporta. Domani i ragazzi della squadra biellese giocheranno contro il Ragusa ed al palasport, per l'occasione, indosseranno delle magliette sulle quali è stato stampato [illegible] slogan: «Tratta bene il tuo cervello. E' l'unico che hai». La campagna contro l'uso e l'abuso delle nuove droghe è finanziata dalla nuova legge per la lotta alle tossicodipendenze e vede impegnato un gruppo di «pilotaggio» composto dai rappresentanti di numerose associazioni biellesi. Opuscoli e depliant sono stati invece realizzati dal Comune di Biella.

Il Tar «cancella» il trasporto di [illegible]

AOSTA. Il Tar della Valle d'Aosta ha «cancellato» l'appalto regionale per il trasporto di disabili. Un contratto da 6 miliardi, dal luglio '99 al giugno del 2002. E' stato il ricorso di un'impresa scartata a sollecitare l'intervento dei giudici. Nella sentenza è scritto che la giunta regionale «ha del tutto omesso di fornire le indicazioni richieste» dalla legge nella motivazione sulla scelta del tipo di gara.

Si disi[illegible] bomba treni fermi per tre [illegible]

IMPERIA. Traffico ferroviario sospeso tra Arma di Taggia e Ventimiglia per 3 ore, domani mattina, durante l'operazione di disinnesco dell'ordigno aereo trovato in via delle Palme, a Ospedaletti. La circolazione dei treni sarà sospesa dalle 9,30 alle 12,30 e gli abitanti evacuati. Le fermate di Sanremo e Ospedaletti saranno vietate anche per gli autobus.



Scagionati i funghi Ponti Non contengono il botulino

TORINO. I funghi alla piemontese della Ponti di Ghemme non sono pericolosi. Le analisi arrivate ieri dall'Istituto zooprofilattico da Foggia li scagionano dal sospetto di avvelenamento da botulino. L'allarme era scattato in seguito al ricovero, avvenuto in un ospedale pugliese, di una donna che presentava sintomi simili a quelli causati dal botulino. Il sospetto aveva fatto immediatamente scattare, in tutta Italia, il sequestro cautelativo dei barattoli di funghi appartenenti al lotto sotto inchiesta. In contemporanea erano scattate le analisi anche all'interno della stessa azienda di Ghemme ma i valori erano risultati assolutamente nella norma. Il provvedimento, dopo l'accertamento favorevole delle analisi, è stato revocato.

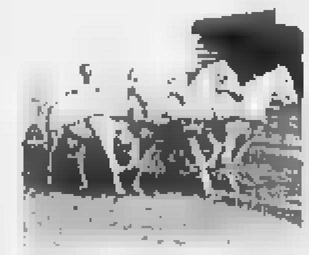
Gimkana a Bolzaneto [illegible] auto dei genitori

GENOVA. Per passare la domenica si inseguivano sulle auto dei genitori per le strade di Bolzaneto. Protagonisti della gimkana, che poteva avere gravi conseguenze, sono stati due ventenni genovesi. Sono stati individuati e multati dalla polizia dopo un inseguimento: uno di loro è stato anche denunciato per resistenza. La gara era partita intorno all'ora di pran[illegible] da un bar in via Romairone.

Maxisequestro a Novara di slot e videopoker

NOVARA. Oltre [illegible] centinaio di slot-machine e videopoker sequestrati e sei persone denunciate per gioco d'azzardo. La maggior parte delle macchinette è stata sequestrata in un magazzino di una ditta noleggiatrice, sulla quale, però, gli inquirenti hanno mantenuto il più stretto riserbo. Sono state recuperate anche alcune schede elettroniche manipolate che permettevano di modificare le probabilità di vincita.

Tre giorni nell'antica Roma Primo raduno dei gladiatori



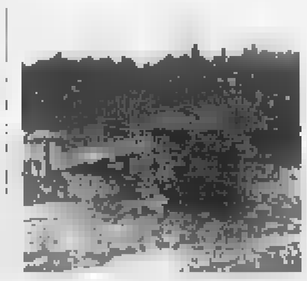
ALESSANDRIA. Una tre giorni dedicata all'antica Roma. Dal 26 al 28 maggio si terrà in città e nel sobborgo Villa del Foro (l'antica «Forum Fulvii») il primo raduno mondiale dei gladiatori. La grande rievocazione storica verrà presentata il 26 aprile a Roma, durante una conferenza stampa organizzata dalla Universal e dalla United International Pictures per il lancio del film «Il gladiatore», prodotto da Steven Spielberg e diretto da Ridley Scott. Secondo una prima stima degli organizzatori prenderanno parte a «Forum Fulvii» circa duecento gladiatori provenienti da diverse nazioni. Si sfideranno con le tecniche e le armi d'epoca romana divisi nelle cinque classi «classiche»: retiarius, secutor, oplomacus, trace e murmillo. Prevista anche una spettacolare corsa di bighe.

De Agostini, la famiglia fa il riassetto azionario

NOVARA. Riassetto azionario all'interno della famiglia Boroli, i cui vari rami controllano il gruppo De Agostini di Novara. Andrea, Giovanni e Alberto Boroli hanno rilevato dalla holding De Agostini Spa il 70% delle Officine grafiche, società nella quale già ricoprono responsabilità gestionali. Il gruppo De Agostini mantiene una partecipazione del 30%, «garantendo la continuità di impegno per le forniture».

[illegible], prove generali per le domeniche a piedi

ASTI. Anche Asti si prepara alle «Domeniche a piedi». Per ora è un invito del Comune a circolare per la città senza auto. Il primo appuntamento è per domenica prossima, il secondo il 14 maggio. Dalle 7 alle 20 sarà vietata alle auto una parte di Asti e in piazza Alfieri verrà allestito un parco giochi. Previste anche visite guidate e percorsi storico-artistici con partenza alle 15,30 da piazza della cattedrale.



Chiuso il ponte «Bailey» tra Magliano e Mondovì

MAGLIANO ALPI. Un'ordinanza dell'Anas ha stabilito la chiusura del ponte «Bailey» che collega Magliano Alpi a Mondovì Breolungi, in sostituzione del viadotto in corso di ricostruzione dopo il crollo che avvenne durante l'alluvione dell'ottobre '96. Il passaggio sarà vietato ai veicoli fino al 9 aprile per permettere la sostituzione delle assi della pavimentazione, anche se i tecnici confidano di riuscire a terminare l'intervento in anticipo, revocando così il provvedimento anzitempo. Intanto [illegible] è stata abbattuta la casa sulla riva del Pesio che, non considerata nel progetto di ripristino del viadotto della statale 28, impediva la conclusione dei lavori, ora prevista per l'autunno.

Organizzazione: Fierimpresa

In collaborazione con: Expo 2000

Con il patrocinio di:
Città di Torino
Provincia di Torino

Sponsor tecnico
EXPO RENT ITALY
ALLESTITORI FIERE
PONTEGGI PALCHI E TRIBUNE PER SPORT E SPETTACOLO



TORINO ANTIQUARIA

Arte nei Tempi

Mostra mercato di Antiquariato e Modernariato

MOSTRE SPECIALI

L'UOMO E LA PECORA
Antichi tessuti dei nomadi Shahsavan
a cura di Taher Sabahi

L'ARTE DI COLLEZIONARE OGGETTI D'ARTE
a cura di William Figliola

OROLOGI RARI E PREZIOSI IN CORNICE
a cura di Nadia Biancotto

Torino Esposizioni
1-9 Aprile

31 Marzo: dalle 8 alle 18 giornata riservata agli operatori

Orari: dal lunedì al venerdì: 16,30 - 23 ▪ sabato e festivi 11-23
ultima domenica: 11 - 21

GLI APPUNTAMENTI CON IL PUBBLICO

- A cura dell'ASSOCIAZIONE SCUOLE TECNICHE SAN CARLO in collaborazione con l'ANTICA UNIVERSITA' DEI MINUSIERI:

2 aprile - ore 17.30
Storia e studio del restauro: Analisi del degrado ▪ metodologia di intervento nel restauro di un comò Luigi Filippo

3 aprile - ore 17.30
Storia e studio del restauro: Il restauro della carta

4 aprile - ore 17.30
L'Antica Università dei Mastri Minusieri: 364 anni di presenza nell'artigianato piemontese

[illegible] aprile - [illegible] 17.30
Orologi da tavola e da parete

7 aprile - ore 17.30
Provenienza, preparazione ed uso di cere e gommalacca

8 aprile - ore 17.30
Il mobile piemontese dal Rinascimento all'Eclettismo

- A cura dell'ENTE TURISMO DEL SALUZZESE "LE TERRE DEL MARCHESATO"

[illegible] aprile - ore 17.30
Mistà: Storia, Arte, Fede nelle Valli dei Marchesi di Saluzzo

- A cura di TAHER SABAHI

7 aprile - ore 21.00
L'uomo e la pecora: Antichi tessuti dei nomadi Shahsavan

[illegible] aprile - [illegible] 21.00
Manutenzione di un tappeto orientale

[illegible] aprile - [illegible] 17.30
L'uso del tappeto in Oriente e in Occidente

RASSEGNA TEMATICA
L'ARTE CONTEMPORANEA TRA I DUE SECOLI
A cura di SANGIORGIO ARTE

LABORATORIO DI TAPPETOLOGIA
A cura di TAHER SABAHI

PIAZZETTE TEMATICHE
A cura di
VIVAI DAVID - TORINO
VIVAI JORI - CASALBORGONE (TO)
In collaborazione con
L'ASSOCIAZIONE SCUOLE TECNICHE SAN CARLO DI TORINO

CONVENZIONI PER I VISITATORI

- Visite guidate a prezzo convenzionato:
"I cortili di Torino"
"Le Antiche Farmacie"
In collaborazione con la DELEGAZIONE DI TORINO DEL FAI - FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO -
(Prenotazione obbligatoria presso lo stand del FAI)

- 1 poltrona numerata di platea a L. 30.000 anziché L. 40.000 per i concerti delle "Serate Musicali di Primavera" - Auditorium "G. Agnelli", Lingotto, Torino.
In collaborazione con l'ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE della RAI
(Sino ad esaurimento posti)

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 5 Aprile 2000

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.55.879 / FAX 010.532.272 - E-MAIL: GENOVA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA G. D'ANNUNZIO, 2/109 - TEL. 010.53.07.01 - FAX 010.59.08.58

La polizia ha arrestato una nomade di 14 anni

Ragazzina sola in casa mette in fuga una ladra

GENOVA

Tredici anni appena compiuti, sotto la doccia non ha sentito i rumori alla porta e quando è uscita dal bagno si è imbattuta in una sconosciuta, proprio sulla soglia [illegible] da letto della mamma. Fortunatamente, l'intrusa era una nomade quattordicenne che vistasi scoperta è fuggita e non ha nemmeno tentato di reagire. La figlia della padrona di casa, con straordinaria prontezza, ha chiamato il 113, fornendo una dettagliata descrizione della ladra. Poi ha telefonato alla mamma, facendola precipitare a casa. L'allarme diramato [illegible] questura ha permesso a due pattuglie delle volanti di intervenire nel giro di minuti, una presso l'appartamento, in [illegible] Europa [illegible], l'altra in perlustrazione nella zona. Erano circa le 17 quando i poliziotti hanno notato due nomadi all'altezza di via Isonzo e una di loro corrispondeva alla descrizione: alta un metro e 60, robusta, capelli raccolti in una coda, giaccone. Avevano due cacciaviti del tipo [illegible] per scassinare le porte d'ingresso, con la parte metalica lunga 35 centimetri. Accompagnate negli uffici della Questura, sono state identificate per due quattordicenni, residenti nel campo di Staglieno. Una era incinta ed è stata riconosciuta dalla ragazzina che se l'era trovata davanti poco prima nell'appartamento. La quattordicenne è risultata colpita da un provvedimento di rintraccio per un ordine di carcerazione (sospeso) emesso dal Tribunale dei minori di Venezia. Le due nomadi [illegible] state denunciate per tentato furto. [a.p.]

Catturato da un agente sul bus con il figlio

Distinto settantenne «mago» del borseggio

GENOVA

Settantenne, capelli bianchi, cappotto elegante e costoso, nel complesso l'aspetto di un professore sul filo della pensione. [illegible] l'anziano insospettabile [illegible] in realtà uno specialista del borseggio con una lunga lista di precedenti e un provvedimento di espulsione rimasto lettera morta. Lo ha notato, interrompendogli un colpo a metà, un poliziotto libero dal servizio che viaggiava l'altra mattina su un bus in via Canevari insieme con il figlio di 4 anni. L'assistente Gaetano Cancellieri è lo stesso poliziotto che due mesi fa arrestò su un mezzo pubblico un individuo che, indossando un cappotto da due milioni, faceva il pendolare del borseggio da Roma, dove viveva in una villa di proprietà, e Genova, dove sceglieva le ignare vittime. Anche in questo caso il borseggiatore è un cileno, Efram B. Il poliziotto ha visto l'anziano infilare [illegible] mano nella borsa di [illegible] signora [illegible] prima che il bus arrivasse a una fermata e quindi è scattato afferrando il polso del ladro. Quest'ultimo ha avuto [illegible] scatto da ventenne e si è divincolato, riuscendo a scendere dal mezzo. Ma il poliziotto ha fatto bloccare il bus, ha affidato il piccolo a un passeggero e si è gettato all'inseguimento, incitato dal figlioletto che gridava «Bravo papà».

L'uomo è stato bloccato: aveva con sè il ferro del mestiere, ovvero la lametta usata per tagliare le tasche dei pantaloni o le borsette dalle chiusure meno accessibili. [a.p.]

PROCESSO AL SERIAL KILLER



Donato Bil[illegible] il pm chiede 13 ergastoli

«Sono delitti assurdi, terribili, aberranti ma, soprattutto, hanno provocato alle vittime un'offesa gravissima. Le vittime non possono esprimere odio ma solo chiedere giustizia. Ed io chiedo che abbiano giustizia domandando pene proporzionate ai crimini commessi». Il p.m. Enrico Zucca dopo oltre 13 ore complessive di requisitoria (7 ieri e più di 6 oggi) ha chiesto 13 ergastoli per Donato Bilancia, reo confesso di 17 omicidi.

[illegible] 43 [illegible]

I canoni, anche nelle zone più popolari, quasi mai sono sotto il mezzo milione

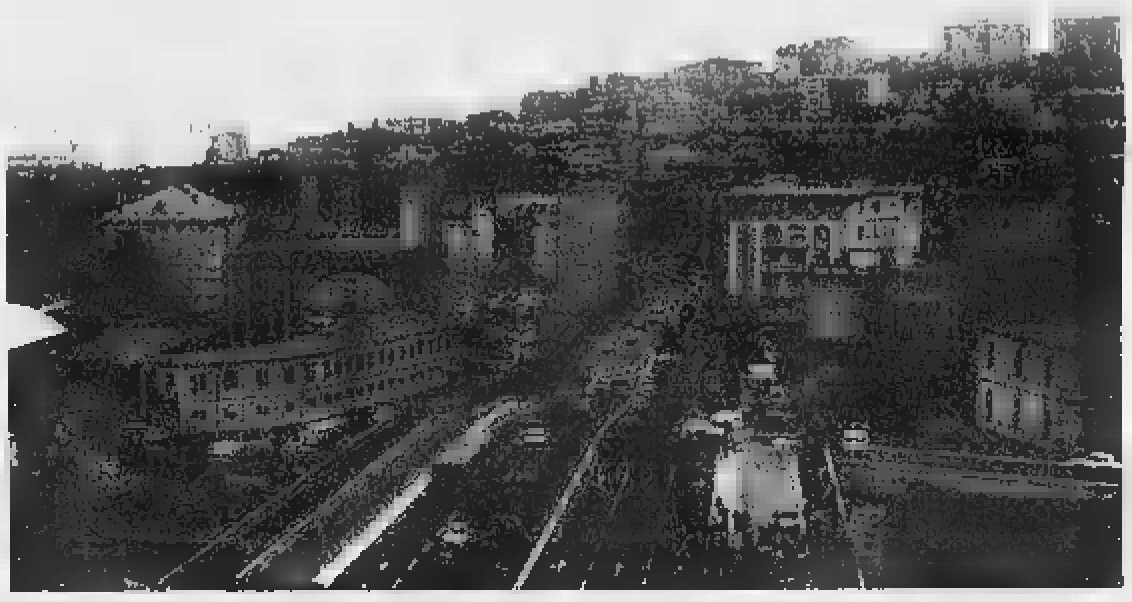
Genova ha fame di case in affitto

Ogni settimana 500 domande per un alloggio

GENOVA

Cinquecento domande alla settimana. Cinquecento fra single, coppie o famiglie intere ogni sette giorni cercano un appartamento in affitto nel ponente genovese. C'è fame di alloggi, meglio se ammobiliati, per un anno, a volte solo per sei mesi. E' questa la situazione del mercato immobiliare genovese secondo Carlo Simonelli, responsabile dell'Osservatorio cittadino sulle locazioni: l'acquisto di una casa diventa sempre più raro mentre [illegible] la voglia di una soluzione temporanea ed economicamente poco impegnativa. E i canoni aumentano. In tutto il ponente cittadino, dagli appartamenti più grandi nei quartieri più belli agli alloggi più piccoli e nelle zone più popolari o periferiche, un affitto non scende mai al di sotto delle 500 mila lire.

Nel Ponente cittadino non si spende comunque meno di mezzo milione di lire e, in questo caso, occorre adattarsi ad un alloggio di quattro stanze fra Cornigliano, Bolzaneto e Pontedecimo. Gli affitti più proibitivi sono richiesti a Pegli dove un appartamento di 7 vani arriva anche al milione e 200 mila lire o ad un milione tondo a Sampierdarena.



Anche nel Ponente genovese la situazione del caro affitti sta diventando drammatica: allarme dall'Osservatorio Cas[illegible]

«La domanda di appartamenti in locazione è altissima - dichiara Simonelli - le coppie che vanno ad abitare nei quartieri occidentali della città, sia per ragioni di lavoro sia nella speranza di trovare alloggi con un canone più accessibile, sono moltissime. Spesso sono coppie che, pur lavorando entrambi i coniugi, lo stipendio doppio non gli consente comunque di pagare i canoni più alti del centro città». Ma non sempre si tratta di un ripiego perchè i ponentini spesso scelgono di rimanere nel proprio quartiere, soprattutto quando è riuscito a mantenere la propria identità.

Ma si sta affermando un nuovo costume immobiliare, quello del mordi e fuggi: «La richiesta di appartamenti ammobiliati da abitare generalmente per un periodo non superiore ad un anno è altissima - riprende il dirigente dell'Osservatorio - benche non vi siano praticamente più in città industrie produttive nel vero senso della parola, le attività del terziario avanzato stanno conoscendo un ottimo sviluppo e lavorano con manodopera specializzata e, a volte anche personale tecnico e dirigente che proviene da altre città». Secondo Simonelli questa grande domanda di casa è anche «l'effetto della ripresa produttiva dell'intera zona in cui sono soprattutto le imprese di servizio a creare l'opportunità di lavoro per un buon numero di operai specializzati e di tecnici che molte volte provengono da altre città italiane e talvolta dall'Europa».

Dirigenti e tecnici vengono dall'estero mentre la manodopera arriva dal Sud Italia o dal Veneto: gli operai scelgono quindi i quartieri del Ponente per una questione di comodità, ma la presenza di alloggi confortevoli in zone accoglienti sta accrescendo anche il numero di dirigenti che preferiscono Pegli piuttosto che Carignano o Albaro.

Ma la rinascita dei quartieri non è seguita da un adeguamento dei contratti di locazione: «I criteri che fissano i limiti del canone di affitto, che nel caso dei contratti transitori sono obbligatori, si basano su una zonizzazione della città - conclude Carlo Simonelli - completamente datata. Risale infatti ai tempi della legge sull'equo canone ed è chiaro che nel frattempo molte cose possono essere cambiate. Ciò è vero per tutta la città ma a Ponente è ancora più avvertibile: pensiamo solo al valore aggiunto ottenuto da Rivarolo e Certosa grazie alla realizzazione della metropolitana e alla riqualificazione di San Biagio». [m.c.c.]

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

Porto Antico: convegno con il ministro Ronchi

Inizia oggi al Centro congressi dei Magazzini del cotone la Conferenza nazionale dell'educazione ambientale che si concluderà sabato prossimo. E' prevista la partecipazione del ministro Edo Ronchi. Anche l'Acquario parteciperà all'iniziativa presentando un progetto di educazione ambientale dedicato alle scuole.

TELEMEDICINA

A giugno terzo appuntamento con Timed

Fra il 28 e il 30 giugno, presso i Magazzini del cotone si svolgerà la terza edizione di Timed, la mostra convegno internazionale di telemedicina. Verranno presentati gli ultimi sviluppi della teleassistenza come la trasmissione di dati diagnostici attraverso computer. Una delle ultime applicazioni riguarda la teleassistenza dalle navi e la «home care»: il medico si presenterà con un kit che rappresenta una vera e propria clinica virtuale.

AZIENDE

Esaote: utile di 10 miliardi, crescita del 51 per cento

Con un utile consolidato di 10 miliardi e una crescita del 51% si è chiuso il bilancio 1999 del gruppo Esaote. Il consiglio ha proposto all'assemblea degli azionisti, che si terrà il 28 aprile in prima convocazione, la distribuzione di un dividendo lordo di 80 mila lire per azione a fronte delle 50 lire del 1998.

DONNE

Una scrittrice e una regista si raccontano

Parte la quarta edizione della rassegna «Donne scritte da donne» che ospita cinque incontri pomeridiani tra il 7 aprile e il 15 giugno. Al primo incontro, al Politeama Genovese, parteciperanno la scrittrice tedesca Doris Dorrie e la regista Bruna Maggi. L'iniziativa prevede un concorso letterario per tutte le donne genovesi che coinvolge anche la catena di supermercati Basko e che si intitola «Metti un segno nel carrello». La giuria premierà il lavoro migliore il 28 maggio alle 21 al Genovese.

CULTURA

Grande festa alla scuola germanica di via Caffaro

Domani alle 17 nella Scuola Germanica di via Caffaro si svolgerà la presentazione della neoassociazione culturale «Voci di due paesi» con l'esibizione canora dell'omonimo coro.

PROVINCIA

Via libera al nuovo statuto: ok all'unanimità

Ieri il Consiglio provinciale ha approvato il nuovo statuto. Tutti i gruppi presenti si sono espressi per il testo licenziato dalla prima commissione dopo un accurato esame. [m.c.c.]

[illegible] ELETTORALE

BIASOTTI

Tour fra mercati rionali e la Riviera

Giornata intensa per il candidato del Polo Sandro Biasotti, che questa mattina alle 9,30 sarà al mercato di Certosa dove incontrerà i cittadini. Alle 19 avrà un faccia a faccia con gli abitanti della Valbisagno al Giro de Fullo. Alle 21, infine, Sandro Biasotti incontrerà amministratori e cittadini del Golfo Paradiso al ristorante Manuelina di Recco.

MORI

Tre tappe fra sanità, ambiente e viticoltori

La giornata elettorale del candidato alla presidenza per Liguria democratica Mori si apre alle [illegible] ai Magazzini del cotone dove parteciperà al convegno sull'Educazione ambientale. Alle 11,30 l'inaugurazione del nuovo pronto soccorso di Sestri Ponente e alle 13 Mori sarà alla Cooperativa Viticoltori di Coronata. Ultimo appuntamento alle ore 18 all'Hotel Miramare di Santa Margherita Ligure.

AN

Plinio incontra gli studenti universitari

Il capolista di Alleanza nazionale alle prossime elezioni regionali Gianni Plinio oggi alle 10 incontrerà gli elettori di Castelletto e alle 16 si trasferirà nel quartiere della Foce dove incontrerà i commercianti. L'ultima tappa è alle 19 al Club Elefante per una riunione con gli studenti medi e universitari.

[illegible]

Convegno sulle riforme nazionali

«Liguria protagonista delle riforme: scuola, formazione, territorio, lavoro» è il tema del convegno organizzato dai Ds a cui partecipa, accanto all'assessore regionale alle Attività produttive Mario Margini, anche il ministro Luigi Berlinguer.

Scoperta dalla Guardia di Finanza un'organizzazione napoletana di piazzisti

Il trapano di marca in offerta era falso L'acquirente rischiava la folgorazione

GENOVA

Vendevano porta a porta trapani e altri attrezzi di famose case come Bosch e Hilti a prezzi vantaggiosi rispetto all'acquisto in negozio. Però si trattava di oggetti costruiti a Kwaichung in Cina, spediti da Shangai a Napoli, qui etichettati con marchi falsificati e poi acquistati da piazzisti che li vendevano in tutto il territorio nazionale. Un giro d'affari importante, considerando che un'unica azienda importava da due anni circa 10 mila trapani e affini al mese.

Un'indagine della compagnia Mobile della Guardia di Finanza ha portato alla denuncia di 12 persone per contraffazione di marchi, frode in commercio, ricettazione, vendita di prodotto industriale [illegible] segni mendaci, violazione delle normative comunitarie in tema di sicurezza dei materiali elettrici. I Denunciati [illegible] tutti napoletani che però avevano basi operative a Genova, Savona e Albisola, appartamenti in cui immagazzinavano la merce [illegible] sequestrati in tutto 52 mila e 315 elettroutensili oltre a mille e [illegible] etichette fasulle.



I trapani «fasulli» sequestrati dai finanzieri

L'operazione è particolarmente importante perchè gli oggetti in questione non solo si guastavano velocemente, ma soprattutto costituivano un vero e proprio pericolo per chi li usava: potevano addirittura trasmettere scosse elettriche fatali. Erano infatti realizzati malamente, tanto che costavano all'origine 5 dollari l'uno.

Gli investigatori della Finanza avvertono quindi di fare attenzione alle offerte porta a porta ma anche a quelle televisive, in questo caso di elettrodomestici senza marca. Per riconoscere l'inganno, basta pensare che l'elettroutensile più economico della Bosch costa 200 mila lire, mentre i piazzisti fuori legge offrivano trapani da 50 mila a 150 mila lire.

L'inchiesta è cominciata quando la [illegible] estate si è presentato alla Guardia di Finanza un genovese che aveva acquistato un trapano elettrico Bosch da un sedicente agente di zona. Il trapano si era rotto subito e quando il proprietario si era presentato da un rivenditore autorizzato per la riparazione, si era sentito dire che quell'elettroutensile era fasullo. [a.p.]



Fiamme al «Centro fuoristrada»

Un incendio doloso, come provano alcune taniche di benzina ritrovate dai vigili del fuoco, è divampato l'altra notte intorno alle 23 nell'autosalone «Centro fuoristrada» di corso Quadrio. Sono andate completamente distrutte tre vetture mentre altre due sono rimaste danneggiate. I vigili del fuoco hanno spento il rogo prima che si propagasse ad altri veicoli. Le indagini [illegible] affidate ai carabinieri della compagnia di Portoria.

Gare e scommesse tra giovani sulle strade della Valpolcevera, da Rivarolo a Sant'Olcese

Folli corse in auto per ammazzare la noia

E due quattordicenni si sfidano con il coltello a scuola

Alessandra Pieracci

GENOVA

Corse in auto e scommesse, rischiando la vita per non morire di noia. E' la realtà della periferia cittadina dove una generazione senza memorie e senza speranze, senza lavoro e senza obiettivi, consuma l'esistenza gravitando intorno ai bar del quartiere, in attesa del fine settimana. Nelle notti del sabato da sballo forzato, nelle indolenti mattine della domenica, ragazzi di diciotto, vent'anni si sfidano sulle auto dei genitori in folli gimkane attraverso Cornigliano, Rivarolo, Sant'Olcese e Manesseno. Tutto per un guizzo d'ammirazione in più di ragazze dai capelli rosso fuoco e il volto martoriato dal piercing. O per un aperitivo guadagnato al traguardo.

Sembrava quasi una leggenda metropolitana, che faceva pensare alla «Gioventù bruciata» e alle corse mortali di James Dean, ma era invece una realtà, fatta scoprire dalle segnalazioni di quanti abitano lungo le strade trasformate in piste.

La polizia ha individuato i primi due «piloti», dopo un inseguimento tra mezzogiorno e l'una di domenica, con i folli in fuga che sfioravano le famiglie davanti alle chiese. Bruno e Andrea hanno 20 e 21 anni, sono figli di famiglie operaie e i genitori non sapevano nulla delle loro corse spericolate. I padri li hanno trascinati via dagli uffici del commissariato promettendo punizioni esemplari «troppo rimandate». I due giovani, o meglio [illegible] loro famiglie in quanto entrambi sono disoccupati, dovranno pagare oltre 5 milioni a testa e sono stati segnalati alla Prefettura per il ritiro, scontato, della patente. Uno dei due, Andrea, è stato anche denunciato per resistenza: ha minacciato di spingere fuori strada l'auto della polizia che lo inseguiva, ha creato una situazione di grave pericolo per gli agenti.



James Dean al volante dell'auto in una sequenza [illegible] film «Gioventù bruciata»

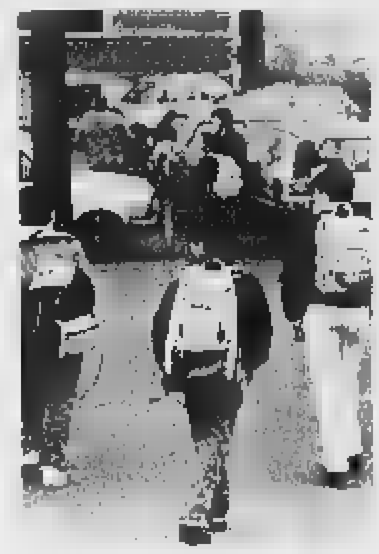
Tutto è cominciato poco dopo mezzogiorno di domenica, quando una volante ha notato due auto, una Peugeot 106 e [illegible] Lancia Delta che in via Romairone, a Bolzaneto, bruciavano semafori rossi e superavano le altre auto in una gara spericolata. Inseguiti dalla polizia, i due giovani alla guida hanno peggiorato la situazione, con sorpassi contromano e incroci tagliati a tutta velocità. Finalmente uno dei due, Bruno, sulla Peugeot, è stato bloccato all'altezza di [illegible] Sardorella, nei pressi del casello autostradale. L'altro ha proseguito [illegible] corsa, fendendo la piccola folla di pedoni che si tiravano indietro spaventati con i pacchetti delle paste appena acquistate che volavano in aria. Traversata Manesseno come un folle, il secondo conducente è riuscito a sparire: la pattuglia non voleva mettere a repentaglio la vita dei passanti con analoghe manovre spericolate. Ma dalla targa gli investigatori sono ugualmente risaliti al proprietario e quindi al figlio.

GENOVA

Si abbassa la fascia di età in cui [illegible] attecchisce pericoloso il seme della violenza. L'ultimo allarme arriva da una scuola media superiore del Ponente cittadino dove ragazzini del primo anno, appena quattordicenni, si [illegible] sfidati coltello alla [illegible] per una «questione di donne». Fortunatamente non ci sono stati feriti e il duello si è limitato a un'ostentazione delle armi, dopo qualche spintone e insulto reciproco. La notizia dei coltelli nello zainetto si è però diffusa in un lampo, provocando una comprensibile preoccupazione nei genitori che hanno chiesto un deciso intervento da parte del corpo insegnante per individuare i ragazzi più violenti. Nello stesso tempo è stata informata la polizia, per una delicata indagine all'interno dell'istituto scolastico [illegible] tra i giovanissimi studenti.

Alla fine degli accertamenti, l'episodio sembrerebbe ridimensionato, [illegible] i diretti protagonisti sufficientemente impauriti per [illegible] conseguenze [illegible] i rischi della bravata.

«Non bisogna ingigantire troppo l'accaduto. Scazzottate tra ragazzi sono sempre esplose, vuoi per questioni di ragazze o per antagonismi sportivi - ha commentato uno degli investigatori che [illegible] è occupato della vicenda - Non possiamo però sottovalutare il possesso di armi [illegible] età così acerba, perché vuol dire che viene pericolosamente anticipato il processo di emulazione di certi comportamenti deviati. Più [illegible] è giovani, quasi bambini, maggiore [illegible] il rischio [illegible] sottovalutare le conseguenze di un gesto idiota».


La violenza è entrata anche nelle scuole

Sono ormai numerosi i segnali di allarme che [illegible] dalle [illegible] le cittadine. E' dell'anno scorso l'inchiesta dei carabinieri che ha portato alla scoperta di una gang di bambini e bambine delle scuole medie inferiori che rapinava coetanei [illegible] ragazzini anche più grandi, picchiandoli per portar via scarpe firmate [illegible] giubbotti. Ragazzi appena maggiorenni invece taglieggiava[illegible] gli studenti della zona di Castelletto obbligandoli a consegnare orologi, denaro e motorini. Durante la permanenza natalizia del Luna Park alla Foce, infine, due ragazze intorno ai diciassette anni di età, arrivate da Cornigliano, avevano picchiato a sangue una coetanea, colpevole di essere troppo carina e di aver richiamato l'attenzione di un giovane, cui [illegible] delle due robuste picchiatrici [illegible] legata.

La situazione incandescente delle fasce giovanili ha determinato una riunione speciale in Questura, all'inizio dell'anno, per meglio coordinare l'operato dello speciale Osservatorio scolastico istituito con Prefettura, Provveditorato, Tribunale dei Minori e Comune. [a.p.]

NUMERI UTILI

[illegible]

Turno notturno permanente ore 19,30 - 8,30. *Ghersi* corso B. Aires [illegible], *Europa* corso Europa 676, *Pescetto* via Balbi 185.

Turno diurno. Genova centro con [illegible] 8,30-20. *Nuova della Maona* via Bologna 70, *Bauda* [illegible] Armellini [illegible], *Galleria Mazzini* galleria Mazzini 41, *Frassina* via A. Doria 32, *Marocchi* [illegible] Torino 75, *N. S.* [illegible] *Provvidenza*.

S. Fruttuoso-Marassi con orario [illegible] - 20: *Scannavino* corso Sardegna 203 con [illegible] 8,30-13,15-19,30. *N. S. Del Monte* v. D'Alberto 15, *La Farmaceutica* via Canevari 120, *San Martino*, *Borgoratti*, *Sturla*, *Quarto*, *Quinto*, *Nervi* con orario 8,30-20: *Carige* via via Posalunga 26, *Moderna* largo Beccaria [illegible] con orario 8,30-12,30 - 15,30-19,30, *Quarto dei Mille* viale Pio VI 61.

Val Bisagno con orario 8,30-21,30 (*): *Comunale Ghersi* 44.

Sampierdarena con orario 8,30 - 21,30 (*): *Mauro* v. Fela 16.

Cornigliano-Sestri [illegible] orario 8,30 - 21,30(*): *Moderna* via Cornigliano 195, *Garbarino* v. Sestri 120.

Val Polcevera [illegible] orario [illegible] - 21,30(*). *S. Rocco* v. Celesia 28, *S. [illegible]* v. Dal Monte 2 con orario 8,30-12,30 - 15,30-20, *Cerisola* v. Pedrini [illegible] (piazza Pontedecimo).

Pegli-Prà-Voltri con orario 8,30-21,30 (*): *Rocchetti* v. Pegli 56, con orario 8,30-12,30 - 15,30-21,30 *San Pietro* via Malagrate 38.

[illegible] dopo le 21 [illegible] della Valbisagno tel. 010 377 1430.

SORI [illegible] tel. 700 632.
RECCO *Faiga* via Roma 8, telefono 0185 74 155.
CAMOGLI. *Antica* via della Repubblica 97 tel. 0185 771 [illegible].
SANTA MARGHERITA. [illegible] tel. 0185 287 077.
RAPALLO. [illegible] via Libertà 100 tel. 0185 51 095.
ZOAGLI. *Vittoria* p. XXV Dicembre 8 tel. 0185 259 041.
CHIAVARI. *S. Giovanni* v. S. Giovanni 15 tel. 0185 [illegible].
SESTRI LEVANTE. *Comunale* v. Roma 74 tel. 0185 41 775.
MONEGLIA. *Mercier* via Longhi 66 telefono 49 232.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267 451. **S. Margherita:** tel. 287 029.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 558.2414; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** tel. 313 851, **Sestri Levante:** tel. 41 384, 480.856, 47.751; **Rapallo:** tel. 51.308, 54 508.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 5966l. **Recco:** tel. 74032. **Camogli:** tel. 771 143. **Portofino:** tel. 269.285; **S. Margherita L.:** tel. 286 508 - 287 998. **Rapallo:** tel. 55 858, 54 474, 50 048, 55.858, 54.909, 50 317, 50 047. **Zoagli:** tel. 259 385, **Chiavari:** tel. 308.284, 305 527. **Lavagna:** tel. 392 096, 393 16.22. **Sestri L.:** tel. 41 277, 41 278. **Sori:** tel. 700 896.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21, Genova tel. 010/2741, Camogli tel. 771 137, Recco tel. 0185 76 134, [illegible] Margherita tel. 0185 286 630, Rapallo tel. 0185 231 000, Zoagli tel. 259 058, Chiavari tel. 324 389, Sestri Levante: tel. 0185/41 170, Riva Trigoso: tel. 0185/41 217, Cogoleto: tel. 010/ 9181 705, Moneglia tel. 49 705.

CORPO FORESTALE

Genova telefono 566 831, 580 429, 586 553, Casarza L. telefono 467 141, Borzonasca telefono 340 016, Cicagna telefono 92 035, Rezzoaglio telefono 97 043, S. Stefano d'Aveto telefono 98 072.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551, **Galliera:** [illegible] 56 321, **Sampierdarena:** tel. 41 021, **Rivarolo:** tel. 448 041, **Sestri P.:** tel. 65 651, **Gaslini** (pediatrico) tel. 56 361, **Borgo Fornari:** tel. 932 965, **Recco:** tel. 74.102, **S. Margherita:** tel. 283 511, **Rapallo:** tel. 50.731, **Lavagna:** tel. 32 91, **Cogoleto:** tel. 918 3456.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** tel. 651.12 36, **Camogli:** tel. 770 205, **Ruta:** tel. 771 119, **Recco:** tel. 74 234; [illegible] **Margherita Ligure:** tel. 287 019, **Rapallo:** tel. 50 433, 60 700, **Chiavari:** tel. 322 472, 309 655, **Cogorno:** tel. 384 620, **Lavagna:** tel. 309 947, **Sestri Levante:** tel. 41 000, 480 750, **Riva Trigoso:** tel. 41 [illegible], **Moneglia:** tel. 49 241, **Cogoleto:** tel. 9188 366, **Sori:** tel. 700 917.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva [illegible] festiva Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto, telefono 354 022. Pediatra (a pagamento) 542.778. Recco, Camogli telefono 60 333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, Santo Stefano, Cicagna e Varese L. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il n° 167-55.44 33

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Piogge e rovesci temporaleschi, vento moderato da Sud Ovest, mare mosso, temperatura stazionaria.

TEMPO PREVISTO PER DOMANI. Fenomeni in temporanea attenuazione.

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temp. del mare 13,5 °C, umidità rel. 95%, pioggia 20 [illegible], vento variabile, velocità media [illegible] km all'ora. Mare: poco [illegible], cielo: coperto, press. bar. 1000 [illegible] (tendenza diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 12	min 9
Savona	max 12	min 9
Imperia	max 12	min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 12; min 6; temp. mare 13 °C

Il Sole sorge [illegible] 7,02 e tramonta alle 19,59. La Luna si leva alle 7,45 e cala alle 20,52 (fase calante).

Dati gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico del C[illegible] [illegible] Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CIN[illegible]

A GENOVA

AMERICA Sala A. Tel. 010 595 91 46
Le regole della casa del sidro Regia di L. Hallström con T. Maguire e C. Theron
Orari 15, 17.30, 20, 22.30

AMERICA Sala B. Tel. 010-595 91 46
Il manoscritto del principe Regia di R. Andò
Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

ARISTON MULTISALA [illegible] 010-247 35 49
[illegible] million [illegible]ar hotel Regia di W. Wenders con D. Davies, [illegible] Gibson.
Or. 15.30, 17.50, 20.15, 22.30

ARISTON 2.
Magnolia Regia di P.T. Anderson con T. Chase, P. Healy
Or. 15, 18.15, 21.30

AUGUSTUS [illegible] 010-560 810
Il miglio verde con Tom Hanks
Or. 15, 18.30, 22

AURORA Tel. 010 592 075
Le regole della casa del sidro Regia di L. Hallström con T. Maguire. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Toy Story 2 Or. 15, 17

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Mickey occhi blu
con H. Grant, J. Caan
Or. 15.50, 15.10, 20.20, 22.50

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
The million dollar hotel Regia di W. Wenders con D. Davies, M. Gibson
Or. [illegible]

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
American Beauty
Or. 14.50, 17.20, 19.5[illegible], 22.20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Il talento di Mr. Ripley Regia di A. Minghella con M. Damon, G. Paltrow
Or. 19.40, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Il collezionista di ossa
Or. 15.10, 17.35, 20, 22.25

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Il miglio verde con Tom Hanks
Or. 14.30, 18.10, 21.50

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Man on the moon
Or. 15.10, 17.40, 20.10, 22.40

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 419
Pane e Tulipani Regia di S. [illegible] con G. Battiston e B. [illegible]
Orario 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 419
Diciassette anni regia di Z. Yuan
Or. 15.30, 17.50, 19, 20.45, 22.30

EUROPA Tel. 010-377 95 35
The miracle maker Regia di D. Hayes. Or. 16.45, 18.30
Luna [illegible]pa Regia [illegible] B. Khudojnazarov. Or. 20.30, 22.30

LUX Tel. 010-561 691
Tutto su mia madre
Regia di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes
Or. 15.30, 17.30, 20, 22.30

ODEON Tel. [illegible] 362 82 98
Matrimonio
Ore 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

[illegible] Tel. 010-581 415
Gioco d'amore con Kevin Costner, Kelly Preston Or. 15, 17.30, 20, 22.30

[illegible] Tel. 010-564 849
Tutto l'amore che c'è Regia di E. Rubini con D. Russo e M. Verdiucci
Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314 141
Preferisco il rumore del mare Regia di M. C[illegible] con Silvio Orlando
Or. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. [illegible]-582 461
Il talento di Mr. Ripley
Regia di A. Minghella con M. [illegible], [illegible] Paltrow
[illegible] 15.30, 19.30, 22.30

UNIVERSALE [illegible] Tel. [illegible] 461
Il collezionista
Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
Hurricane
Or. 15.30, 19.35, 20, 22.30

VERDI [illegible] 010-562 137
Ragazze interrotte con W. Ryder e A. Jolie
Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CINECLUB

[illegible]ICI DEL CINEMA
Lock & Stock - Pazzi scatenati
Or. 20.30
Doppio gioco
Or. 22.30

[illegible] D'[illegible]
[illegible]
Or. 21.15

FRITZ LANG
OGGI RIPOSO
Or. 16, 21.15

LUMIERE Tel. 010-505.936
Le mur Regia di [illegible] Berliner con D. Hanssens (versione originale) [illegible] 20.15, 22.30 a seguire «Tomás e Juli» in versione originale

MICKELODEON Tel. 010-589 640
OGGI RIPOSO
Or. 17, 21.15

[illegible]
CINEMA PARROCCHIALE [illegible] 010-957 71 30
Il mistero della strega di Blair Regia di D. Myrick con H. Donahue e M. Williams
Or. 21.15

[illegible]
EDEN.
Non uno di meno Regia di [illegible] Yimou
Or. 20.15, 22.15

[illegible]
[illegible]
Il collezionista di ossa Regia di P. Noyce con D. Washington [illegible] 15.30, 17.45, 20.15, 22.30

VOLTRI
[illegible]
Il collezionista di ossa Regia di P. Noyce con D. Washington Or. 20.15, 22.30

CICAGNA
CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Il collezionista di ossa Regia di P. Noyce con [illegible] Washington Or. 17, 19.15, 21.30

S. MARGHERITA
CENTRALE Tel. 0185-286 033
[illegible]

RAPALLO
[illegible]
American beauty Regia di S. Mendes [illegible] K. Spacey, A. Bening
[illegible] 15, 17.30, 20, 22.30

[illegible]E Tel. 0185-507 81
[illegible]ian harmonist Regia di J. [illegible] con B. Beier
Ore 21.15

CHIAVARI
C[illegible]
Il collezionista di ossa Regia di P. Noyce con D. Washington, A. Jolie
[illegible] 16, 18.10, 20.10, 22.30

MIGNON [illegible] 0185-309 694
[illegible]
[illegible] 16.30, 21.30

[illegible] LEVANTE
[illegible] Tel. 0185-41 505
[illegible]
Or. 15.45, 17.55, 20.05, 22.20

TEATRI

CARLO FELICE
Oggi riposo Sabato 8 «La comta ory», opera di G. Rossini. Platea 170-120-90 000, [illegible]

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Aldo Trionfo **Riposo** Aperte prenotazioni per «L'omosessuale o la difficoltà di esprimersi» regia di T. Conte

Sala Dino Campana
Oggi riposo Aperte prenotazioni [illegible] «Gabriele» di F. Paravidino

SALA AGORA'
Oggi riposo Aperte prenotazioni [illegible] «Loretta Strong», di Copi

TEATRO STABILE Teatro della Corte
Il Tartufo di Molière con Eros Pagni, Lello Arena
Ore 20.30 Lire 45/31 mila

TEATRO STABILE Sala Duse
Mandragola
di N. Machia[illegible], regia di J. Ferro
Lire 45/31 mila ore 20 [illegible]

POLITEAMA GENOVESE
(t. 010 83 93 589)
Cochi e Renato [illegible] **Nonostante le stagio[illegible]**, scritto e diretto da Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto Ore 21

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena)
(telefono 010/412 135)
[illegible]rchestra femm[illegible] Alma Mahler
[illegible] donna nella musica da camera
Or. 21 L. 30/15 000

A SAVONA

ASTOR. Tel. 019-854627
American Beauty.
[illegible] 15.45-18-20.15-22.30
Lire 12.000-8000-7000

DIANA 1. Tel. 019-825714 7
The million dollar Hotel
[illegible] 15.45, 18, 20.15, 22.30
Lire 12.000, 8000 [illegible]

DIANA 2. Tel. 019-825 714
Il collezionista di ossa
Orario 18-20.15-22.30
Lire 12.000 [illegible]

DIANA 3. Tel. 019 825 714
Ragazze interrotte.
Orario 15.30, 17.45, 20, 22.30
[illegible] 12.000 [illegible] 7000

ELDORADO. [illegible] 019-820583
Il miglio verde.
Orario 15.10, 18.20, 21.45
Lire 12.000, 8000, 7000

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322
Una marito ideale.
Orario 15.30-20.30-22.30
Lire 8000, 7000

JOLLY. Tel. 019-850 570
Film a luci rosse
Orario 15, 22.30
Lire 11.000 [illegible]

SALESIANI. Tel. [illegible]4
OGGI RIPOSO
Ore 21

ALASSIO
[illegible]. Tel. 0182-640 263
Man on the moon.
[illegible] 20.30, 22.30
Lire 10.000, 6000, 5000

RITZ. Tel. 0182-640 427 7
American Beauty.
[illegible] [illegible].000-6000-5000

ALBENGA
AMBRA. Tel. 0182-51419
OGGI RIPOSO
Or. 20.20-22.30
Lire [illegible]

ASTOR. Tel. 0[illegible]-50 997
OGGI RIPOSO
[illegible] 19-22 Lire 10.000 [illegible]

FINALE LIGURE
[illegible] Tel. 019-692 930
Un uomo perbene.
Orario 21 [illegible] 7000

LOANO
LOANESE. Tel. 019-669 961
Gioco d'amore.
Or. 20-22.30 Lire 10000-6000

VARAZZE
VERDI 1. Tel. 019-97 249
Il talento di mister Ripley
Or. 20.20-22.45
Lire 12.000, 8000

VERDI 2. Tel. 019-97 249
Il collezionista di ossa.
Orario 20.30-22.40 Lire 12.000, 8000

A IMPERIA

[illegible]
CAVOUR Tel. [illegible]
Ore 21 l'operetta **«Scugnizza»**
In programma domani **«La belle Epoque»**
CENTRALE. Tel. 0183-63871
[illegible] sporchi
Spettacoli ore 16.15-21.15
Proiezione riservata ai soli soci

DANTE. Tel. 0183-293620
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Al di là della vita
Orario 20.15-22 [illegible] Lire 10000-7000

DIANO MARINA
POL[illegible] Tel. 0183-495930
Il candidato-L'amante Ore 21.15
Compagnia teatro instabile di Imperia

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL Tel. 0184-43440
Oggi riposo

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 0184-261955
Nuova programmazione

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. 0184-206049
Oggi riposo

VALLECROSIA
[illegible] Tel. 0184-252672
Oggi riposo

SANREMO
ARISTON Tel. 0184-506 060
Chiuso per premio di regia televisiva

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
Le regole della casa del Sidro
Orari (indicativi) 15.30, ult. 22.30
Lire 12000, 8000

ARISTON ROOF-Sala 1. [illegible] 060
Gioco d'[illegible] (drammatico)
Orari (indicativi) 15 [illegible] ult. 22.30
Lire 12000, 8000

[illegible]F-Sala [illegible] Tel. [illegible] 060
Il miglio verde
[illegible] (indicativi) 15.30, [illegible]
Lire 12000, 8000

ARISTON ROOF-Sala 3. [illegible]. 0184-506 060
American Beauty (commedia, vincitore di 5 Oscar)
Orari 15.30-ult. 22.30 Lire 12000, [illegible]

CENTRALE. Tel. 0184-597822
[illegible] million dollar hotel
Primo spettacolo ore [illegible]
Lire 12000, 8000

TABARIN. Tel. 0184-597822
Metronotte
Orari 15.30, ult. 22.30 Lire 12000, 8000

[illegible] Tel. 0184-507 070
Il collezionista di ossa
[illegible] (indicativi) 15.30 ult. 22.30 L. 12000, [illegible]

ORFEO. Tel. 0184-622 [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

«Troppo spesso diplomati e laureati non hanno i requisiti richiesti dalle aziende»

Gli industriali incontrano i giovani

Chiavari, a contatto scuola e mondo del lavoro

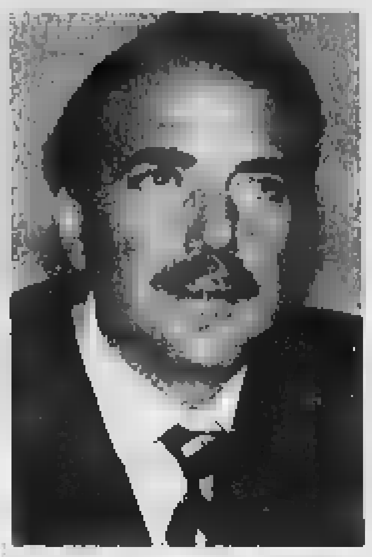
Giuliano Vignolo

CHIAVARI

Domani gli industriali incontrano i giovani attualmente impegnati nel mondo scolastico. Scopo del convegno «Giovani e lavoro» che si svolgerà all'istituto d'Arte di Chiavari, è verificare quali sono le prospettive dopo il periodo scolastico e intanto premiare le idee imprenditoriali che gli studenti hanno espresso in un concorso. Il premio maggiore, un computer, andrà all'istituto scolastico i cui studenti hanno presentato la migliore «idea imprenditoriale».

«Ci è sembrato giusto che all'istituto scolastico che aiuta i ragazzi ad elaborare idee imprenditoriali, andasse un riconoscimento», ha spiegato ieri Paolo Corradi, direttore generale Assindustria, uno dei relatori del convegno.

Alla base dell'incontro con il mondo della scuola c'è una perplessità manifesta da parte degli industriali verso il mondo della scuola, Università compresa, per quanto riguarda la formazione. Gianluigi Pessagno, presidente delle delegazione Assindustria del Tigullio, dice: «L'interesse che abbiamo verso il mondo dei giovani e per quello della scuola è basilare. Noi vediamo nell'istruzione e nella formazione un fondamento della nostra società, quindi sono importanti questi momenti di colloquio, di informazione».


Gianluigi Pessagno di Assindustria

Gli industriali sostengono che quando un giovane esce dall'Università, in molti casi per completare la sua formazione è costretto a iscriversi a un master. C'è quindi un rapporto critico e costruttivo con gli atenei? «C'è stata una polemica che è risultata utile a stimolare anche l'Università verso ipotesi di cambiamento - spiega Paolo Corradi. Ora c'è una buona collaborazione; speriamo che questa si concretizzi con il prossimo anno accademico».

L'Assindustriali pensa alla creazione di uno sportello informativo a Chiavari. «L'informazione per i giovani non deve essere un fatto episodico - dice Gialuigi Pessagno. Noi dobbiamo segnalare quali sono i problemi che riscontriamo nella formazione e cercare di indirizzare i giovani verso attività di studio che permettano di arrivare al mondo del lavoro con una buona preparazione di base».

Gli industriali sostengono che se [illegible] interpellati, essendo sul territorio, potrebbero spiegare quali sono i «desiderata» delle aziende. «Effettivamente spesso che le imprese non trovano le figure professionali di cui avrebbero bisogno - commenta Paolo Corradi. L'università italiana in genere è ancora troppo abituata, secondo noi, ad autoreferenziarsi. Sarebbe meglio che stesse sul campo per vedere quali sono le necessità delle imprese».

Gli industriali giudicano positivamente l'arrivo a Sestri Levante dell'Università Cattolica. «Nelle città italiane più evolute - dicono - laddove ci sono più possibilità di facoltà universitarie, il mercato dell'insegnamento migliora». Il convegno comincerà dal tema «Il diploma... e dopo?». Tra gli altri parteciperanno il presidente Assindustria Riccardo Garrone, il provveditore agli studi Gaetano Cuozzo, docenti universitari e sindacalisti.

EMERGENZA A CHIAVARI



Cedimento in piazza Matteotti

In piazza Matteotti gli operai di una ditta edile stanno lavorando per fronteggiare una situazione di emergenza che si è creata al centro della piazza, lato mare, a pochi metri dal passaggio pedonale del Caffè Defilla. I vigili urbani hanno eliminato parte del parcheggio e disposto la circolazione sul lato a Ponente della zona interessata ai lavori, consentendo comunque la deviazione verso via Rivarola. Fra le ipotesi all'origine dell'avvallamento del selciato (nella foto di Barnit, il cedimento di un cunicolo o di un canale di scarico. [g. vi.]

Protesta del sindacato autonomo Faisa

Tigullio trasporti: gli autisti non venderanno più biglietti

Il servizio era attivo sulle linee periferiche Salta l'accordo economico, stop da lunedì

CARASCO

Gli autisti dei mezzi pubblici della Tigullio trasporti, aderenti alla Faisa, federazione autonoma autoferrotranvieri, da lunedì prossimo non venderanno più i biglietti a bordo dei bus. L'accordo aziendale, sottoscritto l'11 agosto dell'anno scorso, era stato introdotto in via sperimentale, poi azienda e organizzazioni sindacali dovevano definire se continuare o meno la distribuzione a bordo dei biglietti (in particolari linee dell'entroterra) e stabilire «un riconoscimento economico al personale», sottolinea la Faisa che comunque non aveva firmato l'accordo.

La possibilità di poter acquistare i biglietti a bordo dei mezzi pubblici era stata accolta favorevolmente dai viaggiatori, in particolare da parte di chi abita in centri dove non ci sono biglietterie o sono lontane, oppure chiuse quando servono. Sono gli autisti, in questi casi e in linee che servono paesini dell'entroterra, a vendere i biglietti a bordo dei pullman. Ma adesso sembra che questa possibilità sia messa in discussione. «Preso atto degli ultimi atti unilaterali dell'azienda di imporre la mansione aggiuntiva senza attribuire la conseguente remunerazione - si legge in una nota del sindacato - da lunedì 10 aprile in poi gli associati Faisa non venderanno i biglietti a bordo». [g. vi.]

DALLA RIVIERA

MONEGLIA

Sicurezza nelle ex gallerie A Pasqua impianti pronti

Le ex gallerie ferroviarie tra Riva Trigoso, Moneglia e Deiva marina, lunghe oltre 6 chilometri, sono sottoposte ad una radicale operazione di sicurezza. Sono stati installati estintori e entro Pasqua entreranno in funzione sofisticati congegni computerizzati. E' in corso la messa a punto di impianti semaforici «intelligenti» e di tabelloni luminosi ad inizio e fine gallerie che forniranno indicazioni su eventuali blocchi della circolazione.

RECCO

Servizio di «Qui Touring» sulla valle degli orologi

«Qui Touring», l'importante rivista del Touring Club destinerà nei prossimi numeri un ampio servizio alla valle degli orologi e delle campane. Un fotografo si è occupato di scattare immagini per un servizio destinato ad illustrare uno degli aspetti più caratteristici delle attività della gente di Uscio, Avegno e Recco: quello appunto della costruzione di campane e orologi da torre.

CHIAVARI

Raccolta di alimentari per i bisognosi del Tigullio

Il «Banco di solidarietà» del l'Oleon promuove una raccolta di generi alimentari a favore delle persone bisognose del Tigullio. Servono prodotti a lunga conservazione, pasta, riso, farina, biscotti, latte. Sabato la raccolta avverrà presso la Standa di piazza Roma.

BRUGNATO

Restauro del centro antico La Regione dà 150 milioni

Con un contributo di 150 milioni da parte della Regione Liguria sarà ristrutturato il centro storico di Brugnato. Il progetto prevede la ripavimentazione della piazza, la costruzione di una passerella pedonale in ferro sul torrente Chiciola, l'illuminazione del campo di calcetto e la costruzione di spogliatoi al nuovo centro sportivo.

SANTA MARGHERITA

Raduno delle Tall Ships La Vespucci a S. Margherita

L'Amerigo Vespucci, la prestigiosa nave scuola italiana, sarà presto in rada a Santa Margherita. In occasione della regata internazionale che partirà da Genova, il Tigullio il 17 aprile ospiterà una ventina di velieri. Saranno organizzati una serie di incontri, in collaborazione con associazioni che coinvolgeranno direttamente gli equipaggi delle prestigiosa manifestazione Tall Ships 2000. [g. vi.]

MALAVITA [illegible] TRA GENOVA E [illegible]

Colpo da 200 milioni ieri mattina in via Assarotti: quattro banditi armati di cutter

Pensioni rapinate all'ufficio postale

Ferito il direttore, aperte le cassette di sicurezza

GENOVA

Colpo grosso all'ufficio postale di via Assarotti, ieri mattina alle 10,15. Quattro rapinatori sono fuggiti con un bottino di 200 milioni in contanti e il contenuto imprecisato delle cassette di sicurezza. Ferito a una mano da un colpo di cutter il direttore dell'ufficio. Poco dopo il colpo, in salita delle Fieschine sono state ritrovate due moto rubate utilizzate dai rapinatori: una era di proprietà del figlio di Angelo Sotgiu dei «Ricchi e Poveri».

Ieri mattina l'ufficio postale di via Assarotti era affollato di pensionati in attesa di riscuotere l'assegno. Proprio in coincidenza dei pagamenti, la cassaforte era colma di contanti e aperta per permettere il prelevamento delle varie somme. Dall'altra parte del banco, sei dipendenti.

Nessuno si è accorto di nulla quando, ad un certo momento, sono entrati, forse alla spicciolata, quattro individui, due dei quali con il volto parzialmente coperto da sciarpe e baveri, giustificati dal maltempo. La porte di libero accesso al pubblico è separata dallo spazio riservato al personale grazie a una porta blindata. Ma tre dei rapinatori sono riusciti ad aprirla, mentre un quarto rimaneva a sorvegliare la porta. E' stata proprio la presenza di quest'ultimo a far scoprire agli anziani in coda che c'era una rapina in atto: quando un pensionato si è diretto all'uscita, si è visto impedire il passo da uno sconosciuto alto e robusto, con l'aria minacciosa.


L'ufficio postale di via Assarotti a Genova assaltato ieri mattina da quattro rapinatori

Gli altri rapinatori, uno dei quali armato di cutter, stavano minacciando impiegati e direttore, facendosi consegnare il contenuto della cassaforte. Un'esitazione del funzionario ha provocato la reazione immediata dell'uomo armato. Ferito, il direttore è stato obbligato a obbedire alle richieste dei banditi.

Riempiti un paio di borsoni con il contenuto della cassaforte e delle cassette di sicurezza, i quattro sono fuggiti, salendo su uno Skipper e un Piaggio Runner. E' bastato svoltare l'angolo per scomparire. In salita Fieschine hanno abbandonato i riconoscibili motocicli, proseguendo la fuga forse a piedi o forse con altri mezzi già pronti.

Quando sono arrivate le volanti della polizia, gli agenti hanno trovato gli scooter: per lo Skipper era già stato denunciato il furto, l'altro risultava appartenere al figlio di Angelo Sotgiu, che abita con la famiglia nella Riviera di Levante ma studia in centro. Il giovane non sapeva ancora che gli era stata rubata la moto. Dopo il primo intervento delle volanti, indaga ora la sezione rapine della Mobile. [a.p.]

Scoperto foro di 30 cm nel muro dell'ufficio postale

La «banda del buco» voleva agire a Recco

RECCO

Un'impiegata dell'ufficio postale di Recco, sul lungomare Bettolo, ieri mattina chinandosi per raccogliere alcuni fogli sotto una scrivania appoggiata al muro, ha sventato un colpo della «banda del buco». Scorgendo un foro circolare, di circa 30 centimetri di diametro, praticato nel muro che divide gli uffici postali da uno scantinato dell'edificio, ha mandato all'aria la preparazione di quello che poteva essere un semplice furto o una rapina.

Probabilmente il foro, che poteva poi essere allargato quel tanto da permettere il passaggio di una o più persone, era stato praticato nei due giorni di fine settimana. Un lavoro pressoché perfetto che dimostra come il piano sia stato studiato nei minimi dettagli: chi ha forato il muro, e lo ha fatto sicuramente di giorno per non insospettire gli abitanti del palazzo, si è portato via gli attrezzi e ogni traccia di calcinacci, lasciando tutto pulito sia dalla parte dell'ufficio come nello scantinato confinante.

Il foro è stato subito chiuso e i carabinieri della Compagnia di Santa Margherita, avvertiti immediatamente dal direttore dell'ufficio postale, stanno indagando. Non è da escludersi che la banda intendesse, entrando a sorpresa dal buco nel muro, compiere una rapina sorprendendo gli impiegati al lavoro.

La «banda del buco» che sta operando nel Golfo Paradiso, ammesso che ne esista una sola, non è proprio fortunata: nei primi giorni di gennaio era stata presa di mira la sede del Banco Monte dei Paschi di Siena a Bogliasco ma l'operazione, tentata con una lancia termica, era fallita perché gli scassinatori avevano innescato un incendio, ed erano stati costretti a fuggire.

Una settimana dopo a Sori alcuni ignoti, dopo avere sfondato la porta del vano dove è custodito il Bancomat del banco di Chiavari, avevano tentato di forare con la fiamma ossidrica la resistente struttura metallica, ma era scattato l'allarme. [g. vi.]

L'azienda gas e acqua può fornire corrente elettrica

Tursi, bolletta meno cara grazie all'energia Amga

GENOVA

Costerà sempre meno la bolletta dei consumi elettrici di Palazzo Tursi e delle sue aziende che dall'anno prossimo accenderanno la luce non grazie all'Enel, ma all'Amga. La settimana scorsa, infatti, la giunta comunale ha approvato una delibera che prevede la costituzione di un gruppo elettrico del Comune in maniera tale da potenziare il ruolo industriale di Amga e ottenere così ulteriori risparmi. Amga si prepara così ad entrare da protagonista nel mercato dell'energia elettrica.

Tutto inizia nel dicembre del 1998 quando un accordo fra Tursi e Amga stabilisce che il Comune possa approvvigionarsi di energia dalle centrali idroelettriche dell'Azienda mediterranea gas e acqua. E questa scelta, attuata in parte l'anno successivo, ha portato al risparmio di un miliardo e 700 milioni su una bolletta precedente di 8 miliardi. «Nel 2000 questi benefici continueranno - dichiara Valter Seggi, assessore comunale ai Servizi in rete - ma nel frattempo abbiamo anche costituito un gruppo di lavoro nelle aziende comunali e in quelle partecipate ad Amga per costituire un gruppo elettrico in senso industriale del Comune». Questo progetto coinvolgerà la centrale elettrica a Fiumara, che è stata recentemente acquistata da Amga e che dall'anno prossimo fornirà l'energia necessaria al funzionamento di buona parte dei servizi comunali e del Comune stesso: dal metrò a Palazzo Ducale, all'impianto di incenerimento Amiu della Volpara fino agli uffici della Porto Antico spa. [m.c.c.]

Un esposto firmato dall'ingegner Traldi parla di «dissesto idrogeologico»

«I lavori nell'Entella? Un disastro»

Provincia sotto accusa per gli interventi nel fiume

CHIAVARI

L'Auda, «Associazioni unite per i diritti degli animali», denuncia alla procura della Repubblica, al ministero dell'Ambiente, alla Commissione europea direzione generale Ambiente, l'intervento effettuato dalla Provincia sull'alveo dell'Entella, definendolo un «dissesto idrogeologico». In un esposto firmato dal portavoce Auda, ingegner Francesco Traldi, viene chiesto di considerare la Provincia di Genova responsabile dei danni al patrimonio ambientale e faunistico «per quella porzione di lavori riguardanti la pulizia dell'alveo e la messa a dimora di una scogliera ex novo»; di interessare la stessa Provincia alla rivalorizzazione della zona che ha subito un intervento di sicurezza idraulica «definita dal direttore dell'area VI "di ordinaria manutenzione"» attraverso il ripristino degli spazi di rifugio degli animali selvatici rimettendo a dimora la flora idonea».


L'ingegnere lavagnese Francesco Traldi

Secondo Traldi la volumetria del letto dell'Entella non è assolutamente aumentata: «Le acque dovranno asportare i 65 mila metri cubi di materiale rimasti, dopo che ne sono stati spostati 15 mila sulle spiagge, che provocheranno l'atrofizzazione dei fondali marini a causa della decomposizione in ambiente salmastro dell'humus depositato in decine di anni». Inoltre secondo l'Auda la sistemazione attuale dei nuovi argini «sarà certamente precaria poiché le radici che tenevano fermo il terreno sono state asportate». Traldi ritiene che «i titoli posseduti dai funzionari pubblici addetti a queste operazioni non siano quelli previsti dalla legge. Certamente l'intervento di ingegneri o, quanto meno, di periti idraulici, avrebbe risposto in maniera più qualificata e professionalmente adeguata». Infine le notizie date dai tecnici della Provincia circa i 200 anni di sicurezza garantita «sono certamente efficaci soltanto per calmare i danneggiati dall'ultimo alluvione», conclude Traldi. [g. vi.]

Varazze: avrebbe costruito una villetta in riva al mare

Giudice della Corte dei conti nei guai per abuso edilizio

VARAZZE

Un magistrato della Corte dei conti di Genova è finito sotto processo a Milano per un presunto abuso edilizio a Varazze: secondo l'accusa, avrebbe comprato un terreno in riva al mare dove aveva prima parcheggiato una roulotte, poi costruito un fabbricato in legno e, infine, una villetta con giardino.

Ieri mattina a Milano davanti al giudice Nicoletta Gandus si è svolta la prima udienza del processo nel quale, insieme al magistrato, sono anche imputati la moglie (in quanto comproprietaria della villetta) che è giudice di pace di Genova e il costruttore della casa.

Secondo la ricostruzione del sostituto procuratore Emanuela Corbetta, che ipotizza anche il reato di falso, la vicenda sarebbe iniziata negli anni '80 quando il magistrato comprò un terreno a Punta Aspera, a Varazze. In circa 15 anni, su un'area «vergine e per giunta vincolata», è sorta una villetta immersa nella vegetazione, con tanto di barbeque in giardino. La vicenda venne alla luce nel '95.

Un vicino, uno dei molti proprietari della zona, fece la segnalazione al Comune di Varazze e scattarono gli accertamenti del caso. Tecnici dell'ufficio edilizia privata, dopo un sopralluogo, scoprirono che al posto del prefabbricato in legno (autorizzato) c'era un edificio in muratura a meno di trecento metri dal mare, per il quale era stata respinta la richiesta di condono.

Richiesta che, sempre secondo l'accusa, era stata presentata con pratiche edilizie e progetti non rispondenti al vero. [c. v.]


Indirizzo: http://www.lastampa.it/
www.lastampa.it
Chiedici cosa vuoi.
www.lastampa.it è il nostro indirizzo
Raspelli
indimenticabile
pensa Bobbio
Orengo
LA STAMPA web

Conclusa ieri dopo tredici ore la requisitoria, l'accusa chiede anche 2 anni di isolamento

Processo Bilancia, 13 volte ergastolo

Il pm Zucca: nessun disegno, voleva solo uccidere

Attilio Lugli
GENOVA

«Non cerchiamo lati oscuri in questa vicenda che ha già un suo tragico senso compiuto. E' che spesso non riusciamo ad accettare l'idea che si uccide anche solo per uccidere». Il pubblico ministero Enrico Zucca termina con queste punta di polemica la sua requisitoria durata oltre tredici [illegible] al processo in assise contro il serial killer Donato Bilancia. Il rappresentante della pubblica accusa, che ha parlato nelle udienze di ieri e dell'altro ieri, ha chiesto per l'omicida seriale una condanna a tredici ergastoli, con isolamento diurno di due anni, per i 17 delitti confessati da Bilancia, altri 15 anni di reclusione per il tentato omicidio del transessuale Lorena e 6 anni per minaccia a [illegible] armato e rapina della prostituta che si salvò facendogli vedere la foto del figlio.

Zucca ha proposto alla corte che venga riconosciuta la continuazione solo per due episodi: le morti di Giorgio Centanaro, di Maurizio Parenti e della moglie Carla Scotto. Il movente che ha armato la mano del serial killer sarebbe quello, a detta dello stesso Bilancia, della vendetta nei confronti di Centanaro e Parenti perché riteneva di essere stato «messo in mezzo» in una bisca clandestina. E Zucca accetta la spiegazione dei due delitti, a differenza dei patroni di parte civile a cui si sono affidati i famigliari delle due vittime. Addirittura i parenti di Centanaro contestano che il serial killer abbia ucciso il loro congiunto e affermano che è deceduto per morte [illegible]urale.

Per i delitti delle donne sui treni, delle protitute, dei metronotte, per le rapine ai coniugi orefici [illegible] ai cambiavalute, Zucca ritiene che ognuno di essi sia un episodio a se stante e che Bilancia debba essere quindi condannato per ciascuno al carcere a vita.

Oggi toccherà ai patroni [illegible]i parte civile rispondere, si ritie[illegible] con altrettanta vis polemica, agli appunti di Zucca nei [illegible]oro confronti. Poi, il processo si chiuderà domani con l'arringa del difensore d'ufficio del serial killer, l'avvocato Umberto Garaventa. La sentenza dei giudici dell'assise presieduti da Loris Pirozzi è attesa per [illegible] 13 aprile prossimo.

Nella sua lunghe requisitoria Zucca ha ribadito più volte alcuni temi che non sono condivisi da taluni degli avvocati di parte civile. E cioè che Bilancia non ha avuto complici e che le sue confessioni possono essere ritenute il più possibile veritiere. In un caso, nel duplice omicidio dei coniugi orefici Bruno Solari e Maria Luigia Pitto, assassinati nel loro appartamento il 27 ottobre del '98, il pm ha rilevato una notevole discrepanza nel racconto di Bilancia. Dice, infatti, il serial killer di avere assassinato entrambi nell'angusto ingresso. Ma il corpo di Solari fu trovato in una stanza attigua disteso su una scrivania. Per Zucca l'unica possibile spiegazione di questa evidente anomalia nel racconto («onestamente [illegible] ne so trova[illegible] altre» ha detto) è che Bilancia non voglia dire la verità per giustificare il fatto di non essere riuscito a impadronirsi di un buon bottino e fare la figura, quindi, del «ladro miserevole e non del grande ladro», ha aggiunto ancora il pm.

Il rappresentante dell'accusa ha poi ulteriormente confermato che soltanto a fine processo si è potuto stabilire con certezza che non vi era un piano preordinato di Bilancia, cosa che aveva determinato la competenza [illegible]ella procura genovese. Ma per Zucca è andata meglio così perché tanti processi, ad Alessandria, a Imperia, a Sanremo, avrebbero comportato forse anche diverse valutazioni dei periti d'ufficio.



Ventimiglia, il cadavere di Maria Angela Rubino viene portato [illegible] dal treno

Una scia di sangue e di morte

Tutte le vittime del «seriale killer» da un capo all'altro della Liguria

Giulio Gavino
SANREMO

Dietro Donato Bilancia una lunga scia di sangue, morte, orrore, la storia di diciassette omicidi, confessati uno dopo l'altro per poi chiudersi in un assoluto silenzio. Una storia iniziata nell'autunno del '97.

GIORGIO CENTENARO Genova, 21 ottobre, Bilancia fa la sua prima vittima. Un delitto, quello di Centenaro, che la magistratura aveva archiviato come suicidio. Invece il killer confessa: ha soffocato la vittima con del nastro adesivo.

MAURIZIO PARENTI E CARLA SCOTTO Il 24 ottobre ancora a Genova spara alla coppia di amici conosciuti nel giro del totonero. E svuota la cassaforte.

BRUNO SOLARI E LUIGIA PITTO Ancora Genova, 27 ottobre, omicidio a scopo di rapina del gioielliere e della [illegible].

LUCIANO MARRO Il 13 novembre cade la prima vittima [illegible] Riviera. Marro, cambiavalute di Ventimiglia, viene freddato a rapinato nel suo ufficio vicino alla foce del Roja. Poco dopo Bilancia entra al casinò.

GIANGIORGIO CANU Il 25 gennaio '98 cade sotto i colpi di pistola di Bilancia il metronotte Canu, che sembra stesse indagando sul mondo dell'azzardo.

STELA TRUYA E' la prima postituta, slava, uccisa a Varazze il 9 marzo.

LJUDMILA ZUSKOVA Il 18 marzo, a Pietra Ligure, finisce nel mirino una bella ucraina.

ENZO GORNI Ancora Ventimiglia, Gorni, titolare dell'ufficio cambio di Latte, viene rapinato e ucciso intorno all'ora di chiusura il 20 marzo. La Mercedes nera di Bilancia viene notata chiaramente.

MASSIMO GUAILLO E CANDIDO RANDO' I due metronotte vengono freddati dal serial killer il 24 marzo a Novi Ligure. Bilancia si era appartato con un transessuale a cui spara ma che scampa alla morte. E' il testimone oculare che conferma il particolare della Mercedes e porta al primo identikit.

TESSY ADODO Il 29 marzo la giovane di colore, nigeriana, viene trovata uccisa a Cogoleto.

ELISABETTA ZOPPETTI L'infermiera di Milano e la prima vittima di Bilancia sui treni. E' la sera del 12 aprile quando viene uccisa sull'Intercity tra La Spezia e Milano.

KRISTINA KWALLA L'albanese, che completa il quadro delle prostitute definito da Bilancia «[illegible]a per nazionalità», viene assassinata da Bilancia la notte del 14 aprile.

MARIA ANGELA RUBINO La baby sitter di Ventimiglia è uccisa nella toilette del treno Genova-Ventimiglia la sera del 18 aprile presumibilmente tra le stazioni di Sanremo e Bordighera. Bilancia sale nella città dei fiori e scende alla prima fermata. Torna a Sanremo in taxi. Un nuovo testimone oculare.

GIUSEPPE MILETO L'ultimo omicidio è del 21 aprile. Sull'autofiori Bilancia rapina e uccide il benzinaio di Taggia che lavora all'area di servizio [illegible].





Enzo Gorni (a sinistra) e, con la maglietta bianca, il ventimigliese Luciano Marro

L'inchiesta della procura della Repubblica di Savona e dei Gico della Finanza ha coinvolto 27 persone

Finisce in carcere tutto il «Gruppo Fameli & C.»

Operazione Panorama: ben 14 arresti per truffe e frodi fiscali

Fabio Pozzo

Una organizzazione ben strutturata, con a capo - secondo la procura di Savona e i finanzieri del Gico - Antonio Fameli, il noto e discusso ex imprenditore di origine calabrese e trapiantato a Loano, che si sarebbe avvolso di stretti congiunti, di diversi prestanomi, delle consulenze di liberi professionisti e forse anche degli appoggi di funzionari pubblici e di ex dipendenti di banca per conseguire indebiti profitti, miliardi, principalmente attraverso truffe di carattere immobiliare.

Per Fameli e altri 14 presunti componenti del gruppo è scattato l'arresto. Il procuratore Vincenzo Scolastico e i colleghi Maurizio Picozzi e Alberto Landolfi hanno chiesto al gip Fiorenza Giorgi - e ottenuto - quindici ordinanze di custodia cautelare: soltanto una, quella emessa nei confronti di Serafino, uno dei figli dell'ex imprenditore, non è stata eseguita (è ricercato in Spagna). Gli altri sono: Ugo e Lucia Piave, Pierangelo Boda, Franco Gregnaldo, Vittorio Bianchini; Luciano Malpezzi, Massimo Marco, Giuseppe Frego (tutti e tre agli arresti domiciliari), Gianni Grollero, Mauro Zanella, Angelo Bassi, Giuseppe Frego, Daniela Berruto, Gianni Roi. Altre 12 persone risulterebbero indagate.





Da sin[illegible] Gianni Grollero e Antonino Fameli, due degli arrestati dalla Finanza

I reati contestati, a vario titolo, sono quelli dell'associazione per delinquere finalizzata alla truffa, alla bancarotta fraudolenta, alla frode fiscale, al falso. C'è anche un episodio per il quale viene contestata l'estorsione: una presunta vittima di un raggiro sarebbe stata convinta con minacce da emissari dell'organizzazione a desistere dal far valere le proprie ragioni. Ma l'«operazione Panorama», [illegible] è stata battezzata dal Gico, guarda anche ad ulteriori filoni d'indagine: oltre ai reati di carattere prettamente fiscale (evasione), gli investigatori stanno cercando di sapere di più sui collegamenti del gruppo, sulla provenienza e sulla destinazione (paradisi fiscali, soprattutto Canarie) del denaro, sulla posizione di consulenti e funzionari pubblici (visure camerali).

Un'inchiesta-monstre, che trova linfa dalla montagna di atti che formano i procedimenti precedentemente avviati dai magistrati savonesi nei confronti di Fameli. Una quarantina le truffe già contestate, dal caso dell'albergo Panorama, alle vicende dei titoli falsi croati e dei mutui fasulli, ai quali è stata data - come ha spiegato ieri Scolastico - «una visione globale». Al centro di tutto, secondo gli inquirenti, il discusso ex imprenditore, già oggetto di misure preventive antimafia (applicate nei primi Anni 90 dal tribunale di Savona e poi revocate), di un procedimento per omicidio (assolto) e di una condanna a 5 anni per associazione di stampo mafioso (è passata di recente in giudicato, la pena risulta già scontata) attorno al quale ruoterebbero miliardi si, ma anche mutui bancari dubbi, società di comodo, fallimenti ad arte, falsi bilanci, immobili venduti e rivenduti a più acquirenti. E una schiera di raggirati spesso dei risparmi di una vita, contro i quali l'organizzazione avrebbe interposto una sorta di «schermo» per scoraggiare e vanificare ogni rivendicazione.

Una ricostruzione che il collegio dei difensori si prepara a controbattere. Se l'avvocato Fausto Mazzitelli, che assiste Ugo Piave, ieri si è limitato a dire che sta «preparando la linea di difesa», ha espresso invece stupore il collega Umberto Ramella, che tutela Fameli, Grollero, Malpezzi e Roi.

Vicenda Cofinvest

Bancarotta imprenditore è scagionato

IMPERIA. Era stato accusato di bancarotta con l'ex socio Filippone, condannato a 4 anni nei giorni scorsi per le vicende della Cofinvest, ma ieri i giudici del Tribunale di Imperia lo hanno scagionato del tutto, ritenendolo solo una vittima del vero amministratore della società di via Parini 2, Filippone appunto. Luigi Inconi di San Bartolomeo, è stato assolto dal reato di bancarotta dalla corte presieduta da Luigi Sanzo (a latere i magistrati Arcai di e Treviai) per «non aver commesso il fatto», e, dalle accuse di mancata tenuta dei libri contabili, perché già giudicato in altra sede. Inconi, difeso dall'avvocato Agostino Zurzolo di Genova («Non posso che ritenermi soddisfatto. E' sentenza giusta», commenta il legale), era stato chiamato in causa dalla procura imperiese perché sospettato di aver nascosto beni della Cofinvest Spa, che venne dichiarata fallita otto anni fa. [m. v.]

IL [illegible] MOLTE OPPORTUNITA' PER I GIOVANI

La Regione Liguria rende noto che sono disponibili i seguenti posti di lavoro: 2 posti per dirigente presso l'Università di Genova, sono richieste lauree varie, concorso riservato, vedere bando; 1 posto per dirigente medico di struttura complessa di Ortopedia e Traumatologia presso l'Azienda ospedaliera San [illegible]rtino di Genova, laurea in Medicina e Chir.; [illegible] posti per infermiere cat. C presso l'Usl 3 Genovese, diploma di infermiere prof.le; [illegible] numero imprecisato di posti per tecnico sanitario di Radiologia medica presso l'Usl 4 Tigullio, diploma di tecnico di Radiologia medica; 1 posto per dirigente medico Medici[illegible] e Chirurgia d'accettazione e urgenza presso l'Usl 5 Spezzino, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico Ortopedia e Traumatologia presso l'Usl 5 Spezzino, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per assistente sociale presso l'Istituto di ricovero «Emanuele Brignole» di Genova, vedere bando di mobilità regionale; [illegible] numero imprecisato di posti per agente di polizia municipale presso il Comune [illegible] Loano (Sv), diploma di scuola media superiore; 1 posto per dirigente medico di struttura complessa u.o. di Pediatria a indirizzo endocrinologico e reumatologico presso l'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova, laurea in Medicina e Chir., 1 posto per dirigente Ufficio Tecnico LL. PP. presso il Comune di Albenga, laurea in Ingegneria Civile o Architettura; 3 posti per agente di polizia municipale presso il Comune di Finale Ligure (Sv), diploma di scuola media superiore; 2 posti per agente di polizia municipale presso il Comune di Lavagna (Ge), diploma di scuola media superiore; 1 posto per istruttore direttivo tecnico (ex VII q.f.) presso il Comune di Rapallo (Ge), laurea in Ingegneria Civile o Architettura; due posti per dirigente [illegible] Medicina interna presso l'Usl 2 Savonese, laurea in Medicina e Chir.; il ministero per i Beni e le Attività culturali seleziona giovani artisti per collaborazioni con il Comune di Genova, vedere bando di concorso, informazioni al n. 010/532207; 1 posto per dirigente medico di I° liv. Neuroradiologia presso l'Azienda ospedaliera San Martino di Genova, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico Patologia clinica con rapporto esclusivo presso l'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova, laurea in Medicina e Chir.; esami per conduttori di generatori a vapore presso la Direzione provinciale del lavoro di Savona, tirocinio come fuochista secondo norme: 1 posto per istruttore contabile presso il Comune di Avegno (Ge), ragioniere o altri diplomi, [illegible] posti per operatore prof.le sanitario-infermiere presso l'Usl 4 Tigullio, diploma di infermiere prof.le; 1 posto per dirigente medico Neurologia con rapporto esclusivo presso l'Usl 1 Imperiese, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico disciplina Neonatologia presso l'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova, laurea in Medicina e Chir., incarico professionale presso l'Azienda ospedaliera S. Corona di Pietra Ligure (Sv), laurea in Ingegneria o Architettura; 3 posti per l'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio autobus con conducente presso il Comune di La Spezia, vedere bando di concorso; 3 posti per educatore c.s.e. (ex VI q.f.) presso il Comune di Limbiate (Mi), è richiesto il titolo di educatore prof.le, 5 posti per collaboratore di vigilanza presso il Comune di Muggiò (Mi), vedere bando di concorso; 3 posti per dirigente medico, varie discipline, presso l'Usl 17 Regione Piemonte Savigliano (Cn), laurea in Medicina e Chir.; 5 posti per dirigente medico I° liv. presso l'Azienda ospedaliera «Bolognini» di Seriate (Bg), laurea in Medicina e Chir.; 18 posti per dirigente medico varie discipline presso l'«Ospedale Civile» di Vimercate (Mi), laurea in Medicina e Chirurgia; 17 posti per educatore cat. C1 presso l'Istituto Ospedaliero di Sospiro (Cremona), diploma di educatore professionale;

10 posti per infermiere professionale presso il Presidio Sanitario «Gradinego» di Torino; 10 posti per infermiere professionale cat. C presso la Casa di ricovero e OO.PP. a[illegible] di Bergamo; un numero imprecisato di posti per istruttore di polizia municipale cat. C1 presso il Comune di Fucecchio (Fi), è richiesto il diploma di scuola media superiore; [illegible] posti per dirigente medico e psicologo presso la Usl 4G Regione Lombardia Pavia; 3 posti per dirigente medico I° livello varie discipline presso la Usl 18 Regione Piemonte Alba-Bra (Cn), laurea in Medicina e Chirurgia; 3 posti per collaboratore amministrativo presso la Usl 2 Regione Friuli Venezia Giulia Gorizia; 5 posti per personale di varie qualifiche cat. C1 presso la Casa di riposo «Piero Cadeo» di Chiari (Brescia), sono richiesti il diploma di infermiere professionale, diploma di animatore sociale e diploma di terapista della riabilitazione; 30 posti per infermiere professionale cat. C presso l'Ospedale di Circolo e Fondazione «Macchi» di Varese; 4 posti per agente di polizia municipale-motociclisti cat. C1 presso il Corpo di Polizia Intercomunale dei Colli Albano Sant'Alessandro (Bg), è richiesto il diploma di scuola media superiore; 4 posti per infermiere professionale cat. C01 presso la Casa di riposo di Soncino (Cremona); 10 posti per assistente sociale cat. D1 presso il Comune di Milano, è richiesto il diploma universitario di assistente sociale;

4 posti per collaboratore tec[illegible] cat. D presso la Usl 13 Regione Piemonte Novara, è richiesto il diploma di laurea; 8 posti per dirigente medico Anestesia e Rianimazione presso la Usl 17 Regione Piemonte Savigliano (Cn), laurea in Medicina e Chirurgia; 8 posti per dirigente medico varie discipline presso la Provincia di Trento, laurea in Medicina e Chirurgia.

5 posti per dirigente ingegnere vari settori presso l'Arcispedale «S. Maria Nuova» di Reggio Emilia; 4 posti per dirigente sanitario e medico presso l'Ospedale di Circolo e Fondazione «Macchi» di Varese, 11 posti per infermiere professionale presso l'«Ospedale Sant'Anna» di Como; 4 posti per dirigente medico Chirurgia Generale presso l'Ospedale «Luigi Sacco» di Milano, laurea in Medicina e Chirurgia.

4 posti per personale di varie qualifiche V-VI q.f. presso l'Ente Parco Nazionale Val Grande; 9 posti per collaboratore tecnico e dirigente presso l'Arpat (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana) [illegible] Firenze; 4 posti per funzionario addetto ad attività tecniche di progettazione cat. D3 presso la Regione Piemonte, è richiesta la laurea in Ingegneria Civile e Ingegneria Meccanica. 150 posti per ammissione ai licei delle scuole militari dell'Esercito 2000/2001 presso il ministero della Difesa, 5 posti per personale vario cat. C1 presso il Comune di Beinasco (To), è richiesto il diploma di maturità e di geometra, 25 posti per istruttore di vigilanza cat. C1 presso il Comune di Prato, è richiesto il diploma di scuola media superiore; un numero imprecisato di posti per istruttore [illegible] VI q.f. presso il Comune di Stazzema (Lu), è richiesto il diploma [illegible] scuola media superiore e di geometra, 6 posti per dirigente medico Radiodiagnostica presso il Cto Crf «Maria Adelaide» di Torino, laurea in Medicina e Chirurgia; 30 posti per infermiere professionale cat. C1 presso l'Ipab ex Eca di Milano, 7 posti per personale di varie qualifiche presso gli Istituti Clinici e Perfezionamento di Milano; 4 posti per personale di varie qualifiche cat. B1 e E1 presso la Casa di Riposo «Margherita Farinasso» di Monticello d'Alba, è richiesta [illegible] licenza di scuola media inferiore, il diploma di infermiere professionale e la qualifica di assistente domiciliare servizi tutelari.

Sincronizziamo il mondo



La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. **Global**, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.

Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

Dal 31 marzo nelle principali edicole e nelle migliori librerie.



LA STAMPA

Il Consiglio comunale ha approvato le nuove regole contro l'abusivismo

Alassio, «guerra» agli ambulanti

Norme più severe per tutto il centro cittadino

[illegible] Boero

ALASSIO

Una settimana di controlli «soft» e poi la «li[illegible] dura». Dopo l'approvazione in Consiglio comunale (con 15 voti favorevoli e 3 astenuti) del nuovo regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche, l'amministrazione comunale passa all'azione repressiva nel tentativo di arginare il fenomeno dei venditori ambulanti (numerosissimi gli extracomunitari) che affollano il centro, la passeggiata e la spiaggia creando il malumore tra i commercianti.

Sarebbe sbagliato continuare a parlare di venditori ambulanti abusivi. Si è infatti molto ridotto il numero dei senza licenza, grazie anche alla liberalizzazione commerciale attuata dal ministro Bersani, che ha portato da una situazione di eccessiva burocratizzazione alla deregulation. La scappatoia adottata recentemente da diversi comuni (tra gli altri Andora e Loano) consiste nella restrizione delle zone in cui gli ambulanti possono vendere le proprie mercanzie.

Ad Alassio sono ora diventate [illegible] off-limit il centro storico-budello, l'Aurelia, il lungomare e la spiaggia. Le uniche possibilità di commercio al di fuori delle sedi fisse rimangono solo nella zona a monte della ferrovia e, per un piccolo tratto in centro, tra piazza Paccini e via Dante (all'incrocio con via Milite ignoto), dove rimangono le bancarelle del pesce fresco.



Regole più severe sono state approvate dal Consiglio comunale di Alassio per limitare la presenza dei commercianti ambulanti nel centro cittadino e aiutare così il rilancio del settore «fisso» che accusa di concorrenza sleale gran parte dei colleghi che girano per le vie principali sottraendo clientela

«Abbiamo dovuto in qualche modo frenare la miriade di extracomunitari che vendono in città che hanno causato il malumore dei commercianti. Di certo non potremo eliminare questo fenomeno ma almeno lo circoscriviamo. Purtroppo c'é sempre qualcuno che compra dagli ambulanti», ha detto l'assessore Corrado Barbero.

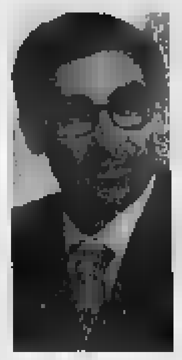
Dopo due ore di colloquio con il nuovo comandante dei vigili l'assessore ha concordato un piano di intervento per il rispetto della nuova regolamentazione. «Nei prossimi giorni ci limiteremo ad informare tutti sulle nuove disposizioni anche tramite l'affissione di manifesti in più lingue. I controlli ci saranno in maniera "morbida". Dalla prossima settimana, gli ambulanti verranno una prima volta diffidati e alla seconda verrà sospesa loro la licenza. Alla terza si passerà poi alla revoca definitiva. Ci saranno inoltre sanzioni pecuniarie», ha proseguito Barbero. Anche parte della minoranza ha votato a favore del regolamento. Il consigliere Giuseppe Maiellano ha detto di condividere questa politica di «tutela delle attività commerciali cittadine in sede fissa».

Un regolamento per le sagre

Andora: limitate a due giorni le manifestazioni gastronomiche

ANDORA. Fiere e sagre, mercati ed aree destinate ad agricoltori ed artisti sono ora più regolamentati. Durante l'ultimo Consiglio comunale è stato per esempio sabilito che i limiti territoriali per i venditori ambulanti vanno da via Colombo all'entroterra (escludendo il centro) e, lungo la passeggiata a ponente, da parco delle Farfalle verso ovest. [illegible] state stabilite anche limitazioni orarie per gli itineranti (dalle 8 alle 10 e dalle 19,30 alle 23). Le sagre (17 giorni complessivi) non potranno avere una durata superiore ai due giorni (a meno che non [illegible] giustificate da un grande evento-spettacolo) e non potranno comprendere più di una festività. Ogni sagra dovrà essere legata ad un piatto tipico trainante.

L'assessorato al commercio, ambiente e sport ha stilato e varato un calendario di tutte le iniziative e manifestazioni che verranno proposte nel corso del 2000 e che saranno integrate con il programma dell'assessorato al turismo.



L'assessore al commercio di Andora Franco Floris ha stilato il regolamento per le sagre gastronomiche che, [illegible] quest'anno, non potranno durare più di due giorni e dovranno [illegible] dedicate a un solo piatto

«Nella stesura si è cercato di tenere presente il periodo estivo ma soprattutto i mesi meno affollati per promuovere e dare un po' di ossigeno all'economia del nostro paese e portare il turista verso l'interno. Sia in zone più immediate come piazza del mercato e un po' meno conosciute come quella all'estremo ponente sia verso l'entroterra, in località come Molino nuovo, Rollo e Castello», ha spiegato l'assessore-vicesindaco Franco Floris. [m. br.]

Venerdì sera messa con don Capra

Albenga: ritorna il prete guaritore

ALBENGA

Il prete-esorcista don Giuseppe Capra continua ad incontrare fedeli (circa 200 per volta) e malati (nel corpo e nello spirito) in Santa Maria in Fontibus. Sfumati l'interesse e la curiosità sulle annunciate «guarigioni» in odore di «miracolo», delle quali hanno raccontato in più occasioni i diretti interessati, non si può dire che sia sfumato l'interesse verso l'ormai famoso prete dei Salesiani di Torino che torna ad Albenga ogni primo lunedì del mese.

Venerdì sera don Capra, per il settimo appuntamento di preghiera e riflessione assieme ai coordinatori degli incontri, i componenti del «Gruppo di Gesù Redentore», e ai fedeli, affronterà il tema «Credo in Gesù Cristo che con la sua santa croce ha redento il mondo». Il prete che ha ricevuto ufficialmente l'incarico di esorcista dal cardinale Ballestrero, partecipa spesso a dibattiti televisivi e radiofonici come esperto. La sua presenza ad Albenga per il secondo anno consecutivo continua a riscuotere interesse. Sia il Gruppo di Gesù Redentore che la Curia ricevono mensilmente telefonate per avere informazioni sugli incontri, per poter parlare con don Capra e per richiedere particolari preghiere durante la celebrazione. Gli incontri del primo venerdì del mese, che hanno sempre inizio alle 20,45, proseguiranno fino a giugno. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

BORGHETTO SS.

Si sono svolti i funerali del pittore Carlo Aguzzi

Si [illegible] svolti ieri a Borghetto i funerali di Carlo Aguzzi, 92 anni, pittore, da circa trent'anni residente in Riviera. Aguzzi, originario di Vigevano, è deceduto per malattia nella clinica «La Presentazione» di Loano. [a. r.]

PIETRA L.

Colpito da aneurisma interviene l'elicottero

Un paziente con aneurisma dell'aorta è stato trasferito ieri pomeriggio d'urgenza dal pronto soccorso del Santa Corona di Pietra al San Martino di Genova. Il trasferimento è stato effettuato con un elicottero del nucleo dei vigili del fuoco di Genova. [a. r.]

LOANO

Oggi a San Giovanni l'addio a suor Giuseppina

Sarà dato questa mattina alle 10, nella chiesa di San Giovanni Battista, l'ultimo saluto a Giuseppina Rossi, 93 anni, la suora dell'ordine di Sant'Anna trovata morta per cause naturali, dopo 3 giorni, sabato sera nel suo alloggio del centro di Loano. [a. r.]

MAGLIOLO

Una nuova casa di riposo per gli anziani della vallata

Magliolo avrà una Casa di riposo per anziani. «Il primo lotto sarà inserito nel bilancio di previsione del prossimo anno. La struttura sarà a disposizione, per particolari esigenze, anche della popolazione della vallata», dice il vice sindaco del paese Salvatore Catania. [a. r.]

ALASSIO

Arrestato dalla polizia per furto e lesioni

Su di lui pendevano due ordini di carcerazione, del tribunale di Chieti e della procura di La Spezia, per «furto aggravato» (1 anno) e «resistenza e lesioni a pubblico ufficiale» (8 mesi). Aristide Magistrati, 57 anni, di Salerno, è stato arrestato l'altra sera dalla polizia e condotto in carcere a Savona. Magistrati sarà trasferito a giorni in un'altra casa circondariale. [m. br.]

ALBENGA

Campagna di prevenzione al consultorio dell'Aied

Continua la campagna (gratuita) di prevenzione del tumore al seno al consultorio «Aied» di via Medaglie d'oro. Tutti i lunedì, mercoledì e venerdì, fino al 15 aprile, ogni donna si può sottoporre ad una visita medica specifica gratuita dalle 10,30 alle 18. [m. br.]

Due testimoni hanno raccontato di averla riconosciuta a Carpe e sulla statale 28

Barbara Calvo, il mistero è più fitto

A «Chi l'ha visto?» parlano la zia e il fidanzato

Stefano Pezzini

ALBENGA

Il giallo sul caso di «Barbara Calvo» si infittisce. Il punto è stato fatto ieri sera a «Chi l'ha visto?», la trasmissione di Rai Tre che ha mandato in diretta un servizio curato da Pino Rinaldi. La tesi del suicidio della ventu[illegible] sparita da casa il 19 dicembre e trovata cadavere, accanto alla sua Polo grigia in un dirupo della statale 28 all'altezza di Cesio, il 31 dicembre non convince Filippo Maffeo, pm ad Imperia, né i parenti.

Rinaldi ha ascoltato la zia di Barbara, Isetta, e il fidanzato Andrea Biolzi. «Barbara era una brava ragazza, normale, era entusiasta per il nuovo lavoro che aveva trovato. La sera del 19 era rimasta a casa mentre i genitori erano usciti a mangiare una pizza», ha raccontato Isoletta. Andrea Biolzi: «Mi ha telefonato sul cellulare invitandomi a salire da lei. Siamo stati un'oretta a parlare e mangiare. Alle 21,30 sono uscito per andare a casa. Mi ha richiamato al telefono, abbiamo ancora parlato un po' e ci siamo lasciati con l'intenzione di risentirci più tardi o il giorno dopo».



La zia di Barbara Calvo, Isoletta, e il fidanzato della ragazza morta Andrea Biolzi

Ancora Isoletta: «Quando i genitori [illegible] rientrati Barbara non c'era più. Era uscita lasciando gli occhiali, il liquido per le lenti a contatto e pochi soldi in tasca. Quasi a significare che volesse rientrare in breve tempo».

Da allora di Barbara si sono perse le tracce. Il pm Filippo Maffeo non può addentrarsi nelle indagini ancora in corso ma è [illegible]: «Al mosaico del suicidio mancano troppi elementi». Gli elementi s[illegible] soprattutto testi[illegible]. Barbara Calvo è stata [illegible] il 21 dicembre a Carpe in compagnia di un uomo. Il 26 un secondo testimone la vede sulla statale 28. Lei è a bordo della sua auto, dal finestrino un uomo le sta parlando con fare minaccioso dopo aver lasciato la sua auto, una berlina di media cilindrata di colore scuro, ferma dietro alla Polo.

Prima di finire nel dirupo (il medico legale ha stabilito che la morte è da fare risalire tra il 26 e il 31 dicembre) Barbara si è spostata lungo la Riviera, forse si è spinta in Costa Azzurra. Ma non aveva soldi con sé e la sua auto [illegible] aveva il «pieno». Per questo la puntata di «Chi l'ha visto?» è stata mandata in onda nonostante, purtroppo, il fatto che Barbara sia stata già ritrovata. Gli investigatori sperano infatti che altri testimoni si facciano avanti e possano portare nuovi elementi per chiarire in maniera definitiva cosa sia successo sulla statale 28 all'altezza di Cesio.

Finale, Cervone replica alle accuse di FI

«Non stiamo giocando lo dimostrano i cantieri»

FINALE L.

«Dà fastidio chi fa certa ironia sulla gestione della cosa pubblica. Evidentemente chi gioca non siamo noi ma i nostri oppositori». Pier Paolo Cervone, sindaco di Finale Ligure, respinge una per una tutte le accuse del centro-destra.

Dice: «Il vero giudizio è quello che da la gente. Facciamo solo proclami? I finalesi hanno occhi per vedere i tanti cantieri aperti. Abbiamo lavori in corso a Varigotti, Marina, Pia, Finalborgo, Gorra lungo la strada per Calice. Entro Pasqua partiranno altri interventi al molo del Castelletto e alla facciata del Sivori. Certo ci sono disagi, inevitabili. Primo o dopo l'estate lavori interesseranno il Malpasso e le piazze di Finalborgo. Tutto questo non è m[illegible]canza di programmazione ma il contrario. I lavori alla pavimentazione nel Borgo di Varigotti rispettano i tempi del capitolato, [illegible] sono interminabili». Prosegue il sindaco: «Cosa cambia se i previsti 12 miliardi per realizzare il [illegible] impianto di Depurazione [illegible] richiesti nei prossimi anni con i patti territoriali e nei fondi ad hoc della Regione?. Non sempre si possono programmare certi interventi che riguardano gli asfalti come nel caso del lungomare. La farmacia? E' chiaro a tutti che i fondi dell'alienazione andranno destinati ad opere di carattere sociale. Solo per un aspetto "tecnico" sono stati previsti 1300 milioni per il parcheggio sotto il lungomare. In realtà questo dovrà essere realizzato a costo zero. Circa le dichiarazioni di Marina Piccardi (Fi) ci riserviamo di sporgere querela. Vorrei che fosse chiaro che non ho mai espresso giudizi sull'ex vice comandante dei vigili con il quale ho rapporti corretti. Dopo un anno dal nostro insediamento siamo stati 3 volte a palazzo di giustizia a segnalare diverse questioni, non ci siamo attribuiti nessun merito».

Per il caso di «Voci nell'ombra» (doppiaggio) la verifica contabile passa invece ai revisori dei conti. [a. r.]

Tribunale di Albenga

Caso Versolmar tutti assolti i 62 imputati

ALBENGA. Chiuso il caso della lottizzazione Versolmar. A mettere la parola fine alla vicenda ci ha pensato il tribunale di Albenga che ha assolto tutti gli imputati al termine di una lunga serie di udienze.

Sessantadue gli imputati proprietari di alcuni bungalow sulla collina di Pietra Ligure erano finiti a giudizio con l'accusa di illecito edilizio e lottizzazione abusiva. Caduta la prima accusa in seguito a condoni edilizi ottenuti nel corso degli anni, ieri il giudice Arnaud ha chiuso definitivamente la vicenda. Alcune posizioni degli imputati sono state dichiarate prescritte. Resta l'incognita di un possibile appello se il pm emilio Gatti deciderà di ricorrere.

Il caso Versolmar ha tenuto banco per anni nel Ponente dando anche luogo a diversi filoni secondari di inchiesta, molti dei quali non ancora giunti a conclusione. [r. s.]

San Giovanni a Finale

La parrocchia ha pubblicato il bilancio del '99

FINALE L. Si rinnova l'operazi[illegible] trasparenza da parte della parrocchia di San Giovanni di Finalmarina. Il parroco don Antonio Ferri e il suo vice don Mario Moretti ha infatti reso noto ieri, caso quasi unico, il bilancio '99 della parrocchia. Una relazione dettagliata e motivata che porta ad un passivo di 153 milioni.

Rispetto all'[illegible] precedente c'è stato un netto incremento (quasi 105 milioni) delle entrate ordinarie (affitti, elemosina ed altro). Nota positiva l'aumento di 75 milioni delle sole offerte dei fedeli. Rispetto al '98 [illegible] però crollate le entrate straordinarie scese da 173 a 37 milioni. Fra i lavori in programma l'inizio della revisione dell'impianto elettrico della Basilica e il rinnovo degli infissi della canonica e del teatro Domus. Previsti anche numerosi restauri con l'intervento della soprintendenza. [a. r.]

Blitz della polizia nell'alloggio che era frequentato anche da professionisti

Albenga, scoperta una casa squillo

Colombiana si faceva pagare fino a mezzo milione

ALBENGA

Una casa squillo nel centro di Albenga. L'hanno scoperta gli agenti della squadra mobile nell'ambito di un'operazione anti-prostituzione che è ancora in corso e potrebbe riservare altri sviluppi nei prossimi giorni. L'alloggio, dove ieri mattina hanno fatto irruzione i poliziotti coordinati dal commissario Gianfranco Crocco e dall'ispettore Roberto Tesio, era stato affittato da un'avvenente colombiana che si faceva [illegible] dai clienti grazie ad alcuni annunci pubblicati sui quotidiani.

L'extracomunitaria chiedeva per le prestazioni da un minimo di centomila lire a un massimo di mezzo milione e a quanto pare riscuoteva un notevole [illegible] tanto che il continuo via vai di clienti non era passato inosservato. E tra le persone che la frequentavano, stando a quanto trapelato, c'erano anche insospettabili impiegati e professionisti. L'indagine non è [illegible] conclusa. Al vaglio degli investigatori c'è la posizione di una donna che ieri mattina è stata bloccata nell'alloggio: era andata a ritirare i soldi incassati dalla prostituta. Rischia una denuncia a piede libero per favoreggiamento. [c. v.]

[illegible] I RAPINATORI DI LOANO

Quando hanno visto che il bottino era misero, meno di 3 milioni, si [illegible] arrabbiati con i dipendenti della banca ma hanno comunque deciso di allontanarsi rapidamente. E' uno dei particolari emersi ieri sulla terza rapina nel giro di due mesi messa a segno ai danni dell'agenzia del Banco di Roma, in corso Europa a Loano. I rapinatori, armati di cutter, sarebbero stati riconosciuti attraverso le telecamere a circuito chiuso. E' molto probabile che [illegible] gli stessi che avevano fatto bottino pieno (circa 50 milioni) nella stessa banca il 2 febbraio scorso. I carabinieri non si sbilanciano ma la sensazione che le prime tracce dei due rapinatori non portano molto lontano. Sono fuggiti sempre in moto, probabilmente hanno agito senza complici all'esterno. Il [illegible] febbraio scorso l'agenzia di Loano era stata colpita una terza volta. In quel caso da un unico rapinatore armato. [a. r.]

Gli interventi della Comunità montana Pollupice

Investimento da 500 milioni per la viabilità e l'ambiente

FINALE L.

Mezzo miliardo per la tutela dell'ambiente e del territorio. Con una lunga serie di piccoli interventi articolati la Comunità montana del Finalese (17 Comuni) investe metà delle sue risorse certe per il 2000 nell'ambiente dell'entroterra.

Questa somma servirà per interventi di viabilità con particolare riferimento a quella rurale, manutenzione di strade rurali e comunali, attivazione di discariche per rifiuti inerti, informatizzazione del territorio (catasto), corsi di formazione soprattutto a beneficio dei piccoli comuni, concessione di contributi mirati, interventi di forestazione, opere di prevenzione incendi, gestione del vivaio forestale di «Pian dei Corsi», studio del servizio sovracomunale di polizia municipale, elaborazione della pianta intercomunale di protezione civile, pulizia anti-alluvioni dell'alveo dei torrenti, pianificazione, raccolta e smaltimento rifiuti solidi e raccolta differenziata, partecipazione alla gestione di trasporto pubblico locale.

Gli altri interventi approvati per quest'anno riguardano in particolare cultura, editoria, scuole, giornata dell'alunno e sito internet (100 milioni), le attività ricreativa (100 milioni), il settore socio-assistenziale (120 milioni) e per lo sviluppo econom[illegible] dell'entroterra (130 milioni).

Fra le opere del programma triennale invece la più importante del 2000 è quella progettata per il risanamento del dissesto verificatosi in località Chiariventi a Noli (840 milioni). Ma questo tipo di interventi sono legati ai tempi degli stanziamenti regionali che quasi mai [illegible] tempestivi come invece dovrebbero. [a. r.]

Risparmi fino a un terzo e hai mille vantaggi in più.



PER CHI SI ABBONA, OGNI GIORNO È SPECIALE.

L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula di abbonamento che ti ■ più comoda:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi ■ la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7.30, ■ 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale ■ dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampaln card", che ti dà sconti ■ agevolazioni per la casa, la famiglia ■ il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni ■ vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni ■ una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, ■ n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

* Aut. Min. Rich. scade l'8 aprile 2000

LA STAMPA

Bossa nova [illegible] cabaret al «Tricche», zodiaco in tavola alle Rune, internet al K2

Sound irlandese al Madeleine

Matilda, matricole in festa con i Quellilì

«Zodiaco nel piatto», questa sera alle Rune, per i nati sotto il segno dell'Ariete, in un nuovo appuntamento della rassegna organizzata da Genovavive.

Musica celtica e irlandese al Café de La Madeleine [illegible] i Fanore, bossa nova e cabaret al Triccheballacche [illegible] Via XX Settembre, festa universitaria al Matilda Café con i Quellilì.

Sono queste [illegible] principali proposte della serata nei locali genovesi.

[illegible] Festa universitaria, questa [illegible] alle 23, nel locale di Via D'Annunzio, con la partecipazione del gruppo comico Quellilì.

CAFE' LA MADELEINE. Concerto della band dei Fanore, un duo che propone un repertorio di brani della tradizione musicale irlandese [illegible] celtica, alle 22, al Café Teatro La Madeleine, in Via della Maddalena,103, nel [illegible]tro storico di Genova.

I Fanore [illegible] formati da Daniel Ponte, un musicista che [illegible] con diverse formazioni di musica etnica e un pioniere del genere celtico nel capoluogo ligure e Marco Pantera.

Entrambi i musicisti sono polistrumentisti, nel segno della migliore tradizione della musica etnica popolare. Il concerto avrà inizio alle 22,30.

L'ingresso al Café Teatro La Madeleine è libero, [illegible] consumazione obbligatoria.

LE RUNE. Festa dei nati sotto il segno dell'Ariete, questa [illegible] alle 21, al ristorante Le Rune, in Vico Domoculta (da Via XXV Aprile), per uno nuovo appuntamento della manifestazione «Zodiaco nel Piatto». In programma un ricco menu a base di pesce e verdure a lire 60 mila, vini compresi. A tutti i partecipanti omaggi e sorprese. Prenotazioni, telefono 010/59.49.51.

TRICCHEBALACCHE. Teatro in salotto, con il cantacabarettista Emilio Razzetti e il chitarrista Mar[illegible] Barberis. Tra una battuta e l'altra bossanova e ritmi internazionali.

[illegible] Musica dal vivo, alle 23, nel locale di Sestri Ponente, in Via Ramiro Ginocchio, con il dj di Radio Nostalgia Fabrizio Malaspina e la cantante Carmen.

[illegible] Karaoke e le proposte dei dj residents, alle 23, al Koala Pub, il locale australiano di Genova-Sampierdarena, in Piazza Palmetta, da Via Walter Fillak.

MEMPHIS BELLE. Mercoledì sera a tutto karaoke, a partire dalle 22, nel locale di Via Oberdan, a Nervi.

MAMALHAMA CLUB. House [illegible] e gay club, alle 22, nel pub-garage di Camogli.

MIO LOCALE. Appuntamento con la «Notte dei single», alle 22, al Mio Locale, in Via Brigata Liguria, a Genova.

[illegible] Festa del rhum caraibico con tante belle ragazze, alle 22, nel locale di Genova-Prà.

NEW BULLDOG. Musica dal vivo con il gruppo degli All Around Blues, alle 23, nel locale di Serra Riccò.

STEINHAGER CITY CLUB. Musica dal vivo e spaghettata nel bar di Piazza Vittorio Veneto, a Sampierdarena.

ULTIMA [illegible] Musica, videogiochi, birra, sangria [illegible] drink ispirati ai divi del cinema nel locale di San Michele di Pagana, tra Rapallo e Santa Margherita.

K2. Gelati, aperitivi, spuntini e la possibilità di navigare su Internet al K2, sul lungomare di Rapallo.

PUB TIBURON. Videogiochi, televisione, birre e i panini di Ilaria e Massimo al Pub Tiburon, in Via Betti, nei pressi della stazione ferroviaria di Rapallo.

[illegible] Continua questa sera alle 21,15, al cinema Grifone di Rapallo, la rassegna del Cineclub del Tigullio dedicata alle donne cineaste. Sul grande schermo il film «Boys Don't Cry», di Kimberly Pierce. [m. b.]



Cabaret in chiave universitaria al Matilda Café: stasera in scena i «Quellilì»

Da giovedì 13 aprile tre appuntamenti «en travesti»

Tosse, un omaggio a Copi

Debutta «Loretta Strong»

GENOVA

Dopo i Santi di «Jacopo da Varazze», i travestiti di Copi. Non finisce mai di stupire il Teatro della Tosse che si prepara al debutto di «Loretta Strong», il nuovo Copi appena sbarcato al Sant'Agostino. In programma, a partire da giovedì prossimo, 13 aprile, ci sono tre serate a tema, praticamente una tre giorni non-stop dal pomeriggio a notte inoltrata, con incontri, mostre, musica e teatro nelle tre diverse sale e negli spazi del teatro Sant'Agostino. Il tutto, come si diceva, dedicato a Copi e al «travestimento». In tutte le sue forme, esteriori e interiori in una performance dedicata al grande artista scomparso intitolata «Copi o [illegible] travestimento dell'anima» (e il suo contrario).

Non una rassegna filologica attorno al personaggio dell'artista argentino, al quale la Tosse ha dedicato quest'anno diversi spettacoli, ma un insieme di iniziative sul filo della suggestione, della fantasia, nato dai suggerimenti dell'azione-magica e teatrale del travestirsi.

L'iniziativa partirà giovedì alle 18,30, [illegible] Travestimento e travestiti nelle foto di Lisetta Carmi», con i commenti e gli interventi dell'autrice, del fotografo Uliano Lucas [illegible] di Francesca Mazzucato ed Helena Velena.

Alle 19,30, suggestioni e atmosfere video musicali con «Travestimento [illegible] musica e video».



Copi, il travestimento come arte

Giovedì e venerdì arriverà alla Tosse l'orchestra» portatile «Montefiori Cocktail che proporrà divertenti contraffazioni musicali di canzoni celebri, sabato 15 toccherà al critico Massimo Bertolaccini di Tele Monte Carlo 2 presentare e commentare una singolare compilation di video dedicati alla trasformazioni e alla trasmutazioni dei corpi.

E subito dopo, a notte inoltrata, il teatro vero e proprio: alle 20, nell'Agorà, «Loretta Strong», con Enrico Campanati, per la regia di Nicholas Brandon, con le scene e i costumi di Guido Fiorato. Va ricordato che Loretta era l'interpretazione preferita di Copi attore, l'abito folle con cui amava farsi ritrarre, il personaggio che più di ogni altro condensa le ossessioni e il gioco teatrale dell'autore argentino.

Alle 21, nel foyer del teatro, trasformato in un paesaggio abitato dai personaggi dei fumetti di Copi, andrà in scena «Il pollo e la [illegible] Mamma (In piedi e seduta)», dai disegni di Copi, con Carla Peirolero e Mariella Speranza. Alle 21,30, nella sala Aldo Trionfo, verrà presentato uno dei testi più belli dell'autore argentino, «L'Omosessuale o la difficoltà di esprimersi», inquietante rivisitazione delle «Tre Sorelle» di Cechov, con Simona Guarino, Lisa Galantini, Cecilia Vecchio, Carla Peirolero e Rita Falcone. Entrambi gli spettacoli sono firmati dal regista Tonino Conte e dallo scenografo e costumista Guido Fiorato.

Dopo questo viaggio intorno a Copi, alle 22,30 si scenderà nella Sala Dino Campana per assistere a «Gabriele», di Gloriababbi Teatro, una commedia scritta da attori giovanissimi che mettono in scena se stessi, con i loro nomi e i loro problemi veri. Uno spettacolo verità, il contrario del travestimento.

«Loretta Strong» verrà replicato fino al 29 aprile, con una interruzione durante il periodo pasquale. [m. b.]

GALLERIE [illegible] MOSTRE

BANCO DI CHIAVARI

«Italie, il sogno di Stendhal»

Fino [illegible] maggio, a Palazzo Pantaleo Spinola Gambaro, sede del Banco di Chiavari, è aperta la [illegible] «Italie, il sogno di Stendhal».

FOTOGRAFIE

Gatti in vetrina a Canneto

Alla galleria La Tua Arte, in Via Canneto il Lungo, 74, è aperta fino a sabato una mostra fotografica dedicata ai gatti nelle immagini di tanti professionisti e dilettanti che hanno partecipato al concorso fotografico di Elvira Piazza. La mostra è aperta dalle 15,30 alle 20. Ingresso libero.

SAN LORENZO

Omaggio alla Provenza di Crovetto

La Galleria San Lorenzo, a Palazzo Ducale, ospita una mostra personale del pittore Gian Marco Crovetto «Un été en Provence», che resterà aperta fino al [illegible] aprile, dal martedì al sabato dalle 10 alle 19,30. Domenica dalle 15 alle 19. Ingresso libero.

PALAZZO ORSINI

I capolavori del '900 in [illegible] a Telemarket

«I capolavori di Telemarket - I grandi maestri della pittura contemporanea» è il titolo della mostra, in corso fino al 24 aprile, nella doppia show-room di Palazzo Orsini, in Via Roma 61, a Genova. Allestita nella galleria di Palazzo Orsini, con i dipinti di Nicolò Barabino, la mostra documenta le diverse tappe dell'arte del Novecento. Gli orari della mostra sono i seguenti: dal martedì al venerdì dalle [illegible] alle 13 e dalle 15 alle 19.30. Sabato dalle 10 alle 19.30. Domenica e lunedì chiuso.

PARCHI

I paesaggi del Chianti [illegible] Villa Durazzo Pallavicini

Il Parco di Villa Durazzo Pallavicini, a Pegli, ospita in questi giorni, fino a domenica 16 aprile, la mostra «Frammenti di viaggio», del fotografo genovese Claudio Beduschi che propone bellissime immagini della terra del Chianti. L'ingresso alla mostra [illegible] 7 mila lire, compresa la visita al Parco.

ELLEQUADRO

Appuntamento con Habit Art in piazza Dante

Nella sede di Galletto Arredamenti, in Piazza Dante, è aperta fino al 30 aprile la prima mostra promossa da Ellequadro nell'ambito del ciclo Habit-Art. In questo primo appuntamento da Galletto Arredamenti sono esposte le opere di Lio Arippa (fotografia), Mirta Carroli (scultura), Elena Cavallo (scultura), Pier Paolo Koss (installazione) e Niccolò Calvi [illegible] Bergolo (design [illegible] tecniche miste).

VILLA CROCE

«L'ordine rovesciato» di Costa

Al Museo d'arte contemporanea di Villa Croce, in Via Jacopo Ruffini, [illegible], in Carignano, è aperta fino al 30 aprile la mostra «L'ordine rovesciato delle cose», con le opere [illegible] pittore scomparso Claudio Costa. Orario, dal martedì al sabato dalle [illegible] alle 18,30, domenica 9-12,30. Lunedì chiuso.

SANT'AGOSTINO

Passato e presente della Pietra di Finale

Grande mostra dedicata alla «Pietra di Finale» al Museo di Sant'Agostino di Genova. La pietra da taglio e da rivestimento di Finale Ligure, fra le più pregiate del mondo, fa bella mostra di sè in luoghi inaspettati, come la Piazza del World Trade Center a New York oppure l'imponente facciata dello stabilimento Fiat di Mirafiori o nell'edificio di Corso Marconi. La mostra, ideata e curata da Elisabetta Bertolotti, Flaviano Carpenè e Olido Simonetti, resterà aperta fino all'11 giugno.

DUCALE

Successo del «Siglo de los Genoveses»

A Palazzo Ducale prosegue [illegible] successo la grande mostra «El Siglo de los Genoveses, [illegible] lunga storia di arte e splendori nel Palazzo dei Dogi». La [illegible] raccoglie circa 400 opere fra dipinti, sculture, arazzi, oreficerie, mobili, armi e altre preziosità che ricostruiscono la storia di Genova. Orario: 9-21, tutti i giorni tranne [illegible] lunedì. Chiusura biglietteria alle 20. Ingresso lire 12 mila (intero), 10 mila (ridotti), [illegible] mila (scuole). Visite guidate al venerdì, sabato e domenica alle 16. Nursery aperta al sabato e alla domenica dalle 15 alle 18,30. [m. b.]

Sinigallia (ex voce di Frankie Hi NRG) e Zampaglione sono arrivati terzi a Sanremo

Boagoa, al Dlf arrivano i Tiromancino

Inizio anticipato alle 21: «coprifuoco» antirumore



I «Tiromancino» sono i protagonisti [illegible] nuovo concerto della rassegna BoaGoa

GENOVA

Fra tante difficoltà «logistiche», la rassegna Boagoa promossa dallo Psyco Club alla discoteca Dielleffe di Sampierdarena prosegue con i concerti annunciati nelle scorse settimane.

In particolare, a essere il destinatario di questa ventata di novità è il pubblico giovane che si ritrova nell'ex dopolavoro ferroviario di via Degola, trasformato in una sala «di tendenza» grazie alla ventennale attività dello Psyco e dell'instancabile promoter Toto Miggiano.

In questa ripresa di stagione si sono esibiti nel locale di Sampierdarena Cristina Donà, Africa Unite, Punkreas. E' saltato, invece, l'atteso concerto dei Breakbeat Era per un infortunio accaduto al batterista del famoso gruppo inglese che avrebbe dovuto presentare i brani della nuova produzione drum&bass.

Sabato sera sarà la volta dei Tiromancino, al secolo Riccardo Sinigallia, la voce solista che accompagnava Frankie Hi NRG nel brano «Quelli che pensano», e Federico Zampaglione.

I Tiromancino, all'ultimo Festival di Sanremo hanno ottenuto molti consensi di pubblico e critica, arrivando terzi nella classifica della giuria degli esperti, [illegible] la canzone «Strade», una canzone che gli autori e interpreti hanno definito «minimalista» con una vena elettronica.

Per ragioni imposte dalle misure di sicurezza e antirumore il concerto avrà inizio poco dopo le 21. L'ingresso costa 15 mila lire, soci 10 mila lire.

Mercoledì 12 aprile Boagoa ospiterà un concerto del New York Ska Ensemble, famoso gruppo di musica Ska Usa per la prima volta a Genova con la sua formidabile sezione fiati.

Infine, sabato 15 aprile, al Dielleffe di Sampierdarena arriveranno i Down by law, la storica punk band americana che a Boagoa ospiterà il nuovo album «Fly The Flag» registrato nei leggendari studi Ear Studios di Arlington, in Virginia. [m. b.]

I musicisti praghesi e la solista Ewaz Kupiec si sono congedati alle 23,30

Gog, applausi per il quartetto Prazak

Concerto piacevole, dalla durata forse eccessiva

Roberto Iovino

GENOVA

La Giovine Orchestra Genovese ha ospitato, lunedì sera, al Carlo Felice, il Quartetto Prazak e la pianista Ewa Kupiec. Un concerto nel complesso piacevole anche se, a nostro parere, eccessivamente lungo. Il programma ufficiale è terminato quasi alle 23,30: francamente troppo, anche perchè non tutto è stato sostenuto dalla necessaria [illegible]centrazione.

[illegible] Quartetto Prazak, formato da Vaclav Remes e Vlastimil Holek, violini, Josef Kluson, viola [illegible] Michal Kanka, violoncello, vanta [illegible] attività ormai quasi trentennale. Ha indubbie qualità. Una tecnica individuale solida, nonostante qualche problema di intonazione. E ha evidenziato un sicuro affiatamento con una attenta ricerca del [illegible] e [illegible] fraseggio ben accurato.

[illegible] parte sua, Ewa Kupiec ha dimostrato di essere pianista di talento, con una ineccepibile padronanza della tastiera sul piano virtuosistico ed espressivo.

Le premesse, insomma, erano estremamente confortanti. L'avvio della serata, tuttavia, è stato poco entusiasmante. Il Quartetto per pianoforte e archi K 493 di Mozart non ha francamente convinto. E' mancato l'equilibrio fra archi e tastiera. Un allegro iniziale alquanto appesantito nell'evol[illegible] tematico, nel dialogo strumentale. E [illegible] Larghetto di poca consistenza interpretativa. Si è avuta l'impressione di un preca[illegible] accordo fra i tre strumentisti del Prazak e [illegible] Kupiec. Sensazioni consolidate dall'esito assai differente sortito dal successivo Quartetto op. 59 n.1 di Beethoven per soli archi. Se infatti il fraseggio dell'Allegro ha suscitato qualche perplessità per una eccessiva rigidità, l'«Adagio molto e mesto» ha trovato nei quattro musicisti esecutori di notevole sensibilità, abili a cogliere le più minute sfumature con momenti quasi impercettibili, ma per sempre solidamente costruiti. Di pari [illegible] la lettura dell'Allegro conclusivo.

Seconda parte [illegible] il Quintetto op. [illegible] per archi e pianoforte di Dvorak. Partitura che riflette appieno lo stile del musicista, abile qui come altrove a fondere atmosfere popolari con elemen[illegible] della cultura occidentale, in una rara costruzione dal linguaggio variegato e brillante. E' un'opera difficoltosa per l'insieme e per il pianoforte chiamato ad un intenso lavoro ora di primo piano, [illegible] di supporto. L'esecuzione è risultata accurata, anche [illegible] non sempre interessante e comunicativa. Applausi calorosi.

Il prossimo appuntamento con la G.O.G. è fissato per lunedì sera: si esibirà [illegible] pianista Stephen Hough in pagine di Haydn, Tsontakis [illegible] Liszt.

Rapallo, tocca alle giurie

Ecco le tre finaliste [illegible] premio Carige «Donna [illegible]»

RAPALLO. Angela Bianchi con il romanzo «Un amore sconveniente», edizioni Frassinelli, Renata Pisu con «La [illegible] della Cina» edizioni Sperling & Kupfer e Fabrizia Ramondino con «Passaggio a Trieste» edizioni Einaudi, sono le finaliste della XVI edizione del Premio letterario nazionale «Rapallo - Carige per la donna scrittrice».

La giuria dei critici, presieduta da Carlo Bo, ha pure assegnato il Premio Speciale di propria competenza, come premio alla carriera, a Liana Millu presente al Premio con il volume «Dopo il fumo» edizioni Morcelliana ed il Premio Opera Prima a Federica Fantozzi per il volume «Caccia a Emy» edizioni Marsilio. Sulla terna di finaliste si pronunceranno la stessa giuria dei critici e i cinquanta lettori della giuria popolare nel [illegible] della cerimonia conclusiva sabato 17 giugno a Villa Tigullio. [g. vi.]

GIORNO [illegible]

TEATRO

Al Museo dell'Attore incontro con Jurij Ferrini

Oggi alle 17,30, nella sede del Museo Biblioteca dell'Attore, a Villetta Serra, in Viale IV Novembre, il regista della «Mandragola» [illegible] Macchiavelli, Jurij Ferrini incontrerà il pubblico.

MODENA

LA musica al femminile con l'orchestra Alma Mahler

Questa sera alle 21 torna in scena al Teatro Modena di Sampierdarena, l'orchestra Alma Mahler. Titolo del concerto: «La donna nella musica da camera». Ingresso lire 30 mila, ridotti 15 mila.

CINEMA

Il regista Eyal Sivan premiato alla «Quinzaine»

Si è conclusa al Cineclub Lumière la settima edizione della «Quinzaine du Jeune Cinéma Français». I film presentati nell'ambito della rassegna sono stati 17, di cui tre anteprime nazionali e 9 genovesi. Al termine della manifestazione, il pubblico che ha partecipato alle proiezioni ha votato e premiato quale miglior film della rassegna «Uno specialista», di Eyal Sivan che ha ottenuto la media-voto più alta. Al secondo e terzo posto si sono classificati «Haut le coeurs», di Solveigh Anspach e «Rembrandt». Migliori interpretazioni: Karin Viard e Klaus Maria Brandauer.

DON BOSCO

«Guida all'Università» dal Centro di orientamento

Il Centro di orientamento scolastico, professionale e sociale dell'Istituto Don Bosco di Genova (Cospes) ha presentato la «Guida all'Università» [illegible] tutte le notizie utili per ogni singola facoltà [illegible] corso di laurea. Per informazioni telefonare al numero 010/41.54.82 di Don Silvio Audano.

DUCALE

Premiazione del [illegible] «Liguria: poesia e...»

Cerimonia di premiazione del con[illegible] letterario «Liguria poesia e...», indetto in occasione del Capodanno 2000, oggi alle 11, nella Sala Liguria Spazio Aperto. L'attrice del Teatro della Tosse Carla Peirolero leggerà le cinque poesie vincitrici selezionate dalla giuria.

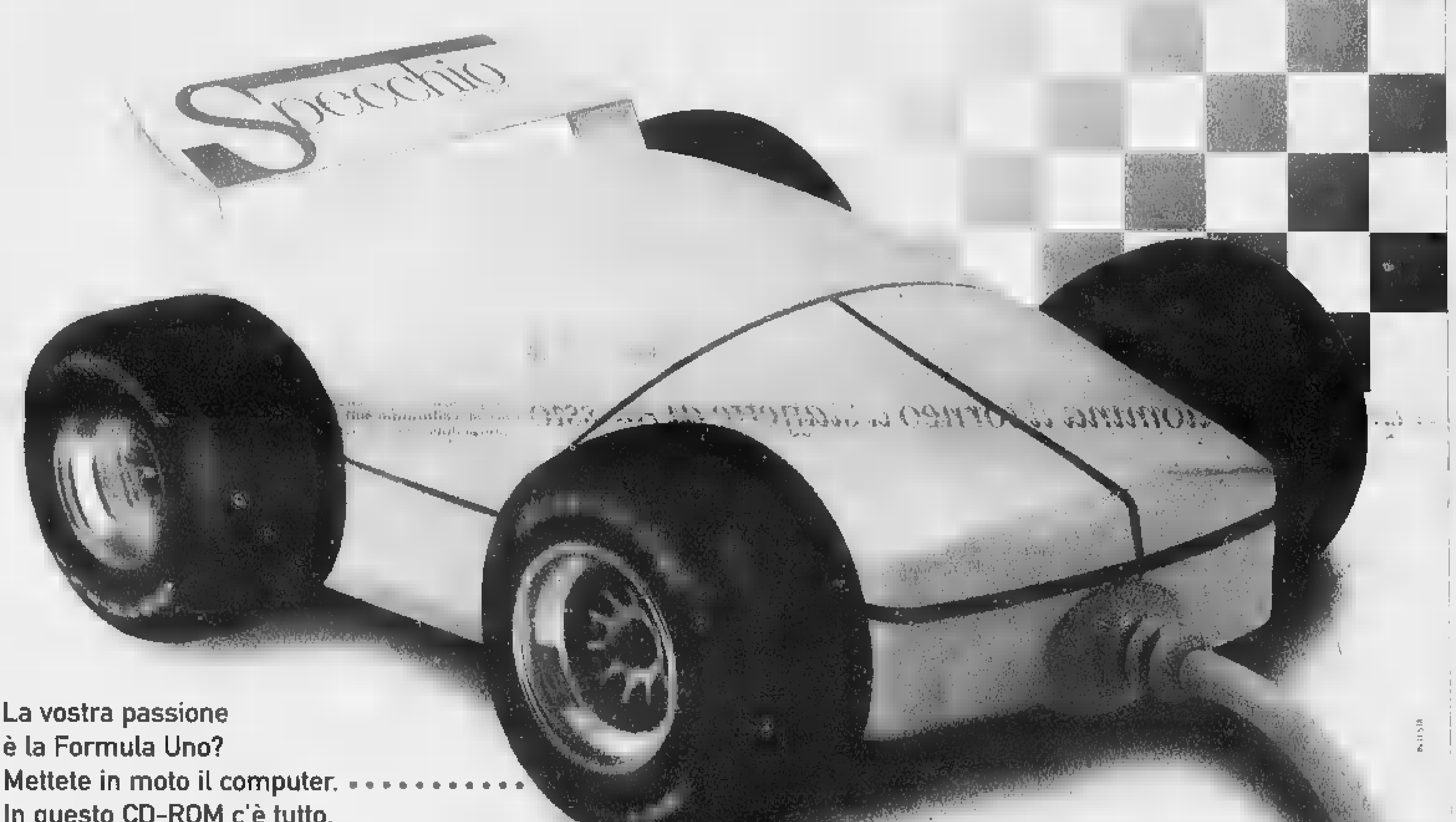
CONFERENZE

Paola Moretti [illegible] Storia Patria

Oggi alle 16, nella Sala della Società di Storia Patria, conferenza di Paola Moretti su «Mito ed epopea in India: Mahabharata e Ramayana», corso di aggiornamento. [m. b.]

Specchio
DELLA STAMPA

CD-VROOM.



La vostra passione
è la Formula Uno?
Mettete in moto il computer.
In questo CD-ROM c'è tutto,
ma proprio tutto sulla prossima stagione.
Macchine, circuiti, piloti, motori, gomme,
protagonisti, progetti, statistiche,
scuderie, siti internet...



Da sabato [illegible] aprile,
con Specchio [illegible]
LA STAMPA
[illegible] sole L. 14.900*
il CD-rom "Formula 1
Annual book 2000".

*Acquisto facoltativo. Agli abbonati a Specchio e La Stampa basta telefonare al [illegible] verde 800-011959.

Specchio. Prima riflette, poi emoziona.

Volley: situazione nei campionati di serie C e D

Tra Rapallo e Carcare lotta per la salvezza



Prime sentenze nel volley

Mettere ordine nella classifica dei campionati regionali non è semplice perchè ben tre tornei su cinque sono composti da un numero dispari di squadre, e tra turni di riposo e recuperi la classifica risulta falsata.

In serie C maschile si va verso la promozione dell'Astro Ventura Spezia che ha cinque punti di vantaggio sul Lavagna e sei sull'Imperia. A sei turni dalla fine sembra che quella degli spezzini sia la fuga buona.

In coda è quasi ufficiale la retrocessione dell'Entella Chiavari, mentre Cogoleto, Rapallo e Carcare si azzuffano per un solo posto salvezza disponibile.

In C femminile il Genova Ponente dovrebbe festeggiare la promozione in [illegible] tra un paio di turni: il margine sulla seconda, il Matuzia Sanremo è netto (9 punti) e oramai incolmabile. Il secondo posto difficilmente servirà a qualcosa se, come appare probabile, ci sarà una retrocessione dalla B2 (Spezia quasi spacciato, Recco in grave difficoltà).

Per la retrocessione in Vallestura e Don Bosco Genova solo con un'accelerazione fenomenale potrebbero rientrare [illegible] Imagro Genova e Winterthur Chiavari che si contendono, spalla contro spalla, il quartultimo posto.

In D maschile cominciano le complicazioni. Sono sei le squadre che debbono ancora riposare: Levante, Levanto, Campomorone, Borghetto, L'Amande Albisola e Ottica 2a Albissola. Per le ultime due il turno di sosta cambierà poco o nulla: sono destinate alla Prima Divisione, salvo ripescaggi tramite i soliti concorsi per riempire i vuoti.

Il Borghetto è la terza candidata alla retrocessione: ha due punti dal Voltri e 3 dalla Sarzanese ma deve ancora fermarsi, le rivali lo hanno già fatto.

In vetta il trio Cus Genova, Varazze, Levante Genova marcia di comune accordo verso la serie C.

In D femminile è intricatissima la situazione perchè oltre al turno di riposo ci sono anticipi e posticipi: Albenga-Finale si gioca oggi alle 19,30 ed è una coda della 19a giornata del girone A, ancora oggi alle 20,30 Valponte-Recco ma è un anticipo della 19a giornata. [d. s.]

L'Arci Varazze è «stoppata»

Basket, bella impresa dell'Alcione E Sanremo fa un favore a Imperia

Il risultato che fa notizia, nei tornei regionali di basket, nell'ultimo fine settimana è stato firmato dall' Alcione Rapallo di Luca Peccerillo che ha battuto l'Arci Varazze per 74-72.

I varazzini rimangono [illegible]mente i primi favoriti per salire dalla C2 regionale alla C1 nazionale, ma indubbiamente le due recenti sconfitte subite dal team guidato da Andrea Pezzi devono suonare come pericolosi campanelli d'allarme. Afferma il coach ruentino: «Abbiamo giocato un'ottima partita, soprattutto nel primo tempo concluso sul 39-32 a nostro favore. Ad inizio ripresa abbiamo incrementato il vantaggio, portandoci a +10. Poi il Varazze ha reagito, ed a meno di un minuto dalla sirena era avanti di uno, 72-71. Fabbi ha realizzato un canestro da due, quello del sorpasso 73-71; poi abbiamo rubato palla, cercando di tenerla fino al termine; loro hanno commesso fallo e dalla lunetta ancora Fabbi ha realizzato uno su due per il 74-72 finale. A questo punto il secondo posto, salvo clamorose sorprese, dovrebbe essere assicurato, ovvero sfidare Ospedaletti o Finale ai quarti di finale playoff».

Questo il tabellino Alcione: Signorini 13; Zerega 11; Salami 10; Brozzu 9; Gardella 8; [illegible] 8; Tassisto 7; Vaccari 5; Repetto 2; Jankovic 1. Per l'Arci Varazze, migliori realizzatori Brugnoli con 30 punti e Patrone con 16.

Preziosa vittoria pure per il Meci Sestri Levante, 67-61 a Finale, che permette ai «verdi» di Fabrizio Benvenuto di confermarsi al sesto posto. Classifica della C2, a due turni dalla conclusione: Arci Varazze p. 20; Alcione Rapallo 18; Sarzana, Pontremolese e Riviera Savona [illegible]; Meci Sestri Levante 10; Ospedaletti 4; Finale 2.

A seguire i playoff 1a-8a, 2a-7a, 3a-6a e 4a-5a; la prima classificata al termine di tutti i playoff viene promossa in C1.

In D, passo falso del Tigullio Santa che perde in casa contro Sanremo per 74-56 e lascia l'Imperia al comando, con ponentini ormai lanciati verso la C2. [g. s.]

Oggi si completa l'ultima giornata, ieri due anticipi

Il destino di Savona e Recco si decide tra Roma e Napoli

La degna conclusione di un campionato bello ma sfortunato perchè organizzato nella maniera più «sballata» possibile è rappresentata dalle quattro partite odierne, giocate in gran fretta e nel silenzio dei media, per dare spazio alle coppe europee e, naturalmente, a Ratko Rudic e alla sua nazionale. Poteva essere un finale thrilling se non si fosse sconsideratamente concesso l'anticipo (ieri sera) a due partite chiave come Pescara-Bologna e Brescia-Florentia.

Gli abruzzesi e i toscani sabato partono all'assalto rispettivamente del Len Trophy e della Coppa Coppe, non è credibile che la loro prestazione sarebbe stata «rovinata» dal posticipo di 24 ore, avrebbero pur sempre avuto tre giorni per recuperare...

Meglio andare con il pensiero agli imminenti quarti di finale (12, 14 e forse 15 aprile) dove Recco e Savona saranno presenti e protagoniste. Le due formazioni liguri affrontano l'ultima partita della regular season con animo diverso. I biancorossi di Mistrangelo possono anche perdere a Roma e la loro posizione nella griglia di partenza dei play off non cambierà di un millimetro.

Quinti sono con 38 punti e quinti resteranno. Potrebbe invece essere una sorpresa la loro avversaria. Se il Recco vince a Napoli verrà evitato il derby dei quarti di finale, ma se pareggia o perde sarà uno scontro fratricida tra le due formazioni liguri.

Roma (p. 46)-Savona (p. 38). Foro Italico, 17,30, arbitri Aglialoro e Ravveduto. Il team di Mistrangelo potrebbe anche fare una brutta sorpresa ai giallorossi se questi si esibiranno sui livelli non soddisfacenti della partita di sabato a Punta S.Anna. La squadra zeppa di campioni, o presunti tali, accusa la mancanza di un leader come Benedek (terminerà la squalifica a metà maggio, in tempo per le semifinali).

Canottieri Napoli (p. 24)-Pro Recco (p. 48). Scandone 17,30. Grosso e Vecchio. Il team di Gu Baldineti deve vincere per essere sicuro di difendere il terzo posto dalla Roma. La squadra di D'Angelo e la grande delusione della stagione, se Ferretti e gli altri hanno recuperato dalla faticaccia di sabato il Recco può farcela a chiudere sopra quota cinquanta.

Le altre due partite della giornata sono Civitavecchia (4)-Catania (6) alla «Marco Galli», arbitri Gomez e Tedeschi, un anticipo dei play out salvezza (quattro partecipano, due retrocedono in A2); Ortigia (13)-Posillipo (53) alla Lo Bello, arbitri Carannante e Brasiliano; un allenamento senza alcun significato per la classifica. [d. s.]



Per la Pro Recco di Baldineti una [illegible] difficile trasferta a Napoli

Paola Pezzo senza rivali tra le fortezze di Genova

GENOVA

Per la diffusione della mountain-bike in Liguria la quarta edizione della «Genoa Cup-Trofeo Fiat» organizzata domenica dal Bike O'Clock Team Casaccia ha portato altra acqua alle pale di un mulino che negli ultimi anni ha macinato finissimo.

Basterebbero i nomi dei due vincitori della classe open, la campionessa olimpica Paola Pezzo e il pluricampione italiano e detentore del trofeo, Hubert Pallhuber, a dare lustro alla manifestazione.

Il percorso in circuito si snodava lungo i crinali che circondano Genova, da un forte napoleonico all'altro, partendo e arrivando a Forte Sperone, centinaia di biker, divisi per categorie di età e di impegno, si sono dati battaglia nel fango, felici di misurarsi, sia pure da lontano con gli atleti al top del ranking mondiale.

L'altoatesino Pallhuber ha bissato il successo del '99, mettendosi alle spalle i due fratelli Bruschi e sconfiggendo niente di meno che il campione mondiale in carica Rasmussen. A dir la verità il danese è un sorprendente. Poi sono stati messi k.o. più dalla continue forature che dal ritmo indiavolato di Pallhuber.

Nella categoria femminile non c'è stato match: la supercampionessa Paola Pezzo ha dimostrato di essere sulla strada giusta per difendere a Sydney l'oro di Atlanta ed ha stravinto la gara infliggendo un distacco notevole alla seconda classificata.

Veronica Sala della Colnago è giunta 2 minuti dopo al traguardo rispetto alla veronese, che ha impiegato il tempo record di 1h25'19" per coprire i 25 chilometri di un percorso senza un metro di piano.

Paola Pezzo è oramai una professionista a tutto tondo, a differenza delle colleghe e dei colleghi, e in forza a un squadrone straniero, il Gary Fisher Team, che è un po' la Ferrari delle due ruote sagomate.

Da [illegible] sottolineare oltre al successo della gara, la grande affluenza di folla sabato al Porto Antico in una giornata promozionale che ha sicuramente catturato nuovi adepti per una disciplina in crescita esponenziale. [d. s.]



Paola Pezzo in grande forma

Nella B2 è già promosso il «Sanremo Albenga». Le prossime manifestazioni Uisp

Il Cin-Cin Borghetto stella del biliardo

La quadretta domina il torneo a staffette di Alassio

Ultime battute della lunga stagione delle boccette. In evidenza, oltre i campionati, anche alcuni importanti tornei.

Campionato provinciale a staffette. Si è svolto lo scorso week-end, perfettamente organizzato dal «Pianeta Biliardo» di Alassio che, la settimana precedente, aveva ospitato le «stelle» del biliardo. Alla manifestazione hanno partecipato i principali gabs della provincia in una due giorni davvero ricca di sfide. Sul gradino più alto del podio è salita la quadretta del Cin Cin Borghetto composta da Caputo, Mazzara, Perata e Alessandri che in finale hanno avuto la meglio sulla Zinolese (Zanelli, Di Murro, Dell'Innocenti e Alpi). Afferma il presidente del comitato interprovinciale, Luigi Luca. «E' stata una bella manifestazione che ha confermato il buon stato di salute del nostro sport. Ed il clou deve ancora arrivare con le finali del campionato interprovinciale in programma, per il secondo anno consecutivo, a Loano dal 28 aprile al 1°maggio». E ad una giornata dalla fine della «regular season» è ancora incerto chi accederà direttamente ai playoff e chi, invece, dovrà ricorrere ai turni di spareggio. Nella massima divisione sono sicuramente promosse Cin Cin II e Haiti mentre il terzo e quarto posto è appetibile da Cavalluccio, Sport Finale, Carla, Dlf Maura, Lorenzo e Zinolese. Incerta la situazione nei raggruppamenti Cadetti dove accedono alla finale le prime due della classifica. Nella B1, sicuro il Cin Cin I, la lotta è tra Giardini e Lady II che occupano a pari merito la seconda piazza.

Nella B2 è già promosso il Sanremo Albenga mentre Roma Finale, Garden Ceriale e Ariston Arma lottano per la seconda piazza. Nella B3 promossa la Taberna Cogoleto la lotta per il secondo posto riguarda Dlf Ilda, Arci Sciarborasca e Sport Finale. Infine nella B4 promosso il Dlf Ilda la lotta per la piazza d'onore è tra S. Genesio, Il Asl e Zinolese.

Uisp. Oltre al campionato, che si concluderà tra tre settimane, il comitato ha allestito, per la stagione, 1999-2000 una serie di interessanti manifestazioni. Una delle più attese si è svolta alla 24 Aprile di via Verdi a Savona dove era in programma il «Trofeo Bellissimo». La vittoria è andata a Silvano Vassallo, portacolori del Varazze A che in finale ha battuto Flavio Gasco della 24 Aprile B. La finale per il terzo posto è stata vinta da Carlo Garganese della 24 Aprile B che ha avuto la meglio su Antonio Bernino della Varaze A. Afferma il dirigente Antonio Biondi: «Anche questa edizione ha registrato un alto numero di partecipanti. Certo adesso tutta l'attenzione si sposta sul campionato con le ultime tre serate decisive per compilare il tabellone delle finali». [g. o.]

I VINCITORI A GARLENDA

GARLENDA. Proseguono gli appuntamenti al Golf Club. Lo scorso wee-end sono stati numerosi i partecipanti al «Challenge Claudio Costa», 36 buche, 4 palle medal che ha registrato in Prima Categoria il successo di Andrea Zanini e Emanuele Carpo (133) che hanno avuto la meglio su Massimo Germani-Marco Ghini (136) e Ugo Palumbo-Cristoforo Kielland (137). Dunque ancora un successo per l'albenganese Zanini che si conferma come una delle sicure promesse di questo sport. Dice Zanini: «Mi aspetto molto da questa stagione, nella quale prenderò parte ai principali appuntamenti nazionali. L'inizio è sicuramente positivo». Nella Seconda Categoria sono saliti sul gradino più alto del podio Giuseppe Chillemi-Clemente Muroni (139) che hanno avuto la meglio su Ida Oggioni-Giorgio Dal Negro (141) e Bettina Lagorio-Alberta Lagorio (145). In Terza Categoria affermazione di Marina Ploederi-Viktoria Ploederi (147) impostisi su Gioacchino Risso-Angela Fontebasso (150) e Maria Teresa Gandolfo e Franca Brossa (151). [g. o.]

Domenica a Sanremo la stagione agonistica è partita con la 19a edizione del Trofeo Vacchino

Record: 8 liguri sono convocati nella Nazionale

E la Federazione ha scelto il responsabile per il mondiale a Genova

GENOVA

Barche in acqua, remi sugli scalini e via: la Liguria del canottaggio a sedile fisso riparte a tutta birra dopo la pausa invernale. Una raffica di buone [illegible] per gli alfieri del sedile mobile. E' stato scelto dalla Federcanottaggio il responsabile dell'organizzazione per la Coppa delle Nazioni [illegible] il mondiale under [illegible] che verrà ospitato da Genova. E' l'ingegner Albertelli, già reponsabile della Ip Genova, un nome caro agli appassionati di tennis che ricordano la tappa del circuito professionistico organizzata dall'industria petrolifera ed ospitata a Valletta Cambiaso.

Poi ci sono ben otto convocazioni di canottieri liguri in nazionale: un record per la regione che è rappresentata in azzurro da Davide Pignone, Marco Sotteri, Filippo e Federico Dodero, Ivo venturini, Nicolò Bò, Erika Spinello e Mattia Righetti. Dagli intensi allenamenti sostenuti a Piediluco è emerso un sorprendente Davide Pignone, tesserato per l'Elpis Genova, uno junior che ha impressionato il C.T. La Mura ottenendo un terzo posto assoluto nella massacrante prova dei 10000 metri (le gare si corrono sui 2 chilometri). Da rivedere Sotteri del Rowing Club Genovese, mentre in prosettiva del Memorial D'Aloia sono stati selezionati Righetti e Spinello della Velocior Spezia, Filippo Dodero e Ivo Venturini dell'Elpis Genova. Domenica a Sanremo la stagione agonistica è iniziata con la disputa della 19a edizione del Trofeo Vacchino riservato a allievi e cadetti. 216 atleti in rappresentanza di 32 società di ogni parte della penisola: il trofeo è andato al Circolo Amici del Fiume Torino, la prima ligure è stata la Canottieri Sampierdarena, settima. [d. s.]



Per il canottaggio a sedile fisso una raffica di convocazioni in maglia azzurra

Una gara di regolarità

Il Pernigotti va a un equipaggio [illegible] genovese

GENOVA. L'equipaggio tutto genovese formato da Nanni Cifarelli e Patrizia d'Antone, su MGF, ha vinto il Trofeo Mac Pernigotti di regolarità.

Dieci i rilevamenti suddivisi in due prove speciali, la gara organizzata dalla Mac di Genova ha visto al via numerosi equipaggi a darsi battaglia nell'ambito del raduno automobilistico denominato «Mercedes tra ville e vigneti».

Cifarelli/D'Antone sono subito passati a condurre fin dal primo rilevamento ed hanno concluso con [illegible] penalità, distanziando di molto il secondo classificato Piero Sessarego (169 penalità) ed il terzo Costanzo Sartori (339 penalità).

Nella classifica speciale stilata dalla giuria e riservata alle Mercedes affermazione proprio di Sartori.

Ha preceduto Fernando Tassi, Stefano Benassi, Bruno Alvisi e Vannis Marchi. [g. s.]

FEMMINILE

Vincono le genovesi

Sampierdarenese e Levante Chiavari per il terzo [illegible]

CHIAVARI. Sconfitta casalinga per la Levante Chiavari di calcio femminile (serie C) nella sfida che valeva per l'assegnazione del terzo posto: la Sampierdarenese si è imposta per 1-0 mettendo la parola fine sulla terza piazza.

Al vertice prosegue senza soste il braccio di ferro tra Arci Varazze (4-1 in trasferta sul Baiardo) ed Albenga Cisano (5-2 casalingo sulla Praese).

Gli altri risultati: Matuziana-Sarzana n.d.; New Genoa-Spezia 0-1; Nuova Pegliese-Molassana 1-0; Send Italia-Goliardica 0-4.

Classifica: Arci Varazze p. 59; Albenga Cisano 58; Sampierdarenese 46, Levante Chiavari 42; Nuova Pegliese 39; Sarzana 31; Matuziana e Goliardica 30, Molassana 29; Praese 26; Spezia 25; New Genoa 13; Baiardo 9; Send Italia 4. Prossimo impegno della Levante per la decima di ritorno domenica alle 16 al campo Pian di Poma B contro la Matuziana. [g. s.]

GOLF

I risultati delle gare

Ecco i [illegible] e Golfing Italia

RAPALLO. Due le manifestazioni golfistiche disputate nel fine settimana al Circolo Golf e Tennis Rapallo. Il Trofeo Golf Hotel International stableford 2 categorie si è concluso così:

1a categoria: Flavio Ennoli primo netto, Anna Paola Tiscornia primo lordo, Raoul Dodero secondo netto. 2a categoria: Pier Maria Mondani primo netto, Sandro De Anna secondo netto. Gabriella Baj ha vinto nelle signore, Stefano Teruzzi negli juniores e Daniele Foini nei seniores.

Questi i risultati del Trofeo Golfing Italia, stableford 3 categorie: 1a categoria: Daniele Cordano primo netto, Si[illegible] Brizzolari primo lordo, Marco Valentini secondo netto. 2a categoria: Antonio Taragoni primo netto, Giuseppe Ugo secondo [illegible]. 3a categoria: Fabio Poggi primo netto, Marco Mondani secondo netto. Nelle signore affermazione di Claudia Medina, nei seniores di Mario Razeto. [g. s.]

L'omicidio-suicidio in via Beaulard 63, vittime un'impiegata e un edicolante



Roberto Zaccone, 37 anni: si era trasferito da poco più di un anno con la moglie nella casa di via Beaulard dove ieri sono stati scoperti i cadaveri in cantina

I corpi trovati ieri mattina nella cantina dell'abitazione



Lei lo aveva lasciato e lui aveva reagito in apparenza bene Ma aveva chiesto il porto d'armi e ai suoi amici aveva preannunciato «Sarà un 4 aprile davvero speciale»

Uccide l'ex moglie e poi si spara

Ieri si sarebbero dovuti separare legalmente

Massimo Numa
Lodovico Poletto

Un colpo in piena fronte a lei e, subito dopo, ha puntato la pistola contro sé stesso e ha fatto fuoco. Si erano conosciuti 14 anni fa, Roberto e Isabella: compagni di scuola, amici, fidanzati e sposi. Un'unione durata sei anni. Poi, a dicembre si erano lasciati. Lui era rimasto solo, lei aveva trovato un nuovo amore, Alessandro. Oggi avrebbero dovuto presentarsi in tribunale per la prima udienza di separazione. Roberto Zaccone, 37 anni, e Isabella Monasterolo, 33, li hanno trovati morti all'alba di ieri nella cantina della casa dove abitavano da poco più di un anno: un alloggio al secondo piano dello stabile al numero 63 di via Beaulard. Lei era riversa a terra al centro di questo locale grosso un pugno e stracolmo di ricordi di tanti anni trascorsi insieme. Lui era sulla porta, proteso verso il corridoio. Accanto, la pistola che lui aveva adoperato per mettere la parola fine a questa storia d'amore: un'arma potente, di quelle che non lasciano scampo. Una Glock 40, nuova di zecca.

Adesso nello stabile di via Boulard c'è un andirivieni di poliziotti e di parenti. «Impensabile, inimmaginabile» mormorano i parenti di Isabella. Mentre in strada si raduna una piccola folla di curiosi se ne va veloce con gli occhi bassi, la mamma di Roberto, Angiolina Pigella. E' stata lei, alle 8 di ieri, a trovare il figlio e la nuora giù in cantina. Era andata lì guidata da un cattivo pensiero: «Lo aspettavo all'edicola, non è arrivato e sono corsa a vedere». E' salita in casa, sul tavolo della cucina c'erano la scatola della pistola che suo figlio aveva comperato due giorni fa, il primo aprile, in un'armeria di Rivoli e quello dei proiettili. E' corsa in cantina e ha visto i corpi. «Se solo avessimo saputo cosa voleva fare, se soltanto lo avessimo immaginato lo avremmo fermato. Lo avremmo fatto ragionare. Invece...». Invece nulla. Non aveva svelato a nessuno le sue intenzioni Roberto Zaccone. All'edicola di Frejus 17, che gestiva con la madre, si mostrava sempre allegro. E quando non era lì, era a giocare a biliardo, sala giochi Massaua. «Con noi, a volte sembrava un po' depresso. Ma si riprendeva subito» ricorda Gianni Stefanello, compagno di serate al tavolo con il panno verde. «La separazione? Fingeva di averla presa benissimo: "Adesso senza di lei faccio tutto ciò che voglio. Questa sì che è vita"». C'era solo un punto oscuro, quelle battute che nessuno capiva e a cui nessuno, ormai da tempo, faceva più caso. «Vedrete, vedrete cosa vi combina il Roberto il 4 aprile...».

Il 4 aprile sarebbero dovuti andare dall'avvocato per fissare i termini della separazione, consensuale. Avevano un appuntamento alle 16.30, non si sono presentati. Forse Isabella, impiegata alla Lipitalia, tra Torino e Borgaro, è andata in via Beaulard a ritirare le ultime cose. Forse non è neppure salita in casa. Insieme sono scesi in cantina dove, all'alba del giorno dopo, li hanno trovati.

Una fine premeditata, curata nei dettagli. Roberto era sempre stato affascinato dalle armi, andava a sparare al campo di tiro sportivo. Il 27 marzo aveva ritirato il certificato per il porto di fucile ad uso sportivo. Tre giorni dopo, con quel foglio in mano, è corso a comperare la Glock. E intanto alla sala biliardi Massaua di via Bellardi tutti ricordano quelle frasi apparentemente senza senso. «Che sorpresa, ragazzi, vi farà il Roberto il 4 aprile». L'altra settimana gli avevano proposto una gara per il 7 aprile. E lui aveva rifiutato: «Questo tipo di gioco non mi piace. E poi ho altre cose importanti da fare. Un appuntamento che mi cambia la vita». Tutti pensavano alla separazione, al tribunale.

L'ordinaria noia coniugale di una coppia come tante



Isabella Monasterolo aveva 33 anni: si era sposata nel 1993 dopo un periodo di convivenza

ritratto

Stefania

Si erano sposati nel '93, in chiesa ma senza grandi festeggiamenti perché già convivevano. Si erano lasciati pochi mesi fa, quando l'ordinaria noia coniugale aveva cominciato ad assomigliare molto al disamore. Lui sempre più preso dal lavoro nell'edicola, dalle gare di biliardo, dalle nottate trascorse a navigare su Internet, come spesso fanno gli uomini quando si mettono tranquilli; lei che passava da una nuova dieta a un corso di nuoto, come spesso fanno le donne quando sentono montare l'inquietudine. Lei che della decisione di separarsi ne parlava, anche scherzandoci su, con le amiche e con i colleghi di lavoro. Lui che non l'aveva detto a nessuno, neppure al vicino di casa che l'altro giorno incontrandolo per le scale gli aveva detto «Venga a cena una di queste sere, con la sua signora». Lei che aveva un nuovo amore, col quale progettava di trascorrere le vacanze di Pasqua in Sicilia, ma intanto le amiche affermano che «a Roberto ci pensava ancora, e in certi momenti sembrava avesse voglia di riprovarci». Lui che andava tutti i giorni a pranzo dalla mamma. E ultimamente, alla notte, trascorreva molto tempo in cantina, tenendo accesa una piccola luce che i vicini avevano notato.

Erano una coppia carina (tutti li credevano ancora più giovani, soprattutto lui dimostrava meno dei suoi 37 anni) che abitava in una casa carina, al secondo piano di un piccolo palazzo con un nespolo e una magnolia ancora fiorita nel giardinetto condominiale. Era stata la donna ad andarsene, a settembre, dopo una breve vacanza insieme che aveva finito per acuire l'insofferenza reciproca. «Un rapporto piatto, non funziona più», aveva confidato Isabella alle amiche, rientrando anticipatamente al lavoro. E Roberto sembrava esserne fatto una ragione: anzi, aveva ripreso a fumare, si era comprato una coppia di furetti, alla faccia della moglie allergica al pelo degli animali, e tutti i lunedì giocava a biliardo, tra l'altro vincendo. Ma i più sensibili tra gli amici del tavolo verde, come Sergio Mura, titolare di un locale in piazza Massaua, l'avevano capito «che era un po' triste».

Ieri i due avrebbero dovuto trovarsi in via delle Orfane per la separazione legale. Isabella aveva promesso alla sua collega Patrizia Rettondino che sarebbe poi passata a prendere un caffè da lei, per raccontare. Roberto invece aveva preannunciato ai suoi conoscenti, per quel giorno, «una gran bella sorpresa». Ora sono in molti a rimuginare su quella frase. L'amico parrucchiere Gianni Stefanelli: «A pensarci ora, quanti segnali: avevamo organizzato una partita per quella sera ma lui, mettendosi a ridere, ci spiegò che aveva qualcosa di più importante da fare...». E Patrizia: «Una delle ultime volte che ci siamo viste, Isabella mi ha raccontato che il marito le aveva detto una cosa strana: "Sto lavorando per te, farò in modo che tu possa trovare quella felicità che io non sono stato in grado di offrirti". Non capivamo cosa volesse dire ma ne abbiamo riso, chi avrebbe potuto pensare ...».

Già, nessuno avrebbe potuto pensare. Non i commercianti di quel tratto di marciapiede sulla via Frejus con i quali l'edicolante ha continuato «a ridere e scherzare» fino all'altra sera. E nemmeno Roberto (anche lui) Tondo, che ieri mattina ha visto la saracinesca del negozio abbassata ed è andato a cercare l'amico a casa. E' arrivato che portavano via i sacchi neri con i due corpi. Ora se ne sta lì, sotto la pioggia, impietrito: «L'ho visto anche ieri, abbiamo trascorso qualche ora insieme, sembrava sereno. Certo, mi aveva detto che oggi si sarebbe separato, ma pareva una decisione consensuale, senza problemi».

CERIMONIA IN COMUNE



Avvocati da cinquant'anni

Bianca Guidetti Serra ha festeggiato ieri le nozze d'oro con la professione. E con lei, per i 50 anni di attività forense, sono stati premiati con la medaglia d'oro, i colleghi Marcello Gallo, Aldo Perla (con lei nella foto), Romolo Tosetto e Bruno Carlucci. Una Guidetti Serra in gran forma, sorridente, è sempre lei la «signora del foro». Maestro di cerimonia e oratore, nella sala del Consiglio comunale affollatissima, è stato Gian Paolo Zancan. Tre giovani legali hanno avuto in dono la toga.

A maggio le elezioni all'Università, domani le «primarie» a Medicina

E' già battaglia per il rettorato

Contro Bertolino il primo candidato è Vaglio

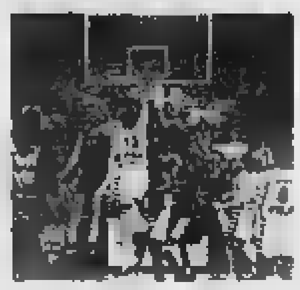
Parte ora ufficialmente, anche se piccole e grandi «manovre» sono in corso da settimane, la battaglia per la conquista della guida dell'Università degli Studi. L'appuntamento per le elezioni del rettore dell'ateneo di via Po è previsto a maggio: fino a ieri, il solo candidato era il «Magnifico» attuale, Rinaldo Bertolino, super-favorito, che sarebbe al suo secondo mandato. Ieri ha annunciato la volontà di «sfidarlo» Gian Angelo Vaglio, direttore di Dipartimento a Chimica, che 4 anni fa perse la contesa con Bertolino, al ballottaggio, per una cinquantina di voti. La facoltà di Medicina deciderà domani il da farsi: il preside, Francesco Di Carlo, ha indetto le «primarie», e attende l'esito del voto segreto per decidere se scendere in campo: anche se - prudentemente - dice che «la facoltà indicherà se vorrà esprimere un candidato, e chi sarà», sarebbe una sorpresa se non si presentasse.

Non ci sono invece candidati di Palazzo Nuovo, dopo la rinuncia di Nicola Tranfaglia: «Ho chiesto al rettore - dice - di inserire nel suo programma la riorganizzazione amministrativa, il decentramento in poli e un governo allargato ad una giunta rettorale». Ed ecco le critiche di Vaglio all'operato di Bertolino. «Gli do atto d'aver lavorato molto, ma molti obiettivi non si sono raggiunti. La ricerca scientifica, nel nostro ateneo, è di fatto subordinata alla didattica. Comano più i presidi e le facoltà che i dipartimenti, e non dovrebbe essere così. I direttori dovrebbero almeno entrare in Senato accademico. Torino, poi, conta troppo poco sul piano nazionale ed internazionale, ed il Fondo di finaziamento ordinario piazza il nostro ateneo 19° tra i 20 principali del Paese. Dagli stanziamenti romani dipendono gli organici: abbiamo vuoti vistosi anche nel personale. Non s'è fatto abbastanza per avere più quattrini da Roma». E non basta: «L'edilizia ha realizzazioni troppo lente, e il piano è frutto del lavoro mio e del precedente rettore». Se Vaglio spera che, con la candidatura di Di Carlo, si saldino (dopo il primo turno di votazione) buona parte di Scienze e Medicina contro l'attuale Magnifico, Bertolino è ottimista, e giudica le critiche di Vaglio «frutto di un'ottica troppo amara, che tradisce la sua perdita di contatto con il governo dell'ateneo. Evidentemente non conosce i successi ottenuti sul piano internazionale, ed è ridicolo non riconoscere a chi va il merito del piano programmatico decennale da 450 miliardi per l'edilizia, che il ministero s'è impegnato a co-finanziare firmando un protocollo con noi. E' vero che i quattrini sul Fondo ordinario sono pochi, ma siamo partiti da una situazione disperata, e stiamo risalendo». Ed ecco la «contro-bordata» sul peso della ricerca: «Nei 4 anni in cui è rimasto in Senato, Vaglio non ha mai sollevato il problema della rappresentanza dei Dipartimenti. L'unica voce che s'è levata in questo senso è stata la mia». [g.fav.]

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Fila Basket testimonial contro l'ecstasy



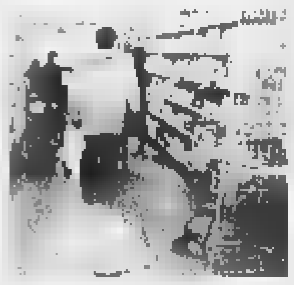
BIELLA. La Fila Pallacanestro Biella ha aderito al Progetto «S-Ballo» e farà da testimonial alla campagna informativa che si propone di mettere in guardia i giovani sui rischi che l'assunzione di ecstasy comporta. Domani i ragazzi della squadra biellese giocheranno contro il Ragusa ed al palasport, per l'occasione, indosseranno delle magliette sulle quali è stato stampato uno slogan. «Tratta bene il tuo cervello. E' l'unico che hai». La campagna contro l'uso e l'abuso delle nuove droghe è finanziata dalla nuova legge per la lotta alle tossicodipendenze e vede impegnato un gruppo di «pilotaggio» composto dai rappresentanti di numerose associazioni biellesi. Opuscoli e depliant sono stati invece realizzati dal Comune di Biella.

Il Tar «cancella» il trasporto di disabili

AOSTA. Il Tar della Valle d'Aosta ha «cancellato» l'appalto regionale per il trasporto di disabili. Un contratto da 6 miliardi, dal luglio '99 al giugno del 2002. E' stato il ricorso di un'impresa scartata a sollecitare l'intervento dei giudici. Nella sentenza è scritto che la giunta regionale «ha del tutto omesso di fornire le indicazioni richieste» dalla legge nella motivazione sulla scelta del tipo di gara.

Si disinnesca la bomba treni fermi per tre ore

IMPERIA. Traffico ferroviario sospeso tra Arma di Taggia e Ventimiglia per 3 ore, domani mattina, durante l'operazione di disinnesco dell'ordigno aereo trovato in via delle Palme, a Ospedaletti. La circolazione dei treni sarà sospesa dalle 9,30 alle 12,30 e gli abitanti evacuati. Le fermate di Sanremo e Ospedaletti saranno vietate, anche per gli autobus.



Scagionati i funghi Ponti Non contengono il botulino

TORINO. I «funghi alla pizzaiola» della Ponti di Ghemme non sono pericolosi. Le analisi arrivate ieri dall'Istituto zooprofilattico da Foggia la scagionano dal sospetto di avvelenamento da botulino. L'allarme era scattato in seguito al ricovero, avvenuto in un ospedale pugliese, di una donna che presentava sintomi simili a quelli causati dal botulino. Il sospetto aveva fatto immediatamente scattare, in tutta Italia, il sequestro cautelativo dei barattoli di funghi appartenenti al lotto sotto inchiesta. In contemporanea erano scattate le analisi anche all'interno della stessa azienda di Ghemme ma i valori erano risultati assolutamente nella norma. Il provvedimento, dopo l'accertamento favorevole delle analisi, è stato revocato.

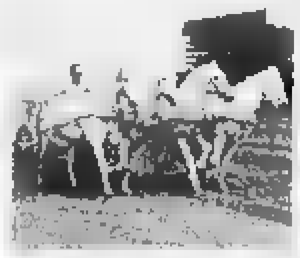
Gimkana a Bolzaneto sulle auto dei genitori

GENOVA. Per passare la domenica si inseguivano sulle auto dei genitori per le strade di Bolzaneto. Protagonisti della gimkana, che poteva avere gravi conseguenze, sono stati due ventenni genovesi. Sono stati individuati e multati dalla polizia dopo un inseguimento: uno di loro è stato anche denunciato per resistenza. La gara era partita intorno all'ora di pranzo da un bar in via Romairone.

Maxisequestro a Novara di slot e videopoker

NOVARA. Oltre un centinaio di slot-machine e videopoker sequestrati e sei persone denunciate per gioco d'azzardo. La maggior parte delle macchinette è stata sequestrata in un magazzino di una ditta noleggiatrice, sulla quale, però, gli inquirenti hanno mantenuto il più stretto riserbo. Sono state recuperate anche alcune schede elettroniche manipolate che permettevano di modificare le probabilità di vincita.

Tre giorni nell'antica Roma Primo raduno dei gladiatori



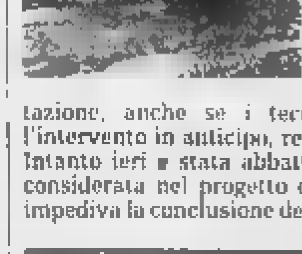
ALESSANDRIA. Una tre giorni dedicata all'antica Roma. Dal 26 al 28 maggio si terrà in città e nel sobborgo Villa del Foro (l'antica «Forum Fulvii») il primo raduno mondiale dei gladiatori. La grande rievocazione storica verrà presentata il 26 aprile a Roma, durante una conferenza stampa organizzata dalla Universal e dalla United International Pictures per il lancio del film «I gladiatori», prodotto da Steven Spielberg e diretto da Ridley Scott. Secondo una prima stima degli organizzatori prenderanno parte a «Forum Fulvii» circa duecento gladiatori provenienti da diverse nazioni. Si sfideranno con le tecniche e le armi d'epoca romana divisi nelle cinque classi «classiche»: retiarius, secutor, oplomachus, trace e mirmillo. Prevista anche una spettacolare corsa delle bighe.

De Agostini, la famiglia fa il riassetto azionario

NOVARA. Riassetto azionario all'interno della famiglia Boroli, i cui vari rami controllano il gruppo De Agostini di Novara. Andrea, Giovanni e Alberto Boroli hanno rilevato dalla holding De Agostini Spa il 70% delle Officine grafiche, società nella quale già ricoprono responsabilità gestionali. Il gruppo De Agostini mantiene una partecipazione del 30%, «garantendo la continuità di impegno per le forniture».

Asti, prove generali per le domeniche a piedi

ASTI. Anche Asti si prepara alle «Domeniche a piedi». Per ora è un invito del Comune a circolare per la città senza auto. Il primo appuntamento è per domenica prossima, il secondo il 14 maggio. Dalle 7 alle 20 sarà vietata alle auto una parte di Asti e in piazza Alfieri verrà allestito un parco giochi. Previste anche visite guidate e percorsi storico-artistici con partenze alle 15.30 da piazza della cattedrale.



Chiuso il ponte «Bailey» tra Magliano e Mondovì

MAGLIANO ALPI. Un'ordinanza dell'Anas ha stabilito la chiusura del ponte «Bailey» che collega Magliano Alpi a Mondovì Breolungi, in sostituzione del viadotto in corso di ricostruzione, dopo il crollo che avvenne durante l'alluvione dell'ottobre '96. Il passaggio sarà vietato ai veicoli fino al 9 aprile per permettere la sostituzione delle assi della pavimentazione, anche se i tecnici confidano di riuscire a terminare l'intervento in anticipo, revocando così il provvedimento anzitempo. Intanto ieri è stata abbattuta la casa sulla riva del Pesio che, non considerata nel progetto di ripristino del viadotto della statale 28, impediva la conclusione dei lavori, ora prevista per l'autunno.

PROGRAMMI RTL TORINO

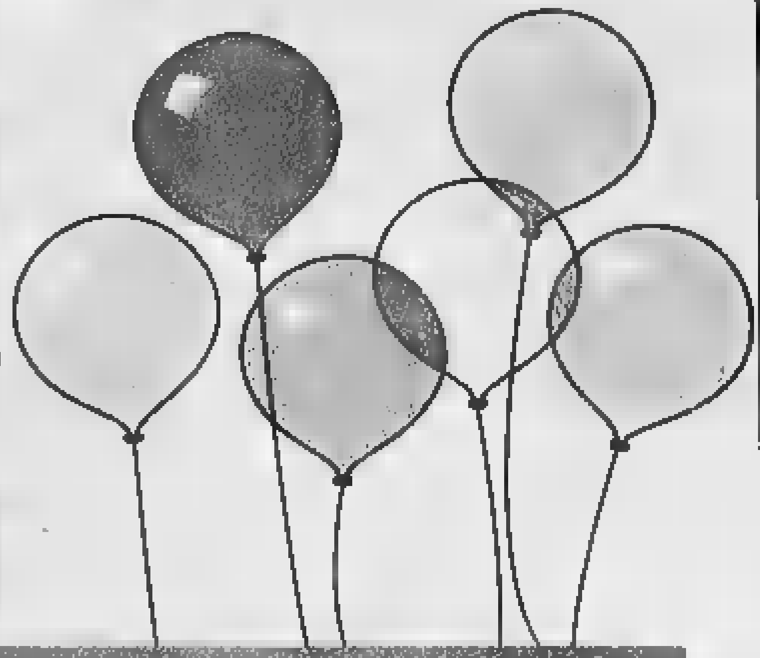
TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10.30 - 11,30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30

6-9 Abitudine quotidiana, **6,25**: Prima pagina, **6,40**. Rassegna Stampa; **6,50** Viabilità, **7,50** Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima, **9-12**. Musica e notizie. **9,30** Viabilità Aeroporto **10,10** Previsioni del Tempo. **10,50** Viabilità Ferrovie. **12-15**. Musica e Notizie, **12,10** Temperature. **12,20**: , **13,50** Viabilità Polizia Municipale. **14,20**. Dediche. **15-18** Musica e notizie **15,50**. Viabilità Ferrovie, **16,50** Viabilità Polizia Municipale. **17,20** Dediche. **18-21** Abitudine quotidiana In diretta da La Stampa, **21-24** Musica e notizie: . Notturno Musicale

Di Meco expo



ARREDA

OFFERTA del 2000

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI FINO AL 60%

DAL 15 MARZO AL 15 APRILE

- PROGETTAZIONI GRATUITE DEI NOSTRI ARCHITETTI
- SCONTI REALI ESPOSTI SU TUTTI GLI ARTICOLI
- FINANZIAMENTO FINO A 18 MESI SENZA INTERESSI

COMPASS S.p.A. GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA

VENITE A CURIOSARE TRA 2000 AMBIENTAZIONI

ALCUNI ESEMPI

CUCINA COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI Moderna	L.	2.300.000	€	1.187,85
CUCINA COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI Classica	L.	2.900.000	€	1.497,72
CAMERA DA LETTO MATRIMONIALE	L.	1.090.000	€	562,94
SOGGIORNO COMPONIBILE	L.	670.000	€	346,03
DIVANO LETTO MATRIMONIALE	L.	360.000	€	185,92
SALOTTO DIVANO CON 2 POLTRONE SFODERABILI	L.	890.000	€	459,65
SPECCHIERA BAGNO CON LUCE	L.	140.000	€	72,30
COMPOSIZIONE PONTE	L.	990.000	€	511,29

DI MECO s.r.l. - VIA FRANTOI CANAI, 135 - BUSSANA di SANREMO

dietro al Mercato dei Fiori • Uscita Aurelia bis • Fermata pullman a 50 metri

• APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO - TEL 0184 510044 •

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 5 Aprile 2000

IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183.7911 - FAX 0183.27.31.06 - E-MAIL: IMPERIA@LASTAMPA.IT - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184.59.001 - FAX 0184.50.07.65 - E-MAIL: SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA ROMA 176, TEL. 0184.50.15.55-56 FAX 0184.50.11.29

Sanremo, la vittima, 34 anni, era già stata ricoverata d'urgenza domenica scorsa

Infermiere ucciso da overdose di eroina

Spacciatori di droga killer nel mirino degli inquirenti

SANREMO

Morire a 34 anni di overdose, conoscendo l'eroina, consapevole dei rischi terribili che comporta la droga. Un giovane infermiere dell'ospedale di Sanremo è stato ucciso l'altra sera dall'ultimo terribile «buco». Una dose maledetta che si è iniettato tra le pareti di casa. Quando l'ambulanza, chiamata dai familiari, è arrivata al pronto soccorso per Davide Siccardi non c'era ormai più nulla da fare. Il collasso cardiorespiratorio, devastante, ha impedito di continuare a sperare. Davide era già stato soccorso, in extremis, domenica scorsa. Trasportato al «Borea» in ambulanza era stato sottoposto ad una terapia a base di «Narcan», il farmaco che annulla gli effetti della droga, e si era salvato. Ma l'altra notte ha detto addio alla vita per sempre.

E la morte di Davide Siccardi, un giovane conosciuto a Sanremo dove [illegible] insieme alla moglie in un appartamento di via Zefiro Massa, ha fatto scattare l'allarme per l'«eroina killer». Già, perchè il decesso del tossicodipendente sanremese arriva a pochi giorni da quello di un giovane di Bordighera, anche lui vittima del «buco». Negli ambienti dei tossicodipendenti si parla di «droga tagliata male», con sostanze dannose, ma gli esperti ritengono che lo stupefacente venduto in questi ultimi giorni possa avere un principio attivo ad alto rischio.



Davide Siccardi, 34 anni, infermiere all'ospedale di Sanremo, è morto l'altra notte stroncato da un'overdose di eroina. La polizia giudiziaria si sta occupando delle indagini.

Le indagini sulla morte di Davide Siccardi sono a cura del commissariato di polizia e dei carabinieri di Sanremo. La siringa con i resti della dose mortale è stata posta sotto sequestro. Il magistrato ha disposto esami di laboratorio per stabilire con certezza la causa medica della morte del tossicodipendente. Il nulla osta per i funerali dovrebbe essere rilasciato in mattinata, una volta sciolte le riserve su un'eventuale autopsia.

Intanto, le forze dell'ordine stanno dando la caccia agli spacciatori di eroina, probabilmente extracomunitari nordafricani, che hanno [illegible] le dosi mortali a Sanremo e Bordighera. **(g. ga.)**

PROCESSO AL SERIAL KILLER



Donato Bilancia: il pm chiede 13 ergastoli

«Sono delitti assurdi, terribili, aberranti ma, soprattutto, hanno provocato alle vittime un'offesa gravissima. Le vittime non possono esprimere odio ma solo chiedere giustizia. E io chiedo che abbiano giustizia domandando pene proporzionate». Il pm Enrico Zucca, dopo oltre 13 ore di requisitoria (7 ieri e 6 oggi) ha chiesto 13 ergastoli per Donato Bilancia, reo confesso di 17 omicidi.

Ospedaletti e Sanremo attenderanno con il fiato sospeso il disinnesco della bomba. Una guida per gli sfollati

Il «B-day» fissato per domani

All'alba l'evacuazione di 8 mila persone

Giulio Gavino

OSPEDALETTI

Il «b-day», il «giorno della bomba» è fissato per domani. Circa ottomila residenti di Ospedaletti e Sanremo dovranno sgomberare all'alba le proprie abitazioni e adeguarsi al Piano di evacuazione predisposto dalla prefettura di Imperia e legato alle operazioni di rimozione del residuato bellico da una tonnellata, una bomba d'aereo, [illegible] la scorsa settimana dagli scavi per la realizzazione di una villetta tra via delle Palme e via delle Rose, a Ospedaletti. Il [illegible] di ieri pomeriggio ha visto prevalere la «linea dell'urgenza». Gli artificieri del colonnello Morelli del Cerimant di Milano entreranno in azione alle 9 e per quell'ora l'area nel raggio di un chilometro e mezzo dall'ordigno dovrà essere assolutamente sgombra. I militari hanno stimato il tempo necessario alla rimozione tra le due ore e mezza e le quattro ore. Salvo contrattempi, che nessuno vuole nemmeno immaginare, la bomba sarà trasportata al porto vecchio di Sanremo e poi caricata su un elicottero che la porterà al largo dove verrà e fatta brillare dallo Sdai della Marina Militare. L'allarme è reale. Per fabbricazione, tra la spoletta e il detonatore ci sono cinque millimetri, una distanza che l'impatto potrebbe aver accorciato. L'ordigno è caratterizzato, inoltre da due spolette, una a percussione e una inerziale. L'Unità di Crisi, supervisionata dal prefetto Giuseppe Montebelli, seguirà ogni istante dell'operazione. L'obiettivo dei militari è di iniziare il disinnesco intorno alle 9 di domani mattina e di completare il tutto al massimo nel primo pomeriggio.



Il prefetto Giuseppe Montebelli

[illegible] Il via al coprifuoco alle [illegible] del mattino. L'evacuazione interessa il 95 per cento dell'abitato. Circa [illegible] residenti. I punti di raccolta, dove chi non ha l'auto potrà avvalersi dei trasporti pubblici, sono dieci, predisposti dal sindaco Flavio Parrini e dal suo eccellente staff di collaboratori: Piccadilly, piazza Europa, bivio corso Marconi-Ars, via XX Settembre presso ristorante Samaritano, piazza Stazione, bivio via Cavour-viale Pepi, corso Marconi-scuole, Marina di Capo Nero, Casa di Riposo Fiat «Valletta» e santuario della Madonna Pellegrina. Per chi non sa dove andare la destinazione è Bordighera dove sono allestiti i centri di accoglienza. Sono il Palazzo del Parco, l'ex chiesa anglicana, la palestra Conrieri e il cinema Olimpia.

[illegible] I centri di raccolta per i 4067 residenti di Coldirodi e della zona ovest di Sanremo sono fissati sull'Aurelia in corso Marconi, a Capo Nero, in via Padre Semeria, al Solaro. Pullman navette assicureranno il trasferimento degli sfollati nelle scuole elementari e medie (Foce e via Volta). Il Comune oggi predisporrà una informazione capillare con manifesti, auto dotate di amplificatori e bollettini radio e tv. Per le auto si potrebbe utilizzare addirittura il mercato dei fiori di Valle Armea.

[illegible] Traffico ferroviario bloccato tra le stazioni di Arma di Taggia e Ventimiglia tra le 9,30 e le 12,30. I treni internazionali da Basilea e da Nizza subiranno un ritardo previsto di circa un'ora e mezza. Annullati tutti i treni locali che saranno sostituiti da servizi di bus navetta ad esclusione delle fermate di Sanremo e Ospedaletti.

[illegible] Chiuso al traffico il casello autostradale di Sanremo Ovest, a Coldirodi e chiusa l'Aurelia tra Pian di Poma, a Sanremo e La Madonna della Ruota. Impossibile transitare in tutta l'area dove saranno mobilitati centinaia tra poliziotti, carabinieri, agenti di polizia municipale e uomini della Protezione civile.

SERVIZI Nell'area interessata dall'emergenza saranno sospesi tutti i servizi. Niente acqua, luce e gas.

[illegible] La Cgil comunica che i dipendenti pubblici residenti nella zona dello sgombero e che dovranno prestare assistenza a bambini e anziani potranno chiedere una giornata di permesso retribuito.

ANZIANI [illegible] I comuni di Ospedaletti e Sanremo attraverso Servizi Sociali e Asl si occuperanno di trasferire in centri di accoglienza, case di riposo e ospedali quanti ne avranno bisogno.



Il colonnello degli artificieri Morelli al centro e in divisa nella foto a fianco, e, qui sotto, il residuato bellico rinvenuto a Ospedaletti



Dopo la testimonianza dell'ex presidente della Croce Bianca, Pietro Naso

A caccia di ordigni alle Ferriere

Oggi il sopralluogo dell'Esercito a Imperia

DALLA CITTA'

[illegible]

Ex pentito a giudizio per furto di acqua

E' accusato di aver rubato l'acqua al vicino, dopo essersi collegato all'altro impianto con un tubo provvisorio. Lunedì 17 dovrà essere processato davanti al giudice Varalli l'ex pentito Paolo Stangalini, di Imperia, che all'epoca dei fatti - avvenuti nel '98 - abitava a Moltedo. L'avvocato difensore Nicola Ditta respinge le accuse: «Non solo la derivazione non aveva come terminale le condotte del mio assistito ma addirittura, come risulta dai dati forniti dall'Amat e che saranno prodotti in aula, non c'è stato alcun prelievo clandestino di acqua. Dunque, il reato non esiste». Stangalini era diventato collaboratore di giustizia contribuendo a scoprire diversi traffici di droga, ma poi si tolse dal servizio di protezione per protesta. [a. b.]

MULTA

Dieci milioni a venditori di giubbotti «taroccati»

Dieci milioni di multa ciascuno e obbligo di non presentarsi più in zona per i prossimi tre anni: è quanto capitato a due venditori abusivi napoletani che cercavano, a Pieve di Teco, di dar via per poche lire giubbotti in finta pelle, spacciandoli per originali. I due, sui 25 anni entrambi, sono stati però notati e bloccati da una pattuglia di carabinieri del posto. La coppia si è vista contestare la vendita abusiva ed elevare una sanzione record, destinata a dissuaderli dal tentare altre «incursioni» commerciali in Valle Arroscia. [a. b.]

LAVORO

Comune e istituti scolastici [illegible] dipendenti

La Comunità montana Valle Arroscia ha chiesto di assumere un autista a tempo determinato, il Comune di Imperia cerca 5 cuochi e 7 aiuto cuochi, sempre a tempo determinato. La scuola elementare di Largo Ghiglia necessita, invece, di un bidello part time, da assumere a tempo determinato. Gli interessati dovranno presentarsi mercoledì 12, dalle 8.30 alle 12, al Centro per l'Impiego di Imperia, in via Argine Sinistro 172. [a. b.]

POSTE

Un messaggio sul cellulare avverte della consegna

Le Poste Italiane hanno attivato un nuovo servizio che consente di essere avvertiti sul telefonino con un messaggio dell'avvenuta consegna di una spedizione. Per utilizzarlo è sufficiente collegarsi al sito Internet «www.sda.it». [a. b.]

Giulio Geluardi
IMPERIA

La testimonianza è quella di un uomo di 69 anni che parla attraverso il ricordo di ciò che videro gli occhi, curiosi anche di fronte alle cose più drammatiche, di un ragazzino di 14 anni. Un ricordo impressionante, fortezze volanti, dal rumore assordante e terrificante, argentate e quindi brillanti come stelle nel riflesso del sole, che sganciano bombe enormi, seminando morte e distruzione nella sua città. Due di questi ordigni, grandi come automobili, non esplosero e sprofondarono nel terreno. Lo stesso posto dove forse, a distanza di 50 anni, si trovano tuttora: le ex Ferriere di Imperia.

E' per questa ragione che stamane, l'allora ragazzo Pietro Naso, oggi affermato agente immobiliare, ex presidente della Croce Bianca, accompagnato dagli ufficiali del Genio militare di Pavia, carabinieri e poliziotti, dirigenti della Prefettura, indicherà il luogo dove ricorda che le bombe delle «fortezze» caddero senza esplodere. I militari dovranno stabilire non soltanto se le bombe siano davvero in quel punto (compito difficile, visto che anche i moderni rilevatori del metallo impazziscono in una zona dove si lavorava il ferro) ma una volta accertata la loro presenza, come procedere senza pericolo. Per Imperia, nella zona delle Ferriere, potrebbe prospettarsi un rischio pari a quello che in questi giorni sta vivendo Ospedaletti.

Ma come si è arrivati a tutto questo? Fondamentale è la testimonianza di Naso resa ai carabinieri e a ben due sindaci: Berio e Sappa. Sentiamola.

«Sì, è vero. Durante l'ultima guerra ha visto cadere due bombe nelle Ferriere, rimaste inesplose. Allora le Ferriere erano già chiuse ma dentro si trovavano postazioni militari. Ecco perché gli americani si accanivano su quella struttura. Era il 23 luglio del '44: io avevo 14 anni appena compiuti e quel giorno mi trovavo insieme con alcuni amici in un giardino di piazza del Duomo. Stavamo rubando fichi. Avevamo fame, la nostra razione durante la guerra era di un panino al giorno. Con le foglie di fico, piantando lo stelo in un'altra foglia, riuscivamo a fare un cestino. Non era soltanto un passatempo. I cestini li riempivamo di fichi e li portavamo a Baci che era il campanaro della parrocchia. Anche questo non era fatto a caso. Nella sacrestia della chiesa di San Maurizio, Baci nascondeva dei partigiani. I fichi andavano a loro. Anche quel giorno facemmo la stessa cosa. A un certo punto, però, è scoppiato l'allarme antiaereo. Baci si mise a gridare: "Via tutti, arrivavano le fortezze volanti". Il rumore era assordante, ricordo che c'erano anche i caccia, arrivavano dalla Francia».

«Quel giorno il bombardamento fu terribile. Fu ferito mortalmente anche don Glorio Santino di Cristo Re. Noi, incoscienti, non andammo nei rifugi, ma ci nascondemmo dietro il Duomo. Volevamo vedere, non ci rendevamo conto. E fu allora che vidi due bombe sganciate dagli aerei cadere sulle Ferriere. Nella mentalità di ragazzini volevamo che esplodessero, aspettavamo il bagliore e poi il fumo e il fragore. Ma non successe nulla. Quelle due bombe caddero ma non esplosero. Sono ancora lì, tra la seconda e la terza ciminiera se si considera la prospettiva da cui guardavamo». La conferma di tutto questo potrebbe arrivare già questa mattina.





La zona delle Ferriere e a fianco il questore di Imperia, Vincenzo Indolfi

Conclusa l'odissea della preziosa tela

Montegrazie in festa si restaura il Polittico

Dal Ministero i fondi per il recupero Il lavoro affidato ai «Nicola» di Asti

Bruno Viano
IMPERIA

Sarà presto restaurato e restituito ad Imperia il polittico di Carlo Braccesco che potrà così tornare nella Chiesa parrocchiale di Montegrazie: è infatti trapelata la notizia che da qualche mese l'opera è stata trasferita con ogni precauzione, a cura della Sovrintendenza ai Beni Artistici della Liguria, al famoso centro di restauro della famiglia Nicola di Aramanego, in provincia di Asti. La decisione è stata possibile dopo che lo stanziamento necessario è stato deliberato dal competente Ministero: il centro restauri Nicola è già ben noto nella nostra zona avendo curato a suo tempo il delicato ripristino del grande sipario del teatro Cavour, una delle opere principali di Leonardo Massabò.

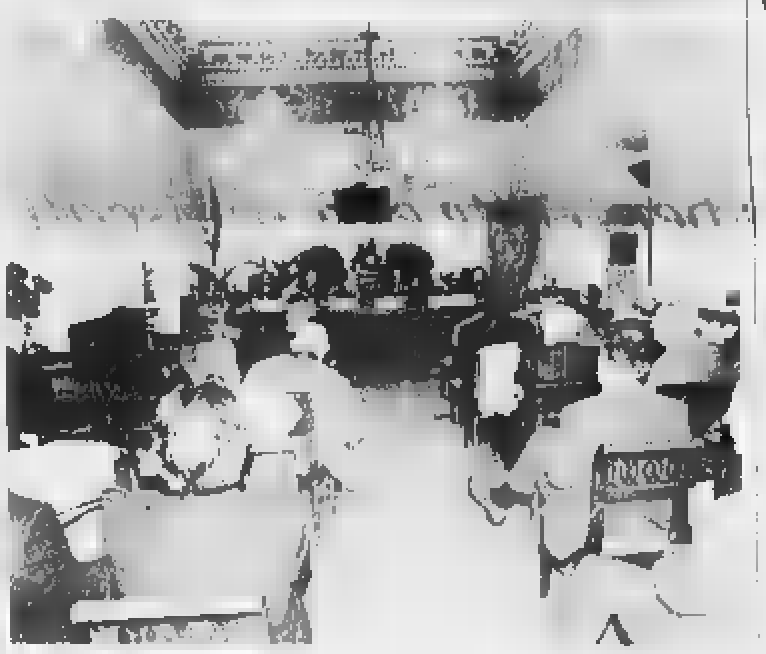
Gli abitanti di Montegrazie ed in genere gli amanti di opere d'arte sperano che con questo restauro vengano finalmente a [illegible] i trasferimenti cui il polittico è stato soggetto in passato: originariamente esso costituiva, assieme agli affreschi di Tommaso a Matteo Biasacci da Busca, Pietro Guido da Ranzo, Gabriele della Cella di Finale, negli anni 1485-1495, uno degli ornamenti principali del Santuario di Nostra Signora delle Grazie che proprio in questi tempi è chiuso al pubblico per l'esecuzione di importanti opere di restauro. Da qui il polittico era stato poi trasferito, per motivi di sicurezza contro i danneggiamenti e i furti, sull'altare di destra nella vicina Chiesa parrocchiale di Montegrazie dove si spera possa tornare presto.

Si tratta in effetti di un'opera d'arte e religione di valore eccezionale: firmata nel 1478 da «Carolus Mediolanensis» e, secondo lo storico Nino Lamboglia, una delle opere più significative della corrente di pittura lombarda che penetrò in Liguria nella seconda metà del Quattrocento. Composta da 19 comparti è dominata al centro dalla bellissima, delicata figura della Vergine col Bambino, circondata da una teoria di Santi.



Il Santuario di Montegrazie a Porto

INCONTRO IN PROVINCIA



«Cronaca di un anno di [illegible]»

Si è svolta ieri nella sala consiliare della Provincia la presentazione della 23ª edizione del volume edito dal Gruppo cronisti liguri, «Cronaca di un anno di cronaca: il 1999 in Liguria». La presentazione è stata preceduta dal dibattito che aveva per tema: «Informazione, comunicazione ed economia nel 2000, prospettive nel Ponente e nelle Alpi Marittime». All'incontro hanno partecipato oltre al presidente regionale del Gruppo, Alfredo Provenzali, anche il fiduciario della sezione Riviera dei Fiori, Fulvio Damele. Molto interessanti anche gli interventi del presidente della Provincia Gabriele Boscetto, del sindaco d'Imperia Luigi Sappa e del direttore dell'Unione industriali Bruno Cattaneo. Presente inoltre il fiduciario della sezione provinciale dell'Associazione ligure giornalisti Claudio Donzella. Moderatore Maurizio Fico.

Venerdì l'iniziativa di Cirses, Provincia e Camera di commercio per rilanciare la Taggiasca

Imperia, 3 mila piante d'ulivo gratis

Consegnate in regione Garbella a 180 olivicoltori

Stefano Delfino
IMPERIA

All'inizio del secolo scorso, erano 6 milioni gli ulivi presenti in provincia d'Imperia. Adesso (ma le stime non sono recentissime, per cui si presume che la situazione sia ulteriormente peggiorata), nel nuovo millennio, si sono ridotti a meno di 2 milioni. Occorre un'inversione di tendenza, per recuperare quello che è sempre stato un patrimonio prezioso, per il Ponente ligure, il serbatoio da cui sgorgava l'«oro liquido», e un piccolo segnale di inversione di tendenza arriva da un'iniziativa che il Cirses, Centro imperiese ricerche e sviluppo economico-sociale, ha preso in collaborazione con Camera di Commercio e Provincia.

Venerdì alle 15, presso l'Oliveto Sperimentale in regione Garbella, saranno distribuite gratuitamente a 180 coltivatori 3.000 piantine della cultivar Taggiasca, peculiarità dell'Imperiese. Prelevate da piante madri sane e altamente produttive, tutte le piantine saranno fornite di certificazione. L'obiettivo? Lo spiega Franco Pullia, del Cirses: «E' quello di valorizzare la Taggiasca, in assoluto la migliore specie del bacino mediterraneo, attraverso nuovi e moderni impianti, e tecniche come l'irrigazione goccia a goccia. Ma si punta anche alla crescita del patrimonio olivicolo garantito da certificazioni sanitarie, genetiche e varietali, e sul ritorno alle coltivazioni in terreni abbandonati».

Dalla distribuzione saranno temporaneamente esclusi gli olivicoltori (un'ottantina) che nel '99 avevano già ricevuto gratuitamente 1.500 piantine di taggiasca. «Per questi ultimi è ipotizzabile un'ulteriore consegna soltanto se gli Enti finanziatori (Provincia e Camera di Commercio) acquisteranno altre piantine», aggiunge Pullia. Il progetto prevede infatti la distribuzione complessiva di 12 mila alberi: con quelli che saranno consegnati, ne saranno offerti 4.500, e all'appello ne mancano quindi ancora 7.500. La superficie interessata alla messa a dimora delle piantine è di 50 ettari, distribuiti nel territorio di 44 Comuni dell'ambito provinciale.

L'iniziativa offre anche una ricaduta occupazionale, oltre ad essere un tentativo di lotta al degrado del territorio: il Cirses (che è fortemente impegnato e assiste gratuitamente gli olivicoltori sia sul piano tecnico e organizzativo) ha infatti calcolato che potranno essere [illegible] recuperate oltre 6 mila giornate di lavoro in più all'anno.

[illegible] IN TAVOLA A PRIMAVERA

Olio imperiese grande protagonista di «Riti e Cibi della Tavola di Primavera», la manifestazione promossa dall'Accademia dell'Ambiente Coldinava e dalla Confraternita della Taggiasca (nata qualche mese fa per riscoprire, divulgare e valorizzare l'uso in cucina dell'olio d'oliva del Ponente ligure), e in programma sabato al convento dei Cappuccini di Taggia, con il patrocinio di Provincia, Apt e Azienda speciale della Camera di Commercio di Imperia. L'appuntamento è per le 15. Interverranno Giovanni Rebora, direttore del Dipartimento di Storia Moderna dell'Università di Genova, e Fabrizio Vignolini, segretario dell'Onaoo, l'Organizzazione nazionale degli assaggiatori di olio d'oliva. All'incontro hanno aderito anche i Comuni di Taggia, Vasia, Badalucco, Diano Arentino, Rezzo, Triora, Molini di Triora, Baiardo, Borgomaro, Ceriana, Mendatica, Caravonica, Pontedassio, Pornassio, Dolceacqua, Pigna, Montalto e Vallebona, i cui sindaci si sono impegnati ad accogliere i Riti e i Cibi nelle loro tradizioni locali e ad esporli, per farli conoscere e apprezzare dal pubblico. [s. d.]

LETTERE AL GIORNALE

I sindacati e il comizio alla Casa di riposo

Il comitato di Partecipazione della Casa di Riposo di Imperia e i Sindacati Pensionati di CGIL, CISL e UIL territoriali hanno preso atto di quanto verificatosi martedì 21 marzo, durante una manifestazione di intrattenimento per gli ospiti, organizzata da una associazione di volontariato.

Una signora, estranea alla Casa di Riposo e Consigliere di circoscrizione, si è impadronita del microfono e ha svolto un comizio elettorale a favore di un candidato di Forza Italia alle elezioni regionali, presente fino a poco tempo prima, e alla fine ha distribuito ai presenti i classici «santini» elettorali.

I componenti del Comitato di partecipazione e i sindacati pensionati di CGIL, CISL E UIL, stigmatizzano tale estemporanea iniziativa, che mai si era verificata da parte di nessuna forza politica o altra associazione. L'episodio è grave soprattutto per le conseguenze relative all'armonia tra volontari, ospiti, e parenti e all'opera di coinvolgimento in momenti di serenità che le presenze esterne avevano sempre garantito. Le organizzazioni hanno chiesto un urgente incontro al Presidente della casa di riposo, sia per esprimere la loro ferma protesta, sia per sapere in quale contesto ha potuto svolgersi il deprecato episodio. In tale occasione saranno sottoposti allo stesso presidente alcuni problemi di funzionamento ancora irrisolti.

CGIL, CISL e UIL, segreterie di Imperia

Taglio degli alberi «Sì, ma con giudizio»

E' senz'altro ottima e da approvare l'iniziativa del Comune di Imperia di creare dieci borse di studio per favorire il recupero di dieci ex tossicodipendenti e nello stesso tempo ripulire alcuni giardini pubblici che versano in condizioni di degrado.

L'importante ora è che questo lavoro venga eseguito con le opportune cautele e il debito controllo tecnico per evitare le «esagerazioni» di potatura e disboscamento che sono state lamentate in altre zone e giardini della città dove piante e alberi fiorenti sono state ridotte a sfilate di rami secchi e stecchi all'aria: basti percorrere il lato a mare della superstrada tra Porto e Oneglia, o recarsi ai giardini a Ponente di Borgo Prino, nella zona della torre di Prarola, per poter giudicare.

Lettera firmata, Imperia

Giuste le critiche alla nostra televisione

Mi trovo d'accordo sulle critiche che una rivista americana ha fatto sulla nostra tv, considerata tv-spazzatura. E' indubbio che ci siano troppi spettacoli leggeri che basano la loro audience solo su ballerine discinte, battute volgari o sulla peggiore specie di quiz.

Mancano invece programmi culturali, che in genere vengono riservati agli studenti il sabato mattina o a notte fonda. Anche per quello che riguarda i film vale lo stesso discorso: quelli che rappresentano pietre miliari della storia cinematografica sono mandati in onda a ore impossibili. La Tv americana è anche peggiore? Pensiamo a migliorare noi: o vogliamo copiare gli esempi negativi?

Lettera firmata, Cipressa

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Roma 176

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia 118 (numero unico). Bordighera [illegible] Vallecrosia 295 455. Camporosso 28 191. Cervo - S. Bartolomeo [illegible]. Diano Marina 494 112. Dolceacqua [illegible]. Ospedaletti 505 050. Pieve di Teco 36 377. Pontedassio 279 700. Pornassio 325 132. Riva L. [illegible] S. Stefano [illegible]. Sanremo 0184-505 050. Arma di Taggia 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinario).

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano ap. dalle 8-12 e dalle 16-19.30 eccetto quelle di turno. **Imperia:** *Gambin*, via Cascione 27 tel. 018361584 *Torres*, via Nazionale 13/a [illegible] - tel. 0183207023 **Sanremo:** *San Martino*, corso Cavallotti 175, tel. 0184509375

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia. **Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio:** Scoli, Corso Garibaldi 16 [illegible] 407530 (Diano Marina). **Taggia:** *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi 6 tel. 0184 475139. **Bordighera-Vallecrosia:** *Zitomirsky*, via Col Aprosio 196, 0184 294319 (Vallecrosia). Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a 0184 351300 (dalle 19,30 farmacia Morel). **Camporosso:** [illegible], v. V. Emanuele 82, 0184288191. **Dolceacqua:** *Muratore*, p.za Mameli 2, 0184-206.133. **Ospedaletti:** *Marcer*, v. Matteotti 106/108, 0184-689.015. **Pieve:** *Capp.*, c.so Ponzoni 70, 0183 36 209. **Riva:** *Nuvoloni*, p.za Bovio 42, 0184 485 754. **S. Stefano:** *Nuvoloni*, p.za Cavour 14, 0184 - 486 862

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290 450 Orr 18-[illegible]. Numero verde 800 515224

OSPEDALI

EMERGENZA [illegible] (richiesta ambulanza) 118, [illegible] provincia. **Ospedali: Imperia** 0183-7941 [illegible] **Bordighera:** 0184-2751 **Costarainera** 0183-91 524 **Guardia Medica:** notti e festivi 800-554 400 **Guardia odontoiatrica** or. 9-12, 0183-299 908

VIGILI DEL FUOCO: 115

GUARDIA FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

«Tai chi» in palestra

Lezioni di «Tai chi» alla palestra ex Eca di Oneglia, in via Agnesi, dietro il Liceo Classico. Li tiene la campionessa italiana Patrizia Esposito, allieva del maestro Shin Dae Woung. Per informazioni, chiamare lo 0338-2684962. [a. b.]

[illegible]

Un premio letterario

Possono partecipare anche gli imperiesi alla seconda edizione del premio nazionale di poesia e narrativa «Il Porticciolo», organizzato dal Centro culturale di La Spezia. Il concorso è articolato in quattro sezioni: poesia singola, silloge inedita, libro edito di poesia e libro edito di narrativa. Per altre informazioni è necessario telefonare allo 0187-512288. [a. b.]

IMPERIA

Conferenza di Ligustro

Domani alle 16.30, nella sala riunioni di palazzo Guarnieri, in piazza Pagliari 4 a Porto Maurizio, l'incisore Ligustro terrà una conferenza su «L'educazione della prima infanzia nella Cina del 1200». L'interessante iniziativa è promossa dalla Compagnia de l'Urivu. [a. b.]

IMPERIA

Psicologia all'Unitre

Oggi alle 15, nella sede dell'Unitre in piazza Ulisse Calvi 1 a Oneglia, Franco Dente terrà un corso di enigmistica. Alle 15,45 seguirà una lezione di psicologia a cura di Maria Beatrice Ferrari. Infine alle 17.15, concluderà il pomeriggio Marisa Contestabile. L'artista imperiese parlerà di tecniche pittoriche. [a. b.]

[illegible]

Diapositive a Nava

Oggi alle 15.30 al Filo d'Argento, in Salita Padri Minimi 3 a Oneglia, è in programma la proiezione di diapositive realizzate da Giuseppe Coscia e intitolate «Lungo i sentieri del Colle di Nava». Dalle 16 alle 17, per i soci, è anche in funzione l'ambulatorio infermieristico. In alternativa si può partecipare a giochi di società. [a. b.]

Conclusa ieri dopo tredici ore la requisitoria, l'accusa chiede anche 2 anni di isolamento

Processo Bilancia, 13 volte ergastolo

Il pm Zucca: nessun disegno, voleva solo uccidere

[illegible] Lugli
GENOVA

«Non cerchiamo lati [illegible] in questa vicenda che [illegible] già un suo tragico [illegible] compiuto. E' che spesso [illegible] riusciamo ad accettare l'idea che si uccide anche solo per uccidere». Il pubblico ministero Enrico Zucca termina con questa punta di polemica la sua requisitoria durata oltre tredici ore al processo in assise contro il serial killer Donato Bilancia. Il rappresentante della pubblica accusa, che ha parlato nelle udienze di ieri e dell'altro ieri, ha chiesto per l'omicida seriale una condanna a tredici ergastoli, con isolamento diurno di due anni, per i 17 delitti confessati da Bilancia, altri 15 anni di reclusione per il tentato omicidio del transessuale Lorena e 6 anni per minaccia a mano armata e rapina della prostituta che si salvò facendogli vedere la foto del figlio.

Zucca ha proposto alla corte che venga riconosciuta la continuazione solo per due episodi: le morti di Giorgio Centanaro, di Maurizio Parenti e della moglie Carla Scotto. Il movente che ha armato la mano del serial killer sarebbe quello, a detta dello stesso Bilancia, della vendetta nei confronti di Centanaro e Parenti perché riteneva di essere stato [illegible] in mezzo» in una bisca clandestina. E Zucca accetta la spiegazione dei due delitti, a differenza dei patroni di parte civile a cui si sono affidati i famigliari delle due vittime. Addirittura i parenti di Centanaro contestano che il serial killer abbia ucciso il loro congiunto e affermano che è deceduto per morte naturale.

Per i delitti delle donne sui treni, delle protitute, dei metronotte, per le rapine ai coniugi orefici e ai cambiavalute, Zucca ritiene che ognuno di essi sia un episodio a se stante e che Bilancia debba essere quindi condannato per ciascuno al carcere a vita.

Oggi toccherà ai patroni di parte civile rispondere, si ritiene con altrettanta vis polemica, agli appunti di Zucca nei loro confronti. Poi, il processo si chiuderà domani con l'arringa del difensore d'ufficio del serial killer, l'avvocato Umberto Garaventa. La sentenza dei giudici dell'assise presieduti da Loris Pirozzi è attesa per il 13 aprile prossimo.

Nella sua lunga requisitoria Zucca ha ribadito più volte alcuni temi che non sono condivisi da taluni degli avvocati di parte civile. E cioè che Bilancia non ha avuto complici e che le [illegible] confessioni possono essere ritenute il più possibile veritiere. In un caso, nel duplice omicidio dei coniugi orefici Bruno Solari e Maria Luigia Pitto, assassinati nel loro appartamento il 27 ottobre del '98, il pm ha rilevato una notevole discrepanza nel racconto di Bilancia. Dice, infatti, il serial killer di avere assassinato entrambi nell'angusto ingresso. Ma il corpo di Solari fu trovato in una stanza attigua disteso su una scrivania. Per Zucca l'unica possibile spiegazione di questa evidente anomalia nel racconto («onestamente non ne so trovare altre» ha detto) è che Bilancia non voglia dire la verità per giustificare il fatto di [illegible] essere riuscito a impadronirsi di un buon bottino e fare la figura, quindi, del «ladro miserevole e non del grande ladro», ha aggiunto ancora il pm.

Il rappresentante dell'accusa ha poi ulteriormente confermato che soltanto a fine processo si è potuto stabilire con certezza che non vi era un piano preordinato di Bilancia, cosa che aveva determinato la competenza della procura genovese. Ma per Zucca è andata meglio così perché tanti processi, ad Alessandria, a Imperia, a Sanremo, avrebbero comportato forse anche diverse valutazioni dei periti d'ufficio.


Ventimiglia, il cadavere di Maria Angela Rubino viene portato via dal treno

Una scia di sangue e di morte

Tutte le vittime del «seriale killer» da un capo all'altro della Liguria

Giulio Gavino
SANREMO

Dietro Donato Bilancia una lunga scia di sangue, morte, [illegible], la storia di diciassette omicidi, confessati uno dopo l'altro per poi chiudersi in un assoluto silenzio. Una storia iniziata nell'autunno del '97.

GIORGIO CENTENARO Genova, 21 ottobre, Bilancia fa la sua prima vittima. Un delitto, quello di Centenaro, che la magistratura aveva achiviato come suicidio. Invece il killer confessa: ha soffocato la vittima con del nastro adesivo.

MAURIZIO PARENTI E CARLA SCOTTO Il 24 ottobre ancora a Genova spara alla coppia di amici conosciuti nel giro del totonero. E svuota la cassaforte.

BRUNO SOLARI E LUIGIA PITTO Ancora Genova, 27 ottobre, omicidio a scopo di rapina del gioielliere e della moglie.

LUCIANO MARRO Il 13 novembre cade la prima vittima in Riviera. Marro, cambiavalute di Ventimiglia, viene freddato a rapinato nel [illegible] ufficio vicino alla foce del Roja. Poco dopo Bilancia entra al casinò.

GIANGIORGIO CANU Il 25 gennaio '98 cade sotto i colpi di pistola di Bilancia il metronotte Canu, che sembra stesse indagando sul mondo dell'azzardo.

STELA TRUYA E' la prima postituta, slava, uccisa a Varazze il 9 marzo.

LJUDMILA ZUSKOVA Il 18 marzo, a Pietra Ligure, finisce nel mirino una bella ucraina.

ENZO GORNI Ancora Ventimiglia, Gorni, titolare dell'ufficio cambio di Latte, viene rapinato e ucciso intorno all'ora di chiusura il 20 marzo. La Mercedes nera di Bilancia viene notata chiaramente.

MASSIMO GUAILLO E CANDIDO RANDO' I due metronotte vengono freddati dal serial killer il 24 marzo a Novi Ligure. Bilancia si era appartato [illegible] un transessuale a cui spara ma che scampa alla morte. E' il testimone oculare che conferma il particolare della Mercedes e porta al primo identikit.

TESSY ADODO Il 29 marzo la giovane di colore, nigeriana, viene trovata uccisa a Cogoleto.

ELISABETTA ZOPPETTI L'infermiera di Milano è la prima vittima di Bilancia sui treni. E' la sera del 12 aprile quando viene uccisa sull'Intercity tra La Spezia e Milano.

KRISTINA KWALLA L'albanese, che completa il quadro delle prostitute definito da Bilancia «una per nazionalità», viene assassinata da Bilancia la notte del 14 aprile.

MARIA ANGELA RUBINO La baby sitter di Ventimiglia è uccisa nella toilette del treno Genova-Ventimiglia la sera del 18 aprile, presumibilmente tra le stazioni di Sanremo e Bordighera. Bilancia sale nella città dei fiori e scende alla prima fermata. Torna a Sanremo in taxi. Un nuovo testimone oculare.

GIUSEPPE MILETO L'ultimo omicidio è del 21 aprile. Sull'autofiori Bilancia rapina e uccide il benzinaio di Taggia che lavora all'area di servizio Conad.


Enzo Gorni (a sinistra) e, [illegible] la maglietta bianca, il ventimigliese Luciano Marro

L'inchiesta della procura della Repubblica di Savona e dei Gico della Finanza ha coinvolto 27 persone

Finisce in carcere tutto il «Gruppo Fameli & C.»

Operazione Panorama: ben 14 arresti per truffe e frodi fiscali

Fabio Pozzo
SAVONA

Una organizzazione ben strutturata, con a capo - secondo la procura di Savona e i finanzieri del Gico - Antonio Fameli, il noto e discusso ex imprenditore di origine calabrese e trapiantato a Loano, che si sarebbe avvalso di stretti congiunti, di diversi prestanomi, delle consulenze di liberi professionisti e forse anche degli appoggi di funzionari pubblici e di [illegible] dipendenti di banca per conseguire indebiti profitti, miliardi, principalmente attraverso truffe di carattere immobiliare.

Per Fameli e altri 14 presunti componenti del gruppo è scattato l'arresto. Il procuratore Vincenzo Scolastico e i colleghi Maurizio Picozzi e Alberto Landolfi hanno chiesto al gip Fiorenza Giorgi - e ottenuto - quindici ordinanze di custodia cautelare: soltanto una, quella emessa nei confronti di Serafino, uno dei figli dell'ex imprenditore, non è stata eseguita (è ricercato in Spagna). Gli altri nomi: Ugo e Lucia Piave, Pierangelo Boda, Franco Gregnaldo, Vittorio Bianchini; Luciano Malpezzi, Massimo Marci, Giuseppe Frego (tutti e tre agli arresti domiciliari), Gianni Grollero, Mauro Zanello, Angelo Bassi, Giuseppe Frego, Daniela Berruto, Gianni Roi. Altre 12 persone risulterebbero indagate.

I reati contestati, a vario titolo, [illegible] quelli dell'associazione per delinquere finalizzata alla truffa, alla bancarotta fraudolenta, alla frode fiscale, al falso. C'è anche un episodio per il quale viene contestata l'estorsione: una presunta vittima di un raggiro sarebbe stata convinta [illegible] minacce da emissari dell'organizzazione a desistere dal far valere le proprie ragioni.

Ma l'«operazione Panorama», così è stata battezzata dai Gico, guarda anche ad ulteriori filoni d'indagine: oltre ai reati di carattere prettamente fiscale (evasione), gli investigatori stanno cercando di sapere di più sui collegamenti del gruppo, sulla provenienza e sulla destinazione (paradisi fiscali, soprattutto Canarie) del denaro, sulla posizione di consulenti e funzionari pubblici (visure catastali).

Un'inchiesta-monstre, che trova linfa dalla montagna di atti che formano i procedimenti precedentemente avviati dai magistrati savonesi nei confronti di Fameli. Una quarantina le truffe già contestate, dal caso dell'albergo Panorama, alle vicende dei titoli falsi croati e dei mutui fasulli, ai quali è stata data - come ha spiegato ieri Scolastico - «una visione globale». Al centro di tutto, secondo gli inquirenti, il discusso ex imprenditore, già oggetto di misure preventive antimafia (applicate nei primi Anni 90 dal tribunale di Savona e poi revocate), di un procedimento per omicidio (assolto) e di una condanna a 5 anni per associazione di stampo mafioso (è passata di recente in giudicato, la pena risulta già scontata) attorno al quale ruoterebbero miliardi sì, ma anche mutui bancari dubbi, società di comodo, fallimenti ad arte, falsi bilanci, immobili venduti e rivenduti a più acquirenti. E una schiera di raggirati, spesso dei risparmi di una vita, contro i quali l'organizzazione avrebbe interposto una sorta di «schermo» per scoraggiare e vanificare ogni rivendicazione.

Una ricostruzione che il collegio dei difensori si prepara a controbattere. Se l'avvocato Fausto Mazzitelli, che assiste Ugo Piave, ieri si è limitato a dire che sta «preparando la linea di difesa», ha espresso invece stupore il collega Umberto Ranella, che tutela Fameli, Grollero, Malpezzi e Roi.


Da sinistra Gianni Grollero e Antonino Fameli, due degli arrestati dalla Finanza

Vicenda Cofinvest

Bancarotta imprenditore è scagionato

IMPERIA. Era stato accusato di bancarotta con l'ex socio Filippone, condannato a 4 anni nei giorni scorsi per le vicende della Cofinvest, ma ieri i giudici del Tribunale di Imperia lo hanno scagionato del tutto, ritenendolo solo una vittima del vero amministratore della società di via Parma 2 Filippone appunto. Luigi Iacono, di San Bartolomeo, è stato assolto dal reato di bancarotta dalla corte presieduta da Luigi Sanzota (a latere i magistrati Aicardi e Trevia) per «non aver commesso il fatto» e, dalle accuse di mancata tenuta dei libri contabili, perché già giudicato in altra sede. Iacono, difeso dall'avvocato Agostino Zurzolo di Genova («Non posso che ritenermi soddisfatto, la sentenza è giusta», commenta il legale), era stato chiamato in causa dalla procura imperiese perché sospettato di aver nascosto beni della Cofinvest Spa, che venne dichiarata fallita otto anni fa. [m. v.]

IL CERCALAVORO: MOLTE OPPORTUNITA' PER I GIOVANI

La Regione Liguria rende noto che sono disponibili i seguenti posti di lavoro: 2 posti per dirigente presso l'Università di Genova, sono richieste lauree varie, concorso riservato, vedere bando; 1 posto per dirigente medico di struttura complessa di Ortopedia e Traumatologia presso l'Azienda ospedaliera San Martino di Genova, laurea in Medicina e Chir.; 10 posti per infermiere cat. C presso l'Usl 3 Genovese, diploma di infermiere prof.le; un numero imprecisato di posti per tecnico sanitario di Radiologia medica presso l'Usl 4 Tigullio, diploma di tecnico di Radiologia medica; 1 posto per dirigente medico Medicina e Chirurgia d'accettazione e urgenza presso l'Usl 5 Spezzino, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico Ortopedia e Traumatologia presso l'Usl 5 Spezzino, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per assistente sociale presso l'Istituto di ricovero «Emanuele Brignole» di Genova, vedere bando di mobilità regionale; un numero imprecisato di posti per agente di polizia municipale presso il Comune di Loano (Sv), diploma di scuola media superiore; 1 posto per dirigente medico di struttura complessa u.o. di Pediatria a indirizzo endocrinologico e reumatologico presso l'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente Ufficio Tecnico LL.PP. presso il Comune di Albenga, laurea in Ingegneria Civile o Architettura; [illegible] posti per agente di polizia municipale [illegible] il Comune di Finale Ligure (Sv), diploma di scuola media superiore; [illegible] posti per agente di polizia municipale presso il Comune di Lavagna (Ge), diploma di scuola media superiore; 1 posto per istruttore direttivo tecnico (ex VII q.f.) presso il Comune di Rapallo (Ge), laurea in Ingegneria Civile o Architettura; due posti per dirigente medico Medicina interna presso l'Usl 2 Savonese, laurea in Medicina e Chir.; il ministero per i Beni e le Attività culturali seleziona giovani artisti per collaborazioni con il Comune di Genova, vedere bando di concorso, informazioni al n. 010/532207; 1 posto per dirigente medico di 1° liv. Neuroradiologia presso l'Azienda ospedaliera San Martino di Genova, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico Patologia clinica con rapporto esclusivo presso l'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova, laurea in Medicina e Chir.; esami per conduttori di generatori a vapore presso la Direzione provinciale del lavoro di Savona, tirocinio come fuochista secondo norme; 1 posto per istruttore contabile presso il Comune di Avegno (Ge), ragioniere o altri diplomi; 3 posti per operatore prof.le sanitario-infermiere presso l'Usl 4 Tigullio, diploma di infermiere prof.le; 1 posto per dirigente medico Neurologia con rapporto esclusivo presso l'Usl 1 Imperiese, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico disciplina Neonatologia presso l'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova, laurea in Medicina e Chir.; incarico professionale presso l'Azienda ospedaliera S. Corona di Pietra Ligure (Sv), laurea in Ingegneria o Architettura; 3 posti per l'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio autobus con conducente presso il Comune di La Spezia, vedere bando di concorso; 3 posti per educatore c.s.e. (ex VI q.f.) presso il Comune di Limbiate (Mi), è richiesto il titolo di educatore prof.le; 5 posti per collaboratore di vigilanza presso il Comune di Maggio (Mi), vedere bando di concorso; 3 posti per dirigente medico, varie discipline, presso l'Usl 17 Regione Piemonte Savigliano (Cn), laurea in Medicina e Chir.; 5 posti per dirigente medico 1° liv. presso l'Azienda ospedaliera «Bolognini» di Seriale (Bg), laurea in Medicina e Chir.; [illegible] posti per dirigente medico varie discipline presso l'«Ospedale Civile» di Vimercate (Mi), laurea in Medicina e Chirurgia; 17 posti per educatore cat. C1 presso l'Istituto Ospedaliero di Sospiro (Cremona), diploma di educatore professionale;

10 posti per infermiere professionale presso il Presidio Sanitario «Gradinego» di Torino; 10 posti per infermiere professionale cat. C presso la Casa di ricovero e OO.PP. annesse di Bergamo; un numero imprecisato di posti per istruttore di polizia municipale cat. C1 presso il Comune di Fucecchio (Fi), è richiesto il diploma di scuola media superiore; 6 posti per dirigente medico e psicologo presso la Usl 46 Regione Lombardia Pavia; 3 posti per dirigente medico 1° livello varie discipline presso la Usl 18 Regione Piemonte Alba-Bra (Cn), laurea in Medicina e Chirurgia, 3 posti per collaboratore amministrativo presso la Usl 2 Regione Friuli Venezia Giulia Gorizia; 5 posti per personale di varie qualifiche cat. C1 presso la Casa di riposo «Piero Cadeo» di Chiari (Brescia), [illegible] richiesti il diploma di infermiere professionale, diploma di animatore sociale e diploma di terapista della riabilitazione; 3[illegible] posti per infermiere professionale cat. [illegible] presso l'Ospedale di Circolo e Fondazione «Macchi» di Varese; 4 posti per agente di polizia municipale-motociclisti cat. C1 presso il Corpo di Polizia Intercomunale dei Colli Albano Sant'Alessandro (Bg), è richiesto il diploma di scuola media superiore; 4 posti per infermiere professionale cat. C01 presso la Casa di riposo di Soncino (Cremona); 10 posti per assistente sociale cat. D1 presso il Comune di Milano, è richiesto il diploma universitario di assistente sociale;

[illegible] posti per collaboratore tecnico cat. D presso la Usl 13 Regione Piemonte Novara, è richiesto il diploma di laurea; [illegible] posti per dirigente medico Anestesia e Rianimazione presso la Usl 17 Regione Piemonte Savigliano (Cn), laurea in Medicina e Chirurgia, 8 posti per dirigente medico varie discipline presso la Provincia di Trento, laurea in Medicina e Chirurgia.

5 posti per dirigente ingegnere vari settori presso l'Arcispedale «S. Maria Nuova» di Reggio Emilia. 4 posti per dirigente sanitario e medico presso l'Ospedale di Circolo e Fondazione «Macchi» di Varese; 11 posti per infermiere professionale presso l'«Ospedale Sant'Anna» di Como; 4 posti per dirigente medico Chirurgia Generale presso l'Ospedale «Luigi Sacco» di Milano, laurea in Medicina e Chirurgia;

[illegible] posti per personale di varie qualifiche V-VI q.f. presso l'Ente Parco Nazionale Val Grande; 9 posti per collaboratore tecnico e dirigente presso l'Arpat (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana) in Firenze; 4 posti per funzionario addetto ad attività tecniche di progettazione cat. [illegible] presso la Regione Piemonte, è richiesta la laurea in Ingegneria Civile o Ingegneria Meccanica. 150 posti per ammissione ai licei delle scuole militari dell'Esercito 2000-2001 presso il ministero della Difesa; 5 posti per personale vario cat. C1 presso il Comune di Beinasco (To), è richiesto il diploma di maturità e di geometra. 25 posti per istruttore di vigilanza cat. C1 presso il Comune di Prato, è richiesto il diploma di scuola media superiore, un numero imprecisato di posti per istruttore VI q.f. presso il Comune di Stazzema (Lu), è richiesto il diploma di scuola media superiore e di geometra. 6 posti per dirigente medico Radiodiagnostica presso il Cto Crf «Maria Adelaide» di Torino, laurea in Medicina e Chirurgia; 30 posti per infermiere professionale cat. C1 presso l'Ipab ex Eca di Milano. 7 posti per personale di varie qualifiche presso gli Istituti Clinici e Perfezionamento di Milano; 4 posti per personale di varie qualifiche cat. B1 e C1 presso la Casa di Riposo «Margherita Farinasso» di Monticello d'Alba, è richiesta la licenza di scuola media inferiore, il diploma di infermiere professionale e la qualifica di assistente domiciliare servizi tutelari.


Indirizzo: http://www.lastampa.it/
www.lastampa.it
Chiedici cosa vuoi.
essere
tempo reale
dimento
tenere
Raspelli
Riotta e la Rodotà
Tornabuoni
pensa
di Gramellini
Orengo.
dipende da te.
LA STAMPA web

Nel mirino dei piromani l'«Alessandra» di via Roma e una 500

Attentati, una notte di paura Colpiti un bar e un'utilitaria

Giulio Gavino

[illegible]

Due incendi sospetti in una notte, due emergenze che per le forze dell'ordine nascondono un unico denominatore: la matrice dolosa. I roghi sono divampati in un bar di via Roma, l'«Alessandra», e in via Agosti dove a prendere fuoco [illegible] stata un'automobile. Episodi slegati tra loro, almeno per [illegible] momento, dei quali di stanno occupando polizia stradale, commissariato e carabinieri.

La prima emergenza, intorno alle due dell'altra notte, ha interessato il locale pubblico gestito da due soci, entrambi sanremesi, Tommaso Biarese, di 34 anni, e Maurizio Meduri, di 38. Le fiamme si sono sviluppate nel retro dell'«Alessandra» e hanno distrutto parte del magazzino sporcando di fuliggine l'intero locale (ieri mattina ripulito per la riapertura). I piromani, probabilmente, hanno innescato il rogo dalla traversa che da via Verdi conduce nei cortili dei palazzi tra via Roma e via Matteotti. A confermare l'origine dolosa è stata la puntale bonifica da parte dei Vigili del fuoco. Il commissariato ha avviato subito una serie di accertamenti. I proprietari hanno confermato



I rifiuti carbonizzati accumulati all'ingresso del bar «Alessandra» di via Roma

di non aver [illegible]ai ricevuto minacce o intimidazioni. L'incendio, comunque, rima[illegible] un fatto inquietante. I danni, secondo una prima stima, si aggirano intorno ad una ventina di milioni [illegible] hanno interessato soprattutto i frighi, l'impianto di condizionamento [illegible] parte del bancone. Il bar solitamente apre i battenti intorno alle tre di notte, per le «colazioni» di croupier, giocatori del casinò e fioristi.

Il secondo rogo, intorno alle quattro dell'altra notte, si è verificato invece nella parte alta di via Agosti. Più di un attentato le forze dell'ordine parlano di un «avvertimento» o di [illegible] atto vandalico. La vettura, danneggiata lievemente, è un vecchio modello [illegible] Fiat 500 risultata [illegible] di proprietà di Salvatore Sorrento, 55 anni, domiciliato in via Agosti a Sanremo ma residente a Rosarno, in Calabria. Anche lui ha negato di aver ricevuto minacce o intimidazioni. Le fiamme, secondo i pompieri, sono state innescate cospargendo di benzina il cofano dell'utilitaria.

Due attentati in una notte, e Sanremo si riscopre ancora una volta una città inquieta. L'ultima volta, due settimane fa, [illegible] accaduto per il rogo di un'auto della concessionaria «Auto Piemme» di corso Inglesi. Ma sono almeno una decina, dall'inizio dell'anno, i roghi misteriosi, gli incendi dolosi che [illegible]stante gli sforzi investigativi continuano ad essere senza mandanti ed esecutori materiali. Non si parla di racket ma, piuttosto, di concorrenza sleale o di questioni personali. Una sola cosa è certa, la legge della violenza, le regole dell'intimidazione, sembrano prevalere ed è grave che non si riesca mai a sapere chi siano i responsabili. Sanremo vuole risposte, ma vuole anche dormire sonni tranquilli.



Una veduta dell'interno del bar che l'altra notte è finito nel mirino dei piromani

LA CITTA' VUOLE I RESPONSABILI

Una lunga lista di attentati senza alcun responsabile. Gli incendi dolosi stanno diventando una consuetudine per la città dei fiori. Emergenze di ogni genere, che interessano grandi e medie aziende o che colpiscono invece famiglie o singoli per questioni personali. Il fuoco, quindi, è protagonista delle notti, con una sfilza incredibile di interventi per le pattuglie di polizia e carabinieri e per le autobotti dei Vigili del fuoco. E alla fine delle opere di spegnimento si arriva sempre la stessa conclusione: «origine dolosa». Una certezza inquietante, un problema di sicurezza che, evidentemente, non si riesce a risolvere. Le forze dell'ordine fanno il possibile per salvaguardare le notti di Sanremo ma, evidentemente, le pattuglie sono poche. E dire che le presenze sono aumentate rispetto ai primi anni Novanta. Una volante del commissariato, una pattuglia del Nucleo Radiomobile e un'altra della stazione dei carabinieri, oltre a quella della polizia municipale (fino all'una di notte) e a quelle «provinciali» del 117 della Guardia di Finanza e della polizia stradale. Ma tanti occhi, purtroppo, non hanno mai colto sul fatto i piromani, non sono riusciti a chiudere il cerchio delle indagini per risalire a mandanti ed esecutori materiali. [g. ga.]

DALLA CITTA'

COMUNE

Parcometri e dissuasori in arrivo nuovo appalto

In arrivo un nuovo servizio di manutenzione dei parcometri e dei dissuasori a scomparsa installati nel centro cittadino. Scade infatti domani il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'appalto indetto dal Comune [illegible] un importo base di 75 milioni. Il contratto prevede interventi «entro 48 ore dall'ordine». [g. mi.]

OSPEDALETTI

Un corso di primo [illegible] sono aperte le iscrizioni

Un corso di primo soccorso è stato organizzato da «Ospedaletti emergenza». Concluso il ciclo di lezioni con un esame, i corsisti potranno prendere posto, da giugno, sulle ambulanze della stessa associazione. Per informazioni rivolgersi nella sede di via Matteotti 116, orario ufficio. [m. c.]

ASSOCIAZIONI

Lotta contro i tumori una raccolta di fondi

L'Ant, Associazione nazionale tumori, ha la sua sede a Sanremo in piazza Nota 2 (telefono 0184 570688). Il presidente Massimo Ravaglia ha ora predisposto, per il 15 aprile, una raccolta di fondi abbinata alla distribuzione di uova di Pasqua. [m. c.]

AGRICOLTURA

I Comuni si preparano all'avvio del censimento

Il nuovo censimento generale dell'agricoltura si farà ad ottobre. In questo momento i Comuni stanno provvedendo all'aggiornamento delle liste delle aziende in base ai dati del 1990 forniti dall'Istat. [m. c.]

LE ELEZIONI [illegible] 16 APRILE A TAGGIA E SANREMO

A colloquio con il dottor Giovanni Battista Emanuelli, il candidato sindaco della lista n. 3 della Lega Nord

«Qui c'è un bisogno di un turismo di qualità»

Il seguace di Bossi chiede interventi anche per il centro storico

[illegible]

TAGGIA

«Sono [illegible] tecnico, [illegible] un politico. Quindi certe scelte, certi riti di sindaci, parlamentari, ministri proprio non li capirò [illegible]. A parole tutti dicono di agire per il bene del proprio paese, per migliorare la vita e il futuro [illegible] ciascuno di noi. I fatti, però, troppo spesso sollevano perplessità. A volte anche interrogativi inquietanti. [illegible] 16 aprile ci saranno le elezioni comunali. Sui risultati non mi faccio illusioni, penso che sia già tutto scritto, [illegible] a chi pensa di votarmi dico solo una cosa: attenzione, se mai dovessi [illegible] eletto sindaco [illegible] Taggia la musica cambierà. Un esempio per tutti? Basta con il turismo del "pane e pomodoro"».

A parlare [illegible] Giovanni Battista Vittorio Emanuelli, 69 anni, medico, coniugato, personaggio estroso e di cultura, conosciutissimo [illegible] Valle Argentina e in tutta [illegible] Riviera. E' il candidato sindaco della lista n.3, quella della Lega Nord.

Il programma della Lega per migliorare Taggia, Arma e il futuro dei suoi abitanti è estremamente sintetico. Sta tutto in una cartellina dattiloscritta. Come mai?

La risposta è semplice: per me serve più tecnica, meno politica, meno populismo. Basta [illegible] i fiumi di parole e charter di promesse. Cosa sono diventate Taggia, Arma, le Levà è [illegible] gli occhi di tutti. Se gli amministratori avessero agito meglio, se avessero avuto più coraggio delle proprie azioni, se fossero stati più lungimiranti e preparati sicuramente oggi [illegible] starebbe tutti meglio sul serio. Che senso ha stilare ad ogni campagna elettorale programmi faraonici, che [illegible] vedranno mai [illegible] luce, quando basterebbero solo cinque cose, più terra terra, ma realizzabili davvero nell'interesse della collettività?

Può fare qualche esempio?

Il centro storico. Sotto il profilo tecnologico è stato fatto pochissimo. Ci lasciamo imbavagliare dalle Belle Arti. Sul fronte dell'edilizia [illegible] c'è un geologo. Parliamo del Castello [illegible] Taggia, ma allarghiamo lo sguardo anche a Bussana Vecchia [illegible] alla Pigna di Sanremo. C'è un affannarsi a restaurare, a spendere miliardi [illegible] avere il coraggio di pensare, [illegible] agire di conseguenza. Tutti sappiamo che si tratta di zone ad alto rischio terremoto. Siamo all'interno di una Faglia che partendo dal Saccarello arriva [illegible] in California. Se la terra tremerà di nuovo, come è successo in passato, il Castello, Bussana Vecchia e la Pigna potrebbero franare con deci[illegible] [illegible] morti. Perchè non si ha il coraggio di agire, prevenire, usare i bulldozer? Abbattere il vecchio, il pericoloso, l'antigenico e costruire nuove residenze e posti di lavoro?



Gianvittorio Emanuelli, Lega Nord

Qual'è [illegible] sua ricetta per rilanciare il comune di Taggia?

Credo nella tecnica, nella praticità e nella funzionalità. [illegible] anche che l'economia è più vicina alla matematica che alla filosofia. Non sono sciocco, so che i soldi bisogna cercarli dove [illegible]. E' indispensabile razionalizzare le scelte e fare piani concreti. Il turismo [illegible] sempre più fondamentale, quindi costruiamo alberghi, strutture, [illegible]zi, atmosfere e ambienti per clienti benestanti. Torniamo ai progetti e ai tempi dell'ing. Bianchi, [illegible] Hotel Vittoria, a clientele selezionate e internazionali. Si abbia il coraggio di smetterla con i fracassoni notturni, di fare karaoke e portare ballerine brasiliane sulle spiagge».

Quali gli interventi prioritari?

Igiene, servizi, lavoro, sicurezza. Molte delle nostre fogne, per esempio, sono delle vere polveriere. Mettere a posto strade, marciapiedi, l'illuminazione, l'alveo del torrente Argentina almeno sino al ponte Romano, regalare a Arma e a Taggia tutte le aree della ferrovia. Quando non ci passerà più il treno creare subito giardini, una grande piazza, spazi per la cultura, mostre [illegible] concerti. Da struttura di massa passare ad una struttura tecnica.

[illegible] ELETTORALE

DEMOCRATICI DI SINISTRA

Franco Bonello al Croce di Malta

Oggi alle 18, all'Hotel Croce di Malta a Imperia, Franco Bonello, candidato dei Ds per le regionali, incontra gli elettori. Seguirà un rinfresco. [a. b.]

LISTA EMMA BONINO

Incontro con gli elettori della Valle Argentina

I candidati della lista «Bonino», Salvatore Alesi e Gian Piero Ricolfi, incontreranno gli elettori della Valle Argentina, Riva e S.Stefano. E' possibile telefonare allo 0338-6087218. [a. b.]

CRISTIANO DEMOCRATICI

Adolfo a confronto con la Confartigianato

Vittorio Adolfo, candidato per il Ccd, oggi alle 19 incontra la Confartigianato. L'appuntamento è fissato [illegible] via Roma 33 a Sanremo. [m. c.]

COMUNISTI ITALIANI

Giorgio Giovanelli oggi è a Taggia

Giovanelli, candidato per i Comunisti italiani, incontra oggi i cittadini dalle 17,30 alle 18,30 in via S. Francesco 2 a Taggia. Illustrerà il programma. [m. c.]

Presentazione rinviata per la par condicio

Studio sul Palafestival Forza Italia ci ripensa

Gianni Micaletto

SANREMO

Dietrofront di Forza Italia sulla presentazione pubblica dello studio di fattibilità per costruzione-gestione del Palafestival (commissionato dalla Rai) nell'area dell'attuale stazione e del plastico per la «Città dello sport» a Pian di Poma. L'appuntamento fissato per sabato all'Ariston è stato rinviato «a una data successiva alla prossima tornata elettorale amministrativa». Una scelta annunciata ieri dagli assessori Bissolotti (Turismo) ed Erasmi (Urbanistica), dopo che Daniela Cassini, candidata a sindaco della lista «Per la tua Sanremo», ha scritto al prefetto invitandolo a verificare possibili violazioni della par condicio (anche in relazione alla pubblicazione «Bissolotti News»).

«Non c'è stato posto alcun veto - ha esordito Bissolotti -, ma abbiamo deciso autonomamente di far slittare la presentazione per evitare spiacevoli strumentalizzazioni elettorali, che rischierebbero di sminuire l'importanza di queste due opere. La vicenda dimostra comunque che c'è un'opposizione che ha paura delle nostre iniziative, e al confronto sui programmi preferisce la politica delle denunce e degli esposti».

«Il piano della Città dello sport ci è costato 4 anni di lavoro, si voleva solo cogliere l'occasione per presentare il risultato condensato nel plastico - ha aggiunto Erasmi -. Un'amministrazione dev'essere valutata nell'arco del mandato e non per queste iniziative».

Più tardi è arrivata la replica di Daniela Cassini: «Al di là delle motivazioni addotte, gli amministratori sono stati costretti a questo rinvio di fronte a una presa di posizione forte della nostra lista. Rimaniamo comunque stupiti di come si possano anche solo immaginare tali iniziative: sarebbe stato presentato un progetto, quello del Palafestival, non commissionato dal Comune, non acquisito agli atti, non esaminato da alcun organo dello stesso Comune. La stessa localizzazione del Palafestival è tutta da verificare. Un'iniziativa meramente elettorale, scorretta e di dubbio gusto che, se realizzata, avrebbe potuto compromettere la regolarità delle elezioni».

E' stato avvicinato ieri mattina in via Galilei da due sconosciuti che lo hanno picchiato selvaggiamente in mezzo alla strada

Un agente di polizia penitenziaria è aggredito sotto casa

Soccorso dall'ambulanza e trasportate in ospedale: si tratta di una intimidazione?

SANREMO

Un agente della polizia penitenziaria in servizio presso il ca[illegible]re «Nuovo» di Sanremo è stato aggredito ieri mattina in via Galilei, appena uscito di [illegible]. Giuseppe Labrusca, una trentina d'anni, è stato avvicinato da due persone che dopo averlo chiamato [illegible]r nome hanno iniziato a picchiarlo con calci e pugni. Una serie impressionante di colpi, in [illegible]vo[illegible] parti del corpo, e poi una fuga precipitosa, probabilmente verso l'auto di un complice che [illegible] rimasto in attesa [illegible] poche decine [illegible] metri di distanza.. Labrusca non ha avuto nemmeno il tempo di vederli in faccia. I passanti, che inorriditi hanno assistito alla scena, hanno dato l'allarme. Il giovane agente è stato soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa che l'ha portato in ospedale dove i medici gli hanno riscontrato ferite giudicate guaribili in [illegible] settimana.

Labrusca, dopo la medicazione e dopo essere stato dimesso dall'ospedale, ha presentato denuncia. Saranno probabilmente i colleghi della polizia penitenziaria, nell'ambito dei compiti istituzionali che comprendono anche quelli di polizia giudiziaria, ad occuparsi delle indagini.

Ma cosa nasconde il pestaggio. Una questione personale o una vicenda legata al lavoro? Giuseppe Labrusca ha ribadito di non sapere nulla, di [illegible] avere idea di chi possano essere [illegible] materiali [illegible] mandanti dell'aggressione. Il fatto, inquietante, [illegible] visto espressioni di immediata solidarietà da p[illegible]te dei colleghi della polizia penitenziaria.

Il pestaggio in pieno giorno, nei confronti di un esponente delle forze dell'ordine che riveste un ruolo delicato, non può rimanere impunito. [g. ga.]





Due immagini dell'aggressione, a sinistra Giuseppe Labrusca sull'ambulanza, a destra la zona dell'agguato (Foto M. Gatti)

Intervento dei sindacati

Il servizio dei bus sempre garantito alla «Pellegrina»

SANREMO. Sui lavori di sistemazione di «semafori intelligenti» al capolinea di bus urbani alla Pellegrina, all'incrocio di Strada Solaro Rapalin e Strada Alla Colla, e sulle notizie di disagi rilasciate da consiglieri comunali e da persone residenti nella zona, pubblicate nei giorni scorsi, hanno preso posizione i sindacati cgil, cisl e uil della Riviera trasporti. «Si precisa - dicono i sindacati - che il servizio nella linea del Solaro di Sanremo non è stato in alcun modo limitato e non costringe i passeggeri a nessun percorso a piedi. La variazione del percorso si è resa necessaria perchè non garantiva più la sicurezza per gli autisti. La Rt. provvederà al più presto a collocare i semafori e a ripristinare il percorso originario. Tali precisazioni sono necessarie [illegible] fine di una corretta informazione per l'utenza servita e fare cessare eventuali speculazioni a chiaro fine elettorale».

Tre giorni di pioggia hanno creato problemi: si allontana lo spettro della siccità

Maltempo, la Riviera conta i danni

Allagamenti, frane e incidenti: nessun ferito

Giulio Gefuardi

VENTIMIGLIA

Pioggia. Da tre giorni solo pioggia. Era da tempo che Giove Pluvio non si lasciava andare così. Meglio: l'ondata di siccità se non si può dire definitivamente sconfitta certamente ha riportato danni rilevanti e i problemi di sete potrebbero essere rimandati a data da destinarsi. Tutto bene? No di certo. Ogni medaglia ha il suo rovescio e l'ondata di maltempo di questi giorni ha provocato anche grossi disagi. Ci sono stati allagamenti, frane, alberi caduti, incidenti stradali, acqua sporca dai rubinetti, qualche casa isolata e chi più ne ha più ne metta. Cominciamo da Sanremo, la località forse più colpita dal temporale. Dalle 7,30 alle 8,30 qualcuno ha temuto che ci si trovasse di fronte all'ennesima alluvione. Molte le strade allagate. In particolare, difficoltà si sono registrate in strada San Romolo, in zona Madonna della Costa. La via, come si vede dalle foto di Manrico Gatti, sembrava un torrente in piena. Grandi disagi per gli abitanti che hanno chiesto l'intervento dei carabinieri e dei Vigili del fuoco. La pioggia ha reso difficile anche il regolare svolgimento del mercato in piazza Eroi Sanremesi: pochi i commercianti che, sfidando il maltempo, hanno sistemato comunque le bancarelle. Nel centro di Sanremo la polizia municipale ha chiuso per un'ora via Goethe per consentire lo svuotamento dei tombini. L'acqua ha minacciato anche lo stabile di Villa Speranza dove è stato compiuto un sopralluogo: nessun pericolo.



Le immagini di Manrico Gatti illustrano i disagi [illegible] dal maltempo. Qui sopra le poche bancarelle montate in piazza Eroi Sanremesi. A lato, in alto, un suggestivo scorcio di Sanremo in cui il cielo si confonde con il mare. Sotto, strada San Romolo dove l'asfalto si è trasformato in un vero torrente in piena. Le previsioni indicano un'attenuazione del maltempo. Entro qualche giorno, però, saremo di nuovo colpiti da una perturbazione

A Ventimiglia il temporale che si è intensificato intorno alle 11,30, ha provocato l'allagamento di numerosi scantinati e magazzini. A Imperia è stata recuperata un'auto minacciata dall'acqua sull'Argine sinistro, in via Clavi è stato richiesto l'intervento dei pompieri per un sopralluogo dovuto ai danni provocati dalle pioggia.

Grandi disagi anche nell'entroterra. A Montalto le radici di un grosso e antico albero hanno improvvisamente ceduto, provocando il suo abbattimento sulla strada che porta al Santuario dell'Acqua Santa. Alcune abitazioni collegate al paese attraverso l'unica via, che passa attraverso il bosco, sono rimaste isolate. La situazione si è sbloccata soltanto dopo l'intervento dei Vigili del fuoco di Sanremo. A Chiusanico intorno alle 13, si è registata un'intensa grandinata che, per fortuna, non ha danneggiato le carrozzerie delle auto. La pioggia, sempre nella zona di Chiusanico e Chiusavecchia, ha creato qualche problema di intorbidimento dell'acqua potabile. Dai rubinetti, almeno per un certo periodo, è uscita liquido misto a terra. Qualcuno per lavarsi è dovuto ricorrere alle bottiglie di minerale. Molte le frane sulla Statale [illegible]. Al lavoro gli operai dell'Anas che hanno provveduto allo sgombero delle carreggiate consentendo così il normale scorrimento del traffico. Stessa situazione un po' in tutte le strade dell'entroterra e persino sull'Aurelia.

E [illegible] alle previsioni. Il bollettino meteo stilato dall'Osservatorio di Imperia, dà ragionevoli speranze di un miglioramento, sebbene soltanto temporaneo. La perturbazione che arriva dalla Spagna (in attesa di un'altra in arrivo dal Sud) spinta da venti moderati si sta infatti dirigendo verso Est. Questo vuol dire che le piogge dovrebbero spostarsi soprattutto nella Riviera di Levante. Un primo segnale di cambiamento in positivo si è già avuto comunque ieri sera: dopo l'acquazzone un timido raggio di sole ha illuminato Oneglia e parte di Porto Maurizio. Lo stesso raggio che speriamo possa ritornare anche oggi. D'altra parte non è forse vero che dopo la tempesta arriva sempre il sereno?





A Ventimiglia scoperte discariche abusive

Vigili, mille controlli 50 multe in un mese

VENTIMIGLIA

Mille e duecento interventi e cinquanta contravvenzioni in un mese: è il bilancio del primo mese di attività del nuovo comandante della polizia municipale, Eraldo Crespi.

Nell'ultimo periodo, infatti, i vigili hanno intensificato i controlli. «E' stato seguito con particolare attenzione il settore dell'ambiente, dove, a causa del malcostume di alcuni cittadini, sono aumentate le discariche abusive - spiegano dal comando -. Cresce anche l'abbandono dei rifiuti lungo le strade che collegano le numerose frazioni, e lungo i corsi d'acqua. In quest'ultimo caso s'incrementano purtroppo i pericoli nei casi di forti piogge». Sei sono stati gli accertamenti effettuati, ma altri controlli stanno per scattare proprio in questi giorni.

Sempre in relazione all'ambiente, dai numerosi controlli sono emerse sette costruzioni totalmente irregolari o realizzate in difformità dalle concessioni rilasciate. Per una di queste, del tutto abusiva, è scattato il sequestro ordinato dalla Procura della Repubblica.

Per quanto riguarda l'attività lungo le strade, negli ultimi giorni si è svolta un'intensa opera di sensibilizzazione in vista dell'entrata in vigore delle nuove norme del Codice: sono stati messi migliaia di avvisi sui veicoli in sosta.

A marzo gli interventi sono stati oltre mille e 200: in modo specifico riguardano la sosta vietata ma anche la velocità e il controllo dei cantieri sulle strade cittadine. Oltre cinquanta sono state le contravvenzioni per il mancato uso delle cinture e una decina per il casco.

Ancora: sono state ritirate cinque carte di circolazione e una patente di guida.

Dodici gli incidenti rilevati dal personale del comando, di cui molti con feriti: in totale sono rimasti coinvolti circa venti veicoli. Infine una cinquantina i controlli effettuati per la manomissione del suolo pubblico e per posa di impianti pubblicitari. **(d. bo.)**

NOTIZIE FLASH

DOLCEACQUA

Chiuso il seminario per funzionari pubblici

Si è concluso il seminario formativo rivolto ai funzionari pubblici e ai responsabili economici del territorio, organizzato a Dolceacqua dal Carrefour Liguria. Nei primi due giorni si è parlato del quadro istituzionale e legislativo europeo, della riforma della politica agricola, dei fondi strutturali [illegible] terzo millennio e degli strumenti programmatici rivolti al settore pubblico. Nell'ultimo giorno di lavoro si è trattato degli strumenti programmatici dell'Unione europea rivolti al settore privato, dell'Ecip e logistica delle proposte di finanziamento e dei prestiti Bei e Fei.

VENTIMIGLIA

Domenica c'è un raduno per fuoristrada

Il Club 4x4 «Riviera dei Fiori» di Vallecrosia organizza il secondo raduno nazionale «Alpi Marittime». La manifestazione dedicata ai fuoristrada si terrà domenica. L'appuntamento è alle 8, al Mercato dei fiori di Ventimiglia. L'arrivo è previsto alle 18, sulla promenade di Mentone, dopo un viaggio che attraverserà diversi territori, dalle Alpi Marittime alle spiagge della Costa Azzurra. Informazioni allo 0184-231456, o allo 0349-6488223

OSPEDALETTI

In piazza San Giovanni installati tre bassorilievi

Tre bassorilievi realizzati dallo scultore David Maria Marani sono stati installati in pianta stabile, dal Comune di Ospedaletti, in piazza San Giovanni. I temi rappresentati sono «Amor tra cielo e terra», «La grande onda» e «Anche oggi nuvole». Le tre opere sono state collocate in nicchie protette da vetri antisfondamento nel pavimento della piazza.

BORDIGHERA

Mercatino dell'usato e surf dal solettone

E' prevista domenica l'apertura annuale del circolo Aics «No Stress Team» di Bordighera, sul lungomare Argentina, vicino al solettone del depuratore. Nella giornata si terrà la prima prova del campionato ligure Aics di «kite surf» (surf a vela) e la terza regata sociale «Della Sardenaira e del Vermentino», oltre alla prima regata «Aloha nazionale Aics». Inoltre, ci sarà un mercatino dell'usato e stand di negozi. **(d. bo.)**

Scelto il direttivo: «Vogliamo chiarezza sul Prg»

Vallecrosia, è Balbis il nuovo capo dei Ds

VALLECROSIA

La sezione dei Democratici di sinistra di Vallecrosia ha un nuovo segretario: si tratta di Graziano Balbis, 50 anni, dipendente Enel. E' stato eletto all'unanimità, l'altra sera, nella sede di via Colonnello Aprosio. E' stato anche nominato il direttivo. Tra gli altri, ne fanno parte il sindaco di Soldano, nonchè consigliere provinciale, Sergio Marcenaro, i consiglieri di Perinaldo Gianni Cane e Gianfranco Croesi, i consiglieri di Soldano Isio Cassini e Pasquale Vaccari e il vicesindaco Antonio Fimmanò.

E ancora, sono componenti del direttivo Giovanni [illegible]gianni, artigiano, Franco Minutoli, pensionato, Giuseppe Turone, impiegato, Claudio Gibelli, impiegato di banca.

Il partito, dopo l'esperienza elettorale delle amministrative, proseguirà l'attività con iniziative dirette alla cittadina e a tutto il comprensorio della val Verbone, che comprende anche i Comuni di San Biagio, Soldano e Perinaldo, allargando così le iniziative e il campo di lavoro.

«Vogliamo anche mantenere stretti contatti e collaborazioni con i consiglieri comunali e i sindaci del centro-sinistra», dichiarano i responsabili locali.

Entro la primavera sono previsti diversi incontri pubblici con la cittadinanza, ai quali parteciperà il consigliere provinciale Marcenaro.

«I Ds si impegneranno per [illegible] l'opposizione - annuncia il segretario - A Vallecrosia esiste l'anomalia di Forza Italia, rappresentata dal consigliere Marco Prestileo, che è in minoranza ma che, in realtà, ha continui rapporti con la maggioranza».

Conclude: «Non è l'unico punto da chiarire. C'è poi sul piatto della bilancia la grossa questione del Piano regolatore cittadino, una questione sulla quale la Giunta è divisa». **(d. bo.)**

Festa di primavera

Pigna, in gita alla scoperta di tutti i tesori

PIGNA. Nell'ambito delle iniziative per la Festa di Primavera oggi, a Pigna, si svolge un'escursione guidata gratuita nel centro storico, intitolata «Porta delle Alpi Marittime». Per l'occasione sarà a disposizione un pullman con cinquanta posti che, con partenza alle 14 da piazza Colombo, a Sanremo, farà le seguenti fermate: alle 14.20 a Ospedaletti, in piazza Europa, alle 14,30 a Bordighera davanti al Palazzo del parco, alle 14.40 a Vallecrosia, in piazza dell'ex mercato coperto, alle 15 a Ventimiglia, davanti alla chiesa di Sant'Agostino.

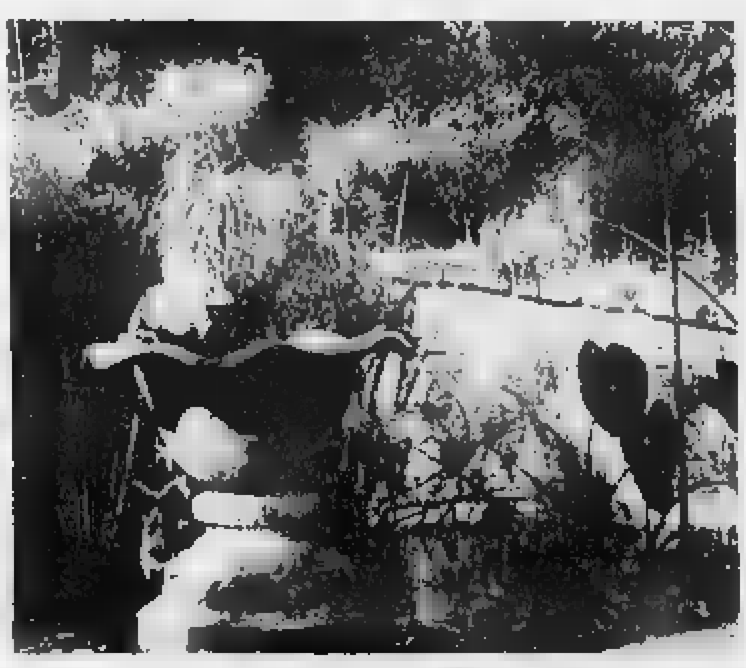
L'itinerario storico-turistico, della durata di circa due ore, si snoderà attraverso il dedalo di vicoli della «città [illegible]», sulle orme del pittore Giovanni Canavesio da Pinerolo. Nelle chiese di San Bernardo e San Michele si potranno ammirare inaspettati tesori d'arte e scoprire nel Museo della Cultura pignasca l'anima rustica e severa del Ponente ligure. L'escursione terminerà con animazione nel centro del paese.

Informazioni e prenotazioni all'Agenzia Montecarlo di Ventimiglia, allo 0184/357577. **(d. bo.)**

Riprese il 14 e 15 con gli attori della Compagnia Teatro del Ghigno di Vallecrosia: tavole imbandite e galà in costume

La Belle Epoque rivive nelle ville di Bordighera e Ventimiglia

Ricostruzioni d'epoca per la trasmissione di Rai 1 «De Gustibus», con Vannucci



Telecamere in azione agli Hanbury (sopra) e a Villa Margherita (foto a destra)

BORDIGHERA

La cittadina delle palme e Ventimiglia rivivranno l'atmosfera della Belle Epoque. L'occasione sarà offerta da una trasmissione di Rai Uno.

Venerdì 14 e sabato 15 aprile, infatti, la troupe del programma «De gustibus», condotto dal giornalista Sandro Vannucci, farà tappa in alcuni degli edifici che hanno fatto la storia dell'estremo Ponente nel periodo a cavallo tra il 1800 e il 1900.

In particolare, a Bordighera la trasmissione sarà ambientata nella Villa della Regina Margherita, che si affaccia sulla via Romana, e al museo Bicknell, che ospita la sede dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri. Le riprese sono previste venerdì 14. Il giorno seguente, invece, le telecamere dovrebbero spostarsi nella villa che domina i Giardini Hanbury, a Ventimiglia, in località Mortola.

Il programma, che vuole unire ai piaceri della gastronomia la storia e le tradizioni del Bel Paese, avrà come tema la Belle Epoque nell'estremo Ponente. Due giorni di registrazioni e cinquanta «comparse» per una trasmissione che dovrebbe andare in onda entro la fine di aprile, nella serata di Rai Uno.

Tutti i saloni delle ville d'epoca [illegible] arredati in gran stile, per ospitare la riproduzione dei fastosi galà del passato: le ricche tavole imbandite offriranno le specialità gastronomiche della fine del secolo scorso.

Per animare le riprese televisive sono stati chiamati gli attori allievi del «Teatro del Ghigno» di Vallecrosia, che hanno già partecipato, il mese scorso, alle riprese sanremesi dello sceneggiato di Canale 5, «Vivere». Inoltre, dovrebbero intervenire esponenti della Corale del Monte Caggio e della Compagnia stabile Città di Bordighera. Vestiranno i costumi d'epoca, danzeranno i valzer dell'epoca e assaggeranno le specialità preparate da ristoranti della zona.

Sarà quindi un affascinante tuffo nel passato, che consentirà di scoprire la storia della [illegible] e di ottenere un riscontro promozionale in tutta Italia. Un passaggio televisivo su una rete nazionale, infatti, non può che portare beneficio al turismo.

Di recente il programma è stato ambientato in un castello del Piemonte, il «palazzo della Bella Rosin», che era nota come l'amante del re.

Non è la prima volta che Vannucci viene dalle nostre parti: negli [illegible] anni, quando era conduttore di «Linea Verde» ha realizzato le trasmissioni in occasione del Corso fiorito di Sanremo, con servizi mandati in onda anche dai giardini esotici Pallanca di località Arziglia, a Bordighera. **(d. bo.)**



Il Consiglio comunale ha approvato le nuove regole contro l'abusivismo

Alassio, «guerra» agli ambulanti

Norme più severe per tutto il centro cittadino

Massimo Boero

ALASSIO

Una settimana di controlli «soft» e poi la «linea dura». Dopo l'approvazione in Consiglio comunale (con 15 voti favorevoli e 3 astenuti) del [illegible] regolamento per la disciplina [illegible] commercio su aree pubblich., l'amministrazione comunale passa all'azione repressiva nel tentativo di arginare il fenomeno dei venditori ambulanti (numerosissimi gli extracomunitari) che affollano il centro, la passeggiata e la spiaggia [illegible] il malumore tra i commercianti.

Sarebbe sbagliato continuare a parlare di venditori ambulanti abusivi. Si [illegible] infatti molto ridotto [illegible] numero dei senza licenza, grazie anche alla liberalizzazione commerciale attuata dal ministro Bersani, che ha portato da [illegible] situazione di eccessiva burocratizzazione alla deregulation. La scappatoia adottata recentemente da diversi [illegible] (tra gli altri Andora e Loano) consiste nella restrizione delle [illegible] in cui gli ambulanti possono vendere le proprie mercanzie.

Ad Alassio sono ora diventate zone off-limit il centro storico-budello, l'Aurelia, il lungomare e la spiaggia. Le uniche possibilità di commercio al di fuori delle sedi fisse rimangono solo nella zona a monte della ferrovia e, per un piccolo tratto in centro, tra piazza Paccini e via Dante (all'incrocio con via Milite ignoto), dove rimangono le bancarelle del pesce fre[illegible].



Regole più severe sono state approvate dal Consiglio comunale di Alassio per limitare la presenza dei commercianti ambulanti nel centro cittadino e aiutare così il rilancio del settore «fisso» che accusa di concorrenza sleale gran parte dei colleghi che girano per le vie principali sottraendo clientela

«Abbiamo dovuto in qualche modo frenare la miriade di extracomunitari che vendono in città che hanno causato il malumore dei commercianti. Di certo non potremo eliminare questo fenomeno [illegible] almeno lo circoscriviamo. Purtroppo c'è sempre qualcuno che compra dagli ambulanti», ha detto l'assessore Corrado Barbero.

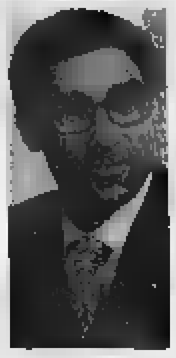
Dopo due ore di colloquio con il nuovo comandante dei vigili l'as[illegible]re ha concordato un piano di intervento per il rispetto della nuova regolamentazione. «Nei prossimi giorni ci limiteremo ad informare tutti sulle nuove disposizioni anche tramite l'affissione [illegible] manifesti [illegible] più lingue. I controlli ci saranno in [illegible] "morbida". Dalla prossima settimana, gli ambulanti verranno una prima volta diffidati e alla seconda verrà sospesa loro la licenza. Alla terza si passerà poi alla revoca definitiva. Ci saranno inoltre sanzioni pecuniarie», ha proseguito Barbero. Anche parte della minoranza ha votato a favore del regolamento. Il consigliere Giuseppe Maiella[illegible] ha detto di condividere questa politica di «tutela delle attività commerciali cittadine in sede fissa».

Un regolamento per le sagre

Andora: limitate a due giorni le manifestazioni gastronomiche

ANDORA. Fiere e sagre, mercati ed aree destinate ad agricoltori ed artisti sono ora più regolamentati. Durante l'ultimo Consiglio comunale è stato per esempio sabilito che i limiti territoriali per i venditori ambulanti [illegible] da via Colombo all'entroterra (escludendo il centro) e, lungo la passeggiata a ponente, da parco delle Farfalle verso ovest. Sono state stabilite anche limitazioni orarie per gli itineranti: dalle 8 alle 10 e dalle 19,30 alle 23. Le sagre (17 giorni complessivi) non potranno avere una durata superiore ai due giorni (a meno che non siano giustificate da un grande evento-spettacolo) e non potranno comprende[illegible] più di una festività. Ogni sagra dovrà essere legata ad un piatto tipico trainante.

L'assessorato al commercio, ambiente e sport ha stilato e varato un calendario di tutte le iniziative e manifestazioni che verranno proposte nel [illegible] del [illegible] e che [illegible] integrate con il programma dell'assessorato al turismo.



L'assessore al commercio di Andora Franco Floris ha stilato il regolamento per le sagre gastronomiche che, da quest'anno, non potranno durare più di due gi[illegible] e dovranno essere dedicate a un solo piatto

«Nella stesura [illegible] è cercato di tenere presente il periodo estivo ma soprattutto i mesi meno affollati per promuovere e dare un po' di [illegible]geno all'economia del nostro paese e portare il turista verso l'interno. Si[illegible] in zone più immediate come piazza del mercato e [illegible] meno conosciute [illegible] quella all'estremo ponente sia verso l'entroterra, in località come Molino nuovo, Rollo e Castello», ha spiegato l'assessore-vicesindaco Franco Floris. **[m. br.]**

Venerdì sera messa con don Capra

Albenga: ritorna il prete guaritore

ALBENGA

[illegible] prete-esorcista don Giuseppe Capra continua ad incontrare fedeli (circa 200 per volta) e malati (nel corpo e nello spirito) in Santa Maria in Fontibus. Sfumati l'interesse e la curiosità sulle annunciate «guarigioni» in odore di «miracolo», delle quali hanno raccontato in più occasioni i diretti interessati, non si può dire che sia sfumato l'interesse verso l'ormai famoso prete dei Salesiani di Torino che torna ad Albenga ogni primo lunedì del mese.

Venerdì sera don Capra, per il settimo appuntamento di preghiera e riflessione assieme ai coordinatori degli incontri, i componenti del «Gruppo di Gesù Redentore», e ai fedeli, affronterà il tema «Credo in Gesù Cristo che con la sua santa croce ha redento il mondo». Il prete, che ha ricevuto ufficialmente l'incarico di esorcista dal cardinale Ballestrero, partecipa spesso a dibattiti televisivi e radiofonici come esperto. La sua presenza ad Albenga per il secondo anno consecutivo continua a riscuotere interesse. Sia il Gruppo di Gesù Redentore che la Curia ricevono mensilmente telefonate per avere informazioni sugli incontri, per poter parlare con don Capra e per richiedere particolari preghiere durante la celebrazione. Gli incontri del primo venerdì del mese, che hanno sempre inizio alle 20,45, proseguiranno fino a giugno. **[m. br.]**

NOTIZIE FLASH

BORGHETTO SS.

Si sono svolti i funerali del pittore Carlo Aguzzi

Si sono svolti ieri a Borghetto i funerali di Carlo Aguzzi, 92 anni, pittore, da circa trent'anni residente in Riviera. Aguzzi, originario di Vigevano, è deceduto per malattia nella clinica «La Presentazione» di Loano. **[a. r.]**

PIETRA L.

Colpito da aneurisma interviene l'elicottero

Un paziente con aneurisma dell'aorta è stato trasferito ieri pomeriggio d'urgenza dal pronto soccorso del Santa Corona di Pietra al San Martino di Genova. Il trasferimento è stato effettuato con un elicottero del nucleo dei vigili del fuoco di Genova. **[a. r.]**

LOANO

Oggi a San Giovanni l'addio a suor Giuseppina

Sarà dato questa mattina alle 10, nella chiesa di San Giovanni Battista, l'ultimo saluto a Giuseppina Rossi, [illegible] anni, la suora dell'ordine di Sant'Anna trovata morta per cause naturali, dopo 3 giorni, sabato sera nel suo alloggio del centro di Loano. **[a. r.]**

MAGLIOLO

Una nuova casa di riposo per gli anziani della vallata

Magliolo avrà una Casa di riposo per anziani. «Il primo lotto sarà inserito nel bilancio di previsione del prossimo anno. La struttura sarà a disposizione, per particolari esigenze, anche della popolazione della vallata», dice il vice sindaco del apese Salvatore Catania. **[a. r.]**

[illegible]

Arrestato dalla polizia per furto e lesioni

Su di lui pendevano due ordini di carcerazione, del tribunale di Chieti e della procura di La Spezia, per «furto aggravato» (1 anno) e «resistenza e lesioni a pubblico ufficiale» (8 mesi). Aristide Magistrati, 57 anni, di Salerno, è stato arrestato l'altra sera dalla polizia e condotto in carcere a Savona. Magistrati sarà trasferito a giorni in un'altra casa circondariale. **[m. br.]**

[illegible]

Campagna di prevenzione al consultorio dell'Aie[illegible]

Continua la campagna (gratuita) di prevenzione del tumore al seno al consultorio «Aied» di via Medaglie d'oro. Tutti i lunedì, mercoledì e venerdì, fino al 15 aprile, ogni donna si può sottoporre ad una visita medica specifica gratuita dalle 10,30 alle 18. **[m. br.]**

Due testimoni hanno raccontato di averla riconosciuta a Carpe e sulla statale 28

Barbara Calvo, il mistero è più fitto

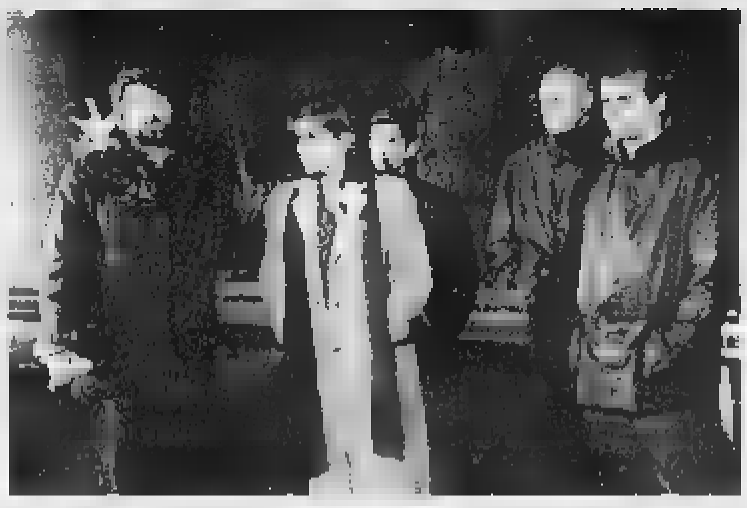
A «Chi l'ha visto?» parlano la zia e il fidanzato

Stefano Pezzini

ALBENGA

Il giallo sul caso di «Barbara Calvo» [illegible] infittisce. Il punto è stato fatto ieri sera [illegible] «Chi l'ha visto?», la trasmissione di Rai Tre che ha mandato in diretta un servizio curato da Pino Rinaldi. La tesi del suicidio della ventunenne sparita da casa il [illegible] dicembre e trovata cadavere, accanto alla sua Polo grigia in un dirupo della statale 28 all'altezza di Cesio, il 31 dicembre non convince Filippo Maffeo, pm ad Imperia, nè i parenti.

Rinaldi ha ascoltato la zia di Barbara, Isetta, e il fidanzato Andrea Biolzi. «Barbara era una brava ragazza, normale, era entusiasta per il nuovo lavoro che aveva trovato. La sera del 19 era rimasta a casa mentre i genitori erano usciti [illegible] mangiare [illegible] pizza», ha raccontato Isoletta. Andrea Biolzi: «Mi ha telefonato sul cellulare invitandomi [illegible] salire da lei. Siamo stati un'oretta a parlare [illegible] mangiare. Alle 21,30 [illegible] uscito per andare a casa. [illegible] ha richiamato al telefono, abbiamo ancora parlato un po' e ci siamo lasciati con l'intenzione di risentirci più tardi o il giorno dopo».



La zia di Barbara Calvo, Isoletta, e il fidanzato della ragazza morta Andrea Biolzi

Ancora Isoletta: «Quando i genitori [illegible] rientrati Barbara non c'era più. Era uscita lasciando gli occhiali, il liquido per le lenti a contatto e pochi soldi in tasca. Quasi a significare che volesse rientrare in breve tempo».

Da allora di Barbara si [illegible] perse [illegible] tracce. Il pm Filippo Maffeo non può addentrarsi nelle indagini ancora in corso ma [illegible] [illegible]: «Al mosaico del suicidio mancano troppi elementi». Gli elementi sono soprattutto testimonianze. Barbara Calvo è stata vista [illegible] 21 dicembre a Carpe in compagnia di un uomo. Il [illegible] un secondo testimone la vede sulla statale 28. Lei è a bordo della sua auto, dal finestrino un uomo le sta parlando con fare minaccioso dopo aver lasciato la sua auto, una berlina di media cilindrata di colore scuro, ferma dietro alla Polo.

Prima di finire nel dirupo (il medico legale ha stabilito che la morte è da fare risalire tra il 26 e il 31 dicembre) Barbara si è spostata lungo la Riviera, forse si è spinta in Costa Azzurra. Ma non aveva soldi con se e la sua auto non aveva il «pieno». Per questo la puntata di «Chi l'ha visto?» è stata mandata in onda nonostante, purtroppo, il fatto che Barbara sia stata già ritrovata. Gli investigatori sperano infatti che altri testimoni si facciano avanti e possano portare nuovi elementi per chiarire in maniera definitiva cosa sia successo sulla statale 28 all'altezza di Cesio

Finale, Cervone replica alle accuse di FI

«Non stiamo giocando lo dimostrano i cantieri»

FINALE L.

«Da fastidio chi fa certa ironia sulla gestione della cosa pubblica. Evidentemente chi gioca non siamo noi ma i nostri oppositori». Per Paolo Cervone, sindaco di Finale Ligure, respinge una per una tutte le accuse del centro-destra.

Dice: «Il vero giudizio è quello che da la gente. Facciamo solo proclami? I finalesi hanno occhi per vedere i tanti cantieri aperti. Abbiamo lavori in [illegible] a Varigotti, Marina, [illegible]a, Finalborgo, Gorra lungo la strada per Calice. Entro Pasqua partiranno altri interventi [illegible] molo del Castelletto [illegible] alla facciata del Sivori. Certo ci sono disagi, inevitabili. Primo o dopo l'estate lavori interesseranno il Malpasso e le piazze di Finalborgo. Tutto questo non è mancanza di programmazione ma il contrario. I lavori alla pavimenta[illegible] nel Borgo di Varigotti rispettano i tempi del capitolato, non sono interminabili». Prosegue il sindaco: «Cosa cambia se i previsti 12 miliardi per realizzare il nuovo impianto di Depurazione saranno richiesti nei prossimi anni con i patti territoriali o nei fondi ad hoc della Regione?. Non sempre si possono programmare certi interventi che riguardano gli asfalti come nel caso del lungomare. La farmacia? E' chiaro a tutti che i fondi dell'alienazione andranno destinati ad opere di carattere sociale. Solo per un aspetto "tecnico" sono stati previsti 1300 milioni per il parcheggio sotto il lungomare. In realtà questo dovrà essere realizzato a costo zero. Circa le dichiarazioni di Marina Piccardi (Fi) ci riserviamo di sporgere querela. Vorrei che fosse chiaro che non ho mai espresso giudizi sull'ex vice comandante dei vigili con il quale ho rapporti corretti. Dopo un anno dal nostro insediamento siamo stati 3 volte a palazzo di giustizia a segnalare diverse questioni, non ci siamo attribuiti nessun merito».

Per il caso di «Voci nell'ombra» (doppiaggio) la verifica contabile passa invece ai revisori dei conti. **[a. r.]**

Tribunale di Albenga

Caso Versolmar tutti assolti i 62 imputati

ALBENGA. Chiuso [illegible] della lottizzazione Versolmar. A mettere la parola fine alla vicenda ci ha pensato il tribunale di Albenga che ha assolto tutti gli imputati al termine di una lunga serie di udienze.

Sessantadue gli imputati proprietari di alcuni bungalow sulla collina di Pietra Ligure erano finiti a giudizio con l'accusa di illecito edilizio e lottizzazione abusiva. Caduta la prima accusa in seguito a condoni edilizi ottenuti nel corso degli [illegible] ieri il giudice Arnaud ha chiuso definitivamente la vicenda. Alcune posizioni degli imputati sono state dichiarate prescritte. Resta l'incognita di un possibile appello se il pm emilio Gatti deciderà di ricorrere.

[illegible] caso Versolmar ha tenuto banco per anni nel Ponente dando anche luogo a diversi filoni secondari di inchiesta, molti dei quali non ancora giunti a conclusione. **[r. s.]**

San Giovanni a Finale

La parrocchia ha pubblicato il bilancio del '99

FINALE L. Si rinnova l'operazione trasparenza da parte della parrocchia di San Giovanni di Finalmarina. Il parroco don Antonio Ferri e il suo vice don Mario Moretti ha infatti reso noto ieri, caso quasi unico, il bilancio '99 della parrocchia. Una rela[illegible] dettagliata e motivata che porta ad un passivo di 153 milioni.

Rispetto all'anno precedente c'è stato un netto incremento (quasi 105 milioni) delle entrate ordinarie (affitti, elemosina ed altro). Nota positiva l'aumento di 75 milioni delle sole offerte dei fedeli. Rispetto [illegible] [illegible]no però crollate le entrate straordinarie scese da 173 a 37 milioni. Fra i lavori in programma l'inizio della revisione dell'impianto elettrico della Basilica e [illegible] rinnovo degli infissi della canonica e del teatro Domus. Previsti anche numerosi restauri con l'intervento della soprintendenza. **[a. r.]**

Blitz della polizia nell'alloggio che era frequentato anche da professionisti

Albenga, scoperta una casa squillo

Colombiana si faceva pagare fino a mezzo milione

ALBENGA

Una casa squillo nel centro di Albenga. L'hanno scoperta gli agenti della squadra mobile nell'ambito di un'operazione anti-prostituzione che è ancora in corso e potrebbe riservare altri sviluppi nei prossimi giorni. L'alloggio, dove [illegible] mattina hanno fatto irruzione i poliziotti coordinati dal commissario Gianfranco Crocco e dall'ispettore Roberto Tesio, era stato affittato da un'avvenente colombiana che si faceva contattare dai clienti gra[illegible] ad alcuni annunci pubblicati sui quotidiani.

L'extracomunitaria chiedeva per le prestazioni da un minimo di centomila lire a un massimo di mezzo milione e [illegible] quanto pare riscuoteva un notevole successo tanto che il continuo via vai di clienti non era passato inosservato. E tra le persone che la frequentavano, stando a quanto trapelato, c'erano anche insospettabili impiegati e professionisti. L'indagine non è ancora conclusa. Al vaglio degli investigatori c'è la posizione di una d[illegible] che ieri mattina è stata bloccata nell'alloggio: era andata a ritirare i soldi incassati dalla prostituta. Rischia una denuncia a piede libero per favoreggiamento. **[c. v.]**

[illegible] | RAPINATORI DI LOANO

Quando hanno visto che il bottino era misero, meno di 3 milioni, si [illegible] arrabbiati con i dipendenti della banca ma hanno comunque deciso di allon[illegible] rapidamente. E' uno dei particolari emersi ieri sulla terza rapina [illegible] giro di due mesi messa [illegible] segno [illegible] danni dell'agenzia del Banco di Roma, in corso Europa [illegible] Loano. I rapinatori, armati di cutter, sarebbero stati riconosciuti attraverso le telecamere a circuito chiuso. E' molto probabile che siano gli stessi che avevano fatto bottino pieno (circa 5[illegible] milioni) nella stessa banca il [illegible] febbraio scorso. I carabinieri non si sbilanciano ma la sensazione che le prime tracce dei due rapinatori non portano molto lontano. Sono fuggiti sempre in moto, probabilmente hanno agito [illegible] complici all'esterno. Il [illegible] febbraio sco[illegible] l'agenzia di Loano [illegible] stata colpita una terza volta. In quel caso da un unico rapinatore armato. **[a. r.]**

Gli interventi della Comunità montana Pollupice

Investimento da 500 milioni per la viabilità e l'ambiente

FINALE L.

Mezzo miliardo per la tutela dell'ambiente e del territorio. Con una lugna serie di piccoli interventi articolati la Comunità montana del Finalese (17 Comuni) investe metà delle sue risorse certe per il 2000 nell'ambiente dell'entroterra.

Questa somma servirà per interventi di viabilità con particolare riferimento [illegible] quella rurale, manutenzione di strade rurali e comunali, attivazione di discariche per rifiuti inerti, informatizzazione del territorio (catasto, corsi di formazione soprattutto a beneficio dei piccoli comuni), concessione di contributi mirati, interventi di forestazione, opere di prevenzione incendi, gestione del vivaio forestale di «P[illegible] dei Corsi», studio del servizio sovracomunale di polizia municipale, elaborazione della pianta intercomunale di protezione civile, pulizia anti-alluvioni dell'alveo [illegible]ei torrenti, pianificazio[illegible], raccolta e smaltimento rifiuti solidi e raccolta differenziata, partecipazione alla gestione di trasporto pubblico locale.

Gli altri interventi approvati per quest'anno riguardano in particolare cultura, editoria, scuole, giornata dell'alunno e sito internet (100 milioni), le attività ricreativa (100 milioni), il settore socio-assistenziale (120 milioni) [illegible] per lo sviluppo [illegible] dell'entroterra (130 milioni).

Fra le opere del programma triennale invece la più importante del 2000 è quella progettata per il risanamento del dissesto verificatosi in località Chiariventi a Noli (840 milioni). Ma questo tipo di interventi so[illegible] legati ai tempi degli stanziamenti regionali che quasi [illegible] sono tempestivi come invece dovrebbero. **[a. r.]**

Teocoli, Panariello e Marcuzzi personaggi dell'anno, la gara per i programmi top ten

A Sanremo sfila il meglio della tv

Stasera su Raiuno il Premio Regia-Oscar 2000

LIRICA IN PRIMO PIANO



Recital e una festa a Sanremo

Applausi, sorrisi e strette di mano alla festa della lirica che si è svolta nel salone del Royal per celebrare i primi 7 anni di Sanremo Musica Classic. Gli applausi sono stati per il soprano ventimigliese Giulietta Paglialunga (al centro nella foto di Gatti), protagonista di un recital con l'accompagnamento al pianoforte del maestro Camilla Viale (a sin.). A fare gli onori di casa è stata la presidente Francesca Maria Pertica (a des.), che ha ringraziato soci, simpatizzanti e autorità presenti dando appuntamento al 7° Festival della lirica (24-29 settembre al Centrale) e al «Concerto lirico di ottobre con i fiori di Sanremo» in programma a Torino. **[g. mi.]**

Gianni [illegible]

SANREMO

Teo Teocoli, Alessia Marcuzzi, Giorgio Panariello: sono i trionfatori del piccolo schermo secondo l'Accademia del «Premio regia televisiva»-«Oscar Tv 2000», che li ha eletti rispettivamente personaggi maschile, femminile e rivelazione dell'anno. E questa sera riceveranno l'Oscar assieme agli altri premiati del «Gran gala della Tv italiana», al teatro Ariston e in diretta su Raiuno dalle 20,50.

Daniele Piombi, organizzatore e conduttore della rassegna che taglia il traguardo dei quarant'anni, ha svelato ieri parte delle scelte compiute dai 101 giurati dell'Accademia (giornalisti, artisti, gente dello spettacolo), giusto per saziare un po' la curiosità e far crescere l'attesa. In fondo, la «guerra» dell'Auditel si combatte anche così, e tanto Piombi quanto Raiuno non vogliono concedere nulla al «nemico», forte (nell'occasione) del grande potere di attrazione del calcio: su Canale 5, in contemporanea, va in onda la sfida Valencia-Lazio per la Champions League.

I top ten, i dieci programmi più votati dell'ultima stagione televisiva, saranno svelati in diretta. Ma c'è un'anticipazione: Porta a porta, di Bruno Vespa, è uno dei premiati con l'Oscar Tv 2000. E a proposito d'informazione, la Rai vince anche la gara per il miglior telegiornale dell'anno (quarta sezione dei premi particolari): 40 voti al Tg2 di Mimum contro 22 per il Tg5 e appena 7 per il Tg1.

Non tutti i premiati saranno presenti stasera all'Ariston. «C'è qualcuno che ha indifferibili impegni di lavoro e qualcun'altro che ha problemi di salute. Ma la partecipazione sarà comunque qualificatissima e nutritissima», ha sottolineato Piombi, spegnendo così sul nascere la polemica che si stava accendendo ieri sugli assenti. Di sicuro non ci saranno i politici in platea, «sfrattati» dalla par condicio che la Rai vuole rigorosamente rispettare.

Piombi sarà affiancato da dieci bellezze, che, a turno, entreranno in scena per consegnare gli Oscar: Martina Colombari, Barbara De Rossi, Manila Nazzaro, Milena Miconi, Nina Moric, Alba Parietti, Melba Ruffo, Paola Saluzzi, Natasha Stefanenko e Milly Carlucci, a sua volta premiata. Riceverà infatti l'Oscar del quarantennale assieme a Piero Angela, Renzo Arbore, Pippo Baudo, Enzo Biagi, Mike Bongiorno, Maurizio Costanzo, Fabio Fazio, Enrico Ghezzi, Antonio Ricci, Luciano Rispoli, e ai registi Paolo Beldì, Sandro Bolchi, Giorgio Capitani, Antonello Falqui, Vito Molinari, Pierfrancesco Pingitore.

Il premio dell'Auditel, quello per l'evento televisivo più visto, andrà, neanche a dirlo, al Festival. E i programmi per i top ten? Sono: Commesse (Raiuno), Elisir (Raitre), Francamente me ne infischio (Raiuno), Il Commissario Montalbano (Raidue), La Macchina del Tempo (Retequattro), Libero (Raidue), Passaparola (Canale 5). Per un pugno di libri (Raitre), Quelli che il calcio... (Raidue), Striscia la Notizia (canale 5), Taratatà (Raiuno), Teatro 18 (Italia 1), Tel chi el telùn (Canale 5), Un medico in famiglia (Raiuno), oltre a Porta a porta.

Con il televoto, il pubblico «catodico» potrà modificare il verdetto dell'Accademia. Gli ospiti musicali sono gli Avion Travel e i Gipsy 2000, mentre Ezio Greggio, in arrivo da Los Angeles, porterà una ventata di humor.



Daniele Piombi conduce il Gala della tv

Il ricavato sarà devoluto alla Croce Rossa

Uno spettacolo benefico questa sera al Dianese

La compagnia Teatro Instabile propone due commedie firmate da Harold Pinter



Una scena dello spettacolo rappresentato dalla compagnia «Teatro Instabile»

DIANO MARINA

«Il candidato» e «L'amante» sono le pièce firmate da Harold Pinter che verranno messe in scena stasera, alle 21,15, sul palco del Politeama Dianese a Diano. Si tratta di uno spettacolo benefico, presentato dalla compagnia imperiese «Teatro Instabile». I biglietti costano 12 mila lire e l'incasso sarà devoluto a favore della sezione femminile della Croce Rossa di Imperia.

La compagnia è formata da attori dilettanti, la regia affidata a Gianni Oliveri e Livia Carli. Il 29, a Lugo di Romagna, la compagnia locale avrà l'onore di recitare alla finale nazionale del Festival «Scampolo di teatro e arte», per attori professionisti e non. La giuria sarà presieduta da Luigi Squarzina. **[e. f.]**

All'Ariston prosegue la rassegna sul nuovo teatro comico, sconti con La Stampa

Arriva la comicità dei «Cavalli marci»

Lunedì di scena «Zagadan», nuovo show del gruppo

SANREMO

Musica, canzoni, monologhi, sketch ad un ritmo senza respiro. E' la formula (magica?) che ha permesso ai Cavalli Marci di sfondare il muro della popolarità. Perché ovunque sono approdati - nei grandi teatri o alla tv che li ha lanciati e fatti conoscere al grande pubblico con «Ciro, il figlio di Target» su Italia 1 - hanno trovato il favore della gente, trascinata da quella loro comicità surreale, irruente e quasi al galoppo che ne caratterizza le esibizioni.

Caratteristiche ben note a chi ha frequentato, per due anni consecutivi ed oltre 300 repliche, il piccolo locale genovese dove i Cavalli Marci si sono esibiti a lungo in attesa di spiccare il volo verso una carriera di maggior respiro. Perché la matrice del gruppo è soprattutto ligure: sette dei dieci componenti sono liguri e il loro spettacolo, «Zagadan», che portano in giro dall'estate scorsa, con una rivisitazione di tanti personaggi dell'«anomalo bestiario umano» che fa parte del loro repertorio ma anche con l'inserimento di personaggi nuovi, facendo il verso alla vita reale, debuttò proprio a Genova nel giugno '99.

Proprio «Zagadan» approda lunedì sera (ore 21,15) al teatro Ariston di Sanremo nel quadro dell'ottava edizione della Rassegna del Nuovo Teatro Comico che ha portato sulla ribalta sanremese, da gennaio ad oggi, un buon gruppo dei nuovi eroi della risata italiana a tinte cabarettistiche ma, nel caso dei Cavalli Marci, anche echeggiando, in qualche aspetto, alla più classica e antica comicità circense, quella dei clown.

Con il recital dei Cavalli Marci continua la collaborazione tra La Stampa e l'Ariston. Utilizzando il tagliando pubblicato qui a fianco per l'acquisto di un biglietto del settore poltronissime per lo spettacolo, al botteghino del teatro, dove è iniziata la prevendita, si riceverà un buono gratuito per un film nelle sale cinematografiche cittadine. **[b. m.]**

Messaggeria telematica a Ventimiglia, dj al Bombay Frigo di Monaco

Piano bar e pellicole d'autore ecco le proposte della serata

Piano bar, gastronomia e film d'autore fra le proposte del mercoledì sera. A Imperia, notte con l'operetta.

ALBENGA Musica e ritrovi alla Piazzetta, cover e compagnia di Giorgio Bertellotti alla Città Vecchia, al Rock Bank Cafè, al Jammin', al Guarana, alle Macine del Minisport, al Caprice, al Mister Michetta, al Cafè Noir, al Maxim' e a Il Ritrovo.

[illegible] Musica all'osteria Mezzaluna. Rock nazionale, blues e altro all'Hallowe'En con jam session. Ritrovi in settimana al Blues discopub, al Caffè del Corso, al Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, da Spotti, al Bar L'Angolo Internet Cafè, a La Tavernetta.

LAIGUEGLIA Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub.

[illegible] Ritrovo a la Casa del Priore, al Samarcanda, al Take Off, al Matamua e al Big Ben.

CERVO Degustazioni dedicate alle antiche ricette italiane: è la proposta del mercoledì per l'osteria Vecchia Cervo, in via Solitario delle Alpi 7.

IMPERIA E' stato spostato al 13 l'appuntamento con la Compagnia di Operette Belle Epoque al teatro Cavour, che alle 21 avrebbe dovuto presentare «Scugnizza». Il rinvio è dovuto a un'improvvisa indisposizione della cantante, il soprano Dianora Marangoni. E' invece confermato il secondo spettacolo di operetta, in cartellone domani sera. Al Circolo Arci Antica Compagnia portuale di Oneglia parte il ciclo «Aprile resistente»: alle 22, sarà proiettato il film di Ken Loach «Terra e libertà». Informazioni allo 0335-5215103.

BORDIGHERA Panini, birre e un piacevole sottofondo musicale al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele. Un punto d'incontro è anche il G.P., in [illegible] Italia, con musica.

VENTIMIGLIA E' aperto lo snack-bar Hobbit di via Hanbury 14. C'è anche una postazione di Hypernet per collegarsi ad altri locali italiani.

[illegible] Live music e dj al Mc Carthy's Pub in 7 [illegible] du Portier. Piano-bar al Sass Cafè e disco-bar al Bombay Frigo con Paolo Piva dee jay di Radio Montecarlo, in avenue Princesse Grace. Al Cabaret del Casinò lo spettacolo del «Crazy Horse» a partire dalle 23.

NIZZA Al New Cotton Club in avenue Saint Laurent V, karaoke a partire dalle 21. Al Niel's piano bar e dj fino alle 3, in 10 rue Cité du Parc.

[illegible] Al Jazz Rock Cafe musica dal vivo con i Central Park: appuntamento a partire dalle 22.

[illegible] & MOSTRE

IMPERIA

I fiumi e gli alberi di Cano

Continua fino al 22, nella galleria Battifoglio di via Vieusseux a Oneglia, la mostra personale di Coco Cano, dal titolo «I fiumi e gli alberi». L'artista, nato in Uruguay, ora vive e lavora in Italia. Orario dal martedì al sabato 9-12,30, 16-19,30, lunedì 16-19,30. **[a. b.]**

[illegible]

In mostra le opere di Garini

Nella cittadina dove ha trascorso la maggior parte dei suoi anni e dove tuttora vive si possono ammirare, esposte nella Bottega dell'Arte, in via 1° Maggio 11, numerosi dipinti di Ampelio Lorenzo Garini. La mostra si intitola «Il cammino dell'uomo nella pittura di A.L.Garini». Orario: tutti i giorni, sino a domenica 9 aprile, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. **[d. bo.]**

BORDIGHERA

Fotografie all'Accademia

Il fotografo di Ventimiglia Saverio Chiappalone è protagonista di due mostre, all'Accademia Riviera dei Fiori «G. Balbo» e nella Biblioteca civica internazionale. Il titolo di questa doppia esposizione è «Volti e visioni» e aperta fino a sabato 15 aprile. All'Accademia rimarrà aperta tutti i giorni, dalle 16 alle 18,30, in Biblioteca il lunedì, dalle 15 alle 18, e dal martedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. **[d. bo.]**

SANREMO

«Belle Epoque» a Villa Nobel

«Passaggio a Sanremo» è il titolo della mostra fotografica a Villa Nobel. L'esposizione testimonia il passaggio di grandi star dello spettacolo, della poesia e della [illegible] mondana nella città dei fiori. Si chiuderà il 24 maggio. Ingresso gratuito martedì, venerdì, sabato e domenica, dalle 14,30 alle 18,30, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13. Chiuso il lunedì. **[m. c.]**

VILLEFRANCHE SUR MER

Imperiese innamorata della Cote

L'imperiese Serenella Sossi partecipa, con il gruppo Artemisia di Nizza, all'esposizione di pitture, sculture, incisioni presentata alla Chapelle St. Elisabeth di rue de l'Eglise, da venerdì 7 aprile al 7 maggio. Sei artiste interpretano l'arte moderna ciascuna col proprio stile e la propria sensibilità. La Sossi è presente con pitture e sculture. Orario dalle 15 alle 18, tutti i giorni. **[d. bo.]**

[illegible]

La permanente di Candiolo

Al circolo Endas Alla Vecchia Cava di Montenero c'è la mostra permanente di Gabriele Candiolo, il pittore sanremese che cura la sezione artistica del sodalizio. Sono esposte anche opere di artisti che dipingono nell'atelier del circolo e che hanno partecipato al concorso «La donna nel 2000». **[d. bo.]**

APRICALE

Schlote espone al Castello

Continua la mostra di Wilhelm Schlote, a cura di Daniele Noel, in occasione della Festa di Primavera. Si può visitare nel Castello della Lucertola, fino al 14 maggio, dalle 14,30 alle 18,30, tutti i giorni. Informazioni allo 0184-208126. **[d. bo.]**

MONACO

La grande storia del Principato

Una mostra fotografica sulla storia del Principato di Monaco, intitolata «Les Grandes Heures de Montecarlo», è stata allestita dalla Société des Bains de Mer nei giardini davanti al casinò. Negli scatti che race[illegible] sono ritratti i grandi personaggi che sono stati di casa o di passaggio nel Principato, gli «anni folli», le nuove tecnologie, i grandi cantieri, il presente e l'avvenire. **[d. bo.]**

[illegible]

Quadri astratti in biblioteca

Chiude sabato la mostra dell'astrattista Marco Belfiore nella biblioteca di Ospedaletti. Il titolo è «Disarmonia». **[m. c.]**

TAGGIA

Le «Immagini del Mare»

A Palazzo Lercari s'inaugura la mostra «Immagini del Mare», dedicate alla valle omonima: si apre venerdì alle 21. Proseguirà sabato e domenica (15-18). Si possono anche vedere quadri di Alfredo Zanazzo. **[m. c.]**

[illegible] AL CINEMA

[illegible]

CAVOUR Tel. 61978
L'operetta «Scugnizza» [illegible] al 13 aprile
In programma domani «La Belle Epoque»

CENTRALE. Tel. 0183-63871
Soldi sporchi
Spettacoli ore 16,15-21,15
Proiezione riservata [illegible]

DANTE. Tel. 0183-293520
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Al di là della vita
Orario 20,15-22,40
Lire 10000-7000

[illegible]

POLITEAMA. Tel. 0183-495930
Il candidato-L'amante Ore 21,15
Compagnia teatro instabile di Imperia

[illegible]

CAPITOL Tel. 0184-43440
Oggi riposo

[illegible]

[illegible] Tel. 0184-261955
Nuova programmazione

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 0184-206049
Oggi riposo

[illegible]

DON BOSCO. Tel. 0184-252672
Oggi riposo

[illegible]

ARISTON Tel. 0184-506 060
Chiuso per premio di regia televisiva

ARIST[illegible] Tel. 0184-506 060
Le regole della casa del Sidro (drammatico) (vincitore 2 Oscar) [illegible] 15,30 ult. 22,30
Lire [illegible], 8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506 060
[illegible] d'[illegible] (drammatico)
Orari (indicativi) 15,30, ult. 22,30
Lire [illegible]
(primi due spett. pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno L. 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506 060
Il miglio verde (drammatico)
Orari (indicativi) 15,30, ult. 22,30
Lire 12000, 8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lun. al ven. [illegible] tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506 060
American Beauty (commedia, vincitore di 5 Oscar)
Orari 15,30-ult. 22,30. Lire 12000 [illegible]
(primi due spettacoli pomeridiani dal [illegible] venerdì, [illegible] tutto il giorno lire [illegible])

CENTRALE. Tel. 0184-597822
The million dollar hotel ([illegible])
Primo spettacolo ore 20. Lire 12000, 8000
(Mercoledì tutto il giorno lire 8000)

TABARIN. Tel. 0184-597822
Metronotte (drammatico)
Orari 15,30, ult. 22,30. Lire 12000, 8000
primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì.
[illegible]coledì tutto il giorno lire 8000)

SANREMESE. Tel. 0184-507 070
Il collezionista di ossa (giallo)
Orari (indicativi) 15,30, ult. 22,30. Lire 12000, [illegible] (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno [illegible]

ORFEO. Tel. 0184-622 333
CHIUSO PER LAVORI

SAVONA

[illegible]

COLOMBO. Tel. 0182-640 263
Man on the moon.
Orario 20,30-22,30
(nei prefestivi e festivi anche alle 16,30 e 18,30)
Lire 10 000 [illegible] 5[illegible]

RITZ. Tel. 0182-640 427 7
American Beauty.
Orario 20,15-22,30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16-18,10)
Lire 10000-6000-5000

[illegible]

AMBRA. Tel. 0182-51419
OGGI RIPOSO
Or. 20,20-22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16-18,10)
Lire 10000-6000

[illegible]TOR. Tel. 0182-50 937
OGGI RIPOSO
Or. 19-22
(nei prefestivi e festivi anche alle 16)
Lire 10 000, 6000, [illegible]

[illegible]

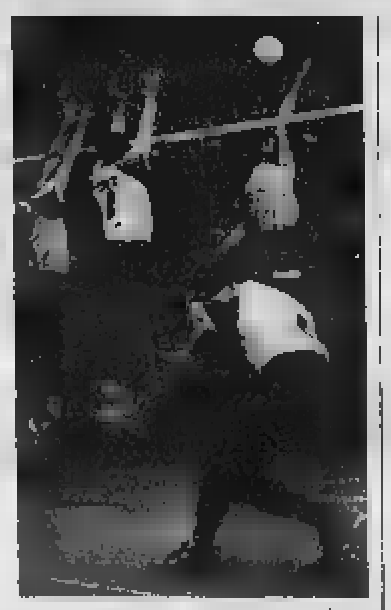
OGGI RIPOSO
Or. 16-21
Lire 10 000, 8000, 6000

[illegible]

ODEON. Tel. 019-692 910
Un uomo perbene.
Orario 21
lire 7000

Volley: situazione nei campionati di serie C e D

Tra Rapallo e Carcare lotta per la salvezza


Prima sentenza nel volley

Mettere ordine nella classifica dei campionati regionali non è semplice perchè ben tre tornei su cinque sono composti da un numero dispari di squadre, e tra turni di riposo e recuperi la classifica risulta falsata.

In serie C maschile si va verso la promozione dell'Astro Ventura Spezia che ha cinque punti di vantaggio sul Lavagna e sei sull'Imperia. A due turni dalla fine sembra che quella degli spezzini sia la fuga buona.

In coda è quasi ufficiale la retrocessione dell'Entella Chiavari, mentre Cogoleto, Rapallo e Carcare si azzuffano per un solo posto salvezza disponibile.

In C femminile il Genova Ponente dovrebbe festeggiare la promozione in B2 tra un paio di turni: il margine sulla seconda, il Matuzia Sanremo è netto (9 punti) e oramai incolmabile. Il secondo posto difficilmente servirà a qualcosa se, come appare probabile, ci sarà una retrocession[illegible] dalla B2 (Spezia quasi spacciato, Recco in grave difficoltà).

Per la retrocessione in Vallestura e Don Bosco Genova solo con un'accelerazione fenomenale potrebbero rientrare su Imagro Genova e Winterthur Chiavari che si contendono, spalla contro spalla, il quartultimo posto.

In D maschile cominciano le complicazioni. Sono sei le squadre che debbono ancora riposare: Levante, Levanto, Campomorone, Borghetto, L'Amande Albisola e Ottica 2a Albissola. Per le ultime due il turno di sosta cambierà poco o nulla. [illegible] destinate alla Prima Divisione, salvo ripescaggi tramite i soliti concorsi per riempire i vuoti.

Il Borghetto è la terza candidata alla retrocessione: ha due punti dal Voltri e 3 dalla Sarzanese ma deve ancora fermarsi, le rivali lo hanno già fatto.

In vetta il trio Cus Genova, Varazze, Levante Genova marcia di comune accordo verso la serie C.

In D femminile è intricatissima la situazione perchè oltre al turno di riposo ci sono anticipi e posticipi: Albenga-Finale si gioca oggi alle 19,30 ed è una coda della 18a giornata del girone A, ancora oggi alle 20,30 Valponte-Recco ma è un anticipo della 19a giornata. [d. s.]

L'Arci Varazze è «stoppata»

Basket, bella impresa dell'Alcione E Sanremo fa un favore a Imperia

Il risultato che fa notizia, nei tornei regionali di basket, nell'ultimo fine settimana è stato firmato dall' Alcione Rapallo di Luca Peccerillo che ha battuto l'Arci Varazze per 74-72.

I varazzini rimangono sicuramente i primi favoriti per salire dalla C2 regionale alla C1 [illegible]le, ma indubbiamente le due recenti sconfitte subite dal team guidato da Andrea Pezzi devono suonare come pericolosi campanelli d'allarme. Afferma il coach ruentino: «Abbiamo giocato un'ottima partita, soprattutto nel primo tempo concluso sul 39-32 a nostro favore. Ad inizio ripresa abbiamo incrementato il vantaggio, portandoci a +10. Poi il Varazze ha reagito, ed a meno di un minuto dalla sirena era avanti di uno, 72-71. Fabbi ha realizzato un canestro da due, quello del sorpasso 73-71; poi abbiamo rubato palla, cercando di tenerla fino al termine; loro hanno commesso fallo e dalla lunetta ancora Fabbi ha realizzato uno su due per il 74-72 finale. A questo punto il secondo posto, salvo clamorose sorprese, dovrebbe essere assicurato, ovvero sfidare Ospedaletti e Finale nei quarti di finale playoff».

Questo il tabellino Alcione: Signorini 13; Zerega 11; Salomi 10; Brozzu 9; Gardella 8; Fabbi 8; Tassisto 7; Vaccari 5; Repetto 2; Jankovic 1. Per l'Arci Varazze, migliori realizzatori Brignoli con 30 punti e Patrone con 18.

Preziosa vittoria pure per il Meci Sestri Levante, 67-61 a Finale, che permette ai «verdi» di Fabrizio Benvenuto di confermarsi al sesto posto. Classifica della C2, a due turni dalla conclusione: Arci Varazze p. 20; Alcione Rapallo 18; Sarzana, Pontremolese e Riviera Savona 14; Meci Sestri Levante 10; Ospedaletti 4, Finale 2.

A seguire i playoff 1a-8a, 2a-7a, 3a-6a e 4a-5a, la prima classificata al termine di tutti i playoff [illegible] promossa in C1.

In D, passo falso del Tigullio Santa che perde in casa contro Sanremo per 74-56 e lascia l'Imperia al comando, con ponentini ormai lanciati verso la C2. [g. s.]

Oggi si completa l'ultima giornata, ieri due anticipi

Il destino di Savona e Recco si decide tra Roma e Napoli


Per la Pro Recco di Baldineti una non difficile trasferta a Napoli

La degna conclusione di un campionato bello ma sfortunato perchè organizzato nella maniera più «sballata» possibile è rappresentata dalle quattro partite odierne, giocate in gran fretta e nel silenzio dei media, per dare spazio alle coppe europee e, naturalmente, a Ratko Rudic e alla sua nazionale. Poteva essere un finale thrilling se non si fosse sconsideratamente concesso l'anticipo (ieri sera) a due partite chiave come Pescara-Bologna e Brescia-Florentia.

Gli abruzzesi e i toscani sabato partono all'assalto rispettivamente del Len Trophy e della Coppa Coppe, non è credibile che la loro prestazione sarebbe stata «rovinata» dal posticipo di 24 ore, avrebbero pur sempre avuto tre giorni per recuperare...

Meglio andare con il pensiero agli imminenti quarti di finale (12, 14 e forse 15 aprile) dove Recco e Savona saranno presenti e protagoniste. Le due formazioni liguri affrontano l'ultima partita della regular season con animo diverso. I biancorossi di Mistrangelo possono anche perdere a Roma e la loro posizione nella griglia di partenza dei play off non cambierà di un millimetro.

Quinti sono con 38 punti e quinti resteranno. Potrebbe invece essere una sorpresa la loro avversaria. Se il Recco vince a Napoli verrà evitato il derby nei quarti di finale, ma se pareggia o perde sarà uno scontro fratricida tra le due formazioni liguri.

Roma (p. 46)-Savona (p. 38). Foro Italico, 17,30, arbitri Aglialoro e Bavveduto. Il team di Mistrangelo potrebbe anche fare una brutta sorpresa ai giallorossi se questi si esibiranno sui livelli non soddisfacenti della partita di sabato a Punta S.Anna. La squadra zeppa di campioni, o presunti tali, accusa la mancanza di un leader come Benedek (terminerà la squalifica a metà maggio, in tempo per le semifinali).

Canottieri Napoli (p. 24)-Pro Recco (p. 48). Scandone 17,30, Grosso e Vecchio. Il team di Gu Baldineti deve vincere per essere sicuro di difendere il terzo posto dalla Roma. La squadra di D'Angelo è la grande delusione della stagione, se Ferretti e gli altri hanno recuperato dalla faticaccia di sabato il Recco può farcela a chiudere sopra quota cinquanta.

Le altre due partite della giornata sono Civitavecchia (4) Catania (6) alla «Marco Galli», arbitri Gomez e Tedeschi, un anticipo dei play out salvezza (quattro partecipano, due retrocedono in A2); Ortigia (13)-Posillipo (53) alla Lo Bello, arbitri Carannante e Brasiliano; un allenamento senza alcun significato per la classifica. [d. s.]

LE BOCCETTE

Nella B2 è già promosso il «Sanremo Albenga». Le prossime manifestazioni Uisp

Il Cin-Cin Borghetto stella del biliardo

La quadretta domina il torneo a staffette di Alassio

Ultime battute della lunga stagione delle boccette. In evidenza, oltre i campionati, anche alcuni importanti tornei.

Campionato provinciale a staffette. Si è svolto lo scorso week-end, perfettamente organizzato dal «Pianeta Biliardo» di Alassio che, la settimana precedente, aveva ospitato le «stelle» del biliardo. Alla manifestazione hanno partecipato i principali gabs della provincia in una due giorni davvero ricca di sfide. Sul gradino più alto del podio è salita la quadretta del Cin Cin Borghetto composta da Caputo, Mozzara, Perata e Alessandri che in finale hanno avuto la meglio sulla Zinolese (Zanelli, Di Murro, Dell'Innocenti e Alpi). Afferma il presidente del comitato interprovinciale, Luigi Luca: «E' stata una bella manifestazione che ha confermato il buon stato di salute del nostro sport. Ed il clou deve ancora arrivare con le finali del campionato interprovinciale in programma, per il secondo anno consecutivo, a Loano dal 28 aprile al 1° maggio». E ad una giornata dalla fine della «regular season» è ancora incerto chi accederà direttamente ai play-off e chi, invece, dovrà ricorrere ai turni di spareggio. Nella massima divisione sono sicuramente promosse Cin Cin II e Haiti mentre il terzo e quarto posto è appetibile da Cavalluccio, Sport Finale, Carla, Dlf Maura, Lorenzo e Zinolese. Incerta la situazione nei raggruppamenti Cadetti dove accedono alla finale le prime due della classifica. Nella B1, sicuro il Cin Cin I, la lotta è tra Giardini e Lady II che occupano a pari merito la seconda piazza.

Nella B2 è già promosso il Sanremo Albenga mentre Roma Finale, Garden Ceriale e Ariston Arma lottano per la seconda piazza. Nella B3 promossa la Taberna Cogoleto la lotta per il secondo posto riguarda Dlf Ilda, Arci Sciarborasca e Sport Finale. Infine nella B4 promosso il Dlf Ilda la lotta per la piazza d'onore è tra S. Genesio, Il Asl e Zinolese.

Uisp. Oltre al campionato, che si concluderà tra tre settimane, il comitato ha allestito, per la stagione 1999-2000 una serie di interessanti manifestazioni. Una delle più attese si è svolta alla 24 Aprile di via Verdi a Savona dove era in programma il «Trofeo Bellissimo». La vittoria è andata a Silvano Vassallo, portacolori del Varazze A che in finale ha battuto Flavio Gasco della 24 Aprile B. La finale per il terzo posto è stata vinta da Carlo Garganese della 24 Aprile B che ha avuto la meglio su Antonio Berrino della Varaze A. Afferma il dirigente Antonio Biondi: «Anche questa edizione ha registrato un alto numero di partecipanti. Certo adesso tutta l'attenzione si sposta sul campionato con le ultime tre serate decisive per compilare il tabellone delle finali». [g. o.]

I VINCITORI AL GOLF CLUB

GARLENDA. Proseguono gli appuntamenti al Golf Club. Lo scorso wee-end sono stati numerosi i partecipanti al «Challenge Claudio Costa». 36 buche, 4 palle medal che ha registrato in Prima Categoria il successo di Andrea Zanini e Emanuele Carpo (133) che hanno avuto la meglio su Massimo Germani-Marco Ghini (136) e Ugo Palumbo-Cristoforo Kielland (137). Dunque [illegible] successo per l'albenganese Zanini che si conferma come una delle sicure promesse di questo sport. Dice Zanini: «Mi aspetto molto da questa stagione, nella quale prenderò parte ai principali appuntamenti nazionali. L'inizio è sicuramente positivo». Nella Seconda Categoria sono saliti sul gradino più alto del podio Giuseppe Chillemi-Clemente Muroni (139) che hanno avuto la meglio su Ida Oggioni-Giorgio Dal Negro (141) e Bettina Lagorio-Alberta Lagorio (145). In Terza Categoria affermazione di Marina Ploederi-Viktoria Ploederi (147) impostisi su Gioacchino Risso-Angela Fontebasso (150) e Maria Teresa Gandolfo e Franca Brossa (151). [g. o.]

MOUNTAIN-BIKE

Paola Pezzo senza rivali tra le fortezze di Genova

GENOVA

Per la diffusione della mountain-bike in Liguria la quarta edizione della «Genoa Cup-Trofeo Fiat» organizzata domenica dal Bike O'Clock Team Casaccia ha portato altra acqua alle pale di un mulino che negli ultimi anni ha macinato finissimo.

Basterebbero i nomi dei due vincitori della classe open, la campionessa olimpica Paola Pezzo e il pluricampione italiano e detentore del trofeo, Hubert Pallhuber, a dare lustro alla manifestazione.

Il percorso in circuito si snodava lungo i crinali che circondano Genova, da un forte napoleonico all'altro, partendo e arrivando a Forte Sperone, centinaia di biker, divisi per categorie di età e di impegno, si sono dati battaglia nel fango, felici di misurarsi, sia pure da lontano con gli atleti al top del ranking mondiale.

L'altoatesino Pallhuber ha bissato il successo del '99, mettendosi alle spalle i due fratelli Bruschi e sconfiggendo niente di meno che il campione mondiale in carica Rasmussen. A dir la verità il danese è un sorprendente 8o: sono stati messi k.o più dalla continue forature che dal ritmo indiavolato di Pallhuber.

Nella categoria femminile non c'è stato match, la super campionessa Paola Pezzo ha dimostrato di essere sulla strada giusta per difendere a Sydney l'oro di Atlanta ed ha stravinto la gara infliggendo un distacco notevole alla seconda classificata.

Veronica Sala della Colnago è giunta 2 minuti dopo al traguardo rispetto alla veronese, che ha impiegato il tempo record di 1h25'19" per coprire i 25 chilometri di un percorso senza un metro di piano.

Paola Pezzo è ormai una professionista a tutto tondo a differenza delle colleghe e dei colleghi, è in forza a un squadrone straniero, il Gary Fisher Team, che è un po' la Ferrari delle due ruote sagomate.

Da non scordare oltre il successo della gara, la grande affluenza di folla sabato al Proto Antico in una giornata promozionale che ha sicuramente catturato nuovi adepti per una disciplina in crescita esponenziale. [d. s.]



Paola Pezzo in grande forma

CANOTTAGGIO

Bene le promesse locali, in tutto 216 partecipanti

«Trofeo Vacchino», il trionfo dei giovani talenti torinesi

SANREMO

Ancora una volta è stata una società torinese - in questo caso gli «Amici del Fiume», che hanno bissato il successo del 1998 (alloro a pari merito con la Posillipo Napoli) - ad imporsi nel classico «Trofeo Aristide Vacchino» di canottaggio, per allievi e cadetti, la cui 19ª edizione si è disputata nelle acque del vecchio porto sanremese organizzata, come sempre, dalla Canottieri Sanremo in memoria di uno dei suoi fondatori e [illegible] primo presidente.

Gli «Amici del Fiume» hanno vinto con 231 punti precedendo, nella classifica finale (il trofeo viene assegnato alla squadra [illegible] il maggior punteggio), il cus [illegible] (216) e l'Esperia Torino (181), vincitrice lo [illegible]. Una partecipazione, come sempre, massiccia con ben 32 società in arrivo da tutta Italia e 216 giovani atleti complessivamente in gara, impegnati su imbarcazioni di tipo propedeutico «singolo 7,20».

Con una partecipazione così numerosa e qualificata, che fa del «Vacchino», ormai, uno degli appuntamenti principali del canottaggio giovanile a livello nazionale, non è stato facile emergere per i liguri che si sono dovuti accontentare di alcuni piazzamenti. Nella classifica finale a squadre il primo sodalizio ligure è stata la Canottieri Sampierdarenesi giunta settima con 140 punti.

A livello individuale da segnalare il secondo posto di Joanna Paolino (Canottieri Santo Stefano) fra le allieve B, il quinto posto di Rodrigo Borile (Canottieri Sanremo) negli allievi B, il quarto di Alessio Brunelli (Rowing Club Genovese) sempre fra gli allievi B, il quinto di Arianna Campora (Canottieri Sampierdarenesi) fra le allieve C ed il secondo di Alessio Manca (Multedo 1930) fra gli allievi C. [b. m.]

NUOTO

Nei 100 e 200 «assoluti» regionali, gli altri risultati

Doppio successo e record per il sanremese Vailetti

SANREMO

E' stato Valerio Vailetti, della Riviera Nuoto Sanremo, il protagonista delle finali regionale degli «assoluti» di nuoto di Albenga. Il sanremese ha vinto i 100 e 200 s.l. ma, soprattutto, ha migliorato il record regionale sui 100 s.l. portandolo a 1'00"54. Un exploit che ha accompagnato un bottino, positivo, per i nuotatori dell'estrema riviera di ponente. Oltre a Vailetti (che ha vinto i 200 s.l. in 1'57"45) a salire sul podio più alto sono state anche Francesca Cicala (Riviera Nuoto) che ha vinto i 50 s.l. femminili in 27"64 e la staffetta femminile della stessa Riviera Nuoto (Fognini, Dolzan, Malagoli, Cicala) vittoriosa nella 4x100 s.l. Successi anche fra gli esordienti. In campo maschile per Dolzan (Riviera Nuoto) nei 100 misti 90 ed i vari De Michelis nei 200 farfalla 87, due volte Carli nei 200 e 1500 s.l. 87 e Gerbino nei 200 e 1500 s.l. 88, tutti della Rari Nantes Imperia. In campo femminile per la Giuliani (Rari Nantes Imperia) nei 100 s.l. 90, la Mori nei 100 s.l. e nei 100 misti 91 e la Bernocchi nei [illegible] e nei 200 misti [illegible], tutte della Riviera Nuoto. [b. m.]


Valerio Vailetti (Riviera Nuoto Sanremo)

CICLISMO

Negli amatori ottanta partenti al «Memorial Oddone», salite decisive

A Finale il dominio di «Mazinga»

Sedaboni batte in volata quattro compagni di fuga

Luca Amoretti

FINALE LIGURE

Il ciclismo amatoriale ponentino, recentemente colpito dalla lunga squalifica, due anni, inflitta dalla Fci a Andrea Sarri, ha vissuto una delle sue giornate più intense con il «Memorial Oddone», gara agonistica di 70 km. organizzata a Finale Ligure dall'A.S. Oddone Cicli. Piero Sedaboni, detto «Mazinga», alfiere del V.C. Olmo La Biciclissima ha posto il suo sigillo sulla corsa, liquidando con disarmante semplicità ben 80 concorrenti.

Il percorso ha subito messo a dura prova i partecipanti sgranando immediatamente il gruppo dei pretendenti al successo, guidato dall'ottimo Sedaboni, sempre pronto a inserirsi tra i primi. La fuga decisiva ha visto protagonisti, oltre a Sedaboni, Flavio Ginestra, Luca Anzi e Mauro Armellino, decisi a tenere a distanza tutti gli avversari fino al traguardo. E sul rettilineo d'arrivo, sul lungomare di Finale, lo sprint per il primo posto ha premiato la potenza di Piero Sedaboni, a braccia alzate davanti a Ginestra e Anzi, eccellente terzo. Ai piedi del podio un indomito Armellino, soddisfatto per esser stato il più brillante e generoso su tutte le salite.

TRIATHLON: BRAVO FAGGIANI

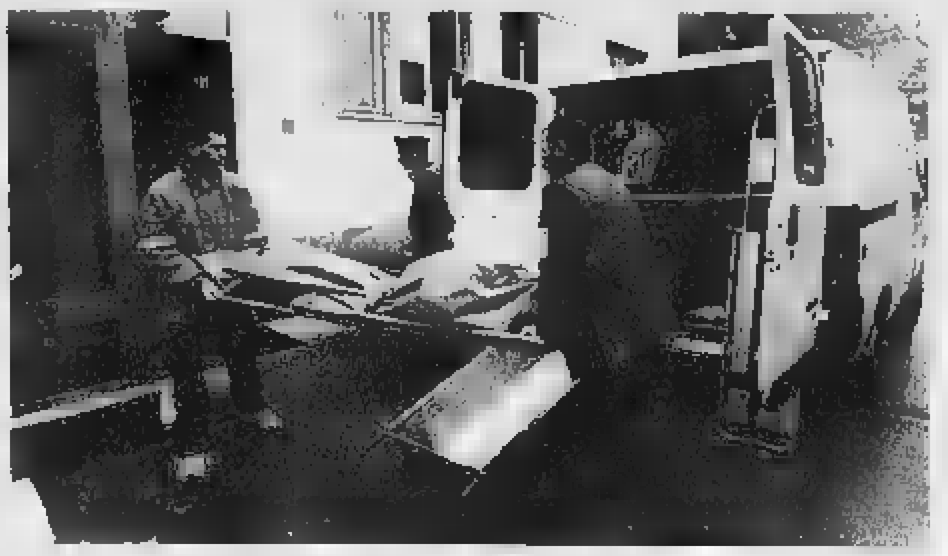
Oltre 150 atleti si sono dati battaglia nel 7° Triathlon Sprint Città di Cuneo, appuntamento di alto livello tecnico, incluso tra le prove di Rank italiano per le distanze sprint. La gara è stata dominata col tempo di 57 minuti dal torinese Gianfranco Mione, atleta adottato dalla provincia di Imperia dove si allena nel periodo invernale. E proprio gli atleti imperiesi si sono messi in evidenza con Marco Faggiani (Riviera Triathlon) sesto in 57'42" e Roberto Giacometti (Bici & Bike Triathlon), piazzatosi decimo in 58', dopo aver a lungo gustato la prima posizione grazie a una sorprendente frazione ciclistica. Anche altri ponentini hanno ottenuto piazzamenti lusinghieri: Luca Anfosso, 22', Ivano Anfossi, 24', Fabrizio Botanica, 25', tesserati per Bici & Bike Traithlon, e Giacomo Ravelli, 28', Massimo Marinotto, 36' e Paolo Manco, 41', portacolori del Riviera Triathlon. [l. a.]

L'omicidio-suicidio in via Beaulard 63, vittime un'impiegata e un edicolante



Roberto Zaccone, 37 anni: si era trasferito da poco più di un anno con la moglie nella [illegible] di via [illegible] dove ieri sono stati scoperti i cadaveri in cantina

I corpi trovati ieri mattina nella cantina dell'abitazione



Lei lo aveva lasciato e lui aveva reagito in apparenza bene Ma aveva chiesto il porto d'armi e ai suoi amici aveva preannunciato «Sarà un 4 aprile davvero speciale»

Uccide l'ex moglie e poi si spara

Ieri si sarebbero dovuti separare legalmente

[illegible] Numa
Lodovico Poletto

Un colpo in piena fronte a lei e, subito dopo, ha puntato la pistola contro se stesso e ha fatto fuoco. Si erano conosciuti 14 [illegible]ni fa, Roberto e Isabella: compagni di scuola, amici, fidanzati e sposi. Un'unione durata sei anni. Poi, a dicembre si erano lasciati. Lui era rimasto solo, lei aveva trovato un nuovo amore, Alessandro. Oggi avrebbero dovuto presentarsi in tribunale per la prima udienza di separazione. Roberto Zaccone, 37 anni, e Isabella Monasterolo, 33, li hanno trovati morti all'alba di ieri nella cantina della casa dove abitavano [illegible] poco più di un anno: un alloggio al secondo piano dello stabile al numero 63 di via Beaulard. Lei era riversa a terra al centro di questo locale grosso un pugno e stracolmo di ricordi [illegible] tanti [illegible] trascorsi insieme. Lui era accasciato sulla porta, proteso verso il corridoio. Accanto, la pistola che lui aveva adoperato per scrivere la parola fine [illegible] questa storia d'amore: un'arma potente, di quelle che [illegible] lasciano scampo. Una Glock 40, nuova di zecca.

Adesso nello stabile di via Boulard c'è [illegible] andirivieni di poliziotti e di parenti. «Impensabile, inimmaginabile» mormorano i parenti di Isabella. Mentre in strada si raduna una piccola folla di [illegible] se ne [illegible] veloce con gli occhi bassi, [illegible] mamma di Roberto, Angelina Pigello. E' stata lei, alle 8 di ieri, a trovare il figlio e la nuora giù in cantina. Era andata lì guidata da un cattivo pensiero: «Lo aspettavo all'edicola, non è arrivato e [illegible] corsa [illegible] vedere». E' salita in casa, sul tavolo della cucina c'erano la scatola della pistola che suo figlio aveva comperato due giorni fa, [illegible] primo aprile, in un'armeria di Rivoli e quella dei proiettili. E' corsa in cantina e ha visto i corpi. «Se solo avessimo saputo [illegible] voleva fare, se soltanto lo avessimo immaginato [illegible] avremmo fermato. Lo avremmo fatto ragionare. Invece...». Invece nulla. Non aveva svelato a nessuno le sue intenzioni Roberto Zaccone. All'edicola di Frejus 17, che gestiva con la madre, si mostrava sempre allegro. E quando non era lì, era a giocare a biliardo, sala giochi Massaua. «Con noi, a volte sembrava un po' depresso. Ma si riprendeva subito» ricorda Gianni Stefanello, compagno di serate al tavolo [illegible] il panno verde. «La separazione? Fingeva di averla presa benissimo: "Adesso senza di lei faccio tutto ciò che voglio. Questa [illegible] che è vita"». C'era solo un punto oscuro, quelle battute che nessuno capiva e a cui nessuno, ormai da tempo, faceva più caso. «Vedrete, vedrete cosa vi combino il Roberto il 4 aprile...».

Il 4 aprile sarebbero dovuti andare dall'avvocato per fissare i termini della separazione, consensuale. Avevano un appuntamento alle 16,[illegible], non si [illegible] presentati. Forse Isabella, impiegata alla Lipitalia, tra Torino e Borgaro, è andata in via Beaulard [illegible] ritirare [illegible] ultime cose. Forse non è neppure salita in casa. Insieme sono scesi in cantina dove, all'alba del giorno dopo, li hanno trovati.

Una fine premeditata, curata nei dettagli. Roberto era sempre stato affascinato dalle armi, andava a sparare al campo di tiro sportivo. Il 27 marzo aveva ritirato il certificato per il porto di fucile ad [illegible] sportivo. Tre giorni dopo, con quel foglio in mano, è corso a comperare la Glock. E intanto alla sala biliardi Massaua di via Bellardi tutti ricordano quelle frasi apparentemente senza senso: «Che sorpresa, ragazzi, vi farà il Roberto il 4 aprile». L'altra settimana gli avevano proposto una gara per il 7 aprile. E lui aveva rifiutato: «Questo tipo di gioco non mi piace. E poi ho altre cose importanti da fare. Un appuntamento che mi cambia [illegible] [illegible]». Tutti pensavano alla separazione, al tribuna[illegible].



Isabella Monasterolo aveva 33 anni: si [illegible] sposata nel [illegible] dopo un periodo [illegible] convivenza

L'ordinaria noia coniugale di una coppia come tante

ritratto

Stefania Miretti

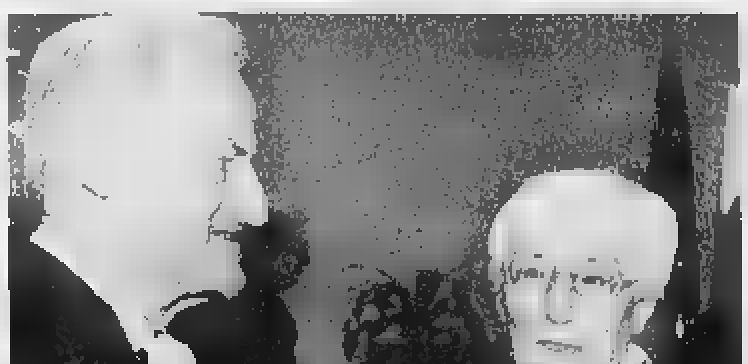
Si erano sposati nel '93, in chiesa ma senza grandi festeggiamenti perché già convivevano. Si erano lasciati pochi [illegible] fa, quando l'ordinaria noia coniugale [illegible] cominciato ad assomigliare molto al disamore. Lui sempre più preso dal lavoro nell'edicola, dalle gare di biliardo, dalle nottate trascorse a navigare su Internet, come spesso fanno gli uomini quando si mettono tranquilli; [illegible] che passava da una nuova dieta a un corso di nuoto, come spesso fanno [illegible] donne quando sentono montare l'inquietudine. Lei che della decisione di separarsi ne parlava, anche scherzandoci su, con le amiche e [illegible] i colleghi di lavoro. Lui che non l'aveva detto a nessuno, neppure al vicino di [illegible] che l'altro giorno incontrandolo per le scale gli aveva detto «Venga a [illegible] [illegible] di queste sere, con [illegible] sua signora». Lei che aveva un nuovo amore, col quale progettava di trascorrere le vacanze di Pasqua [illegible] Sicilia, ma intanto le amiche affermano che «a Roberto ci pensava ancora, e [illegible] certi momenti sembrava avesse voglia di riprovarci». Lui che andava tutti i giorni a pranzo dalla mamma. E ultimamente, alla notte, trascorreva molto tempo in cantina, tenendo accesa una piccola luce che i vicini avevano notato.

Erano una coppia carina (tutti li credevano ancora più giovani, soprattutto lui dimostrava meno dei [illegible] 37 anni) che viveva in una casa carina, al secondo piano di [illegible] piccolo palazzo con un nespolo e una magnolia ancora fiorita nel giardinetto condominiale. Era stata la donna ad andarsene, a settembre, dopo una breve vacanza insieme che aveva finito per acuire l'insofferenza reciproca. «Un rapporto piatto, non funziona più», aveva confidato Isabella alle amiche, rientrando anticipatamente al lavoro. E Roberto sembrava essersene fatto una ragione: anzi, aveva ripreso a fumare, si era comprato una coppia di furetti, alla faccia della moglie allergica al pelo degli animali, e tutti i lunedì giocava a biliardo, tra l'altro vincendo. Ma i più sensibili tra gli amici del tavolo verde, come Sergio Mura, titolare [illegible] un locale in piazza Massaua, l'avevano capito «che era un po' triste».

Ieri i due avrebbero dovuto trovarsi in via delle Orfane per la separazione legale. Isabella aveva promesso alla sua collega Patrizia Remondino che sarebbe poi passata a prendere un caffè da lei, per raccontare. Roberto invece aveva preannunciato ai suoi conoscenti, per quel giorno, «una gran bella sorpresa». Ora sono in molti a rimuginare su quella frase. L'amico parrucchiere Gianni Stefanelli: «A pensarci ora, quanti segnali: avevamo organizzato una partita per quella sera ma lui, mettendosi a ridere, ci spiegò che aveva qualcosa di più importante da fare...». E Patrizia: «Una delle ultime volte che ci siamo viste, Isabella mi ha raccontato che il marito le aveva detto una cosa strana: "Sto lavorando per te, farò in modo che tu possa trovare quella felicità che io non sono stato [illegible] grado di offrirti". Non capivamo cosa volesse dire ma ne abbiamo riso, chi avrebbe potuto pensare...».

Già, nessuno avrebbe potuto pensare. Non i commercianti di quel tratto di marciapiede sulla via Frejus con i quali l'edicolante ha continuato «a ridere e scherzare» fino all'altra sera. E non Roberto (anche lui) Tondo, che ieri mattina ha visto la saracinesca del negozio abbassata ed è andato a cercare l'amico a casa. E' arrivato che portavano via i sacchi neri con i due corpi. Ora se ne sta lì, sotto la pioggia, impietrito: «L'ho visto anche ieri, abbiamo trascorso qualche ora insieme, sembrava sereno. Certo, mi aveva detto che oggi si sarebbe separato, ma pareva una decisione consensuale, senza problemi».

CERIMONIA IN COMUNE



Avvocati [illegible] cinquant'anni

Bianca Guidetti Serra ha festeggiato ieri le nozze d'oro con la professione. E [illegible] lei, per i 50 anni di attività forense, sono stati premiati con la medaglia d'oro, i colleghi Marcello Gallo, Aldo Perla (con lei nella foto), Romolo Tosetto e Bruno Carlucci. Una Guidetti Serra in gran forma, sorridente, è sempre lei la «signora [illegible] foro». Maestro di cerimonia e oratore, nella sala del Consiglio comunale affollatissima, è stato Gian Paolo Zancan. Tre giovani legali hanno avuto in dono la toga.

A maggio le elezioni all'Università, domani le «primarie» a Medicina

E' già battaglia per il rettorato

Contro Bertolino il primo candidato è Vaglio

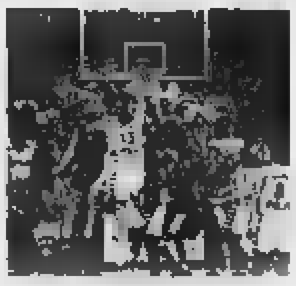
Parte ora ufficialmente, anche se piccole e grandi «manovre» sono in corso da settimane, la battaglia per la conquista della guida dell'Univer[illegible] degli Studi. L'appuntamento per le elezioni del rettore dell'ateneo [illegible] via Po è previsto a maggio: fino a ieri, il solo candidato era il «Magnifico» attuale, Rinaldo Bertolino, super-favorito, che sarebbe al suo secondo mandato. Ieri ha annunciato la volontà di «sfidarlo» Gian Angelo Vaglio, direttore di Dipartimento a Chimica, che 4 anni fa perse la contesa [illegible] Bertolino, [illegible] ballottaggio, per una cinquantina di voti. La facoltà di Medicina deciderà domani il da farsi: il preside, Francesco Di Carlo, ha indetto le «primarie», e attende l'esito del voto segreto per decidere se scendere in campo: anche se - prudentemente - dice che «la facoltà indicherà se vorrà esprimere un candidato, e chi sarà», sarebbe una sorpresa se non si presentasse.

Non [illegible] saranno invece candidati di Palazzo Nuovo, dopo la rinuncia di Nicola Tranfaglia: «Ho chiesto al rettore - dice - di inserire nel suo programma la riorganizzazione amministrativa, il decentramento in poli [illegible] un governo allargato [illegible] una giunta rettorale». Ed ecco le critiche di Vaglio all'operato di Bertolino: «Gli do atto d'aver lavorato molto, [illegible] molti obiettivi non [illegible] sono raggiunti. La ricerca scientifica, nel nostro ateneo, è di fatto subordinata alla didattica. Contano più i presidi e le facoltà che i dipartimenti, [illegible] non dovrebbe esse[illegible] così. I direttori dovrebbero almeno entrare in Senato accademico. Torino, poi, conta troppo poco sul piano nazionale ed internazionale, ed il Fondo di finaziamento ordinario piazza il nostro ateneo 19° tra i 20 principali del Paese. Dagli stanziamenti romani dipendono gli organici: abbiamo vuoti vistosi anche [illegible] personale. Non s'è fatto abba[illegible] per avere più quattrini da Roma». E non basta: «L'edilizia ha realizzazioni troppo lente, e il piano è frutto del lavoro mio e del precedente rettore». Se Vaglio spera che, con la candidatura di Di Carlo, [illegible] saldino (dopo il primo turno [illegible] votazione) buona parte di Scienze e Medicina contro l'attuale Magnifico, Bertolino è ottimista, [illegible] giudica le critiche di Vaglio «frutto di un'ottica troppo amara, che tradisce la sua perdita di contatto con [illegible] governo dell'ateneo. Evidentemente non conosce i successi ottenuti sul piano internazionale, ed è ridicolo non riconoscere a chi va il merito [illegible] piano programmatico decennale da 450 miliardi per l'edilizia, che il ministero s'è impegnato a co-finanziare firmando un protocollo [illegible] noi. E' vero che i quattrini sul Fondo ordinario [illegible] pochi, ma siamo partiti [illegible] una situazione disperata, e stiamo risalendo». Ed [illegible] la «contro-bordata» sul peso della [illegible]: «Nei 4 anni [illegible] cui è rimasto [illegible] Senato, Vaglio non ha mai sollevato il problema della rappresentanza dei Dipartimenti. L'unica voce che s'è levata in questo senso è stata la mia». [g.fav.]

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Fila Basket testimonial contro l'ecstasy



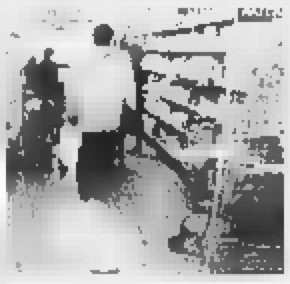
BIELLA. La Fila Pallacanestro Biella ha aderito al Progetto «S-Ballo» e farà da testimonial alla campagna informativa che si propone di mettere in guardia i giovani sui rischi che l'assunzione di ecstasy comporta. Domani i ragazzi della squadra biellese giocheranno contro il Ragusa ed al palasport, per l'occasione, indosseranno delle magliette sulle quali è stato stampato uno slogan: «Tratta bene il tuo cervello. E' l'unico che hai». La campagna contro l'uso e l'abuso delle nuove droghe è finanziata dalla nuova legge per la lotta alle tossicodipendenze e vede impegnato [illegible] gruppo di «pilotaggio» composto dai rappresentanti di numerose associazioni biellesi. Opuscoli e depliant sono stati invece realizzati dal Comune di Biella.

Il Tar «cancella» il trasporto di disabili

AOSTA. Il Tar della Valle d'Aosta ha «cancellato» l'appalto regionale per il trasporto di disabili. Un contratto da 6 miliardi, dal luglio '99 al giugno del 2002. E' stato il ricorso di un'impresa scartata a sollecitare l'intervento dei giudi[illegible]. Nella sentenza è scritto che la giunta regionale «ha del tutto omesso di fornire le indicazioni richieste» dalla legge nella motivazione sulla scelta del tipo di gara.

Si disinnesca la bomba treni fermi per tre ore

IMPERIA. Traffico ferroviario sospeso tra Arma di Taggia e Ventimiglia per [illegible] ore, domani mattina, durante l'operazione di disinnesco dell'ordigno aereo trovato in via delle Palme a Ospedaletti. La circolazione dei treni sarà sospesa dalle 9.30 alle 12,30 e gli abitanti evacuati. Le fermate di Sanremo e Ospedaletti saranno vietate anche per gli autobus.



Scagionati i funghi Ponti Non contengono il botulino

TORINO. I «funghi alla pizzaiola» della Ponti di Ghemme non sono pericolosi. Le analisi arrivate ieri dall'Istituto zooprofilattico da Foggia la scagionano dal sospetto di avvelenamento da botulino. L'allarme era scattato in seguito al ricovero, avvenuto in un ospedale pugliese, di una donna che presentava sintomi simili a quelli causati dal botulino. Il sospetto aveva fatto immediatamente scattare, in tutta Italia, il sequestro cautelativo dei barattoli di funghi appartenenti al lotto sotto inchiesta. In contemporanea erano scattate le analisi anche all'interno della stessa azienda di Ghemme ma i valori erano risultati assolutamente nella norma. Il provvedimento, dopo l'accertamento favorevole delle analisi, è stato revocato.

Gimkana a Bolzaneto sulle auto dei genitori

GENOVA. Per passare la domenica si inseguivano sulle auto dei genitori per le strade di Bolzaneto. Protagonisti della gimkana, che poteva avere gravi conseguenze, sono stati due ventenni genovesi. Sono stati individuati [illegible] multati dalla polizia dopo [illegible] inseguimento: uno di loro è stato anche denunciato per resistenza. La gara [illegible] partita intorno all'ora di pranzo da un bar in via Romairone.

Maxisequestro a Novara di slot e videopoker

NOVARA. Oltre un centinaio di slot-machine e videopoker sequestrati e sei persone denunciate per gioco d'azzardo. La maggior parte delle macchinette è stata sequestrata in un magazzino di una ditta noleggiatrice, sulla quale, però, gli inquirenti hanno mantenuto il più stretto riserbo. Sono state recuperate anche alcune schede elettroniche manipolate che permettevano di modificare le probabilità di vincita.

Tre giorni nell'antica [illegible] Primo raduno dei gladiatori



ALESSANDRIA. Una tre giorni dedicata all'antica Roma. Dal 26 al 28 maggio si terrà in città e nel sobborgo Villa del Foro (l'antica «Forum Fulvii») il primo raduno mondiale dei gladiatori. La grande rievocazione storica verrà presentata il 26 aprile a Roma, durante una conferenza stampa organizzata dalla Universal e dalla United International Pictures per il lancio del film «Il gladiatore», prodotto da Steven Spielberg e diretto da Ridley Scott. Secondo una prima stima degli organizzatori prenderanno parte [illegible] «Forum Fulvii» circa duecento gladiatori provenienti da diverse nazioni. Si sfideranno con le tecniche e le armi d'epoca romana divisi nelle cinque classi «classiche»: retiarius, secutor, oplomacho, [illegible] e murmillo. Prevista anche una spettacolare corsa delle bighe.

De Agostini, la famiglia fa il riassetto azionario

NOVARA. Riassetto azionario all'interno della famiglia Boroli, i cui vari rami controllano il gruppo De Agostini di Novara. Andrea, Giovanni e Alberto Boroli hanno rilevato dalla holding De Agostini Spa il 70% delle Officine grafiche, società nella quale già ricoprono responsabilità gestionali. Il gruppo De Agostini mantiene una partecipazione del 30%, «garantendo la continuità di impegno per le forniture».

Asti, prove generali per le domeniche a piedi

ASTI. Anche Asti si prepara alle «Domeniche a piedi». Per ora è un invito del Comune a circolare per la città senza auto. [illegible] primo appuntamento è per domenica prossima, il secondo il 14 maggio. Dalle 7 alle 20 sarà vietata alle auto una parte di Asti e in piazza Alfieri verrà allestito un parco gioch[illegible]. Previste anche visite guidate e percorsi storico-artistici con partenza alle 15.[illegible] da piazza della cattedrale.



Chiuso il ponte «Bailey» tra Magliano [illegible] Mondovì

MAGLIANO ALPI. Un'ordinanza dell'Anas ha stabilito la chiusura del ponte «Bailey» che collega Magliano Alpi a Mondovì Breolungi, in sostituzione del viadotto in corso di ricostruzione, dopo il crollo che avvenne durante l'alluvione dell'ottobre '96. Il passaggio sarà vietato ai veicoli fino al 9 aprile per permettere la sostituzione delle assi della pavimentazione, anche se i tecnici confida[illegible] di riuscire a terminare l'intervento in anticipo, revocando così il provvedimento anzitempo. Intanto ieri è stata abbattuta la casa sulla riva del Pesio che, non considerata nel progetto di ripristino del viadotto della statale 28, impediva la conclusione dei lavori, ora prevista per l'autunno.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94,4 Mhz - CN 94,3 - AT, AL 91,8 - VC, BI, NO e VB 94,5

Giornale Orario [illegible] Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30° minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9. Abitudine quotidiana **6,25**: Prima pagina; **6,40** Rassegna Stampa: **6,50** Viabilità; **7,50** Polizia Stradale, **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12** Musica e notizie, **9,30**: Viabilità Aeroporto, **10,10** Previsioni del Tempo, **10,50** Viabilità Ferrovie. **12-15** Musica e Notizie; **12,10** Temperature; **12,20** Dediche, **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20** Dediche; **15-18** Musica e notizie. **15,50** Viabilità Ferrovie. **16,50**: Viabilità Polizia Municipale;**17,20** Dediche. **18-21** Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: **21-24**: Musica e notizie, **00-6** [illegible] Musicale.


EXPO®
savona
esposizione
2000
2° AgriBios
ente fiera
AS.COM CONFCOMMERCIO
CON IL PATROCINIO DI
Assessorato al Commercio e Turismo
ORGANIZZAZIONE
PUBBLICITALIA
Comunità Montana del Giovo
Regione Liguria
CON IL CONTRIBUTO DI
fresche bontà
NATURA BIANCA
IN COLLABORAZIONE CON
RADIO
Savona Sound
www.internetsavona.com
internet
8ª Rassegna Espositiva delle Attività Economiche, Agricole
Artigianali, Commerciali ed Industriali
2º Salone dell'Agricoltura Biologica e dei Prodotti Tipici
SAVONA P.zza del Popolo (Aree ex FF.SS.)
8/17 Aprile 2000
Orari: Feriali 17,00/23,30 - Sabato e Domenica 11,00/23,30
SPONSOR UNICO
CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
LIGURE LEASING
Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.
IDEA
Liste Nozze
l'utile e il bello per la tua casa
SAVONA Via Astengo, 19r - Tel. 019 84.02.555

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 5 Aprile 2000
REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO ■ FAX 019.816.971 - E-MAIL: SAVONA@LASTAMPA.IT - STAMPA IN. TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-811.1.82 - FAX 019.80.16.08

Scatta l'operazione Panorama: l'inchiesta della procura di Savona e della Guardia di Finanza coinvolge 27 persone



L'indagine dei Gico non è conclusa Forse implicati nomi eccellenti







Sopra Mauro Zanella, a destra la villa dei Fameli a Loano

All'estrema sinistra Gianni Grollero, a fianco i magistrati Maurizio Picozzi, Vincenzo Scolastico e Alberto Landolfi, a destra un momento della conferenza stampa



In carcere tutto il «gruppo Fameli»

Quattordici arresti per truffe e frodi fiscali

Fabio Pozzo
SAVONA

Una organizzazione ben strutturata, ■ a capo - secondo la procura di Savona e i finanzieri del Gico - Antonio Fameli, il noto e discusso ex imprenditore di origine calabrese e trapiantato a Loano, che si sarebbe avvalso di stretti congiunti, di diversi prestanomi, delle consulenze di liberi professionisti e forse anche degli appoggi di funzionari pubblici e di ex dipendenti di banca per conseguire indebiti profitti, miliardi, principalmente attraverso truffe di carattere immobiliare.

Per Fameli e altri 14 presunti componenti del gruppo è scattato l'arresto. ■ procuratore Vincenzo Scolastico e i colleghi Maurizio Picozzi e Alberto Landolfi hanno chiesto al gip Fiorenza Giorgi - ■ ottenuto - quindici ordinanze di custodia cautelare: soltanto una, quella emessa nei confronti di Serafino, uno dei figli dell'ex imprenditore, non è stata eseguita ■ ricercato in Spagna). Gli altri nomi: Ugo e Lucia Piave, Pierangelo Boda, Franco Gregnaldo, Vittorio Bianchini; Luciano Malpezzi, Massimo Marci, Giuseppe Frego (tutti e tre agli arresti domiciliari), Gianni Grollero, Mauro Zanella, Angelo Bassi, Giuseppe Frego, Daniela Berruto, Gianni Roi. Altre 12 persone risulterebbero indagate.

I reati contestati, a vario titolo, sono quelli dell'associazione per delinquere finalizzata alla truffa, alla bancarotta fraudolenta, alla frode fiscale, al falso. C'è anche un episodio per il quale viene contestata l'estorsione: una presunta vittima di un raggiro sarebbe stata convinta con minacce da emissari dell'organizzazione a desistere dal far valere le proprie ragioni. Ma l'«operazione Panorama», così è stata battezzata dai Gico, guarda anche ad ulteriori filoni d'indagine: oltre ai reati di carattere prettamente fiscale (evasione), gli investigatori stanno cercando di sapere di più sui collegamenti del gruppo, sulla provenienza e sulla destinazione (paradisi fiscali, ■prattutto Canarie) del denaro; sulla posizione di consulenti e funzionari pubblici (visure camerali).

Un'inchiesta-monstre, che trova linfa dalla montagna di atti che formano i procedimenti precedentemente avviati dai magi■ savonesi nei confronti di Fameli. Una quarantina le truffe già contestate; dal caso dell'albergo Panorama, alle vicende dei titoli falsi croati e dei mutui fasulli, ai quali è stata data - come ha spiegato ieri Scolastico - «una visione globale». Al centro di tutto, secondo gli inquirenti, il discusso ex imprenditore, già oggetto di misure preventive antimafia (applicate ■ primi Anni 90 dal tribunale di Savona e poi revocate), di un procedimento per omicidio (assolto) e di una condanna a 5 anni per associazione di stampo mafioso (è passata di recente in giudicato, la pena risulta già scontata) attorno al quale ruoterebbero miliardi sì, ma anche mutui bancari dubbi, società di comodo, fallimenti ad arte, falsi bilanci, immobili venduti e rivenduti a più acquirenti. E una schiera di raggirati, spesso dei risparmi di una vita, contro i quali l'organizzazione avrebbe interposto una sorta di «schermo» per scoraggiare e vanificare ogni rivendicazione.

Una ricostruzione, questa dei magistrati, che il collegio dei difensori si prepara a controbattere. Se l'avvocato Fausto Mazzitelli, che assiste Ugo Piave, ieri si è limitato a dire che sta «preparando la linea di difesa», ha espresso invece stupore il collega Umberto Ramella, che tutela Fameli, Grollero, Malpezzi e Roi. «Mi meraviglia l'ipotesi dell'associazione per delinquere contestata per fatti che risalgono a dieci anni fa. Episodi isolati, per i quali esistono già procedimenti giudiziari: episodi assolutamente non riconducibili ad un accordo, ad un concerto fra più persone. Sono stati coinvolti professionisti che si sono limitati a svolgere atti propri della loro professione, autisti per un estemporaneo versamento in banca». Sono stati annunciati ricorsi contro gli arresti al tribunale della libertà.

SEQUESTRI PER MARCHI FALSI

Vendevano porta a porta trapani e altri attrezzi di famose case come Bosch e Hilti a prezzi vantaggiosi. Però si trattava di oggetti costruiti a Kwaichung in Cina, spediti da Shangai a Napoli, etichettati con marchi falsificati e poi acquistati da piazzisti che li vendevano in tutto il territorio nazionale. Un giro d'affari importante, considerando che un'unica azienda importava da due anni circa 10 mila trapani e affini al mese. Un'indagine della Guardia di Finanza ha portato alla denuncia di 12 persone. I denunciati sono tutti napoletani che però avevano basi operative a Genova, Savona e Albisola, appartamenti in cui immagazzinavano la merce. Sono stati sequestrati in tutto 52 mila e 315 elettroutensili oltre a mille e ■ etichette fasulle. L'operazione è particolarmente importante perché gli oggetti in questione non solo si guastavano velocemente, ■ soprattutto costituivano un vero ■ proprio pericolo per chi ■ usava: potevano addirittura trasmettere scosse elettriche fatali. Erano infatti realizzati malamente, tanto che costavano all'origine 5 dollari l'uno. Gli investigatori della Finanza avvertono quindi di fare attenzione alle offerte porta a porta ma anche a quelle televisive, in questo caso di elettrodomestici senza marca. Per riconoscere l'inganno, basta pensare che l'elettroutensile più economico della Bosch costa 200 mila lire, mentre i piazzisti fuori legge offrivano trapani da 50 mila a 150 mila lire. [a. p.]



Ennesima disavventura giudiziaria per Antonio Fameli, raggiunto dall'ordine di carcerazione all'ospedale San Martino dove è ricoverato ai domiciliari

Falsi atti per false vendite

Vortice di società fantasma e fallimenti

SAVONA

Un gruppo affiatato con ruolo ben determinati. Cambiavano le modalità delle truffe ma, secondo l'accusa, i protagonisti erano sempre gli stessi. Al vertice della piramide Antonio Fameli (l'ordinanza di custodia gli è stata notificata all'ospedale San Martino dove è ricoverato, agli «arresti»), i suoi famigliari e un gruppetto di professionisti e consulenti.

Le vittime erano privati cittadini e banche. Con i primi gli accertamenti degli uomini del Gico hanno portato alla luce dei risvolti curiosi. Uno stesso immobile veniva venduto a più persone da una stessa società. Spesso, con la scusa di «non lasciarsi scappare l'affare», i venditori del gruppo chiedevano degli anticipi. Ai più riottosi venivano anche consegnati degli atti firmati da professionisti compiacenti. Peccato, però, che l'atto non veniva registrato o che la società, creata ad hoc e intestata a prestanomi, fallisse lasciando con un pugno di mosche il compratore ■ non poteva rivalersi nei confronti di nessuno visto che la società era fallita. Non solo. A volte, per la vendita di un immobile, spuntavano diversi atti, tutti eguali (a parte il nome del compratore) e tutti falsi. Oppure erano false le piantine, le visure catastali, i documenti tecnici.

Qualche volta il meccanismo veniva utilizzato anche nei ■ronti degli istituti di credito. Grazie alle conoscenze di ex funzionari di banca per alcune società, costituite appositamente, si aprivano i forzieri delle banche che finanziavano mutui e prestiti. Il tutto, naturalmente, con procedure molto più snelle e veloci (probabilmente anche meno accurate rispetto alla norma), che portavano nelle casse delle società di Fameli denaro contante.

Nel giro di poche settimane il denaro veniva smistato in altri conti (quasi tutti all'estero, nei paradisi fiscali) e le società che avevano beneficiato dei mutui venivano chiuse o fatte fallire. In pochi hanno denunciato le truffe, qualcuno per timore, altri perché convinti di non riuscire comunque a rientrare in possesso del proprio denaro. E chi lo ha fatto è stato anche minacciato. [s. p.]

Nei guai ragionieri e albergatori

Alassio: manette ■ Grollero e Malpezzi Nel Finalese presi Zanella, Roi e Piave

Stefano Pezzini
SAVO■

Il protagonista principale è sempre lui, **Antonio Fameli**, ■ anni, da trenta in prima pagina per la sua attività imprenditoriale (da semplice lavascale arrivato a Borghetto da Rosarno negli Anni '60 è diventato proprietario di un impero immobiliare), per i suoi chiacchierati legami con personaggi in odore di n'drangheta (fu anche condannato all'ergastolo, ma la Cassazione annullò poi la sentenza), sino al declino con arresti per truffa ed evasione fiscale sino al fallimento e a una condanna definitiva per associazione di stampo mafioso.

Questa volta nella «caduta» ha trascinato il figlio **Serafino**, 38 anni, l'unico a non essere stato rintracciato perché attualmente è alle Canarie dove cura gli interessi immobiliari di famiglia, e il genero **Ugo Piave**, ■ anni, di Loano, titolare di diverse società. Piave era già stato arrestato, assieme al suocero, a Monaco lo scorso anno. In carcere anche **Lucia Piave**, 54 anni, **Daniela Berruto**, 44 anni, di Borgio Verezzi, segretaria dell'agente immobiliare, e **Gianni Roi**, 62 anni, di Borghetto, autista di Fameli.

Ma in carcere, questa volta, sono finiti professionisti e commercianti. **Massimo Marci**, 55 anni, ■ **Giuseppe Frago**, di 61, entrambi di Borgio Verezzi, geometri che lavorano nel Finalese, sono nei guai con l'accusa di aver in qualche modo falsificato atti e visure catastali.

L'operazione «Panorama» ha fatto finire ■ manette anche due ragionieri alassini che, in passato, avevano esercitato l'attività di commercialisti. Il più conosciuto è **Luciano Malpezzi**, 57 anni, negli Anni '70 considerato un emergente, che alla fine degli Anni '80 era rimasto coinvolto in una oscura vicenda di truffe. Con lui in carcere **Gianni Grollero**, ■ anni, già segretario cittadino della dc alassina, appartenente ad una delle famiglie più facoltose, che per operazioni sbagliate ha dilapidato il patrimonio.

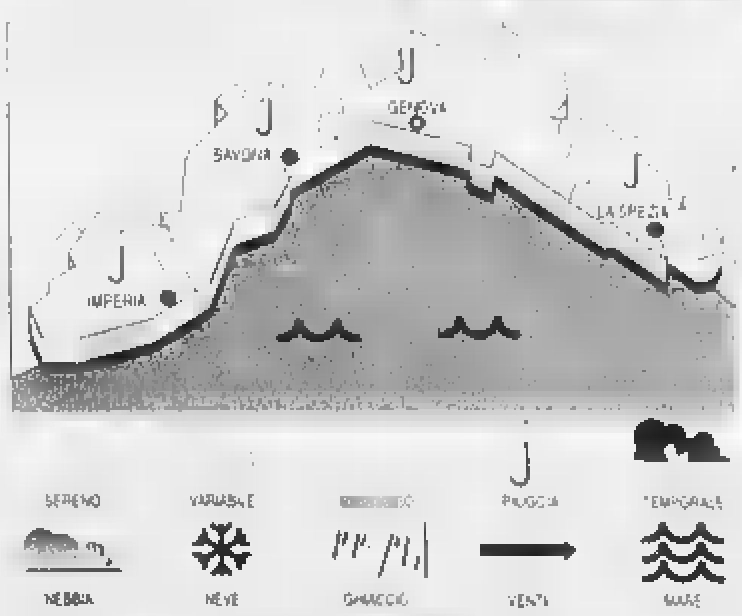
Altro professionista arrestato ■ è **Mauro Zanella**, 45 anni, di Pietra Ligure, laurea in legge, sotto accusa per una storia di assegni di clienti incassati a loro insaputa, da anni consulente di Fameli. In manette poi un albergatore di Borghetto, **Pier Angelo Boda**, 58 anni, e un ristoratore di Loano, **Franco Gregnaldo**, 61 anni, forse prestanomi della «famiglia».

Infine due ex funzionari di banca lombardi, **Vittorio Bianchini**, 53 anni, già imputato per la vicenda dei falsi titoli croati, e **Angelo Bassi**, 57 anni. Grazie alle loro conoscenze sarebbero riusciti a ottenere mutui senza troppe garanzie.



Il capitano Maurizio Santagati, comandante del Gico, il gruppo della Guardia di finanza specializzato nelle indagini sulla criminalità organizzata, di Genova

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI P■ e rovesci temporaleschi, vento moderato da Sud Ovest, mare mosso, temperatura stazionaria.

TEMPO PREVISTO PER DOMANI. Fenomeni in temporanea attenuazione.

■ DI IERI Temp. del mare 13,5 °C, umidità rel. 95%, pioggia 20 mm, vento variabile: velocità media ■ km ■. Mare: poco mosso, cielo coperto, press. ■ 1000 mb (tendenza ■ne)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 12	min 9
Savona	max 12	min 9
Imperia	max 12	min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 12; min. 6; temp. mare 13 °C

Il **Sole** sorge alle 7,02 e tramonta alle 19,59. La **Luna** si ■ alle 7,45 e cala alle ■ (fase calante)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

E' guerra aperta su stazione marittima, terminal Funivie e linee ferroviarie

«Genova frena la nostra rinascita»

Ruggeri contesta le ingerenze del capoluogo

Ermanno Branca

SAVONA

«Ogni volta che Savona tenta il rilancio scatena la reazione di Genova». Il sindaco Carlo Ruggeri in piena campagna elettorale, risolleva il tema «Genova matrigna» che ha caratterizzato gran parte della storia di Savona, dall'interramento del porto in avanti. A fornire lo spunto al sindaco sono stati una serie di recenti avvenimenti fondamentali per l'economia savonese, dal terminal crociere, al trasferimento delle Funivie al parco merci delle ferrovie. Tre settori su cui Savona si sta giocando carte importanti trovando sempre l'ostacolo della città capoluogo.



Secondo Ruggeri i genovesi temono le potenzialità del nuovo terminal Funivie

«Sarà un caso ma quando tentiamo di risollevarci suscitiamo sempre strane dinamiche - protesta il sindaco Ruggeri -. Finché le Funivie languivano nessuno aveva nulla da dire ma da quando sono stati affidati i lavori per il nuovo terminal nella darsena Alti Fondali è scattato il ricorso del Terminal rinfuse Genova a Bruxelles. Poi la Stazione marittima di Genova ha fatto domanda per gestire il traffico crociere sulle nostre banchine. Infine le Ferrovie stanno trasferendo locomotori e depositi a Genova, con il risultato che da Ventimiglia per andare sino a Torino bisognerà passare da Genova. Non vogliamo fare la guerra a nessuno ma abbiamo diritto di esistere anche noi. Oltretutto con le province di Cuneo e Alessandria chiederemo alle Ferrovie di potenziare il collegamento Savona-San Giuseppe che rappresenta un terzo valico di attuazione molto più facile rispetto a quello genovese». Se a questo si aggiunge l'ingresso di Savona nell'Eurocin, la società promotrice delle Alpi del mare, insieme a Nizza, Imperia e Cuneo, il quadro della progressiva insofferenza rispetto al capoluogo regionale è di tutta evidenza.

Le argomentazioni del sindaco per una volta hanno trovato piena rispondenza nel Consiglio comunale. I capigruppo hanno concordato un documento in cui si chiede alle Ferrovie il potenziamento delle linee e il consolidamento del parco merci. Uno scritto a cui hanno collaborato tutti, dal ds Luca Delbene a Federico Barbano di Alpazur.

Il Comune forza sul Cineplex

La giunta sprona Metropolis e Sony a realizzare l'impianto da 12 sale

SAVONA

Il sindaco stringe i tempi sull'operazione «Cineplex». Visto che Metropolis non ha ancora formalizzato la cessione delle aree agli imprenditori del mondo del cinema per la realizzazione di un impianto da 12 sale, Ruggeri, forse per indurre Metropolis a portare a termine la trattativa con una certa celerità, ha chiesto un incontro. «Ho cercato i responsabili di Metropolis per verificare a che punto sia arrivato il progetto per la realizzazione del Cineplex a cui sono interessati la Sony e la De Laurentiis. Noi abbiamo incontrato separatamente le due parti e sembrava che l'operazione potesse andare in porto. Ora intendiamo effettuare una verifica. Infatti stiamo realizzando la variante che comprende la sistemazione degli Orti Folconi e delle aree ferroviarie. Prima di dar via all'iter della pratica intendiamo verificare le intenzioni di Metropolis. L'amministrazione appoggia senza riserve il piano per la riconversione della Squadra rialzo nella cittadella del cinema mentre su altre iniziative residenziali avremmo forti riserve».

Ruggeri ha inoltre spiegato le caratteristiche dell'iniziativa: «Il Cineplex avrà un bacino di utenza che comprende tutto il Basso Piemonte e l'intera provincia di Savona. Oltre alle 12 sale, ci saranno ristoranti, sale giochi e altre forme di intrattenimento». Una specie di Ipercoop dello spettacolo, insomma, destinato a far terra bruciata di ogni altra iniziativa imprenditoriale di settore. Il progetto che l'amministrazione coltiva con fervore desta qualche preoccupazione alla famiglia Reposi che gestisce cinque sale a Savona e ha presentato un progetto per ricavare altre sale dal cinema Eldorado. Ma anche tutti gli altri gestori dei cinema disseminati in provincia se la trattativa dovesse andare in porto, avrebbero ben poche prospettive di continuare l'attività. [e. b.]

Forza Italia: «Savonesi vessati dalle tasse»

Polo e Ulivo in guerra si scambiano accuse

I ds: «Mentre Berlusconi spende miliardi i suoi seguaci non hanno uno striscione»

SAVONA

Polemiche incrociate fra Forza Italia e ds. Dopo la sfida delle piazze, la campagna elettorale prosegue con comunicati stampa al vetriolo.

Il coordinatore del comitato cittadino ds Giancarlo Berruti a proposito dei comizi: «Il rancoroso commento di Nan conferma il successo ottenuto da Veltroni. Il nostro allestimento è costato solo 200 milioni grazie al volontariato e abbiamo scelto strumenti fortemente simbolici. Se Nan vede comunisti e parate militari ovunque, ci spiace per lui. Noi invece constatiamo che mentre il suo padrone Berlusconi si fa imbadire balletti e coreografie miliardarie, negli altri comizi di Forza Italia e della stampella Lega Nord manca persino uno striscione. L'invidia oltre a essere un peccato capitale, gioca brutti scherzi».

Il coordinatore di Forza Italia Giuliano Miele attacca i rivali sul punto debole delle tasse. «In questo periodo negli uffici della pubblica amministrazione D'Alema magnifica il federalismo, il servizio sanitario e la riduzione delle tasse. I savonesi possono constatare sulla propria pelle che la situazione è ben diversa, a cominciare dalle tasse. I savonesi possono testiminiare che in due anni di centro-sinistra la pressione fiscale pro capite è salita di 130 mila lire». [e. b.]

MOTIVI FLASH

VALLORIA

Una cerimonia in ricordo dell'eccidio di 13 savonesi

La mattina del 5 aprile 1944 i tedeschi uccisero 13 savonesi quale rappresaglia per un fantomatico attentato ai danni di un militare germanico. Il luogo dell'eccidio venne identificato fra gli ulivi di Valloria, dove oggi sorge l'ospedale San Paolo. I martiri furono lasciati insepolti per tre giorni, intervenne il vescovo per sollecitare una cristiana sepoltura. Questa mattina ci sarà una cerimonia a ricordo. [n. d. m.]

ALBISOLA S.

Aggredisce il padre durante una lite

Aggredisce il padre, nel corso di una lite, e lo colpisce con un pugno. E' successo l'altra sera ad Albisola Superiore, protagonista R.B., 38 anni. Il padre, G.B., 72 anni, ha dovuto poi ricorrere alle cure dei medici che gli hanno riscontrato contusioni giudicate guaribili in sette giorni. [c. v.]

VARAZZE

Bicchiere di minerale caro i carabinieri multano 2 bar

I carabinieri di Varazze hanno multato due bar (la sanzione è di due milioni) per aver fatto pagare diecimila lire un bicchiere di acqua minerale. Il sovrapprezzo, a quanto pare, era stato chiesto perché i clienti si erano fermati a vedere la partita trasmessa in pay tv. [c. v.]

VIA OTTAVIANO

Cinque gatti catturati e uccisi da un maniaco

Un maniaco che si diverte a uccidere i gatti in via Beato Ottaviano? A sospettarlo sono i volontari dell'Enpa dopo che nei giorni scorsi sono scomparsi cinque felini. Il timore è che siano stati catturati e uccisi. Sulla vicenda indagano le guardie zoofile. [c. v.]

CONVEGNO

L'ambasciatore tunisino incontra gli imprenditori

Oggi alle 15,30 alla Camera di commercio è in programma la giornata dedicata alla Tunisia nell'ambito degli incontri promossi dalla Regione attraverso il World Trade Center. Sarà presente l'ambasciatore tunisino Ennufar Azouz che incontrerà gli imprenditori liguri. [c. v.]

ARSENIO LUPIN

Renato Rinino va in tv ospite di Pippo Baudo

Renato Rinino, l'Arsenio Lupin del furto protagonista del colpo ai danni di Carlo d'Inghilterra, continua a far parlare di sé. Lunedì prossimo sarà ospite di «Giorno per giorno», il programma in onda alle 20,50 su Rai Tre, condotto da Pippo Baudo. [c. v.]

Il maltempo ha messo in crisi la viabilità

Parcheggi allagati e frane sulle strade

SAVONA

Parcheggi allagati, frane, cornicioni crollati. I due giorni di maltempo cominciano a far sentire effetti pesanti soprattutto per quanto riguarda la viabilità.

Ieri mattina la città era praticamente paralizzata, con centinaia di auto in coda nei sensi unici del centro. Da piazza Diaz a via Brignoni, da piazza Saffi a via Boselli, da via Vegerio a corso Italia era un unico lungo serpentone di auto che giravano a vuoto in cerca di posteggi. Le piazze riservate a «rotazione» erano come al solito bloccate dalle auto dei residenti o degli automobilisti che sfidano la sorte sapendo che i vigili quando piove escono ancora meno volentieri. I parcheggi a pagamento erano in gran parte impraticabili. In via Piave c'erano laghi d'acqua enormi e così il parcheggio è rimasto semivuoto. Analoga situazione per il parcheggio sotto al Priamar. Gli automobilisti si sono quindi riversati nel parcheggio di piazza del Popolo che per la prima volta da quando è diventato zona a pagamento era pieno. Per costringere i savonesi a utilizzare piazza del Popolo ci vuole un nubifragio. Numerose le proteste degli automobilisti ma anche dei posteggiatori. Infatti nei «gabbiotti» forniti dal Comune piove a dirotto. Una situazione che ha creato seri pericoli, visto che nelle guardiole dei posteggiatori ci sono anche impianti elettrici. Al Priamar per consentire il passaggio dei pedoni è stato depositato uno strato di ghiaia per assorbire l'acqua.

Il maltempo ha causato anche il crollo di alcuni cornicioni in via Turati ad Albisola Superiore. Sulla statale del Sassello si è verificato il crollo di pietre e terra nella zona di Stella senza che però sia stata chiusa la carreggiata. Una vera e propria frana si è invece verificata sulla provinciale di Naso di Gatto, dove è stato istituito un senso unico alternato fra Santuario e San Bartolomeo del Bosco. Rallentamenti sulla Autostrada A6 Savona-Torino a causa della nevicata che ha interessato la zona di Montezemolo. [e. b.]

Tanti trasferimenti di licenza ma non c'è il boom delle attività

Negozi, frenesia da Bersani

In tre mesi 120 pratiche e poche novità

SAVONA

Oltre 120 pratiche nei primi tre mesi dell'anno. E' l'attività dell'ufficio Polizia amministrativa del Comune, a testimonianza di una certa dinamica che interessa il mondo del commercio savonese. La situazione generale non è certamente florida e lo testimoniano le continue chiusure di ditte storiche che si sono verificate in tutti i settori ma si registra comunque una vivacità di iniziative generata dalla liberalizzazione della legge Bersani.

Secondo le statistiche fornite dall'assessore al Commercio Wilma Pennino, nei primi tre mesi di quest'anno si sono verificate 38 nuove aperture, 30 cessazioni e 48 trasferimenti di licenze. «In pratica il risultato più interessante riguarda proprio i movimenti che caratterizzano le aziende già avviate - sostiene l'assessore al Commercio -. La legge Bersani ha infatti consentito a tutti i commercianti di ampliare in modo notevole i generi merceologici da vendere, con l'antica distinzione fra alimentari e non alimentari. Quasi tutti stanno approfittando di questa rivoluzione e lo confermano i continui movimenti che si registrano nelle ditte, con ampliamenti, riduzioni, subentri e modifiche delle ragioni sociali. Penso che tante ditte stiano cercando di adeguarsi alle dinamiche del mercato. Fra le nuove attività, abbiamo avuto casalinghi, calzature, bigiotterie, articoli sportivi. L'ultima tendenza è quella dei settori di servizio. E poi naturalmente abbiamo forti espansioni nella telefonia e nei computer». [e. b.]

PERSONALE ATA IL 19 APRILE IN SCIOPERO

Il mondo della scuola è in fermento. Oltre 300 persone hanno partecipato ieri mattina all'assemblea che si è tenuta alle medie Guidobono per gli Ata (segretari, tecnici e bidelli). I sindacalisti hanno illustrato le previsioni dell'ultima finanziaria che prevedono ulteriori riduzioni di organico e aumenti di competenza con conseguenze facilmente immaginabili. E' stato infatti proclamato uno sciopero per il 19 aprile. All'agitazione hanno aderito Cgil, Cisl, Uil ma anche lo Snals. Per una volta le sigle sindacali si sono trovate concordi nel condannare le iniziative del governo. Ha provocato molti disagi anche il passaggio dei bidelli dagli enti locali allo Stato. Furibonde proteste anche per il trasferimento delle competenze che sinora era del Provveditorato (pensioni, carriere) alle segreterie delle scuole dove però il personale sarà ridotto. In pieno marasma anche il mondo dei precari a causa dei concorsi in grave ritardo. [e. b.]

Oggi c'è l'accordo

Mercato ittico e pescherecci a Vado Ligure

VADO L. Accordo a Vado per il nuovo polo della pesca. Il sindaco Peluffo questa mattina sottoscriverà un accordo con Provincia e Regione per insediare il mercato ittico e il centro per la lavorazione del pesce a Vado Ligure, accanto al pontile Esso. Si tratta di un intervento che i pescatori attendevano da anni perché il mercato di via Giuria è ormai fatiscente e il centro ittico di piazzale Amburgo a Savona non rappresenta una soluzione ideale per i grossisti. I pescatori chiedono infatti una sistemazione vicino ai porti, per evidenti ragioni di commercializzazione del prodotto. L'insediamento di Vado Ligure dovrebbe ospitare anche la flotta dei pescherecci proprio nell'insenatura che verrà ricavata fra il terrapieno che la Port Authority intende realizzare davanti alla zona dei pontili. Un progetto che dovrebbe richiedere da tre a cinque anni per la realizzazione. Nel frattempo i grossisti del pesce dovranno accontentarsi di piazzale Amburgo che sarà pronto dal mese di ottobre. [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Il traffico soffoca Albisola Superiore

Ho seguito con interesse, come albisolese, le vicende relative alla palma di piazza del Talian e alla pavimentazione del centro storico di Albisola Capo. Credo, però, che gli albisolesi, come del resto la minoranza consiliare, dovrebbero tenere sotto pressione il sindaco e gli assessori anche su problemi, altrettanto importanti, ma sui quali, almeno questa è la mia personale impressione, la giunta municipale sembra volentieri evitare confronti ed iniziative concrete. Mi riferisco al traffico, ed in particolare al transito degli autotreni lungo corso Mazzini e via Aurelia. Ho letto con preoccupazione sia la notizia dei mali da inquinamento da traffico che interessano una percentuale importante di vigili urbani nelle città italiane, sia gli articoli che riferiscono di un'iniziativa del Comune di Biella (badate bene non Milano o Roma), che a causa delle preoccupazioni legate al traffico, ha deciso di sottoporre a semplici analisi mediche i cittadini che abitano nelle diverse zone della città per verificare il tasso di benzene presente nei loro organismi. Il sindaco e la giunta di Albisola Superiore sanno quali sono i livelli di inquinamento da traffico delle due vie sopracitate, dove in molte ore del giorno transitano a piedi molti albisolesi e su cui si aprono molti esercizi commerciali? Perché non mettere una stazione di rilevamento degli inquinanti in questa zona? Perché non iniziare una campagna di informazione puntuale ai cittadini sugli eventuali rischi che si possono correre per l'inquinamento da traffico? Perché non prendere un'iniziativa coraggiosa (aggettivo troppo ingombrante?) proibendo il transito degli autotreni, visto che oggi leggi e sentenze danno il diritto al sindaco di intervenire sul traffico, quando il livello dell'inquinamento lo richiede? I nostri amministratori, minoranza compresa, preferiscono forse aspettare ancora un po' di tempo, per poi poter constatare tutti gli effetti negativi delle loro inerzie? Credo che siano domande a cui coloro che oggi (e ieri) governano Albisola dovrebbero rispondere.

Lettera firmata, Albisola S.

Albenga, una strada trappola per le moto

Sono un muratore di Albenga che si diletta nel fine settimana a coltivare il proprio orticello a Garlenda, dove possiedo un appezzamento di terreno. Colgo quindi l'occasione per segnalare che durante i miei viaggi da Albenga a Garlenda mi capita spesso e volentieri di percorrere la strada che, costeggiando il fiume Centa, parte da via Piave, nella zona di Vadino, per sbociare proprio di fronte al Gross Market di San Fedele. Questa strada è veramente un inferno soprattutto da percorrere in moto. Metà carreggiata è stata infatti asfaltata di fresco mentre l'altra metà ha ancora il vecchio manto stradale. Si formano così delle cunette e dei dossi che sono veramente difficili da «digerire» per un mezzo a due ruote che, ad una velocità superiore ai 40 chilometri all'ora, inizia a sbandare vistosamente. Occorre che il Comune risolva il problema.

Giovanni Colli, Albenga

Per i fax: 019/810.971 808.267

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestivi e festivi (dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefono num. verde [illegible] **(da Varazze a Spotorno).**

Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 800.556 688 **(da Noli a Borghetto).**

Distretto di Albenga: telefonare al numero verde 800 556 688 **(da Ceriale a Andora).**

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 800.556 688

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Internazionale*, via Paleocapa [illegible], tel 822624

[illegible], via Corsi 4, tel. 821865

Scotti, via Crispi 81, tel. 812491

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8, dalla farmacia *Della Ferrera*, c. Italia, tel. 019/827 202

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Sant'Ambrogio, piazza Durante, tel. 645164*

ALBENGA: *Degli Ingauni*, via [illegible] 11, tel. 52216

ALBISSOLA MARINA: [illegible], via Bigiotti 24, tel. 019 481 616.

ALBISOLA SUPERIORE: *Albis*, via Saettone 78, tel. 489242

BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, tel 971013

CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503855

CERIALE: *Neri*, via [illegible], tel 990032

FINALE LIGURE: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. [illegible]

LOANO: *San Giovanni*, via Garibaldi 151, tel. 677171

MILLESIMO *Ciglioti*, piazza Italia 87 tel. 564017

NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10 tel [illegible]

PIETRA LIGURE: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628025 (Anche per il notturno dalle ore 19,30 alle ore 8 per i comprensorio da Borghetto a Vangoni)

QUILIANO: *Comunale*, via Roma 55, tel. [illegible]7.

[illegible] *Montanaro*, vicolo Morchio, tel. [illegible].

STATO CIVILE

SAVONA 3 APRILE

NATI. Elena Magliano. Davide Lanfranchi.

MORTI. Ida Vaccari, 80 anni, Spotorno, viale Europa 63. Trasporto diretto questa mattina alle 12.

[illegible] AMMINISTRATIVA. L'Authority per l'energia elettrica e il gas ha impedito all'Enel di effettuare l'offerta promozionale per il passaggio gratuito da 3 a 4,5 kilowatt che avrebbe significato per i clienti un risparmio di circa [illegible] mila lire sui contratti per l'aumento di potenza. L'offerta promozionale dell'Enel avrebbe coinvolto 3,5 milioni di contratti per case di residenza e altri 3 milioni di contratti per le seconde case. L'Authority dell'energia elettrica e del gas ha invece bloccato l'operazione. L'Enel ha deciso di propagandare comunque il passaggio da 3 a 4,5 kilowatt di potenza, ritenendo che l'aumento di potenza rappresenti. Ma naturalmente coloro che sottoscriveranno i nuovi contratti si troveranno a dover pagare l'addebito di [illegible] mila lire.

INCONTRI E FIORI

ALBENGA

Anoressia e bulimia

Anoressia e bulimia è il tema della conferenza del dottor Roberto Durante che si tiene oggi alle 17 presso la sala Punto d'Incontro della Coop presso il Centro Commerciale Le Serre di Regione Bagnoli. [r. sr.]

[illegible]

I minori nella separazione

Questo il tema del convegno in programma questo pomeriggio alle 17 nella Sala Rossa del Comune di Savona. L'iniziativa è di «Telefono Donna» con la partecipazione di Gianfranco Pallanca e Fulvia Dotti. [e. b.]

BORGHETTO SS.

Alimentazione e sport

«Alimentare lo sport», intervento di Sandra Borriolo (nutrizionista) e Gian Luigi Taboga, oggi alle 16, nella civica biblioteca di via Ticino a Borghetto Santo Spirito per il ciclo «La salute in primo piano». [a. r.]

Conclusa ieri dopo tredici ore la requisitoria, l'accusa chiede anche 2 anni di isolamento

Processo Bilancia, 13 volte ergastolo

Il pm Zucca: nessun disegno, voleva solo uccidere

Attilio Lugli
GENOVA

«Non cerchiamo lati oscuri in questa vicenda che ha già un suo tragico senso compiuto. E' che spesso non riusciamo ad accettare l'idea che si uccide anche solo per uccidere». Il pubblico ministero Enrico Zucca termina con questa punta di polemica la sua requisitoria durata oltre tredici ore al processo in assise contro il serial killer Donato Bilancia. Il rappresentante della pubblica accusa, che ha parlato nelle udienze di ieri e dell'altro ieri, ha chiesto per l'omicida seriale la condanna a tredici ergastoli, con isolamento diurno di due anni, per i 17 delitti confessati da Bilancia, altri 15 anni di reclusione per il tentato omicidio del transessuale Lorena e 6 anni per [illegible]ccia a mano armata e rapimento della prostituta che lo salvò facendogli vedere la foto del figlio.


Il pubblico ministero Enrico Zucca ha concluso la sua requisitoria durata 13 ore

Zucca ha proposto alla corte che venga riconosciuta la continuazione solo per due episodi: le morti di Giorgio Centanaro, di Maurizio Parenti e della moglie Carla S[illegible]. Il movente che ha armato la mano del serial killer sarebbe quello, a detta dello stesso Bilancia, della vendetta nei confronti di Centanaro e Parenti perché riteneva di essere stato «messo in mezzo» in una bisca clandestina. E Zucca accetta la spiegazione dei due delitti, a differenza dei patroni di parte civile a cui si sono affidati i famigliari delle due vittime. Addirittura i parenti di Centanaro contestano che il serial killer abbia ucciso il loro congiunto e affermano che è deceduto per [illegible] naturale.

Per i delitti delle donne sui treni, delle protitute, dei metronotte, per le rapine ai coniugi orefici e ai cambiavalute, Zucca ritiene che ognuno di essi sia un episodio a se stante e che Bilancia debba essere quindi condannato per ciascuno al [illegible] a vita.

Oggi toccherà ai patroni di parte civile rispondere, si ritiene con altrettanta vis polemica, agli appunti di Zucca nei loro confronti. Poi, il processo si chiuderà domani con l'arringa del difensore d'ufficio del serial killer, l'avvocato Umberto Garaventa. La sentenza dei giudici dell'assise presieduti da Loris Pirozzi è attesa per il 13 aprile prossimo.

Nella sua lunga requisitoria Zucca ha ribadito più volte alcuni temi che non sono condivisi da taluni degli avvocati di parte civile. E cioè che Bilancia non ha avuto complici e che le sue confessioni possono essere ritenute il più possibile veritiere. In un caso, nel duplice omicidio dei coniugi orefici Bruno Solari e Maria Luigia Pitto, assassinati nel loro appartamento il 27 ottobre del '98, il pm ha rilevato una notevole discrepanza nel racconto di Bilancia. Dice, infatti, il serial killer di avere assassinato entrambi nell'angusto ingresso. Ma il corpo di Solari fu trovato in una stanza attigua disteso su una scrivania. Per Zucca l'unica possibile spiegazione di questa evidente an[illegible] nel racconto («onestamente non ne so trovare altre» ha detto) è che Bilancia non voglia dire la verità per giustificare il fatto di non essere riuscito a impadronirsi di un buon bottino e fare la figura, quindi, del «ladro miserevole e non del grande ladro», ha aggiunto ancora il pm. Il rappresentante dell'accusa ha poi ulteriormente confermato che soltanto a fine processo si è potuto stabilire con certezza che non vi era un piano preordinato di Bilancia, cosa che aveva determinato la competenza della procura genovese. Ma per Zucca è andata meglio così perché tanti processi, ad Alessandria, a Imperia, a Sanremo, avrebbero comportato forse anche diverse valutazioni dei periti d'ufficio.

ALTRI SERVIZI IN NAZIONALE

Una scia di sangue e di morte

Tutte le vittime del «serial killer» da un capo all'altro della Liguria

Giulio Gavino
SANREMO

Dietro Donato Bilancia una lunga scia di sangue, morte, orrore, la storia di diciassette omicidi, confessati uno dopo l'altro. Una storia iniziata nell'autunno del '97.

GIORGIO CENTENARO Genova, 21 ottobre, Bilancia fa la sua prima vittima. Un delitto, quello di Centenaro, che la magistratura aveva archiviato come suicidio. Invece il killer confessa: ha soffocato la vittima con del nastro adesivo.

MAURIZIO [illegible] E [illegible] SCOTTO Il 24 ottobre ancora a Genova spara alla coppia di amici conosciuti nel giro del totonero. E svuota la cassaforte.

[illegible] PITTO Ancora Genova, 27 ottobre, omicidio a scopo di rapina del gioielliere e della moglie.

LUCIANO MARRO Il 13 novembre cade la prima vittima in Riviera, Marro, cambiavalute di Ventimiglia, viene freddato e rapinato nel suo ufficio vicino alla foce del Roja. Poco dopo Bilancia entra al casino.

GIANGIORGIO [illegible] Il 25 gennaio '98 cade sotto i colpi di pistola di Bilancia il metronotte Canu, che sembra stesse indagando sul mondo dell'azzardo.

[illegible] TRUYA E' la prima postituta, slava, uccisa a Varazze il 9 marzo.

LJUDMILA ZUSKOVA Il 18 marzo, a Pietra Ligure, finisce nel mirino una bella ucraina.

ENZO GORNI Ancora Ventimiglia, Gorni, titolare dell'ufficio cambio di Latte, viene rapinato e ucciso intorno all'ora di chiusura il 20 marzo. La Mercedes nera di Bilancia viene notata chiaramente.

MASSIMO GUAILLO E [illegible] I due metronotte vengono freddati dal serial killer il 24 marzo a Novi Ligure. Bilancia si era appartato con un transessuale a cui spara ma che scampa alla morte. E' il testimone oculare che conferma il particolare della Mercedes e porta al primo identikit.

[illegible] ADODO Il 29 marzo la giovane di colore, nigeriana, viene trovata uccisa a Cogoleto.

ELISABETTA ZOPPETTI L'infermiera di Milano è la prima vittima di Bilancia sui treni. E' la sera del 12 aprile quando viene uccisa sull'Intercity tra La Spezia e Milano.

KRI[illegible] L'albanese, che completa il quadro delle prostitute definito da Bilancia «[illegible] per nazionalità», viene assassinata da Bilancia la notte del 14 aprile.

MARIA [illegible] RUBINO La baby sitter di Ventimiglia è uccisa nella toilette del treno Genova-Ventimiglia la sera del 18 aprile presumibilmente tra le stazioni di Sanremo e Bordighera. Bilancia sale nella città dei fiori e scende alla prima fermata. Torna a Sanremo in taxi.

GIUSEPPE MILETO L'ultimo omicidio è del 21 aprile. Sull'autofiori Bilancia rapina e uccide il benzinaio di Taggia che lavora all'area di servizio Conioli.



Enzo Gorni (a sinistra) e, con la maglietta bianca, il ventimigliese Luciano Marro

I giudici di Genova confermano il carcere a vita a Catello De Martino

Ergastolo al pizzaiolo di Stella per il massacro di via Chiappino

Claudio Vimercati
SAVONA

Ergastolo per Catello De Martino, 31 anni, il pizzaiolo di Stella autore del massacro di via Chiappino. Nel dicembre del '97 uccise a coltellate Mariuccia Giusto, 65 anni, e Mauro Borgatta, 26, madre e fratello della sua ex amante, Giusy Borgatta, [illegible]se dopo che quest'ultima l'aveva denunciato per stupro. Lo ha inflitto ieri pomeriggio la corte di assise d'appello di Genova che ha confermato la sentenza di primo grado pronunciata dai giudici di Savona il primo dicembre del '98. Accolte le tesi del procuratore generale Siniscalchi. L'avvocato difensore Gaetano Bruno Lo Monaco di Genova ha invece chiesto che all'imputato fosse riconosciuta la semi infermità di mente.




A sinistra Catello De Martino, al centro Mauro Borgatta e qui a fianco l'alloggio in cui avvenne il massacro

I FATTI E' l'11 dicembre del '97. Catello De Martino arriva nell'appartamento dell'ex fidanzata Giusy Borgatta, 35 anni, che vive assieme al fratello Mauro di 26 anni e alla madre Maria Giulia, di 65. L'alloggio è al civico 37 di via Chiappino. Il pizzaiolo sale le scale, bussa alla porta. In casa Giusy non c'è. Glielo dicono il fratello e la madre. Ma Catello è fuori di sè, spiega le sue ragioni, dice che Giusy non doveva denunciarlo, che non l'aveva violentata, che lei era consenziente. I familiari reagiscono, ma Catello De Martino non riesce a calmarsi, impugna due coltelli, si avventa su Mauro Borgatta e sulla madre. Il primo verrà finito con 23 coltellate. La donna con venti colpi e morirà alcune ore dopo in ospedale. Quando arriva la polizia, Catello De Martino è ancora nell'alloggio, barricato. Minaccia di fare saltare il palazzo, con il gas. Gli agenti fanno irruzione nell'appartamento e lo bloccano proprio mentre si avvicina alla finestra, con l'intenzione di buttarsi nel vuoto.

IL PROCESSO A SAVONA Il pubblico ministero, Alberto Landolfi, sostiene la capacità d'intendere dell'imputato ed esclude l'ipotesi del raptus scaturito da una collutazione: «Appena la donna ha aperto la porta l'ha aggredita - dice -. E poi si è rivolto contro il figlio. E' stato un duplice delitto premeditato, una vendetta trasversale. Anziché prendersela con l'ex amante, ha ucciso i familiari. Una vendetta assaporata. L'imputato prima telefona per essere sicuro di non trovare l'ex amante, poi chiama quest'ultima a cose fatte e le dice di rincasare, che avrebbe trovato "un regalo" per il suo compleanno». Per il pm, inoltre, De Martino ha agito con crudeltà: «Ha colpito Mauro, in ginocchio davanti a lui, con 23 coltellate. Ha inferto 23 fendenti alla madre, mentre gli diceva: "Ti vogliamo bene, non ti preoccupare"». Giusy Borgatta è assistita dall'avvocato Federica Ferro, che chiede una condanna «chiara e ferma» e una provvisionale di cento milioni a fronte di un risarcimento di mezzo miliardo. Per gli avvocati Antonino Chirò e Monica Tyroit si è trattato di un delitto d'impeto. De Martino, affetto da vizio parziale di mente, non voleva uccidere, ma solo dare una lezione all'ex amante e ai suoi familiari.

L'APPELLO Un'ora e mezza. Tanto è durata la camera di consiglio della corte d'assise d'appello di Genova che ieri pomeriggio ha confermato l'ergastolo per Catello De Martino. L'avvocato difensore Gaetano Bruno Lo Monaco ha chiesto ai giudici di non considerare l'aggravante della crudeltà e ribadito la semi-infermità dell'imputato. Il procuratore generale Siniscalchi ha ricordato la perizia tecnica secondo la quale il pizzaiolo era capace di intendere e volere quando uccise la madre e il fratello dell'ex amante. L'avvocato Federica Ferro, che rappresentava Giusy Borgatta come parte civile commenta: «Mi aspettavo la riconferma della sentenza di primo grado. Non poteva esserci spazio per un altro tipo di condanna». Alla lettura della sentenza Catello De Martino aveva già lasciato l'aula. Non riuscendo a reggere alla tensione, ha preferito ritornare in carcere.

Il 24 aprile esibizione di un'orchestra cubana per l'inaugurazione gratuita

Il rock nei capannoni ex Italsider

A Savona Gazzè, Subsonica, Bluvertigo, Consoli

SAVONA

Concerti di musica leggera nei capannoni dell'ex Italsider. Il 24 aprile verrà inaugurato il [illegible] «auditorium» improvvisato dai ds dalle ceneri della fabbrica che dava lavoro a 5 mila savonesi. In attesa che le aree ospitino la più grande operazione immobiliare degli ultimi decenni (Orsa 2000), Comune, Ju Bamboo e Psyco club hanno allestito una stagione di appuntamenti musicali per il pubblico giovane che prenderà il via il 24 aprile.


Max Gazzè

Il debutto è già deciso nei minimi dettagli. La sera in cui a Savona si svolge la tradizionale fiaccolata della Liberazione, l'ex capannone Italsider che si trova subito a sinistra del cancello di ingresso sarà aperto al pubblico per l'esibizione di un'orchestrina cubana. «Uno spettacolo ispirato al modello del Buena vista social club - spiega Luca Delbene, consigliere ds incaricato dal sindaco di seguire l'iniziativa -. Ci sembrava un esordio accattivante e in grado di interessare il pubblico di ogni età. Il resto della stagione dei concerti all'Italsider seguirà invece la musica italiana di tendenza con appuntamenti dedicati anche a generi più sofisticati. Anche se il programma è ancora da definire nei dettagli e di questo si stanno occupando Ju Bamboo e Psyco, posso dire che fra gli ospiti già contattati ci sono Bluvertigo e Africa Unite ma anche Carmen Consoli, Max Gazzè e i Subsonica».

I concerti, a parte l'inaugurazione gratuita, verranno organizzati a prezzo politico (15 mila lire), proprio per favorire l'accesso dei giovani. Il consigliere Delbene, per una volta, tiene a sottolineare gli aspetti meno musicali: «Stiamo lavorando parecchio per rimettere in ordine il capannone che era inutilizzato ormai da dieci anni. L'impiantito di cemento era sepolto da tonnellate di detriti, rovi, sterpaglia, vetri [illegible]. L'intervento è ancora in corso ma riteniamo che entro la data fissata per l'inaugurazione riusciremo a sistemare il capannone in modo decoroso». [e. b.]

Varazze: avrebbe costruito una villetta in riva al mare

Giudice della Corte dei conti nei guai per abuso edilizio

VARAZZE

Un magistrato della Corte dei conti di Genova è finito sotto processo a Milano per un presunto abuso edilizio a Varazze: secondo l'accusa, avrebbe comprato un terreno in riva al mare dove aveva prima parcheggiato una roulotte, poi costruito un fabbricato in legno e, infine, una villetta con giardino.

Ieri mattina a Milano davanti al giudice Nicoletta Gandus si è svolta la prima udienza del processo nel quale, insieme al magistrato, sono anche imputati la moglie (in quanto comproprietaria della villetta) che è giudice di pace di Genova e il costruttore della casa.

Secondo la ricostruzione del sostituto procuratore Emanuela Corbetta, che ipotizza anche il reato di falso, la vicenda sarebbe iniziata negli anni '80 quando il magistrato comprò un terreno a Punta Aspera, a Varazze. In circa 15 anni, su un'area «vergine e per giunta vincolata», è sorta una villetta immersa nella vegetazione, con tanto di barbeque in giardino. La vicenda venne alla luce nel '95.

Un vicino, uno dei molti proprietari della zona, fece la segnalazione al Comune di Varazze e scattarono gli accertamenti del caso. Tecnici dell'ufficio edilizia privata, dopo un sopralluogo, scoprirono che al posto del prefabbricato in legno (autorizzato) c'era un edificio in muratura a [illegible] di trecento metri dal mare, per il quale era stata respinta la richiesta di condono.

Richiesta che, sempre secondo l'accusa, era stata presentata con pratiche edilizie e progetti non rispondenti al vero. [c. v.]

Il Consiglio comunale ha approvato le nuove regole contro l'abusivismo

Alassio, «guerra» agli ambulanti

Norme più severe per tutto il centro cittadino

Massimo Boero

ALASSIO

Una settimana di controlli «soft» e poi la «linea dura». Dopo l'approvazione in Consiglio comunale (con 15 voti favorevoli e [illegible] astenuti) del nuovo regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche, l'amministrazione comunale passa all'azione repressiva nel tentativo di arginare il fenomeno dei venditori ambulanti (numerosissimi gli extracomunitari) che affollano il centro, la passeggiata e la spiaggia creando il malumore tra i commercianti.

Sarebbe sbagliato continuare a parlare di venditori ambulanti abusivi. Si è infatti molto ridotto il [illegible] dei senza licenza, grazie anche alla liberalizzazione commerciale attuata dal ministro Bersani, che ha portato da una situazione di eccessiva burocratizzazione alla deregulation. La scappatoia adottata recentemente da diversi comuni (tra gli altri Andora e Loano) consiste nella restrizione delle zone in cui gli ambulanti possono vendere le proprie mercanzie.

Ad Alassio sono [illegible] diventate zone off-limit il centro storico-budello, l'Aurelia, il lungomare e la spiaggia. Le uniche possibilità di commercio al [illegible] fuori delle sedi fisse rimangono solo nella zona a monte della ferrovia e, per un piccolo tratto in centro, tra piazza Paccini e via Dante (all'incrocio con via Milite ignoto), dove rimangono le bancarelle del pesce fresco.



Regole più [illegible] state approvate dal Consiglio comunale di Alassio per limitare la presenza dei commercianti ambulanti nel centro cittadino e aiutare così il rilancio del settore «fisso» che accusa di [illegible] sleale gran parte dei colleghi che girano per le vie principali sottraendo clientela

«Abbiamo dovuto in qualche modo frenare la miriade di extracomunitari che vendono in città che hanno causato il malumore dei commercianti. Di certo non potremo eliminare questo fenomeno ma almeno lo circoscriviamo. Purtroppo c'è sempre qualcuno che compra dagli ambulanti», ha detto l'assessore Corrado Barbero.

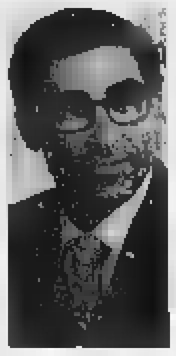
Dopo due ore di colloquio con il nuovo comandante dei vigili l'assessore ha concordato un piano di intervento per il rispetto della nuova regolamentazione. «Nei prossimi giorni ci limiteremo ad informare tutti sulle nuove disposizioni anche tramite l'affissione di manifesti in più lingue. I controlli ci saranno in maniera "morbida". Dalla prossima settimana, gli ambulanti verranno una prima volta diffidati e alla seconda verrà sospesa loro la licenza. Alla terza si passerà poi alla revoca definitiva. Ci saranno inoltre sanzioni pecuniarie», ha proseguito Barbero. Anche parte della minoranza ha votato a favore del regolamento. Il consigliere Giuseppe Maiellano ha detto di condividere questa politica di «tutela delle attività commerciali cittadine in sede fissa».

Un regolamento per le sagre

Andora: limitate a due giorni le manifestazioni gastronomiche

ANDORA. Fiere e sagre, mercati ed aree destinate ad agricoltori ed artisti sono ora più regolamentati. Durante l'ultimo Consiglio comunale è stato per esempio sabilito che i limiti territoriali per i venditori ambulanti vanno da via Colombo all'entroterra (escludendo il centro) e, lungo la passeggiata a ponente, da parco delle Farfalle verso ovest. Sono state stabilite anche limitazioni orarie per gli itineranti: dalle [illegible] alle 10 e dalle 19,30 alle 23. Le sagre (17 giorni complessivi) non potranno avere una durata superiore ai due giorni (a meno che non siano giustificate da un grande evento-spettacolo) e non potranno comprendere più di una festività. Ogni sagra dovrà essere legata ad un piatto tipico trainante.

L'assessorato al commercio, ambiente e sport ha stilato e varato un calendario di tutte le iniziative e manifestazioni che verranno proposte nel corso del 2000 e che saranno integrate con il programma dell'assessorato al turismo.



L'assessore al commercio di Andora Franco Floris ha stilato il regolamento per le sagre gastronomiche che, da quest'anno non potranno durare più di due giorni e dovranno essere dedicate a un solo piatto

«Nella stesura si è cercato di tenere presente il periodo estivo ma soprattutto i mesi meno affollati per promuovere e dare un po' di ossigeno all'economia del nostro paese e portare il turiste verso l'interno. Sia in zone più immediate come piazza del mercato e un po' meno conosciute come quella all'estremo ponente sia verso l'entroterra, in località come Molino nuovo, Rollo e Castello», ha spiegato l'assessore-vicesindaco Franco Floris **[m. br.]**

Venerdì sera messa con don Capra

Albenga: ritorna il prete guaritore

ALBENGA

Il prete-esorcista don Giuseppe Capra continua ad incontrare fedeli (circa 200 per volta) e malati (nel corpo e nello spirito) in Santa Maria in Fontibus. Sfumati l'interesse e la curiosità sulle annunciate «guarigioni» in odore di «miracolo», delle quali hanno raccontato in più occasioni i diretti interessati, non si può dire che sia sfumato l'interesse verso l'ormai famoso prete dei Salesiani di Torino che torna ad Albenga ogni primo lunedì del mese.

Venerdì sera don Capra, per il settimo appuntamento di preghiera e riflessione assieme ai coordinatori degli incontri, i componenti del «Gruppo di Gesù Redentore», e ai fedeli, affronterà il tema «Credo in Gesù Cristo che con la sua santa croce ha redento il mondo». Il prete, che ha ricevuto ufficialmente l'incarico di esorcista dal cardinale Ballestrero, partecipa spesso a dibattiti televisivi e radiofonici come esperto. La sua presenza ad Albenga per il secondo anno consecutivo continua a riscuotere interesse. Sia il Gruppo di Gesù Redentore che la Curia ricevono mensilmente telefonate per avere informazioni sugli incontri, per poter parlare con don Capra e per richiedere particolari preghiere durante la celebrazione. Gli incontri del primo venerdì del mese, che hanno sempre inizio alle 20,45, proseguiranno fino a giugno **[m. br.]**

RIVIERA FLASH

BORGHETTO SS.

Si sono svolti i funerali del pittore Carlo Aguzzi

Si sono svolti ieri a Borghetto i funerali di Carlo Aguzzi, 92 anni, pittore, da circa trent'anni residente in Riviera. Aguzzi, originario di Vigevano, è deceduto per malattia nella clinica «La Presentazione» di Loano **[a. r.]**

PIETRA L.

Colpito da aneurisma interviene l'elicottero

Un paziente con aneurisma dell'aorta è stato trasferito ieri pomeriggio d'urgenza dal pronto soccorso del Santa Corona di Pietra al San Martino di Genova. Il trasferimento è stato effettuato con un elicottero del nucleo dei vigili del fuoco di Genova. **[a. r.]**

LOANO

Oggi a San Giovanni l'addio a suor Giuseppina

Sarà dato questa mattina alle 10, nella chiesa di San Giovanni Battista, l'ultimo saluto a Giuseppina Rossi, 74 anni, la suora dell'ordine di Sant'Anna trovata morta per cause naturali, dopo 3 giorni, sabato sera nel suo alloggio del centro di Loano **[a. r.]**

MAGLIOLO

Una nuova casa di riposo per gli anziani della vallata

Magliolo avrà una Casa di riposo per anziani. «Il primo lotto sarà inserito nel bilancio di previsione del prossimo anno. La struttura sarà a disposizione, per particolari esigenze, anche della popolazione della vallata», dice il vice sindaco del paese Salvatore Catania. **[a. r.]**

ALASSIO

Arrestato dalla polizia per furto e lesioni

Su di lui pendevano due ordini di carcerazione, del tribunale di Chieti e della procura di La Spezia, per «furto aggravato» (1 anno) e «resistenza e lesioni a pubblico ufficiale» (1 mese). Aristide Magistrati, 57 anni, di Salerno, è stato arrestato l'altra sera dalla polizia e condotto in carcere a Savona. Magistrati sarà trasferito a giorni in un'altra casa circondariale **[m. br.]**

ALASSIO

Campagna di prevenzione al consultorio dell'Aied

Continua la campagna (gratuita) di prevenzione del tumore al seno al consultorio «Aied» di via Medaglie d'oro. Tutti i lunedì, mercoledì e venerdì, fino al 15 aprile, ogni donna si può sottoporre ad una visita medica specifica gratuita dalle 10,30 alle 18 **[m. br.]**

Due testimoni hanno raccontato di averla riconosciuta a Carpe e sulla statale 28

Barbara Calvo, il mistero è più fitto

A «Chi l'ha visto?» parlano la zia e il fidanzato

Stefano Pezzini

ALBENGA

Il giallo sul caso di «Barbara Calvo» si infittisce. Il punto è stato fatto ieri sera a «Chi l'ha visto?», la trasmissione di Rai Tre che ha mandato in diretta un servizio curato da Pino Rinaldi. La tesi del suicidio della ventunenne sparita da casa il 19 dicembre e trovata cadavere, accanto alla sua Polo grigia in un dirupo della statale 28 all'altezza di Cesio, il 31 dicembre non convince Filippo Maffeo, pm ad Imperia, né i parenti.

Rinaldi ha ascoltato la zia di Barbara, Isetta, e il fidanzato Andrea Biolzi. «Barbara era una brava ragazza, normale, era entusiasta per il nuovo lavoro che aveva trovato. La sera del 19 era rimasta a casa mentre i genitori erano usciti a mangiare una pizza», ha raccontato Isoletta. Andrea Biolzi: «Mi ha telefonato sul cellulare invitandomi a salire da lei. Siamo stati un'oretta a parlare e mangiare. Alle 21,30 sono uscito per andare a casa. Mi ha richiamato al telefono, abbiamo ancora parlato un po' e ci siamo lasciati con l'intenzione di risentirci più tardi o il giorno dopo».



La zia di Barbara Calvo, Isoletta, e il fidanzato della ragazza morta Andrea Biolzi

Ancora Isoletta: «Quando i genitori sono rientrati Barbara non c'era più. Era uscita lasciando gli occhiali, il liquido per le lenti a contatto e pochi soldi in tasca. Quasi a significare che volesse rientrare in breve tempo».

Da allora di Barbara si sono perse le tracce. Il pm Filippo Maffeo non può addentrarsi nelle indagini ancora in corso ma è sicuro: «Al mosaico del suicidio mancano troppi elementi». Gli elementi sono soprattutto testimonianze. Barbara Calvo è stata vista il 21 dicembre a Carpe in compagnia di un uomo. Il 26 un secondo testimone la vede sulla statale 28. Lei è a bordo della sua auto. Dal finestrino un uomo le sta parlando con fare minaccioso dopo aver lasciato la sua auto, una berlina di media cilindrata di colore scuro, ferma dietro alla Polo.

Prima di finire nel dirupo (il medico legale ha stabilito che la morte è da fare risalire tra il 26 e il 31 dicembre) Barbara si è spostata lungo la Riviera, forse si è spinta in Costa Azzurra. Ma non aveva soldi con sé e la sua auto non aveva il «pieno». Per questo la puntata di «Chi l'ha visto?» è stata mandata in onda nonostante, purtroppo, il fatto che Barbara sia stata già ritrovata. Gli investigatori sperano infatti che altri testimoni si facciano avanti e possano portare nuovi elementi per chiarire in maniera definitiva cosa sia successo sulla statale 28 all'altezza di Cesio.

Finale, Cervone replica alle accuse di FI

«Non stiamo giocando lo dimostrano i cantieri»

FINALE L.

«Dà fastidio chi fa certa ironia sulla gestione della cosa pubblica. Evidentemente chi gioca non siamo noi ma i nostri oppositori». Pier Paolo Cervone, sindaco di Finale Ligure, respinge una per una tutte le accuse del centro-destra.

Dice: «Il vero giudizio è quello che dà la gente. Facciamo solo proclami? I finalesi hanno occhi per vedere i tanti cantieri aperti. Abbiamo lavori in corso a Varigotti, Marina, Pia, Finalborgo, Gorra lungo la strada per Calice. Entro Pasqua partiranno altri interventi al molo del Castelletto e alla facciata del Sivori. Certo ci sono disagi inevitabili. Prima o dopo l'estate lavori interesseranno il Malpasso e le piazze di Finalborgo. Tutto questo non è mancanza di programmazione ma il contrario. I lavori alla pavimentazione nel Borgo di Varigotti rispettano i tempi del capitolato, non sono interminabili». Prosegue il sindaco: «Cosa cambia se i previsti 12 miliardi per realizzare il nuovo impianto di Depurazione saranno richiesti nei prossimi anni con i patti territoriali e nei fondi ad hoc della Regione?. Non sempre si possono programmare certi interventi che riguardano gli asfalti come nel caso del lungomare. La farmacia? E' chiaro a tutti che i fondi dell'alienazione andranno destinati ad opere di carattere sociale. Solo per un aspetto "tecnico" sono stati previsti 1300 milioni per il parcheggio sotto il lungomare. In realtà questo dovrà essere realizzato a costo zero. Circa le dichiarazioni di Marina Piccardi (Fi) ci riserviamo di sporgere querela. Vorrei che fosse chiaro che non ho mai espresso giudizi sull'ex vice comandante dei vigili con il quale ho rapporti corretti. Dopo un anno dal nostro insediamento siamo stati 3 volte a palazzo di giustizia a segnalare diverse questioni, non ci siamo attribuiti nessun merito».

Per il caso di «Voci nell'ombra» (doppiaggio) la verifica contabile passa invece ai revisori dei conti **[a. r.]**

Tribunale di Albenga

Caso Versolmar tutti assolti i 62 imputati

ALBENGA. Chiuso il caso della lottizzazione Versolmar. A mettere la parola fine alla vicenda ci ha pensato il tribunale di Albenga che ha assolto tutti gli imputati al termine di una lunga serie di udienze.

Sessantadue gli imputati proprietari di alcuni bungalow sulla collina di Pietra Ligure erano finiti a giudizio con l'accusa di illecito edilizio e lottizzazione abusiva. Caduta la prima accusa in seguito a condoni edilizi ottenuti nel corso degli anni, ieri il giudice Arnaud ha chiuso definitivamente la vicenda. Alcune posizioni degli imputati sono state dichiarate prescritte. Resta l'incognita di un possibile appello se il pm emilio Gatti deciderà di ricorrere.

Il caso Versolmar ha tenuto banco per anni nel Ponente dando anche luogo a diversi filoni secondari di inchiesta, molti dei quali non ancora giunti a conclusione. **[r. s.]**

San Giovanni a Finale

La parrocchia ha pubblicato il bilancio del '99

FINALE L. Si rinnova l'operazione trasparenza da parte della parrocchia di San Giovanni di Finalmarina. Il parroco don Antonio Ferri e il suo vice don Mario Moretti ha infatti reso noto ieri, caso quasi unico, il bilancio '99 della parrocchia. Una relazione dettagliata e motivata che porta ad un passivo di 153 milioni.

Rispetto all'anno precedente c'è stato un netto incremento (quasi 105 milioni) delle entrate ordinarie (affitti, elemosina e altro). Nota positiva l'aumento di 75 milioni delle sole offerte dei fedeli. Rispetto al '98 sono però crollate le entrate straordinarie scese da 173 a 37 milioni. Fra i lavori in programma l'inizio della revisione dell'impianto elettrico della Basilica e il rifacimento degli infissi della canonica e del teatro Domus. Previsti anche numerosi restauri con l'intervento della soprintendenza. **[a. r.]**

Blitz della polizia nell'alloggio che era frequentato anche da professionisti

Albenga, scoperta una casa squillo

Colombiana si faceva pagare fino a mezzo milione

ALBENGA

Una casa squillo nel centro di Albenga. L'hanno scoperta gli agenti della squadra mobile nell'ambito di un'operazione anti-prostituzione che è ancora in corso e potrebbe riservare altri sviluppi nei prossimi giorni. L'alloggio, dove ieri mattina hanno fatto irruzione i poliziotti coordinati dal commissario Gianfranco Crocco e dall'ispettore Roberto Tesio, era stato affittato da un'avvenente colombiana che si faceva contattare dai clienti grazie ad alcuni annunci pubblicati sui quotidiani.

L'extracomunitaria chiedeva per le prestazioni da un minimo di centomila lire a un massimo di mezzo milione e a quanto pare riscuoteva un notevole successo tanto che il continuo via vai di clienti non era passato inosservato. E tra le persone che la frequentavano, stando a quanto trapelato, c'erano anche insospettabili impiegati e professionisti. L'indagine non è ancora conclusa. Al vaglio degli investigatori c'è la posizione di una donna che ieri mattina è stata bloccata nell'alloggio: era andata a ritirare i soldi incassati dalla prostituta. Rischia una denuncia a piede libero per favoreggiamento. **[c. v.]**

RICONOSCIUTI | RAPINATORI DI LOANO

Quando hanno visto che il bottino era misero, meno di 3 milioni, si sono arrabbiati con i dipendenti della banca ma hanno comunque deciso di allontanarsi rapidamente. E' uno dei particolari emersi ieri sulla terza rapina nel giro di due mesi messa a segno ai danni dell'agenzia del Banco di Roma, in corso Europa a Loano. I rapinatori, armati di cutter, sarebbero stati riconosciuti attraverso le telecamere a circuito chiuso. E' molto probabile che siano gli stessi che avevano fatto bottino pieno (circa [illegible] milioni) nella stessa banca il 2 febbraio scorso. I carabinieri non si sbilanciano ma la sensazione che le prime tracce dei due rapinatori non portano molto lontano. Sono fuggiti sempre in moto, probabilmente hanno agito senza complici all'esterno. Il 29 febbraio scorso l'agenzia di Loano era stata colpita una prima volta. In quel caso da un unico rapinatore armato. **[a. r.]**

Gli interventi della Comunità montana Pollupice

Investimento da 500 milioni per la viabilità e l'ambiente

FINALE L.

Mezzo miliardo per la tutela dell'ambiente e del territorio. Con una lugna serie di piccoli interventi articolati la Comunità montana del Finalese (17 Comuni) investe metà delle sue risorse certe per il 2000 nell'ambiente dell'entroterra.

Questa somma servirà per interventi di viabilità con particolare riferimento a quella rurale, manutenzione di strade rurali e comunali, attivazione di discariche per rifiuti inerti, informatizzazione del territorio (catasto, corsi di formazione soprattutto a beneficio dei piccoli comuni), concessione di contributi mirati, interventi di forestazione, opere di prevenzione incendi, gestione del vivaio forestale di «Pian dei Corsi», studio del servizio sovracomunale di polizia municipale, elaborazione della pianta intercomunale di protezione civile, polizia anti-alluvioni dell'alveo dei torrenti, pianificazione, raccolta e smaltimento rifiuti solidi e raccolta differenziata, partecipazione alla gestione di trasporto pubblico locale.

Gli altri interventi approvati per quest'anno riguardano in particolare cultura, editoria, scuole, giornata dell'alunno e sito internet (100 milioni), le attività ricreativa (100 milioni), il settore socio-assistenziale (120 milioni) e per lo sviluppo economico dell'entroterra (130 milioni).

Fra le opere del programma triennale invece la più importante del 2000 è quella progettata per il risanamento del dissesto verificatosi in località Chiariventi a Noli (840 milioni). Ma questo tipo di interventi sono legati ai tempi degli stanziamenti regionali che quasi mai sono tempestivi come invece dovrebbero. **[a. r.]**

Sincronizziamo il mondo



La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. **Global,** la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

Dal 31 marzo nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL

LA STAMPA

La vertenza sindacale per il reinserimento degli esattori: forse venerdì sciopero

Barriera di Altare, ultimi giorni

Tra due settimane sarà «aggirata» dal traffico

Mauro Camoirano

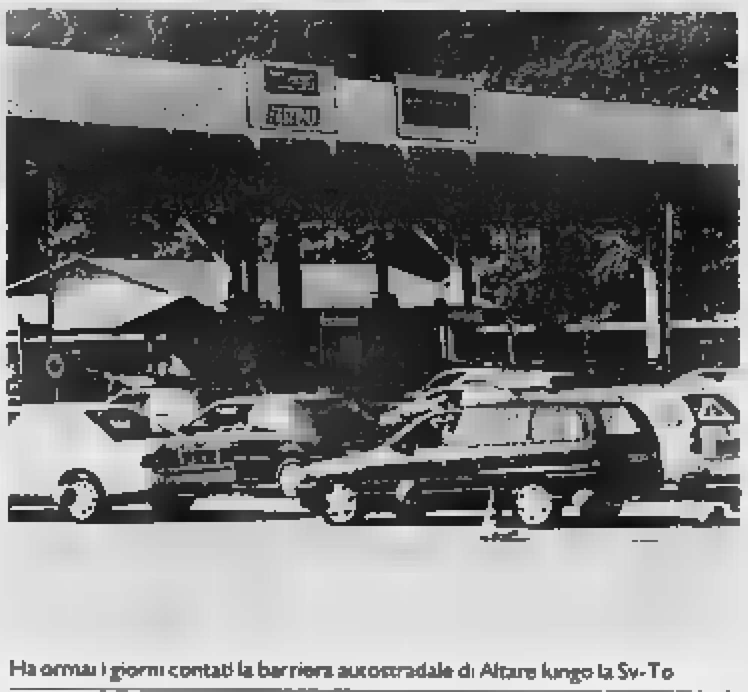
ALTARE

Giovedì 20 ultimo giorno della barriera autostradale di Altare. Una demolizione per ora solo «virtuale», nel senso che non sarà immediatamente demolita. Gli automobilisti si serviranno, infatti, di due [illegible] realizzate ad hoc per bypassare la struttura. Proprio per questo pare probabile, ma una decisione definitiva deve essere ancora confermata, che il tratto rimarrà chiuso al traffico per qualche ora, in modo da consentire la realizzazione di tali «scorciatoie».

Intanto, sul reinserimento degli esattori impiegati con contratto a termine si apre una dura vertenza fra sindacati ed azienda, con la minaccia di uno sciopero per venerdì 14.

Sostengono al sindacato: «Un tempo i caselli autostradali, e in particolare la barriera di Altare, erano un vero e proprio "polmone" per l'impiego dei giovani, che, grazie ai contratti stagionali, riuscivano a racimolare un dignitoso compenso continuando a studiare e ad impegnarsi in altre attività part-time. Quello che chiediamo è che questo personale abbia la possibilità di essere reimpiegato a breve. L'azienda è in[illegible] disposta a valutare il futuro inserimento solo per una minima parte di essi».

La barriera, con le sue 8 piste in entrata, verso Savona, e 5 in uscita, era attiva dall'autunno '71, spartiacque di un'autostrada, realizzata dal 1957 al 1970, che ora si stenterebbe a riconoscere, con i lavori di raddoppio ormai completati all'80 per cento. L'abbattimento della barriera segna, in un certo senso, un altro «pezzo di storia» che se ne va. E, pur derivando da motivazioni ben diverse, l'abbattimento effettivo della struttura a molti ricorderà quella nuvola di polvere e detriti che, il 18 febbraio del '98, segnò il crollo della Torre Priling che sovrastava l'impianto Urea dell'ex Agrimont. Allora per far spazio ai progetti, ancora da decollare, di reindustrializzazione, oggi in nome di una maggiore funzionalità della tratta autostradale e dell'interconnessione fra la Torino-Savona e l'Autostrada dei Fiori.



Ha ormai i giorni contati la barriera autostradale di Altare lungo la Sv-To

E' riaperto anche l'archivolto

Carcare: decisione dell'ultima ora I bus Acts sulla circonvallazione

CARCARE

Ieri è stato riaperto al traffico il ponte vecchio. Il Comune ha deciso di istituire nuovamente il senso unico da piazza Sapeto al Collegio e, in base ad un'ordinanza dell'ultima ora, si è optato anche per la riapertura dell'archivolto da via Naronti al ponte, per il quale sino all'altro ieri era invece prevista la chiusura definitiva. Unica novità rispetto al passato riguarda i bus di linea dell'Acts che dovranno utilizzare la circonvallazione.

Insomma, la regolamentazione viaria, attualmente, rimane pressoché invariata rispetto a quella in vigore sino al gennaio scorso, quando avevano preso il via i lavori di sistemazione del ponte vecchio, con l'ampliamento della carreggiata e dei marciapiedi, opera che è inserita nel progetto dei Centri integrati di via che complessivamente comportano una spesa pari a circa 2 miliardi e che interessano il vecchio borgo con il rifacimento delle reti idrica e fognaria e l'installazione di una nuova pavimentazione.

Intanto, sulla proposta avanzata dal consigliere di minoranza Maurizio Torterolo di «Carcare verso il Duemila», di indire un referendum per [illegible] l'opinione di tutta la popolazione sulle future ed eventuali modifiche alla viabilità nel centro del paese, il sindaco Franco Delfino, afferma: «Promuovere una consultazione popolare è possibile, ma solamente quando vi sarà un progetto preciso e soprattutto quando verranno conclusi gli interventi di realizzazione della "bretella" del Mulino».

Prosegue Delfino: «Indire un referendum il giorno 16, come proposto da Torterolo, in concomitanza con le elezioni regionali, tuttavia non è assolutamente possibile anche perché non vi è il tempo materiale per organizzare e promuovere un'iniziativa di questo genere». **[l. b.]**

Nuovi problemi alla Scilla di Cairo

Altare, 16 miliardi per l'Etrusca Vetri

ALTARE

Un investimento di 16 miliardi e opportunità di nuovi posti di lavoro. E' quanto annunciato dalla direzione della Vetreria Etrusca di Altare al sindacato. «Un progetto senza dubbio importante, ma in merito al quale non conosciamo assolutamente i dettagli», spiega Fiorenzo Timori della Cisl alla luce della riunione svoltasi l'altra sera all'Unione industriali. Prosegue: «E' comunque necessario risolvere le questioni interne, come i carichi di lavoro dei dipendenti, che risultano insostenibili. Ed è proprio su tale questione che abbiamo chiesto che l'azienda discuta direttamente con la Rsu».

Sempre nel corso dell'incontro dell'altra sera, si è affrontato anche il caso Scilla, l'ex Agrimont di S.Giuseppe. Dice ancora Timori: «Non si riesce a trovare una soluzione per quanto riguarda il piano di reindustrializzazione delle aree, sulle quali si sono installate ben poche aziende e in numero assai inferiore a quello previsto dall'accordo del '94». Aggiunge il sindacalista: «In merito alla Scilla, poi, visto che la direzione ha affermato che vi sono problemi anche al biologico che funziona solo al 20 per cento, riteniamo che le istituzioni debbano promuovere un'operazione di marketing per fare in modo che le aziende liguri invece di smaltire in impianti del Piemonte e della Lombardia si rivolgano a quello di S.Giuseppe». **[l. b.]**

NOTIZIE FLASH

CENGIO

Un vertice di verifica sul futuro dell'Acna

Il progetto di reindustrializzazione dell'Acna è stato al centro di una riunione in Provincia fra l'assessore regionale Margini, il vice presidente della Provincia, Giacobbe e il sindaco di Cengio Sergio Gamba. Si è trattato di una riunione tecnica per proseguire quanto impostato nel recente confronto a livello di presidenza del Consiglio. **[m. ca.]**

CAIRO M.

Via i graffiti osceni nella strada dei Pastoni

Cancellati i disegni osceni lungo la strada dei Pastoni. Dopo le numerose proteste degli automobilisti per i graffiti «hardcore» che campeggiavano per tutta la lunghezza dei muri di contenimento lungo la Cengio-Cairo, il Comune è intervenuto. **[m. ca.]**

CARCARE

Un arbitro di serie A anche nel baseball

Dopo Rodolfo Mirri, guardalinee in serie A, e Luca Sobrero, arbitro di pallavolo, da aprile anche il baseball avrà un direttore di gara carcarese. Enrico Zipparo, commerciante, è infatti fra gli arbitri designati per il campionato di A 2. **[m. ca.]**

Millesimo: decollano le iniziative del «Gal»

C'è anche il turismo nel futuro della Valle

MILLESIMO

Venerdì doppio appuntamento organizzato dal Gal (gruppo di azione locale) nel segno della valorizzazione della valle. Il primo, alle 18, nella sede di piazza Italia, sarà l'inaugurazione, in collaborazione con l'Apt Riviera delle Palme, dello sportello Iat (Informazione e accoglienza turistica).

Il neo presidente del Gal, Cristina Guarise dice: «Si tratta di un servizio, indirizzato al pubblico, che consentirà di ricevere dettagliate informazioni e suggerimenti sulla disponibilità delle strutture ricettive, sui calendari di feste e manifestazioni, sui percorsi naturalistici e storici, offrendo, quindi, sia informazioni concretamente utilizzabili, sia una dettagliata "cartina" delle potenzialità turistiche della valle».

A seguire, stavolta nella sala consiliare del Comune, verrà presentato il libro «Val Bormida Leader. Valori, progetti e prospettive», curato dal professor Paolo Stringa con la collaborazione di Lorenzo Chiarlone, Marco Ciarlo, Fabio Palazzo e la direttrice del Gal, Maria Zunato.

Si tratta dell'illustrazione degli interventi promossi in questi anni dal Gal, c[illegible] formato da Provincia, Comunità Montana, Bacino Imbrifero Montano e Banco di Credito Azzoaglio, appunto nell'ambito del programma europeo «Leader 2». Il libro, impreziosito da numerose foto è anche un ritratto della Val Bormida che dagli albori della storia traghetta il lettore lungo i vari periodi, dal medioevo all'evoluzione della società e dell'ambiente dal XIX al XX secolo, dando poi ampio spazio alle bellezze storiche, architettoniche e paesaggistiche della valle.

Inizierà, inv[illegible], lunedì prossimo, nell'Aula magna dell'Istituto tecnico commerciale Paolo Boselli di Savona, la serie di cinque lezioni-conferenze organizzate dal Gal nell'ambito delle iniziative culturali inserite nel piano di marketing del territorio. **[m. ca.]**

Lunedì la consegna dei premi istituiti dalla Società Operaia

Cairo festeggia gli sportivi

Atleti e dirigenti sul palco dell'Abba

CAIRO M.

Una serata per l'impegno verso lo sport. Ad organizzarla è la Società Operaia, con il patrocinio dell'amministrazione comunale. Lunedì, con inizio alle 21, nel salone del cinema Abba, si svolgerà infatti la prima edizione di una manifestazione destinata ad avere cadenza annuale.

Un'iniziativa per rendere omaggi[illegible] solamente a quanti si dedicano ad attività sportive, ma anche a quanti spendono il loro tempo per un settore che senza dubbio riveste un ruolo importante anche sotto il profilo sociale. Alla manifestazione di lunedì parteciperanno in totale 26 società sportive che operano a Cairo e i promotori consegneranno riconoscimenti ad atleti e personaggi che si sono particolarmente distinti nel corso degli anni.

Sul palco, saliranno, fra gli altri, Omar Barbero per quanto riguarda il tiro al piattello-skeet, Valerio Brignone per l'atletica leggera, Flavio Dotta, pluricampione di pallone elastico, Linda Lagorio per il pattinaggio artistico, Claudio Kovacic, fiore all'occhiello nel settore della pesca sportiva, e Marcella Pran[illegible] la giovanissima campionessa di nuoto di salvamento.

Atleti che senza dubbio hanno dato e continuano a dare lustro allo sport cairese e valbormidese sia a livello nazionale sia in campo internazionale.

Spiega Gino Miglietti del direttivo della Soms: «Nostro obiettivo è quello di rinnovare ogni anno la manifestazione che, tuttavia, vedrà come protagonisti personaggi che si sono distinti in vari settori». Aggiunge: «L'edizione di quest'anno è dedicata allo sport, mentre quella in programma il prossimo anno verrà dedicata ai gruppi e alle associazioni di volontariato. Un universo spesso poco conosciuto che riteniamo doveroso valorizzare e mettere in luce».

Dice ancora Miglietti: «Nel corso della rassegna di lunedì verranno consegnate pergamene con motivazioni personalizzate dell'impegno profuso e verrà anche dato un tesserino, a due componenti di ogni società sportiva, per l'ingresso gratuito al cinema della Soms della validità di un anno». Sport, ma non solo. La serata, infatti, prevede anche uno spazio musicale con gli «R&R Blues». Presenterà Paola Salmoiraghi. **[l. b.]**



Flavio Dotta, campione di «balun»

Disco verde al piano

Cairo, mercato del giovedì su due piazze

CAIRO M. Consiglio comunale lampo, quello aperto, l'altra sera, dal sindaco Osvaldo Chebello.

Tre i punti all'ordine del giorno. Il primo riguardava il rinnovo del servizio di tesoreria, che è stato riaffidato alla Carisa. A seguire, la presa d'atto della mancanza di osservazioni da parte della Regione alla variante del piano regolatore realizzata per permettere interventi di adeguamento alla residenza protetta di Pracllera.

Infine, lo spostamento del mercato settimanale da piazza della Vittoria alle piazze Garibaldi e XX Settembre, coinvolgendo anche i parcheggi della Lea e corso Mazzini che, quindi, nel giorno di mercato, verrà chiuso al traffico nel tratto fra i due ponti sul Bormida. Un trasloco, per il quale non è stata ancora fissata una data precisa, dettato dalla necessità di liberare piazza della Vittoria che verrà occupata dai cantieri inerenti ai Civ e al progetto di un parcheggio sotterraneo. **[l. b.]**

Il caso di Calizzano

Roulottes fisse nel campeggio Reati prescritti

SAVONA. Era imputata in venti procedimenti (riunificati), con una sessantina di contestazioni, tra le quali l'abuso edilizio e ambientale. Beatrice Maggiorano, titolare del campeggio I Laghetti di Calizzano, è stata prosciolta da tutti i reati, perché prescritti o depenalizzati. E con lei 19 suoi clienti.

L'imprenditrice era finita sott'accusa per le roulottes ospitate nel suo camping tutto l'anno. Strutture ritenute dall'accusa alla stregua di unità abitative, e pertanto abusive, in quanto prive delle necessarie autorizzazioni. Così anche i cosiddetti «pre-ingressi», le verande installate dai campeggiatori a protezione delle roulottes.

Il suo difensore, l'avvocato Silvio Carrara Sutour, ha respinto le ipotesi della roulotte utilizzata come casa e dei pre-ingressi quali strutture fisse anziché precarie, ma il procedimento si è fermato alla fase pre-dibattimentale, con la dichiarazione di prescrizione da parte del giudice Arnaud. A settembre il ventunesimo e ultimo processo. **[f. p.]**

IL CERCALAVORO: ECCO LE OCCASIONI PER I GIOVANI

La Regione Liguria rende noto che sono disponibili i seguenti posti di lavoro:

2 posti per dirigente presso l'Università di Genova, sono richieste lauree varie, concorso riservato, vedere bando; 1 posto per dirigente medico di struttura complessa di Ortopedia e Traumatologia presso l'Azienda ospedaliera San Martino di Genova, laurea in Medicina e Chir.; 10 posti per infermiere cat. C presso l'Usl 3 Genovese, diploma di infermiere prof.le; un numero imprecisato di posti per tecnico sanitario di Radiologia medica presso l'Usl 4 Tigullio, diploma di tecnico di Radiologia medica; 1 posto per dirigente medico Medicina e Chirurgia d'accettazione e urgenza presso l'Usl 5 Spezzino, laurea in Medicina e Chir., 1 posto per dirigente medico Ortopedia e Traumatologia presso l'Usl 5 Spezzino, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per assistente sociale presso l'Istituto di ricovero «Emanuele Brignole» di Genova, vedere bando di mobilità regionale; un numero imprecisato di posti per agente di polizia municipale al Comune di Loano, diploma di scuola media superiore; 1 posto per dirigente medico di struttura complessa u.o. di Pediatria a indirizzo endocrinologico e reumatologico presso l'Istituto «Gaslini» di Genova, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente Ufficio Tecnico LL.PP. presso il Comune di Albenga, laurea in Ingegneria Civile o Architettura.

E ancora 8 posti per agente di polizia municipale presso il Comune di Finale Ligure (Sv), diploma di scuola media superiore; 2 posti per agente di polizia municipale presso il Comune di Lavagna (Ge), diploma di scuola media superiore; 1 posto per istruttore direttivo tecnico (ex VII q.f.) nel Comune di Rapallo, laurea in Ingegneria Civile o Architettura; due posti per dirigente medico Medicina interna presso l'Usl 2 Savonese, laurea in Medicina e Chir.; il ministero per i Beni e le Attività culturali seleziona giovani artisti per collaborazioni con il Comune di Genova, vedere bando di concorso, informazioni al n. 010/532207; 1 posto per dirigente medico di 1° liv. Neuroradiologia presso l'Azienda ospedaliera San Martino di Genova, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico Patologia clinica con rapporto esclusivo presso l'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova, laurea in Medicina e Chir.; esami per conduttori di generatori a vapore presso la Direzione provinciale del lavoro di Savona, tirocinio come fuochista secondo norme; 1 posto per istruttore contabile presso il Comune di Avegno (Ge), ragioniere o altri diplomi; 3 posti per operatore prof.le sanitario-infermiere presso l'Usl 4 Tigullio, diploma di infermiere prof.le; 1 posto per dirigente medico Neurologia con rapporto esclusivo presso l'Usl 1 Imperiese, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico disciplina Neonatologia presso l'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova, laurea in Medicina e Chir.; incarico professionale presso l'Azienda ospedaliera S. Corona di Pietra Ligure, laurea in Ingegneria o Architettura; 3 posti per l'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio autobus con conducente presso il Comune di La Spezia, vedere bando di concorso; [illegible] posti per educatore c.s.e. (ex VI q.f.) presso il Comune di Limbiate (Mi), è richiesto il titolo di educatore prof.le; [illegible] posti per collaboratore di vigilanza presso il Comune di Muggio (Mi), vedere bando di [illegible], 3 posti per dirigente medico, varie discipline, presso l'Usl 17 Regione Piemonte Savigliano, laurea in Medicina e Chir.; [illegible] posti per dirigente medico 1° liv. presso l'Azienda ospedaliera «Bolognini» di Seriate (Bg), laurea in Medicina e Chir.; 18 posti per dirigente medico varie discipline presso l'«Ospedale Civile» di Vimercate (Mi), laurea in Medicina e Chirurgia; 17 posti per educatore cat. C1 presso l'Istituto Ospedaliero di Sospiro (Cremona), diploma di educatore professionale; 10 posti per infermiere professionale presso il Presidio Sanitario «Gradinego» di Torino; 10 posti per infermiere professionale cat. C presso la Casa di ricovero e OO.PP. annesse di Bergamo; un numero imprecisato di posti per istruttore di polizia municipale cat. C1 presso il Comune di Fucecchio (Fi), è richiesto il diploma di scuola media superiore; 6 posti per dirigente medico e psicologo presso la Usl di Regione Lombardia Pavia; 3 posti per dirigente medico 1° livello varie discipline presso la Usl 18 Regione Piemonte Alba-Bra (Cn), laurea in Medicina e Chirurgia; [illegible] posti per collaboratore amministrativo presso la Usl 2 Regione Friuli Venezia Giulia Gorizia; [illegible] posti per personale di varie qualifiche cat. C1 presso la Casa di riposo «Piero Cadeo» di Chiari (Brescia), sono richiesti il diploma di infermiere professionale, diploma di animatore sociale e diploma di terapista della riabilitazione; [illegible] posti per infermiere professionale cat. [illegible] presso l'Ospedale di Circolo e Fondazione «Macchi» di Varese; 4 posti per agente di polizia municipale-motociclisti cat. C1 presso il Corpo di Polizia Intercomunale dei Colli Albano Sant'Alessandro (Bg), è richiesto il diploma di scuola media superiore; 4 posti per infermiere professionale cat. C01 presso la Casa di riposo di Soncino (Cremona); 10 posti per assistente sociale cat. D1 presso il Comune di Milano, è richiesto il diploma universitario di assistente sociale; 4 posti per collaboratore tecnico cat. D presso la Usl 13 Regione Piemonte Novara, è richiesto il diploma di laurea; 8 posti per dirigente medico Anestesia e Rianimazione presso la Usl 17 Regione Piemonte Savigliano (Cn), laurea in Medicina e Chirurgia; 8 posti per dirigente medico varie discipline presso la Provincia di Trento, laurea in Medicina e Chirurgia; 5 posti per dirigente ingegnere vari settori presso l'Arcispedale «S. Maria Nuova» di Reggio Emilia; 4 posti per dirigente sanitario e medico presso l'Ospedale di Circolo e Fondazione «Macchi» di Varese, 11 posti per infermiere professionale presso l'«Ospedale Sant'Anna» di Como; 4 posti per dirigente medico Chirurgia Generale presso l'Ospedale «Luigi Sacco» di Milano, laurea in Medicina e Chirurgia; 4 posti per personale di varie qualifiche V-VI q.f. presso l'Ente Parco Nazionale Val Grande; [illegible] posti per collaboratore tecnico e dirigente presso l'Arpat (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana) in Firenze; 4 posti per funzionario addetto ad attività tecniche di progettazione cat. D3 presso la Regione Piemonte, è richiesta la laurea in Ingegneria Civile e Ingegneria Meccanica; 150 posti per ammissione ai licei delle scuole militari dell'Esercito 2000-2001 presso il ministero della Difesa; 5 posti per personale vario cat. C1 presso il Comune di Beinasco (To), è richiesto il diploma di maturità e di geometra. 25 posti per istruttore di vigilanza cat. C1 presso il Comune di Prato, è richiesto il diploma di scuola media superiore; un numero imprecisato di posti per istruttore VI q.f. presso il Comune di Stazzema (Lu), è richiesto il diploma di scuola media superiore e di geometra.

Infine, 6 posti per dirigente medico Radiodiagnostica al Cto Crf «Maria Adelaide» di Torino, laurea in Medicina e Chirurgia; 30 posti per infermiere professionale cat. C1 presso l'Ipab ex Eca di Milano; 7 posti per personale di varie qualifiche presso gli Istituti Clinici e Perfezionamento di Milano; 4 posti per personale di varie qualifiche cat. B1 e C1 presso la Casa di Riposo «Margherita Farinasso» di Monticello d'Alba, è richiesta la licenza di scuola media inferiore, il diploma di infermiere professionale e la qualifica di assistente domiciliare servizi tutelari.

Mauro Sposito, chitarrista di Vittorio De Scalzi, suona con Esther al Daubaci

Mercoledì, il sottofondo è live

Al Killer's gli «R&R Blues», Bertellotti ad Albenga

La chitarra di Mauro Sposito, componente del gruppo «Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls», accompagna la voce di Esther al Daubaci. Musica dal vivo al The Killer's Inn di Cosseria, «Black Night» al discobar Gasoline [illegible] Finalpia, lap dance al Pirata di Savona, rock Anni '60 e '70 all'Hallowe'En, discobar al Fermento di Loano. Sono queste alcune delle occasioni della notte del mercoledì.

VARAZZE Musica [illegible] Mariano Maio al [illegible] all'Hamburger Boy. Ritrovi al Todo Santos Cafè e al Nord Ovest.

[illegible] M. Musica [illegible] paninoteca Frends. Ritrovi in settimana al Mediterraneo, al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

[illegible] S. Discobar al Med Cafè. Ritrovi al Pilar e al Clipper (messaggeria e laser juke box).

[illegible] L. Musica e ritrovo al Charlie Max, all'Intralcio e al Baraonda e al Baricentro. Pub irlandese al Durty Nelly.

[illegible] Musica live con gli «R&R Blues» al The Killer's Inn.

[illegible] Ritrovo Dylan Dog.

[illegible] M. Musica e ritrovo al Dobro e allo Stirling Castle. Piano bar al Fantasque.

[illegible] Ritrovo al Veliero.

[illegible] Show di lap dance Al Pirata. «Discoliscio» al dancing Le Chat. Ritrovi in tutti i locali della Vecchia Darsena, alla Taverna degli Arcangeli al Santuario, Messaggerie all'Empire Cyber Pub. Dj «Mgz» al Negrita.

[illegible] Ritrovo con «happy hour» al Sinte Galeskha.

VADO L. Ritrovi in musica al Crazy Bull Caffè. Al Daubaci la voce di Esther accompagnata dalla chitarra di Mauro Esposito componente del gruppo «Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls».

FINALE L. Musica black (hip hop, rap) al Jaws Gasoline (ex Mirò). Discobar al Baquito. Ritrovi al Trocadero, al Klipper Caffè e all'Agorà di Gorra.

PIETRA L. Dancing con liscio e revival al Malibù. Ritrovo allo Wave, al Soleluna, all'In e Out, all'Iguana e al Barone Rosso.

[illegible] Ritrovo al Blade Runners e a La Piazza Pub.

[illegible] Discobar al Fermento Club. Ritrovo al Calderone del Dagda. Messaggeria e karaoke al Poseidon. Liscio e revival al dancing Saitta e al Manhattan Inn (tutti i pomeriggi). Ritrovo al nuovo Movida, all'Happy Caffè, al Bucchero, al Fluke Pub e a La Marinella.

[illegible] Ritrovo con maxischermo tv al bar Valvet.

[illegible] Pomeriggi danzanti in settimana all'Ippocampo. Ritrovi a La Ruota, a la Risacca e al Varo.

[illegible] In settimana musica e ritrovi alla Piazzetta, cover con Giorgio Bertellotti alla Città Vecchia, al Rock Bank Cafè, al Jammin', al Guaranà, alle Macine del Minisport, al Caprice, al Mister Michetta, al Cafè Noir, al Mxim' e a Il Ritrovo.

[illegible] Musica all'osteria Mezzaluna. Dancing al pomeriggio al Vip. Rock nazionale, blues e altro all'Hallowe'En con jam session. Ritrovi in settimana al Blues discopub, al Caffè del Corso, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, da Spotti, al Bar L'Angolo Internet Cafè, a La Tavernetta.

LAIGUEGLIA Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub.

[illegible] Ritrovo a la Casa del Priore, al Samarcanda, al Take Off, al Matamua e al Big Ben.

DIANO M. Live all'Acqua Santa.

IMPERIA Musica con dj al Los Tres.

[illegible] IN TAGGIA Giorgio Bellante al Flowers. [a. r.]



Gli «R&R Blues» [illegible] vivo questa sera al Killer's Inn di Cosseria

[illegible] E [illegible] AL CLUB NAUTICO

Una serata dedicata al polpo e al pigato: i mercoledì sera dedicati alla scoperta (a volte alla riscoperta) dei piatti della cucina ligure proseguono al Club Nautico di piazza d'Alaggio, nella veccia darsena di Savona. Questa sera il protagonista è il polpo che verrà servito in insalata, in una speciale ricetta dello chef, abbinato ai carciofi per condire gli spaghetti e con le bietole in zimino. Il tutto annaffiato da Pigato delle cantine Scancio di Spotorno, per un conto di 38 mila lire bevande escluse. «Un modo per avvicinare più gente possibile alla cucina ligure e alla riscoperta degli antichi sapori», spiegano al Club Nautico. Accanto alle serate dedicate alla cucina ligure il locale di piazza d'Alaggio prosegue ogni domenica negli appuntamenti «A tavola [illegible] il cicloturista», un modo per scoprire piatti della cucina internazionale (spesso esotica) che servono a far conoscere meglio i paesi che vengono presentati attraverso delle proiezioni di diapositive in dissolvenza scattate da bikers non solo savonesi. [s. p.]

Al Grande Arche

Per Berrino esposizione a Parigi

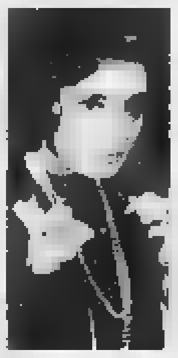
ALASSIO. Mario Berrino da Alassio a Courmayeur, passando per Montecarlo, al cuore della Francia. Dal primo aprile il pittore alassino, inventore del celebre Muretto, ha allestito una importante mostra nel salone delle esposizioni della «Grande Arche» di Parigi che rimarrà aperta fino all'8 maggio. L'invito gli è stato rivolto, da circa un anno, dal presidente dell'imponente struttura, uno dei più moderni monumenti della capitale francese.

Un centinaio di quadri dell'artista (amico di due miti dell'arte e della letteratura come Salvator Dalì e Ernest Hemingway) sono accessibili al pubblico in uno spazio di circa 200 metri quadri. In questo mese di esposizione a Parigi (dove si possono trovare personali di diversi artisti internazionali) si alterneranno anche manifestazioni ed iniziative collaterali. La «Grande Arche de la Défense», costruita nel 1989 sul progetto realizzato dal danese Otto Von Spreckelsen, e strutturata come un enorme palcoscenico a cielo aperto. E' un'opera altamente tecnologica, simbolo del grandeur parigino. Ideale prolungamento, in prospettiva, della [illegible] che passa per l'Arco di trionfo ed il Louvre la «Grande Arche» rappresenta il cuore economico della capitale francese.

Mario Berrino ha esposto in numerose gallerie in Italia e all'estero, ottenendo prestigiosi premi. In passato ha insegnato disegno al Royalton College in Vermont (Usa). [m. br.]

Sabato a Finale

La Malfatti protagonista alla Domus



Marina Malfatti è la protagonista della «Riviera dei teatri» sabato sera alla sala Domus di Finale Ligure per l'ultimo spettacolo della [illegible] di prosa

FINALE L. Sabato ultimo spettacolo del Finalese per la rassegna «La Riviera dei teatri» che si conclude al teatro Domus. In scena ci sarà una delle signore del teatro italiano, Marina Malfatti. In cartellone «Delirio d'amore» di Jean Costeau.

La Malfatti si cala in questo «Delirio d'amore» con l'intenzione di renderlo per quello che è, buffo e drammatico. «Una stanza, un letto, una donna è in attesa da ore. Arriva un giovane prestante gigolò, il suo amante. Lui non parla, lei lo sommerge di rimproveri, petulante, ironico, ostenta finta sicurezza. Lui non la ascolta, anzi si addormenta. La Donna è sola, sempre più sola con il suo delirio d'amore». E' questo il filo conduttore dello spettacolo per la regia di Lorenzo Salveti.

I biglietti sono in prevendita solo presso la libreria Centofiori in via Ghiglieri a Finalmarina. Sconti per minorenni e ultra sessantacinquenni. [a. r.]

Da sabato il quarto raduno internazionale

Auto e moto d'epoca fanno sognare Pietra

PIETRA L.

Quarta edizione, nel fine settimana, del «Meeting Città di Pietra Ligure» dedicato ad auto e moto d'epoca immatricolate prima del 1950. La manifestazione, organizzata dalle associazioni di bagni marini, albergatori e commercianti, è patrocinata dalla rivista «Auto D'Epoca» e dall'assessorato al turismo.

Ci sarà spazio «solo» per 40 moto e [illegible] auto immatricolate prima di cinquant'anni fa. Fra le auto saranno presenti numerose Fiat. In particolare la 501 del 1921 e la 501 S Corsa del '23. Ancora fra le Fiat la 507 De Ville coupe del 1926, Torpedo, Balilla, Campagnola e Topolino. Altre auto iscritte [illegible] Citroen B 14 G, Lancia Augusta, Peugeot 301 ed Mg Tc.

Fra i mezzi a due ruote i più vecchi saranno la Guzzi Corsa 500 del '24 e la Guzzi macchina da corsa 500 dello stesso anno. Al raduno pietrese anche Gilera, Rumi, Benelli, Lambretta, Vespa, Mival, Aermacchi, Mondial. L'elenco dei partecipanti sarà completato solo sabato, sono attese dagli organizzatori «sorprese straniere». «Il numero chiuso ha avuto lo [illegible] di selezionare i mezzi», spiegano.

Il programma del meeting inizia alle 15 di sabato in piazza XX Settembre e si concluderà nello stesso luogo alle 17,30 della domenica. Per diverse ore auto e moto storiche potranno essere ammirate nel centro cittadino e durante una sfilata-escursione nelle località della zona.

La prima alle 18 di sabato in centro e sul lungomare. Replica alle 11 di domenica. La carovana si trasferirà lungo l'Aurelia sino al lungomare di Finale. Dalle 16 in piazza XX Settembre a Pietra la parte dedicata alle premiazioni. Riconoscimenti particolari ai partecipanti provenienti da più lontano, alle auto e alle moto più vecchie. Al raduno saranno presenti veri pezzi d'antiquariato delle due e delle quattro ruote che saranno «controllati» a vista, giorno e notte, per le 24-30 ore di permanenza a Pietra. [a. r.]

Gare e tornei dove si ricostruiscono le battaglie della storia

Tutti generali con i soldatini

Esplode il boom dei «giochi di ruolo»

ALBENGA

«Giocare» con i soldatini. Non quelli di une volta ma quelli miniauturizzati. Una passione, che va ben oltre il gioco, che coinvolge sempre di più gli adulti. L'associazione culturale «Governo Ombra» di Albenga è nata con lo scopo «di diffondere attività ludico-ricreative legate all'utilizzo di soldatini per la ricostruzione di battaglie storiche, epiche e di fantasia, giochi di carte, giochi da tavolo (tipo risiko) e giochi di ruolo».

Spiegano Ludovico Spiota e Maura Odella dell'organizzazione: «Funzione conseguente dell'utilizzo di questi giochi è lo sviluppo della manualità creativa, nella colorazione delle miniature e nella costruzione degli scenari ricreando castelli, villaggi e altro, trasformando così i giocatori in veri modellisti.

Alla base di tutto c'è anche una vera ricerca storica che consente di reperire tutte quelle informazioni necessarie ad attuare ed a ricostruire il più fedelmente possibile le vicende che hanno dato [illegible] svolta alla storia. [illegible] trasforma un semplice gioco in attività storica di ricerca».

Di recente l'associazione «Governo Ombra» (sede di Albenga in piazza IV Novembre) ha organizzato un «day game» al parco del Minisport con il torneo di macchinine 4WD, il torneo open di «Warhammer fantasy» e quello di «Extended» di Magic. Il tutto completato da dimostrazioni di giochi di ruolo e di società, 3D storico, wargames ed altro.

«Da noi possono venire tutti i giorni ragazzi dai 10 anni in su. Per potersi iscrivere è sufficente avere tanta curiosità ed interesse per la storia e il gioco» concludono Ludovico Spiota e Maura Odella. [r. sr.]



In provincia di Savona è esplosa la passione per i «giochi di ruolo», gare e tornei dove si schierano eserciti di soldatini miniauturizzati per ricostruire le grandi battaglie che hanno fatto la storia degli eserciti

MOSTRE

ALBENGA

Le opere di Bert

Le opere di Chino Bert Pittura, grafica e ceramica: uno spaccato dell'opera di Chino Bert. L'esposizione è al civico 64 di via Medaglie d'oro.

[illegible]

Sciutto alla Ristori

E' stata inaugurata la personale di Renza Sciutto alla Ristori. In galleria sono in esposizione opere di Marc Chagall, Giogio De Chirico, Paul Delvoux, Francisco Goya, Fernad Leger, Joan Mirò, Pablo Picasso, Gino Severini, Graham Sutherland e molti altri. La mostra è visitabile da lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.30.

ALBENGA

Personale di Risso

E' visitabile dal martedì al sabato, dalle 16 alle 19, in viale dei Mille 39 la personale di Giso Risso. In esposizione paesaggi della terra di Liguria.

LAIGUEGLIA

Luisa Conte in galleria

Una nuova galleria d'arte in via Badarò 3. Ospita la mostra delle suggestive opere di Luisa Conte, nata a Rivoli, affezionata a Laigueglia, predilige volti, animali e scorci.

ALBISSOLA M.

Artisti in collettiva

Il Centro d'arte Balestrini, espone una ventina di opere eseguite da artisti lombardi e liguri. Questi gli artisti che espongono: Aguero, Bertini, Bruzzone, Caminati, Corpora, Costa, D'Angelo, Del Pezzo, Franceschini, Ghinzani, Giannmariani, Giannici, Locci, Mariani, Merello, Nangeroni, Orellana, Rossello, Spadari, Stefanoni, Tinti e Viola.

FINALE L.

Collettiva da Ghiglieri

Collettiva con opere di Asteggiante, Bersi, Bertagnin, Canetti, Cannistrà, Chapel, Chieco, Frixione, Gaggero, Laschi ed altri, alla galleria d'arte Ghiglieri. Aperto dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23.

PIETRA L.

Arte in piazza

Pitture e mobili antichi nel centro storico di Pietra Ligure in vari laboratori. Mostre a rotazione invece presso l'Auditorium di piazza Vecchia.

ALBISSOLA M.

Arrivi e partenze

Alla Osemont mostra allestita con la collaborazione di Spazio Cultura, di Milena Milani. Si tratta della rassegna «Arrivi e partenze», personale di Cesare Giardini. I pezzi esposti sono ispirati al tema del viaggio.

[illegible]

Libri antichi

A Palazzo Peloso-Cepolla, nel centro storico, è aperta al pubblico con ingresso gratuito una esposizione di libri antichi fra il XV ed il XVII secolo. La mostra è visitabile, fino al 9 aprile.

ALASSIO

Personale di Cerutti

Sino al 28 aprile nelle sale dell'hotel Spiaggia personale di Sandra Cerutti. L'entrata e libera.

FINALE L.

Museo nei chiostri

E' aperto al pubblico nei chiostri quattrocenteschi di Santa Caterina a Finalborgo il museo della preistoria del Finale. Visite dal martedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16,30 (domenica 9-12).

LOANO

Tappeti da Merchionne

La galleria d'arte Merchionne espone nella nuova sede di corso Europa tappeti orientali del XIX e del XX secolo. Sono esposti ushak, shirvan, daghestan, saraband mir, pao-tou ed altri esemplari unici. La mostra sarà aperta sino al 16 aprile. Merchionne è anche, con mobili d'arte ed altro, a Finalborgo, a Pietra Ligure e Pieve di Teco.

FINALE L.

Nangeroni da Valenti

Personale di Carlo Nangeroni, [illegible] opere di pittura appositamente eseguite, da Valente arte in via Barrili a Finale Ligure. Apertura dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, sino al [illegible] aprile.

GAR[illegible]

Artisti nel castello

Si possono ammirare, fino al 27 aprile, presso il Castello Costa del Carretto di Garlenda, le opere di [illegible] artisti europei. La mostra è visitabile tutti i sabati e le domeniche dalle 15 alle 19 e dal 21 al 27 aprile tutti i giorni.

[illegible]

Il museo navale

Dalle 10 a 12, dal venerdì al sabato, è aperto il museo navale ingauno, sito nel Palazzo Peloso-Cepolla (centro storico). Sono in esposizione le anfore onerarie recuperate dalla nave mercantile romana.

STASERA AL CINEMA

CHIABRERA
OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel 019-854627
American Beauty
[illegible] 15.45-18-20.15-22.30
Lire [illegible]

DIANA 1. Tel 019-8257147
The million dollar Hotel
Orario 15.45. 18. 20.15. 22.30
Lire 12.000. 8000. 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714
[illegible]
Orario -18-20.15-22.30
Lire 12.000. 8000. 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
Ragazze interrotte.
Orario 15.30. 17.45. 20.22.30
Lire 12.000. 8000. 7000

ELDORADO. Tel 019-820563
Il miglio verde.
[illegible] 15.10. 18.20. 21.45
Lire 12.000. 8000. 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-838[illegible]
Una marito ideale.
[illegible] 15.30 29.30-22.30
[illegible] 7000

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Orario 15. 22.30
Lire [illegible] 8000 [illegible]

SALESIANI. Tel 019-820704
[illegible]
Ore 21

COLOMBO. Tel 0182-540 263
Man on the moon.
[illegible] 20.30 22.30
(nei prefestivi e festivi anche alle 16.30 e 18.30)
Lire 10.000 6000 5000

RITZ. Tel 0182-540 427 7
American Beauty.
Orario 20.15-22.30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16-18.10)
Lire 10000-6000-5000

AMBRA. Tel 0182-51419
[illegible]
Or 20.20-22.30 (nei festivi anche spettacoli alle 16-18.10)
Lire [illegible]

ASTOR. Tel 0182-50 997
[illegible]
Or 19-22
(nei prefestivi e festivi anche alle 16)
Lire [illegible] 000 [illegible]

VALLECHIARA
OGGI RIPOSO
Or 16-21
Lire 10.000. 8000. 6000

[illegible] Tel [illegible] 234
OGGI RIPOSO
[illegible] 20-22
Lire 10.000. 8000. 6000

DIANA. Tel 019-692 910
Un uomo perbene.
Orario 21
Lire 7000

LOANESE. Tel 019-669 961
Gioco d'amore.
Or 20-22.30
Lire 10000-6000

LUX
OGGI RIPOSO.
Or 17-21

TEATRO SACCELLO.
OGGI RIPOSO

[illegible]. Tel 019-97 249
Il talento di mister Rypley
Or 20.20-22.45 (nei prefestivi e festivi 15-17.40) Lire 12.000 8000

VERDI 2. Tel 019-97 249
Il collezionista di ossa.
Orario 20.30-22.40 (nei prefestivi e festivi 15.20-17.30)
Lire 12.000, 8000

IMPERIA

CAVOUR Tel 61978
Ore 21 l'operetta **«Scugnizza»**
In programma domani **«La belle Epoque»**

CENTRALE Tel 0183-63671
Soldi sporchi
Spettacoli ore 16.15-21.15
Proiezione riservata ai soli soci

DANTE. Tel 0183-293620
Oggi riposo

IMPERIA. Tel 0183-292745
Al di là della vita
Orario 20.15-22.40
Lire 10000-7000

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Il candidato-L'amante Ore 21.15
Compagnia teatro instabile di Imperia

CAPITOL Tel 0184-43440
Oggi riposo

[illegible] Tel 0184-261955
Nuova programmazione

[illegible] Tel 0184-206049
Oggi riposo

DON BOSCO. Tel 0184-252672
Oggi riposo

ARISTON Tel 0184-506 060
Chiuso per premio di regia televisiva

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE Oggi riposo

[illegible] STABILE - sala Duse - Mandragola - di N. Machiavelli. Ore 20.30. Lire 45-31mila

TEATRO STABILE - Teatro della Corte «Il Tartufo» di Moliere con Eros Pagni, Lello Arena. Ore 20.30. lire 45 mila e 31 mila

POLITEAMA GENOVESE - Nonostante la stagione - con Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto. Ore 21

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. [illegible] riposo

[illegible]TRO [illegible] «GUSTAVO MODENA» Orchestra femminile Alma [illegible] musica da camera. Ore 21. [illegible] 30/15 mila

CINEMA

America A: Le regole della casa del sidro
America B: Il manoscritto del principe
Ariston 1: The million dollar hotel
Ariston 2: Magnolia
Cineplex Porto Antico [illegible] Toy story 2 - Il collezionista di ossa - Mickey occhi blu - Il talento di Mr Ripley - Il miglio verde - The million dollar hotel - American beaty - Man on the moon
Augustus: Il miglio verde
Corallo 1: Pane e tulipani
Corallo 2: Diciassette anni
Europa: [illegible] maker
Lux: Tutto su mia madre
Odeon: Metronotte
Olimpia: Gioco d'amore


Specchio
DELLA STAMPA
CD-VROOM.
La vostra passione
è la Formula Uno?
Mettete in moto il computer.
In questo CD-ROM c'è tutto,
ma proprio tutto sulla prossima stagione.
Macchine, circuiti, piloti, motori, gomme,
protagonisti, progetti, statistiche,
scuderie, siti internet...
Da sabato 8 aprile,
con Specchio e
LA STAMPA
a sole L. 14.900*
il CD-rom "Formula 1
Annual book 2000".
*Acquisto facoltativo. Agli abbonati a Specchio e La Stampa
telefonare verde 800-011959.
Specchio. Prima riflette, poi emoziona.

Volley: situazione nei campionati di serie C e D

Tra Rapallo e Carcare lotta per la salvezza

Mettere ordine nella classifica dei campionati regionali non è semplice perchè ben tre tornei su cinque sono composti da un numero dispari di squadre, e tra turni di riposo e recuperi la classifica risulta falsata.

In serie C maschile si va verso la promozione dell'Astro Ventura Spezia che ha cinque punti di vantaggio sul Lavagna e sei sull'Imperia. A sei turni dalla fine sembra che quella degli spezzini sia la fuga buona.

In coda è quasi ufficiale la retrocessione dell'Entella Chiavari, mentre Cogoleto, Rapallo e Carcare si azzuffano per un solo posto salvezza disponibile.

In C femminile il Genova Ponente dovrebbe festeggiare la promozione in B2 tra un paio di turni: il margine sulla seconda, il Matuzia Sanremo è netto (■ punti) e oramai incolmabile. Il secondo posto difficilmente servirà a qualcosa se, come appare probabile, ci sarà una retrocessione dalla B2 (Spezia quasi spacciato, Recco in grave difficoltà).

Per la retrocessione in Vallestura e Don Bosco Genova solo con un'accelerazione fenomenale potrebbero rientrare su Imagro Genova e Winterthur Chiavari che si contendono, spalla contro spalla, il quartultimo posto.

In D maschile cominciano le complicazioni. Sono sei le squadre che debbono ancora riposare: Levante, Levanto, Campomorone, Borghetto, L'Amande Albisola e Ottica 2a Albissola. Per le ultime due il turno di sosta cambierà poco o nulla: sono destinate alla Prima Divisione, salvo ripescaggi tramite i soliti concorsi per riempire i vuoti.

Il Borghetto è la terza candidata alla retrocessione: ha due punti dal Voltri e 3 dalla Sarzanese ma deve ancora fermarsi, le rivali lo hanno già fatto.

In vetta il trio Cus Genova, Varazze, Levante Genova marcia di comune accordo verso la serie C.

In D femminile è intricatissima la situazione perchè oltre al turno di riposo ci sono anticipi e posticipi: Albenga-Finale si gioca oggi alle 19,30 ed è una coda della 18a giornata del girone A, ancora oggi alle 20,30 Valponte-Recco ma è un anticipo della 19a giornata. **[d. s.]**



Prime sentenze nel volley

L'Arci Varazze è «stoppata»

Basket, bella impresa dell'Alcione E Sanremo fa un favore a Imperia

I risultato che fa notizia, nei tornei regionali di basket, nell'ultimo fine settimana è stato firmato dall'Alcione Rapallo di Luca Peccerillo che ha battuto l'Arci Varazze per 74-72.

I varazzini rimangono sicuramente i primi favoriti per salire dalla C2 regionale alla C1 nazionale, ma indubbiamente le due recenti sconfitte subite dal team guidato da Andrea Pezzi devono suonare come pericolosi campanelli d'allarme. Afferma il coach ruentino: «Abbiamo giocato un'ottima partita, soprattutto nel primo tempo concluso sul 39-32 a nostro favore. Ad inizio ripresa abbiamo incrementato il vantaggio, portandoci a +10. Poi il Varazze ha reagito, ed a meno di un minuto dalla sirena era avanti di uno, 72-71. Fabbi ha realizzato un canestro da due, quello del sorpasso 73-71; poi abbiamo rubato palla, cercando di tenerla fino al termine; loro hanno commesso fallo e dalla lunetta ancora Fabbi ha realizzato uno su due per il 74-72 finale. A questo punto il secondo posto, salvo clamorose sorprese, dovrebbe essere assicurato, ovvero sfidare Ospedaletti o Finale nei quarti di finale playoff».

Questo il tabellino Alcione: Signorini 13; Zerega 11; Salami 10; Brozzu 9; Gardella 8; Fabbi 8; Tassisto 7; Vaccari 5; Repetto 2; Jankovic 1. Per l'Arci Varazze, migliori realizzatori Brugnoli con 30 punti e Patrone con 16.

Preziosa vittoria pure per il Meci Sestri Levante, 67-61 a Finale, che permette ai «verdi» di Fabrizio Benvenuto di confermarsi al sesto posto. Classifica della C2, a due turni dalla conclusione: Arci Varazze p. 20; Alcione Rapallo 18; Sarzana, Pontremolese e Riviera Savona 14; Meci Sestri Levante 10; Ospedaletti 4; Finale 2.

A seguire i playoff 1a-8a, 2a-7a, 3a-6a e 4a-5a; la prima classificata al termine di tutti i playoff viene promossa in C1.

In D, passo falso del Tigullio Santa che perde in casa contro Sanremo per 74-56 e lascia l'Imperia al comando, con ponentini ormai lanciati verso la C2. **[g. s.]**

Oggi si completa l'ultima giornata, ieri due anticipi

Il destino di Savona e Recco si decide tra Roma e Napoli

La degna conclusione di un campionato bello ma sfortunato perchè organizzato nella maniera più «sballata» possibile è rappresentata dalle quattro partite odierne, giocate in gran fretta e nel silenzio dei media, per dare spazio alle coppe europee e, naturalmente, a Ratko Rudic e alla sua nazionale. Poteva essere un finale thrilling se non si fosse sconsideratamente concesso l'anticipo (ieri sera) a due partite chiave come Pescara-Bologna e Brescia-Florentia

Gli abruzzesi e i toscani sabato partono all'assalto rispettivamente del Len Trophy e della Coppa Coppe, non è credibile che la loro prestazione sarebbe stata «rovinata» dal posticipo di 24 ore, avrebbero pur sempre avuto tre giorni per recuperare...

Meglio andare con il pensiero agli imminenti quarti di finale (12, 14 e forse 15 aprile) dove Recco e Savona saranno presenti e protagoniste. Le due formazioni liguri affrontano l'ultima partita della regular season con animo diverso. I biancorossi di Mistrangelo possono anche perdere a Roma e la loro posizione nella griglia di partenza dei play off non cambierà di un millimetro.

Quinti sono con 38 punti e quinti resteranno. Potrebbe invece essere una sorpresa la loro avversaria. Se il Recco vince a Napoli verrà evitato il derby nei quarti di finale, ma se pareggia o perde sarà uno scontro fratricida tra le due formazioni liguri.

Roma (p. 46)-Savona (p. 38). Foro Italico, 17,30, arbitri Aglialoro e Ravveduto. Il team di Mistrangelo potrebbe anche fare una brutta sorpresa ai giallorossi se questi si esibiranno sui livelli non soddisfacenti della partita di sabato a Punta S. Anna. Lo squadra zeppa di campioni, o presunti tali, accusa la mancanza di un leader come Benedek (terminerà la squalifica a metà maggio, in tempo per le semifinali)

Canottieri Napoli (p. 24)-Pro Recco (p. 48). Scandone 17,30, Grosso e Vecchio. Il team di Gu Baldineti deve vincere per essere sicuro di difendere il terzo posto dalla Roma. La squadra di D'Angelo è la grande delusione della stagione, se Ferretti e gli altri hanno recuperato dalla faticaccia di sabato il Recco può farcela a chiudere sopra quota cinquanta.

Le altre due partite della giornata sono Civitavecchia (4)-Catania (16) alla «Marco Galli», arbitri Gomez e Tedeschi, un anticipo dei play out salvezza (quattro partecipano, due retrocedono in A2); **Ortigia (13)-Posillipo (53) alla Lo Bello, arbitri Carannante e Brasiliano; un allenamento senza alcun significato per la classifica.** **[d. s.]**



Per la Pro Recco di Baldineti una non difficile trasferta a Napoli

Per i ciclisti e i canoisti una settimana di successi

Guglielmo Olivero

Ciclismo, canoa, hockey su prato e ginnastica artistica nel ricco menù dello sport giovanile che anche questa settimana si è messo brillantemente in luce.

CICLISMO Erano presenti le migliori società liguri alla gara su strada riservata ai Giovanissimi e svoltasi ad Andora domenica. I team savonesi hanno tenuto testa ai forti rappresentanti imperiesi imponendosi in alcune categorie, come nella G3 **dove ha vinto Loris Cirino (A.S. Andora) che ha avuto la meglio su Matteo Martinetti** (Team Ciclomania) e Mattia Calistri (Team Bici Sport Ospedaletti). Quarto Francesco Cardone (U.C. Alassio Badano Gas I Co Ser). Nella G4 maschile secondo posto per Riccardo Caccialanza (U.C.Alassio), preceduto da Michael Giardinello (Team Ciclomania). Altre due vittorie sono arrivate da Irene Costa (V.C.Loano) nella G5 femminile e Luca Boveto (U.C.Alassio) nella G4 maschile. Ottimi risultati anche dagli Esordienti grazie al Velo Club Loano impegnato a Cuneo. I ponentini hanno conquistato il secondo posto con Matteo Salvati, nella categoria primo anno ed il terzo con Manuel Donte, negli Esordienti secondo anno.

HOCKEY Sconfitta per il Liguria nel campionato regionale Allievi di hockey prato. Il team di Carlo Colla è stato battuto per 3-1 dall'Hc Genova al termine di un incontro nel quale i savonesi hanno realizzato il gol della bandiera con Marco Olivieri. Da segnalare le buone prove di Ghidella, Cascione, Perusino e Colla. Sabato a Zinola match contro il Bad Lake di Genova. Intanto a Savona si sono svolti i Giochi studenteschi di hockey a cinque. Il successo è andato alla scuola media «Guidobono» che ha superato nell'ordine «Bartle» di Albisola Marina, «Guidobono» Savona e Quiliano.

CANOA La Canottieri Sabazia continua a raccogliere ottimi risultati. L'ultimo impegno a Trezzano dove il team di Ruggero De Gregori ha colto, contro forti rappresentanti nazionali, **due argenti con Davide Parodi nella categoria Ragazzi e Ariela Peira nella Juniores. Sotto esame il K4 Junior dal quale, nella** stagione appena iniziata, si attende davvero molto. Davide Parodi, Mattia Mallo, Stefano Viberti e Davide Frumento hanno colto il terzo posto confermando di essere già in un ottimo stato di forma.

GINNASTICA ARTISTICA Tra i team che si sono messi in evidenza in questo inizio stagione la Ginnastica Lene Danceland di Albenga e la 2A di Albisola. Il team ingauno, diretto da Elena Pizzo, ha colto il primo posto nei campionati provinciali con le Giovanissime-Livello B. Le ragazze della squadra sono Martina Bagnasco, Ludovica Fenocchio, Daniela Rossi, Greta Seneca, Simona Gravaglio, Ilaria Parolini, Nicole Grigio, Alessandra Passaro, Giulia Pizzo, Simona Raviola, Michela Ruffino ed Enrica Salvatore (due secondi posti sono andati a Alessia Aniello e Linda Ond). La 2A di Albisola, con il suo folto gruppo, si è invece messa in evidenza, oltre che nella rassegna di Toirano, nei campionati regionali di Pietra Ligure.

LE BOCCETTE

Nella B2 è già promosso il «Sanremo Albenga». Le prossime manifestazioni Uisp

Il Cin-Cin Borghetto stella del biliardo

La quadretta domina il torneo a staffette di Alassio

Ultime battute della lunga stagione delle boccette. In evidenza, oltre i campionati, anche alcuni importanti tornei.

Campionato provinciale a staffette. Si è svolto lo scorso week-end, perfettamente organizzato dal «Pianeta Biliardo» di Alassio che, la settimana precedente, aveva ospitato le «stelle» del biliardo. Alla manifestazione hanno partecipato i principali gabs della provincia in una due giorni davvero ricca di sfide. Sul gradino più alto del podio è salita la quadretta del Cin Cin Borghetto composta da Caputo, Mazzaro, Perata e Alessandri che in finale hanno avuto la meglio sulla Zinolese (Zanelli, Di Murro, Dell'Innocenti e Alpi). Afferma il presidente del comitato interprovinciale, Luigi Luca: «E'stata una bella manifestazione che ha confermato il buon stato di salute del nostro sport. Ed il clou deve ancora arrivare con le finali del campionato interprovinciale in programma, per il secondo anno consecutivo, a Loano dal 28 aprile al 1° maggio». E ad una giornata dalla fine della «regular season» è ancora incerto chi accederà direttamente ai playoff e chi, invece, dovrà ricorrere ai turni di spareggio. Nella massima divisione sono sicuramente promosse Cin Cin II e Haiti mentre il terzo e quarto posto è appetibile da Cavalluccio, Sport Finale, Carla, Dlf Maura, Lorenzo e Zinolese. Incerta la situazione nei raggruppamenti Cadetti dove accedono alla finale le prime due della classifica. Nella B1, sicuro il Cin Cin 1, la lotta è tra Giardini e Lady II che occupano a pari merito la seconda piazza.

Nella B2 è già promosso il Sanremo Albenga mentre Roma Finale, Garden Ceriale e Ariston Arma lottano per la seconda piazza. Nella B3 promossa la Taberna Cogoloto la lotta per il secondo posto riguarda Dlf Ilda, Arci Sciarborasca e Sport Finale. Infine nella B4 promosso il Dlf Ilda la lotta per la piazza d'onore è tra S. Genesio, Il Asl e Zinolese.

Uisp. Oltre al campionato, che si concluderà tra tre settimane, il comitato ha allestito, per la stagione 1999-2000 una serie di interessanti manifestazioni. Una delle più attese si è svolta alla 24 Aprile di via Verdi a Savona dove era in programma il «Trofeo Bellissimo». La vittoria è andata a Silvano Vassallo, portacolori del Varazze A che in finale ha battuto Flavio Gasco della 24 Aprile B. La finale per il terzo posto è stata vinta da Carlo Garpanese della 24 Aprile B che ha avuto la meglio su Antonio Berrino della Varaze A. Afferma il dirigente Antonio Biondi: «Anche questa edizione ha registrato un alto numero di partecipanti. Certo adesso tutta l'attenzione si sposta sul campionato con le ultime tre serate decisive per compilare il tabellone delle finali». **[g. o.]**

I VINCITORI AL GOLF CLUB

GARLENDA. Proseguono gli appuntamenti al Golf Club. Lo scorso wee-end sono stati numerosi i partecipanti al «Challenge Claudio Costa», 36 buche, 4 palle medal che ha registrato in Prima Categoria il successo di Andrea Zanini e Emanuele Carpo (133) che hanno avuto la meglio su Massimo Germani-Marco Ghini (136) e Ugo Palumbo-Cristoforo Kielland (137). Dunque ancora un successo per l'albenganese Zanini che si conferma come una delle sicure promesse di questo sport. Dice Zanini: «Mi aspetto molto da questa stagione, nella quale prenderò parte ai principali appuntamenti nazionali. L'inizio è sicuramente positivo». Nella Seconda Categoria sono saliti sul gradino più alto del podio Giuseppe Chillemi-Clemente Muroni (139) che hanno avuto la meglio su Ida Oggioni-Giorgio Dal Negro (141) e Bettina Lagorio-Alberta Lagorio (145). In Terza Categoria affermazione di Marina Ploederi-Viktoria Ploederi (147) impostisi su Gioacchino Risso-Angela Fontebasso (150) e Maria Teresa Gandolfo e Franca Brossa (151). **[g. o.]**

Il Savona Goal a tre tappe dalla conclusione

Lo sprint di Andrea Penna ipoteca il [illegible]

Grande exploit del fornacino Andrea Penna, non nuovo a queste performances. Il suo 48 è un punteggio di assoluto valore e lo pone in prima fila nella classifica generale che si è aperta ad ogni soluzione ad appena tre tappe dalla conclusione.

Colonna vincente: 1-4; 2-0; 2-1; 1-1; 0-1; 4-0. Ordine di arrivo GP Scultori Orafi: punti 48 Andrea Penna (gruppo Penna Fornaci); 42 Ilda Peri; 38 Nuccio Minuto, Alessio Salis, Mario Varicelli, Alessio Bove, Rino Lupo, Franco Peri, Roberto Peri, Toldo; 36 Paolo Sole, Franco Giamello, edicola Quiliano, Tamino Coniglietti, Roberta Guzzi, Peri uno, Peri due; 34 Gaetano Bennati, Franco Minuto, Rik Turin, Mirko Fortuna, Mito; 32 Mimmo Minuto, Giovanna Cazzulo, Anita Rossello, Tomaso Cazzolo, Graz. Lama, Simo Turin, Bruna Reposo, classi terze media Guidobono, Thor La Pergola, Maria La Pergola, Rina La Pergola, Anna Oliveri, Alice Zunino, Peri sei, Pier Carrara, Peri cinque, Giorgio Carrara, Rossana Mordeglia; 30 Domenico Minuto, Giorgio Faggioni, Peri tre; 28 Gianni Bennati, Piero Minuto, Santo Minuto, Anna Sole, Beppe La Pergola, Eli La Pergola, media Ghiglieri, Stefano Dova, Giuseppe Di Prima, Trap, Orso; ■ Leporina Coniglietti, Otta, Pimpa, Ada Vivaldi, Chiara Franco, Erica Guido, Simone Zicco, Zorro Boban, Viola; 24 Pucci Coniglietti, Claudia Decima, Claudia Settimo, Mauro Quarto, Nuccio La Pergola, Gianni La Pergola, Alex La Pergola, Juan La Pergola, Valentina Doglio, Mauro Casanova, Emilio Bianchi, Paolo Decia, Ilaria Costa, Batistuta; 22 Fiorenzo Bennati, Mario Goggero, Luca Rapalino, Mauro Ciarlo, Mauro Secondo, Maria Terzi, Claudia Bertola, seguono altri con punteggi minori. Domani la classifica generale individuale GP Scultori Orafi **[n.d.m.]**

10ª SAVONA GOAL 2000

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 9 aprile 2000

1	■ - VADO
2	■
3	■ - BAIARDO
■	GOLFO ■
5	■
■	OSPEDALETTI - FINALE

LA MISS ■ SPORT E':

OLYMPIC GOLDEN "SOTTOZERO"

Atletica

Basket

Ciclismo

Volley

Sport acquatici

Altri sport

Nome — Cognome

BAR o TEAM

Il miglior settore giovanile è:

TIRO A VOLO

Stand Priamà di Albisola

Allo spotornese [illegible] la gara d'apertura

Nel quadro delle manifestazioni programmate sui campi di tiro della società Priamà, si è svolta la prima gara di primavera. Ha vinto lo spotornese Guido Di Cesare, fallendo l'en plein per un solo piattello. Questa la classifica: 49-50 Guido Di Cesare, 47-50 Giuseppe Palumbo, 46-50 Graziano Giannerini, Enzo Parodi, Giuseppe Lazzaroni, Gerolamo Parodi e Silvio Noceti; 45 Germelli, Aldo Puppo, Mauro Pelissa; 44 Lorenzo Dossetti, ■do Benergan, GB Pescio, Luciano Grilli, Fiorenzo Podestà; 43 Domenico BOzzano, 42 Gi■ Bondioni, Fran■ Parodi, Ercole Canobbio; 41 Pietro Cassalino.

Prossime gare. Al Veilino Genova lunedì 24 e martedì 25 in A2 prova campionato sociale, montepremi 2 milioni. Ancora gare alla Priamà per sabato 15 e domenica 16. Per lunedì 24 e martedì 25 sempre sui campi di tiro della Priamà programma identico alle due giorni precedente. **[r. p.]**

PALLAMANO

Si è conclusa la serie C

[illegible] di misura i [illegible] di Fresia guardano al futuro

Nell'ultima giornata del campionato interregionale di serie C di pallamano la Winterthur Savona allenata da Federico Magliocco è stata battuta per 30-27 dal Ferrarin Milano. La squadra savonese comunque resta in questa categoria in quanto non sono previste retrocessioni. Il presidente della Polisportiva Winterthur Savona, Roberto Fresia, commenta: «Questo torneo ci è servito per fare esperienza e per confrontarci con altre realtà che fino a ieri ci erano sconosciute. Credo che il prossimo anno con qualche piccolo ritocco alla squadra potremo disputare un buon campionato». Sconfitta anche per l'Entella Chiavari battuta, nel girone toscano, dalla Libertas Pontassieve. Nel campionato Under 19 da rilevare il netto successo (39-12) ottenuto dal Bordighera sul Marco Polo. **[r. p.]**

HOCKEY IN LINE

E' leader della serie A2

Lo [illegible] ai [illegible] del campionato

SAVONA. Imponendosi per 15-2 sull'Arona, lo Skatin Club Savona si mantiene sempre al vertice della classifica del campionato di A2 di hockey in line. Sono andati a rete nella sfida contro i piemontesi quattro volte ciascuno Jerry Grosso e Gabriele Monaco, tre Anthime, due Bertolini mentre una rete a testa l'hanno realizzata Caviglia e Marco Giachero.

Domenica turno casalingo contro il Novara, il secondo della classe.

Vittoria della squadra ragazzi dello Skating Club Savona nella giornata di andata del trofeo Piemonte-Liguria di hockey in line svoltosi ad Alessandria. I baby savonesi allenati da Giuseppe Carenini si sono imposti sulla squadra locale per 5-1. Le reti portano la firma di Simone Chiale e doppiette di Emilio Esposito e Jacopo Pellero. **[r. p.]**

L'omicidio-suicidio in via Beaulard 63, vittime un'impiegata e un edicolante



Roberto Zaccone, 37 anni: si era trasferito da poco più di un anno con la moglie nella casa di via Beaulard dove ieri sono stati scoperti i cadaveri in cantina

I corpi trovati ieri mattina nella cantina dell'abitazione



Lei lo aveva lasciato e lui aveva reagito in apparenza bene Ma aveva chiesto il porto d'armi e ai suoi amici aveva preannunciato «Sarà un 4 aprile davvero speciale»

Uccide l'ex moglie e poi si spara

Ieri si sarebbero dovuti separare legalmente

Massimo Numa
Lodovico Poletto

Un colpo in piena fronte a lei e, subito dopo, ha puntato la pistola contro se stesso e ha fatto fuoco. Si erano conosciuti 14 anni fa, Roberto e Isabella: compagni di scuola, amici, fidanzati e sposi. Un'unione durata sei anni. Poi, a dicembre si erano lasciati. Lui era rimasto solo, lei aveva trovato un nuovo amore, Alessandro. Oggi avrebbero dovuto presentarsi in tribunale per la prima udienza di separazione. Roberto Zaccone, 37 anni, e Isabella Monasterolo, 33, li hanno trovati morti all'alba di ieri nella cantina della casa dove abitavano da poco più di un anno: un alloggio al secondo piano dello stabile al numero 63 di via Beaulard. Lei era riversa a terra al centro di questo locale grosso un pugno e stracolmo di ricordi di tanti anni trascorsi insieme. Lui era accasciato sulla porta, proteso verso il corridoio. Accanto, la pistola che lui aveva adoperato per scrivere la parola fine a questa storia d'amore: un'arma potente, di quelle che non lasciano scampo. Una Glock 40, nuova di zecca.

Adesso nello stabile di via Boulard c'è un andirivieni di poliziotti e di parenti. «Impensabile, inimmaginabile» mormorano i parenti di Isabella. Mentre in strada si raduna una piccola folla di [illegible] se ne va veloce con gli occhi bassi, la mamma di Roberto, Angiolina Pigella. E' stata lei, alle 8 di ieri, a trovare il figlio e la nuora giù in cantina. Era andata lì guidata da un cattivo pensiero: «Lo aspettavo all'edicola, non è arrivato e sono corsa a vedere». E' salita in casa. Sul tavolo della cucina c'erano la scatola della pistola che suo figlio aveva comperato due giorni fa, il primo aprile, in un'armeria di Rivoli e quella dei proiettili. E' corsa in cantina e ha visto i corpi. «Se solo avessimo saputo cosa voleva fare, se soltanto lo avessimo immaginato lo avremmo fermato. Lo avremmo fatto ragionare. Invece...». Invece nulla. Non aveva svelato a nessuno le sue intenzioni Roberto Zaccone. All'edicola di Frejus 17, che gestiva con la madre, si mostrava sempre allegro. E quando non era lì, era a giocare a biliardo, sala giochi Massaua. «Con noi, a volte sembrava un po' depresso. Ma si riprendeva subito» ricorda Gianni Stefanello, compagno di serate al tavolo con il panno verde. «La separazione? Fingeva di averla presa benissimo: "Adesso senza di lei faccio tutto ciò che voglio. Questa sì che è vita"». C'era solo un punto oscuro, quelle battute che nessuno capiva e a cui nessuno, ormai da tempo, faceva più caso. «Vedrete, vedrete cosa vi combina il Roberto il 4 aprile...».

Il 4 aprile sarebbero dovuti andare dall'avvocato per fissare i termini della separazione, consensuale. Avevano un appuntamento alle 16,30, non si sono presentati. Forse Isabella, impiegata alla Lipitalia, tra Torino e Borgaro, è andata in via Beaulard a ritirare le ultime cose. Forse non è neppure salita in casa. Insieme [illegible] scesi in cantina dove, all'alba del giorno dopo, li hanno trovati.

Una fine premeditata, curata nei dettagli. Roberto era sempre stato affascinato dalle armi, andava a sparare al campo di tiro sportivo. Il 27 marzo aveva ritirato il certificato per il porto di fucile ad uso sportivo. Tre giorni dopo, con quel foglio in mano, è corso a comperare la Glock. E intanto alla sala biliardi Massaua di via Bellardi tutti ricordano quelle frasi apparentemente senza senso. «Che sorpresa, ragazzi, vi farà il Roberto il 4 aprile». L'altra settimana gli avevano proposto una gara per il 7 aprile. E lui aveva rifiutato: «Questo tipo di gioco [illegible] mi piace. E poi ho altre cose importanti da fare. Un appuntamento che mi cambia la vita». Tutti pensavano alla separazione, al tribunale.



Isabella Monasterolo aveva 33 anni: era sposata nel 1993 dopo un periodo di convivenza

L'ordinaria noia coniugale di una coppia come tante

ritratto

Stefania Miretti

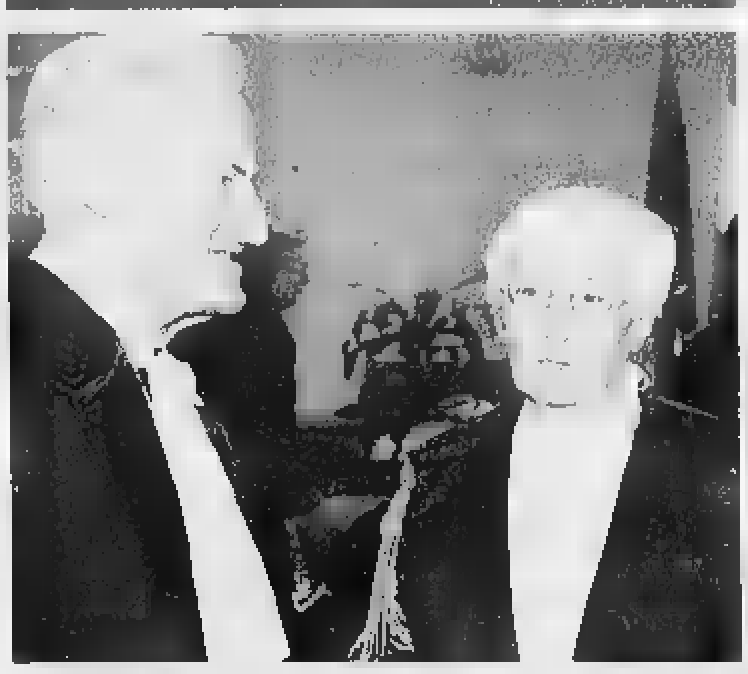
Si erano sposati nel '93, in chiesa ma senza grandi festeggiamenti perché già convivevano. Si erano lasciati pochi mesi fa, quando l'ordinaria noia coniugale aveva cominciato ad assomigliare molto al disamore. Lui sempre più preso dal lavoro nell'edicola, dalle gare di biliardo, dalle nottate trascorse a navigare su Internet, come spesso fanno gli uomini quando si mettono tranquilli; lei che passava da una nuova dieta a un corso di nuoto, come spesso fanno le donne quando sentono montare l'inquietudine. Lei che della decisione di separarsi ne parlava, anche scherzandoci su, con le amiche e con i colleghi di lavoro. Lui che non l'aveva detto a nessuno, neppure al vicino di casa che l'altro giorno incontrandolo per le scale gli aveva detto «Venga a cena una di queste sere, con la sua signora». Lei che aveva un nuovo amore, col quale progettava di trascorrere le vacanze di Pasqua in Sicilia, ma intanto le amiche affermano che «a Roberto ci pensava ancora, e in certi momenti sembrava avesse voglia di riprovarci». Lui che andava tutti i giorni a pranzo dalla mamma. E ultimamente, alla notte, trascorreva molto tempo in cantina, tenendo accesa una piccola luce che i vicini avevano notato.

Erano una coppia carina (tutti li credevano ancora più giovani, soprattutto lui dimostrava meno dei suoi 37 anni) che viveva in una casa carina, al secondo piano di un piccolo palazzo con un nespolo e una magnolia ancora fiorita nel giardinetto condominiale. Era stata la donna ad andarsene, a settembre, dopo una breve vacanza insieme che aveva finito per acuire l'insofferenza reciproca. «Un rapporto piatto, non funziona più», aveva confidato Isabella alle amiche, rientrando anticipatamente al lavoro. E Roberto sembrava essersene fatto una ragione: anzi, aveva ripreso a fumare, si era comprato una coppia di furetti, alla faccia della moglie allergica al pelo degli animali, e tutti i lunedì giocava a biliardo, tra l'altro vincendo. Ma i più sensibili tra gli amici del tavolo verde, come Sergio Mura, titolare di un locale in piazza Massaua, l'avevano capito «che era un po' triste».

Ieri i due avrebbero dovuto trovarsi in via delle Orfane per la separazione legale. Isabella aveva promesso alla sua collega Patrizia Remondino che sarebbe poi passata a prendere un caffè da lei, per raccontare. Roberto invece aveva preannunciato ai suoi conoscenti, per quel giorno, «una gran bella sorpresa». Ora sono in molti a rimuginare su quella frase. L'amico parrucchiere Gianni Stefanelli: «A pensarci ora, quanti segnali: avevamo organizzato una partita per quella sera ma lui, mettendosi a ridere, ci spiegò che aveva qualcosa di più importante da fare...». E Patrizia: «Una delle ultime volte che ci siamo viste, Isabella mi ha raccontato che il marito le aveva detto una cosa strana: "Sto lavorando per te, farò in modo che tu possa trovare quella felicità che io non sono stato in grado di offrirti". Non capivamo cosa volesse dire ma [illegible] abbiamo riso, chi avrebbe potuto pensare...».

Già, nessuno avrebbe potuto pensare. Non i commercianti di quel tratto di marciapiede sulla via Frejus con i quali l'edicolante ha continuato «a ridere e scherzare» fino all'altra sera. E non Roberto (anche lui) Tondo, che ieri mattina ha visto la saracinesca del negozio abbassata ed è andato a cercare l'amico a casa. E' arrivato che portavano via i sacchi neri con i due corpi. Ora se ne sta lì, sotto la pioggia, impietrito: «L'ho visto anche ieri, abbiamo trascorso qualche ora insieme, sembrava sereno. Certo, mi aveva detto che oggi si sarebbe separato, ma pareva una decisione consensuale, senza problemi».

CERIMONIA IN COMUNE



Avvocati da cinquant'anni

Bianca Guidetti Serra ha festeggiato ieri le nozze d'oro [illegible] la professione. E con lei, per i 50 anni di attività forense, sono stati premiati con la medaglia d'oro, i colleghi Marcello Gallo, Aldo Perla (con lei nella foto), Romolo Tosetto e Bruno Carlucci. Una Guidetti Serra in gran forma, sorridente, è sempre lei la «signora del foro». Maestro di cerimonia e oratore, nella sala del Consiglio comunale affollatissima, è stato Gian Paolo Zancan. Tre giovani legali hanno avuto in dono la toga.

A maggio le elezioni all'Università, domani le «primarie» a Medicina

E' già battaglia per il rettorato

Contro Bertolino il primo candidato è Vaglio

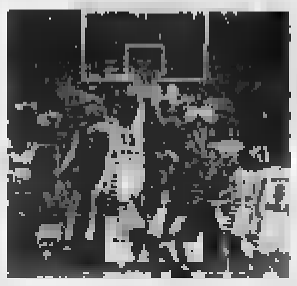
Parte ora ufficialmente, anche se piccole e grandi «manovre» sono in corso da settimane, la battaglia per la conquista della guida dell'Università degli Studi. L'appuntamento per le elezioni del rettore dell'ateneo di via Po è previsto a maggio: fino a ieri, il solo candidato era il «Magnifico» attuale, Rinaldo Bertolino, super-favorito, che sarebbe al suo secondo mandato. Ieri ha annunciato la volontà di «sfidarlo» Gian Angelo Vaglio, direttore del Dipartimento a Chimica, che 4 anni fa perse la contesa con Bertolino, al ballottaggio, per una cinquantina di voti. La facoltà di Medicina deciderà domani il da farsi: il preside, Francesco Di Carlo, ha indetto le «primarie», e attende l'esito del voto segreto per decidere se scendere in campo: anche se - prudentemente - dice che «la facoltà indicherà se vorrà esprimere un candidato, e chi sarà», sarebbe una sorpresa se non si presentasse.

Non ci saranno invece candidati di Palazzo Nuovo, dopo la rinuncia di Nicola Tranfaglia: «Ho chiesto al rettore - dice - di inserire nel suo programma la riorganizzazione amministrativa, il decentramento in poli e un governo allargato ad una giunta rettorale». Ed ecco le critiche di Vaglio all'operato di Bertolino: «Gli do atto d'aver lavorato molto. [illegible] molti obiettivi non si sono raggiunti. La ricerca scientifica, nel nostro ateneo, è di fatto subordinata alla didattica. Contano più i presidi e le facoltà che i dipartimenti, e non dovrebbe essere così. I direttori dovrebbero almeno entrare in Senato accademico. Torino, poi, conta troppo poco sul piano nazionale ed internazionale, ed il Fondo di finaziamento ordinario piazza il nostro ateneo 19° tra i 20 principali del Paese. Dagli stanziamenti romani dipendono gli organici: abbiamo vuoti vistosi anche nel personale. Non s'è fatto abbastanza per avere più quattrini da Roma». E non basta: «L'edilizia ha realizzazioni troppo lente, e il piano è frutto del lavoro mio e del precedente rettore». Se Vaglio spera che, con la candidatura di Di Carlo, si saldino (dopo il primo turno di votazione) buona parte di Scienze e Medicina contro l'attuale Magnifico, Bertolino è ottimista, e giudica le critiche di Vaglio «frutto di un'ottica troppo amara, che tradisce la sua perdita di contatto con il governo dell'ateneo. Evidentemente non conosce i successi ottenuti sul piano internazionale, ed è ridicolo non riconoscere a chi va il merito del piano programmatico decennale da 450 miliardi per l'edilizia, che il ministero s'è impegnato a co-finanziare firmando un protocollo con noi. E' vero che i quattrini sul Fondo [illegible] pochi, ma siamo partiti da una situazione disperata, e stiamo risalendo». [illegible] «contro-bordata» sul peso della ricerca: «Nei 4 anni in cui è rimasto in Senato, Vaglio non ha mai sollevato il problema della rappresentanza dei Dipartimenti. L'unica voce che s'è levata in questo senso è stata la mia». [g.fav.]

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Fila Basket testimonial contro l'ecstasy



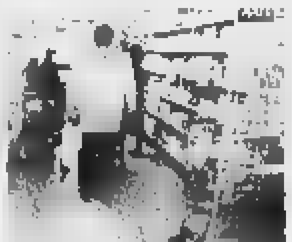
BIELLA. La Fila Pallacanestro Biella ha aderito al Progetto «S-Ballo» e farà da testimonial alla campagna informativa che si propone di mettere in guardia i giovani sui rischi che l'assunzione di ecstasy comporta. Domani i ragazzi della squadra biellese giocheranno contro il Ragusa ed al palasport, per l'occasione, indosseranno delle magliette sulle quali è stato stampato uno slogan: «Tratta bene il tuo cervello. E' l'unico che hai». La campagna contro l'uso e l'abuso delle nuove droghe è finanziata dalla nuova legge per la lotta alle tossicodipendenze e vede impegnato un gruppo di «pilotaggio» composto dai rappresentanti di numerose associazioni biellesi. Opuscoli e depliant sono stati invece realizzati dal Comune di Biella.

Il Tar «cancella» il trasporto dei disabili

AOSTA. Il Tar della Valle d'Aosta ha «cancellato» l'appalto regionale per il trasporto di disabili. Un contratto da 6 miliardi, dal luglio '99 al giugno del 2002. E' stato il ricorso di un'impresa scartata a sollecitare l'intervento dei giudici. Nella sentenza è scritto che la giunta regionale «ha del tutto omesso di fornire le indicazioni richieste» dalla legge nella motivazione sulla scelta del tipo di gara.

Si disinnesca la bomba treni fermi per tre ore

IMPERIA. Traffico ferroviario sospeso tra Arma di Taggia e Ventimiglia per 3 ore, domani mattina, durante l'operazione di disinnesco dell'ordigno aereo trovato in via delle Palme, a Ospedaletti. La circolazione dei treni sarà sospesa dalle 9,30 alle 12,30 e gli abitanti evacuati. Le fermate di Sanremo e Ospedaletti saranno vietate, anche per gli autobus.



Scagionati i funghi Ponti Non contengono il botulino

TORINO. I «funghi alla pizzaiola» della Ponti di Ghemme non sono pericolosi. Le analisi arrivate ieri dall'Istituto zooprofilattico da Foggia la scagionano dal sospetto di avvelenamento da botulino. L'allarme era scattato in seguito al ricovero, avvenuto in un ospedale pugliese, di una donna che presentava sintomi simili a quelli causati dal botulino. Il sospetto aveva fatto immediatamente scattare, in tutta Italia, il sequestro cautelativo dei barattoli di funghi appartenenti al lotto sotto inchiesta. In contemporanea erano scattate le analisi anche all'interno della stessa azienda di Ghemme ma i valori erano risultati assolutamente nella norma. Il provvedimento, dopo l'accertamento favorevole delle analisi, è stato revocato.

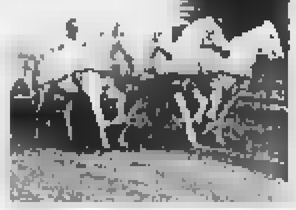
Gimkana a Bolzaneto sulle auto dei genitori

GENOVA. Per passare la domenica si inseguivano sulle auto dei genitori per le strade di Bolzaneto. Protagonisti della gimkana, che poteva avere gravi conseguenze, sono stati due ventenni genovesi. Sono stati individuati e multati dalla polizia dopo un inseguimento: uno di loro è stato anche denunciato per resistenza. La gara era partita intorno all'ora di pranzo da un bar in via Romairone.

Maxisequestro a Novara di slot e videopoker

NOVARA. Oltre un centinaio di slot-machine e videopoker sequestrati e sei persone denunciate per gioco d'azzardo. La maggior parte delle macchinette è stata sequestrata in un magazzino di una ditta noleggiatrice, sulla quale, però, gli inquirenti hanno mantenuto il più stretto riserbo. Sono state recuperate anche alcune schede elettroniche manipolate che permettevano di modificare le probabilità di vincita.

Tre giorni nell'antica Roma Primo raduno dei gladiatori



ALESSANDRIA. Una tre giorni dedicata all'antica Roma. Dal 26 al 28 maggio si terrà in città e nel sobborgo Villa del Foro (l'antica «Forum Fulvii») il primo raduno mondiale dei gladiatori. La grande rievocazione storica verrà presentata il 26 aprile a Roma, durante una conferenza stampa organizzata dalla Universal e dalla United International Pictures per il lancio del film «I gladiatori», prodotto da Steven Spielberg e diretto da Ridley Scott. Secondo una prima stima degli organizzatori prenderanno parte a «Forum Fulvii» circa duecento gladiatori provenienti da diverse nazioni. Si sfideranno con le tecniche e le armi d'epoca romana divisi nelle cinque classi «classiche»: retiarius, secutor, oplomachus, trace e murmillo. Prevista anche una spettacolare corsa delle bighe.

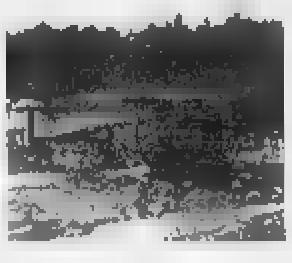
De Agostini, la famiglia fa il riassetto azionario

NOVARA. Riassetto azionario all'interno della famiglia Boroli, i cui vari [illegible] controllano il gruppo De Agostini di Novara. Andrea, Giovanni e Alberto Boroli hanno rilevato dalla holding De Agostini Spa il 70% delle Officine grafiche, società nella quale già ricoprono responsabilità gestionali. Il gruppo De Agostini mantiene una partecipazione del 30%, «garantendo la continuità di impegno per le forniture».

Asti, prove generali per le domeniche a piedi

ASTI. Anche Asti si prepara alle «Domeniche a piedi». Per ora è un invito del Comune a circolare per la città senza auto. Il primo appuntamento è per domenica prossima, il secondo il 14 maggio. Dalle 7 alle 20 sarà vietata alle auto una parte di Asti e in piazza Alfieri verrà allestito un parco giochi. Previste anche visite guidate e percorsi storico-artistici con partenza alle 15,30 da piazza della cattedrale.

Chiuso il ponte «Bailey» tra Magliano e Mondovì



MAGLIANO ALPI. Un'ordinanza dell'Anas ha stabilito la chiusura del ponte «Bailey» che collega Magliano Alpi a Mondovì Breolungi, in sostituzione del viadotto in corso di ricostruzione, dopo il crollo che avvenne durante l'alluvione dell'ottobre '96. Il passaggio sarà vietato ai veicoli fino al 9 aprile per permettere la sostituzione delle assi della pavimentazione, anche se i tecnici confidano di riuscire a terminare l'intervento in anticipo, revocando così il provvedimento anzitempo. Intanto ieri è stata abbattuta la casa sulla riva del Pesio che, non considerata nel progetto di ripristino del viadotto della statale 28, impediva la conclusione dei lavori, ora prevista per l'autunno.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 5 Aprile

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36391 - E-MAIL: NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 FAX 0321.62.30.35

FESTA PER MASSIMO GALLI



Premiato l'eroe di Luna Rossa

«Mi scuso per le notti insonni, proveremo a vincere di nuovo». Il grinder di Luna Rossa, Massimo Galli, è stato premiato in Municipio a Novara. A Galli è stata consegnata una doppia targa, una per lui e una per la figlia, la cui foto nella Coppa Vuitton ha fatto il giro del mondo. Giordani A PAGINA 40

Drammatico intervento del «118» all'Alpe Mera dove domenica è morto Roberto Airoldi. Ieri i funerali

Soccorso dall'elicottero con il verricello

Non è bastato per salvare il noto commercialista

NOVARA

Non è bastato un drammatico intervento dell'elisoccorso a salvare la vita di Roberto Airoldi, il commercialista novarese stroncato da un infarto a 58 anni all'Alpe Mera.

«Aveva ricevuto un invito per Courmayeur - racconta Fabrizia Santini, compagna del commercialista - ma aveva gli sci nuovi e desiderava provarli sulle piste dove aveva la casa, a Mera».

La giornata di sabato Airoldi l'ha trascorsa sciando: il commercialista era un grande sportivo, amava la vela, lo sci, e aveva mantenuto queste passioni anche dopo i problemi renali che lo avevano costretto a due trapianti, il primo dodici anni fa negli Stati Uniti, il secondo tre anni fa a Brescia. «Aveva una forza d'animo straordinaria - racconta Santini - e non voleva rinunciare allo sport, così come era in prima fila per il lavoro. Non si è mai risparmiato».

Il dramma si è verificato domenica: alle otto ha avvertito dolori acuti, ed è stato chiamato il medico. La casa si trova accanto alle piste e per raggiungerla bisogna passare in mezzo alla neve. «Quando il dottore l'ha visto è stato fatto intervenire l'elisoccorso, ma l'elicottero non riusciva ad atterrare vicino alla casa, perchè c'è una forte pendenza. Allora - dice Fabrizia Santini - abbiamo chiesto il soccorso locale per caricarlo sul toboga e portarlo sull'elicottero: sono passati altri minuti, la squadra era senza toboga e la situazione si è complicata. L'elicottero si è posizionato a mezz'aria, sopra la casa, ed è stata calata la barella col verricello, per raccogliere Roberto».

Il commercialista è deceduto durante il viaggio, stroncato da un infarto, rendendo inutile il coraggioso tentativo dell'elisoccorso. Alla base del «118» di Borgosesia la chiamata è arrivata alle 12.29. Alle 12.40 l'elicottero è atterrato sul piazzale dell'albergo Baita. Poi le complesse operazioni per far salire a bordo il commercialista, senza esporlo al freddo.

Ieri si sono svolti i funerali, con una grande partecipazione di gente: Airoldi era specializzato in pratiche fallimentari e procedimenti concorsuali e si era occupato della vicenda della San Gaudenzio **(m. g.)**

Si è sentito male nella baita vicino alle piste da sci



Il commercialista Renato Airoldi era un grande appassionato di sport Sabato aveva sciato tutto il giorno

Denunciate sei persone al termine di un'operazione della polizia durata più settimane

Novara, sequestrati 100 videopoker

Controllo capillare nei locali pubblici della città e di centridella provincia

Marco Piatti
NOVARA

Maxi-operazione della polizia contro il gioco d'azzardo, nei bar della città e della provincia: il bilancio parla di oltre un centinaio di macchinette videopoker e slot-machine sequestrate e di sei persone denunciate.

Il «blitz» è stato portato a termine dalla Divisione amministrativa della Questura di Novara e l'indagine è durata alcune settimane. Dopo il Vco, insomma, l'«onda lunga» dei videopoker è arrivata anche nel Novarese.

Particolare importante, la maggior parte delle macchinette è stata sequestrata in un magazzino di una ditta noleggiatrice. Gli inquirenti hanno mantenuto il più stretto riserbo sia sul paese (alle porte del capoluogo, comunque) sia sulla ditta, per non turbare l'iter investigativo, ancora in corso.

Sono state recuperate anche alcune schede modificate, il che permetteva al noleggiatore di alterare a suo favore le probabilità di vincita dei videopoker e delle slot-machine.

I titolari dei locali pubblici dove sono state sequestrate le macchinette, se condannati, si vedranno anche ritirata la licenza. «E' stato effettuato un controllo a campione - spiega Bruno Cordischi, capo di gabinetto della questura di Novara - e sono emerse diverse situazioni irregolari. Quello che è più grave è l'aver trovato queste schede manipolate e che quindi rendevano praticamente impossibile la vincita ai clienti. Si tratta di un'operazione importante perchè abbiamo ben visto quale ricaduta a carattere sociale possano avere questi videopoker». Aggiunge Cordischi: «Il 60% delle macchinette è stato sequestrato nel magazzino, il resto nei bar di Novara e provincia. Si sta vagliando la posizione del titolare che, come alcuni suoi dipendenti, sapeva della manipolazione effettuata sulle schede elettroniche».

In un magazzino alle porte della città sono state recuperate schede elettroniche ritoccate per rendere difficili le vincite



Anche a Novara, dopo il Vco e in tutta Italia, controlli per i videopoker

La tabella dei giochi vietati

Carte, biliardo e roulette al bando Vincite al massimo di 10 mila lire

NOVARA

Giro di vite contro il gioco d'azzardo anche in provincia di Novara. La questura ha emesso una tabella dei giochi cosiddetti «proibiti» che potranno creare guai seri, sanzioni e denunce, a chi non rispetterà i divieti. La tabella, che dovrà essere esposta negli esercizi pubblici e in tutte le sale e ambienti nei quali si è autorizzati a tenere giochi leciti, si compone di tre categorie vietate: le carte, il biliardo e altri giochi. Nelle carte troviamo dei «classici» come lo «chemin de fer», il «baccarà», «poker», «sette e mezzo» e il «ramino». Nel biliardo, specialità come «Macao», «Rossa nera», «Battifondo» e via dicendo. Tra gli altri giochi sono inseriti i popolarissimi «zurlo e trottola», «dadi», «morra» «testa o croce» e altri ancora.

Nel comunicato della questura si aggiunge pure che «tutti gli apparecchi e congegni automatici, semiautomatici debbono fornire giochi il cui esito è determinato prevalentemente dall'abilità che deve essere esplicata dal giocatore durante ogni singola partita. L'importo massimo di giocate per ogni partita è stato fissato in mille lire e quindi il relativo premio non potrà superare il valore di 10 mila lire». **(m. p.)**

Bpn, i risultati del bilancio consolidato

Ha perso dodici miliardi il Gruppo della «Novara»

Il passivo dovuto a perdite delle partecipate Centroabanca e Istituto Centrale Popolari

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Si chiude con una perdita di 12,2 miliardi il bilancio consolidato '99 del gruppo Banca Popolare di Novara, a fronte dell'utile di 91 miliardi del 1998. Un passivo dovuto al processo di riassetto di Italfondiario sulle partecipate Centrobanca e Istituto Centrale delle Banche Popolari italiane. Di queste due società la Bpn detiene infatti rispettivamente il 24,16% e il 20%. I risultati sono stati presi in esame ieri sera dal Consiglio d'amministrazione che una settimana fa aveva esaminato il bilancio della capogruppo (chiuso al 31 dicembre '99 con un attivo di 71 miliardi, a fronte dei 60 miliardi dell'anno precedente).

Il riassetto di Italfondiario ha causato, insomma, una perdita delle partecipate valutate al patrimonio netto 1-103 miliardi, rispetto a un utile di 5 miliardi nel '98. Nella nota allegata ai risultati del gruppo si rileva che la perdita di esercizio di Centrobanca causa sui conti consolidati del Gruppo Bpn e una diminuzione del valore della partecipazione per complessivi 134 miliardi. Per quanto riguarda l'istituto Centrale delle Banche Popolari la perdita d'esercizio di 310 miliardi si riflette sul conto economico consolidato del Gruppo Bpn con una perdita di 62 miliardi.

L'incidenza dei conti patrimoniali Bpn sui ttali del gruppo continua ad essere rilevante: al 31 dicembre dello scorso anno i crediti netti-raccolta con clientela ordinaria e risparmio gestito della Capogruppo rappresentavano percentuali superiori al 90% dei corrispondneti totali consolidati.

Esaminati tutti i conti, adesso alla Banca Popolare di Novara rimane soltanto l'ultimo, più importante passo da compiere: quello relativo all'aggregazione. Questione di giorni, si dice. Come è noto, due sono i progetti sul tavolo dell'advisor Mediobanca: quello presentato da Banca Popolare Commercio & Industria e quello dell'Emilia Romagna. La commissione dei cinque, formata da tre consiglieri e due sindaci Bpn, sta valutando. E' attesa una decisione prima dell'assemblea dei soci, convocata per il 29 aprile



Il presidente Lombardini

Premiata anche la «Gotifredi e Maffioli» di Sant'Agabio che ha prodotto le cime di Luna Rossa

«Scusatemi per quelle notti insonni»

Il grinder Massimo Galli festeggiato ieri in Municipio

Marcello Giordani

NOVARA

«Mi scuso per avervi fatto stare svegli fino a tarda notte e non essere riuscito a battere i neozelandesi. Loro disponevano oggettivamente di una barca e di tecnologia lievemente superiore alla nostra. Noi però ricominciamo a maggio gli allenamenti per la prossima Coppa America». Massimo Galli, il grinder di Luna Rossa, ha ringraziato ieri mattina il sindaco Giovanni Correnti e le autorità che in Comune, nella sala del Consiglio, l'hanno voluto premiare per l'impresa in *Nuova Zelanda*.

A Galli è stata consegnata una doppia targa, una per lui e una per la figlia, la cui foto nella Coppa Vuitton ha fatto il giro del mondo. Con Galli sono stati premiati i titolari dell'azienda di Sant'Agabio Gotifredi e Maffioli, la produttrice delle ormai celeberrime «cime», le corde che hanno contribuito in modo determinante ai successi di Luna Rossa. «Oltre a premiare il ben noto Centurione - ha detto il sindaco - vogliamo tributare un doveroso riconoscimento ad un'azienda che da prestigio alla città con la sua straordinaria tecnologia, realizzando il cordame per la formula Uno del mare». Correnti non ha dimenticato la sua passione per le imbarcazioni e ha dato anche un giudizio tecnico: «Quello che hanno fatto Luna Rossa e il suo team è straordinario, a cominciare dall'avere battuto le barche statunitensi, che hanno skipper valorosi ed hanno inventato la coppa. Quanto alle gare con Black Magic bisogna ricordare che i neozelandesi partivano con due vantaggi: giocavano in casa, conoscendo alla perfezione i venti ed erano reduci da un periodo di riposo, mentre gli sfidanti venivano da tre mesi di competizioni stressanti». Galli e gli imprenditori della Gotifredi e Maffioli hanno ricevuto anche i complimenti del prefetto Vincenzo Pellegrini: «Ho vissuto con voi le notti di Luna Rossa e in alcuni momenti ci avete regalato grandi emozioni. Non avrei mai pensato che, dopo l'impresa di Azzurra, fosse possibile ripetere una prestazione di valore mondiale come la vostra».





Massimo Galli, grinder di Luna Rossa, è stato festeggiato ieri mattina nella sala consiliare del Municipio
A destra la foto che ha girato il mondo: il Centurione con la figlia Caterina nella coppa America

Massimo Galli ha ringraziato per il premio e ha infine sottolineato con emozione: «Sono orgoglioso e fiero di essere novarese, perchè a tutti fa un po' specie che uno della pianura faccia vela a questi livelli». L'appuntamento è per la prossima Coppa America, con Galli che ha già prenotato le «cime» eccezionali costruite a Sant'Agabio dalla Gotifredi e Maffioli, l'azienda che nel 1954 aveva fornito ad Ardito Desio le corde per l'impresa che avrebbe permesso la conquista del K2.

Su RaiUno per «La vecchia fattoria»

Il Novarese in tivù con paniscia e vini

NOVARA

La paniscia, le altre prelibatezze e i vini tipici del Novarese saranno i protagonisti della trasmissione di RaiUno «La vecchia fattoria», condotta da Luca Sardella in onda dalle 11 di oggi. Negli studi della Rai di Napoli illustreranno i prodotti enogastronomici della provincia il direttore dell'albergo Italia Mario Berti, lo chef Franco Romani del ristorante «La Famiglia» gestito dal Pancioli Group in via Solaroli 8 ed il direttore del mensile edito dall'associazione Famiglia Nuaresa, Stefano Rabozzi.

«Il nostro sodalizio - dice Rabozzi - è depositaria di tradizioni molto radicate nel territorio. Il nostro mensile poi pubblica la rubrica 'La famiglia in cucina' in cui le ricette novaresi regnano sovrane. Quando dunque si parla di piatti tipici e delle bellezze paesaggistiche della nostra zona la presenza dell'associazione è praticamente d'obbligo».

Nel corso della puntata televisiva l'attenzione verrà rivolta in modo particolare alla paniscia, uno dei piatti portabandiera del Novarese in tutto il mondo. Ai telespettatori lo chef Franco Romani proporrà regole e segreti per preparare il prelibato primo piatto rispettando scrupolosamente le massime volute dalla consuetudine culinaria d'antan.

«Importantissimo l'ingrediente principe ovvero il riso - dice Mario Berti, toscano di Montecatini ma perdutamente innamorato del Novarese e delle delizie che propone -. Per l'occasione la Riseria Invernizzi ci ha fornito la qualità Carnaroli che esalta i sapori di un piatto mantecato come la paniscia».

Riflettori puntati anche sul gorgonzola e sul Consorzio che lo tutela, sui biscottini di Novara prodotti dalla Camporelli e sugli immancabili salami sotto grasso detti «dla duja». La tavolata imbandita davanti alle telecamere della Rai sarà integrata con una nutrita «cantina» di vini dei Colli Novaresi, offerti dalle Cantine Bianchi di Sizzano. [r. l.]



Il conduttore Luca Sardella

L'ispettore era stato distaccato a Torino. Stato d'agitazione e proteste annunciate

Carcere, torna comandante allontanato

I sindacati: «Incubo di lavorare spiati e di ritorsioni»

Carlo Bologna

NOVARA

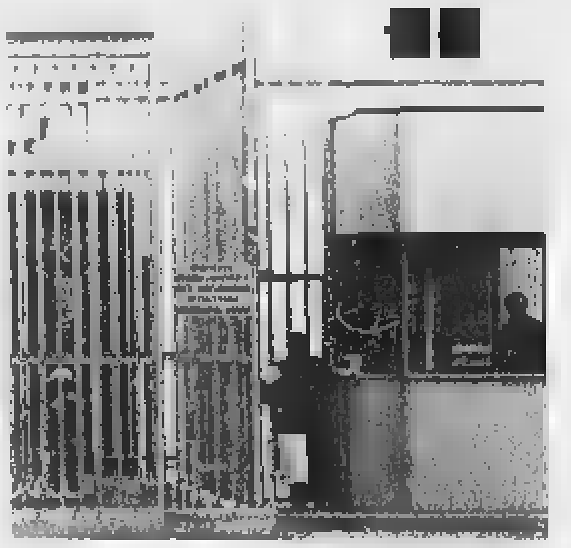
Torna il vecchio comandante degli agenti penitenziari e i sindacati dichiarano lo stato di agitazione, pronti a manifestazioni anche clamorose. Tutto il personale del carcere è stato invitato ad una riunione indetta sabato, mentre per venerdì 14 aprile è già prevista una protesta. I rappresentanti del Sappe sono pronti ad autoconsegnarsi all'interno dell'istituto di via Sforzesca. E non escludono di iniziare uno sciopero della fame contro quello che giudicano una sorta di ribaltone organizzativo.

Il comandante Vincenzo Savarino era stato distaccato a Torino senza incarichi al Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria. Quindi aveva chiesto un periodo di aspettativa per motivi di studio. Anche il direttore del carcere Alberto Fragomeni in un primo tempo sembrava fosse stato trasferito ad Alessandria. In realtà non ha mai lasciato il suo ufficio, limitandosi ad alcune sostituzioni nella provincia vicina. Lo aveva rivelato il sottosegretario del ministro dell'Interno Francesco Corleone dopo un incontro proprio a Novara voluto per stemperare gli animi. Quella visita era servita per aprire un dialogo tra direttore e sindacati su alcuni punti qualificanti. E con altrettanto entusiasmo era stato salutato l'avvento di un nuovo comandante di reparto.

Il ritorno dell'ispettore è stato accolto dal Sappe con una dichiarazione di fuoco: «Il nostro sindacato, che rappresenta la maggioranza del personale di via Sforzesca, contesta all'Amministrazione centrale penitenziaria la revoca del provvedimento di distacco nei confronti del comandante Savarino - dice il segretario provinciale Silvano Cofrancesco - Gli agenti in questo modo si sentono di nuovo perseguitati, con l'incubo di essere spiati dai monitor posti nell'ufficio del comandante. Si creano situazioni di tensione. Al tempo stesso ribadiamo che con il direttore Fragomeni ci siamo chiariti, aprendo un confronto positivo».

Anche la Uil-penitenziari è pronta a far sentire il proprio dissenso. Il segretario provinciale Armando De Nunzio anticipa: «Ci asterremo dalla mensa e se gli iscritti saranno d'accordo si andrà avanti. Come è possibile lavorare sereni quando fino a poco tempo fa ci sono state battaglie a colpi di denunce? Gli agenti temono rappresaglie».

Ancora giorni di tensione per gli agenti che lavorano nel carcere di via Sforzesca. Il sindacato autonomo contesta la revoca del provvedimento nei confronti del comandante di reparto che era stato distaccato a Torino



La De Agostini spa mantiene il resto e garantisce alcune forniture

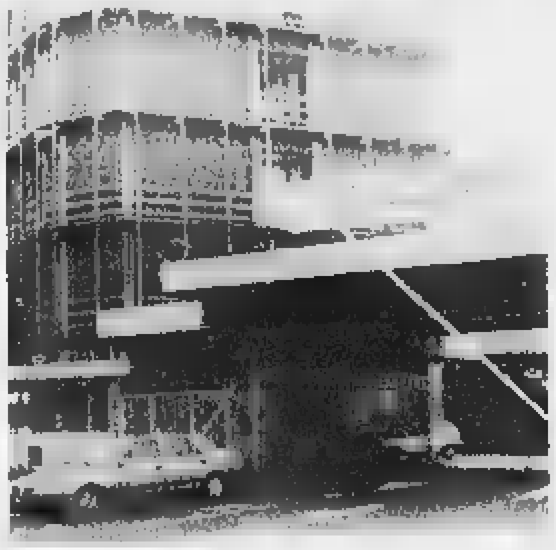
Officine Grafiche, il 70 per cento adesso è nelle mani di tre Boroli

NOVARA

La holding del gruppo De Agostini (in cui sono presenti le famiglie Boroli-Drago) ha venduto il 70% delle Officine Grafiche di corso della Vittoria ai fratelli Giovanni ed Andrea Boroli e al loro cugino Alberto Boroli. «Il Gruppo - annuncia la società - mantiene il 30% di partecipazione, garantendo la continuità dell'impegno per le forniture. Questa operazione rientra nel processo di razionalizzazione delle attività del Gruppo che intende focalizzare il suo impegno sul proprio core business». L'accordo prevede la garanzia di forniture editoriali per cinque anni alla nuova società che sarà presieduta da Andrea Boroli.

Carlo Colzani, segretario generale della Cisl, commenta: «Negli ultimi anni sono stati fatti piani di riorganizzazione ma anche investimenti per 30 miliardi. È proprio nell'ambito della riorganizzazione che sta interessando il mondo dell'editoria va detto che quest'operazione è squisitamente industriale. E' il tentativo di un'azienda di dare una missione precisa ai suoi stabilimenti produttivi per restare leader. Per questo motivo c'è una nota di preoccupazione: sarà sempre di più la competizione dell'intero settore - e non le strategie diversificate della De Agostini - a decretare successi e insuccessi. E' senza positivo che non è in dubbio il futuro dei due stabilimenti».

Le Officine Grafiche occupano 376 lavoratori, la Legatoria del Verbano altre 150. [c. bo.]



Le Officine Grafiche di corso della Vittoria. L'accordo per il nuovo assetto è stato concluso ieri sera. Per l'azienda è la premessa per «consentire un maggior focus nello sviluppo dell'attività industriale grafica»

LETTERE AL GIORNALE

Cannobio ignorata anche a Carnevale

A volte penso di vivere in una paese fantasma: Cannobio.

E di questo mio pensiero me ne convinco ogni qualvolta, in occasione di un evento o di una ricorrenza, leggo i quotidiani che annoverano fra le loro pagine la cronaca locale o assisto all'edizione dei tg locali.

Come molti sanno, ma i mass media locali hanno ignorato, dal 9 al 12 marzo scorso Cannobio e le sue belle frazioni hanno celebrato il Carnevale Ambrosiano.

Avendo letto e visto su una tele locale, nei giorni precedenti, i servizi dei vari carnevali dell'intera provincia mi aspettavo, da parte di coloro che con l'informazione fanno non solo un mestiere ma soprattutto un servizio pubblico, un accenno ad un Carnevale che, soprattutto negli ultimi anni, grazie ad un Comitato intraprendente, riesce ad attirare a Cannobio centinaia di persone provenienti dall'intera provincia e dalla vicina Svizzera.

Ma così non è stato. Eppure il programma dei festeggiamenti non aveva nulla da invidiare a quello di altre località. Quattro bande musicali (di cui tre della Svizzera interna), dodici carri allegorici provenienti da varie località e un'enorme partecipazione di pubblico.

Di tutto ciò nessuna menzione da parte dei mass-media locali. Addirittura c'è stato chi ha mandato in onda lunedì 13 un servizio sul carnevale di Besozzo (provincia di Varese!). Non c'è che dire, un vero e proprio scherzo... di carnevale.

Eppure, ma forse troppi lo ignorano, Cannobio è la sesta cittadina della provincia, sempre che non pensiate che siamo già nel Canton Ticino o in Lombardia. Serenità!

Luca Bionda, Cannobio

Le lettere per questa rubrica vanno corredate di indirizzo ed eventuale numero telefonico ed inviate a La Stampa, corso della Vittoria 7, 28100 Novara o al fax 0321 38391. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Per la posta elettronica l'indirizzo e-mail è: novara@lastampa.it

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: 118

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 62 60. **Arona:** telefono 0322 51 61. **Borgomanero:** telefono 0322 81 5. **Domodossola:** t. 0324 49.13.34. **Oleggio:** telefono 0321 96.00.47. **Omegna:** telefono 86 81 11. **Stresa:** telefono 0323 31 844. **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18

A **Novara: Comunale**, c.so Mazzini, 16 tel. 0321 39.95.13 (apertura dalle 8,45 alle 20,15, continuato, dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addizionale di L. 3000) e **Comunale**, villaggio Dalmazia, tel. 0321 43.10.03 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente. Dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addiz. di L. 7500)

Per tutta la **provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio Castello: *Romerio Bonazzi*, via Veneto, tel. 0322 53.130.

Sillavengo: *Torri*, via Nazario Sauro, tel. 0321 82 41 41.

Marano Ticino: *Falgato*, p. Vittorio Veneto, 1 tel. 0321 97 66 64

Fontaneto d'Agogna: *Colombini*

E FUORI

MUSICA

Alice a Ran

La cantante Alice è ospite oggi dalle 18,30 a Radio Azzurra Novara, per un appuntamento con i radioascoltatori (in esclusiva) dedicato ai brani più amati dal pubblico e al recente ritorno a Sanremo. [m. p. a.]

SALUTE

I danni alla pelle

«Danni ed invecchiamento cutaneo»: è il titolo della conferenza in programma oggi a Villa Marazza di Borgomanero a partire dalle 15,30. Relatore è il dottor Alberto Cravero. [m. g.]

RAGAZZI

La personalità dei figli

«Educare alla famiglia e alla gioia di vivere»: è il titolo del ciclo di incontri organizzato dal Comune di Cavallirio con la Parrocchia di San Gaudenzio. Stasera alle 21 nella sala consiliare del municipio Don Sergio Chiesa illustrerà a genitori e educatori «Come rafforzare la personalità dei figli».

NECROLOGIE

Dott. Ugo Mattiuzzo con Rosa Linda Croce e Roberto Santagostino partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa dello stimato collega

Renato Airoldi

Novara, 4 aprile 2000

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti delle Officine Grafiche De Agostini partecipano con grande commozione al lutto per la scomparsa del

Renato Airoldi

Novara, 4 aprile 2000

Partecipano al lutto
Mario Speranza
Andrea Boroli
Giovanni Boroli
Alberto Boroli
Marco Drago
Marco Boroli
Roberto Drago
Antonio Belloni

Marco e Daniela Boroli con Edoardo, Eleonora ed Eugenia si uniscono al dolore di Tilli e ricordano con tanto affetto il carissimo amico

Renato Airoldi

Novara, 4 aprile 2000

Pietro e Silvia Boroli si uniscono con affetto al grande dolore di Tilli per la scomparsa del caro amico

Renato Airoldi

Novara, 4 aprile 2000

Storico accordo tra le quattro Province di Biella, Novara, Vercelli e Vco

«E' la Pedemontana del Nord Est»

Strada prioritaria per l'economia piemontese

Maurizio Alfisi

BIELLA

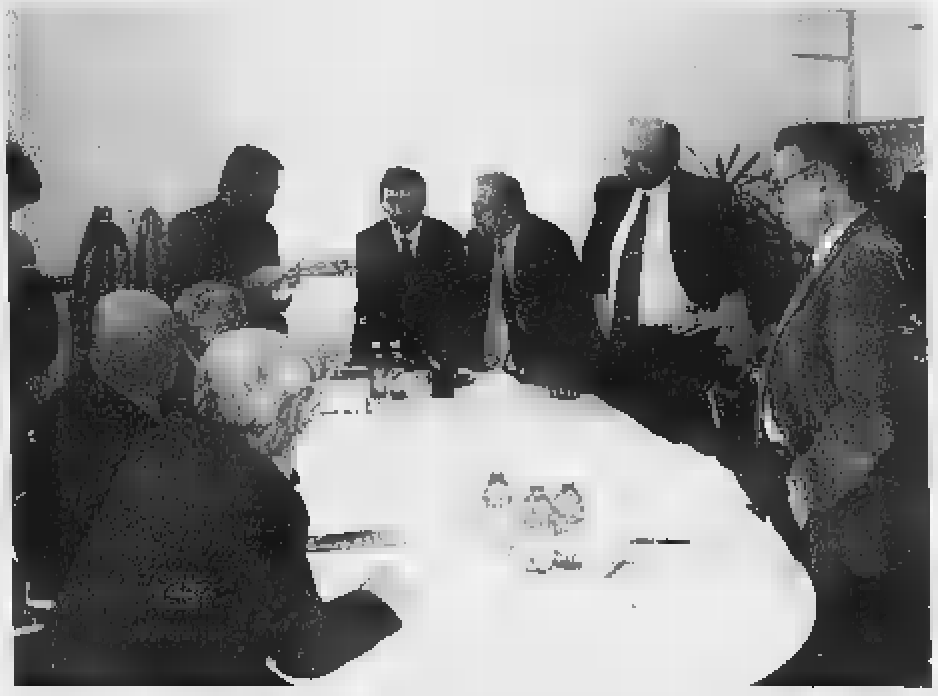
Storico accordo sulla Pedemontana tra le Province del Nord-Est piemontese: la realizzazione della strada è stata definita di «prioritaria importanza per lo sviluppo» non solo dell'economia del Biellese ma anche per i territori delle province di Vercelli, Novara e Verbano Cusio Ossola. E la Regione, accogliendo la richiesta dei quattro capoluoghi, ne ribadirà la priorità nel piano economico di sviluppo.

L'intesa è stata sancita ieri mattina con un comunicato congiunto firmato dai presidenti delle Province di Biella (Orazio Scanzio), Novara (Maurizio Pagani), Vercelli (Giulio Baltaro), e dal direttore generale dell'amministrazione provinciale del Vco, Garrone in rappresentanza del presidente Guarducci. Ai lavori ha partecipato anche il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, che ha portato l'esperienza del proprio comprensorio nella battaglia per la superstrada Asti-Cuneo e l'assessore regionale Gilberto Pichetto.

«E' un passo molto importante - sottolinea Scanzio - perché un'opera ritenuta fino a ieri determinante per il Biellese è stata adottata e condivisa da altre tre Province. Vercelli la vede in funzione dello sviluppo turistico della Valsesia, Novara sia per dare uno sbocco alla zona del lago d'Orta sia per migliorare l'accessibilità di Arona e del lago Maggiore. Ma hanno capito che può diventare qualcosa di ancora più importante se da Ghemme si allaccerà la Pedemonta alla strada di gronda della Lombardia e se verso Ovest si concretizzerà il collegamento con l'autostrada del Monte Bianco. L'arteria da questo momento non è più la Pedemontana del Biellese ma la Pedemontana del Nord-Est del Piemonte». E' questo l'aspetto innovativo della nuova intesa: infatti c'era già una convenzione tra Biella, Vercelli e Novara per la realizzazione della Biella-Cossato-Rolino-Ghemme. Ma ora la superstrada diventa l'asse di interconnessione del Piemonte Nord-orientale con la Valle d'Aosta e la Lombardia.

Di qui il rinnovato impegno a realizzare la strada. Sul piano pratico si tratta ora di completare il progetto preliminare che già esiste (c'è il tracciato autostradale da Masserano a Ghemme, con planimetrie, sezioni, profili altimetrici) sottoponendo il tutto alla verifica ambientale introdotta da una recente legge, e con la relazione tecnica. E poi si dovrà procedere con i progetti definitivo ed esecutivo, rispolverando magari il progetto di finanziamento Ue che la giunta Marsoni aveva cercato di attivare senza successo.

Le province del Nord-Est torneranno a incontrarsi alla ricerca di sinergie possibili il 5 maggio a Vercelli.



I presidenti delle Province di Biella, Orazio Scanzio, Novara, Maurizio Pagani e Vercelli, Giulio Baltaro con il collega astigiano Roberto Marmo, il direttore generale del Vco Garrone e l'assessore regionale Gilberto Pichetto durante l'incontro che ha sancito l'intesa sulla superstrada Pedemontana

Nel cielo di Novara

Pallone sonda per indagare smog e clima

NOVARA

Un pallone-sonda color senape del diametro di quasi due metri gonfiato con elio sarà piazzato a trecento metri di quota, sulla verticale dell'Osservatorio Geofisico di Novara, in frazione Torrion Quartara. E' questione di ore: il maltempo sta ritardando le operazioni di lancio. Agganciata al pallone volerà una stazione meteorologica che consentirà di registrare la temperatura dell'aria, l'umidità, la pressione e la velocità del vento.

L'autorizzazione a far decollare il «pallone frenato per rilevamenti meteo», questa la definizione precisa dell'aerostato predisposto dai tecnici dell'osservatorio di piazza Montalenti, è stata concessa dall'Enac Civilavia di Roma e vale per sei mesi a partire da ieri sino al 4 ottobre 2000, dalle 7 alle 9 e dalle 16,30 alle 18,30 di ogni giorno. «L'iniziativa - dice Giuseppe De Antoni, responsabile della struttura - rappresenta un primo esempio nella nostra zona di monitoraggio civile dell'atmosfera ad una quota medio bassa. Sarà realizzata in collaborazione con la Provincia ed il Comune di Novara».

I dati registrati e rielaborati a terra saranno utilizzati per un'indagine volta a controllare e prevedere la ricaduta al suolo di agenti inquinanti. Verranno pubblicati in differita sul nuovissimo sito internet dell'osservatorio www.geofisico.fauser.net.novara.it **[r. l.]**

IN BREVE

BRIONA

Furgone tampona corriera della Baranzelli, due feriti

Statale bloccata per due ore l'altra sera dalle 18,30 all'altezza del bivio di Proh: un furgone di un'impresa di Fara ha tamponato un pullman di linea della società Baranzelli. Feriti i due giovani che viaggiavano sull'autocarro: A.B., 30 anni, di Briona ha riportato fratture costali e guarirà in due mesi, A.T., 25, di Fara ne avrà solo per otto giorni. Illesi i passeggeri e l'autista del bus **[b. c.]**

BELLINZAGO

Un premio internazionale per l'azienda «Tecno-Cad»

Targa «Sep Europe» per il «Kanguro», nuovo metodo di raccolta differenziata dei rifiuti: l'ha vinta la ditta «Tecno-Cad» di via della Libertà. Il premio, un prestigioso riconoscimento per la proprietà e i dipendenti, è stato assegnato da una giuria di giornalisti in occasione di «Sep-Pollution», la più importante rassegna internazionale per l'ambiente che si è tenuta a Padova **[b. c.]**

NOVARA

Decretata la cessazione del pericolo incendi nei boschi

E' arrivata la pioggia e rientra l'allarme nelle due province: la Regione Piemonte ha decretato la cessazione del periodo di grave pericolosità per il verificarsi di incendi boschivi. Lo ha comunicato la coordinatrice provinciale del Corpo Forestale dello Stato Alessandra Stefani **[m. p. a.]**

VARALLO POMBIA

Malpensa, il presidio era contro l'aumento dei voli

Il Comitato Ovest Ticino ribadisce in un comunicato che la finalità del presidio organizzato domenica mattina a Malpensa era il «no» al trasferimento di altri voli da Linate, previsto dal 20 aprile e all'espansione dello scalo con funzioni di hub «snodo internazionale». Il Covest ribadisce anche la richiesta di una seria e partecipata valutazione d'impatto ambientale. Dalla Regione il presidente Ghigo ha ribadito, a proposito di nuove rotte, al ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani: «La sperimentazione in atto è una buona base per l'equa divisione dei servizi sul territorio. Le argomentazioni della Lombardia sono del tutto ingiustificate e volte soltanto a mantenere posizioni di privilegio. L'operazione sperimentale deve proseguire senza alcuna deroga ed essere accompagnata da un serio monitoraggio ambientale» **[m. p. a.]**

BIANDRATE

A Genova il progetto della scuola media sul fiume Sesia

La presentazione multimediale dell'iniziativa «Noi e il fiume», progetto Sesia coordinato dalle professoresse Paola Sguazzini, Drusilla Pozzo e dal preside Franco Tosozzi della scuola media costituirà una delle attrazioni più importanti dello stand delle Province di Novara e Vercelli e dei rispettivi Provveditorati alla Conferenza nazionale dell'educazione ambientale in corso al Porto antico di Genova da oggi a sabato **[r. l.]**

Novara, tangenziale Sud

Primo chilometro nell'argilla

NOVARA

La tangenziale avanza nell'argilla. Gli scavi del nuovo lotto Sud della circonvallazione hanno interessato circa un chilometro (il tracciato dalla Bicocca a Lumellogno ne prevede in tutto sei) caratterizzato da un terreno di tipo argilloso, difficile da trattare. Il punto sui lavori è stato fatto durante un sopralluogo del prefetto Vincenzo Pellegrini, che è anche commissario per l'opera, del sindaco Gianni Correnti, dei tecnici dell'Anas e dell'impresa appaltatrice Marcoli.

Il maltempo di questo periodo, purtroppo, non facilita i lavori. «Solo all'inizio dell'estate - ha detto il titolare della società -, dopo aver superato il periodo delle piogge e il tratto argilloso, sarà possibile valutare i tempi e verificare se parte del ritardo accumulato potrà essere recuperato. In ogni caso è già previsto un piano che garantisce anche ad agosto la continuità dei lavori, al fine di accelerare il più possibile il cantiere».

Della vicenda si erano interessati anche i sindacati a fianco dei lavoratori in un momento di difficoltà dell'impresa Marcoli. Oggi le nubi si sono diradate e la situazione si è evoluta in modo positivo: «E' già arrivato un prefinanziamento di un pool di banche - dice Walter Bossoni, della Cgil - e i lavori sono vicini al primo stato di avanzamento per cui è previsto un anticipo dell'Anas. L'impresa ha avviato un piano di investimenti con l'acquisto di mezzi e l'assunzione di dieci persone». **[b. c.]**



A Novara si fa il punto sui lavori in corso per la costruzione del lotto Sud della tangenziale che collegherà Bicocca (foto) e Lumellogno. Il cantiere è impegnato negli scavi del primo chilometro che hanno dovuto affrontare un terreno difficile di tipo argilloso

Borgomanero

Via del Consiglio ai sottopassaggi

BORGOMANERO. Binari e poi ponti e sottopassi per evitarli. Sono stati l'argomento centrale del consiglio comunale dell'altra sera, che ha visto l'assemblea approvare la convenzione tra le Ferrovie dello Stato ed il Comune per la realizzazione del sottopasso pedonale che dalla piazza della stazione porterà in via Maggiate. Il contributo a carico del Comune è di 465 milioni di lire.

E' inoltre stata approvata la delibera per la partecipazione da parte del Comune all'asta per l'acquisto dell'area Giustina, in via Arona: l'acquisizione del terreno consentirà la realizzazione del sottopasso tra il Foro Boario e via Arona, anche in questo caso per superare il passaggio a livello della Novara-Domodossola.

Il Comune si impegna a partecipare sino ad un importo di 850 milioni di lire. La Lega ha contestato questa cifra, sostenendo che l'area ha un valore di perizia di 600 milioni, che il Comune non dovrebbe superare per l'acquisto. **[m. g.]**





Missione a Dublino per studiare un sistema capace di attirare investimenti

«Ricetta irlandese» per il Vco

Delegazione con industriali e amministratori

Adriano Valli
DOMODOSSOLA

Viaggio-lampo di imprenditori e amministratori del Vco in Irlanda, il paese che vanta l'economia più dinamica d' Europa con una crescita media dell'otto per cento negli ultimi cinque anni.

L'iniziativa è stata promossa dall'Unione industriale del Vco presieduta da Carlo Grezio, che ha organizzato una missione ufficiale con meta Dublino. Oltre che dallo stesso Grezio e da un gruppo di imprenditori, la delegazione del Vco sarà formata dal presidente della provincia Ivan Guarducci e dal direttore generale, dal presidente della Camera di commercio Giuseppe Moroni e dai sindaci di Verbania, Aldo Reschigna, Domodossola, Mariano Cattrini e Omegna Teresio Piazza. Partenza domani mattina e rientro domenica.

Il fitto calendario di appuntamenti prevede incontri a Dublino con associazioni imprenditoriali, agenzie locali di sviluppo, «organizzazioni che- si legge in una nota dell'Unione- sono riuscite a creare le condizioni favorevoli allo sviluppo dell'economia locale, riducendo l'impatto della burocrazia, gestendo in modo ottimale le risorse comunitarie, investendo in formazione e tecnologia con risultati apprezzabili i termini di occupazione e crescita economica». Un viaggio di studio, insomma, per conoscere e capire come altre zone siano riuscite a sviluppare un sistema in grado di attirare investimenti industriali dall' estero e di incrementare quelli nazionali.

Del resto proprio Grezio ha sempre insistito sul marketing territoriale per promuovere il Vco presso potenziali investitori esterni. Di certo la ricetta irlandese non è completamente esportabile, incentivazioni fiscali e altre agevolazioni alle imprese dipendono dalle politiche nazionali e non dalle volontà locali. Ma il presidente degli industriali del Vco ha spesso sottolineato che le amministrazioni locali possono comunque fare molto per semplificare le procedure e creare un sistema di infrastrutture e servizi alle imprese competitivo. E soprattutto per la formazione dei giovani, una delle chiavi del successo della piccola Irlanda. Il Vco è impegnato nella definizione di un patto territoriale che, per ora sulla carta, ha ottenuto significative adesioni che potrebbero tradursi in consistenti investimenti e nuovi posti di lavoro. Il viaggio a Dublino potrebbe rivelarsi utile anche per quest'iniziativa. I risultati della missione saranno illustrati in una conferenza- stampa già annunciata per la prossima settimana.



Una via del centro storico ■ Dublino La capitale dell'Irlanda fra domani ■ domenica ospiterà ■ delegazione di imprenditori, sindaci e amministratori del Vco che incontrerà manager e dirigenti pubblici per carpirne i «segreti» del miracolo economico

L'apparecchiatura diagnostica richiama pazienti anche da fuori

Domo, in due mesi la Tac-spirale ha già eseguito oltre 400 esami

Filippo Rubertà
DOMODOSSOLA

Diagnosi precise, esami velocissimi, tempi di attesa che tendono a zero. A meno di due mesi dell'entrata in funzione della Tac-spirale, all'ospedale San Biagio di Domo si fanno i primi bilanci. «Siamo molto soddisfatti - commenta il primario di radiologia, Vittorio Guazzoni - dal 2 febbraio ad oggi abbiamo eseguito 400 esami. Una media di 25 al giorno, con pazienti che ormai arrivano da fuori regione: molti colleghi sapendo della grossa capacità risolutiva della macchina si rivolgono a noi quando hanno bisogno di eseguire indagini più accurate. Questa migrazione verso l'Asl 14 dimostra come gli investimenti possano, alla lunga, rivelarsi fonte di reddito e di prestigio per la nostra Azienda Sanitaria».

La strumentazione medica che consente di eseguire radiografie lungo qualsiasi sezione del corpo umano è il frutto della campagna di solidarietà portata a termine lo scorso anno da «Insieme per un dono». Il comitato ha unito intorno a sè oltre 60 associazioni di volontariato con l'obiettivo di raccogliere il miliardo di lire necessario per l'acquisto della macchina. L'impegno, molto ambizioso, dopo un anno di estenuanti iniziative, è stato mantenuto: a Natale il comitato, guidato da Fabrizio Comata, consegnava all'ospedale l'attrezzatura. «E' il regalo che i cittadini, con molta sensibilità, hanno voluto fare a sè stessi», dice Comaita che aggiunge:«forse ancora non ci rendiamo conto di quanto sia prezioso e raro».



Il dottor Vittorio Guazzoni, radiologo

Precisa il dottor Guazzoni:«Di Tac-spirali ormai ne esistono molte, ciò che dà pregio alla nostra macchina è la work-station che consente di ricostruire, una volta eseguita la Tac, parti di organi, nelle tre dimensioni. Questa opportunità ci permette di navigare con una telecamera virtuale all'interno di vene, arterie, vie respiratorie e localizzare lesioni secondarie impossibili da individuare con esami normali. Con queste esplorazioni, il chirurgo, quando interviene, ■ già dove mettere le mani».

La precisione di tale tecnica ha permesso, in questi due mesi, di individuare neoplasie ancora prima che si manifestassero i sintomi. E' il caso di un tumore al fegato intercettato mentre si stava indagando su altre patologie. «Arrivando in tempo - spiega il dottor Guazzoni- abbiamo potuto bruciare la lesione con le radiofrequenze, senza aprire. L'intervento è durato non più di 15 minuti».

Il software in dotazione alla macchina ha permesso al san Biagio di aderire a «Patatrac» il progetto regionale che consente di mettere in rete le immagini dei traumi cranici. «In questo modo- spiega il primario-il neochirurgo dei centri predisposti per questi interventi esamina la situazione e decide a distanza. Ciò evita, come è successo in passato, trasporti inutili con l'elicottero».

Altro fiore all'occhiello della Tac-spirale è il «Denta-scan» il software che ricostruisce con precisione lo scheletro dell'arco dentario a sostegno dell'implantologia.

Provincia e titolari «Uniti per il divertimento pulito»

In discoteca contro la droga show delle allieve ballerine

VERBANIA

«Canta che ti passa» recita l'antico adagio a cui la saggezza popolare dei nostri nonni attribuiva proprietà terapeutiche materiali e spirituali. Da qualche giorno però l' assioma, riveduto e corretto, potrebbe suonare «balla che ti passa» con chiaro effetto deterrente all'uso di sostanze stupefacenti. Tutto nasce dall'iniziativa dell'assessore provinciale alle Politiche Giovanili e Sport, Michele Marinello, che ■ collaborazione con lo «Studio Danza» di Renata Duca ha invitato gestori e titolari delle discoteche del Verbano Cusio Ossola e Novarese ad ospitare il sabato sera l'esibizione delle ragazze della scuola di danza di Villadossola. La performance dura quindici minuti ed è preceduta e conclusa dallo slogan «Uniti per un divertimento pulito».

Un messaggio chiaro e semplice che alla voglia di ballare e di divertirsi tutti insieme unisce la volontà di farlo nel modo più naturale possibile, lasciando fuori dalla porta droghe e pasticche di qualsiasi natura.

La prima serata ha avuto luogo sabato scorso alla discoteca «Odyssea» (ex la Selva) a Ghiffa. L'esibizione delle ballerine è stata applauditissima ed il messaggio a quanto sembra è stato recepito dai giovani presenti in sala. «E' giusto - hanno ribadito ■ molti - che anche i pubblici amministratori si rendano conto che le discoteche non sono sinonimo di droga e giovani drogati. Al contrario, a noi piace trovarci e ballare in compagnia e siamo i primi a tenere occhi e orecchi aperti per fare in modo da isolare ed allontanare eventuali soggetti "a rischio"».

I titolari di «Odyssea» non sono nuovi ad iniziative tese all'informazione contro l'uso di droghe. Di recente hanno preso parte in Liguria all'assemblea costituente del «Consorzio Bollino Blu», un coordinamentoi tra titolari di locali pubblici di diverse regioni italiane impegnati nel rendere discoteche e discobar sempre più sicuri per i giovani sul fronte delle tossicodipendenze.

«Un'esperienza che è ai primi passi - spiegano i titolari di "Odyssea"- ma che abbiamo deciso di percorrere di buon grado perché siamo i primi interessati al sano divertimento dei nostri giovani clienti».

A conclusione dei prossimi incontri che avranno luogo in una cinquantina di città italiane, verrà studiato anche un «logo» che contrassegnerà con un adesivo posto all'ingresso, i locali del circuito «Bollino Blu».

Intanto nell'ambito del progetto «Uniti per un divertimento pulito» sono già previsti altri appuntamenti. Le ragazze di Renata saranno ospiti il 14 aprile prossimo al «Kelly Green» a Omegna, poi al «Celebrità» di Trecate e al «Maneggio» di Romagnano Sesia. «E' un tentativo di lotta all'uso di droghe che riteniamo valido e diretto - precisa l'assessore Marinello - anche perché ■ inserisce nel mondo dei giovani nel momento in cui essi di dedicano al divertimento ed allo svago. L'amministrazione provinciale intende eventualmente perfezionare l'iniziativa nell'ambito delle politiche giovanili».

«La danza - aggiunge Renata Duca - è ■ ottimo mezzo di espressione e la gestualità del corpo costituisce ■ precisa forma di linguaggio soprattutto per i giovani che con il ballo cercano di comunicare tra loro. Noi ci esibia■ nei passi maggiormente in voga, dal 'pop' al 'modern jazz'». La scuola «Studio Danza» ha sede a Villadossola dove da ■ anni è frequentato da ragazzi ■ ragazze di tutta la provincia. (r. s.)



Ragazzi in pista. Discoteche e discobar varano anche il circuito del «Bollino Blu»



A Cireggio di Omegna restano ancora sfollate le tre famiglie e il sindaco sollecita finanziamenti

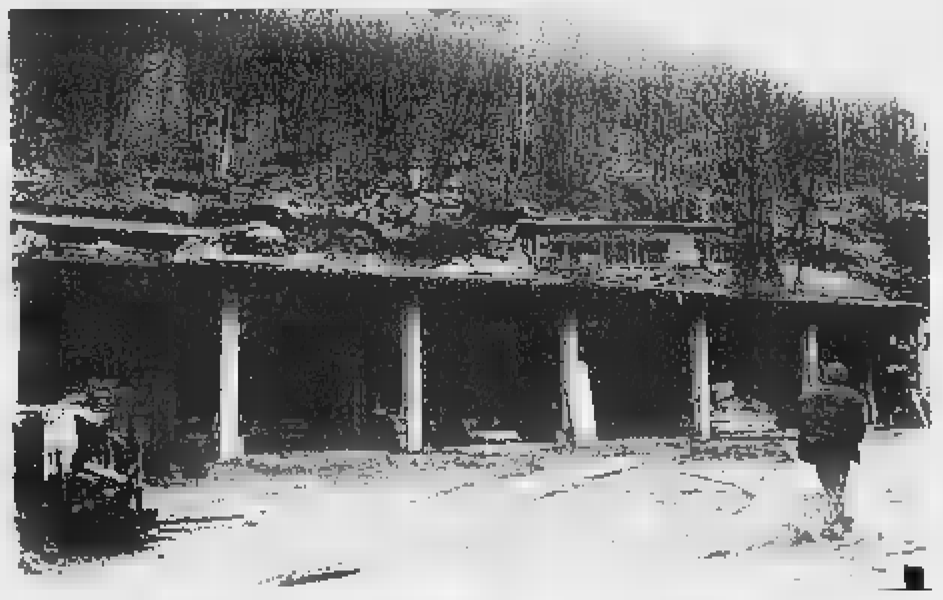
Il sopralluogo sul monte delle frane

«Urgenti le opere di prevenzione ma i soldi non bastano»

Vincenzo Amato

OMEGNA

Restano [illegible] fuori dalla loro [illegible] le tre famiglie sfollate a causa della frana che sabato notte ha provocato la caduta di due enormi massi a Cireggio. Ancora ieri i geologi della Regione Piemonte, i tecnici del Comune di Omegna e la geologa Silvia Gay, autrice del piano geologico del Comune, hanno proseguito le verifiche sul monte Castellaccio. «Dobbiamo accertare qual è la situazione e poi dare il via ai lavori - dice la geologa - prevediamo degli interventi di tipo passivo, con reti di contenimento [illegible] la costruzione di valli in grado di assorbire eventuali altri massi che possono cadere dal monte Castellaccio». Questo tipo di intervento, già realizza[illegible] dalla geologa omegnese nel terreno della famiglia Guglielminetti, si è rivelato fondamentale nell'ultima frana. Il più grosso dei due massi caduti si è fermato proprio [illegible] «vallo» posto a difesa della proprietà e dell'azienda dei fratelli Guglielminetti. «Una protezione provvidenziale - dicono i titolari dell'azienda edile di Cireggio - i lavori di sicurezza li avevamo iniziati circa un anno fa e non sono stati ancora completati. Quanto abbiamo fatto però ci ha salvati». Adesso resta da capire cosa c'è ancora da fare e come spendere i cento milioni che il Comune ha messo a disposizione per superare la fase di emergenza. Questa mattina i tecnici avranno un incontro per definire i tipi di intervento. «Ci preme innanzitutto mettere in cantiere quelle opere indispensabili per consentire alle tre famiglie sfollate di poter rientrare nelle loro [illegible] - dice il sindaco di Omegna, Teresio Piazza - [illegible] ciò non potrà avvenire se non quando avremo la sicurezza necessaria che tutto è a posto. Mi risulta che ci sarebbero ancora dei massi, di più piccole dimensioni, pericolanti sui quali bisognerà intervenire». La nota dolente resta quella della spesa necessaria per affrontare l'intero problema del monte Castellaccio: il miliardo di cui si parla da mesi sembra sia soltanto sulla carta e l'unica somma realmente a disposizione sono i cento milioni già stanziati dal Comune. «Non possiamo continuare ad inseguire l'emergenza intervenendo sempre dopo - dice ancora il sindaco di Omegna - su quella montagna, come per la strada che va alle Quarne, sono necessarie opere di prevenzione. Ci sono i progetti e ci sono le richieste di finanziamenti. Tutto è fermo però da qualche parte». L'unica cosa che non si ferma sono i massi che, con preoccupante periodicità, cadono a valle.



Geologi e tecnici del Comune e [illegible] Regione anche [illegible] hanno lavorato per verificare la situazione sul monte Castellaccio I massi [illegible] precipitati nella [illegible] di sabato Fra i primi interventi ci sarà la posa di reti di protezione com'è già accaduto in passato

[illegible]

OMEGNA. Scatta la gara di solidarietà per aiutare Imad Eddine Goumri e Mourad Riah, i due giovani marocchini rimasti senza un tetto a causa dell'incendio che ha distrutto lunedì pomeriggio la loro abitazione. Nel rogo, sulle cui cause è in corso un'indagine, i due ragazzi hanno perso quasi tutti i loro effetti personali custoditi nella camera da letto e da dove, dai primi accertamenti, è partito l'incendio. L'altra sera i due ragazzi, di 26 e 25 anni, si aggiravano smarriti, consolati dai vigili urbani di Omegna, per il vicolo che portava a quella che sino a poche ore prima era la loro casa: «Abbiamo fatto fatica a trovare lavoro, poi a trovare l'abitazione, finalmente vivevamo con un po' meno problemi - diceva Imad affranto - adesso è andato tutto in fumo, non abbiamo nulla e non so come potremo risolvere i problemi». Invece, proprio nel momento dello sconforto, hanno trovato una grande solidarietà e la voce sta girando. Il primo a muoversi è stato il parroco di Omegna, don Giovanni Zolla, che ha portato immediatamente coperte ed altri generi di prima necessità ai due ragazzi. Subito dopo sempre il parroco, in accordo con il sindaco Teresio Piazza, ha provveduto a trovare loro ospitalità presso i miniappartamenti di via Manfredi gestiti dalla Caritas. Adesso anche i volontari della «San Vincenzo» si sono attivata per aiutarli. I due giovani del Marocco abitano ad Omegna da ormai tre anni e lavorano a Gravellona Toce. [v. a.]

Benzina, Francini chiede la riduzione del prezzo

Lettera dell'assessore provinciale ai Trasporti del Vco, Giovanni Francini, alla Regione per sollecitare una legge per ridurre il prezzo della benzina nella nostra zona, come è già avvenuto in Lombardia. In Svizzera, scrive l'assessore, «viene venduta ad un prezzo inferiore» e di conseguenza «i gestori delle pompe che operano in prossimità del confine hanno visto diminuire clientela e guadagni in favore dei colleghi svizzeri». [f. ru.]

DOMODOSSOLA

Incontro sulla depressione stasera al Centro familiare

«Impariamo l'ottimismo»: è l'argomento che verrà trattato questa sera, alle 21, presso il Centro Familiare di via Montegrappa dal dottor Arcangelo Giordano specialista in terapie natura[illegible]. L'incontro, che è promosso dall'associazione «I Ricostruttori», vuole dare indicazioni per combattere la depressione. [s. r.]

STRESA

Navigazione sospesa due giorni per la posa di cavi

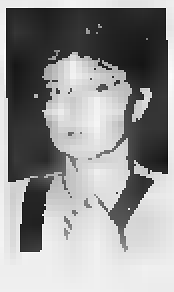
Oggi e domani è sospesa la navigazione pubblica e privata nel tratto di lago compreso tra l'Isola Bella e la località Carciano di Stresa. La decisione è stata assunta dal Dipartimento navigazione interna della regione per permettere lavori di posa dei cavi sommersi. [s. r.]

Dirigente della biblioteca accusata dai sindacati di gestione autoritaria

Verbania, un'interrogazione di Fi sul caso della direttrice contestata

VERBANIA

Continua a suscitare discussioni e commenti in città il caso della direttrice della biblioteca civica Aurora Martini. I sindacati l'accusano di atteggiamento intimidatorio-oppressivo nei confronti dei dipendenti, di gestione autoritaria e disparitaria e chiedono al sindaco Aldo Reschigna di rimuoverla dal suo incarico. Dopo il sit-in promosso di fronte alla biblioteca da Cgil, Cisl e Uil e dalla Rappresentanza sindacale unitaria del Comune, c'è da registrare sulla singolare vicenda di «mobbing di gruppo» una presa di posizione del gruppo consiliare di Forza Italia.



La direttrice della biblioteca di Verbania Aurora Martini I sindacati l'accusano [illegible] atteggiamento intimidatorio e oppressivo verso i dipendenti

Il capogruppo Roberto Boldi e il coordinatore cittadino degli azzurri Massimo Manzini hanno presentato un'interpellanza proprio in riferimento allo sciopero di sabato primo aprile dei dipendenti della biblioteca per l'azione di protesta nei confronti della direttrice. «Deve essere al più presto chiarito - si chiede nel documento - quali azioni o comportamenti avrebbero caratterizzato l'operato della dottoressa Martini, al punto da determinare una astensione dal lavoro del personale. Inoltre l'amministrazione deve rendere noto al Consiglio comunale quali provvedimenti intenda adottare per verificare la veridicità delle asserzioni formulate dagli addetti alla biblioteca civica».

A tale riguardo il sindaco, che lunedì ha avuto un lungo incontro con la direttrice, mantiene sulla questione un atteggiamento assai cauto. «Per il momento non ho alcun commento da fare - afferma Reschigna - e comunque ogni dichiarazione sarebbe prematura poiché del caso non abbiamo ancora discusso in Giunta».

Sulla vicenda, sollevata da un comunicato del segretario della Uil Enti Locali, Giorgio Quaglia, non mancano prese di posizione di singoli cittadini «pro» o «contro» la direttrice dell'ente culturale. Dal canto suo, la Rsu del Comune ha diffuso un documento in cui definisce «non più sopportabili» le condizioni di lavoro alla biblioteca per le modalità di gestione e di relazione attuate dalla responsabile.

Nel ribadire i motivi della protesta, si evidenzia che il sindaco non ha trovato in Giunta nessuno disponibile ad assumersi la delega per Biblioteca e cultura a causa delle difficili esperienze vissute dagli assessori precedenti e che non esiste la relativa commissione, per cui le attività dell'ente non sono soggette ad alcuna verifica. Per queste ed altre anomalie che si ripercuotono negativamente sul personale, i rappresentanti sindacali chiedono l'istituzione di un'apposita commissione d'indagine. Nel frattempo la direttrice dovrebbe essere sospesa temporaneamente dalle sue funzioni e si dovrebbe dare continuità al servizio incaricando un funzionario con esperienza nel settore. [s. r.]

Valstrona, la petizione per riportare il dipinto

«Restituiteci il Guercino» I walser lanciano l'appello

VALSTRONA

«Restituiteci il Guercino». Dalla comunità di cultura walser di Campello Monti parte l'appello affinché il celebre dipinto, opera di Gian Francesco Barbieri, detto il Guercino, rubato nel 1973 e ritrovato due mesi fa in Svizzera, faccia ritorno in Valle Strona. Il gruppo walser campellese, che alcune settimane fa è stato ricevuto dal Papa nel corso di un'udienza pubblica, si è rivolto con una accorata lettera al vescovo di Novara, Renato Corti, ed al direttore della Supraintendenza per i Beni artisti e storici del Piemonte, Roberto Cantini.

«Ci siamo fatti interpreti del sentimento e dell'aspettativa di tutta la popolazione della Valle Strona, nel richiedere il fattivo contributo a quanti, ed in primo luogo al nostro vescovo ed al soprintendente, affinché questa opera d'arte venga restaurata e con sollecitudine riportata alla devozione ed alla storia dei campellesi e di tutta la Valle Strona» dice Livia Gulienetti Cesana, presidente della comunità di cultura walser di Campello Monti. La petizione ha subito raccolto decine di firme e soprattutto trovato consensi anche fuori dalla valle. Da Omegna l'assessore alla cultura Gualtiero Pironi propone di esporre la tela, rappresentante San Francesco mentre riceve le stimmate, al Forum in modo che un vasto pubblico possa ammirarla.

Successivamente il quadro dovrebbe tornare a Forno, dove c'è il museo di arte sacra che raccoglie molti arredi ed oggetti provenienti dalle chiese della valle. Il Guercino rubato nella primavera del 1973 e ritrovato dopo una brillante indagine dei carabinieri e della magistratura verbanese, era stato donato alla chiesa di Campello Monti da Francesco Ianetti nel 1985. [v. a.]

AVVISI LEGALI

TRIBUNALE DI NOVARA
Es. n. 48/99 notai - Es. n. 115/94 Trib

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 5 maggio 2000 alle ore 9,00 in Novara, Via Giovanetti n. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Milano dott. Andrea, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 22 giugno 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati Rossi Alessandro e Orlandi Elisa, siti in Comune di Varallo Pombia - Vicolo S. Spirito n. 1: Immobile, in stato di degrado ed abbandono, dislocato su due piani della superficie lorda di mq. 75, con annessa piccola porzione di area pertinenziale esclusiva, composto da 4,5 vani dislocati in parti uguali al piano terreno ed al primo, collegati tra loro da scala esterna, con piccolo bagno esterno parzialmente demolito. Risulta carente di qualsiasi impianto tecnologico (elettrico, sanitario, riscaldamento). Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 23.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 1.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Milano dott. Andrea in via Giovanetti n. 5 presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12,00 del giorno 4 maggio 2000, depositando altresì la somma di lire 6.500.000 (di cui lire 2.300.000 per cauzione e lire 4.200.000 per spese, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Milano dott. Andrea ed emessi da Istituti di Credito con sportelli in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verranno restituiti subito dopo la chiusura dell'incanto gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive, via Giovanetti 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00 e consultando il sito internet [illegible] tribunali.it/Novara.html

Novara, lì 11 febbraio 2000

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Andrea Milano

TRIBUNALE DI NOVARA
Es. n. 71/99 notai - Es. n. 32/94 - 8/96 Trib

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 3 maggio 2000 alle ore 15,00 in Novara, Via Giovanetti n. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Salerno dott. Gabriele, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 22 settembre 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà [illegible] siti in Comune di Novara - Lotto A: [illegible] Lotto B: [illegible] Casa indipendente su tre livelli [illegible] Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lotto A lire 128.000.000, Lotto B lire 327.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 15.000.000 per il lotto A e di lire 10.000.000 per il lotto B; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Salerno dott. Gabriele in via Giovanetti n. 5 presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12,00 del giorno 2 maggio 2000, depositando altresì a fianco di ciascun lotto indicato: Lotto A lire 123.000.000 (di cui lire 52.800.000 per cauzione e lire 70.200.000 per spese, salvo conguaglio); Lotto B lire 78.000.000 (di cui lire 32.700.000 per cauzione e lire 45.300.000 per spese, salvo conguaglio). Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Salerno dott. Gabriele ed emessi da Istituti di Credito con sportelli in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione direttamente all'Istituto di Credito Fondiario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.A.; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verranno restituiti subito dopo la chiusura dell'incanto gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive, via Giovanetti 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Novara, lì 11 febbraio 2000

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Gabriele Salerno

TRIBUNALE DI NOVARA
Es. n. 43/99 notai
Es. n. 144/90 - 95/94 Trib

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

[illegible]

dott. Gabriele Salerno

TRIBUNALE DI NOVARA
Es. n. 36/99 notai
Es. n. 132/90 - 157/91 Trib

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 3 maggio 2000 alle ore 15,00 in Novara, Via Giovanetti n. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Salerno dott. Gabriele, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 11 giugno 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati Crivelli Silvano e Borrini Ercolina, siti in Comune di Mandello Vitta - Lotto A: Costituito da due corpi di fabbrica in fregio alla via Garibaldi n. 17 e così suddivisi: Fabbricato di civile abitazione con prospetto nord sulla via Garibaldi composto da appartamento al piano terra di mq. 115 circa di quattro vani e servizi [illegible] [illegible] 2) Offerta minima di aumento [illegible] 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Salerno dott. Gabriele in via Giovanetti n. 5 presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12,00 del giorno 2 maggio 2000 depositando [illegible] lire 15.000.000 per spese, salvo conguaglio [illegible] Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive via Giovanetti 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Novara, lì 11 febbraio 2000

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Gabriele Salerno

TRIBUNALE DI NOVARA
Es. n. 179/99 notai
Es. n. 27/92 - 54/96 Trib

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 5 maggio 2000 alle ore 9,00 in Novara, Via Giovanetti n. 5 [illegible] l'Associazione "Novara Procedure Esecutive" avanti al Notaio Milano dott. Andrea, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data [illegible] dicembre 1999 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà delle esecutate De Vecchi Tiziana e Puricelli Paola, siti in Comune di Fontaneto d'Agogna - Fabbricato ad uso abitazione sito in Via Case Nuove n. 6 costituito da appartamento disposto su due piani della superficie di mq. [illegible] circa e sottotetto censito al N.C.E.U. al foglio [illegible] mappale 1162 rendita [illegible]. Appezzamento di terreno censito nel N.C.T. al foglio 9 mappale 329 di are 7.90. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 41.600.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 1.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Milano dott. Andrea in via Giovanetti n. 5 presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12,00 del giorno 4 maggio [illegible] depositando altresì la somma di lire 12.660.000 (di cui lire 4.160.000 per cauzione e lire 8.500.000 per spese, salvo conguaglio). Detti depositi devono [illegible] effettuati con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Milano dott. Andrea ed emessi da Istituti di Credito con sportelli in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione direttamente all'Istituto di Credito Fondiario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.A.; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari [illegible] gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive via Giovanetti 5 - Novara [illegible]

Novara, lì 11 febbraio 2000

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Andrea Milano

TRIBUNALE DI NOVARA
Es. n. 171/99 notai
Es. n. 135/92 Trib

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno [illegible] maggio 2000 alle ore 9,00 in Novara, Via Giovanetti n. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive" avanti al Notaio Milano dott. Andrea, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 13 dicembre 1999 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Coialbu Pietro, siti in: Comune di Oleggio - Lotto A: Terreno censito nel C.T. al foglio 57 mappale 174 di are 7.40. Lotto B - Via Stiera: Porzione di fabbricato in corso di ristrutturazione [illegible] composto da due vani più [illegible] al piano terra, due vani più accessorio al piano primo e vano [illegible] sottotetto censito nel N.C.E.U. al foglio 57 mappale [illegible] rendita 410.000. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lotto A lire 18.000.000, Lotto B: lire 28.000.000; 2) Offerta [illegible] d'aumento di lire 1.000.000 per entrambi i lotti; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Milano dott. Andrea in via Giovanetti n. 5 presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12,00 del giorno 4 maggio 2000 depositando altresì le somme a fianco di ciascun lotto indicate: Lotto A: lire [illegible] 400.000 (di cui lire 1.800.000 per cauzione e lire 4.600.000 per spese, salvo conguaglio); Lotto B: lire 7.800.000 (di cui lire 2.800.000 per cauzione e lire 5.000.000 per spese salvo conguaglio). Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Milano dott. Andrea ed emessi da Istituti di Credito con sportelli in Novara; 4) Versamento del prezzo [illegible] giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verranno restituiti subito dopo la chiusura dell'incanto gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive via Giovanetti 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Novara, lì 10 febbraio 2000

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Andrea Milano

TRIBUNALE DI NOVARA
Es. n. 115/99 [illegible]
Es. n. 29/85-65/85-133/86-6/87 Trib

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

[illegible]

dott. Andrea Milano

TRIBUNALE DI NOVARA
Es. n. 176/99 notai
Es. n. 6/85 Trib

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 5 maggio 2000 alle ore 9,00 in Novara, Via Giovanetti n. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive" avanti al Notaio Milano dott. Andrea, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 15 dicembre [illegible] si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati Catanı Chino e Di Pietro Maria, siti in: Comune di Borgolavezzaro - Via Valle n. 55: Terreno di [illegible] 720 circa con entrostante villa costituita al piano interrato da autorimessa, cantina, ripostiglio, centrale termica, [illegible] bagno e tavernetta; al piano terra da ingresso, soggiorno, tinello, cucina, disimpegno, due camere, bagno e ripostiglio, censito al N.C.E.U. al foglio 10 mappali 549 sub 1, rendita 770.000 e 549 sub 2, rendita 218.300 e nel N.C.T. al foglio 10 mappale 549 di are [illegible]. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 170.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire [illegible]; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Milano dott. Andrea in via Giovanetti n. 5 presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12,00 del giorno 4 maggio 2000, depositando altresì la somma di lire 43.500.000 (di cui lire 17.000.000 per cauzione e lire 26.500.000 per spese, salvo conguaglio). Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Milano dott. Andrea ed emessi da Istituti di Credito con sportelli in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione direttamente all'Istituto di Credito Fondiario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.A.; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti subito dopo la chiusura dell'incanto gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive via Giovanetti 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Novara, lì 21 gennaio 2000

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Andrea Milano

TRIBUNALE DI NOVARA
Es. n. 167/99 notai - Es. n. 138/92 - 153/93 Trib

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

[illegible]

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Gabriele Salerno

TRIBUNALE DI NOVARA
Es. n. 118/99 notai - Es. n. 69/83 Trib

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 3 maggio [illegible] alle ore 9,00 in Novara, Via Giovanetti n. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Bucolo dott. Renato, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 25 ottobre 1999 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata Azienda Faunistico Venatoria di Casalgiate, Castellazzo e Mondello s.r.l., siti in Comune di Castellazzo Novarese: Complesso di fabbricati e terreni costituenti la "Cascina San Pietro" [illegible] alla strada Comunale Casalgiate-Castellazzo con accesso [illegible] delle Fontanazze. I fabbricati risultano così composti: [illegible] I terreni risultano così censiti nel N.C.T.: foglio 19 mappale 2 di are 4.90; foglio 19 mappale [illegible]; foglio 19 mappale 51 di are 8.60; foglio 19 mappale 88 di [illegible]. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 84.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 3.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Bucolo dott. Renato in via Giovanetti n. 5 presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12 del giorno 2 maggio 2000 depositando altresì la [illegible] 8.400.000 per cauzione e lire [illegible] per spese, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato [illegible] intestati al Notaio Delegato [illegible] da Istituti di Credito con sportelli in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verranno restituiti subito dopo la chiusura dell'incanto gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive via Giovanetti 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Novara, lì 15 febbraio 2000

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Renato Bucolo

TRIBUNALE DI NOVARA
Es. n. 31/99 notai - Es. n. 168/91 - 181/93 Trib

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 3 maggio 2000 alle ore 9,00 in Novara, Via Giovanetti n. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Bucolo dott. Renato, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 11 giugno 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati Zeno Enrica, Lavazzi Enrica, Lavazzi Massimo, Barbieri Elvira, [illegible] siti in Comune di Casalbeltrame: Lotto 1: [illegible] al N.C.E.U. del Comune di Casalbeltrame al Foglio 2 [illegible] Piazza IV Novembre n. 1, P.T. [illegible] C/1, cl. [illegible] mq. 141,00. Lotto 2: [illegible] di vetusta costruzione ed in pessimo stato di conservazione disposto su due piani di circa [illegible] mq. complessivi, censito al N.C.E.U. del Comune di Casalbeltrame al Foglio 2 mappale 37/20, Piazza IV Novembre n. 1, P.T. [illegible] cat. C/2, cl. 1, mq. 223,00. Lotto 3: appartamento al piano primo e attualmente censito al N.C.E.U. del Comune di Casalbeltrame al Foglio 2 mappale 37/18, Piazza IV Novembre P.1, cat. A/3, cl. 1, vani 8,5. Lotto 4: appartamento al piano terra e autorimessa censiti al Foglio 2 mappale 37/24 Piazza IV Novembre n. 1, P.1, cat. A/4, cl. 2, vani 3,5, aggraffato al 652/1 e al foglio 2 mappale 652/2 Piazza IV Novembre P.1, cat. C/6, cl. 1, mq. 55. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: lotto 1 lire 76.000.000, lotto 2 lire 31.000.000, lotto 3 lire 50.000.000, lotto 4 lire 28.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 2.000.000 per il lotto 1, di lire 1.500.000 per il lotto 2 e di lire 1.000.000 per i lotti 3 e 4; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Bucolo dott. Renato in via Giovanetti n. 5 presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12,00 del giorno 2 maggio 2000 depositando altresì le somme a fianco di ciascun [illegible] indicate: Lotto 1: lire 19.000.000 (di cui lire 7.600.000 per cauzione e lire 11.400.000 per spese, salvo conguaglio); Lotto 2: lire 8.000.000 (di cui lire 3.100.000 per cauzione e lire 4.900.000 per spese, salvo conguaglio); Lotto 3: lire 13.000.000 (di cui lire 5.000.000 per cauzione e lire 8.000.000 per [illegible] conguaglio); Lotto 4: lire 7.300.000 (di cui lire [illegible] per spese, salvo conguaglio). Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato [illegible] ed emessi da Istituti di Credito con sportelli in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione [illegible] Credito Fondiario S.p.A.; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verranno restituiti subito dopo la chiusura dell'incanto gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive via Giovanetti 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Novara, lì [illegible] febbraio 2000

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Renato Bucolo

TRIBUNALE DI NOVARA
Es. n. 104/99 notai - Es. n. 158/92 Trib

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 5 maggio 2000 alle ore 9,00 in Novara, Via Giovanetti n. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive" avanti al Notaio Milano dott. Andrea, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 11 ottobre 1999 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato [illegible] siti in Comune di Novara - [illegible] Lotto A: Appartamento posto al primo piano di mq. 130 circa, composto da ingresso, cucina, disimpegno, soggiorno, due camere e bagno, nonché fabbricato accessorio adibito a pollaio al piano terra con superficie cortilizia di uso esclusivo, quota di metà di bene comune non censibile adibito a cantina e vano accesso alla cantina posti al piano terra o interrato, oltre a terreno giardino di mq. 280. Il terreno risulta censito C.T. foglio 76 mappale 307 della superficie di are 2.80, seminativo, classe [illegible] reddito dominicale [illegible] reddito agrario 3.360. Lotto B: Appartamento posto al piano secondo e terzo/sottotetto della superficie di mq. [illegible] circa composto da ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, bagno, camere, lavanderia, nonché ampio sottotetto, terrazzo coperto al piano secondo, utilizzabile come ripostiglio di mq. 70 circa, terrazzo coperto al piano terzo/sottotetto, quota di metà di bene comune non censibile adibito a cantina e vano accesso alla cantina posti al piano terra o interrato, oltre ad autorimessa di mq. 32. Lotto C: Negozio posto al piano terra e composto da quattro vani con doppio [illegible] per una superficie di mq. 116 circa. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lotto A lire 184.000.000, Lotto B lire 296.000.000, Lotto C lire 209.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 4.000.000 per tutti i lotti; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Milano dott. Andrea in via Giovanetti n. 5 presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12,00 del giorno 4 maggio [illegible] depositando altresì le somme a fianco di ciascun lotto indicato: Lotto A: lire 40.400.000 (di cui lire 18.400.000 per cauzione e lire 22.000.000 per spese, salvo conguaglio); Lotto B: lire 62.200.000 (di cui lire 29.[illegible] per cauzione e lire 32.600.000 per spese, salvo conguaglio); Lotto C: lire 44.800.000 (di cui lire 20.900.000 per cauzione e lire 23.900.000 per spese, salvo conguaglio). Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Milano dott. Andrea ed emessi da Istituti di Credito con sportelli in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione direttamente all'Istituto di Credito Fondiario e Industriale FONSPA S.p.A.; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verranno restituiti subito dopo la chiusura dell'incanto gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive via Giovanetti 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00 e consultando il sito internet [illegible] tribunali.it/Novara.html

Novara, lì 11 febbraio 2000

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Andrea Milano

TRIBUNALE DI NOVARA
Es. n. 100/99 notai
Es. n. 22/89-112/89-80/90-40/91 Trib

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

[illegible]

Novara, lì 15 febbraio 2000

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Renato Bucolo

TRIBUNALE DI NOVARA
Es. n. 58/99 notai
Es. n. 103/95 Trib

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

[illegible]

Novara, lì 15 febbraio 2000

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Gabriele Salerno

TRIBUNALE DI NOVARA
Es. n. 175/99 notai
Es. n. 110/89 Trib

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

[illegible]

Novara, lì 15 febbraio 2000

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Gabriele Salerno

TRIBUNALE DI NOVARA
Es. n. 9/00 notai - Es. n. 124/92 Trib

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno [illegible] maggio 2000 alle ore 9,00 in Novara, Via Giovanetti n. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive" avanti al Notaio Milano dott. Andrea, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 12 gennaio 2000 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati Zaninetti Luigi e Siviero Maria, siti in Comune di Grignasco - Lotto A - Regione Pissone - di proprietà di Zaninetti Luigi e Siviero Maria: Terreni censiti in C.T. al foglio 2 mappali 392 di are 69.85 e 307 di are 2.00. Lotto B - Regione Pissone n. 16 - di proprietà di Zaninetti Luigi e Siviero Maria: Terreno della superficie di mq. 4340 circa con entrostanti due fabbricati, ed area coperta di mq. [illegible] circa così destinati: a) ufficio di due vani e bagno al piano terra; b) abitazione disposta su tre piani e composta da cantina e taverna al piano terra, soggiorno, [illegible], lavanderia, camera e bagno al primo piano, tre [illegible] ognuna con [illegible] igienico ed ampio terrazzo al secondo piano; c) magazzeno e ciminiera in disuso - censiti al N.C.E.U. al foglio 2 mappali 322 sub 3/381 sub 1 rendita 1.870.000, [illegible] sub 4, rendita 1.062.500, [illegible] sub 5/381 rendita 217.000, [illegible] sub 1 cortile 322 [illegible] centrale termica e risultano distinti nel Catasto Terreni al foglio 2 mappale 332 di mq. 4340. Comune di Prato Sesia - Lotto C - di proprietà di Zaninetti Luigi: Terreno con porzione di rustico costituito da stalla con sovrastante fienile, e parte di rustico consistente in fienile e porzione di fabbricato [illegible], censiti al Catasto Terreni al foglio 12 mappale 457 sub 1 e 457 sub 2, porzione di fabbricato rurale. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lotto A: lire 10.500.000, Lotto B lire [illegible], Lotto C lire [illegible].000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 500.000 per il lotto A, lire 10.000.000 per il lotto B e lire 1.000.000 per il lotto C; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Milano dott. Andrea in via Giovanetti n. 5 presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12,00 del giorno 4 maggio [illegible] depositando altresì le somme a fianco di ciascun lotto indicate: Lotto A: lire 4.000.000 (di cui lire 1.050.[illegible] per [illegible] e lire 2.950.000 per spese, salvo conguaglio); Lotto B: lire 101.000.000 (di cui lire 46.000.000 per cauzione e lire 55.000.000 per spese, salvo conguaglio); Lotto C: lire 8.500.000 (di cui lire 3.000.000 per cauzione e lire [illegible] per spese salvo conguaglio). Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Milano [illegible] Andrea ed emessi da Istituti di Credito con sportelli in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verranno restituiti subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive, via Giovanetti 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Novara, lì 10 marzo 2000

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Andrea Milano

C'è un nuovo marchio per promuovere e qualificare prodotti e aree

Nasce la «Doc» dell'ambiente

Denominazione controllata in Piemonte

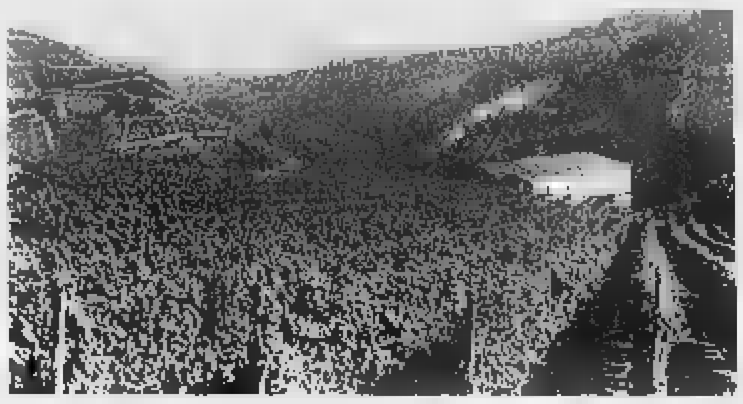
Gianni

ABBIAMO vissuto per anni con i marchi Doc (Denominazione di origine controllata) e Docg (Denominazione di origine controllata e garantita). Poi, con l'ingresso in Europa ne sono arrivati altri due: Dop (Denominazione di origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta). Ora sta per aggiungersene un altro, regionale questa volta. Si tratta del Dac, che significa Denominazione d'ambiente controllato, istituito dal Piemonte, con un disegno di legge approvato dalla Giunta, e che era stato proposto dagli assessori all'Agricoltura e all'Ambiente. Ora la norma deve fare il suo iter, ma il seme è gettato e certamente avrà un seguito perché è «molto sentito in questo momento di grande attenzione per l'impatto ambientale e per il rispetto dell'ecologia», come afferma Guido Badino, ordinario di Ecologia all'Università di Torino. Che cosa si vuole garantire col marchio Dac? «In pratica - spiega Marco Orsi - amministratore delegato di Finagri, la del Gruppo Finpiemonte che ha promosso il recepimento del disegno di legge - s'intendono premiare quei territori del Piemonte che, in base a precisi indicatori, possano fregiarsi di una particolare qualità ambientale per le caratteristiche dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici, delle aziende produttive e delle componenti naturali».

E perché si è giunti a sentire la necessità di questo marchio? «Negli ultimi quarant'anni - dice ancora Marco Orsi - lo sviluppo tecnologico e le riforme agrarie hanno favorito la concentrazione e la specializzazione della produzione, nonché il ricorso crescente a metodi colturali e zootecnici intensivi. Le conseguenze di tale evoluzione si sono esplicate sull'ambiente e, di riflesso, sulla richiesta del mercato in cui la qualità del prodotto agricolo diviene un prerequisito fondamentale». «Qualità - aggiunge il professor Giorgio Ostacoli, responsabile scientifico del progetto - che ormai è definibile solo attraverso il controllo delle fasi di produzione e trasformazione, ma anche in considerazione della salubrità del territorio da cui trae origine. «La domanda di qualità ambientale di aree e territori da parte dei cittadini - si legge nella relazione al disegno di legge - continua a crescere», non solo ma si fa sempre più qualificata e funzionale. Quindi obiettivo della Dac dovrebbe essere quello di spingere i consumatori a recarsi nelle zone a Denominazione d'ambiente controllato per acquistare prodotti agro-alimentari, ma anche per trascorrere una vacanza o un weekend in una struttura agrituristica. «Infatti - spiega Marco Orsi - il marchio Dac, oltre a valorizzare i prodotti tipici, vuole qualificare i luoghi con una visione interdisciplinare del binomio turismo-ambiente, dove si privilegia, da un punto di vista della domanda, il rapporto di autenticità con il luogo e il suo tessuto socio-culturale».

«L'iniziativa - aggiunge Marco Orsi - prevede l'uso del marchio anche a livello nazionale, mediante una legge con valore su tutto il territorio italiano. Tale norma dovrebbe contribuire all'aumento del valore aggiunto della qualità ambientale nei confronti delle produzioni locali e del settore turistico, formando conseguenti ritorni economici e di immagine, grazie alla promozione di una politica di sviluppo sostenibile e rispettosa dell'ambiente».

Per attuare la legge sono stati previsti 200 milioni di lire, che serviranno a finanziare l'«organismo gestore», che definirà criteri di valutazione, sperimentazione su aree pilota e monitoraggio delle zone sottoposte alla Dac



I vigneti di Langa: anche questo tipico paesaggio rientra nel marchio di tutela

«Offriamo il gusto della natura»

Guida a 279 aziende agricole regionali

«Il gusto della natura» è questo lo slogan scelto dalla Confederazione italiana agricoltori del Piemonte per presentare una guida con «percorsi, aziende agrituristiche e prodotti di fattoria nell'anno del Giubileo». La pubblicazione (76 pagine, a colori, realizzata con contributo regionale) che verrà distribuita gratuitamente, offre indicazioni su 279 aziende piemontesi, 59 agrituristiche, 22 «che producono e vendono direttamente al pubblico i loro prodotti».

La regione è stata suddivisa in sei aree: l'Alto Piemonte; Torino e i Colli torinesi, le valli torinesi; il Monferrato; Langhe e Roero; Cuneo e le Valli cuneesi. Ogni azienda agrituristica è stata fotografata e, oltre all'indirizzo e recapiti telefonici, vengono fornite indicazioni su periodo di apertura al pubblico, colture e allevamenti, posti letto e disponibilità per la ristorazione, i prezzi. Interessanti le schede di approfondimento sulle produzioni agricole e sul «dove acquistare ogni golosità». **(gia. mar.)**

Teatro, mostre e mercati animano le antiche dimore



«Cortigiani» figuranti a Cassine. Qui le rievocazioni storiche proseguono ormai da anni, con grande successo

Con la riapertura dei castelli s'avvera il sogno di Aleramo

Selma Chiosso
ACQUI

Il sogno d'Aleramo sposa i cento castelli del Piemonte. Il 28 maggio s'inaugura la IV rassegna «Castelli aperti, viaggio nelle terre del Basso Piemonte». Un'iniziativa turistico culturale con cui i proprietari di 57 antiche dimore aprono i battenti e i loro palazzi ai visitatori della domenica. La manifestazione organizzata dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo, Regione, Società consortile Langhe-Monferrato-Roero si concluderà il 22 ottobre. Quest'anno l'animazione sarà curata da una nuova associazione nata in questi giorni: «I cavalieri di Aleramo». Spiega il presidente Raoul Molinari: «L'associazione è nata per valorizzare le realtà turistiche, culturali, enogastronomiche di una vasta zona che va dal Piemonte al Ponente Savonese». Ma specifica: «Non siamo una confraternita, la gente ha bisogno di approfondire le proprie origini, di sognare, e Aleramo occupa un posto privilegiato nell'immaginario collettivo».

Aggiunge Franca Mollo della Società consortile Langhe-Monferrato-Roero: «Per tre anni l'animazione della rassegna è stata curata dagli assessorati all'Agricoltura e alla Cultura, quest'anno ci è piaciuto il progetto "Il sogno di Aleramo". In un sondaggio è emerso che chi va per castelli è una persona medio giovane, affascinata dalla storia e dalle leggende, che predilige quelle strutture dove può anche assistere a concerti o momenti culturali». Il sogno di Aleramo, che fu poi anche di Napoleone, era stato quello di creare una grande regione che comprendesse le colline del Monferrato, le Alpi e il mare. Quasi tutte le casate nobiliari piemontesi discenderebbero da questo cavaliere, ed ecco che leggenda diventa mito ed anche Alassio vanta un'origine aleramica.

Questo sogno si concretizza in un'animazione curata dal regista Enzo Brasolin e dagli allievi della Cattedra ambulante di Cortemilia che propongono tre spettacoli: Il sogno di Aleramo; San Francesco pellegrino in Piemonte, La cantata di Alreste. Gli attori sono professionisti e dilettanti del posto perché si tratta di un teatro di strada. Spiega Enzo Brasolin: «Non è la gente che va a teatro, ma il teatro che va tra la gente coinvolgendo di volta in volta, i paesi che diventano protagonisti».

Poi ci saranno due mostre itineranti sull'esplorazione moderna dell'antica marca Aleramica e i mercatini animati. Ogni mercatino svilupperà un tema che si snoda dal riso all'olio, passando attraverso le terre dei tartufi, dei vini, dei formaggi e saranno presentati in base ad un'attenta ricostruzione medioevale con spettacoli di cantastorie e suonatori di strada. Infine si potrà anche fare trekking «aleramico» dalle Alpi al mare.

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

Confartigianato NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA

DIMENSIONE ARTIGIANATO

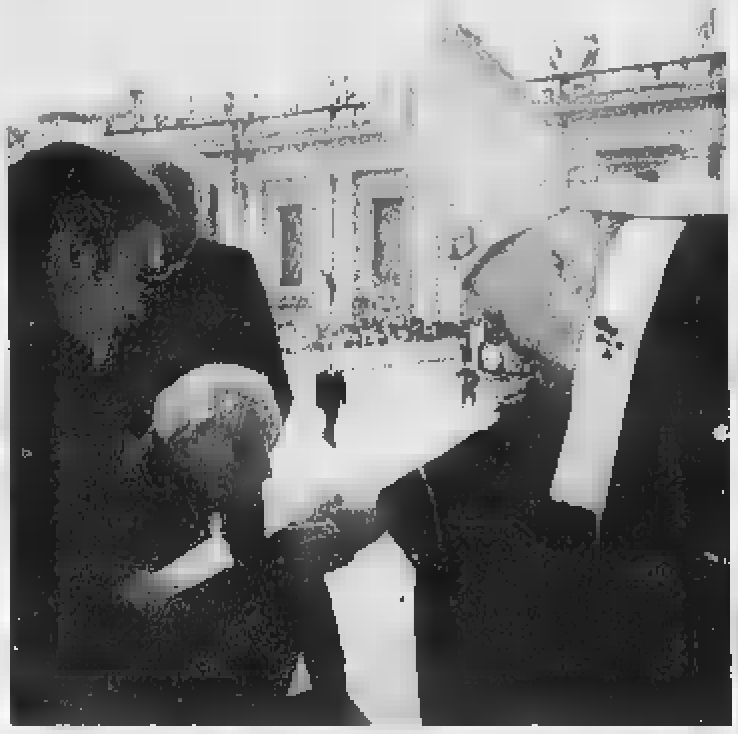
In TV lo speciale Giubileo degli artigiani

Puntata speciale di Dimensione artigianato. Nella trasmissione promossa da Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola un ampio servizio sul Giubileo degli artigiani, celebrato il 19 marzo scorso a San Pietro dal Papa. Immagini esclusive della cerimonia, le parole del Santo Padre, del presidente di Confartigianato Ivano Spalanzani che ha letto il saluto degli artigiani al Papa e consegnato a Sua Santità un mattone, simbolo di una scuola che Confartigianato si impegna a costruire in Etiopia come concreto segno di solidarietà.

Una cerimonia sentita e partecipata che ha visto la presenza di centottanta artigiani e loro famigliari provenienti dal Novarese e dal Verbano Cusio Ossola, giunti a Roma e che hanno presenziato sulla piazza San Pietro insieme ad altri duecentomila colleghi giunti da tutta Italia e dal mondo. Una cerimonia che ha avuto un momento particolare nell'incontro di saluto fra il Santo Padre e don Rino Bricco, parroco di Madonna di Campagna e da sempre vicino agli artigiani e a Confartigianato e che ha concelebrato la Santa Messa insieme al Papa, accompagnato dal presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola e Confartigianato Piemonte Mario Galli. Un momento di grande intensità emotiva e toccante umanità, come racconta lo stesso don Rino nell'intervista che sarà messa in onda.

Nella puntata anche un servizio sulle cave di marmo dell'Ossola, con suggestive immagini di una cava in galleria, e immagini della Marathon des Sables, l'impegnativa gara podistica nel deserto marocchino, la cui prossima edizione partirà il prossimo 9 aprile. Una gara podistica di resistenza lunga 230 chilometri affrontata da atleti di tutto il mondo, fra loro l'artigiano Alessandro Mira d'Ercole di Romagnano Sesia, che ha rilasciato una intervista alla nostra trasmissione prima della partenza per il Marocco. E ancora immagini della Festa del Falegname che lo scorso 26 marzo ha richiamato gli artigiani del legno nella suggestiva cornice di Madonna di Campagna a Verbania. E poi iniziative per tutte le categorie artigiane.

La trasmissione avrà la seguente programmazione:
sabato 8 aprile alle 13.40 su Alta-italia TV; domenica 9 aprile ore 14 su Tele VCO.



L'incontro di saluto fra Sua Santità Papa Giovanni Paolo II e don Rino Bricco, concelebrante della Messa Solenne per gli artigiani, e parroco di Madonna di Campagna. Con loro il presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola e Confartigianato Piemonte Mario Galli

OCCUPAZIONE

Confartigianato: "Verso le piccole imprese un'attenzione ancora poco praticata"

Occupazione sempre in primo piano, soprattutto dopo la pubblicazione del Rapporto Excelsior che fotografa la realtà occupazionale nel nostro paese. Dopo la diffusione dei dati, nei giorni scorsi, pronte le osservazioni di Confartigianato: "Fa piacere che anche i Sindacati si siano accorti del ruolo occupazionale svolto dalla piccola impresa. Ma l'attenzione alle piccole imprese, finora soltanto dichiarata, dovrebbe essere maggiormente praticata. E negli interventi di politica economica che occorre agire per creare le condizioni affinché le piccole imprese italiane ed europee possano irrobustirsi e rimanere competitive".

Il Presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola e Confartigianato Piemonte Mario Galli commenta così i dati sul calo di occupati nelle grandi imprese, sottolineando che "le piccole imprese, soprattutto quelle fino a 10 addetti, sono la dimensione produttiva più diffusa in Italia (l'88% del sistema imprenditoriale e in Europa (il 92,8% del totale delle imprese) e rappresentano il futuro dell'occupazione. Secondo il Rapporto Excelsior, infatti, nei prossimi due anni il 62% dei nuovi occupati verrà assorbito proprio da imprese con meno di 10 dipendenti".

"Per accompagnare l'evoluzione della piccola impresa e il suo sviluppo nel contesto della globalizzazione dei mercati e della 'nuova economia' - aggiunge Galli - è indispensabile attuare una 'rivoluzione copernicana', sia a livello comunitario sia a livello nazionale: i provvedimenti di politica economica devono innanzitutto essere adatti alla piccola impresa, e automaticamente andranno bene anche per la grande industria. Finora, invece, si è pensato ed agito esattamente al contrario".

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

In radio la voce degli artigiani

Informatutto artigiano: è il notiziario settimanale di informazione curato da Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola in onda da oltre dieci anni sulle principali emittenti radiofoniche novaresi e del Verbano Cusio Ossola. La vera voce degli artigiani che accompagna il lavoro dei nostri imprenditori ed è diventata indispensabile momento di informazione. Notizie, novità, aggiornamenti, iniziative, corsi di formazione, curiosità: tutto questo e molto altro ancora si può trovare all'interno dell'Informatutto artigiano. L'Informatutto artigiano viene messo in onda da un network di cinque radio, con la seguente programmazione:

RADIO VAL DEL LAGO
Vignone
frequenze (Mhz): Verbania 96.4, Omegna 96.7, Ossola inferiore 90.2, Ossola superiore 96.3, Alto Lago Maggiore 96.5 - giorno di emissione: SABATO ORE 11.30

RADIO VERGANTE
Massino Visconti
frequenze (Mhz): Novara, Varese, Vercelli, Lago d'Orta, Cannobio, Locarno 102.2; Domodossola 92.4; Villadossola 107.4; Lugano 94.350; Valle Vigezzo 101.5; Verbania 88.5 - giorno di emissione: venerdì ore 9.45;

RADIO TELE SPAZIO 3
Omegna
frequenze (Mhz): Omegna 98.4, Borgomanero, Armeno, San Maurizio d'Opaglio, Pettenasco, Orta, Valle Strona, Ornavasso 96.0, Verbania 100.1 - giorno di emissione: venerdì ore 11.30, 12.00, 14.15;

RADIO AZZURRA
Novara
frequenze (Mhz): Novara 92.1, provincia di Novara, Vercelli, Alessandria, Varese 100.5, provincia di Biella 100.6 - giorno di emissione: giovedì ore 10.50

RADIO SAN FRANCESCO
Domodossola
frequenze (Mhz): Ossola e valli ossolane 92.800 / 89.600 / 89.700 - giorno di emissione: sabato ore 9.25 e 12.25.

TRASPORTI ITALIA AUSTRIA

Ecopunti per il secondo semestre 2000

Le imprese di autotrasporto interessate ad ottenere ecopunti per il trasporto di merci fra Italia e Austria per il secondo quadrimestre dell'anno 2000 potranno presentare domanda dal 30 marzo al 17 aprile prossimo.
Lo stabilisce un decreto pubblicato recentemente.
Per informazioni e chiarimenti tutte le imprese interessate potranno contattare l'Ufficio trasporti di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola.

Il Festival del Lago riparte dall'11 aprile con il prologo dei giovani

Jazz, talenti a Villa Giulia

Cantanti e solisti italiani in concerto

Pietro Benacchio
VERBANIA

Arrivano da tutta Italia e sono tutti pronti a cogliere l'opportunità di esibirsi con un «marchio» che si sta imponendo nel panorama dei festival internazionali non soltanto come passerella di «big», ma anche come prestigioso trampolino di lancio per i musicisti emergenti.

«LagoMaggioreJazz», la grande rassegna estiva promossa dall'Azienda di promozione turistica dei laghi con il patrocinio della Regione Piemonte, anche questa Primavera torna alla ribalta con la Rassegna Giovani Jazzisti.

Organizzato per il secondo anno consecutivo, stavolta in collaborazione con il Comune di Verbania dopo il felice debutto del '99 ad Arona, il concorso musicale si svolgerà dall'11 al 15 aprile a Villa Giulia (ex Kursaal).

Ogni sera, sempre con inizio alle 21, l'ottocentesco dimora patrizia che con il [illegible] parco si affaccia sul lungolago di Pallanza ospiterà quattro concerti, tutti ad ingresso gratuito, che vedranno alternarsi giovani talenti italiani del jazz, segnalati dal direttore artistico Adriano Mazzoletti e da una giuria che schiera altri autorevoli esperti: Carlo Peroni, Aldo Gianolio e Giuseppe Russo.

Ad accompagnare i solisti sarà il Trio composto dal pianista Paolo Birro [illegible] Piero Leveratto al contrabbasso e Alfred Kramer alla batteria.

Ad inaugurare le esibizioni, martedì 11, saranno Stefano Riggi (sax tenore), Lidia Genta (voce), Nico Menci (pianoforte), Emiliano Vernizzi (sax tenore). La sera successiva suoneranno Gianni Virone (sax), Francesca Petrolo (trombone), Emanuele Parrini (violino) e Stefano Calcagno (trombone). Giovedì 13 sul palco di Villa Giulia saliranno Giulia Mauro Collazzoni (sax alto e sax soprano), Selanna Martorana (voce), Stella Blagano (voce) e Giacomo Marson (tromba).

Francesca Aimar, sax tenore e voce, si esibirà venerdì 14 con Marco Bovi (chitarra), Antonella Mazza (contrabbasso) e Michele Vignali (baritono). Nell'ultima serata, che in chiusura prevede anche la cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso, saranno di scena Mariangela Tandoi ed Enrico De Lotto.





Andrea Dalla Pozza, al pianoforte, con altri jazzisti italiani durante la prima Rassegna Giovani di «LagoMaggiore Jazz» che si è svolta l'anno scorso al Palacongressi di Arona e a Nebbiuno, sulle colline del Vergante

EDITORIA LOCALE

Pontemaglio tutta da scoprire

C'è proprio di tutto [illegible] «I racconti del nonno» di Marino Ferraris. Storia, curiosità, leggende e novelle di Pontemaglio (e non solo) offrono un testo completo sia all'appassionato di storia locale che al turista innamorato di quella frazione di Crevoladossola che sorge nel punto più stretto della valle del Toce.

Un oratorio dedicato a Santa Croce, poche case (quelli anteriori al '500 hanno scolpite nella pietra sopra la porta i due cerchi, simbolo della famiglia De Rodis) e un ponte che «sicuramente era il più grande sul quale passava nell'Ossola la strada romana - ricorda Marino Ferraris - ed è logico quindi che venisse indicato in latino con il nome di 'Pons Majus' della via voluta dall'imperatore Settimio Severo». Oggi a Pontemaglio vivono poco meno di cento famiglie. Erano trenta nel 1627. Molti abitanti sono emigrati in cerca di fortuna. Tra questi Giulio Ferraris, il nonno dell'autore, che a 21 anni affrontò il Grande Viaggio per arrivare in America. E' interessante andare a scoprire la sua prima lettera, spedita da Gunnison City il 5 dicembre 1881. Poi quella da Prescott che racconta di un assalto alla diligenza: «Due ladri uccidono il conducente, [illegible] e Fermino e due americani facciamo fuoco contro i banditi, uno è resto morto, l'altro [illegible] ne fuggì». E dall'Arizona: «Siamo molto contenti di essere in questi paese, danno però molto disturbo gli indiangi Apache». Dall'America «Julian» Ferraris, minatore, parte poi per l'Indocina. Le lettere ora raccontano di filoni auriferi, elefanti e superstizioni locali. Nel 1901, dopo la nascita del figlio Sebastiano Adolfo, Giulio Ferraris riparte per una nuova avventura in Africa. Morirà l'anno dopo, a soli 41 anni.

E i racconti di famiglia si confondono e sovrappongono ad altri che abbracciano tutta l'Ossola: un invito a scoprire fatti e curiosità che non possono affondare nell'oblio del secolo alle ormai spalle. **[c. bo.]**

I RACCONTI DEL NONNO
Storia, [illegible]ità, leggende e novelle di Pontemaglio e...
di Marino Ferraris
Ed. Libreria Rizzardi, Domo
Pagine 262, prezzo 35 mila lire

Il classico musical di Garinei e Giovannini stasera al Teatro Civico dalle 21

Oleggio, «Aggiungi un posto a tavola»

Con la compagnia borgomanerese «Ecole de danse»

OLEGGIO

Musical questa sera al Teatro Civico di Oleggio, alle 21, con il successo di Garinei e Giovannini, «Aggiungi un posto a tavola».

La commedia musicale è interpretata dalla compagnia borgomanerese «Ecole de danse», con le coreografie di Elena De Zuanni e Paola Carnovale, la regia di Giovanni Siniscalco ed i costumi di Maurizio Cristina.

Lo spettacolo è già stato presentato con grande successo a Borgomanero ed a Novara al Teatro Coccia, e sabato otto aprile verrà replicato a Villadossola, alla «Fabbrica».

«La compagnia - dice Elena De Zuani, animatrice del gruppo - unendo alla consolidata esperienza in campo artistico l'[illegible] di mettersi alla prova con testi sempre nuovi ed eterogenei, ispirandosi alla commedia musicale di Garinei e Giovannini ha voluto proporne una rielaborazione personale con l'obiettivo di rendere lo spettacolo più godibile al pubblico di qualsiasi età. Gli spettatori si sentiranno sicuramente coinvolti nel crescendo delle situazioni di per se già gioiose, a volte buffe, a volte intimiste che si susseguiranno sul palcoscenico; sarà inoltre trascinato dai canti, che sono direttamente interpretati dai protagonisti dopo un impegnativo lavoro in studio di registrazione».

Lo spettacolo verrà rappresentato anche questa mattina alle 9,30 per gli alunni delle scuole medie inferiori. I biglietti, posto unico, saranno in vendita per lo spettacolo serale a 18 mila lire, a partire dalle 20, presso il Teatro Civico. **[m. g.]**



La compagnia borgomanerese «Ecole de danse» si esibisce stasera a Oleggio

Due spettacoli al Coccia

Fiabe e «Languori» oggi Erbamil [illegible] i giovani

NOVARA. Prosegue questa mattina al teatro Coccia l'ormai tradizionale appuntamento con la rassegna drammaturgica dedicata al pubblico dei ragazzi.

Oggi sono in programma due spettacoli, il primo alle 9 e replica alle 11.

E' in scena la compagnia «Erbamil», che propone uno spettacolo riservato agli studenti delle scuole medie inferiori. «Languori» è il titolo dell'happening, che si distingue per la capacità di coinvolgimento del pubblico che caratterizza gli «Erbamil», un gruppo che da anni pratica esclusivamente teatro dedicato alle scuole. «Languori» propone un teatro a metà tra la fiaba, la commedia dell'arte ed il teatro d'avanguardia, con l'uso di soluzioni registiche del tutto particolari, che calamitano sulla scena l'attenzione dei più giovani.

Lo spettacolo è organizzato dall'assessorato comunale all'istruzione, ai servizi educativi ed ai giovani. **[m. g.]**

Guida agli avvenimenti della serata da vivere nei locali di Novara e Vco

I monologhi di Kiokki al «Molly»

«Sandokan», porte aperte alle danze da stasera

NOVARA. La settimana musicale del «Battisti Music Cafe», sotto l'hotel Victoria, si apre stasera con le covers proposte da Claudio Alliata, «juke box live».
[illegible] Nottata al «Marcus Club» di Alzate dedicata alla caipirinha.
BROVELLO CARPUGNINO. Franco e Tino suonano dalle 22,30 all'Osteria «La Selva» di Graglia. Genere rock.
ARONA. Si rinnova l'appuntamento danzerino con commerciale e revival dalle 22 al dancing «Mirage». Ingresso omaggio per le dame.
NEBBIUNO. Eugenio Kiokki è ospite della serata di cabaret al «Molly Malones». Un cabarettista e intrattenitore già di casa in molti locali milanesi e pure sul piccolo schermo. Kiokki, al secolo Eugenio Chiocchi, classe '58, presenterà un monologo sull'attualità, la cronaca e e tante fantasticherie farcito da un botta e risposta con il pubblico.
GRAVELLONA TOCE. Apertura infrasettimanale per il «Sandokan» con ballo liscio e latinoamericano. Ad aprire le danze sarà l'orchestra spettacolo Katia e i Brunali.
DOMODOSSOLA. Continua l'appuntamento con il karaoke al bar «King», a due passi dalla stazione. Anche stasera possibilità di esibirsi a tutte le «ugole».
OMEGNA. Musica live con gli «Arba», discoteca con deejay con musica reggae e ska. Così la nottata all'american pub «Big Bull». Appuntamento dalle 22,30.
[illegible] Le regine della lap dance dalle 24 entrano in azione alla discoteca «Nabila» di Cuzzago. Si balla con i mix di Luca Fraternali.
MILANO. Per i grandi concerti del giovedì, alle «Scimmie» di via Sforza si esibisce Augusto Mancinelli, che proporrà atmosfere che spaziano dal bop al free con brani originali.
SAMARATE. Riapre il «Laboratorio» al «Caffè Teatro di Verghera». Stasera con i Papu, Leonardo Manera, Franco Rossi, Luca Klobas e Teo Guadalupi.

A cura di MARCO PIATTI



Eugenio Kiokki di scena al «Molly»

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel 0321-625 688 — [illegible] con Kevin Costner. Or 19.40, 22.30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12 000, rid. 8000. Sabato pom. 8000

ARALDO Tel 0321-474 826 — **L'amante perduto** (cineclub Lumière). Feriali, festivi e prefestivi L. 12 000, rid. 8000

FARAGGIANA Tel 0321-627 676 — CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. Tel 0321-624 159 — **Il miglio verde** con Tom Hanks. Or 21.30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12 000, rid. [illegible]. Sabato pom. 8000

VITTORIA. Tel 0321-623 395 — OGGI RIPOSO. Feriali, festivi e prefestivi L. 12 000, rid. 8000

SACRO CUORE. Tel 0321-46 54 84 — **Se scappi ti sposo** (versione originale in lingua inglese). Or [illegible] 22.30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12 000, rid. [illegible]. Mart. feriali e non prefestivi posto unico L. [illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible]

SAN CARLO Inf. orario e segr. tel. 0322-240 566 — OGGI RIPOSO. L. 10 000/6000 lun. [illegible] 8000

[illegible]

VARONI. — OGGI RIPOSO

[illegible]

MODERNO. Tel 0322-82 151 — **I visitatori** Or 20.15, 22.15. Lire 11 000, 8000 merc. [illegible]

NUOVO SALA 1 Tel 0322-81 741 — **American beauty** Or 20, 22.15

NUOVO SALA 2 Tel 0322-81 741 — **Gioco d'amore** con Kevin Costner. Or 19.45, 22.15. Lire 11 000, rid. 8000 (merc. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0322-81 741 — **Tutto su mia madre**, di Pedro Almodovar. Or 20.15, 22.15. Lire 11 000, rid. 9000 (merc. fer. L. 8000)

[illegible]

BALLARDINI. Tel 0321-51 95 23 — OGGI RIPOSO. Ingresso L. 7 000/5000 e con tessera abbonam.

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS SALA 1. Tel 0331-914 265 per informazioni orari e prenotazioni: venerdì 17.30-21.30, sabato, domenica 14.30-21.30 — **Gioco d'amore** con Kevin Costner. Or 19.40, 22.20. Lire 13 000, rid. 9000

METROPOLIS SALA 2. Tel 0331-92 16 40 — **Magnolia** con Tom Cruise. Or 19, 22.20. Lire 13 000, rid. 9000

METROPOLIS SALA 3. Tel [illegible]-92 16 40 — **American beauty** (vietato min. 14 anni) con Kevin Spacey, Annette Bening. Or 20.20, 22.40. Lire 13 000, rid. [illegible]

METROPOLIS SALA 4. Tel 0331-92 16 40 — [illegible] **interrotte** con Winona Ryder. Or 20, 22.30. Lire 13 000, rid. 9000

METROPOLIS SALA 5. Tel 0331-92 16 40 — **Metronotte** con Diego Abatantuono, or. 20.[illegible]; **Il miglio verde**, con Tom Hanks, or. [illegible]. Lire 13 000, rid. 9000

METROPOLIS SALA 6. Tel 0331-92 16 40 — **Il collezionista di [illegible]**, con [illegible] Washington. Or [illegible] 22.50. Lire [illegible] 9000

METROPOLIS SALA 7. Tel 0331-92 16 40 — **The million dollar hotel**, con Mel Gibson. Or 20, 22.30. Lire 13 000 [illegible]

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. Info su segr. tel. 0324-240 853 — OGGI RIPOSO

CORSO MULTISALA 2. Info su segr. tel. 0324-240 853 — OGGI RIPOSO

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel. 0324-242 046 — OGGI RIPOSO

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel. 0324-242 046 — OGGI RIPOSO

[illegible]

ITALIA Tel [illegible]-94 02 01 — OGGI RIPOSO

OLEGGIO

CINE TEATRO Tel 0321-91 193 — OGGI RIPOSO

OMEGNA

SOCIALE Tel 0323-61 459 — OGGI RIPOSO

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible]

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323-777 172 — OGGI RIPOSO

VERBANIA

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40 19 40 — **Tutto su mia madre**, di Pedro Almodovar. Or 20.30, 22.30

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323-401 [illegible] — **The million dollar hotel**, con Mel Gibson. Or 20.15, 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 [illegible] orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501 964 — **American beauty**, con Annette Bening

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501 964 — **Il miglio verde**, con Tom Hanks

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA [illegible] — **Pane e tulipani** [illegible]
ACTOR'S STUDIO [illegible] — **The million dollar hotel** [illegible]
AQUA 200 [illegible] — **Ragazze interrotte** [illegible]
AQUA 400 [illegible] — **Toy story 2** [illegible] — **Tutto su mia madre** [illegible]
AMBROSIO MULTISALA [illegible] — **American Beauty** [illegible] — **Hurricane** [illegible] — **Titus** [illegible]
ARLECCHINO [illegible] — **Man on the moon** [illegible]
CAPITOL [illegible] — **Gioco d'[illegible]** Or 16.30, 19.15, 20.25
CEN[illegible] [illegible] Alberto 27 [illegible] — **Luna Papa** Or 16.30, 18.30, 20.10, 22.30
C. CHAPLIN 1 [illegible] Garibaldi [illegible] — **Le regole della [illegible] del sidro** Or 15, 17.30, 20, 22.30
C. CHAPLIN 2 [illegible] — **Pane e tulipani** [illegible]
CIAK [illegible] Cesare [illegible] — **Three kings** Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
DORIA [illegible] — **Insider - Oltre la notizia** Or 15.45, [illegible] 22.15
DUE GIARDINI - Sala [illegible] [illegible] — **Le regole della casa del sidro** Or 15, 17.30, 20, 22.[illegible]
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse [illegible] — **Beautiful people** Or 16, [illegible]
ELISEO GRANDE [illegible] Sabotino, tel. 447 57 41 — **Il talento di mr. Ripley** Or [illegible] 17.25, 20, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 57 41 — **[illegible] beach** Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 57 41 — **C'era un cinese in coma** Or 15.45, 18, 20.15, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42 — **Preferisco il rumore del mare** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 — **Una storia vera** Or 20, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 — **Teatro di guerra.** [illegible] 22.30
ETOILE [illegible] — **Hurricane** Or 16.05, 19.15, 22.15
FARO [illegible] — **Il miglio verde.** Or 18.30, 21
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 7057 — **Gioco d'amore** Or 16.10, 19.15, 22.20
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 — **Il collezionista di ossa** Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
KING [illegible] — **Boys don't cry** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
KONG [illegible] S. Teresa 5, tel. 534 614 — **Diciassette anni** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX [illegible] — **Il miglio verde** Or 15, 18.30, 22
NAZIONALE 1 [illegible] — **Ragazze interrotte** Or 15.40, 17.55, 20.10, 22.[illegible]
NAZIONALE 2 [illegible] — **Le regole della casa del sidro** Ore 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 1 [illegible] — **American Beauty** [illegible]
OLIMPIA 2 [illegible] — **Mickey occhi blu** Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
REPOSI [illegible] — Sala 1 **Il collezionista di ossa** [illegible] Sala 2 **Magnolia** [illegible] Sala 3 **The million dollar hotel** [illegible] Sala 4 **Un marito ideale** [illegible] Sala 5 **Preferisco il rumore del mare** [illegible]
ROMANO [illegible] — **Tutto l'amore che c'è** [illegible]
STUDIO [illegible] [illegible] — **Il manoscritto del principe** [illegible]
[illegible] 1 [illegible] — **Tutto su mia madre** Or 20.25, 22.35
VALENTINO 2 [illegible] — **Canone [illegible]** Or 20.20, 22.30
VITTORIA [illegible] — **[illegible]** Or 16.05, 18.15, 20.25, 22.35
TEATRO REGIO. Ore 20.30 **Assassinio [illegible] cattedrale** [illegible]
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. [illegible] **L'eredità del romanticismo nell'opera italiana.** [illegible] **El Cimarron** [illegible]
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto [illegible]
AGNA TEATRO [illegible]
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai [illegible]
CONSERVATORIO G. Verdi [illegible] **A. Casella e il pianoforte** [illegible]

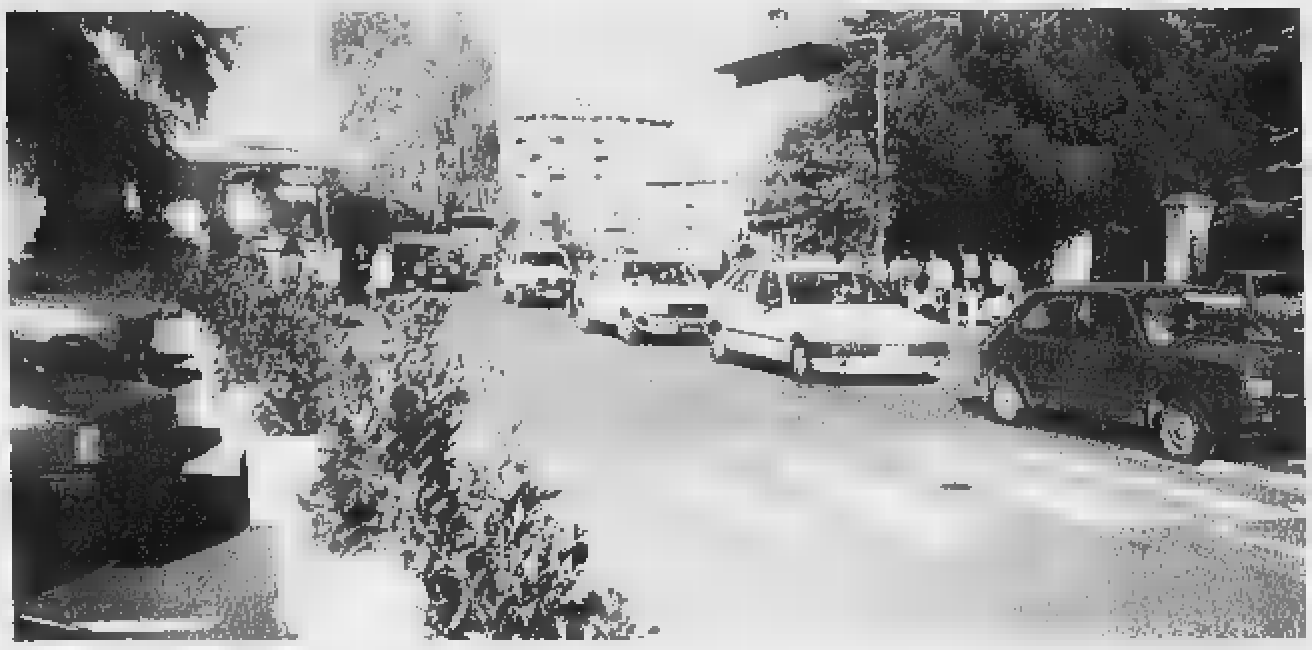
LE TRAME DEI FILM

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quarantenne che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia.
BOYS DON'T CRY. Drammatico. Da una storia vera, Kimberly Pierce racconta di un ragazzo che arriva in una cittadina del Nebraska, bene accolto dagli abitanti del luogo, in realtà non è la persona che la gente s'immagina.
C'ERA UN CINESE IN COMA. Commedia. Nel suo nuovo film Carlo Verdone è un impresario che «lancia» nel mondo dello spettacolo un giovane cabarettista.
IL COLLEZIONISTA DI [illegible]. Thriller. Denzel Washington è un criminologo paralizzato per un incidente di [illegible] che cerca di risolvere, con l'aiuto di una poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan.
GIOCO D'AMORE. Sentimentale. Un periodo di crisi nella vita del campione di baseball Kevin Costner: la trascurata moglie accetta un lavoro a Londra, la squadra dove gioca è in vendita.
[illegible]. Drammatico. Nove storie che s'incrociano nel nuovo film del giovane Paul Thomas Anderson. Orso d'Oro al FilmFest di Berlino.
MAN ON THE [illegible]. Commedia d[illegible]tica. Jim Carrey impersona Andy Kaufman, irriverente comico americano degli anni Ottanta diventato celebre in poco tempo e [illegible] presto scomparso dalle scene.
METRONOTTE. Drammatico. Diego Abatantuono [illegible] di Lucca che viene lasciato dalla fidanzata per un collega che egli trova in fin di vita.
MICKEY OCCHI BLU. Commedia. A New York Hugh Grant è un banditore d'aste che s'innamora di Jeanne Tripplehorn, figlia del temuto mafioso James Caan.
IL MIGLIO VERDE. Drammatico. La trasposizione sul grande schermo di un [illegible] seller di Stephen King ambientato negli [illegible] Trenta in un penitenziario americano e incentrato sul rapporto che s'instaura tra un secondino (Tom Hanks) e un condannato a morte (Michael Clarke Duncan).
MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di «disperati» di Los Angeles e comincia con il suicidio del figlio di un magnate dell'informazione su cui indaga il detective Fbi Mel Gibson. Nel hotel, la storia d'amore tra una prostituta (Milla Jovovich) e un ingenuo ragazzo (Jeremy Davies).
LE REGOLE DELLA CASA [illegible] [illegible]. Commedia. Dal romanzo di John Irving, il rapporto tra un orfano e il suo padre spirituale.
RAGAZZE INTERROTTE. Drammatico. Dal romanzo di Susan Kaysen la storia di una adolescente nell'America fine Anni Sessanta. Si chiama Susan: un medico la giudica malata e la [illegible] in un manicomio. In ospedale, Susan frequenta un gruppo di coetanee. Lei è Winona Ryder.
IL TALENTO DI [illegible]. RIPLEY. Giallo. Dal romanzo di Patricia Highsmith, la storia di un giovane [illegible]cano all'apparenza perbene che viene mandato in Italia da un ricco signore alla ricerca del figlio, in vacanza con la fidanzata.
TUTTO SU MIA MADRE. Commedia drammatica. Storie al femminile per l'ultimo lavoro di Almodovar. Oscar quale miglior film straniero.
THE BEACH. Avventura. Il ritorno sullo schermo di Leonardo DiCaprio vede il divo nel ruolo di un giovane americano in viaggio a Bangkok e, dopo aver trovato una mappa, alla [illegible] di un isola misteriosa.
THREE KINGS. Avventura. Alla fine della guerra del Golfo quattro [illegible] americani hanno ancora una missione da compiere: recuperare un enorme quantitativo [illegible] sottratto da Saddam Hussein.

Perchè non pensare a una manifestazione di prestigio made in Novara?

Una fiera locale per la rubinetteria

La proposta parte da un gruppo di imprenditori



Alcuni imprenditori che hanno partecipato a Milano a Expocomfort 2000, sono rientrati a casa con l'idea di creare una fiera locale. La proposta sta incontrando consensi

BORGOMANERO

Il settore più importante dell'economia della provincia, quello della rubinetteria e del valvolame e l'indotto che gli è collegato, non dispone di una manifestazione fieristica locale. Perchè non pensarci?

L'appello arriva da alcuni imprenditori che hanno appena partecipato a Milano ad Expocomfort 2000, la rassegna che ha visto una massiccia partecipazione di operatori industriali della zona cusiana e del borgomanerese.

Al ritorno dalla manifestazione fieristica, gli industriali hanno fatto tre considerazioni: nessuno nega la centralità e la validità del punto fieristico milanese, ma i costi per chi vi apre uno stand non sono contenuti; il disagio per il reperimento dei parcheggi in zona Fiera non è soltanto degli standisti ma anche dei visitatori; qualche operatore locale quest'anno ha disertato la manifestazione.

«Perchè invece non pensare ad una rassegna o ad una importante manifestazione promozionale nel distretto della rubinetteria, con il coinvolgimento degli enti locali, delle associazioni di categoria e degli industriali?».

Con una manifestazione in loco gli imprenditori risparmierebbero il costo della trasferta, ci sarebbe una ricaduta sulla zona (ne beneficerebbero ristoranti, alberghi, aziende di trasporto e di marketing e tutte le imprese coinvolte direttamente o no in una grande manifestazione fieristica) e magari una rassegna di notevole livello potrebbe fungere da cassa di risonanza per l'intero territorio.

«L'idea è senz'altro positiva - dice il sindaco di Borgomanero, Pierluigi Pastore - ma va pensata ed organizzata molto bene. Inoltre, per allestire una manifestazione importante occorre veramente un coinvolgimento a livello provinciale o regionale, in modo da attrarre finanziamenti, perchè è impensabile che un Comune, da solo, possa affrontare un'idea del genere».

Continua il primo cittadino: «E poi bisogna porre le premesse, cioè le strutture: per fare una grande fiera occorre avere il luogo giusto per allestirla. Bisogna che i diretti interessati, gli imprenditori, si mettano attorno ad un tavolo e pensino prima a che tipo di manifestazione vogliono realizzare, poi devono coinvolgere gli enti locali. Occorre comunque un'iniziativa originale, non una manifestazione ad imitazione di quelle esistenti».

Renato Baruffi, titolare dell'agenzia di pubblicità Andersen, a Borgomanero, da anni si occupa dell'immagine e della pubblicità di rubinetterie o aziende legate al settore. Meglio una fiera locale della rubinetteria o un altro genere di iniziativa?

«Vedo meglio un convegno importante, di livello internazionale, organizzato sul lago, dove ci sono già le strutture. Le fiere richiedono costi e servizi notevoli e non si possono improvvisare».

BUS NAVETTA FRA LE AZIENDE

Un trasporto collettivo per favorire i lavoratori che abitano nella zona



Giuseppe Castaldi, direttore di Confartigianato a Borgomanero, propone l'idea di un bus navetta

BORGOMANERO

Diecimila addetti, quasi trecento imprese tra multinazionali e piccoli laboratori artigiani ed un movimento di trasporto merci di notevolissima entità: il comparto metalmeccanico dell'area Fontaneto d'Agogna-Borgomanero-Briga Novarese-Gozzano-San Maurizio d'Opaglio fa muovere ogni giorno migliaia di persone ed altrettanti veicoli. La statale 229, nel tratto Borgomanero-Gozzano è da anni al collasso, con un transito di 35 mila veicoli giornalieri, una cifra da centro storico di Milano.

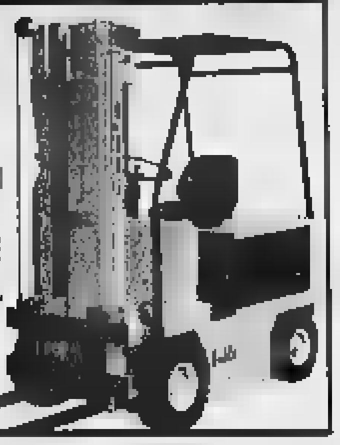
Amministratori locali ed imprenditori chiedono da tempo nuove strade, ma c'è chi lancia una proposta diversa, e chiede che anche nel distretto della rubinetteria si copi quanto avviene da anni in tante città degli Stati Uniti o dell'Olanda: i bus navetta per i lavoratori.

E' Giuseppe Castaldi, direttore di Confartigianato a Borgomanero, a proporre l'idea. «Siamo tutti d'accordo sul fatto che le strade della zona siano sature, ma non è semplicemente moltiplicandole che si risolve il problema, perchè in questo modo aumentiamo anche l'inquinamento, sottraiamo terreno verde ed urbanizziamo ulteriormente un'area dove si è già molto costruito. Perchè non imitiamo quello che è stato fatto in molte zone industriali americane, ad esempio in California? Qui più comunità si sono consorziate ed hanno istituito corse di bus navetta: si tratta di piccoli pullman che però passano a scadenza ravvicinata e consentono ai lavoratori di non prendere l'automobile. Il risparmio è evidente: in termini di stress e quattrini per l'utente, in termini energetici ed ambientali per la collettività».

Nella zona della rubinetteria, dice Castaldi, si potrebbe pensare ad istituire corse in fasce orarie precise, quelle dell'inizio e della fine dei turni di lavoro, con costi che potrebbero essere ripartiti parzialmente anche sugli enti locali, che però risparmierebbero sui costi di realizzazione e gestione delle strade.

«Bisogna pensare al trasporto collettivo come ad un servizio sociale di grande importanza - sottolinea Giuseppe Castaldi - e su questo problema bisogna sensibilizzare da subito i Comuni della zona, fare capire agli amministratori quanto sia indispensabile intervenire anche con questo strumento, che consente un risparmio reale alla gente. Oggi i lavoratori non prendono il pulman perchè è scomodo: c'è una corsa in tutta la mattina, ma se si razionalizza il sistema, si mette una corsa ogni dieci minuti, quarto d'ora per la fascia oraria interessata, se si interviene in modo diverso, allora si possono ottenere risultati importanti. Visto che in questo periodo si parla tanto di globalizzazione, globalizziamoci anche noi ma in modo intelligente, prendendo dagli altri le cose migliori, quelle che stanno funzionando bene».







Volley femminile, turno infrasettimanale stasera a Trecate (ore 20,30) di serie A2

Agil assalta la «corazzata» Spezzano

Il velista Massimo Galli farà la prima battuta

TRECATE

Senza paura contro la capolista Spezzano, che già prima d'inco[illegible] aveva «ucciso» il campionato. Nel turno infrasettimanale di Poule A, l'Agil Trecate riceve stasera (alle 20.30) la visita dello Spezzano, squadra costruita nei minimi dettagli per salire in A1. E quasi a esorcizzare lo «spettro» della capolista la società trecatese porterà con se un talismano, Massimo Galli, il grinder novarese di Lunarossa premiato ieri mattina dall'amministrazione comunale di Novara.

Una presenza non casuale quella del «centurione», se si considera che Massimo, prima di inamorarsi della vela, [illegible] ottimo volleista, ruolo alzatore, nell'allora Sanmartinese maschile; parliamo dei primi Anni Ottanto. Prendendo a esempio [illegible] calcio d'inizio delle partite calcistiche, Galli scenderà in campo ed effettuerà la prima, simbolica, battuta. Il «centu» ha accettato di buon grado l'invito della società blufucsia, e dopo la passerella in campo si siederà sugli spalti a tifare Agil.

Sarà un impegno proibitivo, è giusto dirlo, ma non impossibile. Spezzano sembra un po in calo, calo dettato non tanto da un appannamento fisico, quanto da un appagamento dall'avere già raggiunto l'obiettivo.

Otto punti su Jesi e Imola, dieci sull'Agil, 13 su Vigevano quinta. Spezzano ha fatto la selezione fin dalle prime giornate. Una squadra compatta e quadrata. Ma che, se aggredita, può anche essere messa in difficoltà, come ha fatto Vigevano domenica scorsa, andando a strappare alle emiliane due set e un punticino prezioso. In casa blufuxia si punta sullo stato di grazia di Virginie De Carne, la classica atleta che fa la differenza, e sulla ritrovata verve di Liana Mesa Luaces, apparsa molto incisiva domenica contro Firenze. Dando un'occhiata al programma della serata, Imola riceve Vigevano e può dare [illegible] mano all'Agil tenendo ferme le lomelline, a tre punti da Cristina Cappa e compagne. Firenze ospita Jesi e tenta l'en plein, infine Roma e Sesto Fiorentino si sfidano per schiodarsi dall'ultimo posto. [m. p.]





Partita casalinga di campionato per l'Agil Trecate che stasera riceve la visita della capolista Spezzano. Si punta sulla trascinatrice Virginie De Carne (nella foto in una spettacolare schiacciata). Qui sopra, il velista di Lunarossa, Massimo Galli, che darà la «palla d'inizio» all'incontro

Novara, gare al Palaverdi dalle 19,30. Partecipa anche la rappresentativa femminile cittadina

Meeting internazionale stasera sotto la Cupola

Dodici tra i migliori atleti della serie A disputano il trofeo Regaldi

NOVARA

Compleanno «sportivo» per il circolo «Giuseppe Regaldi». I festeggiamenti per i 90 anni di attività dello storico circolo di studenti cattolici si abbina al consueto appuntamento agonistico della Regaldi, dal quale il gruppo sportivo trae origine. E stasera l'appuntamento con la sesta edizione del meeting internazionale di tennistavolo è al palazzetto dello sport di viale Verdi. E per dare risalto alla ricorrenza regaldiana, quest'anno il meeting prende il nome di «Trofeo Regaldi 2000». Nelle prime quattro edizioni, tutte maschili, era stato messo in palio il trofeo «Tera», nel '98 premiazione feminile con la cinese Wang Xue Lan.

La formula di quest'anno (il torneo prende il via stasera alle 19,30) prevede la partecipazione di 6 uomini ed altrettante donne, tra i migliori protagonisti del campionato italiani di tennistavolo. E' il caso di Valentino Piacentini, Giovanni Bisi, il giovane emergente Gionata Sciannimanico, il rumeno Catalin Negrila e Xu Fang. Forte anche lo schieramento femminile, con la campionessa italiana Alessia Arisi, Laura Negrisoli e le regaldiane Agnes Hegedus e Chen Yun, cinese. Giri di qualificaizone alle 19,30, semifinali alle 21. L'ingresso al Palaverdi è gratuito. [c. m.]



Grande attesa per l'arrivo del campione italiano Valentino Piacentini

Oggi a Omegna ritorno con l'Arbus

Il Gravellona sogna semifinali di Coppa

OMEGNA

L'impresa non è facile, ma il Gravellona ci proverà. E' in programma oggi il retour match coi sardi dell'Arbus, incontro valido per l'accesso alle semifinali di Coppa. La partita non si gioca al «Boroli», che è completamente allagato, ma al «Liberazione» di Omegna. Anticipo alle 15 richiesto dagli ospiti per non perdere la coincidenza con Malpensa e poter rientrare nell'isola nella stessa serata.

«Sarà una gara in salita - ha detto Adelmo Paris - ma ci impegneremo al massimo per ribaltare il 2-0 della scorsa settimana. Importante sarà realizzare almeno un gol fin dal primo tempo e soprattutto non incassarne». Ad Arbus, provincia di Cagliari, il Gravellona ha subito un gol per tempo, il primo di Atzori (25') e il secondo di Locci (75'). Particolare non trascurabile: all'andata il Gravellona è stato costretto a presentarsi senza l'attaccante Pierluigi Patelli, a riposo per una contrattura muscolare. Oggi Patelli (già in campo sabato scorso a Castelletto Ticino) ci sarà e andrà a formare con Battro la coppia di punta che dovrà scardinare la difesa dei sardi.

Nella formazione tocense sarà però assente Gini, espulso all'ultimo minuto nella gara di andata e quindi squalificato. Per la sua sostituzione Paris avrà a disposizione Marforio, Calderoni, Gualtieri e Foti. Il probabile schieramento di partenza: Mazzini, Sena, Prini, Gherardini, Ceccon, Marforio, Masoero, Galeazzi, Patelli, Battro, Forzani. La partita di oggi sarà la sedicesima di Coppa per il Gravellona che nelle precedenti 15 ha realizzato 11 vittorie e 3 pareggi, perdendo un solo confronto. L'Arbus è la decima formazione incontrata per arrivare ai quarti di finale. Eliminate in precedenza Cannobiese, Virtus Villa, Varzese, Varalpombiese, Caltignaga, Alpignano, Pinerolo, Savona e Colognese, nell'ordine. Le altre tre sfide dei quarti di finale sono: Cagliese (Pesaro e Urbino)-Sacilese (Pordenone), Celano (L'Aquila)-Ercolanese (Napoli) e Castellaneta (Taranto)-Orlandina (Messina). La partita sarà trasmessa in diretta da Radio Rvl dalle 14.45. [s. bot.]

Test a Appiano

Ronaldo prova contro il Borgo

BORGOMANERO

Per il rientro, il Fenomeno sceglie i rossoblù. Non se l'aspettavano proprio i dirigenti rossoblù la telefonata arrivata ieri mattina dall'Inter: la società nerazzurra, che per le squadre giovanili è gemellata col Borgomanero, dichiarava la propria disponibilità a fare giocare la partita in programma oggi alle 15 ad Appiano Gentile, proprio con la squadra di Giampiero Erbetta.

«Il fatto è ancora più importante - dice il ds Gino Turconi - perchè sarà la partita che coincide con il rientro di Ronaldo, e questo per noi rappresenta un grande onore».

La gara fra l'Inter ed il Borgo inizierà alle 15 sul campo che i nerazzurri utilizzano ad Appiano Gentile, alla Pinetina, per la preparazione atletica. «Il Borgomanero quest'anno sta disputando un campionato eccellente, assolutamente al di sopra di ogni attesa - commenta soddisfatto Turconi - e questo rappresenta anche una sorta di premio per i nostri giocatori».

Un elemento che i dirigenti rossoblù vogliono sottolineare è proprio il gemellaggio con la squadra giovanile dell'Inter. «Oltre ad essere un fatto di indubbio prestigio - dice Turconi - è anche uno stimolo per i giovani della nostra zona che vogliono praticare il calcio. Sanno che c'è questa collaborazione fra Borgomanero ed una squadra dell'importanza dell'Inter». Chi marcherà oggi pomeriggio Ronaldo? A chiunque capiti, sarà una bella responsabilità. Ed anche una bella sfida. Ad Appiano Gentile ci saranno sicuramente alcuni tifosi che ieri pomeriggio hanno organizzato in tutta fretta una carovana di auto per seguire la squadra, con loro ci saranno anche alcuni tifosi locali nerazzurri. [m. g.]

REFERENDUM

Prosegue con successo l'iniziativa che coinvolge «piccoli» e grandi personaggi dello sport «nostrano»

Campione del secolo, Silvio Piola è lassù

Andrea «Bubu» Alessi e Stefano Basalini, gli «eroi» del Cusio

OMEGNA

Campioni di ieri, come Silvio Piola e Gianpiero Boniperti e campioni di oggi quali Andrea Alessi e Stefano Basalini uniti in un'unico grande abbraccio da parte dei tifosi.

Chi è il campione del secolo? Bastasse un sondaggio a saperlo! Di certo i lettori de La Stampa stanno equamente suddividendo il loro amore per dei fuoriclasse che hanno infiammato gli animi e fatto sognare intere generazioni di sportivi novaresi.

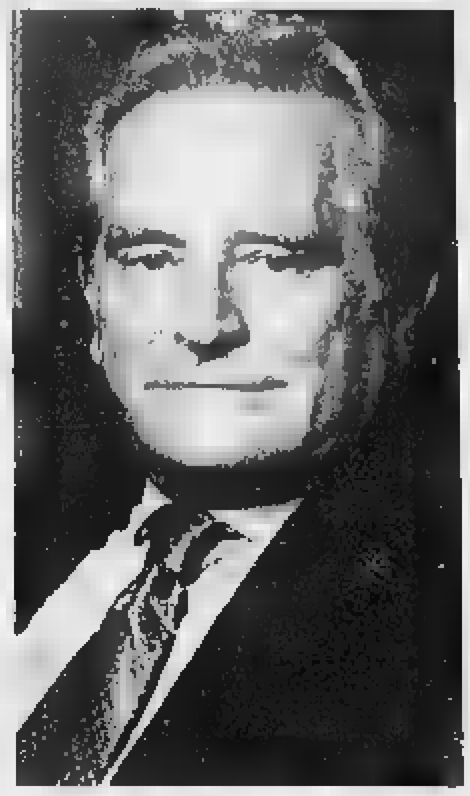
Se da un canto piace pensare che i grandi del calcio come Piola e Boniperti sono ancora nel cuore dei tifosi fa forse maggiormente piacere scoprire come i protagonisti di sport ingiustamente considerati «mi[illegible]» come Basalini e Alessi siano [illegible] amati non solod ai giovani. Le valanghe di tagliandi con i loro nomi sono la miglior dimostrazione di afetto e simpatia di cui gudono, fortunatamente, anche in casa

«Bubu Alessi è più conosciuto in America ed in Australia che in Italia - diceva pochi mesi a Recetto Dario Rossi, vice-presidente della Federazione Italiana di Sci Nautico - adesso è arrivato il momento di far conoscere questi atleti che onorano il nostro Paese nel mondo». E qualcosa ha cominciato a muoversi. Se i nostri lettori stanno decretando la popolarità dei due campionissimi del lago d'Orta, nel Cusio si sono mosse anche le amministrazioni comunali per rendere onore a Basalini e Alessi. Per il primo, che si allena quotidianamente sulle acque del lago di San Giulio insieme al compagno di remo Paolo Pittino, è in atto [illegible] grande iniziativa tesa a consentirgli di arrivare in estate alle Olimpiadi di Sidney. In Australia è arrivato da un pezzo invece «Bubu» Alessi che insieme ad altri sciatori cusiani sta partecipando ad una serie di manifestazioni e di stage in vista dei prossimi impegni europei.

Andrea e Stefano, due grandi dello sport del novarese e del Vco. Il nome Alessi è diventato sinonimo di sci nautico in tutta Italia: nella [illegible] lunga carriera, iniziata nel 1986, ha vinto di tutto ed in tutte le acque del mondo. Iridato nel salto ai mondiali di Singapore, nel [illegible] carniere «Bubu» vanta, oltre al titolo mondiale, ben quindici titoli europei ed un numero infinito di tricolori conquistati in tutte e tre le disciplie classiche dello sci nautico: salto, figure, slalom e naturalmente anche in combinata. I suoi tifosi lo amano però non solo per le vittorie, ma soprattutto per il suo carattere buono e per la generosità dimostrata nell'aiutare i giovani a praticare una disciplina difficile come lo sci d'acqua». Un discorso simile vale anche per Stefano Basalini che di titoli mondiali ne ha già vinti quattro pur avendo appena ventidue anni. Un record questo che non ha eguali al mondo: nessuno, in così giovane età, può vantare nella storia del canottaggio un simile primato. A Stefan, ed alla Canottieri Lago d'Orta, però non basta ed adesso Basalni punta a Sidney, alle Olimpiadi. Un'impresa non facile per nessuno, ma difficile per il campione di Pisogno, frazione di Miasino, che sta facendo tutto da solo. O quasi, insieme alle amministrazioni locali, ed alla Regione Piemonte ed alla provincia di Novara che lo stanno aiutando. Basalini sa di poter contare su un aiuto che altri non hanno: il [illegible] di migliaia di tifosi che batte per lui. E con lui. [v. a.]

Qui a fianco due protagonisti del referendum «campione del secolo», Andrea «Bubu» Alessi e il presidente della Juventus Giampiero Boniperti che spesso e volentieri si fa vedere nella «sua» Barengo





MERCOLEDÌ 5 APRILE 2000

GOLDEN BOYS — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI — In collaborazione con: Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C.so della Vittoria 7, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società
IL CAMPIONE DEL SECOLO E'	

Le due classifiche aggiornate a ieri

«Golden» Allievi: spalla a spalla tra Federici e Floris

NOVARA

Ecco la classifica aggiornata del referendum «campione del [illegible]lo» che vede ancora al comando il «mitico» Silvio Piola, seguito da un altro ex grande calciatore, Giampiero Boniperti. Al terzo e quinto posto, avanza il Cusio con Andrea «Bubu» Alessi e il campione di canottaggio Stefano Basalini. [r. l.]

Campione del secolo. Silvio Piola 601; Giampiero Boniperti 357; Andrea Alessi 250; Luigi Giannini 231; Stefano Basalini 193; Fabio Scienza 151; Erminio Forti (Autocross) 91; G. Pele' [illegible]; Mauro Pescarolo 38; G. Fornara 34; Fabrizio Ciapponi 28; Loris Bolamperti 27; Robert Holtoff 20; I. Panagini 18; Ermes Sciuto 18; Giacomo Agostini 13; Pippo Fallarini (ciclista) 13; Dino Zoff 11; Gigi Riva 9; Giuseppe Tagini 8; Lello Antoniotti 7; Fabian Scialino 6; Paolo Biscardini 5; Bebo Bonomi [illegible]; Davide Santoro 3; Dario Baccin 1; Cesare Rutti 1; Marco DellaVedova 1; Maurizio Feller 1; Giancarlo Filippini 1; Domenico Fioravanti 1; Massimo Galli.

Un rapido sguardo anche al «Golden Boys», classifica aggiornata a ieri.

Primi calci. Demetrio Lipari (JuveDomo) 150, Enrico Colombo (Oleggio) 130; Luca Pagani (AcTrecate) 116; Giovanni Ruschetti (Ramatese) 102, Andrea Adamini (Gravellona) 20.

Pulcini. Luca Tacchini (Bri[illegible]) 286; Matteo Pagani (Romentinese) 231; Mattia Gallone (Caltignaga) 173.

Giovanissimi. Pasquale Oliva (JuventusClub) 344, Michael Finotto (Briona) 286; Thomas Papa (Romentinese) 231; Alessio Ricci (Caltignaga) 173, Gia[illegible] Frattani (JuveDomo) 150.

Giovanissimi. Pasquale Oliva (JuventusClub) 344, Michael Finotto (Briona) 286; Thomas Papa (Romentinese) 231; Alessio Ricci (Caltignaga) 173;

Allievi. Paolo Federici (Sizzano) 286; Domenico Floris (Romentinese) 231; Matteo Parmigiani (Caltignaga) 173, Lorenzo Bonanno (JuveDomo) 150, Andrea Marangon (UsSanRocco-Novara) 38.

Juniores. Marco Daffara (Romentinese) 231; Antonio Lipari (JuveDomo) 150; Paolo Biscardini (NELesa) 70, Marco Danini (Bavenese) 20.

L'omicidio-suicidio in via Beaulard 63, vittime un'impiegata e un edicolante



Roberto Zaccone, 37 anni: si era trasferito da poco più di un anno con la moglie nella casa di via Beaulard dove ieri sono stati scoperti i cadaveri in cantina



I corpi trovati ieri mattina nella cantina dell'abitazione

Lei lo aveva lasciato e lui aveva reagito in apparenza bene Ma aveva chiesto il porto d'armi e ai suoi amici aveva preannunciato «Sarà un 4 aprile davvero speciale»

Uccide l'ex moglie e poi si spara

Ieri si sarebbero dovuti separare legalmente

Massimo Numa
Lodovico Poletto

Un colpo in piena fronte a lei e, subito dopo, ha puntato la pistola contro se stesso e ha fatto fuoco. Si erano conosciuti 14 anni fa, Roberto e Isabella: compagni di scuola, amici, fidanzati e sposi. Un'unione durata sei anni. Poi, a dicembre si erano lasciati. Lui era rimasto solo, lei aveva trovato un nuovo amore, Alessandro. Oggi avrebbero dovuto presentarsi in tribunale per la prima udi[illegible]za di separazione. Roberto Zaccone, 37 anni, e Isabella Monasterolo, 33, li hanno trovati morti all'alba di [illegible] nella cantina della casa dove abitavano da poco più di un anno: un alloggio al secondo piano dello stabile al numero 63 di via Beaulard. Lei era riversa a terra al centro di questo locale grosso un pugno e stracolmo di ricordi di tanti anni trascorsi insieme. Lui [illegible] accasciato sulla porta, proteso verso il corridoio. Accanto, la pistola che lui aveva adoperato per scrivere la parola fine a questa [illegible] d'amore: un'arma potente, di quelle che non lasciano scampo. Una Glock 40, nuova di zecca.

Adesso nello stabile di via Beaulard c'è un andirivieni di poliziotti e di parenti. «Impensabile, inimmaginabile» mormorano i parenti di Isabella. Mentre in strada si raduna una piccola folla di curiosi se ne va veloce con gli occhi bassi, la mamma di Rober[illegible], Angiolina Pigella. E' stata lei, alle 8 di ieri, a trovare il figlio e la nuora giù in cantina. Era andata lì guidata da un cattivo pensiero: «Lo aspettavo all'edicola, non è arrivato e sono corsa a vedere». E' salita in casa, sul tavolo della cucina c'erano la scatola della pistola che suo figlio aveva comperato due giorni [illegible], il primo aprile, in un'armeria di Rivoli e quella dei proiettili. E' corsa in cantina e ha visto i corpi. «Se solo avessimo saputo cosa voleva fare, se soltanto lo avessimo immaginato lo avremmo fermato. Lo avremmo fatto ragionare. Invece...». Invece nulla. Non aveva svelato a nessuno le sue intenzioni Roberto Zaccone. All'edicola di Frejus 17, che gestiva con la madre, si mostrava sempre allegro. E quando non era lì, era a giocare a biliardo, sala giochi Massaua. «Con noi, a volte sembrava un po' depresso. Ma si riprendeva subito» ricorda Gianni Stefanello, compagno di serate al tavolo con il panno verde. «La separazione? Fingeva di averla presa benissimo: "Adesso senza di lei faccio tutto ciò che voglio. Questa sì che è vita"». C'era solo un punto oscuro, quelle battute che nessuno capiva e a cui nessuno, ormai da tempo, faceva più caso. «Vedrete, vedrete cosa vi combina il Roberto il 4 aprile...».

Il 4 aprile sarebbero dovuti andare dall'avvocato per fissare i termini della separazione, consensuale. Avevano un appuntamento alle 16,30, non si sono presentati. Forse Isabella, impiegata alla Lipitalia, tra Torino e Borgaro, è andata in via Beaulard a ritirare le ultime [illegible]. Forse non è neppure salita in casa. Insieme sono scesi [illegible] cantina dove, all'alba [illegible] giorno dopo li hanno trovati.

Una fine premeditata, curata nei dettagli. Roberto era sempre stato affascinato dalle armi, andava a sparare al campo di tiro sportivo. Il 27 marzo aveva ritirato il certificato per il porto di fucile ad uso sportivo. Tre giorni dopo, [illegible] quel foglio in mano, è corso a comperare la Glock. E intanto alla sala biliardi Massaua di via Bellardi tutti ricordano quelle frasi apparentemente senza senso: «Che sorpresa, ragazzi, vi farà [illegible] Roberto il 4 aprile». L'altra settimana gli avevano proposto una gara per il 7 aprile. E lui aveva rifiutato: «Questo tipo di gioco [illegible] mi piace. E poi ho altre cose importanti da fare. Un appuntamento che mi cambia la vita». Tutti pensavano alla separazione, al tribunale.



Isabella Monasterolo aveva 33 anni: si era sposata nel 1993 dopo un periodo di convivenza

L'ordinaria noia coniugale di una coppia come tante

ritratto

Stefania Miretti

Si erano sposati nel '93, [illegible] chiesa ma senza grandi festeggiamenti perché già convivevano. Si erano lasciati pochi mesi [illegible], quando l'ordinaria noia coniugale aveva cominciato ad assomigliare molto al disamore. Lui sempre più preso dal lavoro nell'edicola, dalle gare di biliardo, dalle nottate trascorse a navigare su Internet, come spesso fanno gli uomini quando si mettono tranquilli; lei che passava da una nuova dieta a un corso di nuoto, come spesso fanno le donne quando sentono montare l'[illegible]quietudine. Lei che della decisio[illegible] di separarsi ne parlava, anche scherzandoci su, con le amiche e con i colleghi di lavoro. Lui che non l'aveva detto a nessuno, neppure al vicino di casa che l'altro giorno incontrandolo per le scale gli aveva detto «Venga a cena una di queste sere, con la sua signora». Lei che aveva un nuovo amore, col quale progettava di trascorrere le vacanze di Pasqua in Sicilia, ma intanto le amiche affermano che «a Roberto ci pensava ancora, e in certi momenti sembrava avesse voglia di riprovarci». Lui che andava tutti i giorni a pranzo dalla mamma. E ultimamente, alla notte, trascorreva molto tempo in cantina, tenendo accesa una piccola luce che i vicini avevano notato.

Erano una coppia carina (tutti li credevano ancora più giovani, soprattutto lui dimostrava meno dei suoi 37 anni) che viveva in una casa carina, al secondo piano di un piccolo palazzo con un nespolo e una magnolia ancora fiorita nel giardinetto condominiale. Era stata la donna ad andarsene, a settembre, dopo una breve vacanza insieme che aveva finito per acuire l'insofferenza reciproca. «Un rapporto piat[illegible], non funziona più», aveva confidato Isabella alle amiche, rientrando anticipatamente al lavoro. E Roberto sembrava essersene fatto una ragione: anzi, aveva ripreso a fumare, si era comprato una coppia di furetti, alla faccia della moglie allergica al pelo degli animali, e tutti i lunedì giocava a biliardo, tra l'altro vincendo. Ma i più sensibili tra gli amici del tavolo verde, come Sergio Mura, titolare di un locale in piazza Massaua, l'avevano capito «che era un po' triste».

Ieri i due avrebbero dovuto trovarsi in via delle Orfane per la separazione legale. Isabella aveva promesso alla sua collega Patrizia Remondino che sarebbe poi passata a prendere un caffè da lei, per raccontare. Roberto invece aveva preannunciato ai suoi conoscenti, per quel giorno, «una gran bella sorpresa». Ora sono in molti a rimuginare su quella frase. L'amico parrucchiere Gianni Stefanelli: «A pensarci ora, quanti segnali: avevamo organizzato una partita per quella sera ma lui, mettendosi a ridere, ci spiegò che aveva qualcosa di più importante da fare...». E Patrizia: «Una delle ultime volte che ci siamo viste, Isabella mi ha raccontato che il marito le aveva detto una cosa strana: "Sto lavorando per te, farò in modo che tu possa trovare quella felicità che io [illegible] sono stato in grado di offrirti". Non capivamo cosa volesse dire ma ne abbiamo riso, chi avrebbe potuto pensare...».

Già, nessuno avrebbe potuto pensare. Non i commercianti di quel tratto di marciapiede sulla via Frejus con i quali l'edicolante ha continuato «a ridere e scherzare» fino all'altra sera. E non Roberto (anche lui) Tondo, che ieri mattina ha visto la saracinesca del negozio abbassata ed è andato a cercare l'amico a casa. E' arrivato che portavano via i sacchi neri con i due corpi. Ora se ne sta lì, sotto la pioggia, impietrito: «L'ho visto anche ieri, abbiamo trascorso qualche ora insieme, sembrava sereno. Certo, mi aveva detto che oggi si sarebbe separato, ma pareva una decisione consensuale, [illegible] problemi».

CERIMONIA IN COMUNE



Avvocati [illegible] cinquant'anni

Bianca Guidetti Serra ha festeggiato ieri le nozze d'oro con la professione. E con lei, per i 50 anni [illegible] attività forense, [illegible] stati premiati con la medaglia d'oro, i colleghi Marcello Gallo, Aldo Perla (con lei nella foto), Romolo Tosetto e Bruno Carlucci. Una Guidetti Serra in gran forma, sorridente, è sempre lei la «signora del foro». Maestro di cerimonia e oratore, nella sala del Consiglio comunale affollatissima, è stato Gian Paolo Zancan. Tre giovani legali hanno avuto in dono la toga.

A maggio le elezioni all'Università, domani le «primarie» a Medicina

E' già battaglia per il rettorato

Contro Bertolino il primo candidato è Vaglio

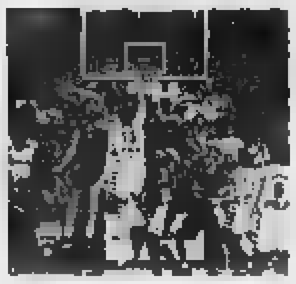
Parte ora ufficialmente, anche se piccole e grandi «manovre» sono in corso da settimane, la battaglia per la conquista della guida dell'Università degli Studi. L'appuntamento per le elezioni del rettore dell'ateneo di via Po è previsto a maggio: fino a ieri, il solo candidato era il «Magnifico» attuale, Rinaldo Bertolino, super-favorito, che sarebbe al suo secondo mandato. Ieri [illegible] annunciato la volontà di «sfidarlo» Gian Angelo Vaglio, direttore di Dipartimento a Chimica, che 4 anni fa perse la contesa con Bertolino, al ballottaggio, per una cinquantina di voti. La facoltà [illegible] Medicina deciderà domani il da farsi: il preside, Francesco Di Carlo, ha indetto le «primarie», e attende l'esito del voto segreto per decidere se scendere [illegible] campo: anche se - prudentemente - dice che «la facoltà indicherà se vorrà esprimere un candidato, e chi sarà», sarebbe una sorpresa [illegible] non si presentasse.

Non ci saranno invece candidati di Palazzo Nuovo, dopo [illegible] rinuncia di Nicola Tranfaglia: «Ho chiesto al rettore - dice - di inserire nel suo programma la riorganizzazione amministrativa, il decentramento in poli e un governo allargato ad una giunta rettorale». Ed ecco le critiche di Vaglio all'operato di Bertolino: «Gli do atto d'aver lavorato molto, ma molti obiettivi non si sono raggiunti. La ricerca scientifica, nel nostro ateneo, è di fatto subordinata alla didattica. Contano più i presidi e le facoltà che i dipartimenti, e non dovrebbe essere così. I direttori dovrebbero almeno entrare [illegible] Senato accademico. Torino, poi, conta troppo poco sul piano nazionale ed internazionale, ed il Fondo di finaziamento ordinario piazza il nostro ateneo 19° tra i 20 principali del Paese. Dagli stanziamenti romani dipendono gli organici, abbiamo vuoti vistosi anche nel personale. Non s'è fatto abbastanza per avere più quattrini da Roma». E non basta. «L'edilizia ha realizzazioni troppo lente, e il piano è frutto del lavoro [illegible] [illegible] del precedente rettore». Se Vaglio spe[illegible] che, con la candidatura di Di Carlo, si saldino (dopo il primo turno di votazione) buona parte di Scienze e Medicina contro l'attuale Magnifico, Bertolino è ottimista, e giudica le critiche di Vaglio «frutto di un'ottica troppo amara, che tradisce la sua perdita di contatto con il governo dell'ateneo. Evidentemente non conosce i successi ottenuti sul piano internazionale, ed è ridicolo non riconoscere a chi va il merito del piano programmatico decennale da 450 miliardi per l'edilizia, che il ministero s'è impegnato a co-finanziare firmando un protocollo con noi. E' vero che i quattrini sul Fondo ordinario [illegible] pochi. [illegible] siamo partiti da una situaz[illegible] disperata, e stiamo risalendo». Ed ecco la «contro-bordata» sul peso della ricerca: «Nei 4 anni in cui è rimasto [illegible] Senato, Vaglio [illegible] ha mai sollevato il problema della rappresentanza dei Dipartimenti. L'unica voce che s'è levata in questo senso è stata la mia». **[g.fav.]**

IN BREVE

P[illegible]E LIGURIA VALLE D'[illegible]

Fila Basket testimonial contro l'ecstasy



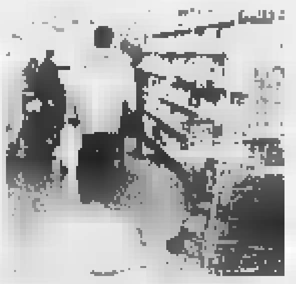
BIELLA. La Fila Pallacanestro Biella ha aderito al Progetto «S-Ballo» e farà da testimonial alla campagna informativa che si propone di mettere in guardia i giovani sui rischi che l'assunzione di ecstasy comporta. Domani i ragazzi della squadra biellese giocheranno contro il Ragusa ed al palasport, per l'occasione, indosseranno delle magliette sulle quali è stato stampato [illegible] slogan: «Tratta bene il tuo cervello. E' l'unico che hai». La campagna contro l'uso e l'abuso delle nuove droghe è finanziata dalla nuova legge per la lotta alle tossicodipendenze e vede impegnato un gruppo di «pilotaggio» composto dai rappresentanti di numerose associazioni biellesi. Opuscoli e depliant sono stati invece realizzati dal Comune di Biella.

Il Tar «cancella» il trasporto di disabili

AOSTA. Il Tar della Valle d'Aosta ha «cancellato» l'appalto regionale per il trasporto di disabili. Un contratto da 6 miliardi, dal luglio '99 al giugno del 2002. E' stato il ricorso di un'impresa scartata a sollecitare l'intervento dei giudici. Nella sentenza è scritto che la giunta regionale «ha del tutto omesso di fornire le indicazioni richieste» dalla legge nella motivazione sulla scelta del tipo di gara.

Si disinnesca la [illegible] treni fermi per tre ore

IMPERIA. Traffico ferroviario sospeso tra Arma di Taggia e Ventimiglia per 3 ore, domani mattina, durante l'operazione di disinnesco dell'ordigno aereo trovato in via delle Palme, a Ospedaletti. La circolaz[illegible] dei treni sarà sospesa dalle 9,30 alle 12,30 e gli abitanti evacuati. Le fermate di Sanremo e Ospedaletti saranno vietate, anche per gli autobus.



Scagionati i funghi Ponti Non contengono il botulino

TORINO. I «funghi alla pizzaiola» della Ponti di Ghemme non sono pericolosi. Le analisi arrivate ieri dall'Istituto zooprofilattico di Foggia la scagionano dal sospetto di avvelenamento da botulino. L'allarme era scattato in seguito al ricovero, avvenuto in un ospedale pugliese, di una donna che presentava sintomi simili a quelli causati dal botulino. Il sospetto aveva fatto immediatamente scattare, in tutta Italia, il sequestro cautelativo dei barattoli di funghi appartenenti al lotto sotto inchiesta. In contemporanea erano scattate le analisi anche all'interno della stessa azienda di Ghemme ma i valori erano risultati assolutamente nella norma. Il provvedimento, dopo l'accertamento favorevole delle analisi, è stato revocato.

Gimkana [illegible] Bolzaneto sulle auto [illegible] genitori

GENOVA. Per passare la domenica si inseguivano sulle auto dei genitori per le strade di Bolzaneto. Protagonisti della gimkana, che poteva avere gravi conseguenze, sono stati due ventenni genovesi. Sono stati individuati e multati dalla polizia dopo un inseguimento: uno di loro è stato anche denunciato per resistenza. La gara era partita intorno all'ora di pranzo da un bar in via Romairone.

Maxisequestro a Novara di slot e videopoker

NOVARA. Oltre un centinaio di slot-machine e videopoker sequestrati e sei persone denunciate per gioco d'azzardo. La maggior parte delle macchinette è stata sequestrata in un magazzino di una ditta noleggiatrice, sulla quale, però, gli inquirenti hanno mantenuto il più stretto riserbo. Sono state recuperate anche alcune schede elettroniche manipolate che permettevano di modificare le probabilità di vincita.

Tre giorni nell'antica Roma Primo raduno [illegible] gladiatori



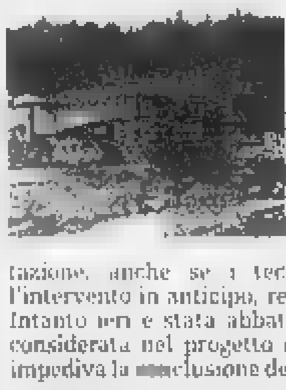
ALESSANDRIA. Una tre giorni dedicata all'antica Roma. Dal 26 al 28 maggio si terrà in città e nel sobborgo Villa del Foro (l'antica «Forum Fulvii») il primo raduno mondiale dei gladiatori. La grande rievocazione storica verrà presentata il 26 aprile a Roma, durante una conferenza stampa organizzata dalla Universal e dalla United International Pictures per il lancio del film «Il gladiatore», prodotto da Steven Spielberg e diretto da Ridley Scott. Secondo una prima stima degli organizzatori prenderanno parte a «Forum Fulvii», circa duecento gladiatori provenienti da diverse nazioni. Si sfideranno con le tecniche e le armi d'epoca romana divisi nelle cinque classi «classiche»: retiarius, secutor, oplomacho, trace e mirmillo. Prevista an[illegible] una spettacolare corsa delle bighe.

De Agostini, la famiglia fa il riassetto azionario

NOVARA. Riassetto az[illegible] all'interno della famiglia Boroli, i cui vari rami controllano il gruppo De Agostini [illegible] Novara. Andrea, Giovanni e Alberto Boroli hanno rilevato dalla holding De Agostini Spa il 70% delle Officine grafiche, società nella quale già ricoprono responsabilità gestionali. Il gruppo De Agostini mantiene una partecipazione del 30%, «garantendo la continuità di impegno per le forniture».

Asti, prove generali per le domeniche a piedi

ASTI. Anche Asti si prepara alle «Domeniche a piedi». Per ora è un invito del Comune a circolare per la città senza auto. Il primo appuntamento è per domenica prossima, il secondo il 14 maggio. Dalle 7 alle 20 sarà vietata alle auto una parte di Asti e in piazza Alfieri verrà allestito un parco giochi. Previste anche visite guidate e percorsi storico-artistici con partenza alle 15,30 da piazza della cattedrale.



Chiuso il ponte «Bailey» tra Magliano e Mondovì

MAGLIANO ALPI. Un'ordinanza dell'Anas ha stabilito la chiusura [illegible] ponte «Bailey» che collega Magliano Alpi a Mondovì Breolungi, in sostituzione del viadotto in [illegible]rso di ricostruzione, dopo il crollo che avvenne durante l'alluvione dell'ottobre '[illegible]. Il passaggio sarà vietato ai veicoli fino al 9 aprile per permettere la sostituzione delle assi della pavimentazione, anche se i tecnici confidano di riuscire a terminare l'intervento in anticipo, revocando così il provvedimento anzitempo. Intanto ieri è stata abbattuta la casa sulla riva del Pesio che, non considerata nel progetto di ripristino del viadotto della statale 28, impediva la [illegible]conclusione dei lavori, ora prevista per l'autunno.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30° minuto-Lo Sport ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9,30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18 30 - 19,30 - 20,30

[illegible] Abitudine quotidiana. **6,25** Prima pagina. **6,40** Rassegna Stampa. **6,50** Viabilità. **7,50** Polizia Stradale. [illegible] Prima pagina 20 [illegible] prima. **9-12** Musica e notizie. [illegible] Viabilità Aeroporto. **10,10** Previsioni del Tempo. **10,50**. Viabilità Ferrovie. **12-15** Musica e Notizie. **1?,[illegible]**. Temperature. **12,20** Dediche. **13,50** Viabilità Polizia Municipale. **14,20** Dediche. **15-13** Musica e notizie. **15,50** Viabilità Ferrovie. **16,50** Viabilità Polizia Municipale. **17.20** Dediche. **18-21** Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24** Musica e notizie. **00-6** Notturno Musicale



SAETTONE

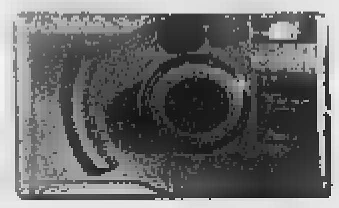


FOTO VIDEO IMAGING AUDIOVISIVI

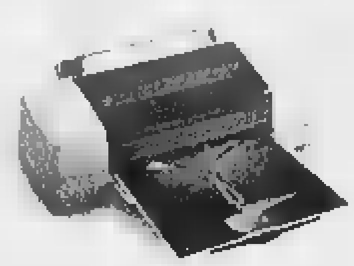
Via Viotti 20-Tel.0161253610-Fax 253611-Email:saettone@net4u.it

VERCELLI

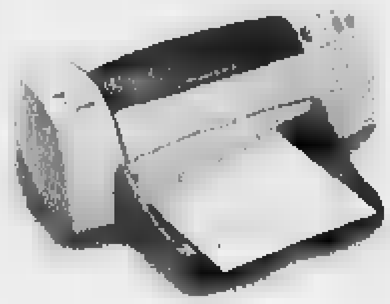
Sabato 8 aprile appuntamento DIGITALE

A CONFRONTO LE NUOVISSIME STAMPANTI :

EPSON 1270



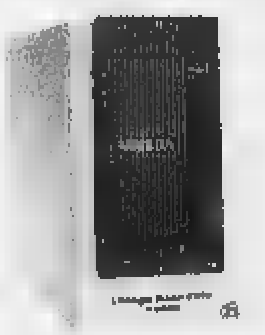
HP 970 cxi



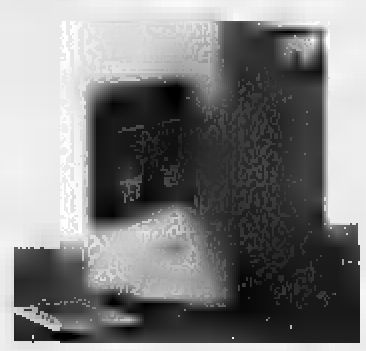
CANON 8200



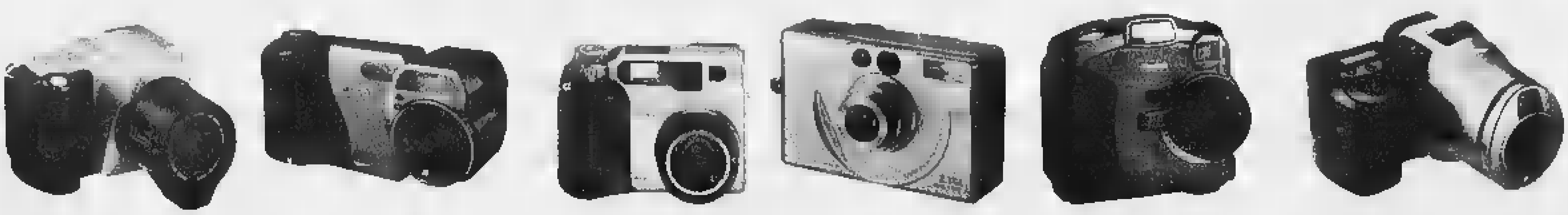
PORTA UN FILE E SARA' STAMPATO OMAGGIO SULLE PRESTIGIOSE CARTE



ULTRA JET



IN PROVA :FOTOCAMERE DIGITALI, SCANNER



SOLO SABATO 8 APRILE SCONTI PARTICOLARI

A TUTTI CAMPIONI OMAGGIO DELLE CARTE

ULTRA JET Werein Aristea

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Mercoledì 5 Aprile 2000
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009 - E-MAIL: VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Intesa tra le Province di Vercelli, Biella, Novara e Verbania sull'asse viario per Lombardia e Val d'Aosta

Decolla la Pedemontana superstrada del Nord-Est

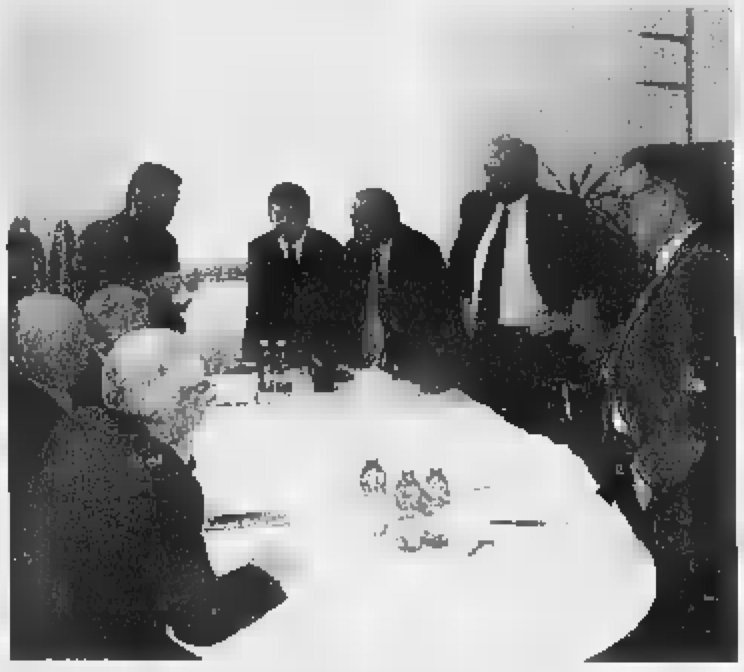
BIELLA

Storico accordo sulla Pedemontana [illegible] le Province del Nord-Est piemontese: la realizzazione della strada è stata definita di «prioritaria importanza per lo sviluppo» delle province di Biella, Vercelli, Novara e Verbania. E la Regione, accogliendo la richiesta dei quattro capoluoghi, ne ribadirà la priorità nel piano economico di sviluppo.

L'intesa è stata sancita con un comunicato congiunto firmato dai presidenti delle Province di Biella (Orazio Scanzio), Vercelli (Giulio Baltaro), Novara (Maurizio Pagani) e dal direttore generale dell'amministrazione provinciale di Verbania, Garrone in rappresentanza del presidente Guarducci. Ai lavori ha partecipato anche l'assessore regionale Gilberto Pichetto.

«E' un passo importante - sottolinea Scanzio - perchè un'opera ritenuta fino a ieri determinante per il Biellese è stata adottata e condivisa dalle altre Province. Vercelli la vede in funzione dello sviluppo turistico della Valsesia, Novara sia per dare uno sbocco alla zona del lago d'Orta sia per migliorare l'accessibilità di Arona e del lago Maggiore. L'arteria da questo momento non è più la Pedemontana del Biellese ma la Pedemontana del Nord-Est del Piemonte».

Sul piano pratico si tratta ora di completare il progetto preliminare, sottoponendolo alla verifica ambientale introdotta da una recente legge, con la relazione tecnica. E poi si dovrà procedere con i progetti definitivo ed esecutivo, rispolverando magari il piano per il finanziamento [illegible]. Le province del Nord-Est torneranno a incontrarsi il 5 maggio a Vercelli. [m. al.]


I rappresentanti delle Province esaminano il progetto [Micheletti]

L'elicottero sospeso sopra la baita per recuperare l'uomo

Mera, drammatico soccorso

Commercialista muore per infarto

MERA

Non è bastato un drammatico intervento dell'elisoccorso a salvare la vita di Roberto Airoldi, il commercialista novarese stroncato da un infarto a 58 anni all'Alpe Mera. «Aveva gli sci nuovi - racconta Fabrizia Santini, la compagna - e desiderava provarli sulle piste vicino a casa». Airoldi ha trascorso sciando la giornata di sabato: il commercialista amava la vela, lo sci, e aveva mantenuto queste passioni anche dopo i problemi renali che lo avevano costretto a due trapianti.

Il dramma si è verificato domenica: in mattinata Airoldi ha avvertito dolori acuti, ed è stato chiamato il medico. «Quando il dottore l'ha visto è stato fatto intervenire l'elisoccorso», racconta la donna. L'elicottero, atterrato nel centro di Mera, per recuperare il commercialista si è poi posizionato a mezz'aria, sopra la baita, calando la barella col verricello. Nel frattempo, all'interno della casa, l'équipe medica aveva prestato i primi soccorsi.

Airoldi è deceduto durante il viaggio, rendendo inutile il coraggioso tentativo dell'elisoccorso. Alla base di Borgosesia la chiamata è arrivata alle 12.29. Alle 12.40 l'elicottero è atterrato sul piazzale dell'albergo Baita. Poi le complesse operazioni per far salire a bordo il commercialista, senza esporlo al freddo. [t. fo.]


Il commercialista novarese Roberto Airoldi è stato stroncato da un infarto

Vercelli, le Soprintendenze favorevoli al progetto dell'arcivescovo Masseroni per trasformare la cattedrale eusebiana

Un «nuovo» Duomo per il Giubileo

Dopo la Pasqua i restauri al presbiterio

[illegible] Belossi
VERCELLI

Prima della conclusione dell'anno giubilare, il Duomo cambierà look, lo desidera l'arcivescovo padre Enrico Masseroni, che su questo progetto ha trovato il consenso e l'appoggio della città. E, soprattutto, l'interessamento delle Soprintendenze competenti, favorevoli all'intervento.

Il piano, che è già ad uno stadio avanzato di progettazione, prevede la ristrutturazione completa del presbiterio: altare, trono e ambone verranno collocati esattamente sotto la grande cupola della cattedrale.

Non solo: anche lo splendido Crocifisso ligneo, che ora, protetto da una grata in ferro battuto, si affaccia alla destra dell'entrata, sul fondo della chiesa, cambierà sede. L'idea è quella di innalzarlo sopra l'altare, ben visibile da ogni lato, simbolo di una fede antica e preziosa.

La croce, laminata in argento, risale probabilmente all'Anno Mille, ed è tra i tesori di arte religiosa più preziosi.

Qualche anno fa, vandali che sono rimasti sconosciuti, alla ricerca pedissequa dell'argento che ricopre il crocifisso, lo martoriarono, e solo un lungo lavoro di restauro ha restituito l'opera al suo splendore.

Da allora, protetto da allarmi e grate, è meta di pellegrinaggi, soprattutto in questo periodo. All'alba della mattina di Pasqua viene scoperto durante la prima messa solenne, officiata dall'arcivescovo. Una tradizione che affonda la sua origine nella notte dei tempi, e che oggi continua a richiamare in chiesa centinaia di fedeli.

Anche se il progetto è già in fase di realizzazione, sono poche le indiscrezioni che trapelano, se non che vi è un pieno accordo per valorizzare la cattedrale in occasione del Giubileo.

I «gossip» cittadini raccontano che è l'architetto Franco Berruto ad occuparsi del lavoro.

Anche i club di servizio vercellesi, Rotary e Lions, Kiwanis, Panathlon e Soroptimist, potrebbero essere coinvolti nell'iniziativa.

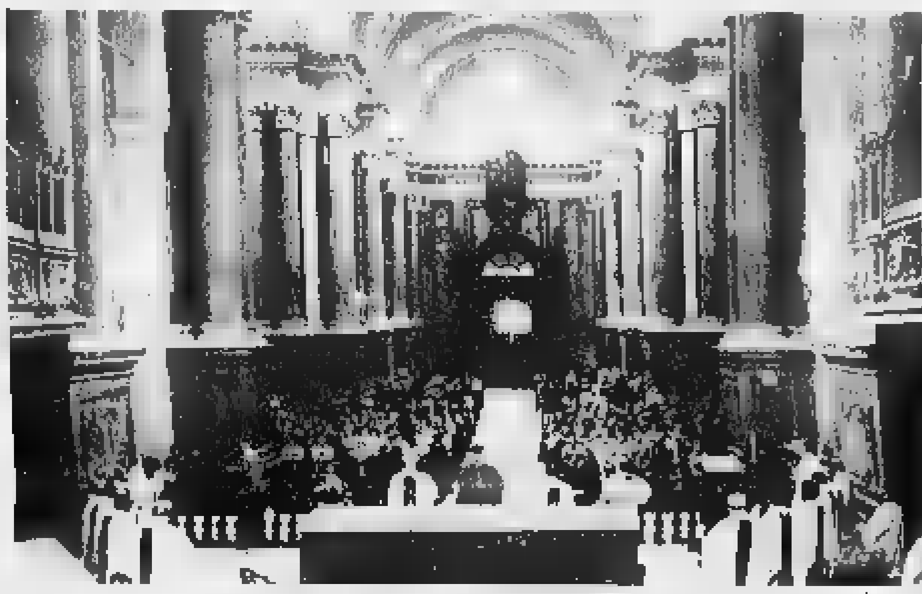
Così come in un primo tempo sembravano orientati a sponsorizzare un «segno» in piazza d'Angennes ad opera della scultrice Carla Crosio, ora potrebbero essere interessati ad «aiutare» con un concorso economico la realizzazione dell'impresa. In ogni modo, il loro contributo non sarà condizione indispensabile per il varo dei lavori. Lavori che, se davvero dovranno essere ultimati entro l'anno giubilare, non potranno essere procrastinati di molto. Una data probabile? Subito dopo le solennità pasquali.

Altare, trono e ambone si spostano sotto la cupola



S'innalza e cambia sede anche l'antico Crocifisso

Due immagini della Cattedrale eusebiana che ospita uno dei più seguiti riti di Pasqua [illegible] lo scoprimento del Crocifisso ligneo, risalente con tutta probabilità all'Anno Mille, restaurato dopo l'incursione dei vandali [illegible] alcuni [illegible] fa



Oltre cento missionari nelle case

E i giovani si riuniscono sotto la grande tenda

VERCELLI

«Che non ci si possa rimproverare d'aver tralasciato di bussare anche soltanto ad una porta». Questo l'appello rivolto dall'arcivescovo, padre Masseroni, nell'apertura delle «Missioni cittadine». E l'invito non era rivolto solo ai religiosi e laici coinvolti direttamente nelle missioni, ma a tutto il popolo cristiano: la Chiesa che va in mezzo alle gente per portare, nell'anno giubilare, il messaggio di Cristo.

Dopo l'inaugurazione in Cattedrale le missioni sono entrate nel vivo con un fitto calendario d'appuntamenti a livello parrocchiale e cittadino. I 130 missionari stanno passando in ogni casa per «portare» attraverso, il Vangelo di Marco, la parola di Dio: un incontro tra amici con l'invito a ritrovarsi, la sera, nei centri d'ascolto appositamente creati.

Ma le iniziative coinvolgono anche i giovani: la tenda, costruita in via Veneto, sta diventando la «casa» degli adolescenti. Sin dalla mattina, nonostante l'orario decisamente insolito (dalle 7,15 alle 7,30) un nutrito gruppo di ragazzi (ma non solo) si trova assieme per iniziare la giornata pregando. Replica al pomeriggio e alla sera dove le riflessioni sono intervallate da letture e canti coinvolgenti. Sabato, alle 21, sotto la tenda padre Enrico celebrerà il Giubileo della Gioventù che segnerà, di fatto, l'inizio della seconda settimana missionaria.

Domenica giornata densa d'avvenimenti: alle 17 al Teatro Civico il gruppo fiorentino «Costruire» presenterà lo spettacolo teatrale Aquero, quindi alle 21 in piazza del tribunale arriverà la statua della Madonna d'Oropa che, in fiaccolata, verrà portata in Duomo dai rappresentanti del mondo sportivo e dei ragazzi. Le missioni si chiuderanno sabato 15 aprile, quando, alle 21 in Cattedrale, l'arcivescovo affiderà la città a Maria, sicuro che il seme gettato in queste due settimane darà i suoi frutti nei cuori della gente. [p. m. f.]


L'arcivescovo Enrico Masseroni

Concerto e sfilata lungo le strade del centro nel week-end ecologico

Maxi-parata con i bersaglieri

Domenica in piazza grande raduno regionale

L'appuntamento con il grande raduno regionale dei bersaglieri è per domenica. La manifestazione coincide con la «Domenica ecologica» e nel contesto di questa, sarà una delle animazioni più suggestive.

Ad organizzare l'evento è la sezione vercellese dell'Associazione nazionale bersaglieri con la Regione Piemonte, la Provincia ed il Comune di Vercelli che hanno ingaggiato, per un superconcertone che si svolgerà nel pomeriggio in piazza Cavour, le fanfare dei bersaglieri di Bergamo, Lecco, Asti, Chieri e Settimo. Ed hanno invitato al raduno rappresentanti di un'ottantina di sezioni del Piemonte, della Lombardia e della Liguria.

Questo è il programma nel dettaglio. Alle 9,30 ritrovo di tutti i bersaglieri in viale Garibaldi. Poi, con inizio alle 10,30, inizierà la grande parata per le vie del centro. Il percorso andrà da viale Garibaldi a largo D'Azzo per proseguire in via XX Settembre, via San Cristoforo, via Vallotti, piazza del Municipio, via Lanza, corso Libertà e piazza Pajetta. Ed in piazza Pajetta alle 12,30 si terranno discorsi ufficiali e premiazioni. Oltre alle autorità della Regione, della Provincia e del Comune, a tenere l'allocuzione sarà l'on. Renzo Franzo, che fa parte della sezione vercellese dei bersaglieri. Presente anche il figlio della Medaglia d'oro colonnello Aminto Caretto di Crescentino, Elvio. Alle 16 le fanfare si raduneranno in piazza Cavour per il concerto. Al termine, si trasferiranno a Saluggia, Livorno Ferraris, Gattinara, Borgovercelli ed a Crescentino per altri appuntamenti. Il raduno interesserà in particolar modo i filatelici: Le Poste hanno disposto un annullo commemorativo per l'occasione: sarà allestito un ufficio temporaneo in viale Garibaldi (incrocio corso Libertà).

Molto belle le «forandine» stampate per pubblicizzare il raduno: riportano un disegno compiuto con una tecnica particolare (a penna biro), opera del pittore gattinarese Mauro Penzo. [g. bar.]





In alto un'immagine dei bersaglieri durante un precedente raduno regionale che si era tenuto in città nella cornice di piazza Cavour. Qui a fianco l'annullo postale commemorativo

L'incontro è in programma alle 9,30 nel Ridotto del Civico

Dai rituali alla stregoneria Sabato convegno di esperti

Il 2000, il secolo di Bill Gates e degli hackers, della clonazione e della realtà virtuale, convive con la voglia di magia, il regno delle possibilità illimitate, al quale l'uomo tende e non sa rinunciare.

Così nel Ridotto del Civico, sabato, alle 9,30, saranno i docenti universitari ad affrontare, in modo più colto e scientifico, il bisogno di irrazionale che c'è in ognuno di noi di varcare la porta dell'ignoto.

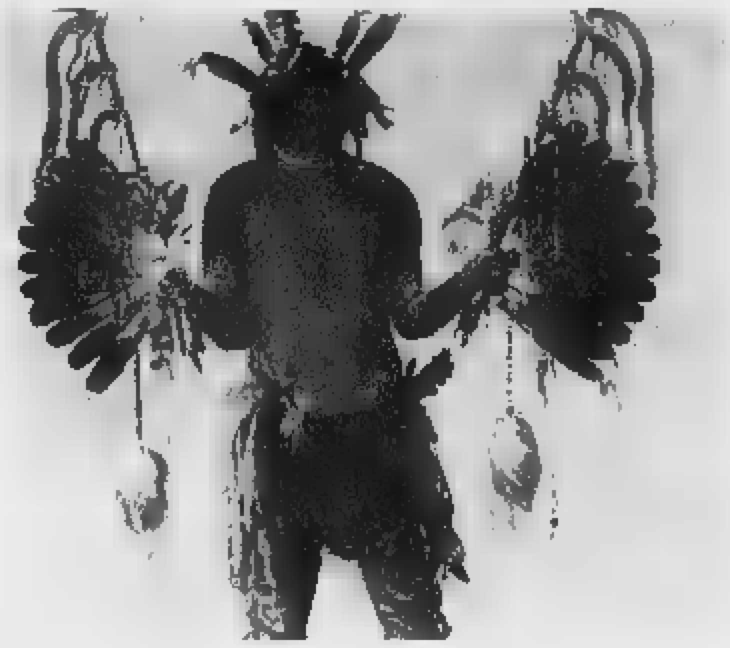
«Il rituale, problemi di descrizione e di interpretazione», è il titolo del seminario che impegnerà professori e antropologi, provenienti da tutt'Italia, su invito del Dipartimento di studi umanistici e dell'assessorato comunale alle Politiche culturali di Vercelli.

Organizzato dal professor Pietro Scarduelli, che insegna Antropologia culturale alla facoltà di Lettere di Vercelli, il convegno proporrà le testimonianze di studiosi che hanno condotto ricerche in Nord America e in Nepal, in Africa, in Indonesia e in Oceania per approfondire le pratiche rituali degli indigeni di tutto il mondo.

Introdurrà i relatori il vice sindaco Gianni Mentigazzi, quindi toccherà a Francesco Remotti, dell'ateneo di Torino, presentare l'argomento. Il suo collega, Enrico Comba, illustrerà «la danza del sole fra gli indiani delle pianure». Stefano Allovio parlerà dei «riti d'iniziazione e alleanze nel bacino del Congo», e Alice Bellagamba, dell'ateneo vercellese, concluderà la mattinata con «modernità e stregoneria in Africa».

Il pomeriggio (la ripresa dei lavori è prevista per le 14,30), sarà dedicato allo «Sciamanesimo in Nepal», illustrato da Romano Mastromattei dell'università Tor Vergata di Roma, al «kava polinesiano» con Adriano Favole di Torino, e alla «caccia alle teste nell'arcipelago indonesiano», studiato da Pietro Scarduelli.

Perché la magia al centro dell'interesse dell'università? «La scelta del rituale come argomento - spiegano gli organizzatori - e il tentativo di dare risposte ad uno degli aspetti più complessi e problematici del comportamento umano. L'intento è di suscitare il più vasto interesse possibile». E il seminario è, ovviamente, aperto non solo agli studenti, ma anche a tutti i vercellesi curiosi. [d. b.]



Sarà dedicato alla stregoneria e ai riti il convegno di sabato al Ridotto del Civico

Fittissima l'agenda degli appuntamenti in vista del 16 aprile

Elezioni, la settimana dei big

Bossi con Tremonti e Urbani, poi Fassino

E' davvero intensa l'attività politica di questi giorni, in vista delle regionali del 16 aprile. Stasera, alle 21, il Ridotto del Civico ospita un incontro-dibattito organizzato dall'Associazione del Buongoverno per la presentazione del libro «Lo stato della crescita» del professor Carlo Pelanda. Interverrà, oltre all'autore, l'economista Onorato Castellino. Il dibattito sarà moderato dall'europarlamentare di Fi Jas Gawronski. Sempre stasera, Claudio Tasso, candidato della Lega, parlerà al Centro sociale di Gattinara.

Ricchissima di appuntamenti la giornata di domani. Il presidente della Regione Enzo Ghigo ed il candidato Giovanni Bodo (assessore uscente all'Agricoltura) saranno a Saluggia, Livorno Ferrari e Varallo e, alle 15,30, al Comune di Borgosesia, prenderanno parte alla Conferenza stampa sul nuovo ospedale e la viabilità valsesiana. Infine, alle 17,30, a Vercelli, incontreranno la Commissione Imprenditoria Femminile. Sempre domani, alle 18, Polo e Lega schiereranno, in piazza Cavour, tre big, Umberto Bossi, Giulio Tremonti e Giuliano Urbani, a parlare di federalismo. In caso di maltempo, appuntamento al cinema Viotti. Ancora domani, Roberto Scheda presenterà alle 21, al ristorante La Campagnola di Borgosesia, i candidati del Ps Giuseppe Cannata e Marcello Longhi.

Infine i Ds, che, innanzitutto, hanno aperto la sede elettorale per il sostegno della candidata Claudia Demarchi in via Veneto, angolo piazza Zumaglini, annunciano l'arrivo del ministro Piero Fassino, a Vercelli, sabato alle 18. Il ministro per il Commercio estero parlerà alla Camera di commercio con industriali, sindacati ed esponenti del mondo universitario. [c. d. m.]





Umberto Bossi parlerà domani, il ministro Piero Fassino sabato

La premiazione del concorso il 15 aprile

La Famija ha scelto i poeti del Duemila

La Famija Varsleisa ha decretato i vincitori del concorso nazionale di poesia 2000, un appuntamento tradizionale ed atteso.

Lo comunica il presidente Luigi Bruni, che ha riunito la giuria nella sede di via Vallotti per scegliere il miglior lavoro in italiano e quello in dialetto.

Questi i poeti che saranno premiati, per decisione unanime, dopo un attento esame di tutte le opere inviate alla Famija Varsleisa.

Sezione in italiano, premio nazionale «Dino Serazzi»: Carlotta Fidanza Cavallasca di Varese, con la poesia «Ora che».

Premio speciale Restano: Paola Lazzarini di Caresanablot, autrice di «Agosto».

Premio speciale Confesercenti: Vanna Fornara di Buronzo, con «Il tutto? Il nulla?».

Sezione in dialetto, premio nazionale Pino De Maria: Elisa Plebani Faga di Bergamo, per la poesia «Per o ramel de tino».

Premio speciale Restano: Paolo Pozzi, Varese, «Terzarol».

Premio speciale Confesercenti: Remo Pedrini, di Scanzorosciate (Bergamo), con «Ol Pio Bel di regài».

Infine ancora un premio speciale nel ricordo di Pino De Maria ad Arnaldo Colombo di Rovasenda per la poesia «La spriciala».

A ciascun vincitore delle due sezioni la Famija offrirà una targa in argento. I premi speciali sono offerti dalle famiglie di Ignazio Restano ed Enrico De Maria e dalla Confesercenti.

La cerimonia avrà luogo a Vercelli, sabato 15 aprile, alle 17, in via Vallotti 32. [d. b.]



Pier Luigi Bruni è il presidente della Famija Varsleisa ed ha riunito la giuria per scegliere il miglior lavoro

Per la donazione del cordone ombelicare

Contro le leucemie si mobilita l'Adisco

«Tra un bambino malato di leucemia e la gioia di vivere ci sono pochi centimetri: quelli di un cordone ombelicale». Potrebbe essere lo slogan dell'Adisco, l'Associazione donatrici italiane sangue cordone ombelicale che ha in fase di lancio la creazione di una sezione anche a Vercelli. Le basi sono state gettate recentemente nel corso di un incontro coordinato dal pediatra dottor Guido Pastore.

L'Adisco è nata come associazione di donne disposte a donare dopo il parto il sangue del cordone ombelicare che la ricerca scientifica ha individuato come indispensabile veicolo nel ripopolare il midollo osseo delle persone sottoposte a trapianto midollare. La raccolta del sangue è un'operazione semplice e rapida, che non comporta alcun rischio o sofferenza né per il neonato né tanto meno per la mamma perché avviene dopo che il cordone ombelicale è già stato reciso.

Gli obiettivi dell'associazione sono appunto quelli di fare informazione sull'importanza di donare il sangue cordonale, potenziare la Banca del sangue placentare piemontese che ha sede a Torino all'ospedale infantile Sant'Anna e sostenere la ricerca scientifica. A Torino con l'Adisco lavora un comitato scientifico di indubbia caratura, composto dai professori Aglietta, Madon e Pileri.

Per quanto riguarda Vercelli è un lavoro tutto da impostare, in ospedale o fuori. Al Sant'Andrea l'intenzione è quella di far nascere un centro di raccolta dove la donna che vuol donare il sangue del cordone ombelicare abbia la possibilità di farlo per offrire a persone malate una speranza in più di guarire. In contemporanea dovrà nascere un gruppo di soci il più numeroso possibile per propagandare una donazione di estrema importanza.

Chi volesse contribuire alla nascita della sezioni vercellese Adisco può contattare le famiglie Conti (0161.250410), Pozzati (0161.258435) e Russo (0161.545944). [f. co.]

LETTERE AL GIORNALE

«I nostri dati sullo sciopero»

La nostra Unione ha provveduto a rilevare, presso la totalità delle imprese metalmeccaniche valsesiane aderenti, i risultati dello sciopero indetto per la giornata del 31 marzo scorso. Dalla rilevazione risultano coinvolte dallo sciopero numero 15 imprese su 79.

Nelle imprese coinvolte si è registrata un'adesione media del 13,4 per cento per quanto riguarda gli operai, del 3,49 per cento per quanto riguarda gli intermedi ed impiegati, dell'11,66 per cento per quanto riguarda il complesso delle maestranze.

Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia

Cognasso: mi dimetto dai Democratici

Non ritrovandomi più nelle idealità e progettualità che in Piemonte e, soprattutto, nel Vercellese governano il Movimento dei Democratici, ho richiesto ai vertici nazionali e regionali dello stesso di accettare le mie dimissioni: dal 2 aprile, quindi, il sottoscritto, consigliere comunale di Trino, non parteciperà più alla vita sociale del partito.

Arrivo a questa decisione con enorme rammarico e sofferenza, soprattutto per gli amici e compagni di Trino con i quali non esiste alcun problema, anzi, auspico che tra loro e la maggioranza trinese il dialogo rimanga aperto; ritengo però inutile e quanto mai dannoso per tutti, trascinare oltre il dovuto una situazione di disagio personale e politico.

Come cittadino e semplice iscritto non avrei reso pubbliche queste dimissioni, rivestendo una carica amministrativa credo sia mio dovere informare gli elettori del mio agire politico.

Ritenendo valide le ragioni più generali del centrosinistra, agito da indipendente, all'interno delle istituzioni, per l'affermazione delle stesse.

Fausto Cognasso
Trino

La Stampa redazione di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. Fax: 0161.257.000. E-mail: vercelli@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel 0161 424 757.
Gattinara: tel 0163 832 600.
Santhià: tel. 0161 92 91.
Trino: tel 0161 801 465.
Borgosesia: tel 0163 25 333.
Crescentino: tel 0161 841 122.
Volontari Soccorso Grignasco: tel 0163 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S Andrea, telefono 0161 [illegible] 333;
Ambulanza telefono 0161 217 000;
Gattinara: telefono 0163 822 245.
Santhià: telefono 0161 929 211
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255 050.
Arborio: telefono 0161 86.384.
Borgosesia: telefono 0163 25.513.
Cigliano: telefono 0161 424 574;
Crescentino: telefono 0161 842 655.
Gattinara: telefono 0163 835 411.
Santhià: telefono 0161 929.200.
Trino: telefono 0161 829 585

[illegible] A' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766;
Santhià: telefono 0161 929 212 - 929 227;
Borgosesia: telefono 0163 22 492;
Varallo: telefono 0163 52 486-52 092.
Gattinara: telefono 0163 822 364-822 367

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti. 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente). *Farmacia Pirovina di Torino Dr. Fiora*, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), tel 0161 215 168

Ghislarengo: *Dr.ssa Michela Arosio*, piazza Umberto I° 7, tel. 0161 855 311
Cigliano: *Dr. Lorenzo Ottler*, via Salussola 6 tel 0161 423 137
Varallo: *Dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. 0163 51 294
Pray: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, tel. 015 767.066
Gattinara: *Farmacia Domenicone & Patrucco*, piazza Italia [illegible], tel 0163 826 673

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256 792, **Santhià:** telefono 0161 929 218. **Gattinara:** telefono 0163 822 975

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257 140-41.212;
[illegible]: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52 486.
Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTÀ E FUORI

Editoria

Un'antologia noir

Venerdì, alle 21, alla libreria Gattacicova di corso Libertà a Vercelli verrà presentata l'antologia noir «Città Violenta» edita da Addictions. Il libro comprende il racconto dello scrittore vercellese Gianluca Mercadante «L'amico».

Fotografia

Mostra a S.Bernardino

Sabato nella chiesa della Confraternita di San Bernardino a Vercelli (via Duomo), si inaugura la mostra fotografica di farfalle in ricordo del prof. Pier Giovanni Caron.

Rotary Sant'Andrea

Il mondo dei numeri

Tra gli appuntamenti del Rotary Vercelli Sant'Andrea, stasera, alle 20, ci sarà una riunione conviviale al Circolo ricreativo. Relatrice sarà Raffaella Padovani, docente di calcolo numerico alla facoltà di Ingegneria del Politecnico di Milano. L'argomento: «I numeri...gioie, dolori e curiosità».

L'omaggio della Lomellina all'artista vercellese

Renzo Roncarolo, a Robbio trentacinque anni di pittura

Renzo Roncarolo, il più noto pittore vercellese, inaugurerà sabato, alle 16,30, a Robbio Lomellina, una mostra personale nell'ambito della rassegna «Primavera d'arte: tra il cielo e la terra». Titolo della mostra, organizzata dal vercellese abitante a Robbio Dario Gaito, è «La natura dipinta».

Nella personale, che sarà ospitata all'auditorio comunale di piazza Dante, il direttore artistico dell'Istituto di Belle Arti di Vercelli espone 40 opere rappresentative degli ultimi 30 anni della sua sterminata produzione: acquerelli, olii, tempere, etc. Il pubblico lomellino potrà ammirare le sue celebri montagne, le risaie, i boschi di Baraggia. Al *vernissage* interverranno il cantante Gian Mario Vanzini e il fisarmonicista Frank Sapino. Presenterà il giornalista Enrico De Maria.

La mostra resterà aperta fino al 16 aprile [d. b.]



Renzo Roncarolo ha 84 anni

Alla riunione ha partecipato anche l'ex sindaco. Nel mirino la Regione

Commercianti contro il nuovo iper

Santhià: l'Ascom ribadisce il no all'«Out-let»

Carla Teti

SANTHIA'

Gli assenti hanno quasi sempre torto, e così, l'altra sera nel salone parrocchiale, è stato soprattutto l'assessore regionale al Commercio Gilberto Pichetto Fratin ad essere contestato dai commercianti di Santhià.

La riunione è stata voluta dall'Ascom provinciale per fare il punto della situazione, dopo la sfiducia al sindaco Piero Giuseppe Barbonaglia e l'arrivo del commissario.

Al tavolo dei relatori il presidente dell'Associazione, Giulio Baltaro, e il direttore Fernando Lombardi; in sala una cinquantina di negozianti, e con vero fair play, l'ex sindaco Barbonaglia con Enzo Corradini. E i consiglieri di minoranza Argenide Saggion, Ornella Spagna e Gilberto Canova.

Assodato che la giunta santhiatese è scivolata sulla questione dell'out-let, l'iper di abbigliamento destinato ad arrivare non lontano dal casello autostradale, i vertici dell'Ascom hanno ribadito il loro no deciso a qualsiasi futuro insediamento, destinato ad affossare il commercio tradizionale.

«In provincia di Vercelli - ha detto Lombardi - esistono ben 27 comuni che non possono contare su più di due esercizi commerciali. Un segno evidente della desertificazione in atto». All'ex sindaco i negozianti hanno imputato la mancata informazione sulle manovre in atto.

Pronta la replica di Barbonaglia: «Nulla era ancora stato deciso. Si attendeva l'approvazione del regolamento regionale per la legge Bersani, e poi avrei portato la questione in Consiglio».

Quindi è stata la Regione ad essere chiamata pesantemente in causa. «Chiederemo - ha affermato Baltaro - di modificare quei criteri approvati a Torino, e che rappresentano una vera minaccia per gli equilibri del comparto commerciale».

I negozianti infine hanno respinto ogni strumentalizzazione politica, ben convinti di chiedere anche a qualsiasi futura amministrazione uno stop definitivo ai grandi insediamenti.

DURA REPLICA DI AN ALLE ACCUSE DI BARBONAGLIA

VERCELLI. «Il duo Barbonaglia-Corradini si ostina a non voler sentire le ragioni altrui e non si capacita che la festa è finita». E' dura la replica di An all'ex sindaco e all'ex vice, sfiduciati con il voto decisivo di Cristina Bertolotto.

An è stata accusata di aver abbandonato Barbonaglia perché il partito vuole il nuovo ipermercato nel Novarese e non a Santhià. «Tanto per cominciare - ribattono Alberto Cortopassi e la Bertolotto - abbiamo competenze solo in ambito provinciale. Inoltre è da mesi che An, Fi e Lega hanno un codice d'intenti comune contro i nuovi insediamenti della grande distribuzione. Dove è la sorpresa? Barbonaglia pretendeva forse che cambiassimo per lui una posizione chiara da tempo e a cui mai abbiamo derogato?»

C'è poi il caso della famiglia Bertolotto, interessata all'apertura di un bar nella piazza del Municipio. «La variazione delle zone commerciali - controbatte il coordinatore di An - è stata richiesta dallo stesso ex sindaco. Si parlava genericamente dell'apertura di un nuovo esercizio commerciale, sarebbe stato poi il Comune a decidere chi avrebbe usufruito di questa opportunità. Lasciamo all'intelligenza dei santhiatesi valutare se a Cristina Bertolotto sarebbe convenuto o meno continuare a sostenere in modo determinante la giunta Barbonaglia». [r. v.]



Summit a Santhià contro l'insediamento di un maxi-centro d'abbigliamento

IN BREVE

AMBIENTE

Censimento di essenze venerdì in parco Kennedy

Venerdì, alle ■, in parco Kennedy sarà fatto un censimento delle essenze arboree. La manifestazione si terrà all'ingresso del parco, in corso De Gasperi. L'appuntamento è organizzato da Italia Nostra e dal Wwf, in collaborazione con il Comune.

CRONACA

Incidente a Serravalle bloccata la tangenziale

Ieri sera scontro sulla circonvallazione, nell'ora di uscita dalle fabbriche, dove sono entrati in contatto un furgone un camion che si è rovesciato bloccando la carreggiata. La Statale è rimasta chiusa per quasi un'ora, fino alle 19, causando code e intasamenti al centro del paese dove veniva deviato il traffico.

FISCO

I dottori commercialisti hanno un Caf per il 730

I dottori commercialisti hanno un proprio Caf dipendenti nazionali. Anche per questa categoria è finalmente possibile affidare il servizio di compilazione, redazione, presentazione e invio telematico dei modelli 730. E' sufficiente rivolgersi a qualunque dottore commercialista iscritto all'ordine.

ASSOCIAZIONI

Donne di Porta Torino da sabato la nuova sede

Le Donne di Porta Torino inaugurano sabato la nuova sede. E' in via Pisa 11 ed ospita anche le associazioni «Nuovi Orizzonti» e «Un sorriso per Cernobil». I locali accoglieranno pure la Lega tumori, per le periodiche visite di prevenzione.

E lunedì via ai lavori della telecabina

L'ultima domenica sugli sci all'Indren

ALAGNA

Ultimi giorni per la funivia di Punta Indren: l'impianto sarà chiuso domenica sera, e subito, lunedì, inizieranno i lavori per il rifacimento delle prime due tratte di risalita; partirà, cioè, la fase «uno» dell'importante progetto di collegamento con la Valle d'Aosta che trasformerà il massiccio del Monte Rosa nel più grande comprensorio sciistico d'Europa.

La chiusura è stata anticipata di qualche settimana perché le condizioni d'innevamento non sono più buone e neanche l'ultima precipitazione è servita per poter preparare al meglio le piste.

Gli appassionati avranno quindi ancora un week end a disposizione, poi il ghiacciaio di Punta Indren resterà «isolato» per diversi mesi.

La chiusura anticipata della stazione di Alagna non è comunque l'unica: tutti gli impianti del Monterosa Ski chiuderanno i battenti il prossimo fine settimana tranne un paio di Gressoney, che garantiranno il trasporto sino a martedì 25.

La copiosa nevicata che ha permesso a Mera di riattivare gli skilift non è stata dunque altrettanto intensa oltre i tremila metri di Indren, così la società potrà partire con qualche giorno di anticipo con alcuni lavori in attesa dell'avvio del cantiere vero e proprio.



La funivia di Punta Indren

Sui tempi di realizzo non dovrebbero esserci dubbi: la scaletta del 2000 prevede la sostituzione dei primi due tratti di risalita mentre la parte alta e le piste resteranno invariate.

Al posto degli attuali impianti, verrà realizzata una telecabina da Alagna a Pianalunga (ogni cestello ospiterà otto persone sedute) mentre da Pianalunga alla Bocchetta delle Pisse sarà installata una seggiovia biposto.

Il secondo lotto sarà invece realizzato nel 2001 se le tempistiche saranno rispettate. In questo caso si prevede di sostituire gli impianti che dalle Pisse salgono al ghiacciaio, e saranno anche rifatte le piste e preparate le apparecchiature per l'innevamento artificiale.

Per il prossimo week end l'offerta sarà ancora doppia perché oltre ad Alagna sarà disponibile pure l'Alpe di Mera, dove si spera di poter continuare l'attività fino a Pasqua. [i. fo.]

Durerà un anno e sarà riservato a soli 25 allievi

A Gattinara un supercorso per «manager» del turismo

GATTINARA

Un corso di specializzazione per operatori del settore turistico: si tratta di un'importante iniziativa per preparare, da maggio, manager qualificati in grado di gestire il turismo del domani, che si annuncia ben diverso rispetto ai canoni tradizionali.

E' questo l'obiettivo del seminario presentato l'altro giorno a Gattinara: la parte finanziaria del progetto è stata garantita dalla Regione mentre un pool di realtà locali si occuperà della gestione diretta delle lezioni, che abbracceranno dodici mesi.

Gli allievi ammessi, al massimo 25 (le domande devono essere consegnate entro la metà del mese), affronteranno 1.200 ore di lezione, così suddivise: 592 di teoria, 100 di pratica e 480 di stage in aziende turistiche. Sono previste borse di studio per partecipare a trasferte all'estero per capire come viene gestito altrove il mercato turistico e specializzarsi in una lingua.

Il corso di formazione sarà organizzato dall'Università in commercio estero di Torino, Promovalsesia, Turismo Valsesia Vercelli, Consorzio Valbella, Istituto alberghiero «Pastore» di Varallo e istituto commerciale turistico «Lanino» di Vercelli.

Le domande di adesione dovranno essere consegnate alla segreteria dell'istituto alberghiero di Varallo entro venerdì 14; poi una commissione analizzerà le schede per definire la graduatoria. Il requisito minimo per l'accettazione della domanda è il diploma di scuola media superiore. [i. fo.]

Appuntamento a Santhià

Il Lions dedica una giornata alla storia del riso

SANTHIA'. Una giornata intera, venerdì, per celebrare il riso: la organizza il presidente del Lions Club di Santhià Agostino Venturino in collaborazione con l'Ente nazionale risi e la Pro loco santhiatese, coinvolgendo le classi superiori dell'Itis locale con la proiezione del film «Riso amaro» nella versione restaurata l'anno scorso.

La proiezione, commentata da Manuele Cecconello, è articolata in due fasi: al mattino per gli studenti, la sera per gli interessati alla risicoltura.

La manifestazione è finalizzata alla raccolta di fondi a favore dell'Admo. Del riso parlerà il presidente dell'Ente risi Piero Garrione; la Pro loco di Mario Pistono allestirà nel foyer una mostra di quadri riguardanti il riso. [w. ca.]

L'obiettivo è dare ampio spazio alla creatività degli oltre 300 studenti che frequentano l'istituto

Debutta alle elementari la ludoteca scolastica

L'iniziativa a Trino: giochi e un angolo lettura per i baby-alunni

TRINO

Una ludoteca scolastica: è la novità che la direzione didattica di Trino ha attivato nella scuola elementare. L'iniziativa è nata per realizzare il progetto «La scuola in gioco», inserito nel piano dell'offerta formativa (il Pof), che prevede momenti di interruzione del lavoro scolastico «di classe», per offrire uno spazio alternativo in cui sia comunque possibile coniugare momenti educativi e relax.

Si tratta di un complesso di giochi (ping pong, canestro da basket, mega puzzle, Jumping pon pons) ed un accogliente angolo lettura allestito con rilassanti materassini color verde acqua sagomati a forma di onda, completato da un colorato scaffale-libreria. Tutto questo a completa disposizione dei ■ alunni che frequentano la scuola elementare a Trino. «Nel formulare l'offerta formativa della scuola - spiega la direttrice Lorenza Daglia -, si è voluto valorizzare anche il momento di gioco, nell'intento di dare spazio alla creatività».

La struttura è stata realizzata con un notevole sforzo economico, utilizzando buona parte delle risorse assegnate alla scuola per l'attivazione di progetti di autonomia organizzativa e didattica.

«La direzione ed il corpo insegnante - continua la direttrice -, hanno operato una scelta educativa un po' alternativa. Il gioco riveste una grande importanza nell'età evolutiva degli alunni che frequentano la scuola elementare». [r. co.]



Nelle scuole elementari nasce uno spazio alternativo dedicato ai giochi

La Provincia: «Adesso rischiamo l'emergenza». Sotto accusa il Cosrab

Rifiuti, Novara fa retromarcia

«Costa troppo, non verremo a Masserano»

BIELLA

Novara ha cambiato idea: non porterà più i suoi rifiuti a Masserano, aveva chiesto aiuto per qualche mese. La Provincia di Biella aveva subito detto di sì, in nome della «solidarietà». Ma l'operazione è fallita per via dei costi: troppo alti, secondo Provincia e Consorzio rifiuti novaresi. E sotto accusa finisce il Cosrab, il Consorzio biellese, criticato per aver «stravolto quanto concordato in una preliminare intesa fra le parti»: «Si è prospettata alla fine un'ipotesi che garantiva lo smaltimento dei rifiuti - scrive il presidente del consorzio novarese, Gianni Barletta -, a costi assolutamente non sostenibili».

La retromarcia era attesa: già da alcuni giorni, Novara aveva fatto sapere che stava cercando «alternative più economiche». E la soluzione l'ha trovata a Parona, vicino a Vigevano. Biella aveva chiesto 255 lire il chilo: «Una tariffa decisa da tempo - spiega Luciano Pagani, presidente del Cosrab -. E volutamente alta, per evitare che Masserano si riempisse anzitempo di rifiuti di fuori». Il prezzo si poteva anche abbassare. Ma per il consorzio novarese, la trattativa è fallita «a causa della forte opposizione di alcuni Comuni del Cosrab» (il capoluogo e Cossato).

Paradossalmente, il caso-Novara rischia di mettere in crisi proprio Biella. E di sicuro riaccende le polemiche. La giunta Scanzio, infatti, contava molto sul «favore» concesso all'altra Provincia. A fine dicembre chiude la discarica di Masserano, quella nuova di Cavaglià (se tutto va bene) non sarà pronta che a maggio del 2001. E così, per evitare l'emergenza, sarebbe tornato utile il patto con Novara, cui si poteva restituire l'immondizia da gennaio.

Giancesare Gariazzo, assessore provinciale ai rifiuti, l'aveva chiamata «una valvola di sfogo». E ora è deluso: «Dovremo farne a meno - dice -. So che Novara stava cercando altre soluzioni, perché quella di Masserano era troppo cara. Sulle scelte del Cosrab, noi non possiamo metter becco: però forse si è esagerato a tenere le tariffe così alte. In casi di emergenza bisognerebbe valutare le cose in modo più elastico».

Così siamo daccapo. A gennaio il Biellese rischia di non saper dove mettere i rifiuti. Il Cosrab lo sa bene, e sta cercando un rimedio. Due le possibilità: chiedere una proroga per la discarica di Masserano (come vogliono molti Comuni), oppure sfruttare le discariche del gruppo «Cavaglià», partner del Consorzio nel nascente «polo tecnologico». La prima ipotesi si scontra con l'impegno preso dalla giunta Scanzio, che vuole assolutamente chiudere San Giacomo il 31 dicembre 2000. «Però - dice Pagani -, bisogna tener conto che a Masserano scaricheremo meno immondizia del previsto (85 mila tonnellate contro 120 mila), perché abbiamo giocato al risparmio». Quanto all'accordo con la Cavaglià, Pagani dice che le prospettive sono buone. Ma resta il rebus dei prezzi, perché le discariche del gruppo sono fuori provincia. [g. bu.]



La discarica di Masserano era pronta ad accogliere 14 mila tonnellate di rifiuti novaresi, che Biella avrebbe poi restituito all'inizio del 2001. Ma l'operazione è fallita per via dei costi troppo alti

Influenza aviare

Moria di polli a Lessona e Vercelli

Due piccoli allevamenti familiari sono stati colpiti da influenza aviare in Piemonte. I pollai infetti sono stati individuati nei Comuni di Lessona e Vercelli. L'assessorato regionale alla sanità precisa che complessivamente sono morti una quarantina di volatili ma la presenza del virus ha fatto scattare i provvedimenti restrittivi previsti dalle norme comunitarie.

«La situazione è sotto controllo e si sta avviando alla normalità - spiega però il sindaco di Lessona Giuseppe Graziola, medico dell'Asl 12 - L'infezione da noi si è sviluppata in borgata Principe, in tre piccoli allevamenti di altrettante famiglie che erano andate a comprarsi i polli in una fattoria della Lombardia. Purtroppo, pochi giorni dopo, si è manifestata l'infezione e ieri sono stati abbattuti ed eliminati i 19 capi superstiti».

E' questo comunque il secondo caso nel Biellese di influenza aviare in pochi mesi: l'altro si era verificato a Cavaglià. Qui però le conseguenze erano state decisamente più gravi sotto il profilo del danno economico. In pochi giorni erano morti decine e decine di tacchini e altrettanti avevano dovuto essere abbattuti. In totale erano stati eliminati tremila capi. Anche in questo caso, le indagini dell'Asl avevano ipotizzato che il virus fosse arrivato con un gruppo di capi acquistati in un'altra regione e infettatisi probabilmente durante il trasporto.

DALLA PROVINCIA

TRIVERO

Premiati i baby-astronomi delle elementari

Un telescopio: questo il premio che gli alunni di 5ª della scuola elementare di Pratrivero si sono aggiudicati partecipando a un concorso sull'astronomia. I ragazzi nelle scorse settimane avevano visitato il planetario installato fuori dalla Bennet di Vigliano, e avevano fatto una ricerca sul sistema solare. Il telescopio vinto al concorso sarà utilizzato per approfondire il programma didattico del primo quadrimestre. [m. ch.]

CANDELO

Nuova passeggiata all'esterno del Ricetto

È stato ultimato il percorso della «Passeggiata di sud-est», realizzato dal Comune e dal Settore vivai forestali della Regione. Il sentiero sarà inaugurato durante le celebrazioni per il 25 aprile. Con questa passeggiata sarà a disposizione dei turisti un altro itinerario esterno al Ricetto, nell'ambito delle iniziative per l'Ecomuseo [m. ch.]

PRAY

Il Gruppo di preghiera festeggia i primi dieci anni

Compie dieci anni il gruppo interparrocchiale di preghiera, fondato da suor Teresa Silvestri e da don Ambrogio Asei D'Antoni. Per celebrare la ricorrenza, lunedì alle 14,30 è in programma un incontro con gli animatori. Dopo la messa ci sarà una festa a base di musica e sorprese. Per informazioni: 015 76.79.31, oppure 015 76.70.34. [m. ch.]

CANDELO

Sfida fra neo-laureati per le borse di studio

Sono tre le tesi di laurea dedicate al Ricetto che si contenderanno una borsa di studio messa a disposizione del Comune. Le hanno firmate Leyla Orsina (Politecnico di Milano), che ha esaminato il recupero architettonico della fortezza, e Andrea Mosca (Facoltà di architettura di Milano), che ha analizzato gli antichi testi della biblioteca civica. Federica Chila, si è invece occupata di giochi di ruolo e di aspetti ludici legati al monumento. [m. ch.]

TRIVERO

Al santuario della Brughiera il rito della Penitenza

Rito della Penitenza al Santuario della Brughiera, venerdì, alle 15,30, ci sarà funzione con assoluzione individuale. La celebrazione verrà riproposta alle 19,30, e sarà seguita dalla messa [m. ch.]

BIELLA

Gianfranco Mattea direttore regionale dell'Enel

Nuovo direttore regionale per l'Enel: è Gianfranco Mattea, ex dirigente della Zona di Biella. Vercellese di nascita, Mattea è entrato in carica all'inizio del mese. [f. p.]

I gestori vincono la battaglia con la Telecom: «Manterrà gli impegni»

Piedicavallo, 6 anni di attesa per avere il telefono in rifugio

Renato Moreschi

PIEDICAVALLO

Sarà finalmente installato un apparecchio telefonico al rifugio «Madonna della Neve», alle Selle di Rosazza. Questa, almeno, è la promessa fatta da Telecom Italia, che sembra metter fine a una lunga traversia iniziata nel '94.

Sei anni fa i titolari del rifugio, Alberto e Raffaella Rosazza, stipularono con l'allora Sip un contratto di allacciamento per telefonia pubblica. Ma dopo un sopralluogo dei tecnici sulla vicenda calò il silenzio, e nessuno si fece più vivo. A inizio '98 i coniugi Rosazza andarono a Biella, per chiedere chiarimenti. Il protrarsi dei lavori - fu la risposta - era dovuto all'alto costo di realizzazione dell'impianto. «La Telecom - ricorda Raffaella Rosazza - ci spiegò che, per evitare queste alte spese, si doveva aspettare lo smantellamento imminente del ponte radio di Bielmonte, che era stato destinato proprio a noi. Secondo gli accordi, i lavori dovevano cominciare a inizio '99, ma anche questa scadenza è stata disattesa».

Della vicenda s'è occupato il senatore Nicolò Sella di Monteluce, che nei giorni scorsi ha scritto al direttore dei servizi Telecom per il Piemonte, chiedendo chiarimenti sulla mancata attivazione della linea telefonica fissa al rifugio Madonna della Neve. La risposta a Sella non si è fatta attendere: il nuovo responsabile del mercato «consumer» di Telecom per il Piemonte e la Valle d'Aosta ha confermato che la definizione della pratica ha «superato i limiti di tempo di un corretto rapporto commerciale», anche se esistono «oggettive complessità tecniche».

La Telecom, in sostanza, propone l'attivazione di un impianto della categoria «affari», congelando il contributo di installazione di 3 milioni e 400 mila, pattuito a suo tempo con i coniugi Rosazza. «In attesa di comunicazioni ufficiali - commenta Raffaella Rosazza -, siamo fiduciosi che questo impegno venga mantenuto nel più breve tempo possibile. Una maggiore chiarezza iniziale ci avrebbe senz'altro fatto risparmiare tempo».

La stagione turistica è ormai alle porte, e il rifugio, che sta su un poggio panoramico a 1480 metri di altitudine nella Valle del Cervo, è sempre molto frequentato da turisti e comitive. Le Selle di Rosazza sono facilmente raggiungibili da Piedicavallo, in poco più di un'ora di facile cammino (segnavia E40), mentre da Rosazza si sale al rifugio seguendo un'agevole mulattiera lastricata (segnavia E30), che attraversa il suggestivo villaggio di Desate. Dal rifugio si possono raggiungere i valichi della Gragliasca e della Vecchia, mentre per gli escursionisti più bravi ci sono i sentieri che raggiungono la vetta del Cresto e la Punta Pietra Bianca.



Il rifugio Madonna della Neve alle Selle di Rosazza attende da anni di avere il telefono, ora la Telecom avrebbe trovato una soluzione per fare l'allacciamento

I bimbi forse saranno ospitati alla materna di Cereje

Trivero, verso la soluzione Il caso dell'asilo di Dosso

TRIVERO

Lasciare i bambini nell'edificio di Dosso oppure mandarli alla scuola materna di Cereje: queste le ipotesi emerse durante l'ultimo faccia a faccia sul futuro dell'asilo triverese, cui hanno preso parte rappresentanti dell'ente privato, funzionari della direzione didattica, amministratori comunali e genitori.

La notizia dello stop definitivo a fine anno, causato da difficoltà economiche e problemi strutturali, era stata comunicata alle famiglie alcune settimane fa. Per fronteggiare l'emergenza e garantire la continuità del servizio era stato proposto al Comune di trasformare l'asilo da privato a pubblico. La giunta ha preso in considerazione la possibilità di proseguire l'attività dell'istituto come sezione staccata di una materna già esistente, sempre che lo stabile possa ancora essere utilizzato. Tra i motivi che hanno indotto i responsabili dell'ente a dare forfait vi è, infatti, anche la prospettiva di dover affrontare ingenti spese per adeguare l'edificio alle norme di sicurezza.

Nei prossimi giorni l'amministrazione valuterà con vigili del fuoco e Asl quali interventi mettere in cantiere: non va tuttavia dimenticato che, al completamento della nuova materna «Cerino Zegna», l'asilo di Dosso dovrà comunque chiudere, e quindi occorre stabilire se sia opportuno affrontare la ristrutturazione.

In ogni caso, la direzione didattica chiederà al Provveditorato l'apertura di una nuova sezione alla materna di Cereje, richiesta giustificata, tra l'altro, dai dati della proiezione anagrafica. La soluzione di Cereje risulterebbe più interessante anche dal punto di vista didattico: a Dosso, infatti, vi sono ancora classi formate da bambini di età diversa ed è dunque più difficile seguire programmi mirati. [m. ch.]

C'è un nuovo marchio per promuovere e qualificare prodotti e aree

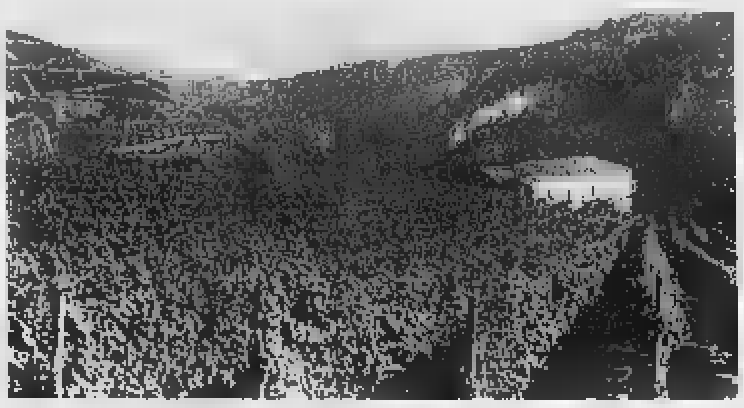
Nasce la «Doc» dell'ambiente

Denominazione controllata in Piemonte

Gianni Stornello

ABBIAMO vissuto per anni con i marchi Doc (Denominazione di origine controllata) e Docg (Denominazione di origine controllata e garantita). Poi, con l'ingresso in Europa ne sono arrivati altri due: Dop (Denominazione di origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta). Ora sta per aggiungersene un altro, regionale questa volta. Si tratta del Dac, che significa Denominazione d'ambiente controllato, istituito dal Piemonte, con un disegno di legge approvato dalla Giunta, e che era stato proposto dagli assessori all'Agricoltura e all'Ambiente. Ora la norma deve fare il suo iter, ma il seme è gettato e certamente avrà un seguito perché è «molto sentito in questo momento di grande attenzione per l'impatto ambientale e per il rispetto dell'ecologia», come afferma Guido Badino, ordinario di Ecologia all'Università di Torino. Che cosa si vuole garantire col marchio Dac? «In pratica - spiega Marco Orsi - amministratore delegato di Finagri, la società del Gruppo Finpiemonte che ha promosso il recepimento del disegno di legge - s'intendono premiare quei territori del Piemonte che, in base a precisi indicatori, possano fregiarsi di una particolare qualità ambientale per le caratteristiche dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici, delle aziende produttive e delle componenti naturali».

E perché si è giunti a sentire la necessità di questo marchio? «Negli ultimi quarant'anni - dice ancora Marco Orsi - lo sviluppo tecnologico e le riforme agrarie hanno favorito la concentrazione e la specializzazione della produzione, nonché il ricorso crescente a metodi colturali e zootecnici intensivi. Le conseguenze di tale evoluzione si sono esplicate sull'ambiente e, di riflesso, sulla richiesta di mercato in cui la qualità del prodotto agricolo diviene un prerequisito fondamentale». «Qualità - aggiunge il professor Giorgio Ostacoli, responsabile scientifico del progetto - che non è definibile solo attraverso il controllo delle fasi di produzione e trasformazione, ma anche in considerazione della salubrità del territorio da cui trae origine. «La domanda di qualità ambientale di aree e territori da parte dei cittadini - si legge nella relazione al disegno di legge - continua a crescere», non solo ma si fa sempre più qualificata e funzionale. Quindi obiettivo della Dac dovrebbe essere quello di spingere i consumatori a recarsi nelle zone a Denominazione d'ambiente controllato per acquistare prodotti agro-alimentari, ma anche per trascorrere una vacanza o un weekend in una struttura agrituristica. «Infatti - spiega Marco Orsi - il marchio Dac, oltre a valorizzare i prodotti tipici, vuole qualificare i luoghi con una visione interdisciplinare del binomio turismo-ambiente, dove si privilegia, da un punto di vista della domanda, il rapporto di autenticità con il luogo e il suo tessuto socio-culturale».



I vigneti di Langa: anche questo tipico paesaggio rientra nel marchio di tutela

«L'iniziativa - aggiunge Marco Orsi - prevede l'uso del marchio anche a livello nazionale, mediante una legge con valore su tutto il territorio italiano. Tale norma dovrebbe contribuire all'aumento del valore aggiunto della qualità ambientale nei confronti delle produzioni locali e del settore turistico, formando conseguenti ritorni economici e di immagine, grazie alla promozione di una politica di sviluppo sostenibile e rispettosa dell'ambiente».

Per attuare la legge sono stati previsti 200 milioni di lire, che serviranno a finanziare l'«organismo gestore», che definirà criteri di valutazione, sperimentazione su aree pilota e monitoraggio delle zone sottoposte alla Dac.

«Offriamo il gusto della natura»

Guida a 279 aziende agricole regionali

«Il gusto della natura» è questo lo slogan scelto dalla Confederazione italiana agricoltori del Piemonte per presentare una guida con «percorsi, aziende agrituristiche e prodotti di fattoria nell'anno del Giubileo». La pubblicazione (76 pagine, a colori, realizzata con contributo regionale) che verrà distribuita gratuitamente, offre indicazioni su 279 aziende piemontesi, 59 agrituristiche, 220 «che producono e vendono direttamente al pubblico i loro prodotti».

La regione è stata suddivisa in sei aree: l'Alto Piemonte; Torino e i Colli torinesi, le valli torinesi; il Monferrato; Langhe e Roero; Cuneo e le Valli cuneesi. Ogni azienda agrituristica è stata fotografata e, oltre all'indirizzo e recapiti telefonici, vengono fornite indicazioni su periodo di apertura al pubblico, colture e allevamenti, posti letto e disponibilità per la ristorazione, i prezzi. Interessanti le schede di approfondimento sulle produzioni agricole e sul «dove acquistare ogni golosità». [gia. mar.]

Teatro, mostre e mercati animano le antiche dimore



«Cortigiani» figuranti a Cassine. Qui le rievocazioni storiche proseguono ormai da anni, con grande successo

Con la riapertura dei castelli s'avvera il sogno di Aleramo

Selma Chiosso

ACQUI

Il sogno d'Aleramo sposa i cento castelli del Piemonte. Il 28 maggio s'inaugura la IV rassegna «Castelli aperti, viaggio nelle terre del Basso Piemonte». Un'iniziativa turistico culturale con cui i proprietari di 57 antiche dimore aprono i battenti dei loro palazzi ai visitatori della domenica. La manifestazione organizzata dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo, Regione, Società consortile Langhe-Monferrato-Roero si concluderà il 22 ottobre. Quest'anno l'animazione sarà curata da una nuova associazione nata in questi giorni: «I cavalieri di Aleramo». Spiega il presidente Raoul Molinari: «L'associazione è nata per valorizzare le realtà turistiche, culturali, enogastronomiche di una vasta zona che va dal Piemonte al Ponente Savonese». Ma specifica: «Non siamo una confraternita, la gente ha bisogno di approfondire le proprie origini, di sognare, e Aleramo occupa un posto privilegiato nell'immaginario collettivo».

Aggiunge Franca Mollo della Società consortile Langhe-MonferratoRoero: «Per tre anni l'animazione della rassegna è stata curata dagli assessorati all'Agricoltura e alla Cultura, quest'anno ci è piaciuto il progetto "Il sogno di Aleramo". Da un sondaggio è emerso che chi va per castelli è una persona media giovane, affascinata dalla storia e dalle leggende, che predilige quelle strutture dove può anche assistere a concerti o momenti culturali». Il sogno di Aleramo, che fu poi anche di Napoleone, era stato quello di creare una grande regione che comprendesse le colline del Monferrato, le Alpi e il mare. Quasi tutte le casate nobiliari piemontesi discenderebbero da questo cavaliere, ed ecco che leggenda diventa mito ed anche Alassio vanta un'origine aleramica.

Questo sogno si concretizza in un'animazione curata dal regista Enzo Brasolin e dagli allievi della Cattedra ambulante di Cortemilia che propongono tre spettacoli: Il sogno di Aleramo; San Francesco pellegrino in Piemonte, La cantata di Alceste. Gli attori sono professionisti e dilettanti del posto perché si tratta di un teatro di strada. Spiega Enzo Brasolin: «Non è la gente che va a teatro, ma il teatro che va tra la gente coinvolgendo di volta in volta, i paesi che diventa.» protagonisti».

Poi ci saranno due mostre itineranti sull'esplorazione moderna dell'antica marca Aleramica e i mercatini animati. Ogni mercatino svilupperà un tema che si snoda dal riso all'olio, passando attraverso le terre dei tartufi, dei vini, dei formaggi e saranno presentati in base ad un'attenta ricostruzione medioevale con spettacoli di cantastorie e suonatori di strada. Infine si potrà anche fare trekking «aleramico» dalle Alpi al mare.

E a Cossato danzano D&G, volti tv di «La sai l'ultima?»

In pista tra band e soap

Venerdì al Globo torna Calissano

Giovanni Barberis

La settimana ballabile, di spettacoli e di musica d'ascolto, inizia questa sera. Stasera al Cinecittà di **Cossato** si danza latino americano, protagonisti D&G, reduci dai successi televisivi di «La sai l'ultima?». In sala 2 Beppe Borgazzi & Daniele Perone presentano «Ultra Pop». Il gruppo di Genio & Pierrots suonerà, sempre stasera, alla Peschiera di **Valdengo**, dove venerdì nella sala disco si terrà la finale provinciale del «Festival degli interpreti-Voci nuove per Mimì».

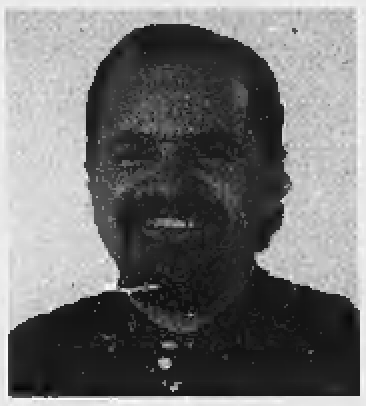
Al Beverly Hills di **Santhià** domani sera sarà sul palco l'orchestra di Luca Bergamini e sabato l'Orchestra del Cuore.

Al Globo di **Borgovercelli** venerdì (e i fans delle soap opera sono avvertiti) ritornerà come ospite Paolo Calissano, uno dei più acclamati protagonisti di «Vivere». Nell'area ballo ci saranno I Filadelfia. Sabato sera suonerà Renzo il Rosso e sabato il gruppo di Edmondo Comandini. Comandini è un musicista romagnolo virtuoso di fisarmonica, dalla ventennale esperienza, che sta riscuotendo sempre maggiori consensi ed un ottimo risultato da parte dei suoi aficionados che gli richiedono i successi che ha lanciato ed inciso in raccolta: da «Elettrico» a la «Notte in bianco», da «Bella Epoque» e «Spericolata» fino alla notissima «Czarda's» di Monti. Ed al Globo le sorprese non finiscono qui, perchè per venerdì della prossima settimana è attesa Antonella Ruggiero!

Ancora a **Santhià**, al Piper disco pub di via Ospedale, stasera «Trip hop party e drum'n' bass» con resident dee jay Hardog. Al Due music club di **Cigliano** sabato alla regia dischi c'è Ivan Jacobucci dee jay.

Tra i locali con lives, musicali e non. Domani al Portichetto di **Vigliano** è in concerto Il Nocciolo della questione, venerdì al Master Club di via Ravetti a **Biella** suoneranno gli Zip Fastener. La sera di venerdì, con bis sabato notte, al New Reality di **Gattinara** sarà guest in show la «duchessa dell'hard» Luana Borgia.

Dove si danza: apertura alle 21,30. Disco e pub con musica live o show dopo le 22,30.




Il musicista Edmondo Comandini e Luana Borgia, ospiti delle notti live

Vercelli, sabato la rassegna al Barbieri

Dialetti a teatro con Otello e Iago

VERCELLI

Che cosa può accadere a due tranquilli soci in affari, alla guida di una prospera azienda di cordami, se all'improvviso trovano un neonato sulla porta dello stabilimento? E se il neonato in questione è accompagnato da tanto di biglietto che attribuisce la paternità all'uno o all'altro, soliti frequentare la mamma del bebè? La risposta arriverà sabato sera, dal palcoscenico del Barbieri, dove la Filodrammatica «Paolo Ferrari» di Busto Arsizio, nuova ospite della rassegna dedicata al teatro dei dialetti, propone un classico canovaccio ambrosiano firmato Giordano Pitt, «Otello e Jago cordami e spago».

La commedia, nell'adattamento e regia di Claudio Foresti, presidente della Filodrammatica, è un gioco degli equivoci che prosegue in crescendo e a cui contribuiscono anche le consorti di Otello e Jago, fino a quel momento ignare delle scappatelle dei mariti. Finale a sorpresa, come vuole la tradizione di buona parte del teatro in vernacolo.

La Filodrammatica di Busto Arsizio è il secondo gruppo a cimentarsi nella nuova rassegna organizzata dallo Spazio Scenico e dal Comune sul palcoscenico di via Parini. La compagnia, che ha scelto di legare il suo nome a quello del commediografo Paolo Ferrari, ha una storia blasonata alle spalle: può vantare 95 anni di vita e l'impegno costante, da quasi un ventennio, di portare in scena almeno due spettacoli l'anno.

Lo spettacolo al Barbieri s'inizia alle 21,15; per i non abbonati i biglietti costano 15 mila lire. I padroni di casa di Spazio Scenico, invece, la sera precedente si concedono una «trasferta» a Motta dei Conti per presentare, alle 21, nella parrocchiale, «Tutte le strade portano a Roma». [r. m.]



Torna la rassegna di Spazio Scenico

SARANNO FAMOSI

Eleonora, una ginnasta conquistata dai Beatles

Si accendono i riflettori su Eleonora.

Uno dei problemi più complicati, a volte, per chi studia piano, è... una buona convivenza con il vicinato. Pareti troppo sottili favoriscono la diffusione del suono ed allora i vicini di casa cominciano a lamentarsi del musicista che si allena. Invece, nel caso di Eleonora, dieci anni, che segue i corsi al Centro Vercelli Musica «Enrico Lucchini» e che abita a Vercelli, sta succedendo proprio il contrario. «Quando la nostra piccola artista del piano di sotto si mette a suonare, la sentiamo anche noi: ma che bella musica ci fa ascoltare», dicono i vicini.

Si vede che è brava davvero!

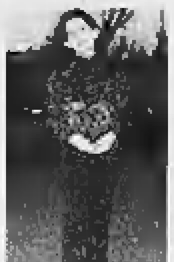
E' mamma Carolina che parla della sua Eleonora.

«Ha dieci anni, frequenta la quarta elementare al Sacro Cuore - dice - e contemporaneamente va a lezione di piano, mentre segue con assiduità anche i corsi di ginnastica ritmica iniziati quando aveva tre anni e mezzo».

Sembra perciò che tra la ginnastica ed il pianoforte, per Eleonora, il passo sia stato brevissimo, anche se ha iniziato più tardi i corsi di musica: un paio di anni fa, sotto la guida degli insegnanti Ivan Rondano e Antonia Rossi del Cvm.

«Io sono soddisfatta - commenta alla fine mamma Carolina - e, quel che è più importante, è il fatto che sia soddisfatta lei. Le avevo affittato un piano per esercitarsi, perchè una tastiera elettronica non le piaceva. Adesso le ho fatto il regalo che voleva: glielo ho comperato, il pianoforte. E su questo si allena ed ancora si allena, con i valzer e quel "Yellow submarine" che già ha suonato in pubblico, durante un saggio della sua scuola di musica». Sono piccole-grandi soddisfazioni.

Ricordiamoci il suo nome completo, se mai dovessimo riscoprirlo nelle locandine di qualche concerto, fra qualche anno. Lei si chiama Eleonora Santori. [g. bar.]



Eleonora Santori ha dieci anni e frequenta lezioni di pianoforte al Centro Vercelli Musica

GIORNO E NOTTE

Biella

Incontri alla Fab

Proseguono gli appuntamenti a palazzo Ferrero. I fotoamatori della Fab s'incontrano venerdì alle 21,15 per una serata a tema libero. Verranno proiettate le diapositive e le stampe dei soci.

Biella

Il segno a confronto

Da Schiapparelli arte, in via Italia, s'inaugura «Il segno a confronto - XIX e XX secolo». L'appuntamento è sabato alle 18 poi la mostra si protrarrà fino al 13 maggio. Orari: da martedì a sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30.

Biella

Musica «on the road»

Sabato sera al Don Minzoni è in programma un concerto folk dei «Tsarriye», un gruppo di suonatori di strada invitati dagli Amici del Piazzo. Presentano in anteprima il loro cd.

Occhieppo Superiore

Serate al Riflessi

Appuntamento sabato a Villa Mossa con Elena Ghirardelli. In proiezione alle 21 un reportage sulla Giordania.

Vercelli

C'è il circo Orfei

In piazza dei divertimenti da venerdì 7 a martedì 11 pianta le tende il circo di Romina Orfei. Debutto alle 21 di venerdì. Show alle 17 e alle 21,15. Domenica alle 15,30 e alle 18.

Vercelli

Corsi di latino-americano

Iniziano, alle 21 di lunedì 10, i nuovi corsi base di ballo latino americano della scuola «Sabatino», a Le Acacie di corso Rigola. Istruttore il campione italiano Fabrizio Comelio. La sera stessa iscrizioni al corso avanzato. Info: 0161.501.641 e 0336.63.56.60.

Vercelli

«Il teatro del cuore»

Per la rassegna «Il teatro del cuore» organizzata da Stranomiscuglio e dal Comune, venerdì alle 21,15 al Barbieri andrà in scena «Donne con i grembiuli» con il Teatro delle Dieci. Ideazione e regia di Fulvia Roggero. Sul palco Margherita Casalino, Vanessa Giuliani e la stessa Roggero. Sabato 15, stesso orario, «Baccanti», liberamente tratto da Euripide, con l'Associazione teatrale indipendente per la ricerca. Regia di Serena Sinigaglia.

IN «LAVANDERIA» PER RIDERE



Domani a Biella c'è Bianchessi

BIELLA. Alla Lavanderia Pubblica tre appuntamenti con il cabaret. Domani sera, alle 22,30, approda sulla pedana di via Cernaia Carlo Bianchessi, «figlio» del celebre Derby club di Milano. Sulle scene dall'86, dove ha debuttato nel Festival nazionale del cabaret di Loano, è comparso più volte anche in tv in spettacoli, spot pubblicitari (il più recente è quello della Candeggina Gina) e trasmissioni umoristiche. Inoltre, per anni ha lavorato anche in teatro per poi approdare in campo cinematografico a fianco di Boldi, De Sica e Frassica nelle commedie all'italiana.

La sua comicità è eclettica e coinvolgente, fatta di non-sense e paradossi. Il prossimo giovedì sarà poi il turno di Mr. Magic Mariano mentre il 20 tocca a Paride Mensa. [g. co.]

Asigliano, sabato il concerto di Bertini e Panella

Notturni, romanze e ballate nell'auditorium di S. Marta

ASIGLIANO

L'appuntamento con la musica classica è previsto in paese per le 21 di sabato all'auditorium di Santa Marta. Protagonisti saranno Lucia Ellis Bertini, soprano, ed Alessandro Panella al pianoforte, con l'organizzazione del Gruppo Donna che ha appunto sede ad Asigliano.

Questo è il programma che verrà eseguito. Di Chopin, «Ballata numero 2 in fa maggiore opera 38»; di Verdi, da Falstaff, «Sul fil d'un soffio etesio»; di Puccini, da Bohème, valzer di Musetta e da Turadot «Signore ascolta»; di Chopin, «Notturno opera 9 numero 2 in mi bemolle maggiore»; di Puccini, da Rondine, «Chi il bel sogno di Doretta», e di Strauss, da Il pipistrello, «Aria di Adele».

Nella seconda parte del repertorio. Di Verdi, da I Vespri siciliani, «Mercè dilette amiche»; di Puccini, da Bohème, «Sì, mi chiamano Mimì»; di Schubert, «Notturno opera 90 numero 4 in la bemolle minore»; di Verdi, da Traviata, «Addio del passato» e di Puccini, da Turandot, «Tu che di gel sei cinta».

La cantante Lucia Ellis Bertini ha collezionato una nutrita serie di performances quale interprete in teatri italiani ed internazionali (in Italia a La Scala, all'estero in America Latina). Il pianista Alessandro Panella suona da solista ed in diverse formazioni che agiscono musicalmente in un ampio panorama che va dalla musica da camera al jazz. [g. bar.]



Il pianista Alessandro Panella

Le iscrizioni a Biella

«Trattocontinuo» C'è un concorso per giovani grafici

BIELLA. Scade la prossima settimana, mercoledì 12, il termine per presentare gli elaborati in concorso a «Trattocontinuo 2000» per i giovani grafici. L'iniziativa è stata bandita dal Comune di Milano in collaborazione con il circuito Gai, di cui fa parte anche Biella, è giunta alla sesta edizione e quest'anno affronterà il tema dell'«Ozio», inteso come tempo libero spogliato delle valenze negative accumulate nella società industriale, e reinterpretato come spazio in cui si sperimentano nuovi prodotti e nuove attività.

Per partecipare occorre avere un'età compresa fra i 18 ed i 30 anni. Gli elaborati si potranno presentare, rigorosamente anonimi, in plico sigillato, e corredati delle generalità del concorrente, un curriculum, una fotografia personale ed il nominativo del proprio visual-designer preferito, all'Ufficio Informagiovani in via Italia 27, lunedì e martedì dalle 10 alle 12; mercoledì dalle 14 alle 18 e venerdì dalle 15 alle 19. (Info: 015-3507.380 o 3811) [g. co.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312.
SALA 1: **American Beauty**, di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening - V.M. 14
SALA 2: **Hurricane**, di N. Jewison con D. Washington. Orario: 22 spettacolo unico
SALA 3: **Magnolia**, di P. T. Anderson con T. Cruise, J. Robards, J. Moore. Orario: 21.30 spettacolo unico

ODEON. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
Le regole della casa del sidro, di L. Hallstrom con Michael Caine

BORGOSESIA

LUX. Inf. Tel. 0163-22 698
CHIUSO PER RIPOSO

CANDELO

VERDI. Inf. Tel. 015-253 89 27
CHIUSO PER RIPOSO

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925 620
CHIUSO PER RIPOSO

COSTANZANA

PARROCCHIALE.
CHIUSO

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS.
CHIUSO

TRIVERO

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767 323
CHIUSO PER RIPOSO

SANTHIA'

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930 827
CHIUSO PER RIPOSO

TOLLEGNO

FELIX. Inf. Tel. 015-242 31 16
OGGI CHIUSO

TRINO

ORSA. Inf. Tel. 0161-828 600
CHIUSO PER RIPOSO

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54 265
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255 045
CHIUSO PER RIPOSO

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257 744
CHIUSO PER RIPOSO

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259 047
Garage Olimpo
di Marco Bechis (Cannes 1999)
Orario: 22 spettacolo unico. Lire 10.000

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250 845
CHIUSO PER RIPOSO

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215 018
CHIUSO PER RIPOSO

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213 375
CHIUSO

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1
CHIUSO PER RIPOSO

SALA DUGENTESCA
Inf. Or. Tel. 0161-252 667
CHIUSO

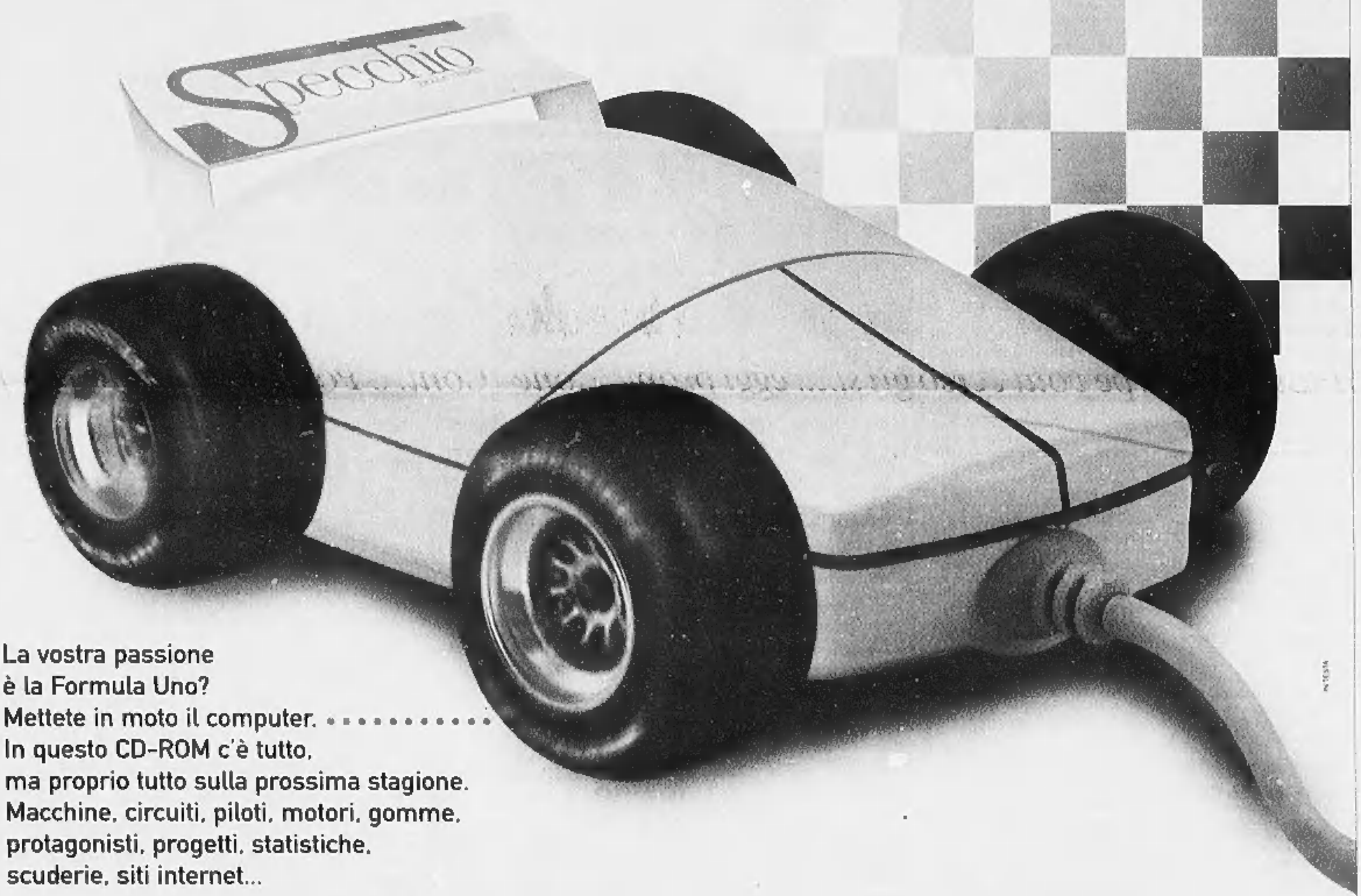
TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255 544
CHIUSO

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA c. S. Giulia 2 bis, t. 011 88 78 07. **Pane e tulipani.** Ore 20,10; 22,30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/5, tel. 216 47 64. **The million dollar hotel** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. **Ragazze interrotte** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. Pom. **Toy story 2** Or. 15, 16,45. Sera **Tutto su mia madre** Or. 18,30, 20,30, 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1: **American Beauty** Vet. min. anni 14. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 2: **Hurricane.** Or. 16,10, 19,10, 22,10. Sala 3: **Titus** Or. 16, 19,05, 22,10
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190. **Man on the moon** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605. **Gioco d'amore** Or. 16,10, 19,15, 20,20
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110. **Luna Papa.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. **Le regole della casa del sidro** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. **Pane e tulipani** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029. **Three kings** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. **Insider - Dietro la notizia** Or. 15,45, 19, 22,15
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327 2214. **Le regole della casa del sidro** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327 2214. **Beautiful people** Or. 16, 18,15, 20,30, 22,40
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52 41. **Il talento di mr. Ripley** Or. 15, 17,25, 20, 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 52 41. **The beach** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52 41. **C'era un cinese in coma** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42. **Preferisco il rumore del mare** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Una storia vera** Or. 20, 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Teatro di guerra.** Unica proiezione 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. [illegible], tel. 530 353. **Hurricane** Or. 16,05, 19,10, 22,15
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. **Il miglio verde.** Or. 18,30, 22
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057. **Gioco d'amore** Or. 16,10, 19,15, 22,20
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. **Il collezionista di ossa** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
KING v. Po 21, tel. 812 50 96. **Boys don't cry** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. **Diciassette anni.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. **Il miglio verde** Or. 15, 18,30, 22
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. **Ragazze interrotte** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. **Le regole della casa del sidro** ore 15, 17,30, 20, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448. **American Beauty** Vet. min. anni 14. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448. **Mickey occhiblu** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1: **Il collezionista di ossa** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 2: **Magnolia** Or. 14,45, 18,15, 21,45. Sala 3: **The million dollar hotel.** Or. 15, 17,30, 20, 22,35. Sala 4: **Un marito ideale** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 5: **Preferisco il rumore del mare** Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45. **Tutto l'amore che c'è** Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50. **Il manoscritto del principe** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. **Tutto su mia madre** Or. 20,25, 22,35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. **Canone inverso.** Or. 20,20, 22,30
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. **Metronotte** Or. 16,05, 18,15, 20,25, 22,35
TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Assassinio nella cattedrale** di I. Pizzetti. Bruno Bartoletti direttore. Regia di John Cox. Orchestra e coro del Teatro Regio con Ruggero Raimondi. Ultima replica. [illegible] 19,30 almeno 30 ingresso a L. 25.000. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Ore 17,45. Storia del teatro musicale europeo del 900. (II) **L'eredità del romanticismo nell'opera italiana.** A cura di Virgilio Bernardoni. Domani ore 21 **El Cimarron** di Hans Werner Henze. Tel. 011 8815 246/210/236
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280. NON PERVENUTO
ADUA TEATRO corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850 570. NON PERVENUTO
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000), con or. 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per info tel. 810 4653/ 810 4961
CONSERVATORIO G. Verdi P. Bodoni. «I mercoledì del Conservatorio» ore 17,30 **A. Casella e il pianoforte.** Scuola della prof.ssa M. Clara Monetti. Presenta il prof. G. Pestelli. Ingresso libero. Informazioni tel. 011 888470

Specchio
DELLA STAMPA

CD-VROOM.



La vostra passione
è la Formula Uno?
Mettete in moto il computer.
In questo CD-ROM c'è tutto,
ma proprio tutto sulla prossima stagione.
Macchine, circuiti, piloti, motori, gomme,
protagonisti, progetti, statistiche,
scuderie, siti internet...



Da sabato **8** aprile,
con Specchio e
LA STAMPA
a sole L. **14.900***
il CD-rom "Formula 1
Annual book 2000".

*Acquisto facoltativo. Agli abbonati a Specchio e La Stampa basta telefonare al numero verde **800-011959**.

Specchio. Prima riflette, poi emoziona.

Al momento le possibilità che la punta sia schierata lunedì sera sono del cinquanta per cento

Sala unico dubbio della Pro anti-Spezia

Domani sera a Crescentino si proveranno i nuovi schemi

VERCELLI

Sei giorni alla partitissima, sei giorni al «monday night» del Piola sotto le luci dei riflettori tra la Pro e la capolista Spezia. Ieri, sotto gli scrosci d'acqua del cielo, gli Agatini hanno iniziato la marcia di avvicinamento al big-match ritrovandosi dopo 72 ore di permesso. Oggi la truppa sosterrà un doppio allenamento, poi domani sera proverà i nuovi schemi in notturna a Crescentino (inizio del galoppo alle 20,30), contro la compagine che milita in Promozione.

E in questa occasione qualcosa se ne saprà di più sulle condizioni fisiche di Sala, il cardine del gioco d'attacco dei bianchi. Al momento le possibilità che l'alfiere del settore avanzato dei bianchi sia del match sono del cinquanta per cento. Ma visto che si gioca lunedì prossimo le speranze di un recupero sono notevolmente alte. Per il resto, anche la formazione è già abbozzata: Teti sarà tra i pali, Rindone e Garlini dovrebbero essere i due laterali, Fogli e Motta, vista la squalifica di Dal Compare, riformeranno la coppia centrale, Ceredi (a proposito, felicitazioni vivissime al regista, diventato l'altra notte padre di un bel pargolo al quale è stato dato il nome di Luca) e Cretaz agiranno a centrocampo con Panzanaro esterno sinistro. Poi davanti agiranno Giglio e Sala, se ce la farà, oppure Giglio e Andorno. Con Beghetto pronto a subentrare, come gli accade da un po' di partite.



Mister Cuttone sfoglia la margherita per Sala Anche se mancano ancora sei giorni alla sfida con lo Spezia e una decisione sull'impiego del centravanti sarà presa soltanto all'ultimo minuto

In difesa sicuro il rientro di Garlini con Fogli e Motta coppia centrale Confermati Ceredi e Cretaz

Certo è che per gli stessi giocatori della Pro inizia un'ultima fase molto importante della stagione. Infatti da qui al 14 di maggio dovranno dimostrare di meritarsi la riconferma in maglia bianca. Diverse sono le posizioni. In scadenza di contratto vi sono cinque giocatori: i portieri Mordenti e Teti, il centrocampista Ceredi e le punte Beghetto e Provenzano mentre hanno ancora la possibilità di giocare un altro anno con la maglia vercellese Dal Compare, Garlini Fogli, Motta e Passariello. Poi vi sono i prestiti di Giglio (Treviso), Cretaz (Milan), Andorno e Barison (Juve per entrambi), Rindone (Torino) e Girillo (Crotone) mentre Panzanaro è in comproprietà col Crotone. La Pro però detiene, con lo stesso club calabrese, capolista del girone B di C1, in compartecipazione al 50 per cento l'attaccante Fabbrini, le cui quotazioni sono sicuramente in ascesa e la proprietà di Righi che, quest'anno, sta giocando te bene] a Battipaglia (C2).

Chiaro che i conti si faranno a fine campionato, presumibilmente il 15 maggio, il giorno dopo la fine del torneo. Ed ecco perchè l'intera rosa bianca si gioca in «proprio» una fetta di futuro, sia chi è scadenza di contratto, sia chi è sotto firma. Dato che ora sul mercato è tutto possibile. [r. cyn.]

Qui Biellese

I bianconeri a Borgosesia

BIELLA. Avrà inizio domani alle 15 sul campo Comunale di via Marconi a Borgosesia la prevista amichevole tra la Biellese e i granata di mister Caligaris. Per entrambe le formazioni si tratta di una prova generale di particolare spessore: i lanieri, domenica, sono attesi dalla difficile trasferta di Viareggio (è il primo dei due incontri consecutivi con rivali dirette nella corsa ai play off) mentre i valsesiani si stanno preparando al match di Volpiano per continuare la bella serie positiva che li ha portati a un passo dal quarto posto.

Mister Sala, all'inizio, dovrebbe schierare una Biellese molto vicina a quella che probabilmente sarà mandata in campo a Viareggio. In particolare non ci sarà Schiavi che non prenderà parte alla trasferta in Versilia in quanto deve scontare un turno di squalifica. Per il resto la rosa è pienamente confermata. E il morale dopo la conquista del quinto posto a fianco del Prato è salito alle stelle. [i. fo.]

La Rainero convocata nella Under 20

Coppa del mondo argento alla Uga

VERCELLI

Dopo Randazzo è toccato a Elisa Uga tenere alto il prestigio della scherma vercellese. A Ipswich nella prova inglese di Coppa del Mondo, la spadista della Pro ha conquistato la medaglia d'argento: l'azzurra si è arresa in finale alla russa Logounova (15-12) al termine di un assalto davvero emozionante. «Secondo posto a parte - conferma il presidente Aldo Venè - è stata una splendida risposta sotto il profilo del carattere». Dopo un avvio di stagione un po' in chiaro-scuro l'intero team italiano ha comunque dato segnali di riscatto come testimonia il terzo posto di Margherita Zalaffi e Cristina Cascioli, sconfitta in semifinale proprio da Elisa Uga.



Elisa Uga è stata sconfitta in finale nella prova di Coppa del Mondo di spada disputata a Ipswich

In campo maschile, intanto, Maurizio Randazzo, Paolo Milanoli e Davide Schaier sono partiti per Vicenza dove, sino a sabato, sosteranno un raduno collegiale assieme agli altri «possibili olimpici».

Dalle pedane mondiali ai futuri campioni: Elena Rainero è stata selezionata dal Commissario tecnico della nazionale azzurra, Andrea Candiani, per partecipare ai prossimi Campionati mondiali Under 20 di scherma che si svolgeranno negli Stati Uniti dall'11 al 26 aprile.



La biellese Elena Rainero della Pietro Micca parteciperà ai mondiali Under 20 che si terranno negli Stati Uniti

La diciottenne schermitrice della Pietro Micca è reduce da un periodo non brillantissimo ma la conferma della convocazione dovrebbe tranquillizzarla e consentirle di tornare ad esprimersi ai suoi livelli abituali. Elena Rainero ha recentemente gareggiato a Roma nell'Open San Pellegrino superando agevolmente, sei vittorie in altrettanti incontri, il girone di qualificazione ed il primo turno per trovarsi poi di fronte Franchini. L'incontro è finito in parità, 4-4, ma il sorteggio ha dato la priorità alla Franchini costringendo la biellese ad attaccare. Nell'ultimo minuto di gara, Rainero subiva la stoccata dell'avversaria e finiva quindi battuta per 5-4. [r. s.]

VOLLEY

Finalmente i vercellesi si sono imposti al quinto set. Adesso è un testa a testa con Cantù

Mokaor, scacciato l'incubo «tie break»

C1: Biella Scarpe vola verso gli spareggi promozione

Doppio successo per Mokaor e Biella Scarpe. Sconfitta per Pink e Santhià. Così l'ultimo turno nei tornei di volley.

Qui Mokaor Vercelli. I biancoazzurri hanno spezzato l'incubo del tie brek. A San Giuliano il team di Taborda si è imposto dopo cinque combattutissimi set, conquistando due punti preziosi nella corsa verso i play off. Persi per strada (forse) Romagnano, Busca e Caronno, l'Olimpia dovrà ora duellare per il terzo posto con il Cantù che, complice il 3-0 rifilato al Pavic ha raggiunto in classifica i bicciolani. Il tutto a quattro giornate dal termine.

«La squadra ha dimostrato carattere - conferma il presidente Antonio Bertolini -: non era facile, dopo essersi trovati sotto 2-1 recuperare lo svantaggio e giocare senza condizionamenti il tie break decisivo. Questo significa che la Mokaor c'è e, sino all'ultimo, proverà a conquistare i play off».

Senza Belluz e Gherardi, l'Olimpia ha rischiato di perdere anche l'alzatore Ferraguti che, nonostante un infortunio nell'allenamento di rifinitura, ha stretto i denti risultato tra i migliori in campo (specialmente nel quinto set).

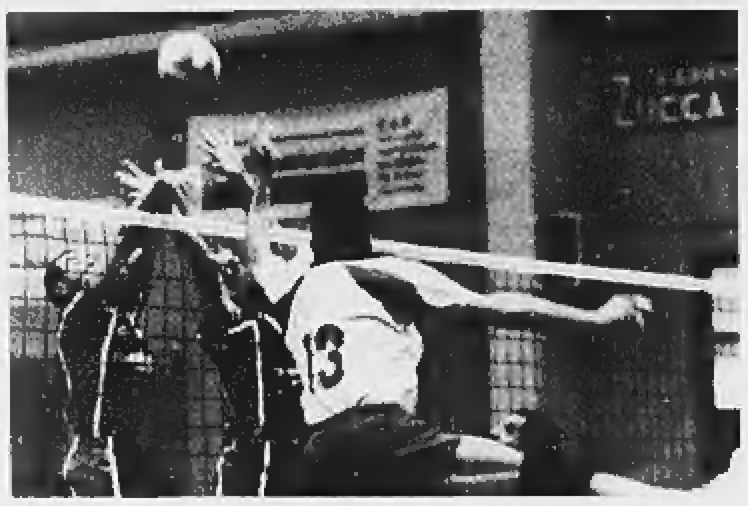
Il calendario propone per la Mokaor due match interni (Ulta e Sant'Antioco) e le trasferte di Busca e Albisola: «Tutti match da giocare - spiega Bertolini - ma anche il Cantù si trova nelle nostre stesse condizioni anche se, nell'ultimo turno, è atteso da un Asti che, forse, avrà già conquistato il primo posto».

Qui Biella Scarpe. In B2 maschile prosegue il buon momento dei lanieri, che sabato hanno centrato il quinto successo consecutivo. La pratica Merate è stata liquidata in meno di un'ora col netto punteggio di 3-0 (25-18, 25-17, 25-11 i parziali).

Il Biella Scarpe, a quattro turni dalla fine del torneo, si mantiene in piena area play-off: con 47 punti divide la seconda posizione con l'Asti ed ha cinque lunghezze di vantaggio sul Monza, al momento il primo escluso dagli spareggi promozione.

Contro il Merate i biellesi hanno disputato un'ottima gara a livello di determinazione, concedendo poco o nulla agli avversari. Sabato prossimo altro impegno casalingo: alla Rivetti (ore 21) sarà di scena il Pinerolo, sesta forza del girone.

Qui Sprint. In B1 femminile giornata negativa per le laniere, battute senza attenuanti a Brescia per 3-0.



Mancano quattro turni alla fine della regular season e s'avvicina l'ora dei verdetti

In coda non è cambiato nulla con la Sprint sempre penultima a 2 punti dal Crema e a 5 dal Donoratico. Ma a quattro giornate dalla fine la situazione delle biellesi è molto pesante: la salvezza è ormai irraggiungibile sul campo (in B2 scendono 4 formazioni) e per sperare nel ripescaggio occorre assolutamente superare il Crema.

A Brescia la squadra si è arresa senza opporre resistenza (25-22, 25-15, 25-20 i parziali). «Purtroppo abbiamo giocato molto male, commettendo parecchi errori - commenta il general manager Luigino Ugazio -. Peccato, perchè arrivavamo dal convincente successo sul Crema. Il Brescia non era un avversario completamente fuori dalla nostra portata, ma non siamo mai riusciti a metterlo sotto pressione». Sabato prossimo le candelesi saranno impegnate nuovamente fuori casa, a Modena. In serie C ennesimo «ko» per il Volley 2000, superato 3-0 dal Caraglio e ancora fermo a quota 0 in classifica.

Qui Ing Santhià. Niente da fare per la truppa biancorossa: sul parquet di Mondovì la capolista Lurisia ha imposto la propria legge: 3-0. La sconfitta è costata al Santhià il secondo posto: il Savigliano ha scavalcato di un punto il quintetto di Coscia, avvicinato a due lunghezze dall'Asti. Fondamentale, per l'Ing, vincere il match interno di sabato con l'Acqui per ridare fiducia e morale al gruppo. [r. s.]

SPORT BABY

Torna la passerella del calcio giovanile organizzata dalla Libertas Biella

«Amicizia», in campo Spartak e Usa

Al torneo di Pasqua con Lazio, Aek Atene e Partizan

BIELLA

Cresce l'attesa per il torneo internazionale dell'Amicizia, il tradizionale appuntamento calcistico di Pasqua riservato alla categoria Giovanissimi, giunto alla diciottesima edizione.

Prestigioso il lotto dei concorrenti: alla manifestazione, organizzata dalla Libertas Biella saranno infatti presenti il Piacenza, vincitore della precedente edizione a spese della Cremonese, Lazio, Sampdoria, Biellese, Libertas e un blasonato gruppo di formazioni straniere. Oltre ai francesi del Tourcoing scenderanno in campo i giovanili dell'AEK Atene, del Partizan Belgrado, dello Spartak Mosca ed una rappresentativa degli Stati Uniti.

Proprio queste due formazioni costituiscono il fiore all'occhiello dee premiano il grande lavoro svolto dagli organizzatori i quali ancora trepidano al ricordo dei problemi burocratici nell'edizione del '98 per far avere i permessi necessari ai giocatori della Dinamo Kiev.



Nella foto di Micheletti una fase della finale della scorsa edizione del torneo dell'Amicizia che vide prevalere il Piacenza Quest'anno ci sarà anche lo Spartak Mosca

Il torneo dell'Amicizia si disputerà in due giornate. A Pasqua si svolgerà la fase eliminatoria con le squadre divise in due gironi da cinque formazioni ed impegnate al La Marmora di Biella e all'Ezio Abate di Cossato.

Nella mattinata di Pasquetta sono previste le semifinali mentre, nel pomeriggio si giocherà la finalissima. Nelle stesse giornate sono in programma anche le finali dei tornei Luca Fogliano (Allievi) e Christian Zunino (Juniores) riservati a formazioni biellesi. [w.d.b.]

BASKET

Sabato decisivo impegno casalingo per le ragazze di Brasolin

Conad si gioca il quarto posto

Contro Porcari in palio punti pesanti

BIELLA

Dopo aver superato il Lavagna ben più nettamente di quanto dica il punteggio finale di 75-62, la Conad prosegue l'inseguimento al quarto posto finale dei play off di serie B ospitando, sabato alle 20,30, le toscane del Porcari.

All'andata si imposero nettamente le padrone di casa, ma le cossatesi, prive nell'occasione di Gianna Gasparini, disputarono una delle peggiori partite della stagione. «Patimmo molto il gioco difensivo della formazione toscana che inoltre mise in mostra un organico molto compatto ed omogeneo - dice Tony Brasolin, coach della Conad -. Il Porcari è arrivato ai play off vincendo il girone tosco-ligure e quindi è un avversario che va affrontato con molta attenzione anche perchè il suo gioco è difficile da interpretare. Tuttavia mi sento ottimista perchè vedo le ragazze attraversare un buon momento di condizione, grazie anche all'entusiasmo creatosi dopo le ultime positive prestazioni». Gli unici dubbi per l'allenatore cossatese vengono dalle condizioni fisiche di Bertaglia e Sasso (quest'ultima in settimana è comunque tornata ad allenarsi).

«I due punti in palio sarebbero molto importanti per la nostra classifica prima dei difficili scontri con Borgo Val di Taro ed Ivrea che non ci vedono certo favoriti - prosegue Brasolin -. Chiudere i play off alle spalle delle tre grandi del girone rappresenterebbe un traguardo insperato per la nostra società che potrebbe così guardare con maggior ottimismo alla prossima stagione».

La ristrutturazione dei campionati vedrebbe infatti, nel prossimo anno, la serie B composta da 14 squadre con ben 7 retrocessioni. «Ci aspetta senza dubbio una stagione delicata sia da preparare sia da gestire - conclude Tony Brasolin -. Affrontarla sull'onda dell'entusiasmo di un buon piazzamento in questi play off ci consentirebbe di lavorare con maggior serenità». [w.d.b.]

Pfv Vercelli

La salvezza è a un passo

VERCELLI. Salvezza dietro l'angolo per la Pfv Zucca. Il successo sul Chieri, ancorchè sofferto (49-48) e giunto sul filo di sirena, ha permesso alle vercellesi di compiere un balzo forse decisivo per la permanenza in serie B: «Se non sbagliamo completamente i prossimi match sono stati i punti della tranquillità - conferma il direttore sportivo Gianfelice Cavallero -. Certo non dobbiamo abbassare la guardia dal momento che, a parte il Lerici, ancora al palo, la lotta per evitare l'altro posto che porta in C è quanto mai serrata».

Grazie al successo di Chieri, comunque, la Zucca può guardare al finale dei play out con relativa serenità: le vercellesi sono al secondo posto con 12 punti assieme a Lucca e Palmar Torino, quindi Cuneo 10, Cogoleto e Chieri 6.

Fuori dalla mischia la Junior Rivoli (prima a quota 14 e prossima rivale della Pfv) e Lerici ferma al palo.

Considerando che il quintetto di Fornara dovrà ancora affrontare Cogoleto (al Pala Piacco) e Lerici l'ottimismo non può mancare: «A parte il calendario - spiega Cavallero - è la condizione generale della squadra. A Chieri la squadra ha fatto gruppo, riuscendo a risolvere un match che si stava facendo davvero complicato». A 4' dalla fine, con le torinesi in vantaggio di 10 lunghezze, Martinetti e Seccia fuori per cinque falli, le prospettive erano tutt'altro che favorevoli: «Invece è uscita fuori la grinta - dice il ds - che ha avuto nel canestro della Duò a due secondi dal termine la sua ideale immagine».

Oltrechè sulla classifica la Pfv può guardare con ottimismo anche sul fronte dell'infermeria: Susanna Nora, assente dalla prima giornata dei play off è tornata ad allenarsi e, a Chieri, è andata nuovamente a referto, così come Giulia Penati (frattura a un dito): è probabile, dunque, che per il finale, coach Fornara possa contare sull'organico al completo. [p. m. f.]

Ultimi 40' di fuoco

Per la griglia play off di C2

VERCELLI

Saranno gli ultimi 40' della regular season a decidere, in serie C2 maschile, la griglia di partenza dei play off promozione. Di sicuro c'è solo la leadership dell'Alessandria. Per le altre posizioni, soprattutto quelle legate alle prime quattro posizioni, i discorsi sono più che mai aperti l'Oleggio, secondo con 38 punti, dovrà affrontare la trasferta di Valenza (36): uno scontro diretto che potrebbe favorire Cars Celoria Vercelli e Borgomanero che tallonano a 34.

Gli orafi possono incappare in una serata-no contro l'Oleggio che, nonostante la sconfitta contro i Frogs, ha dimostrato la propria forza, mentre i gialloblù di Pomelari saranno impegnati a Biella contro una squadra con la mente già rivolta ai play out.

Qualunque sia la posizione (meglio, comunque, terza o quarta per usufruire dell'eventuale bella in casa) la Cars ha confermato di essere già in clima play off. Con l'Oleggio è stata battaglia di gioco e di nervi: alla fine l'hanno spuntata i vercellesi grazie alla maggior determinazione e alla precisione sotto canestro di Zucca e del giovane Barbero.

Già sicuro dei play off, ma non ancora del piazzamento, il Cigliano che non ha avuto difficoltà a superare l'ormai condannata Veloces.

Attualmente i giallorossi di Bertetti sono al sesto posto, in coabitazione con il Verbania, ma con un calendario decisamente sfavorevole: i vercellesi, sabato, scenderanno a San Salvatore contro la capolista Alessandria, mentre i lacuali caleranno al Pala Piacco per affrontare la Veloces al suo triste commiato dalla serie C2.

In serie D, intanto, il Gattinara di Sarrocco e Greppi ha ipotecato il terzo posto grazie alla vittoria nel derby con il Novara Nord. E in casa vignaiola si preparano già le sfide promozione. [p. m. f.]